SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 124. N. 85 · GIOVEDI' 12 APRILE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX 65630?; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 250.000, ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X50: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (700.000); ELETTORALE 800.000 [illegible] PERSONALE, IL VENERDI', 650.000 (782.000); FINANZIARI LEGALI 650.000 (782.000); NECROLOGIE 10.000 LA PAROLA [illegible] ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Chiusa ieri la presentazione delle liste per il 6-7 maggio

Parte la corsa elettorale

E dopo il voto ipotesi di rimpasto

LA SOCIETA' CIVILE STA A GUARDARE

MAI liste elettorali sono state più deludenti e [illegible]zionali di quelle presentate ieri da tutti i partiti per le amministrative che si terranno il 6 e 7 maggio. Non che manchino i papaveri. Anzi, ce n'è fin troppi di candidati pregevoli catapultati negli Enti locali dalle alte sfere parlamentari: il liberale Zanone a Torino; il ministro degli Esteri De Michelis a Venezia; il dc Rognoni, il presidente dei deputati repubblicani Del Pennino e il gran capo della Sinistra indipendente (pci) Bassanini a Milano; Marco Pannella alla testa dei neocomunisti aquilani; persino un segretario di partito, il missino Rauti, a Taranto. Unico neo di questi superconcorrenti è l'assoluta improbabilità di una loro futura frequentazione delle aule di Consiglio comunale. Un neo non piccolo.

Per il resto, nelle liste figura il più tradizionale dei mix: funzionari di partito - «gente della cultura, dello sport, del giornalismo e dello spettacolo». La presentatrice televisiva Elisabetta Gardini si candida, per conto del partito cattolico, a governare Padova; uno dei «gemelli Ruggeri», Eraldo Turra, per il psi, dovrebbe andare a metter ordine a Bologna; lo stesso partito ha messo in corsa per Milano il cestista Dino Meneghin; la cantautrice Grazia Di Michele, su mandato dei comunisti, va a rimettere in sesto Chieti; il cantante Fred Bongusto va, per i socialisti, a Bari; il papà di tutti i cantautori, Domenico Modugno, aspira ad esser sindaco, radical-comunista, di Agrigento; per un pelo i repubblicani non sono riusciti a far figurare tra gli aspiranti amministratori di Torino il «bomber» della Juventus Salvatore Schillaci.

E la società civile? Per un giorno, ieri come in tutte le occasioni consimili del passato, le chiacchiere sulla necessità di trovare migliori legami tra Società e Istituzioni sono state accantonate a vantaggio di qualcosa che da sempre viene individuato dai compilatori di liste come assai più concreto: la notorietà che al candidato deriva dall'esser comparso frequentemente in tivù.

A dire il vero, stavolta tutti i segretari di partito, terrorizzati dallo scollamento o dai mancati exploit elettorali verificatisi nell'ultimo decennio, dall'astensione, dal successo di liste a sorpresa, avevano dato incarico ai compilatori di tener in maggior conto le cosiddette «istanze provenienti dal basso», vale a dire nomi che fossero autentica espressione della società civile. Ma questi nomi, vuoi per diffidenza, vuoi per scarso interesse ad una partecipazione politica attiva, o perché aspettano il varo di nuove regole elettorali, si sarebbero presentati all'appuntamento in modestissima quantità.

Bugie addotte per occultare il trionfo negli apparati della pigrizia e dell'inerzia? Forse. Ma non dappertutto. Il pci, ad esempio, è un partito in fase di rifondazione. A questo processo per rimettere in moto la squadra guidata da Occhetto si sono dichiarati disponibili oltre duemila intellettuali e tecnici proprio della società civile che, da «sommersi» quali dicevano di essere, dopo un paio di riunioni in altrettanti cinema di Roma si sono autocostituiti in «rete di club» proclamando di non voler essere «compagni di strada» bensì «soggetti attivi» della rifondazione.

Ma al momento di impegnarsi in un ruolo ingrato e oscuro, di dare una mano entrando in lista e cercando di

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. La battaglia elettorale, quella vera, comincia ora. Ieri, infatti, è scaduto il termine per la presentazione delle liste per le amministrative e le regionali del 6 e 7 maggio. La guerra combattuta nei partiti perché fosse l'una o l'altra corrente ad avere il capolista in una determinata città è terminata: vincitori e vinti scenderanno insieme sulle piazze cercando un successo non solo personale ma anche di partito. Soprattutto di partito, in queste elezioni che hanno ormai assunto i caratteri di competizione politica.

Tutti danno infatti per scontato che dal voto di maggio dipenderà il futuro del governo. Il segretario del psi, Bettino Craxi, parla già di un «probabile» rimpasto. Di più il leader socialista non dice, ma se i risultati elettorali incoraggeranno un rapido scioglimento delle Camere (magari per l'autunno), probabilmente non verrà considerato conveniente da Craxi e da altri imbarcarsi nel difficile lavoro di confezione di un nuovo governo. In questo caso, se vi fosse un rimpasto, si tratterebbe di un veloce e leggero «blitz». Se, invece, il voto riconsegnerà l'immagine di un pci sostanzialmente solido e di un psi al palo, il rimpasto potrebbe diventare una vera e propria crisi, dalla quale far uscire un governo molto rinnovato anche nei piani alti.

Tra gli alleati di governo, la più inquieta appare la dc. La sinistra ha abbandonato ieri tutte, per forti dissensi con la maggioranza che sostiene Forlani, la riunione della direzione dedicata alla messa a punto finale delle liste. La corrente democristiana ha però deciso di non provocare «incidenti politici» di livello nazionale fino alle elezioni. Poi, sicuramente, tornerà alla carica, rendendo più difficile il chiarimento.

Il pri continuerà la sua battaglia contro il decreto immigrati per cercare consensi, mentre il pli farà di tutto per frenare la discesa. Pri e pli, lanciano appelli per un'azione efficace del governo e per una maggiore compattezza della maggioranza. Ma la vera incognita resta il pci, che per la prima volta nella sua storia si presenta diviso.

Paolo Passarini A PAGINA 3

LITE PERES-RABBINI

Israele, salta in extremis il nuovo governo

Il premier incaricato, il leader laborista Shimon Peres, ha rinunciato ieri a chiedere alla Kenesseth la fiducia al suo nuovo governo per l'improvvisa defezione di due deputati-rabbini, appartenenti all'unico partito confessionale disposto ad appoggiare i piani di pace laboristi. Peres (nella foto con un deputato dell'Agudat Israel) ha ottenuto una proroga di due settimane, ma l'ipotesi di un governo laborista di minoranza ha suscitato una vasta opposizione, dai partiti confessionali ai coloni. I loro esponenti hanno avviato un'intensa campagna contro l'esecutivo proposto da Peres che - hanno sottolineato - «gode dell'appoggio dei deputati arabi israeliani e di Arafat».

Era in auto, due killer gli hanno sparato: telefonata anonima a Bologna rivendica l'agguato

Milano, ucciso un assistente del carcere

Da lui dipendeva la semilibertà dei reclusi: vendetta o terrorismo

MILANO. Cinque colpi di pistola sparati da due killer sulla strada dell'ufficio, un cadavere e un mistero. Umberto Mormile, 37 anni, educatore del carcere di Opera, è stato ucciso ieri mattina in un agguato del quale movente, responsabili e mandanti rimangono nell'ombra. Terrorismo? Vendetta? Gli unici aspetti che emergono chiaramente sono la freddezza e la preparazione degli assassini. Gli inquirenti si dimostrano molto prudenti, anche se per ora sembrano privilegiare l'ipotesi di una vendetta maturata all'interno del penitenziario.

Nel carcere di Opera vivono 700 detenuti, tutti condannati con sentenza definitiva. Nella sua qualità di educatore, Mormile curava le relazioni in base alle quali poi il magistrato di sorveglianza decideva se concedere la semilibertà o i permessi di lavoro esterno. Nella stragrande maggioranza, i carcerati di Opera sono «comuni»; gli altri hanno commesso reati legati al terrorismo - c'è pure Mario Moretti - e alcuni sono «dissociati» fino all'anno scorso ospiti nel carcere di massima sicurezza di Vigevano.

Erano le 8,30 quando Umberto Mormile, avviandosi in ufficio, stava percorrendo la strada provinciale che da Lodi porta ad Opera. Nel territorio di Capriano la sua «Alfa 33», si è fermata ad un semaforo, in colonna con altre vetture. Una moto rossa targata Treviso ha affiancato sulla sinistra l'automobile, bloccandosi di colpo. Due le persone a bordo, casco e giubbotto grigio. Un killer è sceso, ha girato intorno alla vettura, è arrivato di fianco a Mormile, e ha fatto fuoco. Nello stesso momento ha sparato anche il sicario rimasto in sella alla moto. I testimoni raccontano di avere sentito «non più di cinque colpi». Poi gli assassini sono scomparsi.

Mormile è stato colpito alla testa e al petto. E' morto subito, inutile la corsa dell'ambulanza in ospedale. Nessun bossolo è stato ritrovato, il che fa dedurre che l'arma usata sia una pistola a tamburo. La moto, una «Honda 600» è stata trovata in serata, parcheggiata in una strada di Locate Triulzi; risulta essere stata rubata a Milano il 16 marzo.

Umberto Mormile lavorava ad Opera dall'87, prima aveva prestato servizio a Pavia e Parma, dove tra le altre iniziative aveva promosso quella «dei detenuti giardinieri». Colleghi e superiori lo descrivono come «molto onesto, all'occorrenza capace anche di essere intransigente». Seguiva centinaia di detenuti. E se all'origine di questo delitto ci fossero uno o più pareri negativi nei confronti di provvedimenti in favore di qualcuno di essi? E' l'ipotesi che negli ambienti degli inquirenti raccoglie maggiori crediti. L'efferatezza dell'agguato fa sospettare che i mandanti debbano essere ricercati soprattutto fra quei gruppi in grado si assoldare assassini «professionisti»: criminalità organizzata o terrorismo.

Se è terrorismo, ha detto qualche collega della vittima, si tratta di un agguato che non ha voluto colpire la persona, ma il ruolo svolto in carcere da Mormile. Per ora non sono giunte, tuttavia, rivendicazioni ritenute attendibili. Soltanto due telefonate anonime, una alle 15,40 all'Ansa di Bologna e un'altra alle 16 ai carabinieri di Lodi. Nella prima, un uomo con accento settentrionale ha detto: «A proposito di quanto è avvenuto a Milano, il terrorismo non è morto. Vogliamo che l'amnistia sia estesa anche ai detenuti politici. Non importa chi sono. Ci conoscerete in seguito». A questo punto la comunicazione è stata interrotta; durante la telefonata, c'era rumore di traffico, forse l'uomo chiamava da una cabina pubblica in strada. Nella seconda, ancora una voce maschile ha detto: «Ci sono detenuti buoni e detenuti cattivi», poi ha riappeso. Negli ambienti più vicini all'antiterrorismo, si fa notare che le rivendicazioni «attendibili» sono sempre in qualche modo firmate.

Nessuna minaccia era giunta a Mormile; lo confermano sia i colleghi sia la sua compagna, Armida Miserere, da alcuni anni direttrice del carcere di Lodi. Vivevano insieme da qualche tempo in una villetta unifamiliare di Montanaso Lombardo, con loro c'era anche la madre di Armida. Progettavano di sposarsi appena l'uomo avesse concluso le pratiche di divorzio, avviate da tempo. La ex moglie e il figlio vivono a Sant'Antimo, in provincia di Napoli. Mormile e la sua compagna facevano orari molto regolari; a volte lui la accompagnava a Lodi prima di recarsi in ufficio; altre volte, come ieri mattina, andava al lavoro subito, usando l'automobile della donna.

Ornella Rota

Sull'imbarcazione, che poteva portare soltanto cinque persone, c'era il proprietario con amici svizzeri e austriaci

Il Lago Maggiore inghiotte motoscafo con nove turisti

Travolto dalla burrasca, tra le vittime quattro bambini: recuperati i rottami

LUINO
DAL NOSTRO INVIATO

Un'altra tragedia sulle acque del Lago Maggiore. Nove turisti austriaci e svizzeri, fra i quali quattro bambini, sono naufragati al largo delle Isole Borromee. Inghiottiti dall'acqua. La barca sulla quale viaggiavano, martedì pomeriggio, con il lago in burrasca, si è inabissata. Finora i corpi non sono stati recuperati. Ieri mattina i carabinieri hanno trovato alcune parti di uno scafo: appartengono sicuramente al «Riva-Junior» scomparso. E' stato ripescato anche il maglioncino amaranto di una donna che era sulla barca. Le ricerche, iniziate nella tarda serata di martedì sera, sono proseguite nella giornata di ieri. Riprenderanno stamane, all'alba.

Le vittime sono: Ernesto Bernasconi, impiegato delle ferrovie svizzere, 40 anni, che abitava a Luino, proprietario del motoscafo e che era alla guida. Poi: la sua amica Rita Weinzinger di 42 anni, che abitava nel Canton Ticino; Elisabet Salzmann di 33 anni, con i figli Bertold e Maria di 7 e 9 anni; il fratello Nikolas Salzmann, 40 anni, con la figlia Rita di 7. Tutti abitavano a Kilb, in Austria.

E ancora: Elena Frey di 36 anni ed Helmut Heppner di 16, entrambi di Vienna, amici delle famiglie Salzmann.

L'idea della gita alle Isole Borromee, partendo da Caldè, una località sulla sponda orientale del lago, fra Luino e Laveno, è stata di Ernesto Bernasconi. Navigatore esperto, Bernasconi possedeva un entrobordo da 180 cavalli omologato per cinque posti, che lasciava in custodia al cantiere «Donato» di Caldè.

«Mi ha telefonato nel primo pomeriggio di martedì - racconta il proprietario della rimessa, Giancarlo Albertali - pregandomi di mettere la barca in acqua: sarebbe arrivato con un gruppo di amici. Così ha fatto. Soffiava però un brutto vento. Il lago era mosso, ma Bernasconi ha voluto uscire lo stesso. Era un buon navigatore».

La meta erano le Isole Borromeo, che distano da Caldè una ventina di chilometri. Le prime preoccupazioni all'imbrunire, non vedendo ritornare la barca. «Ho pensato ad un'avaria, ed alla possibilità che l'entrobordo avesse riparato in qualche porticciolo. Abbiamo telefonato ad alcuni locali delle isole, ma senza risultato. Così in serata abbiamo denunciato la scomparsa ai carabinieri».

Immediato l'allarme. Da Arona sono intervenute due imbarcazioni del gruppo dei carabinieri che hanno operato, anche alla luce delle fotoelettriche, in collaborazione con la Guardia di Finanza di Cannobio, ma senza alcun risultato.

Le ricerche sono riprese ieri mattina ed è arrivata anche la tragica conferma del naufragio. Da un elicottero, poco distante dall'Isola Bella, sparsi nel raggio di un chilometro, sono stati avvistati alcuni relitti. Li hanno recuperati i carabinieri in servizio sulle motovedette. Sono il copri-motore, i parabordi, l'asta del carburante. Appartengono sicuramente al «Riva-Junior» scomparso, come ha confermato il titolare del cantieri. Poi, alle dieci, è stato avvistato anche un maglioncino di colore amaranto che Elisabet ha riconosciuto appartenere alla madre, Rita Wenzinger che stava sulla barca.

Nella zona dei ritrovamenti la profondità del lago non raggiunge i cento metri. Gli esperti pensano però che i pezzi recuperati possano essere stati trasportati dalle forti correnti. Ieri i sub dei carabinieri arrivati da Genova si sono immersi nel Golfo Borromeo, di fronte a Stresa, ma con scarsi risultati.

Soltanto ipotesi sulle cause della tragedia. Innanzitutto il carico di persone, sicuramente eccessivo anche per una barca robusta, di discreta potenza e ben tenuta, ma omologata per cinque persone. A bordo c'erano invece anche quattro bambini. Poi, le difficili condizioni del lago diventate proibitive in serata. Quando vento e lago mosso rendono già difficile governare la barca, è sufficiente uno spostamento di peso per provocare il ribaltamento.

Nella storia del Lago Maggiore è la terza tragedia. Quarant'anni fa a Stresa crollò un pontile e morirono annegati 13 operai bresciani. Poi il 21 settembre dello scorso anno: tre vittime nello scontro tra un aliscafo e un motoscafo.

Renato Ambiel

OGGI

MORTO SAPEGNO MAESTRO DELLA CRITICA LETTERARIA

■ Natalino Sapegno, grande critico, protagonista della cultura italiana del Novecento è morto ieri a Roma: aveva 88 anni. Era nato ad Aosta dove sarà sepolto. Sulle sue opere, soprattutto il «Compendio di storia della letteratura italiana» e il commento alla Divina Commedia, si sono esercitate generazioni di studenti. Ultimo superstite del gruppo gobettiano, si era formato sotto il segno di Croce e Gramsci.

Mario Baudino e Carlo Carena

NEL FASCICOLO CULTURA

MONETA DI BERGAMO IL GIUDICE DA' IL 2-0 AL NAPOLI

■ Il giudice sportivo ha emesso la prima sentenza su Atalanta-Napoli. Lo 0-0 del campo è diventato un 2-0 a tavolino per i partenopei. Durante l'incontro Alemao era stato colpito al capo da una monetina. Il Napoli così raggiunge il Milan in vetta, ma la sentenza definitiva si avrà solo il 21 aprile. I SERVIZI A PAGINA 19

Estero 4-6
Interno .... 2-3 e 7
Cronache Italiane 8-12
Economia 13-17
Sport 19-21
Motori 22-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-4
Spettacoli 9-11

tutto*dove*

Fra polemiche e incidenti alla Camera, più difficile l'approvazione entro il 20 aprile

Per la droga nessun passo avanti

Craxi: siamo pronti al voto di fiducia

ROMA. Tra battibecchi, incidenti tecnici, polemiche e proteste, il disegno di legge antidroga in discussione alla Camera non ha fatto in pratica nessun passo avanti e alla seduta notturna ancora si votava sugli emendamenti (ne erano stati presentati 90) all'articolo 3. Gli scranni della maggioranza ieri si sono riempiti. Craxi, che il giorno prima aveva trovato vuoti del 70% i banchi socialisti, ha detto: «Ci sono quasi tutti. Ho rimesso in linea le mie truppe. Vi sono stati gli squilli di tromba regolamentari e tutti si sono presentati. Gli assenti, tranne quelli in missione, i malati, i dispersi - e spero che non ci siano i disertori - si contano sulle dita di una mano».

Ma di nuovo - più di una volta - si è corso il rischio di non raggiungere il numero legale. La seduta ha confermato la difficoltà del pentapartito a far approvare il provvedimento prima delle elezioni. Tutte le speranze sono riposte nell'applicazione del nuovo regolamento, che dovrebbe entrare in vigore il 18 aprile. Per questo - per concordare il calendario della prossima settimana, i giorni e le notti decisive per le sorti del disegno di legge - oggi si riunisce la conferenza dei capigruppo. Secondo la Jervolino, una seduta fiume di due giorni e due notti sarebbe sufficiente per approvare il testo entro il 20, anche se - ha ammesso - i tempi per il varo del provvedimento sono diventati «un terno al lotto». Ma non pochi dubitano che sia tecnicamente possibile votare in un arco di tempo così breve un migliaio circa di emendamenti, superemendamenti, articoli.

L'ipotesi del ricorso alla fiducia ha di nuovo preso consistenza. In mattinata il ministro Sterpa aveva escluso che il governo fosse orientato in questo senso e il sottosegretario Cristofori aveva fatto capire che il voto di fiducia sarebbe stato «solo un'extrema ratio», da evitare finchépossibile in quanto «meccanismo complesso che richiederebbe l'accorpamento degli articoli e il rinvio dell'intera legge e non solo degli emendamenti al Senato». Nel pomeriggio Craxi ha rilanciato la questione. «La fiducia - ha detto - è uno strumento della governabilità. Può essere utile per trovare un varco parlamentare di fronte alla selva degli ostruzionismi. Se il governo la porrà, noi lo sosterremo».

Gli incidenti che hanno costellato la giornata sono stati numerosi. In mattinata il verde Tamino ha lamentato «un voto plurimo» in alcuni settori della dc. C'è stato un accertamento ed è stata ritirata una tessera, perchéil deputato che ne era titolare non era presente. La votazione è stata annullata e quindi ripetuta. Il pomeriggio si è aperto con un numero di presenti bassissimo. Chiaramente mancava il numero legale. Hanno preso la parola parlamentari dc e psi. Le opposizioni di sinistra hanno a lungo protestato accusando la maggioranza di atteggiamento provocatorio, di parlare per guadagnare tempo. La situazione è peggiorata poco dopo quando, in un clamore generale, il presidente di turno Aniasi ha annunciato che non si poteva votare per un guasto al sistema elettronico. Il socialdemocratico Negri ha invitato la presidenza «ad un uso più corretto» dei microfoni. E ha raccontato in aula come dall'impianto a circuito chiuso installato nel Transatlantico, poco prima della comunicazione di Aniasi all'assemblea, «si sono sentite le voci di due funzionari»: uno, riferendosi al numero dei deputati presenti, secondo Negri avrebbe detto: «Non sono abbastanza!»; l'altro, rivolgendosi al presidente, avrebbe aggiunto: «Dica che l'impianto non funziona!». Aniasi ha replicato sostenendo che il guasto tecnico c'era. Bagarre in aula, richieste di chiarimenti, ira e ironie. E' stata fatta una votazione «di prova». Intanto altri parlamentari arrivavano. Quando l'impianto ha ripreso a funzionare, era stata raggiunta la soglia minima del numero legale. Alla terza votazione, di nuovo rischio di mancanza di numero legale: allora sono stati conteggiati anche i parlamentari in missione.

Liliana Madeo

ACCUSE ALLA «GAZZETTA UFFICIALE»

Il pci protesta: «Quella legge è nostra»

ROMA. «Le leggi riguardanti l'istituzione del tribunale di Gela e la sicurezza degli impianti sono state proposte dal gruppo pci al Senato, e non dalla dc». Lo ha annunciato ieri il gruppo comunista a Palazzo Madama, lamentando di aver subito ingiustamente un danno. «L'errore è della "Gazzetta Ufficiale", che nella pubblicazione degli atti preparatori della prima legge attribuisce l'iniziativa al dc Pinto, invece che al comunista Crocetta. Lo sbaglio si è ripetuto anche una settimana dopo in occasione della seconda legge. La sua paternità è stata assegnata al dc Aliverti, anziché al comunista Petrara».

In realtà, l'errore è stato commesso dall'ufficio legislativo di Palazzo Chigi. Infatti l'articolo 7 della legge 839 dell'84 stabilisce che gli estremi dei lavori preparatori delle leggi approvate dal Parlamento sono pubblicati «a cura della Presidenza del Consiglio». Ma anche nel merito la lamentela dei senatori comunisti non sembra fondata. Infatti, per l'istituzione del tribunale di Gela sono arrivati per primi in questa legislatura cinque deputati missini (primo firmatario l'onorevole Trantino). Per l'altra legge, invece, la proposta del pci Petrara è avvenuta il 2 luglio '87, lo stesso giorno di quella presentata dall'attuale sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il dc Nino Cristofori. **[p. l. f.]**

Rosa Russo Jervolino

PERSONE

Lo scomodo esercizio di chiedersi perché

AUTOGOAL? Se martedì alla Camera per quattro volte è mancato il numero legale, se circa metà dei deputati non era sul posto di lavoro, se gli assenti appartenevano soprattutto alla maggioranza di governo e se con la legge sulla droga tanto cara a quella maggioranza non s'è potuto andare avanti, sarà magari anche per una qualche ragione o strategia parlamentare, oltre che per distrazione elettorale, assenteismo, fatti propri. Certo l'episodio può sembrare simbolicamente un sintomo di scarsa convinzione, di poca fiducia, d'imbarazzo, e sarebbero sentimenti del tutto giustificati: la legge, più che buona o cattiva, appare pressoché impraticabile per l'impossibilità materiale d'applicarla, quindi astratta, demagogica. Eppure, questa legge per la prima volta tiene conto, malauguratamente soltanto per punirlo, d'un elemento sempre trascurato: il consumatore. Le discussioni planetarie sull'«emergenza droga» sono infatti in certo modo simili a quei vecchi dibattiti sulla prostituzione in cui si studiava come limitare il fenomeno, come ghettizzarlo o come circoscriverlo, si almanaccava su come controllare, allontanare dalle strade, schedare oppure no le prostitute: e dei clienti non si parlava mai. Anche all'ultima Conferenza mondiale sugli stupefacenti a Londra, stessa storia: la guerra della droga, i mezzi eccezionali, l'immenso mercato mondiale, le ottocento tonnellate di coca immesse ogni anno, i clan sudamericani, la Nuova Piovra, i ventimila ettari di foresta tropicale abbattuti per far posto alle coltivazioni di coca con danni irreversibili anche per la natura e l'ambiente, una polizia mondiale contro i narcotrafficanti mercanti di morte.

E i compratori, gli acquirenti, i consumatori? Su di loro neanche una parola, e si capisce. Le cifre crescenti del narcotraffico criminale nel mondo smentiscono un luogo comune diffuso, provano che i consumatori di droghe non sono un'anomalia, soltanto alcuni sventurati fragili o malati. Sono un numero sterminato: differenziato, ma tanto sterminato da non consentire molte alternative. O le droghe (la cocaina) sono diventate un consumo comune e generalizzato, un prodotto come l'alcol, il tabacco, le anfetamine, i tranquillanti, un additivo che magari fa male ma dà piacere, aiuta, e pazienza se a volte si muore. Oppure le droghe (l'eroina) testimoniano un altissimo livello di disperazione, d'autodistruzione, di disgusto e rifiuto della realtà, di fuga suicida, di mancanza di senso, una fortissima pulsione collettiva di morte. Ma simili ipotesi, e il chiedersi perché la gente si droga, prima di studiare come impedirle di drogarsi, risultano per i governanti e le istituzioni internazionali inaccettabili, improponibili: o perché mettono in discussione valori e assetti sociali dati, oppure perché certi governi o loro emanazioni sono coinvolti nel commercio di droghe, o ancora perché la politica usa occuparsi degli effetti. Alle cause meglio non pensare: meglio rimuovere, dare per inteso, fare silenzio.

SENZA

E' divertente e tetra una battuta del satirico polacco Jan Pietrzak: «Prima avevamo un socialismo senza giustizia sociale. Adesso abbiamo un capitalismo senza capitale».

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LA SOCIETA' CIVILE STA A GUARDARE

portarsi dietro il consenso di pezzi di società che vogliono rappresentare, sono scomparsi. Ne sono scesi in campo, almeno tra i più illustri, solo due: Giangiacomo Migone a Torino e Massimo Cacciari a Venezia. Gli altri, a decine se non a centinaia, dapprima han fatto capire ai loro interlocutori che avrebbero partecipato volentieri all'agone solo se candidati a sindaco (com'è Cacciari a Venezia); successivamente hanno manifestato, con maggiore o minor delicatezza, la preferenza per un più concreto impegno personale al prossimo turno, in elezioni politiche. A condizione, naturalmente, che il partito sia in grado di offrir loro un sicuro ingresso alla Camera o al Senato.

Ancora una volta, dunque, e persino nei confronti del partito che negli ultimi mesi più le ha spalancato le porte, la «società civile» s'è mostrata realista, mirante a uno scambio improntato, più che a criteri di generosità e fiducia, alle pure regole del mercato. Mercato politico, ma pur sempre mercato. Dimostrando con ciò di non essere affatto la pecora mansueta e disponibile a regalare il proprio latte quale sovente appare nelle oleografie dei sociologi. Bensì un animale difficile da domare; reso diffidente dall'essersi autorappresentato per anni come la principale vittima dell'intera classe politica; classe politica a cui ora si presenta per dettare le sue leggi e coltivare, facendosene mettere a disposizione gli strumenti, i propri interessi.

La società civile è certamente migliore della classe politica. Ma sa essere anche egoista. Bastasse proclamare la volontà di spalancarsi ad essa per veder moltiplicate le proprie forze e i propri suffragi, tutti i partiti avrebbero oggi la maggioranza relativa. E non è poi detto che tutti coloro che parlano in suo nome rappresentino davvero settori della società civile. Così torna ad essere più rassicurante ricorrere, per le liste, alla miscela sempiterna di funzionari, cantanti e calciatori.

Paolo Mieli

La Conferenza mondiale di Londra respinge ogni proposta di liberalizzazione

Linea dura per salvare i drogati

Il governo inglese: «Non si può combattere il consumo di stupefacenti con la loro legalizzazione» «Drogarsi è reato», ma gli esperti sollecitano programmi di rieducazione alternativi al carcere

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti i sostenitori della linea della fermezza nella lotta alla droga possono plaudire alle conclusioni della conferenza mondiale di Londra. Nella risoluzione finale, infatti, i 112 Paesi protagonisti per tre giorni di serrati dibattiti nella grande sala del «Queen Elizabeth Conference» hanno smantellato uno ad uno tutti i ponti lanciati per un approccio più «pragmatico» e flessibile verso il pianeta-droga.

Il primo secco «no» è risuonato contro chi, all'interno della conferenza come l'olandese Eddie Englesman o all'esterno sulle colonne dei giornali aveva avanzato l'ipotesi di una legalizzazione almeno delle droghe cosiddette «leggere». Niente da fare. Il fronte della fermezza senza sbavature ha respinto la liberalizzazione e all'ultimo momento i delegati hanno addirittura reso più duro il testo, già preparato dagli esperti, inserendo un inciso in cui viene anche «respinta la legittimazione del possesso di qualunque tipo di droga».

In Inghilterra si era registrata negli ultimi mesi una strisciante tentazione ad infrangere i rigidi divieti del governo Thatcher. E prima l'«Economist» e poi ieri il «Times» in un fondo, in nome del «realismo», avevano prospettato la liberalizzazione della canapa. Immediata la replica del governo britannico che prima con una nota del ministero degli Interni sugli effetti medici negativi procurati dalla canapa e poi con una nota diramata da Downing Street ha ribadito che «non si può battere il consumo della droga legalizzando le droghe».

Il buon esempio dei padroni di casa è stato forse stimolato anche dalla «hard line» dei delegati statunitensi i quali hanno convinto la maggior parte dei Paesi che l'approccio più morbido presentato dall'Olanda per de-criminalizzare l'uso delle droghe alla fine si rivela controproducente. E così, nella risoluzione finale della conferenza londinese è saltata anche la raccomandazione, contenuta invece nel documento preparatorio, affinché ai tossicodipendenti fossero fornite siringhe gratuite per proteggerli dall'insidia dell'Aids.

Il testo finale registra soltanto che l'uso delle siringhe sterili e del metadone è stato adottato «in un numero limitato di Paesi». Ma si guarda bene dall'esprimere un giudizio di merito anche sull'efficacia terapeutica del metadone che resta «controversa». In ogni caso, questi accorgimenti devono essere adottati solo nel quadro di programmi globali che incoraggino i drogati a iniziare un trattamento di disintossicazione.

Un altro punto cruciale del documento conclusivo è quello che riguarda le pene per i tossicodipendenti. Commentando la risoluzione, il sottosegretario inglese David Mellor ha detto che includere tra i reati penali anche il possesso di piccole quantità di droga non significa mandare automaticamente in carcere i drogati. Il documento insiste infatti dettagliatamente sulla necessità di prevenire e di rieducare i tossicodipendenti attraverso programmi di informazione, sollecitando il concorso delle famiglie, degli assistenti sociali, degli insegnanti e dei datori di lavoro.

E' un articolato programma di prevenzione che riscuoterà anche i consensi dei fautori di un approccio più «soft». Ma queste relative aperture sono state subito mitigate da un fermo richiamo affinché queste eventuali «misure alternative al carcere» siano attentamente prese in esame al fine di «salvaguardare la comunità contro le conseguenze del lassismo».

Scontata infine l'accentuazione del coordinamento internazionale per ridurre la domanda di droga nei Paesi industrializzati, per combattere il contrabbando e il riciclaggio di denaro sporco, per arginare l'invasione della cocaina in Europa come era già emerso durante il dibattito.

Paolo Patruno

Il presidente del Consiglio accusato di essere in vacanza mentre ufficialmente era al lavoro

Andreotti: assenteista io? Controllate pure

Da ieri a Cervinia: «Mi occupo solo di problemi d'altura»

CERVINIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'abito blu ministeriale ha lasciato il posto ad un bianco maglione da sci e al suo fianco non c'è Nino Cristofori, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio che lo segue come un'ombra nella capitale, ma la moglie Livia. Ma neppure qui, tra le nevi di Cervinia, Giulio Andreotti è riuscito a liberarsi del tutto dalle vicende romane.

Il centralino dell'Hotel Cristallo (l'albergo che lo ospita, di proprietà di un ex senatore dc, Lavezzari) squilla incessantemente per le telefonate che chiedono del «presidente». E da Roma lo raggiungono gli echi di nuove polemiche. Come quella nata martedì scorso durante le votazioni sulla legge contro la droga a Montecitorio, quando qualcuno ha messo in dubbio la giustificazione data all'assenza del capo del governo: «Non è in missione, ma in vacanza a Cervinia» hanno gridato dai banchi delle opposizioni. Ad Andreotti quell'insinuazione non è andata giù e, attento com'è a difendere la sua immagine di gran lavoratore, ha voluto subito fare una precisazione: «Io martedì mattina ero a Milano, ad un'assemblea dei cassintegrati della Pirelli. E da oggi sono in vacanza».

Di più non ha voluto dire ai cronisti che lo insidiano in albergo o nelle passeggiate sulla neve. «Da qui non mi occupo delle questioni che nascono al di sotto dei 1500 metri di altitudine», si limita a ripetere con cortesia e ai più insistenti aggiunge: «Mi sono imposto per qualche giorno di stare fuori dalla politica». E se poi qualche fotografo non sente ragioni minaccia anche di chiamare il direttore del giornale pur di difendere la sua privacy.

Intorno Andreotti ha solo la sua famiglia, moglie, figlia, genero e nipoti. Loro sciano mentre lui è sempre in compagnia della moglie. Il suo programma giornaliero sembra studiato apposta per dimenticare lo stress da governo. C'è la Messa del mattino, la lettura di qualche libro o le passeggiate sulla neve, o si passa il tempo giocando a ramino e ad ascoltare i violinisti cecoslovacchi che la sera a cena suonano per gli ospiti dell'albergo. In più il presidente del Consiglio si sottopone ogni giorno ad un massaggio shatsu, l'unica cura efficace contro l'emicrania che si porta appresso da anni. Insomma Andreotti fa tutto quello che serve per riprendere la forma, anche perché non ha nessuna intenzione di lasciare la politica in tempi brevi: «Dalla pensione - non manca di ripetere - mi sento lontano».

Chi gli guasta la festa però sono i suoi collaboratori romani. Cristofori lo avrà chiamato non meno di otto volte. Di fatto non ha mosso un dito senza l'assenso del capo del governo e anche la decisione di non porre la fiducia sulla legge sulla droga è stata presa a Cervinia da Andreotti. «La condizione per non metterla - ha raccomandato il presidente al sottosegretario - è che i comunisti non adoperino forme di ostruzionismo».

Se poi non c'è il governo, a disturbarlo ci pensa qualche uomo della sua corrente. Ieri, ad esempio, qualcuno gli ha mandato il solito biglietto per ottenere un incontro, ma Andreotti è rimasto inflessibile. «Offritegli da bere o del caffè - ha detto all'agente della scorta che gli ha portato la missiva -, ma ditegli che non posso. Se comincio a ricevere qualcuno poi non la finisco più». Il solito inconveniente nelle vacanze di un uomo politico. **[au. min.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Pranchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavea Estero, GianPaolo Roetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 633/1925

Certificato n. 1609 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 11 aprile 1990 è stata di 514.497 copie

I partiti guardano ai risultati delle prossime amministrative pronti a ridiscutere equilibri e alleanze

Dal voto di maggio il destino del governo

Certo un rimpasto, forse nuove elezioni

ROMA. Con la presentazione delle liste - il termine è scaduto ieri a mezzogiorno - la campagna elettorale amministrativa e regionale è ufficialmente partita. Come a ogni elezione, è certo che anche il voto dal 6-7 maggio influirà sulla situazione politica nazionale. I risultati - soprattutto quello del pci - potranno accelerare o rallentare la spinta verso uno scioglimento anticipato della legislatura. In ogni caso, nell'agenda del dopo-elezioni è previsto uno «spazio crisi», che potrà rimanere libero oppure essere occupato interamente o in parte. Confermando l'orientamento lasciato intuire venti giorni fa a Rimini, Bettino Craxi su questo spazio ha messo ieri il cappello e ha definito «probabile» l'ipotesi di un rimpasto di governo.

«Rimpasto» è una parola vaga, se non altro perché, con i rimpasti, si sa come si comincia ma non come si finisce. Se i risultati elettorali incoraggeranno un rapido scioglimento delle Camere (magari per l'autunno), probabilmente non verrà considerato conveniente da Craxi e da altri imbarcarsi nel difficile lavoro di confezione di un nuovo governo. In questo caso, se vi fosse un rimpasto, si tratterebbe di un veloce e leggero «blitz». Se, invece, il voto riconsegnerà l'immagine di un pci sostanzialmente solido e di un psi al palo, il rimpasto potrebbe diventare una vera e propria crisi, dalla quale far uscire un governo molto rinnovato anche nei piani alti.

Il carattere decisamente politico della consultazione imminente, che interviene dopo l'insorgere di screzi seri tra i principali alleati di governo e dopo il riaprirsi, per quanto cauto, di un dialogo tra pci e psi, sembra essere testimoniato da un leggero calo della spinta localistica. Infatti, il numero delle liste presentate nei principali capoluoghi, pur sempre elevatissimo, non è cresciuto come ci si poteva aspettare dopo l'esplosione del «caso Roma» nello scorso autunno. Perfino la corsa di personaggi-richiamo a entrare in lista è stata abbastanza stanca e poco partecipata.

La dc si presenta al giudizio degli elettori con una situazione interna inquieta. Questo non è necessariamente un handicap a giudicare da come sono andate le cose nel passato. Sta di fatto che la sinistra del partito ha abbandonato ieri netta la riunione della direzione, dedicata alla messa a punto finale delle liste, perché in dissenso con alcune scelte fatte a Palermo e in Puglia. La sinistra, che ha ormai deciso di non provocare incidenti politici di livello nazionale fino alle elezioni, batterà sicuramente un colpo dopo il voto. E anche questo complicherà il previsto chiarimento. In ogni caso, la dc potrà verificare, dopo aver ripreso in mano il governo in questi tre anni, se la raccolta dei consensi ha funzionato o no.

Il pci, che ieri ha riunito una tormentata direzione, è il partito più a rischio e per la prima volta affronta una prova elettorale apertamente diviso. Per di più, la linea delle liste «aperte» è stata applicata a pelle di leopardo e in forme inedite. Infatti, capolista della lista «Genziana» a L'Aquila è - fatto impensabile qualche tempo fa - Marco Pannella. A Gian Carlo Pajetta è stata attribuita la battuta: «Per ogni voto che ci porta, Pannella ce ne farà perdere dieci». Per di più, il segretario Achille Occhetto ha impresso un taglio insolitamente aspro alle scalette dei comizi: «Liberiamo il Paese dalla dc». La stessa linea battuta a Roma pochi mesi fa.

I partiti laici tengono le dita incrociate. Il pri, dando per scontato un arretramento nel Nord, spera di contenerlo con la linea anti-decreto immigrati, mentre gioca tutte le sue carte nel Sud, dove è in crescita. I liberali sono al minimo vitale e alcune fughe, come quella dei due iscritti candidatisi a Civitavecchia con il pci, dimostrano che nel partito c'è paura. Giocheranno quasi tutte le loro carte sul tema della riforma sanitaria predisposta dal ministro Franco De Lorenzo.

I socialdemocratici, anche se più tranquilli di tre anni fa, hanno sempre i loro problemi e anche uno in più, a giudicare dallo scontro duro che è esploso tra il segretario Antonio Cariglia e il radicale Giovanni Negri, diventato socialdemocratico da poco e forse destinato a rimanerlo ancora per poco. Ci sono poi i Verdi, ormai deflagrati in una costellazione di gruppi e il msi, alla prima prova con la linea «di sinistra» del nuovo segretario Pino Rauti.

Paolo Passarini

Tabelloni ancora semivuoti, ma i manifesti arriveranno presto

PER IL 18 APRILE

Il Sabato attacca Forlani e la dc

ROMA. Il settimanale «Il Sabato» polemizza con la democrazia cristiana e Forlani, prendendo spunto dalle celebrazioni del 18 aprile e rilanciando l'ipotesi de «il governissimo» (una maggioranza allargata al pci). «La dc - si legge nell'editoriale del settimanale - si presenta alle elezioni celebrando il 18 aprile 1948, appuntando medaglie e radunando reduci. L'impressione è che cerchi di occultare la propria crisi di identità trasformandola in spettacolo...Intendiamoci - prosegue "Il Sabato" - quella vittoria fu davvero un atto importante, come ormai riconoscono anche coloro che furono allora avversari irriducibili. Ma l'analisi di questo evento richiederebbe molte precisazioni e, in ogni caso, l'spostasie della fede cattolica negli ultimi 40 ci sembra un atto ben più decisivo per la vita dell'uomo di oggi».

Sempre in tema di cattolici ed elezioni è da registrare un intervento del presidente della Cei cardinale Ugo Poletti. «Non c'è stato alcun mutamento nelle posizioni costantemente espresse dall'episcopato italiano circa gli orientamenti politici dei cattolici», ha detto Poletti. E in un comunicato ha smentito «interpretazioni apparse su la stampa quotidiana» affermando che «sono destituite di fondamento le illazioni tendenti a prefigurare un mutamento nelle posizioni espresse dall'episcopato». [Agi-Adnkronos]

DALL'**ITALIA**

Scuola, 100 miliardi per l'aggiornamento

ROMA. Il ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella, ha definito il piano nazionale di aggiornamento dei docenti per il 1990, per il quale sono stati stanziati 100 miliardi. Circa un quinto della somma (19 miliardi, tre volte quella stanziata nel piano precedente), andrà alle scuole, per attività programmate. Per il piano di aggiornamento degli insegnanti elementari sono stati stanziati 26 miliardi; a quello per l'informatica ne andranno 8, e per gli interventi in materia di disper.sione scolastica 2; per l'apprendimento delle lingue straniere previsti 3 miliardi.

Madre Teresa è malata e si dimette

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha accolto le dimissioni di madre Teresa di Calcutta da superiora della congregazione delle «Suore della carità», ordine da lei fondato nel 1950. Le dimissioni sono state presentate e accettate a causa dello stato di salute della suora, Premio Nobel per la Pace. La prossima responsabile della congregazione verrà scelta l'8 settembre, nel corso del prossimo capitolo dell'ordine. [Ansa]

Sospeso «a divinis» parroco in liste pci

NAPOLI. La Curia ha sospeso «a divinis» Padre Samuele Ciambrello, 33 anni, fino a dieci giorni fa parroco nel popolare rione «Ponti Rossi» e candidato come indipendente nelle liste del pci per l'elezione dei nuovi consigli regionale e provinciale. Padre Ciambrello era preparato a questa eventualità: «E' un rischio che affronto - aveva detto - sia pure con grande dolore, nel nome di una militanza politica che interpreto come un dovere sociale». Il pci - ha spiegato - «è l'interlocutore giusto di tutti quei cattolici che, come me, non si sentono rappresentati».

Arrestato Nigro per il caso De Mico

MILANO. L'ex provveditore alle opere pubbliche della Lombardia, Fortunato Nigro, è stato arrestato dal giudice istruttore di Milano Antonio Lombardi, nell'ambito dell'inchiesta per le tangenti pagate dal costruttore Bruno De Mico. Nigro, latitante da due anni e coinvolto in altre inchieste per bustarelle, è stato estradato dalla Svizzera. Dalla Codemi di De Mico l'ex provveditore avrebbe ottenuto 49 assegni, (139 milioni in tutto), per favorire la ditta nella costruzione dei nuovi carceri di Voghera e Busto Arsizio. [Agi]

Ieri, alla prima direzione dopo il congresso, la relazione di Massimo D'Alema

Pci: «Cara dc, non ci incanti più»

Secca replica all'ipotesi di «governissimo»: con lo scudocrociato continuiamo a essere antagonisti
Ma sul dialogo con i socialisti emergono divergenze: Magri accusa Occhetto di «presenzialismo»

ROMA. Prima direzione comunista dopo il congresso lacerante e sei mesi di battaglie intestine. E primo sguardo al mondo esterno per capire cosa è successo nel frattempo e per decidere cosa fare dopo le elezioni di maggio. Ovvero, cosa rispondere alla dc andreottiana se dopo le elezioni proponesse «governissimi» locali, giunte dopsi-pci? Come comportarsi con la sinistra dc che ha fatto battaglie convergenti col psi su droga e informazione? Cosa fare con Craxi a proposito delle riforme istituzionali?

E' toccato a Massimo D'Alema, numero due del partito, rispondere a tante domande messe insieme. E' stato il debutto ufficiale del coordinatore della segreteria, cerniera tra il «sì» di Occhetto e il «no» che ieri si è presentato in direzione con propositi bellicosi.

D'Alema ha risposto chiaro che il pci è antagonista della maggioranza moderata della dc, sfida la sinistra dc a dimostrare che non lavora solo per «una rinnovata centralità democristiana» e conferma la svolta vera: «Craxi si è presentato come interlocutore fondamentale del processo da noi avviato».

Se a proposito della dc l'opposizione interna non fa obbiezioni, solleva dubbi invece sui risvolti pratici del dialogo col psi. Sino ad accusare il segretario Occhetto, come ha fatto Lucio Magri, di accettare le velleità presidenzialiste di Craxi. «Tu fraintendi volutamente quello che dico» ha risposto duro Occhetto.

Certo è che il dibattito in direzione non è stato tranquillo e i propositi di una buona parte del «no» sono parsi tanto battaglieri da dare serie preoccupazioni al gruppo dirigente per lo svolgimento della campagna elettorale.

Pietro Ingrao, uno dei tre portabandiera del «no», era stato invitato, a quanto pare, ad aprire ieri la tornata dei comizi elettorali a Roma, ma non ha accettato adducendo motivi di salute. Al suo posto ha parlato Aldo Tortorella, anche lui del «no» ma con l'incarico «istituzionale» di presidente del Comitato centrale.

Su trentadue comizi che il pci terrà tra oggi e il 20 marzo secondo l'annuncio dato ieri dall'*Unità*, solo quattro sono di esponenti del «no». Tortorella a Roma, Natta a Sanremo, Chiarante a Forlì e Minucci a La Spezia. Ma quest'ultimo è ormai tra i meno distanti dal «sì».

Tanta freddezza da parte dell'opposizione interna potrà essere anche frutto degli strascichi della faticosa preparazione delle liste: «Un lavoro non facile» lo ha definito D'Alema.

La chiusura all'ipotesi di «governissimo» lanciata dal *Sabato* e condivisa dall'andreottiano Sbardella, è stata respinta al mittente senza giri di parole. «Il gruppo dirigente della dc apre uno spiraglio in vista di una integrazione subalterna del pci, trasformato in un sistema e rinnovata centralità dc» dice D'Alema. «Che vuole dire che non ci lasciamo incantare più» chiosa Giglia Tatò Tedesco.

La campagna elettorale del pci è così impostata sullo scontro con la dc. E per far capire meglio il messaggio, Occhetto ha aggiunto di suo un attacco diretto ad Andreotti, accusato di avere compiuto un «attacco intollerabile» al lavoro della commissione parlamentare di inchiesta sulla P2 mettendone in dubbio le conclusioni. Quel che ha detto Andreotti nella sua ultima intervista in tv «è inquietante» rincara Occhetto.

Diverso è il discorso con i socialisti. «Dobbiamo valutare con molta attenzione l'atteggiamento più aperto che il psi ha assunto nei nostri confronti» dice D'Alema. Tanto più che si va chiarendo anche il problema della elezione diretta del capo dello Stato, che diventa ora proposta «legata alla riforma elettorale e collocata in uno schema di alternanza». E si dubbiosi D'Alena risponde che è un risultato politico. L'impegno per i referendum elettorali dovrà servire a spingere il Parlamento a occuparsene.

Alberto Rapisarda

La Malfa

«Il governo non trascuri i problemi»

ROMA. Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, conversando con i giornalisti al termine dei lavori del Consiglio nazionale repubblicano ha detto «se il governo farà fronte a problemi gravi come quello dell'ordine pubblico e dell'economia e metterà un po' di forza in questa sua azione la maggioranza si consoliderà e il governo andrà avanti. Ma se invece - ha osservato La Malfa - l'esecutivo guarderà con eccessivo distacco ai problemi da affrontare si accentueranno le riserve che i repubblicani, insieme ai socialisti, hanno già fatto sulla sua azione durante l'ultimo vertice di maggioranza».

Sulle recenti polemiche con il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, riguardo alla questione degli immigrati extracomunitari, il segretario repubblicano ha ribadito ai giornalisti che «i toni inaspriti sono stati da una parte sola» e che «intemperanze e volgarità» fanno parte di «una terminologia che ricade su chi li ha espressi». [Ansa]

Altissimo

«Necessaria più unità tra i cinque»

ROMA. Il segretario liberale Renato Altissimo ha rivolto agli altri partiti della maggioranza un invito ad una maggiore compattezza e serietà in vista delle prossime elezioni. «Presentarsi agli elettori con una maggioranza ed un governo in crisi - ha detto - corrisponderebbe a negare se stessi. Se ci sono problemi, e ci sono, il modo più corretto di risolverli sta nell'affrontarli con senso di responsabilità. Mi auguro che non ci siano altri incidenti parlamentari e che si superino le polemiche». Ed ha commentato con una battuta il recente «scontro» Martelli-La Malfa: «Bisognerebbe regalare loro, qualora rimanessero a corto di argomenti, il *Libro degli insulti* che è appena uscito in libreria».

«D'altra parte - ha proseguito Altissimo, tornando alla situazione politica generale - non vedo alternative». Per Altissimo va rilanciata l'attività del governo (ma ha escluso l'ipotesi di un rimpasto) anche in vista del semestre italiano di presidenza della Cee. [Agi]

Si è concluso a Torino il convegno internazionale sulla grafica nei quotidiani degli Anni 90

Tutti i rischi dell'informazione-spettacolo

Esperti divisi sull'opportunità, per i giornali, di imitare la tv

TORINO. La rivoluzione grafica che ha coinvolto buona parte dei giornali americani ed europei nell'ultimo decennio è stata la risposta ad un'altra rivoluzione: quella iniziata e cavalcata dalla televisione, che ha rinnovato il nostro modo di valutare e percepire le notizie portandoci sempre più verso un giornalismo di tipo «visuale». E oggi quest'abitudine (che per alcuni è vizio), fa dire a Roger Black, uno dei massimi esperti statunitensi del settore: «I giornali che non adottano una nuova veste grafica sono monchi. Sarebbe come se uno scrittore utilizzasse, in un articolo o in un libro, solo alcune vocali, tralasciandone di proposito altre».

Nell'ultima giornata del convegno internazionale organizzato dall'Ifra, (l'Istituto europeo di consulenza editoriale e tecnologica per i giornali) sulla progettazione grafica del quotidiano degli Anni 90, e presieduto dall'amministratore delegato de «La Stampa», Paolo Paloschi, c'è stato un «convitato di pietra»: il lettore con le sue rinnovate esigenze, i suoi mutamenti mentali, portato, anche dalla scarsità di tempo libero, più a scorrere distrattamente che a leggere un giornale. Una realtà che, se in Italia e negli altri Paesi d'Europa non è ancora radicata, negli Stati Uniti ha fatto scendere in quest'ultimo decennio dal 71 a 60 per cento la percentuale di chi legge quotidiani, facendo contemporaneamente salire del 50% il numero delle emittenti televisive.

Che fare per impedire quest'emorragia di affezionati del giornale? Per Black c'è un unico sistema: che Maometto (il quotidiano) vada alla montagna (il pubblico) presentando in modo più gradevole ed immediato, proprio con l'uso puntuale della grafica, le sue notizie: «E' sbagliato pensare che la gente, oggi, abbia meno tempo: ha semplicemente voglia d'impiegarlo in modo diverso, magari attraverso un'informazione che sia anche "intrattenimento"». La quadratura del cerchio, secondo lo studioso americano, sta nella realizzazione d'un difficile equilibrio: notizie concise ed illustrate, ma in un giornale che non rinunci alla propria identità. E cita, come esempio in Europa, il rinnovamento de «La Stampa», giornale che ha cambiato volto, ma ha conservato la propria anima.

Ma la grafica, ha osservato Juan Antonio Giner dell'Università di Navarra, è spesso erroneamente intesa da molti editori come una bacchetta magica per risolvere i problemi d'un quotidiano in crisi: «Ma la qualità di un vino non migliora disegnando una nuova etichetta alla bottiglia e i guai di un'auto non spariscono cambiando la carrozzeria, aggiungendo fari antinebbia o nuovi tappetini di moquette». Di fronte a tali operazioni di pura cosmesi che non toccano i contenuti, Giner osserva, con il giornalista Harold Evans: «Il problema vero non consiste nel sapere se la stampa continuerà o no ad esistere, ma nel sapere su ciò che esisterà avrà qualcosa a che vedere con il giornalismo».

Nei confronti della televisione il docente spagnolo propone un'analisi completamente diversa rispetto al punto di vista di Roger Black: il giornale non deve imitare pedissequamente il modo in cui la tv offre informazione-spettacolo. Secondo Giner, proprio nel caramelloso giornalismo televisivo sta, per assurdo, il maggior aiuto che la tv può dare ai quotidiani: gli spettatori, a lungo andare, si stancano di «mangiare» dolci ogni giorno.

Renato Rizzo

Il vento di Vilnius spazza il granaio dell'Urss, sul municipio di Leopoli l'antica bandiera giallo-azzurra

L'Ucraina invoca la sovranità economica

E i cattolici uniati alimentano la spinta indipendentista

LEOPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Il vento di Vilnius spazza l'Ucraina, il granaio dell'Urss, la seconda Repubblica per popolazione e capacità produttiva. A due settimane dal trionfo del movimento indipendentista Rukh nelle elezioni ucraine, l'antica bandiera gialla e azzurra che simboleggia l'indipendenza nazionale già sventola sul municipio di Leopoli, sull'università che si è autoproclamata autonoma, nei cortei dei cattolici uniati che con l'appoggio del nuovo potere vanno alla riconquista della cattedrale contro gli ortodossi sostenuti da Mosca. Nelle strade di Kiev i giovani che manifestano in favore della secessione lituana cantano il vecchio inno nazionalista, «Porteremo in alto la nostra Ucraina». E ormai ovunque nelle grandi città, da Leopoli a Kharkov, dilaga lo slogan del Rukh, «indipendenza graduale». Dove quell'aggettivo tattico, «graduale», è ingannevole. Già a maggio, infatti, le palle di neve che stanno rotolando in questi giorni potrebbero provocare una valanga sull'Urss: nella prossima sessione del Soviet ucraino i deputati del Rukh proporranno di dichiarare la «sovranità economica» della Repubblica su tutte le risorse e gli stabilimenti industriali dell'Ucraina.

«Abbiamo trovato un accordo con i deputati delle altre regioni», dice il sindaco di Leopoli Bohan Kotyk, comunista sponsorizzato dal Rukh. In realtà Rukh, che si è presentato solo in un terzo di circoscrizioni, nel Parlamento ucraino controlla 145 voti su 450, ma ha fondate speranze di trovare alleati all'interno del partito comunista ucraino, che dà segni di sfaldamento. «Comunque andrà - dice il medico Stopan Chmara, deputato di Kiev - la questione è tosta, e nei prossimi mesi diventerà cruciale».

Cruciale, forse, anche per il destino dell'Urss. L'Ucraina produce il 55 per cento di tutto il grano dell'Urss, il 24 per cento della carne, il 25 per cento dei cereali, senza contare motori (32 per cento) e televisori (34) che difficilmente troverebbero un mercato ad Ovest. Applicando il principio della «sovranità economica», l'Ucraina sarebbe libera di commerciare con l'Occidente una ricchezza che è essenziale per l'economia sovietica, che perciò viene per buona parte convogliata a Mosca e da lì distribuita tra le Repubbliche con sperperi immensi. La gente di Leopoli non dovrebbe più centellinare il latte o prenotarsi con una settimana di anticipo per una saponetta, ma la secessione economica» avrebbe effetti devastanti nelle Repubbliche più povere.

Ma a Kiev, a Leopoli e nelle altre grandi città, dove il Rukh ha stravinto conquistando l'egemonia assoluta nei consigli comunali, le maggioranze hanno dimostrato di non credere più nell'Urss o almeno nell'Urss attuale. La vittoria ha schiuso le ali ad un nazionalismo antirusso che ormai dilaga nella parte occidentale della Repubblica e tenta vasti settori del partito comunista. E anche se nelle regioni orientali la spinta indipendentista è più fievole, sembra comunque venir meno lo zoccolo duro dell'Unione Sovietica, quello scheletro slavo (Russia-Bielorussia-Ucraina) che pareva arginare la disgregazione.

Una scena simbolica di questa frattura è offerta dal conflitto tra i cattolici uniati, una sorta di Chiesa nazionale abrogata nel '46 da Stalin in linea con la politica di «russificazione», e il patriarcato ortodosso, cui il Cremlino consegnò le chiese: 4 mila chiese di cui ora gli uniati, risorti dalle foreste dove celebravano le loro messe clandestine, pretendono la restituzione. Il negoziato è franato sul nascere, quando l'arcivescovo uniata Volodimir Sternyuk ha abbandonato la sede di trattative per i motivi che ci spiega così: «Gli ortodossi, colonialisti e stranieri, non volevano ammettere la loro complicità russa con Stalin, e la delegazione vaticana non ha difeso gli uniati come si doveva».

Adesso la contesa è accampata davanti alla cattedrale di San Giorgio, a Leopoli, che gli ortodossi rifiutano di riconsegnare. Due messe in contemporanea: gli uniati con le bandiere ucraine, davanti al portone chiuso, gli ortodossi senza bandiere, ai piedi della scalinata. Ciascuna schiera di anziani fedeli accusa l'altra mostrando lividi e cicatrici. Ma gli «alleluia» dei cattolici irrompono come le fanfare di vittoria nelle pause di preghiera degli ortodossi. Infatti il Comune ha promesso la cattedrale agli uniati. Se gli ortodossi non abbandoneranno il campo, spiega il consigliere comunale Stefania Sabatura, saranno sfrattati per abusi edilizi: una piscina, e la sala per il biliardo costruiti dal metropolita in spregio ad architetture che rivelano l'origine austro-ungarica di Leopoli.

Sindaco e giunta si dicono decisi a far rispettare il voto del Consiglio comunale, eletto a grande maggioranza nelle liste del «Blocco democratico» (che conta pure varie tendenze nazionaliste ucraine) ed a resistere anche alle pressioni di Mosca, ricevendo l'appoggio di quasi tutta la cittadinanza, ma non si celano il rischio di un difficile braccio di ferro con il potere centrale.

A un'ora di macchina dal confine polacco, mentre occorre un'attesa più lunga per riuscire a telefonare a Mosca, Leopoli già si sente libera anche in questa confusione di segni, con il presidente dell'assemblea comunale che presta il giuramento sulla Bibbia e il sindaco che sotto il ritratto di Lenin si dichiara «comunista in disaccordo con Marx». Nessuno sembra temere il viceprocuratore generale ucraino, giunto in segreto a Leopoli dove il Rukh nacque nel maggio scorso per iniziativa di indipendentisti di vari orientamenti ed etnie e di intellettuali poi usciti dal pc. Questa stabilizzante sicurezza muove atti che ancora un anno fa sarebbero parsi sconsiderati. A Kiev il centro studi del Rukh ha già pronto il piano di sviluppo per l'Ucraina «sovrana», sia che rimanga all'interno di una confederazione sovietica sia che esca dall'Urss. E un maggiore dell'Armata Rossa, Petro Zelesky, a detta dei deputati del Rukh sta «organizzando un movimento per formare l'esercito ucraino». «Ormai anche molti circoli militari guardano con favore all'idea dell'indipendenza», dicono i deputati del Rukh. Se è un sogno, il risveglio sarà amaro.

Guido Rampoldi

JARUZELSKI

Tra i polacchi dell'Urss

MOSCA. Il presidente polacco, generale Wojciech Jaruzelski, ha cominciato ieri a Leopoli, in Ucraina, una visita ufficiale di quattro giorni in Unione Sovietica su invito di Gorbaciov. La città, appartenente alla Polonia fino alla seconda guerra mondiale, è ora inclusa nella Repubblica sovietica di Ucraina. La visita del presidente polacco in Urss ha lo scopo principale di sanare le «ferite» più dolorose nei tormentati rapporti fra i due Paesi, a cominciare dal massacro di Katyn, dove nel '40 i furono trucidati 15 mila ufficiali polacchi. Dalla sua visita a Mosca, ci si attende il riconoscimento ufficiale da parte del Cremlino della responsabilità in quell'eccidio.

Gli altri temi al centro dei colloqui che Jaruzelski avrà con la dirigenza sovietica sono la situazione in Europa e la presenza delle truppe sovietiche in Polonia. Domani Jaruzelski e Gorbaciov firmeranno una dichiarazione sui principi delle relazioni bilaterali tra Urss e Polonia. Oggi il presidente polacco sarà a Kiev e in serata giungerà a Mosca, dove avrà un primo breve colloquio con Gorbaciov. La visita a Katyn è prevista per sabato. [Ansa]

IN **BREVE**

«Mosca non imporrà il blocco a Vilnius»

MOSCA. Il Cremlino non si appresta ad attuare un blocco economico contro la Lituania, congelando le forniture di materie prime come mezzo di pressione nei confronti della Repubblica baltica che ha proclamato l'indipendenza dall'Urss l'11 marzo. Lo ha detto il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd, durante una conferenza stampa sui suoi colloqui con Gorbaciov e Shevardnadze a Mosca. [Ansa]

Marchais: per anni l'Est ci ha raggirato

PARIGI. Il segretario comunista francese Georges Marchais ha detto ieri che il suo partito è stato «raggirato per anni dai leader del blocco dell'Est, non solo dai sovietici, ma anche dai dirigenti degli altri Paesi dell'Europa orientale». Al programma tv «L'ora della verità» Marchais ha detto che «il tipo di comunismo messo in atto fino a oggi all'Est si è rivelato fallimentare». Ma non per questo il pcf darà forfait, ha assicurato il segretario, secondo cui «la crisi del socialismo reale non implica che il capitalismo diventi l'ideologia del futuro». [Agi-Ansa]

Gorbaciov riceve Giovanni Giovannini

MOSCA. Michail Gorbaciov ha ricevuto ieri al Cremlino il presidente della Federazione internazionale degli editori di giornali (Fieg) Giovanni Giovannini con i massimi dirigenti dell'organizzazione, presenti a Mosca per una riunione del consiglio esecutivo. Giovannini ha esposto al leader sovietico le sue impressioni sui contatti avuti con esponenti della stampa sovietica e ha espresso l'apprezzamento degli editori per i miglioramenti che glasnost e perestrojka hanno portato anche nel campo dell'informazione in Urss. Giovannini ha sottolineato che la stampa non deve dipendere da gruppi, partiti o privati e deve invece avere i lettori come riferimento. [Ansa]

JUGOSLAVIA

E' il candidato alla presidenza Pucnik

L'esercito denuncia un leader sloveno

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'Armata popolare jugoslava ha denunciato Joze Pucnik, il candidato dell'opposizione alla presidenza della Slovenia. Leader della coalizione «Demos», che raggruppa i partiti dell'opposizione, e unico rivale del comunista Milan Kucan, Pucnik, che nel primo turno ha raccolto il 26,6 per cento dei voti, è stato accusato di aver leso la reputazione della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, un reato per il codice penale jugoslavo.

La notizia è stata data ieri a Belgrado in una conferenza stampa tenuta dai rappresentanti dell'esercito. Pucnik è stato denunciato per aver firmato un manifesto del «Demos» che inneggiava alla formazione di un esercito nazionale sloveno, ma soprattutto per aver diffamato l'Armata popolare jugoslava, accusandola tra l'altro di non essere capace di difendere il Paese dal nemico. Pucnik avrebbe inoltre imputato all'esercito jugoslavo di uccidere i bambini, di avvelenare l'economia del Paese e di minacciare la libertà dei cittadini.

Nel secondo turno di ballottaggio, il prossimo 22 aprile, Joze Pucnik si disputerà la carica di presidente della Repubblica slovena con il comunista Kucan che ha raccolto il 44,4 per cento dei voti nelle elezioni di domenica.

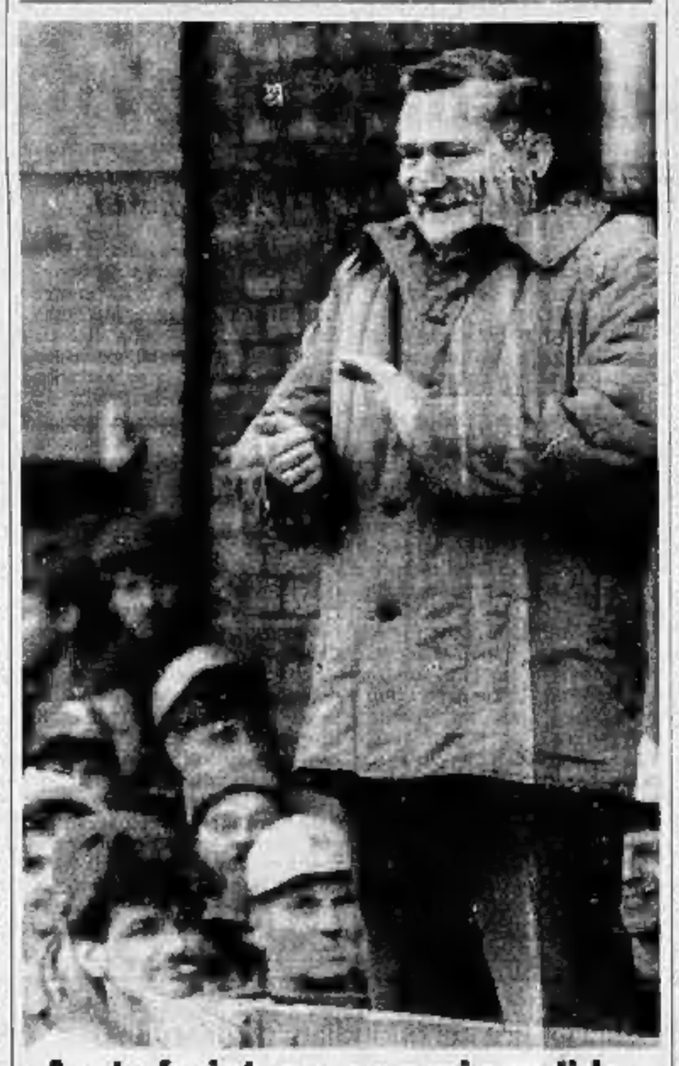
Accanito fautore della sovranità slovena, oltre a un passaporto nazionale, a un nuovo sistema fiscale, e a una moneta slovena, Pucnik ha da sempre sostenuto il principio di un esercito nazionale. La prima mossa del nuovo governo sloveno, secondo lui, dovrebbe essere quella di istituire un proprio ministero della Difesa. Le reclute slovene d'ora in poi dovrebbero prestare servizio militare sul proprio territorio, mentre dall'esercito federale dovrebbero gradualmente venire ritirati tutti gli ufficiali di Lubiana. Alla domanda se non temo le reazioni delle forze armate federali, Pucnik ha sempre risposto che un intervento militare in Slovenia sarebbe uno scandalo delle conseguenze politiche ed economiche disastrose.

Intanto, all'ospedale militare di Belgrado, dov'è stato ricoverato d'urgenza e operato un paio di giorni fa, è deceduto l'ammiraglio Petar Simic, capo del partito comunista all'interno delle forze armate.

Strenuo difensore dell'unità jugoslava, il cinquantottenne Simic si era lungamente opposto al pluripartitismo, giudicandolo pericoloso per l'integrità del Paese.

Ingrid Badurina

WALESA SMENTISCE



«Avete frainteso, non mi candido»

Lech Walesa ha detto ieri che i giornalisti hanno frainteso le sue affermazioni: «Non intendo candidarmi alla Presidenza polacca».

ROMANIA

All'ultima ora: «Venga dopo le elezioni»

Bucarest proibisce la visita dell'ex re

BUCAREST
NOSTRO SERVIZIO

Il governo di Bucarest ha detto no a re Michele: questo periodo di tensioni preelettorali non è il più adatto al ritorno in patria del vecchio monarca. Re Michele, 68 anni, costretto dai comunisti ad abdicare nel 1947, aveva chiesto di poter compiere una visita privata in Romania per le feste di Pasqua. Il governo del Fronte di salvezza nazionale gli ha chiesto di rinviare il viaggio «dopo le elezioni del 20 maggio».

Il comunicato governativo fa notare che la visita avrebbe dovuto svolgersi in piena campagna elettorale «mentre organizzazioni estremistiche incitano apertamente alla violenza». Perciò «la venuta dell'ex re in questo periodo sarebbe tale da esacerbare i conflitti esistenti, mettendo così in pericolo la sua sicurezza personale». L'ex sovrano avrebbe dovuto arrivare oggi in Romania e fermarsi una settimana.

Bucarest si è detta comprensiva nei confronti della richiesta dell'ex re ma, dice il comunicato ufficiale, «l'annuncio fatto dai mezzi d'informazione dell'intenzione dell'ex re di Romania ha scatenato forti reazioni ostili da parte di vari partiti politici del Paese».

Nel gennaio di quest'anno un sondaggio condotto a Bucarest per la rivista francese «Paris Match» ha rivelato che la maggior parte degli intervistati, il 78 per cento, non era favorevole al ritorno dell'ex monarca nel Paese. La famiglia reale aveva commentato i risultati dell'indagine facendo notare che un sondaggio condotto tra 817 abitanti della capitale non rifletteva i sentimenti di tutta la nazione. In Romania, la possibilità di un ritorno alla monarchia è sostenuta dal partito nazionale liberale e dal partito dei contadini.

L'improbabile ripristino della monarchia permetterebbe al re esiliato, che ora vive in Svizzera, di salire sul trono per la terza volta. Re Michele governò infatti, per un breve periodo, quando era bambino negli Anni Venti e poi di nuovo dal 1940 al 1947, l'anno dell'abdicazione forzata. L'ex sovrano romeno è l'unico capo di Stato sopravvissuto alla seconda guerra mondiale. La sua lotta contro l'occupazione gli garantì l'appoggio alleato (fu decorato da Truman e da Stalin) e la devozione di molti romeni.

Nelle interviste del dopo Ceausescu, re Michele ha detto più volte di sentirsi il vero capo di Stato della Romania: «Considero un documento di abdicazione firmato sotto minaccia assolutamente nullo. Mi ritengo il capo di Stato romeno».

[e. st.]

Cecoslovacchia Un nuovo nome

PRAGA. La Cecoslovacchia prenderà ufficialmente il nuovo nome di «Repubblica federativa ceca e slovacca» (Csfr) se questo sarà approvato dal Parlamento il 18 aprile. Il nuovo nome è stato accettato dal presidium del Parlamento e da quello dei Parlamenti regionali. [Ansa-Afp]

Marxista suicida «perché perseguitato»

PRAGA. L'uomo che si è dato fuoco lunedì a Bratislava voleva protestare contro la persecuzione ai danni dei comunisti dopo la caduta del regime: lo ha scritto ieri il «Rude Pravo», organo del pc, secondo cui Julius Hribik, 58 anni, ex capo dell'ente statale d'ispezione sui commerci, era stato cacciato dal lavoro e poi ricoverato per disturbi neurologici. Una volta dimesso era stato riassunto ma con una qualifica inferiore.[Agi]

Weinberger: Gorby cadrà entro l'anno

SEUL. Secondo l'ex segretario alla Difesa Usa, Caspar Weinberger, Gorbaciov ha troppi nemici e cadrà entro l'anno. Weinberger, che si trova a Seul per promuovere il periodico «Forbes» di cui è responsabile, ha detto che le riforme in Urss rischiano di evolversi come in Cina. [Ansa]

SU CON LA VITA!

FINO AL 30 APRILE LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A 2 MILIONI

La vostra vecchia auto è sul viale del tramonto? Su con la vita! Fino al 30 aprile il vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno. L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e sale a 2 milioni se scegliete Regata o Croma! Questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

È UNA SPECIALE OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

Dopo le minacce della destra, che accusa: il leader laborista vende Israele agli arabi

Due rabbini «tradiscono» Peres

Salta in extremis il governo

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Il premier incaricato, il leader laborista Shimon Peres, ha rinunciato ieri a chiedere alla Keneset un voto di fiducia al suo nuovo governo, dopo aver constatato, pochi minuti prima della seduta appositamente convocata, di non avere più nemmeno una stentata maggioranza. Durante la notte precedente due deputati-rabbini dell'unico partito confessionale disposto ad appoggiare i piani di pace laboristi, l'Agudat Israel, avevano maturato una crisi di coscienza. Da sempre fautori della «Grande Israele», uno si è dimesso dalla Keneset pur di non votare per Peres, l'altro ha annunciato che formerà una lista indipendente.

Peres, il cui mandato per formare un governo scadeva ieri, ha dunque ottenuto dal capo dello Stato, Haim Herzog, una proroga di due settimane. Ma il compito che lo attende appare più arduo che mai. L'ipotesi di un governo laborista di minoranza, appoggiato dall'esterno dai deputati dell'estrema sinistra favorevoli al dialogo con l'Olp, ha suscitato l'opposizione di forze politiche e sociali disparate: quella dei partiti confessionali, che costituiscono l'ago della bilancia della politica israeliana; quella dei coloni dei territori occupati, che vedono nei progetti di Peres un «grave pericolo per la terra d'Israele»; e quella di un grosso movimento spontaneo di protesta laica che sabato scorso ha espresso l'indignazione del Paese per i mercanteggiamenti alla Keneset delle alleanze politiche, invocando una riforma istituzionale.

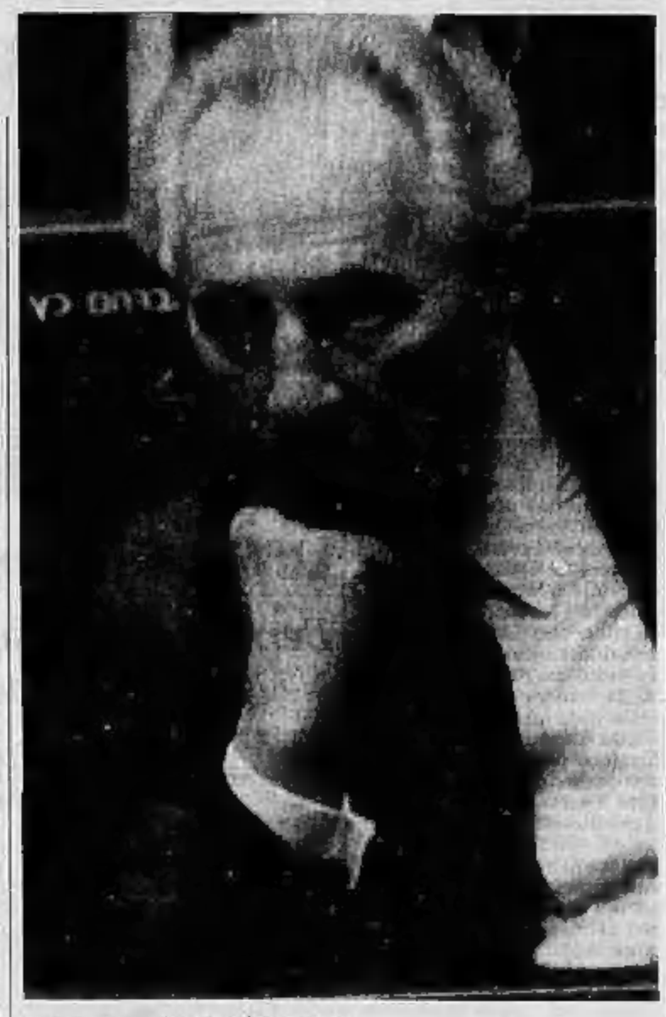
La goccia che ha fatto riversare oltre 100 mila dimostranti nella principale piazza di Tel Aviv è stato l'annuncio che Peres era riuscito a spezzare lo stallo alla Keneset fra l'area laborista e quella del «Likud», grazie alla defezione di un deputato liberale. Costui era stato indotto a varcare le linee dalla promessa di essere incluso nel gabinetto Peres. Ieri però la defezione dei due deputati dell'Agudat Israel ha confermato che le manovre di corridoio non possono alterare la spaccatura nel Paese tra quanti vogliono intraprendere un dialogo di pace con i palestinesi e quanti ritengono che l'Intifada possa ancora essere repressa. Questi ultimi temono che il dialogo con i palestinesi si concluda con il ritiro di Israele dai Territori e da Gerusalemme Est.

I principali esponenti del movimento dei coloni hanno perciò avviato una campagna per mettere in guardia l'opinione pubblica dal nuovo governo «che - hanno sottolineato - gode già dell'appoggio dei deputati arabi israeliani e dello stesso Arafat». Un esponente dei coloni ha sostenuto che il governo di minoranza laborista è forse legittimo per la Keneset, ma non per l'ortodossia ebraica e pertanto non avrebbe l'autorità morale per prendere decisioni tali da influenzare il futuro di Israele. I coloni si sono detti dunque decisi a «stringere d'assedio» il Parlamento e l'ufficio del premier, se Peres formerà questo «governo scellerato».

Al tempo stesso il leader laborista non sembra sia riuscito finora ad adeguarsi alla nuova realtà politica israeliana, che cioè le sorti dei governi non sono stabilite più a Tel Aviv, dove hanno sede i partiti laici, ma nella cittadina ortodossa di Bené Braq: è da là che i partiti confessionali traggono i loro principali appoggi.

«Mi sono svegliato stamane e ho constatato che non godevo più dell'appoggio di due deputati dell'Agudat Israel», ha confessato ieri Peres. Secondo una versione, aveva le lacrime agli occhi, lacrime di rabbia ma anche di frustrazione per non aver valutato a sufficienza l'ascendente sui due transfughi del rabbino Menachem Schneerson (88 anni, controlla da Brooklyn un movimento religioso israeliano) e di Moshe Hager, capo del collegio rabbinico Poniviec di Bené Braq.

E' quindi difficile ritenere che siano coronati da successo gli sforzi di Peres di formare un governo «di pace». I laboristi non scartano due altre ipotesi: un governo d'unità nazionale o elezioni anticipate. [f. a.]


Il leader laborista israeliano Shimon Peres

KASHMIR

Arresti in massa

I separatisti uccidono i tre ostaggi

NEW DELHI. Vige ancora il coprifuoco a Srinagar, capitale dello Stato indiano del Kashmir, ed in altre città. La tensione è sempre elevata in relazione alle recenti azioni terroristiche degli estremisti islamici che rivendicano l'indipendenza dello Stato e soprattutto alla uccisione di tre ostaggi in mano ai separatisti. Martedì è stato ucciso un alto dirigente industriale di una importante azienda statale indiana. Ieri sono stati trovati i corpi del rettore dell'Università di Srinagar, Mushir ul Haq, e del suo segretario. I tre erano stati rapiti venerdì sera da un commando del Fronte di liberazione di Jammu-Kashmir che chiedeva la scarcerazione di tre estremisti come condizione per il rilascio degli ostaggi. Durante le operazioni di polizia per trovare i rapitori ieri sono stati arrestati 25 militanti islamici: sono così oltre 200 le persone arrestate. Fonti ufficiali hanno reso noto che gli arrestati hanno confessato di essere stati addestrati in Pakistan. [Ansa]

FRANCIA-LIBIA

«Tripoli, non Abu Nidal dietro il sequestro e il rilascio della bimba e dei genitori»

Ostaggi, Mitterrand nella bufera

La stampa condanna la trattativa con Gheddafi

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Al primo momento di euforia diplomatica - che aveva spinto l'Eliseo e il governo a ringraziare fin troppo calorosamente il colonnello Gheddafi per la sua mediazione - è subentrata una pausa di cauta riflessione. La Francia si è accorta di essersi spinta troppo avanti sulla strada dei ringraziamenti per l'opera di convincimento che i libici hanno esercitato su Abu Nidal, che fino a 48 ore fa deteneva l'ultimo ostaggio francese in Libano. Jacqueline Valente, il suo compagno belga e la piccola Sophie-Liberté ieri hanno ritrovato la pace e la tranquillità. Ma loro, i diretti interessati, tacciono. Perché in Libano sono ancora prigionieri di Abu Nidal quattro parenti, cittadini belgi.

E tace ormai anche il governo francese, dopo il fuoco di accuse della stampa britannica, indignata per il «mercanteggiamento» con Gheddafi. Accuse in parte riprese da «Le Monde» («la logica che conduce a trattare con i padrini dei rapitori è così perversa che consente loro di intascare i benefici morali di crimini di cui sono complici») e da «Le Figaro» («Gheddafi ha costretto il governo a salutarlo con riverenza solo perché si è comportato come un volgare rapitore»). I due giornali francesi riprendono anche le «voci insistenti» secondo cui «fu una nave della marina libica a sequestrare l'imbarcazione su cui viaggiavano la Valente, i suoi amici belgi e i loro figli», e «i tre ostaggi non erano detenuti in Libano, ma nella stessa Libia», mentre fonti della famiglia Valente insistono nel dire che i tre liberati sono stati tenuti prigionieri in un grande appartamento nel Libano meridionale nel quale hanno potuto condurre una vita quasi normale di famiglia.

In effetti solo gli inglesi - che mai hanno intavolato trattative con i rapitori libanesi - possono scagliare la prima pietra. Gli altri non sono in grado di impartire lezioni di moralità a Parigi. I tedeschi hanno addirittura costruito la fabbrica di armi chimiche di Rabta, oggi tanto contestata. Gli americani hanno sì bombardato il quartier generale di Gheddafi ma non si sono tirati indietro quando è stato loro proposto un baratto per la liberazione degli ostaggi di Beirut: fu l'Irangate che fece scendere gli indici di popolarità di Reagan.

Quindi scandalizzarsi di fronte al presunto scambio di tre Mirage (peraltro a suo tempo regolarmente acquistati dalla Libia) in riparazione in Francia contro i tre ostaggi di Abu Nidal può sembrare ipocrita, in bocca alla maggior parte degli alleati di Parigi.

Ma siccome il colonnello Gheddafi non fa nulla a caso, nel campo delle pubbliche relazioni, ecco giungere un'altra chiave di lettura della vicenda Valente-Abu Nidal. Ieri il «Teheran Times», giornale portavoce degli ayatollah al potere in Iran, ha invitato alla liberazione «di tutti gli ostaggi indipendentemente dalla loro nazionalità, religione o fede politica». Un appello simile a quello lanciato martedì dal colonnello Gheddafi. Libia e Iran, dunque, i due Stati maggiormente accusati di essere dietro ai rapitori di Beirut, marciano all'unisono. E nel frattempo le voci di un serrate nelle trattative tra gli americani e gli hezbollah filoiraniani che detengono otto cittadini Usa nelle celle di Beirut si fanno più intense. Sono tutti segnali che ci si potrebbe trovare di fronte a una svolta, alla prossima liberazione dei 21 ostaggi occidentali ancora prigionieri in Libano.

Altre volte le speranze sono andate deluse, e quindi occorre procedere con cautela. Ma la guerra di potere in corso a Teheran potrebbe volgere a favore delle «colombe» desiderose di normalizzare i rapporti con l'Occidente. E a Tripoli il vulcanico colonnello potrebbe aver considerata necessaria una sterzata nella sua politica di scontro frontale con Washington e Londra.

Paolo Poletti

GRECIA

Costantino Mitsotakis guiderà la squadra dei conservatori, un incarico anche all'ex comunista Mikis Theodorakis

Un governo di tecnici dopo la satrapia del Pasok

Il vecchio Papandreu riunisce il suo stato maggiore: «E ora diamo battaglia»

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

«Governeremo con maggioranza esigua, ma non avevamo scelta. Con quel che accade nel resto del mondo, il programma che intendiamo attuare è condizione indispensabile per la sopravvivenza»: proprio nel momento in cui, con questa dichiarazione, Costantino Mitsotakis celebra la svolta conservatrice nel governo greco, l'opposizione populista del «Pasok» comincia a vivere le sue prime convulsioni.

Paiono storie parallele, che si snodano ciascuna coi suoi riti ma in base a cadenze quasi sincroniche. Dinanzi al Parlamento, la folla dei «nuovi democratici» celebra la nascita del governo Mitsotakis con cori di clacson e sventolio di bandiere. Poche centinaia di metri più in là, dinanzi alla sede del «Pasok», cinquanta persone accolgono con un applauso e qualche slogan l'arrivo di Andreas Papandreu.

Visto in tv, il leader del nuovo europeismo greco sembra tirato e lucido. Visto da vicino, il comandante degli sconfitti si direbbe altrettanto in forma. In Parlamento, il blu ministeriale di Mitsotakis è stato preceduto da scorte di motociclisti e sventolio di vessilli. Al «Pasok», prima di Papandreu è giunta solo una Melina Mercouri combattiva e patita.

«Intendiamo operare nella prospettiva del prossimo quadriennio», dichiara al Parlamento Mitsotakis. «Dobbiamo prepararci a un'opposizione che darà i suoi risultati entro ottobre», dice Papandreu agli uomini del «Pasok». In una svolta che si avvia senza personaggi-simbolo, c'è già un simbolo della vecchia Grecia che comincia a scricchiolare.

Non si fonda su immagini, il governo Mitsotakis. Si limita a proporre uno schieramento di tecnici e politici collaudati come Miltiadis Evert (già sindaco di Atene, noto per un'impostazione dirigista che contrasta in parte col liberismo del suo partito, e oggi vicepremier), Jorghos Souflias (già ministro dell'Economia nel governo di «scatarsi», una Cassandra che inutilmente aveva cercato di far passare una legge finanziaria che avrebbe anticipato l'imminente stretta economica), Antonis Samaras (34 anni appena, campione di un liberismo rampante: nuovo ministro degli Esteri).

Perfino una metafora vivente come Mikis Theodorakis, musicista, campione della libertà, comunista che ha attraversato tutti gli schieramenti per approdare alla moderazione, viene proposto solo come ministro senza portafoglio. Si diceva volessero affidargli la Cultura: al suo posto c'è Tsannis Tsannetakis, grigio componente del vecchio governo liberal-comunista.

Eroe della Resistenza, riferimento storico nel comunismo greco, il compositore aveva dichiarato pubblicamente che soltanto un governo monocolore di destra sarebbe stato il grado di far uscire il Paese dalla crisi economica che lo affligge da oltre dieci anni.

Un esecutivo comunque scialbo ma grintoso, impersonale eppure operativo: l'esatto opposto, insomma, di quella specie di culto della personalità che negli ultimi otto anni aveva accompagnato la gestione socialperonista di Papandreu.

Nella sede del «Pasok», nella stanca attesa di un gruppetto di cronisti politici (e nel disinteresse, se si escludono pochi italiani, dei giornalisti stranieri) Papandreu riunisce l'esecutivo del «Pasok» per annunciare che nulla è perduto. «L'opposizione servirà a corroborare le nostre forze. Le amministrative di ottobre rappresentano il primo banco di prova».

Il primo, per la verità, si presenterebbe già alla fine del mese con l'elezione del presidente della Repubblica, ma per quella scadenza neanche un grande affabulatore come «Andreas» può ipotizzare credibili contrapposizioni. «Nea Demokratia» ha offerto il ruolo a Costantino Karamanlis, lui si è riservato una risposta.

Ma intanto, nella satrapia di Papandreu già affiora qualche crepa. Il vecchio leader l'ha promesso ieri: «Entro giugno, il Pasok terrà il suo congresso». E' solo un annuncio, ma significativo: erano diciannove anni che il movimento peronista greco non rivedeva i suoi organi dirigenti.

Giuseppe Zaccaria

ITALIA'90
ASSICURATORE UFFICIALE
INA ASSITALIA. LA SICUREZZA UFFICIALE DEI CAMPIONATI DEL MONDO.
Vieni nell'Agenzia Generale INA-Assitalia della tua Città: scoprirai "l'Angolo dei Mondiali"!
BELIERI ROMA
LA TUA SICUREZZA PERSONALE
INA
Assitalia

Shevardnadze e il responsabile Esteri del pcus presentano il piano di Gorbaciov per la riunificazione

«Germania nei due blocchi per altri 7 anni»

«Poi l'Europa avrà un nuovo sistema di sicurezza» Subito un no dall'Alleanza Atlantica e da Washington

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Urss ha presentato ieri il piano Gorbaciov per l'unità tedesca, e gli Usa hanno storto il naso. Lo ha fatto con un'intervista al «New York Times» di Valentin Falin, il responsabile della politica estera del pcus, e con un articolo di Shevardnadze su una rivista della Nato. Il piano è questo. In un periodo transitorio, dai 5 ai 7 anni, la Germania unificata resterebbe nel Patto di Varsavia per la parte Est, e nell'Alleanza Atlantica per la parte Ovest; le superpotenze ritirerebbero a poco a poco le loro truppe. Nel frattempo la Germania dimezzerebbe o quasi le sue forze armate, e si denuclearizzerebbe. Promuoverebbe infine il superamento dei blocchi militari e la formazione di un nuovo sistema di sicurezza paneuropeo. In pratica, in base al piano Gorbaciov, alla vigilia del Duemila la Nato e il Patto di Varsavia si fonderebbero nella Conferenza di Helsinki, con sue strutture permanenti.

Nell'intervista al «New York Times», Valentin Falin è sceso nei dettagli. Ha asserito che l'appartenenza della nuova Germania all'Alleanza Atlantica voluta da Bush spezzerebbe l'equilibrio in Europa e pertanto sarebbe inaccettabile all'Urss. Ha aggiunto che, nel periodo transitorio previsto dal piano Gorbaciov, le truppe della Nato e del Patto di Varsavia verrebbero portate «a un identico, minimo livello», e nel periodo successivo verrebbero sostituite «da gruppi di ispettori dei Paesi vicini». E ha concluso che la Germania unita smantellerebbe tutti i missili nucleari sul suo territorio e manterrebbe un esercito «proporzionale a quello delle altre nazioni». Oggi l'Urss ha 400 mila soldati nella Germania dell'Est e gli Usa ne hanno 275 mila in quella dell'Ovest. Le due Germanie insieme contano inoltre quasi 700 mila uomini.

Shevardnadze ha tracciato uno scenario analogo, andando però oltre. Il ministro degli Esteri sovietico ha suggerito infatti, per il dopo Nato e Patto di Varsavia, la formazione di un «Consiglio della grande Europa» a livello di capi di governo dei 35 Paesi della Conferenza di Helsinki, ossia i 32 europei più l'Urss gli Usa e in Canada; di una commissione e di un segretariato generale permanenti, sul modello della Cee; di un centro per la riduzione dei rischi di guerra e il controllo del disarmo; persino di una forza paneuropea di pace. Shevardnadze ha ribadito che la questione dovrebbe essere affrontata già alla fine dell'anno alla Conferenza di Vienna sulle armi convenzionali in Europa. Falin a sua volta ha dichiarato al «New York Times» che l'Urss «non può accettare che il Patto di Varsavia si sciolga ma la Nato resti in vita».

La presentazione del piano Gorbaciov per l'unità tedesca non ha colto la Casa Bianca di sorpresa: fonti ad essa vicina hanno detto che se lo aspettava da quando, la settimana scorsa a Washington nei colloqui col segretario di Stato Baker, Shevardnadze aveva rinunciato alla neutralità della futura Germania. «L'appartenenza della Germania sia alla Nato sia al Patto di Varsavia» ha detto il portavoce Fitzwater «è un'altra maniera di ottenerne una sostanziale neutralità. Gli stessi tedeschi e le nazioni confinanti la ritengono indesiderabile e destabilizzante». Fitzwater ha aggiunto che l'Urss non ha nulla da temere dalla Germania nella Nato anche perché l'Alleanza Atlantica assumerà una funzione sempre più politica, economica e sociale. Il «New York Times» ha ammonito che la questione tedesca condiziona tutte le altre. Falin ha fatto capire che se non sarà risolta il disarmo subirà una battuta d'arresto e ha accusato gli Usa di non aver abbandonato la mentalità della «Guerra fredda» e di aspirare ancora alla superiorità atomica.

Ennio Caretto

Lothar de Maizière, leader della dc tedesco-orientale. Oggi assumerà ufficialmente la guida del nuovo governo di coalizione con i socialdemocratici, che dovrà trattare con il governo di Bonn l'unificazione tedesca

La Grande Coalizione

Berlino Est, nasce il governo Negozierà la fine della Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nascerà stamane davanti alla «Camera del popolo» di Berlino Est, dopo la confusione delle ultime contraddittorie trattative continuate fino a tarda notte, la Grande Coalizione guidata dal democristiano Lothar de Maizière che dovrà negoziare con il governo di Helmut Kohl la propria scomparsa, la dissoluzione dello Stato tedesco orientale e l'unificazione delle due Germanie. Dopo l'accordo sulla spartizione dei 23 ministeri, per tutta la giornata i partiti dell'alleanza conservatrice, i liberali e i socialdemocratici della Spd hanno discusso ancora di programma, ieri, con numerose occasioni di dissenso che hanno fatto temere un rinvio alla settimana prossima del voto alla «Camera del popolo». Fino all'annuncio, a sera: il programma di coalizione sarà presentato stamane in Parlamento.

Sono stati soprattutto i temi economici a alimentare i contrasti su un governo segnato da un'anomalia apparente, per un Paese nel quale la religione non ha un grande impatto popolare ma ha svolto un ruolo importante, negli anni del comunismo: la forte presenza di uomini di chiesa, parroci, pastori. Il ministro dell'Economia designato Gerhard Pohl, parlava ieri di divergenze con la Spd per la privatizzazione delle imprese statali: i socialdemocratici hanno sempre sollecitato la distribuzione di «azioni popolari» fra i cittadini della Ddr, mentre i tre partiti dell'Alleanza temono un aumento del passivo di bilancio e ripercussioni negative sull'Unione monetaria.

All'interno della Spd, inoltre, non sono mai cadute tutte le obiezioni per la partecipazione a una coalizione della quale fanno parte i conservatori della Dsu, sponsorizzati dai cristiano-sociali bavaresi. Le pressioni della base per un ritiro sono rimaste consistenti: molti elettori, lamentava il parroco Friederich Schoerlemumm, «sono delusi per la nostra presenza nel governo, nonostante le promesse in contrario fatte durante la campagna elettorale. Sarà difficile spiegarlo a chi tornerà alle urne, per le amministrative del 6 maggio».

Per i socialdemocratici, in realtà, il prezzo di un'esclusione volontaria dal governo sarebbe stato forse più alto. Senza di loro, il governo di Bonn avrebbe avuto quasi assoluta libertà di manovra, nelle trattative per l'unificazione. E quando si fosse raggiunta l'unità, la Spd si sarebbe trovata più isolata e in difficoltà di fronte ai suoi gestori. L'esercizio solitario del potere, d'altro canto, sarebbe stato rischioso anche per i conservatori dell'Alleanza, come da Maizière ha sempre sostenuto: il cammino verso l'unità e la trattativa con il governo federale non sarà privo di rischi.

La presenza nel governo ha fruttato alla Spd sette ministeri, fra cui gli Esteri e le Finanze, e anche se il diretto responsabile delle trattative con Bonn è un democristiano e all'Alleanza vanno complessivamente 14 ministeri e ai liberali 3, sui problemi più delicati bisognerà trovare un compromesso. Un governo di coalizione renderà più complessi i negoziati con Bonn, che potrebbero cominciare intorno al 20, e i possibili punti di frizione col governo federale saranno parecchi: dal tasso di cambio fra marco orientale e occidentale ai seggi con diritto di voto nel Consiglio della Bundesbank.

Emanuele Novazio

DAL **MONDO**

Evaso uccide agente Due donne in ostaggio

BONN. Un evaso quarantenne ha ucciso ieri mattina, nei pressi di Aquisgrana, un agente di polizia tedesco ed è poi fuggito in Belgio con un taxi dove, a Liegi, ha liberato due donne incinte prese in ostaggio e si è dileguato nel nulla. Il poliziotto è stato ucciso a colpi di pistola quando ha tentato di controllare l'identità dell'evaso, che non era rientrato da una libera uscita dal carcere amburghese cui era stato assegnato. [Ansa]

Carcerati in rivolta anche in Scozia

LONDRA. La rivolta delle carceri britanniche si è estesa alla Scozia mentre i rivoltosi di Manchester, malgrado le continue defezioni, tengono duro per l'undicesimo giorno consecutivo, mostrando provocatoriamente dagli squarci del tetto di avere ancora cibo in abbondanza. Quaranta detenuti della prigione modello di Shotts presso Glasgow, proseguono l'ammutinamento dopo aver tenuto per 24 ore in ostaggio una guardia di custodia, rilasciandola solo ieri sera. [Ansa]

La California lancia una crociata anti-fumo

LOS ANGELES. Le autorità californiane hanno lanciato una campagna anti-fumo di un'ampiezza senza precedenti con l'obiettivo di convincere almeno il 75 per cento dei fumatori a smettere entro il Duemila. La campagna sarà pagata dai fumatori attraverso una tassa sulle sigarette. I destinatari sono le stesse fasce sociali a cui, di recente, si sono rivolti i produttori di sigarette: donne, minoranze etniche, adolescenti. «Cambieremo l'immagine che l'industria del tabacco sta dando del fumo: che fumare è sexy, giovane, alla moda. Per noi è sciocco, sporco, pericoloso», ha detto il responsabile della campagna. [Ansa]

Lastre di marmo cadono dal grattacielo

CHICAGO. Un grattacielo di Chicago sarà completamente «spogliato» del suo rivestimento in marmo di Carrara perché le lastre (del peso di 150 chili l'una) non hanno retto ai forti sbalzi del clima cittadino e ora minacciano di cadere. Si tratta del secondo grattacielo della metropoli, quello che ospita il quartier generale della multinazionale del petrolio «Amoco». I suoi 43 mila pannelli quadrati di un metro per un metro saranno sostituiti con altrettante di granito bianco della North Carolina. [Ansa]

Indagine medica Usa su ebrei e cinesi

Rinviare la morte? Volendo si può

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Fantastico e stupefacente, incredibile, ma vero: se uno vuole, e ha ragioni psicologiche profonde per essere presente ad avvenimenti importanti, può ritardare l'ora della propria morte, almeno per diversi giorni se non settimane. Ciò finora a questo momento è stato provato (e quindi vale) per gli ebrei e per i cinesi, ma si può pensare che una simile caratteristica funzioni anche per gli altri esseri umani che non hanno gli occhi a mandorla e che non discendono da Abramo.

L'eccezionale scoperta, frutto di un'accuratissima indagine condotta da due studiosi dell'Università di California a la Jolla (San Diego), è stata pubblicata ieri sul Jama, l'organo ufficiale della Società americana di medicina ed ha suscitato il più vivo scalpore, sia in sede scientifica, sia nell'opinione pubblica. La ricerca è stata condotta dai dottori David Phillips e Daniel Smith sulle donne cinesi di età superiore ai 75 anni residenti in California, e sugli ebrei maschi della stessa età, anch'essi abitanti nella West Coast.

Gli studiosi hanno compiuto una precisa analisi via computer sui decessi avvenuti fra il 1960 e il 1984 nel periodo di ventiquattro settimane che includono le celebrazioni cinesi dell'«Harvest Moon Festival». Si tratta di uno degli avvenimenti più importanti della tradizione cinese che si sviluppano per vari giorni e festeggiano le raccolte agricole e la Luna.

Nel corso della festività le donne occupano un posto centrale nelle varie celebrazioni e in particolare le più anziane della famiglia sono onorate e sono oggetto delle più cospicue manifestazioni di affetto e di riconoscenza.

Bene, nei periodi precedenti il festival (cui evidentemente le donne tengono molto) il numero delle morti scende del 35,1 per cento, rispetto alla norma, mentre nei giorni successivi al festival il numero delle donne che muoiono aumenta del 34,6 per cento.

Fatto interessante è che la data del festival varia di anno in anno, ma le percentuali delle morti prima e dopo il festival, rimangono quelle indicate.

Sul piano scientifico, come ha messo in rilievo Cecil G. Sheps professore in medicina sociale dell'Università della North Carolina, ha un significato di grande valore.

Per quanto riguarda gli ebrei, le festività prescelte per rilevare le statistiche dei decessi prima e dopo le celebrazioni sono quelle del «Passover», la Pasqua ebraica, uno fra i più importanti festeggiamenti biblici che si svolgono per sette giorni e che servono a ricordare l'esodo del popolo ebraico dalla schiavitù d'Egitto.

Le statistiche dimostrano variazioni minori nel numero dei decessi rispetto a quelle rilevate per i cinesi, comunque sono cifre estremamente significative: prima della Pasqua il numero dei morti scende del 24 per cento, rispetto alla norma e risale altrettanto a feste concluse.

Quali siano i meccanismi biologici e fisiologici che determinano simili fenomeni non sono stati ancora individuati ma è certo - hanno sottolineato i due autori della ricerca cui hanno fatto eco altri studiosi con commenti molto positivi - che in questi individui entra in funzione il fattore psicosomatico della volontà di essere presenti agli avvenimenti per loro tanto importanti.

Insomma, ha detto il Dr. Phillips, è come se si potesse dire alla morte di aspettare qualche giorno. Un esempio storico sarebbe quello di Thomas Jefferson, terzo presidente degli Stati Uniti, autore della Dichiarazione d'indipendenza americana, firmata il 4 luglio 1826. Jefferson morì esattamente a 50 anni di distanza, dopo aver chiesto al medico se era proprio il 4 luglio. Ottenendo una risposta affermativa, disse: «Bene, allora è venuto il momento».

Il fatto non deve meravigliarci troppo, perché da tempo è noto alla medicina che «psiche» e «soma» interagiscono notevolmente, mentre ogni medico sa che non c'è peggior malato di quello che non vuol guarire e di contro il desiderio di vivere e l'ottimismo dei pazienti talvolta ha più effetto dei farmaci.

Certo - ha detto un collega dei ricercatori californiani - sarebbe bello se, una volta scoperto il meccanismo di azione del rinvio della morte si potesse imparare a ritardarla, per molti anni. Ma ciò, per ora, è solo fantascienza.

Giancarlo Masini

PER CHI PENSA AL CREDITO...

E VUOLE MOLTO DI PIÙ

Per chi vuole utilizzare l'efficienza e l'esperienza di uomini che sanno risolvere problemi di altri uomini con professionalità, rapidità e chiarezza.

Per chi vuole il credito, ma vuole anche disporre di una vasta gamma di servizi personalizzati, altamente qualificati, che vanno oltre il credito.

Findomestic
oltre il credito

Agenzie in tutta Italia.
In Piemonte Findomestic è a TORINO ed ALESSANDRIA.

Gli inquirenti: non volevano riorganizzare una banda armata, sono diventati delinquenti comuni

Dalla semilibertà alla rapina

Torino, tre ex terroristi in una gioielleria

TORINO. Tre ex terroristi a volto scoperto, pistole in pugno. Hanno rapinato una piccola gioielleria di periferia. Negli anni di piombo erano di «Prima linea». Due sono ancora detenuti in semilibertà. Con loro, c'erano due ragazze di 25 anni, incensurate. Sono stati catturati. Gli inquirenti escludono per il momento che si tratti di un'azione di autofinanziamento.

Sono entrati in tre, due uomini e una donna. Hanno minacciato i titolari e il figlio di 17 anni. Li hanno legati e rinchiusi nel retro, portando via contanti e preziosi per 70 milioni. I complici aspettavano per strada, a bordo di una 131 rubata.

In questura li hanno identificati in poche ore: i tre uomini sono ex di «Prima linea», tutti dissociatisi dopo la cattura. Due lasciavano ogni mattina le Nuove per il permesso di lavoro esterno; il terzo aveva finito di scontare la pena. Le donne sono loro amiche: in casa di una delle due sono state ritrovate le armi, la refurtiva e una parrucca usata per il colpo.

Gli arrestati: Daniele Gatto, 31 anni, detenuto (condannato a 20 anni, fine pena nel 2003); Ermanno Faggiani, 34 anni, detenuto (condannato a 18 anni, fine pena nel 2002); Mauro Marchetto, 32 anni, Rivoli, corso Francia 85. Con loro, hanno agito Giovanna Maniaci, 24 anni e Manuela Rotella, 25 anni, via Lessona 57. Per tutti è scattata l'accusa di rapina a mano armata. Non si parla di associazione a delinquere: «E' un elemento che dobbiamo ancora valutare», è la prudente dichiarazione di Antonio Baranello, capo della Digos torinese.

Chi sono, allora? E perché lo hanno fatto? Incensurate le donne, gli inquirenti indagano sul passato degli uomini.

Daniele Gatto. Confessò, quando fece la scelta di dissociarsi, il delitto di Giuseppe Pisciuneri, guardia della Mondialpol, ucciso a Torino il 12 aprile 1980. I terroristi volevano rapinarlo della pistola: l'aggredirono, nella colluttazione partì un colpo. Ottenuto il permesso di lavorare fuori dal carcere, aiutava il padre al mercato all'ingrosso dei fiori. Usciva di prigione ogni mattina alle 6; rientrava alle 20,30.

Ermanno Faggiani. Amico di Gatto, ex br della colonna veneta, poi confluito in «Prima linea», è stato condannato a 27 anni per l'assassinio di Giuseppe Taliercio, ingegnere di Porto Marghera. Dopo essersi dissociato, dal 24 giugno dello scorso anno aveva ottenuto la possibilità di lavorare. Era in una ditta di giardinaggio.

Mauro Marchetto. Era stato coinvolto in un'inchiesta sulle br dopo la scoperta di un covo a Mirafiori. Personaggio di secondo piano, arrestato nell'81, processato per legami con alcuni terroristi di «Prima linea» che compivano rapine in Piemonte, Toscana e Liguria, aveva scontato la condanna.

«La scorsa sera, dopo la rapina, ci siamo mossi seguendo una pista precisa», dice il questore, Annino Barardino. Una pista segnata anche dalla fortuna. Qualcuno ha visto i banditi uscire, dividersi: alcuni sono saliti su quell'auto rubata, gli altri su un'altra vettura, una Y10. Un passante ha preso il numero di targa: era di Gatto. Il giovane è stato fermato mentre rientrava in carcere.

Le indagini nella notte. Si è arrivati prima a Marchetto, poi alle due ragazze, quindi all'appartamento dove c'erano rivoltelle e refurtiva. Ermanno Faggiani è stato arrestato alle 7,30, mentre si recava al lavoro.

Gatto, Faggiani, Marchetti: nei fascicoli dell'eversione i loro nomi compaiono in parecchie inchieste. Volevano riorganizzare una colonna armata? In questura sono prudenti: «Non ci sono elementi per ipotizzarlo. Facevano rapine, questo sì: forse, oltre a quella in via Mogadiscio, ne hanno compiute altre. Ma le nostre indagini sui pericoli reali di un ricostituirsi di bande armate, sono rivolte ad altri gruppi...».

Gianni Armand-Pilon
Ezio Mascarino

Fontana al processo

«Per la libertà condizionata occorre una casa che non ho»

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, avevamo deciso di assaltare la banca di Rovellasca, ma all'ultimo momento abbiamo rinunciato perché in fondo non siamo dei rapinatori». Enzo Fontana e Giorgio Giudici, i due ex br arrestati il 3 aprile a Rovello Porro con una borsa carica d'armi, raccontano la loro verità dietro alle sbarre della gabbia nell'aula della corte d'assise di Como, dove ieri si è aperto il processo per direttissima. L'udienza, presieduta da Pietro Martinelli, è durata un'ora: il tempo di accogliere la richiesta dei termini a difesa presentata dagli avvocati, concedere i colloqui ai familiari dei due imputati, e aggiornare il processo a venerdì 20 aprile.

Dietro al cordone dei carabinieri, con le mani strette alle sbarre, Fontana ha la faccia tirata. Racconta: «Sono entrato per primo nella banca. Avevo una pistola di plastica per passare il metal detector. A quel punto ho avuto un crollo, non paura, che mi ha impedito di superare l'ultimo diaframma interiore. Ho cominciato ad arretrare. Gli impiegati della banca mi stavano guardando, di sicuro avevano capito quello che stava succedendo. Noi siamo usciti e loro hanno dato l'allarme». Continua: «Stavamo ripiegando quando, a Rovello Porro, dietro al cimitero, siamo stati intercettati dai carabinieri. Potevo scappare, ma non l'ho fatto». Perché? «Nessuno di noi ha voluto reagire». Come mai avevate tante armi, un fucile a pompa, una mitraglietta M12, 6 pistole e 200 cartucce? «Delle armi non so nulla. Le ho viste lì. Io ero in semilibertà e non ero in condizioni di procurarmele».

Eravate in cinque? «Sì, in cinque. Ma i nomi dei tre che sono scappati non li faccio». Cosa risponde a chi vi sospetta di fare rapine per l'autofinanziamento a fini terroristici? «No, no, è una rapina e basta. E' il frutto di una situazione di disperazione. Con la lotta armata abbiamo chiuso».

Enzo Fontana, ex Gap-Feltrinelli, condannato a 28 anni per omicidio, da 24 mesi era in semilibertà: «Ho passato undici anni durissimi in galera con il mito della libertà, ma quando sono uscito, ho ricevuto solo bastonate. Non ho un lavoro, non ho una casa. Aspettavo la libertà condizionata, ma senza un domicilio fisso non potevano concedermela». E di Francesco Bellosi, il suo «amico fraterno» che si è reso latitante, che ne pensa? «Bellosi non c'entra. E' scappato per paura. L'avrei fatto anch'io».

Interviene Giudici, una condanna a 11 anni interamente scontata: «In questa società si vive da schifo. Nessuno mi ha aiutato. Il lavoro me lo hanno offerto in Svizzera. In Italia ero disoccupato». A fine udienza, dice il pubblico ministero Dolce: «La pista terroristica non l'abbiamo abbandonata». E quella del traffico d'armi con la Svizzera? «Neppure». Si dice che i carabinieri abbiano individuato a Milano 7 ex terroristi tutti resisi irreperibili in questi giorni. Sono tra loro i tre complici? A questo, per ora, il magistrato non risponde.

Pino Corrias

L'ex br Enzo Fontana: «Uscito dal carcere, ho ricevuto solo bastonate»

Il figlio svela il giallo: il governatore di Bankitalia non incontrò il presunto boss

Ciampi junior: ero io con Spadaro

In crociera con l'imprenditore siciliano sotto inchiesta per mafia: «Andare in barca non è reato». Il giovane è dirigente della Bnl: «E' nostro cliente, noi non facciamo affari con chi non è pulito»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Mi sembra naturale che io abbia contatti con Rosario Spadaro, nostro cliente da molti anni». In un'intervista concessa al quotidiano finanziario milanese «Mf», Claudio Ciampi - figlio del governatore della Banca d'Italia e dirigente della Banca Nazionale del Lavoro presso la sede di New York, ammette di essere lui il «signor Ciampi» visto - come ipotizzava un'interrogazione del deputato missino Tommaso Staiti di Cuddia - sullo yacht di Rosario Spadaro, il chiacchierato costruttore siciliano emigrato in America.

Detto questo, però, Claudio Ciampi si difende dai sospetti di collusione con la mafia: «Non ho letto da nessuna parte - dice nel corso dell'intervista - che Spadaro sia stato giudicato colpevole di qualche reato. E ho la piena fiducia dei vertici della banca, come testimonia la lettera che Paolo Savona ha scritto in difesa mia e di mio padre».

Il nome di Spadaro, associato a quello di Ciampi, è venuto alla ribalta da qualche mese. Da quando, cioè, si è saputo che gli uffici dell'Alto commissario antimafia Domenico Sica indagavano su presunti collegamenti tra la mafia e imprenditori siciliani emigrati alle Antille.

Rosario Spadaro è appunto un costruttore messinese che ha creato un piccolo impero di alberghi e casinò nell'isola di Sant Marteen, nelle Antille olandesi, mantenendo nello stesso tempo contatti con gli ambienti siciliani.

Incalzato a più riprese dai magistrati italiani, Spadaro ha ammesso di conoscere Tano Corallo (arrestato per traffico di stupefacenti nel 1988 e legato alla mafia dei casinò), Ilario Legnaro (acquistò per conto del boss Nitto Santapaola il casinò di Campione d'Italia), Edoardo Cellini (la cui famiglia controlla i casinò di Atlantic City), l'ex esattore siciliano Nino Salvo (condannato insieme al cugino Ignazio per associazione a delinquere).

Per cercare di capirne di più, gli investigatori dell'Alto commissariato avevano ordinato una serie di intercettazioni telefoniche. Ma poi sono scoppiate le note polemiche sull'operato di Sica e l'indagine è rimasta a metà.

Subito dopo la presentazione dell'interrogazione missina, due settimane fa, il governatore della Banca d'Italia ha smentito sia di essersi mai trovato sulla barca di Spadaro sia di averlo conosciuto. Ora, con l'intervista a «Mf», il figlio Claudio spiega di essere lui l'amico di Spadaro e che il «caso» è stato montato ad arte per colpire il responsabile dell'istituto di via Nazionale.

«Rosario Spadaro - dice Claudio Ciampi - è cliente della Bnl da molti anni, più di dieci. Siccome io mi occupo dell'area commerciale, mi sembra naturale che io abbia contatti con lui, così come con molti altri clienti dell'istituto».

Spadaro, quindi, secondo Ciampi junior, è un limpido imprenditore, che si appoggia alle filiali statunitensi della Banca nazionale del Lavoro per le sue attività. Per questo motivo, i rapporti tra i due sono amichevoli, tanto da andare in crociera insieme.

«Credo che non sia reato - reagisce alle domande Claudio Ciampi - e tantomeno peccato, andare in barca con qualcuno. Almeno fino a prova contraria. Francamente mi sembra un particolare irrilevante, anche ai fini di una presunta tesi colpevolista».

Quanto alla reputazione del costruttore siciliano, il figlio del governatore esclude che sia «chiacchierata»: «Spadaro è un cliente della Bnl da molto tempo - dice - e questa banca non avrebbe mai fatto, né tantomeno fa, operazioni con qualcuno dalla dubbia provenienza o reputazione».

Infine, sulla polemica politica seguita all'iniziativa parlamentare del msi, il giovane Ciampi conclude rifacendosi alla smentita del padre: «Francamente confonderci è un po' difficile visto che peso 30 chili più di lui».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FURTO DI "FILETTI DI SGOMBRO" GR. 125 PRODOTTI IN PORTOGALLO PER CONTO DELLA STAR

Nella notte tra l'8 e il 9 Aprile 1990 — presso il Deposito della Società C.M.S. PAC di Arcore — è avvenuto il furto di una partita di **"Filetti di Sgombro"** gr. 125 proveniente dal Portogallo.

Il Laboratorio Controllo Qualità della STAR ne aveva rifiutato l'accettazione a seguito di una anomalia nelle confezioni.

Il furto di questa partita, rifiutata da STAR, determina il rischio di immissione sul mercato di scatole non ermeticamente chiuse. Ciò potrebbe causare alterazioni del prodotto, a seguito dell'azione di micro-organismi esterni.

Pertanto, alla luce di tali fatti e per evitare che questa partita rischi di entrare in commercio pregiudicando le scelte dei consumatori, STAR comunica la propria decisione di sospendere le vendite e ritirare dal mercato, con decorrenza immediata, tutto il prodotto "Filetti di Sgombro" gr. 125 a marchio STAR.

Ciò all'unico fine di tutelare come sempre, con estrema serietà, i propri Clienti e Consumatori.

Archiviata l'inchiesta

I giudici di Siena «Testimoni Geova Nessun illecito»

SIENA. La magistratura di Siena ha archiviato un esposto contro presunti comportamenti criminosi dei Testimoni di Geova. L'inchiesta aveva preso l'avvio nei mesi scorsi dopo le denunce di alcuni ex-adepti. Questi lamentavano di essere oggetto di persecuzione a causa della loro fuoriuscita denunciando l'istigazione a disobbedire alle leggi dello Stato (relativamente al servizio militare e alla partecipazione alle consultazioni elettorali) compiuta dai vertici della Congregazione sugli aderenti.

La richiesta di archiviazione si basa sulla «genericità delle notizie fornite, peraltro non riferite a persona particolare» e precisa che «il ricorso all'obiezione al servizio militare e la non partecipazione alle consultazioni elettorali sono conseguenti a certi principi morali assunti dagli aderenti e quindi libera scelta degli stessi».

Si tratta per i bancari, in alto mare i contratti per turismo e ferrovie

Accordo per i medici di famiglia

Ma il 23 tornano a scioperare gli anestesisti

ROMA. Schiarite confortanti nel settore dei servizi pubblici essenziali. Ieri sera è stato concluso l'accordo per il rinnovo della convenzione dei 70 mila medici di famiglia con il Servizio sanitario nazionale; forti tensioni permangono in altri comparti della sanità, nelle ferrovie, nelle imprese turistiche e nelle banche.

Medici. La nuova convenzione per i medici di famiglia - precisa l'on. Poggiolini, vice presidente della Federazione degli Ordini dei medici - riduce il carico di lavoro burocratico e lascia al sanitario più tempo libero da dedicare agli assistiti. I miglioramenti economici sono «abbastanza soddisfacenti» ed «opportuna» è stata la reintroduzione delle prestazioni di speciale impegno professionale, come suture di ferite, flebo-clisi ecc. Anestesisti e rianimatori, al contrario, continuano la loro battaglia per ottenere il ripristino del congedo aggiuntivo di 15 giorni «essenziale per disintossicarsi». Terminate ieri la prima *tranche* di scioperi, torneranno a paralizzare le sale operatorie nei giorni 23, 24, 26 e 27 aprile e 2, 3 e 4 maggio.

Treni. Anche i sindacati confederali e l'autonoma Fisafs sono orientati a attuare azioni di protesta per sollecitare una positiva conclusione del contratto dei ferrovieri. Però, le modalità saranno diverse rispetto a quelle dei Cobas (tre giorni di sciopero, il primo dei quali il 23 aprile), per non recare seri disagi agli utenti (ad esempio, fermo delle biglietterie). Una decisione sarà presa dopo l'incontro di oggi con l'amministratore straordinario Schimberni.

Turismo. Una raffica di scioperi articolati è partita ieri negli alberghi, nei ristoranti, nelle agenzie di viaggio contro il mancato rinnovo del contratto dei 900 mila lavoratori del turismo. «Ingiustificato e preoccupante» è giudicato dalla Fipe-Confcommercio l'atteggiamento dei sindacati, che ha provocato la rottura delle trattative. Replica Pizzinato, segretario confederale della Cgil: «Siamo di fronte ad una grave forzatura delle associazioni imprenditoriali, che cercano di strumentalizzare la volontà dei sindacati di giungere alla conclusione del negoziato per strappare, in vista dei mondiali di calcio, un contratto qualsiasi».

Banche. Forse si è alla stretta finale per il nuovo contratto dei 320 mila addetti. Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha rielaborato la sua ultima proposta su salario, orario e diritti sindacali, tenendo conto di alcune osservazioni formulate da sindacati e aziende. Su questa ipotesi, ieri sera, il ministro ha avviato un serrato confronto.

Gian Carlo Fossi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

«Non è dannosa alla salute». Per l'emergenza idrica 400 miliardi

Si può bere l'acqua marrone

Esperti della Sanità sul «caso Napoli»

ROMA. «Bevete pure l'acqua marrone». Il colore sarà [illegible] poco invitante, «indesiderabile» come le sostanze chimiche riscontrate dalle analisi, ma l'acqua di Napoli è potabile. Non comporta rischi per la salute e può essere destinata al consumo umano: questo il parere del Consiglio superiore di Sanità, seconda sezione, comunicato ieri al ministro della Sanità De Lorenzo e alla direzione generale dei servizi di igiene pubblica.

Pronta la risposta del ministro: il sindaco di Napoli e la Regione Campania facciano ora l'uso che credono del parere tecnico-scientifico richiesto. Esso consente agli enti locali di concedere la deroga alla non potabilità, se lo riterranno opportuno».

Acqua torbida e scura? Impossibile negarlo, ma non fa male, assicura il Consiglio. E' aggiunge: il vero pericolo verrebbe dal divieto di aprire il rubinetto, che renderebbe difficile mantenere «adeguati livelli di igiene». Ecco, punto per punto, le valutazioni espresse dal Consiglio.

Non è tossica. A giudizio del Consiglio superiore di Sanità, nessuno dei parametri delle analisi, ovvero ferro, manganese, nitrati e fluoro, appartiene all'elenco delle sostanze tossiche previste da un decreto del Presidente della Repubblica dell'88. Tali parametri, puntualizza il Consiglio, rientrano nell'elenco delle sostanze classificate come «indesiderabili».

Concentrazioni elevate, ma non troppo. Si ammette che nell'acqua di Napoli le concentrazioni di tali sostanze sono più elevate dei valori-limite indicati dal decreto presidenziale. Ma queste non hanno, «di regola», superato «i valori massimi ammissibili indicati da un altro decreto, questa volta ministeriale, datato il 14 luglio 1988».

E inoltre la situazione sta migliorando. «Si tiene altresì conto - precisa il Consiglio superiore di Sanità - della tendenza di fondo del fenomeno verso un miglioramento», perché i valori di ferro, manganese, nitrati e fluoro stanno «progressivamente diminuendo».

Migliorerà anche l'erogazione, ma bisogna aspettare. Secondo il Consiglio bisogna considerare che l'attuale erogazione «ha un carattere transitorio» e migliorerà quando verranno completate «opere già iniziate», che consentiranno di usufruire di «nuove fonti di approvvigionamento».

Guai se l'erogazione fosse sospesa. Se venisse vietato l'uso dell'acqua di rete o a scopo potabile, sarebbe troppo difficile mantenere «un approvvigionamento sostitutivo di emergenza» che garantisca nel tempo «un adeguato livello igienico-sanitario, con grave rischio per la salute collettiva».

Emergenza idrica. Mentre il Consiglio superiore di Sanità si pronunciava sull'acqua di Napoli, a palazzo Chigi, nel corso di una riunione interministeriale, si discuteva di emergenza idrica.

Per fronteggiare la crisi, il governo dovrà destinare 405 miliardi alla realizzazione di opere già programmate e di interventi straordinari. Ma manca ancora la copertura finanziaria necessaria all'operazione: se ne parlerà nel consiglio di gabinetto o in un vertice interministeriale.

Tre le priorità di spesa indicate al governo nel corso della riunione di ieri, diretta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori e alla quale hanno partecipato i ministri della Protezione Civile, Lattanzio, della Sanità, De Lorenzo, del Mezzogiorno, Misasi, delle Regioni Maccanico e i sottosegretari all'Agricoltura Cimino e dell'Industria, Fornasari.

Il programma. Grandi opere, cioè dighe e acquedotti importanti ed estesi, da realizzare nel Mezzogiorno entro l'autunno: 220 miliardi. Piccole opere, già programmate, da portare a termine entro l'estate: 70 miliardi da destinare al Nord, 25 al Sud. Interventi straordinari del ministero della protezione civile per l'emergenza (tra i quali è prevista l'utilizzazione di autobotti e navi cisterna): [illegible] miliardi.

E' stato affrontato a parte il capitolo della costruzione dell'acquedotto della Campania occidentale. Per lo scavo di nuovi pozzi che sostituiscano quelli inquinati del Napoletano è prevista una spesa di 30 miliardi. In entrambi i casi i ministri hanno confermato l'intenzione di mettere a punto «interventi accelerativi straordinari».

«Tutte le iniziative dovranno essere decise tramite ordinanze del ministero della protezione civile - ha detto Cristofori al termine della riunione -. Le risorse dovranno essere attinte a leggi già esistenti».

Gli sprechi. Gli acquedotti italiani fanno acqua da tutte le parti. Dagli impianti, lungo le tubazioni, si perde il 30 per cento dell'acqua distribuita. L'urgenza di razionalizzare la rete idrica esistente è stata sottolineata nel convegno che si è concluso ieri a Sorrento.

E' necessario, hanno sottolineato gli esperti, riparare al più presto almeno 50 mila dei 150 mila chilometri di condotte, eliminare il fenomeno dei pozzi abusivi (oltre due milioni in tutto il Paese) e incentivare la collaborazione fra centri di ricerca universitaria e gestione degli acquedotti. [m. c. b.]

ACNA

Task force ambientale

SAVONA. L'Acna di Cengio procede nella strada intrapresa della compatibilità ambientale. Una task force all'interno dell'azienda chimica dell'Enimont produttrice di intermedi per coloranti veglierà d'ora in avanti per migliorare l'impatto con l'ambiente. Si tratta di gruppi di lavoro formati da operatori dei reparti produttivi che dovranno individuare e proporre soluzioni per migliorare l'ambiente. «Si tratta - ha detto Antonio Viganò, direttore delle relazioni esterne dell'Acna - di una sostanziale modifica della cultura aziendale. I gruppi sono importanti non solo per le proposte che faranno, ma per le sinergie che si creeranno all'interno dello stabilimento». Gli impianti dell'azienda sono entrati a pieno regime produttivo nei giorni scorsi dopo una chiusura di sette mesi. «Alla fine del '91 - ha detto Giorgio Zanini, amministratore delegato - avremo fatto investimenti per l'ambiente di circa 200 miliardi, ripartiti in 140 miliardi per il risanamento dell'acqua, 30 per quello dell'aria e 30 per altri interventi in diversi settori». [Ansa]

LA PASSEGGIATA DI MARCO AURELIO

Applausi a Roma per l'imperatore ritornato

ROMA. Marco Aurelio è tornato, dopo nove anni, in Campidoglio (ma per finire nel museo, superprotetto) percorrendo, nel tratto finale, la rampa che anticamente era la strada trionfale degli imperatori romani. Come per i suoi predecessori, anche il Marco Aurelio in bronzo e il suo cavallo hanno ricevuto all'ingresso della piazza michelangiolesca un lungo applauso dalla folla di romani e di turisti.

I tecnici dell'Istituto centrale di restauro del San Michele hanno preferito non coprire la statua proprio per renderla maggiormente visibile a tutte le persone che l'attendevano lungo il percorso di circa due chilometri e mezzo.

Cavallo e cavaliere sono stati collocati il primo in una gabbia di ferro, sostenuto da imbragature, il secondo seduto su un «tronetto» dello stesso materiale e trattenuto da tiranti in due camion provvisti di speciali ammortizzatori.

I due mezzi, condotti dai fratelli Minguzzi, discendenti di una dinastia di trasportatori di opere d'arte, hanno proceduto a passo d'uomo per Porta Portese, Ponte Sublicio, Altare della patria, Rampa di San Pietro in Carcere. Nella piazza del Campidoglio, ad accogliere la statua, il sindaco Carraro, la giunta comunale e numerosi consiglieri. Il «corteo» è durato un paio d'ore ed era composto da duecento tra tecnici, addetti al restauro, pattuglie di polizia, di vigili, di carabinieri. E inoltre: cento reporter, cento giornalisti, quaranta équipe televisive. Dall'alto, a sorvegliare, anche quattro elicotteri. (Ansa)

Stato civile di Torino

7 APRILE 1990

NATI — **Lafrese** Armando; **Mazzoli** Francesco; **Fakin** Rebecca; **Carlomagno** Francesco; **Malano** Alessandra; **Nicoletti** Serena; **Badagliaccio** Aldo Oreste; **Ciambrone** Irene.

MORTI — **Davicini** Elena v. Gabetti, a. 93, Torino, pens., via Sacchi 22; **Martinotto** Felcina v. Bona, a. 91, Pisa, pens., via S. Donato 37; **Iellita** Livia v. Domino, a. 93; **Agnelo** Conturbia, pens., via Valeggio 2 bis; **Maina** Luigi, a. 90, Poirino, pens., c.so Lanza 20; **Mellè** Maria Luisa, a. 79, Torino, pens., via Peyron 5; **Agaccio** Adriana Rosa in Maggiorino, a. 82, Ormea, pens., c.so G. Ferraris 105; **Favole** Magda in Giubergia, a. 64, Torino, pens., c.so Monte Cucco 84.

Deceduti in ospedale: **Sosso** Giorgio, a. 51, Torino, Odontotecnico, Molinette; **Brunetti** Maria Delia, a. 79, Buenos Aires, pens., G. Bosco; **Alonge** Giuseppe, a. 78, Menfi, pens., Maria Vittoria; **Marcedda** Vittoria v. Migheli, a. 89, Osilo, pens., Molinette; **Pomaro** Guerino, a. 72, Este, pens., Molinette; **Masino** Teresa v. Masino, a. 79, Brozolo, pens., G. Bosco; **Venzini** Paolina v. Machi, a. 79, G. Bosco; **Sollei** Antonia, a. 83, Monserrato Ora Gagliari, relig., via Nizza 20; **Quaranta** Filippo, a. 78, Carbonara di Bari, pens., Maria Vittoria; **Giorcelli** Giuseppina, a. 75, Ponzano M.to, pens., Mauriziano; **Brigando** Edvige v. Testa, a. 77, Torino, pens., Cottolengo; **Pierimarchi** Stefania in Marietta, a. 29, Sanremo, insegnante, G. Bosco; **Messana** Vito, a. 88, Ravanusa, pens., Martini; **Pontedera**, pens., Molinette; **Soputo** Stefania in Ruffino, a. 61, Cinisi, pens., Maria Vittoria; **Cavallotti** Ines ved. Manzi, a. 80, Casatisma, pens., Maria Vittoria; **Abrescia** Pasqua ved. Lo Rè, a. 90, Bari, pens., Mauriziano; **Albiero** Silvia ved. Benaglia, a. 78, Vicenza, pens., Giovanni Bosco; **Bertello** Giacomo, a. 74, Torino, pens., Mauriziano; **Rossetto** Giacherino Amilcanna ved. Corcarino, a. 78, S. Antonino di Susa, pens., Vecchia Astanteria; **Viberti** Attilio, a. 78, Sinio, pens., Mauriziano; **Coltro** Regina Amabile, a. 91, S. Giorgio in Bosco, religiosa, Cottolengo; **Picco** Adamo, a. 77, Trino, pens., Giovanni Bosco; **Rizzi** Anna ved. Pavia, a. 75, Buia, pens., S. Giovanni A. S.; **Famiglietti** Antonio, a. 64, Candela, pens., Giovanni Bosco; **Pisani** Mario, a. 78, Bianzè, pens., Giovanni Bosco; **Varetto** Maria in Gilardi, a. 73, Chieri, pens., C.T.O.; **Scala** Vincenzo, a. 75, Portici, pens., Mauriziano; **Risso** Nicoletta, a. 18, Revello, coll. familiare, Molinette; **Asse** Mario, a. 65, Cuneo, pens., Mauriziano; **Stocco** Giovanna, a. 59, S. Martino di Lupari, pens., S. Giovanni A. S.; **Pecili** Angelo, a. 80, Cugnoli, pens., Molinette.

Nati 44 - Morti 44

Nati 8 - Morti 20

8 APRILE 1990

NATI — **Cuterza** Viviana; **Palamenghi** Gaia; **Rocchi** Tommaso; **Giacome** Umberto Renato; **Bucilocio** Denise; **Talarico** Carmine; **Riscaldino** Elena; **Barbieri** Maria Flavia; **Jamal Abdr** Farah Jibril; **Revazza** Danilo; **Cupellito** Dario; **Quaglia** Ilaria; **Furci** Maria Rosa; **Zulla** Igor; **Acella** Elena Margherita; **Murena** Zaira; **Amicale** Tatiana; **Cosentino** Joie; **Devoti** Valerio; **Agostini** Sonia; **Martocchia** Luana; **Massimo** Adriana; **Oitreni** Daniele; **Villano** Giuseppe; **Airola** Federico; **Tomasi** Arianna; **Amato** Irene; **Salvaneschi** Elena; **Sabino** Mathia; **Calarro** Danny; **Ramasso** Erica; **Iovane** Rosy; **Lama** Erika; **Gala** Simone; **Dassetto** Fabrizio; **Cristina** Carlotta; **Grungo** Alessandro; **Zecchino** Tommaso; **Pirrone** Giovanni; **Gallo** Lorenzo Mario; **Simone** Claudia; **Celi** Umberto; **Longo** Roberto; **Florio Furno** Federica.

MORTI — **Poggi** Mario, di anni 69, nato a Cigliano, pens., abitante in c.so Francia 161; **Arsetti** Celendina, a. 79, Pandino, religiosa, c.so Einaudi 4; **Bosnato** Pierino, a. 76, Torino, pens., via Villa Regina 19; **Bugatti** Maria ved. Siori, a. 75, Fiesse, pens., str. S. Margherita 136; **Ramolno** Felicita ved. Cortese, a. 84, Torino, pens., via Sagrigo 89; **Ferrara** Giuseppe, a. 47, Prizzi, imprenditore, c.so Grosseto 353; **Garitta** Ada ved. Garitta, a. 85, Mondovì, pens., via S. Tommaso 18; **Angrisani** Assunta ved. Ruggiero, a. 94, Nocera Sup., pens., via Abeti 39; **Zullesi** Vittorio, a. 85, Torino, pens., via Monginevro 2; **D'Amelio** Clementa, a. 90, Lioni, pens., via Madonna Rose 52; **Terravecchia** Maria Grazia ved. Paca, a. 88, Catania, pens., p.za Carducci 126; **Clavatti** Giovanni, a. 57, Torino, pens., via Rio De Janeiro 15.

Deceduti in ospedale: **Asinardi** Maria ved. Roemino, a. 88, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Panas** Filippo, a. 61, Egitto, pens., Molinette; **Piattilo** Severo, a. 80, San Severo, pens., Giovanni Bosco; **Osetti** Elvira ved. Del Barba, a. 79, Villar Pellice, pens., via Martorelli 55 (M. L.); **Fornari** Giovanni, a. 70, Torino, pens., Mauriziano; **Maurizio** Ernesto, a. 78, Arquà Petrarca, pens., Martini; **Farcioletto** Celeste, a. 86, San Mauro Tor.se, pens., Molinette; **Filingieli** Concetta ved. De Mattia, a. 82, Ragusa, pens., Mauriziano; **Negrello** Modesta ved. Costa, a. 84, Valstagna, pens., Mauriziano; **D'Angelo** Nicola, a. 81, Lavello, pens., Martini; **Verdiana** Francesco, a. 78, Caltanissetta, pens., Giovanni Bosco; **Casini** Giovanna ved. Romagnoli, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Arduino** Teresa, a. 70, Cellarengo, casalinga, Molinette; **Morelli** Elvezio, a. 68,

Serenamente è mancata

Teresa Cavagnero ved. Sperone

Lo annunciano il figlio **Ugo**, la nuora **Silvana**, i nipoti **Barbara** e **Mario**.
— **Torino**, 10 aprile 1990.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valente

di anni 76

Lo annunciano la moglie **Giovanna** il figlio **Giorgio** con **Carla** e **Alessandra** la figlia **Carla** con **Sergio** e **Fabrizio**. I funerali avranno luogo venerdì 13 ore 9,30 dall'abitazione di Agliano d'Asti via San Rocco n. 10.
— **Asti**, 11 aprile 1990.

La **F.I.A.M. Torino srl** prende viva parte al lutto dell'amministratore unico sig. Sergio Malocco e famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Valente

— **Torino**, 11 aprile 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Malocco-Valente:
Pier Carlo Conti
Alfonso e Roberto Ferrero
Antonio Iodice
Carlo Vassallo
Fiorenzo Sciolla

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Rigano

[illegible]

Lo ricorderanno sempre con amore moglie, figli e i suoi cari. Funerali venerdì ore 10 cappella ospedale San Vito.
— **Torino**, 11 aprile 1990.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del sig. Salvatore Rigano per il decesso del padre

Giuseppe Rigano

— **Torino**, 11 aprile 1990.

I **Colleghi della filiale di Moncalieri** partecipano al dolore di Salvatore.
— **Torino**, 11 aprile 1990.

E' mancata

Maria Cainasso ved. Ferrero

Con affetto la ricorderanno sempre i cugini: **Maria** con **Fernando** e figli; **Aurora**; **Rica** e famiglia; **Gianni** con **Maria**; **Francesca** e famiglia; **Piera** con **Oddino**. Funerali sabato 14 ore 8,15 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 11 aprile 1990.

Virginia, **Emilia**, **Angiolina** partecipano al dolore di Marisa e mamma, per la perdita del caro

Domenico Mottino

— **Vinovo**, 11 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sinisi

di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio i figli, generi, nuore e nipoti. Le esequie avranno luogo venerdì 13 aprile ore 10 nella cappella della parrocchia Pace, via Malone 19.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato

Rocco Laperchia

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Rosa**, figli, generi, nuore e nipotini. Funerali venerdì 13 ore 8,15 nella parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 11 aprile 1990.

La famiglia **Demichelis** sentitamente partecipa al lutto della famiglia Laperchia.

Paolo Regis partecipa commosso al grave lutto della famiglia Laperchia per l'improvvisa e dolorosa scomparsa del papà **ROCCO**.

Cristianamente è mancato

Attilio Bega

anni 80

Ne danno il triste annuncio la figlia **Giovanna**, il genero **Bruno**, il piccolo **Luca**, nipoti e parenti tutti. Funerali il 13 corr. ore 11,45 parrocchia Ss. Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Florio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, la figlia **Cristina** con **Marco** e l'adorato nipotino **Federico**, il fratello **Orazio** con la moglie **Carla**, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Biella venerdì 13 corrente mese alle ore 16,45 partendo dalla chiesa della Trinità. Dopo la Santa Messa la cara salma verrà fatta proseguire per il cimitero di Piatto ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Il presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Biella**, 12 aprile 1990.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro **GIULIO** la famiglia **Marchetti** e **Pettinaro**.
— **Novara**, 12 aprile 1990.

Addolorati per la perdita del caro amico

Giulio Florio

Roberto Carpignano
Cesare De Rossi
Marcello Di Bari
Enzo Ferrara
Fratelli Gai
Renzo Garbaccio
Masino Gribaudo
Tino Gilardi
Giovanni Leone
Renzo Luppichini
Matteo Magra
Antonio Mancini
Felice Marchisio
Piero Ramellini
Gianfranco Saracco
Franco Tarnietto
— **Torino**, 11 aprile 1990.

La famiglia **Costa** e **Perusino** sono vicine ad Anna e Cristina.

Cristianamente ci ha lasciati il

cav. Vittorio Berger

Affranti lo partecipano la moglie **Pina**, le figlie: **Enrica** con **Rino** e **Alessia**, **Sandra** con **Ugo**, **Cecilia** ed **Emanuele**, il fratello **Cesare** e famiglia, **Giorgio** con **Laura** e **Francesca**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì ore 14,30 da parrocchia Santa Maria della Stella (via Fratelli Piol). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Le famiglie **Caputo** e **Morel** si uniscono al dolore di Enrica e Sandra per la perdita del caro papà **VITTORIO**.

E' tragicamente mancato

Aldo Pilone

anni 22

Lo annunciano addolorati mamma, papà, le sorelle **Silvia** e **Grazia**, nonni e bisnonna, zii, cugini e la sua cara **Rosa**. I funerali avranno luogo oggi nella parrocchia S. Anna di S. Mauro Torinese alle ore 15,30. Non fiori ma offerte per la Casa di Riposo S. Giuseppe di S. Mauro.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Zio **Sergio**, zia **Pia** con **Roberta**, **Mario**, **Alessandra**, **Ilaria** e **Chiara** sentitamente addolorati partecipano.

La **Pallavolo S. Anna** partecipa al dolore del vicepresidente Vittorio Pilone e famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro **ALDO**.

I **Dipendenti** della **M.P. srl** partecipano al lutto della famiglia.

Paolo e **Giovanna Guerrieri** sono vicini alla famiglia Pilone in questo tragico momento.

Ha raggiunto serenamente i suoi cari nella pace eterna

Ing. Giuseppe Giacchero

Ne danno l'annuncio i cugini **Bella**, **Renzo**, famiglia **Novi**, parenti tutti e le signorine **Pina** e **Teresa**. La salma partirà venerdì 13 alle ore 9,15 da via [illegible] 7 per la Chiesa Parrocchiale di Mombaruzzo (AT) ove alle ore 11 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 aprile 1990.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Laflandra

Addolorati l'annunciano: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 10 dall'abitazione via Vian 3/6.
— **Torino**, 11 aprile 1990.

Cristianamente come è vissuta è mancata la buona e generosa

cav. Giuseppina Ponzo in Giva Magnetti

La piangono il marito **Giovanni**, il figlio **Giorgio**, la sorella **Margherita**, le cognate con i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla nipote Rosanna. Non fiori ma opere di bene. Funerali avverranno venerdì 13 ore 9,45 nella Cappella Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 aprile 1990.

Giuseppe e **Marta Giacchino** partecipano commossi al dolore del sig. Giva Magnetti.

Amministratore, Condomini via Casalis 76 partecipano vivamente al dolore della famiglia.

La nostra cara mamma ci ha lasciati.
E' mancata

prof.ssa Maria Peyretti ved. Basile

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i figli: **Nanni** e **Giatti** con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— **Torino**, 8 aprile 1990.

Gli amici **Perrone** ricordano la cara **MARIA**.

Ernesto, **Giovanna**, **Carlino**, **Annamaria Ferrato** e figli ricordano la cara zia **MARIA**.

Condomini, Amministrazione via Cibrario n. 61 partecipano al dolore della famiglia Basile.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Giovanni e **Luciana**, **Luigi** e **Paoletta** sono affettuosamente vicini a Baingio, Mariateresa e familiari per la scomparsa della cara

Vittoria Migheli

— **Roma**, 10 aprile 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

dottor Luigi Rebasti (Gino)

Lo annunciano la moglie **Rosanna**, la figlia **Roberta** col marito **Spencer**, **Mariarosa**, la sorella **Maria**. Un vivo ringraziamento al prof. Badellino medico ed amico; al dott. Franco Picciotto per la sua umana impareggiabile assistenza. Funerali venerdì 13 corrente ore 10 nella parrocchia Sant'Alfonso. Tumulazione nel cimitero di Noventa Padovana.
— **Torino** 11 aprile 1990.

Carlo, **Carla**, **Gianluca** e **Francesca Ghigo** partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia per la perdita del caro ed indimenticabile **AMICO**.

Presidente, Consiglieri e Dipendenti tutti del **Circolo della stampa** ricordano commossi l'**AMICO** di sempre.

Gli amici dello **Sporting** partecipano al dolore della famiglia:
Franco Aguggia
Giorgio Antonini
Michele Aprà
Piera Claudio Armellino
Carla Benzo
Lorenzo Bernardone
Cesare Bertoncini
Nino Mario Bortolini
Rino Cacioppo
Gabriella Emilio Camoirano
Angelo Caroli
Gabriella Ceresa
Mario Cioffi
Carla Giorgio Delgrosso
Piero Dentis
Umberto Di Franco
Giuseppe Di Natale
Roger Faille
Famiglia **Badellino**
Famiglia **Boidi**
Famiglia **Chiesa**
Famiglia **Donna**
Famiglia **Molinaro**
Famiglia **Monge**
Famiglia **Sargian**
Giorgio Florio
Carla Manlio Fontana
Liliana Giacobbi
Vittorio Girodo
Giorgio Gritz
Silvia Enrico Ienardi
Bia Livio Lombardi
Giorgio Lucivero
Berardo Marmont
Stefano Marsaglia
Silvia Raffaele Meo
Lalla Franco Molassano
Mario Nigra
Oreste Oculo
Pier Giorgio Pairolo
Bruno Perucca
Giorgio Sala
Nicola Santarelli
Carlo Scarrone
Artemisia Moreno Spinola
Ida Raoul Stoll
Renata Eric Tondelli
Carla Varola
Guido Savio.

Carissimo **GINO** ti ricorderemo sempre **Sandro**, **Lea**, **Maria Luisa**, **Giorgio**.

Piangono il caro **GINO**:
Iole Fodi e famiglia
Noccia Paola Bruno Montaldo
Paola Venefro.

Mary Giovanni Fassio
Cioti Beppe Amedeo Costa
addoloratissimi si uniscono al lutto della famiglia Rebasti per la scomparsa dell'amico fraterno **GINO**.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode corso Francia 86 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Luigi Rebasti

— **Torino**, 11 aprile 1990.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Luigi Rebasti

— **Torino**, 11 aprile 1990.

Con infinito rimpianto e tristezza gli amici del **T.C. 18** ricordano **GINO**:
Mirella e Alessandro Baldacchino
Elda e Sergio Belgeri
Marisa e Franco Boggio
Giacolina e Franco Cantatore
Edda e Roberto Camuto
Piera e Beppe Cornusco
Alessandra e Teresio Ciari
Jole e Mariano Costarelli
Elvira e Giulio Degli Esposti
Mariù e Riccardo De Marchi
Paola e Alberto Fontana
Gracia e Pietro Gaj
Lea e Sandro Gamna
Elisa e Ettore Gatti
Carla e Carlo Ghigo
Andreina e Marco Giudici
Elda e Armando Marcellino
Vittoria e Giovanni Ortezo
Assuntina e Mario Piglia
Marialuisa e Luciano Portieri
Anna e Luigi Revizzo
Giovanna e Germano Rignelli
Angela e Gianni Rivetti
Miria e Gianni Romeo
Ester e Carlo Seda
Graziella e Carlo Scarpa
Bice e Franco Schiavoni
Franca e Aldo Sperone
Angela e Fulvio Sperone
Gabriella e Ubaldo Vaserio.

Famiglie **Camponogara**, **Dente**, **Gianni**, **Paolo** ricordano con affetto la cara

Stefania Pierimarchi

— **Torino**, 12 aprile 1990.

Juventus Club Anziani prende viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del socio

rag. Luigi Ferrero

— **Torino**, 12 aprile 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** delle **Acciaierie e Ferriere Stefana F.lli** partecipa al lutto della famiglia Ferrero per la scomparsa del

rag. Luigi Ferrero

Partecipa al lutto **Franco Orsi**.
— **Nave (Bs)**, 9 aprile 1990.

Mauro e **Quinto Stefana** con i **Collaboratori** della **Ferrosider Spa** sono vicini alla famiglia Ferrero per la scomparsa del

rag. Luigi Ferrero

Partecipa al lutto **Giuseppe Massardotti**.
— **Ospitaletto (Bs)**, 9 aprile 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Profilati Nave Spa** partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Ferrero per la scomparsa del

rag. Luigi Ferrero

Partecipano al lutto:
Giuseppe Coralni, **Costanzo Coralni**
— **Nave (Bs)**, 9 aprile 1990.

La **Coopers & Lybrand** partecipa al lutto della famiglia e della Satap SpA per la scomparsa del

geom. Piero Denaro

— **Torino**, 11 aprile 1990.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Nistri
Anna Rossetti Bossi

ANNIVERSARI

1989 **1990**

Pierluigi Von Tschudin (Pigi)

Sempre più vivo e presente.

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Per ora, tra i più noti, Laudi e Fassone (Torino), Viola (Milano), Palombarini (Padova), Criscuolo (Napoli)

Quasi una fuga dal nuovo Csm

Con Falcone pochi candidati di spicco

ROMA. Ma davvero una poltrona a Palazzo dei Marescialli non attira più come una volta? Sembrerebbe proprio di sì a guardare le liste dei possibili candidati al Consiglio superiore della magistratura già presentate o ventilate. Sarà per i continui attacchi cui da tempo è sottoposto il «governo» dei giudici o per il divorzio ormai dichiarato dal suo presidente di diritto, il capo dello Stato Francesco Cossiga. Fatto sta che di nomi di spicco, di personalità capaci di raccogliere i maggiori consensi, ce ne sono, a sentire i più, proprio pochi.

Eppure questa volta sono scesi in campo anche alcuni mostri sacri della magistratura, giudici che sino ad oggi hanno sempre mostrato di preferire l'attività dei palazzi di giustizia alle riunioni di Palazzo dei Marescialli. Ma si contano sulle dita di una mano. Accanto a Giovanni Falcone, punta di diamante della coalizione «Movimento per la giustizia-Proposta '88», si presenta a Milano per la stessa corrente Guido Viola, noto per le inchieste sulle br e per le sue irruzioni nei covi terroristici negli Anni 70. A Napoli, dove guadagnava sempre due seggi e questa volta dovrà accontentarsi di uno grazie alla nuova legge, la corrente di maggioranza, «Unità per la costituzione», punta sull'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Alessandro Criscuolo. A Torino, l'altro gruppo di maggioranza all'interno dell'Anm, «Magistratura indipendente», presenta Maurizio Laudi, il magistrato che istruì tutti i processi contro «Prima linea». Laudi, che è anche giudice sportivo, ha indagato sulle calcio-scommesse oltre che sulla criminalità organizzata con le inchieste sul clan dei catanesi e sul casinò di Saint-Vincent. Nello stesso distretto, «Magistratura democratica», la corrente di sinistra in seno all'Anm, punta su un altro *big*, il presidente della corte d'Assise che ha giudicato il clan dei catanesi, Elvio Fassone.

A Padova, invece, «MD» si affida alla popolarità di Giovanni Palombarini, già segretario nazionale in passato della corrente. Palombarini, all'epoca giudice istruttore, è ancora ricordato per le sue baruffe con Pietro Calogero (che oggi siede a palazzo dei Marescialli) ai tempi di Autonomia e di Toni Negri.

«La verità - sostiene un componente dell'Associazione magistrati - è che non potendosi ripresentare, per legge, coloro che già hanno fatto parte del Consiglio, di mostri sacri non ce ne sono più». Per Stefano Racheli, componente dell'attuale Csm e fra i fondatori di «Proposta '88», il motivo è invece un altro. «La vita associativa - dice riferendosi all'Anm - è fortemente decaduta e quindi grossi esponenti non ce ne sono più. E le correnti più grosse, quelle che più contano all'interno dell'Anm, anziché candidare i giudici più bravi, quelli che hanno lavorato seriamente e con importanti risultati sul piano professionale, premiano i portaborse, coloro che hanno fatto carriera nell'Associazione trascurando il resto».

Per mostri sacri e portaborse, però, non c'è ancora nulla di definitivo. La nuova legge elettorale del Csm, approvata sul filo di lana dal Parlamento quando già erano stati indetti i comizi elettorali e pronte le liste con i candidati, impone un grosso rimescolamento di carte. Il collegio non è più unico, ma diviso in quattro più uno nazionale per i giudici della Cassazione. In ogni collegio, a seconda delle sue dimensioni, non si potranno presentare più di quattro o cinque candidati rispettivamente. Giovanni Falcone, ad esempio, che poteva raccogliere in virtù della sua fama consensi anche in Piemonte, Veneto, Lombardia o Puglia, si dovrà invece presentare nel collegio di Roma e delle isole e mietere voti solo in questi distretti. La nuova legge, in sostanza, oltre che favorire le correnti tradizionali, con la soglia minima di elezione innalzata dal 6 al 9 per cento, rischia di penalizzare doppiamente i piccoli gruppi che si erano affidati proprio ai nomi di richiamo per sopravvivere.

Ruggero Conteduca

LE REGOLE DEL VOTO

Autonomia dei giudici un'epoca al tramonto

Il Parlamento ha modificato la legge che regole la elezione dei componenti magistrati del Csm nonostante fossero già in corso le procedure elettorali previste dalla legge vigente. Erano già state presentate liste elettorali, erano già noti i candidati. Ma di tutto ciò il Parlamento non ha tenuto conto, creando un precedente grave.

L'urgenza di provvedere a modificare la legge elettorale è stata collegata alla più recente crisi nei rapporti tra il presidente Cossiga ed il Csm. Ma è chiaro che non c'è nessun rapporto tra la modifica approvata dal Parlamento ed il contrasto sorto tra il Csm ed il suo presidente. Quel contrasto - straordinariamente enfatizzato rispetto al reale contenuto della dichiarazione del Csm sulla inopportunità della iscrizione dei magistrati alla massoneria - riguardava i poteri del Consiglio e non la sua composizione.

Ma, si è detto, era necessario intervenire per ridurre il peso degli apparati dalle correnti in cui si dividono le associazioni dei magistrati. La riforma approvata, però, rafforza quegli apparati e non li indebolisce. Infatti la nuova legge riduce ad uno soltanto il candidato per ogni lista in ogni distretto di corte di appello; in tal modo diviene decisivo il momento della candidatura e si attenua l'importanza del voto espresso dall'elettore.

Un diverso effetto di delimitazione, invece, delle possibilità di influenza degli apparati correntizi, deriva dalla sostituzione del collegio unico nazionale con collegi elettorali composti da poche corti di appello, apparentate mediante sorteggio. I collegi possono risultare composti in modo bizzarro e disomogeneo.

In tal modo, però, il gruppo che sostiene una lista di candidati non può influire sugli elettori di un diverso collegio. Si tratta di un aspetto della riforma di limitata importanza, destinato ad incidere sull'esito elettorale danneggiando alcuni gruppi interni alle liste e avvantaggiando altri. Non di queste cose dovrebbe occuparsi il Parlamento e, soprattutto, non a procedura elettorale in corso.

Il significato vero della nuova legge si ricava da norme diverse. E' stato previsto il limite minimo del nove per cento, sotto il quale una lista non ottiene rappresentanti.

Si tratta di un limite molto elevato, che rivela la vera intenzione del legislatore, che ha voluto contrastare piccoli gruppi, recentemente sorti in polemica con le correnti tradizionali e consolidate. Il risultato voluto, quindi, è l'opposto di quello dichiarato. Si rafforzano le correnti esistenti e si impedisce la dialettica interna alla magistratura.

Ma nella nuova legge c'è di peggio. Senza alcun collegamento con la elezione dei componenti magistrati, è stata modificata la composizione della segreteria e dell'ufficio studi del Csm. La presenza dei magistrati è stata drasticamente ridotta nella prima ed è stata eliminata nel secondo.

Si è dato spazio a funzionari privi di collegamento con i componenti eletti. Questi ogni quattro anni saranno integralmente rinnovati. La continuità e la memoria del Consiglio saranno nelle mani delle strutture permanenti. I componenti eletti nel Consiglio saranno degli ospiti, inconsapevoli anche se riveriti.

Con la legge approvata il Parlamento ha portato un colpo durissimo all'autonomia della magistratura, al suo pluralismo ideale, all'organo che la Costituzione ha istituito per esprimerli. Non è un obiettivo da poco, né di breve periodo.

Un episodio emblematico merita di essere ricordato. Appena eletto, il presidente Cossiga si recò a salutare le massime istituzioni dello Stato. Per salutare la magistratura non andò al Csm, ma in Cassazione, simbolo della gerarchia. All'epoca qualcuno pensò ad un fatto insolito sul piano del protocollo.

Ora è chiaro che era invece la fine di un'epoca e l'annuncio del rovesciamento - condiviso da un largo schieramento politico - della linea di difesa della posizione costituzionale del Csm, costantemente tenuta dal presidente Pertini.

Vladimiro Zagrebelsky

Il giudice torinese Maurizio Laudi

La riforma

Così voteranno i magistrati

ROMA. Quattro collegi più uno per i giudici di Cassazione anziché un unico collegio nazionale, una sola preferenza, una soglia innalzata dal 6 al 9% per poter accedere ai resti. Queste le principali innovazioni portate dal Parlamento che ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale del Csm. Una legge voluta, come sostengono i politici, per arginare lo strapotere delle correnti all'interno della magistratura, ma che finisce con il penalizzare i gruppi più piccoli a favore di quelli più tradizionali e organizzati, come accusano invece quasi tutti i giudici.

E così, dopo l'assenso del Senato, le elezioni già indette da Cossiga per il 27 e 28 maggio slitteranno a fine luglio e i circa 8500 magistrati si recheranno alle urne per votare con le nuove regole. Ai due rappresentanti togati della Cassazione, se ne aggiungeranno altri diciotto che verranno eletti in quattro diversi collegi. Otto (quattro e quattro) in quelli del Nord e del Centro che comprendono, rispettivamente, il primo i distretti giudiziari di Torino, Genova, Milano e Brescia e il secondo quelli di Bologna, Venezia, Trento, Trieste, Firenze, Ancona, L'Aquila, Perugia. Cinque verranno eletti nel collegio di Roma e isole (Roma, Palermo, Messina, Catania, Caltanissetta, Cagliari) ed altrettanti nei distretti del Sud (Napoli, Bari, Lecce, Potenza, Catanzaro, Campobasso, Reggio Calabria).

Ogni elettore non potrà dare più di una preferenza ed in ogni collegio la lista potrà presentare un numero di candidati non superiore al numero dei seggi in palio. Il quorum è rappresentato dal rapporto fra il numero dei votanti e quello dei seggi da assegnare nel collegio. Per poter partecipare all'assegnazione dei resti occorre che la liste superi la soglia del 9 per cento. Su un totale di circa 6500 votanti, cioè, è necessario che sul piano nazionale la corrente totalizzi almeno 620-630 voti. Prima della nuova legge ne bastavano 380-390. Rischiano perciò di scomparire le correnti più piccole come ad esempio il «Movimento per la giustizia», il gruppo nato dalla costola sinistra di «Unità per la costituzione» e «Proposta '88» staccatosi da «Magistratura indipendente». Per questo, le due minicorrenti hanno deciso di presentare una lista unica, a capo della quale ci sarà Giovanni Falcone.

(r. c.)

Il ministro dell'Interno: «Non esiste un dossier su mafia e politica»

«Sica non intralcia la polizia»

Gava all'Antimafia difende il superprefetto

ROMA
DALLA REDAZIONE

La smentita è arrivata direttamente dal ministro dell'Interno. Davanti alla commissione parlamentare antimafia Antonio Gava ha detto che «non risulta alcun rapporto dell'Alto commissario Sica che contenga indicazioni su personaggi legati al mondo politico che abbiano collegamenti con la mafia». Una risposta a tutte le voci che si sono sollevate intorno al «caso Sica» e alla presunta esistenza di relazioni riservate sul «terzo livello» di Cosa Nostra e sui rapporti mafia-politica.

Quanto alla possibilità che la criminalità organizzata si possa insinuare nelle istituzioni attraverso i meccanismi elettorali, provocando brogli o concorrendo addirittura alla formazione delle liste, Gava ha replicato in maniera piuttosto secca: «Sul caso del collegio di Napoli-Caserta alle scorse elezioni politiche è in corso un'indagine giudiziaria. Ma non si può pensare che il ministero dell'Interno debba garantire la regolarità dello scrutinio elettorale. Nostro compito è far rispettare l'ordine pubblico al di fuori dei seggi, per ciò che succede all'interno la responsabilità è dei presidenti».

Per concomitanti impegni parlamentari del ministro, l'audizione di Gava all'Antimafia è durata solo pochi minuti. Chiamato a rispondere sui poteri di Sica - prima tappa di un lavoro che dovrebbe portare la commissione a proporre una revisione della legge che istituisce l'Alto commissariato - il responsabile del Viminale si è soffermato su alcune questioni, riservandosi di affrontarle meglio in un'altra occasione.

Ai commissari (soprattutto quelli del pci) che insistevano sugli scarsi risultati ottenuti da Sica in materia di coordinamento fra le forze investigative, Gava ha risposto: «L'esperienza fatta fin qui non è negativa, e il ruolo dell'Alto commissario non è in concorrenza con quello del capo della polizia. Non ci sono contrasti, anche perché l'Alto commissario non svolge attività di polizia giudiziaria».

Ma quali sono i settori di intervento privilegiati da Sica nella sua attività? «Quello della lotta alla droga e del reinvestimento del denaro proveniente da traffici illeciti», ha spiegato il ministro. Ed ha aggiunto: «Non è vero che in materia di indagini sul riciclaggio siamo degli scolaretti. Adesso Sica ha accesso anche alle finanziarie e al settore parabancario». Sul ritiro dei tre giudici al prefetto antimafia, Gava ha fatto solo una battuta: «Evidentemente il Csm li aveva concessi senza aver letto prima la legge».

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 689.2105 - 669.0298.
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.894.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX S.P.A.** 434.4200 - 434.4826 corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A contenutissimi tassi finanziamenti immediati riservati a firma singola. Per appuntamento tel. 771.5058 ore 8-14.

AL 12% AGEVOLATO
acconti in 24 ore anche firme singole o protestati
3-50 MILIONI
telefonateci per preventivi e informazioni
MUTUI ANCHE 2° IPOTECA FINO A 300 MILIONI
Finarco 447.7052 - 404.1219.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

AVETE la necessità immediata di un finanziamento? Noi non ve lo prometteremo per domani! Vi garantiamo invece una pratica logicamente veloce. Baldini S.R.L. via Vico 2. Tel. 505.492.

AZIENDA costruzioni stampi materie plastiche cerca socio/soci operativi ampliamento attività situata nella prima cintura di Torino. Scrivere: Publikompass 5352 - 10100 Torino.

BILEASING
Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo non sempre. Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 155/D - Torino Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.314 - 480.243 - 485.209 - 472.573.

DITTA impiantistica riscaldamento antincendio carpenteria cerca tecnico operativo esperto per collaborazione o società con apporto di capitali, indicare disponibilità a: Publikompass 5345 - 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 513.136 - 530.267.

FINANZIAMENTI FIDUCIARI DA 5 A 100 MILIONI
a commercianti artigiani dipendenti
SERIAMENTE
TEL. 335.8922

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per liquidità mensile in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel 57.87.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.87.

In giornata
PRIVATO FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012 317.1989.

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.384 - 548.400.

PRIVATI a tutti finanziano senza cambiali e anche dipendenti [illegible] con servizio domicilio. Tel. 011 515.030.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali diretto [illegible] aziende. Tel. al 533.610.

S.P.A. FINANZIA
DIRETTAMENTE
TUTTE CATEGORIE
NESSUNA SPESA
tel. 011 519.252

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

536.329 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ABBIGLIAMENTO jeanseria al minuto centralissimo ampi locali giro d'affari notevole cedesi. Tel. 383.296.

ABBIGLIAMENTO jeanseria centralissimo ampi locali giro d'affari notevole cedesi. Tel. 380.810.

ACTIVA 842.758 cede azienda verniciatura industriali Torino fatturato L. 30 milioni al mese anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 842.758 cede colorificio belle arti bassa Val Susa splendido 90 mq ben avviato anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 842.758 cede mobilificio nell'Albese su statale 6 vetrine 460 mq buon avviamento anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 842.758 cede pasticceria bar fronte corso in Torino incasso L. 1 milione al dì anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 842.758 cede pastificio gastronomia centrale prestigioso L. 10 milioni utile mensile anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 842.758 cede tabaccheria zona Collegno levata L. 13 milioni alti utili per 2 persone anticipo L. 120 milioni.

ACTIVA 842.758 ricerca socio 50% per industria meccanica in Torino fatturato 2 miliardi anticipo L. 100 milioni.

AFFARE bar super con alloggio ottimo incasso cedesi a L. 45 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

AFFARE vendesi causa [illegible] rivendita pane adiacente mercato L. 25 milioni. Studio Grosso 511.236.

ALBERGO ristorante bar 10 camere vicinanze Torino cedesi sufficienti L. 70 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede in zona S. Donato bar cremeria incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila orario corto tabella VII prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede prestigioso ristorante a Marbella Spagna incasso giornaliero L. 8 milioni prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede via Bidone alimentari frutta verdura bancone lungo 30 ml affettatrice bilancia elettronica registratore cassa prezzo L. 35 milioni.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede zona Bussoleno Susa ristorante bar pizzeria buon giro d'affari prezzo L. 250 milioni.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede zona corso Belgio alimenti per animali prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 669.9057 forte passaggio vende zona via Nizza gastronomia salumi formaggi mq 70 prezzo interessante.

AZIENDE anche in precarie condizioni economiche con qualsiasi tipo di lavorazione SPA acquista in contanti per primo contatto tel. 696.3044.

BAR ed alto reddito conosciuto in Torino su piazza rinomata cedo per super lavoro a persona o società. Tel. 557.0105.

BAR affare corso Francia incasso L. 600 mila al giorno dimostrabile [illegible] corto agevolazioni. Tel. 383.296.

BAR affare zona Cittadella incasso L. 600 mila al giorno dimostrabili orario corto agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR angolare 5 vetrine arredo nuovo incasso L. 1 milione al giorno dò L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR centralissimo tavola calda mensa attrezzata ricevimenti massimo prestigio elevato giro d'affari. Esim vende tel. 512.012.

BAR cremeria adiacente corso incasso superiore L. 2 milioni al giorno richiesta adeguata accettasi permuta. Tel. 380.810.

BAR cremeria adiacente corso incasso superiore a L. 2 milioni al dì richiesta adeguata accettasi permuta. Tel. 380.810.

BARDONECCHIA centro avviata macelleria buon utile contratto locazione nuovo. G.R. l'immobiliare 011 320.524.

BAR S. Paolo chiusura serale festiva incasso L. 700 mila su corso arredo recente anticipo L. 60 milioni. Frana 542.101.

BAR super adiacente via Roma L. 28 milioni mese orario corto [illegible] L. 380 milioni. Tel. 521.4780.

BIRRERIA vicinanze Torino licenza A e B 420 milioni giro affari annuo cedesi a L. 280 milioni di [illegible]. Tel. 885.317 L.S.

CARTOLIBRI S. Paolo ampio moderno 2 vetrine vicino scuole forte incasso cede L. 85 milioni. Frana 542.101.

CAVIT 596.992 cede ufficio su corso in zona Crocetta mq 150 tutto arredato con attività commerciale prezzo affare.

CEDESI discoteca in Torino zona Statuto recentemente rinnovata ottimo reddito contanti e dilazioni. Tel. 471.215.

CEDESI esercizio di alimentari o solo disponibilità locali via centrale zona S. Paolo. Telefonare al n. 531.167.

CEDESI locale con licenza autosalone su corso importante mq 1200, 8 vetrine. Scrivere: Publikompass 2025 - 10100 Torino.

CEDESI zona di prestigio attività tabella XI negozio mq 50 adatto anche altro genere buona uscita. Clavi 548.231.

CELLE LIGURE ponente cedesi centralissimo avviato negozio abbigliamento calzatura pelletterie. Tel. 019 992.856.

CERCASI socio per avviatissimo prestigioso autosalone centrale causa motivi familiari si esamina la vendita. Tel. 585.875.

EDICOLA
chiosco in zona centralissima vendiamo L. 180 milioni utile netto L. 60 milioni. Aziendal Market 669.9057.

ERBORISTERIA ben avviata zona Regio Parco tabella XIV buon incasso. Studio Pedone 510.801.

ERBORISTERIA zona Porta Susa ottimo incasso causa decesso affare L. 50 milioni cede. Frana 513.895.

GERENZA bar analcolico su corso arredato nuovo dò a persone referenziate e iscritte REC. Tel. 885.317.

GERENZA bar super cremeria forte lavoro dò a professionisti, cauzione. Beta 404.1426 - 404.1315.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

LA COLOMBA 761.642 cede [illegible] negozio parrucchiere per signora ottimo incasso a L. 70 milioni finanziamenti.

LA COLOMBA 761.642 cede zona Molinette centro medico estetico ottima clientela buon utile prezzo interessante.

LICENZA ambulante tabella I VI attrezzature posto fisso mercato corso Cincinnato dilazioni. Esim 512.012.

NEGOZIO biancheria intima con [illegible] abbigliamento centralissimo avviato adatto ad una persona affare. Tel. 548.231.

OMEGA SPEEDMASTER CLASSIC
MOVIMENTO AUTOMATICO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

PER TROVARE IL NEGOZIO OMEGA PIÙ VICINO, TELEFONATE AL NUMERO VERDE 1678-21014

OGGETTI antichi e dell'artigianato mq 40 ampliabile angolare via Frejus avviato cedo ritiro commercio. Cartello 530.470.

ORTOPEDICI e articoli sanitari prima cintura Torino posizione centralissima avviamento trentennale. Unicredit 920 0302.

PALESTRA sportiva S. Salvario mq 350 [illegible] arti marziali numerosi associati cede L. 85 milioni. Frana 542.101.

PIZZERIA ristorante forno a legno avviatissimo locale angolare 5 vetrine fronte corso cede. Labeo 746.222.

RECOMA vende corso Marconi centro abbronzatura impianti nuovi ottimo reddito facile conduzione. Tel. 743.971 - 619.2830.

RECOMA vende ristorante pizzeria spettacolo zona Statuto fortuna nucleo famigliare, facilitazioni. Tel. 743.971 - 619.2830.

RISTORANTE - BAR
zona Andora cedesi affitto L. 400 mila mensili mq 100 più dehors prezzo L. 150 milioni. Aziendal Market 669.9057.

RIVIERA LIGURE nota località cedesi prestigioso bar in posizione eccezionale. Trattativa riservata. Tel. 019 671.661.

SANREMO società cede boutiques centralissime. Tel. 0184 486.486. Casella Postale 60 - 18010 S. Stefano al Mare.

SOCIETA' finanziaria immobiliare sede in Torino ottimo giro di affari cede quote. Tel. 011 319.6727.

TABACCHERIA ottimo giro d'affari varie licenze in zona Mirafiori. Per informazioni. Tel. 500 382 Abitare.

TABACCHI centralissimo arredamento nuovo elevatissimo giro affari annuo cedesi. Tel. 885.317 L.S.

TABACCHI levata L. 12 milioni totocalcio angolare 3 vetrine forti utili [illegible] cede. Frana 513.895.

TABACCHI Lucento levata 14 milioni 500 mila fronte mercato alti utili cede L. 290 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI Moncalieri unica in zona giornali alimentari alloggio utile L. 75 milioni dilazione. Frana 513.895.

TABACCHI Torino Nord levata L. 12 milioni totocalcio alloggio anticipo L. 150 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona altamente commerciale levata oltre 17 milioni grosso fatturato articoli vari cede. Clavi tel. 548.231.

TABACCHI zona Vanchiglia con alta settimanale ed alto [illegible] tabella XIV adatta 2/3 persone cedesi. Tel. 447.6507.

TIPICO ristorante in città vecchia Ibiza (Spagna), trapasso o affitto. Telefonare 0049 202 700790 a partire dalle ore 18.

TRATTORIA Borgo S. Paolo zona commerciale cedesi L. 100 milioni minimo contante L. 25 milioni. Studio 90 447.0721.

TRATTORIA osteria con pergolato cedesi a L. 130 milioni, incasso giornaliero L. 600 mila. Studio 90. Tel. 447.0721.

VENARIA tabelle IX X XIV intimo donna e bimbo 2 vetrine mq 90 cedesi L. 60 milioni. Frana 513.895.

VENDESI in Torino zona commerciale agenzia viaggi categoria A abilitata, abilitata biglietteria varie FS - Alitalia - Wagons lit - Tirrenia - [illegible] con terminale Sigma. Scrivere: Publikompass 2020 - 10100 Torino.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo Casamercato 011 669.9057.

VIA Di Nanni cedesi negozio plurivetrinato adatto qualsiasi attività con contratto locazione nuovo. Tel. 447.6507.

VIA Lagrange angolo via Mazzini cedesi negozio di mq 70 vuoto adatto qualunque attività. Tel. 447.6578 - 447.6507.

VIA Roma (adiacenze) mq 90 più deposito nuova locazione cedesi anche senza merce. Studio CL 385.9473.

VICINANZE piazza Vittorio negozio 50 mq avviamento 10ennale tabella XIV offerta interessante. Tel. 812.3491 ore negozio.

4 Terreni

AFFITTASI terreno recintato 2500 mq Settimo vicino autostrada per ricovero materiali edili ecc. Tel. 335.2886 - 378.810.

GIAVENO vendo bel terreno progetto approvato lavori iniziabili subito per villa bifamigliare. Tel. 937.7062 ore ufficio.

SOCIETA' commerciale acquista 6/7.000 mq di terreno per costruzione magazzino prima cintura Torino, comuni limitrofi accesso tangenziale autostrada TO/MI. Telefonare 920.6221.

TERRENO [illegible] mq 20 mila zona Orbassano Bruino vendo in blocco o frazionato. Scrivere a: Publikompass 2026 - 10100 Torino.

VENDESI terreno industriale lotti in Alpignano di mq 1643 e Almese mq 3715. Tel. 967.6827.

VICINANZE Poirino vendesi lotti terreni fabbricabili per villette. Tel. 977.8484.

ZONA Poirino vendesi terreno artigianale industriale di mq 15.000 anche a lotti. Telefonare 977.8484.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 669.8918/21.

ACQUISTASI capannone con uffici mq 1500 - zona Torino Sud o prima cintura. Telefonare 386.182.

ACQUISTASI o affittasi in Torino locale commerciale almeno 1200 mq. Tel. 378.827.

BALDINI S.R.L. 596.771
ricerchiamo in affitto
locale/capannone mq 800/1000 con cortile e passo carraio zona Torino Nord/Nord-Ovest oppure prima cintura limitrofa
massime garanzie
consideriamo solo piano terreno

CERCHIAMO capannone mq 500-2000 con uffici comodo tangenziale e locale mq 500-1000 S. Rita. Tel. 548.154.

offerte

A.A. A Cascine Vica adiacente tangenziale locali con servizi mq 60 vetrine. L. 64 milioni. Studio Savale Tel. 752.931.

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel. 659.8918/21.

AFFITTA adiacente corso Vercelli capannone mq 600 carrabili adatto deposito lavorazione leggera. Labeo 746.222.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio 185 coperti di mq 400/500/1200 disponibili settembre 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTASI adiacente corso Montecucco locale bello 200 mq riscaldamento e servizi. Tel. 335.2829.

AFFITTASI
corso Francia (Borgata Paradiso) negozio 3 vetrine con annesso magazzino mq 380 complessivi. Tel. 539.8207 - 503.432.

AFFITTASI corso Racconigi [illegible] - ampio negozio su 2 piani mq 150 con richiesta buonuscita. Tel. 747.729.

AFFITTASI Moncalieri corso Roma negozio libero mq 82 con 2 vetrine. Tel. 533.593.

AFFITTO via Venaria negozio bellissimo 4 vetrine adatto anche ufficio. Tel. [illegible] ore serali.

ALPIGNANO vendesi capannoni industriali consegna dicembre '90 lotti da mq 350/700/1000. Labeo 746.222.

ANDORA in villaggio residenziale sul mare impresa vende muri di attività commerciale, negozio bar taverna. Richiesta L. 350 milioni buon reddito. Intermediari. Tel. 0182 87.338.

AZIENDA commerciale urgentemente affitta capannone di circa 800 mq, alto 8 metri con uffici di circa 350 mq per deposito. Massime referenze - zona Sud/Ovest Torino intorno tangenziale. Telefonare a: Cerfact Srl n. 06 928.0314 ore ufficio.

BALDINI S.R.L. 597.049
La Loggia fronte statale vende
locale commerciale
PIANO TERRENO MQ 500
vetrinati ed ufficio rialzato
piano seminterrato mq 400
carrabili. Costruzione nuovissima.

BASSO FABBRICATO
affitto in Moncalieri su 2 piani frazionabili superficie mq 2000 con rampa. Gabetti Impresa via Arsenale 27, tel. 561.3179.

CAPANNONE pressi corso Potenza vendesi libero 500 mq più uffici 200 mq e terreno antistante. Seim 586.483.

COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 800. Tel. 610.341.

CROCETTA libero negozio 75 mq 2 ampie vetrine ottimo stato. Rivolgersi Florio 585.222.

CROCETTA via Cassini in stabile signorile locali adibiti laboratorio ufficio mq 410 vuoti entro 2 anni vendesi. Aulis 596.607 - 597.774.

G.E.A. vende libero via Parini laboratorio e magazzino mq 380 su 2 piani. Tel. [illegible]

GIAVENO stabilimento industriale su 2 piani mq 2700 completo di servizi terreno mq 2000 recintato vuoto L. 1 miliardo 200 milioni. Aulis 596.607 - 597.774.

GRIMALDI S. Paolo ufficio piano terra mq 90 e locale piano seminterrato mq 100 più box. Ristrutturato. Tel. 505.917.

HELVETIA IMMOBILIARE vende corso Allamano capannone mq 800 con uffici mq 350 e cortile. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende corso Allamano capannone mq 1550 con uffici mq 700 e cortile. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende corso Orbassano capannone mq 1000 con uffici mq 300 e parcheggio. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in Collegno corso Francia ufficio mq 190 con magazzino mq 800. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende Vinovo costruendi capannoni da 1500 a 6000 mq consegna 1991. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende zona Statuto palazzina uffici mq 360 con laboratorio - show room mq 500 perfette condizioni. Tel. 650.3103.

IPI 511.382 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature ottimo investimento.

IPI 511.382 via Parini 9, affittiamo libero locale di 415 mq 3 vetrine retro magazzino bservizi.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pozzo Strada liberi muri negozio vetrinati con servizi mq 80. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Gorizia libero negozio angolare mq 60 con servizi e 4 vetrine. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Passo Buole liberi muri negozio con 4 vetrine mq 90 mutuo. Tel. 319.2332.

LOCALI COMMERCIALI
zona S. Donato mq 2000 circa frazionabili con 2 piani fuori terra vendesi. Telefonare 960.6222.

LUNGO PO ANTONELLI
adiacenze vendesi locali a piante libere adatti per uffici terziario direzionale e creditizio box. Il Portico. Tel. 836.944.

MAGAZZINI affittasi deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 500 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MURI negozio recenti liberi Parella vendo mq 55 con retro soppalco servizi su corso. Tel. pomeriggio 771.0528.

NEGOZIO occupato largo Nicola Fabrizi mq 75 2 vetrine buona manutenzione L. 95 milioni. Investitalia città 759.939.

NEGOZIO via Tiziano angolo corso Massimo d'Azeglio mq 50 libero 1 vetrina luminoso vende. Carasso Immobiliare 332.651.

MICHELINO CENTRO
casa moderna libera: alloggio mq 180 più locali commerciali mq 300 con cortile e giardino. Bertelli 562.288.

OCCASIONE vicinanze Asti vendesi fabbricato con licenze: locanda 10 camere, salone ristorante, bar, tabacchi, biliardo, pista da ballo, terreno in strada statale di forte passaggio. Dilazioni di pagamento. Tel. 02 659.7735 - 865.335.

RIVOLI centro commerciale Prisma vendesi locale mq 170 uso o negozio licenza tabella IX/X/V o ufficio e con possibilità di magazzino comunicante di mq 110. Telefonare ore serali 011 958.6517.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C offresi con passaggio diretto, ottima esperienza, libero subito. Telefonare 739.2444.

COLF pratica cucina stiro offresi 6-7 ore escluso sabato, preferibile zona Francia S. Paolo. Tel. 773.0671 dopo le 18.

COLLABORATRICE familiare referenziata otto anni stesso posto offresi giornata, orario da concordare. Tel. 011 839.8047.

FATTORINO patente B, 35enne pratico città esperienza quinquennale, valuta offerte part-time. Tel. 295.828.

MAGAZZINIERE cerca lavoro, passaggio diretto, esperienza 15ennale. Tel. 011 936.5207 ore 14/14,30 e sera 18 in poi.

OPERATORE presse macchine meccaniche idrauliche automatismi o termoplastica. Telefonare 967.8795.

impiegati

DIRETTORE responsabile 35enne, provata esperienza decennale settore calzature esaminerebbe proposte lavoro anche settori diversi. Tel. 663.064 ore pasti.

IMPIEGATA III° livello esperienza decennale, passaggio diretto, pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 335.5177.

IMPIEGATA 33 anni pluriennale esperienza bolle fatturazione IBM 36 lavori vari ufficio offresi con passaggio diretto. Tel. 600.3290 serali.

LAUREATA lingue ottimi inglese francese conoscenza spagnolo esperienze ufficio commerciale, doti di autonomia responsabilità iniziative capacità di gestione rapporti con clienti, esamina proposte di collaborazione. Scrivere: Publikompass 6104 - 10100 Torino.

RESPONSABILE qualità pluriennale esperienza vari settori. Telefonare 739.5251 dopo ore 17.

SEGRETARIA esperienza pluriennale ottimi inglese-francese, presenza, buona cultura offresi part-time. Tel. 585.881.

SIGNORA ultraventennale esperienza commerciale articoli largo consumo, distribuzione dettaglio, provata conduzione punto vendita, iscritta REC tabella XII esamina proposte di collaborazione presso seria azienda. Referenze, serietà competenza. Scrivere: Publikompass 5412 - 10100 Torino.

22ENNE dinamica e volenterosa esperta lavoro ufficio offresi a seria azienda od ufficio, ottime referenze, disponibilità immediata. Tel. 699.2327.

35ENNE inglese fluente pluriennale esperienza ufficio offresi. Telefonare mattino 591.280.

tecnici

TECNICO industriale responsabile gestione commesse civili industriali, manutenzioni meccaniche disponibile trasferte, collaborazioni, libero subito. Esperienza quindicennale. Tel. 011 822.810.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE tuttofare fissa referenziata disposta vivere in famiglia cercasi urgentemente per collina torinese. Tel. 011 632.789.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom via XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano. Tel. 02 242.3256.

ASSISTENTI D'INFANZIA
seria attività assistenza bimbi, cercasi personale licenza media/diploma. Addestramento pratico in asili. Tel. 484.836.

AUTISTA con patente C effettiva esperienza di guida autocarro 180 q. cercasi. Costituisce elemento preferenziale conoscenza carrelli elevatori. Tel. 220.4263 dalle 17,30 alle 19.

AUTISTA patente C/E anche pratico autogru cercasi per guida camion con piattaforma aerea. Astor tel. 506.3924.

AZIENDA grafica cerca impressori tipografici di qualsiasi livello anche rotativisti. Scrivere: Publikompass 5339 - 10100 Torino.

AZIENDA in Volpiano cerca custodi preferibilmente coppia pensionata. Scrivere: Publikompass 8051 - 10100 Torino.

AZIENDA seria ricerca giovani volenterosi anche stranieri con basi di meccanica, aggiustaggio od uso macchine utensili, inquadramento di sicuro interesse. Scrivere: Publikompass 5331 10100 Torino.

CERCASI attacchini per affissioni e manifesti elettorali ottimo compenso. Tel. 390.868.

CERCASI coppia collaboratori domestici fissi ottimo trattamento. Telefonare 771.4184.

CERCASI tappezziere in stoffa solo se veramente capace, orario negozio. Telefonare 488.909.

COLLABORATRICE domestica mezza giornata pratica cucina stiro, zona Servais, cercasi. Telefonare 793.787.

DITTA impianti assume autista-magazziniere con nozioni su materiale tubisteria ed elettrico. Tel. ore ufficio 987.1520.

DITTA impianti assume un aiuto elettricista militassolto ed un elettricista specializzato. Tel. ore ufficio 987.1520.

DITTA zona Madonna di Campagna cerca carpentieri saldatori conoscenza disegno. Tel 739.5807 dalle 15 alle 18.

ESCAVATORISTA pratico di terne Fai Benfra impresa cerca. Tel. 011 901.1939 ore ufficio.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca coppia domestici per casa signorile in Torino. Tel. 937.8576 dalle ore 10 alle ore 12.

FONDERIA cerca persona veramente esperta per conduzione reparto stampaggio anime. Tel. 712.173 dalle ore 9 alle 12.

FRESATORI V° livello cerca officina meccanica costruzione stampi lamiera in Torino. Telefonare 726.729.

INDUSTRIA di confezioni arredamento cerca pratico/a macchinista. Telefonare 220.0368 - 220.1863.

OPERAI saldatori buona esperienza desiderosi miglioramento paga assume passaggio diretto officina Pianezza. Scrivere Publikompass 6118 - 10100 Torino.

PIASTRELLISTI cercansi per cantiere in Grugliasco telefonare ore ufficio allo 0481 984.791.

RISTORANTE pizzeria cerca 1 cuoco e 2 camerieri con qualifica sul libretto di lavoro. Telefonare al 839.7100 ore 15-18.

SIGNORE/I cercasi poche ore di collaborazione a giorni alterni ottimo trattamento economico. Si richiede cultura e dialettica. Presentarsi c. Francia, 104 Torino.

TORINO AUTO concessionaria Fiat ricerca per ampliare propri quadri un meccanico generico 1 aiuto magazziniere anche primo impiego. Telefonare per appuntamento 319.8867.

commessi, baristi

UTENSILERIA ferramenta importante azienda ricerca giovane commesso pratico pluriennale, possibilmente passaggio diretto. Scrivere Publikompass 5348 - 10100 Torino.

Impiegati

ASSOCASA ASSUME
2 venditori/trici 3 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi: L. 1 milione 200 mila più elevate provvigioni. Tel. 661.2720.

AZIENDA commerciale assume responsabile selezione personale dimostrabile esperienza. Tel. 348.7955.

AZIENDA leader prodotti per l'ufficio seleziona giovani diplomati e volenterosi. Assunzione contratto di formazione. Scrivere Publikompass 6131 - 10100 Torino.

AZIENDA tessile ricerca esperto grafico bozzettista, gradite eventuali esperienze computer graphic. Scrivere: Publikompass 6050 - 10100 Torino.

CERCASI geometra per gestione e vendita calcestruzzo preconfezionato, preferibilmente pratico Mondovì e zone limitrofe [illegible] Publikompass 6046 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata/o per uffici di Torino formiamo preparazione su computer settori: contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno CAD - Torino. Tel. 539.147.

CONCESSIONARIA Lancia Savas ricerca per ufficio commerciale impiegata/o gestione usato meccanizzato con esperienza pluriennale maturata nel settore. Telefonare dalle 10 alle 13 al 773.0333.

DITTA aeraulica in Leinì assume giovane diplomato/a settore tecnico commerciale. Telefonare ore ufficio 998.1234.

DITTA in Leinì assume impiegato/a amministrativa. Telefonare ore ufficio al 998.1234.

[illegible] IMMOBILIARE ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendite con mansioni anche di acquisizione. Richiedesi: età compresa tra i 20/30 anni, automuniti, militi esenti. Gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi: retribuzione fissa, più provvigioni ed incentivi. Per appuntamento telefonare al 512.012.

IMMOBILIARE
assume diplomati/e automuniti per settore acquisizione. Offre: corso di formazione retribuito, inquadramento incentivi. Emmedue 534.862.

IMMOBILIARE ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione. Offresi: fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.

IMPORTANTE società immobiliare assume impiegato/a veramente esperta/o nella gestione degli affitti e contabilità di amministrazione immobili. Si richiede spigliatezza, autonomia, ottime capacità contatti umani, referenze. Offresi stipendio rapportato all'esperienza dimostrabile. Tel. 011 574.6316.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca per sostituzione di maternità, ragioniera/e con provata esperienza, autonoma tenuta contabilità. Per appuntamento, Telefonare al 504.419.

PRESTIGIOSA concessionaria Volkswagen cerca abili venditori massimo 30enni da inserire nel proprio staff. Telefonare 226.2574.

(continua a pagina 18)

Il tuo futuro di scienziato comincia ora

23° Concorso Philips giovani ricercatori 1990/'91

- 3 primi premi di lire 5.000.000
- 3 secondi premi di lire 3.000.000
- 5 premi di merito di lire 1.000.000
- Premio di lire 500.000 ai rimanenti finalisti
- Premio speciale per la Telematica di lire 2.000.000
- Premi di Zona in prodotti Philips di lire 1.500.000
- Premi Didattici: Philips Personal Computer con monitor a colori, per le Scuole che hanno incoraggiato i finalisti

Chiedi l'opuscolo regolamento: PHILIPS S.p.A. - Segreteria Concorso giovani ricercatori Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano - Tel. (02) 6752.2351

PHILIPS

Serve a poco la guardia costiera, per entrare in Italia basta avere 600 mila lire in tasca

«Io, clandestino travestito da turista»

A Trapani con il traghetto 800 neri la settimana

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

Il comandante Nazzareno Laganà è voluto uscire [illegible] nonostante il mare grosso e il forte maestrale che ieri spazzava [illegible] Canale [illegible] Sicilia. Ma dopo un paio d'ore di pattugliamento, [illegible] motovedetta ha virato al largo dell'isola [illegible] Levanzo ed è rientrata al porto [illegible] Trapani. «Con questo maltempo - ha assicurato Laganà - di clandestini [illegible] non [illegible] vengono».

La battuta aveva un che [illegible] ironico: il comandante Laganà [illegible] i suoi uomini [illegible] convinti che, anche col [illegible] tempo, i clandestini che sbarcano lungo le [illegible] trapanese siano [illegible] più di qualche centinaia all'anno, al massimo un migliaio. E quando sentono dire, come in questi giorni, che devono respingere l'esercito [illegible] extracomunitari venuti dal mare, alzano gli occhi e scuotono la testa.

«Si dice che siamo in prima linea», afferma Laganà. «Che dobbiamo difendere [illegible] costo dagli [illegible]. Ma qui non ci [illegible] invasioni di alcun tipo». E allora tutto questo gran parlare, a Roma, [illegible] un intervento delle forze armate per aiutare la guardia costiera? [illegible] nuovo il comandante Laganà e i suoi uomini alzano gli occhi e scuotono la [illegible].

Il motivo della loro perplessità è subito spiegato. Ogni mercoledì, dal traghetto che viene da Tunisi, sbarcano circa ottocento lavoratori extracomunitari, prevalentemente tunisini e marocchini. Per i nordafricani [illegible] c'è [illegible] bisogno del visto, per cui entrano tutti come turisti. Unico requisito: seicentomila lire in tasca, somma che si prestano a vicenda per poter superare il controllo di frontiera. Solo un dieci per cento viene rimandato in Tunisia.

Gli altri, i «turisti», appena sbarcati vengono presi in consegna dal racket locale della manodopera e indirizzati [illegible] lavoro. Spesso l'operazione si svolge addirittura sul molo, a pochi [illegible] dall'attracco del traghetto.

«Perché correre i rischi di un passaggio clandestino quando si può venire tranquillamente in traghetto?», chiede Laganà. «Quelli che sbarcano lungo la costa, da pescherecci o piccole navi cargo, [illegible] nordafricani respinti in precedenza alla frontiera, per mancanza di soldi oppure perché [illegible] messi [illegible] guai con la giustizia. Ma si tratta comunque di un numero molto esiguo rispetto alle migliaia di "turisti" che entrano regolarmente ogni mese [illegible] Trapani».

A tentare lo sbarco clandestino, oltre a qualche nordafricano, sono anche alcuni immigrati dall'Estremo Oriente [illegible] da quei Paesi africani per i quali è già richiesto il visto d'entrata, come il Senegal. Tra l'altro, l'unico trofeo finora portato a [illegible] sa da Laganà e il suo equipaggio [illegible] [illegible] «Saint James», [illegible] nave [illegible]rgo sorpresa a febbraio al largo di Trapani con a bordo una decina di clandestini provenienti dallo Sri Lanka.

La caccia ai clandestini è comunque costante. Il comandante Laganà e i suoi uomini [illegible] tutti i giorni, con qualsiasi tempo. E spesso con mezzi antidiluviani: ieri sono andati [illegible] pattugliamento [illegible] [illegible] «Bassett» di diciassette metri che, all'occhio inesperto, sembrava [illegible] vecchia ciabatta. Si tratta in realtà di una «ogni tempo» capace di tenere il mare molto bene anche in pessime condizioni atmosferiche. Ma [illegible] lenta (otto nodi) e non [illegible] caso il [illegible] cresto — il simbolo delle nave incastonato sottocoperta — raffigura [illegible] tartaruga che avanza con fatica tra i flutti.

«Se dovessimo davvero rincorrere qualche nave di clande[illegible] - dice Laganà sorridendo - dovremmo usare qualche trucco. Ma [illegible] barca è così piccola che probabilmente riuscirebbe persino a dissimularsi tra le onde».

[illegible] Trapani gli uomini della guardia costiera hanno la fama di essere dei desperados, pronti [illegible] uscire in [illegible] per un [illegible] corso [illegible] per un semplice pattugliamento anche [illegible] giorni di burrasca. «I carabinieri, la polizia, la Guardia di finanza a volte ci considerano pazzi», dice Laganà [illegible]una punta di fierezza. «Ma noi ci sentiamo quasi dei missionari del [illegible].

Dare [illegible] caccia ad un nemico fantomatico può essere a volte frustrante. Ma il Canale di Sicilia non è come il deserto dei tartari. L'anno scorso, l'unità del comandante Laganà ha compiuto 330 uscite, quasi una al giorno, coprendo ben 11.500 miglia. Risultato: ha salvato 80 [illegible]e e 33 imbarcazioni, quasi tutte da diporto.

Certo, le lamentele non mancano. I mezzi - dicono - sono del tutto insufficienti per pattugliare un tratto di costa lungo [illegible] chilometri: ci sono solo tre motovedette [illegible]te alla Capitaneria di Trapani, tra cui il «Ciabattone» e un «Boston-Whaler» (una quarta motovedetta sta per essere consegna[illegible] ce [illegible] vorrebbero almeno il doppio per assicurare il normale servizio di pattugliamento: non tanto per intercet[illegible] i clandestini, quanto per rafforzare la lotta ai narcotrafficanti, ai contrabbandieri o alle navi che scaricano rifiuti tossici in mare.

E poi mancano gli uomini. «Per armare la prossima motovedetta - dice Laganà - saremo costretti a sguarnire ulteriormente gli uffici della Capitaneria [illegible] porto. Ed è così in tutta Italia: [illegible] sono solo 4500 uomini per controllare 8000 chilometri di coste».

La riforma delle Capitanerie - insiste - [illegible] può più aspettare. [illegible] non sarà certo l'invio delle forze armate a tappare i buchi. «Quelle sono solo parole e denari sprecati».

Andrea di Robilant

Primavera nascondersi. Due immigrati dall'Africa voltano le spalle al fotografo nel ricovero che li ospita

I «buchi» ai confini

Da Ventimiglia al Moncenisio passaggi facili per i clandestini

BARDONECCHIA. L'ultimo clandestino scoperto era [illegible] Ghana: viaggiava nascosto nel portabagagli di un'auto fra[illegible]se. Poi cinesi, turchi, nordafricani: qualcuno è stato trovato nelle cuccette di un autotreno, altri nascosti [illegible] toilette del treno.

Accade a Bardonecchia che, assieme al traforo autostradale e ferroviario del Frejus, [illegible] uno dei punti cruciali di transito con la Francia: 2400 Tir, 2000 auto e un centinaio di treni [illegible] giorno.

Da Ventimiglia al valico [illegible] Claviere, dal Frejus al [illegible] Bianco, l'arco alpino occidentale è [illegible] lunga frontiera fra l'Italia e la Cee. È, nonostante i controlli di polizia, carabinieri [illegible] Finanza, ci [illegible] troppi punti dove è possibile passare [illegible] troppi problemi. Magari [illegible] l'aiuto dei «passeur» (100-200 mila a viaggio), come succede di frequente [illegible] Ventimiglia.

Un esempio. Il passo del Moncenisio, che da novembre a maggio è chiuso, quest'inverno è stato accessibile poiché non è quasi mai nevicato. Chiuse le garitte (comprese quelle francesi), il via libera [illegible] quasi totale.

Situazione analoga per il col[illegible] della Scala a Bardonecchia, dove il controllo per [illegible] Valle Stretta è solo estivo. Poi [illegible] Colle dell'Agnello e [illegible] Lombarda nel Cuneese, oppure a Cervinia in Val d'Aosta, che d'autunno vengono abbandonati. [illegible] se poi non [illegible] (come è [illegible] quest'anno) [illegible] diventa ancora più facile.

Dunque le nostre frontiere, come ha detto il ministro Gava [illegible] Londra, sono facili passaggi per i clandestini e i traffici di droga? «Dipende - precisa un ufficiale della Guardia di Finanza [illegible] legione Piemonte -: la realtà [illegible] complessa e supera le legislazione italiana. Infatti molte normative commerciali Cee aiutano [illegible] fatto i trafficanti. Quindi è [illegible] problema europeo: la situazione peggiorerà con la liberalizzazione dei capitali. Anche per gli stranieri occorrerebbe [illegible] norma unificata». Aggiunge: «E poi, per i controlli, abbiamo bisogno [illegible] essere in tanti. Invece ci sono appena [illegible] uomini per il Piemonte e la Val d'Aosta».

Spiegano ancora i finanzieri: «Ogni anno transitano quattro milioni di Tir con documenti comunitari. Cioè possono partire [illegible] Amsterdam e andare a Brindisi [illegible] controlli sul carico».

Aggiunge il vicedirettore della dogana di Bardonecchia-Modane, [illegible] Tosti: «Le nor[illegible] parlano di [illegible] a [illegible] chiara e basta. Questo per [illegible] rallentare i traffici sempre più intensi».

«Così è difficile individuare i Tir che portano droga nei doppifondi - aggiunge un sottufficiale della Finanza -. Inoltre i controlli sulle [illegible] esistono. C'è solo [illegible] verifica [illegible] documenti [illegible] sulle plombature. E tutti chiedono [illegible] fare in fretta, [illegible] vogliono perdere tempo, [illegible] code. [illegible] è sempre più facile passare indisturbati le frontiere con autotreni [illegible] container, che molto spesso trasportano anche i clandestini».

Alla frontiera occidentale i maggiori posti di [illegible] clandestino sono a Ventimiglia (6500 respinti nell'89), al colle di Tenda ed [illegible] Monginevro. Poi si trafori stradale e ferroviario del Frejus a Bardonecchia (altre 1500 bloccati, e al tunnel del [illegible] Bianco.

«Con i colleghi francesi si [illegible] decisa una linea rigida - precisano al Commissariato di frontiera di Bardonecchia -: Ma per risolvere ogni problema sarebbe necessario introdurre il visto di ingresso e possibilmente solo per chi ha un lavoro».

Giuliano Dolfini

Litigano le «guardie del mare»

Difficile coesistenza tra Capitanerie e Fiamme gialle

A chi compete [illegible] servizio di Guardia costiera in Italia? La decisione di coinvolgere [illegible] Marina militare per porre [illegible] argi[illegible] all'immigrazione clandestina apre un dibattito sulla coesistenza scoordinata delle molteplici forze di polizia in mare (dove operano dai carabinieri alle guardie di custodia), ma soprattutto sul ruolo del servizio navale della Guardia di finanza (il più numeroso) e su quello (neonato) della Guardia costiera, istituita [illegible] decreto dell'8 giugno scorso [illegible] ministero della Marina mercantile.

Peraltro sui compiti della Marina nelle operazioni anticlandestini continuano gli interrogativi: le [illegible] di diritto internazionale non consentono «azioni di polizia» fuori delle acque territoriali, e [illegible] comandante di una n[illegible] militare italiana - unico ad essere ufficiale di polizia giudiziaria - non può salire a bordo di un'unità mercantile straniera per controllarne il carico. Può farlo solo su una nave italiana, se questa [illegible] sospetta di «traffici illeciti» e di «tratta di schiavi». In sostanza, quindi, alla Marina resta [illegible] compito del pattugliamento d'altura [illegible] di «intelligence» al largo, oltre ad [illegible] coordinamento [illegible] le [illegible]e forze, [illegible] novità delle decisioni del governo.

La Guardia costiera, filiazio[illegible] del Corpo delle capitanerie di porto, ha oggi un organico di 4400 [illegible] [illegible] 213 natanti, di cui solo 12 vedette d'altura e 31 vedette veloci impiegabili in operazioni di pattugliamento. Per i compiti attribuiti, la Guardia costiera avrà [illegible] organico sufficiente (10 mila uomini) solo nel Duemila, sempre che il Parlamento approvi la legge di potenziamento.

Su questo ritardo, che ha gravi ripercussioni [illegible] fronte dell'emergenza-clandestini, si inserisce la polemica che la Guardia di Finanza ha aperto, [illegible] rivista del corpo, proprio [illegible] estate, all'indomani del decreto che istituiva la Guardia costiera. Il generale Lauro ha [illegible]to dubbi sul fondamento e la [illegible] giuridica del provvedimento, teso, secondo lui, [illegible] mettere Governo e Parlamento [illegible] fronte al fatto compiuto», creando una nuova [illegible] costosa istituzione senza tener conto che la Guardia di Finanza «da sempre Guardia costiera», esplica già [illegible] compiti che [illegible] vorrebbero far svolgere al nuovo organismo.

Oggi lo spiegamento di mezzi delle Fiamme gialle e la loro tipologia li rende molto adatti alle operazioni [illegible] controllo delle coste: attualmente sono già [illegible] sponibili 65 unità d'altura. Tuttavia anche i pattugliatori in programma per le Fiamme gialle (classe Zara da 315 tonnellate) non [illegible] la capacità operativa di navi della classe Cassiopea, che saranno impiegate per la Guardia costiera: 1300 tonnellate, autonomia di 30 giorni, elicottero a bordo che moltiplica le possibilità di [illegible]erta.

In realtà [illegible] Corpo delle capitanerie [illegible] porto, dipendente dalla Marina mercantile ma [illegible] personale della [illegible] militare, ha ben precisi compiti [illegible] «difesa del mare», basati sulla legge del 1982, e non solo «incombenze [illegible] carattere amministrativo», [illegible] si sosteneva nella polemica. Alla Marina - [illegible] è [illegible] ripetuto recentemente in una [illegible] della «Rivista marittima» - sono [illegible] demandati incarichi [illegible] sorveglianza [illegible] attività economiche, pesca compresa», svolte nelle [illegible] sottoposte alla giurisdizione nazionale [illegible] al di là del limite esterno delle acque territoriali», come la vigilanza pesca nel Canale di Sicilia o nell'Adriatico.

La polemica tra Guardia [illegible] [illegible] e Capitanerie, resa più attuale dai problemi ora posti dall'emergenza clandestini, ripropone il dilemma del coordinamento [illegible] [illegible] i mezzi che operano [illegible] mare, per evitare sprechi (di denaro [illegible] [illegible] energie), sovrapposizioni e corporativismi settoriali. E' chiaro che [illegible] struttura [illegible] quella della Marina militare ha capacità, esperienza, mezzi (soprattutto reti [illegible] comunicazione) per tirare le fila della sorveglianza costiera particolarmente [illegible] punti caldi, Sicilia [illegible] Basso Ionio. [illegible] [illegible] sostanzialmente già fa da anni. Ora si tratta soltanto di intensificare l'attività mirata, riportando alla Marina funzioni [illegible] forse aveva abdicato.

Gianni Bialo

Intervista con il supercampione Santino Saltini: «Voglio portare [redacted] casa un miliardo»

«La mia vita ora è tutta un quiz»

A Telemike ha vinto 660 milioni, record mondiale

MODENA. Pittore, mercante [redacted] quadri, [redacted] proprietario di una clinica per cani nonché viaggiatore [redacted] avventuriero, Santino Saltini è, adesso, anche un personaggio da record [redacted] mondo. Il supercampione [redacted] «Telemike», rispondendo sui giochi d'azzardo, ha bruciato [redacted] primato che Mario Menicagli [redacted] aggiudicato due anni con la sua conoscenza delle sulla musica italiana. «Con la puntata che andrà [redacted] onda questa sera ho superato me stesso. Ho toccato quota 630 milioni, battendo ogni record e ogni obiettivo che mi [redacted] posto. Quasi quasi mi faccio paura. Voglio portarmi [redacted] un miliardo».

Dopo tanta fatica, qualche giorno [redacted] riposo nella [redacted] modenese è d'obbligo, anche se la quiete [redacted] continuamente interrotta dal campanello che suona [redacted] dal telefono che squilla: giornalisti, amici, ammiratori. Per il «genio» non c'è pace. [redacted] importa - scherza -. Posso concedermi un po' di tregua, [redacted] che ho registrato anche la puntata che andrà in onda giovedì prossimo. Poi ricomincerò a studiare».

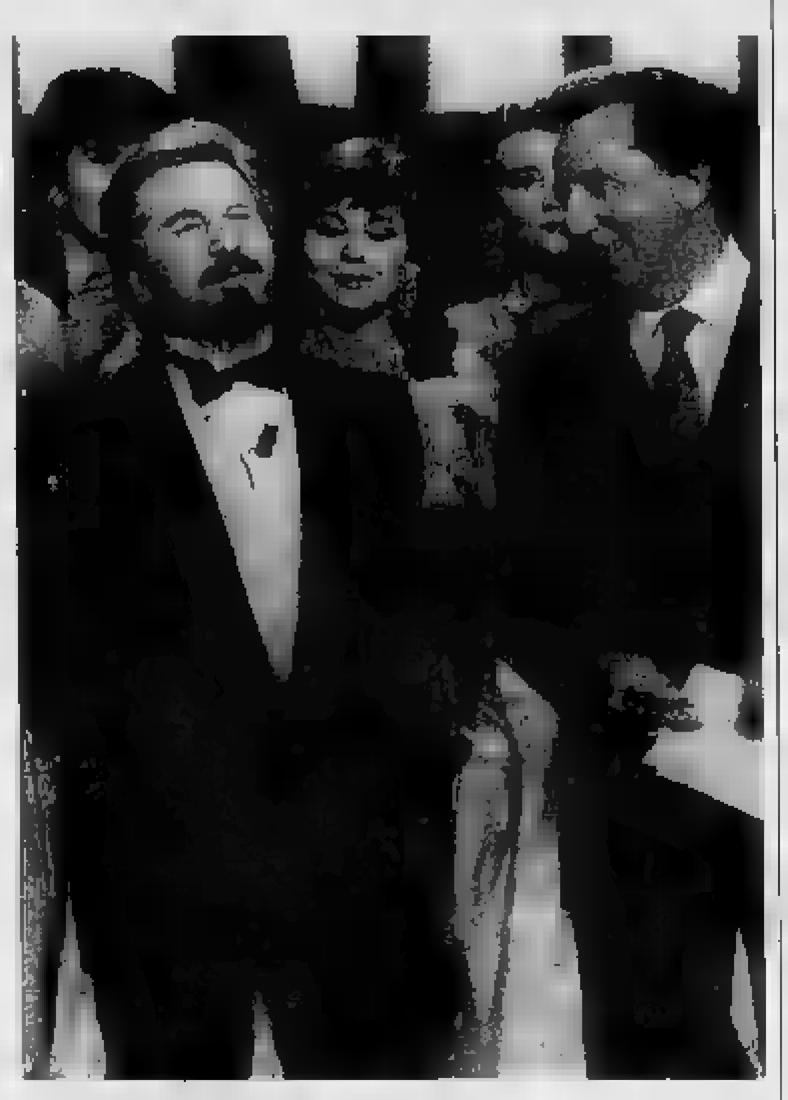
Il che significa che ha vinto ancora: [redacted] quando si fermerà, Saltini? «Chi lo sa? Tutto quello che viene adesso è in più. So bene che prima o poi dovrò cadere. Non [redacted] quando, ma dovrà succedere. D'altronde, avevo iniziato per scherzo. Ero in riva al Po, tre anni fa, a fare una scampagnata con [redacted] ragazza. Al ristorante uno strano tipo mi guardava [redacted] insistenza. Dopo mangiato fraternizzammo. Gli [redacted] l'idea di fare una partita a carte, e in mezz'ora perse tutto quello che aveva [redacted] tasca. Ci restò male, [redacted] allora gli dissi che era stato facile come rubare le caramelle [redacted] bambino. Gli restituii quello che avevo vinto, e gli raccontai la mia storia. Lui era Sergio Pineschi, un amico di Mike Bongiorno che [redacted] concorrente a "Lascia o raddoppia" e "Rischiatutto". Mi disse che [redacted] personaggi per una [redacted] trasmissione a "Quiz" di Canale [redacted]. Bongiorno mi contattò [redacted] mi disse che mi avrebbe chiamato. [redacted] sta[redacted]. Alla prima puntata speravo solo di fare bella figura, poi [redacted] ho preso gusto e adesso difendo il mio primato con le unghie, studiando come un matto».

Già, perché la vita di un supercampione è dura: «Sto sui libri dalla mattina alla sera, spesso anche la notte fino alle 3. Ma non faccio fatica: anzi, non credevo di ave[redacted] una memoria così buona. Se impiegassi tutte queste energie nello studio [redacted] proprio, credo che mi laureerei in due anni. [redacted] purtroppo ho solo la quinta elementare...». Non ha studiato, in compenso Santino Saltini ha fatto un po' [redacted] tutto nella vita. Il pittore, per necessità: «Commerciavo quadri [redacted] un pittore egiziano che, a un certo punto, mi ha piantato in asso, così l'ho dovuto sostituire. E' stata una sfida contro me stesso: sono arrivato [redacted] produrre anche 200 cartoncini a spruzzo in un giorno. Quando ho dimostrato a me stesso che potevo [redacted] anche [redacted] pittore ho smesso».

Il «frutto» di questa passione [redacted] i 250 quadri che ricoprono [redacted] centimetro quadrato della sua casa modenese. Dall'arte ai [redacted] «Dall'Australia al Venezuela, dalla Cina agli Stati Uniti, ogni meta era un'occasione per [redacted] esperienze nuove». Come quella con le carte, l'arte che ha portato in scena [redacted] Telemike. «Durante un viaggio negli Stati Uniti - spiega Saltini - ho lavorato per una tv che presen[redacted] in diretta i mille trucchi dei bari professionisti. Da lì [redacted] nata l'idea di scrivere un libro che probabilmente sarà pubbli[redacted] in autunno sul gioco d'azzardo e su come difendersi da chi bara». Ha vinto molti soldi con le carte? «Pensa forse che possa essere sincero? Diciamo che la mia prima 500 l'ho comprata [redacted] i soldi fatti al tavolo da gioc[redacted].

Gran frequentatore di bar, night club [redacted] sale da gioco, una [redacted] sentimentale a [redacted] poco burrascosa (due matrimoni [redacted] tre convivenze), il supercampione [redacted] sorprendere il [redacted] interlocutore: «Non [redacted] proprio cosa farò con tutti quei soldi. Viaggi? acquisti? in realtà non desidero nulla. Negli ultimi dieci anni ho fatto tante cose».

Raffaella Quaquaro



Il supercampione Santino Saltini con Mike Bongiorno

Delitto della Versilia: la difesa

«Ecco perché la donna e il giovane [redacted] non sono gli assassini»

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Maria Luigia Redoli allunga una mano fra le sbarre, furtiva, verso Carlo Cappelletti. E' il gesto di un secondo, quasi banale in [redacted] altro momento. Macché amanti diabolici, urlano gli avvocati: «Sono innocenti, e questo non è nemmeno un processo indiziario. E' un processo di sospetti». La vittima era il marito della donna, Luciano Iacopi. Tre [redacted] gli imputati: moglie, amico carabiniere, e figlia. Ma non è una tragedia [redacted] famiglia, ripetono gli avvocati, [redacted] è un delitto voluto [redacted] cercato dalla moglie e realizzato dal giovane carabiniere. «Maria Luigia Redoli e Carlo Cappelletti devono essere assolti, [redacted] anche Tamara, la figlia della Redoli». Il pubblico ministero aveva chiesto due ergastoli per gli amanti e 25 anni per [redacted] ragazza.

Dice Rodolfo Lena: «E' stata una inchiesta [redacted] senso unico. Tutto questo castello è [redacted] megia accusatoria». Parlano due difensori. Mazzini Carducci, che assiste Maria Luigia; e Rodolfo Lena, che difende il carabiniere. E raccontano un lungo elenco [redacted] dubbi. Se [redacted] stati loro, dove sono andati a finire gli abiti macchiati di sangue?

«Non [redacted] sono cambiati prima di uscire e non sono rientrati per cambiarsi», ha sempre testimoniato il padrone del Santo Domingo, la pensione dov'erano alloggiati Redoli e Cappelletti. Poi, c'è il referto medico del Celio: il carabiniere aveva «la frattura composta del metatarso dell'avambraccio destro, e la frattura scomposta del pollice».

Dice ancora Lena: «Chi ha vibrato le coltellate per uccidere Iacopi era un destro, perché i colpi sono stati tutti inferti da sinistra a destra». [redacted] c'è un'altra testimonianza, ricorda l'avvocato, «che aiuta gli imputati». E' quella di Moro, una [redacted]ra del Santo Domingo: Maria Luigia [redacted] Cappelletti, prima di uscire, l'avrebbero invitata a venire a ballare alla Bussola. «Com'è possibile che due amanti che stanno per andare [redacted] compiere un omicidio chiamino [redacted] loro un'altra persona?»

Chiude Lena: «I giurati non debbono esprimere un giudizio morale su questo fatto». Certo, riconosce Mazzini Carducci, la Redoli «è [redacted] scriteriata caratteriale, [redacted] testolina balzana che insegue sogni [redacted] magia, una madre che non definirei un'ottima educatrice». Ma Maria Luigia non ha ucciso [redacted] non ha mandato [redacted] uccidere: non ci sono le prove. Cappelletti ascolta assorto. Ha una faccia da antico romano, un po' grassoccia, i capelli ricci. Ogni tanto se la [redacted]sconde fra le [redacted] grandi. Lei resta immobile [redacted] alla figlia. «La richiesta dell'ergastolo me l'aspettavo», dice. «Quello che non m'aspettavo davvero sono i [redacted] anni per Tamara». Tanti? «Il pm è stato troppo pesante».

[p. s.]

DALL'**ITALIA**

Cicogna [redacted] un cacciatore

ASCOLI PICENO. Uno splendido esemplare di cicogna [redacted] abbattuto [redacted] fucilate [redacted] cacciatore nell'agro di Santa Maria in Matenano. Due agricoltori, che l'hanno trovata morente in un campo, hanno fatto intervenire un veterinario dell'Usl. Contemporaneamente l'Usl ha preso contatto con la clinica chirurgica di medicina veterinaria della università di Perugia, dove la cicogna [redacted] operata. [Agi]

Handicappato accus[redacted] ferito da carabiniere

MESTRE. «Schiaffi, calci, manganellate alla schiena»: questo il «trattamento» che un carabiniere della caserma di via Pascoli a Mestre avrebbe riservato [redacted] un handicappato di 19 anni, Paolo Berton, affetto da distrofia muscolare alle gambe. Domenica scorsa, al termine della partita Venezia-Trento, erano scoppiati alcuni tafferugli fra i tifosi e un sasso aveva colpito un'automobile dei carabinieri danneggiandola lievemente. Berton, che [redacted] assistito con alcuni amici alla partita, era rimasto intrappolato negli scontri. Raggiunto da una «gazzella», [redacted] stato trasportato [redacted] caserma da due carabinieri, dove, secondo la denuncia fa[redacted] dal giovane, sarebbe stato ripetutamente picchiato. [Agi]

[redacted]poso per [redacted]

FIRENZE. Una donna di trentasette [redacted]ni, Marika Marucci, è stata rinviata a giudizio con l'[redacted] di omicidio colposo perché ritenuta responsabile della morte di un motociclista diciassettenne, ucciso [redacted] un incidente stradale provocato, [redacted]condo l'accusa, dall'autovettura che l'imputata aveva lasciato parcheggiata in divieto di sosta. [Ansa]

Appello per Patrizia di 33 parlamentari

ROMA. Un gruppo di trentatré deputate ha sottoscritto [redacted] appello per Patrizia Tacchella, la bambina di otto anni [redacted] più di due mesi prigioniera dei suoi rapitori. Nel documento delle parlamentari di vari partiti si chiede al ministro dell'Interno di riferire [redacted] più presto al Parlamento sulla situazione del [redacted] di Patrizia Tacchella e sulle altre persone sequestrate [redacted] ministro [redacted] Pubblica Istruzione di promuovere la pubblicazione di un libro, da diffondere nelle scuole elementari, contenente i tanti pensieri di bambine [redacted] bambini sul rapimento di Patrizia Tacchella. [Ansa]

E' stato deciso dopo il furto di una piccola partita difettosa

La Star ritira gli sgombri

Fuori commercio [redacted] milione e [redacted] di scatolette arrivate dal Portogallo
«Una scelta molto onerosa: [redacted] solo così possiamo tutelare i consumatori»

MILANO
DALLA REDAZIONE

E' la cronaca di [redacted] furto apparentemente banale: nella notte tra sabato e domenica i ladri scardinano il cancello della ditta «Cms» di Arcore (Milano) specializzata nello stoccaggio di vari prodotti, entrano con due furgoni [redacted] fanno razzia di quanto trovano nel capannone. In quel momento alla Cms è depositata una partita [redacted] filetti di sgombro: circa trentamila barattoli da [redacted] grammi l'uno. I ladri caricano gli scatoloni [redacted] scappano.

A [redacted] di quel furto la Star ha deciso di ritirare dal mercato tutte le sue confezioni di filetti di sgombro, un milione [redacted] mezzo di scatolette.

Che cosa è successo esattamente? Lo spiegano alla direzione generale della Star: «Importiamo i filetti [redacted] sgombro [redacted] una delle più importanti e qualificate aziende portoghesi [redacted] settore. Abbiamo un rapporto consolidato da anni, tanto è vero che i filetti arrivano in Italia già etichettati con il nostro marchio. Nell'ultima partita arrivata [redacted] siamo accorti però di un difetto: alcune scatolette non erano perfettamente sigillate. Abbiamo fatto esaminare il prodotto dal nostro laboratorio di controllo della qualità che ha deciso di rifiutarlo».

Come mai, era avariato? «No, [redacted] freschissimo, è stato appena inscatolato. Il rischio è alla distanza: la data di scadenza impressa sulle confezioni è di qui [redacted] tre anni. E' possibile che [redacted] questo tempo microorganismi esterni possano penetrare attraverso le scatolette non perfettamente sigillate [redacted] provoca[redacted] così un'alterazione del prodotto. Il [redacted] si troverebbe così ad acquistare una confezione scadente. Per questo, nonostante le scatolette risultate [redacted] perfette fossero meno dell'un per cento del totale, il nostro laboratorio ha deciso di scartare l'intera partita».

La Star ha quindi messo a disposizione dei rappresentanti dei produttori portoghesi i filetti di sgombro rifiutati, depositandoli in un'azienda esterna, la Cms. Tutto si sarebbe concluso, al massimo, [redacted] un [redacted]tenzioso tra l'azienda produttrice e la Star. Senonché si sono messi di [redacted] i ladri e la Star si è trovata di fronte alla prospettiva di veder messo in commercio, illegalmente, un prodotto che aveva [redacted] scartato. Consulto dell'azienda [redacted] polizia, carabinieri, magistrati: alla fine l'unica scelta possibile è apparsa quella di ritirare tutti i filetti di sgombro da negozi e supermercati

«Una scelta molto costosa - dicono alla Star - ma solo [redacted] possiamo essere sicuri che i consumatori non vengano ingannati e danneggiati. La scelta di ritirare i filetti di sgombro è stata fatto con l'unico scopo di tutelare come sempre i propri clienti e consumatori».

L'assenza dei negozi del prodotto «legale» dovrebbe inoltre spiazzare i ladri che, se tentassero [redacted] vendere le scatolette spacciandosi c[redacted] rappresentanti della Star, verrebbero immediatamente scoperti.

La donna morta nel gennaio dell'89 all'ospedale di Como

L'azoto uccise la paziente

Somministrato al posto dell'ossigeno [redacted] causa di uno scambio di tubi
Errore umano e negligenza: 5 medici a giudizio per omicidio colposo

COMO. Non solo di errore umano, [redacted] anche di negligenza si deve parlare per il decesso di Dominga Greco Taborelli, la cinquantottenne di Cadorago morta il 12 gennaio dello scorso anno in una sala operatoria dell'ospedale Valduce di Como mentre veniva sottoposta ad un intervento chirurgico per un raschiamento.

Lo confermano le conclusioni della magistratura di Como che per la morte della donna ha rinviato a giudizio cinque persone, accusate di omicidio colposo.

Dominga Greco Taborelli è morta per asfissia sotto i ferri, per uno scambio di tubi le hanno somministrato protossido di azoto anziché ossigeno. I familiari della donna si sono costituiti parte civile.

I rinviati a giudizio sono il primario di anestesia dell'ospedale comasco, Luciano Tadini, cinquantotto anni; il responsabile della gestione e manutenzione dei gas medicali, Elio Bassetti, quarantotto anni; l'esecutore materiale dei collegamenti, Antonio De Cata, trenta anni; e gli esecutori materiali degli impianti dei gas medicali, Antonio Cirillo, cinquantacinque [redacted] e Maurizio Benfanti, ventotto anni.

La sala chirurgica [redacted] ginecologia dell'ospedale Valduce di Como era stata recentemente rimodernata e nessuno si [redacted] accorto che il tubo che doveva erogare ossigeno in realtà era collegato con la bombola del protossido di azoto.

All'errore umano, per la magistratura del capoluogo lariano [redacted] è aggiunta così la negligenza, per i mancati collaudi delle nuove apparecchiature.

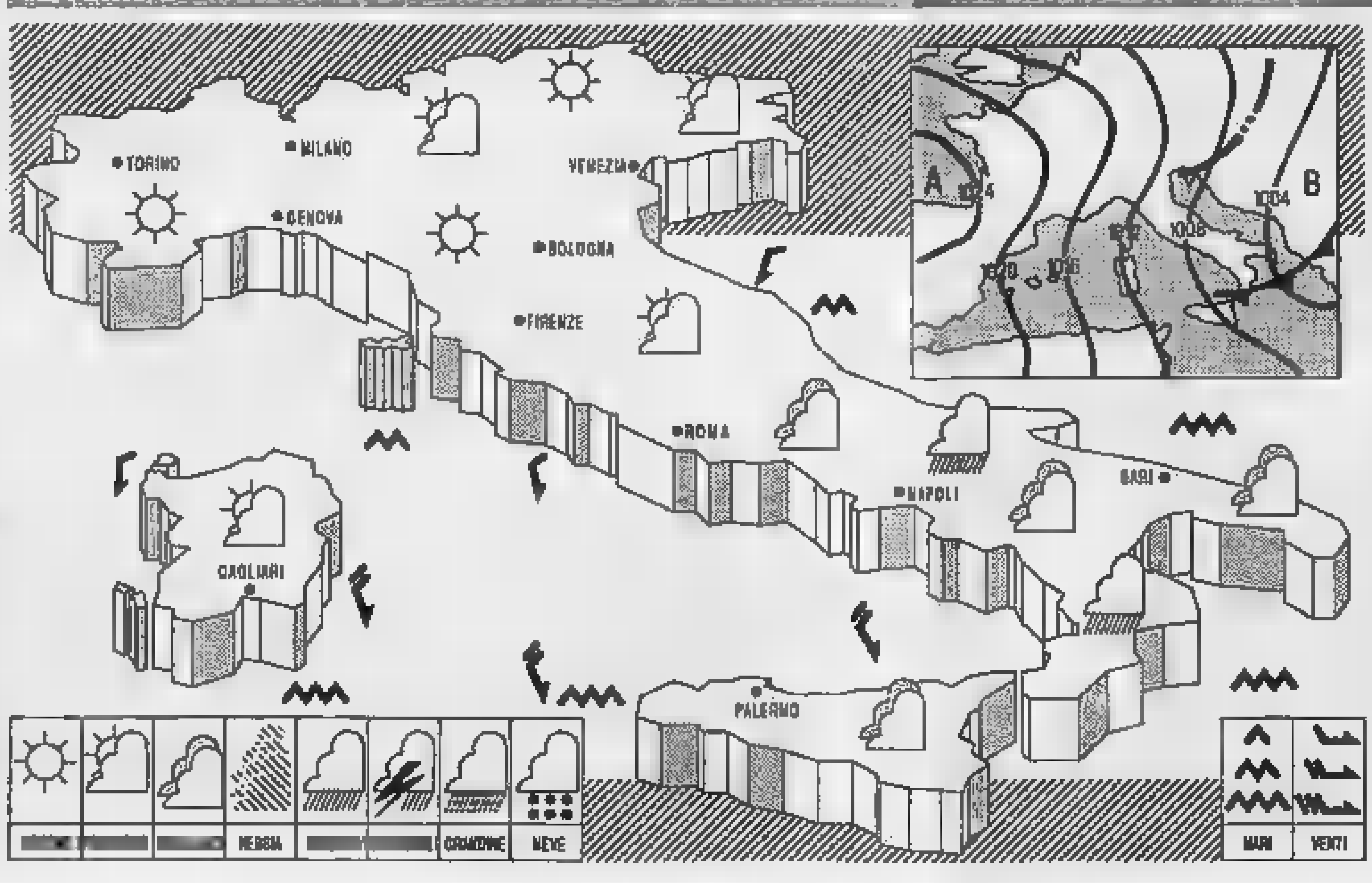
Nessuna responsabilità invece per la morte di Giuseppe Cerella, [redacted] anni, di Brunate, deceduto lo stesso giorno in cui è morta Dominga Greco Taborelli. Anche per il pensionato di Brunate si era pensato ad un errore umano, ad [redacted] somministrazione sbagliata [redacted]s medicale. L'uomo era entrato al Valduce per essere sottoposto ad un intervento chirurgico alle vie biliari. La sua morte, secondo i periti [redacted] dovuta a cause naturali e i magistrati hanno chiuso il [redacted].

La decisione [redacted]lla procura della Repubblica [redacted] Como di rinviare a giudizio cinque persone per la morte della donna di Cadorago ha fatto riemergere dalla memoria interrogativi sorti nel gennaio dello scorso anno, quando si incominciò [redacted] parlare di collaudi non eseguiti dopo l'ammodernamento della sala chirurgica di ginecologia.

Dominga Greco Taborelli era entrata in ospedale per un raschiamento ed era la prima [redacted]ziente [redacted] dover essere operata nella sala chirurgica appena rimodernata. Dopo la morte della donna, fu la stessa direzione sanitaria dell'ospedale Valduce [redacted] richiedere l'intervento della magistratura: una prima autopsia aveva infatti accertato che la donna era morta per asfissia. I periti, al termine di un'indagi[redacted] che è durata più di sei [redacted] hanno confermato l'errore avvenuto durante l'intervento chirurgico.

[redacted]

IL TEMPO



[redacted] sull'Italia continua [redacted] affluire aria [redacted] a moderatamente instabile proveniente dai quadranti settentrionali, più attiva lungo i versanti orientali.

[redacted] **PREVISTO:** sulle regioni del medio versante adriatico, [redacted] quelle [redacted]dionali della penisola e sulla Sicilia, cielo irregolarmente nuvoloso con alternanza [redacted] schiarite [redacted] annuvolamenti intensi associati a piogge sparse e locali rovesci più frequenti lungo i versanti orientali. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

[redacted] senza notevoli variazioni.

[redacted] o forti da Nord-Ovest al Sud e [redacted] isole maggiori, moderati settentrionali sulle altre zone.

[redacted] e agitati i Canali di Sardegna e Sicilia, lo Ionio e l'Adriatico meridionale. [redacted] mossi i restanti mari con moto ondoso in attenuazione sui bacini più settentrionali.

[redacted] **PER DOMANI:** sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria [redacted]ni[redacted] nuvolosità variabile con possibilità [redacted] qualche residuo piovasco, [redacted] tendenza a rapido miglioramento.

CITTA' ITALIANE

[redacted]	1	19	Firenze	6	18	Bari	7	14
Verona	1	18	Pisa	4	17	Napoli	9	17
Trieste	9	15	Ancona	4	15	Potenza	3	8
Venezia	7	18	Perugia	5	13	S.M. Leuca	9	12
Milano	5	18	Pescara	7	16	R. Calabria	11	15
Torino	4	19	L'Aquila	0	12	Palermo	12	17
[redacted]	6	18	Roma Urbe	7	19	Catania	12	20
Genova	10	17	Roma Fium.	7	17	Alghero	7	18
Bologna	6	18	Campobasso	3	10	Cagliari	11	17

[redacted]

Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	11	19	sereno
Atene	12	19	variabile	Londra	5	15	variabile
Bangkok	29	37	sereno	Los Angeles	16	29	sereno
Berlino	3	10	nuvoloso	Madrid	3	12	sereno
Bruxelles	1	13	nuvoloso	Montreal	0	4	pioggia
Buenos Aires	13	28	pioggia	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	0	7	nuvoloso	New York	9	21	sereno
Dublino	7	17	nuvoloso	Parigi	5	13	variabile
Francoforte	5	14	nuvoloso	Pechino	8	20	nuvoloso
Gerusalemme	15	28	variabile	Rio de Janeiro	21	32	nuvoloso
Ginevra	4	11	pioggia	Sydney	19	25	variabile
Helsinki	1	7	sereno	Tokyo	12	21	sereno
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	-4	11	sereno
Il Cairo	19	34	sereno	Vienna	5	10	nuvoloso

Gabriella Giglietti Sapper

TELEGENIALE.

"LEONARDO", IL SUPPLEMENTO DI CULTURA GIOVANE DE "LA STAMPA", DIVENTA ANCHE IL FENOMENO TELEVISIVO PIU' GENIALE DELL'ANNO.

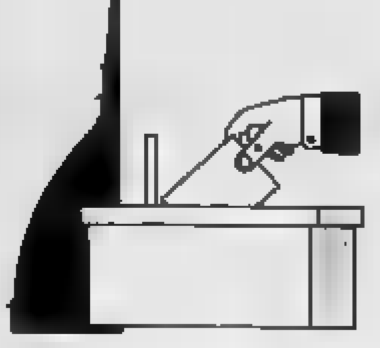
Se fino a ieri era tutto da leggere, adesso è anche tutto da guardare. Sì, "Leonardo", il settimanale di cultura giovane de "La Stampa", adesso è anche in TV, ogni sabato, su Italia 1. Cosa ci fa "Leonardo" in TV? Il "consulente in futuro", proprio ogni venerdì su "La Stampa". Ma con i potenti mezzi della TV, un genio come Leonardo supera se stesso.

Vi porta direttamente nei campus americani e nelle più importanti università estere. Vi svela i segreti per diventare stilista, cartoonist, operatore di borsa, disc-jockey, giornalista... se avete la stoffa, persino rock-star. Vi suggerisce come fare per entrare nel giro giusto e dimostrare il vostro talento nelle professioni che piacciono ai giovani.

Stuzzica la vostra creatività nel trovare le più nuove e originali professioni "volanti". Indaga sulle ultime tendenze del cinema, del teatro, dell'arte e della musica giovane. E poi interviste, test, reportages, notizie flash su concorsi, borse di studio, master... "Leonardo" è ogni sabato alle 15,30 su Italia 1. Non mancate all'appuntamento.

Se così fosse, non preoccupatevi. Quel gran genio di "Leonardo" ha pensato anche a questo: replica ogni domenica mattina, alle 10,30 sempre su Italia 1.

Semplicemente telegeniale.



E' scaduto ieri il termine per la presentazione dei simboli: oggi il sorteggio per il posto sulla scheda

Elezioni, 5900 candidati in corsa

Boom di liste: 14 in Comune, 17 in Provincia, 19 in Regione

Una babele di liste: 14 in Comune (15 [redacted] il Tar accoglierà il ricorso dei monarchici azzurri contro la legge antibrogli), 17 in Provincia, 19 in Regione (nell'85 erano 13 in tutti e [redacted] gli enti). Complessivamente circa 5900 candidati: 3500 per 320 seggi nei 10 quartieri di Torino; 1046 per 80 posti in Sala Rossa, altri 750 per 45 collegi provinciali. Infine 600 aspiranti ai 32 seggi regionali che spettano alla provincia di Torino.

L'ordine dei simboli sarà sorteggi[redacted] oggi in Comune e in Tribunale. A quelli tradizionali (dc, pci, psi, pri, pli, psdi, msi, dp, verdi) si aggiungono i verdi civici-antiproibizionisti, i movimenti dell'autonomia, da Piemont alla Lega Nord, la lista civica di sinistra «Impegno per Torino», pensionati, i gruppi anticaccia e in difesa degli automobilisti, presenti solo in Regione. Ci s[redacted] state anche aggregazioni: Sergio Gaddi, l'uo[redacted] delle marce contro il fisco, è, ad esempio [redacted] Gremmo nella lista [redacted] Piemont.

L'età media dei 1046 candidati municipali è di 42 anni: notevolmente inferiore [redacted] quella degli aspiranti amministratori dell'85 che sfioravano i 50.

I dati sono stati forniti, ieri, a poche [redacted]re dal termine per la presentazione delle liste, scaduto a mezzogiorno. La macchina elettorale del Comune (gli addetti [redacted] questo periodo d'emergenza [redacted] raddoppiati passando da 200 a 400), guidata dall'assessore Antonello Angeleri e dal caporipartizione dottor Paglia, ha presentato grafici [redacted] cifre, offrendo alla città un'ampio ventaglio di notizie. Gli elettori del 6 maggio a Torino saranno 16.268 mila in meno rispetto a 5 anni [redacted] (nell'85 si votò il 12 maggio). «Un calo - afferma Angeleri - proporzionale alla perdita di abitanti in quest'ultimo quinquennio». Gli aventi diritto al voto, all'11 aprile, [redacted] 838.834 (396.038 maschi e 442.816 femmine) contro gli 855.102 del 1985, di cui 12.203 (6.287 ragazzi, 5.916 ragazze) alla [redacted] esperienza con le urne. Infine Torino ha [redacted] elettori abitanti all'estero: 4435 in Paesi della Cee e [redacted] in al[redacted] del mondo.

Le sezioni elettorali, in genere allestite nelle scuole, saranno 1684 (7 in più che nell'85), di cui 39 negli ospedali (due nel carcere delle Vallette). All'appello, anche se quasi tutto è pronto, mancano [redacted] gli scrutatori: dovranno es[redacted] 6736. E l'assessore Angeleri, vista la scarsa disponibilità dimostrata sino ad oggi, cerca volontari. Potranno fare richiesta, dice, in corso Valdocco 20; guadagneranno complessivamente 206 mila lire nette contro le 281 mila dei presidenti di seggio. A giorni, infine, le circa 400 mila famiglie torinesi riceveranno dai vigili i certificati elettorali.

Alcune curiosità. Il candidato più giovane in assoluto, sui 1046 aspiranti ad un seggio in Sala Rossa è Elena Cadari, numero 22 della lista missina, nata l'8 febbraio '72, con 18 anni compiuti [redacted] appena [redacted] giorni. Ha battuto sul filo di lana la comunista Katj Boldrini nata appena 27 giorni prima, l'11 gennaio '72. Il più anziano (nato il primo novembre 1908) [redacted] Enrico Cavallito della Lega Nord Piemont, seguito da Lucrezia Bonanto della lista pensionati, nata tre anni dopo, il 18 aprile del 1911.

L'assessorato [redacted] servizi demografici ha preparato pure un grafico delle fasce d'età dei candidati, partito per partito. Ne emerge che [redacted] 40% del pci va dal 41 [redacted] 50 anni, mentre nella dc il 22,5% è fra 31 [redacted] 50 e il 23,75 fra 51 e 60. Il movimento sociale-destra nazionale ha il 42,5% dei candidati fra 18 e 30 anni. Lo seguono i verdi del sole che ride [redacted] il 33,75% conquistando però nella media (35 [redacted]ni [redacted] età) la palma dello schieramento più giovane, seguiti da dp (36 anni e 7 mesi) e dal msi 37 [redacted]. Nel psi, invece, vince l'età di mezzo (41-50) con il 42,5%, mentre in dp il 50% ha fra i 31 e i 40 anni, seguito [redacted] 40% del psdi. Il gruppo più anziano è quello della Lega Nord con [redacted] media d'età che supera di sei mesi i 50 anni.

Il partito con più donne in lista è il pci (45%), seguito dal so[redacted] che ride (42,50) contro il 16,25 della dc, l'11,25 del psi [redacted] il 10,52% [redacted] Piemont.

Giuseppe Sangiorgio

Pinerolo, dc contro dc

Due liste in guerra aperta nonostante il diktat di Forlani

Due liste con lo scudocrociato, due dc, l'una contro l'altra, armate. E' successo [redacted] feudo bianco [redacted] Pinerolo dove il partito si è spaccato sanguinosamente seguendo i destini di due capicorrente locali, l'eurodeputato Mauro Chiabrando, potente capo della Coldiretti, e l'ex sindaco e presidente Usl Francesco Camusso, legato agli andreottiani di Vito Bonsignore. Un fatto senza precedenti: è sceso in campo anche Forlani, [redacted] un paio di dure telefonate [redacted] Roma, [redacted] la mediazione è caduta nel vuoto.

La prima lista, capeggiata [redacted] Camusso, in tutto 24 candidati, è stata presentata da [redacted] funzionario [redacted] partito alle 11,55, dopo un'estenuante maratona pilotata dal commissario Mario Fimiani, inviato dalla direzione provinciale di Torino per tentare di sanare il dissidio scoppiato con il blitz di Chiabrando che aveva escluso dalla lista per il Comune il nome di Camusso, sindaco dall'80 all'85.

Fimiani ha ribadito la linea del partito: «Tutti in lista, Ca[redacted] compreso: chi [redacted] ci sta, sarà depennato». Il gruppo Chiabrando, gli amici di Loga, Goria, Donat-Cattin, hanno detto di no, sostenendo che la compagine - Camusso escluso - era stata votata dal comitato cittadino. Camusso, a questo punto, non ha perso tempo ed è corso [redacted] municipio a presentare la «sua» lista.

Due minuti dopo è giunto l'elenco che vedeva capolista Chiabrando seguito dal sindaco uscente Livio Trombotto, e tutti gli altri del fronte anti-Camusso, per un totale [redacted] 30 candidati. Risultato? «Una delle due liste [redacted] potrà svolgere la campagna usando il simbolo del partito» spiega rassegnato il sindaco uscente Livio Trombotto. Forte del fatto di [redacted] stato il primo a presentarsi alla commissione elettorale, Ca[redacted] dice tranquillo. «Solo la nostra lista aveva il simbolo. Non siamo noi ad essere venuti meno alle direttive, semmai [redacted] stati Chiabrando e i suoi della Coldiretti a non voler entrare nella lista approvata dal comitato provinciale e nella quale [redacted] stato inserito. E [redacted] finisce qui, mi devono spiegare come mai l'altra lista aveva una delega firmata dal segretario provinciale Deorsola: un mistero».

L'eurodeputato **Mauro Chiabrando**

L'ex sindaco **Francesco Camusso**

Un giallo, l'ennesimo, di questa telenovela democristiana di provincia che sarà risolto in modo salomonico dalla commissione mandamentale con[redacted] per stamani: diritto d'asilo per entrambe le liste, [redacted] una delle due - probabilmente la seconda arrivata - dovrà aggiungere allo scudocrociato un altro simbolo, una spiga o una stella alpina. Una pezza provvidenziale per [redacted] dc pinerolese, che ha rischiato di essere esclusa dalla corsa elettorale.

Lo spavento porterà consiglio? L'eurodeputato Mauro Chiabrando è perentorio: «Camusso ha fatto un colpo di mano. I veri risultati [redacted] vedremo il 7 maggio».

Ad approfittare dello sbandamento dc ci proveranno in tanti. In prima fila, la lista rosso-civica allestita dal pci. Fra i 40 candidati figurano operai, insegnanti e due presidi. Il psi ha ricucito meglio della dc i dissidi interni, con un patto fra La Ganga e i capi della sinistra Cardetti e Fiandrotti. In lizza anche due formazioni della fronda autonomista: la Lega Nord del chansonnier Gipo Farassino, e Piemont di Roberto Gremmo.

Florenzo Cravetto

L'arbitro

A Nichelino in lista Pairetto

Un altro fischietto di serie A tenta la strada della politica. A Nichelino, tra i quaranta candidati dc per le prossime elezioni comunali, c'è infatti l'arbitro Pierluigi Pairetto. Sarà al secondo posto della lista democristiana, alle spalle dell'attuale sindaco, Bernardo Mussetto, e davanti al numero tre, Franco Fattori.

Ultimo arrivato nella famiglia italiana dei direttori di gara «internazionali», Pierluigi Pairetto ha ridato prestigio al vivaio delle giacchette nere torinesi [redacted]po lunghi anni di crisi. Di professione veterinario, 38 anni [redacted] nato [redacted] 15 luglio 1952), ha esordito giovanissimo nella massima serie collezionando 89 presenze. Dicono di lui che arbitra quasi in punta di piedi, senza farsi notare, innegabile dote su un campo di calcio, ma nella competizione politica dovrà sfoderare forse tutta la grinta nascosta.

In seguito al sorteggio, già effettuato, il simbolo della dc occuperà sulla scheda elettorale il nono ed ultimo posto.

Liberali

Per Zanone c'era Altissimo

Tra vessilli tricolori, ieri sera il pli di Valerio Zanone, ha presentato la propria lista, per Comune, Provincia, Regione e per i quartieri: 477 candidati. Sul palco il segretario del partito, Renato Altissimo, due rappresentanti «liberal» di Paesi dell'Est, poi Zanone, l'avvocato Chiusano, i segretari Formica [redacted] Peveraro. «Tutta la squadra», [redacted] la definisce Zanone, l'ex ministro che [redacted] «corre», [redacted] troppi misteri, per conquistare la poltrona di sindaco: «Sempre che - dice - gli elettori ci diano [redacted] necessario consenso».

La «squadra», oltre a Zanone e Chiusano, [redacted] formata dal [redacted] sindaco Pier Giorgio [redacted], dall'assessore Giuseppe Dondona, da Luciana Jona ed Ermanno Tedeschi. In Regione i capolista sono l'assessore al Commercio Sergio Marchini e il presidente [redacted] Provincia, Nicoletta Casiraghi, [redacted] sostituzione di Fernando Santoni, [redacted] lascia per impegni [redacted] lavoro.

Novità anche in Provincia: [redacted] ci sarà più Filippo Arrigo, al cui posto dovrebbe entrare il giovane Roberto Vinchi, [redacted] quale, insieme con Alberto Badini Confalonieri [redacted] Aldo Bruno, dovrebbe formare il nuovo «team» del pli a Palazzo Cisterna.

Valerio Zanone liberale punta alla carica di sindaco

Il programma. Torino «porta d'Europa», dice il pli, aperta all'Est «ex comunista» come proiezione ed istituzione ufficiale della Cee. Ma, contemporaneamente, dovrà diventare punto focale dello sviluppo, privatizzando alcuni servizi ed ottenendo dallo Stato almeno quanto gli dà in termini di investimenti e [redacted] reddito.

Ma dopo il 6 maggio, il pli non sarà disponibile [redacted] qualsiasi maggioranza di pentapartito, ma solo ad una «coalizione stabile, in cui la governabilità sia garantita, senza [redacted]i "scossoni" [redacted] anni appena conclusi».

E per raggiungere questo obiettivo, si dovranno discutere «procedure limpide» per le grandi realizzazioni; si dovrà dare a Torino quello «Statuto municipale» previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali, per arrivare all'assetto istituzionale dell'area metropolitana e, in una prospettiva, all'elezione diretta del sindaco.

Comunisti

Dal bus, a colpi di telefonate

Il rinnovamento del partito comunista passa attraverso gli indipendenti inseriti nella testa di lista per [redacted] Comune e con [redacted] candidata non iscritta al primo posto in Regione. Per [redacted] Sala Rossa, sarà ancora l'ex sindaco Diego Novelli [redacted] guidare la lista che avrà [redacted] tradizionale simbolo cui [redacted] stata aggiunta la scritta «Insieme per l'alternativa». Inalterato il «marchio» per Provincia [redacted] Regione.

Al fianco di Novelli (contro la svolta di Occhetto), ci sono l'indipendente Gian Giacomo Migone, docente universitario e direttore de L'Indice, e il capogruppo uscente Domenico Carpanini (favorevoli ad Occhetto). Una terna che dovrebbe rappresentare l'unità del partito uscito dal congresso [redacted] Bologna. Seguono l'avvocato Bianca Guidetti Serra (parlamentare eletta [redacted] indipendente in dp), l'onorevole Angela Migliasso, Federico Avanzini, docente e non iscritto [redacted] la psicologa Vincenza Zagaria. La corposa testa di lista comprende l'operaio Fiat Dino Orru, e altri due indipendenti: Giorgio Balmas, ex assessore alla Cultura l'inventore dei Punti Verdi, e Rita Hassan.

Gian Giacomo Migone l'indipendente al numero due della lista

In Regione, è la docente Mercedes Bresso ad aprire la lista seguita da un'altra donna, la segretaria regionale pci, Silvana Dameri. Poi, [redacted] segretario della Camera [redacted] lavoro, Luciano Marengo, il docente e non iscritto Carlo Federico Grosso, Antonio Monticelli e Luigi Rivalta. Per [redacted] Provincia, il collegio più sicuro - - Monterosa - [redacted] stato assegnato al capogruppo uscente, Bolzoni.

La presentazione dei candidati [redacted] avvenuta ieri mattina accanto al mezzo più vistoso che il pci userà per la campagna elettorale: un bus, di quelli inglesi a due piani, che girerà per la città e aperto ai cittadini. Quello del rapporto diretto con gli elettori, per avere suggerimenti, risolvere problemi, per farli incontrare con i candidati, è la caratteristica della campa[redacted] elettorale comunista. Già da due mesi [redacted] telefonisti contattano i cittadini: hanno già parlato con 30 mila e intendono arrivare a 100 mila. **(b. min.)**

Arcobaleno

«Verdi di fuori rossi di dentro»

In Comune stanno con la lista «Impegno per Torino, verde e solidale» fondata da Angelo Tartaglia, consigliere della sinistra indipendente. Ma in Provincia e Regione, [redacted] i «verdi arcobaleno», quelli che nel simbolo hanno la margherita.

Capolista in Regione è l'ex-consigliere dp, Igor Staglianò, seguito da Valter Giuliano, di «Alp» e già segretario generale di Pro Natura, dalla docente Silvia Belforte, [redacted] senatore Franco Corleone, da Giorgio Gardiol, consigliere provinciale uscente, e Sofia Grande Stevens, educatrice.

La loro differenza dagli altri verdi, soprattutto da quelli del sole che ride i quali sottolineano la loro «trasversalità» agli schieramenti politici, [redacted] si può sintetizzare [redacted] una sempre valida battuta: «Meglio angurie (verdi fuori e rosse dentro), che zucchine (verdi dentro e fuori)». Vale a dire: «L'emergenza ambientale non si risolve solo correndo dietro ai problemi contingenti, [redacted] occorre andare a monte, alle cause per trovare risposte, ad esempio, al consumismo. Insomma, un'ecologia progressista e non conservatrice».

Dp

Gli immigrati e gli operai

Le [redacted] di Dp schierano molti operai [redacted] delegati unitamente [redacted] numerose presenze di rappresentanti degli immigrati extracomunitari, delle loro associazioni, del mondo dei portatori di handicap, [redacted] gruppi ambientalisti, di esponenti del movimento degli studenti e delle donne. Per il Comune (otto candidati in [redacted] di [redacted] al [redacted]do dopo il cittadino senegalese Seydi Boubcar, il delegato della Fiat Pau[redacted] Cristofari, il medico Annalisa Lanterno, l'animatore culturale Piero Gilardi, l'ambientalista Angelo Chiattello, l'insegnante Annamaria Carelli, l'esponente della comunità iraniana Abbas Eftetahi e l'esponente della lega per il lavoro agli handicappati Roberto Tarditi.

In Regione testa di lista e set[redacted] con [redacted] cittadino iracheno, il presidente nazionale della associazione disabili Piergiorgio Maggiorotti, l'esponente pacifista Margherita Granero, il delegato Fiat Rocco Papandrea, la redattrice di «Primo piano» Gabriella Filippi, lo studente Arnaldo Gasbarro. In Provincia, tra gli altri, il consigliere di [redacted]rcoscrizione Bruna Vetulli, il medicio Paolo Jarre.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 12 aprile

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con [redacted] sulle zone alpine. [redacted]: da deboli a moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura [redacted] variazioni di rilievo

[redacted]

TEMPERATURE [redacted] CITTA'

MASSIMA	[redacted]
MINIMA	[redacted]
MEDIA	13,2

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	[redacted],2	MINIMA	3,6
PRESSIONE			1003 hPa
UMIDITA'			

[redacted] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	—2	25 aprile 1972

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	44
Normale in [redacted]	[redacted]
Totale di questo anno	80,7

UN ANNO FA

MASSIMA	18,4	MINIMA	10,3

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 50 minuti tramonta alle ore 20 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 5 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 51 minuti

- Primo quarto [redacted] aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile ore 5
- Ultimo quarto 18 aprile ore 9
- Luna nuova 25 aprile ore 6

[redacted]: a 137 milioni di [redacted] dalla Terra, alla quale si avvicina

VENERE: [redacted] osservabile a Sud-Est prima dell'alba come la stella più brillante

[redacted]: [redacted] quanto Antares della quale ricorda anche il colore

GIOVE: è ancora la «stella» più brillante [redacted] prima parte della notte

SATURNO: riconoscibile come stella luminosa dalla luce non tremolante

IL FENOMENO: alle ore 22 la Luna passa all'apogeo cioè nel punto che corrisponde alla massima distanza dalla Terra: 406 039 km

Specchio dei tempi

«Ma proviamo a vedere il nostro bicchiere [redacted] pieno, non mezzo vuoto» - Frassati messaggio di fede legato [redacted] Torino - La dignità della donna e la legge di mercato - Atm, [redacted] anticipo sui prossimi rincari?

Un lettore [redacted] scrive:

«Nell'articolo di Deaglio sulla perdita [redacted] popolazione di Torino, ed anche [redacted] altri recenti, [redacted] una parola [redacted] stata spesa sulla considerazione che tutte le città italiane, [redacted] la sola parziale eccezione [redacted] Roma, hanno perso popolazione negli ultimi anni. Che poi Torino possa perdere popolazione "di serie A" deve fare riflettere tutti, in primis l'amministrazione [redacted]nale. La nostra città che ha generato l'Italia, che ha creato molto, è vista [redacted] sospetto, con una certa superbia, [redacted] un certo distacco.

«Che Torino sia più europea che italiana è un [redacted] di fatto. Che sia più vicina a mentalità svizzera [redacted] francese è incontestabile. Ed è proprio qui il punto, alla vigilia dell'Europa.

«Torino può [redacted] deve diventare la vera porta italiana, il vero ponte fra Italia e Comunità Europea. Si può ipotizzare [redacted] diminuzione di gravità romana, (Torino è più vicina all'Europa che non Roma), così come si può ipotizzare non più il vedere Milano come il massimo di tutti i massimi. Bisogna che Torino diventi più popolare in Italia, [redacted] va [redacted] sé che la base rimane l'immagine, [redacted] per l'immagine la qualità di vita cittadina, in [redacted] contesto geografico che [redacted] comunque fra i migliori del mondo (lo ha detto Wright). [redacted] questa qualità significa trasporti (una metropolitana vera non fasulla), significa piano parcheggi, interventi riqualificativi del centro storico, interventi di grande edilizia, uffici, opere pubbliche, tempo libero. Significa soprattutto smuovere filosoficamente il torinese e la sua civica amministrazione [redacted] "pensare più in grande", a gridare di più, a contare di più. Soprattutto la parte della [redacted] popolazione di serie "A", imprenditori, intellettuali, personaggi [redacted] immagine, professionisti, politici, oggi troppo silenziosi perché troppo "civili" [redacted] troppo sospettosi. Anche farsi vedere più in giro per la città (non basta l'Avvocato alla partita domenicale).

«Per concludere, i torinesi troppo sovente vedono [redacted] loro bicchiere mezzo vuoto, quando tante altre città lo vedono mezzo pieno. Vogliamo darci una mossa?».

Roberto Furbatto

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che l'idea di traslare da Pollone [redacted] Torino le spoglie [redacted] Pier Giorgio Frassati ha suscitato proteste. Come ex parlamentare piemontese, per alcuni anni presidente del "Circolo Frassati" fondato nel 1926 [redacted] quindi quale prima associazione [redacted] Azione Cattolica che se lo propose [redacted] Torino [redacted] esempio, vorrei esprimere un parere: [redacted] beatificazione è una caratteristica qualificante che la Chiesa riconosce ad un suo membro [redacted] come tale deve essere [redacted] punto più importante da tener presente dell'esempio proposto ai fedeli cristiani. Ora, la vita di Frassati ebbe [redacted] punto [redacted] massima attività Torino e può per tanti motivi presentarsi come la città più qualificata ad accogliere [redacted] riferimento del messaggio di fede [redacted] impegno sociale che la sua persona può trasmettere».

Armando Sabatini

Una lettrice ci scrive:

«Ho 19 [redacted] lentamente sto acquisendo una [redacted] critica nei confronti della realtà in cui vivo. Permettimi dunque questo sfogo: il concetto di dignità [redacted] è costantemente avvilito nella [redacted]ltà quotidiana, soprattutto se analizzato in una [redacted] più ristretta: la dignità della donna. Immediatamente [redacted] pe[redacted]a alla pornografia: tuttavia [redacted] soltanto [redacted] parte del problema, oserei dire, in quanto implica comunque una scelta dell'acquirente. La vera, subdola, mascherata pornografia è quella che [redacted] insinua quotidianamente nelle nostre case, tramite quello strumento al tempo stesso diabolico e meraviglioso quale [redacted] televisione. La donna non viene svilita i[redacted] un film in cui un nudo è bello od artistico, non è svilita da una giornalista che indossa una camicetta un po' più scollata della norma. Lo [redacted] quando per recla[redacted] cera per pavimenti, viene mostrata come domestica, ovviamente fedelissima, del marito, o quando - in altri programmi di s[redacted] - offre un'immagine di sé [redacted] oggetto inanimato, felice e sorridente solo mostrando le sue nudità.

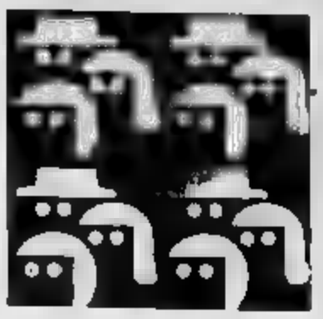
«Ed in questo modo si forgia la pubblica opinione: donna significa superficie, facciata, non profondità, umanità. Chi ne risente [redacted] la donna stessa. Avremmo i mezzi per liberarci o la legge [redacted] mercato è più forte?».

Daniela Prato

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«[redacted] 1° aprile l'Atm ha prolungato la linea [redacted] da Beinasco ad Orbassano. Perché l'aumento [redacted] costo del biglietto (+9%) e degli abbonamenti mensili (+24%), è scattato solo [redacted] que[redacted] nelle altre 28 tratte suburbane esistenti?».

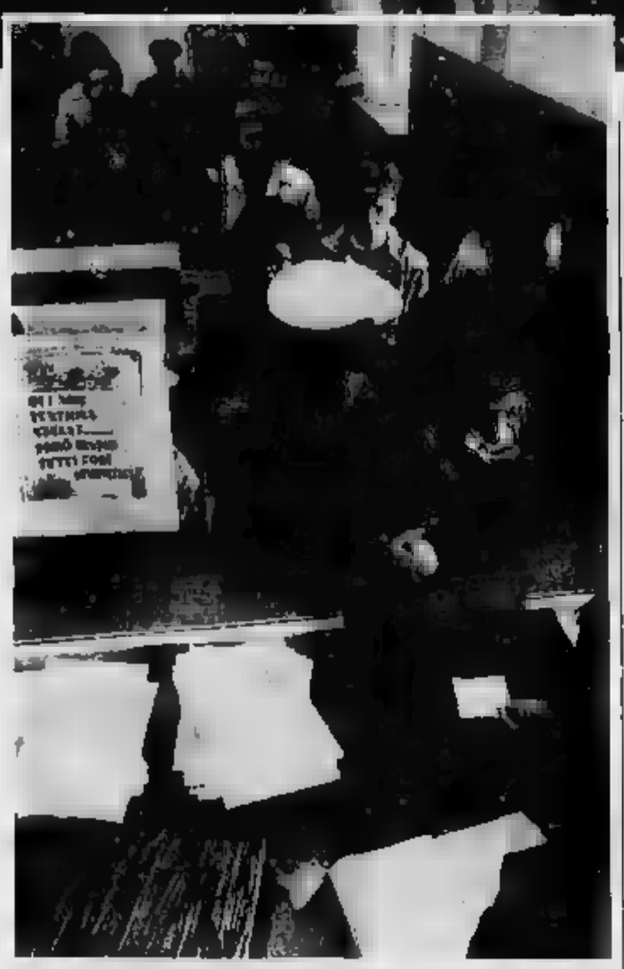
Seguono [redacted] firme



Via del Carmine, solo 7 impiegati per 90 mila pratiche

I 42 scalini dell'attesa

Ufficio patenti, odissea infinita



Schedari compilati a penna e tonnellate di scartoffie accatastate. Nell'ufficio patenti della prefettura il tempo sembra essersi fermato a quando non esisteva il computer. Per fortuna, dice l'ironico cartello che c'è allo sportello, gli impiegati sono molto gentili. Ma sette sole persone, devono fare fronte a 90 mila pratiche

Una porta dai cigolii logoranervi e quarantadue gradini in pietra, insormontabili per gli handicappati e punitivi per i meno giovani, portano all'Ufficio patenti della Prefettura, al secondo piano di via del Carmine 8. Qui, in vetusti saloni e corridoi che tutto inadatti ad ospitare la burocrazia, si riversano ogni giorno centinaia di cittadini angustiati dai mille problemi che si annidano nel permesso di guida: rinnovo, duplicato, cambio di categoria, modifica dell'indirizzo, sospensione o revoca.

Grazie all'assurda mancanza di ascensori in locali destinati al pubblico, la folla delle patenti» approda agli sportelli con il flatone e s'imbatte nel Caos Organizzato: pochi impiegati, valanga di pratiche, registri e schedari compilati a penna e manco l'ombra di un computer. La modernità è rappresentata solo da una fotocopiatrice.

In un simile mondo e modo di lavorare arcaici, è già miracoloso che occorrano solo 6 mesi per avere il duplicato di una patente smarrita o che si debbano attendere 90 giorni per una convalida. L'attesa più lunga, quando l'uso e il tempo hanno rovinato il documento e ne impongono il rifacimento: la copia nuova s'attende per 13 mesi.

Tali lungaggini, che irritano le agenzie automobilistiche e la gente condannata, dopo il castigo dei 42 gradini, a code infinite agli sportelli, sono spiegabili in queste due cifre: 7 impiegati sono sotterrati da 90 mila pratiche. «Guardi qua - dice uno dei malcapitati sette spigolando in un registro -. Al 6 marzo, ultimo rilevamento statistico, eravamo oberati da 9401 "smarrimenti", 17.456 "convalide", 61.709 deterioramenti, 1480 consegne di "nuove patenti"».

L'impiegato indica gli scaffali debordanti di fascicoli, le piramidi di scartoffie che si levano negli angoli e occupano ogni centimetro libero nel corridoio e parla delle difficoltà di trovare in questo marasma cartaceo il documento desiderato: «Anche se è tutto registrato a mano talvolta si perde un sacco di tempo».

Intanto, il collega addetto allo sportello si sorbisce l'ennesima protesta della mattinata, un tizio sta sbraitando: «Vengo apposta da Montanaro e adesso, ed è la terza volta che succede, mi dite che devo ripassare tra qualche settimana. E' una vergogna». Sordo al brusio di solidarietà che increspa la fila alle sue spalle e alle giustificazioni sempre gentili dell'addetto, l'uomo di Montanaro se ne va imbufalito. Nel frattempo, allo un altro sportello, l'emissario di un'agenzia di pratiche automobilistiche, sta rovesciando una valanga di patenti da rinnovare e un suo collega aspetta il proprio turno ordinando, nella ventiquattrore appoggiata al bancone, mazzette di centinaia di documenti.

«In queste condizioni che cosa potremmo fare di più?» si domanda uno dei «malcapitati 7». Alle sue spalle, nascosto al pubblico, c'è un salone: attorno ad un tavolo la cui tovaglia è composta da centinaia di scartoffie e registri aperti, tre donne e un uomo (il resto dell'organico dell'Ufficio), con penna e righello stanno lavorando sui foglietti rosa delle patenti nuove.

In una bacheca, un documento dei sindacati, datato 4 dicembre '89, riepilogando un incontro con il Prefetto sui problemi dell'Ufficio, sollecita la «Sistemazione, organizzazione e sviluppo delle tecnologie». Ma quali, se le uniche sono pennino e righello?

Questo documento fa il paio con l'ironico poster appeso allo sportello, ma in maniera tale da essere invisibile al pubblico: «Qui non funziona nulla. Però, siamo tutti simpatici».

E, pare, superlaboriosi. Anche se alle 10,50, (l'Ufficio di via del Carmine è aperto dalle 8,30 alle 11,30) un impiegato (non stiamo a specificare se maschio o femmina) torna tranquillo tranquillo alla scrivania con un sacchetto di carta sotto braccio. «Ho dovuto fare la commissioncella, Uffa, non c'è mica da scandalizzarsi, qua si lavora sodo».

Claudio Giacchino

In prefettura

«Ma nonostante le difficoltà là si lavora con molto impegno»

Per il dottor Vittorio Messina, viceprefetto vicario, l'Ufficio di via del Carmine è «funziona molto bene, malgrado tutte le difficoltà. Si pensi che ogni mattina, solo per il rinnovo, vengono presentate circa 1000 patenti. Un numero spiegabile con il fatto che quest'anno scade il ventennale del "boom"; nel 1970, infatti, si registrò il record assoluto di permessi guida rilasciati».

Però, i locali sono inadeguati e vietati agli handicappati. Il personale, poi, è ridotto all'osso. «Il Provveditorato alle Opere pubbliche è già stato incaricato dal prefetto, dottor Carlo Lessona, di elaborare un progetto per eliminare le barriere architettoniche».

Probabilmente, sarà realizzato quando lei ed io saremo già in pensione. «No, non dica così». E, sul personale? «L'organico è stato aumentato. Gli impiegati lavorano magnificamente, il loro impegno è assoluto. Su di esso non si discute».

Per la verità, non è messo in discussione dai titolari delle agenzie di pratiche automobilistiche, i supercritici dell'Ufficio.

Però, le agenzie contestano i dati del dottor sui tempi d'per la consegna dei documenti: «Per i deterioramenti si deve attendere circa un anno perché diamo la precedenza agli smarrimenti. Per i quali, adesso, siamo in arretrato di sette-otto mesi. Le patenti nuove vengono date quasi a vista, nel giro di 10 giorni».

Luigino Marengo, titolare dell'agenzia «Tirreno» dichiara invece: «Sono dati errati. Tanto per cominciare, l'iter per deterioramenti e smarrimenti è identico e non diversificato; per gli uni e gli altri siamo fermi al gennaio 1989. Quindi, l'attesa è di quasi 15 mesi. Le patenti nuove vengono date addirittura 90 giorni dopo, a partire dal giorno in cui è stato sostenuto l'esame alla Motorizzazione».

Critiche le agenzie, critiche anche le quattro impiegate del Contenzioso, che fa parte dell'Ufficio: «Ci occupiamo delle patenti revocate o sospese. Abbiamo a che fare con 100 mila pratiche. Promettono sempre, e mai mantengono, di mandarci colleghi in rinforzo. Così, e non per colpa nostra, non possiamo rendere un buon servizio alla collettività».

Itinerari ed escursioni destinati (anche) a chi verrà per i Mondiali

«Cari turisti, ecco a voi Torino»

La nuova guida della città promossa dal Comune

Duecentosettantadue pagine per raccontare Torino, per catturare, incuriosire, affascinare i visitatori che arriveranno per i Mondiali, ma anche per rinnovare l'interesse dei torinesi facendo scoprire piccoli angoli dimenticati. La nuova guide della città, edita dalla De Agostini in collaborazione con il Comune, regala suggestioni a piene mani attraverso serie di sapienti fotografie capaci di far apparire smagliante ogni angolo, ogni monumento, ogni facciata.

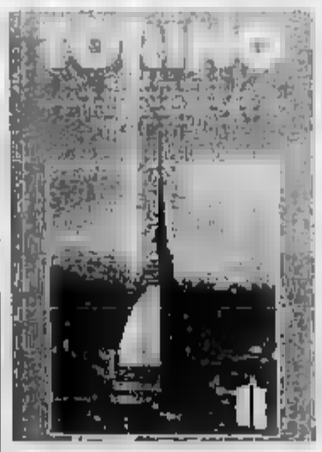
Per meglio orientarsi nella visita alla città la guida (oltre a una breve storia) suggerisce 17 itinerari che dal centro storico conducono fino alla periferia per ammirare il Lingotto e Nizza. Una chiave nuova di conoscenza della città che ai tradizionali percorsi sabaudi, di Juvarra o Guarini, del liberty o del barocco o del neoclassico, accompagna escursioni nella realtà quotidiana di Torino mostrando i giardini, le vie commerciali, i suoi mercati, le sue vestigia industriali.

I 17 itinerari approfondiscono la conoscenza dei (di tutti, anche di quelli, Galleria d'Arte Moderna, ancora chiusi), delle tante bellissime chiese, dei monumenti tradizionali, ma si inoltrano anche in territori sconosciuti da piazza d'Armi al ricovero dei Poveri Vecchi, dalla città del Cottolengo al Cimitero monumentale. I visitatori particolarmente interessati a un aspetto hanno a disposizione itinerari alternativi a tema: la Torino romana, medioevale, rinascimentale, barocca, guariniana, juvarriana, neoclassica, eclettica, Liberty, a, industriale.

Nella guida un grande spazio viene dedicato ai dintorni; che in questo caso con la capacità di offrire qualcosa di nuovo rispetto ai classici giri fuori porta. Scorrono le immagini della Certosa seicentesca di Collegno, dei manhir tra i boschi del Musinè, la pieve di San Pietro a Pianezza, del campanile romanico di Castagneto Po, le dolci colline chieresi.

Accanto alle serie di itinerari classici che da Superga spaziano fino al prestigioso Castello di Rivoli, al Duomo di Santa Maria della Scala a Chieri, alla Sacra di San e, fino alla Palazzina di Stupinigi con le scine del Mauriziano e il Mausoleo della «Bela Rosin». Un insieme di suggerimenti per escursioni di 3-6 ore che presentano tutte le bellezze dei dintorni capaci di soddisfare interessi paesaggistici, architettonici, urbanistici.

Ovviamente la vastità delle proposte è destinata a un tipo particolare di turista, quello che di una città non vuole perdere nulla e dispone di parecchi giorni di tempo, ma la guida tiene conto anche di un visitatore più frettoloso, quello che probabilmente arriverà per le partite dei Mondiali e non potrà disporre di più di 2-3 giorni. E' stato elaborato programma di visita minimo che in un giorno concentra tutto il meglio di Torino e un altro di 3 giorni che consente, con un notevole tour de force, di fissarsi nella memoria le 27 «cose» impossibili da dimenticare.



La copertina della nuova guida

Marina Cassi

Il processo Fiora

Su quelle «voci» ancora lite tra i periti

Dal registratore arriva la voce del telefonista: «Sono Mantova. Avete preparato i soldi? Tuo figlio chiede sempre mamma». All'altro capo del filo Gianfranco Fiora risponde: «Sì, sono pronti». Nella seconda telefonata la "voce" istruzioni a Fiora su raggiungere un parcheggio sull'autostrada dove troverà "qualcosa" del figlio. Per l'accusa, è la voce di Alfredo Lombardo, uno dei 4 telefonisti del sequestro del piccolo Marco Fiora. Su quelle registrazioni c'è stato nell'ultra udienza uno scontro tra il perito d'ufficio Piazza e il consulente di parte Pisani. Lite che non si è ancora conclusa. Ieri Piazza ha fatto arrivare al presidente del tribunale Cannata una serie di nuove osservazioni su quelle telefonate. E così il processo è slittato ancora, per dar tempo all'altro esperto di vagliarle. Domani parlerà il pubblico ministero Marabotto.

TELEMATICA TORINO s.r.l.
CONSULENZA - VENDITA - INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI
INTERNI SPECIALI DELLE MIGLIORI MARCHE
TRUCCO ITALTEL
CENTRALINI ELETTRONICI
INTERCOMUNICANTI - TELEFAX
RICERCA PERSONE - SEGRETERIE
APPARECCHI MULTIFUNZIONE
TELEFONI ADDIZIONALI
RADIOTELEFONI PER AUTO
CON AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE
PER INSTALLAZIONE E
10121 TORINO - VINZAGLIO 1/3
PUNTO ☎ (011) - UFF. COMMERCIALE ☎ (011)

DECIDERE PER GOVERNARE
SVILUPPO ore 19.25
l'on. LA GANGA
Responsabile Nazionale P.S.I. Enti Locali
con l'on. MAGNANI NOYA
Sindaco di Torino

DEMOCRAZIA CRISTIANA TORINESE
GIOVEDI' 12 Aprile '90 ore
Teatro «ROMANO» - Galleria Subalpina - p.zza Castello
«Presentazione programma dei Candidati D.C. alle di Torino»
On.le
Componente Ufficio Politico Nazionale D.C.
Silvio
Vice Segretario Nazionale D.C.
PIZZETTI
Capo Lista D.C. Comune di Torino
Presiederà
On.le Vito
Componente Direzione Nazionale D.C.
Il Segretario Cittadino
Dott. Sebastiano PROVVISIERO

baimbi
LE SUE NUOVE COLLEZIONI
DI CALZATURE DA 0 A 16 ANNI
IL SUO ABBIGLIAMENTO
MODA E CERIMONIA
IN VIA XX SETTEMBRE 70
baimbi
MODA E FANTASIA PER BAMBINI
11 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare a
(015)

DOLCE-SALATO
ACIDO-AMARO
4 categorie da cui scaturiscono tutti i sapori.
Si gustano meglio masticando con...
orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

Res Nova
MOBILI SEDIE DIVANI IN
VENDITA PROMOZIONALE
ULTIMI GIORNI
Res Nova
10123 Torino P.za Carlina tel. (011) 6397478
Aut. Legge 80

Barbella Gagliardi Saffioli

Col Patrocinio del Complesso Monumentale del San Michele - Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UN GRANDE TEMA TANTI PICCOLI AUTORI

Giocanatura in mostra

Giocanatura torna alla ribalta. Il gioco a tema ecologico che lo scorso anno ha informato e premiato i lettori de "La Stampa" è diventato una mostra itinerante che ha portato a Torino nel mese di marzo, a Roma in aprile e a Bari in maggio le opere di migliaia di giovanissimi artisti. Tema: l'ecologia, naturalmente. Autori: gli alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia. Giovani scultori e pittori in erba che, con mille colori (e nessun colorante), dimostrano che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti e, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi. L'appuntamento con la seconda tappa di "Giocanatura in mostra" è al Complesso Monumentale del San Michele di Roma.

COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE

via San Michele 22

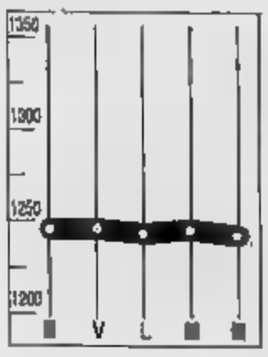
ROMA 3 - 30 APRILE 1990

Lunedì / Venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 - Sabato dalle 9 alle 13

ENEL

PER LA SCUOLA

LA STAMPA

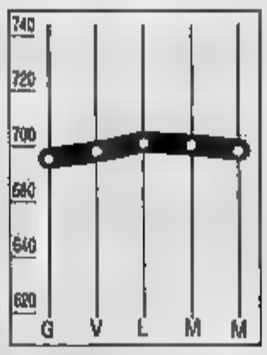


DOLLARO
1234,75

Dollaro in discesa rispetto alla lira. Ieri in Italia il biglietto verde è stato fissato a 1234,75 lire rispetto alle 1242,35 lire della chiusura di martedì. Bankitalia ha acquistato 5,5 milioni di dollari dei 160 trattati.

MARCO
736,035

Marco in netta ripresa sul mercato valutario italiano. La divisa tedesca è stata fissata a 736,035 lire contro le 734,02 lire della quotazione precedente. Sono passati di mano milioni di marchi.



COMIT
691,84

Un'altra giornata scialba in Borsa, con l'indice in perdita dello 0,19%. Ieri, alla vigilia della scadenza dei riporti, gli scambi sono risultati molto intensi, privilegiando soprattutto i titoli del gruppo De Benedetti.

RISTRETTO
-0,10%

Battuta d'arresto al Ristretto, l'indice Ibi scende a 464,96 punti. In Pop. Milano (-0,60%) e Cred. Bergamasco (-0,72%), mentre la rimane invariata. Scende anche Pop. Bergamo (-1,84%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 12 Aprile 1990 • 13

Al vertice Abi confronto sul costo del denaro e sulle prospettive della legge sulle società di Borsa

Banchieri d'accordo: i tassi possono calare

Sotto esame la «libertà di filiale»
«Dovremo essere più responsabili»

. I tassi di interesse italiani rimarranno stabili nell'immediato; potrebbero scendere più oltre «laddove ci fossero delle misure di politica dei redditi e sul debito pubblico». Il presidente dell'Associazione bancaria, Piero Barucci, ha espresso ieri un moderato ottimismo e ha negato che sui tassi vi sia in questo momento polemica tra la Banca d'Italia e il governo

Nella riunione del comitato esecutivo dell'Abi si sono esaminati i primi deboli segnali di una tendenza al ribasso che si sono manifestati, conferma Barucci, «nelle ultime due settimane». Il primo a cogliere questi segnali era stato, martedì della settimana scorsa, il governatore Carlo Azeglio Ciampi con tale tempestività che molti osservatori erano stati presi alla sprovvista, ed erano rimasti scettici.

Altri segnali sono arrivati poi. Barucci non prevede conseguenze immediate, a causa delle incertezze su inflazione e deficit pubblico, ma la tendenza potrebbe consolidarsi. Una eventuale «leggera diminuzione» dei tassi sul mercato interno, se ve saranno le condizioni, non sarebbe impedita nemmeno da un aumento dei tassi in Giappone, abbastanza probabile, o in Germania

Sui mercati internazionali, infatti, i primi segni di ribasso che si erano manifestati l'altra settimana, prontamente individuati dalla Banca d'Italia, sono stati contraddetti negli ultimi giorni «Il tasso medio dei titoli a lungo termine sui 9 principali mercati ha spiegato il presidente dell'Abi – era un mese fa al 7,75%, una settimana fa sceso a 7,65%, martedì ero di nuovo a 7,75% e seguita lievemente a crescere»

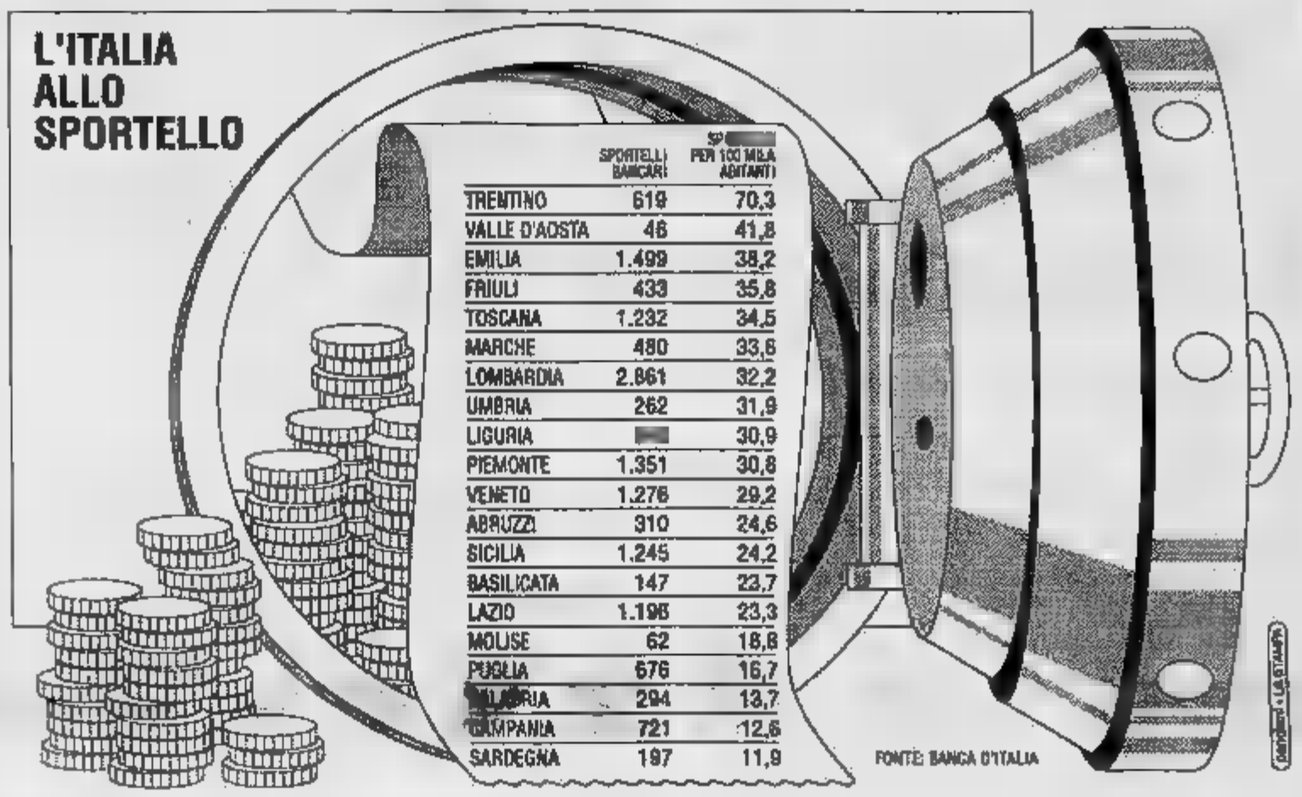
Le tensioni vengono dall'instabilità dei cambi. Che si è attenuata dopo la del G-7 sabato scorso: «L'impegno preso a Parigi è durato lo spazio di un week-end». Ma l'andamento dell'economia mondiale rimane buono, anche se in prospettiva si avrà «una carenza di offerta di risparmio rispetto alla domanda di investimento», come hanno rilevato ministri e governatori del G-7.

Questa instabilità non dovrebbe ripercuotersi sull'Italia, perché la lira è forte, mentre l'economia italiana è «ben impostata» con l'unico rischio nell'inflazione, «che è dura a piegare la testa». Il rialzo dei tassi bancari attivi concordato dall'Abi all'inizio di gennaio sembra sia riuscito — dice Barucci – a ottenere l'effetto voluto: un contenimento degli impieghi. «Se confermato, questo sarebbe un fatto importante — aggiunge il presidente dell'Associazione bancaria – perché vorrebbe dire che c'è domanda di credito fortemente elastico rispetto ai tassi attivi». La rallentata domanda di credito e l'afflusso di capitali dall'estero dovrebbero essere fattori favorevoli a un ribasso dei tassi (esponenti del governo ritengono che la discesa possa cominciare di pari passo con la manovra correttiva di finanza pubblica che sarà decisa a metà maggio)

Il comitato esecutivo dell'Abi ha anche confermato il giudizio positivo sulla «grande svolta» della liberalizzazione degli sportelli bancari, attuata dalla Banca d'Italia con la circolare del 29 marzo Certo c'è il pericolo che in alcune aree la nuova concorrenza tra le banche porti a un eccesso di offerta, ma si tratta di rischio da accettare. «Siamo finalmente più liberi di essere imprese dice Barucci – di conseguenza dovremo anche essere più responsabili nel compiere le scelte che questa libertà comporta».

L'Abi ha anche espresso un giudizio «molto positivo» sul disegno legge Amato, di cui auspica la rapida approvazione anche da parte del Senato. Anche del disegno di legge sulle Sim (società di intermediazione mobiliare, nuovo ordinamento della Borsa) le banche si augurano una pronta approvazione, specie dopo l'intesa non ufficiale sul «periodo transitorio» raggiunta ieri mattina.

Stefano Lepri



Il cassiere sotto casa

In vista una pioggia di sportelli

MILANO. La liberalizzazione degli sportelli ha creato nel sistema bancario clima di grande euforia. Abituati da anni a rispettare le rigorose autorizzazioni concesse dalla Banca d'Italia, gli istituti di credito pensano ora a progetti di espansione, alla crescita delle dipendenze, allo sviluppo della raccolta.

Il via libera Bankitalia ha spinto molti banchieri dare i sui possibili nuovi sportelli da aprire nei prossimi due anni. Il Banco di Napoli ha preannunciato l'apertura di duecento sportelli, il Monte dei Paschi punta ad allargare la rete di 250 unità, la Comit ne vuole altri 100 in tre anni, la Banca Popolare Novara ha un piano per aprire cinquanta sportelli. Ma un po' tutto il sistema bancario ha in programma un forte incremento del numero delle dipendenze.

E' davvero necessario questo annunciato boom degli sportelli? Apparentemente sì. L'Italia, infatti, è uno dei Paesi che in Europa ha il rapporto più basso tra popolazione e sportelli bancari. Oggi nel nostro Paese sono aperti circa 15.000 sportelli, circa tre ogni diecimila abitanti. Siamo a un livello molto inferiore a quello dei maggiori concorrenti, dove si arriva a una media di sei sportelli ogni diecimila abitanti. Basta vedere qualche esempio significativo: in Francia sono operativi ben 36.000 sportelli, in Germania quasi 40.000 e in Inghilterra si è a quota 14.000.

Il problema delle banche italiane, dunque, è quello di coprire adeguatamente il territorio, conquistando fette di mercato, per difendersi dal prevedibile attacco degli istituti di credito stranieri che proprio verso l'Italia hanno già mostrato un grande interesse.

Dal primo gennaio del 1993, poi, questa concorrenza sarà certamente ancora più agguerrita in quanto, come è noto, le banche estere avranno la possibilità di aprire direttamente sportelli sul territorio italiano, senza bisogno di autorizzazioni. La forte crescita degli sportelli nell'arco di pochi anni determinerà naturalmente un'accentuazione della concorrenza tra banche con il rischio di congestionare tutti gli spazi disponibili, aumentando da un lato i costi della raccolta e diminuendo dall'altro i margini di profitto. Appare quindi un po' eccessivo l'enfasi che alcuni importanti banchieri hanno usato nell'accogliere l'importante novità relativa alla libertà di sportello. In più la politica di investimento degli istituti dovrà certamente tener presente le proprie disponibilità di capitali e dei conti economici. Problemi che sono centrali, ad esempio, per alcuni istituti bancari pubblici che da tempo risultano sottocapitalizzati e che necessitano di profonde razionalizzazioni delle strutture. A partire proprio dalla rete di sportelli.

[r. e. s.]

Asta Bot

I rendimenti in discesa

ROMA. I contrasti non mancati ma anche l'asta di metà mese, tormentata dagli scioperi degli sportelli bancari, si è chiusa con un successo. Scendono i rendimenti a tre mesi e quelli a un anno restano stazionari (ma con tendenza al ribasso), salgono (sempre di poco) i tassi per l'emissione a sei mesi.

In sostanza, trova conferma la tendenza al ribasso che si è manifestata nelle ultime settimane sull'onda dell'abbondante liquidità in circolazione.

In offerta c'erano mila miliardi, una delle richieste più elevate per l'asta di metà mese resa ancor più cospicua dal fatto che i titoli in scadenza ammontavano a 10.250 miliardi, di cui solo 9286 nelle mani degli operatori.

Le richieste hanno raggiunto quota 17.697 miliardi, ovvero assai di sopra dell'offerta di Carli; il Tesoro ha deciso di richieste per 12 mila miliardi la dell'Italia ha rinnovato il suo portafoglio sottoscrivendo titoli per mille miliardi contro 984 in scadenza.

Il maggior interesse si è concentrato sui titoli a minor durata. L'emissione tre mesi ha registrato una richiesta complessiva per miliardi di lire contro un'offerta per soli 4500 miliardi. Anche per quanto riguarda l'emissione a mesi c'è stata una prevalenza della domanda (5540 miliardi contro 4750 offerti). La Banca d'Italia ha assorbito 250 miliardi contro 4500 assegnati agli operatori. Per quanto riguarda l'offerta dei Bot a un anno il mercato ha presentato somma di richieste per l'importo di 4292 miliardi contro un'offerta di 3750 miliardi. Su queste cifra 750 miliardi sono stati assegnati alla Banca d'Italia e mila miliardi sono stati sottoscritti al mercato.

E i tassi? I Bot a tre mesi sono stati assegnati al prezzo di 97,05 lire cui corrisponde rendimento effettivo lordo 12,91% e dell'11,39 in ribasso rispetto al 13,29% e l'11,51 dell'asta di fine marzo. Il prezzo dei titoli a 12 mesi è stato fissato a 88,45 lire con un rendimento lordo del 13,13 e netto dell'11,30 contro, rispettivamente, il 13,16 e l'11,33 di fine marzo.

Infine, i titoli a sei mesi: il prezzo di aggiudicazione è stato di 94,08 cui corrisponde tasso lordo del 13,10 e netto dell'11,32%.

In sostanza, il risultato dell'asta conferma l'esistenza forte liquidità all'interno del sistema. Gli operatori, però, sembrano poco convinti una prossima riduzione rendimenti. E così le richieste si sono sulla scadenza più breve in posizione di parcheggio, nonostante le indicazioni in arrivo mercato dei cambi ove la lira gode di una posizione forte.

Favorisce questa posizione la massiccia richiesta del Tesoro delle prossime settimane. Oggi verranno annunciati i risultati dell'offerta di Btp, poi sarà volta dell'asta di fine mese.

In buona parte, comunque, l'esito dell'asta (le operazioni di metà mese sono tradizionalmente riservate alla clientela dei tesorieri ma partecipa anche il pubblico) stato condizionato dallo sciopero degli sportelli bancari. **[u. b.]**

La svolta martedì sera un incontro segreto tra Mortillaro e i segretari di Fiom, Fim, Uilm

Metalmeccanici, sbloccata la trattativa

Incontri dal 20 aprile, niente sciopero degli straordinari

ROMA. La trattativa per contratto di un milione di metalmeccanici si è sbloccata ed i tre sindacati, che oggi riuniscono a Roma la delegazione unitaria (200 persone tra dirigenti categoria e rappresentanti di fabbrica), hanno già deciso che rinunceranno a proclamare lo sciopero degli straordinari come avevano annunciato.

La svolta è avvenuta martedì sera nel corso di un colloquio di vertice, definito «segreto», tra il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, ed i tre segretari generali dei metalmeccanici: Airoldi della Fiom, Gianni Italia della Fim e Lotito della Uilm. Il primo incontro informale del 4 aprile era finito quasi con una rottura. I sindacati avevano respinto la richiesta della Federmeccanica di valutare preventivamente i costi della piattaforma e su questa disputa le parti si erano lasciate senza fissare il successivo incontro.

Il colloquio del 4 aprile forse è stato equivoco». Almeno così si esprimono alcuni sindacalisti e la sensazione è che vogliano dare «una a Mortillaro» per inacidire la situazione. Il consigliere delegato della Federmeccanica non ha fatto dichiarazioni.

Nella sostanza è stata superata pregiudiziale della Federmeccanica «prima facciamo il conto dei costi della piattaforma» per cui è stato possibile stabilire che il aprile cominceranno le trattative per il contratto.

I conti sul costo della piattaforma si faranno; non in via pregiudiziale come pretendeva la Federmeccanica ma a lato del negoziato. Sarà formata una commissione tecnica (non negoziale), ci ha detto il segretario generale della Uilm, Lotito, «che metterà a confronto la struttura dei costi indicata dal sindacato e quella della Federmeccanica, nel tentativo di razionalizzare i criteri di calcolo». «Devo aggiungere - ha affermato Lotito - che fin dalla riunione del 4 aprile non ci siamo rifiutati di esaminare i costi, però non modo pregiudiziale ma nel della trattativa».

Federmeccanica e sindacati hanno già deciso che dopo l'incontro del 20 aprile il confronto proseguirà il 4 maggio. Il segretario generale della Fim, Gianni Italia, ha detto: «Mortillaro la settimana scorsa ha fatto una forzatura per sottolineare con toni drammatici il problema del costo del lavoro. Si è poi rapidamente reso conto che non poteva proseguire. Adesso si comincia la speranza di entrare subito nel

Il segretario generale aggiunto della Fiom, Cerfeda, ha detto: «La posizione assunta dalla Federmeccanica aveva fatto finire il negoziato in un vicolo cieco costringendo il sindacato a scioperi immediati. Questa posizione degli imprenditori tanto antica quanto rituale ora è per fortuna alle nostre spalle e ci consente di avviare il confronto non sui muscoli (minaccia di sciopero) ma sui contenuti della piattaforma».

Per quanto riguarda aziende pubbliche dell'Intersind la trattativa comincerà il 23 aprile. Restano le 11 mila aziende piccole e medie con 450 mila dipendenti della Confapi. Martedì prossimo ci sarà primo incontro informale per presentare il presidente della categoria Jacober. Poi il a Milano si riunirà il direttivo per decidere cominciare o meno il negoziato». La previsione del segretario nazionale Aghemo è che «sarà un negoziato lunghissimo».

Sergio Devecchi

Piccole imprese, il referendum è più lontano

Statuto dei lavoratori primo sì alla Camera

ROMA. Si fanno più concrete le possibilità che venga evitato il ricorso al referendum per l'allargamento alle piccole imprese dello dei lavoratori. La commissione Lavoro della Camera ha infatti approvato in sede legislativa il disegno di legge che disciplina i licenziamenti individuali nelle imprese che occupano fino a lavoratori e che dovrà essere esaminato dal Senato. Hanno votato a favore dc, psi, psi e sinistra indipendente, mentre contro si sono espressi verdi arcobaleno, dp, msi-dn, pli e pri.

Secondo il testo approvato ieri, il licenziamento dovrà essere sorretto da giusta causa o da un motivo giustificato. Nel caso in cui venga accertato che il licenziamento è avvenuto arbitrariamente, il lavoratore avrà diritto alla riassunzione o, in alternativa, ad un'indennità compresa fra 2,5 e 6 mensilità di retribuzione a seconda del numero dei dipendenti e di alcune condizioni soggettive delle parti. Secondo il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, «la legge sembra non lontana dal traguardo; al Senato infatti il testo della Camera non dovrebbe trovare difficoltà». «Capisco - ha proseguito il ministro - che il regime in via di definizione può essere considerato poco comodo dal piccolo imprenditore. La impresa avrebbe però una rigidità molto più grave se con il referendum si stabilisse in assoluto la reintegrazione».

Chi invece auspica che il Senato non approvi la legge è il demoproletario Russo Spena: «Mi auguro che i senatori non si associno a questa manovra antireferendaria approvata da una maggioranze consociativa. Se, comunque, a giugno non si svolgerà la consultazione credo che dovrà promuovere un ulteriore referendum sul nuovo testo».

Listino in flessione, ma proseguono le grandi manovre sulla scuderia De Benedetti

In Piazza Affari brilla la Cir

Avanza la legge sulle Sim

MILANO. Poche settimane fa Carlo De Benedetti l'aveva detto: «Qualcuno si brucerà le ■nie». Si riferiva a presunte ■novre ribassiste che alcuni anonimi operatori avrebbero ■so in atto nei confronti dei titoli del suo gruppo, in particolare dell'Olivetti.

E in effetti da qualche riunio■ la scuderia dell'ingegnere ha invertito la tendenza e ha iniziato ■ consistente recupero. Il ritmo è cresciuto tanto rapidamente che ieri, in un mercato azionario abbastanza fiacco (indice Comit -0,19 per cento a 691,84 punti), l'Olivetti (in rialzo dell'1,4 per cento) e la Cir (+2,5 per cento) hanno fatto registrare sensibili strappi di prezzo, ■ scambi molto sostenuti.

Cosa sta succedendo? Forse gli investitori sono tornati a guardare con più attenzione i titoli di De Benedetti, il quale sembra uscire da un momento non ■■■ brillante. Sul fronte Mondadori si aprono, infatti, possibilità ■ accordi abbastan■ favorevoli per De Benedetti; l'Olivetti ha avviato un negoziato ■■ l'olandese Philips (per alcuni sarebbe già in fase avanzata) che può ■■■ conseguen■ favorevoli sia ■■■ il profilo industriale sia per quanto riguarda le quotazioni in Borsa. In più si susseguono le indiscrezioni di ■ prossimo disimpegno del gruppo dalla Société Générale de Belgique che ■■■ sentirebbe a De Benedetti di ■■ cassare almeno 1200 miliardi di lire, chiudendo definitivamente la sfortunata avventura in Belgio.

Sono tutti elementi che indicano una ritrovata vivacità da parte dell'Ingegnere non più impegnato solo in ardue operazioni di difesa, ma anche ■ progetti ■ rilancio e di espansione del suo gruppo.

In assenza di notizie ufficiali e di conferme delle varie indiscrezioni bisogna basarsi su quanto succede in Piazza Affari. Da alcuni giorni, ad esempio, si parla con insistenza di una misteriosa finanziaria che starebbe rastrellando a piene mani tutti i titoli della scuderia De Benedetti, proprio a partire dalla Cir e dall'Olivetti. In più il dinamismo di questi titoli è confermato anche dai numerosi contratti a premio stipulati che indicano una buona disposizione degli operatori a scommettere sulla futura rivalutazione delle azioni del ■■■.

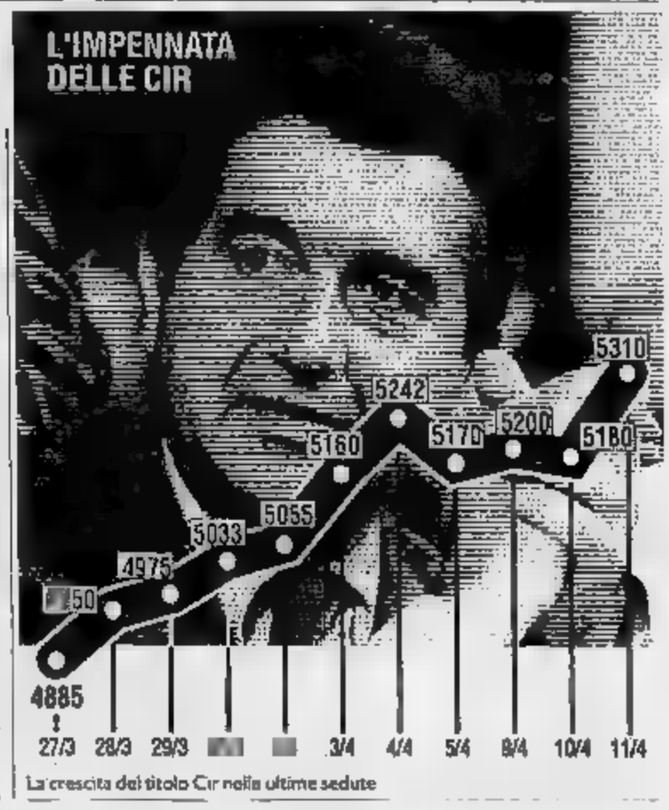
Carlo De Benedetti è tornato quindi a ■■■■■ il ■■■■ azionario: resta da capire se si tratta di un risveglio momentaneo di qualcosa ■ più duraturo.

Per il resto Piazza Affari ■■■ ha offerto ieri altri grandi spunti di interesse. Fiat e Montedison si sono mosse su basi poco variate rispetto alla vigilia. Enimont ha recuperato qualche frazione, deboli sono risultati i principali assicurativi come Ras e Generali. La Banca nazionale dell'agricoltura ha ceduto l'1,3 per cento mentre Giovanni Auletta Armenise non ha voluto commentare ■ passaggio ■ una piccola quota di azioni delle Bonifiche Siele dal gruppo di Attilio Monti alla Finanziaria Centro Nord di Giuseppe Gennari. Da segnalare è invece l'incredibile caso della Centenari e Zinelli, società ritornata al listino lunedì scorso dopo una lunga sospensione. Per la seconda volta in tre giorni il titolo è stato rinviato per eccesso di ribasso (ieri ha perso il 14 per cento) e diversi operatori hanno definito «prematura» la riammissione del titolo alle contrattazioni di Borsa.

■■ frattempo fa qualche passo avanti, seppur lentamente, ■ Parlamento la riforma di Borsa. La commissione Finanze della Camera ha approvato ieri l'articolo ■ del disegno di legge sulle Società d'intermediazione mobiliare ed è stata avviata la discussione sull'articolo ■ bis che ha registrato una certa convergenza tra governo, gruppi parlamentari ■ relatore ■ quindi, oggi, dovrebbe ■■■ approvato.

L'ostacolo più difficile da superare è quello legato alla vigilanza sulle Sim e alle diverse competenze da attribuire alla Consob ■ alla Banca d'Italia.

(r. g.)



La crescita del titolo Cir nelle ultime sedute

Petrolio, Opec in allarme

Il Brent scivola sotto i 16 dollari

ROMA. Sembra ormai inarrestabile la corsa al ribasso dei prezzi petroliferi. Anche ieri il «barile» ha continuato a perdere quota sui mercati mondiali, facendo scattare l'allarme dell'Opec che vede ormai minacciato l'ultimo accordo sulle quote ■ produzione. Ieri i ministri del «cartello» petrolifero hanno aperto una serie di ■■■ sultazioni■ per arrivare, in tempi stretti, a un nuovo vertice Opec che dovrebbe affrontare il calo dei prezzi mondiali e la stabilità del mercato.

A Londra il contratto di maggio del Brent del Mare del Nord è scivolato sotto quota 16 dollari, chiudendo le contrattazioni a 15,46 dollari al barile rispetto ai 16,53 della chiusura ■ martedì. Anche alla Borsa merci di New York i «futures» di maggio ■■ West Texas Intermediate (Wti) sono stati trattati in ribasso, anche se in serata hanno riguadagnato terreno dal minimo, toccato durante le contrattazioni, di 16,20 dollari al barile. Attorno alle 18 italiane il Wti di maggio veniva scambiato a 17,38, con una perdita di ■ centesimi dalla chiusura di martedì (17,68 dollari il barile).

Le ragioni di questo ribasso del greggio sono ormai note: sul mercato internazionale c'è una eccedenza di petrolio a seguito della sovrapproduzione del cartello Opec. I Paesi dell'Opec, co■ del resto ha confermato l'ultimo rapporto della Middle East Economic Survey, stanno infatti sfornando 24 milioni di barili al giorno, mentre gli ultimi accordi prevedevano invece un tetto di 22,086 milioni. ■■sto eccesso di produzione ■ è scontrato con una domanda in diminuzione, principalmente a seguito della fine della stagione invernale. Mentre ■■ mesi di gennaio e febbraio la produzione ■ stata quasi interamente assorbita dai mercati, per via della stagione fredda, in marzo i produttori hanno cominciato a registrare un deciso calo delle vendite, ■■o si è ■■centuato verso la fine del mese ed è proseguito anche ■ aprile. A ■■ferma di questo ribasso è giunto martedì il forte aumento delle stoccaggio rilevato dall'ultimo rapporto settimanale Api (America Petroleum Institute) che ha contribuito alle perdite dei «futures».

Secondo un quotidiano saudita «potremmo essere di fronte a una nuova crisi petrolifera» che avvantaggerebbe i consumatori occidentali, ma che potrebbe avere conseguenze pesanti sui Paesi più deboli del Golfo Persico, soprattutto l'Iran e l'Iraq, alle prese con giganteschi piani di ricostruzioni e quindi bisognosi di trarre dalla vendita di greggio grandi quantità di dollari. Emissari dei due Paesi sono già partiti alla volta del Giappone, ma senza successo. Gli operatori del Sol Levante non vogliono incrementare i loro acquisti, dal momento che la loro esposizione debitoria verso l'estero è a livelli decisamente elevati. (r. ec)

ECONOMIA FLASH

■■■ A Saison il controllo di Scherrer

Il gruppo giapponese Saison ha annunciato che formerà ■■■ holding con la Hermes per acquisire il 76,5% della ■■■ di alta moda francese Jean-Louis Scherrer. Il gruppo Saison, cui appartiene la catena di grandi magazzini Seibu, avrà una partecipazione del 65% nella holding, dotata di un capitale equivalente a 2 miliardi ■ ■■■ milioni di lire. Il rimanente delle a■■■■■■rrer apparterrà all'omonima famiglia ■ a un gruppo finanziario parigino.

■■■ Nominata commissione per Bnl

Il senatore dc Gianuario Carta è stato nominato presidente ■ della commissione parlamentare speciale per i fatti di Atlanta della Bnl. Vice presidenti ■■■ stati nominati il socialista Guido Gerosa ■ l'indipendente di sinistra Massimo Riva. Segretari il democristiano Giorgio Postal ed il comunista Carmine Garofalo.

■■■ Cementeria Barletta, bene l'89

La Cementeria di Barletta (gruppo Unicem) ha realizzato nell'89 un fatturato di 76 miliardi, con un incremento dell'11,8% rispetto al 1988, ■■■ margine operativo lordo di 25,6 miliardi (22,9) ed un utile netto ■ ■ miliardi (9,8). Il fatturato consolidato ■ stato ■ 80,7 miliardi con un utile netto di 10,3 miliardi. Il dividendo è di 400 lire per azione ■ risparmio e di 380 per azione ordinaria.

■■■ Sale l'utile del Crediop

■ è chiuso con un utile netto di 231 miliardi (+ 12,1% rispetto all'88) il bilancio 1989 del Crediop. Un risultato in linea con il dato dei finanziamenti in essere (21.643 miliardi; + 12%), a cui si ■■■ aggiunti a fine anno i 3776 miliardi dell'Istituto bancario San Paolo di Torino che, in sede ■ aumento ■ capitale, ha conferito al Crediop la propria sezione di opere pubbliche.

■■■ In calo la domanda di robot

Battuta d'arresto negli ordini di macchine utensili da parte delle aziende italiane. Nel primo semestre dell'anno, infatti, la rilevazione congiunturale dell'Ucimu-Sistemi per produrre indica che gli ordini totali sono in flessione ■■ 2,2%. La contrazione deriva dal mercato interno, dove gli ordini sono calati del 15%, mentre la domanda estera è cresciuta del 15,7%.

■■■ L'Efim guarda ■■■ Borsa

L'Efim guarda al mercato con l'obiettivo di collocare in Borsa il 20-25% del gruppo e in particolare Breda Costruzioni Ferroviarie, Siv, Comital e Aviofer. Lo ha spiegato il presidente dell'ente, Rolando Valiani, alla Camera. Valiani ha anche detto che «tre gruppi privati hanno avanzato offerte per partecipare al capitale delle società del settore impiantistico».

■■■ Nuova presidente Aidda

Lidia de Barberis Abeatici, amministratore delegato dell'agenzia pubblicitaria Armando Testa, è stata nominata presidente nazionale dell'Aidda (Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda). Il consiglio direttivo ha anche nominato i quattro vicepresidenti: Giovanna Folchi Vici Meronghi Jonni, Gabriella Reiner Filippone, Maria Carla Audisio Allaro, Maria Mele Fracassi.

■■■ L'Ilva per ora non compra Falck

L'Ilva è ancora in trattative industriali con la Falck, ma si astiene al momento da acquistare titoli del gruppo siderurgico privato. Anche il 10% detenuto da Steno Marcegaglia non è passato nel portafoglio della capofettore siderurgica dell'Iri. «Non facciamo scalate a nessuno, né ostili, né amichevoli - ha dichiarato il presidente dell'Ilva, Mario Lupo - se non c'è un accordo ■■■ acquistiamo». Le precisazioni di Lupo giungono dopo giorni di tensione ■■ Borsa sui titoli Falck, saliti di oltre ■ 10% in una settimana

L'EVOLUZIONE DEL ■■■■■■■■

Saltando nell'acqua il delfino "parla" con il branco, emettendo una gamma di suoni ■ di ultrasuoni. Usa così un codice sonoro, avvalendosi del canale acustico. L'uomo esige strumenti di comunicazione ancora più evoluti, per poter trasmettere non solo parole, ma anche immagini ■ dati. Questa ■ la realtà di Telettra, azienda leader nei sistemi avanzati di telecomunicazioni. Telettra opera con un know-how totalmente proprio, realizzando sistemi per reti pubbliche ■ private, in Europa come in Australia, negli Stati Uniti ■ in Sud America come in Africa. Telettra è un gruppo internazionale che nell' 89 ha fatturato 1600 miliardi. Oltre 230 miliardi di investimenti ■ 1800 tecnici sono impegnati per progettare e realizzare sistemi sofisticati, fino ai traguardi delle nuove reti integrate. Innovazione e qualità globale per superare ogni barriera, per favorire il vivere sociale.
Telettra — Communication in progress.

Telettra
GruppoFiat

TELETTRA - SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI PER FONIA, DATI, IMMAGINI.
SEDE IN MILANO - 18 POLI INDUSTRIALI IN ITALIA, SPAGNA, NORVEGIA, USA, MESSICO, ARGENTINA

Sulle banche di Stato è scoppiata la polemica, Pininfarina teme «lottizzazioni»

Nobili stringe i tempi sulle nomine

Ma la Confindustria lo attacca su Credit e Comit

[redacted] Adesso c'è fretta per le nomine. Franco Nobili si è mes[redacted] a correre. Il presidente dell'Iri [redacted] sapere di voler designare presto i nuovi amministratori del Credito italiano e della Banca commerciale. «Per il rinnovo dei vertici degli istituti di credito pubblici - ha dichiarato dopo un'audizione alla Camera - ci sono [redacted] assemblee e li faremo le nomine. E' mio fermo intendimento fare le assemblee delle banche [redacted] prima convocazione». L'assemblea del Credit [redacted] fissata per il [redacted] aprile, quella della Comit per il giorno dopo.

Ma più si tenta di correre e più crescono le polemiche. [redacted] Confindustria teme che sia imminente una spartizione fra i partiti, a scapito della competenza. Il direttivo dell'associazione degli imprenditori [redacted] è detto preoccupato per la possibilità che il Credit e la Commerciale vengano assoggettati alla lottizzazione partitica. A giudizio della Confindustria, c'è il rischio che si rompa la tradizione delle banche dell'Iri «che finora aveva assicurato l'autonomia del management e quindi una piena operatività secondo la logi[redacted] del mercato».

La Confindustria attacca quindi Nobili, proprio mentre la corsa alla poltrona entra nel vivo. I nomi ripetuti con più insistenza sono quelli dell'ex presidente dell'Eni Franco Reviglio per la presidenza della Comit e dell'amministratore delegato della Stet Giuliano Graziosi per la guida del Credit. Il pri[redacted] è socialista, il secondo è democristiano. [redacted] Graziosi, il cui mandato alla Stet scade a giugno, punta anche [redacted] rimanere dov'è. Da tempo [redacted] discute se confermare Enrico Braggiotti alla presidenza della Comit e se spostare Lucio Rondelli alla presidenza del Credit [redacted] cui [redacted] amministratore delegato (e non è confermabile per limiti di età). Le nomine non sono all'ordine del giorno della riunione di oggi del comitato di presidenza Iri che si occuperà invece dei bilanci delle due banche.

E' possibile che [redacted] comitato [redacted] occupi di nomine giovedì prossimo, 19 aprile. Si dovrà [redacted] risolvere lo scontro fra chi vuole difendere in blocco i vecchi manager (il cui mandato scade) sostenuti dagli industriali privati e chi insiste per [redacted] radicale cambiamento [redacted] scelte gradite ai partiti [redacted] maggioranza. Lo [redacted] Nobili parla dell'esigenza di «energie giovani». All'interno dell'Iri, non manca chi vorrebbe un cambiamento completo per «smontare il centro [redacted] potere milanese», ma [redacted] rende conto che [redacted] difficilmente praticabile ricorrere solo a manager esterni.

I tempi potrebbero farsi stretti. Lo stesso ministro delle Partecipazioni statali, il dc Carlo Fracanzani, ha reso noto di aver impartito una direttiva all'Iri nella quale viene affermata l'esigenza [redacted] approvare presto i bilanci e far svolgere le assemblee in prima convocazione, «evitando rinvii a carattere meramente dilatorio e non determinati [redacted] esigenze aziendali».

Nobili ha voluto la seconda convocazione a un mese di distanza dalla prima, attirandosi il sospetto di voler attendere l'esito delle elezioni amministrative [redacted] 6 maggio e quindi di politicizzare le designazioni. [redacted] cerchiamo - ha replicato ieri - [redacted] essere molto seri; le assemblee si fanno in prima convocazione, [redacted] in seconda [redacted] il codice ne prevede anche una terza». Secondo Nobili «non era simpatico» che l'Iri approfittasse della maggioranza per imporre due convocazioni [redacted] due giorni, mentre il codice concede trenta giorni. In base [redacted] versione contrastante, invece, l'Iri [redacted] obbligato [redacted] tenere le assemblee in prima convocazione: rischierebbe l'impugnazione delle decisioni perché gli azionisti andrebbero riuniti entro aprile per il bilancio.

Le tante preoccupazioni per le banche hanno provocato anche [redacted] gaffe di Nobili sulla presidenza dell'Alitalia, vacante [redacted] novembre per [redacted] morte di Carlo Verri. Ricordando con calore Verri, il presidente dell'Iri ha rischiato di dare l'impressio[redacted] di [redacted] apprezzare adeguatamente l'amministratore delegato Giovanni Bisignani che oggi regge l'azienda [redacted] tenta di recuperare immagine e risultati. «L'Alitalia - ha dichiarato Nobili - sta andando abbastanza bene, purtroppo senza [redacted] presidente Verri, perché avrebbe [redacted]curamente fatto molto di più di quanto stanno facendo i [redacted] collaboratori». La dichiarazione ha subito fatto discutere, i[redacted] particolare per i rapporti tra Nobili e Bisignani, entrambi molto legati al presidente [redacted] Consiglio Giulio Andreotti, [redacted] evidentemente, Bisignani è piuttosto forte. [redacted] giro [redacted] appena 43 minuti, le agenzie hanno battuto una precisazione dell'Iri. Viene chiarito che Nobili [redacted] ha avanzato critiche: «Semplicemente, le parole di Nobili volevano esprimere il rammarico per la perdita di un presidente come Verri».

[redacted] Ippolito

[redacted]

Automazione, accordo con Montedison

ROMA. La Finmeccanica (gruppo Iri) e la Montedison hanno raggiunto un accordo [redacted] collaborazione per lo sviluppo del settore dell'automazio[redacted] dei processi industriali, inclusi quelli della chimica [redacted] della petrolchimica. A quanto [redacted] legge in [redacted] nota, l'accordo prevede che la Montedison apporti [redacted] Bailey Esacontrol, società che fa capo alla Elsag del gruppo Finmeccanica, la sua controllata Mesa, attiva nell'ambito della ricerca e dello sviluppo di tecnologie per il controllo dei processi produttivi. La Montedison così acquisirà una partecipazione del 20% nella Bailey Esacontrol e potrà disporre di una qualificata collaborazione nel settore dell'automazione, mentre la Elsag potrà ulteriormente sviluppare le proprie capacità nell'ambito dei processi di automazione anche dell'industria chimica. La Bailey Esacontrol [redacted] parte di un raggruppamento di aziende operanti [redacted] livello multinazionale che occupa 4500 persone [redacted] movimenta un fatturato [redacted] oltre 700 miliardi di lire, collocandosi fra i primi tre gruppi nel mondo attivi in questo settore di avanzata tecnologia. Nell'89 il settore automa[redacted] sistemi industriali ha rappresentato l'11% [redacted] ricavi complessivi del gruppo Finmeccanica, che proprio su questo [redacted] una strategia di acquisizioni impegnative e la costituzione della Bailey Esacontrol.

Nuovo statuto, alla Volvo il 25%

La Renault [redacted] dopo [redacted] secolo una [redacted] azioni

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

La Renault torna privata, sia pur parzialmente, dopo 45 an[redacted]. L'accordo con la Volvo ha obbligato il governo francese a dotare l'ex «Régie» di uno statuto meno arcaico. Poche righe [redacted] rendiconto [redacted] Consiglio dei ministri di ieri hanno sancito l'ingresso della Renault nel novero delle multinazionali moderne. I 10 articoli del progetto di legge sul suo nuovo statuto — presentati [redacted] ministro dell'Industria Fauroux — [redacted] esaminati il 26 aprile dal Parlamento. Non [redacted] sono dubbi sulla trasformazione in legge perché i socialisti [redacted] hanno fatto altro che applicare misure chia[redacted] da tempo dalla destra, oggi all'opposizione. Così la Volvo potrà entrare per il 25% nel capitale Renault, l'altro 75% resta per ora allo Stato. Ma l'ingresso sul mercato azionario potrebbe non essere lontano.

Il vecchio statuto della Renault, scritto alla Liberazione, aveva fatto dell'azienda un caso particolare, [redacted] unico, nel panorama mondiale. L'unico paragone possi[redacted] quello con la Trab[redacted] dice l'ex ministro liberale dell'Industria Madelin, grande sostenitore della privatizzazione. La Renault — di fatto priva [redacted] capitale sociale — doveva operare «nell'interesse esclusivo della nazione», [redacted] dispensata dal controllo finanziario al quale [redacted] Stato sottoponeva tutte le altre aziende pubbliche, ed era formalmente diretta da un consiglio in realtà senza potere. La vera guida [redacted] il ministero dell'Industria, tramite il presidente [redacted] sua nomina, che operava tenendo in conto (almeno fino a metà degli Anni 80) le opinioni del Consiglio d'azienda. Uno [redacted] che corrispondeva perfettamente alle necessità [redacted] allo spirito [redacted] un'epoca difficile come quella della Liberazione, ma totalmente superato all'alba [redacted] Duemila.

Ora, grazie agli svedesi, cambi[redacted] tutto. Volvo-Ab avrà [redacted] partecipazione del 25% nel capitale Renault che [redacted] sua volta avrà il 25% [redacted] Volvo-Car [redacted] il 10% della capo-holding Volvo-Ab. Per superare la quota del 25% [redacted] Renault occorrerà un'altra legge [redacted] lo Stato ha già previsto tale eventualità. Il nuovo consiglio comprenderà 18 membri finalmente operativi: 6 delegati del personale, [redacted] Stato, 4 personalità [redacted] e 2 rappresentanti [redacted] Volvo. Gli svedesi [redacted] sono impegnati a non rivendere la loro partecipazione prima [redacted] 10 anni. E comunque a non cedere le azioni ad [redacted] altro [redacted] automobilistico: L'ingresso di un terzo socio [redacted] possibile se Volvo non sottoscriverà un eventuale aumento di capitale. Le azioni attualmente d[redacted] personale (1%) [redacted] trasformate in certificati di investimento.

Paolo Poletti

Negli scambi con l'estero segna un attivo di 6500 miliardi

La [redacted] marcia bene

I produttori italiani presentano una ricerca sui gusti dei consumatori. Solo il 38% degli intervistati è interessato a quello che mette ai piedi

ROMA. Tempi duri per [redacted] scarpe «made in Italy». La concorrenza del Brasile e [redacted] Sud-Est asiatico, la presenza [redacted] tante aziende piccole, di «tante Lamborghini, ma di [redacted] Fiat», il calo delle esportazioni per le barriere doganali esistenti, e l'esclusione dell'Italia dalle alleanze che si stanno realizzando nella Cee non fanno che aggravare il mo[redacted]to di [redacted] attraversato dal settore.

Anche se le ultime cifre sono abbastanza incoraggianti, co[redacted] ha sostenuto [redacted] il presidente dell'Anci (Associazione nazionale calzaturifici italiani), Natalino Pancaldi: diecimila, fra piccole e medie aziende, diecimila miliardi di fatturato e 6500 miliardi di attivo per il saldo commerciale [redacted] compar[redacted].

L'occasione per fare [redacted] punto della situazione sullo stato [redacted] salute della scarpa italiana [redacted] venuta dalla presentazione della prima indagine sui gusti dei consumatori italiani, svolta dalla società milanese di ricerche Intermatrix, per conto dell'Anci nell'ottobre e novembre '89. Per la prima volta, insomma, qualcuno ha fatto un po' di luce sul rapporto che gli italiani hanno con le calzature.

Il panorama che [redacted] esce presenta luci e ombre. L'immagine del «made in Italy» risulta ancora molto forte. Ma [redacted] minarla ci [redacted] alcuni particolari di non secondaria importanza. Il 57 per cento dei consumatori considera le scarpe italiane troppo costose, non convenienti. E [redacted] si lamenta di un settore indebolito da un'offerta troppo ampia e, a volte, qualitativamente insufficiente.

I consumatori, poi, vengono suddivisi in otto tipologie. Ci [redacted] quelli che la Intermatrix definisce «orgiastici», che acquistano per i motivi più disparati come l'abbinamento a [redacted] nuovo vestito, per [redacted] passo [redacted] la moda, ma anche per il puro piacere dello shopping e della ricerca. Per le società di calzature sono una vera manna, [redacted] ad altre categorie. I «modaioli», quelli, cioè, che inseguono la moda a tutti i costi. Gli «espressivi», quelli che «con le scarpe vogliono raccontare se stessi», spiega l'indagine. E i «qualitativi», quelli che privilegiano le scarpe comode, e di buona qualità. Tutte insieme, però, queste quattro categorie rappresenta[redacted] meno del 38 per cento dei consumatori adulti. Un po' po[redacted] per soddisfare la sete delle «Lamborghini» [redacted] calzaturiero italiano.

Il rimanente [redacted] per cento degli italiani è rappresentato da «non interessati» (il 26 per cento), che acquistano le scarpe solo per coprire i piedi. Oppure, privilegiano la «durata» [redacted] la «convenienza» (19,8 per cento). O, ancora, c'è un 12,3 per cento rappresentato [redacted] prevalenza da studenti e agricoltori che indossano scarpe sportive e comode e, talvolta, ma raramente, calzature più eleganti. Infine, poco più del 4 per cento dei consumatori adulti acquista scarpe correttive per problemi ortopedici.

Flavia Amabile

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	107.300	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6.050	−0,05
Banca del Friuli	23.200	−0,73
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.400	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	19.200	0,52
Banca Pop. Bergamo	21.000	−1,64
Banca Pop. Brescia	8.180	0,25
Banca Pop. Crema	48.900	0,12
Banca Pop. Cremona	11.080	0,54
Banca Pop. d'Emilia	114.000	0,82
Banca Pop. Intra	12.230	1,83
Banca Pop. Lecco	11.910	−0,33
Banca Pop. Lodi	19.400	−0,51
Banca Pop. Luino e Varese	12.390	0,81
Banca Pop. Milano	6.870	−0,60
Banca Pop. Siracusa	26.000	−1,89
Banca Pop. Novara	17.150	0,00
Terme di Bognanco	710	0,00
Aviatour	2.565	−0,62
Italiana incendio e vita	223.500	0,00
Banca Briantea	16.395	0,34
Citibank Italia	6.080	0,00
Banca Prov. Napoli	5.575	0,26
Banco Legnano	7.611	0,00
Banca Ind. Gallaratese	11.500	0,17
Banca Prov. Lombarda	4.800	1,48
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.735	2,05
Banca Subalpina	5.779	0,50
Banco Perugia	1.675	−0,30
Creditwest	10.840	0,00
Finance ord.	45.200	0,00
Finance priv.	26.700	−0,37
Cr. Bergamasco	42.400	−0,93
Biefle	11.050	0,00
Fretta	7.780	0,00
Zerowatt	5.100	−0,02
Cibiemme	2.505	−0,60

Smentiti i contrasti

Ora [redacted] Lega punta [redacted] al mercato

ROMA. Il bilancio preconsuntivo '89 della Lega delle cooperative che raggruppa 15 mila cooperative per 6,5 milioni [redacted] e [redacted] un fatturato di 30 mila miliardi si è chiuso con un attivo [redacted] 20 milioni. [redacted] consuntivo finale 89 sarà però fatto entro giugno dopo un consiglio generale. E' quanto emerso dalla riunione tenutasi ieri del consiglio generale della Lega dove «non c'è nessuna resa dei [redacted]ti, [redacted] una dialettica interna abbastanza naturale». Così Mario Martucci, direttore amministrativo [redacted] Lelio Grassucci, membro di presidenza, hanno smentito presunte lotte interne alla Lega. Quel che è vero [redacted] che il «gigante rosso», in vista del congresso della primavera '91, si [redacted] attrezzando per razionalizzare e ristrutturare le proprie attività. Secondo i vertici la Lega sarà meno «rossa» e più [redacted] dai partiti, guarderà [redacted] più al mercato.

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa
in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 443.737.025.000
interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1

CONVOCAZIONE [redacted]

I signori azionisti [redacted] convocati in assemblea ordinaria presso la sala EMSA (Stet) in Torino, via Bertola n. 34, [redacted] giorno 28 aprile 1990, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo [redacted] giorno [redacted] 1990 stesso luogo [redacted] ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci, bilancio [redacted] 31 dicembre 1989 e conto profitti e perdite. Deliberazioni relative.
2. Nomina degli amministratori per il triennio 1990-1992, previa determinazione [redacted] loro numero.
3. Nomina del Collegio sindacale, del [redacted] presidente e determinazione degli emolumenti dei sindaci effettivi per il triennio 1990-1992.
4. Proposta di rinnovo dell'incarico [redacted] revisione e certifi[redacted] del bilancio per [redacted] esercizi 1990-1991-1992 ai sensi [redacted] D.P.R. 31.3.1975 n. 136.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato, [redacted] fini di legge, il deposito delle loro azioni presso le casse sociali in Verzuolo (CN) o in S. Mauro Torinese, [redacted] Freidano 8, oppure presso le seguenti casse incaricate:

a) in Italia:
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte [redacted] Paschi di Siena, Banca Brignone, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Mercantile, Banca Nazionale dell'Agricoltura, [redacted] Popolare di Milano, Banca Popolare [redacted] Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banco [redacted] Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di [redacted]. Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Ceriana S.p.A. Banca, Istituto Bancario Italiano, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli S.[redacted]A. per i titoli dalla stessa amministrati;

b) all'estero:
presso una banca locale corrispondente di una delle banche italiane incaricate.

p. Il Consiglio [redacted] amministrazione
Il Presidente
Lionello Adler

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.061
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona — [redacted] G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia — [redacted] Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

laRinascente
Società per Azioni
[redacted] - Milanofiori, Strada 5, [redacted] Z

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in [redacted] ordinaria presso il Circolo Aziendale "La Rinascente" in Milano, [redacted] Durini n. 24, per il giorno:

30 aprile [redacted] 10
[redacted] prima convocazione e, occorrendo, per il giorno

7 maggio 1990 ore [redacted]
[redacted] seconda convocazione.

[redacted] e deliberato sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre [redacted] Relazione [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione. Relazione del Collegio [redacted]. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, scaduto per compiuto triennio, previa determinazione del numero dei Consiglieri e della durata della loro carica.
3. Determinazione del compenso spettante al Consiglio [redacted] Amministrazione per l'esercizio 1990.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, scaduti per compiuto triennio. Determinazione dei rispettivi emolumenti.
5. Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci degli esercizi 1990, 1991, 1992, sia [redacted] Rinascente che consolidati.
6. Conferimento alla Arthur Andersen & Co. s.a.s di incarico integrativo per la certificazione del bilancio consolidato dell'esercizio 1989. Ratifica della delibera assunta in proposito dal Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che nell'assemblea ordinaria hanno diritto di voto solo i portatori [redacted] azioni ordinarie.
Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare, [redacted] sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno cinque giorni [redacted] prima di quello fissato per l'adunanza o presso la [redacted] (Ufficio Titoli, Corso Vittorio [redacted] 37/a, Milano) [redacted] presso le consuete casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETA' ACQUISTA INTERI STABILI
con appar[redacted] locati
IN TORINO E CINTURA
RILEVANDO ANCHE SOCIETA'.
TRATTATIVE RISERVATE
Scrivere a:
[redacted] 603
10100 Torino

CEMENTERIE DI SARDEGNA S.p.A.

Sede legale in CAGLIARI - Via S. [redacted], 10
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 30 miliardi
Iscritta presso il Tribunale di Cagliari N. 2236 Reg. Soc.
C.C.I.A.A. di Cagliari N. 40169

CONVOCAZIONE [redacted] ASSEMBLEA

I Signori Azionisti so[redacted] convocati in Assemblea ordinaria il giorno **26 aprile 1990 alle ore 11 in Cagliari**, Viale Colombo 2/A presso **l'Associazione degli Industriali della [redacted] di Cagliari** e in [redacted] eventuale adunanza il 3 maggio 1990 alla stessa ora e nel medesimo luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL [redacted]

[redacted] del Consiglio di Amministrazione e [redacted] Collegio Sindacale sull'esercizio [redacted]; esame del bilancio al 31 dicembre [redacted] e [redacted] conseguenti.

Hanno diritto di intervenire [redacted] gli Azionisti che [redacted] no depositato le azioni almeno cinque giorni prima [redacted] fissata [redacted] l'adunanza presso [redacted] o presso la [redacted] amministrativa in Bergamo - Via [redacted]. Camozzi [redacted] o presso i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI [redacted] - CREDITO [redacted] - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA POPOLARE [redacted] BERGAMO - [redacted] PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CREDITO BERGAMASCO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [redacted] - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - MONTE TITOLI S.p.A. - MILANO, per i titoli della stessa amministrati.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

Pubblicato nella [redacted] [redacted] della Repubblica [redacted] [redacted] 79/bis - [redacted] II Foglio delle Inserzioni, del 4.4.1990

CEMENTERIE SICILIANE S.p.A.

Sede legale in PALERMO - Via M. Stabile n. 204
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. [redacted]
Capitale sociale versato Lire 30.009.165.000
Iscritta presso il Tribunale di Palermo N. [redacted] Reg. [redacted]
C.C.I.A.A. di Palermo N. [redacted]

CONVOCAZIONE [redacted] ASSEMBLEA

I Signori Azionisti so[redacted] [redacted] in Assemblea ordinaria il giorno **27 aprile 1990** alle [redacted] **11 in Palermo**, presso la sede [redacted] **Federazione degli Industriali della Sicilia (Sicindustria)** Via Amari 11, e in eventuale seconda adunanza il giorno 4 maggio 1990 alla stessa ora e nel medesimo luogo, per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del [redacted] Sin[redacted] sull'esercizio [redacted]; esame del bilancio [redacted] 31 dicembre 1989 e deliberazioni conseguenti;
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi membri.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea [redacted] Azionisti che abbiano depositato le azioni [redacted] cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza presso la [redacted] sociale o presso la sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi 124 e presso i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - [redacted] DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCA NAZIONALE DEL [redacted]O - BANCO [redacted] NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO [redacted] SARDEGNA - CASSA [redacted] [redacted] DELLE [redacted] LOMBARDE - CREDITO BERGAMASCO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - MONTE TITOLI S.p.A. - MILANO, per i titoli della stessa amministrati.

[redacted] CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pubblicato nella Gazzetta Ufficia[redacted] [redacted] Repubblica Italiana N° 79/bis - Parte II Foglio delle Inserzioni, del 4.4.1990

[redacted] E' PIU' NOSTRO [redacted]

Si [redacted] [redacted] che in [redacted] 19 mar[redacted] ultimo abbiamo [redacted] ogni rap[redacted] [redacted] agenzia [redacted] il Signor Giovanni Garino di Torino [redacted] il quale ci risulta collaborasse il fratello Giuseppe per la vendita dei nostri servizi, e che la nostra [redacted] non ha emanazioni, filiali o strutture [redacted] [redacted] diversa denominazione.

Preghiamo gli interessati [redacted] rivolgersi per qualsiasi [redacted] di[redacted] [redacted] [redacted] [redacted].

[redacted] SpA

Via F. Sforza, 2 - 20122 MILANO
Tel. 02/76009113 r.a. - Fax 02/783336
T[redacted] FINSPA I

Informazioni Commerciali Nuove®
– Assistenza [redacted] in [redacted]
– Sollecito e recupero crediti (con [redacted] gratuita cessione [redacted] inesigibili).

AMMINISTRAZIONE DELLE [redacted] E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DIREZIONE CENTRALE LAVORI ED IMPIANTI TECNOLOGICI

[redacted] DI [redacted]

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni — Direzione Centrale Lavori ed Impianti Tecnologici, con sede in Viale Europa, 175 - 00100 ROMA, indirà ai [redacted] dell'art. [redacted] comma b) del Regolamento di contabilità Generale dello Stato e per gli effetti delle [redacted] 2/2/1973 n. [redacted], 8/8/1977 n. 584, 3/1/1978 n. 1, 10/1[redacted]1981 n. 741, 8/10/1984 n. 687, 26/2/1986 n. 41, 17/2/1987 n. 80 e 20/4/1989 numero 155, una licitazione privata per la aggiudicazione [redacted] lavori di costruzione del nuovo edificio per la sede dell'Ufficio Principale P.T. [redacted] Comune di Pinerolo (TO);

— l'aggiudicazione verrà effettuata con l'osservanza delle norme di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 ed ai sensi dell'art. [redacted] - 1° comma - lettera a), n. 2 della legge 8/8/1977 n. 584;
— ai sensi dell'art. 2 bis - 2° comma della legge n° 155 del 20/4/89, saranno considerate anomale e saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 7%;

Qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a quindici, l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi del 1° comma dello stesso art. 2 bis.
[redacted] procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida;
— la revisione prezzi sarà regolata dalle disposizioni di cui alla legge 26/2/1986 n. 41 - art. 33 - comma 3°;
— la spesa relativa all'appalto di cui trattasi è stata accantonata nel bilancio [redacted] questa Amministrazione a [redacted] carico agli esercizi finanziari 1990 e 1991;
— non sono ammesse offerte in aumento;
— l'appalto è costituito da un unico lotto e l'importo a base di gara è di L. 1.750.000.000;
— termine di esecuzione: 720 (settecentoventi) giorni naturali e consecutivi, [redacted] data del verbale di consegna dei lavori;
— saranno ammesse imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e successivi della citata legge 584/77 e successive modificazioni;
— le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Lavori ed Impianti Tecnologici - Divisione 7ª [redacted] zione 1ª - Viale Europa n. 175 - 00100 ROMA, entro il giorno 30 aprile 1990 e dovranno essere redatte in lingua italiana, su carta da bollo;
— le domande medesime non vincoleranno l'Amministrazione, ai sensi dell'ultimo comma [redacted] art. 7 della legge 17/2/1987, n. 80;
— [redacted] lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 31 luglio 1990;
— le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modifiche;
2) di essere iscritte all'A.N.C. per la Categoria 2, per l'importo che consenta l'esecuzione dell'appalto (solo per le imprese italiane [redacted] quelle straniere appartenenti [redacted] uno Stato della CEE, iscritte a detto Albo);
3) di disporre della capacità economica [redacted] all'art. 17 della citata legge 584/77, dimostrabile con idonee dichiarazioni bancarie;
[redacted] di disporre della capacità tecnica, dimostrabile con [redacted] di dell'art. 18 della citata legge 584/77;
5) di essere in grado di documentare quanto sopra dichiarato.
   — Alla domanda di partecipazione dovrà [redacted] allegato un elenco, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio, indicando la stazione appaltante, l'importo, il periodo di esecuzione e, per quelli in corso, la percentuale di avanzamento, corredato da idonea documentazione, in lingua italiana, attestante la buona esecuzione dei lavori stessi, in originale o copia autenticata. Qualora la documentazione di cui sopra sia stata rilasciata da privati committenti, la stessa deve portare il visto di conferma del Genio Civile;
   — in deroga all'art. 42 e seguenti del D.P.R. 16/7/1962 n. 1063 ed in base all'art. 16 della legge 10/12/1981 n. 741, per i lavori di cui trattasi è esclusa la competenza arbitrale.
   Il presente avviso di gara è stato spedito allo Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 5 aprile 1990 ed è stato pubblicato in data 11/4/1990 sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Ing. [redacted]

BNA
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

[illegible]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria [redacted] il giorno 27 aprile 1990, [redacted] ore [redacted] presso la Sede Sociale in Via Salaria n. 231, Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Relazione [redacted] Consiglio di Amministrazione [redacted] Rapporto [redacted] Collegio Sindacale; approvazione [redacted] Bilancio dell'esercizio [redacted]; ripartizione degli utili; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2) Nomina [redacted] Consiglio di Amministrazione previa determinazione [redacted] numero [redacted] componenti per [redacted] [redacted] 1990, 1991 e 1992.
3) Nomina del Collegio Sindacale [redacted] del suo Presidente previa fissazione degli emolumenti, [redacted] il triennio 1990/1992.

Mancando il numero legale, la seconda [redacted] è sin d'ora fissata per il giorno 28 aprile [redacted], alle ore 10.00 e nello stesso luogo.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. [redacted] [redacted] dell'Art. 13 dello Statuto Sociale, potranno intervenire [redacted] all'Assemblea i Soci che [redacted] depositato, [redacted] cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, le azioni ad essi intestate [redacted] trasferite mediante [redacted] serie continua di girate, presso [redacted] Sede [redacted] in Roma, o presso una qualsiasi delle [redacted] della Banca ovvero presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli [redacted] stessa amministrati.

Roma, 27 marzo 1990

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
[redacted] Giovanni Auletta Armenise

TRIBUNALE DI [redacted]

[redacted] con incanto

[redacted] rende noto che nel Fallimento n. 131/88 [redacted] M.P.G. S.R.L. [redacted] Precisione Giaveno [redacted] dott. **EZIO Pavel** - Via San Tommaso 29 - Torino - Telefono: 54 41 33.

Il Giudice delegato dott. [redacted] ha disposto la vendita con incanto [redacted] il giorno [redacted] [redacted] [redacted] 10.15 dei seguenti beni [redacted] unico:

1) [redacted] Giaveno (Torino) Strada Sabbioni n. 15 - terreno della superficie catastale [redacted] mq [redacted] con[redacted] fabbricati ad [redacted] industriale, uffici e abitazione coprente [redacted] superficie di circa mq 2.325; a CT Comune di Giaveno al F. [redacted] nn. 52-217-285-286-287-213; consiti alla partita [redacted] in capo M.P.G. SRL i fabbricati risultano denunciati al N.C.E.U. in data 15/7/1980 [redacted] nn. [redacted].

2) Macchinari, impianti, attrezzature e beni mobili vari come descritti in inventario dal n. 1 al n. 1128. Sono [redacted]mente esclusi i beni contrassegnati con i numeri 1015, 1129, 1130, 1131, 1132, per i quali pendono domande di [redacted] da parte di terzi.

Gli immobili [redacted] occupati [redacted] data 2/2/90 è [redacted] sottoscritto in [redacted] giu[redacted] un «Verbale di Conciliazione» contenente formale impegno di rilascio entro trenta giorni dall'aggiudicazione [redacted] [redacted] Lire [redacted] 000.000.

Aumenti mi[redacted] [redacted] 20.000.000, riferiti per il 55% all'immobile e per il 45% [redacted] parte mobiliare.

Sopralluogo [redacted] entro il [redacted] dalle [redacted] 15 alle ore 17 nei giorni [redacted] di lunedì e venerdì precedenti l'incanto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 giorno 30/4/90, [redacted] assegno [redacted] trasferibile emesso dalla provincia [redacted] Torino intestato alla «Cancelleria [redacted] Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (via dello Ortano 20 Torino)

IL DIRETTORE [redacted]
[redacted] Poli

atm

ESTRATTO DI BANDO [redacted] GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.), corso F. Turati 19/6 - Torino, bandisce [redacted] seguenti licitazioni private ai sensi [redacted] 89 del R.D. 23-5-1924, n. 827:
— fornitura di [redacted] [redacted] viaggio (biglietti e tessere) suddivisi in due lotti,
— fornitura di n. [redacted] ca moduli carta bianca,
— fornitura di litri 45 [redacted] liquido anticongelante [redacted] tipo stagionale.

Requisiti [redacted] partecipazione: come [redacted] nei [redacted] bandi [redacted] gara, che potranno essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'A.T.M., corso F. Turati 19/6 - Torino.

Domande di partecipazione: dovranno pervenire con le [redacted]lità previste nei bandi di gara entro le ore 12 del giorno 4-5-1990 presso l'A.T.M., corso F. Turati 19/6 - Torino.

Informazioni: potranno essere richieste all'Area Materiali A.T.M., corso F. Turati 19/6 - Torino, tel 5764.1.

IL DIRETTORE [redacted]
Ing. Giovanni [redacted]

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio [redacted]

[redacted]

Società [redacted] Anonima
Sede legale in Catania - Via S. Tomaselli, [redacted]
Capitale [redacted] [redacted] L. [redacted]
Tribunale Catania Registro [redacted] 12183

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO [redacted]

L'assemblea degli azionisti [redacted] il 9 aprile 1990, dopo [redacted] [redacted] provato il bilancio relativo all'esercizio [redacted] chiuso con un utile netto di [redacted] 10.037.768.103, ha deliberato la [redacted] del dividendo, in ragione di Lire [redacted] [redacted] ciascuna azione ordinaria, soggetto [redacted] ritenute previste dalle [redacted] vigenti.

Tale pagamento [redacted] effettuato — contro [redacted] [redacted] [redacted] n. 4 — [redacted] [redacted] [redacted] 13 aprile 1990, presso [redacted] [redacted] amministrativi [redacted] società - servizio titoli, in Torino, Via Carlo Marenco n. [redacted] [redacted] presso [redacted] seguenti casse [redacted]:

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca [redacted] [redacted] l'Agricoltura, Banca [redacted] del Lavoro, [redacted] [redacted] Roma, Banco [redacted] Sicilia, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto [redacted] [redacted] Paolo [redacted] Torino, Monte dei Paschi di [redacted] ed eventuali loro corrispondenti [redacted] per i [redacted] circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A. per i [redacted] [redacted] [redacted] amministrati.

Kensington University

BACHELOR - MASTER [redacted] - Ph. D.

titoli accademici rilasciati secondo [redacted] Leggi dello Stato della CALIFORNIA

per Titolari e Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Per informazioni è indispensabile inviare un CURRICULUM riportante:
— titolo di studio
— esperienze lavorative passate e presenti

DOCUMENTATE

Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO - U.S.A.
Via Blasi, n. 32 - 06100 PERUGIA — Telefax (075) 752.191

Salone
LA [redacted]
[redacted] Roma 80 - Torino
[redacted] 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

[redacted] pu[redacted] su
L[redacted]PA e[redacted]A [redacted]

PK
publikompass

10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 FAX [redacted] 6521980

1970. Dall'esperienza del Gruppo RAS nasce Dival. 1990. Dival è oggi responsabile di oltre 7.000 miliardi tra [redacted] comuni e piani di previdenza integrativa e opera per conto di oltre 170.000 clienti.

Un patrimonio di fiducia costruito sulla forza di risultati concreti, sulle dimensioni [redacted] [redacted] realtà importante nel mercato finanziario.

Un successo basato su scelte equilibrate, su quella serietà che è la vera forza [redacted] nostro lavoro e dà forza al [redacted] risparmio.

Per informazioni chiamate il vostro Consulente Dival o, al costo di un solo gettone, telefonateci: [redacted] 1678-24023

DIVAL
PIU' FORZA [redacted]

Il Terzo Mercato

Bavaria 1600 1610; Rolo 18.000 18.200; Gabetti 3700 3780; Nordit 950 960; Nordit. p. 670 690. WARRANT: Alit 108 118; Bco Roma 450 410; Cir A 299 305 (B 335 350); Cofide r. 270 285; Europa Met 245 250; Ifil o. 3550 3575 (r. 1515 1590); Italgas 750 770; M.Marel o. 900 930; M.Marel r. 900; Olivetti 790 825; Repubbl 283 285.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	5.500	7.500
Vista	12.250	12.750
Call	10.000	11.000
T/N	9.250	10.750
S/N	10.000	11.000
1 Settim.	9.750	10.750
2 Settim.	10.875	11.875
1 mese	11.750	12.375
3 mesi	12.125	12.750
6 mesi	12.375	13.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-05-90	47	98.510	11.750
28-06-90	76	97.612	11.750
31-07-90	109	96.610	11.750
31-08-90	140	95.600	12.000
14-09-90	154	95.088	12.250
28-09-90	168	94.642	12.300
30-10-90	200	93.698	12.300
30-11-90	231	92.689	12.500
31-12-90	262	91.786	12.500
30-01-91	292	90.909	12.500
28-02-91	321	90.096	12.500
29-03-91	350	89.220	12.600

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei venditori in $ per oncia	Un'oncia troy = gr. 31,1035	
Mercato	11-04	10-04
Londra	373,85	375,25
Zurigo	374,50	375,75
Parigi	n.p.	377,15
New York	374,5	372,85
Milano (L/gr.)	14.900	15.100
Hong Kong	374,25	375,85

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 113000
Sterlina n.c.	106000 - 114000
Marengo it.	82000 - 90000
Marengo sv.	82000 - 90000
Marengo fr.	82000 - 90000
Marengo b.	81000 - 89000
20$ oro	519000 - 560000
Krugerrand	448000 - 478000
Argento	199 - 205
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,50 | 6 mesi 8,62

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Milano Odierno	Milano Precedente	Media UIC Odierno	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1234,750	1242,600	1234,7500	1242,3550	-1,83	-1,15
ECU	1504,250	1501,100	1504,4800	1501,2000	0,11	-0,12
Marco tedesco	736,180	734,150	736,0350	734,0200	-0,26	-0,13
Franco francese	218,840	218,700	218,8500	218,6400	0,13	-0,06
Sterlina	2028,650	2029,850	2028,8750	2030,6250	1,18	-1,15
Fiorino olandese	653,480	652,030	653,4650	652,0050	-0,27	-0,05
Franco belga	35,547	35,519	35,5485	35,5155	0,02	-0,13
Peseta spagnola	11,568	11,569	11,5605	11,5720	0,34	0,57
Corona danese	192,820	192,180	192,8100	192,1550	-0,06	-0,07
Lira irlandese	1971,300	1970,200	1971,5250	1970,8000	0,34	0,16
Dracma	7,587	7,598	7,5675	7,5800	-1,46	-0,78
Escudo portoghese	8,291	8,302	8,2830	8,3000	-0,36	-0,29
Dollaro canadese	1060,650	1058,400	1060,5750	1058,2000	-0,72	-0,35
Yen	7,787	7,865	7,7850	7,8655	-4,67	-1,87
Franco svizzero	829,760	828,310	829,8100	828,2500	0,29	-0,34
Scellino austriaco	104,600	104,371	104,6280	104,3770	-0,27	0,12
Corona norvegese	189,370	188,510	189,1950	188,5450	-0,56	-0,36
Corona svedese	202,860	202,650	202,8200	202,8150	-0,85	-0,48
Marco finlandese	310,400	310,900	310,3750	310,7650	-0,46	-0,31
Dollaro australiano	945,000	951,000	945,0000	950,2500	-0,17	0,48

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	11-04	10-04
Adriatic bond	np	10.765
Adriatic global	np	11.615
Agos bond	10.725	10.771
Agrifutura	11.635	11.629
Ala	11.584	11.580
America	13.291	13.282
Arca BB	27.589	22.627
Arca RR	[illegible]	11.615
Arca TE	11.582	11.582
Arca Venticinque	11.924	11.926
Ariete	11.476	11.511
Aureo	16.622	16.629
Aureo Prev	13.460	13.450
Aureo Ren	12.581	12.583
Azimut	11.459	11.467
Azzurro	20.198	20.317
B N Multifondo	11.256	11.257
B N Rendifondo	10.943	10.938
B N Sicurvita	10.598	10.618
Capitalcredit	12.302	12.307
Capitalfit	14.894	14.907
Capitalgest	16.900	16.910
Capitalgest az.	11.989	11.875
Capitalgest rend.	11.089	11.082
Cashbond	12.380	12.377
Cash Manag.	15.788	15.806
Centrale Capital	12.494	12.480
Centrale Global	11.111	11.122
Centrale Redd.	12.580	12.582
Chase M. America	10.346	10.305
Chase Man. Interc.	10.150	10.146
Cisalpino bilan.	12.923	12.911
Cisalpino redd.	10.636	10.632
Commercio Tur.	np	np
Corona Ferrea	12.698	12.719
CT Rendita	np	np
Epta Bond	13.286	13.283
Epta Capital	12.826	12.841
Epta Prev.	10.695	10.685
Euro Aldebaran	11.873	11.878
Euro Androm.	19.074	19.073
Euro Antares	13.400	13.384
Euro Vega	10.970	10.985
Euro Cap. Fund	13.136	13.126
Euromob. Reddito	10.953	10.948
Euromob. Risk F.	13.218	13.209
Euromob. Strat F.	11.890	11.881
Europa bil.	10.825	10.854
Fideuram moneta	11.536	11.530
Fiorino	27.186	27.262
Fondattivo	13.053	13.009
Fondersel	33.018	33.032
Fondicri 1	10.989	10.988
Fondicri 2	12.018	12.022
Fondimpiego	13.562	13.534
Fondinvest 1	11.729	11.724
Fondinvest 2	16.821	16.826
Fondinvest 3	11.773	11.776
Fondo Centrale	16.509	16.517
Fondo Futuro F.	10.941	10.835
Fondo Profess.	38.640	38.685
Fondo Profess. Int.	11.545	11.564
Fondo Profess. red.	10.885	10.880
Genercomit	19.827	19.837
Genercomit cap	10.192	10.198
Genercomit r.	10.677	10.671
Gepocapital	12.571	12.586
Gepoinvest	11.918	11.916
Geporend	10.324	10.317
Gesticredit az.	11.615	11.631
Gesticredit fin.	11.411	11.426
Gestielle B	11.680	11.672
Gestielle M	10.775	10.788
Gestiras	np	20.541
Giallo	11.814	11.889
Grifocapital	12.071	12.087
Grifoerend	11.369	11.365
Imibond	10.210	10.209
Imicapital	27.040	27.080
Imiduemila	13.428	13.422
Imirendita	10.276	10.288
Imirend	13.917	13.913
In Capital Bond	11.049	11.043
In Capital Equity	11.804	11.841
Indice	11.811	11.805
Interbanc. az.	19.883	19.898
Interbanc. re	16.793	16.792
Intermob. Fondo	13.704	13.686
Investire az.	12.629	12.636
Investire bil.	12.245	12.260
Investire int.	10.041	10.079
Investire obb.	16.256	16.251
Italmoney	10.392	10.480
Lagest az.	15.014	15.021
Lagest obb.	12.284	12.278
Libra	21.804	21.800
Mida bil.	11.882	11.880
Mida obb.	11.468	11.465
Money Time	10.000	10.000
Multiras	np	18.580
Nagracapital	16.225	16.225
Nagrarend	12.247	12.239
Nordcapital	12.075	12.075
Nordfondo	11.471	11.465
Nordmix	11.541	11.578
Phenixfund	13.302	13.308
Phenixfund 2	11.285	11.284
Prime M Am.	10.159	10.139
Prime M Eur.	11.134	11.182
Prime M Pac.	10.080	10.716
Primebond	10.753	10.754
Primecapital	29.608	29.634
Primecash	11.846	11.839
Primeclub az.	11.084	11.084
Primeclub obbl.	12.600	12.595
Primemonetario	11.693	11.669
Primerend	20.404	20.413
Promofondo Uno	np	np
Redditosette	17.823	17.807
Rendicredit	10.832	10.830
Rendifit	11.286	11.294
Rendiras	np	11.760
Rep. Italia az.	12.289	12.304
Rep. Italia bil.	18.784	18.805
Rep. Italia red.	15.624	15.618
Rologest	12.681	12.678
Rolomix	12.020	12.023
S.Paolo H. Intern.	10.274	10.281
S.Paolo H. Indust.	10.514	10.524
Salvadanaio az.	10.776	10.787
Salvadanaio bil.	12.494	12.519
Salvadanaio ob.	10.980	10.980
Sforzesco	11.704	11.696
Sogesfit Bl Chips	10.848	10.874
Sogesfit Domani	11.883	11.873
Spiga d'oro	12.258	12.279
Veneto Capital	10.997	11.001
Veneto rend.	10.912	10.910
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.803	10.818
Visconteo	17.589	17.577
Fondo Ina	2274,418	2273,982
Fondo Ina val. est.	971,905	973,444
Sai Quota	12639,31	12634,67

ESTERI AUTORIZZATI

		11-04	10-04
Fonditalia	$	84,46	84,63
Interfund	$	44,18	44,22
Int. Sec. Fund	ECU	26,41	26,37
Italfortune	$	48,32	48,32
Italunion	$	27,57	27,18
Capital Italia	$	39,40	39,05
Mediolanum	$	43,27	43,28
Rominvest	ECU	31,71	31,89
Rasfund	L	41.254	40.877
Fondo Tre R	L	40.681	40.651

OBBLIGAZIONI DEL 11-04-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92 40	92
Enel 82/90 Ind. III	100 35	100 60
Enel 84/92 Ind.	101 60	101 70
Enel 84/93 Ind. II	101	100 90
Enel 84/93 Ind. III	109 60	109 20
Enel 84/93 Ind. IV	108 90	108 70
Enel 85/95 Ind. I	102 70	102 50
Enel 85/00 Ind. II	99 40	99 30
Enel 85/00 Ind. III	101 30	101 20
Enel 86/01 IND	100 60	[illegible]
Enel 9.50% 86/93 II	92 70	92 85
Enel 86/93 III c.c.	130 25	130 90
Enel 9.25% 86/93 IV	88 35	88 80
Enel 9.25% 87/94	88 25	[illegible]
Enel 87/94 Ind. II	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 85/00 T.V.	97 80	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 25	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 75	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94 90	[illegible]
CCOP 6% 30.le	82 40	82 45
CCOP 7% 30.le	78 50	78
CCOP 8% 1975/2005	75 25	78 40
CCOP 9% 1976/2006	79 70	82
CCOP 10% 1977/2007	84 90	84
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	96 40	96
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 75	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	92 80	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	[illegible]	77 50
CCOP Autost. 6% 66/96 I	80	78
CCOP Autost. 7% 70/86	85 80	80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 60	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 10	99 70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 85	101
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101 70	101 70
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	105 40	105
[illegible] Ind. II	101 15	100 85
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 9% OPT	92 80	92 50
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	93 40	93 85
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 30	100
AZ. FF.SS. 87/00 II T.V.	[illegible]	[illegible]
Anas 85/00 Ind.	99	98 65
IMI 10% 75/95 II	94 90	92
IMI 14% 81/91 R2	193 60	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	184	[illegible]
IMI 15% 82/92 3R2	188 60	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	98 85	99 10
IMI Cir opt. 85/91 T.V.	[illegible]	n.q.
BEI 14% 84/91	102 50	n.q.
BEI 13% 85/92	103 50	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102 20	n.q.
BEI 12.25% 85/93	102 80	n.q.
BEI 12.75% 86/94	105 35	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 80	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	100 50	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101 40	n.q.
CECA 9.25% 86/94	91 40	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXII	98	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92 50	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/93	95	97 50
S. Paolo c.i. 5%	101 50	99
S. Paolo c.i. 8%	80	81 25
S. Paolo c.i. 8% Conv.	90	90
S. Paolo c.i. 7%	88	88
S. Paolo c.i. 9%	90	[illegible]
S. Paolo o.i. 10% 75/95 I	89 90	91
S. Paolo o.i. 10% 78/96 II	92	92
S. Paolo o.i. T.V. [illegible]	103	100 50
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXXIX	102	102 50
S. Paolo o.i. T.V. 81/96 XXXV	105	105 50
S. Paolo o.i. T.V. 81/96 XL	103 50	104 50
S. Paolo o.i. T.V. 82/97 XLIV	105 60	103
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	79 50	80
S. Paolo o.p. 8%	80 30	80 55
S. Paolo o.p. 7%	88 35	88 50
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	97 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	102	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	101 70	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 80	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/98 XXX	[illegible]	99 50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	[illegible]	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	104 25	102 20
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	123 50	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99 75	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99 85	n.q.
Endania 85/90 10.75%	208 50	205
Euromobiliare 10% 86/93	94 80	n.q.
Ferfin 7% 86/93	89 55	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	108 85	108 80
Magneti [illegible]	[illegible]	94 20
Med. Buitoni 8% 85/95	292	n.q.
[illegible]	175 90	n.q.
[illegible]	90 50	[illegible]
[illegible] Fr. Tosi 7% 86/97	104 15	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	278 40	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	101 50	102
Med. Italmobil. 7% 85/95	283	n.q.
Med. Linificio 7% 85/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto [illegible]	159 30	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	91 35	91
Med. Sabaudia 7% 86/90	90 50	81 40
Med. Saipem 5% 87/92	89 70	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	125 10	124 50
Med. Snia Fibre 6% 85/95	85 75	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	130 95	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	124 60	123
Montedi. Selm-Metal 10% 92	98	n.q.
[illegible]	85 80	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	147	147
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	148 80	147
SELM 7% 86/93	92 95	n.q.
[illegible]	87	85 70
Snia BPD 10% 85/93	153	[illegible]
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	n.q.	n.q.
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	280	283
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 13/7/90	100 10	100
C.C.T. 18/9/90	100 10	100 05
C.C.T. 1/11/90	100 85	100 70
C.C.T. 1/12/90	100 85	100 88
C.C.T. 18/12/90	100 20	100 10
C.C.T. 1/1/91	101	101
C.C.T. 1/2/91	101 05	101 05
C.C.T. 1/3/91	100 85	100 85
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/6/91	100 75	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	100 65	100 55
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	100 70	100 85
C.C.T. 1/11/91	100 65	100 75
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	100 45
C.C.T. 1/1/92	100 30	100 60
C.C.T. 1/2/92	100 40	100 45
C.C.T. 1/2/95	99 25	99 20
C.C.T. 1/3/95	98	98 10
C.C.T. 1/4/95	95 70	95 70
C.C.T. 1/5/95	95 70	95 60
C.C.T. 1/6/95	98 10	98 05
C.C.T. 1/7/95	96 95	97
C.C.T. 1/8/95	95 90	96 95
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	98 25
C.C.T. 1/11/95	98	98 20
C.C.T. 1/1/96	96 85	96 85
C.C.T. 1/7/96	96 80	96 90
C.C.T. 1/10/96	94 05	94 15
C.C.T. 1/1/97	94 25	94 25
C.C.T. 1/4/97	94 25	94 25
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[illegible]	99 90
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	99 80	100 10
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	100 50	99 95
[illegible]	[illegible]	97 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	94	95 50
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]	97 70
C.T.S. 20/5/91	93	93 30
C.T.R. 2.50%	88 40	88 70
B.T.P. 10.50% 1/5/90	100	99 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 80	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 70	98 80
B.T.P. 9.25% 1/1/92	95	94 80

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-04-90

Quantità trattate dalla seduta precedente

Azioni	Lettera Milano	Differ. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattate	Lettera Torino
A Abeille	107800	-675	108500	1050	
Acq. De Ferrari o.	7800	—	7200	16000	
Acq. De Ferrari r.	2750	+5	2400	18000	
Acque Marcia	517	-13	525	530000	
Acque Marcia r.	430	-5	450	30000	
A. Marcia r. 1-4-87	375	-5	1	n.r.	
Aedes	22780	+10	24000	7500	
Aedes risp.	10800	-50	11250	2500	
Agricola	3384	-8	3150	856800	
Agricola n.	631000	+1000	586000	100	
Alitalia cat. A	1765*	-20	1620	394000	1765
Alitalia priv.	1179*	+9	1085	240199	1180
Alitalia risp. n.c.	1180*	-8	1115	7000	1200
Alivar	11110	+10	10880	24500	11110
Allianz Ass.	40950	-100	40400	1400	
Allianz Ass. risp.	40100	-100	40000	2850	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	7300	-1	7850	4600	
Ansaldo	5300	—	5140	22400	
[illegible]	12100	+75	11800	108850	
[illegible]	1790	-10	1750	88500	
Att. Immobiliari	5100	+11	5270	87000	5100
Auschem	3149	-6	3000	28000	
Auschem risp. nc	2220	+19	2230	12000	
Ausiliare	15290	+40	15250	n.r.	
Autostrada To-Mi	12110	—	11700	11580	13500
Autostrade Pri.pr.	1185	—	1185	91580	
Avir Finanziaria	8370	-80	8640	37000	8380
B Bastogi Irbs	357	-3	360	3100000	354
Banca A. Milanese	18050	-350	15500	1000	
B. Comm. It.	4925	-8	4800	744376	4940
B. Comm. It. r.p.	4220	+5	4060	153800	4200
Bna priv.	3725	+25	3700	20500	3150
Bna ord.	8050	-105	8000	4500	8150
Bna risp.	2170	+10	2280	102500	2170
B. Manusardi	1378	-1	1380	108000	
Banca Mercantile	10875	—	10500	7000	
Banca Toscana	5260	-40	5300	75750	
B.co Ambrovenato o.	4851	-9	4880	348000	4850
B.co Ambrovenato r.	2641	+22	2400	305000	2600
Banco di Chiavari	5401	+66	5350	26500	
Banco Napoli g.r.p.	18040	+20	[illegible]	2320	
Banco di Roma	2280	-43	2340	367000	2320
B.co Sardegna risp.	18445	-60	15100	18000	
Banco Lariano	7100	+11	6800	227000	
Bnl risp.	13785	+136	11500	43600	
Bassetti	9877	+77	9350	13500	
Benetton	8350	-50	7950	61800	8450
Berto Lanati					12400
Boero Bartolom.	9010	-100	[illegible]	3000	
Bonifiche Ferrar.	45500	—	45000	100	
Bonif. Siele ord.	28000	+800	25900	19800	
Bonif. Siele risp.	9050	+10	9050	[illegible]	
Breda	1105	-6	1130	477802	
Breda warrant	235	+3	225	35000	
Brioschi	1430	-10	1500	148000	
Buton	4260	—	4140	5000	
C Cafaro ord.	1384	+18	1320	256000	
Cafaro risp.	1541	+13	1380	[illegible]	
Calcestruzzi	17480*	-25	[illegible]	[illegible]	
Calp	9440	+30	5200	10500	
Caltagirone ord.	5530	+155	[illegible]	138500	
Caltagirone risp.	4081	-14	3990	n.r.	
Cemfin	4310	-80	4150	4000	
Cit	5880	+30	5820	30900	
Cantoni Coton.	8270	—	[illegible]	2000	8250
Cantoni C. risp.	4545	-15	4600	3000	4600
Cart. Ascoli	4300	-80	4580	6500	
Cart. Binda-Mediol.	1498	-6	1510	251000	
Cart. Burgo ord.	13090	-5	[illegible]	58000	13150
Cart. Burgo priv.	13340	[illegible]	[illegible]	n.r.	13590
Cart. Burgo risp.	13100	+50	13200	7000	13050
Cementir	3840	+20	3325	[illegible]	
Cement. Augusta	6600	-85	[illegible]	17500	6600
Cement. Barletta	10575	+35	10400	[illegible]	
Cement. Merone	5585*	+55	[illegible]	[illegible]	
Cement. Merone r.	3700*	+110	[illegible]	36000	
Cem. di Sardegna	[illegible]	—	7800	89800	
[illegible]	11500	+5	[illegible]	107800	
[illegible]	[illegible]	+13	[illegible]	383650	[illegible]
Cigahotels risp.	3430	[illegible]	3480	65000	3400
Cir risp. nc	2851	+40	2590	671000	2850
Cir risp.	5290	+100	4520	11000	5200
Cir ord.	5010	+130	4510	1359838	[illegible]
[illegible]	4840	-40	[illegible]	[illegible]	4860
[illegible]	1780	[illegible]	1620	94400	1775
Cogefar ord.	7410	-5	[illegible]	[illegible]	
Cogefar risp.	4990	—	[illegible]	[illegible]	
Comau	4870	-18	4350	202500	4870
Cond. Acq. Torino	17550*	-250	19000	2000	17700
Costa Crociere	3980*	+10	3800	274000	
Cr. Varesino ord.	6880	-20	6000	57000	
Cr. Varesino risp.	3450	-1	3220	117500	
Credito Italiano	2880	+13	2880	328000	3080
Credito Ital. risp.	2190	-10	2110	45000	2210
Cr. Commerciale	4975	-45	5180	10000	
Credito Fondiario	5560*	+60	6980	40000	
Credito Lombardo	3820	-20	3770	5000	
Cucirini Cantoni	2800	-95	2930	n.r.	
D Dalmine	417	-3	405	845000	423
Danieli & C.	11400	+100	10800	9300	
Danieli & C. risp.	7490	+40	6750	38500	
Datconsyst	10650	-251	11000	3000	
Del Favero	8190	+340	7020	81000	
E Ed. Fabbri priv.	5140	-8	5000	60000	5120
Editoriale Mondi	3636	+10	3300	14000	
[illegible]	4200	+80	4200	6000	
Enichem Augusta	2395	-5	2610	30000	
Enimont	1415	+8	1405	1404000	
Eridania	8200	+80	9000	203180	8810
Eridania risp.	5780	+150	5400	341500	5750
Euromobiliare	6470	+10	5850	6500	
Euromobiliare risp.	2175	+25	2140	12000	
Europa Metalli	1639	+4	1580	227000	
F Fmc	3980	-30	3650	24600	
Faema	4400	—	4450	5000	
Falck	9740	-108	8700	109000	
Falck risp.	10000	+240	9200	1000	
Fidis	13610	—	13600	10800	
Ferruzzi Agr.	3515	-15	2430	550710	
Ferruzzi Agr. risp.	3635	+28	2880	n.r.	
Ferruzzi Agr. r. nc	1585	—	1555	69311	
Ferruzzi fin.	3061	-29	2815	595087	
Ferruzzi fin. r. nc	1779	+6	[illegible]	23000	
Ferruzzi fin. w.	[illegible]	—	[illegible]	101000	
Fiar	[illegible]	-300	20900	[illegible]	
Fiat ord.	10405	-5	10280	2554190	10370
Fiat priv.	7280	-31	7050	1214800	7288
Fiat risp.	7331	-18	7180	[illegible]	7331
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6870	89800	
Fidenza Vet. 1-1-90	[illegible]	[illegible]	n.r.	n.r.	
[illegible]	7480	+5	[illegible]	[illegible]	7470
[illegible]	3385	-15	[illegible]	38000	
Finrex risp. n.c.	[illegible]	+10	1875	[illegible]	
Finanz. C. N.	19000	-180	19000	[illegible]	
Finarte	7185	-5	[illegible]	[illegible]	
Finarte priv.	4337	+37	n.r.	38500	
Finarte r. n.c.	2980	-19	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	1491	+1	[illegible]	1000	
[illegible] risp.	720	[illegible]	755	11000	
[illegible]	1430	+5	1416	[illegible]	
Fire risp.	576	-17	620	[illegible]	
Fisac ord.	8950	—	8280	6500	9380
Fisac risp.	8780	[illegible]	8230	500	[illegible]
Fiscambi risp.	2370	+10	2385	[illegible]	2380
Fiscambi ord.	5400	-90	5325	n.r.	[illegible]
Fidis	3382*	+32	3470	88000	3375
Fochi Filippo	6800	-370	6720	20080	
Fornara	3265	[illegible]	3015	[illegible]	3280
Franco Tosi	29070	-55	29400	5400	
G Gaic	24730	-220	25600	34300	25000
Gemina	2156	-13	2150	2390000	
Gemina r. n.c.	1390	-9	1385	106000	
Generali	39240	[illegible]	38300	[illegible]	39300
Gerolimich ord.	113	-1	125	[illegible]	
Gerolimich risp.	[illegible]	—	90	160000	
Gewiss	20180	—	20700	16500	
Giardini ord.	4950	+35	[illegible]	338500	4930
Giardini risp.	3640	-1	3750	[illegible]	
[illegible]	8800	+30	10170	7000	8800
Gim risp.	[illegible]	[illegible]	3950	[illegible]	4400
Grassetto	[illegible]	+600	[illegible]	[illegible]	
I Ifi priv.	27490	+30	28700	287500	27530
Ifil ord. fraz.	6190	—	6220	413800	6210
Ifil risp. fraz.	4490	+70	4250	394700	4470
Imm. Metanopoli	1813	+28	1585	320000	
[illegible]	1710	-4	1680	5000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	49000	-1000	46000	n.r.	50000
Ipi					18840
Isefi	2100	—	1830	114000	2110
[illegible]	[illegible]	+400	18000	88500	19000
Italcable risp.	15100	+300	13000	28000	14900
[illegible]	[illegible]	+50	123000	16730	
[illegible]	72480	+470	70000	16150	
Italmob[illegible]	49	+	49	15000	
Italgas	2820*	-54	2810	597200	2865
Italia Ass. 1000	14255*	-145	12450	26920	
Italmobiliare	[illegible]	+900	208500	[illegible]	
Italmobiliare risp.	112800	+700	108000	12250	
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	+5	[illegible]	4500	
[illegible]	24800	+400	24050	n.r.	
K Kernel Italiana	680	-9	705	133000	
Kernel risp. n.c.	[illegible]	-40	1000	80000	
L L'Espresso SpA	23840	+240	23450	5000	
La Fondiaria SpA	58000	-400	55500	25000	
La Fondiaria w.	29760	-80	29000	3600	
La Previdente	21300	+100	19200	23000	
Latina Ass. ord.	13500	-120	13500	35500	15750
Latina risp.	[illegible]	-120	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1570	-145	1975	53000	
Linificio risp.	1520	-110	1665	84000	
Lloyd Adriatico o.	18250	-148	18000	7375	18850
Lloyd risp. nc	11500	—	11350	[illegible]	11500
M [illegible]	4850	-50	5140	9500	
Magneti M. risp.	1965	-6	1940	32000	1970
Magneti M. ord.	1977	+2	1900	415000	1980
Magona	6700	-190	8825	n.r.	
Mandelli	11800	-65	11400	2700	
Manif. Rotondi	24000	-300	25400	100	
Manuli Cavi	6315	-40	6430	19000	
Manuli Cavi r. nc	3738	+71	3410	81000	
Marangoni	7710	+90	7000	70500	
Marzotto	7830	+50	8000	20000	
[illegible]	[illegible]	—	8000	n.r.	
Marzotto risp. nc	5830	+30	5660	14000	
[illegible]	18545	-40	18400	479853	18600
Merloni	[illegible]	+71	[illegible]	62000	
Merloni risp.	1585	+5	[illegible]	13000	
Milano ass. ord.	25100	+450	21000	29000	24500
[illegible]	17251	+51	14800	49700	17100
Mira L[illegible]	70500	-500	88300	[illegible]	71000
Mittel	5800*	+140	5400	180000	5800
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	17150	-1250	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	1811	—	1780	2430000	1807
[illegible]	1218	-12	[illegible]	[illegible]	1219
[illegible]	1165	-25	1175	148000	
Montefibre risp.	1050	+10	1080	[illegible]	
N Nai	[illegible]	+	[illegible]	[illegible]	20
Necchi ord.	3800	-40	3950	28000	
Necchi risp. nc	3940	—	4120	n.r.	
[illegible]	[illegible]	-40	350	6000	
Nuovo Pignone	6850*	+10	8025	87500	
Nuovo Pignone w.	436	+2	400	38000	
O [illegible]	[illegible]	+4	3450	22000	
[illegible]	[illegible]	+100	6250	2092080	7180
Olivetti priv.	4700	+100	4220	31200	4700
Olivetti risp. nc	4544	+28	4260	63500	4620
P Pacchetti	579*	+1	545	780000	579
Part. Fin.	7210	+80	7050	3000	
Part. F. r. nc (a.w.)	2535	—	2430	105600	
Perlier	1170	—	1130	38000	
Pierrel ord.	2610	+29	2520	24000	2600
Pierrel risp.	1280	+8	1310	[illegible]	1300
Pininfarina ord.	15285	+35	14850	3800	15280
Pininfarina risp.	[illegible]	+30	[illegible]	n.r.	14800
Pirelli & C. ord.	9565	-45	9430	204500	9570
Pirelli & C. risp.	4048	-19	3800	22000	4050
Pirelli SpA	2895	-8	[illegible]	786562	2900
Pirelli spa r. nc	[illegible]	-2	2115	78000	2185
Pirelli SpA risp.	2915	-3	2700	[illegible]	2915
Pirelli SpA war.	755	-4	[illegible]	[illegible]	761
Poligrafici edit.	8385	-15	8400	2000	
Pozzi-Ginori ord.	1459	-4	[illegible]	[illegible]	1485
Pozzi-Ginori risp.	1219	—	[illegible]	10000	1225
Premafin	17150	—	13450	82700	
R Raggio Sole o.	[illegible]	+39	[illegible]	[illegible]	
Raggio Sole r.	2295*	+5	2300	[illegible]	
Ras	24110	-180	[illegible]	202340	24100
Ras risp.	12700	-255	[illegible]	72110	[illegible]
Ratti	6070	-22	[illegible]	37600	
Recordati ord.	11900	+100	12750	12000	
Recordati risp. nc	[illegible]	+50	6000	16000	
[illegible]	[illegible]	-40	14400	4700	
[illegible]	30200	—	30200	n.r.	
[illegible]	7545	-95	7580	735024	7590
Rinascente priv.	4053	-17	3820	77000	4030
[illegible]	4159	+3	4200	18000	[illegible]
Risan. Napoli risp.	20000	+340	19600	3000	19950
Risan. Napoli ord.	45000	+200	43800	3000	44800
Riva Finanziaria	8180	-171	[illegible]	[illegible]	
Rodriquez	10120	+20	10100	5300	
S Saes	4020	-110	3920	163000	[illegible]
Saes risp.	2215	+25	1980	87000	2210
[illegible] priv.	9170	-215	9800	6500	9400
[illegible]	10750	-149	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] risp. port.	10750	+35	10400	n.r.	10700
Saffa risp. 72	7005	—	7150	36500	
Saffa ord.	14980	+150	12560	13600	
Saffa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Sai ord.	[illegible]	-120	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	8115	-85	7700	39000	8110
Saiag ord.	6690	-19	6950	13000	6690
Saiag risp.	3310	+5	3250	20000	3320
Saipem	3300	-42	3600	33000	
Saipem risp.	3500	+80	3730	7000	
Saipem warrant	868	+23	770	28000	
[illegible]	3465	-82	3180	127000	
Sasib ord.	7080	+75	6410	71000	7030
Sasib priv.	7030	+110	6550	3000	[illegible]
Sasib r. nc 1/7/85	5015	+15	4680	122500	[illegible]
Schiapparelli	1270	-6	1300	180000	1280
Selm ord.	2739	-22	2740	257500	
Selm risp.	2790	—	2850	5500	
SpA	9800	-85	[illegible]	43000	9800
[illegible]	[illegible]	+250	4220	[illegible]	
Sila	3750	-120	3550	37000	3870
Sila risp.	2790	+19	[illegible]	[illegible]	
Sim	8860	[illegible]	7180	58000	
Sip ord.	1621*	-18	1580	2839000	[illegible]
Sip risp.	1512*	—	1395	518000	1510
Sirti	12750	-100	12900	198500	
Sme	3105	[illegible]	3550	[illegible]	3110
[illegible]	3850	-63	3510	236500	3700
Smi ord.	1905	+15	1700	274000	1850
Smi risp.	1380	-3	1340	104000	1370
Snia Bpd ord.	2580	-30	2500	508000	2590
Snia Bpd risp.	[illegible]	—	2540	12000	3600
Snia risp. nc	1732	+8	1680	17000	
Snia fibre	1818	—	1840	[illegible]	
Snia Tecnopolimeri	7005	+6	7080	7000	
Sogefi	3880	+35	3000	18600	3650
Sopaf ord.	6165*	-25	5800	23000	
Sopaf risp.	3298*	-1	3000	188250	
[illegible]	1275	-25	1290	142800	
[illegible] Biomedica	12050	-100	12150	30000	12200
Standa ord.	33800	-100	35800	7500	
Standa risp.	14250	-20	13300	9500	
Stefanel	4930	-10	4650	32000	
Stet ord.	5710	-5	5250	843028	5710
[illegible]	4890	+40	4530	138572	4830
T Telco-Grafite					sosp.
Tecnomasio	3780	-15	3800	20000	
Tecnost	2850	-10	2610	68000	
Teleco Cavi	13300	-154	13000	104000	
Terme Acqui n.c.	880	-1	880	10000	
Telecomp	1380	-8	1365	225000	1400
Telecomp r. n.c.	1240	—	1220	24000	1250
Terme Acqui	2240	+14	1840	1000	
Toro ass. ord.	22000	+5	21050	33300	21900
Toro ass. priv.	13410	-70	12500	83360	13300
Toro ass. risp.	10380	+60	10180	44860	10400
Trenno	4001*	+20	4100	24303	
Tripcovich	13300	+200	11300	22500	
Tripcovich risp.	5600	+60	4370	400000	
U Unicem	26000	+320	24800	33100	25980
Unicem risp.	16180	+160	15400	41370	16000
Unione Manifatture	3380	-18	3040	38000	
Unione Sub. Ass.	24800	-210	24600	2300	25000
Unipar ord.	1285	—	1270	192000	
Unipar risp.	1398	-22	1320	n.r.	
Unipol ord.	22850	-380	22800	25500	
Unipol priv.	16100	-120	15400	24400	
V Valeo	6708	-81	6680	4000	6700
Vetreria Italiana	6300	+300	6420	9500	
Vianini Industrie	1486	+11	1485	61000	
Vianini Lavori	5820	+72	5300	111000	
Vittoria Ass.	23700	—	23250	4900	
W Westinghouse	37100	+300	35250	800	37200
Worthington	1759	-1	1390	8000	
Z Zignago	4640	-1	4600	46500	
Zucchi	14980	-50	14800	7000	
Zucchi risp. n.c.	8440	-110	7800	28500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SOCIETA' di servizi operante in tutta Italia ricerca per la propria sede di Torino impiegata/o amministrativa/o massimo 30 anni abituata/o ad operare in autonomia e con spiccate capacità nella gestione dei clienti. Richiedesi inoltre esperienza amministrativa generale del personale con ausilio Ced esterno. Offresi retribuzione e benefits di sicuro interesse ed un ambiente dinamico. Scrivere a: Consult Line via Pergolesi 4 - 20124 Milano.

TORINO AUTO concessionaria Fiat ricerca per ampliare propri quadri un'impiegata/o esperta/o in cassa/contabilità. Tel. per appuntamento 319.8887.

tecnici

ASSISTENZA tecnica, addetti esperti, [redacted]sponibili a viaggiare in Europa, cerca società operante nel campo delle macchine automatizzate. E' necessario aver matu[redacted] esperienza meccanica, elettrica e oleopneumatica. Scrivere: Publikompass 8814 - 10100 Torino.

dirigenti

STABILIMENTO termale Cuneo cerca un direttore/trice sanitario - idrologo - dietologo - biologo - dermatologo - cosmetologo, bella presenza. Inviare curr[redacted] a Publikompass 10/A - 20123 Milano.

8 Rappresentanti

ALAIN MIKLI occhiali cerca rappresentanti mono/plurimandatari. Telefonare uffici Milano allo 02 546.6810 - 536.510.

ASSUMIAMO subito produttori ambosessi per vendita spazi pubblicitari su importanti testate e mezzi locali e nazionali. Zona di lavoro Torino e Piemonte. Si richiede cultura [redacted] superiore, [redacted] introduzione e precedenti esperienze di vendita preferibilmente nel settore. Si offrono interessanti sbocchi mensili e regolare inquadramento [redacted]. [redacted] ufficio 715.362 - 714.072 - 712.419 Torino.

AZIENDA ... espansione cerca agenti per zone provincia di Torino escluso Canavese - Valle d'Aosta - Vercelli - Asti - Alessandria - Cuneo - Genova - La Spezia - Savona - Imperia automuniti, anche prima esperienza, massimo 35 anni. Vendita circa 500 prodotti per negozi, industrie, bar e ristoranti. Offresi: portafoglio clienti, training iniziale, fisso mensile, provvigioni, premi di vendita, zona esclusiva, inquadramento enasarco. Per appuntamen[redacted] telefonare 0322 844.823 Effepi via Conciliati [redacted] Borgomanero (No).

AZIENDA operante settore commerciale [redacted] cerca venditore/ice, buona dialettica, automunito. Offresi provvigioni. S[redacted] Publikompass 8131 - 10100 Torino

CERCASI per provincie del Piemonte agenti plurimandatari introdotti bar-ristoranti-pizzerie per abbinamento prodotto sicuro interesse. Ottimo guadagno. Per informazioni tel. 011 309 7069 ufficio.

[redacted] azienda finte pelli per calzature pelletteria etc. cerca rappresentanti introdotti per zone Piemonte. Scrivere a Bresciaplast 79 Spa via Rossi 14 - 25010 Remedello (Bs). Tel. 030 951.9751.

PRIMARIA ditta Hi-Fi elettrodomestici cerca abili e dinamici venditori/trici. Scrivere: Publikompass 2016 - 10100 Torino.

PRIMARIA industria veneta di cofani mortuari ricerca agente per il Piemonte proveniente anche da altro settore purché professionalmente preparato, referenze insospettabili. Assicuriamo cospicuo portafoglio clienti, assistenza commerciale, congruo anticipo provvigionale mensile - necessità iscrizione Enasarco - automezzo diesel. Rispondere dettagliatamente a Publikompass 12/A - 20123 Milano.

PUBBLICITA' concessionaria ricerca agenti 25-35 anni buona cultura automuniti per interessante attività di vendita su importante testata nazionale. Inviare curriculum a "Diretti al Punto" ricerca personale, corso Marconi 26 Torino, rif. W17.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Alessandria/Vercelli/Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144

SOCIETA' di servizi operante sul territorio nazionale cerca persone con esperienza di vendita. Richiedesi ottima presenza auto propria disponibilità a viaggiare (Piemonte, Lombardia, Liguria) possibilità di guadagno 4/5 milioni mensili, training iniziale. Per appuntamento telefonare 011 745.226

TORINO AUTO concessionaria Fiat ricerca per ampliare propri quadri un venditore di auto con esperienza nel settore. Età 25/30 anni. Telefonare per appuntamento 319.8887.

UFFICIO rappresentanze abbigliamento con importanti ditte cerca socie, collaboratori/trici, acconto mensile, guadagno interessante, indispensabile esperienza, età 25/40 anni. Tel. 561.2909.

VIAGGIATORE diretto età massima 25/27 anni, cercasi da azienda che opera da oltre 40 anni nel settore specifico. Il candidato dovrà avere disponibilità completa a viaggi e pernottamenti, auto propria, militesente. Offriamo stipendio 1ª categoria, provvigioni, diarie, incentivi, spese auto chilometriche. Inviare dettagliato curriculum a: Rohl - via XX Settembre 67 - 10122 Torino oppure telefonare 011 566.0938 - 566.0345 - 566.0357.

15 Autovetture

[redacted] Foccia[redacted] Fiat-Lancia-[redacted]Golf. Piazza Marmo 10 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTA auto pagando subito massima val[redacted] autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.326 sabato aperto.

AUTOM[redacted] Autom[redacted] Skoda Hyundai: Maserati biturbo, Uno 70, Uno D '86, Opel Corsa 3V '90, Opel Swing '89, Ford Fiesta e tante altre da L. 500 mila, funzionanti. Via Tunisi angolo via Arduino. Tel. 319.[redacted]

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BEPI KOELLIKER srl via Barletta 103 vende Range Rover TD e benzina con garanzia. Tel. 353.636.

BMW 735 J nero metallizzato accessoriato 1987 privato vende. [redacted] serali. Telefonare 600.7484.

DELTA integrale 16V vendo rossa sedile Recaro tetto apribile 9 mesi 6000 km in per[redacted]zioni. Tel. 011 358.274.

FURGONE Renault Trafic diesel tetto rialzato anno 1985 km 82.000, ditta vende ottimo stato. Tel. 562.003 ufficio.

MERCEDES 300 D 4matic fine 1987 pochi km accessoriato privato vende. Tel 614 105.

MERCEDES 300 SE 1986 full optionals unico proprietario privato vende. Ore pasti. Tel. 960.2317.

PORSCHE 911 Carrera privato vende anno '89 accessoriato ore pasti. Tel. 582.165.

SPYDER Seta Zagato America vendesi ad amatore L. [redacted] milioni. Telefonare [redacted] 218 405.

VENDONSI senza [redacted] qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 668.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come 1ª casa 2-3 camere in zona ben servita. Tel. 546.005.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

A. ACQUISTO da privato alloggio di mq 130/180 o casetta in Torino o prima cintura. Saldo contante. Tel. 726 334.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.888.

A. DOTTORE commercialista cerca urgente alloggio circa 160 mq in zona signorile anche collinare possibilmente box. Tel. ore ufficio 504.837 - serali 658.6407.

A. INGEGNERE acquista come prima casa appartamento 3/4 camere servizi zona comoda al Centro. Tel 506.743.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi zone signorile comode ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTIAMO appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno zone Nichelino o Moncalieri [redacted]to in [redacted] 548.876.

[redacted]TO a[redacted] in Torino 2/3 camere cucina servizi purché libero presto anche da [redacted]. Tel. 748.2248.

[redacted] alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUI[redacted] alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO in contanti zona Centro Torino alloggetto anche da ristrutturare purché in casa decorosa. Tel. 758.883.

ACQUISTO in Torino solo da privato salone 2 camere servizi in stabile con ascensore. Tel. 305.381 sera.

ACQUISTO libero presto alloggio 2/3 camere e bagno dispongo fino a L. 300 milioni contanti. Tel. 637.130.

ACQUISTO privatamente Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 64[redacted]7.

ACQUISTO zo[redacted] collinare [redacted] Mauro Pino Pecetto casa possibilmente 2 alloggi da 130 mq oltre 80 mq anche da ristrutturare. Tel. 535.601.

ASSOLUTAMENTE da privato acquisto in contanti alloggio signorile mq 90-120 zona semicentro. Tel. 534.872.

BANCA compra per dirigenti trasferiti alloggi signorili 100/200 mq massimo L. 4 milioni al mq. Tel. ufficio 599.489.

BANCARIO causa trasferimento cerca 2-3 camere tinello servizi anche prima cintura contanti. Tel. 473 0118.

CASETTA o alloggio acquisto da privato in cintura massimo 25 km da Torino pronto pagamento. Tel. 487 741.

CAUSA trasferimento compro 2/3 camere e servizi zona S. Rita o S. Salvario. Tel. 767.821.

CIRIE' acquistasi appartamento signorile di 3 o 4 vani e servizi pagamento in contanti. Tel. 921.0330.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

IMPIEGATA acquista in contanti camera tinello servizi spesa limite 90 milioni. Tel. ore serali 660 9661.

IMPORTANTE SOCIETA'
a livello nazionale acquisterebbe per proprio [redacted] appartamento in Torino. Tel. [redacted]

[redacted] acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere [redacted] anche [illegible]. Tel. 535.502.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA [redacted]
di alloggi ville casette
in Torino e cintura
[redacted] giusto prezzo di mercato in contanti
[redacted] 538.175.

PER INVESTIMENTO
acquisto da privato appartamento 80-120 mq libero in Torino. Tel. 011 390.488.

[redacted] acquista alloggio libero camera tinello cucinino bagno recente. Torino o prima cintura. Tel 329.6022.

PRIVATO acquista alloggio libero Torino [redacted] pagamento in contanti. Tel. 542 853

PRIVATO acquista appartamento in Torino o vicinanze. Tel. 958.8346.

PROSSIMI sposi acq[redacted] libero [redacted] l'estate camera tinello servizi massimo L. 80 milioni. Tel. 481 114.

[redacted] pressi Via Guido Reni alloggio recente mq 130-150 rapida definizione. Chiusano & C. Tel. 812.4006.

S. M[redacted] CANAVESE o dintorni cercasi appartamento o villetta pagamento in contanti. Tel. 920.6302.

STUDIO consulenza ricerca appartamenti ogni tipo più che decorosi in zone residenziali. Tel. 591.906.

[redacted] acquistiamo alloggio zona Rivoli Collegno 2 camere tinello cucinino bagno in stabile con ascensore. Tel. 540.878.

VILLA non inferiore a mq 1100 acquisterei a Pino Torinese. Tel. 511.504 - 543.906.

Nascosta [redacted] VERDE sull'ISOLA c'è...

RESIDENZA S. ANNA

tipico villaggio mediterraneo, architettura di oggi, inserita nel verde di una natura intatta e caratteristica: macchia mediterranea, ulivetì, prati.
Ogni unità immobiliare indipendente e autonoma offre vista [redacted] isolamento. Un giardino comune di 3 ettari con campi da tennis, piscina, attrezzature sportive e percorsi veicolari completamente interrati. Club-house e ristorante nella villa napoleonica di S. ANNA. A 400 m. la spiaggia privata con stabilimento balneare e attracco per le piccole imbarcazioni.
Per le passeggiate un'ampia proprietà di decine di ettari nella natura selvaggia dell'isola d'**ELBA**.
Unità immobiliari da 40 a 100 mq.

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.
Sede: 10129 Torino - C.so G. Ferraris 120 - telefax e tel. 011/594626
Uffici vendite [redacted] cantiere: BAGNAIA, ELBA - tel. 0565/961107

19 Vendita alloggi

A.A. A Collegno corso Francia signorile camera tinello cucinino biservizi centrale piano alto Studio Serale Tel. 752.931.

A.A. ADIACENTE piazza Maria Teresa via Pi[redacted] signorile ingresso 4 camere cucina servizi mq 165 da ristrutturare. Studio Serale Tel. 767 996.

A.A. ADIACENTE [redacted] Vigliani piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi ca[redacted]. Studio Serale tel. 752.931.

A.A. AFFARISSIMO libero corso Traiano pressi ottimo salone 2 camere cucina 2 servizi L. 200 milioni Fidelcase 508.606

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Grosseto recente piano alto 2 camere tinello servizi mq 90 L. 162 milioni.

A.A. [redacted] 513.916 libero [redacted] Siracusa signorile salone 2 camere cucinotta servizi mq 110 terrazzo.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Tassoni ospedale Maria Vittoria signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi ingresso box L. 335 milioni

A.A. CASA&CASE 513.916 libero lungo Po Antonelli saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mq 120 L. 215 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero pressi corso Francia Aeronautica salico soggiorno 2 camere tinello cucinotta biservizi mq 120 più terrazzo mq 110.

A.A. MEDIT 80 libero Crocetta pressi corso Turati piano alto 2 camere tinello servizio L. 215 milioni. Tel. 504.817

A.A. MEDIT 80 libero pressi [redacted] piano alto ingresso 2 camere tinello servizi L. 155 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 80 libero pressi piazza S. Rita signorile saloncino 3 camere tinello biservizi L. 285 milioni. Tel 587 834.

A. AFFARE corso Montecucco camera cameretta cucina bagno termo ascensore L. 83 milioni occupato. Medim 839.7473

X. [redacted] piazza Bengasi ingresso camera cucina bagno 4º piano termo ascensore L. 80 milioni. Medim 839.7473.

A. AFFARE piazza Guala ottimo 2 camere tinello cucinino bagno luminoso [redacted] signorile. Medim 839.7473.

A. CIT TURIN ampio ingresso 7 camere 2 bowindi cucina biservizi casa [redacted] signorile. Medim 839.7473

A[redacted] di Rivoli villa bifamiliare libera recentissima con 3000 mq di terreno circostante. Studio tel. 385.9809.

A. CORSO Brunelleschi alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile. Nordedil 561.2760

A. CORSO Peschiera libero mansardato di ingresso camera [redacted] bag[redacted] u[redacted]. Studio tel. 385.9809.

A. CRIMEA in palazzina epoca 1º piano 80 mq 3 arie adatto anche uso ufficio. Programmacasa tel. 539.133 - 541.183.

A. DELTA 588.830 libero Parella recente piano alto 2 camere tinello servizi spazioso mutuo o permute.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Umbria signorile spazioso soggiorno camera tinello servizi mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 546.842 libero via Monterosa piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo

A. IDEALE professionisti centrale epoca 1º piano 175 mq da ristrutturare L. 350 milioni. Programmacasa tel. 539.133.

A. IL PORTICO adiacenze via Po libero 2 [redacted] cucina [redacted] completamente ristrutturato. Tel. [redacted]

A. IL PORTICO [redacted] stabile d'epoca pressi corso Vittorio 4 camere salone cucina biservizi anche uso ufficio mutuo permute Tel 835 544

A. IL PORTICO libero pre[redacted] corso Umbria ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero S. Salvario camera cucina bagno ottimamente ristrutturato dilazioni Tel 835 544

A. IL PORTICO pressi corso 5 [redacted] salone 2 camere cucina bagno posto auto mutuo permute Tel 835.544.

A. IL PORTICO pressi piazza Hermada stabile sig[redacted] ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni Tel. 835 544

A. IL PORTICO Vanchiglia fine frazionamento appartamenti locali 1 camera cucina bagno mutuo Tel 835 544

A. IL PORTICO villa prestigiosa collina di Gassino 5 camere cucina triplo servizi taverna box e giardino permute dilazioni. Tel. 835 544.

A. NUOVO Studio frazioniamo in palazzina ristrutturata alloggi varie metrature, mutuo. Programmacasa tel. 539.133.

A. POZZO STRADA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo affare Minimo anticipo e mutuo, Tel. 561.2760.

A. PRESSI corso Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2760

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Aurora stabile ristrutturato termo ascensore ingresso camera cucina angolo cottura bagno

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso living soggiorno camera tinello cucinino bagno.

A [redacted] panoramico ingresso 3 [redacted] cucinino biservizi mutuo.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno in stabile di 25 anni ingresso camere tinello cucinino bagno possibilità box.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero corso Francia palazzo Cristallo ingresso salone 2 camere cucina biservizi L. 380 milioni

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta pressi corso Re Umberto mansarda di 2 vani in stabile decoroso L. 38 milioni

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto mutuo.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Parella stabile del '84 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Montecucco termo ascensore ingresso 3 camere cucina bagno dilazioni.

[redacted] 69.20 libero S. Salvario termoascensore ingresso camera cucina angolo cottura bagno L. 79 milioni.

A. PROMOAFFARI 69 [redacted] Venaria recente ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto mutuo permute.

A. RIVOLI via Colombo ingresso 3 camere soggiorno cucinotta bagno ripostiglio cantina mutuo agevolato Tel 882 1130

A. SETTIMO ampio 2 camere tinello cucinino bagno 3º piano termo ascensore L. 125 milioni. Medim 839 7473.

A. STRADA Valsalice libero molto signorile salone 3 camere pranzo cucina 3 servizi scala interna con altri 100 mq circa, giardino condominiale Tel 506 869

A. TAIT 513 931 libero recentissimo zona via Genova (pressi Ospedale S. Anna) ampio 3[redacted] cucina biservizi

A. UTIP [redacted] corso Francia [redacted] 3 camere cucina bagno ripostiglio in buon stabile L. 152 milioni

A. UTIP 518 988 libero via Madonna delle Rose ottima posizione angolare piano alto termoascensore spazioso ben tenuto 2 ampie camere cucina bagno

A. UTIP 518 988 libero via Orvieto adiacente camera cucina servizio in casetta da ristrutturare L. 28 milioni

A. UTIP 518 988 libero zona corso Montegrappa ottimo stabile spazioso luminoso camera tinello cucinino bagno

A. UTIP 518 988 piazza Fusi adiacente stabile d'epoca appartamento mq 200 bingresso riscaldamento autonomo.

A. UTIP 518 988 Riva di Chieri libero in palazzina recente spaziosissimo saloncino 2 camere cucina biservizi 3 box L. 172 milioni mutuabili

A. VOLPIANO ingresso living su saloncino 3 camere tinello cucinotta doppi servizi cantina box ottimo Tel 882 1110

ADIACENTE piazza Pitagora libero vendesi luminoso salone camera tinello cucinino servizi mq 120 6º piano comode dilazioni. Tel. 596 044

ADIACENTE via Cigna ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore. Mutuo Nordedil 561.2760

ADIACENZE corso Tassoni libero ampio minialloggio ingresso living cucina bagno minimo anticipo. Tel 535 796.

ADIACENZE CTO S. Anna vendesi libero 2 camere cucina piano rialzato totalmente ristrutturato. Studio Rocca 545.606.

ADIACENZE piazza Cattaneo 10º piano libero mq 120 [redacted] 3 camere cucina [redacted] box. Inv[redacted] città 781.152.

ADIACENZE piazza Foroni libero in palazzina intero piano eventualmente divisibile di soggiorno 5 camere cucina biservizi posto auto e cantina. Edilcase tel. 548 154.

ADIACENZE via [redacted] libero [redacted] 1º piano 2 camere cucina bagno L. 105 [redacted] privato vende. Tel. 390 507.

[redacted]RE 561.3040 libero panoramico adiacente via Frejus luminoso 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore.

AFFAIRE [redacted] libero pressi piazza Stampalia ristrutturato 2 camere tinello cucinino termo bagno box auto.

AFFAIRE 561.3040 libero S. Salvario camera cucina bagno ottime condizioni sufficienti L. 10 milioni contanti.

AFFAIRE 561.3040 S. Rita via Alfano attico con ampio terrazzo camera tinello cucinino bagno cantina.

AFFARE libero Mirafiori via Togliatti ottimo recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Ser-Fin 290.771.

AFFARE S. Paolo libero bello 2º piano termo autonomo camera tinello servizi mq 55 L. 85 milioni. Tel. 668.7510 mattino.

ALLOGGIO in Rivoli 3 camere cucina salone doppi servizi box 4 auto libero alto L. 200 milioni più mutuo. Tel. 557.0105.

ALLOGGIO libero spazioso, panoramico zona Francia soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 542.797.

ALLOGGIO via Pesaro angolo Cigna 2º piano camera cucina e servizio vuoto L. 42 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTI centralissimi liberi prestigiosi signorili ristrutturati casa d'epoca 2º e 3º piano. Tel. 669.2962.

APPARTAMENTO libero prestigioso (Crimea via Argonne - via Maniana) palazzo d'epoca: salone 4 camere cucina 2 bagni bowindi 220 mq. Capello 838.088.

ASSOCASA corso Sebastopoli ottimo ingresso 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio mutuo. Tel.561.2720.

ASSOCASA vicinanze corso Potenza libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 75%. Tel 561 2720.

ATTICO corso Trapani prestigioso [redacted] so camera tinello cucinino bagno [redacted] recente. Tel. B&B 405.2606

ATTICO S. Rita (via Tripoli) occupato ingresso una camera tinello cucinino bagno terrazzo mq 15. Tel. 830.218 - Area 3.

AURORA ristrutturato ampio ingresso ca[redacted]cina bagno ottima posizione L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 405.2606.

AVIGLIANA zona Laghi via Borgesa complesso Torre Degli Elfi, impresa vende ville bifamiliari Tel ore cantiere 931.3077.

BALDISSERO libera casetta unifamiliare indipendente con giardino ottima esposizione ampia superficie abitabile 2 piani e mansarda garage lavanderia permute vende. Utip 518.988.

BALDISSERO villetta di soggiorno cucina 3 vani 2 servizi mq 130 terreno mq 1500 vista unica. Tel. 500 382 Abitare.

[redacted]
via Palestrina 14 in casa d'epoca vendiamo alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visita in loco al pomeri[redacted]. Gabetti. Tel 87.87.

BEINASCO da impresa libero salone con caminetto 2 camere cucinotta biservizi Esim 958 1525

BERTELLI 504 889 lussuoso perfetto (zona Viberti) salone 2 camere ampia cucina 2 bagni 3 arie portineria

BERTELLI 504 889 lussuoso piano alto (corso Raffaello) salone 4 camere 2 bagni tinello box triplo 2 ingressi. Divisibile. Eventuali permute

BERTELLI 504 889 lussuoso (zona Molinette piazza Graf) salone 4 camere studio 3 bagni cucina box mq 200

BERTELLI 582 286 signorile rifinito lussuosamente (corso Montecucco) salone 2 camere 2 bagni cucina mq 159

BILOCALI liberi stessa casa zona Vanchiglia camera cucina servizi ristrutturati e arredati immobiliare Benedetto tel. 383 445

BORGO VITTORIA libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno L. 90 milioni dilazionabili Tel B&B 405.2606

BOSCONERO CENTRO
casetta indipendente 2 lati da ristrutturare giardino L. 68 milioni [redacted] Tel. 87.87.

BRUINO elegante villa su 2 piani mq 400 scalone interno parco mq 200 giardino mq 3000 vendesi. Tel [redacted]

CARASSO [redacted] 332.461 [redacted] Tolmino 3 [redacted] bagno [redacted] piano [redacted] centrale

CARASSO [redacted] via Tolmino 3[redacted] cucina occupato piano rialzato uso ufficio

CASA Antonelliana dell'800 prestigiosa vicinanze FS alloggio libero mq 270 massima decorazione Tel Deas 434 3986

CASA unifamigliare zona nuovo Stadio mq 90 mansarda mq 55 completamente ristrutturata L. 220 milioni Tel 273 5381

CASA zona Borgata 3 camere cucina su 2 piani box e cortile L. 185 milioni [redacted] 273.5381

CASETTA indipendente libera [redacted] ammodernare zona Nole 61) 2 appartamenti di camere [redacted] giardino L. 185 milioni sufficiente 30% contante Sabatini Immobili 655 359

CASEUROPEA libero Borgaro 2 camere tinello bagno mansarda collegata mq 70 circa mutuo dilazioni Tel 598 333

CASEUROPEA libero via Giordano Bruno ampio camera tinello bagno piano alto L. 40 milioni e mutuo. Tel 599 940

CENTRALISSIMO intero piano mansarde locate alto reddito mensile L. 132 milioni Tel B & B 405 2606

CENTRALISSIMO libero in stabile del '700 ingresso camera cucinino bagno termo ascensore Emmedue 518 487

CENTRALISSIMO ufficio signorile mq 180 servizi vuoto L. 475 milioni Ausia 596 607 - 597 774

CENTRO CASA 513.831 libero via Giulia di Barolo stesso piano abbinabili 2 camere tinello e 2 camere cucina

CENTRO CASA 513 831 libero recente S. Rita salone 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 215 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero signorile centralissimo d'epoca salone 3 camere cucina ingresso bagno L. 336 milioni

CENTRO CASA 513 831 libero S. Paolo (piazza Robilant) mq 140 volendo divisibile piano rialzato L. 210 milioni

CENTRO CASA 513 831 libero via Po piano nobile da ristrutturare mq 140 ufficio od abitazione L. 280 milioni.

CENTRO EUROPA splendido salone doppio divisibile 2 camere cucina 2 servizi box L. 275 milioni Tel 318.2368.

CENTRO salone su 2 piani 3 camere cucine abitabile tripli servizi in ristrutturazione [redacted] v[redacted] Tel. 501 821.

CHIUSANO & [redacted]
(A) Via F[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] ottimo. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C Baldissero Torinese posizione panoramica villa indipendente su 3 piani. Ottimo stato. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C Borgata Paradiso occupato ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C Collegno (Corso Francia) recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C pressi Parco Ruffini piano alto ottimo stato soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C Settimo Torinese ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel 812.4006.

CHIUSANO & C Vanchiglia pressi Università mini alloggio in casa signorile L. 68 milioni. Mutuo. Tel. 812.4006.

CHIVASSO vicinanze in casetta indipendente totalmente ristrutturata 3 camere cucina 2 bagni e box terreno mq 22 mila. Studio Fim 851.083.

COLLEGNO alloggi nuovi soggiorno 2 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo box. Tel. 780.1220.

COLLEGNO libero signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi box panoramico. Casemercato 403.2278.

COLLINA Moncalieri S. Brigida libero panoramico saloncino 2 camere cucina 2 servizi 2 posti auto. Ecocasa 558.258.

COLLINA Pino Torinese appartamento in villa trifamiliare ingresso salone 2 camere cucina bagno. Tel. 405.2606.

CONSULEDILE A 533.322 adiacenze via Borgaro occupati in stabile moderno 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 32 milioni a L. 54 milioni possibilità mutuo.

CONSULEDILE 533.322 affittato zona corso Belgio piano rialzato in casa moderna camera cucina bagno L. 38 milioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza Massaua panoramico piano alto attua[redacted] cucina ingresso bagno L. 75 milioni.

CONTI 877.290 Crocetta libero signorile piano alto saloncino camera cameretta cucina servizi L. 270 milioni.

CONTI 877.290 S. Paolo [redacted] camera tinello cucinino servizi L. 63 milioni meno mutuo prima casa.

CORSO Adriatico libero recente salone 3 camere tinello biservizi piano alto box mutuo permute. V&B 518.613.

CORSO Brescia libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box. Casemercato 679.555.

CORSO Casale pressi ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina [redacted] prezzo. Casemercato 65.441.

CORSO Cosenza libero del 1972 piano alto 2 camere tinello posto auto coperto giardino condominiale L. 185 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Cosenza libero prestigioso ingresso camera tinello cucinino splendido stato. Tel. B&B 405.2606.

CORSO Francia (Montecucco) liberabile ampio 3 camere cucina ingresso bagno bella casa L. 88 milioni V&B 536 456.

CORSO Francia prestigioso piano alto ingresso salone 4 camere cucina biservizi portineria box Tel 405.2606.

CORSO Giambone in casa signorile vendesi ristrutturato salone cucina 3 camere 2 bagni box. Elle Case 319 9868

CORSO Giulio abbinabili stesso piano 2 alloggi ingresso 2 camere tinello ottimo prezzo ascensore Tel B&B 405.2606

CORSO IV Novembre libero casa signorile alloggio salone 4 camere cucina servizio soffitta Tel. 500 382 Abitare

CORSO Lecce ampio signorile libero saloncino camera tinello cucinino esposizione magnifica L. 208 milioni Tel 517 591

CORSO Moncalieri in stabile prestigioso appena ultimato appartamenti di 200 mq ciascuno con box doppio giardino condominiale e privato. Intercase 326 848.

CORSO Montecucco occupato ingresso 2 camere cucina bagno ottimo investimento L. 56 milioni Tel B&B 405 2606

CORSO Montegrappa alloggio libero 3 vani cucina bagno ripostiglio cantina permute dilazioni Casa-Nova 820 6705

CORSO Potenza - Toscana recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 96 milioni occupato Nazionale Immobiliare 561 2666

CORSO Principe Oddone alloggio in ottime condizioni di mq 86 più mansarda collegata di mq 46 Esim 958 1525

CORSO Regina Margherita pressi ristrutturato [redacted] ingresso [redacted] cucina bagno arredato. Casemercato 65 441

CORSO Regio Parco proponiamo alloggio di camera [redacted] bagno vero affare Tel 530 163

CORSO Roma Moncalieri libero piano alto vista [redacted] ingresso camera soggiorno cucinino bagno 2 ampi balconi Ver[redacted]sole 561 1049

CORSO Sebastopoli signorile uso [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina [redacted] 405 2606

[redacted] Sebastopoli uso ufficio ingresso 2 camere cameretta servizi posto [redacted] Casemercato 65 441

CORSO Stati Uniti libero mansardato camera cucina bagno ristrutturato termo ascensore mutuo Emmedue 518 487

CORSO Tassoni in zona apparten[redacted] signorile salone 3 camere cucina [redacted] L. 360 milioni Ausia 596 607 - 597 774

CORSO Tassoni libero signorile [redacted] 2 camere cucina biservizi box auto piano alto Casemercato 752 888

CORSO Telesio signorile elegante 80 mq di tinello e cucinotta arredata saloncino camera bagno Tel 286 195

CORSO Toscana libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie Casemercato 746.390

CORSO Trapani adiacente libero del 1972 saloncino 2 camere cucina ottima esposizione giardino condominiale L. 218 milioni. Tel 517 591

CORSO Turati 2º piano 3 [redacted] cucina servizi vuoto L. 185 milioni Ausia 596 607 - 597 774

CORSO Unione Sovietica adiacenti libero [redacted] 2 camere tinello cucinino 2 bagni ascensore Seim 588.672

CORSO Unione Sovietica pressi attico ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Casemercato 65 441.

CORSO Unra libero salone 4 camere cucina biservizi piano alto ottimo prezzo. Permute. Edilcittà 832 321 - 832.399

[redacted] VALDOCCO
pressi via [redacted] ampia camera tinello cu[redacted] bagno Gabetti vende. Tel. 87.87.

CORSO [redacted] prestigiosissimo alloggio occupato 315 [redacted] rialzato signorile L. 780 milioni T[redacted] 2982

CORSO Vittorio - monumento libero signorile 1º piano adatto studio 4 vani e servizi Nazionale Immobiliare 561 2606.

CORSO Vittorio - [redacted] Volta libero signorile piano nobile portineria salone 2 camere cucina soppalco doppi servizi ristrutturati Nazionale Immobiliare 561 2666

[redacted] in casa d'epoca [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio mq 180. B.I.T. 561.2001.

CROCETTA isola pedonale signorile ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina solaio Casemercato 65.441.

CROCETTA libero ingresso camera cucina bagno ristrutturato volendo più [redacted] abitabile mutuo. Tel. 682.1130.

CROCETTA libero salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi in perfette condizioni. Fiorio 586 222.

(continua a pagina 24)

RESIDENZA SUL LAGO MAGGIORE

CONCAZZURRA

è vicino alla vostra residenza di città, al campo da golf, al lago, al tennis, alla piscina. È a 3 minuti dal casello autostradale di Stresa, a 70 minuti da Torino, 50 minuti da Milano.

10129 [redacted] G. Ferraris 120 - [redacted]. 011/594626

IMPRESA COSTRUZIONI
ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

è lontano dai rumori, dalla folla, dal traffico: appartamenti da 40 a 120 mq nel parco dello storico GRANDHOTEL L'ALPINO ristrutturato. Club-House, ristorante, piscina e tennis privati.

[redacted] ufficio ven[redacted]

[redacted] QUATTRO [redacted]

[redacted] (con quattro italiani che si aggiungono [redacted] milanista Donadoni) gli squalificati dall'Uefa per le semifinali europee: Ricardo (Benfica), Puel (Monaco), Mannini [redacted] [redacted]sano (Samp), Keshi (Anderlecht), Klein (D. Bucarest), Iachini (Fiorentina), Marocchi (Juv), Littbarski (Colonia).

LANESE IN LISTA [redacted]

MESSINA. L'arbitro internazionale Tullio Lanese (nella foto), designato con Gigi Agnolin per fischiare al Mundial, è candidato nella lista dc a Messina per le elezioni comunali del 6 maggio. Il bomber [redacted] Salvatore Schillaci, invitato a candidarsi nel pri, ha invece rifiutato.

[redacted] OGGI [redacted] TV

13,45	**Calcio.** Rep. Colonia-Borussia M., camp. tedesco	Capod.
14,00	Sport News, tg sportivo	[redacted]
14,10	**Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
14,10	**Calcio.** Il gioco più bello [redacted] mondo, programma a cura della Figc	Raitre
14,15	Sportissimo	Tmc
15,00	**Pallanuoto.** Reg. Fiorentia-Ortigia; **ciclismo**, camp. ital. Mountain bike	Retemia
15,30	**Calcio.** Rep. Arsenal-Aston Villa, camp. inglese	Capodistria
15,30	**Rally.** Notizie dal Safari; **calcio**, [redacted] settim.; **golf**, Open del Tessali	[redacted]
[redacted]	**Snowboard.** Show, rep.	Capo[redacted]
18,15	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Capodistria
[redacted]	Sp[redacted], tg sportivo	Raidue
[redacted]	Derby, tg sportivo	[redacted]
[redacted]	**Pesca.** Fish eye, rep.	[redacted]
20,00	**Calcio.** Dir. Bayern Monaco-Kaiserslautern, antic. camp. tedesco	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25	**Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
21,30	**Hockey.** Camp. serie A1 e A2	Retemia
22,00	**Calcio.** Mon-gol-fiera, ospite Kubik centrocampista della Fiorentina	[redacted]
22,20	**Nautica.** Pianeta mare, settimanale di sport nautici	Tmc
22,30	[redacted] Costa Smeralda»	Retemia
22,45	**Calcio.** Viva il Mondiale, 14ª puntata, ospite De Agostini	[redacted] 1
22,45	**Auto.** La leggenda [redacted]	Rete 4
23,00	**Tennis.** Atp tour, panorama settim. dei tornei pro	Capodistria
23,05	Stasera sport, tg sportivo	[redacted]
23,10	**Golf.** Present. Masters Usa	[redacted]
23,15	**Motori.** [redacted] Prix, con interviste [redacted] re della [redacted]	Italia 1
23,30	**Pallavolo.** Diff. Mediolanum-Sisley Treviso, quarti playoff; **calcio**, Mond. 38 [redacted] Danim.-Germania	[redacted]
24,00	**Hockey su ghiaccio.** Vancouver-Montreal, camp. Nhl	Capodistria

Il giudice sportivo punisce l'Atalanta: 2-0 agli azzurri, 30 milioni di multa, risarcimenti per Alemao

I legali del Napoli agguantano il Milan

Preciso rapporto di Agnolin, decisivo il medico di guardia

MILANO. Partita vinta a tavolino per 2-0 dal Napoli. Multa di 30 milioni e diffida per l'Atalanta [redacted] obbligo del [redacted]mento dei danni causati al giocatore Alemao. Questa la sentenza emessa ieri a[redacted] 17 [redacted] Lega dal giudice sportivo avv. Sergio Artico sul giallo della monetina che ha colpito al capo il centrocampista napoletano a 10 minuti dal termine della gara di Bergamo, conclusasi sul campo con il risultato di 0 a 0.

Dopo la decisione che afferma la responsabilità oggettiva dell'Atalanta, il Napoli appaia il Milan in testa alla classifica a tre giornate dalla fine del [redacted]pionato. Situazione che va considerata provvisoria in attesa di conferme o capovolgimenti del primo verdetto (dopo [redacted] e controricorsi) da parte di Disciplinare e Commissione d'appello federale.

Secondo [redacted] dispositivo della sentenza il giudice sportivo ha accertato «in modo univoco che Alemao attraverso la constatazione direttamente operata dall'arbitro nell'immediatezza dell'accadimento, è stato attinto alla testa al 32' del secondo tempo riportando [redacted] escoriazione alla regione parietale destra da un oggetto contundente imprecisato (presumibilmente [redacted] moneta metallica) nell'ambito [redacted] lanci effettuati da spettatori di fede atalantina».

Aggiu[redacted] il comunicato che «la lesione riportata dal giocatore ha avuto conseguenze dannose tali da impedirgli [redacted] prosecuzione dell'incontro e [redacted] quindi costituito - per i suoi riflessi pregiudiziali sulla formazione della squadra di appartenenza - circostanza decisamente ostativa alla regolarità di svolgimento della gara».

Che Alemao non fosse in grado di proseguire il gioco lo attesta, precisa Artico, «l'accertamento medico effettuato [redacted] gli Ospedali riuniti di Bergamo che ha comportato il ricovero a scopo precauzionale del calciatore». Il certificato medico tra[redacted] dal Napoli nel suo ricorso [redacted] copia (l'originale [redacted] stato inviato [redacted] questore di Bergamo) e firmato dal medico di guardia precisa che «Alemao visitato alle ore 17.35 di domenica 8 aprile risulta affetto da trauma cranico con breve perdita di coscienza, piccola contusione parietale alta destra con escoriazione, piccola tumefazione sottostante, ed [redacted] stato ricoverato nel nosocomio [redacted] prognosi di giorni due».

Da parte sua Agnolin ha anche riferito nel rapporto «di non aver visto la moneta colpire Alemao, ma trovandosi vicino a lui [redacted] che sul terreno in quel momento giacevano due monete una da 50 e l'altra [redacted] lire: quest'ultima veniva raccolta [redacted] capitano del Napoli che gliela consegnava, mentre il giocatore che dava l'im[redacted]sione di voler riprendere il gioco si [redacted] il capo alla ricerca di [redacted] sangue».

Nino Sormani

Il fattaccio. Sull'episodio di [redacted] colpito dalla monetina si discuterà fino a [redacted] giorno dell'ultima sentenza

E' difficile capovolgere il verdetto

IL dottor Ghilardi, sanitario di guardia all'ospedale [redacted] Bergamo e primo medi[redacted] non di parte a verificare le condizioni [redacted] Alemao, entra involontariamente nella storia del calcio. Consideravamo determinante il referto dell'arbitro Agnolin, ma non c'è dubbio che la storia dei fatti scritta dal direttore di [redacted] trova nel certificato medico la chiusura [redacted] ha dato al Napoli la vittoria a tavolino.

«Alemao visitato alle [redacted] 17,35 di domenica 8 aprile...» è quanto segue che leggete in apertura di pagina, hanno dato al giudice sportivo Sergio Artico un elemento decisivo. Contro il quale appare difficile prevedere la mossa dell'Atalanta.

Per un ricovero così breve, per un infortunio così rapida[redacted] assorbito, ci [redacted] due so[redacted] certificati. Il primo [redacted] medico e il «via libera» per il ritorno [redacted]. Le opinioni intermedie, e ce ne sono [redacted] anche troppe all'interno dell'ospedale di Bergamo, [redacted] contano.

In base alla procedura d'urge[redacted] stabilita dal presidente federale Matarrese l'iter dei reclami e controreclami delle parti interessate verrà chiuso mercoledì 18 dal verdetto [redacted] Disciplinare. L'eventuale sentenza della Caf (terzo e inappellabile organo di giudizio) sarà [redacted] sabato 21 aprile. E' prevedibile che si arriverà all'ultimo passo. Si giocherà quindi il prossimo turno al buio, con una classifica in sospeso.

Mentre continua, [redacted] altro bi[redacted] la penosa querelle sui danni (un pugno) che il massaggiatore Carmando sostiene di aver ricevuto. Da un personaggio dell'Atalanta. Una [redacted]nda purtroppo senza testimoni oltre le parti. Senza medico di guardia, si [redacted] vago. [b. p.]

«Resta il torto di Bologna»

Napoli soddisfatto, il Milan tace

NAPOLI. «Un plauso agli orga[redacted] competenti. La sentenza è perfetta. Abbiamo fiducia nella giustizia sportiva, anche per [redacted] seguito di questa vicenda che ci vede involontari protagonisti»: [redacted] Napoli esprime [redacted] la propria soddisfazione per la sentenza del giudice sportivo. Tac[redacted], invece, le altre società direttamente e indirettamente interessate al «caso», Atalanta e Milan: nella sede rossoner[redacted] i dirigenti si trincerano dietro [redacted] deciso «no comment».

Moggi ha evitato proclami, e Alberto Bigon è sembrato sulla stessa linea. Ma pepato, invece, [redacted] state le dichiarazioni del gm qualche [redacted] prima, quando la società partenopea aveva contestato le «intromissioni» del Milan (in particolare i giudizi espressi nei giorni scorsi da alcuni atleti) nel [redacted] Alemao. «Il Milan stia zitto, soprattutto Ancelotti - aveva detto Moggi -. [redacted]on sono loro a decidere quando [redacted] deve o meno usc[redacted] dal campo. [redacted] lo sanno che a Bergamo [redacted] ci hanno gettato roso? Sul terreno è piovuto di tutto. E non è la prima volta che accade in quello stadio. Ritengo che da Milano abbiano alzato di proposito un polverone per ten[redacted] di coprire quanto è avvenuto a Bologna. Ecco perché di[redacted] che è ridicolo parlare [redacted] lealtà sportiva, di illecito dopo [redacted] visto quel pallone [redacted] la porta [redacted] Pazzagli». Brevissima pausa, poi il botto finale: [redacted] torto l'abbiamo subito noi. Chiaro? A Bologna».

E il brasiliano involontario protagonista della vicenda? Emblematica la sua dichiarazione, ieri a Soccavo, dove ha effettuato [redacted] allenamento differenziato: «Hanno malignato dicendo che è [redacted] una sceneggiata. Una vergogna. Allora cosa devono tirarci in testa, sassi o bottiglie? Dobbiamo morire per essere creduti?».

La notizia che il Napoli ha ottenuto i due punti a tavolino è stata comunque commentata in [redacted] milanista. [redacted] in vario modo. Ancelotti ha ribadito che «si tratta di una decisione ingiusta e scandalosa perché l'unico verdetto che conta [redacted] quello del campo e [redacted] Napoli ha chiuso la gara in parità». Van Basten si è rifatto alle norme olandesi che prevedono in casi del genere la ripetizione della partita [redacted] quanto meno di quella parte della gara che non si è potuta svolgere con tutti i giocatori in campo. E Colombo ha detto che secondo lui [redacted] giusto così perché Alemao è stato costretto [redacted] lasciare il campo. Solo lui può [redacted] in quel momento stava veramente male e non era in grado di riprendere il gioco».

A Bergamo, infine, un [redacted] nel [redacted]: [redacted] massaggiatore del Napoli, Carmando, [redacted] fine gara ha raccontato all'arbitro [redacted] essere stato colpito nel sottopassaggio con un pugno «da persona della dirigenza atalantina» mentre entrava in campo al 40' della ripresa. Ieri [redacted] il segretario dell'Atalanta, Giacomo Randazzo, ha [redacted] mandato ad un legale per tutelare l'immagine della società. Quanto alla sentenza, l'Atalanza in una nota dice: «Nel pieno rispetto delle norme federali presenteremo ricorso alla commissione disciplinare». I dirigenti nerazzurri non hanno aggiunto [redacted] sola parola. Irraggiungibile il presidente Bortolotti, l'avv. Caffi, consigliere della società, ha dichiarato: «Indubbiamente nel dispositivo della sentenza appare evidente il leale comporta[redacted] dell'arbitro che ha scrit[redacted] quel che ha visto, [redacted] aveva promesso, e vengono intuite possibilità di ribaltare la situazione di fronte alle disciplinare o alla Caf». [r. s.]

LA [redacted]

MILAN	46
NAPOLI	46
INTER	41
JUVENTUS	40
SAMPDORIA	40
ROMA	37
BOLOGNA	33
ATALANTA	32
BARI	29
[redacted]	29
[redacted]	26
FIORENTINA	24
CESENA	24
LECCE	24
CREMONESE	22
UDINESE	22
VERONA	23
ASCOLI	21

CICLISMO

Continua sulle impegnative strade del Nord il momento magico dei nostri corridori nelle classiche di primavera

Argentin colpisce ancora: primo nella Freccia Vallona

Come nel Giro delle Fiandre, il tricolore s'impone con un perentorio finale

Argentin. Il corridore veneto all'arrivo dopo aver staccato i compagni di fuga

HUY. Moreno Argentin, il campione ritrovato, è pronto a tentare il poker domenica nella Liegi-Bastogne-Liegi, [redacted] corsa che conclude le [redacted] delle pro[redacted] ciclistiche [redacted] primavera in Francia e Belgio [redacted] che il ventinovenne veneto ha già vinto tre volte negli ultimi quattro anni. Nello spazio di dieci giorni l'ex campione [redacted] mondo «liquidato» dalla Bianchi perché [redacted]iderato [redacted] tramonto [redacted] ingaggia[redacted] in [redacted] e notevole scettici[redacted] dalla Ariostea, ha piazzato un perentorio uno-due, vincendo il Giro delle Fiandre il 1° aprile e ripetendosi ieri nell'impegnativa Freccia Vallona.

Gli organizzatori, dietro intimazione della Federciclismo internazionale preoccupata [redacted] non far precedere la Liegi-Bastogne-Liegi valida per la Coppa del mondo [redacted] un'altra gara di grande impegno, avevano ridotto la distanza [redacted] corsa, accentuandone però l'asprezza col portare da tre a quattro i passaggi sul «muro» di Huy, la breve ma durissima rampa che precede [redacted] poco il traguardo. Una decisione che ha indotto alcuni dei campioni più attesi, tra [redacted] francese Laurent Fignon, [redacted] nostro Maurizio Fondriest e i belgi Frison [redacted] Planckaert, vincitori rispettivamente della Gand-Wevelgem [redacted] Parigi-Roubaix, a non presentarsi ieri mattina al via preferendo risparmiare [redacted] forze per la prova di domenica.

Il tanto discusso «muro» [redacted] stato comunque il trampolino che ha consentito ad Argentin, a poco più di un chilometro [redacted] dall'arrivo, [redacted] piazzare [redacted] scatto risolutore, distanziando i due avversari più [redacted] il francese Jean Claude Leclercq vincitore della Freccia Vallona nel 1987 e l'olandese Gert-Jan Theunisse, che [redacted] segnalato co[redacted] scalatore nell'ultimo Tour de France. In quel momento al comando della corsa [redacted] drappello [redacted] dieci corridori, che nulla ha potuto fare c[redacted] il perentorio scatto dell'italiano. In pochi secondi Argentin ha guadagnato quella trentina di metri sufficienti per garantirgli [redacted] vittoria. Al quarto posto, dietro a Theunisse, si è classificato lo spagnolo Indurain vincitore della Parigi-Nizza, davanti all'olandese Steven Rooks, compagno di squadra [redacted] Theunisse.

Degli altri italiani in gara il migliore [redacted] stato il romagnolo Cassani, piazzatosi al decimo posto [redacted] secondi dal vincitore. Gianni Bugno, [redacted] del[redacted] Milano-Sanremo, [redacted] invece rimasto in ombra, risultando tagli[redacted] fuori dalla fase decisiva della [redacted] com'è [redacted] anche al vincitore della passata stagione, il belga Criquielion, ed all'elvetico Rominger vincitore [redacted] Tirreno-Adriatico.

A parte l'irresistibile spunto finale di Argentin, l'episodio centrale della [redacted] è [redacted] la fuga dello scozzese Robert Millar, [redacted] delle tante salitelle del percorso, ad una [redacted] chilometri dall'arrivo. Millar [redacted] riuscito ad avvantaggiarsi di un minuto sugli inseguitori ma poi, solo a lottare contro il vento, si è fatto riprendere.

Il trionfo di Argentin sembra dar ragione a posteriori a Eddy Merckx che [redacted] criticato assai [redacted] decisione dell'Ariostea [redacted] non schierare [redacted] veneto al via della Parigi-Roubaix di domenica [redacted] ritenendo che Moreno, campione ritrovato, avesse le caratteristiche adatte per tentare il gran colpo nell'inferno del Nord. E domenica, come si [redacted] detto, [redacted] Liegi-Bastogne-Liegi offre al rinato atleta di San Donà di Piave, che [redacted] tornato quello [redacted] quattro anni fa all'epoca del trionfo iridato di Colorado Springs, l'occasione per un clamoroso poker.

Dopo la Liegi-Bastogne-Liegi [redacted] domenica prossima la serie [redacted] «classiche» ciclistiche di primavera si conclude sabato 21 aprile [redacted] Olanda [redacted] Amstel Gold Race, una prova per velocisti [redacted] percorso pianeggiante. Poi verrà [redacted] momento delle grandi corse [redacted] tappe, dapprima con la Vuelta [redacted] Spagna che prenderà il via il 24 aprile [redacted] quindi col Giro d'Italia dal 18 maggio al 6 giugno. [c. p.]

Ordine d'arrivo: 1. Moreno Argentin (Ita) km. 207,500 in 5h 21'00"; 2. Leclercq (Fra) a 3"; [redacted]. Theunisse (Ola) a 6"; 4. Indurain (Spa) a 10"; 5. Rooks a 14"; 6. Roche (Irl) a 18"; 7. [redacted] (Usa) a 22"; 8. Alcala (Mex) a 29"; 9. Millar (Sco) a 37"; 10. Cassani (Ita) a 45"; 11. Arnaud a 49"; 12. Skibby a 51"; 13. Vona; 14. Biondi a 55"; 15. Bagot a 58"; 16. Kvalsvoll; 17. Lecchi; 18. Rominger a 1'02"; 19. Criquielion a 1'05"; [redacted]. Verdonck a 1'07".

Dopo l'aggancio a tavolino, Samp (domani a S. Siro) e Bari (sabato e Napoli e il 29 con il Milan) primi arbitri-scudetto

«Miro al terzo posto»

Boskov vuole un anno-record

GENOVA. Alla Sampdoria ne sono sicuri: il venerdì di passione sarà solo per il Milan. L'anticipo di campionato voluto da Berlusconi non assilla i ragazzi di Boskov. Nell'uovo di Pasqua Vialli e compagni sperano soprattutto di trovare biglietto per Göteborg, sede della finalissima di Coppa delle Coppe.

«Ma il passaporto per la Svezia - sottolinea il portiere Pagliuca - ritireremo soltanto mercoledì prossimo, nella partita di ritorno con il Monaco. Per quel che riguarda la sfida con il Milan io ho un fondato timore: a San Siro scenderemo in campo con la testa già al mercoledì di Coppa. Se il Milan gioca e aggredisce come sa, mentre noi ci presentiamo solo per onor di firma, abbiamo già perso. Naturalmente mi auguro sbagliare e smentito, ma la mia sensazione purtroppo è proprio questa».

Il giovane numero è preoccupato, vuole assolutamente fare una brutta figura al cospetto di Berlusconi. La Samp ha la miglior difesa del campionato a pari-merito con il Milan (appena gol subiti): «E' chiaro che questo primato ci tengo e vorrei conservarlo fino al termine del campionato».

Dossena lo rassicura: «Non andiamo certo a Milano per fare una figuraccia. L'impegno va rispettato». L'ex granata, da buon politico, lancia un messaggio preciso: dopo le polemiche scaturite dagli episodi di Bergamo e Bologna, la Sampdoria non vuole essere accusata di aver contribuito a falsare il campionato con prestazione scialba e incolore.

Anche Boskov trova argomenti convincenti per stimolare i suoi: «Non è vero che il campionato non offre più stimoli alla Sampdoria. Dobbiamo battere il record storico della società sia per quel che riguarda il piazzamento, sia il fatto di punti. La Samp Ockwirck, Brighenti e Vicini nel '60-'61 finì quarta con 41 punti. Noi ne abbiamo già 40, quindi possiamo far meglio. E se il Genoa, che sabato riceve l'Inter, ci una mano vincendo, il nostro compito diventa più facile».

La doppia sfida tra Milano e Genova, quindi, potrebbe avere risvolti interessanti per la Sampdoria. Boskov se lo augura e, una volta tanto, farà il tifo per il professor Scoglio.

E per stimolare al impegno i giocatori questa mattino a Bogliasco è salito anche Mantovani. Un avvenimento da queste parti perché presidente della Sampdoria ama la discrezione e quando va visita alla squadra sempre per un motivo preciso. Ieri, ufficialmente, doveva ringraziare i giocatori per il regalo che gli hanno fatto in occasione del suo sessantesimo compleanno. Il presidente ha però approfittato dell'occasione per richiamare la squadra ai suoi doveri. Un discorsetto di una quindicina di minuti nel chiuso dello spogliatoio. Mantovani ci tiene molto all'immagine al comportamento impeccabile della Sampdoria. Domani non andrà a San Siro a vedere la partita, ma ha ricordato ai suoi dipendenti che gli seccherebbe molto una brutta figura di fronte ai rossoneri.

Intanto la Samp continua a sondare il mercato estero. Ieri ha compiuto un blitz a Genova Franco Dal Cin, il manager internazionale che, tramite la Mondial, ha la procura per tutti i giocatori sovietici. Dal Cin ha offerto alla Samp Mikhailichenko, un giocatore che da tempo interessa alla società blucerchiata e che è tornato alla ribalta dopo il rifiuto del Liverpool di cedere Mc Mahon. Però Mantovani è perplesso. Il centrocampista della Dinamo di Kiev è della nazionale sovietica recentemente ha subito due interventi chirurgici alle ginocchia. Il suo acquisto potrebbe comportare dei rischi. E la Samp non ha certo fretta. Per acquistare il sostituto di Victor, che a fine stagione se ne andrà, c'è tempo. Mantovani potrebbe addirittura aspettare i prossimi Mondiali. Se Mikhailichenko in Italia si comporterà bene, probabilmente sarà lui il terzo straniero della Samp. Ma altre ipotesi possibili, come quella che porta al brasiliano Valdo, del Benfica.

Renzo Carboncini

Cerezo a Marassi con il suo gambone

BARI RECORD

Il Bari vanta indiscusso primato: nessuno, nemmeno il Milan, ha subito meno sconfitte in trasferta. Il Bari è stato battuto solo sui campi Bologna, Juventus e Roma. Ha ottenuto ben 11 pareggi, grazie anche a clamorose rimonte, ed ha vinto volta (a Cremona). Tra le squadre non interessate alla lotta per prime posizioni solo il Genoa vittorie e 8 pareggi), si è dimostrato più

«Siamo dei corsari»

Salvemini avverte le grandi

Più alto Lanese, più magro Agnolin, il vero arbitro dello scudetto ha un cognome illustre e il naso di Pippo Franco, unico particolare del meno pittoresco e pubblicizzato dei tecnici italiani: Gaetano Salvemini, nato sotto il segno di Radice, stesso giorno, 15 gennaio, ma più giovane 7 anni (ne ho 48) e più meridionale alcune centinaia di chilometri.

«Sono pugliese - mi presento -. Per me allenare il Bari è un piacere è stata una scommessa. Dicevano che nessuno è profeta in patria. Io, in due anni, ho riportato squadra in serie A e l'ho parcheggiata fuori dalla zona-retrocessione con largo anticipo sulla fine del campionato. Con qualche ritocco (Tricella, Wouters e un attaccante rumeno, Raducioiu o Lupu, al posto dei 'tagliati' Perrone, Gerson e Lorenzo, ndr.) il prossimo anno potremo affacciarci alla zona-Uefa».

Raggiunto semplicità il traguardo prefissato, adesso Salvemini può togliersi lo sfizio di indossare fischietto e giacchetta nera per dirigere la sfida infinita e indefinita fra Napoli e Milan. Il Bari le affronterà entrambe, nelle due prossime, e ultime, trasferte della stagione. Nessuno pare disposto a scommettere lire sull'esito della doppia escursione fuori porta di Joao Paulo & c. Anzi, gli unici punti sicuri che le tabelle stilate dai cosiddetti esperti assegnano ai duellanti dello scudetto riguardano proprio le partite contro il Bari.

Salvemini abbozza, lungi dall'adontarsene: ricorda innanzitutto ai poveri di fede che la squadra detiene un misconosciuto primato, che in questa circostanze diventa però particolarmente significativo: «Tre sconfitte in trasferta, dove abbiamo subito diciassette gol. E' un piccolo grande record. Già, perchè nessuno in serie A ha perso poco come noi lontano da casa, e soltanto il Milan ha incassato qualche rete in meno. E non finita: quest'anno ci siamo specializzati nelle rimonte impossibili, strappando molti pareggi, e ben cinque per 2-2. Contro di noi le partite finiscono davvero al 90'. Non è una frase fatta. Se la ricordino Napoli e Milan».

Resta però il sospetto che la mancanza di stimoli di classifica allenti le maglie della concentrazione. Salvemini lo nega, un po' perché vi è condannato dal ruolo e molto per un soprassalto d'orgoglio: «Avremo gli occhi dell'Italia puntati su di noi. Non possiamo tirarci indietro. Chi temo di più? All'andata soffrimmo il Milan fummo sfortunati con tutte e due: i rossoneri segnarono il gol della vittoria all'ultimo istante, il Napoli quello del pareggio a 5' dalla fine e in superiorità numerica. Adesso le parti si sono rovesciate: è il Napoli a stare meglio del Milan, quindi sabato al San Paolo siamo attesi da un match terribile. L'unico vantaggio è che col Napoli sai da dove possono arrivare i pericoli. Puoi studiarti bene quelle tre quattro marcature da cui poi dipende l'esito finale. Se fermi Maradona e Careca, sei quasi a posto. Contro Milan, invece, hai punti di riferimento così precisi: magari riesci ad annullare Van Basten e poi vieni schiacciato lo stesso».

Sui gialli della domenica Salvemini ha le idee semplici e sagge dell'uomo della strada: «A Bologna c'è stato un gol, ma forse era da annullare. Lanese ha colpo, se fosse stato in grado di seguire l'azione, non avrebbe visto soltanto la palla sorpassare la linea, anche i tacchetti di Marronaro colpire la schiena di Filippo Galli Quanto al fattaccio di Bergamo, è l'ennesimo affronto alla civiltà. La moneta è stata lanciata, ed è un male che sia accaduto, a prescindere da ogni giudizio sul comportamento di Alemao. Davvero difficile decidere. No, non vorrei proprio essere nei panni della magistratura sportiva. Preferisco assegnare lo scudetto in campo, nella doppia sfida che ci attende. Anche perché sono sicuro che... non decideremo un bel niente: Milan e Napoli risolveranno la questione fra di loro, con uno spareggio. Lo dico da una vita, e vedrete che non mi sbaglio».

Massimo Gramellini

VERSO ITALIA

Squillante successo sull'Ungheria (3-0)

Polster e l'Austria spaventano Vicini

SALISBURGO. Prosegue la brillante marcia di avvicinamento a Italia '90 dell'Austria, prima avversaria degli azzurri il 9 giugno al mondiale. Dopo aver vinto a sorpresa per 3-2 in della Spagna, a Malaga il 28 marzo, gli uomini di Hickersberger hanno strapazzato i cugini ungheresi gli occhi di Vicini assai preoccupato.

Il risultato di 3-0 è perfino troppo stretto, considerate le molte occasioni create dagli austriaci, almeno una decina, e un quarto gol regolarissimo annullato al 77' a Linzmayer per inesistente fuorigioco. Sul fronte magiaro c'è invece soltanto da segnalare un palo colpito nel finale.

La palma del migliore spetta senz'altro a Toni Polster, nemico in più sulla strada degli azzurri. Pur senza segnare l'ex granata rigenerato nel Siviglia (29 reti nel campionato spagnolo, secondo soltanto a Hugo Sanchez), ha creato un costante pericolo per la difesa magiara, firmato una mezza dozzina di conclusioni e liberato più volte i compagni al tiro.

un'idea originale di Polnasce appunto al 18' il primo gol dell'Austria. Il centravanti su punizione finge la cannonata e appoggia un delizioso assist ad Artner che fa secco Brockhauser. pressione dell'Austria, che con Polster aveva già sfiorato due volte il vantaggio, continua costante e al 42' viene premiata col raddoppio di Ogris, entrato da poco al posto di Rodax, che dribbla da solo mezza difesa e il portiere in uscita.

Nella ripresa musica cambia nonostante la ridda di sostituzioni. L'Ungheria pare gran cosa, soprattutto in difesa, dove il ritmo è decisamente danubiano, grandi pause ampi vuoti. L'Austria invece sembra giocare a memoria. dire che alla squadra manca il faro di centrocampo, il giovane e talentuoso Herzog, erede designato di Prohaska e il migliore nell'amichevole che gli azzurri vinsero 1-0 un fa proprio questi tempi a Vienna. L'undici austriaco pare sentire neppure la mancanza di Weber, l'idolo locale, a lungo invocato dalla folla, la cui esclusione è stata all'origine di aperta contestazione della città Mozart al ct Hickersberger. L'Austria macina gioco ogni giocatore pescato dalla panchina rivela un jolly in più. Dopo altri tre tentativi, due di testa e uno di sinistro, dello sfortunatissimo Polster, ecco il bel gol di Linzmayer assurdamente annullato. Ma il piccolo austriaco ha modo di rifarsi all'81' mandando al gol altro panchinero di lusso, Kaglevits. Azione classica di contropiede e vellutato tocco finale per il 3-0. L'Austria a questo punto il fiato, ad del solito Polster che cerca fino al termine il gol personale. All'88' invece dell'Ungheria l'ultima occasione, ma il palo nega a Bolog e ai magiari il gol della bandiera. Vicini ha commentato al termine con tono piuttosto preoccupato il successo degli avversari mondiali: «La vittoria di Malaga, in della Spagna, che è un'ottima squadra, non poteva essere un . Contro l'Ungheria è arrivata la conferma di quanto sostenevo già al momento del sorteggio: il nostro sarà affatto un girone facile. Mi ha impressionato in particolare la varietà di soluzioni in attacco degli austriaci e la forma di Polster».

(g. d. f.)

ARBITRI

Toro-Pisa e Frigerio

Scelto Longhi per l'anticipo Milan-Samp

ROMA. Questi gli arbitri designati per la prossima giornata calcistica, anticipata, com'è noto, a sabato alle 15.30, un ulteriore anticipo a domani per Milan-Sampdoria, su richiesta della società rossonera che anticiperà a martedì 17 il ritorno di Coppa Campioni col Bayern.

SERIE A: Cesena-Juventus: Magni; Cremonese-Roma: Agnolin; Fiorentina-Verona: Baldas; Genoa-Inter: Luci; Lazio-Ascoli: Felicani; Lecce-Bologna: Pairetto; Milan-Sampdoria: Longhi (si gioca domani); Napoli-Bari: Fabricatore; Udinese-Atalanta: Pezzella.

SERIE B: Ancona-Reggiana: Del Forno; Barletta-Licata: Coppetelli; Brescia-Triestina: Bruni; Como-Catanzaro: Monni; Cosenza-Monza: Quartuccio; Messina-Foggia: Fucci; Padova-Avellino: Cinciripini; Parma-Cagliari: Stafoggia; Pescara-Reggina: Trentalange; Torino-Pisa: Frigerio.

SPORT **FLASH**

CALCIO

ancora Ancelotti

MILANO. Brutte notizie per Ancelotti. contro rossonero ha recuperato lo stiramento alla coscia riportato durante la gara con il Bayern, dovrà saltare oltre alla sfida di pionato di domani con la Samp anche il ritorno in Germania mercoledì prossimo con i tedeschi. Al suo posto domani dovrebbe giocare Colombo il ritorno di Massaro a fianco di Van Basten.

JUVENTUS

Tacconi pronto per Cesena

TORINO. Stefano Tacconi ha ri ieri gli allenamenti. Dino Zoff spera di poter recuperare portiere per la trasferta di sabato a Cesena. Sicura la disponibilità del tandem sovietico, Aleinikov ha assorbito bene la botta alla caviglia rimediata contro la Cremonese, Zavarov sente più dolore al piede. Intanto è tornato alla base dall'ultimo viaggio in Svezia l'inviato speciale Nello Governato, con un'ottima relazione da Malmoe sul neo acquisto Joakim Nilsson. Infine, prende sempre più corpo l'ipotesi di un ritiro estivo in Alto Adige: a Vipiteno o Brunico.

PALLAVOLO

Stasera il ritorno «quarti» maschili

Si giocano stasera (ore 20,30) le partite di ritorno dei quarti dei playoff per lo scudetto maschile della pallavolo: le squadre impegnate in devono vincere per arrivare alla bella di sabato avendo tutte perso l'andata di martedì sera. Programma: a Forlì, Conad Rà-Philips Mo; Eurostyle Montichiari-Maxicono Pr; Mediolanum Mi-Sisley Tv; Termo Acireale Ct-Sernagiotto Pd.

USSI

A Ghirelli per lo sport»

ROMA. La commissione per i premi Ussi, presieduta da Giorgio Tosatti, ha proclamato i cinque vincitori per il 1989: per la cronaca Franco Melli (Corriere della sera); per l'inchiesta Vanni Loriga (Corriere sport-Stadio); per le interviste Enrico Parodi (Gazzetta dello sport); per la televisione Carlo Nesti (Rai); per la radio Giacomo Santini (Rai). Il premio Coni «Una penna per lo sport», riservato all'intera opera professionale compiuta da un giornalista sportivo è stato assegnato ad Antonio Ghirelli.

VELA

Gatorade, rischio per Falck junior

FORT LAUDERDALE. Sfortunato «Gatorade» maxiyacht di Giorgio Falck, nella conclusione della quinta tappa della Regata intorno al mondo. L'imbarcazione italiana, in lotta per conquistare la settima posizione, ha p terreno nella fase finale classificandosi soltanto decima, ad appena 40' di ritardo dai finlandesi Belmont. Accolti nel porto della Florida da una moltitudine di italo-americani, i velisti italiani hanno raccontato di grosso spavento di qualche giorno fa quando Giovanni Falck, il figlio dello skipper, è finito fuori bordo per colpo di vento, riuscendo miracolosamente ad aggrapparsi alla battagliola. I compagni, poi, sono riusciti a tirarlo di nuovo a bordo.

TENNIS

Rientro positivo per Steffi Graf

AMELIA ISLAND. Positivo ritorno all'attività di Steffi Graf che al rientro dopo l'infortunio alla mano ha lasciato un solo gioco alla cecoslovacca Langrova. I risultati del 2° turno: Graf-Langrova 6-1, 6-0; Ferrando-Gooden 3-6, 6-4, 6-2; Bassett-Cecchini 6-4, 3-6, 6-4; Sabatini-Kohde Kilsch 6-2, 6-1; Garrison-Romano 6-3, 6-7, 6-0; A. Sanchez-Lapi, 6-3, 7-5.

PALLANUOTO

La Sysley perde Supercoppa

ZAGABRIA. Nella finale della Supercoppa di pallanuoto il Mladost Zagabria ha battuto la Sisley Pescara 11-7 dopo due supplementari (3-3, 0-1, 1-2, 2-1; t.s. 2-0, 3-0). La formazione abruzzese ha sfiorato l'impresa, anche la rissa. La Sisley è stata infatti vittima un errore arbitrale clamoroso. In vantaggio 7-5 quando mancavano 17" al termine e possesso di palla, l'arbitro danese Andersen ha fischiato una punizione inesistente contro la squadra italiana, dando la possibilità Mladnost di riz la palla. Poi, in rapida successione, ha decretato un rigore discutibile contro la Sisley ed espulso un italiano.

Selex Motta MAXICONO Selex Motta

TI OFFRE LA IV EDIZIONE DEGLI

"OSCAR DEL VOLLEY"

Ecco le nominations di GIORGIO BARBERIS

Migliore giocatore AIM	Bernardi (Philips), Stork (Maxicono), Civrilk (Mediolanum)
Migliore straniero AIM	Stork (Maxicono), Civrilk (Mediolanum), Causevic (Conad)
Migliore alzatore AIM	Stork (Maxicono), Vullo (Philips), Tofoli (Sernagiotto)
Migliore schiacciatore AIM	Bernardi (Philips), Zorzi (Maxicono), Causevic (Conad)
Migliore centrale AIM	Galli (Maxicono), Gardini (Sisley), Lucchetta (Philips)
Migliore Under 21 AIM	Pasinato (Sernagiotto), Giani (Maxicono), Gallia (Alpitour)
Migliore tecnico AIM	Prandi (Sernagiotto), Zlatanov (Mediolanum), Bagnoli (Gabbiano)
Migliore giocatrice AIF	Weishoff (Braglia), Mangifesta (Pescopagano), Crockett (Pescopagano)
Migliore straniera AIF	Weishoff (Braglia), Crockett (Pescopagano), Perez Del Solar (Teodora)
Migliore Under 21 AIF	Turrini (Edilfornaciai), Marasi (Cemar), Chiostrini (Teodora)
Migliore tecnico AIF	Guerra (Teodora), Giacobbe (Edilfornaciai), Beccari (Pescopagano)

Sciare

BardonecchiA

JAFFERAU IMPIANTI IN FUNZIONE

OTTIMO INNEVAMENTO

Per informazioni: PRONTO NEVE - TORINEXPORT - Tel. 0122 / 99.137 (24 ore su 24)

ASSOCIAZIONE BARDONECCHIA PER IL TURISMO

A Zagabria nella gara di andata della semifinale europea Under 21

Azzurrini, uno 0-0 che vale

Maldini: «Ma in casa non sarà facile»

Neppure [illegible] tre moschettieri della Stella Rossa, il biondo Prosinecki che fa gola a tante società, è riuscito a perforare la [illegible] italiana, ora bunker, ora baluardo davanti a Peruzzi. [illegible] così lo 0-0 ha finito per rispecchiare giustamente il quadro di una partita affrontata con determinazione dalla Jugoslavia pronta però [illegible] i suoi limiti quando in casa è costretta ad attaccare. [illegible] contrappunto ecco gli azzurri difendersi con [illegible] replicare con efficacia ed andare vicini al gol in due circostanze: prima [illegible] Casiraghi e poi con Benedetti. E' stato bravo l'attaccante juventino [illegible] concludere da posizione angolata sul primo palo ma [illegible] stato bravissimo il portiere Lekovic a salvare in angolo. Lo stopper granata invece è arrivato con un attimo di ritardo sul pallone calciato dalla bandierina da Stroppa e deviato di testa dal solito Casiraghi [illegible] l'accorrente capitano venamente proteso in scivolata.

Questo nel primo tempo perché nella ripresa gli azzurri dopo aver corretto sensibilmente le posizioni a centrocampo, con Garzja impegnato sul pericolo Suker mentre Carmignani e Salvatori affrontavano e contenevano, quando [illegible] si scatenava, Prosinecki, Fuser era sacrificato in un lavoro di contenimento sulla estrema che [illegible] gli permetteva di mettersi in evidenza [illegible] ora prezioso per i compagni. In difesa la coppia centrale Benedetti-Costacurta era semplicemente perfetta. Il capitano ed il milanista si alternavano negli interventi [illegible] chiudevano quasi tutto davanti a Peruzzi, il quale a sua volta, quando [illegible] momento, usciva con la nota bravura. Garzja e Rossini, impegnatissimi, non hanno mai stonato. Qualche problema solo a centrocampo visto che Carbone, Stroppa, Salvatori e Fuser venivano affrontati dagli assalti degli jugoslavi coordinati da Prosinecki e dai [illegible] interni. In attacco Casiraghi e Simone [illegible] un po' sbilanciati nel [illegible] che spesso c'era ampio margine fra la loro manovra [illegible] quella del centrocampo. Ad ogni modo i due [illegible] arrangiavano nel modo giusto, [illegible] di gomito [illegible] con gli affondo, anche se [illegible] difesa jugoslava non scherzava. Così l'arbitro era spesso costretto ad estrarre il cartellino anche [illegible] nel finale, ha esagerato quando ha richiamato Simone colpevole [illegible] avere abbandonato la barriera.

Nel finale l'Italia ha sofferto quando Maldini ha tolto Fuser per immettere Piacentini, ovvero un centrocampista difensivo. Da quel momento, sulla sinistra, i nostri avversari hanno spinto con maggiore determ[illegible]do a [illegible] nell'area azzurra diversi palloni, fortunatamente non sfruttati. Soprattutto al 77', quando il solito Prosinecki ha saltato tre avversari e ha [illegible] sul piede di Suker il pallone del gol ma l'estremo non è riuscito [illegible] agganciare. Poi alcuni minuti di recupero interminabili finché l'arbitro, al 92', si è deciso [illegible] fischiare [illegible] fine. Il tecnico jugoslavo Cabrinovic ha [illegible] che [illegible] la difesa italiana s'era poco da fare: «Azzurri bravissimi, i miei ragazzi [illegible] potevano fare niente contro quella coppia centrale di ferro [illegible] l'ottimo portiere». Maldini ovviamente era soddisfatto ma ha [illegible] le mani avanti: «Lo 0-0 [illegible] importante ma non illudiamoci. Questa squadra ci [illegible] ancora soffrire. [illegible] per niente ma ha vinto tutte [illegible] quattro le partite che ha giocato in trasferta [illegible] subire alcun gol. Stavolta si è ripetuta la gara che avevo visto [illegible] la Bulgaria: loro quando sono pressati hanno qualche problema. Io non [illegible] mai avuto paura perché i miei ragazzi sono stati bravi, si sono difesi con ordine, anzi, forse hanno [illegible] più occasioni che gli jugoslavi».

Giorgio Gandolfi

[illegible]		**ITALIA**	
LEKOVIC	6,5	PERUZZI	7
BRNOVIC	6	GARZJA	7
JARNI	6,5	ROSSINI	6,5
NOVAK	6,5	SALVATORI	6,5
DJUKIC	6,5	BENEDETTI	7
PETRIC	6	COSTACURTA	7
MIJATOVIC	6	FUSER	6,5
(67' [illegible])	6	(75' PIACENTI)	sv
[illegible]	[illegible]	CARBONE	6,5
BOKSIC	6,5	CASIRAGHI	6,5
PROSINECKI	7	STROPPA	6,5
SUKER	[illegible]	(89' LANNA)	sv
		SIMONE	6,5
All.: CABRINOVIC	6,5	All.: MALDINI	6

Arbitro: FOECKLER (Germania Ovest) [illegible]

Ammoniti: 9' Petric, 12' Salvatori, 28' Rossini, 68' Boban, 82' Simone, [illegible] Djukic.
Spettatori: 15 mila.

Anconetani spavaldo verso la supersfida col Toro

Pisa primo comunque

«Siamo la squadra più forte»

La partitissima si avvicina: sabato Torino [illegible] Pisa dovranno stabilire sul [illegible]po - dopo il pareggio per 0-0 dell'andata [illegible] rigore fallito da Cravero - quale sia la regina della serie B, anche [illegible] per Romeo Anconetani, presidente della squadra toscana. Il quesito non ha ragione d'essere.

«Noi veniamo a Torino - sostiene infatti - con la massima tranquillità, convinti di essere i più forti del campionato. Anche se dovessimo perdere ed [illegible] così raggiunti in classifica, rimarremmo comunque primi grazie alla [illegible].

Anconetani lo dice con malcelato orgoglio, dimenticando comunque che a fine stagione a parità di punti - e conseguentemente anche di media inglese - sarà la differenza reti (che attualmente avvantaggia i torinisti) a decidere. Ma di questo è prematuro parlare, visto che la «grande sfida» deve essere, negli auspici di tutti, una «grande festa tra due squadre che possono celebrare insieme il ritorno in serie A». E per il presidente pisano il fatto che nel discorso ci sia il Torino assume significati particolari, poichè in un passato non lontano contribuì, spalleggiando l'opera di Bonetto, a costruire [illegible] squadra granata in grado di dare parecchie soddisfazioni ai suoi tifosi.

«E' vero - concorda - fu una serie di annate addirittura esaltanti delle quali preferisco mantenere un ricordo globale, visto che portarono lo scudetto e la vittoria in Coppa Italia. Anche per questo sabato per [illegible] sarà festa doppia, nella quale però ritengo non ci sia nulla di scontato. Ricordo quando quest'anno siamo andati a [illegible]a: sembravamo la vittima predestinata e, invece, [illegible] ne tornammo a casa [illegible] [illegible] bella vittoria per 2-0. La storia si potrebbe anche ripetere, pur [illegible] massimo rispetto del Torino [illegible] ritengo avversario con un organico eccezionale».

Tuttavia ai granata Anconetani non invidia nulla.

«[illegible] [illegible] potrebbe [illegible] diversamente? I più forti abbiamo dimostrato di [illegible] noi: è nostro il più forte portiere emergente, Simoni, abbiamo il vice-cannoniere del campionato, Piovanelli, che potrebbe anche diventare, alla fine, il leader dei marcatori. E abbiamo nel complesso superato nel modo migliore le difficoltà che il campionato propone».

Difficoltà che, guardando al Torino, Anconetani aveva previsto già in autunno ci sarebbero state nei rapporti tra Borsano e Fascetti.

«Sono due persone degnissime - precisa adesso [illegible] 'Sfinge' pisana - il presidente una persona per bene, Fascetti un allenatore che ho sempre stimato in maniera particolare. Ma c'erano molti particolari che facevano intuire come alla fine avrebbe prevalso la divergenza di opinioni. Borsano è [illegible] che basti [illegible] parecchi soldi [illegible] spendere per arrivare e fare [illegible] grande squadre, mentre invece è la conoscenza dell'ambiente, delle situazioni a rendere la via più facile».

Dal Pisa lo scorso anno arrivò uno dei verdetti che condannarono il Torino alla retrocessione in B, forse quello decisivo, a cinque giornate [illegible] conclusione del torneo. «Noi ci siamo [illegible] battuti con tutti cercando di dare il meglio - puntualizza Anconetani - e lo facemmo anche contro i granata. Chi non pratica questo tipo [illegible] realtà non merita».

Il ricordo di quella sconfitta, comunque, è ancora vivo nella mente dei giocatori del Torino che spe[illegible] sempre nel rispetto delle leggi sportive, di prendersi la rivincita. E questo anche se Muller, forse preoccupato che la sua partenza anticipata per il Brasile possa in qualche modo [illegible] legata ai due gol che aveva promesso al presidente all'inizio della settimana, ieri si è affrettato a dire che [illegible] [illegible] le [illegible] eventuali reti a contare, ma che il Torino vinca. «Io, certo - spiega [illegible] brasiliano - ci tengo a lasciare un buon ricordo ai [illegible] granata nell'ultima [illegible] partita che giocherò quest'anno al Comunale, però a contare è il successo della squadra in quella [illegible] considerata come la più importante partita della [illegible] stagione».

Giorgio Barberis

La pioggia trasforma le strade del Kenya in un mare di fango

Safari, avanti nell'acqua

E Alen vince il prologo di Nairobi

DAL NOSTRO INVIATO

Il Safari si annuncia quest'anno più difficile e imprevedibile che mai. Piove a dirotto e i torrenti d'acqua che ingrigiscono il verde Kenya trasformano la corsa in una sfida dove tutto è possibile. Ce chi giura che lunedì, al traguardo, [illegible] pochissimi dei 70 equipaggi che stamane prendono il via, dopo [illegible] breve prologo-spettacolo di ieri, sempre che il rally, terzo atto [illegible] mondiale, non debba esser sospeso per impraticabilità delle strade.

Vecchia storia. Ma lo spirito dei concorrenti è quello di sempre con la voglia di lottare per la vittoria o anche per arrivare in fondo. E [illegible] Markku Alen, veterano di mille battaglie, al debutto con la Subaru «Legacy» dopo 16 anni di Gruppo Fiat, sembrava un bambino felice per il solo fatto di aver vinto la superspeciale di 4 km in un ippodromo alla periferia [illegible] Nairobi.

Il finlandese, che partiva per primo, è stato molto astuto: si [illegible] messo con due ruote sull'erba, evitando in parte il fango rosso e vischioso che ingombrava il tracciato e, da equilibrista del volante, ha chiuso il prologo in 2'57" (media 42,7 km/h), dando 14" alla Toyota di Waldegaard, 17" alla Lancia [illegible] Fiorio e 20" a quella di Biasion.

Ma questo - e Alen [illegible] [illegible] benissimo - è una classifica proforma in una gara dove alle fine le differenze si misurano anche in ore. «Ho preso il mio taxi - ha scherzato Markku - e sono andato. Qui non ho grandi speranze di vittoria, la lotta dovrebbe essere fra Lancia e Toyota, [illegible] qualche possibilità per la Nissan. Noi [illegible] più forti al ritorno in Europa, all'Acropoli, quando avremo una vetture completamente rinnovata».

Viva la sincerità. In effetti i bookmakers [illegible] per le «Delta integrali», anche [illegible] - siamo [illegible] Safari - i pronostici sono molto prudenti. [illegible] Biasion: «Le piogge hanno trasformato le strade, i sentieri, persino alcuni percorsi. Le note servono a ben poco. Io guiderò [illegible] la solita tattica, prudente all'inizio per non incorrere in qualche guaio e poi un progressivo attacco nelle ultime tappe».

Alex Fiorio (decimo lo scorso anno [illegible] una vettura approntata per l'assistenza veloce) [illegible] si sbilancia, ma [illegible] chiaro che punta al grande risultato, a ottenere la sua prima vittoria mondiale. E lo stesso si può dire per il terzo pilota Lancia, Juha Kankkunen, il quale, dopo i successi di Auriol a Montecarlo e di Biasion in Portogallo, è l'unico della squadra ufficiale ancora a bocca asciutta.

Oggi, dunque, comincia la gara vera: partenza alle ore 9 locali (le 8 in Italia), arrivo alle 22 dopo 1140 km e 17 controlli orari, con medie imposte in alcuni tratti superiori ai [illegible] kmh. La strada volge a Sud, verso Mombasa ed è irta di pericoli, con scollinamenti, tratti di fango puro e di pietre. Il Safari offre subito il tradizionale menù.

Cristiano Chiavegato

MASTER

L'ASSICURAZIONE CHE PROTEGGE LA CASA, LA FAMIGLIA, LA SALUTE.

Chi "produce benessere" [illegible] che la casa, la famiglia [illegible] la salute [illegible] le prime cose da proteggere. Da proteggere con Master.
Master protegge la casa e i beni in essa contenuti.
Master tutela nei casi di responsabilità civile.
Master assicura la salute dei componenti il nucleo familiare.
Master, l'originale ed esclusiva polizza Toro Assicurazioni, che permette di scegliere le coperture "su misura" alle proprie esigenze di sicurezza.
Un nuovo sistema per assicurare in modo completo i valori più importanti.
Basta rivolgersi ad un **Agente Toro Assicurazioni**: [illegible] consulente esperto che vi aiuterà a scegliere le garanzie Master più adatte alle vostre necessità.

SOLO NELLE AGENZIE TORO ASSICURAZIONI

TORO ASSICURAZIONI 1833
Il futuro ci riguarda.

[illegible] AGENTI TORO [illegible] NELL'ELENCO TELEFONICO [illegible] VOCE [illegible]

Master vi [illegible] due interessanti servizi compresi nel premio, forniti [illegible] Europ Assistance.

casa NONSTOP

invio di un idraulico, di un elettricista, di un fabbro per interventi di emergenza, di un artigiano per interventi ordinari, spese di albergo, rientro anticipato.

medico NONSTOP

consulenza medica, invio urgente di un medico, trasporto in ambulanza, rientro sanitario, trasferimento in un centro ospedaliero attrezzato, invio di medicinali urgenti, viaggio di un familiare, pagamento delle spese mediche, farmaceutiche e ospedaliere.

sisal

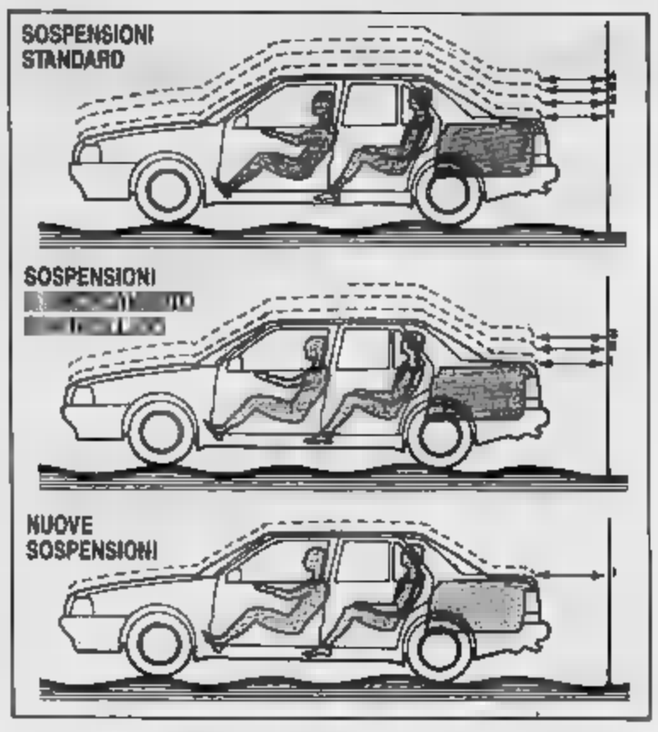
Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

BUONA PASQUA
con i miliardi del
Totocalcio
puoi giocare fino a
VENERDÌ 13 APRILE

Tra una settimana, il 20 aprile, si apre al Lingotto il Salone internazionale dell'auto

Un trampolino di lancio

Da Torino via a molte iniziative



La riduzione dello scuotimento della «Thema» con le nuove sospensioni

PIANO FIAT

Si apre la sfida sulle garanzie

NELLO scenario del Salone di Torino, la Fiat lancia una nuova iniziativa sulle garanzie. E' stata presentata ieri dal responsabile della marca Fiat, Bruno Schembari, e andrà in vigore proprio in occasione della grande rassegna del Lingotto.

Le nuove norme, per ora limitate alla marca principale del Gruppo, sono destinate anche alla Lancia e all'Alfa Romeo, si collocano nella nuova strategia che la Fiat intende adottare nei confronti della clientela, anticipata recentemente dall'amministratore del Gruppo, Cesare Romiti, secondo cui «la soddisfazione del cliente è la condizione indispensabile per il successo della nostra azienda nel tempo».

Nell'agguerrita competitività che caratterizza il mercato dell'auto - ha affermato Schembari - il costruttore non può limitarsi all'offerta di prodotti tecnicamente e qualitativamente all'avanguardia, ma deve assistere e soddisfare il cliente anche dopo la vendita, facendo fronte a qualsiasi esigenza per l'intera durata dell'automobile. La Fiat - ha aggiunto - concretizza questa particolare attenzione alla clientela con un ampliamento dei servizi offerti dalla rete di vendita che in Italia è composta da 32 succursali, concessionari e 3700 officine autorizzate (60 mila addetti in Europa).

Schembari ha quindi illustrato i punti principali dell'iniziativa, il cui costo sarà di oltre 100 miliardi l'anno.

FIAT. Tutti gli acquirenti di una vettura o veicolo commerciale in Italia (dalla «126» al «Ducato Maxi») potranno usufruire di servizi validi anche se l'automezzo si trova all'estero. In particolare, «Qui Fiat» garantisce il traino gratuito della vettura al punto di assistenza più vicino in caso di guasto meccanico o incidente con danni tali da impedirne lo spostamento autonomo. Se il guasto o l'incidente avviene in un'autostrada italiana, dove il traino può essere richiesto esclusivamente a mezzi autorizzati, il costo sarà rimborsato all'utente. Inoltre, saranno riconosciute le spese di albergo e di viaggio se il problema è meccanico e avviene ad oltre 50 chilometri dal luogo di residenza del proprietario. L'auto riparata sarà riconsegnata gratuitamente a domicilio. In caso di incidente, se il cliente non è in grado di provvedere immediatamente al costo della riparazione, «Qui Fiat» interviene con un prestito senza interessi fino a un massimo di 500.000 lire. La stessa cifra viene riconosciuta nell'eventualità di un furto, anche parziale.

Per un guasto all'estero non per un incidente, il cliente potrà usufruire, per un massimo di 5 giorni, di una vettura sostitutiva della stessa categoria, con percorrenza illimitata e il servizio è assicurato in tutti i giorni dell'anno, ventiquattro ore su ventiquattro. Per collegarsi basterà formare un apposito «numero verde» che fornirà informazioni sui punti di assistenza aperti sempre, anche in agosto e nelle festività.

VETTURA SOSTITUTIVA. Viene offerta in caso di fermo macchina superiore alle 24 ore per interventi presso un punto di assistenza Fiat. Il termine precedente era di tre giorni. Il servizio è completamente gratuito per le auto in garanzia, mentre, nel caso di garanzia scaduta, una convenzione con società di autonoleggio permette al cliente di avere una macchina a tariffa agevolata (circa un terzo di quella ufficiale), sempre e solo nel caso che quella del cliente sia ferma presso la rete Fiat per interventi.

VETTURA SOSTITUTIVA A DOMICILIO. Questo speciale servizio, che entrerà in funzione entro l'anno, prevede il ritiro a domicilio dell'auto guasta, la contemporanea consegna di quella sostitutiva e la riconsegna, sempre a domicilio, della vettura riparata.

SUPER SERVICE. Offre la possibilità di prolungare la garanzia di altri 12 o 24 mesi. E' legata all'esecuzione obbligatoria di alcune operazioni a scadenza e a costi prefissati che vanno da un minimo di 185.000 lire per la «Panda» ad un massimo di «800.000» per la Croma.

Infine, viene estesa la garanzia sulla verniciatura a 3 anni, mentre rimane a 12 mesi la garanzia contrattuale che riguarda l'intera vettura. Ma questa scadenza - ha fatto capire Schembari - non rappresenta più un limite invalicabile per il riconoscimento di cattivi funzionamenti che si dovessero verificare dopo il termine dei 12 mesi.

Renzo Villare

USCITA

Tanti modelli per ogni desiderio

Manca una settimana all'apertura del Salone di Torino (20 aprile-1° maggio) e si allunga la lista delle novità che saranno visibili alla rassegna del Lingotto. Alcune costituiscono delle «anteprime» mondiali, altre sono modelli o prototipi nuovi per il pubblico italiano. Ecco le principali.

Alfa Romeo: «75 1.8i Turbo Quadrifoglio Verde» e «3.0i V6» con motori potenziati. «Spider». Audi: «100 TDI». Bertone: concept-car «Nivola». Bmw: «Serie 5» con propulsori a 8 valvole per cilindro. Boneschi: Alfa Romeo «164» limousine. De Tomaso: berlina monoscocca a due posti. Fiat: «Tempra SW», «Panda Elettra». Ford: «Fiesta Turbo», versione sportiva da oltre 200 km/h. Ghia: prototipi «Ka» e «Zag». Giannini: prototipo derivato dalla «Uno Turbo» e versioni speciali su meccanica Fiat. Honda: «Concerto» e coupé «NS-X». Innocenti: berlina e cabriolet «Koral», Italdesign: prototipo «Kensington» su base Jaguar. Hyundai: «SLC-coupé». Lancia: «Thema» nuovo sistema sospensioni intelligenti. Maserati: berlina 4 porte «4.24v». Mazda: RX-7». Mercedes: «190 E 1.8». Michelotti: prototipo monovolume. Mitsubishi: «Space Wagon» rinnovato e serie speciali del «Pajero». Nissan: «300 ZX» e «Boga». Pininfarina: studio di berlina aerodinamica. Porsche: «911 Turbo». Rayton Fissore: fuoristrada «Magnum» motore VM. Seat: prototipo «Proto TL». Suzuki: «Swift GTi». Toyota: «Celica Turbo», «Supra Turbo», fuoristrada «4Runner». Volkswagen: «Golf GTI G 60» e «Country». Volvo: cabriolet «480».

Più confort e sicurezza per la Lancia Thema

Con un nuovo sofisticato sistema di sospensioni intelligenti

Per il Salone di Torino si annunciano novità di ogni tipo. La Lancia ne presenterà per la «Thema» una non individuabile al primo colpo d'occhio ma di grande importanza sotto l'aspetto del confort e della sicurezza. Si tratta di un impianto di sospensioni a gestione elettronica che abbina il controllo dello smorzamento a quello dell'assetto. «Questo sistema - dicono con orgoglio in Lancia, ricordando che questo marchio ricopre il ruolo di punta avanzata del Gruppo Fiat in campo tecnico e tecnologico - permette di assorbire ogni asperità stradale e offre guidabilità e tenuta eccezionali».

E' un ulteriore passo avanti nel campo delle cosiddette «sospensioni intelligenti», una innovazione che si sta affermando in misura sempre maggiore tra le vetture di prestigio o che è destinata, via via, a scendere nei modelli di classe media (già la «Dedra», ad esempio, ne adotta un tipo meno sofisticato). La Lancia al momento della presentazione della «Thema» (1984) aveva offerto un sistema autolivellante capace di adeguare le caratteristiche di flessibilità delle molle posteriori al carico della vettura (nessuna differenza, quindi, nella marcia a vuoto e con il bagagliaio pieno) e nell'87 introdotto sulla «8.32» il controllo elettronico degli ammortizzatori, risolvendo il dilemma tra ammortizzari rigidi (ideali per una grande guidabilità e una tenuta di strada ottimale) e morbidi (miglior confort).

Adesso la Casa italiana combina insieme queste soluzioni. «Abbiamo integrato - spiegano in Lancia - i due principi. Il nuovo sistema ci permette di graduare la flessibilità delle sospensioni posteriori e la taratura degli ammortizzatori grazie a una centralina elettronica e a un impianto idraulico in grado di scegliere la regolazione più opportuna e di modificare entrambi i parametri fondamentali delle sospensioni».

Il sistema si basa sulle classiche sospensioni della «Thema» a quattro ruote indipendenti con montanti telescopici nei quali sono integrati gli ammortizzatori telescopici a doppio effetto. All'avantreno, come nella prima generazione di sospensioni «intelligenti», gli ammortizzatori incorporano una valvola elettromagnetica che modifica la taratura su un livello più rigido e più soffice. Il grosso del lavoro riguarda il retrotreno, dove i gruppi molla-ammortizzatore sono collegati a un impianto oleopneumatico che mantiene costante l'altezza da terra indipendentemente dal carico. Il tutto funziona grazie a un gruppo di dispositivi e a un computer che elabora in tempo reale i dati forniti da alcuni sensori e riguardanti le oscillazioni verticali della scocca, la velocità di marcia, i movimenti del volante e la frenata.

Sulla plancia due pulsanti permettono al guidatore di scegliere il funzionamento automatico («Auto», che decide quale taratura adottare) o puntare sul rigido («Sport»). Il sistema mantiene da 0 a 8 km/h le sospensioni in posizione «dura», da 5 a 28 «dolce», tra 20 e 180 modula i livelli in ragione degli impulsi che oltre 180 irrigidisce la vettura.

Il risultato? In marcia variazione della geometria minima, risposte uniformi e sicure alle manovre, anche di emergenza, meno vibrazioni e rumorosità, frenata efficace, aerodinamica sempre ottimale. Il costo? Tre milioni e (si scende a quasi due milioni per le sospensioni a smorzamento controllato e a un milione 300 mila per le autolivellanti). Il nuovo sistema è disponibile su tutte le «Thema», «8.32» esclusa.

Michele Fenu

L'assetto dell'ammiraglia rimane costante indipendentemente dal carico

E a gonfie vele le vendite

Si fa sentire l'«effetto Dedra» In Europa aumento del 30%

«Il 1990 dovrà consentire alla Lancia di migliorare ulteriormente i propri risultati sul mercato interno e soprattutto di cominciare una sensibile crescita su quelli di esportazione. Bisogna mantenere all'export i risultati già ottenuti con i modelli esistenti l'anno scorso a cui si deve aggiungere il contributo della "Dedra", la nuova vettura medio-alta. Il '90 va poi visto come il primo di un quinquennio in cui ci proponiamo di ottenere una maggiore presenza su tutti mercati».

Lo ha detto Ernesto Ferrari, direttore della Divisione Lancia, in occasione della presentazione della «Thema» con sospensioni intelligenti della seconda generazione. Ferrari ha precisato che «proprio a questo scopo è stata nuova Divisione». E ha fatto notare come «i dati del primo trimestre '90 confermino la politica espansione Lancia e arrivino dopo un anno record, oltre 310.000 vetture prodotte»

In un'analisi più dettagliata, le vendite Lancia risultate nel trimestre 72.038 unità, con un incremento di 9.253 vetture (14,73%). Esse rappresentano un quarto dell'intero aumento del mercato italiano. E così la Lancia è solidamente attestata al secondo posto (10,1%). Il modello più venduto è rappresentato dalla «Y 10» 39.044 unità (+ 34.711 nello stesso periodo '89 (+12,48%). La versione più richiesta è quella con motorizzazione Fire (72% del totale), seguita dalla «LX Fire 1100 i.e.» (17%). La «GT 1300 i.e.» è a quota 3.382 unità (circa il 9%).

Nei primi tre mesi - ha fatto notare Ferrari - sono state vendute quasi 19.000 «Dedra» e la vettura è entrata di slancio nella classifica delle «top ten», rispettivamente al 10° posto nelle versioni a benzina e al 6° in quelle a gasolio. Nelle diverse motorizzazioni, la 1600 copre il 51% delle consegne, il 24% la 1800, il 15% le due litri. Il 10% è della Diesel.

L'ammiraglia della Casa, la «Thema», gode ottima salute: è la più richiesta tra le vetture del segmento E. Nel trimestre ne sono state vendute oltre 8.300. Infine, la «Delta». Ne sono state immatricolate circa 6.000 unità, di cui ben 1.259 nella versione «integrale» due litri a 16 valvole. Una macchina che passa di vittoria in vittoria nei rally ha già conquistato, quest'anno, le due prime prove del mondiale (Montecarlo e Portogallo) e in questi giorni sta affrontando il Safari, che ha vinto negli ultimi due anni.

All'estero ha proseguito Ferrari - le vendite sono andate altrettanto bene e, se paragonate allo stesso periodo '89, hanno registrato un incremento addirittura superiore a quello del mercato interno. In Europa, Italia esclusa, l'aumento è stato di circa il 30%, quasi 21.000 vetture consegnate. Il risultato è stato particolarmente positivo in Francia, Germania, Spagna e Svizzera. Effetto della "Dedra" e della buona progressione di "Y 10" e "Thema".

Ferrari ha concluso precisando che «anche la "Delta" ha contribuito a questa affermazione, raggiungendo risultati talvolta molto positivi, come in Svizzera, dove ha avuto un forte incremento di vendita rispetto allo stesso periodo '89, grazie soprattutto alla versione integrale catalizzata, molto adatta al clima e alla orografia del Paese». [r. vil.]

Il taccuino

Il Salone ospita 230 espositori

Il Salone dell'Auto sarà inaugurato venerdì 20 aprile. Alla rassegna partecipano 230 espositori di 13 Paesi. Le Case italiane sono nove, quelle estere 45, 21 i carrozzieri, 116 i fabbricanti di componenti. La mostra occuperà una superficie complessiva di 100 mila mq.

I padiglioni del Lingotto apriranno i battenti alle 9,30 del mattino. Chiusura alle 22 con l'unica eccezione dell'ultimo giorno, martedì 1° maggio: ore 20. Il prezzo del biglietto è fissato in 12 mila lire.

Durante il Salone sono in programma alcuni convegni legati a temi dell'automobilismo: «Progetto Prometheus - Cooperazione di industria e università per l'efficienza e la sicurezza del traffico» (27 aprile); «L'automobile negli Anni '90: l'ambiente e la sicurezza in Europa» (27); «1993: aspetti e prospettive della distribuzione auto» (28).

Le jugoslave dell'Innocenti

La «Koral» berlina e cabriolet Piani e programmi di vendita

La «Koral Cabrio» è un'elegante cabriolet a quattro posti a motore 1299

Primi passi verso il rafforzamento della Innocenti, da cinque mesi entrata nell'orbita Fiat, e primo scambio di prodotti Est-Ovest. Il Salone di Torino segnerà la presentazione, nello stand della Casa milanese, di due modelli della jugoslava Zastava che verranno commercializzati dalla Innocenti: le «Koral» berlina e cabriolet.

Bruno Schembari, qui nella veste di presidente della società (51% Fiat, Maserati), dice: «L'introduzione di questi modelli rappresenta la prima tappa di un programma di rafforzamento della gamma Innocenti, cui competerà il ruolo strategico di cogliere tutte quelle opportunità di mercato offerte dalle cosiddette nicchie, cioè quei piccoli settori che si annidano nei grandi segmenti e che è indispensabile seguire».

L'Innocenti attualmente offre due modelli, la «500» e la «990» (motorizzazioni a 4 cilindri di 548 e 993 cc, a benzina e a gasolio, prezzi da 7 a 11 milioni e mezzo di lire). L'anno scorso ne sono stati venduti circa 10 mila (per l'80% «500»). Piccole «city-cars» con connotazione raffinata costruite a Lambrate (1.600 dipendenti), dove - chiusa la linea della Chrysler-Maserati - è in corso un ampio lavoro di ristrutturazione per poter produrre 30 mila «Panda» all'anno accanto alle «500/990» (c'è una potenzialità di 10-15 mila esemplari).

L'arrivo delle «Koral» permetterà alla rete di vendita e assistenza Innocenti (i concessionari sono 150) di affrontare il futuro con prospettive di grande interesse e sono un concreto, immediato segno dell'attenzione di Torino per il futuro della marca milanese. «Nessun stravolgimento - dicono in Fiat -, ma scelte coerenti con l'immagine Innocenti».

Ecco, quindi, da una parte la berlina «Koral» a due volumi, 3 porte e 5 posti nelle versioni «45» (903 cc, 45 Cv, cambio a 4 rapporti, 135 km/h) e «55» (1116 cc, 55 Cv, 5 marce, 145 km/h) e dall'altra la «Cabrio» (1299 cc, 65 Cv, 145 km/h), che può ospitare 4 persone. Tutte le «Koral» sono a trazione anteriore e vengono costruite dalla Zastava nello stabilimento Yugo di Kragujevac, a 130 km da Belgrado. L'impianto ha 33 mila dipendenti e produce 185 mila auto all'anno, di cui 135 mila «Koral» e 20 mila «Florida» (una bella compatta disegnata da Giugiaro: può darsi che anch'essa in futuro sia portata in Italia). Il resto è formato dalla «101», che si ispira alla «128».

La Zastava è di proprietà statale ma una quota azionaria di minoranza appartiene alla Fiat il cui accordo con gli jugoslavi risale al 1954. Lo stabilimento Yugo è stato realizzato nel 1974 e, via via, modernizzato. Assicurano in Fiat: «Gli standard delle "Koral", da tempo vendute in Belgio, Germania, Francia, Gran Bretagna e Usa, sono di livello europeo per qualità e affidabilità e, inoltre, le unità destinate al mercato italiano sono state riviste e migliorate».

La «Koral» berlina rientra nell'ambito delle vetture multiuso, solide, pratiche, capaci di viaggiare senza problemi. Vetture per chi cerca in un'auto un grande controvalore e che punta sulla robustezza e concretezza piuttosto che sui gadgets elettronici. La «Cabrio» è un modello elegante e comodo (la capote, ad esempio, è azionata elettricamente ed è a scomparsa totale) che può inserirsi bene in un settore in continua espansione.

Berlina e cabriolet, che saranno caratterizzate da una targhetta recante la scritta «Yugo for Innocenti», arriveranno in tempi differenti: a giugno la berlina (e per quest'anno si parla di cinquemila vetture), agli inizi del '91 la cabriolet (mille macchine per cominciare). La prima costerà sugli 11 milioni, la meno di dieci. Vedremo al Salone le prime reazioni del pubblico. [m. fe.]

Il nuovo presidente cercherà di fermare il declino della General Motors e di bloccare l'invasione gialla

Stempel, ultima sfida al Giappone

Con la «Saturn», una vettura media di due litri

volta da giovane, in estate, ho fatto il meccanico in un garage nel New Jersey e ho cominciato l'automobile». Robert Stempel, 56 anni, sostituirà dal 1° agosto Roger Smith al vertice della General Motors. Smith, che ha oggi 64 anni, aveva detto tempo che avrebbe lasciato la GM non appena la prima «Saturn» fosse uscita dalle linee di montaggio. E così sarà perché la nuova vettura, il cui marchio di fabbrica rappresenta la nuova divisione del Gruppo, entrerà presto in produzione.

Quando Roger Smith fece questa previsione non immaginava certo che la General Motors avrebbe conosciuto l'attuale declino. Appena tre anni fa deteneva il 46,3% del mercato, oggi ha il 34,7. Un calo che riflette l'impetuosa avanzata giapponese in America e l'impossibilità di farvi fronte.

Nato a Columbus (Ohio) nel 1925, Smith è entrato alla GM nel 1949 come semplice impiegato percorrendo una rapida carriera ma sempre in ruoli di carattere amministrativo diventando presidente nel 1981. E' stato il principale artefice della rivoluzione tecnologica costata al suo gruppo 10 mila miliardi di lire. Ed è stato soprattutto lui a volere l'acquisto di Hughes (elettronica e sistemi aerospaziali) e Electronic Data System (informatica) la vasta operazione di diversificazione.

Smith, che si è sempre fatto un vanto di non disporre nemmeno di una segretaria personale, sarà ricordato come un buon amministratore in un periodo in cui è stato difficile per tutti convivere con l'aggressività dei giapponesi. Negli Usa gli si rimprovera di non aver saputo imprimere alla GM energia e vitalità tali da sovvertire una situazione divenuta sempre più pesante.

Stempel, nato 56 anni fa a Trenton (New Jersey), ha conseguito la laurea in ingegneria meccanica al Politecnico di Worchester nel 1955. E' entrato alla General Motors nel 1958 come disegnatore. Una rapida carriera e nel 1974 è diventato direttore della Opel in Germania.

E' posto che eredita da Smith è in un periodo di grandi turbamenti è pieno d'insidie. Anziché attenuarsi, la spinta giapponese diviene sempre più vigorosa. Ne è la migliore dimostrazione il fatto che nel 1989 l'automobile più venduta nel mercato americano sia stata la Honda Accord. La General Motor produce in questo momento costi più elevati di qualsiasi altra marca e, quel che è peggio, a un ritmo superiore alle richieste del mercato. Inevitabilmente sarà necessario chiudere altri stabilimenti.

C'è la guerra ecologica in atto e l'amministrazione Bush è quanto mai decisa a portarla avanti. La posta in gioco è alta perché il «Clean Air Act» potrebbe costare la perdita di posti di lavoro in varie industrie: chimica, siderurgica, automobilistica. Per quest'ultima si tratterà di rielaborare tutto il processo attraverso il quale in questi ultimi anni è stato possibile costruire motori più puliti, vetture più leggere e più economiche. Bisognerà fare di più.

Dal canto suo, la General Motors è alla vigilia e quasi del lancio della «Saturn», una media concepita per entrare in concorrenza con le giapponesi della categoria. Strada facendo avrebbe perduto alcune delle sue caratteristiche più innovative per il semplice motivo che era impossibile battere i tradizionali avversari sul loro terreno. La «Saturn», una 2000-2200 cc, sarà pertanto una media di classe superiore. Si cercherà di crearle una «nicchia» che non esiste ancora in America.

Insomma, Robert Stempel prende le redini della General Motors in un momento carico di incognite. Gode di molta stima ed è indubbiamente preparato. Se riuscirà a pilotare la General Motors nei mari procellosi dell'immediato futuro potrebbe meritarsi un posto nella storia.

Piero Casucci

Robert Stempel, 56 anni, nuovo presidente della GM e, a fianco, la «Saturn», in configurazione coupé

Si rinnova e si allarga la gamma del monovolume della Mitsubishi importato dalla Koelliker

Anche lo «Space Wagon» offre il Diesel

E' un turbo di 1795 cc con una potenza di 75 Cv: 155 km/h

In vista del Salone di Torino arriva dalla Mitsubishi, tramite la Koelliker, una novità: lo «Space Wagon» si rinnova e offre un inedito Diesel con turbocompressore in aggiunta al motore a benzina. Lo «Space Wagon» è una vettura monovolume a 5 porte e 7 posti che sembra stimolare i viaggi avventurosi, anche se poi è usa per lavoro e nei weekend con famiglia.

Le nuove versioni, che saranno messe in vendita a partire dal Salone, si presentano con qualche piccolo ritocco estetico e con una più ricca dotazione di accessori. Lo «Space Wagon», che rientra nell'ambito delle auto giapponesi, il cui importazione è contingentata, è stato venduto nell'89 in 600 esemplari. Quest'anno Luigi Koelliker pensa di poterne avere un numero doppio. Si tratta di un piccolo di mercato nuovo, destinato, sull'esempio Usa, a forte espansione.

Due sono i modelli della nuova gamma, ciascuno disponibile con due diversi allestimenti («Base» e «Se») per un totale di quattro versioni. Lo «Space Wagon» a benzina è a trazione integrale permanente (prima era innestabile a comando con giunto viscoso per trasmettere la coppia all'asse posteriore. Il motore è anteriore trasversale, 2 litri di cilindrata, 4 cilindri in linea con iniezione elettronica ed accensione senza distributore; ha una potenza di 101 Cv, asse a camme in testa e due alberi controrotanti per eliminare le vibrazioni. Tale motore viene fornito esclusivamente con catalizzatore e risponde quindi alle norme europee (in Italia in vigore dal luglio '92).

Del tutto nuovo il tipo turbo Diesel, 4 cilindri di 1795 cc, 74,8 Cv a 4500 giri, anch'esso dotato di alberi controrotanti per l'equilibratura. E' un Diesel «pulito», come quello a benzina, in regola con le norme Cee (in Italia dall'ottobre 1991).

Questa versione non ha la trazione integrale. Alla Koelliker ritengono che essa venga preferita da chi è solito compiere lunghi percorsi stradali, con un occhio all'economia di acquisto, oltre a quello di esercizio. Infatti i prezzi delle due versioni chiamate base, già ben accessoriate, rispettivamente di lire 25 milioni per il diesel e 27 milioni e 500 mila per il benzina, Iva compresa.

Le versioni «se» costano rispettivamente lire 28 milioni 800 mila il Diesel e 30 milioni mila quella a benzina. Rispetto alle altre offrono in più gli specchi esterni a comando elettrico, lavafari, pneumatici maggiorati su cerchi in lega e, per la versione a benzina, il differenziale posteriore autobloccante.

Lo «Space Wagon», il cui obiettivo è di far concorrenza alla Renault «Espace», è un monovolume con generose dimensioni: lunghezza metri 4,45, larghezza metri 1,64, altezza metri 1,57. L'altezza minima da terra è di cm 19, con un passo di m 2,63 e un peso a vuoto di kg 1325 nelle versioni a benzina e 1175 in quelle Diesel. Si presenta ben rifinito anche nel motore: l'interno è estremamente flessibile come utilizzo dello spazio, perché è dotato di due file di sedili posteriori (per 3 e 2 persone rispettivamente) ribaltabili in vari modi fino ad avere tutto lo spazio disponibile per il carico. Le prestazioni sono buone con una velocità massima di 153 chilometri ora per il benzina e 155 per il Diesel; il consumo che è di 10 litri per 100 chilometri a 120 all'ora col benzina, scende a 8 litri con la motorizzazione a gasolio.

Gianni Rogliatti

FLASH

Anche la Bmw diventa elettrica

Anche la Bmw avrà presto nella gamma suoi modelli «elettrica»: sarà una versione della «Serie 3» dotata un accumulatore al sodio-zolfo 180 Volt con 360 elementi. Autonomia 150 km, velocità massima 120 km/h.

La «Dedra» vince del Traino

La Lancia «Dedra 1.8.» ha vinto l'Oscar del Traino, che una giuria di esperti assegna ogni anno all'auto più valida costruttrice una roulotte. Il premio, curato dalla rivista specializzata «AutoCamperNotizie», ha sottolineato le qualità del motore litri e delle sospensioni a controllato (Asc) della berlina italiana.

Fiat, nel

Novità Fiat nel campo dei veicoli i: la gamma «Talento» si arricchisce dell'allestimento «Supercombi» (una speciale configurazione per il trasporto promiscuo di persone e cose) e di un motore a benzina di due litri (75 Cv); per il «Fiorino» è ora previsto un Diesel di cc Cv derivato da quello della «Uno».

Gli inglesi studiano un motore a 5 valvole

La società inglese Tickford, finora specializzata in veicoli e motorizzazioni di tipo sportivo, sta sviluppando il progetto di un motore a 5 valvole per cilindro. Lo studio riguarda propulsori a due litri aspirati e sovralimentati.

Taxi, studio

Numero telefonico unico in ogni città i taxi; obbligo di colore uniforme per tutti i taxi in circolazione dal 1991; norme per delle tariffe chilometriche per le auto a noleggio con alcune principali novità contenute nel disegno di legge-quadro taxi messo a punto dalla commissione trasporti della Camera, unificando le cinque proposte di legge in materia stilate dai rappresentanti di vari partiti.

Motore cc - CV, 140 km/h - 20 km litro a 90 km/h - Coppe ruota integrali - Sedili anteriori reclinabili - Lunotto termico - Allestimenti interni personalizzati.

UNO PRESENTA
2 VERSIONI NUOVE
ANCHE NEL PREZZO.

Motore 1116 cc - CV, 150 km/h - 20 km con 1 litro a 90 km/h - Da 0 a 100 km/h in 15".

LUBRIFICAZIONE SPECIALIZZATA FIAT LUBRIFICANTI

Uno Trend e Uno CS '90: è nata la nuova generazione Uno.

Due versioni non solo ricche, ma anche molto convenienti. La Uno CS '90 vanta addirittura il prezzo più basso per un'auto di cilindrata 1100. Mentre rimangono inalterate le qualità automobilistiche che hanno portato la Uno ad essere la compatta più apprezzata e venduta d'Europa, il loro prezzo estremamente interessante le avvicina di più ai loro appassionati.

Uno Trend e Uno CS '90: da oggi fare un salto di qualità è davvero facile.

SU CON LA VITA!

2 MILIONI

Le buone notizie non sono finite. Fino al 30 aprile c'è anche la supervalutazione per chi desidera cambiare la propria vecchia auto con una Fiat. Concessionarie e Succursali Fiat offrono a 2 milioni per il vecchio usato, e interessanti supervalutazioni per l'usato che vale di più. Aprile: un momento davvero favorevole per fare un qualità automobilistica.

FIAT

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

CROCETTA
[redacted] corso Duca [redacted] m [redacted] spaoci libero soggiorno camere [redacted] cina bagno. Gabetti tel. 57.57.

CROC[redacted] vendesi ristrutturato salone cucina 2 camere 2 bagni box. Elite Case 319.9734.
CROCETTA via Bove in signorile [redacted] zione li[redacted] 2 camere cucina bagno privato vende. Tel. 597.746 - 0184 884.060.
[redacted] libero [redacted] recentissima [redacted] pendente [redacted] unifamiliare su mq 3000 di terreno ampie superficie abitabile 2 piani garage lavanderia vende permuta. Usp 518.966.
CUMIANA su terreno recintato vendesi ville una ultimata l'altra da completare. Esim [redacted].
EDILCASE Tel. 548.154 libero ottobre '91 via Vanchiglia 2 camere cameretta cucina biservizi ripostiglio. L. 165 milioni.
ESIM libero corso Inghilterra uso ufficio/abitazione soggiorno 2 camere cucina servizi box terrazzo L. 450 milioni dilazioni permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Potenza uso ufficio rattato 4 vani più locale seminterrato 70 mq. Tel. 512.012.
ESIM libero Crocetta (corso Einaudi) 2 camere cucina bagno L. 165 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero precollina corso Moncalieri [redacted] 2 [redacted] cucina [redacted] ta. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita ottima posizione soggiorno camera tinello cucinino bagno permuta. Tel. 512.012.
[redacted] libero S. Rita via Baltimora piano alto soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 220 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero Viberti piano alto signorile salone una camera cucina biservizi bilingressi permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero Viberti signorile salone 2 camere cucina biservizi box permuta. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero adiacente corso Telesio recente soggiorno 3 camere cucina biservizi dilazioni.
EUROCASE B 513.725 libero via Genova attico panoramico saloncino camera cucinotta servizi terrazzo dilazionando.
[redacted] C 513.748 [redacted] S. Mauro ottimo salone 2 camere cucina [redacted] giardino condominiale.
EUROEDILE vende [redacted] via Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende libero Barriera di [redacted]no ristrutturato camera cucina bagno L. [redacted] milioni. Tel. 7[redacted].096.
[redacted]ROFID 598.844 P[redacted] Precollina San Mauro villa bifamiliare mq 450 più giardino mq 1000 box 3 auto.
EUROFID 598.844 [redacted] nuovo [redacted] via Cialdini saloncino 2 camere cucina servizi adatto uso ufficio.
EUROFID 598.844 vende/permuta libero borgo Vittoria signorilmente ristrutturato monolocale con cucinino e servizi.
EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Spezia salone 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato.
EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Potenza adiacenze spazioso camera tinello cucinino servizi cantina.
EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Unia adiacenze salone 3 camere cucina biservizi rifiniture di pregio.
EUROFID 598.844 vende - permuta libero Santena signorile salone cucina sala pranzo 2 camere biservizi box auto.
EXPOCASE 504.263 Mirafiori via Burlasco libero signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni piano 6° L. 182 milioni.
EXPOCASE 505.206 Precollina corso Quintino Sella libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera servizio.
EXPOCASE 506.458 Aurora via Dogliani 8, casa recente alloggi 1/2 camere tinello cucinino servizio ingresso.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Potenza ampio monolocale con angolo cottura bagno L. 46 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Montenovegno spazioso camera tinello cucinino bagno L. 73 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.917 libero Castiglione Torinese recentissimo soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino L. 228 milioni dilazionabili.
FIMINTER IMMOBILI adiacente corso Duca Abruzzi salone 2 camere cucina 2 bagni tutto ristrutturato. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Cosenza recente luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI fondo corso Francia (corso Telesio) casa signorile portineria luminoso salone 2 camere cucina 2 servizi L. 268 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile 3 locali mansardati da ultimare L. 118 milioni. Tel. 557.0021
FRANCO COSTRUZIONI 620.560 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino iva 4%.

GABETTI VENDE
piazza S. Rita libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3 corso Agnelli 66, tel. 360.975.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Beaulard libero ristrutturato termo autonomo 3 camere cucina bagno. [redacted].67.

[redacted]ABETTI VENDE
[redacted] Ventimiglia vista collina ultimo piano camera tinello cucinino [redacted]gno. Agenzia 3 corso [redacted], tel. 360.975 - 393.305.

G.E.A. vende libero via Cecchi bella casa salone 2 camere cucina e biservizi. Tel. 519.939.
G.E.A. vende via Borsi alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno e ripostiglio. Tel. 519.939
GIARDINI CAVOUR via Provana signorile particolarissimo mq 208 con soppalchi completamente ristrutturato in casa d'epoca. Tel. 559.816.

GRIMALDI A corso Re Umberto libero signorile soggiorno camera cucinotta ingresso servizi balcone cantina. Tel. 505.917
GRIMALDI adiacente piazza Robilant 6° piano ingresso camera [redacted] cucinino bagno L. 72 milioni. [redacted] 315.0510.
GRIMALDI Campidoglio salone 5 camere cucina servizi cantina. Stessa casa possibilità box auto. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Giulio Cesare adiacenze ingresso camera cucina abitabile bagno soffitta L. 41 milioni. Tel. 287.711.
GRIMALDI corso XI Febbraio pressi ristrutturato 3 camere cucinotta bagno lavanderia L. 104 milioni. Tel. 287.711.
GRIMALDI pressi via Borgaro libero alloggio di ingresso camera soggiorno con angolo cottura. Tel. 287.711.
GR[redacted]I S. Paolo libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 86 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. [redacted] libero ristrutturato salone 7 camere cucina [redacted] tripli servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI Tesoriera panoramico in stabile recente soggiorno camere cucinotta bagno L. 140 milioni. Tel. 315.0510.
GRIMALDI via [redacted] adiacente libero monolocale con servizi ristrutturato L. [redacted] milioni 500 mila. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Principi d'Acaia pressi, ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 90 mq L. 122 milioni. Tel. 315.0510.
GRUGLIASCO spazioso recente 2 camere tinello cucinino servizi occupato prezzo interessante. Nazionale Immobiliare 561.2666.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero centralissimo monolocale mansardato con servizi in bello stabile d'epoca.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Cecchi recentissimo ingresso soggiorno camera cucinotta servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero [redacted] Nizza ospedali [redacted] ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende in S. Rita via Baretta piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi.
GAB TORINO IMMOBILI 472.202 casetta libera adiacente corso Grosseto indipendente con 2 alloggi box e terreno.
HELVETIA IMMOBILIARE vende Chieri villa recente unifamiliare mq 380 su 3 piani mq 1200 giardino. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende parte di bifamiliare box, taverna, salone, cucina, 3-4 camere, biservizi, giardino zona Sassi. L. 520 milioni. Tel. 650.3103.
IDEALCASE 561.1011 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino ascensore L. 35 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia panoramico camera tinello cucinino ascensore L. 27 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina bagno in ordine L. 42 milioni e mutuo
IDEALCASE 561.1011 Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno ottimo locato L. 24 milioni e mutuo
[redacted] vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.
INV.IMM. vende [redacted] via [redacted] libero in bella casa d'epoca [redacted] cucina servizio L. 190 milioni. Tel. [redacted].
[redacted] 511.302 [redacted] via Servais in palazzina signorile ottimo appartamento ingresso saloncino 3 camere cucina doppi servizi posto auto.
IPI 511.382 via Lancia 68 libero ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] termo ascensore.
IPI 511.382 Vinovo Villaggio tipico villa a schiera di salone [redacted] camere cucina tripli servizi giardino.
I.S.I. 447.8804 Collegno signorile angolare libero ultimo piano 2 camere cucinotta [redacted] ripostiglio cantina box auto.
[redacted] TORINESE IMMOBILIARE Barriera Milano libero camera cucina servizi box L. [redacted] milioni. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Bramante libero 2 camere cucina biservizi termo ascensore. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Palermo libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 319.2332.
[redacted] corso Peschiera [redacted] stabile signorile [redacted] soggiorno 2 camere cucina [redacted] più box e posto [redacted] mutuo Tel. 319.2332.
ISTITUTO [redacted] IMMOBILIARE Madonna di Campagna libero 2 camere cucinotta servizi terrazzo. Tel. 319.2332.
[redacted] IMMOBILIARE piazza Statuto pressi libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 319.2332.
ISTITUTO [redacted] IMMOBILIARE S. Salvario libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Vanchiglia libero 2 camere cucina [redacted] L. 65 milioni. Tel. 319.2332.
LARGO Tirreno pressi ristrutturati ingresso salone camera cucina bagno giardino privato 2 posti auto, Casamercato 65.441.
LIBERO [redacted] Cosenza Stadio salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto bel[redacted], [redacted] TC 473.0666.
[redacted] A [redacted] Lecce [redacted] tinello cucinino bagno casa [redacted] mo, mutuo dilazioni. TC 473.0666.
LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori camera tinello cucinino bagno [redacted] L. 70 milioni [redacted] TC 473.0666.
[redacted] via Luisa [redacted] Carretto signorile piano rialzato. salone 3 camere cameretta biservizi doppi servizi box auto. Scrivere: Publikompass 2017 - 10100 Torino
LIBERO A piazza S. Rita camera cucina bagno ingresso casa '80 1° piano L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Gorizia S. Rita 2 camere tinello bagno casa recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Ventimiglia Ospedali 2 camere cameretta tinello cucinino recente L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO corso Marconi ingresso salone 2 camere cucina bagno piano alto termo ascensore dilazioni. Emmedue 534.802
LIBERO corso Racconigi signorile spazioso piano alto soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina soffitta. Nazionale Immobiliare 561.2666
LIBERO corso Re Umberto 2 camere cucina bagno terrazzo casa d'epoca ristrutturata. Florio 665.222
LIBERO Moncalieri corso Trieste ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino cantina ottime rifiniture interne. D'Azeglio 657.944
LIBERO mq [redacted] Statuto [redacted] 4° piano no [redacted] L. 65 milioni. Statuto 521.2272.
LIBERO Parella 2 camere cucina [redacted] cottura bagno piano alto [redacted] minimo anticipo. Nordedil 561.2760
LIBERO [redacted] Gaimberti 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 80 milioni e mutuo. Emmedue 532.853.
[redacted]BERO pressi [redacted] Inghil[redacted] saloncino 2 ca[redacted] cucina bagno cantina L. 128 milioni. Tel. 0121 [redacted].544.
[redacted] S. Rita 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 [redacted] privato vende. [redacted] 390.[redacted].
LIBERO [redacted] Mirafiori ampio 2 camere tinello cucinino servizi casa recente. Esim 958.1525.
LIBERO [redacted] minialloggio [redacted] auto coperto in elegante condominio via Servais. Tel. 503.635.
LIBERO via [redacted] ingresso camera tinello cucinino termo bagno tutto [redacted] vo dilazioni. Emmedue 532.856.
LIBERO via Genova quasi corso Spezia in palazzina camera cucina bagno ottimo stato 2 arie Serim 519.801.
LIBERO via Sospello ampio 3 camera cucinino bagno buono stato termo ascensore L. 148 milioni dilazionabili. V&B 535.455.
LIBERO via S. Teresa signorile ottimo stato salone 2 camere cucinotta bagno anche [redacted]. Serim 519.801.
LIBERO via Ventimiglia recente salone 2 camere cucina bagno tutto nuovo termo ascensore. Mutuo. Emmedue 318.487
LIBERO via Vignari ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato totalmente mutuo 1ª casa. Tel. 561.2760.
LIBERO 4 camere cucina doppi servizi cantina 3° piano no ascensore 2 arie Studio CL tel. 385.9473.
LINGOTTO (corso Caio Plinio) libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni Casamercato 696.1192.
LUCENTO libero in piccolo condominio salone 2 camere cucina servizi box. Esim 958.1525.
LUCENTO recente signorile ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Casamercato 65.441
LUNGO PO ANTONELLI pressi vendiamo/permutiamo in cantiere alloggi 1/2/3 camere consegna luglio '90. Casamercato 65.441.
MANSARDE centrali stesse case rifatte nei minimi particolari alto reddito minimo anticipo impresa vende Tel. 501.621.
MARTINETTO libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi termo ascensore. Casamercatodue 752.888.

MARTINETTO
via Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 130 a 171 mq. Per visite. Personale in loco ore 10-12/15-18.30. Gabetti tel. 57.57.

MONCALIERI centralissimo intero stabile libero mq 450 da ristrutturare uso terziario. Terreri-Case 641.636.
MONCALIERI centro casa 30 camere vendesi in blocco L. 300 milioni con alto. Ausia 696.607 - 697.774.
MONCALIERI ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 140 milioni. Casamercato 65.441.

[redacted] occupato da investimento [redacted] camere cucina bagno piano alto. Esim 512.012.

[redacted] GRIMALDI
erogazione rapidissima. [redacted] 011 562.363.

[redacted] via Roma ampio ingresso [redacted] tinello cucinino servizi. Casamercato 65.441.
NUOVA costruzione via Forlì in stabile signorile appartamento salone 3 camere cucina 2 bagni box 2 auto. Consulcase vende - permuta. Tel. 740.852.
ORBASSANO centro villa nuova costruzione mq 100 circa più seminterrato mq 200 circa giardino circostante. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 795.353.

ORBASSANO
'La Margherita' [redacted] palazzina di 4 piani consegna 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno da L. 140 milioni. Finiture signorili. Verde attrezzato, box, pagamenti personalizzati. Mutuo, dilazioni. Tel. 544.564 - 547.236.

ORBASSANO Pasta libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mq 120 L. 137 milioni. Benecasa Service 502.773.
ORBASSANO strada Volvera vendiamo/permutiamo in cantiere alloggi varie metrature. Personale sul posto tutti i pomeriggi. Casamercato 65.441.
PARELLA libero ristrutturato ingresso camere tinello angolo cottura servizi 2 arie. Casamercatodue 746.393.
PARELLA libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie termo ascensore piano alto. Casamercatodue 752.888.
PECETTO metà villa come nuova garage lavanderia giardino posizione ottima comoda mezzi. Tel. 840.6029.
PERSONALCASE 533.985 libero pressi corso Montecucco rimodernato camera cucina bagno mutuo fondiario.
PERSONALCASE 533.985 libero via Pergolesi (Barriera Milano) 3 camere cucina bagno termo - ascensore mutuo
PERSONALCASE 534.495 corso Francia (Aeronautica) libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno permute
PERSONALCASE 534.495 Madonna Campagna libero camera cucina bagno ascensore L. 68 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 534.495 Vanchiglia libero corso Regina 3 camere tinello cucinino bagno ascensore portineria.
PERSONALCASE 536.175 Grugliasco, libero 2 camere tinello cucinino servizi stabile '84 verde condominiale
PERSONALCASE 536.175 S. Salvario libero via Saluzzo salone 2 camere cucina bagno ascensore L. 165 milioni.
PERSONALCASE 536.175 strada Lanzo libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi ascensore dilazioni.
PIAZZA Bernini pressi libero signorile ottimo saloncino 1 camera tinello bagno ristrutturato mq 90. Finol 505.891
PIAZZA Galimberti libero in stabile medio termo ascensore 2° piano 84 mq da ristrutturare Santorsola 561.1049
PIAZZA [illegible] pressi ingresso 2 camere cucina bagno cantina soffitta L. 95 milioni Casamercato 65.441
PIAZZA Rebaudengo pressi ingresso soggiorno cucinino 3 camere doppi servizi cantina. Casamercato 65.441
PINEROLO centro in stabile recente camera tinello cucinotta bagno. Esim 512.012
PINO TORINESE libero in palazzina salone 3 camere cucina biservizi parco condominiale permuta. Esim 512.012
PINO villa prestigiosa posizione ottima giardino terrazzi lavanderia ascensore garage alloggio custode Tel. 840.6029
PIOSSASCO alloggio panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio ampio terrazzo. Stim Casa [redacted]
PISCINA palazzina trifamiliare con alloggi di diverse metrature terreno cintato. Esim 958.1525.
POIRINO in palazzina recente alloggi liberi spaziosi 1-2-3 camere tinello e monocamere. Prezzi interessanti minimo anticipo netto mutuo agevolato. Telefonare 473.0367 - 487.741
POZZO STRADA libero ottimo ingresso camera cucina bagno piano alto termo ascensore Tel. B & B 405.2808
POZZO STRADA panoramico ingresso 2 camere cucina servizi terrazzino Casamercato 65.441
PRECOLLINA Moncalieri libero soggiorno cucina 2 letto doppi servizi box giardino. Terreri-Case 641.636
PRECOLLINA Revigliasco grande alloggio panoramico volendo bifamiliare terrazzi giardino box doppio. Tel. 840.6029
PRECOLLINA Traforello panoramico in complesso residenziale giardino e terreno mq 115 mansarde e box. Tel. 641.636
REANO casetta libera ristrutturata ampia unità abitativa garage taverna terreno L. 285 milioni meno mutuo permuta vende. Usp 518.966
RECOMA zona Parella in palazzina vendesi alloggio salone 3 camere cucina servizi. Posto auto Tel. 743.971 - 745.061
REVIGLIASCO vendesi libero marzo '91 soggiorno camera ampia cucina bagno box giardino condominiale. Tel. 696.0378 Valentino

RIVALTA DI TORINO
Impresa vende villette a schiera pronta consegna via Orbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni rivolgersi in cantiere ore 14.30/18.30 dal lunedì al sabato.

RIVOLI collinare libera villa a schiera 300 mq su 4 piani signorile terreno. Casamercato 403.2278
RIVOLI collinare vista panoramica in palazzina signorile 4 vani salone cucina tripli servizi mq 200 giardino condominiale 2 posti auto. Madeffen 749.2719.

RIVOLI
corso Francia libero luglio 1990 salone 2 camere cucinotta bagno Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI corso Susa recente panoramico ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Esim 958.1525.

continua a pagina 8 del fascicolo SOCIETA' [redacted] CULTURA

ANNO 124 NUMERO 85 •• 1

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

GIOVEDI' 12 APRILE 1990

L'Avana: entra in scena la Chiesa, cresce il dissenso. Parla il nemico di Castro

Miracolo a Cuba

La chiesa di Vinuves. Il viaggio del Papa a Cuba forse anticipato a dicembre, mentre Castro continua ad attaccare le gerarchie ecclesiastiche

L'AVANA
DAL NOSTRO

Lo scarafaggio che ho incontrato l'altra sera è un grigio uomo tranquillo, d'una sessantina d'anni. Fa parte della generazione eroica e disperata di Fidel Castro. Era appena uscito di galera. Ha la faccia segnata da piccole rughe e tanta voglia di parlare. Come accade a tutti quelli che non hanno avuto che il ascolti. Qualche giorno fa Castro aveva detto alla folla dei suoi fedeli: «Gli scarafoggi non si può prenderli a cannonate, ci penserà la gente a schiacciarli sotto i piedi». E «la gente» s'era subito raccolta attorno alla casa di questo povero scarafaggio grigio, a gridargli che era un traditore e che doveva finire al muro davanti al plotone di esecuzione.

«La gente» aveva assediato la casa per un paio di notti, tenendone lontani i giornalisti stranieri; ora la guardia si è un po' allentata, ed è possibile passarci in mezzo con l'aiuto di un improvviso, furioso, acquazzone tropicale. E' una casa modesta, con un lavatoio in comune e tante piccole stanze assegnate ciascuna a una famiglia. Gustavo Arcos vive con la moglie nell'ultima di queste camere («E' grande, sa, ci si può anche preparare da mangiare in un cucinino, e poi c'è il bagno»), ha una verandina con tante piante e qualche mutanda ad asciugare su un vecchio pezzo di corda.

Arcos: che dice lo scarafaggio

Come Franqui, come Matos, come Padilla, come tutta una generazione divorata da un inaziabile Fidel-Saturno, anche Arcos ha fatto la Revolución attaccando il Moncada nel '53 e partecipando poi alla lotta insurrezione contro la dittatura di Batista. Trascina ancora la gamba destra, per una brutta ferita alla schiena, ma era stato premiato con la nomina ad ambasciatore in Belgio. «Ho potuto viaggiare allora tutta l'Europa, specialmente quella orientale, e ho cominciato a vedere quanto triste, represso, schiacciato, fosse il mondo comunista, e perciò ho preso a criticare le scelte politiche di Castro».

E' finito in galera, naturalmente, per «comportamento contrario alla Rivoluzione». Ed è cominciata la sua emarginazione. «Oggi vivo dell'aiuto della famiglia, e dell'assistenza altrui». E' il segretario generale della Commissione per i diritti umani, a Cuba ce n'è altri 300 come lui, schedati irrimediabilmente. Tutti scarafaggi.

Quando gli spiego perché sono venuto a bussare alla sua porta, mi chiede scusa con un moto rapido di imbarazzo nel richiudere il battente scostato della casa-stanza. Ne riesce dopo qualche attimo abbottonandosi una bianca, pulita: tra quei muri vecchi e sporchi, in un'aria che ricorda antiche pellicole di Duvivier, questo piccolo gesto orgoglioso mi colpisce come la rivendicazione di una dignità intatta.

E quella sua modesta dignità mi sembra, alla fine, il segnale del quale più deve temere Castro, perché rivela una forza intima, di un rispetto di sé, che nessuna repressione pare in grado di cancellare. Arcos, il governo che sia un agente della Cia; e gli altri . «Sono i metodi stalinisti, tentarvi di sminuire la persona per sminuire le idee». Ma Cuba non è l'Urss di Bukharin, quella di Breznev; anche se minata da una crisi economica molto aspra, e da duro appiattimento burocratico nelle pratiche di governo, qui l'identificazione tra società e regime rivoluzionario appare ancora forte, presumibilmente maggioritaria, su ribelli, le asprezze, i malumori diffusi, anche stanchezza ideologica, che travarsano il lungo cammino del potere castrista.

Prima di venire a trovare Arcos, avevo chiesto una ufficiale del governo sul problema dei diritti umani. Fidel Castro in questi giorni si è mostrato furente per la decisione di Ginevra di mantenere, per anno ancora, Cuba sotto osservazione. La rabbia reazione nasceva da un'analisi del voto: presentare mozione stati due alleati del passato, la Cecoslovacchia e la Polonia; a favore avevano votato altre due compagne di strada, la Bulgaria e l'Ungheria, perfino la mitica solidarietà latino-americana si rotta l'astensione Argentina, Brasile, Colombia, Venezuela e Perù.

Il governo dell'Avana considera problema dei diritti umani soltanto una delle manovre con le quali il governo americano assedia e aggredisce l'isola. Ne parlo con Lopez Lamo, delegato del governo per questo «Nessuno, forse, quanto la Revolución ha difeso i diritti umani, quelli reali: l'assistenza sanitaria è gratuita, l'istruzione è gratuita, un lavoro per tutti. Abbiamo un medico ogni 300 abitanti, un maestro ogni 34, un capofamiglia paga per l'affitto della non più del suo salario, abbiamo dato la ai contadini; come può venirci a chiedere conto un Paese che ha Panama, Paese che ferisce e ammazza impunemente, contro ogni principio internazionale?». Ma ciò non basta a cancellare la verità del problema del dissenso, della libertà d'espressione, di quel diritto di critica che oggi assedia silenziosamente il potere dell'isola.

«Siamo a punta d'un iceberg»

E quando nel salotto di velluto del ministero degli Esteri ricorre all'ambasciatore quelli che stanno in galera solo perché rivendicano per tutti libertà di coscienza, la risposta conferma uno spazio apparentemente verbale dei diritti considerati, con qualche disprezzo, non-reali. «Ma forse che la Revolución chiede, e sollecita, il dibattito critico? Certo, dev'esserci un contributo positivo, costruttivo, non una manovra controrivoluzionaria». Non ci sembra che chi abbia il diritto di decidere la «positività» del contributo. E arriviamo alla conclusione che stiamo parlando lingue diverse.

Mi dice Arcos: «Il governo difende una legittimità formale. Sostiene di applicare scrupolosamente la legge, ma l'arbitrarietà dell'applicazione cancella ogni spazio di dissenso: siamo di fronte a un regime stalinista, dove non esiste alcuna autonomia dei poteri costituzionali». I che la Revolución ha ottenuti in campo sociale diventano tanto più rilevanti se confrontati con la difficile geografia che sta attorno a Cuba: i bambini sudamericani che muoiono di fame, le scuole che mancano dovunque, gli ospedali solo per chi ha quattrini, i milioni di mendicanti.

Tutta la drammaticità di questo contrasto conferma che l'intransigenza di Castro nei diritti umani è tutela più rassicurante per le radici del suo potere, che è sempre più personale e assoluto, senza mediazioni né deleghe. «Castro è figura complessa — Arcos — unifica in sé il potere del vecchio Caudillo e quello del dittatore moderno, sostenuto da un'ideologia. Entrambi ammettono un'opposizione».

Eppure un'opposizione si va formando. Dice Arcos: «Noi tre- la punta di un iceberg ancora sommerso». Le tracce si trovano all'università, nei gruppi artistici d'avanguardia, sugli autobus affollati, nelle code ai negozi, tra la gente che chiacchiera all'angolo di una strada. La brezza sottile del malcontento ti scivola addosso, sempre più forte, sempre più netta. E' desiderio di perestrojka, stanchezza di burocratismi stratificati, rabbia senza un motivo apparente.

Otto mesi fa, nel mio ultimo viaggio a Cuba, questa linea di frattura società e regime era appena accennata, rintracciabile solo nelle tensioni giovanili e nel qualche intellettuale; oggi la trovo una realtà diffusa, che non è ancora opposizione politica, la prepara e la anticipa. E' però difficile individuare già ora come possa coagularsi stabilmente, poiché il suo terreno naturale è la fermentazione quel milione di cubani che in questi anni se ne sono scappati a Miami; e anche questo lascia capire perché all'Avana risulti impossibile trovare vel, discutere con Walesa, citare Sacharov. Qui sono rimasti solo gli scarafaggi.

Ma ora è arrivata la Madonna, e la Madonna vale per Castro quanto Havel, Walesa e Sacharov messi assieme. Sono andato a trovarla in un paesotto a cinquantina chilometri dall'Avana. Si chiama Cuatro Caminos e ha una ricavata da un vecchio fienile, i muri bianchi di calce, panche di legno e di polvere, e un Cristo che gema ancora dei tormenti medievali. La statuetta miracolosa Vergine, mezzo metro di legno color turchese e grande aureola dorata, è ora a Cuatro Caminos perché sta facendo il giro dell'isola; e dovunque arrivi, città e gna, code di gente si formano ad aspettarla e seguono poi con passione il itinerario, le lunghe affollate di ragazzini, i di Vangelo fontano, la predica del parroco che sotto la bandiera pende del tetto fiorile mette assieme Dio e patria, anima e corpo, i corpi e pieni di risonanze di tutti i negri che qui praticano fervore antiche religioni africane dove Yemanyá e Orixá sono anche il Paradiso cristiano.

La Vergine in tournée

parlo col vescovo dell'Avana, Jaime Ortega, arrivato su un'auto nera fin qui a dir messa, e un che qui pochi conoscono e quasi nessuno pratica. Non vuol parlare, è un molto delicato: Castro ha appena lanciato un durissimo contro la gerarchia ecclesiastica, «portavoce e sostenitrice della controrivoluzione».

Dice comunque che questa tournée Vergine serve a preparare il popolo di Cuba al viaggio che il Papa farà forse già in dicembre. Ma ammette che «certo, questo sta guadagnando alla Chiesa un ruolo interessante, molto interessante». Il nodo del problema è tutto lì: il ruolo che avrà questa Madonna nell'evoluzione della crisi cubana.

Cuba è la Polonia, e qui semmai l'identità nazionale è fissata attorno a Revolución, non Chiesa in un regime che bloccato dalla sua rigidità personalistica, dove cioè le articolazioni del sono inglobate e divorate nella figura idolatrica del Lider Maximo, la crisi che nasce fattori fine del modello comunista) ma anche interni (l'invecchiare di Fidel, e difficoltà economiche) deve sapersi sbocco gattopardiano, che assorba le spinte distruttive senza travolgere l'intero sistema. E in questa prospettiva, la Chiesa può diventare interlocutore in-te.

Castro è indispettito da due episodi: una frase detta da monsignor Céspedes («Qui, non si trova una soluzione in breve scorrerà molto sangue»), e dal bollettino numero 26 dell'arcivescovado, che una suorina mi consegna come una reliquia, dove gnor Ortega in un angolo il governo, martellandolo sui rapporti tra Stato e individuale. Castro ha reagito durissimo, con l'attacco gerarchia «controrivoluzionaria», ma quello che in lo preoccupa è che la Chiesa possa trasformarsi in catalizzatore dell'opposizione interna, frantumando il progetto di un'evoluzione sotto controllo, assumibile all'interno istituzioni garantiste continuità: un partito rinnovato, anzitutto, e poi Chiesa. A Cuba oggi c'è altro su cui lavorare se l'igiene rivoluzionaria scaccia gli scarafaggi.

Mimmo Càndito

Il calcio, la festa e la civiltà contadina

3

Federico Zeri

I GIOIELLI MURATI

Roma: in mostra il «bottino» d'un giallo archeologico

3

Sabatino Moscati

SETTEMBRE

Da Torino a New York con l'orchestra Toscanini

9

Carlo

tuttodove

LAGO DI

Fine settimana nei borghi dell'altro

Carlo Grande

Immigrati e nostre coste

Ma quali porti clandestini?

LA polemica Martelli-La Malfa sull'impiego delle forze armate per arginare l'afflusso [redacted] clandestini ha trasmesso a milioni di italiani lo spettacolo immaginario di flotte di imbarcazioni in continuo arrivo dal Nord Africa alle nostre coste. E' [redacted] ieri il salvataggio [redacted] un gommone [redacted] cinque tunisini diretti alle spiagge siciliane. E' però difficile credere che maree di «boat-people» sbarchino sui nostri litorali quasi come i corpi di spedi[redacted] in tempo di guerra senza alcun ostacolo. Dice l'onorevole Martelli: la sorveglianza con mezzi normali [redacted] pressoché impossibile perché abbiamo [redacted] chilometri di coste. Ed [redacted] la proposta [redacted] mobilitare marina, aeronautica, esercito.

Spesso ho l'impressione che alcuni [redacted] nostri uomini di [redacted]verno, [redacted] i loro consiglieri, [redacted]struiscano a tavolino paesaggi immaginari in cui collocare vicende utili alla polemica, tanto più [redacted] clima elettorale, ma ben po[redacted] ancorate al[redacted] realtà. L'afflusso di clandestini [redacted] mare è un fenomeno innegabile, ma dove [redacted] in quali modi, quali [redacted] le [redacted] dimensioni? Alle [redacted] delle informazioni si aggiunge [redacted] sospetto che alcuni non [redacted] neppure la geografia. E' comprensibile che uomini di governo non abbiano [redacted] cultura marinaresca, essendo l'Italia un Paese [redacted] civiltà contadina, ma al[redacted] sulle no[redacted] [redacted] dovrebbero sapere qualcosa di più. I famosi ottomila chilometri offerti all'invasione dal mare, esattamente 7456, comprendono [redacted] perimetro di isole minori del tutto fuori causa, [redacted] chilometri di [redacted] urbanizzate, altri 3000 [redacted] coste inaccessibili. La penisola e [redacted] isole maggiori sono molto povere di insenature naturali non portualizzate e edificate, idonee allo sbarco nottetempo di decine o centinaia di clandestini portati da imbarcazioni di un certo tonnellaggio. Sulla carta, dai lidi veneti e romagnoli alla Liguria, rimangono poco più di 1600 chilometri di spiagge e scogliere accessibili [redacted] tempo buono e mare calmo [redacted] piccoli mezzi, come gommoni, carichi [redacted] non più di cinque [redacted] sei clandestini e [redacted] funzioni di traghetto dalla nave-madre ancorata al largo.

Il dramma degli immigrati

Ammesso che intere flotte [redacted] «boat-people» operino in questo modo, non [redacted] Nord ma prevalentemente nel Canale di Sicilia e in certa misura [redacted] joniche e tirreniche, lo scenario si riduce. Il controllo [redacted] richiede incrociatori né lanciamissili, né squadriglie di ricognitori. E' comprensibile che [redacted] comandante della capitaneria [redacted] Trapani lamenti l'insufficienza dei mezzi a disposizione in quella [redacted] calda. Ma altrove basterebbe coordinare elicotteri e motovedette spesso impiegati per compiti banali. Di notte sarebbe sufficiente il pattugliamento di carabinieri e guardie di Finanza sulle spiagge prese di [redacted] facilmente identificabili.

Ma la realtà [redacted] ancor più [redacted]plice: i clandestini possono benissimo sbarcare [redacted] porti. [redacted] dico in quelli commerciali recchiusi da cinte dogan[redacted] con sorveglianza [redacted] varchi, ma nei 142 porti minori, da pesca o turismo, in cui si entra e si [redacted] di giorno [redacted] notte senza il minimo controllo. Soltanto i porti turistici privati hanno una torre [redacted] un punto [redacted] accoglienza che con[redacted] di identificare le imbarcazioni e indirizzarle all'ormeggio. Nei piccoli porti pubblici le Capitanerie raramente seguono i movimenti di en[redacted] e uscita. Di notte gli uffici [redacted] chiusi. Fuori dei porti incrociano motovedet[redacted] armate della polizia, delle Capitanerie, dei carabinieri, della guardia di Finanza; in cielo volteggiano elicotteri degli stessi corpi armati ma tutti si dedicano con particolare assiduità ai navigatori per diletto, a volte oggetto di vere [redacted] proprie persecuzioni.

Non ci [redacted]tino più la favola degli ottomila chilometri di coste sguarnite. Il discorso serio va fatto [redacted] Sicilia [redacted] dintorni, su altre migliaia di chilometri di litorale vanno utilizzati in modo razionale e non burocratico e vessatorio i mezzi e gli uomini a disposizione, quasi sempre di qualità molto più alta dei compiti assegnati. Chiunque [redacted] bene le [redacted] e le tecniche di navigazione può pianificare un servizio di sorveglianza efficace, integrato a terra dalle pattuglie motorizzate di carabinieri e agenti di polizia, con normali collegamenti [redacted] radio. C'è [redacted] domandarsi, però, se l'insidia maggiore per [redacted] nostro Paese sia davvero quella dei clandestini provenienti dal [redacted]. In questa ottica una grande questione sociale e civile viene ridotta a problema di polizia. Sarebbe piutto[redacted] il caso di preoccuparsi contemporaneamente delle condizioni in cui sono costretti a vivere gli immigrati [redacted] ma condannati [redacted] real[redacted] che Roma sembra ignorare o mascherare con vuote promesse.

Mario Fazio

Torino, da oggi alla Mole Antonelliana la mostra sull'espressionismo

Tutte le secessioni d'Italia

Voglia di modernità da Balla a Garbari

E[redacted] TORINO [redacted] italiano nel primo quindicennio [redacted] secolo, con qualche appendice al di là della Prima Guerra Mondiale. Se teniamo conto [redacted] quando, come, dove e con quali contenuti [redacted] significati [redacted] storicamente nato il termine di «Espressionismo» (altra [redacted] farne [redacted] delle categorie generali o generiche della cultura contemporanea), la bella, problematica, in parecchi casi rivelatrice rassegna di pittura, scultura e grafica pubblici[redacted] che viene proposta da oggi alla Mole Antonelliana (fino al 17 giugno, catalogo Fabbri) da Renato Barilli e Alessandra Borgogelli, vi corrisponde sostanzialmente solo per qu[redacted] riguarda il «quando», la cultura d'epoca presa in considerazione.

Per il resto, [redacted] assai più coerente anche [redacted] volgarizzante il concetto espresso dalla Borgogelli in apertura del suo bel saggio in catalogo su *Primitivismo e deformazione*: «contestazione comune del naturalismo». Ovvero tutte le «secessioni», le giovanili e costruttive insofferenze antiaccademiche, anti-Biennale, contro la retorica simbolista da Sartorio a Bistolfi (ma quanta sublime retorica, questa sì davvero espressionista, in Wildt, [redacted] Romolo Romani!) e [redacted] decorativismo «Liberty», che [redacted] e [redacted] cercano [redacted] un capo all'altro d'Italia, e propongono solitarie sperimentazioni «ingenue» o [redacted].

Arturo Martini, «Ritratto di Soppelsa», gesso, 1913 (Museo di Treviso)

Tutte; in modo da costituire, con un ribollimento ostile a manifesti e programmi [redacted] gruppo, una sorta di via alternativa verso la «modernità» rispetto all'avanguardia futurista e ai residui in essa [redacted] simbolismo divisionista. Ad apertura di mostra, la felice ricostruzione del grande quadrittico di Balla del 1902-6 *I viventi*, [redacted] carico di angosciata «pietas», in cui [redacted] deformazione espressiva soprattutto luministica denuncia anarchicamente le deformazioni della società e [redacted] solitudini ed emarginazioni della vecchiaia o della follia, spiega meglio di ogni elucubrazione critica il [redacted] ritardo nell'adesione [redacted] fatto, formalistica astrattiva, all'avanguardia futurista.

(Dal «Punch»)

Diversa è la tappa «espressionista» in senso lato di Boccioni, i cui due ritratti *Zironda* e [redacted]*chi* del 1906 e 1907, nel taglio di primo piano «parafotografico» imparato da Balla a Roma, riportano solo nelle rossastre accensioni cromatiche antinaturalistiche qualche [redacted] del viaggio parigino del 1906: d'altronde il *Ritratto Zironda* fu dipinto proprio a Parigi, in albergo.

Ben altro peso avrebbe avuto, nelle intenzioni purtroppo non realizzate degli organizzatori, l'esposizione di *Lutto* di Boccioni del 1910, vertice assoluto dell'espressionismo germinale (Van Gogh, Munch) da un lato e rivelatore, dall'altro, dei rapporti ben fondi e specifici [redacted] altre voci dominanti in mostra: [redacted] giovane Arturo Martini (basti guardare il gesso dell'*Ubriaco* dello stesso 1910), i disegni di teste, grotteschi in senso psicosurreale, di Romolo Romani.

Il giusto rilievo dato a quest'ultimo, morto trentaduenne a [redacted] 1916, e firmatario dell'originario *Manifesto* dei pittori futuristi, [redacted] successiva immediata recessione, è uno dei casi critici che la mostra lodevolmente ripropone, ancor più [redacted] fatti che non forse nelle intenzioni. Il simbolismo, fra Previati e Wagner [redacted] forse meglio Debussy), fra immaginario visivo e musicale, che ha portato precocemente Romani alla pura [redacted] pittorica non figurativa della sensazione musicale - anche questo è espressionismo in senso lato, [redacted] esempio nei protoastratti Kupka e Ciurlionis, ma correttamente questo lato di Romani [redacted] figura in mostra - ha fatto dimenticare il persistente peso del [redacted] nella prima fase futurista di Boccioni e di Russolo.

Altro caso parallelo (anch'egli appone e poi ritira la firma [redacted] *Manifesto*) e di opportuno recupero [redacted] quello [redacted] Aroldo Bonzagni, su un versante [redacted] tutto diverso da Romani: con una concretezza di forme e materia di stampo più tedesco che non francese, la sua via è quella del grottesco nella società, nella città contemporanea, [redacted] esal[redacted] vitalisticamente come nei futuristi ma sofferta o sbeffeggiata: il *Tram di Monza*, i *Rifiuti della società*.

Nell'analogia, altrettanto «morale» qua[redacted] tematica, il linguaggio fra nordico e ispanico [redacted] Bonzagni (non troppo lontano da quello del giovane Casorati) offre un [redacted] a quello dei due più alti e autentici espressionisti italiani, di cultura francese, non più bisognosi di rivalutazione dopo gli studi degli ultimi decenni: il toscano Lo[redacted] Viani, [redacted] cui colossale *Peste a Lucca* del 1912 nasconde però, dietro la sua austerità primitivistica «gotica» anticipante anche Derain, residui ricordi [redacted] intarsi lineari modernisti, olandesi e scandinavi, e il [redacted] Gi[redacted] Rossi, di cui è esposto anche [redacted] *Bevitore* che gli acquistò l'amico Casorati.

Già ben valutata dalla critica, ma giustamente qui messa in piena luce pubblica, è poi l'opera sontuosamente cromatica di Mario Cavaglieri, che addirittura, nelle giovanili *Deux amies* del 1912, volge in scandalo erotico da «Vie Parisienne» il modello di El Greco [redacted] questo è [redacted] espressionismo nel senso «stori[redacted] del termine), e quella iniziale [redacted] giovanissimo [redacted] Conti, fra Kokoschka e Matisse.

Ma l'accento più alto e nuovo e rivelatore della mostra batte soprattutto [redacted] due straordinari «primitivismi»: sui due lati di [redacted] grande tramezzo [redacted] centro della mostra [redacted] danno [redacted] spalle le semplificazioni fra domestiche, cittadine e campagnole, franco-venete, di Tullio Garbari, culminanti negli *Intellettuali al caffè* del 1916, e quelle toscane di Alberto Magri, che evocano i Lorenzetti e Paolo Uccello e Piero della [redacted] «rustica» autenticità di cantafavole ben più espressiva e autentica che non i successivi recuperi [redacted] reazione intellettuale di Carrà e Soffici. Sono due rare, nobilissime versioni nazionali italiane di quel recupero del primitivo-ingenuo che costituisce il parallelo espressionista europeo dei culti extraeuropei [redacted] Matisse, di Vlaminck, dei cubisti, di Modigliani, dall'esaltazione del «doganiere» Rousseau [redacted] cultura [redacted] *Cavaliere Azzurro* al primitivi[redacted] popolare antico russo.

Marco Rosci

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE [redacted] TIMES

La mancanza di autostima, guaio d'America

La telecamera si fissa su un assassino adolescente newyorkese, ammanettato. «L'avvocato [redacted] Jones dice che il problema del giovane era la mancanza di autostima», intona la voce fuori campo. A Detroit il direttore del servizio psicologico scolastico cittadino ha proposto di obbligare gli studenti [redacted] indossare uniformi sopra i vestiti, allo scopo di frenare la violenza. [redacted] ragazzi commettono crimini perché [redacted] hanno autostima», argomenta lo psicologo, a giudizio [redacted] quale se i giovani fossero obbligati a un certo standard di abbigliamento (anziché esibire in [redacted] magliette, jeans e giubbotti studiatamente sciatti), il loro [redacted] dell'autostima aumenterebbe.

«Appena tre anni fa - scrive in una corrispondenza dagli Stati Uniti il quotidiano londinese *Times* - la California è stata ridicolizzata [redacted] il resto dell'America per aver istituito ufficialmente una "task force per l'autostima"; [redacted] come vanno le cose, [redacted] è la California a farsi l'ultima risata». La teoria che la chiave della felicità [redacted] risieda nello star bene [redacted] se stessi, «liqui[redacted] nel 1987 [redacted] il prodotto [redacted] strizzacervelli rincitrulliti della West Coast», dice [redacted] giornale, si sta prendendo la rivincita e «diventa la dottrina dominante [redacted] molte scuole americane, nei tribunali minorili e nella sociologia da bar».

«Dal Massachusetts al New Mexico, inculcare la sicurezza in se [redacted] è diventato l'impegno prioritario dell'educazione». Gli insegnanti, scrive il *Times*, propongono il potere del pensiero positivo stimolando i ragazzi a cantilenare cose come «sono una brava persona, sono gentile; sono cordiale, sono [redacted] tipo speciale». Il governatore del Maryland ha istituito [redacted] commissione per promuovere la dottrina che «l'abuso di dro[redacted] le gravidanze precoci e i fallimenti scolastici possono esse[redacted] ridotti facendo in modo che la gente [redacted] bene con [redacted] stes[redacted]. A New York un'altra «task force» ha raccomandato che le scuole «promuovano l'autostima e rispondano ai bisogni individuali, combattendo la continua demolizione dell'immagine che hanno di se stessi» (il riferimento sembra rivolto [redacted] ragazzi delle minoranze).

«E la dottrina sta facendosi strada anche [redacted] livello popolare», aggiunge il *Times*: tanto che quando, il [redacted] scorso, un uomo ha bruciato un locale di New York (morirono 87 persone) giustificandosi col fatto [redacted] la sua ragazza lo [redacted] piantato, un reporter di una televisio[redacted] locale raccolse per strada il parere [redacted] diverse persone, che con tono saccente spiegavano come «in effetti, ess[redacted] scarica[redacted] dalla ragazza è un duro colpo per il [redacted] di autostima di un uomo».

Il quotidiano londinese regi[redacted] però che «varie [redacted] levandosi contro la nuova teo[redacted] educativa, in [redacted] comincia a vedere [redacted] dannoso impulso alla condiscendenza in un sistema scolastico che già sforna i ragazzi meno preparati di tut[redacted] il mondo industrializzato». Un segno [redacted] inversione di tendenza: la pessima accoglienza che ha avuto a livello nazionale la proposta dell'ennesima «task force» (stavolta di New York), intesa a «migliorare la maniera in cui le minoranze etniche conside[redacted] se [redacted].

L'idea era quella di «rimpiazzare gli attuali curriculum scolastici, dando maggiore enfasi [redacted] acquisizioni delle razze non-bianche». [redacted] gli studenti delle minoranze «avrebbero un maggiore [redacted] autostima, mentre i ragazzi di origine europea svilupperebbero un punto [redacted] vista [redacted] arrogante». Il presidente della federazione nazionale degli insegnanti, riferisce il *Times*, ha denunciato le proposte della «task force» [redacted]me «il suggerimento di raccontare ai ragazzi delle minoranze belle favole su [redacted] stessi».

LETTERE AL DIRETTORE

Non è il Dio di San Francesco

Ho letto [redacted] e disgusto sulla *Stampa* [redacted] sabato 17 marzo che le torture inflitte [redacted]imali innocenti in nome di inconcepibili tradizioni «religiose» continuano a [redacted] perpetrate in Spagna con il beneplacito delle autorità locali. Ma, vista la pretestuosa «sacralità» addotta a giustificazione di tali barbarie, [redacted] aspetta il Vaticano a intervenire per porre fine ad atti che ben poco hanno di s[redacted] e molto di sadismo?

Come è possibile che la Chiesa, sempre così attenta a che anche l'ultima pecorella esistente agli antipodi non smarrisca la retta via, non si accorga che il dio che ispira una - si spera - esigua porzione del vicinissimo e cattolicissimo gregge iberico [redacted] ha nulla in comune con il Dio che ispirò San Francesco e che ispira tuttora tutte le persone civili, siano [redacted] europee o della più remota tribù amazzonica?

Lettera firmata

Dal petto dei reduci un grido: «Savoia»

Il ministro Mammì si è detto favorevole al rientro dei Savoia in vita perché, afferma, non crede alle colpe ereditarie. Tuttavia, lo stesso ministro sostiene che il rientro dei defunti può [redacted]mare il significato di glorificazione di un re che non reagì alla marcia su Roma. Ma il ministro non [redacted] bene informato degli avvenimenti dell'epoca: ho ripensato al confuso disordine che regnava in ogni paese, originato non solo dagli scioperi di tut[redacted] le categorie [redacted] anche dalle continue agitazioni di piazza dei reduci che da ben quattro anni chiedevano pane e lavoro.

Dopo Caporetto e Peschiera, Vittorio Emanuele III venne glorificato al grido «Savoia» esploso impetuoso dal petto degli [redacted] combattenti del Piave, di Vittorio Veneto, [redacted] S. Michele, [redacted] Bainsizza, del Tagliamento, di Gorizia, dell'Isonzo, diffondendosi su tutto [redacted] Carso ove [redacted] costrinse il nemico alla ritirata conseguendo [redacted] grande vittoria e la fine della prima guerra mondiale.

Pasquale Nuzzi, Bari

Una pubblicità stupida [redacted] dannosa

[redacted] alcuni anni imperversa la pubblicità, fatta a mezzo posta, annunciante la vincita di favolosi premi con cifre che ormai hanno raggiunto il miliardo.

Le imprese che utilizzano tale [redacted] non si rendono conto di quanto sia stupido? Possibile che si debba essere sempre presi per una massa di gente che non sa ragionare? Oltre tutto [redacted] si ingorga ancora di più il servizio postale. E poi sono tonnellate di carta che vengono fabbricate e che comportano tagli di migliaia di piante. Perché nessuno fa niente?

Clara Perinciolo, Torino

Roma, la nuova copertura dell'Olimpico sullo sfondo Stadio Marmi

Il calcio, la festa, la civiltà contadina

Mondiali rurali

I cantieri, solo un rito

IL passaggio, o evoluzione, della civiltà contadina verso quella industriale, comporta decisivi mutamenti culturali? Per fare un esempio diretto: la trasformazione, persino troppo rapida, dell'Italia da Paese basato sull'agricoltura a società industriale ha provocato l'abbandono di usi, credenze, atteggiamenti? Il transito dalla campagna alla città significa anche la fine di comportamenti millenari? E' difficile rispondere a queste domande; del resto, in tale campo le generalizzazioni sono illecite e pericolose: è indispensabile esaminare caso per caso.

La civiltà contadina è segnata dalla successione di precisi riti, sia religiosi sia civili; questo è un dato approfondito e, oggi, di comune cognizione. Tra tali riti, quelli relativi al cibo hanno un posto preminente; e non soltanto nelle cerimonie che accompagnano i grandi «passaggi» dell'esistenza individuale (i pranzi nuziali e funerari ne sono gli aspetti più rilevanti) bensì anche in quella evenienza quotidiana e normale che è l'«invito a pranzo».

Allorché l'invitato non è persona con cui si hanno rapporti confidenziali, o è individuo di vera o presunta rilevanza sociale, la sceneggiata è sempre la medesima. Innanzitutto, il cibo offerto deve essere abbondante e succulento: diluviano i condimenti, le carni (che non possono mancare nel «menu», come piatto che la cultura contadina considera privilegiato) vengono servite in grandi pezzi, quasi sempre realizzati con enormi bistecche o arrosti.

Il secondo aspetto di siffatte cerimonie manducatorie è la netta differenza tra il trattamento riservato all'invitato per ciò che riguarda il cibo da ingerire.

La cerimonia del cibo

Mentre chi invita (e i suoi familiari, salvo i minorenni) assaggia appena le portate o se ne serve con estrema parsimonia (a indicare la sazietà consueta ai ricchi) l'invitato viene sottoposto ad una continua, stressante azione di incitamento a ingerire, ripetere il passaggio di cibo dal piatto di portata a quello che gli sta innanzi, lamentando, da parte dei padroni di casa, una sua scarsa disponibilità, trattandolo come fosse un affamato da saziare «una tantum».

Nei casi estremi la cerimonia si ripete a notte alta, quando (è tipico di una piccola borghesia provinciale e rimpannucciata) la padrona di casa in persona prepara un colossale piatto, abitualmente di tagliatelle condite senza economia, che gli invitati sono costretti, loro malgrado, ad ingerire prima di venir congedati, e portati a dormire. La trasformazione del cibo nell'oggetto, quasi sacrale, di una cerimonia rituale, rimane tuttora un aspetto del comportamento di molti nuclei familiari, il cui passaggio dall'agro alla città e il cui aumentato reddito sono fatti troppo recenti per avere inciso nella condotta quotidiana.

C'è però un altro elemento basilare della società agricola che, seppur travestito e alterato nei connotati esterni, mostra una sopravvivenza, e anche ad alti livelli: ed è il convogliare della vita della collettività verso un apice, la *Festa* annuale, quella del Santo patrono, la cui data viene attesa come punto culminante del ciclo solare e di quello lunare.

In vista della Festa e delle cerimonie che la accompagnano (processioni, danze, luminarie, fuochi di artificio) l'abitato viene sottoposto ad una radicale opera di abbellimento e di trasformazione: le strade, abitualmente sporche, sono accuratamente ripulite, i vetri delle finestre lavati, gli intonaci riparati, in un tripudio di drappi multicolori, di infiorate.

Il fervore e la frenesia che precedono e annunziano il grande giorno vengono meno quando questo è trascorso, il nuovo sorgere del sole: la negligenza abituale riprende il corso monotono, la sporcizia e l'abbandono escono da un momentaneo e brevissimo limbo.

Il fatto è che le civiltà agricole ignorano «il concetto di manutenzione», non conoscono la cura, ininterrotta e perenne, del centro abitato e delle sue strutture (strade, facciate, pubbliche utilità) i cui problemi vengono affrontati e risolti in continuo, senza attendere il giorno festivo, o il traguardo di una qualsiasi occasione eccezionale.

Si penserebbe che un atteggiamento mentale del genere sia scomparso nell'Italia ufficiale dell'anno 1990: eppure esso è ben presente e attivo, anche se sotto aspetti surrettizi: alludo alla faccenda dei Mondiali di Calcio. In vista di questo avvenimento, culturalmente insignificante, anzi, molesto per la maggior parte della popolazione, molte città italiane sono da mesi trasformate in cantieri, con gravi disagi per gli abitanti, al fine di provvedere al miglioramento di molte strutture o di sanare problemi che erano in letargo da molto tempo.

A Roma, per esempio, grandi progetti sono stati messi in cantiere per ingrandire la via Olimpica, che da decenni (precisamente dal 1960) attendeva di venire adeguata alle esigenze del traffico sempre più intenso.

Che decine di migliaia di persone abbiano dovuto affrontare per anni ed anni lunghissime file e caotici imbottigliamenti nel recarsi al lavoro quotidiano, un problema così grave è stato ignorato dalle competenti Autorità, sino al levarsi, sull'orizzonte, della «Grande Festa» dei Mondiali. E sebbene questi ultimi attireranno, come è logico, masse poco o nulla interessante alla cultura, ecco che sono allo studio e saranno allestite Mostre d'Arte ed altre iniziative culturali.

Venezia, Expo sciagurata

Quale faridica data bisognerà attendere perché vengano risolti i problemi, terribili, degli ospedali ridotti i condizioni scandalose, delle biblioteche in rovina, del patrimonio artistico nazionale lasciato alla mercé dei ladri e di politicanti incompetenti? Ci saranno i *Mondiali bis*? Oppure tutto resterà come prima?

A Venezia, dove non ci sarà la kermesse dei Mondiali, qualcosa di analogo viene prospettato col progetto dell'Expo, questa sciagurata invenzione che minaccia gravemente l'esistenza stessa della città lagunare. Da anni si sta discutendo, ma senza giungere a risultati conclusivi, sul problema dell'*acqua alta*; da decenni i canali vengono ripuliti, una serie conseguenze per la stabilità degli edifici, le cui fondazioni vengono così compromesse; da tempo si dibatte la questione del numero dei visitatori, il cui afflusso incontrollato è nocivo alle fragili strutture veneziane.

Tutto dovrebbe venir risolto dalla «scadenza» dell'Expo, questa colossale festa senza Santo Patrono che, nelle parole dei fautori, fungerebbe da panacea per i drammatici problemi della splendida, unica città. In questo caso, si sente parlare di cose da superbaraccone, da iperfiera, insomma da rito paesano, trainante, sì da coinvolgere questioni che si sarebbe dovuto affrontare razionalmente senza attendere fittizi traguardi.

La mentalità contadina, con i suoi riti festivi, le impennate momentanee, i suoi effimeri miraggi, agisce ancora nelle menti di coloro che reggono le sorti dell'Italia. Costoro sanno che in una vera democrazia i problemi e le questioni del buon funzionamento della collettività, dei centri urbani e delle loro infrastrutture, vanno discussi giorno per giorno in un dialogo con i cittadini, e risolti continuamente, senza fuochi di artificio, senza rimandarli a scadenze e traguardi, superando gli schemi illusori che interrompono per poche ore la sonnolenza delle società preindustriali.

Federico Zeri

Giallo archeologico in mostra a Castel Sant'Angelo

Dietro la porta, il tesoro

I gioielli romani murati nell'800

ROMA

UN complesso di splendidi gioielli, di rarissime gemme e di preziose monete, che si data dall'età etrusca fino a quella moderna e che, nascosto nello stipite di una porta, è tornato alla luce in circostanze eccezionali, costituisce la straordinaria scoperta archeologica presentata a Roma da martedì a Castel Sant'Angelo.

E' un vero e proprio «tesoro», finora del tutto sconosciuto, la cui vicenda ci riporta d'improvviso all'ambiente antiquario della Roma ottocentesca, poi al clima della trasformazione urbanistica nel tempo del fascismo, infine ad un groviglio di contestazioni e accertamenti che solo oggi si sciolgie con la presentazione al pubblico dei reperti.

La scoperta nel 1933

I protagonisti della vicenda dicono giustamente una degna della fantasia di uno scrittore di romanzi gialli. E se l'argomento non è un'invenzione, bensì una accaduta, ciò significa che la realtà, almeno in questo caso è più attraente di qualsiasi invenzione. Ma rievochiamo la vicenda e torniamo indietro a un giorno del 1933, precisamente il 22 febbraio, quando un gruppo di operai sta provvedendo alla demolizione di un edificio espropriato all'angolo tra le vecchie vie Alessandrina e del Priorato, entrambe investite dai lavori per la creazione della nuova via dei Fori Imperiali.

Mentre, dunque, le antiche mura crollano sotto i colpi dei picconi, gli operai scorgono improvvisamente nello stipite di una porta, dietro una lamina di ferro mascherata dall'intonaco, un nascondiglio appositamente creato per qualcosa a cui, evidentemente, si attribuì gran pregio. Rimuovono, allora, la lamina di ferro e l'intonaco; ed ecco emergere dal nascondiglio quattro sacchetti di tela. Li aprono; e dinanzi ai loro occhi increduli brilla un tesoro di oreficeria e di monete, avvolte in carta di giornali.

Ai funzionari del Comune che hanno la responsabilità della zona, non è difficile fare un primo bilancio. I preziosi reperti risalgono alle epoche più varie: etrusca, greca, romana, bizantina, medioevale e moderna fino all'Ottocento. Le oreficerie sono d'oro e di pietre preziose, le monete d'oro salvo tre d'argento e sei di elettro. Il primo bilancio indica che solo l'oro raggiunge i diciassette chili di peso! Una considerazione si fa subito evidente: quel tesoro, tanto ricco quanto vario, deve essere appartenuto a un collezionista di alto livello. Ma chi fu quel collezionista, quando e perché il tesoro fu messo insieme e poi murato bene che sono trascorsi alcuni decenni prima della sua scoperta per puro caso?

La cassaforte dell'antiquario

Comincia a questo punto una paziente indagine da parte dei funzionari e degli studiosi del Comune di Roma. La prima deduzione viene tratta dai giornali in cui i reperti sono avvolti: sono del 1869, e dunque in quell'anno il tesoro fu messo insieme e nascosto. La seconda deduzione deriva da un'indagine sul proprietario della casa, che la consultazione dei documenti del tempo indica in Francesco Martinetti, noto antiquario romano. La professione ben si addice alla raccolta degli oggetti preziosi. E così le prime tessere del mosaico vanno al loro posto: sappiamo chi e quando raccolse e nascose il tesoro.

Francesco Martinetti, a quanto risulta, occupò la casa dal 1865 al 1895, anno della morte. Il tesoro fu nascosto, dunque, molto prima che morisse. E perché l'antiquario fece questo? Evidentemente per tesaurizzare e proteggere una «cassaforte» dalla massima sicurezza, un patrimonio che, con il passare del tempo, sarebbe certo aumentato di pregio. Senza dire che l'oro, predominante nella raccolta, aveva un valore intrinseco utilizzabile in qualsiasi circostanza. Inoltre, non erano esclusi il timore di furti o sequestri, di quali gli antiquari sono periodicamente soggetti.

L'ultimo quesito concerne il motivo per cui Martinetti andò a recuperare quel patrimonio. La spiegazione più probabile è che la morte colse l'antiquario all'improvviso: o chi sapeva non era più in grado di recarsi sul luogo, o egli non ebbe il tempo di informare avrebbe potuto recarvisi. Viene da chiedersi: in quanti altri casi può essere accaduto qualcosa del genere. In quante vecchie abitazioni possono conservarsi ancora nascosti?

Chiarita la questione nei limiti del possibile, il Comune di Roma si è trovato di fronte a una serie di problemi giuridici e scientifici. Anzitutto, è stato necessario risolvere vertenze sia con gli eredi dell'antiquario sia con gli operai autori del ritrovamento.

Agrippina e la Medusa

Come informa il Comune, l'esame del tesoro da parte di un collegio di periti è durato a lungo e ha comportato la compilazione di ben 56 verbali. La perizia, raccolta in volume, distingue i gioielli e le gemme dalle monete, dividendo queste ultime tra quelle che hanno un valore numismatico e quelle che hanno solo un valore venale.

Specialmente nell'ambito della glittica alcuni esemplari si rivelano di grande importanza storica, oltreché di cospicuo valore economico. Così, ad esempio, v'è una gemma di eccezionale grandezza l'immagine di Agrippina, un cammeo del IV secolo d.C. con Massimiano e Valeria, del XVII secolo testa di Medusa. La stima globale effettuata nel 1869 è di oltre un miliardo e mezzo: somma davvero eccezionale per quell'epoca, e ancor più per l'epoca di Martinetti. Si calcola che, alla fine dell'Ottocento, sia possibile acquistare con esso un intero palazzo nel centro di Roma.

Infine c'è qualche curiosità sull'antiquario, che proprio di recente è balzato alla ribalta del generale interesse per gli studi effettuati da Margherita Guarducci sulla «Fibula Prenestina». Si tratta, secondo l'opinione prevalente del passato, del più antico documento iscritto in lingua latina. E' una fibula d'oro, pregevolmente lavorata, che si riteneva databile al VI secolo a.C. e su cui si legge «Manios mi ha fatto per Numasios». Ebbene, con una serie incalzante di argomentazioni, Margherita Guarducci ha dimostrato che la fibula è falsa!

Una gemma del «tesoro di via Alessandrina» in mostra a Roma

I monili furono murati nel 1869 nello stipite d'una porta

Il recupero delle opere

Martinetti entra in scena a questo punto, perché il falso fu opera, secondo i dati raccolti Guarducci, di lui e Wolfgang Helbig, noto studioso che presentò il reperto all'Istituto Archeologico Germanico di Roma nel affermandone l'autenticità e precisando poi che veniva da Palestrina (Preneste). In realtà, l'esame del metallo rivela che esso fu invecchiato artificialmente con spruzzature di corrosivi. Quanto all'iscrizione, la perizia calligrafica fu autore lo stesso Helbig. L'intento del falso sembra da ricercare nel prestigio scientifico che costui voleva acquisire; non nel lucro, perché la fibula fu donata Martinetti al Museo di Villa Giulia in Roma.

Va detto, infine, che la presentazione del tesoro di via Alessandrina a Castel Sant'Angelo s'inquadra nell'annuale mostra del Centro Europeo per il Turismo Sport e Spettacolo; e che un'altra parte Mostra concerne le proposte turistiche delle Regioni italiane per la stagione 1990. Sono inclusi opere d'arte che rientrano nei grandi progetti intervento ministero Beni Culturali e Ambientali per la valorizzazione e il restauro. Da ultimo, e questa è una curiosità attraente, i Carabinieri e la Guardia Finanza illustreranno la loro attività per il d'arte trafugate.

Mario Moscati

Marina Jarre
Ascanio e Margherita
Romanzo
Un'avventurosa storia d'amore sullo sfondo dell'epopea dei valdesi, dalla resistenza contro i soldati del duca di Savoia e re di Francia al «glorioso ritorno».
Varianti pp. 333 L. 28 000
Bollati Boringhieri

LIS
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

La scomparsa a Roma del grande critico, a 88 anni. Sotto il segno di Gobetti, Croce e Gramsci

Sapegno, un maestro della storia letteraria

Il «suo» Dante ha formato generazioni di studenti

ROMA

NATALINO Sapegno è morto ieri nella clinica «Valle Giulia», dove era stato ricoverato circa due [illegible]. Il grande storico della letteratura, ultimo superstite [illegible] gruppo gobettiano, [illegible] 88 anni. Si è spento per enfisema polmonare, assistito dalla moglie Maria Elisabetta e dalle figlie Silvia e Simonetta con i mariti e i nipoti. La salma verrà benedetta oggi nella Chiesa di Santa Sabina all'Aventino. Verrà poi trasferita ad Aosta, la sua città natale, dove è attesa domani alle 11. I funerali potrebbero [illegible] nel pomeriggio, oppure sabato mattina, [illegible] nella chiesa di Saint Martin de Corleans.

La scomparsa di Sapegno ha suscitato profonda emozione. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato un telegramma in cui ricorda come lo studioso abbia «offerto un contributo decisivo alla formazione, in Italia, di [illegible] critica letteraria capace di attingere validità scientifica e felicità interpretativa attraverso il rigore dell'impegno civile e politico». Telegrammi anche da parte dei presidenti [illegible] Senato e della Camera, Giovanni Spadolini e Nilde Jotti, e dal segretario comunista Occhetto.

Sapegno, nato il 10 novembre 1901, è stato protagonista di un'avventura intellettuale che ha segnato e attraversato il Novecento. Sono molte le generazioni di studenti che si sono formati sul *Compendio di storia della letteratura* e sul commento della *Divina Commedia*, universalmente noti come «di Sapegno». La [illegible] opera fondamentale resta il grande *Storia della letteratura italiana* di Garzanti, diretta con Emilio Cecchi e in collaborazione di Walter Binni. [illegible] la lunga attività di storico e critico [illegible] molto oltre l'ambito della scuola, che pure restò il [illegible] dei [illegible] interessi.

Si era laureato in lettere a Torino nel 1922 con una tesi, poi data alle stampe, su Jacopone da Todi. E, ancora studente, [illegible] partecipato intensamente all'attività del gruppo politico e culturale che faceva capo a Piero Gobetti, collaborando a «Energie Nuove», «La Rivoluzione Liberale» e fino al '28 al «Baretti».

Furono gli anni decisivi della sua formazione culturale e politica, in cui si legò [illegible] solo a Gobetti ma anche ad Antonio Gramsci, a Montale, Solmi, Fubini. Soprattutto Gramsci: il giovane studioso lo andava a trovare insieme [illegible] Gobetti alla redazione dell'«Ordine Nuovo» sorvegliata dai militanti. Quel fortilizio sarebbe stato espugnato dai fascisti solo dopo la [illegible] su Roma, ed era destinato a segnare profondamente l'esperienza antifascista di Sapegno, comunista dal '44 al 56, quando uscì dal partito per i fatti d'Ungheria.

Nasceva allora l'idea dello studio della letteratura come impegno civile, che lo accompagnò in tutta la sua lunga vita universitaria. Fra il 1924 e il 1936 insegnò negli istituti medi superiori a Ferrara, dove strinse i contatti [illegible] l'ambiente letterario fiorentino, [illegible] De Robertis, Ojetti, Pancrazi. Intanto teneva corsi, come libero docente, a Bologna. Poi l'ingresso ufficiale nell'Università: a Palermo (nel 1936) e infine a Roma (nel 1937) dove ha insegnato nella facoltà di Lettere fino al momento di ritirarsi.

Ha scelto di essere un professore, [illegible] in questa condizione non si è mai chiuso. La [illegible] curiosità e il suo amore per la letteratura [illegible] hanno portato a [illegible] un lettore attentissimo di quanto si andava pubblicando, della cultura letteraria in divenire. E' stato un solerte giurato e poi scrupoloso presidente [illegible] premio Viareggio. «Non ho parlato di [illegible] autore che [illegible] letto» disse in un'intervista per «Tuttolibri» a Benedetta Craveri. E il principio era valido sia per gli scrittori del Trecento [illegible] per l'ultimo giovane pubblicato.

Nella [illegible] romana, in piazza del Gesù, arredata in stile neoclassico [illegible] pezzi di alto antiquariato, sono passati i [illegible]ri di tutti gli scrittori italiani di qualche importanza. Lui leggeva tutto, all'ombra dei ritratti che gli avevano dedicato il grande [illegible] Guttuso e il compagno di scuola Carlo Levi. Spesso lasciava il monumentale appartamento costruito pazientemente negli [illegible], in fitto dialogo con Mario Praz, il grande anglista cui [illegible] unito dall'amore per il gusto neoclassico, e si ritirava nello studiolo foderato [illegible] libri nell'attico sovrastante.

Fra la [illegible] «officina», che non si è mai fermata. L'anno [illegible] è uscita la nuova edizione [illegible] l'ultimo capitolo, dedicato al Novecento, del celeberrimo *Compendio di storia della letteratura italiana*. Nell'85 [illegible] ne pubblicata la nuova edizione, con molte aggiunte e varianti, dell'altrettanto noto commento alla *Divina Commedia*.

La diffusione che ha conosciuto quest'opera, in trent'anni, è eccezionale, e dà la misura di quanto Sapegno sia penetrato silenziosamente [illegible] profondamente nella cultura italiana: prima dell'ultima ristampa, [illegible] erano state pubblicate [illegible] milioni e 700 mila copie, (circa un milione 700 mila per l'*Inferno*, più d'un milione e 400 mila per il *Purgatorio*, più d'un milione e 300 mila per il *Paradiso*).

Tre anni fa ancora un grosso lavoro di aggiornamento: la ristampa di *Pagine di storia letteraria*, a 25 [illegible] di distanza dalla prima edizione con numerose sostituzioni e aggiunte che raccolgono studi di oltre mezzo secolo.

Da Jacopone ai nostri giorni, il grande storico ridisegnava ancora una volta [illegible] idea di letteratura [illegible] un ultimo omaggio a Gobetti e Croce, la tradizione di pensiero che parte da Francesco De Sanctis. Un padre lontano, forse un fratello.

(m. b.)

Natalino Sapegno: l'ultimo superstite del gruppo gobettiano

Una lunga fedeltà

Dalla poesia del Trecento alla scoperta del futuro

C'IO' che colpisce nell'opera di Natalino Sapegno, nella sua lunga attività di studioso, di critico, di organizzatore culturale (basti pensare per questo alla grande impresa presso Garzanti) è la [illegible] indefettibile carica, [illegible] vivacità ricostruttiva — e anche polemica — che [illegible] lo [illegible] abbandonato fino all'ultimo, invidiabilmente, ammirevolmente.

Attentissimo, impegnato [illegible] che ideologicamente nel contemporaneo, Sapegno collocava nella prospettiva del [illegible] avvenire anche il passato, quei grandi - Dante soprattutto - e quei secoli - il Trecento soprattutto - che ha illuminato da maestro. Eppure, anche [illegible] questo, lontanissimo dalle semplificazioni e banalizzazioni [illegible] vengono dal comodo o dall'ignoranza.

Perciò accanto all'interpretazione dei grandi dedicò attenzione filologica a quelli che pure considerava i cuduchi, gli incompiuti e gli imperfetti. Attraverso di loro ricostruiva il tessuto, l'ambiente. Soprattutto vi ascoltava i sintomi della loro [illegible] e vi scopriva gli embrioni del futuro; che potevano [illegible] il materiale linguistico e metaforico oppure le sperimentazioni di forme e di contenuti.

Così in quel secolo che egli [illegible] monumentalmente per la *Storia letteraria Vallardi* nel primo dopoguerra, delineò le due maggiori correnti, che confluivano e si diramavano dal Petrarca e dal Boccaccio: una lirica aristocratica e raffinata, che rappresentasse la complessità della psicologia e la esprimesse nei toni delicati ed affinati della lingua; ed una prosa di ampio e nobile, classico periodare, destinata a impalcare tanta parte della prosa italiana successiva.

[illegible] a questi perni Sapegno articolava con precisione e [illegible] gusto [illegible] forme letterarie realistiche, borghesi, popolari, a cui attribuiva non solo [illegible] funzione di contorno, ma che designava a origine di sviluppi protrattisi fino ai nostri giorni.

Dal Trecento, di cui [illegible] studiato a fondo anche singoli minori, come Cecco Angiolieri, oppure movimenti complessi, come lo Stil Novo, distinguendovi le singole personalità, Sapegno si era spinto poi al Poliziano, all'umanesimo e oltre, almeno sino all'800, a Leopardi e a Manzoni, [illegible] gli riproponevano i due alti modelli della poesia lirica e della prosa narrativa italiana.

Sapegno fu con Arnaldo Momigliano e con Luigi Russo, proprio in queste scelte, e proprio nella [illegible] metà, figura centrale del dibattito critico che si svolse allora, e che continuò poi, lui presente, in un arco di anni e di studi determinante; rimanendogli estranei certi fermenti e certe ispirazioni, che trovavano invece complemento e sottolineatura in altre scuole.

Ma soprattutto nel Trecento Sapegno riconosceva quella attualità, quell'energia, quella freschezza che erano nella sua stessa vitalità, nel [illegible] impegno alla [illegible] culturale. Un grande senso dell'arte e della poesia, da cui nacquero analisi finissime, si accompagnava in lui all'osservazione [illegible] del concreto. Questi elementi critici e storiografici [illegible] caratterizzarono anche il *Compendio* della letteratura italiana in [illegible] volumi, modello pur esso di prosa limpida, qua e là [illegible]; soprattutto sorretto da un giudizio mai adombrato, per la cultura e la sicurezza da cui nasce.

Carlo Carena

Polo. Il movimento dei consumatori.

Il movimento dei consumatori stabilisce una regola base: la [illegible]-sima capacità con [illegible] massima [illegible]-ticità.

È su questo concetto, semplice ma vincente, Polo Volkswagen manifesta tutte [illegible] [illegible] qualità.

La capienza del vano portabagagli, con il sedile posteriore anche parzialmente reclinabile è di 1.2 mc. Cioè un piano di carico quasi da station wagon. L'abitabilità interna per quattro persone è di 2.39 mq. Cioè [illegible] comodità [illegible] altezza, larghezza e lunghezza anche [illegible] viaggi più lunghi.

[illegible] maneggevolezza e la praticità di guida è [illegible] 9.25 metri [illegible] diametro [illegible] sterzata minima.
Cioè semplicità di [illegible] nel traffico [illegible] caotico.

Le dimensioni esterne rendono [illegible]-plice anche [illegible] [illegible] stretto dei posteggi: 3.66 per 1.58 [illegible].

E per finire, la varietà e la qualità degli interni fa sempre [illegible] sua bella figura davanti al supermercato come davanti [illegible] boutique.

Sommando tutti i "cioè", il risultato [illegible] va incontro [illegible] bisogni dei consumatori e contro gli spazi inutilizzati [illegible].

Con tutte queste qualità, chi meglio [illegible] Polo può rappresentare il movimento dei consumatori?

POLO [illegible] CC [illegible] KW (46 CV) [illegible] KM/H - 1.300 [illegible] GT 57 KW (78 CV) 171 KM/H - 1.300 CC [illegible] CAT [illegible] KW (75 CV) 170 KM/H - 1.300 [illegible] 33 KW (45 CV) 140 KM/H (CERCHI IN LEGA [illegible] RICHIESTA CON SOVRAPPREZZO).

Volkswagen
C'è da fidarsi.

1.360 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA [illegible] DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE [illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 24, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

SABATELLI IMMOBILI 655.859 via Sassari locato camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni dilazionabili.

S. DONATO libero 4 camere cucina 2 servizi box lavanderia piano rialzato mq 120 L. 240 milioni. BCS 502.773.

SETTIMO CENTRO
stessa casa ristrutturati mq 150 con posto auto anche uso ufficio Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO in casa ventennale 2 camere tinello cucinino servizi box auto termo ascensore spazioso, studio Fim 851.083.

SETTIMO ingresso camera tinello angolo cottura wc cantina 3° piano ascensore vera offerta. I. Service 538.889.

SETTIMO libero ampio 2 camere cucina bagno posto auto. L. 85 milioni. Minimo anticipo. Casamercato 096.1192.

SETTIMO libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie termo ascensore. Casamercatodue 756.820.

SETTIMO (Pescarito) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 889.8918/21.

S. GILLIO libera centrale casetta semindipendente su 2 piani cantina garage magazzino. Esim 512.012.

S. GIORGIO Canavese vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina biservizi mutuo in Ecu. Tel. 0124 291.88.

SINATRA vende libero intero stabile a bassi fabbricati da ristrutturare mq 1100 grande cortile zona via Giachino. Tel. 521.4762.

S. MAURO collina villa bifamiliare panoramica nuova costruzione consegna luglio '90 mq 450 per unità giardino vendesi. Elite Case 319 9734.

S. MAURO deliziosa villa precollinare costruzione architettonica particolare semiarredata giardino. Tel. 315.1048.

S. RITA attico signorile ingresso salone camera angolo cottura cantina. Casamercato 65.441.

S. RITA camera tinello servizi ottima manutenzione luminoso recente Studio Vercelli vende. Tel. 380.000.

S. RITA corso Cosenza libero signorile recente salone 2 camere cucina 2 bagni termo ascensore. Esim 588.872.

S. RITA libero ristrutturato ampio ingresso camera cucina abitabile servizi 2 arie. Casamercatodue 756 820.

S. RITA piazza libero 3° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 155 milioni. Benecasa Service 502.773.

S. SALVARIO ingresso saloncino 2 camere cucina bagno cantina soffitta. Casamercato 65 441.

S. SALVARIO libero soggiorno 2 camere cucina servizi 5° piano ascensore riscaldamento autonomo. Eccocasa 586.286.

STABILE in blocco corso Verona 4 alloggi negozio e laboratorio cortile Tel. Geometra Turrini 273.5361.

STABILE in blocco zona corso Gabetti 5 alloggi occupati e giardino. Tel Geometra Turrini 273.5361

STUDIOCATA libero attico vicinanze piazza Adriano 2 camere cucina terrazzino servizi ristrutturato. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero corso Quintino Sella in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi box e giardino privato.

TAIT 513.931 libero pressi corso Agnelli (zona corso Cosenza) camera cucina servizi sufficienti L. 6 milioni.

TECNOKASA 545.662 lungopò Antonelli libero ingresso saloncino studio 2 camere cucina doppi servizi posto auto.

TERRACORTA
Collegno libero aprile '92 recente mq 75 saloncino camera cucinotta bagno box orto L. 138 milioni. Tel. 583.434.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sovereto zona Italia '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

VALDOCCO via Pesaro attico libero ingresso camera cucina servizi terrazzo 20 mq L. 43 milioni. Eccocasa 586.286.

VANCHIGLIA blocchi liberi stessa casa camera cucina servizi arredati anche di tende e stoviglie Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

VANCHIGLIETTA ingresso camere cucina bagno cantina L. 50 milioni. Casamercato 65.441.

VENARIA recente stabile zona residenziale 3 camere salone cucina biservizi box auto urgentemente vendo. I.S. 538.889.

VENDESI libero 2 camere servizi centro S. Paolo piano terreno mq 58. Telefonare 335.2866.

VIA Borgaro ampio luminoso 2 camere tinello servizi Studio Vercelli vende libero subito. Tel. 380.000.

VIA Coppino occupato 3° piano senza ascensore vendiamo ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 830.218.

VIA Filadelfia occupato 4° piano 2 camere cucina ingresso bagno mq 80 L. 90 milioni. Tel. 544.210.

VIA Genova pressi corso Spezia stabile ottimo libero piano alto panoramico alloggio mq 120 posto auto. Tel. 596.195.

VIA LAGRANGE
[redacted]
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO [redacted]
[redacted] POSTI AUTO
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 011 506.8222 - 506.81

VIA Pietra - piazzetta Maria Teresa libero in stabile signorilissimo mq 90 da ristrutturare. Nazionale Immobiliare 561.2666.

VIA Sacchi adiacente in stabile d'epoca signorile con ascensore appartamento mq 130 da ristrutturare. Tel. 595 214.

VIA S. Donato libero ristrutturato ingresso living/angolo cottura 2 camere 2 servizi posto auto doppio in cortile. Studio Ceresser 561.1796.

VIA Stradella libero disposto su due piani 3 camere cucina bagno mq 90 terreno mq 500 L. 88 milioni. BCS 502.773.

VILLA Avigliana centro salone 3 camere cucina doppi servizi più mansarda 3 camere servizi. Stim Casa 908.6980.

VILLAGGIO Golf Le Fronde villetta 200 mq lotti 2 box giardino privato tavernetta patio. Salutto 521.2272.

VILLARBASSE signorile villa a schiera su 3 piani mq 260 circa con parco. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

VILLARBASSE vendesi prestigiosa villa 400 mq superficie abitabile giardino. Per informazioni tel. 937.7802 ore ufficio.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 250 milioni dilazioni. Tel. 011 606.1412.

VOLPIANO cortile libera casetta semindipendente su 2 piani 90 mq terreno mq 50. Casamercato 403.2276.

VOLPIANO soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto libero. Tel. 839.5342 Studio Cedema.

20 Domande [redacted]

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi e ville vuoti/arredati non a equo canone senza vostra spesa. Tel. 569.6800.

A.A.A.A.A. KOMARCO ess 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A.A. CONIUGI referenziati professionisti cercano in Torino o cintura villetta con giardino indipendente possibilità fino a L. 2 milioni mensili. Tel. 502.536

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8409.

A. CERCHIAMO alloggi o uffici vuoti arredati per nostra clientela selezionata. Studio Regis 549.409.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferta. Tel. 331.640.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferti. Tel. 331.640

FUNZIONARIO consolato francese affitterebbe alloggio zona adeguata posizione sociale seriale. Tel. 519.806.

FUNZIONARIO Società no residente cerca appartamento periodo trasferta. Serietà e referenze. Tel. 752.036

INGEGNERE trasferito cerca arredato per periodo un anno ottime referenze. Tel. 659 8918/21.

PRESIDE scuola media affitterebbe urgentemente alloggio vuoto 80 mq Santa Rita, Parella, corso Orbassano. Tel. 348.9877.

PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento ammobiliato e non nelle zone limitrofe a via Luisa del Carretto largo Tebaldi corso Picco via G. Lanza. Ottime referenze. Tel. 690.3674 ore 11/14.

RICERCATORE CNR per la CEE cerca appartamento in Torino mq 80/100 vuoto/arredato uso transitorio. Tel. 687.103.

RICERCHIAMO appartamenti arredati per nostri clienti referenziati. Telefonare 669.0834

SOCIETA' [redacted] alloggio [redacted] foresteria. Non residente zona Gran Madre o dintorni. Tel. 839.7478.

TITOLARE azienda cerca in affitto uso foresteria 2 camere tinello servizi preferibilmente Compagnia Lucento. Tel. 318.4747.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggio in villa signorile 250 mq semicentrale no residenti foresteria. Tel. 607.029 - 503.097.

A. ABBIAMO a 20 minuti dal centro casetta bifamiliare vuota con giardino 2 box, libera subito. Tel. 334.939.

A. LEINI' affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina e box L. 390 mila mensili. Tel. 319.5503.

AFFITTASI corso Turati salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi casa signorile uso foresteria L. 1 milione 800 mila più spese. Ausla 596 607 - 597.774.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 544.470 - 02 659.0930.

AFFITTIAMO in Torino appartamenti varie metrature vuoti arredati stessa casa. Tel. 597.193.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera tinello cucinino in S. Rita L. 250 mila mensili Tel. 319.5503.

AFFITTO libero fine mese appartamento casa d'epoca signorile referenze astenersi agenzie. Tel. 545.526.

AFFITTO uso ufficio corso Vittorio via Donati piano 1° 5 vani servizi mq 140. Tel. 747.729.

CAMERA cucinotta bagno arredato uso transitorio affittasi in Chivasso a referenziati. Immobil Union 912.5060.

COLLINARE vuoto salone 3 camere cucina abitabile 2 bagni giardino 2 box L. 1 milione 500 mila. Tel. 544.793.

CORSO Sommeiller (via Nizza) vuoto salone 2 camere cucina abitabile bagno cantina L. 900 mila. Tel. 544.793.

CORSO Vinzaglio vicinanze affitto ufficio signorile 3 vani ingresso servizi L. 900 mila mese. Tel. 319.[redacted].

DI SALVATORE 587.[redacted] affitta accogliente monocamera appositamente [redacted] comfort discrezione no abitazione.

LOCARO adiacente corso Cairoli arredato signorilmente soggiorno salottino camera cucinotta bagno. Tel. 696.0114.

LOCARO [redacted] Vinzaglio angolo corso [redacted] d'epoca ufficio 4 vani già [redacted] interessante Tel [redacted].

LOCARO corso Vittorio dispone in stabile signorile con custode prestigioso ufficio 6 vani 2 servizi, Tel. 696.5000

MANSARDA [redacted] impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no [redacted]zione servizi esterni. [redacted] 965.7964.

[redacted] **TERRE** [redacted] signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salotto L. 400 mila. Tel. 581.735.

[redacted] corso Traiano alloggio [redacted] cucina bagno stabile recente [redacted] rate pari affitto. Tel. 581.2450

[redacted] affittasi vuoti 1-2 camere cucina ingresso servizi a L. 210 mila - L. 260 mila più spese acquistando i mobili. Tel ore ufficio 521.4755.

SIGNORILE appartamento bene arredato casa d'epoca centrale mq 200 terrazzo garage uso foresteria. Tel. 839.8875.

STRADA Drosso in palazzina ristrutturata con portineria ufficio open space mq 70 con servizi libero 1-9-90. Studio Ceresser 561.1798.

STRADA Drosso palazzina indipendente ristrutturata con 2 uffici entrambi di ingresso 3 camere e servizi 8/10 posti auto cortile. Studio Ceresser 561.1798.

TORINO Sud affittasi vuoto una camera tinello cucinino ingresso servizi a L. 270 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.

[redacted] Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12. telefonare 557.8253.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 318.21.

UFFICIO abitazione signorile portineria 4 vani servizi mq 90 L. 700 mila corso Giulio Cesare, Simocase 553.129.

VIA Onorato Vigliani adiacenze, alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno ottimo, Tel. 581.2537.

36 Nautica

[redacted] nuovi gommoni [redacted] motori Mariner [redacted] Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. [redacted]

POSTI [redacted] (Imperia - S. Remo) ultime disponibilità [redacted] 10 e 26 mt in nuovo porto turistico con centro commerciale, piscina olimpionica, tennis, golf. Concessione fino al 2036 consegna 1991. Il Metro Immobiliare 02 290.02551 - fax 02 659.9768.

38 Animali e veterinaria

VENDESI cuccioli pastori [redacted] alta genealogia pedigree. Telefonare ore [redacted] pasti o serali allo [redacted] 487.210.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. AFFARE Costa Smeralda Piccolo Pevero recente panoramico sul golfo villino soggiorno camera cucinino terrazzo giardino. Studio Sarale tel. 787.888.

A.A. A Sauze d'Oulx Gran Villar recente soleggiato soggiorno camera cucina servizi box. [redacted] Sarale. Tel. 787.888.

A. SANREMO [redacted] signorile vista mare soggiorno [redacted] cucina bagno L. 170 milioni [redacted]. Tel. 011 506.889.

A. S. REMO libero splendido attico centrale 260 mq salone 4 camere cucina biservizi terrazzo box triplo. Tel. 502.536.

[redacted] Pralormo (Collarengo) villetta collinare costruzione recente subito abitabile con rimessa e ampio giardino. "La Borsa" 388.462.

A Cesana Torinese in bella villa d'epoca ristrutturata ultimo bilocale terme indipendente Tel 0121 72.494.

ALASSIO vicinanze villa d'epoca libera parco secolare 5000 mt casello autostrada 5000 mt spiaggia [redacted] mt [redacted] Berlonda, ippodromo, aeroporto. Valutata L. [redacted] milioni. Agenzia Rinaldo Muratore [redacted] 43.061 - 0182 42.098.

ALBENGA a soli [redacted] milioni dilazionabili ingresso cucina [redacted] camera [redacted] balconata ampia [redacted] zona verde e tranquilla. Tel 0182 543.035.

ALTA VALLE SUSA
Bardonecchia, Oulx, Cesana, Savoulx impresa prenota splendidi alloggi Tel 011 502.110 - 592.540.

A Pragelato alloggi liberi soggiorno cucinotta bagno terrazzo box da L. 65 milioni mutuo. Tel. 0121 72.494.

A 2 km dal mare impresa vende in costruzione mono bi.trilocali in centro residenziale Tel. 011 65.20.

[redacted] S.R.L. 597.049
per conto proprio cliente
ACQUISTA VILLA
mq 160 abitabili con garage lavanderia cantina. Terreno almeno mq [redacted] zona Villarbasse Rivoli Reviglasco
analizziamo anche la possibilità acquisto solo terreno costruibile

BARDONECCHIA centro soggiorno 3 camere cucina bagno giardino posto auto. G.R. l'immobiliare 011 320.524.

BONANNI vende [redacted] stazione bicamere con servizi e posto macchina possibilità di mutuo prezzo interessante. Tel. 0122 901.367.

[redacted] vende Bardonecchia - Borgo Vecchio in ristrutturanda grangia alloggi signorili consegna fine '90 con posto macchina possibilità mutuo Iva 4% Tel. 0122 901.367.

[redacted] vende Bardonecchia centrale ultimo piano 2 [redacted] soggiorno con camino servizi 3 aria soleggiatissimo cantina box. Tel. 0122 901.367.

BORDIGHERA in [redacted] d'epoca prenotiamo prestigiosi bi/trilocali con garage termoautonomo Iva 4%. Immobiliare Mike 0184.266.657.

BORDIGHERA 200 mt mare in prestigioso residence appartamenti varie metrature ampi terrazzi lussuose rifiniture, piscina palestra ristorante sala riunioni box. Iva 4% costruttore, consegna maggio 1991, Il Metro Immobiliare 02 290.02551 - fax 02 659.9769.

BORGHETTO S. SPIRITO centro storico impresa Cosso vende 100 mt mare intera abitazione integralmente ristrutturata di 3 piani, 5 ampi locali, terrazzo vista mare L. 335 milioni. Tel. 019 645.501.

BORGHETTO S. SPIRITO [redacted] mt [redacted] ampio monolocale cucinino servizi anticipando L. 20 milioni. Tel. 019 647.287.

BORGIO [redacted] mare ingresso [redacted] cucina bagno balcone cantina posto auto L. 40 milioni e rata. Telefonare 019 647.207.

CANALE d'Alba rustico da ristrutturare mq 200 più mq 3600 di terreno L. 65 milioni. Tel. 682.1110.

CASA Viale d'Asti centro paese 6 camere 3 bagni terreno mq 5000 prezzo interessante. Tel. 011 384.491 - 303.027.

[redacted]**TTA** tutica stupenda [redacted] Barge 4 vani terreno [redacted] vendo L. [redacted] milioni Tel. 561 [redacted]

[redacted] vista mare dominante 2 grandi [redacted] cucina servizi 2 terrazzi posteggio 2 esposizione L. 50 milioni e rata anche decennali Tel. 0182 543.[redacted].

[redacted] con imprendibile [redacted] mare ultimi monolocali nuovi già pronti e arredati con posteggio L. 55 milioni totali Immobiltur tel 0182 543.035.

COSTA [redacted] da Mentone a Cannes 5000 appartamenti e ville da F.F. 375 mila in poi. Tel. 011 761.591

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 920.093.

COSTA AZZURRA vicino mare 2 camere salone cucina abitabile biservizi prezzo interessante. Tel. 011 65.20

COSTAZZURRA Nizza, costruendi monolocali semicentrali vicinanze spiaggia. Vacanza e investimento. Tel. 011 514.027.

FRABOSA alloggi nuovi soleggiati 10 km piste sci varie metrature a partire da 37 mq a L. 35 milioni. Tel. 771.6205.

GRIMALDI immobili Turistici: un nuovo servizio per la vendita in tutta Italia della seconda casa. A Torino tel. 011 560.281 - Milano tel. 02 498.6462 - Napoli tel. 081 575.2081.

IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon in fabbricato parzialmente ristrutturato 3 appartamenti più locale seminterrato 120 milioni. Tel. 0165 437.41.

IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon ottima esposizione bilocale arredato giardino box 106 milioni. Tel. 0165 437.41.

LAIGUEGLIA 200 mt mare ingresso soggiorno ampio cucinino camere servizi termoautonomo L. 80 milioni e dilazioni. Immobiltur tel 0182 543.198.

LANZO villetta indipendente di 6 vani doppi servizi 2 box con terreno. Unicredit 52[redacted].

LIGURIA (S. Lorenzo Mare, S. Stefano Mare, Riva Ligure) vista mare disponibilità monolocali bilocali trilocali ville. Mutuo dilazioni. Il Metro Immobiliare 0184 484.621-02 290.02551 - fax 02 659.9769.

LOANO vendo centralissimo vista mare, due camere, sala cucina servizi termoautonomo. Tel. 019 671.551.

LOMBRIASCO 25 km da Torino vendo villa bifamiliare con tettoie per deposito libera L. 270 milioni. Tel. 0121 61.66.

[redacted] sulla collina di Rollo in sinistra con la [redacted] impresa vende appartamenti con piscina tennis e giardino. Tel. 65.20.

MONTAGNA possiamo prenotare nuovi appartamenti sulle piste da sci francesi a partire da L. 40 milioni. Tel. 65.20.

MONTGENEVRE
[redacted]
BRIANCON
SERRE CHEVALIER
LES 2 ALPES
[redacted] inverno
mono bi trilocali sulle piste
MUTUO AL 100%
TEL. DYDN 839.7478

NIZZA MONFERRATO [redacted] bifamigliare terreno comoda negozi e stazione L. 120 milioni. Imy. Imm vende tel. 011 [redacted]

PIETRA LIGURE posizione privilegiata ingresso camera soggiorno cucinotta servizi cantina L. 35 milioni e dilazioni decennali Tel. 0182 543 198.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso tinello cucinotta camera bagno L. 35 milioni e rata. Tel. 019 647 267.

PONT Pian Seretto libero soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno cantina. G.R. l'immobiliare 011 320.524.

PRAGELATO in baita ristrutturata vendiamo ingresso 3 camere cucina soggiorno terrazza bagno e cantina. Tel 65.20

PUNTA MORTOLA
Costa Azzurra confinante Giardini Hanbury in grande parco con piscina tennis accesso diretto spiaggia vendiamo in villa lussuosamente ristrutturata alloggi con giardino e riscaldamento privato. Tel. 011 540.421 - 0184 296.73.

ROQUEBRUNE confine Montecarlo, sul mare, [redacted] Cap Martin, grande attico disposto su 2 piani, ampia terrazza, prezzo L. 720 milioni. Tel. 011 567 0137.

SALICE D'ULZIO libero [redacted] redato mq 55 soggiorno/letto cucinino [redacted]gno posto auto. Serim 519.601

SALICE D'ULZIO vendiamo piccolo monolocale 3 posti letto angolo cottura bagno L. 30 milioni. Tel. 011 65.20.

SALICE prestigioso attico centralissimo ingresso salone triplo 4 camere cucina tripli servizi eccezionalmente ben disposto. Triple esposizione ampi terrazzi al piano. Santorsola 561.1049.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscine, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030 642.66.

SARDEGNA S. Teresa Conca Verde villa con giardino, 2 camere, servizi L. 280 milioni occasione. Immobilsarda 0789 734.500.

S. BARTOLOMEO fronte mare 2 camere soggiorno cucina bagno balconi 2° piano. Tel. 0183 401.802.

SCIOLZE rustico ristrutturato libero 3 lati di mq 200 circa più giardino circostante Tel. ufficio 899.9455.

SESTRIERE Borgata nel borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bi trilocali in baita tipica box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 716.09.

SESTRIERE liberi bi-trilocali arredati soleggiati posto auto. G.R. l'immobiliare 011 320.0421 - 0121 796.353.

S. GIACOMO di Roburent (Cn) stazione sciistica villeggiatura estiva vendita diretta appartamenti centralissimi nuova costruzione, ascensore. Consegna immediata, pagamenti dilazionati, prezzi da L. 40 milioni, Iva 4%. Domenica e lunedì di Pasqua incaricato in loco. Telefonare 019 543.824.

SPOTORNO fronte mare 3 vani servizio balcone giardinetto L. 210 milioni. Telefonare allo 019 746.311.

S. REMO 800 mt mare, vista panoramica, in complesso residenziale immerso nel verde monolocali bilocali trilocali ampi terrazzi lussuose rifiniture dotazione tra servizi sportivi box. Consegna settembre 1990 Iva 4% costruttore. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 02 290.02551 - fax 02 659.9765.

SVIZZERA in splendido residence signorile vendiamo appartamenti unica opportunità per stranieri. Tel. 65.20.

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni, 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 506.8222 - 50.881.

VALDELLATORRE in rustico liberi ristrutturati 2 alloggetti abbinabili orto. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

VALFENERA rustico libero 3 lati con mq 4000 di terreno circostante. Tel. ufficio 899.9455.

VALLE SUSA Val [redacted] Lanzo Niquidetto caratteristiche case [redacted] montagna vendonsi a partire da L. 25 milioni. Tel. 747.675.

VARAZZE 50 mt mare mansarda con 2 camere soggiorno zona cottura bagno L. 150 milioni mutuabili. Tel. 019 621.335.

VENDO a 20 km da Asti villa d'epoca stile neoclassico su 2 piani più mansarda - 1° piano cucina salone sala pranzo sala biliardo servizio - 2° piano 4 letto doppi servizi dimensioni 240 mq per piano. Giardino circostante. Telefonare allo 0141 51.402.

VILLETTA a 35 km Torino (Canavese) recente salone camera cucina bagno più alloggetto mansardato L. 32 milioni più mutuo. Tel. 011 746.122.

VILLETTA unifamiliare libera a Prascorsano (zona Cuorgnè) soleggiata su 2 piani 4 camere cucina 2 servizi patio terreno mq 8000. Serim 519.601.

19.000.000 baita Caprie Val di Susa di 4 vani giardinetto vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

29.000.000 Saluggia mini residence con garage abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

37B vende Verrua Savoia cascinotta bella posizione panoramica 3 camere stalla fienile terreno circostante mq 1500 L. 65 milioni. Tel. ore ufficio 646.7152.

89.000.000 cascina dintorni Chivasso 4 vani cantina giardino indipendente vendesi con affitto a riscatto. [redacted] - 515.488.

99.000.000 cas[redacted] abitabile subito 7 camere 2 bagni ma[redacted] contro paese [redacted] FS, vendesi con affitto a riscatto. Il Punto Immobiliare, tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

A. SPECIALE Pasqua [redacted] (Ravenna) da L. 7 mila 500 a persona/giorno appartamenti, villette in residence. Richiedeteci informazioni 'catalogo estate 1990' Centri vacanze. Tel. 0544 494.050 - 496.194.

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e villini Telefonare 085 930 586

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti villette con giardino settimanali quindicinali mensili. Mizar Cesenatico tel 0547 86.846.

A L. 300 mila per settimana residences, hotels affitta mono bilocale a Bordighera Lavagna Entracque Limone Piemonte Sauze d'Oulx Tel 011 537.642 - 557 6969

BARDONECCHIA pressi stazione affittasi annualmente ampio monolocale arredato 4 posti letto. Consuledile 533 322.

CORSICA Ile Rousse Dyon affitta a settimane villette bilocali 4/6/7 letti arredate nuove Tel. 011 812 4567

COSTAZZURRA e Spagna affittiamo ville ed appartamenti per vacanze A.G. Villas tel. 0175 43 270 - 42.136.

MARENE a 1 km casello TO-SV, affittasi villino immerso nel verde, amante natura non rumorosi. Tel 011 980 8159.

PIETRA LIGURE agenzia Angelucci affitta appartamenti periodo pasquale successivi anche settimane Tel 019 612.343.

SARDEGNA Costa Nord ville padronali confinante mare 8/10 posti letto Improbisarde 0789 754 500

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel [redacted] centrale 50 mt mare, giardino, [redacted] camere, servizi Telefonare [redacted]

A Milano [redacted] 130 tennis, [redacted] ippico, terme, pineta, parco naturale Hotel Savoy King traversa 14 telefonare allo 0544 994 719 fax 991.634 prim'ordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar, animazione, menu scelta, colazione, buffet. Giugno settembre L. 62 mila, luglio, fine agosto L. 78 mila, agosto L. 88 mila.

[redacted] Francilico 0182 87.201 affittasi appartamenti settimanalmente, piscina giardino bar

[redacted]**TICO/VALVERDE** Hotel Residence Tre Stelle via Tirana 34, tel 0547 87 170 piscina, acquascivolo, giardino parcheggio, feste, menu scelta, pensione completa, giugno, settembre L. 39 mila 500, luglio L. 49 mila 500, agosto L. 60 mila 500 Speciale Pasqua 2 giorni L. 120 mila, 3 giorni L. 150 mila.

[redacted] **MARINA** hotel Cotton *** 0183 494 771 centrale tranquillo giardino parcheggio 50 mt mare spiaggia privata Pasqua ed estate in Riviera

LAVAGNA Hotel Grattacielo 0185 300 036 offertissima Pasqua 3 giorni completi L. 240 mila, 5 giorni L. 300 mila

MILANO MARITTIMA Hotel Miami **** centralissimo sul mare. Prestigio, tradizione, comfort. Riscaldamento piscina idromassaggio - Pasqua weekend tel 0544 991 626.

[redacted] al mare - Riccione Hotel Feldberg *** tel. 0541 641 942 piscina riscal[redacted] idromassaggio Ricca cucina pranzo pasquale animazioni tanta allegria [redacted] giorni pensione completa L. 200 mila

PASQUA al mare Rimini Hotel Alfieri tel. 0541 381.436 - Abit. 53.785 vicinissimo mare camere servizi ambiente riscaldato. Pranzo pasquale 3 giorni pensione completa L. 135 mila, speciali offerte 25 aprile, 1° maggio.

PASQUA al mare - Rimini - Hotel Petrarca tel. 0541 385.447 - 381.445 sulla passeggiata moderno ogni comfort pranzo pasquale scelta menù - 3 giorni pensione completa L. 190 mila.

PASQUA al mare Rimini Hotel villa Franco tel. 0541 381 381 viale Leopardi vicino mare ogni comfort scelta menù pranzo pasquale 3 giorni pensione completa L. 150 mila, offerte week end.

PASQUA al mare Rimini Soggiorno Diva viale Marmarica tel 0541 28.948 vicinissimo mare familiare curatissima cucina casalinga pranzo pasquale - 3 giorni pensione completa L. 100 mila.

PASQUA a Riccione Hotel Cristallo *** tel 0541 41 665 centralissimo piazzale Ceccarini ricca cucina scelta menù pranzo pasquale animazioni - 3 giorni pensione completa L. 180 mila.

PASQUA a Riccione Hotel Poker al Mare. Tel. 0541 41.452. Specialità marinare riscaldamento interpoliteci vacanze estive - piscina riscaldata

PASQUA Cesenatico/Valverde Hotel Ile de France tel. 0547 86.218 vicino mare confortevole menù scelta vacanze pasquali e fine settimana L. 35 mila.

RICCIONE Hotel Corallo **** sul lungomare elegante piscina tennis parcheggio pernottamento colazione buffet L. 50 mila. Prenotazioni tel. 0541 600.607.

TERZA ETA' un servizio Coraf che assicura le più valide soluzioni per scegliere il soggiorno più personalizzato in presidi socio-assistenziali, Tel. 011 749.5810.

VARAZZE Albergo Nella 019 96.977 pensione completa periodo pasquale L. 50 mila familiare giardino parcheggio.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2994, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A. A. COMPRIAMO argenteria gioielleria e mobili antichi valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artesantica 637.546.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 596.6773 via Muratori 13 Torino.

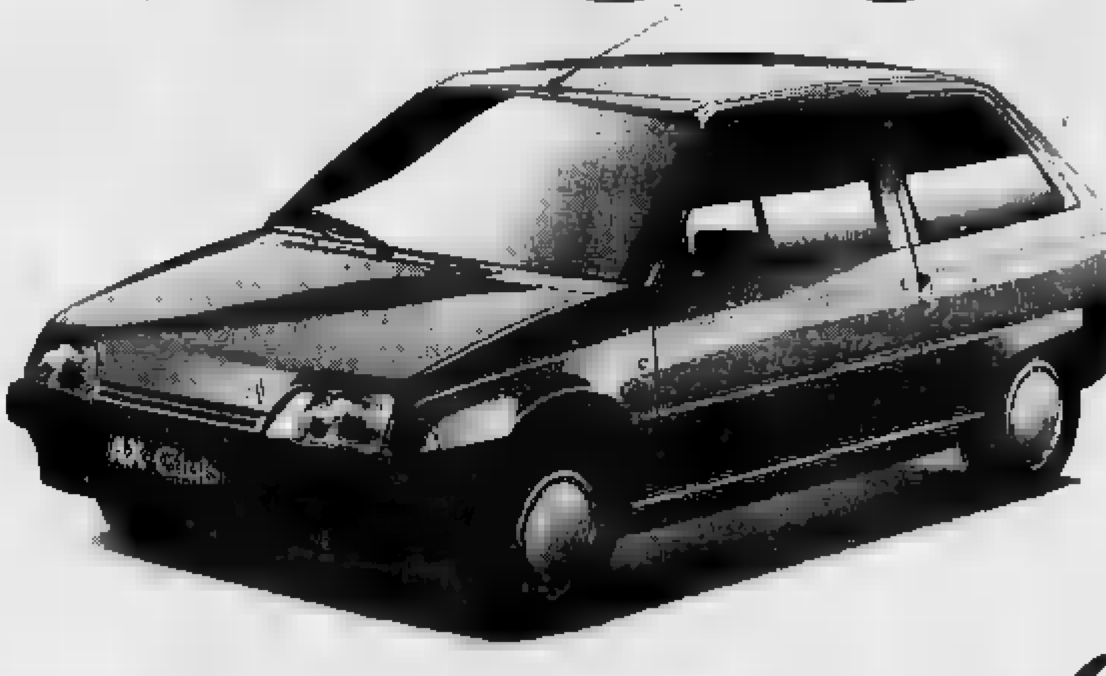
PULISGOMBERO snc. Sgombero cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, giocattoli d'epoca. Telefonare 011 329.9791.

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Borsala 15, tel. 749.5286.

RSCG

MEMBERS ONLY

9.100.000
PER ENTRARE
NEL CLUB.



NUOVA CITROËN AX Club
SERIE LIMITATA.

Sceglietе oggi una Citroën AX Club, l'occasione è davvero unica. Non ci crederete: 1 954 cm³, 45 CV, 25 km [redacted] un litro di benzina alla media di 90 km/h, l'eccezionale rapporto peso/potenza, la grande abitabilità, la comodità, in poche parole i primati di AX sono offerti a soli 9.100.000 lire (IVA inclusa). Ma attenzione, è una serie limitata e l'offerta [redacted] è cumulabile ad altre iniziative [redacted]. Non per niente Citroën AX questa volta si chiama Club.

[redacted]

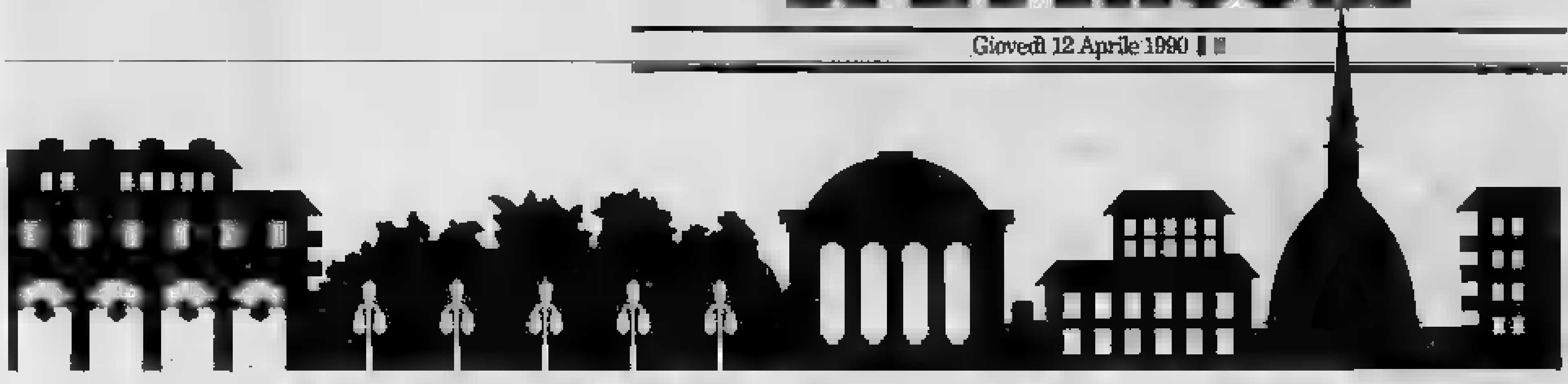
Il ministro Turismo [redacted] Spettacolo, Carlo Tognoli, [redacted] mattina ha presentato [redacted] Roma il progetto triennale 1989-1991 [redacted] Italo Gomez, «Mozart musicista europeo», presenti Salva[redacted] Accardo ed i rappresentanti diplomatici di tutti i Paesi europei che partecipano all'iniziativa.

FILM DI [redacted]

«Oltre l'oceano» di Ben Gazzara (foto) rappresenterà l'Italia [redacted] XXIX Settimana della critica a Cannes. Gli altri film sono: «Outremer» Francia, «The reflecting skin» G.B., «H-2 Worker» Usa, «Queen of Temple Street» Hong Kong, «Benim sinemalarim» Turchia, «Cas sluhu» Cecoslovacchia.

[redacted] SOLO [redacted]

Un [redacted] concerto a Roma, invece dei due previsti, per David Bowie che domani inizia al Palatrussardi il tour italiano. Bowie [redacted] a Milano anche il 14 aprile e a Roma il 17. L'annullamento [redacted] 18, [redacted] per una serie di motivi, è stato [redacted]nunciato ieri dall'organizzatore Zard.



Presentato il programma del Festival di musica che sarà ospite della Carnegie Hall

Settembre sotto le luci [redacted] New York

Ma Torino rifiuta Bernstein perché costa troppo

TORINO. «Settembre Musica», senza dubbio uno dei maggiori festival europei per ricchezza e scelta delle esecuzioni, per l'attenzione che dedica ai maggiori compositori contemporanei di tutto il mondo, si annuncia con una aspra polemica (a distanza) fra Torino e il grande direttore [redacted] compositore americano Leonard Bernstein (l'autore di «West Side Story») e [redacted] orchestra giovanile del Festival di Tanglewood, la straordinaria formazione di Boston, [redacted] edizione estiva. L'annunciato, in più occa[redacted], concerto inaugurale di Bernstein [redacted] si farà, per [redacted] semplice ragione. Costava troppo: 265 milioni. Inoltre il musicista avrebbe diretto soltanto una parte del concerto, come del resto è sua abitudine, riservando la conclusione ai suoi pur bravissimi allievi.

L'assessore alla Cultura del Comune, Marzano, insieme con i musicologi Roman Vlad e Enzo Restagno, che costituiscono la direzione artistica del festival, ha risposto «no» all'impresario Valentin Procinsky dopo una lunga, laboriosa trattativa. Nel chiarire i termini della vicenda, Marzano ha detto esplicitamente: «Ho deciso di non chiamare Bernstein a Torino per un costo così elevato [redacted] per una prestazione assai breve. Credo si [redacted] tentare un'opera [redacted] moralizzazione anche fra gli artisti. In passato sono stati penalizzati gli artisti più deboli, ma questo non è giusto. Non si tratta di mettere in discussione il talento dell'artista, [redacted] questo metodo ormai diffuso. Non potevamo accettare dall'impresario Procinsky un Bernstein dimezzato, anche se avevamo già reperito i fondi necessari».

Marzano ha colto l'occasione per lanciare una frecciata velenosa al collega di Milano «che invece ha pagato ben [redacted] milioni per avere il maestro americano alle stesse condizioni trattate da [redacted]».

Leonard Bernstein quindi sarà il grande [redacted] di «Settembre Musica»; e si può già ipotizzare che il musicista cancellerà per sempre Torino dalle sue tournée. Peccato.

Ci si può chiedere: [redacted] poteva tentare un approccio diretto [redacted] Bernstein, ignorando gli interessi personali di Procinsky? Probabilmente no. Sovente gli artisti, persino i più celebrati, sono prigionieri dei loro agenti.

Se Leonard Bernstein non viene a «Settembre Musica», «Settembre Musica» sarà però ospite alla Carnegie Hall [redacted] New York, con la baldanzosa orchestra dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini», [redacted] al 25 ottobre eseguirà quattro concerti di autori contemporanei diretti da Hubert Soudant. Ed è questa [redacted] dell'anno: il festival, di cui si parla in tut[redacted] Europa, mette radici anche negli States.

Inaugurerà comunque la tredicesima edizione di «Settembre Musica», dedicato quest'anno al compositore Franco Donatoni, una grande orchestra: la Filarmonica [redacted] Mosca, che, diretta da Dmitrij Kitaenko (solista Viktoria Mullova), [redacted] 28 agosto al Teatro Regio, eseguirà il «Concerto in re minore per violino [redacted] orchestra» di Brahms e [redacted] «Sesta» di Beethoven.

Per ciò che concerne le grandi formazioni, particolare attenzione è stata riservata alla Sinfonica [redacted] di Milano, direttore Vladimir Delman (1-9); alla Royal Philharmonic diretta da Vladimir Ashkenazy (3-9); alla Filarmonica Ceca (5-9); al[redacted] Sinfonica di Torino, direttore Karl Melles (7-9); alla Sinfonica di Budapest con Andrea Ligeti (11-9); all'Orchestra del Regio di Torino diretta [redacted] Pesko (13-9).

Questo «Settembre» dovrebbe sprigionare intensi bagliori in spazi musicali più consoni. Nel Regio ristrutturato, per esempio, e nella bellissima sala del Conservatorio Giuseppe Verdi, chiusa da qualche [redacted]. Roman Vlad ha annunciato un curioso, «fuori festival»: il con[redacted] Maurizio Pollini in programma il 19 ottobre in Conservatorio. Ma perché un mese dopo la conclusione del festival? Semplice: Pollini, che pensa moltissimo alla musica e poco al calendario, ha sbagliato [redacted] poteva rinunciare ad una delle [redacted] rarissime apparizioni torinesi? No, [redacted] la data è stata mantenuta, [redacted] ideale prolungamento del «Settembre». Il pianista eseguirà le «Trentatré Variazioni in [redacted] maggiore sopra un Walzer di Diabelli» di Beethoven, le «Variazioni» [redacted] Webern e la «Seconda Sonata» di Boulez.

Enzo Restagno s'è invece intrattenuto sulla filosofia [redacted] festival: sulla necessità cioè di consolidarne il nucleo musica[redacted] centrale, inventando di volta in volta iniziative originali. «Quest'anno - ha detto - porteremo [redacted] New York autori [redacted] Petrassi, Dallapiccola, Berio, Nono, Clementi, Castiglioni, Sciarrino, Bussotti, Vacchi, Ferrero».

Il musicologo ha poi anticipato che «Settembre Musica» nel '91 sarà dedicato [redacted] alla compositrice russa Sofia Gubaidulina, straordinaria artista, le cui musica viene eseguita in ogni parte del mondo. [redacted] non è tutto: «Settembre Musi[redacted]» accresce il suo prestigio coinvolgendo alcune grandi istituzioni [redacted] il Teatro Stabile [redacted] la Rai [redacted] cui coprodurrà l'opera teatrale «Oedipus [redacted] di Strawinsky con la regia [redacted] Luca Ronconi.

Armando Caruso

Alla Fenice «Ring um den Ring»

[redacted] Béjart [redacted] ballare Nibelunghi [redacted] dei in un salotto borghese

[redacted] Per [redacted] la morte a Venezia di Wagner, Maurice Béjart ha voluto alla Fenice la prima italiana di «Ring [redacted] den Ring», [redacted] a Berlino poco più di un mese fa. Cinque recite [redacted] esaurite per [redacted] spettacolo complesso [redacted] di agevole approccio. Eppure, dopo quasi cinque ore, pochi spettatori hanno disertato la lunga fun[redacted] wagneriana, problematica e non tutta riuscita, [redacted] certo [redacted] notevole interesse.

Non è un bigino della Tetralogia, non [redacted] di quelle guide che i «bidelli del Walhalla», come li definì un critico musicale alcuni decenni fa, si portano in loggione. Ma l'intento didascalico resta comunque trasparente nel percorso delle quattro opere, fin dall'intervento della [redacted] del Narratore (il bravissimo Michael Dénard) e nella presenza di tutta [redacted] veneranda attrezzeria nibelungica di spade, draghi, uccellini ed elmi alati delle valchirie. Per non parlare degli interventi pianistici [redacted] formidabile specialista Elisabeth Cooper, che richiamano [redacted] costume ottocente[redacted] diffondere le opere attra[redacted] le riduzioni per pianoforte [redacted] salotti buoni.

E, in un certo senso, un [redacted]menso salotto borghese è il grigio stanzone nel quale lo scenografo Peter Sykora colloca l'azione. Il Walhalla [redacted] gran ballatoio istoriato che alla fine crollerà, unitamente al grigio muro maestro di fondo. La pianista, che è un'ex ballerina, interviene anche ironicamente con gesti alla Francesca Bertini e il narratore, che pure danzava, non [redacted] la gestualità.

Tuttavia la preminenza [redacted] sempre alla danza, anzi addirittura ad un balletto sul mondo del balletto, [redacted] considerano i numerosi ammiccamenti alla danza libera tedesca e persino l'ironica citazione di Balanchine nella [redacted] dei Gibicunghi. La sbarra posta di fronte agli obbligatori specchi in una [redacted] prove diventa la lancia di Wotan, mentre il pianoforte a coda in centro [redacted] da giaciglio per [redacted] sonno [redacted] Brunilde. Loge è il pianista e clown in frac e capelli rossi, molto simile al presen[redacted] di «Cabaret» (efficace interprete, Gil Roman). [redacted] ci [redacted]no anche gli dei [redacted] le ondine esattamente attillate come nel kitsch della vecchia Bayreuth.

Nonostante tutto, questo [redacted] dissacrante delle messe in scena di Ronconi e di Chéreau e in un certo senso si [redacted] una sorta di complesso di inferiorità di Béjart nei confronti dell'autore amatissimo. Non è [redacted] manchino momenti di ironia e piccole monellerie, come nel caso di Siglinda (impersonata dalla nostra intensa Grazia Galante), che si presenta in grembiule e ciabatte [redacted] una vecchia colf, sal[redacted] poi [redacted] in jeans, come il marito Siegmund (Martin Fleming), e danzare [redacted] lui uno dei più bei passi a due dello spettacolo, quell[redacted] dell'«Amour fou», come usa definirlo Béjart.

E c'è il drago, che è proprio come in una sfilata [redacted] Chinatown, così come al teatro nippo-cinese si riferiscono i nastri [redacted] del viaggi[redacted] di Sigfrido sul Reno e del cerchio di fuoco che imprigiona Brunilde. Quest'ultima [redacted] impersonata dalla stupenda (in ogni accezione) Katarzyna Gdaniec, affiancata da un Sigfrido altrettanto prestante [redacted] Göran Svalberg. Certo siamo ben lontani dalla primadonna cannone e [redacted] lardoso tenore abituali nelle opere wagneriane e l'immagine fresca del mito rivisitato in danza [redacted] punti positivi [redacted]sta transliterazione coreografica.

Il contenitore [redacted] «Ring» può suggerire infinite cose ed infatti Béjart fa diventare il Viandante (Oliver Chanut, ma in alcune recite lui stesso) Faust e Mefistofele. Ma i rimandi sono soprattutto alla cultura [redacted] tedesca. Ci [redacted] i modi grecizzanti [redacted] Duncan [redacted] Mary Wygman e ci sono i soldati con elmetto germanico della prima guerra mondiale presi di peso dal «Tavolo verde» di Kurt Jooss. Forse troppa carne al fuoco, e qualch[redacted] taglio sarebbe salutare. Tuttavia [redacted] teatro c'è sempre, anche negli inevitabili momenti di stanchezza. [redacted] pubblico ha mostrato di gradirlo.

[redacted] Rossi

Sciopero improvviso anche dei coristi [redacted] primo incontro di trattativa

L'orchestra abbandona Violetta

Salta oggi al Palatenda l'ultima «Traviata»

TORINO. Di nuovo tempesta al Teatro Regio. Nel [redacted] del pri[redacted] incontro fra i sindacati [redacted] la direzione per il rinnovo del contratto integrativo, scaduto in febbraio, i rappresentanti dell'orchestra e del coro hanno abbandonato il tavolo delle trattative dichiarando sciopero. Risultato: salta stasera al Palatenda l'ultima replica della «Traviata» di Verdi, in scena dal 22 marzo scorso con la dire[redacted] di Roberto Abbato.

Causa [redacted] protesta dei 106 maestri d'orchestra [redacted] degli [redacted] coristi le proposte dell'azienda sui «concerti in decentramento», problema che [redacted] oltre [redacted] anno sta avvelenando i rapporti sindacali all'interno del teatro. La direzione del Regio ha offerto complessivamente per la prossima stagione, ad ogni orchestrale e corista, 7 concerti, mentre i professori afferma[redacted] avere diritto ad almeno [redacted] Un taglio giudicato pesante perché solo per un violinista di fila equivarrebbe [redacted] una riduzione [redacted] stipendio lordo [redacted] sei milioni l'anno. Spiega il loro delegato, il professor Elio Sosso: «Ci sentiamo presi in giro. Il tetto minimo era [redacted] fissato negli accordi del novembre '89 e sottoscritti dal sindaco Maria Magani Noya, in qualità [redacted] presidente del Consiglio di amministrazione dell'ente».

Immediata la reazione dei responsabili del Teatro Regio. Dopo avere reso noto che l'ultima replica dell'opera di Giuseppe Verdi [redacted] stata annullata [redacted] che il rimborso [redacted] biglietti e delle quote di abbonamento avrà luogo presso la biglietteria da venerdì prossimo fino [redacted] 24 aprile, hanno espresso la [redacted] sorpresa aggiungendo che «l'atteggiamento degli orchestrali e dei coristi non interromperà gli incontri già programmati con Cgil, Cisl, Uil». Ha spiegato il sovrintendente Ezio Zeffiri: «Lo sciopero è stato proclamato prima ancora [redacted] entrare nel merito della questione dei concerti in decentramento. Lo giudichiamo una provocazione incomprensibile che non trova d'accordo gli altri dipendenti».

[redacted] sindacato per ora [redacted] ha preso posizione, ma, è certo, l'atteggiamento degli orchestrali e dei coristi sarà [redacted] nuovo causa [redacted] divisione fra [redacted] maestranze. Situazione pericolosa che in passato [redacted] causato un'ondata di scioperi selvaggi anche sulle «prime».

Per questa ragione esistono timori [redacted] l'ultima trance della stagione '89-90. Si sono appena conclusi i lavori di ristrutturazione del teatro e l'8 maggio si riprende al Regio con la «Cavalleria rusticana» e i «Pagliacci». Ma la protesta di oggi pone sulle due rappresentazioni una serie di interrogativi perché gli orchestrali assicurano di non volere cedere. [em. mon.]

Incontro con Michael Moore, il regista di «Roger and Me», [redacted] cinematografico della stagione

[redacted] che bel film, [redacted]

Fatto con pochi soldi, racconta i disastri della General Motors

ROMA. Michael Moore, giovanotto grasso [redacted] sgraziato, pochi soldi e nessuna eleganza. [redacted] l'autore ma anche il regista [redacted] il produttore [redacted] del caso cinematografico [redacted] di questa stagione: il [redacted] piccolo film «Roger and me», costato quattro lire raccolte tra la gente attraverso l'istituzione di [redacted] tombola settimanale, grazie al successo ottenuto [redacted] tutti i numerosi festival dove è stato presentato ha avuto la distribuzione della Warner Bros, è stato visto da oltre due milioni di americani [redacted] adesso sta uscendo anche in tutti i Paesi europei.

Fenomeno sorprendente per un film verità costruito alla maniera delle strips dei fumetti, un film che mischiando interviste [redacted] spezzoni [redacted] telegiornali, canzoni [redacted] fotografie, parate e cortei, racconta la chiusura di undici fabbriche di automobili effettuata in questi ultimi anni nella cittadina di Flint da pa[redacted] della General Motors. Il Roger del titolo è infatti Mr Roger Smith presiden[redacted] della società nonché ideatore del piano che ha provocato a Flint la perdita [redacted] trentacinquemila posti [redacted] lavoro.

Nonostante queste premesse però Michael Moore sostiene che il [redacted] del film per lui [redacted] stato una sorpresa.

Dice: «Sapevo che era il momento giusto negli Stati Uniti per una storia come questa. Dopo dieci anni di Reagan ho visto troppa gente arrabbiata per aver lavorato sempre di più e guadagnato sempre di meno, per aver perso [redacted] casa, il lavoro, l'assistenza sanitaria, la scuola per i propri figli. Raccontare quello che [redacted] succes[redacted] a Flint è parlare a questa g[redacted] di fatti che conoscono bene. Per farlo però ho scelto [redacted] chiave della commedia amara perché volevo regalare [redacted] pove[redacted] l'opportunità di ridere per due ore sui ricchi».

Giornalista agguerrito [redacted] polemico, fondatore a Flint di un giornale locale d'assalto e stimato, figlio, nipote, fratello e amico di dipendenti della General Motors, educato [redacted] scuole cattoliche tenute dalle suore, Michael Moore deve l'idea di girare questo suo film a un licenziamento dalla rivista Mother Jones di San Francisco, una delle pubblicazioni politiche più vendute in Usa, la quale, dopo averlo chiamato [redacted] direttore, quattro mesi dopo lo cacciò via costringendolo a tornare a [redacted] sua a Flint.

Le conseguenze per lui furono una crisi depressiva spaventosa dalla quale è uscito ingrassato di cinquanta chili, [redacted] il film «Roger and me», il cui straordinario [redacted] gli [redacted] facendo lentamente perdere peso.

E adesso? Adesso, dato l'addio definitivo al giornalismo, sta studiando altre possibili ipotesi per nuovi film, sempre costruiti alla stessa maniera, [redacted] un'ottica, dice, che è quella usata da Charlie Chaplin in «Tempi moderni» o in «Il grande dittatore».

Film per le [redacted] comunque [redacted] non per la televisione perché, spiega: «La tv ha un ascolto passivo [redacted] ipnotizzante capace di annullare ogni messaggio.

Il cinema invece resta il più potente e attivo mezzo di comunicazione non foss'altro perché per vedere [redacted] film si deve uscire di [redacted]. E poi [redacted] film lo si rivede in cassetta, lo si può vendere all'estero, può suscitare un dibattito, può perfino incidere sui comportamenti collettivi. [redacted] è soprattutto per questo che mi interessa fare [redacted]».

Simonetta Robiony

I produttori denunciano «i veri mali» del cinema italiano ■ anticipano i loro progetti

Cecchi Gori: «Attenzione ai pirati»

Pronto in Usa il varo della Penta Pictures
La vita di Enzo Ferrari scritta da Pollack

Il regista Franco Zeffirelli e l'attore australiano Mel Gibson presentano «Amleto»

ROMA. «Prima di passare ai sussidi per il cinema garantiamo ■ entrate legittime» dicono Mario e Vittorio Cecchi Gori che, benché co-titolari del Gruppo Cinematografico Penta, rivendicano la loro indipendenza operativa dal socio Silvio Berlusconi che in questi giorni ■ ha indirettamente coinvolti nella polemica sulle interruzioni pubblicitarie in tv. ■oi - precisano - ■ prima di tutto produttori cinematografici e i diritti d'antenna li cediamo sia alla Rai sia ■ ■ Italia tenendo conto del genere dei film: "Il viaggio di Capitan Fracassa" ■ Ettore Scola, "Amleto" di Zeffirelli, "Muro di gomma", che Marco ■ comincerà tra qualche settimana, ■ per la Rai mentre il prossimo film di Paolo Villaggio e Renato Pozzetto, diretto da Nori Parenti, finirà a Berlusconi anche perché è un prodotto ■ - quasi muto - che ■ risente comunque delle interruzioni pubblicitarie. E' logico che non bisogna esagerare con gli spot, ma c'è già ■ atto una autoregolamentazione». Trattative tuttora aperte, invece, per il diritto d'antenna ■ nuovo film di Bernardo Bertolucci («Tè nel deserto»).

«Si è parlato e scritto tanto in questi giorni - sottolinea Vittorio, appena tornato dagli Stati Uniti - della necessità di una nuova norma legislativa per il cinema, ma nessuno si preoccupa di tutelarne realmente le entrate naturali. Cominciamo a punire, oltre il venditore, ■■■ chi acquista le cassette dei film riprodotti illegalmente, visto che in Italia la pirateria rappresenta il 60% del mercato dell'Home Video, ■ modo da equilibrare la perdita dei ■■■■ dalle sale. E poi imponiamo agli ■■■ centi di adottare le casse automatiche, come avviene ■ tutti i Paesi progrediti, e così si evitano sorprese la sera quando si raccolgono gli incassi».

I Cecchi Gori, che precisano di parlare da operatori del cinema e non ■ «dipendenti dell'emittenza televisiva», per ora, nonostante ■ la crisi del film italiano, non hanno modificato i loro piani imprenditoriali predisposti per la prossima stagione, quella che comincerà a settembre. Sanno già, per esempio, che a Natale presenteranno alla platea nazionale Paolo Villaggio nei panni di «Fantozzi, ■■■■ elementare», e «Questa ■■■ in casa di Alice» che riproporrà ■ coppia Carlo Verdone-Ornella Muti con l'aggiunta dell'emergente Sergio Castellitto.

Nel frattempo ■ due Cecchi Gori (padre e figlio ■■■ quarant'anni di esperienza cinematografica alle spalle) ha in questi giorni definito negli Usa il varo della Penta Pictures, il cui compito sarà quello di produrre film americani che unitamente al resto della produzione possano servire ad alimentare il circuito distributivo ■lla Penta Europa. ■■■ programmi della Penta Pictures c'è la storia del costruttore automobilistico Enzo Ferrari scritta ■■ Sidney Pollack e da Roger Donaldson che saranno rispettivamente produttore esecu- ■■■ e regista. Perché deve partire dall'America un film su un mito, italianissimo, dell'industria e dello sport mondiale? «Un film sulla vita di Enzo Ferrari - risponde Vittorio Cecchi Gori - costa ■ milioni di dollari e se lo si realizza ■■■ la mentalità italiana non si riuscirà mai a distribuirlo nelle duemila sale americane indispensabili per recuperare l'investimento. Il problema dei film americani è che ci vuole ■■■ lunga■■■■■: ■ riprese di "Ferrari" dovrebbero cominciare tra un paio d'anni. E' inutile negarlo: la preponderanza del cinema americano nel mondo condiziona certe scelte produttive. Poi, con ■ regia di Emir Kusturica, realizzeremo una edizione moderna di "Delitto e castigo", ambientata nel quartiere russo di New York. Ci sono inoltre due progetti con Martin Scorsese e la volontà di concretizzare realmente "Mandrake", per il quale abbiamo ripreso i contatti con l'inventore-sceneggiatore Lee Falk».

Nei block-notes c'è anche segnato in rosso «Il posto che solo Mery conosce», che è il titolo del film che Sergio Leone aveva finito di scrivere prima di morire. «Non è "La battaglia di Leningrado" - precisa Mario Cecchi Gori - ma "una grande guerra" ambientata sullo sfondo della guerra civile americana in cui si ritrova tutta la vita cinematografica di Leone. Noi abbiamo acquistato la sceneggiatura dai figli di Leone, che saranno i produttori esecutivi, e stiamo trattando negli Usa la realizzazione. E' uno ■ quei film che ci vogliono anni per vederlo partire».

Ernesto Baldo

Chiuderà in anticipo «Bus Stop»

Jerry Hall non riesce a far rivivere a Londra il gran mito di Marilyn

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Una delusione per Jerry Hall

Ogni sera per più ■ ■■ mesetto, al Lyric Theatre una bellona abbastanza famosa ■ ricca ha volonterosamente ■■■■ un amore crescente per l'arte della recitazione cercando di guadagnarsi il passaggio definitivo dallo status di fotomodella a quello più impegnativo di attrice. Jerry Hall, texana, alta 1,82, madre di una bimba di ■ anni, Elizabeth Scarlett, e di un bimbo di 4, James Leroy Augustin, avuti da Mick Jagger monte dei Rolling Stones di ■■ è compagna da più di dieci anni, è la protagonista ■ «Bus Stop», fermata d'autobus, una ■■■media ■ William Inge che fu nel '56 ■■ film ■ Joshua Logan con una incantevole Marilyn Monroe nel ruolo della protagonista Cherie.

Eppure, nonostante una presenza così prestigiosa lo spettacolo chiuderà prima del previsto per mancanza di spettatori. Nel tentativo di attrarre il pubblico, gli impresari del Lyric Theatre hanno addirittura ridotto il prezzo dei biglietti fino al ■■ maggio. ■■ neppure questo è bastato e oggi è stato annunciato che le rappresentazioni cesseranno il 10 maggio.

«E' stata una grande esperienza in ogni caso - ha detto Jerry Hall - mi sono divertita molto».

Dopo alcune esperienze cinematografiche, in «Urban Cowboy», in «Topo Gallileo» di Landadio con Grillo e più recentemente in «Batman», dove interpretava la donna bella, stupida e sfregiata di Jack Nicholson, Jerry Hall è diventata Cherie per il suo debutto teatrale, nel revival di questo vaudeville garbato e non eccelso, ambientato in una taverna del remoto Midwest, diretto da un regista texano e recensito con distrazione dai giornali inglesi all'arrivo a Londra dopo un rodaggio nel New Jersey. Le critiche sull'interpretazione dell'ex fotomodella non sono state ■■■ gative, ma si capisce comunque subito che ■ reale motivo d'interesse di questa pièce per il botteghino avrebbe dovuto essere lei, Jerry, che sul palcoscenico sovrasta fisicamente di una spanna tutti gli altri attori, compreso Shaun Cassidy, un modesto americano nel ruolo che fu di Don Murray nel film: è Bo Decker, rude bovaro del Montana, che sbarca in città per partecipare a un rodeo s'innamora della cantante un po' tonta e romantica che si esibisce in un locale per cowboys e la trascina con ■■ sull'autobus che lo deve riportare fra le sue montagne; una sosta forzata dovuta a una tempesta di neve obbligherà Cherie a ripensare le proprie scelte esistenziali.

Per ironia della sorte, Jerry/Cherie regina delle fotomodelle è qui un poco ciabattante, con le righe storte nelle calze e i boa che perdono le piume; ed è pure clamorosamente stonata nel momento in cui, indossato un esiguo costume a nascosta dietro il banco di mescita, si adbisce in una canzone nella taverna che ospita i forzati della fermata d'autobus. Se la sua bellezza fisica è indubbia, non lo è altrettanto la presenza scenica; la caricatura dell'oca che interpreta recitando sopra le righe, in contrasto con gli altri attori, riesce ad essere al massimo ■■■ caricatura di Marilyn; e chissà quanto intenzionalmente.

Non è la prima delle aspiranti attrici ad ispirarsi a Marilyn: i capelli, il costume, la bocca rosso fuoco copiano quelli del mito del cinema americano degli Anni Cinquanta; ma il mito ■■■ nei decenni inimitabile. Consapevole nei suoi limiti, l'ex fotomodella riesce però a mantenere una certa modestia nel programma di sala, in cui vengono appena citati un paio dei film cui ha partecipato e trionfa invece il curriculum di fotomodella, di protagonista di spot, di disegnatrice di costumi da bagno, di compagna ■ Jagger. Jerry Hall ha ora 36 anni ed è arrivata al cinema e poi al teatro a trenta suonati, quando gran parte delle attrici hanno ormai uno status consolidato; sembra ancora questo il naturale sbocco di carriera per chi ha impostato il proprio lavoro sulla bellezza, ma ■ showbusiness è diventato più severo sulla qualità, e i galloni bisogna guadagnarseli sul campo; a Jerry non è ancora successo.

Forse la colpa è anche dell'ingombrante partner che si ■ scelta per la vita e che la costringe a vivere di vita riflessa. Ma che vita, abituata a dividersi fra il ranch del Texas, l'isola di Moustique nei Caraibi, un castello nella Loira, la Hall deve ora fare i conti con i figli che diventano grandi; con Mick Jagger ha deciso di rimanere a Londra, dove i bambini possono ricevere un'educazione adeguata. Così, lei è approdata a un piccolo pal■■■■ del West End: vuol continuare a lavorare. E perché, lo racconta in una autobiografia «Tall Tales», favole alte: «Una ■■■■ deve lavorare. Così alla sera a ■■■ ha qualcosa ■ raccontare al suo partner. In fondo la vita è una serie di cene, soprattutto se si cena da dieci anni sempre con la stessa persona».

Marinella Venegoni

I dominatori dell'universo di Goddard

Bene contro Male ma sono pupazzi

I negozi di giocattoli sono pieni di personaggi che il grande schermo ha reso popolari - da E.T. a Roger Rabbit - però può succedere anche il contrario. E cioè che un noto pupazzo, in questo caso He-Man della serie Masters of the Univers della Mattel, si tramuti in un fumetto, poi in un cartoon tv a uso e consumo degli infanti, e quindi in un film. Girato nel 1987 da Gary Goddard della scuderia Disney, «I dominatori dell'Universo» arriva sul nostro mercato con tre anni di ritardo. E, in verità, l'appuntamento si poteva mancare.

L'eroe senza macchia He-Man (Dolph Lundgren, il terribile boxeur sovietico di «Rocky IV») contende al cattivo di turno Skeletor (Frank Langella, il Dracula di John Badham) il possesso di ■■■ preziosissima chiave cosmica, ■■■ apre tutte le porte della Galassia e assicura il potere assoluto. Per ■■■ dei soliti incidenti spazio-temporali, i due finiscono ai giorni nostri in una cittadina del New Jersey dove la lotta fra Bene e Male prosegue senza esclusione di colpi. Rimane coinvolta una coppia di adolescenti, grazie ai quali gli extraterrestri riusciranno a tornare a casa loro nel pianeta Eternia.

Come analoghi prodotti, «I dominatori dell'Universo» ■■■scola Medio Evo magico e raggi laser, ■■■ fatate e viaggi stellari. Il biondo Lundgren, vestito di borchie e pelle che ■■ mettono in evidenza i muscoli poderosi, potrebbe essere un Maciste del ■■■■ mitologico Anni ■■ infilato in un videogioco. Cura gli effetti il bravo Richard Edlund reduce da «Ghostbusters», ma di speciale nell'innocuo filmetto c'è poco. **(a. le.)**

I ■■■■■■ DELL'UNIVERSO
(Masters of the Universe)
■ Gary Goddard
■■■ Dolph Lundgren,
Frank Langella, Meg Foster
Produzione americana, 1987
Genere fantastico
Cinema **Nazionale 2** di Torino
■■■■■■ di Roma, **Pasquirolo** ■ Milano

Parla Hubert Soudant stasera sul podio dell'Orchestra Rai

In viaggio con Amleto

Dice: «Cerco la sonorità italiana»

TORINO. Hubert Soudant, quattro lingue parlate in scioltezza (inglese, francese, tedesco, l'italiano ■■■ ■■■ bene come le altre) e naturalmente l'olandese) questa sera, alle 21, sale sul podio dell'Orchestra Sinfonica Rai, per dirigere il secondo concerto del ciclo dedicato ad Amleto, ma affronta la fatica sostenuto ■ una curiosità che l'intenso studio delle partiture di Liszt, Sciostacovich, Prokofiev e Ciaikovski non ha attenuato. «E' bello - dice - constatare come i singoli compositori hanno affrontato il personaggio Amleto. Liszt è riuscito ad esprimere la dolcezza della frase musicale, la pignoleria, quasi mahleriana, ■■■ cui ha annotato le indicazioni più sottili dal punto ■ vista interpretativo. Sciostacovich, invece, tutta la forza orchestra■: meno poesia nella sua musica nata per un film ■ più sinfonismo; Prokofiev ha scritto con efficacia operistica, precisione di scrittura che ■■■ ammetteva deroghe interpretative; Ciaikovski ha manifestato nella Fantasia tutta ■ ricchezza creativa, usando la stessa forma di "Romeo e Giulietta"».

L'entusiasmo di Soudant scaturisce dall'ammirazione per il progetto di Chailly. «Ci vuole coraggio per organizzare una stagione che esplori le comuni radici fra letteratura ■ musica. Un programma che solo la Rai può realizzare. Certo non si potrà avere la sala piena per concerti del genere, ma si suscita interesse ■■ chi ama veramente la musica. Un compito, peraltro, assolto assai bene dall'orchestra della Rai, che considero oggi la migliore in Italia, pur essendosi rinnovata con molti giovani».

Lei con i giovani si trova sempre bene.

«Io sono direttore musicale della "Toscanini" dell'Emilia Romagna, un'orchestra che considero la mia creatura. In due anni abbiamo fatto un lavoro di rifinizione molto apprezzato nella recente tournée in Germania Est. Il mio sogno è farla diventare la migliore sinfonica italiana: tutti gli strumentisti sono sotto i 24 anni. Da questa orchestra pretendo una sonorità italiana, dal suono brillante, vivo, solare. Non voglio il suono dei Berliner. Quando si ascolta l'orchestra tedesca si rimane colpiti dal suono pieno, corposo, perfetto. La ■■■ orchestra deve avere ■ sole nell'anima. Ho scelto ogni orchestrale con cura fra gli allievi dei corsi di Fiesole. Io dico sempre ai miei ragazzi: "Di perfezione si può anche morire. Morire di paura, di blocchi psicologici; la musica ■eve essere gioia, liberazione". I tedeschi dell'Est ■ hanno applaudito in piedi, per minuti. Un'ovazione insolita in Germania. In maggio - aggiunge - suoneremo a Mosca e Leningrado. In settembre, invece, a Salsomaggiore eseguiremo il Requiem di Mozart con un ■■■ di Mosca e nell'aprile del '91 terremo concerti sinfonici e lirici ■■■ cantanti italiani ■■ Giappone».

E il suo grande amore per la lirica? «Alla lirica mi dedicherò solo quando ■■ potrà studiare l'opera come una sinfonia di Mozart: tutti assieme, senza artisti ritardatari ■ che abbiano altri impegni». **(ar. ca.)**

FARE NUOVE AMICIZIE? GUARDA COM'È FACILE!

PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

[redacted]

Minimalisti, patetici, familiari trionfano i ricordi di guerra

DOPO qualche sussulto nell'89, parevano essersi fermate le rievocazioni dei cinquant'anni di guerra. Ma ecco [redacted] tornata. Per la verità già [redacted] qualche settimana Odeon manda [redacted] onda un programma acquistato in America, «Diario di soldati», curiosa trasmissione un po' vera un po' artefatta: vera perchè si serve delle memorie di ex combattenti, artefatta perché si racconti fa combaciare materiale di [redacted] pertorio non sempre pertinente. Lunedì la puntata ci riguardava da vicino: sbarco in Sicilia, combattimenti contro la retroguardia tedesca, faticosa conquista [redacted] Palermo e Messina. I «diari» avevano un'importanza relativa. Importanti invece erano i filmati, molti dei quali usciti dagli archivi Usa: una Sicilia devastata, una lenta avanzata degli alleati sotto il sole rovente.

La sera dopo è scesa in campo Raitre con «La mia guerra», e anche qui i momenti migliori [redacted] risultati gli spezzoni documentaristici, nettamente più efficaci di quasi tutte le testimonianze «minimaliste». Dapprima la trasmissione è apparsa confusa. [redacted] tema era la fame patita sul fronte interno: ha parlato Sordi di tutt'altre cose, e poi il conte Nuvoletti che mondanamente ha riferito delle abitudini [redacted] casa Agnelli («Il senatore non beveve [redacted] caffè perché diceva che non [redacted] giusto, i suoi operai non potevano permetterselo e quindi neanche lui lo beveva»), e [redacted] un pasto natalizio offerto da amici mantovani ad [redacted] in cui si ritrovavano in abbraccio fraterno [redacted] davanti [redacted] tortellini [redacted] zucca perseguitati dai nazisti e nazisti dissidenti. Più tardi si [redacted] appreso da Romano Mussolini quanto [redacted] austeri i pasti nella casa del duce.

Voglio dire che per un pezzo, non esistendo una conduzione storica del programma, non [redacted] fatto capire che la fame, reale e terribile, c'è stata ma negli anni successivi, a partire dal '4[redacted] [redacted] bombardamenti che hanno sconvolto le città [redacted] interrotto [redacted] approvvigionamenti dalla campagna; comunque pian piano ci si è [redacted] - è ben difficile delineare un quadro d'epoca partendo [redacted] basso - grazie anche all'intervento comunicativo [redacted] due presentatori, lo [redacted] neggiatore Leo Benvenuti, dal piglio distaccato [redacted] quando possibile, ironico, ed Enza Sampò, sollecitamente materna.

Molte le testimonianze: alcu[redacted] semplici e credibili, anche se ripetitive, credibili nella loro cronaca famigliare, altre in cui si avvertiva che il passato veniva rivissuto in maniera colorita e quasi romanzesca («La gente si buttava sugli asini [redacted] vi[redacted] e li sbranava crudi pezzo per pezzo»). Tutto sommato, ripeto, le parti più persuasive - si pen[redacted] sempre ad una platea giova[redacted] e ignara - sono state ancora una volta quelle filmate: la battaglia del grano condotta nelle aiuole dei giardini delle grandi città (con trebbiatura [redacted] piazza del Duomo o in piazza del Popolo), e orticelli di guerra dove le propaganda [redacted] impiegati, capi-ufficio e prosperose dattilografe [redacted] ministeri - e a volte pure comparse di Cinecittà - che con la zappetta curavano patate e cavolfiori.

Tremendo il film su chi in Toscana, all'arrivo degli americani, andava a elemosinare il cibo; filmato da pugno nello [redacted] che [redacted] è cercato di addolcire con un patetico incontro in studio tra uno di quegli americani e [redacted] bambine italiana beneficata, ora cinquantenne: un incontro tipico da tv [redacted] domenica pomeriggio.

[redacted] Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Nera [redacted] di Buñuel

[redacted]

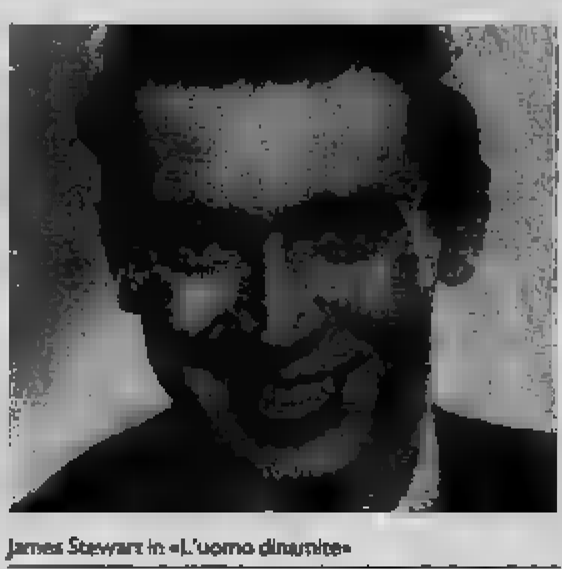
1[redacted], oltre mezzanotte; dur. 90'

Palma d'oro a Cannes e in più una ricca serie di altri premi, è uno dei più inquietanti capolavori di Buñuel, nero e grottesco, erotico e torbido, realistico e simbolico, storia di una sorta [redacted] santa che ogni volta che tenta di realizzarsi [redacted] tale crea disgrazie e putiferi; alla fine rinuncia alla vocazione per un lussurioso amore tra [redacted] braccia del bel cugino. E' il secondo film dei tre realizzati da Buñuel in Spagna («Las Hurdes» nel '32 e «Tristana» nel '70), [redacted] in Spagna non era entrato perchè violentemente bollato dall'Osservatore Romano e dai gerarchi del regime franchista come [redacted] offensivo per la religione e blasfemo: ne [redacted] seguita una serie [redacted] fulminanti licenziamenti [redacted] cui il direttore della cinematografia franchista, e ai giornali spagnoli era stato proibito di parlare [redacted] del film sia della vittoria a Cannes (in una di[redacted] strip il disegnatore messicano Isaac paragonava «Viridiana» ad [redacted] bomba splendidamente impacchettata e infiocchettata che esplodeva tra le mani del generalissimo Franco). Tra le sequenze memorabili, lo zio libidinoso che va a trovare in convento la nipote vestita da monaca; il solitario castello dai mobili strani: il coltellino di Viridiana per sbucciare le mele a forma di crocefisso; il tentativo di violenza dello zio sulla ragazza addormentata con il sonnifero; la turba dei mendicanti accolti nella fattoria, l'orrido lebbroso, il perfido cieco, la [redacted] ecc.; l'orgia [redacted] castello con gli straccioni a tavola immobili per la fotografia come per la Cena di Leonardo. Superba la colonna sonora con il Messia di Haendel e il Requiem di Mozart; protagonista la bella Silvia Pinal, e com [redacted] Francisco Rabal, Fernando Rey, Margarita Lozano.

[redacted]

1971, Montecarlo, 20,30; dur.100', con spot 110'

Commedia avventuroso-comico-violenta diretta da Andrew [redacted] Laglen e interpretata da [redacted] Stewart, George Kennedy, Strother Martin, Anne Baxter e un ancora sconosciuto Kurt Russell: [redacted] ex rapinatore esce dopo quarant'anni di carcere, vuole rifarsi una vita e tentare un'attività commerciale; c'è però a perseguitarlo un bieco banchiere spalleggiato da un losco poliziotto. Ma per sua fortuna l'ex galeotto è [redacted] grande esperto in esplosivi.



James Stewart in «L'uomo dinamite»

[redacted]

1984, Rete 4, 20,30; dur.125', con spot 135'

Viene riproposto questo movie televisivo in tre parti - le altre due andranno in onda domani e dopodomani - kolossal miliardario ed edificante, realizzato tra America e Tunisia, che racconta tra rivolte, persecuzioni e amori, trent'anni di vita in Giudea dopo la morte di Gesù Cristo; regi[redacted] [redacted] Stuart Cooper, gli interpreti sono James Mason, Michael Wilding, Susan Sarandon, Ava Gardner.

[redacted]

1962, Italia 7, 20,30; dur. 92', con spot 120'

Altra pseudostoria romanzata [redacted] di Sergio Corbucci: traversie, prigionie e lotte di un giovane centurione [redacted] si rivela essere, come dice il titolo, il figlio di Spartacus, il capo della rivolta degli schiavi a [redacted] gli interpreti Steve Reeves, Jacques Sernas, Gianna Maria Canale.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted]

Alle 23,10 su Raiuno

Prosegue, sempre collocata a tarda ora, la rubrica di pubblica utilità «Droga che fare» che si propone di fornire informazioni anche telefoniche (la tra[redacted] è collegata con tutte le città mediante numeri speciali diretti) che possano realisticamente servire ai tossicodipendenti e ai famigliari e che vertono soprattutto sulle strutture cui potersi rivolgere caso per caso. [redacted] trasmissione, assieme a «Samarcanda» su Raitre, è l'unica «seria» da segnalare nelle serate del giovedì gremita di quiz e di esibizioni dilettantesche.

[redacted]

20,30 [redacted] Cinquestelle

Penultima puntata del kolossal [redacted] girato nel '74 dalla Rai con la regia di Gianfranco De Bosio, protagonista Burt Lancaster: è l'episodio in cui Mosè disceso dal Monte con le tavole dei dieci comandamenti scopre che il suo popolo [redacted] intanto prosternato davanti ad un vitello d'oro.

[redacted] DA [redacted]

Alle 21 [redacted] Radiotre

Un raro pezzo musicale di grande interesse: l'azione [redacted] «Gesù sotto il peso della croce» del compositore napoletano del '700 Gianfrancesco De Majo, morto non ancora quarantenne nel 1770 e che aveva ricevuto le più calde lodi di [redacted] («Bellissima la sua musica» scrive il gi[redacted] Wolfgang in [redacted] lettera da Napoli).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]

Telegiornale 7,30 8, 9, 9,30, 10,30; 12, 13,30, 18,05, 20, 23, 24

7-9,40 Unomattina
9,40 Gli occhi dei gatti, telefilm
[redacted] Ci vediamo, con C. Lippi ed E. Monti
11,40 Raiuno risponde
11,55 Che tempo fa
[redacted] Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano Piacere, Raiuno
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...

[redacted]

14 — Gran Premio: Pausa caffè
14,10 Il gioco più bello del mondo
15 — Primissima, di Gianni Raviele
15,30 Cronache italiane
16 — Occhio al biglietto
16,10 Gigi il Sabato dello Zecchino speciale aspettando la Pasqua. Conducono Gianfranco Agus e Ave Ninchi
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Italia ore 6
[redacted] Magalli e Gambarotta presenta[redacted] Lascia o raddoppia?
[redacted] Almanacco del giorno dopo

[redacted]

20,30 Pippo Baudo presenta Gran [redacted] - Accademia dello [redacted], di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Direzione musicale Pippo Caru[redacted]. Coreografia e regia di Gino Landi
23,10 Droga che fare. Di Claudio Sorrentino e Carlo Tagliabue. Conducono Claudio Sorrentino e Danila Bonito.
0,15 Mezzanotte e dintorni, [redacted] Gigi Marzullo

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,10; 23,50

7 — Patatrac
8,30 Capitol, serie tv
9,30 Televideo [redacted], Napoli stagione dell'anima, di P. Iano. 1ª
9,55 Casablanca
10-12 Aspettando mezzogiorno
12 — Mezzogiorno è..., 1ª parte
13,15 Tg 2 - Diogene
13,30 Tg 2 - Economia
[redacted] Mezzogiorno è..., 2ª parte

[redacted]

14-17 L'amore, la vita e il gioco - [redacted]
14,40 Sandra Milo in L'amore è una cosa meravigliosa
16,20 Tutti per uno, la tv degli animali
17,05 Dal Parlamento
17,10 Solitella, di Pietro Vecchione
17,30 Il gatto e la volpe. Il mercato [redacted]
18,20 Casablanca, libreria
[redacted] Le strade di San Francisco
19,25 Il rosso [redacted]
20,15 Tg 2 - Lo sport

[redacted]

20,30 La Rai [redacted] Aquile. [redacted] neggiato con F[redacted] Moro, Alessandro Piccinini e Massimo Venturiello. Regia di Nini Salerno
22,20 Ritira il premio..., presenta Nino Frassica
[redacted] 1990 Moda. Di Vittorio Corona. In studio Vanna Marchi, Edwige Fenech e Monica Guerritore
23,45 Casablanca
0,05 Appuntamento al [redacted]
[redacted] di [redacted] (1961). Film drammatico di Luis Buñuel. Con Silvia Pinal, Francisco Rabal, F. Rey, [redacted] Lozano

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,15

12-14 Meridiana
12 — La Baje, regia di P. Gobetti e P. Olivetti. 2ª
12,30 Conoscere-inchieste. Tutti dalla strada. 4ª
13 — DSE, L'architettura del giardino contemporaneo - Europa

[redacted]

14,30 Telestoria - Il Mediterraneo. Di Adriana Foti e Mario Maranzana
15,30-17 Videosport. Rubrica Rally - Rubrica Calcio - Marina di Ginosa. Golf: Open del Tessali
17 — Valerie, telefilm. Un sogno infranto, con Valerie Harper
17,30 Vita da strega, telefilm
18 — Geo. Di Grillo e Pasanisi
18,30 BlobCartoon
18,45 TG3-Derby, di Aldo Biscardi
19,45 Scusate l'interruzione

[redacted]

20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Samarcanda. Rotocalco in diretta del TG 3. A cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia di Ferdinando Lauretani
23,15 Fuori orario. [redacted] (mai) viste. Il sacro nel cinema. I film ispirati alla religione con brani [redacted] Rossellini, Kieslowski, Godard, Pasolini, Buñuel
[redacted] Appuntamento al cinema

CANALE 5

[redacted]

7,10 La grande vallata, telefilm
8 — Una famiglia americana, telefilm
8,58 Première
9 — Love boat, telefilm
10 — I Jefferson, telefilm
10,30 Casa mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti

[redacted]

14,15 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro, rubrica
16 — Visita medica, rubrica
16,30 Canale 5 per voi
16,57 Première
17 — Doppio slalom
17,30 Babilonia
18 — OK il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
19 — Il gioco dei 9, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro

[redacted]

20,25 Striscia la notizia - La voce dell'innocenza, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 Telemike, conduce Mike Bongiorno. Protagonisti Bugs Bunny, il famoso coniglio dei cartoni animati, Gianfranco D'Angelo e Peppino di Capri
23,05 Maurizio Costanzo show, talk show. Ospiti Ernesto Calindri, lo scrittore Guerrino Giorgetti, la cantante Alda Sileni
0,55 Striscia la notizia - La voce dell'innocenza, con [redacted] Greggio e Raffaele [redacted] (replica)
1,05 [redacted]
1,12 [redacted] Grant, telefilm
2,10 Première

ITALIA 1

[redacted]

7 — Caffelatte, cartoni
8,30 Supervicky, telefilm
9 — Mork e Mindy, telefilm
9,30 Agente Pepper, telefilm
10,30 Simon & Simon, telefilm
11,25 Première
11,30 New York New York, telefilm
12,30 Barzellettieri d'Italia
12,33 Chips, telefilm
13,30 Magnum P.I., telefilm

[redacted]

[redacted] Smile, conduce Jerry Scotti
[redacted] Deejay television, musicale
[redacted]
[redacted] Première, news
15,30 Tre nipoti e [redacted] maggiordomo, telefilm
16 — Bim bum bam, cartoni
18 — Arnold, telefilm
18,30 Barzellettieri d'Italia
18,33 L'incredibile Hulk, telefilm
[redacted] in [redacted] jeans, [redacted] film. Figlio... in affitto, (2ª parte)
20 — [redacted], cartoni. Il matrimonio di Susu

[redacted]

[redacted] Fantastica avventura: [redacted] kimono d'oro [redacted] con Kim Stuart, Ken Watanabe. Regia di Larry Ludman
22,15 I-taliani, telefilm con «I Trettrè» - «Che Maniere»
22,45 Viva il mondiale, sport
23,15 Grand Prix, settimanale motoristico condotto da Andrea [redacted] Adamich
[redacted] Barzellettieri d'Italia
0,15 Première, news
[redacted] Trek, telefilm. Posta in gioco
[redacted] Kronos, telefilm

RETE 4

[redacted]

8,30 Ironside, telefilm. La talpa
9,25 Première, trailers
9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
11 — Aspettando il domani, teleromanzo
11,30 Così gira il mondo, teleromanzo
[redacted] Strega [redacted] amore, [redacted] Abdullah il nipote di Jeannie
[redacted] Ciao ciao, cartoni

[redacted]

13,40 Buon pomerig[redacted] In studio: Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,30 Topazio, telenovela
15,20 La valle dei pini, teleromanzo
15,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
16,45 General Hospital
17,25 Febbre d'amore, teleromanzo
18,20 Star 90, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
19,30 Mai dire sì, telefilm

[redacted]

20,30 Anno Domini, film (1ª parte) con Ava Gardner, James Mason, S. Sarandon. Regia di Stuart Cooper.
22,40 Cadillac, sport. Un ricordo di [redacted]
23,10 Il grande golf: Australian Ma[redacted]
0,10 A 001 operazione Giamaica, con Larry Pennell, Margarita Scherr. Regia di Richard Jackson.
1,50 Dragnet, telefilm
2,20 Première, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

14 — Sport news - Sportissimo
14,30 Clip clip, musicale
15,00 Snack, cartoni
15,30 Girogiromondo, varietà
16 — Nuvola [redacted] film
17,45 Tv donna, attualità
18,[redacted] Il paroliere, gioco
19 — Autostop [redacted] il cielo, telefilm
20,30 L'uomo dinamite, A.W. McLaglen [redacted] James Stewart
[redacted] Pianeta mare
23,05 Stasera sport: Pallavolo: play off - Calcio: Mondiali '86

ODEON TV

14,45 Sugar, cartoni animati
15,15 Mariana, telenovela
16,15 Pasiones, telenovela
17,15 Señora, telenovela
18,15 Branko e le stelle
18,45 Usa today, replica
19,30 Transformers
20 — Barzellette
20,30 Buttiglione diventa capo del servizio segreto, di Guerrini
22,30 Caccia al 13
23 — Reporter italiano (Romania)
[redacted] Un salto nel buio
24 — I classici dell'erotismo

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15

16,40 [redacted] & C.
15,45 Il delta del Po, documentario
16,35 Il cammino [redacted] libertà
17,20 [redacted]
18 — Supernonna, telefilm
18,25 A proposito di... genitori e figli
19 — Attualità sera
20,20 King David, [redacted] di Bruce Beresford [redacted] Richard [redacted]
[redacted] Carta bianca
[redacted] cinema
[redacted] Teletext - [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 22

13,45 Calcio. Campionato tedesco
15,35 Calcio. Campionato spagnolo
17,15 [redacted]
17,30 Supervolley
18,15 Wrestling spotlight
19 — Fish eye
19,30 Sportime
20 — Juke box
20,30 Speciale campo [redacted]
22,10 Mon-gol-fiera
23,10 Basket. Campionato [redacted] Cleveland Cavaliers-Boston Celtics
0,40 Eurogolf

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

8 — [redacted] con Cinquestelle, attualità
12,30 Medicina 33, rubrica
15 — Pomeriggio [redacted] - [redacted] ragazzi
19 — Passioni, sceneggiato
19,30 Cristal, telenovela
20,30 Mosè, sceneggiato
21,45 Italia Cinquestelle
22,30 Speciale con noi

VIDEOMUSIC

7 — Com [redacted]
9 — I video della mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On the air
[redacted] Supe[redacted]
[redacted] Hot Line
[redacted] On the air
19,30 Stan Ridgway in concerto
[redacted] Super hit
21,30 On the air
22,30 Blue night
0,30 Notte rock

ITALIA 7

15 — [redacted]
15,40 Storie di vita, teleromanzo
16,10 [redacted] strana coppia
17,20 Supersette, [redacted]
18,40 Il segreto di Jolanda
20,30 Il figlio di Spartacus, film di Sergio Corbucci con [redacted] Reeves, J. Sernas
[redacted] Amore formula 2, film di Mario Amendola [redacted] Mal, Giacomo Agostini, L. [redacted]
0,35 [redacted] telefilm
1,35 Longstreet, telefilm
2,35 La strana coppia, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30

14 — Il tesoro [redacted] programma [redacted]
15,30 Ai grandi magazzini
16 — Un amore [redacted]
17 — Incatenati, teleromanzo
18 — [redacted] uomo [redacted] odiare, teleromanzo
19 — Tv magazine, Formi
20,25 Incatenati, teleromanzo
21,15 Un [redacted] silenzio, teleromanzo
22 — Un uomo [redacted] odiare, [redacted] Edith [redacted]

ALLA RADIO

[redacted]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6-9 Ondaverde; 6,32 Pack; 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 Tribuna elettorale; 9 Radio anch'io '90; 10,31 Italia, Italia, Italia! 11,10 Aspettando Maddalena; 11,30 De[redacted]; 12,04 Via Asiago Tenda; 13,15 [redacted] 1 chiama la Radio: un [redacted] al giorno; 13,20 La testa [redacted] muro; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15,03 Megabit; [redacted] Il Paginone; 17,30 Santa [redacted] «in Coena Domini»; [redacted] Ascolta, si fa sera; 20,00 Intervallo musicale; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 [redacted] diouna[redacted]. Giovedì: Jazz; 22,49 Oggi [redacted] Parlamento; [redacted] telefonata; Raistereouno: 16-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno [redacted] Radiodue; 7,55 Tribuna elettorale; 8,06 Un poeta, un [redacted]; 8,10 Ra[redacted] presenta; 8,45 Un muro di parole; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; [redacted] Speciale GR 2; 10,13 [redacted] video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il giorno del giudizio; 15,30 GR 2 Economia; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tem[redacted] Giovani; 18,32 Il fascino discreto [redacted] melodia; [redacted] pus; 20,10 Le ore [redacted] sera; 21,30 La [redacted] della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,45 [redacted] ore [redacted]. Teatro della realtà; 23,23 Bollettino del mare; Raistereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
Il Preludio; Il Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Il filo d'Arianna; 10,45 Concerto del mattino (2ª parte); 11,45 Giornale Radio Tre - No[redacted] flash. [redacted] 12 Foyer; 14 [redacted] Mazurche di Frédéric Chopin; 14,10 L'inferno di Dante; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Informazione, cultura e musica; 17,30 Informagiovani; 17,50 Scatola sonora (1ª); 19,15 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (2ª); 21 Gianfranco De Majo: Gesù sotto il peso della croce; 22,40 G.F. Haendel; 23,20 Blue note; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte 24-6.

TV FLASH

[redacted]

Alle 20,30 su Raiuno

Il cast di «Aggiungi un posto a tavola», la commedia musicale di Garinei e Giovannini attualmente al Teatro Sistina di Roma e Loredana Bertè sono gli ospiti di «Gran Premio» di Pippo Baudo. Johnny Dorelli, Alida Chelli e Tania Piattella (lanciata proprio da Baudo un anno fa a «Serata d'onore») intervengono con un collegamento dal teatro, mentre la Bertè risponde in studio alle domande dei ragazzi e canta «Dedicato», uno dei suoi motivi più noti. Le quattro squadre che si contenderanno i due posti per la finale sono il Castello (Trentino e Friuli) la Fontana (Lazio e Abruzzi), la Caravella (Liguria) e la Spiga (Puglia e Calabria).

CINEMA E RELIGIONE

Alle 23,15 su Raitre

«Fuori orario» dedica la puntata di oggi al sacro nel cinema, ai prodigi, alle resurrezioni, alle passioni ispirate o meno alla tradizione cattolica, con brani di film di Rossellini, Kieslowski, Godard, Dreyer, Pasolini, Buñuel e altri. Saranno proposte sequenze dal «Bacio di Giuda» di Benvenuti, da «Je vous salue Marie» di Godard, da «Heimat» [redacted] Reitz.

[redacted] 1990

Alle 22,50 su Raidue

«1990 [redacted] ospita [redacted] questa puntata [redacted] Marchi, che spazia [redacted] creme «sciogli-pancia» ai piaceri della tavola. Per la moda in piazza è proposto un servizio [redacted] fotografo Oliviero Toscano su come vivono e si [redacted] i giovani di Napoli. Successivamente Edwige Fenech presenta la [redacted] collezione [redacted] abiti per il prossimo autunno-inverno. Il personaggio della puntata è l'attrice Monica Guerritore, intervistata al Teatro Valle di Roma.

[redacted]

Alle 22,40 [redacted] Rete4

A Tazio Nuvolari è dedicata la puntata di «Cadillac», il programma dedicato al mondo [redacted] motori. Claudia Peroni ha rea[redacted] infatti un [redacted] a Mantova, città natale del mitico pilota, dove [redacted] fondato un museo che ricorda le sue imprese. In [redacted] anche servizi sulla fabbrica della Rolls Royce e sui fuoristrada della Toyota.

PASQUA CON [redacted]

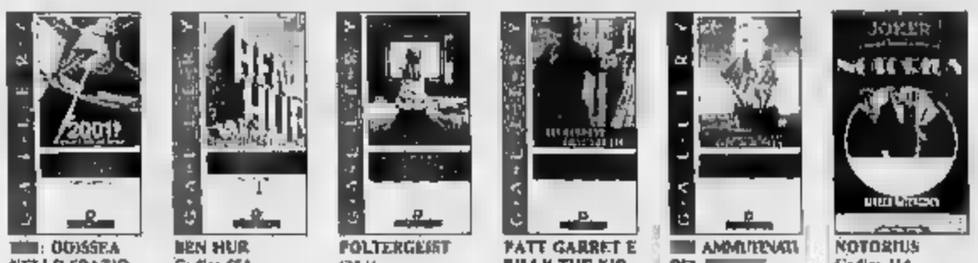
Alle 17,10 su Raidue

[redacted] di oggi è dedicata alla Pasqua. Uno dei più grandi poeti viventi, David Maria Turoldo, parla della fede. Si visitano poi la Via Crucis di Sulmona, la festa di santa Rosalia di Palermo, una visita a casa Pascoli a Castelvecchio.

CLUB DEL VIDEO. I SOGNI DIVENTANO REALTÀ.

Tutto il piacere di possedere e collezionare i tuoi film preferiti. Tutta la comodità di riceverli direttamente a casa tua.

I GRANDI SUCCESSI DI TUTTI I TEMPI



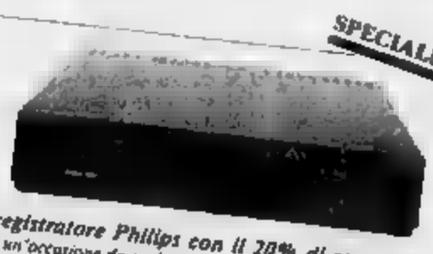
■■: ODISSEA NELLO SPAZIO Codice 1420 — BEN HUR Codice 554 — POLTERGEIST VM 14 ■■ 404 — PAT GARRET E BILLY THE KID ■■ ■■■ — ■■ AMMUTINATI DEL ■■■■ Codice 1693 — NOTORIUS Codice 414

BAGDAD CAFE' Codice 1305 — IL GRANDE FREDDO Codice 1636 — KRAMER CONTRO KRAMER Codice 1644 — THE KARATE KID Per vincere domani Codice 510 — LAWRENCE D'ARABIA Codice 1651 — TUTTA COLPA DEL PARADISO Codice 1669 — LAGUNA BLU Codice 1677 — GREMLINS Codice 1727 — SHINING VM 14 Codice 1710

IL SICILIANO ■■■■ 1750 — ULTIMO TANGO A PARIGI VM 14 Codice 1743 — IL DOTTOR ZIVAGO Codice 83 — PROFUMO DI DONNA ■■■■ 93 — SPERIAMO CHE SIA FEMMINA Codice 117 — NON CI RESTA CHE PIANGERE Codice 125 — L'ARMATA BRANCALEONE Codice 67 — I CANNONI DI NAVARONE Codice 79 — LA TERRAZZA Codice 109

CASABLANCA Codice 10 — FRA' DIAVOLO Codice ■■ — AGENTE 007 Licenza di uccidere Codice 34 — INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO Codice 42 — TAXI DRIVER VM 14 Codice ■■ — RAMBO Codice 533 — GHOSTBUSTERS Codice 141 — HANNAH E LE SUE SORELLE ■■■■ ■■ — FUGA DI MEZZANOTTE VM 18 Codice ■■■

SPECIALE DAL CLUB



Un videoregistratore Philips con il 20% di sconto.
Subito per te un'occasione da cogliere al volo: il Club ti offre il videoregistratore Philips DV 291, che nei negozi costa 735.000 lire, con uno sconto speciale del 20% pari a 147.000 lire. Per cui tratte al Club del Video lo pagherai solo 588.000 lire.

L'ARTE LA MUSICA I VIAGGI LA NATURA LO SPORT

LEONARDO E MICHELANGIOLO ■ G.C. Argan Codice ■■■ — MADONNA Codice 1768 — PINK FLOYD ■■ CONCERT Odeon Sound at Theatre Codice ■■■

LUCIANO PAVAROTTI Al Madison Square Garden ■■■■ 1426 — SEYCHELLES E MALDIVE Codice 1986 — IL ■■■■ DELL'ARTICO E LA SUA PREDA Codice 174 — OPERAZIONE SQUALO Codice 182 — ■■■■ DEI MONDIALI Codice 1701

I CARTOONS PIÙ AMATI

BRACCIO DI FERRO Codice 1704 — YOGI, CINDY E BUBU Codice 372 — TOM & JERRY Codice 216 — LA PANTERA ROSA Codice 224

Entra oggi ■■■■ nel ■■■lub del Video. L'occasione è davvero speciale: infatti puoi scegliere 3 splendide videocassette fra l'ampia ■■■■■ che ti proponiamo qui e acquistarle per sole L. 33.000 in totale. Così sarai Socio a tutti gli effetti garantendoti tanti importanti vantaggi. Eccone un esempio.

La scelta più ricca.
Potrai acquistare i grandi film di tutti i tempi e i più recenti successi. Ma il Club ti offre anche i migliori video di musica, sport, natura, avventura, ■■■■■ didattica...

La consulenza più qualificata.
Ogni mese riceverai il **Catalogo del Club** che ti presenterà centinaia di titoli selezionati da un gruppo di esperti e ti fornirà anche tutte le informazioni e i giudizi per guidarti nella scelta. Inoltre il **Catalogo** ti proporrà "**Il film del mese**", un successo particolarmente significativo. Se desiderarai acquistarlo non dovrai fare assolutamente nulla: ti verrà inviato automaticamente. Se invece ■■ lo ■■■■■ o preferirai un altro titolo, ti basterà rispedire l'apposito modulo entro la data indicata. Avrai, comunque, molto tempo per decidere.

Qualità garantita.
Le cassette del Club ■■■■ "originali" cioè registrate direttamente dalla matrice, il che ■■■■■ la migliore qualità disponibile sul mercato.

Prezzi vantaggiosi e forti sconti.
Il Club riserva ai Soci il migliore trattamento in fatto di prezzi. Tutti i film che costano al pubblico più di 39.900 lire ti saranno offerti ■■■ sconti che vanno dal 20% fino al 50%. Inoltre quando le case di distribuzione diminuiscono i prezzi il Club si adegua immediatamente. Questo fa sì che circa la metà delle cassette proposte dal Club costi meno di ■■■■■ lire.

Il minimo impegno
Il Club ti chiede soltanto di acquistare 4 videocassette nei primi due ■■■ di associazione oltre alle 3 che scegli qui.

■■ sul tuo cinema, se vuoi creartì una splendida videoteca e arricchirla con le migliori produzioni esistenti, usa il sistema ■■■■■■ e conveniente: il Club del Video, dove i sogni diventano realtà.

Entra subito nel Club del Video approfittando di questa offerta di benvenuto. 3 CASSETTE PER SOLE 33.000 LIRE!

Sì, desidero diventare Socio del Club del Video e ricevere 3 cassette (VHS) che scelgo fra la ricca selezione che mi proponete qui. Le ■■■ in tutto solo L. 33.000 (+ L. 3.000 per contributo alle spese di imballo e di spedizione per complessive L. 36.000). Ho preso visione dell'impegno richiesto dal Club e ■■■ d'accordo nell'acquistare altre 6 cassette, ai prezzi riservati ai Soci, entro i primi due anni di associazione. (Dichiaro di ■■■ compiuto 18 anni).

■■■ in questi 3 spazi i numeri di codice delle 3 ■■■■■■ da me scelte.

[ ] [ ] [ ]

Scelgo la seguente forma di pagamento (indicare con una x)

☐ Contrassegno (pagamento alla consegna)
☐ Carta di credito:
2 ☐ Master Card 3 ☐ CartaSì
4 ☐ Diners 5 ☐ Visa

ATTENZIONE. Se scegli di pagare con la carta di credito, riporta qui *esattamente* il ■■■■■ della carta stessa. Controlla bene, è molto importante.

N. [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ] Scadenza [ ][ ]/[ ][ ]

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Località _____
Prov. _____ Tel. _____
Data _____ Firma _____

☐ **OFFERTA ■■ ■■■■■ DV 291** (Se desideri approfittare di questa offerta contrassegna questa casella)

Sì, oltre a diventare Socio, desidero acquistare un videoregistratore Philips DV 291 al prezzo speciale di L. 588.■■■ (+ L. 33.000 per contributo alle spese di trasporto per complessive L. 621.000). Pagherò alla consegna direttamente al corriere.

Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a: SASFIN S.p.A. - RCS Club del Video - Casella Postale 984 - ■■■■■ ■■■■

Offerta valida solo in Italia per chi non è già Socio del Club del Video. Ogni richiesta è sottoposta ad accettazione. SASFIN S.p.A., sede in Milano

RCS CLUB DEL VIDEO

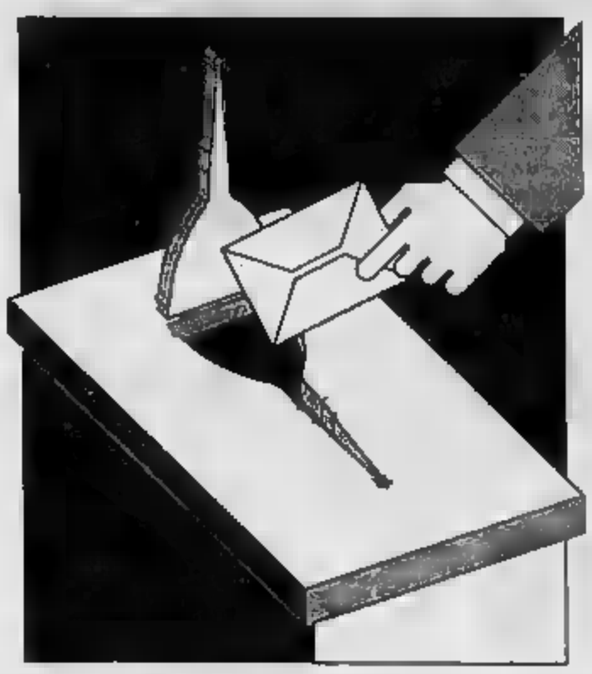
1370

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 12 Aprile 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
NA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT

ELEZIONI



Mai tante liste a Torino quattordici partiti per 80 seggi

Babele di liste a Torino. I candidati in lizza, complessivamente, sono circa 5900 sparsi in 14 liste municipali (15 se il Tar accoglierà il ricorso dei monarchici azzurri contro la legge antibrogli), 17 provinciali e 19 per la Regione: per 80 seggi in Sala Rossa ci sono 1046 aspiranti. Altri per 320 seggi nei 10 quartieri di Torino; per 45 collegi provinciali. Infine 600 aspiranti ai 32 seggi regionali che spettano alla provincia di Torino. L'ordine dei simboli sarà sorteggiato oggi in Comune e in Tribunale. A quelli tradizionali (dc, pci, psi, pri, pli, psdi, msi, dp, verdi) si aggiungono i verdi civici-antiproibizionisti, i movimenti dell'autonomia, da Piemont alla Lega Nord, la lista civica di sinistra «Impegno per Torino», pensionati, i gruppi anticaccia e in difesa degli automobilisti, presenti solo in Regione. Dai dati forniti ieri dall'assessore alle elezioni, il dr. Antonello Angeleri, l'età media dei 1046 candidati municipali è di 42 anni: notevolmente inferiore a quella degli aspiranti amministratori che si presentarono alle amministrative del maggio 1985: in media sfioravano i 50 anni.

I SERVIZI A PAGINA 2

Daniele Gatto, arrestato per rapina, di giorno lavorava con il padre

«Posso capirlo ancora?»

I genitori del terrorista raccontano

«Quando è arrivata la polizia, l'altra notte, ho subito pensato a un incidente stradale. Mi sono detta: "Mio Dio, sarà in ospedale". Poi ho saputo della rapina. E adesso non so neanch'io cosa sia giusto fare: continuare a capire, o dire basta una volta per tutte». Le volanti si sono fermate al cancello di questa villetta appena fuori Rivoli, un'elegante costruzione bianca con un piccolo giardino pieno di piante e fiori che confina con altre case uguali una all'altra. E' mezzanotte: Giuseppe e Maria Gatto hanno appreso da due poliziotti che il figlio Daniele, 31 anni, ex terrorista di Prima linea, detenuto alle Nuove con il permesso di andare a lavorare di giorno nella ditta del padre, era stato fermato mentre rientrava in carcere.

Lo accusano di aver rapinato con altri due ex compagni del periodo della lotta armata la gioielleria Curreli di via Mogadiscio 16/g. I complici sono Ernesto Faggiano e Mauro Marchetto, 34 e 32 anni. Con loro, c'erano anche due ragazze, incensurate: Giovanna Maniaci e Manuela Rotella, 24 e 25 anni. Nel loro alloggio, in via Lessona 57, gli agenti hanno recuperato la refurtiva, armi e una parrucca. Dopo l'arresto (rapina a mano armata: per il momento non si parla di associazione a delinquere), Gatto è stato interrogato dal giudice. Ha ammesso la rapina, ma non ha voluto dare spiegazioni. Ieri mattina, parlando al telefono con la madre, ha sospirato: «E' stata una sciagurata». Gli inquirenti stanno controllando una circostanza: Marchetto avrebbe contratto un prestito con una finanziaria per pagare le rate del suo alloggio, in Francia e a Rivoli: la rapina potrebbe essere stata organizzata per pagare le cambiali.

I genitori di Daniele Gatto sono svuotati, non sanno come reagire. «Che cosa si può dire? Per noi stato uno schiaffo. Daniele aveva alcun motivo di fare quella rapina. Da un paio d'anni il giudice di sorveglianza lo aveva autorizzato ad uscire di prigione per lavorare. Lasciava la cella ogni mattina alle 6. Andava direttamente al mercato all'ingrosso dei fiori, dove abbiamo un banco. Lo avevamo assunto con i libretti: era la condizione richiesta per poter usufruire del permesso. Restava al mercato fino all'una, poi veniva a casa a mangiare. Nel pomeriggio non si muoveva mai. Non sapeva dove andare, e poi c'era da seguire la contabilità dell'azienda. Ma la sera, alle otto e mezzo, doveva sempre rientrare in prigione».

Daniele, dopo 8 anni di carcere, cominciava a ricostruirsi una vita. Aveva uno stipendio, andava e veniva dal carcere con la sua auto, quella Y10 che ha consentito alla polizia di risalire agli autori della rapina. Ma adesso la mamma riconosce che il lento ritorno alla normalità non era senza scosse: «Può capire, a quell'età basta avere un'auto e un po' di soldi. A trent'anni un uomo si sposa, mette su famiglia, frequenta degli amici. Daniele ha avuto nulla di tutto questo. E' entrato in prigione a 20 anni, ne è uscito per la prima volta nel 1988. Otto anni senza vedere nessuno oltre le sbarre: che cosa poteva aspettarsi? Nel suo futuro c'era solo una prospettiva: farsi mantenere dal padre».

La firma del giudice sul permesso di lavoro esterno porta la data del 13 marzo. I genitori di Daniele Gatto non potevano crederci: «Sembrava la fine di tutto, e invece era solo l'inizio di un nuovo capitolo della sua lunga storia processuale. Nel 1980, dopo l'arresto, abbiamo atteso 40 giorni prima di ottenere l'autorizzazione per andare a trovarlo. In quel mese e mezzo ci immaginati di vederlo uscire giorno con una lunga barba bianca, il conte di Montecristo. Poi è arrivata la legge Gozzini, e grazie all'articolo 21 Daniele ha potuto ottenere il permesso di lavoro. Chissà cosa accadrà ora».

La mamma si tormenta: «Il pomeriggio, quando era con me in cucina, lo guardavo: faceva i compiti, leggeva, saliva e scendeva dalle camere al soggiorno. Il lavoro non gli ha dato l'amore sufficiente per dimenticare quegli anni di vuoto. Martedì mattina mi ha salutato come se niente fosse. Pensavo che tornasse in carcere. Invece è andato a compiere questa maledetta rapina».

Giuseppe Gatto (in alto) ha appreso a mezzanotte che suo figlio Daniele (nella foto grande durante il processo) era accusato di aver compiuto una rapina in gioielleria. Di notte sconta in carcere la condanna per banda armata; di giorno avrebbe dovuto lavorare con lui al mercato in basso l'orefice rapinato

Armandi-Pilon

Furti al 4° piano

Ma quanti «topi» in Pretura

Ormai segretarie, cancellieri e magistrati non dimenticano più la borsa in ufficio prima d'andare in udienza (ne sono già sparite sei paia). Commessi e dattilografe stanno attenti a non lasciare il borsellino o altri oggetti di valore nella tasca dell'impermeabile. Salvo constatare che può sparire anche l'impermeabile, come è capitato nei giorni scorsi ad un impiegato.

I ladri sono di casa nei nuovi uffici della pretura penale. I furti si sono verificati al quarto piano, dove ci sono gli uffici dei pretori dibattimento e dei giudici delle indagini preliminari.

La vasta anticamera al quarto piano sulla quale si affacciano i corridoi che portano alle stanze dei pretori è accessibile a chiunque, i controlli sono quasi inesistenti. Anche perchè dall'entrata in vigore della riforma, si vive nel caos. I pacchi con i nuovi formulari, le scorte di carta per i computer, vengono scaricati nel primo angolino disponibile. Una situazione di emergenza, alla quale i dirigenti della pretura sperano di trovare presto rimedio, ma che per ora offre un ambiente ideale ai malintenzionati.

Sabato scorso è stata una giornata particolarmente «nera». Il pretore Semeraro rientrando nel suo ufficio ha trovato uno sconosciuto che frugava nell'armadio.

«Che cosa sta facendo?».

«Sto cercando il pretore Bellone» (un collega che ha la stanza di fianco, n.d.r.).

«E lo sta nel mio armadio?». L'altro è rimasto interdetto, il magistrato ha chiamato i carabinieri.

Il pretore può spiccare un mandato di cattura ma si è ricordato che con il nuovo codice l'arresto per tentato furto aggravato è facoltativo ed ha lasciato che fossero i carabinieri a decidere il provvedimento. Cosa che i militari hanno fatto dopo aver dato un'occhiata ai precedenti penali di Fausto Gavazza: un curriculum di tutto rispetto. Tra le sue pendenze con la giustizia il ladro ha anche un procedimento con il pretore Bellone: per questo si è ricordato il suo nome quando è stato scoperto. L'arresto è stato convalidato dal gip. Il processo si farà a Milano perchè parte lesa è un magistrato di Torino.

Sempre sabato, alle 14 e 30, i vigili urbani hanno fermato e identificato due che si aggiravano nei corridoi al 4° piano: erano due tossicodipendenti e in tasca avevano dei coltelli.

Claudio

Lidia De Barberis, ha fondato l'Aidda nel '61

Un nuovo presidente per le donne manager

Lidia De Barberis Abeatici, amministratore delegato della Armando Testa Spa, è stata nominata presidente dell'Aidda, l'associazione nazionale delle donne imprenditrici che proprio lei, Lidia De Barberis, aveva fondato nel 1961 insieme con altre nove, giovani colleghe.

La nuova presidente delle signore dell'industria è nata a Torino e qui è sempre vissuta, dopo gli studi a Venezia. Ha 65 anni, e anche l'agenzia di pubblicità che guida è in qualche modo «figlia» sua: nata, insieme con tre figli in carne e ossa, dal matrimonio con Armando Testa. Un'unione d'affetto e d'affari, questa con il pubblicitario torinese oggi famoso nel mondo, sopravvissuta anche al secondo matrimonio di Lidia De Barberis, fino degli Anni 70, con il professor Sergio Abeatici, titolare della seconda cattedra di Chirurgia generale all'Università e direttore dell'Istituto di medicina e chirurgia cardiovascolare.

Ma gli impegni familiari hanno impedito a Lidia De Barberis d'affermare la propria professionalità. Sotto la sua amministrazione, il gruppo Testa (oltre alla Spa, ne fanno parte la Armando Testa International e alcune altre società collegate) è diventato la prima agenzia pubblicitaria in Italia, e a capitale interamente italiano, con sedi e agenzie a Torino, Milano, Roma, New York, Barcellona e Parigi.

Immaginava tutto questo la fondatrice dell'Aidda, nel 1961? Forse sì. Scopo suo e delle sue nove colleghe, in quell'anno, era proprio aprire alle donne le porte dell'imprenditoria, incoraggiarne la partecipazione in organismi economici e nei poteri pubblici e privati, anche internazionali.

Oggi quelle porte sono aperte, e alla Femm (la «Femmes chefs d'entreprises mondiales» dalla quale l'Aidda deriva) aderiscono signore dell'industria di 23 Paesi nei cinque continenti.

Lidia De Barberis

A proposito della mancata asta da Christie's della collezione di Einaudi

Una crociata a buon mercato

La Pantera si è ritirata nella sua tana; la nuovola di Orbassano rimane un mistero; il nuovo stadio è pronto. Così, la notizia del giorno diventa la collezione di dipinti, disegni e sculture della Einaudi. I lettori sono già informati, vale la pena riassumere i fatti. Le opere d'arte figuravano negli inventari storici locali della casa editrice Einaudi, in via Biancamano, e sono stati messi all'asta presso la sede londinese della Christie's per saldare vecchie spettanze dei creditori. Improvvisamente ha preso le mosse una crociata per salvare i Merz, i Paolini, i Carlo Levi, i Lo Savio della collezione. Promotore dell'iniziativa Diego Novelli, il quale ha sollecitato il ministro dei Beni culturali il grido di dolore che dalla «cittadinanza compatta» (con rare eccezioni, tra cui chi scrive, all'oscuro di tutto) saliva, e il ministro ha bloccato l'asta.

La Fondazione De Fornaris, di cui è vicepresidente l'assessore Piergiorgio Re, ha avanzato un'offerta di acquisto, per destinare poi le opere alla Galleria d'arte moderna, quando mai riaprirà. Il «tesoro del «principe rosso» — attenzione, si tratta di un inedito di Salgari — dovrebbe così salvarsi.

La vicenda merita qualche riflessione. Innanzitutto, non sembra che a suo tempo, quando la casa editrice entrò nel tunnel di una crisi risolta malinconicamente con un passaggio di proprietà dopo il commissariamento, l'amministrazione civica di Torino abbia espresso altro che rammarico, per cui, se oggi la Einaudi rivive felicemente, non si deve riconoscenza ad alcun arcangelo salvatore.

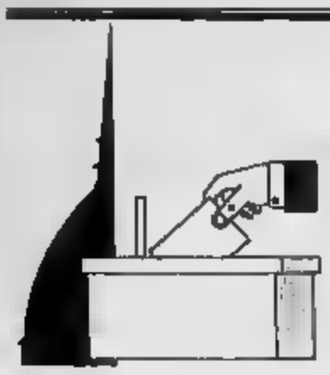
In secondo luogo, i locali di via Biancamano sono stati abbandonati di recente quasi in segreto senza che nessuno abbia alzato un dito per proporne non dico un recupero, ma almeno una testimonianza concreta, come una sobria placca sul muro, a ricordare che quelle stanze sono legate a decenni di una grande avventura culturale. Vi si incontravano Pavese e Calvino, Giulio Bollati e Frutterò, e poi Bruno Fonzi, Renato Solmi, Raniero Panzieri, Daniele Ponchiroli, e Guido Davico Bonino, Nico Orengo. Se mi è consentito ricordo personale, di Pavese, che disapprovava il mio argomento di tesi di laurea, mi telefonò con ruvida discrezione per dirmi che erano arrivate riviste proprio quell'argomento. Seppiamo bene che senza Giulio Einaudi e la sua casa editrice la storia dell'intellettualità italiana non sarebbe la stessa.

A fronte di tutto questo la telenovela che si sta imbastendo sulla vicenda suona un poco artificiosa, un alibi per tacitare la coscienza e acquietare commozioni. Salviamola, questa collezione, squilli. Oltretutto, a quella cara persona che è Novelli mi perdonerà, la cosa ha un risvolto leggermente comico. La cifra offerta per il miracoloso salvataggio oscilla tra i 260 e i 300 milioni: il prezzo di un appartamento in centro. Un tesoro. Una crociata, a buon mercato.

Claudio Gorlier

MODA! NON SOLO...
è Kadett Station Wagon Club

COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI - ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
VERSIONE BENZINA 15.500.000 IVA INCLUSA
VERSIONE DIESEL 15.900.000 IVA INCLUSA
GENCAR
CONCESSIONARIA IN TORINO
OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº 1 NEL MONDO



E' scaduto ieri il termine per la presentazione dei simboli: oggi il sorteggio per il posto sulla scheda

Elezioni, 5900 candidati in corsa

Boom di liste: 14 in Comune, 17 in Provincia, 19 in Regione

Una babele di liste: 14 in Comune (15 se il Tar accoglierà il ricorso dei monarchici azzurri contro la legge antibrogli), 17 in Provincia, 19 in Regione (nell'85 erano 13 in tutti e tre gli enti). Complessivamente circa 5900 candidati: 3500 per 320 seggi nei 10 quartieri di Torino; 1046 per 80 posti in Sala Rossa, altri 750 per 45 collegi provinciali. Infine 600 aspiranti ai 32 seggi regionali che spettano alla provincia di Torino.

L'ordine dei simboli sarà sorteggiato oggi in Comune e in Tribunale. A quelli tradizionali (dc, pci, psi, pri, pli, psdi, msi, dp, verdi) si aggiungono i verdi civici-antiproibizionisti, i movimenti dell'autonomia, da Piemont alla Lega Nord, la lista civica di sinistra «Impegno per Torino», pensionati, i gruppi anticaccia e in difesa degli automobilisti, presenti solo in Regione. Ci sono state anche aggregazioni: Sergio Gaddi, l'uomo delle marce contro il fisco, è, ad esempio con Gremmo nella lista di Piemont.

L'età media dei 1046 candidati municipali è di 42 anni: notevolmente inferiore a quella degli aspiranti amministratori dell'85 che sfioravano i 50.

I dati sono stati forniti, ieri, a poche ore dal termine per la presentazione delle liste, scaduto a mezzogiorno. La macchina elettorale del Comune (gli addetti in questo periodo d'emergenza sono raddoppiati passando da 200 a 400), guidata dall'assessore Antonello Angeleri e dal caporipartizione dottor Paglia, ha presentato grafici e cifre, offrendo alla città un'ampio ventaglio di notizie. Gli elettori del 6 maggio a Torino saranno 16.268 mila in meno rispetto a 5 anni fa (nell'85 si votò il 12 maggio). «Un calo - afferma Angeleri - proporzionale alla perdita di abitanti in quest'ultimo quinquennio». Gli aventi diritto al voto, all'11 aprile, sono 838.834 (396.038 maschi e 442.816 femmine) contro gli 855.102 del 1985 di cui 12.203 (6.287 ragazzi, 5.916 ragazze) alla prima esperienza alle urne. Infine Torino ha 9678 elettori abitanti all'estero 4435 in Paesi della Cee e 5243 in altre zone del mondo.

Le sezioni elettorali, in genere allestite nelle scuole, saranno 1684 (7 in più che nell'85), di cui 39 negli ospedali (due nel carcere delle Vallette). All'appello, anche se quasi tutto è pronto, mancano ancora gli scrutatori: dovranno essere 6736. E l'assessore Angeleri, vista la scarsa disponibilità dimostrata sino ad oggi, cerca volontari. Potranno fare richiesta, dice, in corso Valdocco 20; guadagneranno complessivamente 206 mila lire nette contro le 281 mila dei presidenti di seggio. A giorni, infine, le circa 400 mila famiglie torinesi riceveranno dai vigili i certificati elettorali.

Alcune curiosità. Il candidato più giovane in assoluto, sui 1046 aspiranti ad un seggio in Sala Rossa è Elena Cadari, nuova 22 dalla lista missina, nata l'8 febbraio '72, con 18 anni compiuti da appena 60 giorni. Ha battuto sul filo di lana la comunista Ketj Boldrini nata appena 27 giorni prima, l'11 gennaio '72. Il più anziano (nato il primo novembre 1908) è Enrico Cavallito della Lega Nord Piemont, seguito da Lucrezia Bonante della lista pensionati, nata tre anni dopo, il 18 aprile del 1911.

L'assessorato ai servizi demografici ha preparato pure un grafico delle fasce d'età dei candidati, partito per partito. Ne emerge che il 40% dei pci dai 41 ai 50 anni, mentre nella dc il 22,5% è fra 31 e 50 e il 23,75 fra 51 e 60. Il movimento sociale-destra nazionale ha il 42,5% dei candidati fra 18 e 30 anni. Lo seguono i verdi del sole che ride con il 33,75% conquistando però nella media (35 anni di età) la palma dello schieramento più giovane, seguiti da dp (36 anni e 7 mesi) e dal msi 37 anni. Nel psi, invece, vince l'età di mezzo (41-50) con il 42,5%, mentre in dp il 50% ha fra i 31 e i 40 anni, seguito dal 40% del psdi. Il gruppo più anziano è quello della Lega Nord con una media d'età che supera di sei mesi i 50 anni.

Il partito con più donne in lista è il pci (45%), seguito dal sole che ride (42,50) contro il 16,25 della dc, l'11,25 del psi e il 10,52% di Piemont.

Giuseppe Sangiorgio

LISTA PER LISTA ECCO TUTTI I SIMBOLI PRESENTATI

LIBERTAS — La dc cambia il suo tradizionale scudocrociato presente nelle tre istituzioni

L — Si presenta ovunque nei quartieri in Comune Provincia e Regione in tutto 477 candidati

VERDE — Si considerano i verdi «doc» e presentano la lista in Comune Provincia e Regione

LEGA NORD PIEMONT — Presenta liste ovunque anche nelle dieci circoscrizioni di Torino e nei Comuni più grossi

Pensionati — Saranno in lizza per Provincia e Regione Assenti in Comune e nei quartieri

P.C.I. — Pci in Comune il simbolo con la nuova scritta Come sempre in Regione e Provincia

SOCIALISMO — Si presenta in tutti e dieci i quartieri oltre che in Comune Provincia e Regione

VERDI ARCOBALENO — Si presentano in Provincia e Regione mentre in Comune sono con «Impegno per Torino»

LIBERAZIONE FISCALE PIEMONT — E' presente solo in Comune dove il «movimento antifisco» s'è unito a Piemont

PdA — L'eloquente simbolo compare per la prima volta ha candidati solo in Regione

PARTITO SOCIALISTA PSI — I socialisti presenti con l'ormai tradizionale garofano in ogni scheda da votare

M.S.I. DESTRA NAZIONALE — Dalle circoscrizioni a Comune Provincia e Regione avrà ovunque l'en plein di candidati

IMPEGNO PER TORINO VERDE E SOLIDALE — In forse fino all'ultimo per la raccolta delle firme si presenta solo al Comune di Torino

UNION AUTONOMIA PIEMONT — In concorrenza con la Lega Gremmo è riuscito a presentarsi in Regione Provincia e Comune

LISTA AZZURRA — I monarchici si sono rivolti al Tar per potersi presentare dopo Provincia e Regione anche in città

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO — I repubblicani il pli Europeo cornuto soli nelle tre istituzioni e nei quartieri

DEMOCRAZIA PROLETARIA — Dopo tanne incertezze dp ha deciso presentare proprie liste in Comune Provincia e Regione

LISTA ANTIPROIBIZIONISTA ARCOBALENO CIVICA — La rosa dei radicali rivive nel simbolo che si presenta in Comune Provincia e Regione

Pensionati lista — Saranno in Comune Provincia e Regione Inoltre si presentano in 5 quartieri dieci

AUTONOMIA ALPINA — La lista è presente solo in Provincia e vuole occitani e provenzali

Liberali

Per Zanone c'era Altissimo

Valerio Zanone liberale punta alla carica di sindaco

Tra vessilli tricolori, ieri il pli di Valerio Zanone, ha presentato la propria lista, per Comune, Provincia, Regione e per i quartieri: 477 candidati. Al palco il segretario del partito, Renato Altissimo, due rappresentanti liberali di Paesi dell'Est, poi Zanone, l'avvocato Chiusano, i segretari Formica e Feveraro. «Tutta la squadra», come la definisce Zanone, l'ex ministro che ora «corre», senza troppi misteri, per conquistare la poltrona di sindaco; «Sempre che - dice - gli elettori ci diano il consenso».

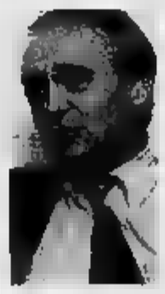
La «squadra», oltre a Zanone e Chiusano, è formata dal vicesindaco Pier Giorgio Re, dall'assessore Giuseppe Dondona, da Luciana Jona Ermanno Tedeschi. In Regione i capolista l'assessore al Commercio Sergio Marchini e il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, in sostituzione di Fernando Santoni, che lascia per impegni di lavoro. Novità anche in Provincia: non ci sarà più Filippo Arrigo, al cui posto dovrebbe entrare il giovane Roberto Vinchi, il quale, insieme con Alberto Badini Confalonieri e Aldo Bruno, dovrebbe formare il nuovo gruppo del pli a Palazzo Cisterna.

Il programma. Torino «porta d'Europa», dice il pli, aperta all'Est «ex comunista» come proiezione ed istituzione ufficiale della Cee. Ma, contemporaneamente, dovrà diventare punto focale dello sviluppo, privatizzando alcuni servizi ed ottenendo dallo Stato almeno quanto gli 05 in termini di investimenti e di reddito.

Non dopo il 6 maggio, il pli sarà disponibile a qualsiasi maggioranza di pentapartito, ma solo ad una «coalizione stabile, in cui la governabilità sia garantita, e gli "scossoni" dei 5 anni appena conclusi». E per raggiungere quest'obiettivo, si dovranno discutere «procedure limpide» per le grandi realizzazioni; si dovrà dare a Torino quello «Statuto municipale» previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali, per arrivare all'assetto istituzionale dell'area metropolitana e, in una prospettiva, all'elezione diretta del sindaco.

Comunisti

Dal bus, a colpi di telefonate



Gian Giacomo Migone l'indipendente al numero due della lista

Il rinnovamento del partito comunista passa attraverso gli indipendenti inseriti nella testa di lista per il Comune e con una candidata non iscritta al primo posto in Regione. Per la Sala Rossa, sarà ancora l'ex sindaco Diego Novelli a guidare la lista che ha il tradizionale simbolo cui è stata aggiunta la scritta «Insieme per l'alternativa». Inalterato il «marchio» per Provincia e Regione.

Al fianco di Novelli (contro la svolta di Occhetto), ci sono l'indipendente Gian Giacomo Migone, docente universitario e direttore de L'Indice, e il capogruppo uscente Domenico Carpanini (favorevoli ad Occhetto). Una terna che dovrebbe rappresentare l'unità del partito uscito dal congresso di Bologna. Seguono l'avvocato Guidetti Serra (parlamentare eletta come indipendente in dp), l'onorevole Angela Migliasso, Federico Avanzini, docente e non iscritto come la psicologa Vincenza Zagaria. La corposa testa di lista comprende l'operaio Fiat Dino Orrù, e altri due indipendenti: Giorgio Balmas, ex assessore alla Cultura l'inventore dei Punti Verdi, e Rita Hassan.

In Regione, è la docente Maria Bresso ad aprire la lista seguita da un'altra donna, la segretaria regionale pci, Silvana Dameri. Poi, il segretario della Camera del lavoro, Luciano Marengo, il docente e non iscritto Carlo Federico Grosso, Antonio Monticelli e Luigi Rivalta. Per la Provincia, il collegio più munito — Monterosa — è assegnato al capogruppo uscente, Bolzoni.

La presentazione dei candidati è avvenuta ieri mattina accanto al mezzo più vistoso che il pci userà per la campagna elettorale: un bus, di quelli inglesi a due piani, che girerà per la città e aperto ai cittadini. Quello del rapporto diretto con gli elettori, per avere suggerimenti, risolvere problemi, per farli incontrare con i candidati, è la caratteristica della campagna elettorale comunista. Già da due mesi 60 telefonisti contattano i cittadini: hanno già parlato con 30 mila e intendono arrivare a 100 mila.

[b. min.]

Arcobaleno

«Verdi di fuori rossi di dentro»

In Comune stanno con la lista «Impegno per Torino, verde e solidale» fondata da Angelo Tartaglia, consigliere della sinistra indipendente. In Provincia e Regione, sono i «verdi arcobaleno», quelli che nel simbolo hanno la margherita.

Capolista in Regione è l'ex-consigliere dp, Igor Staglianò, seguito da Valter Giuliano, di «Alp» e già segretario generale di Pro Natura, dalla docente Silvia Belforte, dal senatore Franco Corleone, da Giorgio Gardiol, consigliere provinciale uscente, e Sofia Grande Stevens, educatrice.

La loro differenza dagli altri verdi, soprattuto da quelli del sole che ride i quali sottolineano la loro «trasversalità» agli schieramenti politici, la si può sintetizzare in una sempre valida battuta: «Meglio angurie (verdi fuori e rosse dentro), che zucchine (verdi dentro e fuori». Vale a dire: «L'emergenza ambientale non si risolve solo correndo dietro ai problemi contingenti, ma occorre andare a monte, alle cause per trovare risposte, ad esempio, al consumismo. Insomma, un'ecologia progressista e non conservatrice».

Dp

Gli immigrati e gli operai

Le liste di Dp schierano molti operai e delegati unitamente a numerose presenze di rappresentanti degli immigrati extracomunitari, delle loro associazioni, del mondo dei portatori di handicap. Nei gruppi ambientalisti, di esponenti del movimento degli studenti e delle donne. Per il Comune (otto candidati in testa di lista) al secondo dopo il cittadino senegalese Seydi Boubcar, il delegato della Fiat Fausto Cristofari, il medico Annalisa Lanterme, l'animatore culturale Piero Gilardi, l'ambientalista Angelo Chiattella, l'insegnante Annamaria Garelli, l'esponente della comunità iraniana Abbas Effatahi e l'esponente della lega per il lavoro agli handicappati Roberto Tardiù.

In Regione testa di lista a sette con un cittadino iracheno, il presidente nazionale della associazione disabili Piergiorgio Maggiorotti, l'esponente pacifista Margherita Granero, il delegato Fiat Rocco Papandrea, la redattrice di «Primo piano» Gabriella Filippi, lo studente Arnaldo Gasbarro. In Provincia, tra gli altri, il consigliere di circoscrizione Bruna Vetulli, il medico Paolo Jarre.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 12 aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine. Venti da deboli a moderati settentrionali. Visibilità buona. Temperature: senza variazioni di rilievo.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,2
MINIMA	5,5
MEDIA	13,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	19,2	MINIMA	3,5
PRESSIONE			1003 hPa
UMIDITA'			

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984	
MINIMA	—2	25 aprile 1972	

Pioggia (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	44
Normale in questo mese	58,5
Totale di questo anno	60,7

UN ANNO FA

MASSIMA 18,4 MINIMA 10,3

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 50 minuti tramonta alle ore 20 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 5 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 51 minuti.

- Primo quarto 2 aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile ore 5
- Ultimo quarto 18 aprile ore 9
- Luna nuova 25 aprile ore 6

MERCURIO: a 137 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.

VENERE: ben osservabile a Sud-Est prima dell'alba come la stella più brillante.

MARTE: luminoso circa 1,5 Antares della quale ricorda anche il colore.

GIOVE: è ancora la «stella» più brillante della prima parte della notte.

SATURNO: riconoscibile come stella luminosa della luce non tremolante.

URANO: alle ore 22 la Luna passa all'apogeo cioè nel punto che corrisponde alla massima distanza dalla Terra: 406.038 km.

Specchio dei tempi

«Ma proviamo a vedere il nostro bicchiere pieno, mezzo vuoto» - Frassati messaggio di fede legato a Torino - La dignità della donna e la legge del mercato - Atm, un anticipo sui prossimi rincari?

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo di Deaglio sulla perdita di popolazione di Torino, ed anche in altri recenti, non una parola è stata spesa sulla considerazione che tutte le città italiane, con la sola parziale eccezione di Roma, hanno perso popolazione negli ultimi anni. Che poi Torino possa perdere popolazione "di serie A" deve far riflettere tutti, in primis l'amministrazione comunale. La nostra città che ha generato l'Italia, che è creato molto, è vista con sospetto, con una superbia, con un certo distacco.

«Che Torino sia più europea che italiana è un dato di fatto. Che è più vicina a mentalità svizzera e francese è incontestabile. Ed è proprio qui il punto, alla vigilia dell'Europa.

«Torino può e deve diventare la vera porta italiana, il vero ponte fra Italia e Comunità Europea. Si può ipotizzare una diminuzione di gravità romana, (Torino è più vicina all'Europa che non Roma), così come si può ipotizzare non più il vedere Milano come il massimo di tutti i massimi. Bisogna che Torino diventi più popolare in Italia, e va da sé che la base rimane l'immagine, e per l'immagine la qualità di vita cittadina, in un contesto geografico che è comunque fra i migliori del mondo (lo ha detto Wright). E questa qualità significa trasporti (una metropolitana vera non fasulla), significa piano parcheggi, interventi riqualificativi del centro storico, interventi di grande edilizia, uffici, opere pubbliche, tempo libero. Significa soprattutto smuovere filosoficamente il torinese e la sua civica amministrazione a "pensare più in grande", a gridare di più, a contare di più. Soprattutto è parte della popolazione di serie "A", imprenditori, intellettuali, personaggi di immagine, professionisti, politici, oggi troppo silenziosi perché troppo "civili" e troppo sospettosi. Anche farsi vedere più in giro per la città (non basta l'Avvocato alla partita domenicale).

«Per concludere, i torinesi troppo sovente vedono il loro bicchiere mezzo vuoto, quando tante altre città lo vedono mezzo pieno. Vogliamo darci una mossa?».

Roberto Furbatto

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che l'idea di traslare da Pollone a Torino le spoglie di Pier Giorgio Frassati ha suscitato proteste. Come ex parlamentare piemontese, per alcuni anni presidente del "Circolo Frassati" fondato nel 1926 e quindi quale prima associazione di Azione Cattolica che se lo propose a Torino come esempio, vorrei esprimere mio parere: la beatificazione è una caratteristica qualificante che la Chiesa riconosce ad un suo membro e come tale deve essere il punto più importante da tener presente dall'esempio proposto ai fedeli cristiani. Ora, la vita di Frassati ebbe come punto di massima attività Torino e può per tanti motivi presentarsi come la città più qualificata ad accogliere il riferimento del messaggio di fede e di impegno sociale che la sua persona può trasmettere».

Armando Sabatini

Una lettrice ci scrive:

«Ho 19 anni e lentamente sto acquisendo una coscienza critica nei confronti della realtà in cui vivo. Permettimi dunque questo sfogo: di dignità umana è costantemente avvilito nella realtà quotidiana, soprattutto se analizzato in una accezione più ristretta: la dignità della donna. Immediatamente si pensa alla pornografia: tuttavia è soltanto una parte del problema, oserei dire, in quanto implica comunque scelta dell'acquirente. La vera, subdola, mascherata pornografia è quella che si insinua quotidianamente nelle tramite quello strumento al tempo stesso diabolico e meraviglioso quale la televisione. La donna non viene svilita in un film in cui un nudo è bello ed artistico, non è svilita da giornalista che indossa camicetta un po' più scollata della Lo è quando reclamizzare cera per pavimenti, mostrata come domestica, ovviamente fedelissima, del marito, o quando in altri programmi di svago - offre un'immagine di come oggetto inanimato, felice e sorridente solo mostrando la sua nudità.

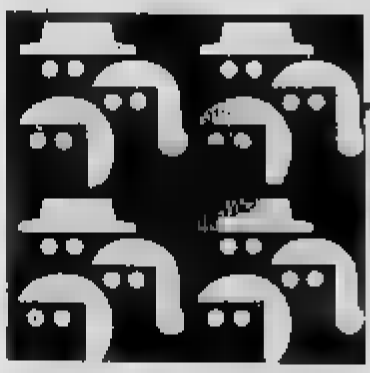
«Ed in questo modo si forgia la pubblica opinione: donna significa superficie, facciata, non profondità, umanità. Chi ne risente è la donna stessa. Avremmo i mezzi per liberarci o la legge del mercato è più forte!».

Daniela Prato

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dal 1° aprile l'Atm ha prolungato linea 5 da Beinasco ad Orbassano. Perché l'aumento del costo del biglietto (+9%) e degli abbonamenti mensili (+24%), è scattato solo in questo caso e non nelle altre 28 tratte suburbane esistenti?».

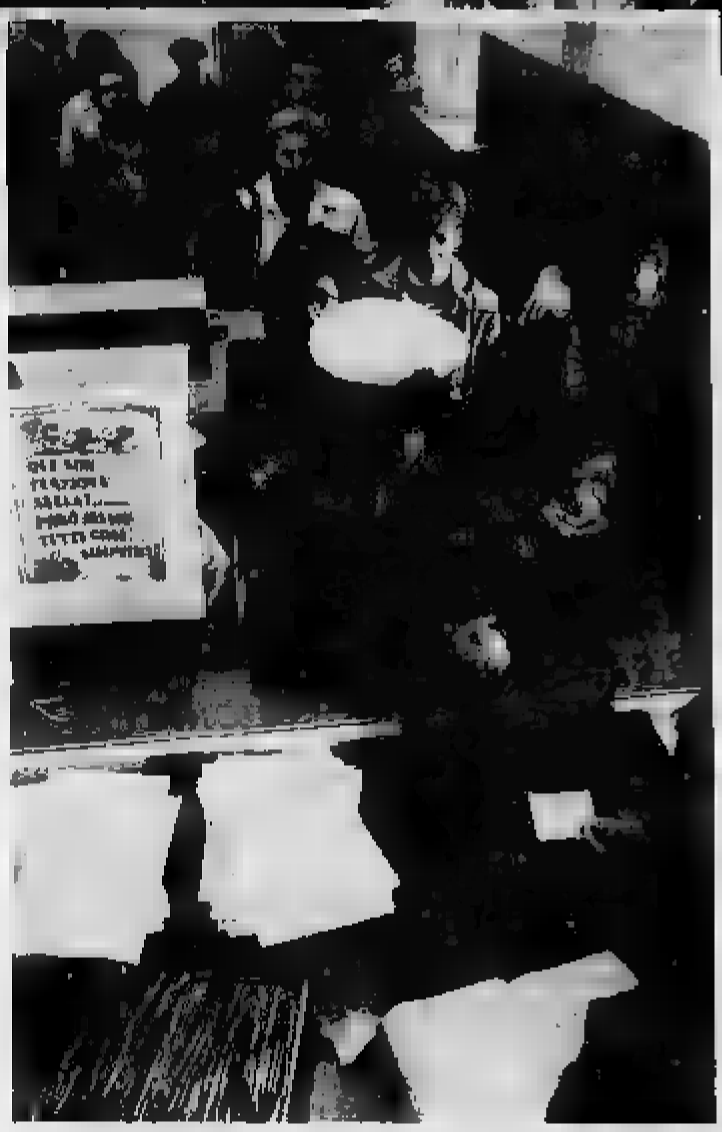
Seguono 87 firme



Via del Carmine, solo 7 impiegati per 90 mila pratiche

I 42 scalini dell'attesa

Ufficio patenti, odissea infinita



Schedari compilati a penna [redacted] tonnellate [redacted] scartoffie [redacted]
Nell'ufficio patenti della prefettura il tempo sembra essersi fermato a quando non esisteva [redacted] il computer. Per fortuna, [redacted] l'ironico cartello che c'è allo sportello, gli impiegati sono molto gentili. Ma sette sole persone, devono fare fronte [redacted] 90 [redacted] pratiche

Una porta dai cigolii logoranervi e quarantadue gradini in pietra, insormontabili per gli handicappati [redacted] punitivi per i meno giovani, portano all'Ufficio patenti della Prefettura, [redacted] secondo piano di via del Carmine [redacted]. Qui, [redacted] vetusti saloni [redacted] corridoi del tutto inadatti ad ospitare la burocrazia, si riversano ogni giorno centinaia di cittadini angustiati dai mille problemi che si annidano nel permesso di guida: rinnovo, duplicato, cambio di categoria, modifica dell'indirizzo, sospen[redacted].

Grazie all'assurda [redacted] di ascensori in locali destinati [redacted] pubblico, la folla «vittima delle patenti» approda agli sportelli con il fiatone [redacted] s'imbatte nel Caos Organizzato: pochi impiegati, valanga di pratiche, registri [redacted] schedari compilati a penna [redacted] manco l'ombra [redacted] computer. La modernità è rappresentata solo [redacted] una fotocopiatrice.

In un simile mondo e modo di lavorare arcaici, è già miracoloso che occorrano solo 8 mesi per avere il duplicato [redacted] una patente smarrita [redacted] che [redacted] debbano attendere 60 giorni per una convalida. L'attesa più lunga, quando l'uso e il tempo hanno rovinato il documento [redacted] ne impongono il rifacimento: la copia [redacted] s'attende per 13 [redacted].

Tali lungaggini, che tanto irritano le agenzie automobilistiche e la gente condannata, dopo il castigo dei 42 gradini, a code infinite agli sportelli, [redacted] spiegabili in queste due cifre: 7 impiegati sono sotterrati da 90 [redacted]ila pratiche. «Guardi [redacted] - dice uno [redacted] malcapitati sette spigolando in [redacted] registro -. Al 10 marzo, ultimo rilevamento statistico, [redacted] oberati da 9801 "smarrimenti", 17.456 "convalide", 61.709 deterioramenti, 1480 consegne [redacted] "nuo[redacted] patenti"».

L'impiegato indica gli scaffali debordanti di fascicoli, le piramidi [redacted] scartoffie che si leva[redacted] negli angoli e occupano ogni centimetro libero nel corridoio e parla delle difficoltà [redacted] in questo oceano cartaceo [redacted] documento desiderato: «Anche se è tutto registrato [redacted] mano talvolta si perde un sacco di tempo».

Intanto, il collega addetto allo sportello si sorbisce l'ennesima protesta della mattinata, [redacted] tizio [redacted] sbraitando: «Vengo apposta da Montanaro e adesso, ed è la terza volta che succede, mi dite che devo ripassare tra qualche settimana. E' [redacted]gogna». Sordo al brusio di [redacted]idarietà che increspa la fila alle sue spalle e alle giustificazioni sempre gentili dell'addetto, l'uomo di Montanaro se ne [redacted] imbufalito. Nel frattempo, ad [redacted] altro sportello, l'emissario di un'agenzia di pratiche automobilistiche, sta rovesciando [redacted] borsata di patenti [redacted] rinnovare e [redacted] suo collega aspetta il proprio turno ordinando, nella ventiquattrore appoggiata al bancone, mazzette [redacted] centinaia di documenti.

«In queste condizioni che [redacted]sa potremmo fare [redacted] più?» si domanda [redacted] dei «malcapitati 7». Alle sue spalle, nascosto al pubblico, c'è un sal[redacted] attorno ad [redacted] tavolo [redacted] cui tovaglia è composta da centinaia di scartoffie e registri aperti, tre donne [redacted] un uomo (il [redacted] dell'organico dell'Ufficio), con penna [redacted] righello stanno lavorando sui foglietti rosa delle patenti nuove.

In una bacheca, un documento dei sindacati, datato [redacted] dicembre '89, riepilogando un incontro con il Prefetto sui problemi dell'Ufficio, sollecita la «Sistemazione, organizzazione e sviluppo delle tecnologie». Ma quali, se le uniche sono pennino e righello?

Questo documento fa il paio con l'ironico poster appeso ad uno sportello, ma in maniera tale da essere invisibile al pubblico: «Qui non funziona nulla. Però, siamo tutti [redacted] simpatici[redacted].

E, pare, superlaboriosi. Anche se alle 10,50, (l'Ufficio [redacted] via del Carmine è aperto dalle 8,30 alle 11,30) un impiegato (non stiamo a specificare se maschio [redacted] femmina) torna tranquillo tranquillo alla [redacted] scrivania con un sacchetto di carne sotto braccio. «Ho dovuto fare una commissioncella. Uffa, non c'è [redacted] da scandalizzarsi, qua si lavora sodo».

Claudio Giacchino

In prefettura

«Ma nonostante le difficoltà là si lavora con molto impegno»

Per [redacted] dottor Vittorio Messina, viceprefetto vicario, l'Ufficio di via del Carmine 3 «funziona molto bene, malgrado tutte le difficoltà. Si pensi che ogni mattina, solo per [redacted] rinnovo, vengono presentate circa [redacted] patenti. Un [redacted] enorme, spiegabile con il fatto che quest'anno scade [redacted] ventennale del "boom": nel 1970, infatti, si registrò il record assoluto di permessi guida rilasciati».

Però, i locali sono inadeguati [redacted] vietati agli handicappati. Il personale, poi, è ridotto all'osso. «Il Provveditorato alle Opere publiche è già stato incaricato dal prefetto, dottor Carlo Lessona, [redacted] elaborare un progetto per eliminare le barriere architettoniche».

Probabilmente, sarà realizzato quando lei ed [redacted] saremo già in pensione. «No, non dica così». E, sul personale? «L'organico è stato aumentato. Gli impiegati lavorano magnificamente, il loro impegno è assoluto. Su [redacted] esso non si discute».

Per [redacted] verità, non è [redacted] in discussione nemmeno dai [redacted]lari delle agenzie di pratiche automobilistiche, i supercritici dell'Ufficio.

Però, le agenzie contestano i dati del dottor Messina sui tempi d'attesa per la consegna dei documenti: «Per i deterioramenti si deve attendere circa un anno perché diamo la precedenza agli smarrimenti. Per i quali, adesso, siamo in arretrato di sette-otto [redacted]. Le patenti nuove vengono date quasi a vista, nel giro di 10 giorni».

Luigino Marengo, titolare dell'agenzia «Tirreno» dichiara [redacted] «Sono dati errati. Tanto per cominciare, l'iter per deterioramenti [redacted] smarrimenti [redacted] identico e non diversificato: per gli uni [redacted] gli altri siamo fer[redacted] al gennaio 1989. Quindi, l'attesa è di quasi 15 mesi. Le patenti nuove vengono date addirittura 90 giorni dopo, a partire [redacted] giorno in cui è [redacted]stenuto l'esame alla Motorizzazione».

Critiche le agenzie, critiche anche le quattro impiegate del Contenzioso, che fa parte [redacted] l'Ufficio: «Ci occupiamo delle patenti revocate [redacted] sospese. Abbiamo a che fare con 100 mila pratiche. Promettono sempre, [redacted] mantengono, di mandarci colleghi in rinforzo. Così, e non per colpa nostra, non possiamo rendere un buon servizio alla collettività».

Itinerari ed escursioni destinati (anche) [redacted] chi verrà per i Mondiali

«Cari turisti, ecco a voi Torino»

La nuova guida della città promossa dal Comune

La copertina della nuova guida

Duecentosettantadue pagine per raccontare Torino, per [redacted]turare, incuriosire, affascinare i visitatori che arriveranno per i Mondiali, ma anche per rinno[redacted] l'interesse dei torinesi facendo scoprire piccoli angoli dimenticati. La nuova guida della città, edita dalla De Agostini in collaborazione con il Comune, regala suggestioni a piene mani attraverso [redacted] serie [redacted] sapienti fotografie capaci [redacted] far apparire smagliante ogni angolo, ogni monumento, ogni facciata.

Per meglio orientarsi nella visita alla [redacted] la guida (oltre a una breve storia) suggerisce 17 itinerari che dal centro storico conducono fino alla periferia per [redacted] il Lingotto e via Nizza. Una chiave nuova di conoscenza della città che ai tradizionali percorsi sabaudi, di Juvarra o Guarini, del liberty o del barocco o del neoclassico, accompagna escursioni nella realtà quotidiana di Torino mostrando i suoi giardini, le sue vie commerciali, i [redacted] mercati, le sue vestigia industriali.

I 17 itinerari approfondiscono la conoscenza dei musei (di tutti, anche di quelli, [redacted] la Galleria d'Arte Moderna, ancora chiusi), delle tante bellissime chiese, dei monumenti tradizionali, ma si inoltrano anche in territori sconosciuti da piazza d'Armi al ricovero dei Poveri Vecchi, dalla città del Cottolengo al Cimitero monumentale. I visitatori particolarmente interessati [redacted] un aspetto hanno [redacted] disposizione itinerari alternativi [redacted] tema: la Torino romana, medioevale, rinascimentale, barocca, guariniana, juvarriana, neoclassica, eclettica, Liberty, santa, industriale.

Nella guida un grande spazio viene dedicato [redacted] dintorni; anche in questo caso con la capacità di offrire qualcosa di nuovo rispetto [redacted] classici giri fuori porta. Scorrono le immagini [redacted] Certosa seicentesca di Collegno, dei menhir [redacted] i boschi del Musinè, della pieve [redacted] San Pietro [redacted] Pianezza, del campanile romanico di Castagneto Po, delle dolci colline chieresi.

Accanto [redacted] serie di itinerari classici che [redacted] Superga spaziano fino al prestigioso Castello di Rivoli, [redacted] Duomo di Santa Maria della Scala [redacted] Chieri, alla Sa[redacted] Michele, fino alla Palazzina [redacted] Stupinigi con la ca[redacted] Mauriziano e il Mausoleo della «Bela Rosin». Un insieme di suggerimenti per escursioni di 3-6 ore che rappresentano tutte le bellezze dei dintorni capaci di soddisfare interessi paesaggistici, architettonici, urbanistici.

Ovviamente la vastità delle proposte è destinata a un tipo particolare di turista, quello che [redacted] una città [redacted] vuole perdersi nulla e dispone di parecchi giorni di tempo, ma la guida [redacted] conto anche di un visitatore più frettoloso, quello che probabilmente arriverà per le partite dei Mondiali e non potrà disporre di più di 2-3 giorni. E' stato elaborato un programma di visita minimo che in [redacted] giorno concentra tutto il meglio di Torino e un altro di 3 giorni che consente, con un notevole tour de force, di fissarsi nella memoria le [redacted] impossibili da dimenticare.

Marina Cassi

Il processo Fiora

Su quelle «voci» ancora lite fra i periti

Dal registratore arriva la voce del telefonista: «Sono Mantova. Avete preparato i soldi? Tuo figlio chiede sempre di te». All'altro capo del filo Gianfranco Fiora risponde: «Sì, [redacted] pronti». Nella seconda telefonata la "voce" dà istruzioni a Fiora su come raggiungere un parcheggio sull'autostrada dove troverà "qualcosa" del figlio. Per l'accusa, è la voce di Alfredo Lombardo, [redacted] dei 4 telefonisti del sequestro del piccolo Marco Fiora. Su quelle registrazioni c'è stato nell'altra udienza [redacted] scontro tra il perito d'ufficio Piazza e il consulente [redacted] parte Pisani. Lite che non si è [redacted] conclusa. Ieri [redacted] ha [redacted] al presidente [redacted] tribunale Cannata una [redacted] di nuo[redacted] osservazioni [redacted] quelle telefonate. E così il processo [redacted] slittato ancora, per dar tempo all'altro esperto di vagliarle. Domani parlerà [redacted] pubblico ministero Marabotto.

TELEMATICA TORINO s.r.l.
t.t. TELEMATICA TORINO
CONSULENZA - [redacted] - INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI
INTERNI SPECIALI DELLE MIGLIORI MARCHE
ITALTEL
CENTRALINI ELETTRONICI
INTERCOMUNICANTI - TELEFAX
RICERCA PERSONE - SEGRETERIE
APPARECCHI MULTIFUNZIONE
TELEFONI [redacted]
RADIOTELEFONI PER AUTO
CON AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE
PER INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
10121 [redacted] - C.SO VINZAGLIO 1/3
[redacted] ☎ (011) [redacted] - UFF. COMMERCIALE ☎ (011) 533133

DECIDERE PER GOVERNARE
VIDEOGRUPPO [redacted] 19.25
l'on. [redacted]
Responsabile Nazionale P.S.I. Enti Locali
[redacted] l'on. [redacted] NOYA
Sindaco di Torino

DEMOCRAZIA CRISTIANA TORINESE
GIOVEDI' [redacted] Aprile [redacted] ore 18
Teatro «ROMANO» - Galleria Subalpina - p.zza Castello
«Presentazione del programma e [redacted] Candidati [redacted] D.C. [redacted] Comune ed alle Circoscrizioni di Torino»
Interverranno:
On.le [redacted]
Componente Ufficio [redacted] Nazionale D.C.
On.le Silvio LEGA
Vice Segretario Nazionale D.C.
Prof. Franco [redacted]
Capo Lista D.C. al Comune [redacted] Torino
Presiederà
On.le Vito BONSIGNORE
Componente Direzione Nazionale D.C.
Il Segretario Cittadino
Dott. Sebastiano PROVVISIERO

bambi
LE SUE NUOVE COLLEZIONI
DI CALZATURE DA 0 A 16 ANNI
IL SUO ABBIGLIAMENTO
MODA E CERIMONIA
IN VIA XX SETTEMBRE 70
bambi
MODA E FANTASIA PER BAMBINI
11 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE

MALATTIE DELL'APPARATO [redacted]
Il Dr. CARLO [redacted]
riceve in
BIELLA e [redacted]
Per appuntamento
Telefonare [redacted]
(015) 22.815

DOLCE-SALATO
ACIDO-AMARO
4 categorie da cui scaturiscono tutti i sapori.
Si gustano meglio masticando con...
Corasiv
[redacted]

Res Nova
Aut. Legge 80
MOBILI [redacted] IN
VENDITA PROMOZIONALE
ULTIMI GIORNI
Res Nova
[redacted]

Griffe «piemontese» per animali importati dall'Est, inchiesta al Regina Margherita

Ai malati conigli clandestini

Marchi falsi sulle forniture all'ospedale

Ezio Magnano

Conigli con «griffe», ma falsa. Il marchio di un'azienda del Cuneese, piuttosto nota sul mercato, è stato usato per rifilare all'ospedale Regina Margherita una partita di conigli di «provenienza clandestina». [redacted] n'è accorta la commissione di vigilanza per le derrate alimentari durante uno dei «blitz» [redacted] sorpresa nei magazzini, nei frigoriferi e nelle [redacted] ospedali dell'Usl 9 (Centro traumatologico, Sant'Anna [redacted] Regina Margherita, presidente Giuseppe Goglio).

Tre membri della commissio[redacted] (Ezio Magnano, coordinatore amministrativo dell'Usl, e due funzionari della Camera [redacted] commercio, Gualà e Quaranta), martedì mattina [redacted] sono presentati nelle cucine del Regina Margherita. Dentro il frigorifero, due cassette con una ventina di conigli. Bella carne rosea, dall'aspetto sano. [redacted] alcuni conigli c'era il marchio di un'azienda del Cuneese piuttosto nota (una sorta di coccarda di cartone, con bordi verdi e rossi), e la scritta «coniglio piemontese».

Qualcosa, però, ha [redacted] in allarme il dottor Magnano, insospettato conoscitore di macellazione internazio[redacted]le, o la commissione: «I conigli, senza dubbio, erano stati ammazzati con un colpo [redacted] testa, come si usa nei Paesi dell'Est (l'ecchi[redacted] viene eliminata con un'incisione sulla nuca). In Italia, i metodi sono diversi. Il taglio, poi, era approssimativo, non preciso come quello italiano».

Un sospetto che si fa certezza con una telefonata all'azienda di Saluzzo: «La ditta che vi fornisce i conigli non è tra i nostri clienti». I titolari arrivano a Torino: «Il marchio [redacted] è [redacted] nostro, è contraffatto». Vengono chiamati i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni, prende il via un'inchiesta sulla ditta torinese che, in gennaio, ha vinto l'appalto per la fornitura di conigli e fesa di tacchino all'Unità sanitaria 9. I titolari [redacted] quest'ultima azienda [redacted] giustificano: «Anche noi abbiamo acquistato la carne come nostrana».

Spiegano all'Usl: «La [redacted] che arriva dall'estero è sottopo[redacted] a rigidi controlli alla frontiera, [redacted] ne garantiscono la qualità». Carne buona, [redacted] prezzi diversi: il coniglio nostrano, secondo [redacted] tariffario della Camera di commercio, ha prezzi più alti di quello importato (la differenza è di circa 1500 lire al chilogrammo). Per ora l'Usl non [redacted] preso ness[redacted] provvedimento nei confronti del fornitore: «Aspettiamo l'esito dell'inchiesta della magistratura». (g. mon.)

IN DUOMO

Saldarini e la comunità antidroga

Oltre mille giovani, in molti casi accompagnati dai genitori, hanno partecipato ieri in Duomo all'incontro con monsignor Saldarini, che ha celebrato la Messa. Si trattava del primo incontro tra l'arcivescovo e i volontari aderenti al centro di solidarietà [redacted] don Fini (si richiama all'esperienza nazionale di don Picchi) che da quattro anni si occupa a Torino di tossicodipendenza; [redacted] attualmente coinvolge in [redacted] programma terapeutico per uscire dalla tragedia dell'eroina oltre 300 ragazzi insieme con seicento famigliari. Nel corso del commovente incontro (nell'omelia l'arcivescovo ha ricordato la fondamentale importanza dei valori della solidarietà) i giovani hanno donato a monsignor Saldarini alcuni frutti del loro lavoro svolto nelle comunità: una piccola quercia, [redacted] forma di pane, dell'uva e un quadro.

Indiano preso a Caselle: nascondeva altri 5 etti

Va in [redacted] per droga [redacted] eroina nelle [redacted]

Un indiano di 29 anni, originario [redacted] Madras, è stato arrestato l'altra mattina dalla Guardia di Finanza all'aeroporto di Caselle. Stava tentando di portare in Italia, dopo [redacted] volo da Parigi, circa otto etti di eroina, probabilmente diretta [redacted] mercato di Milano.

[redacted] varco doganale gli uomini delle Fiamme gialle, insospettiti dall'agitazione dei cani antidroga, hanno perquisito il viaggiatore trovando un paio di etti di droga nascosti negli slip. [redacted] le sorprese non sono finite lì. Trasferito al carcere delle Vallette, il giovane indiano è stato, infatti, costretto a consegnare la cintura [redacted] le stringhe delle scarpe. Nel compiere quest'ultima operazione [redacted] parso molto impacciato, al punto da insospettire gli agenti [redacted] custodia che hanno voluto controllare, con più attenzione, proprio le scarpe: all'interno di due grossi plantari erano stati sistemati altri 580 grammi di stupefacente.

All'aeroporto, i finanzieri si erano dunque «dimenticati» la parte più consistente di botti[redacted]. Forse distratti dal dover compilare i verbali [redacted] fermo dell'indiano, che ha un [redacted] capace di mettere [redacted] dura prova anche i più sofisticati computer: Kathirgamathamby Suntharalingam.

Giocavano in corso Trento, la materna è in ristrutturazione da 5 anni

Scippo tra i bambini dell'asilo

Aggressione alla maestra nell'isola pedonale

«Io sono cascato per terra, però non ho mica avuto paura» racconta Gilberto, 4 anni. Poi esagera: «Io gli volevo anche correre dietro, perché ha rubato la collana alla maestra: lei sì che aveva paura».

Gilberto, [redacted] mattina, era a giocare in corso Trento con i compagni della materna Borgo Crocetta. E un ragazzo, 25 anni circa, s'è avventato al collo [redacted] una delle maestre per strapparle la catenina d'oro. Scappando, lo scippatore ha urtato il bambino [redacted] l'ha fatto cadere. Nulla [redacted] grave, il ragazzino non s'è fatto male. Anzi, per niente traumatizzati, i bambini hanno giocato tutto [redacted] pomeriggio [redacted] «tu rubi [redacted] scappi e io ti prendo». Ma le insegnanti, Rosa Scialla [redacted] Maria Pia Girelli, denunciano con forza l'episodio.

«Ormai lo scippo in sé non fa più notizia. Quanto alla catenina, [redacted] aveva un gran valore. Ma [redacted] grave che questa gente non si fermi nemmeno davanti a [redacted] bambini» dice la signora Girelli, 39 anni. E chiama in causa le «istituzioni scolastiche»: «La sede della nostra scuola, in corso Duca degli Abruzzi 50, è in ristrutturazione da [redacted] anni. E da [redacted] anni noi siamo ospitati al seminterrato dell'istituto di corso Trento 13: un posto umido, freddo e buio. Tristissimo. I bambini devono starci dalla mattina fino alle [redacted] di [redacted]. Così, almeno quando il tempo è bello, li portiamo fuori, qui davanti nell'isola pedonale. Ma è noto che per strada non si è al sicuro, l'episodio di oggi lo dimostra: poteva anche finire peggio. Se quei benedetti lavori fossero ultimati, avremmo una scuola decorosa e un giardino interno dove prendere una boccata d'aria senza rischi. Non sono abbastanza 5 anni per una ristrutturazione?».

Che tipo [redacted] lo scippatore, signora Girelli? «Un ragazzo con lo sguardo perso. Tossicodipendente, credo. Poveretto. Ma non sta a noi risolvere il problema: [redacted] noi lo subiamo [redacted] basta».

Seriana Viaggi

Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 [redacted] - 512.630
Orario agenzia: [redacted] lunedì al sabato, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19

TOURS - CROCIERE - SOGGIORNI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE PARTENZA DA TORINO
Potete richiedere anche telefonicamente il catalogo di questi viaggi. Vi sarà spedito gratuitamente.

CROCIERA IN GRECIA + SOGGIORNO MARE A CORFU'
15 giorni: dal 4 al 18 agosto e dall'11 al 25 agosto 1990
8 giorni/7 notti in nave + 7 giorni/7 notti in hotel di prima categoria a Corfù situato direttamente sulla spiaggia. DUBROVNIK - CRETA - KUSADASI - MYKONOS - ATENE - CANALE CORINTO. Quota da L. 1.341.000. Trasferimenti di andata e ritorno da Torino a Venezia in autopullman Gran Turismo con assistenza Seriana. Trattamento di pensione completa in nave e di mezza pensione in hotel.
CROCIERA in GRECIA, EGITTO e ISRAELE
dal 3 al 15 agosto 1990
11 giorni: Venezia - KATAKOLON (Olimpia) - PORT SAID (Il Cairo) - ASHDOD (Gerusalemme) - PATMOS - KUSADASI (Efeso) - PIREO (Atene) - TRANSITO NEL CANALE DI CORINTO - Venezia. Quota da L. 1.858.000. Trasferimenti di andata e ritorno da Torino a Venezia in autopullman Gran Turismo con assistenza Seriana. Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno.
CROCIERA NEL MAR NERO - GRECIA - TURCHIA
dal 29 luglio al 8 agosto 1990
13 giorni: Venezia - TRANSITO NEL CANALE DI CORINTO - PIREO (Atene) - DIKILI (Pergamo) - ISTANBUL - YALTA - ODESSA - VARNA - MYKONOS - ITEA (Delfi) - Venezia. Quota L. 2.065.000. Trasferimenti di andata e ritorno da Torino a Venezia in autopullman Gran Turismo con assistenza Seriana. Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno.
CAPITALI NORDICHE
dal 6 al 17 agosto
8 giorni, 7 notti, viaggio in aereo + tour in autopullman e minicrociera in traghetto, mezza pensione. Hotels di prima categoria e Lusso, escursioni incluse. OSLO - COPENAGHEN - VAERHAMO - STOCCOLMA - KARLSTAD. Accompagnatore dall'Italia. L. 1.585.000. Partenza da Torino.
TOUR DEL NORD E FIORDI NORVEGESI
dal 6 al 20 agosto
15 giorni, 14 notti, viaggio in aereo + tour in autopullman e battello, mezza pensione. Hotels di prima categoria e Lusso, escursioni incluse. OSLO - KARLSTAD - STOCCOLMA - HELSINKI - INALO - CAPO NORD - TROMSOE - FIORDI NORVEGESI - BERGEN - LOFTHUS. Accompagnatore dall'Italia. L. 3.200.000. Partenza da Torino.
BELGIO OLANDA E RENO - MOSTRA VAN GOGH
8 giorni, mesi di effettuazione: aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre. Autopullman G.T. con toilette, pensione completa, escursioni incluse: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND E BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AJA VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. Accompagnatore Seriana. L. 1.190.000
INGHILTERRA GALLES E SCOZIA
dal 20 luglio al 10 agosto e dal 17 agosto al 25 agosto.
14 giorni, 13 notti, viaggio in autopullman G.T. con toilette a bordo, pensione completa, escursioni incluse: LONDRA - STONEHENGE - SALISBURY - BATH - BRISTOL - CHESTER - LIVERPOOL - REGIONE DEI LAGHI - GLASGOW - LOCH NESS - INVERNESS - PERTH - EDIMBURGO - YORK - CAMBRIDGE - OXFORD - WINDSOR. Accompagnatore Seriana. L. 2.790.000
LONDRA 7 GIORNI
dal 12 agosto [redacted] agosto e dal 21 agosto al 27 agosto
7 giorni, 6 notti, viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo, pensione completa, escursioni incluse: LONDRA - CASTELLO DI WINDSOR - OXFORD. Accompagnatore Seriana. L. 1.290.000
VIENNA E SALISBURGO
5 giorni, mesi d'effettuazione: aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre. Autopullman G.T. Hotels di prima categoria, pensione completa, escursioni incluse: VIENNA - SCHONBRUNN - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO. Accompagnatore Seriana. L. 780.000
4 GIORNI IN SVIZZERA
4 gg., mesi di effettuazione: aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, pullman G.T. Hotel di 1ª cat., pens. compl., escursioni incl.: LUCERNA - BASILEA - SCIAFFUSA - ZURIGO - CASCATE DEL RENO - BERNA - INTERLAKEN. Accompagnatore Seriana. L. 480.000
TOUR DELL'ANDALUSIA + SOGGIORNO MARE SALOU
dal 4 al 18 agosto.
14 giorni, 13 notti, viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, pensione completa, soggiorno balneare a Salou, escursioni incluse: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE - VALENCIA. Accompagnatore Seriana. L. 1.560.000
9 GIORNI IN ANDALUSIA
9 giorni, mesi d'effettuazione: aprile, maggio, agosto, settembre. Autopullman G.T. con toilette. Hotels di prima e seconda categoria, pensione completa, escursioni incluse: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. Accompagnatore Seriana. L. 1.080.000
SOGGIORNI MARE + ESCURSIONI
8 giorni, dal 4 all'11 agosto e dall'11 al 18 agosto. Autopullman G.T. Hotel di seconda cat., pensione completa, escursioni incluse: TOSSA DE MAR - BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU DE GUIXOLS - PLAYA DE ARO. Accompagnatore Seriana. L. 790.000
PARIGI
4 gg., mesi di effettuazione: aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, novembre, dicembre, pullman G.T., hotel di 2 cat. sup., pens. compl., escursioni incl.: PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - VERSAILLES. Accompagnatore Seriana. L. 540.000
SOGGIORNO ESTIVO DOLOMITI: CANAZEI
8 giorni, pensione completa in ottimo hotel di seconda categoria, viaggio in autopullman Gran Turismo con accompagnatore Seriana da Torino, visite gite incluse nel prezzo di: CORTINA D'AMPEZZO - LAGO DI MISURINA - PASSO PORDOI - SAN MARTINO DI CASTROZZA - VAL GARDENA - LAGO DI CAREZZA. Partenze di luglio: 7 e 14 L. 680.000; partenze dal 28 luglio e 19 agosto L. 790.000

VIAGGI VIAGGI

I VIAGGI ETLI
I MONDIALI... A PRAGA
Da Torino [redacted] volo CSA
5 gg. tutto compreso
Partenze 9/27 giugno
Lit. 600.000
ALBANIA
Volo TAROM 8 gg. tutto compreso Hotel 1 cat.
Partenze 25/7 - 8/8 - 22/8
Da Lit. 765.000.
ISOLE EOLIE
Agosto 14 gg.
Appartamento 4 + 1
Da Lit. 1.700.000
[redacted] ETLI
Via Principe Amedeo 28 - To
Tel. 011 81.22.122 - 83.95.633

LA [redacted] PROPONE:
25/4 Da Genova a Casella in treno.
[redacted] Francia: Tolosa e Albi.
29/4-1/5 [redacted] Svizzera del trenini.
13/5 Liberna.
27/5 Savoldo a Brescia.
2-3/6 Tiziano a Venezia.
Speciale [redacted] a Verona:
15/7 [redacted] - 2/8 TOSCA
[redacted] Grand [redacted]
2-12/8 Yemen.
6-26/8 Pakistan, GRAN TOUR.
10-18/8 [redacted]
[redacted] Ecuador e Galápagos.
2-8/9 Giordania.
[redacted]
Via Morosini 31 - TORINO
Telefono 011 533.234

TUTTO PER GLI U.S.A.
- Tour organizzati in gruppo
- Tariffe aeree speciali
- Noleggio auto e camper
- Prenotazioni hotels
AVVENTURA ECUADOR
2/24 agosto da MILANO
L. 3.950.000
AVVENTURA MESSICO-GUATEMALA
28 luglio - 26 agosto [redacted] MILANO
L. [redacted] cassa comune
Informazioni e prenotazioni
DAKINI TOURS
Torino, via Malta 29/F
Telefoni
33.52.786 - 33.58.645

SUPEROFFERTE
PALMA MAIORCA a partire da L. 370.000
TENERIFE a partire da L. 721.000
GRAN CANARIA a partire da L. 826.000
IBIZA a partire da L. 637.000
TUNISIA a partire da L. 490.000
Siamo inoltre in grado di offrirvi le migliori proposte dei più noti Tour Operators: Alpitour, Chiariva ecc.
QUELLO CHE CERCHI DA NOI C'E'!
Sappiamo anche consigliarti, vieni a trovarci!
ALDA TRAVEL SERVICE
Torino - via Principe Tommaso, 6
Tel. 650.44.65 - 650.12.15/16
APERTI ANCHE IL SABATO MATTINO

LIVINGSTONE
VIENNA
Ponte 1° Maggio
Treno, pernottamento, visita città, trasferimenti, [redacted] 6 giorni, L. 390.000.
SPECIALE VOLI
New York da L. 800.000
Montreal-Toronto da L. [redacted]
S. Francisco da L. 1.045.000
Bangkok da L. 906.000
Messico da L. 1.189.000
Dakar da L. 982.000
S. Domingo da L. 1.245.000
Hong Kong da L. [redacted]
Delhi da L. 1.078.000
TUTTI VOLI DI LINEA
FROM ITALY/LIVING[redacted]
C.so Vinzaglio n. 2
Tel. 011 535.517 - 557.6008
C.so Porporato n. 15 - PINERO[redacted]
Tel. 0121 21.034

INGLESE IN GRAN BRETAGNA, IRLANDA, MALTA
Corsi tutto l'anno ed estivi presso college e famiglie. Lezioni private in casa del professore. Full immersion per professionisti. Quote da L. 1.280.000 2 sett. [redacted]
[redacted] s.a.s. - Corso Agnelli 78 - Torino - Tel. 011/329.9357/8 - 361.329.

VIAGGI FURNO
Tours in autopullman in Europa
Soggiorni a [redacted] nostro al sole delle Puglie al Villaggio Turistico [redacted] DUNE»

APRILE

[redacted]	Mantova	L.	41.500
[redacted]	Gardaland	L.	40.000
13-16	Cascia-San Marino	L.	385.000
13-17	Lourdes	L.	468.000
14-16	Umbria	L.	295.000
15-16	Padova-Venezia	L.	220.000
21-23	Venezia-Trieste	L.	318.000
21-23	Bled-Plitvice	L.	565.000
21-25	Parigi	L.	558.000
21-25	Vienna	L.	615.000
23-25	[redacted]-Castelli Bavaresi	L.	365.000
28-1	Parigi	L.	355.000
29-1	Salisburgo	L.	355.000
29-1	[redacted]	L.	355.000

MAGGIO

[redacted]	Gardaland	L.	40.000
6	Pavia Certosa	L.	26.000
13	Monaco	L.	41.500
[redacted]	Ginevra	L.	50.000
14-19	Parigi e Castelli della Loira	L.	768.000
20	Minitalia	L.	31.500
20	Friburgo-Castello di Gruyère	L.	[redacted]
20	Tolrano	L.	34.000
21-25	Lourdes	L.	468.000
21-28	Sardegna	L.	885.000
27	Venezia	L.	54.000
27	Castello di Masino	L.	39.000
28-2	Firenze-Roma	L.	[redacted]
[redacted]	Londra-Parigi	L.	1.035.000
29-7	Sicilia-Calabria	L.	1.095.000
1-17	Villaggio «Le Dune»	L.	[redacted]

Programmi dettagliati presso la Vostra Agenzia [redacted] Fiducia o presso
[redacted]AGGI
C.so Sebastopoli
N. 211 TO - Tel. 011/351.341
VAGAMONDO [redacted]
V. Fiera 5
CIRIE'
Tel. 011/921.054.76/921.4066

Arena di Verona 11 15-16-17 agosto
AIDA - CARMEN [redacted]
Partenze da Torino - Bra
PULLMAN + HOTEL + [redacted] ARENA
Per info[redacted]
AKESIA [redacted]
[redacted] (0173) [redacted] -433.96

Marina [redacted] Bibbona (Livorno) affit[redacted] confortevoli monolocali, [redacted] trilocali, 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, tennis piscina e pinete. Per informazioni: Immobiliare del Forte - [redacted] postale [redacted] - 57023 Cecina - Tel. 0586/600.200.

L'AGENZIA VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO - TRENTO
ORGANIZZA
ANCHE [redacted] FERROVIARI DI TORINO - ASTI - CUNEO
GITE E SOGGIORNI [redacted] GRECIA
A PREZZI [redacted]
ATENE: con escursioni a DELFI-CANALE DI CORINTO-MICENE-EPIDAURO-NAUPLION-CAPO SOUNION
Hotel di 2ª Catg. Superiore, camere con servizi ed aria condizionata.
Partenze: 16-7; 18-8 - gg. 9 da L. 552.500 compresa la traversata marittima.
[redacted] con [redacted] NAUPLION-EPIDAURO-CAPO [redacted]
Hotel di 2ª Catg. Superiore, camere con servizi ed aria condizionata.
Partenze: 25-5; 15-6; 26-6; 12-7; 26-7; 9-8; 23-8; 6-9; - [redacted]. 9 da L. 572.500 [redacted] la traversata marittima.
SOGGIORNO ESTIVO AD ANAVYSSOS (20 Km. da Atene - Grecia)
Sistemazione Hotel EDEN BEACH «VENUS [redacted] di Catg. B Superio[redacted] direttamente [redacted] spiaggia privata, piscina con acqua di mare, giardino, discoteca, [redacted], parco.
Partenze: 21-6; 1-7; 11-7; 21-7; 31-7; 10-8; 20-8; 30-8; 9-9 - gg. [redacted] compresa la traversata marittima
SOGGIORN[redacted]
Hotel 3 stelle direttamente [redacted], [redacted] con servizi, telefono, balcone spazioso, 3 piscine [redacted] acqua di mare di cui [redacted] per bambini, [redacted] può praticare tennis, minigolf, windsurf, sci nautico.
Partenze: 23-6; 5-7; 17-7; 29-7; 10-8; 22-8; 3-9 - [redacted]. 15 [redacted] L. 607.500 compresa la traversata marittima.
[redacted] GITE
PARIGI - VIENNA - BUDAPEST - AMSTERDAM - [redacted] - OSLO - LONDRA - SCOZIA - SPAGNA - NIZZA - MONACO DI BAVIERA
CROCIERE E [redacted] AEREI
[redacted] e prenotazioni:
Viaggi del Buonconsiglio Trento P.zza Lodron 34 tel. 0461 981.236
Per i soci Dopolavoro ferroviario ed [redacted]
Dopolavoro ferroviario di Torino via Sacchi 63 tel. Sip 587.715 FS 2286
Dopolavoro ferroviario di Asti via Al Molino 6 tel. 0141 51.660 FS 866-379
Dopolavoro ferroviario di Cuneo via 24 Maggio tel. 0171 681.992 FS 672-358

LET'S GO
VIAGGI Via Cernaia 18 - Torino - Italy - [redacted] 224217 - Fax 87.48.83 - Tel. 83.98.307
TUTTI I VIAGGI E MOLTI VANTAGGI
[redacted] per prenotare l'estate. Sì sa che i VOLI con tutte le compagnie aeree e le tariffe più basse le trovate tutte da noi.
Una settimana di giochi e avventura per tutti [redacted] 3 giorni in vela con skipper [redacted] 2 giorni canoa-scout Ardeche - 2 giorni cavallo e [redacted] Camargue - Tutto in bus G.T. mezza pensione

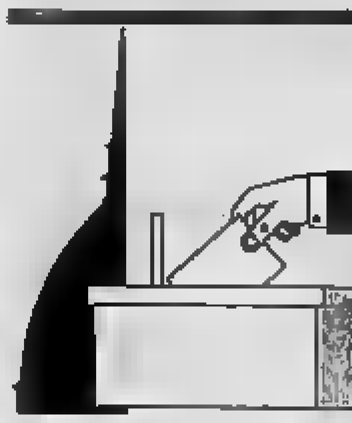
GIORDANIA
11-19/4/90
Voli di Linea da Torino via Roma
11 Tour al allenua in auto
Sistemazione in Hotel di 1ª cat. (tranne Petra)
Trattamento mezza pensione
4 notti AMMAN 2 N. PETRA 1 NN. AQABA
Assistenza di un Prof. archeologo
L. 1.740.000
Telefonate per conoscere il programma

EGITTO
13-25/4/90
Volo di linea da Milano
Sistemazione Hotel 5 stelle
Assistenza di un esperto Egittologo
Trasferimenti interni in volo-bus-battello
L. [redacted]

[redacted]
Acquistando le suites o i monobilocali nei nostri residence hotels [redacted] BORDIGHERA - CAVI LAVAGNA - SAUZE D'OULX - LIMONE P.TE - ENTRACQUE. Da 3 a 9 anni periodi settimanali [redacted] partire da L. [redacted]
[redacted]

AEREI VIAGGI [redacted] GAUCHE TURISMO [redacted]
Via Cernaia 18 (4 p[redacted] - 534.451 [redacted] 9.30. Sabato 9-12.30

[redacted] E PONTI D'APRILE
[redacted] in autopullman da Torino 27-4/01-5 5 gg. hotel 1ª cat. mezza pensione, visite, serata a GRINZING, con accompagnatore, tutto compreso L. 588.000.
PARIGI: in treno da Torino: 13/16-4 4 gg. Hotel 2ª cat. L. 365.000, 21/25-4 5 gg. hotel 2ª cat. sup. L. 485.000, 27-4/01-5 5 gg. hotel 2ª cat. sup. L. 395.000 trasferimenti, visite. PARIGI in autopullman da Torino: 27-4/01-5 gg. 5 hotel 2ª cat. L. 330.000.
GRECIA: speciale 8 gg. partenza 23/4 in aereo, hotel 1ª cat., mezza pensione, trasferimenti e[redacted] L. [redacted]
SPAGNA: in aereo ogni lunedì. Hotels 3 stelle: PALMA 8 gg. L. 379.000 - 15 gg. L. 599.000; CANARIE 8 gg. L. 629.000 - 15 gg. L. 869.000. COSTA BRAVA in bus da Torino ogni venerdì pens. completa 9 gg. [redacted]
TUNISIA: in aereo ogni lunedì. HAMMAMET 8 gg. L. 395.000 - 15 gg. L. [redacted] DJERBA 8 gg. L. 499.000 - 15 gg. L. 786.000.
PARIGI in treno TGV Partenza giornaliera da Torino, Hotels 2ª cat. Durata 3/7 gg. da [redacted]. Inferiori ai 26 anni [redacted]
THAILANDIA: BANGKOK e PATTAYA: Partenze settimanali con aerei di linea. Hotels 1ª cat. L. 1.390.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000 PHUKET partenze il 14-21-28 Aprile L. 1.520.000 Hotels 1ª cat. Durata 9 gg.



Notte dei lunghi coltelli, lo scudocrociato rischia l'esclusione

Pinerolo, [redacted] dc

Non basta Forlani, presentate due liste

Due liste con lo scudocrociato, due dc, l'una contro l'altra, armate. E' successo nel feudo bianco di Pinerolo dove il partito si è spaccato sanguinosa[redacted] seguendo i destini di due capicorrente locali, l'eurodeputato Mauro Chiabrando, poten[redacted] capo della Coldiretti, e l'ex sindaco e presidente Usl Francesco Camusso, legato agli [redacted]dreottiani di Vito Bonsignore. Un fatto senza precedenti: [redacted] sceso in campo anche Forlani, con un paio di dure telefonate da Roma, ma la mediazione [redacted] caduta nel vuoto.

La prima lista, capeggiata da Camusso, in tutto [redacted] candidati, è [redacted] presentata da un funzionario di partito alle 11,55, dopo un'estenuante maratona pilotata dal commissario Mario Fimiani, inviato dalla direzione provinciale di Torino per tenta[redacted] di sanare il dissidio scoppiato [redacted] il blitz di Chiabrando che aveva escluso dalla lista per il Comune il nome di Camusso, sindaco dall'80 all'85.

Fimiani ha ribadito la linea [redacted] partito: «Tutti in lista, Camusso compreso. chi [redacted] ci sta, sarà depennato». Il gruppo Chiabrando, gli amici di Lega, Goria, Donat-Cattin, hanno detto di no, sostenendo che la compagine - Camusso escluso - era stata votata dal comitato cittadino. Camusso, [redacted] questo punto, non ha perso tempo [redacted] corso in municipio [redacted] presentare la «sua» lista.

Due [redacted]inuti dopo è giunto l'elenco che vedeva capolista Chiabrando seguito dal sindaco uscente Livio Trombotto, e tutti gli altri del fronte anti-Ca[redacted], per un totale di [redacted] candidati. Risultato? «Una delle due liste [redacted] potrà [redacted] la campagna usando il simbolo del partito» spiega rassegnato il [redacted] Livio Trombotto. Forte del fatto di essere [redacted] il primo a presentarsi alla commissione elettorale, Camusso si dice tranquillo. «Solo la nostra lista aveva il simbolo. Non siamo noi ad essere venuti meno alle direttive, semmai sono stati Chiabrando e i suoi della Coldiretti a non voler entrare nella lista approvata dal comitato provinciale e nella quale ero stato inserito. E non finisce qui, mi devono spiegare [redacted] l'altra lista [redacted] delega firmata dal segretario pro[redacted] Deorsola: [redacted] mistero».

Un giallo, l'ennesimo, di questa telenovela democristiana di provincia che sarà risolta in modo salomonico dalla commissione mandamentale convocata per stamani: diritto d'asilo per entrambe le liste, [redacted] una delle due - probabilmente la seconda arrivata - dovrà aggiungere allo scudocrociato un altro simbolo, una spiga o una stella alpina. Una pezza provvidenziale per la dc pinerolese, che ha rischiato l'esclusione dalle [redacted] Lo spavento porterà consiglio? L'eurodeputato Mauro Chiabrando è perentorio: «Camusso ha fatto un colpo di mano. I veri risultati li vedremo a maggio».

Ad approfittare dello sbanda[redacted] dc [redacted] proveranno in tanti. In prima fila, la lista rosso-civica allestita dal pci. Fra i 40 candidati figurano operai, insegnanti e due presidi. Il psi ha ricucito meglio della dc i dissidi interni, con un patto torinese fra La Ganga e i capi della sinistra Cardetti [redacted] Piandrotti. In lizza anche due formazioni della fronda autonomista: la Lega Nord [redacted] Gipo Farassino, e Piemont [redacted] Roberto Gremmo.

Fiorenzo Cravetto

L'eurodeputato Mauro Chiabrando

L'ex sindaco Francesco Camusso

Un arbitro per Nichelino

Pairetto in lista con la dc cerca una poltrona in Comune

Un altro fischietto di serie A [redacted] la strada della politica. A Nichelino, tra i quaranta candidati [redacted] per le prossime elezioni comunali, c'è infatti l'arbitro Pierluigi Pairetto. Sarà [redacted] secondo posto della lista democristiana, alle spalle dell'attuale sindaco, Bernardo Mussetto, e davanti al n. [redacted] Franco Fattori.

Ultimo arrivato nella famiglia italiana dei direttori di gara «internazionali», Pierluigi Pairetto ha ridato prestigio al vivaio delle giacchette [redacted] torinesi dopo lunghi anni di crisi. [redacted] professione veterinario, [redacted] anni (è [redacted] il 15 luglio 1952), ha esordito giovanissimo nella massime serie collezionando [redacted] presenze. Dicono di lui che arbitra quasi [redacted] punta di piedi, [redacted] farsi notare. In seguito al sorteggio, già effettuato, il simbolo della dc occuperà sulla scheda elettorale il nono ed ultimo posto.

La prima piazza sulla scheda di maggio sarà occupata dal psi; 2° il pci; 3ª la Lega Nord Piemonte; 4° il pri; [redacted] il psdi; 6° [redacted] pli; 7° il sole che ride; 8° l'msi e al nono posto la democrazia cristiana.

Il pci, quaranta candidati, presenta al primo posto il segretario cittadino Giovanni Zanirato, numero due Angelo Audino, numero tre Elio Marchia[redacted], che è stato sindaco [redacted] Nichelino per tre legislature. Il psi è guidato da Giovanni Caracciolo, che si presenta anche per le provinciali, [redacted] due Salvatore Iofrida, numero tre Nicola Emma. Nel pli capolista [redacted] Andrea Eusebio, nel msi Bruno Massari. Il pri si presenta con quaranta candidati: il primo è Guido Vallauri, il numero due è Franco Roperti, numero tre Fausto Errico.

Quindi il psdi, capeggiato da Antonio Verzicco, numero due Mario Ferrero, numero tre Riccardo Pucci. Due le liste nuove; «Sole che ride»: primo Ruggero Palmieri, numero due Ebe Fucci, numero tre Massimo Piancatelli. Lega Nord-Piemonte: al numero uno Michele Cerutti.

Anche a Moncalieri tutti i partiti schierati [redacted] forze [redacted] novità degli autonomisti e del «sole che ride». Il pci [redacted] presenta con quaranta candidati. Il simbolo è il tradizionale «falce e martello» con l'aggiunta della scritta «per [redacted] costituente». Al [redacted] uno Modesto Pucci, numero due Levinia Perona, [redacted] tre Valerio Soldani; non è più presente l'onorevole Mariangela Migliasso.

La dc è guidata da Giorgio Lombardi, docente universitario, seguono Giacomo Gallo, Domenico Giacotto, non c'è più [redacted] parlamentare Silvio Lega. Per il psi primo in lista [redacted] l'attuale sindaco Francesco Fiumara, numero due Vincenzo Quattrocchi, numero tre Walter Ferrero. [r. sol.]

[redacted] IN CINTURA

Rivoli, Aceto (psi) torna in lizza

Tante conferme [redacted] poche novità. La dc è guidata dal sindaco Antonio Saitta, l'uomo [redacted] l'ha riportata al governo dopo vent'anni di opposizione [redacted] che è in [redacted] anche per un posto in Regione, seguito da Carlo Gottero, leader della Coldiretti. Il pci, che si presenta [redacted] dp, [redacted] affida a Levio Bottazzi, ex sindaco ai tempi del monocolore [redacted]; nel psi è capolista Franco Amato (candidato anche a Torino) seguito dall'ex sindaco Giampaolo Aceto, uscito indenne dalla bufera giudiziaria. Completo rinnovamento nel pri, dove l'assessore Eridano Maiocchi lascia il posto a Palmira Campanella; il pli apre con [redacted] consigliere uscente Antonio Borghezio e il psdi con Antonio Trovato. I Verdi schierano Mario Rotella in testa; il msi Magda Fenoglio; la Lega Nord Vittorio Paglieri.

Grugliasco, idillio pci-dc

Le liste pci e dc sono guidate dai fautori dell'alleanza che [redacted] mesi governa la città: il sindaco pci Marco Lo Bue [redacted] Beppe Baricada (dc). Il psi apre [redacted] il segretario di sezione Filippo Capizzi, il pri con Angela Tedino, il pli con Mario Barale e il psdi con Franco Palmara. Mariano Turigliatto guida I Verdi arcobaleno, mentre Carolina Pozzo i Verdi «sole che ride». [redacted] Lega Nord è [redacted]peggiata [redacted] Maria Grosso [redacted] il msi [redacted] Claudio Berrino.

Collegno, sfida [redacted] sinistra

[redacted] Liberazione [redacted] guidata da una giunta di sinistra. Il sindaco uscente Franco Miglietti apre la lista pci; il psi è guidato da Franco Tigani, futuro segretario provinciale; la dc da Michelangelo Buffo; il pri da Valter Morizio; il psdi da Gianni Fenoglio; il pli da Monica Della Valle. I Verdi hanno come capolista Roberto Grillanda; il msi Carmelo Cipolla; la Lega Nord Enzo Castellatto.

Alpignano, cattolici alla riscossa

La situazione è stata movimentata, ieri, da un documento sottoscritto da tutti I gruppi cattolici (Scout, Azione Cattolica, Gioc, Acli, Cl) con il quale si critica [redacted] modo di fare politica. «Abbiamo bisogno [redacted] una città [redacted] e di amministratori veri», si legge tra l'altro. Ancora: «Quello che prevale è il rischio che ogni gruppo politico [redacted] cerchi il bene comune tanto dichiarato o proclamato, ma il vantaggio di partito». Sono esclusi i presenti in lista, viene criticato il modo di governare [redacted] dove mancano strutture sufficienti per lo sport, la cultura, il tempo libero, I trasporti e [redacted] viabilità. Tutti i futuri amministratori vengono invitati a collaborare per risolvere I problemi concreti. La principale novità [redacted] liste [redacted] rappresentata dal pci, che si presenta come «Alpignano città amica», formazione aperta a indipendenti, Verdi e cattolici, gui[redacted] dal sindaco uscente Valeria Galliano. Il psi ha come capolista Michele Roselli, candidato alla carica di [redacted] cittadino, in lizza anche per il consiglio provinciale. Iva Fassino Carpinello guida la dc; Baldassarre Furnari il psdi; Francesco Merenda il pri; Giuliano Granero la lista civica degli indipendenti; Marta Girotto i Verdi. La Lega Nord presenta Giuseppe Albano; il [redacted] Gianluca Vignale.

Chivasso, senatore pci in [redacted]

I verdi si rafforzano con [redacted] consigliere regionale Beppe Reburdo, capolista pci è il senatore Lucio Libertini. In testa alla dc c'è il sindaco uscente Renato Cambursano; il pri, il vicesindaco Michelangelo Cha; al psi, il presidente dell'Usl 39, Salvatore Marassà.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DOPO RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

I capelli vanno difesi e non rimpianti. Contro la calvizie ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

ZURIGO - Da [redacted] i capelli hanno avuto una grande importanza per il genere umano quale elemento [redacted] attrazione.

[redacted] pochi forse [redacted] che il significato dei capelli [redacted] è solamente estetico, lo [redacted] pelli è rivelatore di malattie organiche, di stati carenziali, [redacted] psichiche. Le [redacted]zioni di determinati [redacted] risultano alterate [redacted] capelli [redacted] soggetti colpiti da alcune malattie. Capelli assottigliati si riscontrano nell'anemia ferropriva, mentre capelli fragili e [redacted] si possono avere in soggetti affetti da una disfunzione tiroidea. Il ciclo vitale [redacted] capelli [redacted] congegnato in [redacted] tale da garantire il [redacted]tenimento [redacted] numero costante [redacted] capelli per tutta la durata [redacted] vita di un individuo, ma molto spesso subentrano fattori che abbreviano o interrompono od ostacolano in diverse maniere questo meccanismo (ricambio). Ciò può verificarsi nel corso di malattie organiche sia di natura infettiva che [redacted] natura metabolica, ma anche [redacted] conseguenza di stress, [redacted] alimentazione, [redacted] esposizione a fattori ambientali nocivi [redacted] pratiche cosmetiche. Un'analisi [redacted] capelli (tricogramma) [redacted] importante [redacted] fine [redacted] rilevare eventuali alterazioni nell'equilibrio delicatissimo del ricambio dei capelli; tali [redacted] possono essere interpretate [redacted] «campanelli d'allarme» di qual[redacted] che [redacted] funziona correttamente nell'organismo.

La d.ssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

[redacted] Elvetico Dessner, sempre all'avanguardia nel campo tricologico, offre [redacted] anche [redacted] possibilità [redacted] effettuare [redacted] mineralo[redacted]. Il mineralogramma [redacted] sé, ossia l'analisi dei minerali presenti nell'organismo, non è una novità, ma finora è sempre stato applicato in presenza di problematiche d'altro genere (soprattutto in campo dietologico). La novità è che si può utilizzare come importan[redacted] mezzo diagnostico per problemi di capelli. Per esempio, tutti [redacted]no che una [redacted] di ferro (Fe) provoca un assottigliamento dei capelli [redacted] conseguente caduta, [redacted] forse non tutti [redacted] anche una [redacted] zinco (Zn) provoca la caduta dei capelli. Grazie al mineralogramma [redacted] possono valutare [redacted]mente le quantità minerali presenti nell'organismo; mentre [redacted] il tricogramma, osservando [redacted] microscopio un ciuffo [redacted] capelli completi [redacted] radice, possiamo individuare un'eventuale carenza, [redacted] esempio, di zinco, il mineralogramma è in grado di dirci [redacted] precisione a quanto ammonta [redacted] carenza.

L'analisi viene effettuata [redacted] un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice mediante spettroscopia ad assorbimento atomi[redacted] I [redacted] minerali sono espressi in parte per milione (p.p.m.). [redacted] valutano i minerali nutrizionali (Ca, Na, K, Mg, Cu, Fe, Cr, Zn, P, Si, Mn, Mo, Se), i minerali tossici (Hg, Cd, Pb, Al, Ni). I rapporti significativi [redacted] coppie [redacted] minerali (Ca/P, Ca/Mg, Na/K, Zn/Cu, Zn/Cr, [redacted]Cu, Fe/Mn), i rapporti tossici (Zn/Cd, Fe/Pb). Conoscere tali valori è fondamentale ai fini [redacted] stabilire un trattamento tricologico ulteriormente mirato, supportato da indicazioni riguardanti l'alimentazione e chiarimenti circa eventuali al[redacted] anomalie [redacted] cui il paziente è affetto. Molto si può fare oggi per risolvere i problemi [redacted] capelli. [redacted] parliamo [redacted] la dottoressa F. Tamburrano dell'Istituto Elvetico Dessner situa[redacted] a Torino in via Colombo 14.

D. - Dottoressa Tamburrano, sono [redacted] in luce nuove possibili [redacted] di ca[redacted] capelli?

R. - Le [redacted] più frequenti di caduta dei capelli [redacted] sempre gli equilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi (forfora) è [redacted] delle più comuni in quanto è sintomo [redacted] un'alterazione del ricambio delle cellule di superficie (strato corneo) del cuoio capelluto. La seborrea (eccessiva produzione di grasso) denota un'ipertrofia delle ghiandole sebacee [redacted] quindi una sovrapproduzione di sebo che, oltre a depositarsi [redacted] superficie [redacted] cuoio capelluto, può anche rimanere all'interno del follicolo pilo-sebaceo provocandone un'ostruzione [redacted] soffocando il capello. La scarsa irrorazione sanguigna dei follicoli è sintomo di vasocostrizione periferica e ciò comporta una [redacted] ossigenazione e una malnutrizione [redacted] dei follicoli stessi compromettendo il ricambio dei capelli. Oltre, naturalmente, all'abuso di cosmetici o all'uso di prodotti com[redacted]merciali inadeguati [redacted] molto spesso non fanno altro che aggravare il danno già esistente, mascherando addirittura in un primo momento i sintomi e dando con ciò l'illusione di [redacted] il problema: invece poi i sintomi riappaiono e più gravi che all'inizio!

D. - Dottoressa Tamburrano come si [redacted] a [redacted] quale [redacted] il prodotto [redacted] per [redacted] ciascun problema?

R. - Oltre ad [redacted] differenti i problemi e le [redacted] scatenanti, sono diversi tra loro anche i pazienti: questo va sempre tenuto presente. Quindi non si può stabilire arbitrariamente un prodotto generico risolutivo [redacted] tutti i problemi. I glucosaminoglicani (GAG), per esempio, che rientrano tra i componenti base di determinati [redacted] prodotti, si sono rivelati eccellenti nel trattamento dell'alopecia seborroica (una perdita di capelli associata ad una sovrapproduzione di sebo): i GAG hanno la caratteristica [redacted] fluidificare il sangue in quanto abbassano [redacted] quantità [redacted] trigliceridi [redacted] di colesterolo; inoltre esplicano un'azione protettiva nei confronti [redacted] pareti dei vasi sanguigni prevenendone così l'ostruzione.

Trattandosi [redacted] sostanze dotate di un'estesa atti[redacted] biologica (è ormai provato che quantità elevate di [redacted] sono presenti nel follicolo pilifero quando questo è in fase di crescita attiva) sono dei «normalizzatori» [redacted] funzioni ed esercitano un'azione stimolante [redacted] crescita cellulare.

Premesso ciò, noi dell'Istituto [redacted] esaminiamo con [redacted] ogni singolo caso, sottoponendo ogni paziente ad un [redacted] del cuoio capelluto e [redacted] un tricogram[redacted]. In [redacted] all'esito del tricogramma [redacted] ad ogni fattore di rischio emerso nel [redacted] dell'analisi stabiliamo [redacted] tipo di trattamento idoneo. [redacted] ter[redacted] dei trattamento viene eseguito [redacted] altro tricogramma allo scopo di valutare lo [redacted] effettivo raggiunto [redacted] follicoli. Inoltre, laddove [redacted] necessario, il paziente viene sottoposto [redacted] trattamenti di supporto presso il nostro istituto durante il corso delle visite di controllo.

D. - [redacted] Tamburrano, [redacted] casi di problemi di [redacted] di capelli legate [redacted] di[redacted] ormonali, come vi comportate?

R. - Innanzitutto, per confermare o allontana[redacted] un qualunque sospetto in tal [redacted] noi indirizziamo sempre il paziente dallo specialista endocrinologo, co[redacted] dei [redacted] richiediamo analisi chimiche del sangue allo scopo [redacted] confermare o escludere il sospetto [redacted] tipi di patologie.

Questo perché interventi di tipo ormonale o che vadano ad incidere direttamente [redacted] corre[redacted] enzimatico dell'organismo devono essere riservati [redacted] processi morbosi propriamente detti.

[redacted] rimane [redacted] inte[redacted] primario un intervento che [redacted] obiettivo specifico [redacted] miglioramento [redacted] circolazione e del trofismo locali, miglioramento che può anche comportare, [redacted] risultato indiretto, una normalizzazione dell'assetto ormonale ed enzimatico.

D. - [redacted] Tamburrano, [redacted] le persone che desiderano [redacted] capelli possono rivolgersi [redacted] Elvetico Dessner?

R. - Certamente. Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con i capelli dello stesso paziente prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella [redacted] carente. L'innesto consiste invece nell'impianto [redacted] capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire.

Ovviamente, trattandosi [redacted] interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo [redacted] richiedono l'anestesia locale. E' fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo [redacted] infoltimento, accertarsi che le condizioni [redacted] cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto [redacted] tendenza alla desquamazione o [redacted] da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare [redacted] funzioni dei follicoli, delle ghiandole sebacee e delle [redacted] dello strato corneo. [redacted] dopo [redacted] ripristinato un corretto equilibrio il paziente [redacted] pronto per l'infoltimento.

L'Istituto Elvetico Dessner è tra i più specializzati in campo tricologico [redacted] i successi ottenuti sono [redacted] proprio [redacted] metodi e alle formulazioni adottati che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

Un caso [redacted] alopecia dovuta [redacted] carenza di oligoelementi

L'Istituto Elvetico Dessner offre l'opportunità per una [redacted] e [redacted] gratuite telefonando tutti i giorni [redacted] orario continuato [redacted] 19,30 [redacted] il sabato dalle 9 [redacted] 13.

Istituto [redacted] Dessner Via Cristoforo [redacted] 14 - Torino Tel. 011 58.70.12 - 58.70.42 - 58.10.40

Regolamento di conti nella notte in via Brandizzo, vittima un pregiudicato

Gli sparano al bar: morente

Nove proiettili dalla vetrina

Gerardo De Vito alla Molinette, le condizioni sono disperate. In alto i fori dei proiettili nella vetrata del bar Nat

Regolamento di conti ieri sera in un bar di periferia: un pregiudicato è stato ferito da due killer che gli hanno sparato nove colpi di pistola. Sei proiettili lo hanno raggiunto. L'uomo è riuscito a sfuggire alla morte e agli assassini, ma le condizioni sono tuttora gravissime: operato nella notte alle Molinette è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto intorno alle 22,30, nel bar «Nat» di via Brandizzo 94. La vittima, Gerardo De Vito, 45 anni, è il gerente; titolare dell'esercizio è il fratello, Natale.

La vittima era seduta a un tavolino e volgeva le spalle alla vetrina; con lui c'erano la moglie, il cognato e un cliente. I quattro stavano tranquillamente chiacchierando quando un'auto si è fermata davanti al locale; sono scesi due uomini che senza neppure entrare nel bar hanno fatto fuoco. Nove colpi di una 7,65 hanno trapassato la vetrata mandandola in frantumi e raggiunto il De Vito che è stato centrato da 3 proiettili al fianco destro, uno alla coscia e un altro al polpaccio. Un sesto proiettile gli ha sfiorato il collo.

Malgrado le ferite il pregiudicato è riuscito a fuggire e nascondersi dietro il bancone, da qui con un salto ha aperto la porta che divide la stanza dal retro del negozio da dove ha raggiunto il cortile; moglie, cognato e cliente, intanto, fuggivano in una sala giochi vicina al bar da dove la donna ha telefonato al 113 invocando l'intervento dei poliziotti: «Venite, presto, stanno sparando. Hanno colpito mio marito, lo stanno uccidendo...» I killer, secondo alcuni testimoni, sarebbero fuggiti a piedi per poche decine di metri per poi risalire sull'auto del complice.

Il De Vito è stato prima ricoverato al Giovanni Bosco, l'ex Nuova Astanteria Martini, dove, vista la gravità delle ferite, è stato trasportato alle Molinette. Nella notte i medici hanno deciso di operarlo; le condizioni sono giudicate molto gravi.

L'uomo, pregiudicato per vari reati tra cui la tentata estorsione, ricettazione e spaccio, era già entrato nel mirino delle bande rivali lo scorso anno. In marzo mentre si trovava nella discoteca «Parte-que» in via Santa Chiara, era stato ferito da un proiettile alla schiena. Già allora l'episodio era rimasto molto misterioso: non chiarito dalla polizia e nemmeno dall'interessato. Regolamento di conti? Vendetta? De Vito alla polizia aveva detto: «Non so».

Eppure non sono mancati gli avvertimenti. Nel 1980 il fratello Lorenzo era stato ucciso in un agguato nella sua casa di via Gubbio davanti agli occhi del figlio tredicenne.

Da quel momento, molto probabilmente, Gerardo De Vito aveva capito che la guerra tra bande avrebbe potuto travolgere anche lui. Dopo mesi di fuga (più dai rivali che dalla polizia) era stato arrestato nel dicembre '85 dalla Mobile di Torino; quando gli agenti avevano bussato alla porta del suo appartamento, in via Cibrario, aveva tirato un sospiro di sollievo: temeva fossero i killer venuti a finirlo.

NUOVA COSTRUZIONE IN SIGNORILE PALAZZINA
nella verde precollina torinese, consegna primavera '91
Riscaldamento autonomo - Iva 4% - Mutuo sino al 70%
Per informazioni e visite tutti i giorni in cantiere dalle ore 15 alle 18
Telefono 011 661.65.97

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 Tel. (02) 65.961
101 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 211
28100 Novara Via Francesco d' 18 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1, 14 Tel. (010) 540.184/592 560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 Tel. (019) 30 219/811 182
18100 Imperia Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273 373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501 566

BIANCA & [illegible]

[illegible] tra [illegible]

Si è costituito, presso il Bit, un coordinamento femminile di solidarietà internazionale tra Nord e Sud, il cui nome è «Re[illegible]al841» (della sigla corsi sul ruolo della donna nella piccola impresa, organizzato dall'Oil), per promuovere l'imprenditorialità delle donne dei Paesi in via di sviluppo.

Pendolari della droga spacciavano a Teramo

La squadra mobile di Teramo ha stroncato un traffico di eroina a Torino alla costa adriatica. Un pregiudicato, Antonio Lacanale, 60 anni, e la ragazza che lo accompagnava, Laura Calabresi, di 32, sono finiti in manette appena scesi dal treno proveniente da Torino. Nella borsa dell'uomo gli agenti hanno sequestrato 200 grammi di eroina, valore 400 milioni.

[illegible] eletti della Camera [illegible]

«L'avvocatura negli anni Novanta» è il tema del congresso dell'Unione delle Camere Penali che si svolgerà a Rimini dal 26 aprile al 1° maggio. Appuntamento importante per i penalisti piemontesi, che hanno eletto Vittorio Chiusano, presidente, Graziano Masselli, tesoriere, e Antonio Foti, segretario; inoltre Fernando Bello, Mario Boccassi, Elena Negri, Vittorio Negro, Antonio Rossomando e Romano Vigliani.

[illegible] di Commercio la nuova giunta

Nominata la nuova giunta della Camera di Commercio per il quinquennio '90-'95. Ne fanno parte Giuseppe Pichetto (industriali), Ottavio Gusia (commercianti), Luca Remmert (agricoltori), Giuseppe Scaiotti (artigiani), Bruno Camillo Gino (sindacati), Ferruccio Borgogno (coltivatori diretti), Cornelio Valetto (credito e assicurazioni), Aurelio Cardella (commercio estero), Giovanni Giustetto (turismo e servizi).

Rapine, più controlli nei giorni di Pasqua

Presieduto dal prefetto Carlo Lessona, il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha deciso di intensificare i controlli di polizia nei quartieri. In un comunicato, si sottolinea che l'iniziativa è stata [illegible] «anche in relazione alle prossime festività pasquali, durante le quali si registra un incremento nelle attività commerciali e turistiche e un maggior afflusso di persone nel centro e nei parchi pubblici».

Alpignano, dirigente forza il picchetto

Una donna ferita alla Borgo Nova

Il lungo sciopero alla Borgo Nova (azienda dell'indotto auto, che produce pistoni, canne e segmenti, con 600 dipendenti) di Alpignano ha contribuito a rendere il clima incandescente tra addetti e proprietà.

E' stata sufficiente una scintilla per fare degenerare il braccio di ferro tra le controparti.

Ieri mattina alle 7.50 il direttore del personale, Antonio Nicolosi, entra in fabbrica con l'auto. Davanti al cancello si è formato un picchetto di dimostranti, intendono impedire l'ingresso ai «crumiri». Il sindacato accusa: «Il direttore ha investito alcuni dipendenti del presidio. Una donna, Marianna Rosiniti, è costretta a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Rivoli».

Immediata la reazione dei lavoratori: per protesta bloccano l'attività dell'azienda, la Fiom-Cgil decide di rivolgersi a un avvocato. «Quell'atteggiamento arrogante rischia di mettere a repentaglio la vita della gente» dice Franco Natalicchio della Fiom.

Da diciassette giorni è in corso lo sciopero di un'ora per turno contro la mobilità interna e il programma per ridurre il costo del lavoro, proposti dalla direzione. «Questa azienda - spiega Nicolosi - dev'essere rilanciata. I lavoratori possono incrociare le braccia, ma io ho il diritto di entrare, anche se altri dirigenti, per evitare polemiche, lasciano l'auto fuori. Tuttavia, mi sono fermato davanti al cancello e ho avanzato lentamente, non ho investito proprio nessuno. Anzi, la mia auto è stata presa a pugni e calci».

I rapporti tra proprietà e lavoratori sono talmente deteriorati che, ogni probabilità, sarà annullato l'incontro previsto per oggi all'Unione Industriale per discutere il futuro dell'azienda.

Afferma il capo del personale: «Ci atteggiamenti sindacali di altri tempi, fuori dal mondo». Replica la Fiom: «Il diritto dei lavoratori di fare sciopero va rispettato, non è con le forzature che si risolvono i problemi». (l. po.)

Mistero a Settimo

Gli ha sparato a bruciapelo Una [illegible]?

Teodosio De Stefani, anni, di Settimo, è stato ferito con un colpo di pistola in notte poco lontano dalla propria abitazione. Ora è ricoverato in ospedale con la frattura dell'omero destro. Guarirà in quaranta giorni.

Secondo il racconto fatto dall'uomo ai carabinieri, costui, poco dopo la mezzanotte, si trovava a bordo della propria auto a Settimo quando gli si sarebbe avvicinato un uomo che gli avrebbe proposto di trasportare sostanze stupefacenti non meglio precisate.

Al suo rifiuto lo sconosciuto avrebbe pistola e gli avrebbe sparato attraverso il finestrino aperto. Un proiettile esploso a bruciapelo che lo ha raggiunto al braccio, procurandogli la frattura. La versione di De Stefani è al vaglio dei carabinieri, che stanno indagando negli ambienti degli spacciatori.

Coppia arrestata

Dentro il garage [illegible] 6 etti di [illegible]

La notifica di provvedimento di custodia cautelare ha portato i carabinieri della compagnia Oltredora alla scoperta di oltre 620 grammi di eroina, circa 2500 dosi sul mercato al minuto della droga in città. Lo nascondeva in garage Roberto Giordano, anni, originario di Castellammare di Stabia, domiciliato con la convivente Laura Broveglio, 24 anni, in via Borgone 9. I due sono stati arrestati.

Il Giordano, che ha una lunga serie di precedenti per rapina e tentato omicidio (sparò al rivale in amore), era in osservazione da qualche mese dopo l'arresto di Giovanni Pisella, anni, sorpreso a gennaio con circa 7 di droga pesante. Quell'arresto venne considerato anomalo, in quanto costituiva la prova del ricatto nel grande traffico di stupefacenti di personaggi ancora legati al clan perdente.

La Primavera di Vatta pareggia (0-0) e si qualifica per l'ultimo atto di Coppa Italia

Il Toro-baby fa fuori il Milan

E ora affronterà la Roma nella finale

La squadra Primavera del Torino ha conquistato il diritto di disputare la finalissima della Coppa Italia di categoria. Nel ritorno della semifinale, giocato ieri pomeriggio a Sesto Giovanni, i giovani granata hanno infatti respinto il Milan (0-0), qualificandosi per l'ultimo atto del torneo in virtù del 2-0 conquistato all'andata. Il Toro, nei due incontri con il finalissima (andata e ritorno, date da stabilire), incontrerà la temibile Roma, che ieri contro il Bari ha bissato sul proprio campo (2-0) il successo ottenuto in Puglia (2-1).

Di fronte al Milan i granata di Sergio Vatta, pur mantenendosi al di sotto delle proprie possibilità, hanno confermato la loro maturità, senza mai rischiare di essere travolti dalle bordate puntate dei milanisti. Il portiere torinista Perrone ha corso soltanto un grosso pericolo, intorno alla mezz'ora del primo tempo, quando ha fermato alla disperata un'incursione avversaria, deviando di piede il pallone in angolo. Per il resto l'incontro ha rispettato i copioni: rossoneri in avanti, a volte anche troppa foga e scarsa lucidità, Toro più guardingo e pungente in contropiede, soprattutto con Carbone e Brunetti. Proprio in uno di questi capovolgimenti di fronte, a metà primo tempo, l'ottimo Porfido è stato atterrato senza complimenti, mentre si involando verso l'area milanista, ed ha un duro colpo ad una caviglia. Il giocatore è rimasto in fino al riposo, è poi stato costretto ad uscire, sostituito da Albino.

Alla fine Vatta era soddisfatto, anche non ha visto il miglior Toro: «Non abbiamo corso rischi - ha detto - e siamo confermati più maturi dei milanisti. Sembrava partita tra squadre di giovani acerbi ed un'altra già adulta e più smaliziata. Ora dovremo affrontare la Roma e come sempre non faccio pronostici, vivremo alla giornata».

Le squadre così in campo: *Milan:* Antonioli; Corti, Gludice; Bressan, Lattanzi, Bandirali; Voltolina, Albertini, Falco, Lantignotti, Frattin. *Toro:* Perrone; Gasparini, Farina, Baggio, Fimognari, Mezzanotti; Porfido, Pancaro, Carbone, Cois, Brunetti.

Giorgio Viberti

CALCIO A CINQUE

Il Battaglione secondo in Coppa Italia

L'ultima giornata del campionato regionale di calcio a cinque ha all'opera il Battaglione, capolista girone A, impegnato nelle finali di Coppa Italia a Merano. La compagine no-, l'unica delle tre piemontesi ad i qualificata per la pool finale nazionale, ha conquistato brillante secondo posto, perdendo nella finale (3-2) contro i pluricampioni d'Italia Rcb. Il risultato è ancor più eclatante considerato che il Battaglione milita in un pionato regionale, mentre la Roma disputa il campionato maggiore ed annovera molti giocatori giro della nazionale. L'incontro di campionato col Figera verrà recuperato il 20 aprile.

Ha invece vinto la Stella Rossa di Settimo (contro Duomo Aosta) ed ha ridotto un punto lo svantaggio dal Battaglione (che però ha una partita in meno). Il match tra Alamas e Michelin, l'ultimo primo raggruppamento, ha visto il successo della seconda con una rete scarto. girone B la capolista Lineadue ha problemi contro lo Scala. Tra gli inseguitori il lo Studio F, che ha sconfitto la Pineta, sembra in grado di rendersi minaccioso. Mirafiori ha perso altro punto un combattivo Giorgio, ora quarto. In coda, affermazione dell Libertas sul Big Ben, raggiunto dalla Spazio Ufficio che ha pareggiato con il Futura. [m. int.]

Brunetti, pericoloso in contropiede

Anche molti atleti della Sisport Fiat Aviazione fra gli azzurri convocati a Piediluco per il prossimo Memorial D'Aloja

C'è una nuova generazione di canottieri torinesi

I diciannovenni Casu, Manera, Spanò e Fausone sulle orme di Torta e Pantano

Dopo i successi della regata doppia nazionale di Piediluco, nella quale 12 equipaggi torinesi hanno tagliato vittoriosi il traguardo, il prossimo appuntamento remiero per il canottaggio piemontese è il Memorial D'Aloja, il 20-22 aprile, sempre sul campo di gara lacuale. Alla manifestazione saranno presenti 43 nazioni e l'Italia sta in questi giorni allestendo la sua squadra, proprio al Centro nazionale di Piediluco.

In proposito il c.t. Thor Nielsen ha centrato le attenzioni anche su un folto gruppo di atleti torinesi. La Sisport Fiat Aviazione anche questa volta fa la parte del leone: praticamente sono stati convocati tutti gli equipaggi che si sono imposti nella regata doppia, con l'aggiunta di Carando, Gainotti e Romanini. A Mauro Torta, tre volte campione mondiale, il compito di guidare la comitiva: «Gareggerò - Franco Pantano nel due senza», dice. La coppia è stata per anni dominatrice con Longhin e Gainotti nei pesi leggeri. Dopo l'abbandono della gare da parte di Longhin e il trasferimento a Candia di Gainotti, è venuta la formazione-tipo della barca pluri-iridata; da qui la scelta forzata dei due canottieri del Fiat.

Torta parla entusiasmo dei suoi compagni di società in procinto di vestire la maglia azzurra: «La convocazione di Casu, Manera, Spanò e Fausone, tutti giovani di 19 anni, è quasi sicura ed è per Sisport un segno tangibile che alle spalle di noi vecchi qualcosa si sta muovendo. Quanto a Roberto Romanini, si allena più Falossi e stenta a trovare la migliore condizione, ma ha davanti molto tempo. La convocazione gli farà bene».

Il due senza, i quattro giovani dell'otto e il quattro senza pesi leggeri (Pesci, Mina, Granero e Guelfo) raggiungeranno Piediluco subito dopo Pasqua. Sulle stesse acque si stanno già preparando romeni e tedeschi dell'Est, reduci dal periodo di riposo invernale. La stagione del remo, quest'anno, è molto lunga ed i primi riferimenti cronometrici saranno possibili proprio al Memorial D'Aloja. Poi sono in programma le classiche regate di Lucerna e i Mondiali di Lake Barrington, in Australia. Per ora, però, Torta si accontenta di arrivare finale a Piediluco: «A D'Aloja - conclude il campione iridato - verificheremo la nostra condizione, senza pretendere subito grandi risultati».

Romano Sirotto

Da Candia

«Rivogliamo le tre regate»

Con una decisione clamorosa il consiglio della Federazione nottaggio ha deciso di revocare l'assegnazione a Candia regate previsto nel calendario 1990. Sul lago del Canavese erano previste tre manifestazioni importanti: la seconda nazionale doppia (11-13 maggio), il campionato italiano ragazzi e pesi leggeri (1-7 luglio) ed il meeting Fisa veterani (14 settembre). «La Federazione stata costretta a prendere questa spiacevole decisione - ha detto con rammaricato Giuseppe Barreri, presidente regionale Fic - perché da parte del organizzatore non dimostrata sufficiente chiarezza nell'assumersi l'impegno. Con le regate alle porte, il consiglio federale non poteva aspettare». Da Candia si è invece alzata la voce presidente del comitato organizzatore Sangiorgio: «Le Fic voleva che ci assumessimo l'onere eventuali deficit, mentre non avremmo potuto godere del possibile attivo. Abbiamo invece chiesto delle garanzie per ripianare situazione mica che non si ro-. Difficilmente le due posizioni si avvicineranno in tempo utile per salvare stagione remiera che si prospettava importante anche sotto il profilo economico, considerato che seguito del meeting previ- oltre 8 mila persone. [r. si.]

SPORT **FLASH**

Hockey prato: perde Villar

Nella seconda giornata di ritorno della serie A2 maschile, inattesa sconfitta della Fiat Ricambi Villar Perosa (2-1) sul campo fanalino coda Cus Trieste. I villaresi occupano la posizione classifica, a cinque punti dalla capolista Pilot Pen Bologna.

Volley: Gpl Asac eliminato

Il Gpl Asac stato sconfitto al tie-break dal Racconigi, nello spareggio della semifinale della Coppa Piemonte femminile, disputatosi a Rivoli. L'unica formazione torinese presente alle finali cuneesi del 6 maggio sarà pertanto il Meneghetti, che contenderà all'Acqui il trofeo maschile. Intanto s'inizia oggi a Chivasso il 1° Torneo internazionale di Pasqua Under 14 femminile, organizzato dalla Società Fortitudo presso la palestra del liceo Newton di via Paleologi. Nel girone A figurano Pidesienne Lione (Francia), Rivarolo e Superboom Fortitudo; nel girone sono inserite Alba, Magenta e Regione Valle d'Aosta. Oggi (mattino e pomeriggio) si disputeranno gli incontri eliminatori, domani (dalle 15,30) le finali.

Calcio: Il Memorial La Neve

Si inizia oggi il IV Memorial Francesco La Neve per giovanissimi, organizzato dalla Sisport. Vi partecipano Juventus, Lascaris, Moncalieri, Orbassano, Pozzostrada, Vanchiglia, Victoria Ivest e Sisport Fiat. Le finali si disputeranno sul campo di Gualà 26 il 15 aprile. Sempre prende il anche il 6° torneo internazionale calcio giovanile per le categorie Pulcini, Esordienti, Minigiovanissimi e Giovanissimi organizzato dalla Polisportiva Folgore S. Rita. Tra le squadre partecipanti anche l'Estrella Magoria (Spagna), il Polling (Germania) e lo Scharding (Austria). Le finali si disputeranno lunedì 16 aprile. prosegue a Settimo, il campo di via Amendola, il Torneo giovanile intitolato alla memoria di Scires; questa sera (ore 19,30) si giocano River Mosso-Gassino, Eureka Settimo-Saasi, Salus-Real Borgaro. Lunedì pomeriggio le finali.

Tennis: 12 in finale

La squadra torinese under 12 si è qualificata per la fase finale della Coppa delle Province (Forte dei Marmi, 23-25 aprile), superando 3-2 negli ottavi di finale l'Imperia.

i baby Ipifim

Doppia affermazione per i giovani dell'Ipifim: la squadra cadetti ha esordito nella seconda battendo 89-60 la Cagiva, la formazione Juniores ha stracciato per 107-73 il Legnano.

Nuoto: prima la Uno Torino

La società Nuoto Uno Torino vinto la prima edizione del «Città Rivoli», al quale hanno partecipato 350 atleti in rappresentanza di 17 società di Piemonte e Valle d'Aosta. Intanto i diciottenni Gianluca Bosio (San Sa.Fa.) e Chiampo (Libertas Sa.Fa. Torino) e la sedicenne Marina Lagna (Libertas Carignano) nei nella rappresentativa azzurra che gareggerà il 5-6 maggio al meeting internazionale di nuoto per salvamento, a Beuvry in Francia.

Pugilato: Consiglio vince ko

In pugilistica dilettantistica svoltasi a Bagheria (Pa), il «novizio» Consiglio scuderia torinese filio Baroni ha battuto per ko tecnico Mangioni (categoria gallo). altre categorie, pa per Votano (Baroni) e Taglialegani (Acqui Box) rispettivamente contro Orlando e Martorana.

Ciclismo: Leini sprint di

A Leini, nel «Trofeo Franco Bodrero» juniores, il ligure Luciano Dian ha battuto di pochi millimetri il biellese Antonio Navarino (G. S. Sella) in volata a sette. è giunto Massimo Sinotti, che ha preceduto i torinesi Massimiliano Bertino (Brunero), Causin (Madonna di Campagna), Ainardi (Rostese), Berruto (Tormec), Roberto Bertino (Brunero) a 3" e Rosas (Rostese) a 1'24". Alla corsa hanno assistito anche gli campioni Gianni Motta e Franco Balmamion.

PER RINNOVO LOCALI

VENDITA TOTALE DI CALZATURE E BORSE

da mercoledì 28/3/90

SCONTI DAL 20% AL 70%

SU ARTICOLI FIRMATI

PANCALDI ARMANI CASADEI
PAKERSON VERSACE COVERI
POLLINI TRUSSARDI BRACCIALINI

da SCRUPOLI

V. ARNALDO DA BRESCIA, 23/C - 10134 TORINO - TEL. 3190806

Aut. Min. conc.

è moderno, è conveniente, è rivoluzionario

— Con MULTIAFFITTO vi potete permettere di vivere una o più settimane, nel periodo dell'anno che preferite, in prestigiosi residence-hotel al mare e in montagna, in appartamenti privati e in suites.

— A partire da Lire 300.000 per settimana nelle località turistiche di Bordighiera - Cavi di Lavagna - Santa d'Oulx - Limone Piemonte - Entracque.

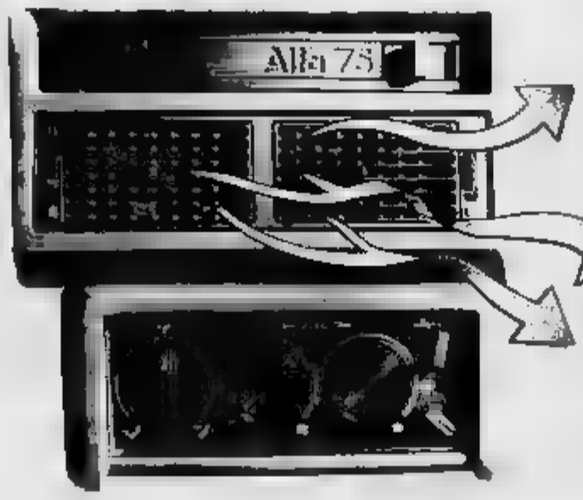
— Più conveniente della proprietà e della multiproprietà: un canone che non subisce aumenti, niente costi per rogiti notarili o frazionamenti catastali, nessuna spesa condominiale o di manutenzione, niente tasse.

PER INFORMAZIONI: Tel. 011 - 537.642 - 557.6969

CERCASI AGENTI PER AREE LIBERE!

S.p.A.

Scegli la tecnologia 75
Scegli



UN'ESTATE FRESCHISSIMA

Il condizionatore compreso nel prezzo è un'offerta esclusiva dei seguenti Concessionari Alfa Romeo:

s.r.l.
Via Martiri della Libertà, 1
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, 63
Torino
BOZZALLA FRANCO & C.
Via Valpellice, 16 bis
S. Secondo Pinerolo
C.A.R.E.
Strada Lanzo, 179
Borgaro Torinese

SAM
Gaglio & C.
Stradale Torino, 161
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 229
(P.zza Derna) Torino
LONGO s.r.l.
Costituente,
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
Chieri

S.E.A. s.r.l.
per Vivarone
Buriolo
S.p.A.
Corso Siracusa,
Torino
URFAUTO
Corso Francia, 332/B
Collegno
s.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Torino

Offerta valida dal 15 marzo al 15 aprile 1990, non cumulabile con le altre in corso

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 880.063): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: mar., gio., sab., dom.: [redacted] 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.680). Or.: 9-12,30, e 15-19 (chiuso lun.).
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220). Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì: 8,30-19,15. Sale Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo. Sala Video: «Videomontagna», proiezione a ciclo continuo «Un progetto per salvare la montagna», fino al 22 aprile, orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147); mostra: «Rivoluzione Repubblica» e impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; domenica 9-12,30; lunedì chiuso; domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «Sterminio del corpo dell'opera intervento»: Molinari, sculture e disegni. Orario: 10-12,30/15,30-19, festivi 10-12. Fino al 30/4.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [redacted] 9-13,30. Lu[redacted] e mercoledì 9-17,45.
Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.056): [redacted] Andy Warhol. «I primi successi a New York 1946-1962». Orario: 10-22. Lun. chiuso. Fino al 13 maggio.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressivismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. [redacted] chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
[redacted] 51.53.53
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.53
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [redacted] nia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **co,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrica permanente,** S. Anna, [redacted] Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aaido 54.04.63
Aair 958.93.31
Ai 519.16.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [redacted]
C[redacted] infermieristico 76.88.11
Croce bianca 63.19.02
Sindio [redacted] professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-850.52.71

Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 87.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele [redacted] 53.82.71
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 [redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576[redacted]
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
[redacted] feriali e festivi apertura [redacted] 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53 06 55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. R. Romoli [redacted], 220.02.00; st. [redacted] 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; [redacted] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted]; Torino-Savona 971.31.82, Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. [redacted] lon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62
Bertolo[redacted] **& C.** 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] alle 19) 32.89.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839[redacted] 42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174
Anaspaca (assistenza psicologica a malati gravi), [redacted]
Cesed [redacted] domicilia[redacted]. Tel. 768.811 - 752.665

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta, Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57 78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.95.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.95[redacted]
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16

[redacted] 57.76
Aem: 741.31.31
[redacted] pubblica 741.31.31
[redacted]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 30, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monferrosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

[redacted] **municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [redacted] veterinario, s. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 49.70.15
[redacted], v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. [redacted] gio 4; v. Filadelfia 57; v. Ci[redacted] 19; p. [redacted] 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, g. Cln. 53.51.81-53.58.89 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Alessano 150; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra. **Api,** [redacted] Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste

[redacted]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1, c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,15 **Attenti ai ragazzi**
15 — **Gli amici di Nick Hezard,** film
16,30 **Il terrore dell'Arizona**
18 — **Cartoni animati**
18,15 **Regione 90,** rubrica
18,30 [redacted] **90**
18,45 **George,** telefilm
20,20 [redacted] **al ci**[redacted]
20,30 **The bold ones,** telefilm
21,30 **Sportobello,** rubrica
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
0,05 **Vinovo corre,** rubrica
1 — **Combat Killer,** film

Videogruppo
14,05 **La dama de rosa**
16 — **Family,** telefilm
17 — **Rambo,** cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalco**
20,30 **Buckskin,** film con Barry Sullivan, Lon Chaney
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Giamaica,** film

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Quarta Rete Tv
16 — **Giovani ribelli**
17 — **Incontro con...,** rubrica
17,30 **Pagine della vita**
19 — **TG4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **TG4**
20,45 **Penalty,** rubrica
22 — **Okeymotori**
24 — **Varietà**
0,30 **Cinema**
1 — **Off-side: verso il 90**

Telesubalpina
16,30 **Lo sceriffo del Sud**
17,30 **I misteri del mondo**
18,30 **L'uomo ragno,** cartoni
19 — **Speciale telesu: L'infanzia, che stress!**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**

20,15 **Le icone orientali: Dalla Pasqua alla Trinità**
20,30 **Balletto romantico,** film di Willy Forst con Paul Helmvold, Eva Kerbler
22,30 **Pietro vive: Sudam Nazione Divisa**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **La g**[redacted] [redacted] **Grattan,** telefilm

Telecupole
15 — **Cristal,** telenovela
16 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **Telegiornale locale**
20,30 **Mosè,** sceneggiato
21,50 **TG 4**
22 — **Italia cinquestelle**
22,30 **Film**
0,40 **Film**

Telestudio
8 — **Braccobaldo,** cartoni
9 — **Ghostbuster,** telefilm
10 — **Scacco matto,** telefilm
11,30 **Ghostbuster,** telefilm
12,30 **Braccobaldo,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Ghostbuster,** telefilm

[redacted] 3 Mania
17,05 **Caccia al tesoro**
17,35 **Pantera rosa**
18,05 **Fratelli Pien Pien**
18,26 **Il cavaliere solitario**
22,05 **L'uomo e la Terra**
[redacted] **L'avventura** [redacted]

Videouno
15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Beverly Hillbillies**
18,45 **After Torino,** rubrica
18,45 **Videouno notizie**
19 **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Beverly Hillbillies**
21,30 **Superclassifica show**
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies**

Rete 7 Piemonte
12 — **Piume e paillettes**
12,50 **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7**
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 **Informa 7**
19,30 **Krishna,** cartomanzia
20,20 **Hai mai provato in una valigia,** film di George Lautner con Mireili Darc, Michel Constantin
22,00 **World sport special,** rubrica sportiva
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **La famiglia più pazza del mondo,** film

Telejolly
17,30 **Innamorarsi**
20,30 **Linea motori,** rubrica
22 — **Rubrica**
22,30 **Per voi pensionati**
23,30 **Sfoglia la margherita,** rubrica in diretta

Prima Antenna
15,30 **Ultralion,** telefilm
17,30 **Mademoiselle Anne**
18 — **Uomo tigre,** cartoons
18,30 **Banco aste e mazzo**
19,10 **TGG**
20,30 **L'uomo di Shelford,** miniserie
21,30 **Catch the catch,** campionati mondiali femminili
22,30 **La fattoria dei giorni felici**

Tiefle Network
16,11 **Postal Hits**
18,35 **Il cavaliere solitario**
19,10 **New New Gabriel Show**
20,50 **L'uomo e la Terra**
21,40 **Difesa diritti umani nel mondo,** rubrica
22,10 **Tenere la destra,** rubrica politica
22,30 **Ippocrate,** settimanale

[redacted] Rete
16 — **Le tigre del Kumaon,** film
[redacted] — **Scacco matto,** telefilm
19 — **Korg,** cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Scacco matto,** telefilm
22,30 **Boomerang**
23,30 **Evviva la libertà,** film
1 **Cronache di ieri**

Quinta Rete
13 **Uccidete l'agente Lucas,** film
17 **Don Chuck story**
17,30 **I Flintstones,** cartoni
18,30 **L'artiglio del drago**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Don Chuck story**
20,30 **Santana Killer** [redacted] **mantello lilla,** film

22,30 **Boomerang**
0,30 **Gamera contro il mostro Gaos,** film

Rete Canavese
15,15 **Dollari falsi per un assassino,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith**
19 — **Prazioso,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Cow Boy,** telefilm
20,30 **Dick Carter**
22,00 **Tg**
23,30 **Cow boy,** telefilm
0,30 **Tg**

Erreuno tv
16,35 **Il cammino della libertà,** telenovela
17,15 **Speciali**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **A tu per tu**
18,25 **A proposito di... genitori e figli**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,15 **TG Sera**
22,35 **Carta bianca**
23,35 **Prossimamente cinema**
23,35 **Teletext notte**

Telestar
17 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **Ruote in pista,** sport
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 [redacted]
[redacted],30 **Quotidiano**
23 **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm
1,30 **Non stop**

Teletime
17,10 **Ciranda de Pedra**
18 **Mondo**
19,45 **Oggi parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **Mondo**
21,30 **Controluce**
22 — **Ciranda de Pedra**
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **Corpo speciale**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi so**[redacted] **alle Reti tem**[redacted]

Alla prima fotocopiatrice sei arrivato per necessità

Alla Toshiba 5120 arrivi per

DISPERAZIONE ☐
RAGIONAMENTO ☐
ESPERIENZA ☐
ECONOMICITÀ ☐
Si prega di mettere una crocetta alla voce prescelta ☒

Legenda Quando la fotocopiatrice [redacted] ha sempre una e si comincia [redacted] pensare di cambiarla magari per disperazione, subentra poi il ragionamento e — forti dell'esperienza — si arriva di solito a questa conclusione: "Qual'è quella che mi dà [redacted] più, che non mi crea problemi, che è tecnologicamente più avanti, che ha il miglior rapporto prestazioni/prezzo?".
La Toshiba BD-5120, per esempio, costa 5.950.000 lire e dà — riassumendo molto — queste prestazioni: 20 copie-minuto per non fermarsi mai, 99 copie per volta in formati dall'A5 all'A3, [redacted] con memoria per riduzioni/ingrandimenti [redacted] 64 al 154%, copiatura [redacted] pagine contrapposte, pannello autodiagnosi, alimentazione a tre vie, tre colori oltre al nero selezionabili alla tastiera... Il resto lo si scopre parlando con i Concessionari Toshiba che, oltretutto, ritirano l'usato e mettono a disposizione l'intera Gamma delle fotocopiatrici Toshiba.

Fotocopiatrice Mod. BD-5120

Concessionario Toshiba

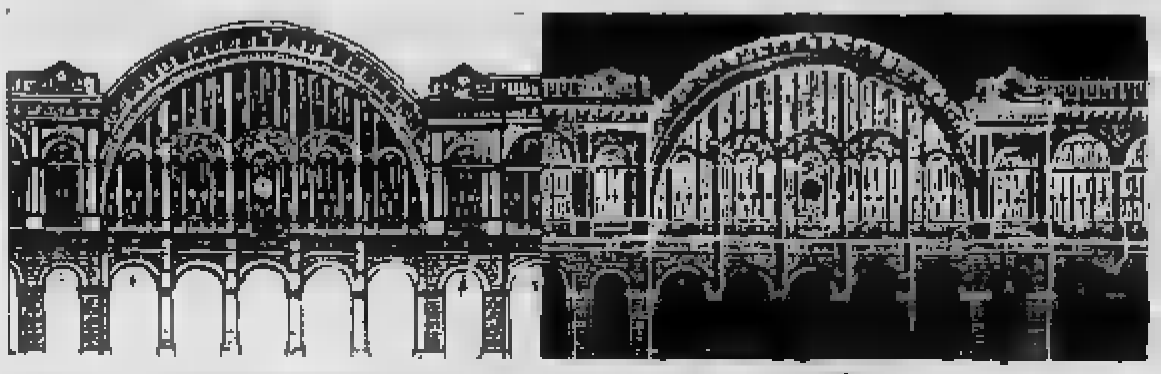
A.D.A. di M. Guglielmotto
Via Sacchi, 52 - Torino
Tel. 011-583584-591817

16 fotocopiatrici tra cui scegliere da 10 [redacted] 60 copie-minuto; riduzioni e ingrandimenti; fronte/retro; con fascicolatori e alimentatori; [redacted] colori intercambiabili.

FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO ENTRO IL 30 APRILE

TOSHIBA
FOTOCOPIATRICI E TELEFAX

Toshiba Information Systems (Italia) Spa - [redacted]: [redacted] Conti, 11 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel. 02-617971 - Telex 340617 TOSHIT I - Telefax 6127134



DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Moretti e Rohmer

Realizzato per Raitre «La cosa» ha visto per la prima volta Nanni Moretti cimentarsi con la tv. E il regista [redacted] ha subito dimostrato di saper usare lo strumento da par suo: la critica ha giudicato [redacted] come uno dei migliori reportage televisivi degli ultimi anni. Moretti ha girato l'Italia e le sezioni del pci documentando entusiasmi, incertezze, dubbi, p[redacted] dei militanti comunisti alla vigilia del Congresso di Bologna. Oggi «La [redacted] viene riproposta per il pubblico cinematografico in un «Omaggio a Moretti» organizzato dall'Aiace. [redacted] proiettata alle 16,30, alle 17,45, alle [redacted] e alle 22, al Centrale, in via Carlo Alberto 27. Alla proiezione delle 22 seguirà un dibattito con Gian Giacomo Migone, Gianni Rondolino e Gianni Volpi. Alle 20,15 è invece in programma «Palombella rossa», il film di Moretti, presentato a Venezia '89.

A mezzanotte per i nottambuli rohmeriani, sempre al Centrale, l'Aiace propone invece l'anteprima [redacted] «Racconto [redacted] primavera», il film di Eric Rohmer che ha chiuso l'ultimo Festival di Berlino. Informazioni [redacted].

MUSICA

Amleto per la [redacted]

La prima parte della stagione di primavera della Rai è dedicata [redacted] Amleto. Così il concerto in programma questa sera, alle 21, all'Auditorium, comprende l'«Amleto» di Liszt (poema sinfonico del 1858) e l'Amleto di tre russi: Sciostakovic (musiche di scena del '64) di Prokofiev (musiche di scena del '38) e Ciajkovskij (Ouverture-fanta[redacted] del 1888). A dirigere l'orchestra della Rai sarà il maestro Hubert Soudant.

Informazioni e prenotazioni all' 8807.4912.

TEATRO

Malfatti come prima

Va in scena questa sera, alle 21, [redacted] Tea[redacted] Matteotti [redacted] Moncalieri «Come prima meglio di pri[redacted] di Luigi Pirandello, nell'allestimento della Cooperativa doppio gioco. La regia è di Luigi Squarzina, protagonista è Marina Malfatti. Lo spettacolo approderà al Carigna[redacted] nel cartellone dello Stabile - la prossima settimana. «Nella schiera delle molte malmaritate e umiliate del teatro di Pirandello - spiega il programma dello Stabile, la Fulvia Gelli di "Come prima, meglio di prima" spicca [redacted] violenza e aggressività: [redacted] tutte è quella che più coscientemente [redacted] muove alla ricerca di un'identità liberatrice, si strugge per il gesto che la trasformi in persona, esige il riconoscimento della sua individualità ed [redacted] disposta ad affrontare la distruzione pur di rivendicarla». Informazioni al 540.3700.

REPLICHE

Ancora musical

Al Teatro Colosseo, in via [redacted]dama Cristina 71, proseguono, alle 21, le repliche di «Dio che meraviglia!» il musical allestito dalla Compagnia del Lago. Informazioni al 669.8034.

Allo Juvarra in via Juvarra 15, Mario Zucca propone, alle 21, «Madre, che coraggio!» [redacted] Valerio Peretti Cucchi. Informazioni [redacted] 51.37.05.

Valter Malosti [redacted] autore e interprete di «Spettacolo continuato» in [redacted] alle 23 al teatro-ristorante «L'oca nera» in via San Massimo 23. Prima dello spettacolo, alle 20,30 è possibile [redacted] (il locale è affiliato all'Arci Gola e segue i principi dello Slow Food). L'ingresso al solo spettacolo costa 10 mila, con la cena se ne spendono [redacted]. Prenotazioni obbligatorie all' 882.336.

I film di Travolta sullo schermo e in home-video

Senti, torna John

Imminente «debutto» al Lux

[redacted] nei prossimi giorni al Lux la commedia «Senti chi parla» [redacted] regista americana Amy Heckerling. Campione d'incassi oltreoceano con circa [redacted] milioni di dollari riportati al botteghini, il film segna [redacted] ritorno davanti alla [redacted] da presa [redacted] John Travolta. Il trentaseienne [redacted] di origine italiana, nei giorni scorsi nel nostro Paese per la promozione di questo «Look who's talking», impers[redacted] un intraprendente tassista che s'innamora della bella Molly (Kristie Alley) e si prende cura del piccolo Mickey.

John Travolta con gli altri protagonisti di «Senti chi parla»

Sul mercato home video, so[redacted] in circolazione soltanto cinque film interpretati da Travolta. La Cic Video distribuisce il più celebre: «La [redacted] del [redacted]bato sera». Diretto nel 1977 da John Badham («Tuono blu», «Wargames» e «Corto circuito»), «Saturday night fever», questo il titolo originale, è [redacted]bientato a New York e [redacted] di un giovane della periferia; Tony Manero, che lavora [redacted] la settimana e si «scatena» il sabato [redacted] in discoteca con le musiche dei Bee Gees.

Eccellente l'esito commerciale del film in tutto il mondo con oltre 350 milioni [redacted] dollari d'incasso.

La [redacted] casa propone inoltre «Staying Alive» di Silvester Stallone con ancora Tony Manero, insegnante di danza jazz [redacted] giorno e gestore di [redacted] bar in [redacted] night-club la sera, impegna[redacted] a diventare un ballerino famoso a Broadway.

[redacted] interpreti principali sono John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes e Steve Inwood. Anno di produzione: 1983.

La Warner Home Video presenta in catalogo «Carrie, lo sguardo di Satana», di Brian De Palma. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo horror di Stephen King, il film narra [redacted] una ragazza dai poteri paranormali che, schernita e bistrattata dai compagni [redacted] scuola, [redacted] vendica delle umiliazioni subite nella maniera più atroce. Il cast comprende Sissy Spacek, Piper Laurie e John Travolta, all'esordio sul grande schermo.

La Domovideo edita inoltre un altro film di Brian De Palma con Travolta protagonista: s'intitola «Blow Out» e racconta di un tecnico del suono testimone, una notte, di un incidente stradale in cui perde la vita un uomo politico.

Con il marchio Rca/Columbia c'è infine «Perfect», film incentrato sulla love-story fra [redacted] giornalista, John Travolta, e un'insegnante di danza aerobica, [redacted] bella Jamie Lee Curtis. Dirige James Bridges, lo [redacted] di «Urban cowboy», titolo non ancora in cassetta così come il celebre «Grease». Questi film sono reperibili da Videodream, via Valperga Caluso 16, e da Video Krypton, via Monti [redacted].

[redacted]

Un catalogo

I nuovi [redacted] torinesi

Dedicato ai nuovi artisti torinesi. E' uscito in questi giorni [redacted] secondo catalogo-mappa dei giovani che operano in città nel settore delle arti visive. La pubblicazione è curata dagli Assessorati alla Gioventù e alla Cultura.

All'interno - sono centocinquanta pagine in tutto -, le più importanti occasioni che [redacted] questi anni sono [redacted] offerte dal Comune a chi muove i primi passi in campo artistico, insie[redacted] il risultato del censimento del Centro Documentazioni Arti Visive: 307 nomi, [redacted] dati anagrafici e indirizzi, di artisti e esperti del settore. Il volume è suddiviso nelle quattro categorie fotografia, pittura, scultura e grafica.

Per [redacted] inseriti nell'archivio bisogna avere almeno diciott'anni, [redacted] aver superato i trentacinque e risiedere in Piemonte. All'Ufficio Arti e Spettacoli dell'Assessorato alla Gioventù si devono inviare da tre a cinque fotografie a colori o [redacted] bianco e nero delle proprie opere. L'idea del volume è nata alcuni anni fa, insieme con altre iniziative parallele. Nel 1984 fu pubblicato il primo catalogo dedicato ai giovani artisti e alle loro proposte. [redacted] e nel [redacted] ci furono due manifestazioni a Colonia e poi a Madrid.

[redacted] volume (che viene distribuito gratuitamente) si può tro[redacted] al Centro Documentazioni Arti Visive, in via Assarotti 2, telefono [redacted] (c. ca.)

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

Il ritorno degli Skiantos

«Ancora, ancora!», [redacted] i cinquemila [redacted] Palasport [redacted]bato sera, al termine del breve intervento di Freak Antoni e dei suoi Skiantos [redacted] festival «Sanscemo» [redacted] Detto fatto: a gentile richiesta, i padri del rock demenziale tornano a Torino, e stavolta non per una comparsata ma per un concerto vero. Anzi, per due, visto che Freak e soci saranno di scena a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) stasera e domani.

Riascolteremo così [redacted] tutto il loro splendore «Mi piaccion le sbarbine», «Sono contro», e le ultime cose di «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti» e «Troppo rischio per [redacted] uomo solo». Con Freak Antoni ci [redacted]ranno i compagni di sempre, la trucida band capitanata [redacted] perfido Dandy Bestia. E, curiosità, fate caso al sassofonista: quei seguaci del demenziale che coltivano anche amori jazzistici noteranno che il sassofonista degli Skiantos altri non è che Carlo Atti, bolognese, considerato - ad unanime parere della critica e del pubblico - uno dei migliori giovani jazzmen italiani. E così, chi blatera che «questi demenziali dicono un monte di sciocchezze e non sanno suonare», [redacted] servito.

I concerti di stasera e domani s'iniziano alle 21,30 circa. Ingresso 12 mila lire.

Il jazz italiano per Aldo Landi

Quarantacinque anni fa Aldo Landi [redacted] giovanotto con la febbre del jazz: un pioniere, che riuscì a portare a Torino i più celebri artisti americani, Landi [redacted] ha [redacted] cessato di organizzare concerti, e stasera, per celebrare il 45° anniversario [redacted] attività, presenta al teatro Nuovo uno show che vedrà impegnati artisti italiani giovani e meno giovani: con inizio alle 21, si susseguiranno sul palco Romano Mussolini, Henghel Gualdi, Furio Di Castri, la Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi, la band tradizionale Blues Messengers, il quartetto del pianista Dick Mazzanti con la cantante Adriana Barberis.

[redacted] e in [redacted]

Ultimo incontro-concerto al Politecnico (aula 1, ore 18) della rassegna «Musica all'università»: oggi suonano i Red House del chitarrista Slep.

Buono, nell'insieme, anche il panorama dei concerti serali in birreria: spiccano i Magritango, band dalle ricche sonorità, in scena [redacted] «Black Cat» di [redacted] Pacchiotti 63, e gli Aton's, che hanno intelligentemente ripreso il filone del progressive Anni 70 e che st[redacted] alla «Boheme» di Cuorgnè.

Al «154 [redacted]th Street» [redacted] strada Settimo 154 [redacted] annuncia[redacted] per stasera l'esordio di un supergruppo formato da Luca Re, Maurizio Campisi e Jacopo Arrobio dei Sick [redacted] e da Giovanni «Nasca» Deidda e [redacted] «Bumba» Loggia degli Statuto.

Jazz-samba [redacted] «Contea» (corso Sella 132) [redacted] il trio del chitarrista Pino Russo; rock da «Poldo» (corso Casale 106) con i Gags; rock-blues al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) con i Tecnica Zero; e blues all'«Olmo» di Villardora (via al Boschetto 12) con i Flying On Delta.

Infine, al «Tapiro Rullante» (via Caprera 50) c'è il cabaret dei Tenaci Tapiri.

Giovani [redacted] per Marsiglia

Stasera al «Big» di corso Brescia [redacted] sfilano i modelli creati dai giovani stilisti di moda scelti da una giuria specializzata per rappresentare Torino alla prossima biennale di Marsiglia. Co[redacted] al solito, i deejay della [redacted]ta al «Big» saranno Marco Testa e Anna Cerocchi, e durante la festa sarà possibile farsi leggere la mano da «Aldem», il computer parlante. Inizio alle 22.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Ad Avigliana

Nel locale dove sostava «re Tojo»

Corso Laghi 408
di fronte al Lago Grande
Cucina piemontese
Sulle 50 mila [redacted] vini)
Chiuso mercoledì
Tel. 011/93.87.17

Vittorio Emanuele II, quando andava a caccia nella zona, si fermava in una vecchia osteria che prese il nome di Caccia Reale, proprio [redacted] un altro locale a [redacted] che era anche meta provvisoria per il re nemico di lepri e fagiani. Così, il ristorante di cui parliamo oggi è uno dei più datati e fra i più carichi di storia nel circondario di Avigliana. Dal 1963 è g[redacted] dalla famiglia Sandri [redacted]lio e la moglie Silvia in sala e Luciano [redacted] fornelli). [redacted] mangia alla piemontese con possibilità di ospitare banchetti per gruppi alquanto numerosi. I coperti per tavoli singoli (due o qu[redacted] persone) toccano invece la sessantina.

Le specialità sono la carne alla brace e, per onorare il nome, la cacciagione. Fra i primi vanno sottolineati gli agnolotti al ragù oppure [redacted] di noci e le pappardelle che possono es[redacted] da [redacted] di cinghiale o di lepre. Per Pasqua e Pasquetta, il Caccia Reale propone pure una serie di ricet[redacted] con protagonisti (poverini loro!) agnelli e capretti. Prevalenza di menù per chi ama carne e selvaggina, dunque. La carta [redacted] vini è ovviamente collegata a questo tipo di cucina con dominio [redacted] rossi, specialmente piemontesi (ma non mancano più delicati veneti e [redacted] generoso e frizzoso Lambrusco).

Ricette tradizionali

Se il pollo diventa cacciatore

[redacted] alla cacciatora
e pollo alla babi
Ruspanti o di allevamento
Storia e differenze
Dove e quando si gusta
Il perché di un nome

Lo chiamano pollo alla cacciatora ed [redacted] una ricetta che, in un certo senso, [redacted]comuna molte regioni italiane in una sorta di alleanza gastronomica [redacted] il periodo migliore fra la prima primavera e il tardo autunno, con la polenta). Nel Lazio questa ghiotta ricetta è preparata con aglio, rosmarino e aceto; in Piemonte, invece, i tocchi [redacted] pollo vengono rosolati con burro e cipolla prima di aggiungervi pomodoro fresco.

Parliamo di questa specialità rustica proprio perché, [redacted] molte zone del Piemonte contadino, [redacted] tradizionale preparazione del periodo pasquale. Il pollo deve essere giovane o, come si diceva un tempo con bella espressione, un galletto di pri[redacted] canto. Meglio se ruspante perché il pollastro di alleva[redacted] tende a offrire carne molliccia e di scarso sapore.

[redacted] gustosa ricetta si tro[redacted] ancora, anche se non sempre, nelle trattorie delle Langhe e del Monferrato. Tuttavia il «pollo al babi» sta soppiantando la precedente ricetta. Si chiama così perché [redacted] volatile si presenta spaccato nel piatto come fosse proprio un batrace acquattato. Ma c'è chi sostiene che il nome di quest'ultima ghiottoneria derivi dal fatto che era molto mangiata [redacted] Vercellese, [redacted] risaie e dunque di rane.

GLI **APPUNTAMENTI**

TORINO CAPITALE

Convegno al Ligure

E' in programma oggi alle 17,30 all'Hotel Ligure, piazza Carlo Felice 85, l'incontro sul [redacted] «Torino, capitale dell'industria o della finanza? Il ruolo delle imprese e della Borsa». Vi partecipano Franco Cellino, Mario Mauro, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, Ermanno Tedeschi, Valerio Zanone. Modera Ugo Bertone. Organizzano le Camere di Commercio, la Borsa Valori e Torino Domani.

INFANZIA

Con diapositive

Stasera alle 21 al Circolo Culturale Carlotta Savelli, [redacted] Salassa 1, proiezione e commento delle diapositive «Girotondo intorno al mondo: i bambini [redacted] guardano - Volti ed espressioni tipiche nell'infanzia di Paesi lontani». Ingresso libero. Informazioni allo 011/20.32.62.

UNA PERSONALE

Inaugurazione

Alle 18,30 allo Studio Gianni Caruso, in corso Tassoni 56, inaugurazione della personale dell'artista novarese Corrado Bonomi. Sono esposti dipinti e sculture. Orario: tutti i giorni, tranne la domenica e il lunedì, dalle 15 alle 19.

L'EUROPA

Zanone al Turin

Alle 20,15, al Turin Palace Hotel, Valerio Zanone interviene sul tema «La [redacted] dimensione europea». Organizzano l'Interclub e i Rotary Club [redacted] Torino Sud Est e Torino Sud Ovest.

CIBO E VINO

Un corso

Il Centro Culturale Torino Regina, via XX Settembre 65, organizza un [redacted] di cucina ed enologia a cura [redacted] Renato Biasol e Wilma Fornero. S'inizia la prossima settimana. Telefono 011/54.41.65.

OPERETTA

Un'intervista

Radio Italia Uno, fm 92.400, propone questa sera alle 21,05 la trasmissione «Cosa si fa, dove si va?» a cura di Renato Cosenza e Tiziana Vallauri. In programma l'intervista a Millo Clava, responsabile e capocomico della Compagnia Stabile «L'Operetta».

UNA [redacted]

Sui monumenti

Alle 16, nel salone della Circoscrizione 1 in via Andrea Doria 10, conferenza di Carlo Alberto Piccablotto su «Torino e i suoi testimoni illustri nei monumenti».

GRAFICA

Omaggio a Gazzera

La galleria La Torcia, in via Chiesa 2 a Corio Canavese, ospita sino al 7 maggio la [redacted]stra di opere grafiche dal titolo [redacted] fiore per [redacted] Gazzera».

I TAROCCHI

Nell'incisione

E' allestita, [redacted] al 27 aprile all'associazione culturale Nuovo Gilgamesh, via Milano 1 b, la mostra [redacted] tarocchi nell'incisio[redacted]. Comprende tavole ad acquaforte e acquatinta.

L'opera della McIntyre in «prima» all'Erba

Tre [redacted] in bagno [redacted] che si [redacted]?

Cosa si dicono tre ragazze in una stanza da bagno? [redacted] provato a raccontarlo in [redacted] pièce teatrale l'attrice e [redacted] inglese Clare McIntyre, con «Low Level Panic», in [redacted] l'anno passato a Londra [redacted] grande successo di pubblico.

Tradotta e adattata da [redacted] Lanfranchi, che ne ha curato anche la regia, l'opera è approdata in Italia quest'anno. Si intitola [redacted] erotiche a basso livello» (titolo che le ha fruttato immediatamente la censura del «Vietato ai minori di anni 18») e va in scena questa sera all'Erba, alle 21, all'interno della stagione del Teatro.

Partito a gennaio '90 da Roma, lo spettacolo è allestito dalla Compagnia Teatro Proposta. [redacted] avevamo intenzione di portarlo in giro già adesso - spiega Alessandra Costanzo, che insieme a [redacted] Rossiello e Marina Lorenzi fa parte [redacted] trio delle protagoniste -, poi, visto il [redacted] abbiamo anticipato la tournée».

Tre ragazze in scena, si diceva, e la scena [redacted] appunto la stanza da bagno di una casa dove le donne convivono. Tre caratteri totalmente diversi, nonostante [redacted] sesso comune e la comune cultura che le [redacted] «Sono tre ragazze qualunque - dice Alessandra Costanzo - e [redacted] parlano di sesso, anche se spesso il discorso finisce lì con risultati esilaranti: parlano della coppia e parlano degli uomini». Al centro della rappresentazione, il rapporto con l'altro sesso e le sue difficoltà. Già ha il problema del peso, Mary è troppo aggressiva, Celia è bella e oca: la soluzione non c'è. La sola via d'uscita è l'ironia del sapersi prendere in giro.

Repliche fino al 16 aprile. Informazioni al 696.55.47, biglietti a 25 e 20 mila lire.

Cristina Caccia

In [redacted] mostra nel Chiostro dello Juvarra

T[redacted]ppeti d'Ori[redacted] fra le [redacted] di [redacted]

Sotto il poetico titolo «Son rose e fiori...» [redacted] settantina di tappeti - alcuni da parete, ma far parte [redacted] scelta anche un seicentesco paliotto d'altare italiano e un settecentesco pannello nuziale tedesco - sono presentati alla Novara Arte (via [redacted] Vittoria 5, nel chiostro dello Juvarra, sino al [redacted] aprile) da Luca Brancati e dalla Old Carpet Compan; l'intento è di illustrare «l'evoluzione del simbolo della rosa nei tappeti e tessuti occidentali e orientali» dal XVI agli inizi del XX secolo.

[redacted] dà dunque per scontato il simbolismo che nei disegni dei tappeti si fonde [redacted] la logica decorativa che in ogni epoca li caratterizza assumendo stili diversi, come è facile intendere se si pensa ai diciotto Paesi di provenienza, compresa l'Europa: non soltanto con gli Aubusson di Francia, ma con pezzi inglesi a mezzo punto e con lo svedese «Rya»; presente l'America con un «Hooked» del primo Novecento.

La maggior parte viene tuttavia [redacted] del Medio Oriente: in testa Persia, Turchia e Turkestan, Caucaso e Balcani, ma non mancano quelli indiani, tibetani e cinesi. Ne nasce un percorso che assume una interessante rilevanza visiva, quasi un intreccio di epoche e luoghi diversi. Come filo conduttore è stato scelto un fiore, la [redacted] che assume toni finissimi, nella lucida seta, [redacted] più corpose e morbide luminosità attraverso lane e cotoni, a volte fittamente annodati (fino a 700.000 nodi per metro quadrato nei persiani), ma soprattutto una grande flessibilità compositiva, tutta da interpretare e da godere: nell'a[redacted]lo d'un grande fiore, come nei simmetrici mazzi bianchi e rossi ancor oggi conservati da certi «Sirjan».

[redacted]

TEATRI

ADUA - IL [redacted] ROCCA: E' aperta la prevendita per il Gruppo Della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua h. 15,30-19 tel. 248.2275 - 287.871.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione di primavera 1990. 2° concerto questa sera ore 21 direttore Hubert Soudant, soprano Luisa Castellani, baritono Marcello Uppi. Liszt: Hamlet, poema sinfonico R. 421 (1858), Sostakovic: Hamlet, musiche di scena op. 116a (1964) (prima esecuzione radiofonica). Prokofiev: Hamlet, musiche di scena op. 77 (1938) per soprano, baritono e orchestra, su testo di Shakespeare tradotto in russo (prima esecuzione radiofonica). Ciajkovskij: Hamlet ouverture-fantasia [redacted] 67 (1888). Orchestra [redacted] di Torino della Rai.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo **Dalton & Hartel** [redacted] Company il 18 e Harling. Carlo Adinolfi e Dianne Howart. [redacted] e pren. C.so M. D'Azeglio 17 tel. [redacted]558.

[redacted]ATRO MATTEOTTI: stagione di prosa 1990 questa sera ore 21 **Come prima meglio di prima** di Luigi Pirandello, regia di Luigi Squarzina con Marina Malfatti, Compagnia Teatrale Doppio Gioco. Platea L. 20.000 (rid. L. 18.000) Galleria L. 18.000 (rid. L. 16.000). Informazioni e prenotazioni tel. 684.1318 - 640.37[redacted].

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE: ore 20,30 **Pronto in tavola**. Ore 23 Walter Malosti in **Spettacolo continuato**.

RITROVI

[redacted] BAGATELLE [redacted]: discoteca; [redacted]: musica Anni 60. Ingresso [redacted] [redacted]ne L. 10.00[redacted].

AMERICA (via Frejus 27): ore [redacted] Max Ne[redacted].

ARLECCHINO: [redacted] 15,30 ballo liscio [redacted] 21 orch. Rommy con revival [redacted] Anni 60.

[redacted] 84: [redacted] Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti ore [redacted] [redacted]D.[redacted].C. tutto liscio solo liscio interviene il [redacted].

DU PARC: ore [redacted] giochiamo [redacted] «donna di picche» rinfresco e omaggi alle coppie più fortunate, orch. Edo Puma.

EXTREME CLUB (via Genova 265): [redacted], ven., sab., ore 21 liscio.

[redacted]: [redacted] 15,30 liscioteca Armando. Ingresso [redacted].

GARDEN (555.656): [redacted] 15 discomusica liscio per un bel pomeriggio.

IL GATTOPARDO - Nuova Sala Danze (via Rismondo 10, Torino): Aperta del giovedì [redacted] Puma.

K11 (tel. 0124 617.162 Valperga - To): ore 21 [redacted] liscio e scuola [redacted] ballo gratuita, sabato prolungata [redacted] Smeraldi, [redacted] veglia di Pasqua I Desperados e ripresa televisiva [redacted] Rete Canavese [redacted] ritrasmessa il [redacted] 20,30 alle 21,30.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): que[redacted] liscio misto [redacted], [redacted] tutti ingresso libero.

LE GRILLON (tel. 606.3994): gara di ballo, ore per tutti. Orch. Quadrifogli.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio orch. I Nuovi Fararoni.

[redacted] (Chivasso): sabato sera prolungato; [redacted] Nuovi [redacted].

TANGO: [redacted] elegante, danze ore [redacted].

MY CLUB - SHAKER [redacted] BAR (via M. Cristina 63, tel. 669.95.96): tutte le [redacted] Nino Rolando e Carmen Rizzo (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. [redacted].

[redacted] DISCOTECA (corso Moncalieri 346): [redacted] sere ore 22.

[redacted] LOT [redacted]. Ant. Revigliasco [redacted] Torino, tel. 669.31.33): saloni per feste, [redacted] tennis, piscina. Prenotati.

RISTORANTE [redacted] (Pinerolo): pranzo di Pasqua L. [redacted] - [redacted] L. [redacted], pomeriggio danzante. [redacted] 0121 586.26.

RISTORANTE - [redacted] - [redacted] (Pinerolo): [redacted] danzante con orchestra. Tel. 0121 586.26.

SAN GIORGIO - R[redacted] - Danze - Valentino: La Piena's Trio - C. [redacted]

TOUT VA [redacted] CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.805): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.490 - 560.14.66.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

WHIPPET CLUB Champagnerie (c.so Novara 25 tel. 278.847): [redacted] 18 alle 2.

GALLERIE E [redacted]

[redacted] (Rocca 29): [redacted].

[redacted] (L') (via Volta 9, tel. 515.834): «Hiroshige» le 36 vedute [redacted] monte Fuji n. 177.

ARTE CLUB [redacted] Della Rocca 39, [redacted] 836.331): Proposte per [redacted] collezione.

[redacted] (via Nizza 121): Aimone, Avon[redacted] Bai, [redacted]. [redacted], Bossoli, Bozzatti, Buscaglione, Calandra, Delleani, [redacted]. Gardi, Contemo, [redacted], De Petris, [redacted], [redacted], E. Bala, B. Gheduzzi, [redacted], [redacted], Guariotti, [redacted]. Merlo, M. Merlo, Onetti, Rayoand, Righini, G. Ri[redacted] Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, [redacted], A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond ore 10-13.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. [redacted]): maestri pittori dell'800.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI v. Bogino 9: una scuola [redacted] pittura in val Vigezzo 1891-1916. Cavalli, Ciolina Fornara; promossa dalla Regione Piemonte, dal 31/3 al 22/4/90 or. 10-12,30; 15-19, lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): personale di Pietro Bargetto.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.89.05): Pier G. Cossio.

GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco, via De Vitis 6): espone: Da Milano, Spazzapan, C[illegible]uso, Migneco, Pauluc[illegible], Morand[illegible], [illegible]ulan, Schifano, Crippa, e altri [illegible]enti. Dal martedì al venerdì ore [illegible], sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.964 - 52.310 - 53.868.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della R[redacted]): Piero Dorazio 21 opere grafiche.

L'ARIETE (via Bava 4): [redacted].

P.[redacted]. [redacted] (piazza Hermada 4, [redacted]. 819.00.94): Paolo Pesciulesi.

[redacted] Alba (piazza Savona 5): Enrico Baj ore 16-19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): Metello [redacted].

SALA E[redacted]NI - Palazzo [redacted] Giunta Regionale (piazza Castello 165, Torino): mostra di Luigi Sissi fino al 14 aprile orario feriale 10-19 festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.406): [redacted].

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Matteo Lo [redacted] sculture, disegni. Un'opera esposta nell'atrio del [redacted] Regio p.zza Castello 215.

BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.

DAVICO: Gianquinto.

FOGLIATO: '900 piemontese

GALLERIA GIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Mian [redacted]schmiedt.

LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «Sugheri».

LA GIOSTRA (Asti): Franco Asaro.

[redacted] IMMAGINI: Corrado Ambrogio.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Ferraris.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN - ART [redacted]SING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): R. Wolf.

Titanus DISTRIBUZIONE

OGGI eliseo blu

Un [redacted] senza qualità e indeciso a [redacted] tra i languori di Mitteleuropa

La biondina romantica... un amore impossibile

La vedova procace... un amore pratico

Katharina... l'unica vera passione

OGGI eliseo «GRANDE PRIMA»

Dopo «CROCODILE DUNDEE» la Comicità ha un nuovo campione folle [redacted] divertente (L'UNITA')

Einstein è un gran ballerino, che scorrazza nelle praterie, vola sul surf, amoreggia con madame Curie, scampa [redacted] esplosioni nucleari... [redacted] un turbine di musica, comicità demenziale immagini fantastiche, colori [redacted] paesaggi:

ISPIRATORI CHAPLIN e BUSTER [redacted]

DAL GRANDE ROMANZO DI *LEONARDO SCIASCIA*

OGGI «PRIMA» allo STUDIO RITZ

...sottile, raffinato, intelligente... Un film [redacted] perdere assolutamente

ISTITUTO LUCE

ANGELO RIZZOLI presenta GIAN MARIA VOLONTE' in "PORTE APERTE" un film di GIANNI AMELIO
dal romanzo "PORTE APERTE" di LEONARDO SCIASCIA ... ENNIO FANTASTICHINI ... [redacted] RENATO CARPENTIERI
sceneggiatura di GIANNI AMELIO VINCENZO CERAMI ... ALESSANDRO SERMONETA
una produzione ERRE PRODUZIONI ISTITUTO LUCE Italnoleggio Cinematografico [redacted]
in collaborazione con RAI DUE ... SACIS ... CONCHITA AIROLDI DINO DI DIONISIO
prodotto da ANGELO RIZZOLI regia di GIANNI [redacted]

DORIA e LUX

SYLVESTER STALLONE KURT RUSSELL

Due detectives rivali [redacted] costretti a collaborare... anche se questo potrebbe distruggerli.

Tango & Cash

WARNER BROS ITALIA

A.I.A.C.E. [redacted]

Giovedì 12 - Cinema Centrale d'essai

Due film di Nanni Moretti e un dibattito

LA COSA

ore 16,30 / 17,45 / 19,00 / 22,00

PALOMBELLA ROSSA

ore 20,15

Seguirà un dibattito con la partecipazione [redacted]: GianGiacomo Migone, Gianni Rondolino, Gianni Volpi

Ore 24,00 **Anteprima nazionale**

RACCONTO DI PRIMAVERA

di Eric Rohmer

L'ingresso all'anteprima è riservato ai soci AIACE fino ad esaurimento dei posti

Champagnerie

WHIPPET CLUB

CORSO NOVARA, 25 TORINO - Tel. 27.88.47

TEATRO ERBA

C.so Moncalieri 241, tel. 696.56.47

[redacted] questa [redacted] ore 21,00

ESPERIENZE EROTICHE A BASSO LIVELLO

di Clare McIntyre

con

Ales[redacted] [redacted]stanzo

[redacted] Rossiello

Ro[redacted] Genovese

regia di Mario Lanfranchi

Compagnia [redacted] Proposta

SELENE 1

in diretto proseguimento di 1ª visione

l'ultimo capolavoro dell'ineffabile ALMODOVAR

In questo scintillio di divertimento, Almodovar sa mescolare un cocktail [redacted] commedia [redacted] e sentimento.

(I. Bignardi - REPUBBLICA)

VIETATO [redacted] MINORI DI ANNI [redacted]

AMBROSIO

UN THRILLING D'ECCEZIONE FINO ALL'ULTIMO BRIVIDO

al CAPITOL

Al cinema si va a qualsiasi ora [redacted] trascurare impegni

Al Big il gruppo, ora popolarissimo negli Usa

Ecco il languido country [redacted] «Cowboy» canadesi

Se piace il genere, loro [redacted] fantastici. Il genere è il country languido [redacted] Neil Young, e loro sono i canadesi Cowboy Junkies, che [redacted] illustre hanno ereditato il gusto per una musica [redacted] e insinuante, e il look da depressi.

L'[redacted] sera al «Big» [redacted] c'era [redacted] gran pubblico per la band canadese [redacted] in Italia a promuovere il disco nuovo, «The Caution Horses», uscito sull'onda del successo di «The Trinity Sessions», album che ha venduto un milione [redacted] copie negli Usa.

Meno di trecento spettatori, in parte inglesi e americani residenti a Torino - più tre canadesine entusiaste che sventolavano [redacted] bandiera [redacted] la foglia d'acero e facevano un tifo [redacted] stadio - e gli anglofoni si stupivano perché [redacted] c'era il [redacted] esaurito». [redacted] i Cowboy Junkies non sono ancora popolari [redacted], e [redacted] un genere che dalle nostre parti ha [redacted] riscosso attenzioni tiepide. Lo suonano bene, però, innervando il country di sapido blues, e mantenendo tutto su un piano molto «cool». Una specie di new age country, insomma, roba [redacted] ascoltare in poltrona facendo cose carine e rilassanti.

Margot Timmins, la cantante che condivide con i fratelli Peter e Michael la leadership del gruppo, ha voce fascinosa e bellezza rarefatta. Riesce persino a sorridere, quando dice «grazie di essere qui stasera, ci aveva[redacted] detto che ci sarebbe stata poca gente, [redacted] un po' preoccupati. Siete stati gentili, speriamo vi divertiate».

[g. fer.]

«Madre, che coraggio» fino al 14 allo Juvarra

Zucca: artigli [redacted] parole graffiano [redacted] rabbia

Monologhi surreali e satira politica sono le due [redacted] su cui punta Mario Zucca nel nuovo spettacolo «Madre, che coraggio» [redacted] testi di Valerio Peretti Cucchi) in [redacted] fino al 14 al teatro Juvarra. Jeans e camicia scura, il cabarettista torinese [redacted] presenta in scena con aria apparentemente dimessa, [redacted] tira fuori presto i suoi artigli verbali: giornali e giornalisti sono oggetto delle sue frecciate d'apertura e La Malfa, Martelli, Andreotti e Pillitteri fanno le spese del suo umorismo.

Poi, rotto il ghiaccio, propone un susseguirsi di monologhi, immedesimandosi ora [redacted] il ti[redacted] suggestionato dai rapimenti al punto da rapirsi da solo, ora [redacted] il teledipendente che tradisce la tv. C'è spazio anche per i ricordi di infanzia («in colonia il momento più bello è stato quando l'ufficio di igiene l'ha chiusa: c'erano troppi bambini e i topi si ammalavano») e per [redacted] satira «sanitaria».

Ripropone a tratti il personaggio t[redacted] grinta che l'ha reso famoso [redacted] «Drive In» e conclude con un nota filosofica («La differenza tra realisti e sognatori? I primi [redacted] dove [redacted] i secondi già ci sono»).

In un dimensione teatrale, Zucca sembra però non essere del tutto a proprio agio e lo spettacolo qua e là pare zoppi[redacted]. Funziona quando il cabarettista rispolvera la «rabbia» di qualche tempo fa, altrove si avverte quasi la mancanza di una spalla (peraltro è in cantiere una collaborazione con Bruno Gambarotta). Calorosi gli applausi del pubblico. [r. mol.]

Dibattito con il regista al termine dell'anteprima di «Porte aperte»

Amelio: «Ingiustizia [redacted] tutti»

I contenuti del film che ha tratto da Sciascia

Gianni Amelio e il senso della giustizia, ovvero un messaggio contro l'intolleranza, la grettezza generata dall'ignoranza, il fanatismo frutto del marciume politico: questo, nelle parole del regista, il senso di «Porte aperte», dal romanzo di Sciascia, presentato in anteprima al Ritz martedì sera, in programmazione da oggi, poi in calendario a Cannes. Il film, interpretato da Volonté, Ennio Fantastichini, Renzo Giovampietro e Renato Carpentieri, ricostruisce un processo per triplice omicidio a Palermo nel [redacted] e soprattutto l'opera del giudice Di Francesco che si batte contro la condanna alla pena capitale, contro la barbarie di un altro omicidio. «Certe leggi sono fatte solo per ragioni politiche, non c'entrano con la giustizia» dice il protagonista Volonté. E ha precisato Amelio durante il dibattito al termine della proiezione: «Le leggi non sono tutte giuste. Mi assumo la responsabilità di quello che sto affermando. La giustizia è un complesso di regole che la società si dà perché gli uomini possano vivere uno accanto all'altro. Di Francesco crede in una giustizia che parta dall'uomo e arrivi all'uomo». Perché un film contro la pena di morte, che in Italia non c'è più, gli ha chiesto uno spettatore. «Perché qualcuno ne ha parlato di recente. Perché è nell'aria, perché anche chi si dichiara contrario spesso non può fare a meno di aggiungere un "ma", un "però" in certi casi". Io ho fatto un film contro questo "però". Il mio lavoro si differenzia da altre opere che l'hanno preceduto, ad esempio "La parola ai giurati", perché lì il cardine del dibattito era la possibilità che l'accusato fosse innocente, con l'esecuzione vista come un errore irrimediabile, un assassinio. L'imputato di "Porte aperte", invece, è un reo confesso: io ritengo che la pena capitale sia comunque un delitto. La giustizia deve funzionare al di fuori del delitto». Nonostante il valore morale del contenuto, però, un film secondo Amelio non può prescindere dal risultato formale. «Senza la forza del linguaggio cinematografico il messaggio resta sulla carta». Quali sono le caratteristiche del suo stile? «Il distacco per non cadere nel sentimentalismo, nessun compiacimento della violenza. E poi sempre la presa diretta, perché gli attori sono attori, non dei manichini con la voce di altri».

[a. pie.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85 65 21, Tram 4, Bus 50/51
La signora Jiu-Jiu (sottotitoli in francese). Ore 21 proiezione Cesmeo. Ingresso libero

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4. Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 6000
A spasso con Daisy *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana si[redacted] sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e [redacted] '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm. [redacted]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Il corpo del reato *di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty (Usa '89)* — Un avvocato donna cerca di superare le reticenze del suo cliente, ex poliziotto accusato di omicidio, per scovare il vero killer. N. V. 1h 38' Giallo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54 70 07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Il mio piede sinistro *di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89)* — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58 71.80, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
Always - per sempre *di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89)* — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54 06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Le avventure [redacted] e [redacted] abbinato a Pippo e il [illegible] prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N V. 1h 37' Cartoni animati. Or. 15,25; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54 01.10, Tram 18. Bus 61, Ingr. 6000/Aiace 5000
Ore 16,30; 17,45; 19; 22 La cosa di Nanni Moretti. Ore 20,15 Palombella Rossa di Nanni Moretti. Ore 23 dibattito. Ore 24 anteprima nazionale Racconto di Primavera di E. Rohmer.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54 52 45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Un mondo senza pietà *di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier (Francia '89)* — Un giovane annoiato della vita, disoccupato e senza ambizioni, vagabondeggia per le strade di Parigi in cerca di un amore sincero. N.V. 1h 25' Commedia. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54 52 45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Crimini e misfatti *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Volevo i pantaloni *di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89)* — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 36' Drammatico. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Tango & [redacted] *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (U[redacted] '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, [redacted]li nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Enrico V *di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Mio caro Dottor Grasler *di R. Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89)* — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succube degli amori di tre donne. N. V. 1h 51' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Einstein Junior [redacted] *con Y. Serious con O. Le Clazio (Australia '89)* — Scatenato, ribelle ed esplosivo: ecco come era da giovane Einstein. Per di più viveva in Tasmania, amava Madame Curie e suonava il rock... N. V. 1h 31' [redacted] 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tra[redacted] 13/15/16, Bus 53/55/56/6[redacted], Ingresso 8000
Harry, ti presento [redacted] *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni in[redacted] 1h 35' [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Lassù qualcuno è impazzito *di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89)* — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Ap.: 20,30; [redacted] 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
L'avaro *di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90)* — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,00

[redacted] — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei Roses *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME [redacted]

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio [redacted] *Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. [redacted] V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bu[redacted] 58/58a/63/63a/68, Ingresso 8000
3 colonne in cronaca *di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89)* — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: [redacted] è anche un tassello di [redacted] macchinazione economica e politica. N.V. 1h 36' Giallo. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Tango [redacted] Cash *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000/rid. 6000
Nuovo Cinema Paradiso *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes '89. Premio Oscar '90. N. V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. [illegible]
I dominatori dell'universo *di Gary Goddard con Courteney Cox, James Tolkan, Christina Pickles (Usa '87)* — Quando sul pianeta Eternia le forze del Male prevalgono, He-man e i suoi si rifugiano sulla Terra per continuare la resistenza. N.V. 1h 45' Fantastico. Or.: [illegible] 20,20; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, [redacted] 4/12/15, Ingresso 8000
L'avaro *di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90)* — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53 24.48, T[redacted] 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
I favolosi Baker *di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89)* — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Nato il 4 luglio *di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

[redacted] — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000/rid. 6000
Oggi chiuso, domani: A spasso con Daisy di Bruce Beresford.

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Aiace 5000
Porte aperte *di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
[redacted] Runner *di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982)* — In un'alienante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' Fantastico. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Colleasca 13, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa *di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89)* — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Oggi riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — Oggi riposo

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — Oggi riposo. Da sabato: Alla ricerca della valle incantata

[redacted] — [redacted] Cigna 47 ([redacted] 436.3322) — **Cinecircolo The Stand In** Ingresso riservato ai soci.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Batman** con Jack Nicholson, Michael Keaton. A grande richiesta. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — corso Giulio Cesare 50 (tel. 284.134) — Da sabato: Ritorno al futuro II

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.603) — Oggi riposo

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.62) — **Asterix e la gran[redacted]** di Philippe Grimond. Dal racconti di Rene Goscinny e Albert Uderzo. Or.: 20,25, ult. 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Légami** di Pedro Almodovar con Victoria Abril, A. Banderas. Vm. 14. Or.: 20,30; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1282/3) — Oggi riposo

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via [redacted], Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. [redacted]
Il cinema di Andy Warhol Ore 18,30; 20,30; 22,30 Calore (v. it.) di Paul Morrissey con Joe Dallesandro. Al film è ab[redacted] un[redacted] Women in revolt di Paul Morrissey

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cinema di Erick von [redacted] Ore 16,15 e 20,45 The Unbeliever di [redacted] Crosland, con Erick von Stroheim, muto did. inglesi. Ore 18 e 22,30 La donna e il mostro (v.it.) di George Sherman con Erich von Stroheim

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Giorno di festa di e con Jacques Tati. Versione italiana. Ore 16,15; 18; 20,45; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. [redacted]
La Traviata di Giuseppe Verdi al Teatro Tenda di piazza d'Armi, ore 20,30 fuori [redacted]. Direttore Roberto Abbado.

[redacted] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.571-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51 — Vedi pagina spettacoli rubrica Teatri.

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25, 741.31.27 — Riposo

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14a 50/59/59a/67 — Riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — S.T.A.F. Teatro presenta: Racconti d'inverno. Con la Compagnia Teatro del Sole. Ore 21.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55 — Riposo

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 13/18 — Vedi pagina spettacoli. Rubrica Spettacoli.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61
A prescindere dal Ciclope di Euripide Testo e regia di Franco Passatore. Ore 10 e 20,45, Teatro Stabile di Torino Settore Ragazzi e Giovani, Comune di Torino Assessorato per l'Istruzione. Inf. pren. T.S.T., tel. 538.707. Repliche fino [redacted] 14 aprile.

C. Cult. Français — [redacted] Pomba [redacted], Tel. 545.338 — Riposo

[redacted] — via M. Cristina 73, Tel. [redacted], Tram 16/18, Bus 67 — Questa sera ore 21 la compagnia Teatrale dei Ragazzi del Lago presenta Dio, che meraviglia! Un musical. Una tra le storie realmente vissute dai Ragazzi del Lago; regia Carlo [redacted]; si replica fino al 14 aprile; prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-18. Ultimi 3 spettacoli.

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 698.55.47
Esperienze erotiche a basso livello Di Clare McIntyre. Questa sera ore 21. Compagnia Teatro Proposta con Alessandra Costanzo, Francesca Rossiello, Rosa Genovese, regia di Mario Lanfranchi. Informazioni e prenotazioni corso Moncalieri 241, tel. 698.55.47.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Riposo

[redacted] — via Juvarra 15, Tel. 513.705 — Ore 21 Mario Zucca in Madre che coraggio di Valerio Peretti Cucchi.

Mirafiori Studio — corso Cosenza 68, Tel. 359.836, Tram 10/5, Bus 58/62/74
[redacted] è stato inventato prima l'uomo o il cavallo? Due atti unici di Primo Levi e Achille Campanile. [redacted] 21,15, Teatro della 10.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Jazz in Turin Questa sera ore 21: pres.: A. Landi, partecipano: di H. Gualdi, R. Mussolini, Jazz Studio, Orchestra di G. Rossi; The Blues Messengers, quartetto Swing Torino con D. Mazzanti. Inf., pren. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

Stalker Te[redacted] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117/411.14.37 — Riposo

[redacted]atro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/38/62/62a — Riposo

Teatro Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12 — Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.293. **La matrigna vogliosa** con Randy West, Karen Summers. Vet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 494.621. **Jennel [illegible] momenti privati** con Honey Wilde e Jenney Robbins. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **[illegible] - Extrem.** Ap. 14; ult. 22,30. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. **Confidenze hard di adolescenti vogliose.** Ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Una scatenata moglie insaziabile** con Uli Caroli. Ap. 10,30, ult. 22.

MAJOR l. G. Cesare 105, t. 287.974. **Isabella e Jeanette**, con B. Werbeck, C. Schwarze. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Raffinati piaceri [illegible]** con Lara Howard, Bob Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6651. **[illegible]** con C. Beccaria, D. Troyes. Ap. 15; ult. 22,30

[redacted]NA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Vogliose ed insaziabili** con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Una moglie molto infedele**, con Uli Caroli. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Donne in calore.** Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.353. **Scambi in Italia.** Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Oliver [redacted] pany, cartoni animati

BARDONECCHIA
SABRINA: La guer[redacted] dei Roses

BUSSOLENO
MARCI[redacted]

C[redacted]
[redacted]A: Nato il 4 luglio

CASC[redacted]ICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Jesus of Montreal
SPLENDOR: Riposo

CHIVASSO
[redacted]: Bianca & Bernie
[redacted]: Riposo
[redacted]: Nato il 4 luglio

[redacted]
NUOVO: Ri[redacted]

C[redacted]
PRINCIPE: Nato il 4 luglio
REGINA: 3 colonne in cronaca
STAZIONE: Non più di uno
STUDIO LUCE: Riposo

[redacted]
[redacted]RITZ: Nato il 4 luglio
[redacted] L[redacted] di Bianca & Bernie

GRUGLIASCO
ROMA: La guerra dei Roses

[redacted]
ARCINEMA: A spasso con Daisy
BOARO: Bianca & Bernie
POLITEAMA: Riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Palombella rossa

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: Riposo

[redacted]
MODERNO: Always per sempre
SALA COMUNITA': Riposo

[redacted]
ORFEO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Burro
RITZ: L'Avaro
ITALIA: La guerra dei Roses

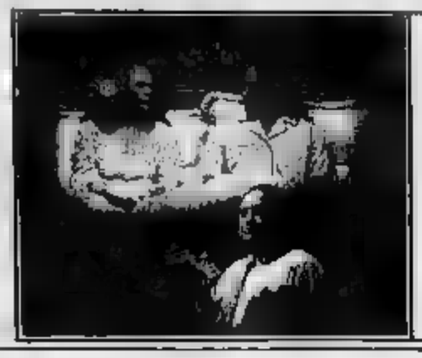
RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

[redacted]
AMBRA: La guerra dei Roses

Strepitoso successo all'IDEAL

«Douglas - Turner: una coppia perfetta» IL GIORNO

«Questo è un film da non perdere.
Questo è un film intelligente, cattivo, sofisticato e divertentissimo»
(IL MATTINO)



MICHAEL DOUGLAS · KATHLEEN TURNER · DANNY DeVITO
FINCHE' MORTE NON CI SEPARI
LA GUERRA DEI ROSES

CRISTALLO: in esclusiva

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
IL LIBRO PIU' LETTO DELL'ANNO E' ORA UN FILM
VOLEVO I PANTALONI
GIULIA FOSSA' in "VOLEVO I PANTALONI" con LUCIA BOSE'
NATASHA HOVEY / PINO COLIZZI / LUCIANO CATTINACCI e ANGELA MOLINA
produzione esecutiva BRUNO ALTISSIMI e CLAUDIO SABACCHI
produttore MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
regia di

DOMANI al [illegible]

Finalmente il [illegible] film di Rohmer!
Spiritoso, ammirabile, giovane e fresco!

Una arguta commedia, con grandi risate! (R. Silvestri - IL MANIFESTO)
E' il suo film più felice, un quartetto di attori perfetto. (L. Bignardi - La Repubblica)
Rohmer è come il Mozart delle sonatine... e il pubblico ci sta, ride e applaude come a teatro. (T. Kezich - CORRIERE SERA)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

C'è del nuovo nell'antico
centro di Moncalieri
da Giovedì 12 aprile 1990

l'ellisse

forme & oggetti d'affezione

ACCADEMIA - BAROVIER & TOSO - GAULT - HERMES - LAFARGE - LALIQUE - NADAL

via S. Martino 13, 10024 Moncalieri

DA OGGI IN ESCLUSIVA

al CHARLIE CHAPLIN 2

Un bellissimo film sull'ipocrisia borghese
(La Stampa)

CRIMINI E MISFATTI
TECHNICOLOR CDI ORION

vinci un fantastico giro del mondo con
CIAK CDI WINNER

DOMANI al VITTORIA

KELLY McGILLIS
da "TOP GUN" "IL TESTIMONE"
"SOTTO ACCUSA"
in un torbido intrigo d'amore
mai visto in DIO.
Hollywood Reporter

TEATRO NUOVO

Giovedì 12 aprile ore 21
Nel 45° anno di attività
ALDO LANDI
presenta
«JAZZ in TURIN»
con la partecipazione di
HENGHEL GUALDI
ROMANO MUSSOLINI
FURIO [illegible] CASTRI
[illegible] STUDIO ORCHESTRA
di GIANNI GROSSI

THE BLUES [illegible]

QUARTETTO [illegible] di TORINO
con **DICK [illegible]**
vocalist: ADRIANA BARBERIS

A BENEFICIO DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
PREVENDITA V. S. MASSIMO 24 - T. [illegible]

PRENOTAZIONI [illegible] 655552

FESTA & FOLKLORE

8-16 APRILE 1990
TORINO PALAZZO A VELA

MUSICA SPETTACOLI E ATTRAZIONI
GRUPPI FOLKLORISTICI, SFILATE MODA E
GASTRONOMIA DELLE REGIONI
RIST [illegible] TIPICI
[illegible] CAFE'
INGRESSO LIBERO
[illegible] PREF. E FESTIVI H 15-24

SFILATE DI MODA

AL CHARLIE CHAPLIN 1

IL FILM CHE CAVALCA LA PANTERA

DOMANI AI CINEMA

lilliput OLIMPIA 2

2 GRANDI ATTORI
UNA STUPENDA STORIA D'AMORE

Dimostriamo che l'uomo [illegible] difendere un amico

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con [illegible] del Presidente [illegible] Repubblica 13.6.1964 n. [illegible])
[illegible] DI TORINO
Segr[illegible]
10126 Via V. [illegible] 8
tel. [illegible]
Rifugio:
10155 Via Germagnano 8
tel. 262.0902
Conto corrente postale 25613102

E' aperto il
BANCO DI PASQUA
presso la sede della Lega
in via Monti [illegible] (porta sulla strada)
Dura fino al 14 aprile
Orario [illegible] i giorni dalle 15 alle 19

LA STAMPA

LA STORIA NEL PALLONE

Settant'anni di Mondiali in campo e fuori campo

1966

WORLD CUP

IN CAMPO

Inghilterra campione a casa sua
G.P. Ormezzano 5

Fabbri non accetta consigli
Filippo Grassia 11

Pak Doo Ik un gol-incubo per l'Italia
Bruno Bernardi 17

I fratelli Charlton nati vincitori
Bruno Perucca 27

La Perla Nera è Eusebio un portoghese
Giorgio Gandolfi 33

Scarpette rosse un mito nel basket
Guido Ercole 46

FUORICAMPO

Nenni al governo con Moro
Antonio Spinosa 2

Si protesta con le chitarre e i capelloni
Luciano Curino 12

L'Arno inghiotte Firenze
V. Tessandori 18

Il Piper è il tempio del rock
Michele Straniero 20

Muore Disney il papà di Topolino
Stefano Pettinati 35

Una ragazza rifiuta le nozze riparatrici
Claudio Altarocca 38

Spedizione in abbonamento postale gruppo 1/70 - Supplemento al numero odierno de «LA STAMPA»

E' L'ORA DELLE RIVOLUZIONI DI MAO E DEL CHE GUEVARA

NENNI SIEDE ACCANTO A MORO

Varato il centro-sinistra si riunificano i partiti socialisti ma non mancano contrasti

In alto, una foto del primo governo di centro-sinistra voluto da Aldo Moro (al centro): il socialista Pietro Nenni (a sinistra) vicepresidente del Consiglio, e il socialdemocratico Saragat (a destra) ministro degli Esteri. Sotto, una manifestazione di giovani a Shanghai in sostegno della politica di Mao. Nella pagina a fianco, il reduce americano dal Vietnam abbraccia la moglie. A destra il ministro degli Esteri sovietico Gromyko al termine della visita a Paolo VI. Sotto, Che Guevara

Quando si apriva il 1966 era-no già scomparsi dalla scena mondiale Giovanni XXIII e, tragicamente, John Kennedy. Nikita Krusciov era stato invece defenestrato, destituito dalle sue funzioni e ridotto a privato cittadino. Si era conclusa l'epoca del grande dialogo a tre voci. Colpito da emorragia cerebrale Antonio Segni aveva dovuto dimettersi da Presidente della Repubblica. Togliatti era morto in Crimea lasciando un testamento politico, il «Memoriale di Yalta», sulle difficoltà della distensione internazionale aggravate dalle inquietudini della Cina di Mao che cercava di contrapporsi all'Urss sul terreno nucleare e sul quello ideologico.

Fra i due colossi del mondo comunista il conflitto aveva assunto toni di particolare violenza. I sovietici chiamavano Mao l'«Hitler cinese», i cinesi definivano l'Urss una «prigione di popoli». Con il movimento giovanile delle «guardie rosse», voluto esplicitamente da Mao a sostegno della «rivoluzione culturale», si passò dai discorsi alle vie di fatto. A Pechino fu aggredita la sede dell'ambasciata sovietica e circondata per lungo tempo da folle invelenite.

In Italia era riuscito a Moro ciò che era fallito a Fanfani, vale a dire la formazione d'un governo di centro-sinistra con la diretta partecipazione dei socialisti e specificamente con Pietro Nenni alla vicepresidenza; il leader socialdemocratico Saragat era andato al ministero degli Esteri. Il centro-sinistra «organico» segnava una svolta storica, ma i governi di Moro, di formazione moderna, non mostravano lo stesso piglio rinnovatore di quelli fanfaniani. Ciò fu per i socialisti una delusione, e Nenni non fece marcia indietro soltanto perché si era profilata la minaccia d'una soluzione di emergenza che puntava la destra più conservatrice.

Era il sistema che reagiva al nuovo, per di più la politica deflazionistica del governo accentuava la stagnazione produttiva nel Paese. C'era stata un'estate «calda» (1964) e la gracile tempra di Segni non aveva retto alla tensione. Col voto determinante dei comunisti, Saragat gli succedeva al Quirinale; Fanfani tornava alla Farnesina. L'economia andava un po' meglio. Dal '68 il tasso d'incremento del reddito nazionale aveva ripreso a salire e aveva raggiunto il 5,5 per cento, un livello antecedente alla crisi. Si accrescevano gli investimenti e riprendeva vigore le esportazioni.

Fin dall'inizio del 1966 i socialisti e i socialdemocratici s'impegnarono in uno sforzo di riavvicinamento che nell'ottobre fu coronato da successo. Accantonarono i contrasti che avevano portato Saragat alla scissione di Palazzo Barberini e si ritrovarono nel partito socialista unificato. In realtà conservavano le loro identità e le loro idee, tanto che il partito venne ironicamente paragonato a una bicicletta, anche perché, sotto la presidenza Nenni, erano stati eletti due segretari — le due ruote della bicicletta — De Martino per i socialisti e Tanassi per i socialdemocratici.

SUSCITA POLEMICHE LA VISITA IN VATICANO DEL SOVIETICO GROMYKO

Johnson, il ■ Kennedy, aveva intensificato l'escalation aggressiva in Vietnam con l'invio sempre più massiccio di truppe, insensibile al movimento di contestazione che squassava l'America. Divennero frequenti i raid sul Nord Vietnam, oltre il 17° parallelo, e in giugno cominciarono i bombardamenti sulla capitale Hanoi. Quell'intervento, attuato con armi di sterminio e con bombe incendiarie al «napalm», gettava peraltro un'ombra sul progetto di «Grande Società» che Johnson andava enunciando e che pure otteneva fra i primi risultati una sensibile riduzione nel numero dei disoccupati. In Bolivia sorgeva il mito guerrigliero di Guevara. Il «Che» che voleva accendere nel mondo due, tre, molti focolai di lotta contro gli imperialisti.

Il conflitto vietnamita veniva aspramente biasimato ■ generale De Gaulle che proponeva la neutralizzazione del Sud Vietnam. Il presidente francese, che aveva intanto proceduto ■ riconoscimento della Cina di Mao, portava avanti il suo antiamericanismo tanto da annunciare a Johnson nel '66 la sua decisione di uscire dalla Nato. La ■ comportava il ritiro delle for■ francesi dall'organizzazione militare, lo sgombro delle basi alleate dalla Francia e l'estromissione delle truppe americane e canadesi.

De Gaulle si confermava tuttavia fedele all'Alleanza atlantica. Assumeva la posizione di un alleato che elaborava in piena autono■ le proprie scelte, e per prime quelle militari possedendo peraltro la bomba atomica. ■ questa prospettiva, pur non dichiarandosi neutrale ■ confronti dell'America, decideva in proprio un riavvicinamento all'Urss, una politica resa scenografica da un suo viaggio di dodici giorni ■ Urss. In ■ di europeismo irrideva alla piccola Europa dei sei e parlava con ■ gniloquenza di ■ grande Europa che comprendesse l'Unione Sovietica, cui faceva proposte (inascoltate) di collaborazione, per una costruzione comune, dall'Atlantico agli Urali. Ma quella «immagine esaltante» non era che una fuga in ■ priva di ancoraggi ■.

■ sarebbe lentamente avvicinato all'Urss il ■vo premier indiano, Indira Gandhi, figlia di Nehru ch'era stato ■ convinto neutralista. Indira portava quel cognome per avere sposato un Gandhi che però non aveva vincoli di parentela con il mahatma.

Particolare eco e qualche polemica ■ l'udienza che Paolo VI, concedeva in Vaticano al ministro degli Esteri sovietico, Gromyko. La visita ■ protrasse per quarantacinque ■ e richiese alcune messe a punto della Santa Sede. *L'Osservatore Romano* dovette scrivere, in risposta alle «perplessità e agli interrogativi» emersi in quei giorni, che incontrarsi ■ significava dimostrare «■ fermezza». Il capo visibile della Chiesa aveva il dovere di contribuire al superamento degli «stati di turbamento e di tensione» che minacciano i popoli.

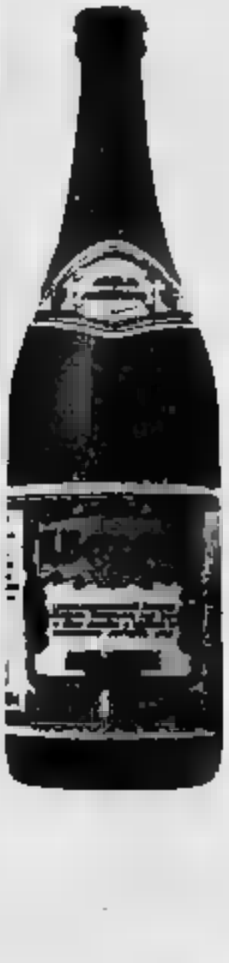
Sul terreno specificamente politico un'apertura verso le democrazie popolari dell'Est fu condotta con impegno e serietà dal leader socialdemocratico tedesco Willy Brandt, il quale sulla scia della «grande coalizione» formatasi tra l'Unione cristiana democratica e il Partito socialdemocratico avvierà l'Ostpolitik per stabilire buone ■lazioni con i Paesi d'oltre cortina. L'Ostpolitik sebbene non compor■ uno sganciamento dall'Alleanza atlantica, troverà in Italia risoluti detrattori che classificavano Brandt un traditore.

A■ Spinosa

Tra socialisti e socialdemo■ sussistevano differenziazioni soprattutto in politica estera. Ma proprio ■ tema di politica internazionale l'Italia ■ trovava il modo ■ svolgere un ruolo più consistente. E pur ■ Fanfani era presidente di turno dell'assemblea delle Nazioni Unite e agitava questioni, esse non erano ■ linea con le posizioni del governo italiano, come quando sosteneva l'ammissione della Cina all'Onu e avanzava proposte di pace per il Vietnam sulla scorta degli incontri ecumenici di La Pira ad Hanoi con Ho-Chi-min ■ quindi in chiave antiamericana. A New York un giorno cadde e ■ fratturò un piede. Era caduto più volte anche nella vita politica, ma aveva sempre ■ puto risorgere. Inviò un telegramma allusivo ai suoi fan di Castiglion della Pescaia: «Sono caduto, ma mi rialzerò, come altre volte ■ caduto e ■ sono rialzato». Montanelli lo chiamava «il rieccolo».

QUALE ACQUA A LUME DI CANDELA?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può [illegible] effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico.



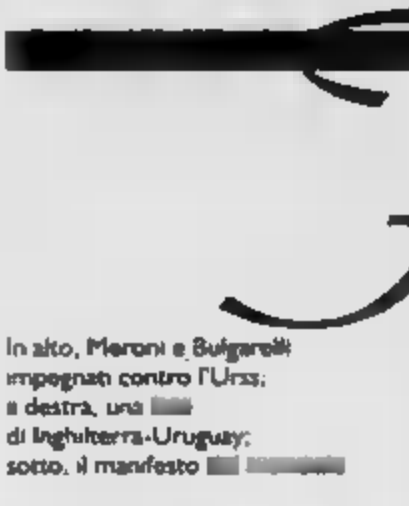
S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9008.

L'INGHILTERRA, [illegible] SI LASCIA SFUGGIRE [illegible]

L'ARTE DEL FATTORE CAMPO

Il campionato è anche segnato dalle sevizie al grande Pelé e dalla sconfitta degli azzurri contro la Corea



In alto, Meroni e Bulgarelli impegnati contro l'Urss; a destra, una [illegible] di Inghilterra-Uruguay; sotto, il manifesto [illegible]

Finalmente consegnata all'Inghilterra, l'organizzazione della Coppa Rimet 1966 fu perfetta per il successo del padroni di casa. Si arrivò persino ai quarti di finale incrociati: un arbitro tedesco, Kreitlein, aiutò l'Inghilterra a battere l'Argentina, lo stesso giorno in cui un arbitro inglese, Finney, aiutava la Germania a battere l'Uruguay. Veniva così tolto dal torneo tutto il calcio sudamericano, visto che il Brasile era già sparito, con Pelé preso a botte, e che negli altri due quarti c'era un Portogallo-Corea del Nord (qualificati i lusitani) e un Urss-Ungheria (qualificati i sovietici).

Le semifinali laurearono inglesi e tedeschi su portoghesi e sovietici, la finale fu affidata ad un arbitro svizzero che con l'aiuto di un segnalinee sovietico — della nazione dunque fatta fuori dalla Germania — disse che un pallone calciato dall'inglese Hurst aveva passato la linea bianca.

[illegible] fondo il fattore-campo [illegible] stato decisivo e comunque importantissimo sin dalla prima edizione del campionato mondiale, in Uruguay. [illegible] l'Italia lo aveva abbondantemente goduto, sfruttato nel 1930, nel primo campionato vinto dagli azzurri di Pozzo. Non era pensabile che l'Inghilterra non vincesse.

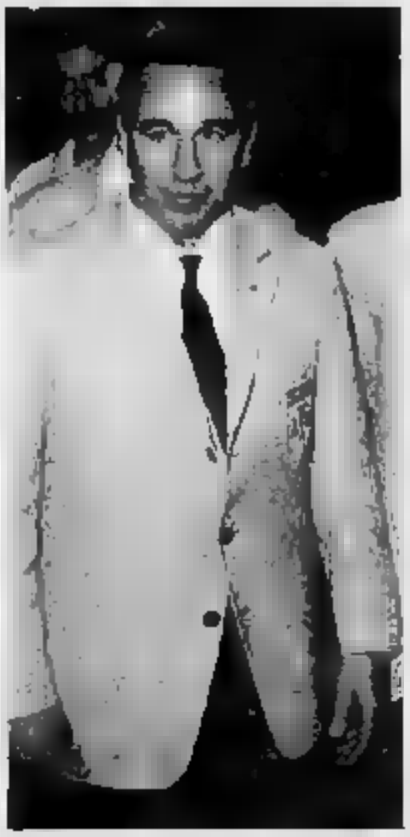
Abbiamo nominato l'Italia, e a proposito [illegible] quell'edizione automaticamente si accoppia, a questo [illegible], quello della Corea del Nord. Il 19 luglio a Middlesbrough, cittadina sul Mare del Nord, la squadra asiatica, qualificatasi per il suo continente e per l'Oceania, [illegible] che [illegible] eliminato l'Australia, ci sconfisse per 1 a 0, togliendoci dal torneo.

Fu il risultato più sensazionale nella storia della manifestazione, ex aequo con l'1 a 0 con cui [illegible] Usa distrussero l'Inghilterra [illegible] 1950. Se ne dice a parte, nel contesto di tutto il campionato [illegible] importante solamente per i bookmakers londinesi, che avevano dato l'Italia, alla vigilia, come seconda favorita, dopo si capisce l'Inghilterra padrona di casa.

Tutto sommato quella inglese risultò una discreta edizione del campionato del mondo, anche [illegible] segnata [illegible] fattore-campo e dalle sevizie a Pelé, troppo pericoloso per [illegible] lasciato [illegible]. L'Inghilterra propone [illegible] calcio [illegible] sommario, voluto nella sua essenzialità da Alf Ramsey, un [illegible] tecnico scorbutico ed efficiente, capace di essere maleducato [illegible] che nel momento della grande vittoria. Si vide molto agonismo, però con meno violenza gratuita che nell'edizione precedente, quella cilena, e la televisione riprese a lavorare in diretta, dopo che [illegible] [illegible] si erano resi necessari i filmati, per la mancanza di collegamenti con il Cile.

Ramsey si [illegible] presentato nel 1963, prima conferenza stampa dopo la nomina a successore di Walter Winterbottom, mitico quanto si vuole ma intanto incapace di cogliere un grande successo internazionale: «Non ho niente da dirvi, se [illegible] che saremo campioni del mondo nel 1966». Pochi giorni dopo, in un match di qualificazio[illegible] del campionato europeo, la Francia gli infliggeva [illegible] tremendo 5 a 2. Da allora, diventato spietatamente realistico, Ramsey costruì la squadra più solida e meno appariscente della storia [illegible] calcio inglese.

[illegible] EUROPEI SI [illegible] TORTI [illegible] IN CILE



Il ct inglese Alf Ramsey parla [illegible] suoi giocatori prima [illegible] allenamento; a destra, Concetto Lo [illegible] l'arbitro italiano [illegible] mondiali ammonisce il portoghese Humberto; al centro, Juan Carlos Lorenzo [illegible] della nazionale argentina

Soltanto Gordon Banks, Bobby Charlton e Bobby Moore rimasero, fra i giocatori pieni di talento, gli altri — fuori squadra dopo un po' anche Jimmy Greaves geniale e matto, come dimostrò anche in una breve stagione italiana, al Milan — furono scelti tutti fra i manovali, compresi quelli rissosi e addirittura violenti come Stiles, grande boia del centrocampo. Dall'aprile 1965 al giugno 1966 (il campionato mondiale cominciò l'11 luglio e si concluse il 30) Ramsey collezionò 12 vittorie, 4 pareggi e una sola sconfitta.

Mancarono alla fase finale di quella Coppa Rimet la Cecoslovacchia e la Jugoslavia, seconda e quarta quattro anni prima, nonché la Svezia e la Scozia, quest'ultima eliminata dall'Italia. C'era tutto il resto del grande calcio, l'unica no[illegible] diciamo esotica era rappresentata dalla Corea del Nord: il calcio africano aveva boicottato la manifestazione, per protestare contro l'assegnazione a tutto un continente di appena mezzo posto nella fase finale, nel senso che era ammessa una [illegible] compagine fra tutte quelle dell'Africa [illegible] dell'Asia (del boicottaggio godette la Corea del Nord, e fu un guaio per l'Italia). Già a Santiago del Cile, nel 1962, quando senza contrasti era stata assegnata all'Inghilterra l'organizzazione del campionato mondiale, [illegible] football del Terzo Mondo aveva cominciato a mettere avanti i suoi diritti.

La prima fase, con la ormai [illegible]corrente formula di sedici squadre divise [illegible] quattro gironi di incontri di sola andata e avanzata delle prime due, vide soltanto — a parte la [illegible] dell'Italia, si capisce — una sorpresa clamorosa, cioè l'esclusione del Brasile, preceduto da Portogallo e Ungheria. Formalmente il Brasile era erede diretto della squadra campione del mondo 1958 e 1962, con Vicente Feola, artefice del primo successo mondiale, richiamato sulla panchina, e con Gilmar, Djalma Santos, Bellini, Garrincha e Pelé dell'undi[illegible] vittorioso in Cile. Sostanzialmente era [illegible] compagine un po' stanca, un po' appagata.

Il resto lo fecero gli avversari. Il 2 a [illegible] sulla Bulgaria costò il ginocchio destro a Pelé, toccato duro da Zecev, dopo avere segnato il primo gol. Senza «o rey» il Brasile fu sconfitto per 3 a 1 dall'Ungheria. Contro il Portogallo Pelé volle tornare in campo a tutti i costi. L'abbondante fasciatura fu come un richiamo, un facile bersaglio per il lusitano Morais. Pelé fuori dal campo e il Brasile fuori dal torneo.

Inghilterra e Uruguay pareggiarono l'incontro inaugurale, una gran barba senza reti, e dominarono il loro girone, su Messico e Francia. L'Inghilterra segnò appe[illegible] quattro reti, però a zero.

La Germania Ovest e l'Argentina imitarono i padroni di casa e gli uruguayani: 0 a 0 fra di loro, successi su Svizzera e Spagna. Fra i tedeschi in evidenza un ventenne che avrebbe fatto strada, si chiamava Franz Beckenbauer. Nel nostro girone andarono avanti l'Urss, come da pronostico, e la Corea del Nord, al di là di ogni possibile fantasia della vigilia (eliminato, con l'Italia, il Cile).

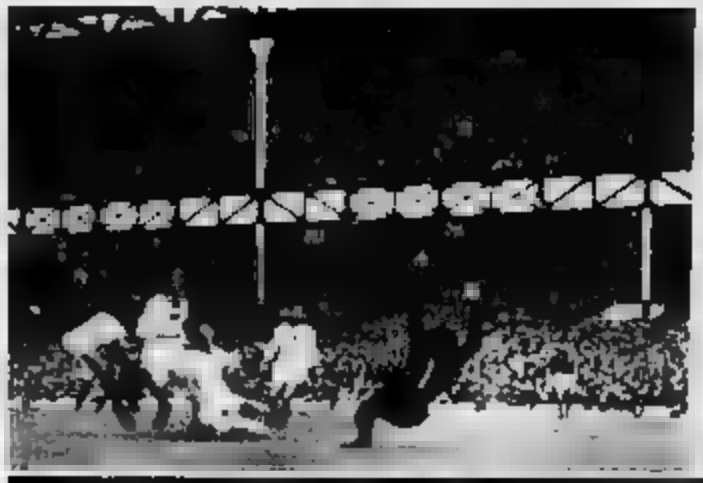
Da quel momento il torneo andò avanti seguendo uno schema ben preciso: ritorsione delle squadre europee su quelle sudamericane, dopo le ingiustizie arbitrali patite in Cile quattro anni prima. Gli arbitri furono tutti all'altezza della situazione speciale, imitando McCabe, l'inglese che aveva lasciato che i portoghesi liquidassero Pelé.

Domeniche [illegible] cani [illegible] del calcio

Il Mondiale inglese venne inaugurato, alla presenza della regina Elisabetta II, sul terreno di Wembley [illegible] uno scialbo 0-0 fra i padroni di casa e l'Uruguay: era l'11 luglio, lunedì. L'edizione [illegible] 1966 è infatti l'unica nella storia [illegible] manifestazione — [illegible] ottempe[illegible] una legge inglese risalente addirittura al 1625 — che non abbia contemplato impegni domenicali.

Anche la partita tra Francia [illegible] l'Uruguay era programmata [illegible] Wembley: tuttavia il 15 luglio nel mitico stadio londinese erano in programma le [illegible] dei cani [illegible] l'organizzazione spostò la partita mondiale sul terreno del vetusto White City, ch'era stato scenario olimpico nel 1908.

KAPPAO', AVANZANO



Nelle quattro foto, in senso orario il fallo dell'argentino Rattin che gli costa l'espulsione contro l'Inghilterra, il gol di Eusebio alla Corea; il capitano dei bianchi Bobby Moore premiato dalla Regina Elisabetta; il tecnico inglese Alf Ramsey

Il leoncino Willie la prima mascotte

Risale al 1966 l'usanza di dotare il Mondiale di calcio di mascotte.

La Gran Bretagna venne infatti scelta «Willie», un simpatico leoncino vestito dei colori della bandiera britannica.

Nel 1970 in Messico fu la volta di un sorridente pupazzetto con sombrero chiamato «Juanito»; la Germania Ovest quattro anni più tardi spopolarono i gemelli «Tip e Tap»; in Argentina nel 1978 fu il turno del piccolo gaucho «Mundialito»; in Spagna nel 1982 è stata la volta dell'arancia «Naranjito» e ancora in Messico nel 1986 del peperoncino «Pique» che ha preceduto «Ciao», la famosa mascotte del prossimo mondiale di Italia '90.

Ai quarti di finale si arrivò in pratica al capolavoro, al giardino dei destini incrociati trasportato sul terreno di calcio, come abbiamo già accennato. Qualcosa era nell'aria, dopo che in Cile, quattro anni prima, troppe partite erano state occasioni per fasde finchisa e forse di tutte, quella dei padroni di casa allorché eliminarono l'Italia), e dopo che nell'insieme di quella edizione il calcio sudamericano sembrava avere esercitato troppo spietatamente e spudoratamente, a casa sua, diritti di rivincita su presunte vessazioni patite in quasi tutta la precedente storia della Coppa Rimet.

In Inghilterra-Argentina l'arbitro tedesco Krentlein espulse dopo 35' il capitano dei sudamericani, Rattin, reo di avere un po' troppo concitatamente chiesto spiegazioni dopo l'ammonizione di un suo compagno di squadra. A 14' dalla fine poi, con l'Argentina che in dieci resisteva sullo 0 a 0 e che anzi si faceva minacciosa in contropiede, specialmente con il fortissimo contravanti Artime, l'arbitro convalidava la rete decisiva di Hurst segnata in sospetto fuorigioco.

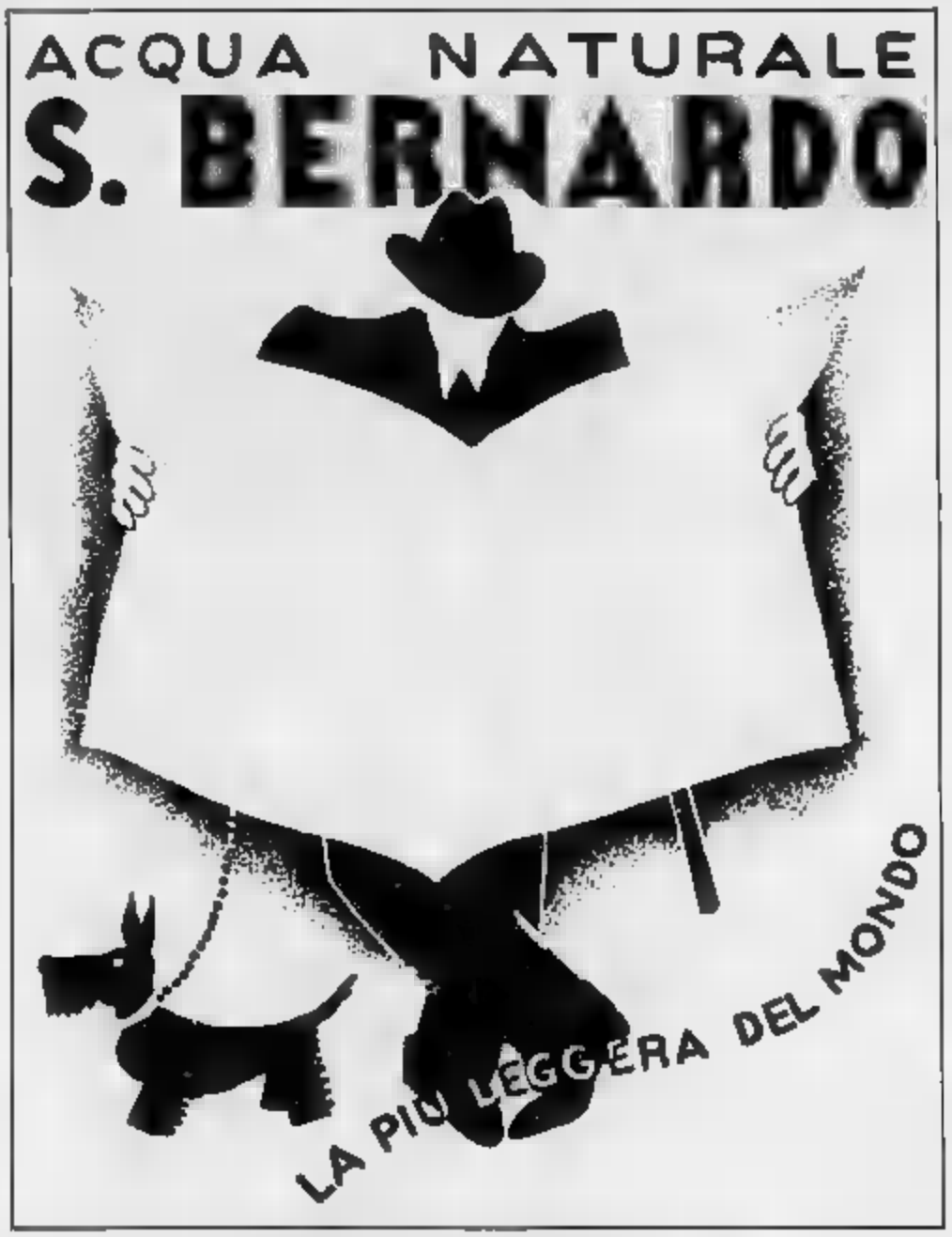
Fuori così l'Argentina di Juan Carlos Lorenzo, un allenatore reduce da esperienze italiane piuttosto che nell'insieme non negative, prima come giocatore poi come tecnico, fuori l'Argentina di Marzolini, Perfumo, Artime, assi e quasi assi. La reazione, abbastanza isterica per la verità, degli argentini alle ingiustizie arbitrali costò loro l'appellativo di «animals», inflitto a calciatori, dirigenti e tifosi sudamericani da Ramsey nella conferenza stampa dopo la vittoria.

Si deve dire che il contenzioso aperto in quei giorni non è mai stato chiuso, con l'apporto anche del caso bellico Malvinas-Falkland, e con il pigmento calcistico del gol di mano segnato da Maradona agli inglesi nel 1986 in Messico, come per una sorta di lunga e mai completamente eseguita vendetta.

In sintonia con l'ingiustizia di Wembley si attuava quella di Sheffield, dove comunque il punteggio per la Germania Ovest, 4 a 1 sull'Uruguay, sembrava assolvere l'arbitro inglese Finney. In realtà gli uruguayani vennero maltrattati almeno quanto gli argentini; subito all'inizio, sullo 0 a 0, niente rigore contro i tedeschi, anche se il loro Schnellinger (grande e corretto difensore peraltro, «autore» di una grandissima carriera in Italia) fermò un pallone con le mani sulla linea di porta. Tesi, irritati, gli uruguayani caddero nella trappola delle proteste, e ripetute: dopo 11' segnò il tedesco Haller e Troche e Silva vennero espulsi, per aver fatto conoscere all'arbitro il loro parere sulla direzione del match. Uruguay e nove e goleada tedesca, con Seeler, Beckenbauer e ancora Haller, un altro «italiano» capace di grande rendimento e di grande spettacolo nel nostro campionato.

Gli altri due quarti di finale furono regolari per comportamento arbitrale ed anche per il finale; Però quello di Liverpool, diretto dall'ungherese Ashkenazi, dopo 24' sembrava poter dar luogo ad una sorpresa pazzesca: la Corea del Nord, che aveva mandato a casa l'Italia, conduceva per 3 a 0 sul Portogallo, che pure stava imponendo, con Eusebio, nero del Mozambico, la stella ad un torneo orbato di Pelé. Lo stesso Eusebio segnò quattro reti, di cui la seconda e la quarta su rigore, dal 27' al 56', cioè in neanche mezz'ora, raggiunse e superò si può dire «personalmente» gli asiatici, poi eliminati

QUALE ACQUA ORA COME ALLORA?

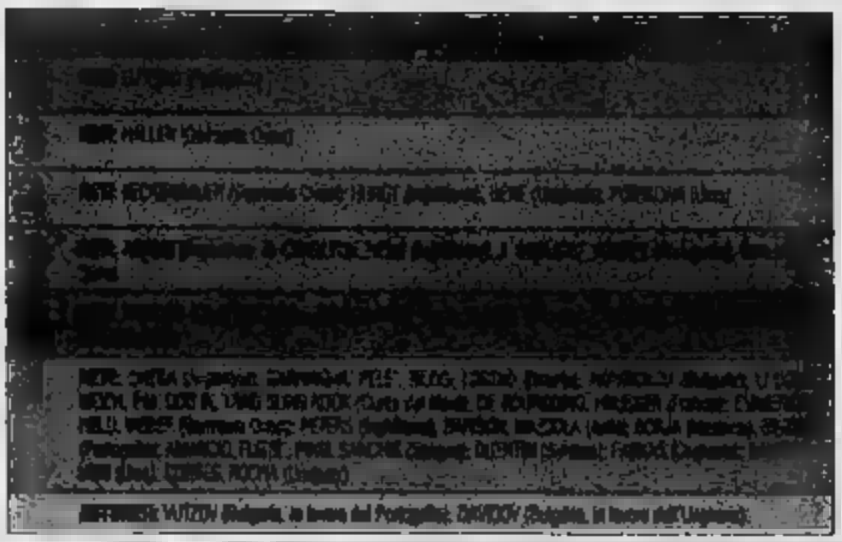


Dall'archivio storico delle Fonti S. Bernardo, una affiche pubblicitaria creata negli anni '30.

FONTI S. Bernardo

S. BERNARDO. L'ACQUA.

MESSO FUORI CAUSA PELE', EUSEBIO E' LA NUOVA «PERLA NERA»



TUTTE LE PARTITE DI QUELLA VOLTA IN INGHILTERRA

	LOCALITÀ	DATA	PARTITA	RISULTATO	MARCATORI	ARBITRO
	LONDRA	11 LUGLIO	INGHILTERRA-URUGUAY	0-0		ZSOLT (Ungheria)
	LONDRA	13 LUGLIO	FRANCIA-MESSICO	1-1	BURIA (M); [illegible]	ASHKENASI (Israele)
	LONDRA	15 LUGLIO	URUGUAY-FRANCIA	2-1	DE BOURGOING (F), ROCHA, CORTES	GALBA (Cecoslovacchia)
	LONDRA	18 LUGLIO	INGHILTERRA-MESSICO	2-0	B. CHARLTON, HUNT	C. LO BELLO (Italia)
	LONDRA	19 LUGLIO	[illegible]	0-0		LOEW (Svizzera)
	LONDRA	20 LUGLIO	INGHILTERRA-FRANCIA	2-0	HUNT, HUNT	YAMASAKY (Perù)
	SHEFFIELD	12 LUGLIO	GERMANIA OV.-SVIZZERA	5-0	HELD, HALLER, BECKENBAUER, BECKENBAUER, HALLER	PHILLIPS (Scozia)
	BIRMINGHAM	13 LUGLIO	ARGENTINA-SPAGNA	2-1	ARTIME, PIRRI (S), ARTIME	ROUMENTCHEV (Bulg.)
	SHEFFIELD	15 LUGLIO	SPAGNA-SVIZZERA	2-1	QUENTIN (SV), SANCHIS, AMANCIO	BARRAMOV (Urss)
	BIRMINGHAM	16 LUGLIO	GERMANIA OV.-ARGENTINA	0-0		ZECEVIC (Jugoslavia)
	SHEFFIELD	19 LUGLIO	ARGENTINA-SVIZZERA	2-0	ARTIME, ONEGA	CAMPOS (Portogallo)
	BIRMINGHAM	20 LUGLIO	GERMANIA OV.-SPAGNA	2-1	FUSTE', EMMERICH, SEELER	MARQUES (Brasile)
	LIVERPOOL	12 LUGLIO	BRASILE-BULGARIA	2-0	PELE', GARRINCHA	TSCHENSCHER (Ger)
	MANCHESTER	13 LUGLIO	PORTOGALLO-UNGHERIA	3-1	J. AUGUSTO, BENE (U), J. AUGUSTO, TORRES	CALLAGHAN (Galles)
	LIVERPOOL	15 LUGLIO	UNGHERIA-BRASILE	3-1	BENE, TOSTAO (B), FARKAS, MESZOLY	DAGNALL (Inghilterra)
	MANCHESTER	16 LUGLIO	PORTOGALLO-BULGARIA	3-0	VUTZOV (Aut.), EUSEBIO, TORRES	CODESAL (Uruguay)
	LIVERPOOL	19 LUGLIO	PORTOGALLO-BRASILE	3-1	SIMOES, EUSEBIO, RILDO (B), EUSEBIO	MC CABE (Inghilterra)
	MANCHESTER	20 LUGLIO	UNGHERIA-BULGARIA	3-1	ASPARUKOV (B), DAVIDOV (Aut.), MESZOLY, BENE	GIOCOECHEA (Argentina)
I quarti	MIDDLESBROUGH	12 LUGLIO	URSS-COREA DEL NORD	3-0	MALAFEEV, BANISCEVSKI, MALAFEEV	GARDEAZABAL (Spagna)
	SUNDERLAND	13 LUGLIO	ITALIA-CILE	2-0	MAZZOLA, BARISON	DIENST (Svizzera)
	MIDDLESBROUGH	15 LUGLIO	CILE-COREA DEL NORD	1-1	MARCOS, PAK SEUNG [illegible] (Cor)	ALY KANDIL (Pak)
	SUNDERLAND	16 LUGLIO	URSS-ITALIA	1-0	OSLENKO	KREITLEIN (Ger)
	MIDDLESBROUGH	19 LUGLIO	[illegible] DE[illegible]	1-0	PAK DOO IK	SCHWINTE (Francia)
	SUNDERLAND	20 LUGLIO	URSS-CILE	2-1	PORKUJAN, MARCOS (C), [illegible]	ADAIR (Irlanda Nord)
	LONDRA	23 LUGLIO	INGHILTERRA-ARGENTINA	1-0	HURST	KREITLEIN (Ger)
	SHEFFIELD	23 LUGLIO	GERMANIA OV.-URUGUAY	4-0	HALLER, BECKENBAUER, SEELER, HALLER	FINNEY (Inghilterra)
	LIVERPOOL	23 LUGLIO	PORTOGALLO-COREA N.	5-3	PAK SEUNG ZIN (C), LI DONG WOON (C), YANG SUNG KOOK (C), EUSEBIO, EUSEBIO, EUSEBIO, EUSEBIO, J. AUGUSTO	ASHKENASI (Israele)
	SUNDERLAND	23 LUGLIO	URSS-UNGHERIA	2-1	OSLENKO, PORKUJAN, BENE (Ung)	GARDEAZABAL (Spagna)
	LIVERPOOL	25 LUGLIO	GERMANIA OV.-URSS	2-1	HALLER, BECKENBAUER, PORKUJAN (U)	C. LO BELLO (Italia)
	LONDRA	26 LUGLIO	INGHILT.-PORTOGALLO	2-1	B. CHARLTON, B. CHARLTON, EUSEBIO (P)	SCHWINTE (Francia)
	LONDRA	28 LUGLIO	PORTOGALLO-URSS	2-1	EUSEBIO, [illegible] (U), [illegible]	DAGNALL (Inghilterra)
	LONDRA	30 LUGLIO	INGHILT.-GERMANIA OV.	4-2	HALLER (G), [illegible], PETERS, WEBER (G), HURST, HURST	DIENST (Svizzera)

CAMMINO IRREGOLARE PORTA LE FAVORITE [illegible]

con un 5 a 3 finale grazie all'ultima rete, quella di José Augusto. Ed a quel punto il Portogallo raccolse le simpatie del calcio mondiale, co- squadra rivelazione, qualcuno stabilì il parallelo Eusebio-Pelé, qualcuno ricordò che in fondo proprio il grande calcio brasiliano era debitore di qualcosa al calcio portoghese, al calcio dei padri europei.

A Sunderland 2 a 1 dell'Urss sull'Ungheria, con errori del portiere magiaro Gelei, incerto in quella co- in altre partite, due gol iniziali dei sovietici, inutile la rete di Bene, l'ungherese con maggiore classe della squadra che era lontana parente di quella che tredici anni prima aveva sconvolto l'Inghilterra con il 6 a 3 di Wembley, prima vol- che i bianchi venivano sconfitti a casa loro: e l'Inghilterra del calcio, in questo caso assai sportiva, soffrì autenticamente la sparizione dei magiari dal torneo, l'eliminazione di una squadra che a sognato opposta, magari in finale, ai bianchi di Ramsey, e da essi travolta in una rivincita storica.

Semifinali dunque fra Inghilterra Portogallo, Germania e Unione Sovietica. Arbitri rispettivamente il francese Schwinte e l'italiano Lo Bello. Stavolta nessuna ingiustizia cosmica, i due incontri ebbero un esito ed un andamento regolari, gli arbitri si comportarono benissimo. Concetto Lo Bello era, a quel punto, l'unico «fischio» d'Italia rimasto in quel campionato del mondo: autoritario, preciso, speciale in ogni gesto ma intanto capace di una direzione di gara classica.

Una fase della partita inaugurale fra Inghilterra e Uruguay conclusasi sullo 0-0: il portiere sudamericano Mazurkiewicz respinge con qualche difficoltà un tiro di Bobby Charlton (fuori quadro). Al centro i tedeschi Tilkowski e Haller

Ramsey aveva definitivamente delineato la squadra, lasciando fuori Greaves, tanto talento e poco fisico, scoprendo Jackie Charlton, fratello meno bravo di Bobby, come marcatore, e affidando il raccordo fra attacco e difesa a Ball. Il Portogallo venne sconfitto abbastanza chiaramente, con due reti di Bobby Charlton, al quale rispose tardi Eusebio su rigore. La chiave della partita fu la marcatura alla quale Stiles, una specie di Dracula del centrocampo, provvisto anche di denti aguzzi, sottopose il migliore dei portoghesi: bloccato, senza neanche troppa azione di macelleria, appunto il grande Eusebio, il Portogallo mercè soprattutto nelle sue azioni di attacco la testa del lungo centravanti Torres, con un gioco semplice, cross classici insomma, per arrivare al gol. Ma Ramsey approntò Jackie Charlton a Torres, e fu un'altra mossa intelligente.

Nella seconda semifinale la Germania giocò ancora una volta di un'espulsione: nella prima fase era toccato all'argentino Albrecht, poi era stata la volta degli uruguayani Troche e Silva, stavolta fu spedito fuori il sovietico Chislenko, espulso quando già la Germania conduceva per 1 a 0, con gol di Haller alla fine del primo tempo. In dieci, anzi in nove e mezzo considerando l'infortunio di Sabo, i sovietici furono ancora battuti da Beckenbauer, e soltanto a 2' dalla fine arrivarono all'1 a 2 con Porkujan.

Finale dunque fra le due grandi favorite, pure attraverso un cammino fortunoso e classi quanto regolare. Le proteste sudamericane non arrivarono certamente sino in Inghilterra, dove da allora la squadra argentina fu quella degli «animals», come aveva deciso Ramsey, per molti anni: sino a che l'epiteto non venne trasferito, per i tragici fatti di Bruxelles, proprio sugli inglesi, sui tifosi teppisti e criminali. Ma allora non si pensava che la parola di Ramsey sarebbe stata un boomerang: allora si preparavano, senza altri pensieri che non quello di vincere il titolo, i festeggiamenti per la finale che l'Inghilterra doveva far sua ad ogni costo. Il calcio era nato lì, cent'anni prima, la vittoria mondiale sarebbe stata appena il giusto riconoscimento al primogenitura, per non dire (ma molti lo pensavano) il ripristino di un magistero.

Gian [illegible] Ormezzano

Il tecnico

[illegible] HERRERA NIENTE [illegible]

FABBRI IN CERCA DI GUAI

Doveva allenare i nerazzurri ma finisce a Verona Per ripicca rifiuta i consigli e paga di persona

Edmondo Fabbri (sopra) e, in basso, [illegible] gli [illegible]. Il ct non voleva sentir parlare di contropiede [illegible] soprattutto [illegible] catenaccio

La disfatta in Inghilterra si può spiegare, e [illegible] solo parzialmente, con il mancato trapianto in Nazionale dell'Inter di Helenio Herre[illegible], che nelle ultime quattro stagioni aveva compiuto sfracelli. In campionato tre scudetti vinti e uno perso, quello con il Bologna nello spareggio svoltosi a Roma dopo mesi di polemica sul giallo dell'antidoping.

Il «caso» coinvolse ben cinque rossoblù, trovati positivi alla fine della stentata vittoria casalinga sul Torino. In campo internazionale due coppe dei campioni e altrettante coppe intercontinentali più un'altra coppa dei campioni persa per strada in semifinale. Una grandissima squadra.

Ne facevano parte Sarti, Burgnich e Facchetti, Bedin, Guarneri e Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez e Corso. E attorno Buffon, Tagnin, Peirò, Milani...

Herrera giocava di rimessa: difesa bloccata su Picchi con Guarneri custode di tutte le palle alte, mediana fortissima in interdizione con Bedin stopper aggiunto, centrocampo rude e raffinato insieme con Domenghini a curare ogni sorta di collegamenti, Suarez a fare da regista e Corso capace di lanciare

Mazzola e Jair, le velocissime punte, in virtù di pennellate di trenta-quaranta metri. Sarebbe stato facile trapiantare squadra e modulo inserendo Bulgarelli [illegible] Pascutti (o Riva) al posto dei due stranieri. E magari scovando un posticino anche a Rivera. Invece niente di tutto questo. Mondino Fabbri non voleva sentire parlare di contropiede e soprattutto di catenaccio; lo chiamava il «non gioco». A lui piaceva solo il gioco a tutto campo.

Oddio. Ogni idea va rispettata. Ma perché prendere a calci nel [illegible]dere un modulo straordinariamente vincente in Italia, [illegible] Europa, nel mondo? Una spiegazione c'era. Per scovarla bisogna risalire a quattro anni prima, al giorno in cui Moratti rimandò Herrera in Spagna (roba di doping) e assunse proprio lui, Fabbri, il più acclamato dei giovani tecnici.

A volere il piccolo ct bolognese [illegible] Italo Allodi ingaggiato dal presidente nerazzurro dopo che l'Inter aver perso «anche» il campionato '61-'62. Allodi conosceva molto bene Fabbri: [illegible] lui aveva giocato assieme nel Parma, con lui era riuscito nel miracolo [illegible] portare in 5 [illegible] il Mantova dalla Promozione alla A, con lui voleva ripetersi nell'Inter. Una buonissima coppia: Mondino in panchina, Allodi dietro la scrivania.

Ma il fato non volle che le [illegible] seguissero il loro corso. Herrera poté fare ritorno dalla Spagna grazie al determinante intervento [illegible] Pasquale, [illegible] presidente della federcalcio. E Fabbri, pagato da Moratti, fu posto sulla panchina del Ve[illegible] prima di essere nominato ct della nazionale italiana all'indomani dei [illegible]ini cileni. Intanto si [illegible]va la frizione fra Herrera e Allodi.

Niente di più logico e umano, allora, che l'allenatore bolognese [illegible] volesse saperne di Inter, di Herrera, del modulo di Herrera [illegible] dei [illegible] giocatori, anche di quelli che andavano per la maggiore. Di Burgnich, Facchetti e Mazzola tuttavia [illegible] poté fare a meno.

A Guarneri lasciò spazio solo contro la Corea in una difesa che lo stopper nerazzurro [illegible] conosceva. Di quest'ultima formazione fece parte perfino Landini che Fabbri portò con sé in segno di polemica nei confronti [illegible] HH1 (HH2 era Heriberto Herrera, a quei tempi allenatore della Juve).

E così Landini, che nelle ultime due stagioni aveva disputato tredi[illegible] partite, si trovò al posto di Burgnich! Fra le stranezze dell'epoca segnaliamo anche la presenza in tribuna di Bertini e Riva, portati al seguito come spettatori. La vitto[illegible] sul Cile fu vanificata [illegible] sconfitta con l'Urss. Poi la Corea del Nord ci diede la mazzata definitiva con quel golletto di Pak Doo Ik. La ciliegina nel gran Barnum di quella spedizione azzurra.

Filippo [illegible]

Sotto, un manifesto pubblicitario della benzina col fortunato slogan «Metti un tigre nel motore» A fianco i due astronauti americani Neil Armstrong (davanti) e David Scott al ritorno dalla missione «Gemini 8» Sopra, la navicella Gemini

Minigonne, capelli lunghi, chitarre: esplode la protesta dei giovani

IL TIGRE E LE RAGAZZE YE'-YE'

Eravamo 53 milioni, in venticinque anni la popolazione è aumentata di 11 milioni. C'era brama di successo e di soldi, «il tigre» di una benzina è diventato l'emblema dell'anno, che seguiva quello un po' affannoso della «congiuntura». C'era più gente che aveva preso confidenza con la Borsa e sapeva che cosa erano i titoli azionari, i fondi comuni e le obbligazioni convertibili. La lira era stabile, era tra le valute più forti. Un titolo in prima pagina: «Presto le banconote da 50 e da 100 mila lire». Ma intanto scarseggiavano gli spiccioli, ingoiati dalle macchinette e dai juke box, e i negozianti davano il resto in caramelle o in fiches, finché sono stati emessi i primi «mammasegni» da 500 lire. Negli anni seguenti verranno anche quelli da 100 e da 50 lire, circoleranno per un bel po' e parecchi li collezioneranno.

Per la prima volta nelle grandi città l'aria ha raggiunto il tasso negativo d'inquinamento. Gli scarichi industriali stavano avvelenando fiumi e laghi. «per salvarci occorrono impianti di depurazione e leggi severe», ha avvertito un giornale. In Calabria, a Oppido Mamertina, otto bimbi e una donna sono morti avvelenati dall'antiparassitario sulla frutta. «Non mangiate frutta e verdura senza lavarla», altro avvertimento.

Le imprese spaziali americane e sovietiche si susseguivano, più audaci, ma la gente sembrava assuefatta, disincantata. C'è stata invece apprensione quando un aereo americano ha perso una bomba atomica nel Mediterraneo, al largo di Palomares nel Sud della Spagna, e soltanto dopo 58 giorni è stata recuperata. Ecco le prime fotocopiatrici ed è arrivato «Telemagic, per cambiare i canali a distanza», un apparecchio che poi si chiamerà telecomando. Al supermarket è apparso il banco dei surgelati, guardato dalle clienti con diffidenza.

Per la prima volta, a metà maggio è entrata in vigore l'ora legale, ci sono state proteste e lamenti di quelli cui il nuovo orario turbava l'andamento monotono della vita di tutti i giorni. Ugo La Malfa ha detto che forse solo dopo il '70 ci avrebbe avuta la televisione a colori, che all'inizio un apparecchio sarebbe costato sul mezzo milione (la Fiat 124 costava un milione e 15 mila lire) e soltanto le famiglie ad alto reddito avrebbero potuto acquistarlo, altre famiglie meno abbienti avrebbero fatto follie per averlo. In realtà la televisione a colori si avrà solo nel '76. C'è stata la proposta di rendere obbligatoria l'assicurazione dell'automobile.

«La minigonna può essere una causa di incidenti?» era il titolo di un settimanale. C'erano ragazze con le gonne cortissime e ragazzi con i capelli molto lunghi. Per un po' i capelloni sono stati disegnati: hanno avuto vita difficile. Il mondo dei giovani è sembrato esplodere dopo una lunga ibernazione coatta. Era vivacissimo, con un suo gergo in continua evoluzione. C'erano atteggiamenti, gusti e una moda yé-yé. I distintivi con lo slogan «Faccio l'amore e non la guerra». In qualche chiesa la messa con un complesso beat invece dell'organo. Le canzoni di protesta di Bob Dylan e Joan Baez. Il vagabondaggio dei beatniks con le chitarre. Dall'America è arrivato lo shake, detto il «ballo dell'incomunicabilità» perché i ballerini si contorcevano e gesticolavano ognuno per conto suo, senza guardarsi.

Nel mondo dei giovani non è accaduto soltanto questo. Più importante, e decisivo, quello che è avvenuto all'ateneo di Roma e in un liceo milanese. Gli universitari romani, che manifestavano chiedendo riforme, si sono scontrati con neofascisti, nella zuffa è morto il giovane Paolo Rossi caduto, o spinto, da una scalinata. L'università occupata e barricati gli ingres-

ITALIA'90®

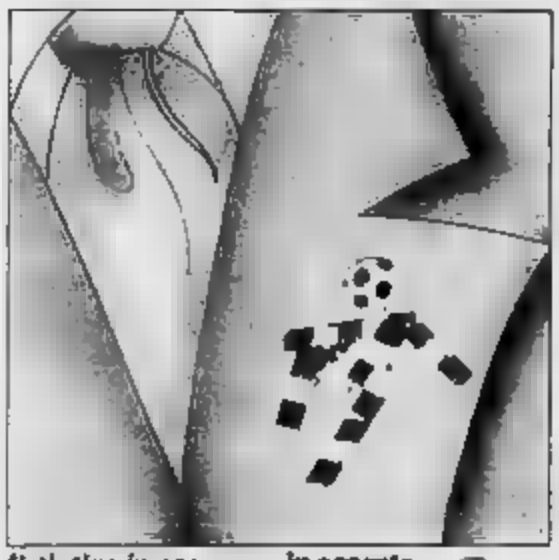
© Copyright COL ITALIA '

COCEPA GIOIELLI Milano

ITALIA'90 OFFICIAL LICENSEE

Mazzanti

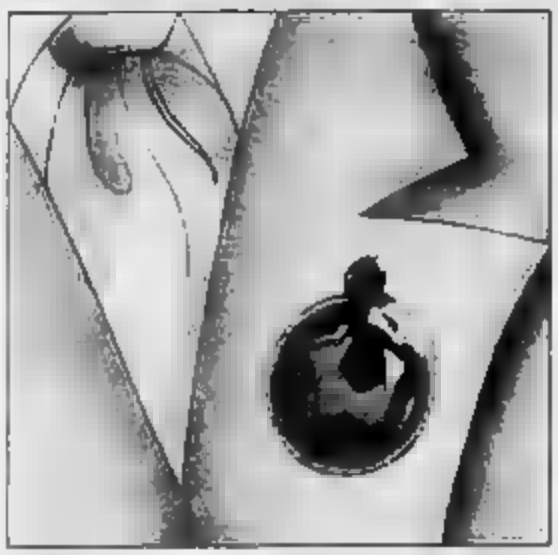
ORO ARGENTO PLATINO



distintivo in oro e L. 97.000 in argento L. 15.000

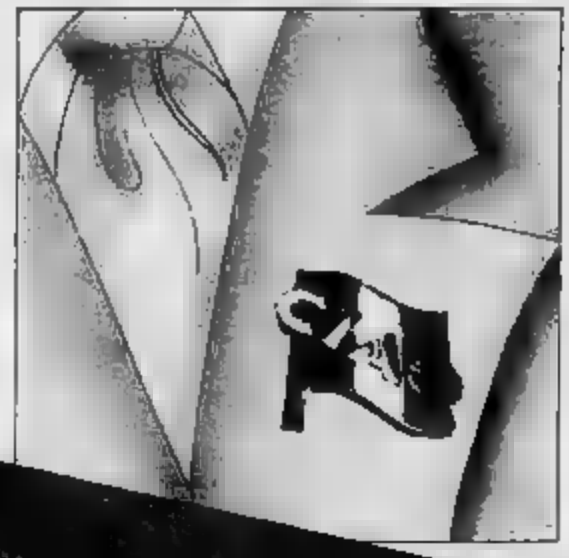
spillone oro e zirconi pietre preziose L.

distintivo in oro e smalto L.



distintivo oro e platino con brillante L. 325.000

oro L. 68.000



distintivo in oro e L. 97.000 in argento L. 15.000

In vendita nelle gioiellerie concessionarie che espongono questa insegna

I distintivi originali di ITALIA'90

COCEPA Gioielli

OFFICIAL LICENSEE

La maschia di Italia 90 è Moda

Franco Baresi

BOB DYLAN E [illegible] CANTANO [illegible] E NUOVI [illegible]

Gli [illegible] all'Università di Roma durante i quali morì Paolo Rossi. A fianco un beatnik che [illegible] la chitarra per strada. A destra (in alto) un americano in Vietnam, con medaglie religiose e il simbolo della pace a fianco della cartucciera; (sotto) [illegible] giovane con [illegible] schiena ricoperta [illegible] distintivi [illegible] protesta.

si, sciopero negli atenei italiani per la morte di Rossi. A Milano tre studenti del liceo Parini hanno pubblicato nel giornalino della scuola *Zanzara* un'inchiesta sui rapporti sessuali tra i giovani. Sono stati accusati di turbare la pubblica moralità, processati e assolti tra grandi applausi della folla.

Assolto in appello don Milani (morirà l'anno dopo di leucemia), dall'accusa di apologia di reato, per aver difeso gli obiettori di coscienza in una lettera ai cappellani militari. Il Codice era ancora benevolo con il «delitto d'onore» e a Catania è stato condannato a tre anni un padre che aveva ucciso l'insegnante che gli corteggiava la figlia, e anche qui gli applausi della folla per la mite sentenza. Ha detto il presidente Saragat che non disponiamo di «una giustizia che corrisponda alle esigenze della società che si evolve».

E' stato l'anno dell'alluvione di Firenze, gravissima anche la situazione a Venezia, nel Polesine, [illegible] Fiuli, nel Trentino e nel Cadore. I morti sono stati 116. Un altro disastro ad Agrigento. Una colossale frana ha spaccato in due la collina dove una selvaggia speculazione edilizia aveva costruito scriteriatamente. Nessuna vittima ma diecimila persone, quasi un quarto della popolazione, [illegible] rimaste senza tetto.

Appunti del 1966. Firmato l'accordo tra Fiat e Unione Sovietica per impiantare in Urss un complesso in grado di produrre duemila auto al giorno. Gli sperperi della mutua: solo il trenta per cento del bilancio è destinato all'assistenza, il resto viene assorbito dalla macchina burocratica impazzita. In Alto Adige i terroristi intensificano gli attentati, a Malga Sasso fanno saltare con il tritolo una casermetta della Guardia di Finanza, tre i morti. Caccia in Sardegna alla banda di Graziano Mesina, il «re del Supramonte». Alla maturità 11 per cento i promossi, altrettanti i rimandati, gli altri respinti. Gli italiani scoprono la roulotte.

Note di costume. Un tempo erano le ragazzine che sognavano di assomigliare alle mamme, ora ci sono mamme che vogliono assomigliare alle ragazzine. Al Festival di Spoleto discussioni, polemiche, intervento delle autorità perché le danzatrici della Sierra Leone sono venute a seno troppo scoperto. Un libro-inchiesta sulla «mentalità e comportamento del maschio italiano». John Lennon: «Noi Beatles siamo più popolari di Gesù». Il successo di Alighiero Noschese e Peppino De Filippo è Pappagone [illegible] «Scala Reale». Un importante settimanale ha in copertina Raquel Welch: «il nuovo sex symbol che ha sconfitto le piatte geometrie della donna Courreges». Si separano Gina Lollobrigida e Milko Skofic, Sofia Loren e Carlo Ponti si sposano di nuovo dopo che il matrimonio messicano è stato dichiarato nullo.

La sciagura più tremenda ad Aberfan nel Galles. Sgretolata dalle pioggie, una montagna di detriti di carbone è franata, in venti secondi due milioni di tonnellate di scorie e di fango hanno sepolto una quindicina di case e la scuola elementare. Nei giorni seguenti si sono recuperate le salme di 116 bambini e 28 adulti. Sono 2200 le vittime del terremoto avvenuto in Turchia.

Sono morti quest'anno il chirurgo Achille Dogliotti, il pittore Carlo Carrà, Walt Disney, gli attori Gilberto Govi e Montgomery Clift, gli scrittori Elio Vittorini e André Breton, Giovanni Pininfarina il «mago dei carrozzieri» e suo nipote Nino Farina, primo campione mondiale di Formula 1, Maria Pappacena che con il nome d'arte Anna Fougez era stata la più fascinosa stella del café chantant. Ha cessato le pubblicazioni *Il Mondo*, il coraggioso, e forse irripetibile, settimanale di Pannunzio.

Luciano Curino

La disfatta

PAK DOO IK [illegible] UN PAREGGIO

Per l' Italia [illegible] i favoriti

[illegible] azzurri approdarono in Inghilterra sull'abbrivio di una felice serie [illegible] confronti amichevoli. L'opinione pubblica s'era fatta convincere delle buone possibilità degli azzurri anche dal fatto che, dopo [illegible] disavventure del 1954 e del 1962 l'Italia, nella prima parte della fase finale, avrebbe [illegible] i padroni di casa che le [illegible] fatali [illegible] in Svizzera che in Cile. Anche i bookmakers contribuirono a fornirci l'illusoria etichetta [illegible] «grandi»: l'Italia era data 7 a 1, [illegible] alle spalle [illegible] Brasile (2-1) e Inghilterra padrona di casa (4-1). La Corea del Nord era data [illegible] a 1. Dopo l'uscita dell'Italia gli allibratori rividero la quota e la nazionale [illegible] raggiunse l'incredibile quotazione [illegible] 35 a 1.

COREA IL GIORNO PIU' LUNGO

In alto i nordcoreani esultano. Con la vittoria sull'Italia (a destra gli azzurri in ritiro) [illegible] due obiettivi: ci eliminano dal mondiale inglese e passano al turno successivo

E' nato allo stadio di Middlesbrough il modo di dire più umiliante per la storia del calcio italiano

[illegible]lamondo Fabbri aveva cominciato, come commissario tecnico della Nazionale, a fine 1962, dopo il disastro azzurro in Cile: la federazione [illegible] aveva pensato di dare pieni poteri all'allenatore che aveva fatto cose bellissime nel Mantova, e che subito aveva decretato l'ostracismo a tutti gli emigrati, fuorché al suo «personale». Sormani, venuto dal Brasile appunto a Mantova ma ritenuto da Fabbri di formazione definitiva italiana.

Edmondo Fabbri finì, come selezionatore della Nazionale, in quel torneo mondiale. Per colpa della Corea, quella del Nord, che ci tolse dal torneo, raccogliendo contro di noi il più sensazionale risultato della sua storia.

La partita perduta contro i nordcoreani fu un fatto così vistoso che ad essa si intitolò il più brutto capitolo della intera storia azzurra. Però prima di quella sconfitta del 19 luglio a Middlesbrough ne avevamo patito un'altra, il [illegible] a Sunderland contro l'Urss, per 1 a 0, che aveva vanificato l'esordio positivo contro il Cile, [illegible] 2 a 0 il 13 sempre a Sunderland. Il match con i cileni era stato presentato come una rivincita del 1962, e c'e[illegible] fra di loro il picchiatore Sanchez. In realtà la partita fu piana, blanda, e decisero i gol di Mazzola [illegible] Banson.

L'Urss invece denunciò la nostra pochezza di gioco. Un gol [illegible] Cislenko al 58' annullò il piano del nostro commissario tecnico, che [illegible] un punticino. Comunque [illegible] qualificazione alla fase successiva ormai era tranquilla, i nordcoreani non esistevano nel calcio internazionale, molti giornalisti italiani decisero di [illegible] seguire quell'incontro, una formalità. Valcareggi, collaboratore [illegible] Fabbri, aveva definito ridolinesco il gioco dei piccoli asiatici.

E' nato quel giorno a Middlesbrough il modo di dire più umiliante del calcio italiano: [illegible] Corea, una disfatta. La squadra ridolinesca fu l'Italia, un gol bastò ai nordcoreani per eliminarci [illegible] qualificarsi.

Lo segnò al 41' Pak Doo Ik, un militare che chissà perché fu spacciato [illegible] dentista (la verità venne ristabilita soltanto ventitré anni dopo, cioè l'anno scorso). Palla soffiata a Rivera, avanzata, gol con un rasoterra.

Noi giocavamo in dieci, Bulgarelli [illegible] era messo da solo fuori combattimento al 20', in [illegible] contrasto [illegible] un coreano: dolorante ad un ginocchio già contro l'Urss, era stato egualmente inserito da Fabbri, tranquillizzato [illegible] medici.

La disfatta

IL RIENTRO A GENOVA NELLA NOTTE SOTTO UN LANCIO DI POMODORI

GIOCATORE	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RUOLO	PRES.	GOL	SQUADRA DI APPARTENENZA
ALBERTOSI Enrico	Pontremoli (MS)	2.11.1939	portiere	3	—	Fiorentina
MAZZOLENI Roberto	Valdagno (VI)	18.4.1938	portiere	—	—	Juventus
BARISON Paolo	Vittorio Veneto (TV)	23.6.1936	attaccante	2	1	[illegible]
BURGNICH Tarcisio	Rudi (GO)	25.4.1939	difensore	2	—	[illegible]
BULGARELLI Giacomo	Pononovo (BO)	24.10.1040	centrocamp.	3	—	[illegible]
FACCHETTI Giacinto	Treviglio (BG)	18.7.1942	[illegible]	3	—	Inter
FOGLI Aurelio	S. Maria a Monte (PI)	31.1.1938	[illegible]	1	—	[illegible]
GUARNERI Aristide	[illegible]	7.3.1939	[illegible]	1	—	Inter
JANICH Francesco	[illegible]	27.3.1937	[illegible]	1	—	[illegible]
JULIANO Antonio	Napoli	1.1.1943	[illegible]	—	—	[illegible]
LANDINI Spartaco	Terranuova [illegible]	10.1.1944	[illegible]	1	—	[illegible]
LEONCINI Giambattista	Roma	25.9.1939	[illegible]	1	—	[illegible]
LODETTI Giovanni	Cavallo L. (MI)	[illegible]	[illegible]	2	—	[illegible]
MAZZOLA Alessandro	Torino	8.11.1942	[illegible]	3	1	Inter
MENONI Luigi	Como	24.2.1943	[illegible]	1	—	Torino
PASCUTTI Elio	Manzolano (UD)	1.5.1937	[illegible]	1	—	[illegible]
PERANI Mario	Nonza (BG)	27.10.1939	centrocamp.	2	—	[illegible]
PIZZABALLA Pier Luigi	Bergamo	14.9.1939	[illegible]	—	—	[illegible]
RIVERA Gianni	Alessandria	[illegible]	centrocamp.	2	—	Milan
ROZZO Francesco	Rovito (CS)	30.5.1943	[illegible]	—	—	Cagliari
ROSATO Roberto	Chieri (TO)	16.8.1943	[illegible]	2	—	Torino
SALVADORE Sandro	[illegible]	29.11.1939	difensore	2	—	Juventus

In alto: un disperato attacco dell'Italia: salta Guarneri, tenta anche Perani, guarda Facchetti. Sotto: una formazione [illegible]. Da sinistra: Salvadore, Albertosi, Facchetti, Rosato, Burgnich Rivera. Accosciati: Leoncini, Bulgarelli, Perani, Pascutti e Mazzola

Inutile la reazione azzurra, inutile lo sciorinio di grossi nomi (Facchetti, Mazzola, Rivera) contro gli sconosciuti nordcoreani: fiscluro finale fra gli sberleffi della gente di Middlesbrough. Italia fuori, rientro in patria progettato alla spicciolata, imposto invece come viaggio di gruppo dal dirigente Franchi, coraggioso capomissione.

Unico accorgimento far atterrare l'aereo a Genova anziché a Milano. Ma [illegible]a telefonata a casa di una hostess di terra, per [illegible] che avrebbe fatto tardi perché era in arrivo nella notte [illegible] volo charter dall'Inghilterra, insospettì un calciologo, che avvertì [illegible]ei. Insomma, per l'arrivo degli azzurri era pronta una folla ostile, «armata» di pomodori.

Fabbri aveva fatto benissimo nella prima stagione azzurra, cinque vittorie nei primi cinque incontri, aveva fatto benissimo in fase di qualificazione al campionato mondiale, vincendo il girone di Scozia, Polonia e Finlandia, aveva fatto benissimo in fase di preparazione premondiale, con diciannove gol fatti e uno solo subito su cinque incontri vinti contro Bulgaria, Austria, Argentina, Messico e Danimarca.

Fabbri fallì invece completamente nella spedizione inglese, alla quale era stato aggregato, perché facesse esperienza fuori della rosa [illegible], un ragazzino promettente, a nome Gigi Riva. Sbagliata la scelta della località del ritiro, un collegio a Durham, presso una scuola di agricoltura, sbagliate le regole [illegible] comportamento, cioé di noia, imposte agli azzurri. Sbagliati i rapporti con la stampa, costretta a lavorare su poco materiale, con gli azzurri vietati ai giornalisti (e ci furono anche episodi sgradevoli, Fabbri venne quasi alle [illegible]i con un cronista).

Sbagliate le incertezze sulla formazione, continuamente cambiata, sovente tenuta segreta sino all'ultimo. Sbagliato anche l'approccio con la stampa locale, con la tifoseria indigena: la Corea del Nord ci sconfisse fra gli applausi degli inglesi.

Fabbri comunque continuò a sbagliare anche dopo la Corea: il calcio italiano [illegible] conosciuto sospetti di doping riguardanti l'Inter di Herrera, all'inizio degli Anni Sessanta, [illegible] problemi di doping nel 1964, quando dopo [illegible] partita con [illegible] Torino alcuni giocatori del Bologna vennero scoperti positivi: [illegible] fu [illegible] vicenda lunga e aggrovigliata, spuntano le provette, il Bologna alla fine fu assolto e si giocò con l'Inter lo scudetto in uno spareggio vincendolo.

Bene, per spiegare in chiave di doping la Corea, Fabbri ottenne la firma di nove azzurri — Bulgarelli, Lodetti, Facchetti, Pascutti, Janich, Mazzola, Rivera, Rosato e Fogli — sotto una dichiarazione relativa a strane pratiche mediche, condotte dal dottor Fini, medico federale nel ritiro di Durham. Qualche azzurro precisò di essere stato sottoposto a strane iniezioni. Fabbri mise avanti l'idea di una congiura contro Pasquale, presidente federale [illegible] sito sponsor.

Però l'affare [illegible] sgonfiò, gli azzurri non furono più precisi nei ricordi. Fini querelò Fabbri, ritirando la querela solo su richiesta della Federazione, e alla fine Fabbri perse la Nazionale e venne squalificato sino al 30 giugno 1967.

A suo onore si deve dire che riuscì a risorgere, affermandosi nuovamente come grosso allenatore [illegible] di club, specialmente con il Torino: [illegible] effetti era un tecnico bravissimo, vittima di paure sue e altrui. La Nazionale, con le sue urgenze, [illegible] era evidentemente adatta a lui, almeno per tornei ad alta richiesta adrenalinica. Comunque Edmondo Fabbri detto Mondino, romagnolo timido, una rarità, riuscì a far sapere, a chi aveva descritto il terreno sotto e intorno alla panchina italiana come un cimitero di mozziconi di sigaretta, che lui [illegible] fumava.

Gian Paolo Ormezzano

Il testimone

[redacted] RIVIVE LA PAGINA PIU' NERA DEL NOSTRO CALCIO

Qui sopra Giacomo Bulgarelli durante [redacted] allenamento a fianco di Facchetti. A destra Bulgarelli con Mazzola, Sormani, Rivera e Menichelli

GIALLO IRRIPETIBILE INCUBO

Pak Doo Ik. Chi era costui? Un incubo che, per parecchio tempo, ha riempito le notti dei cosiddetti «coreani». Non era un odontotecnico, come fecero credere i giornali sino a quando l'interessato, intervistato in occasione dei Giochi di Seul, lui smentito di aver mai avuto a che fare con trapani da dentista, se non nella non desiderata veste di paziente.

Ma non ha importanza. Ciò che conta è il suo gol che decise, in favore della Corea del Nord, l'incontro con l'Italia giocato a Middlesbrough. Un gol che, dopo quasi cinque lustri, continua ad essere una macchia indelebile sul calcio azzurro anche [redacted] il tempo, [redacted] altri clamorosi incidenti di percorso, hanno stemperato l'evento.

«Valcareggi chiamava i coreani Ridolini ma non ci bastò un tempo intero per replicare al gol di Pak Doo Ik Io purtroppo ero già in barella»

«Capita una volta su un milione ma è [redacted] conferma che nel football niente è scontato: questa la [redacted] le di un'incredibile disfatta», filosofeggia adesso Giacomo Bulgarelli che [redacted] tra i protagonisti di [redacted] delle pagine più nere nella storia della Nazionale italiana. Ma [redacted] accadde in quella «tragica» sera del 19 luglio 1966, [redacted] martedì, all'Ayresome Park di Middlesbrough?

«I coreani sembravano dei pellegrini [redacted] visti prima — racconta Bulgarelli, regista del Bologna e uno dei leader [redacted] quella Nazionale —. Ferruccio Valcareggi, allora collaboratore del commissario tecnico Edmondo Fabbri, [redacted] aveva definiti dei "Ridolini". Bastava il pareggio per passare il turno e io chiesi [redacted] riposare perché non avevo smaltito una botta al ginocchio sinistro, rimediata con [redacted] Cile e acuitasi contro l'Unione Sovietica. Mi sottoposero a radiografie [redacted] finirono per convincermi che potevo giocare. Era un rischio, poiché il regolamento non prevedeva sostituzioni, ma come potevo [redacted] indietro in [redacted] partita considerata poco più di un allenamento?».

Dopo mezz'ora, per [redacted] contra- [redacted] a metà campo, Bulgarelli uscì in barella. L'Italia [redacted] in dieci e Pak Doo Ik al 42' trafisse Albertosi. Negli spogliatoi Bulgarelli apprese la notizia. C'era ancora tutta la ripresa da giocare, ma gli azzurri non furono in grado di pareggiare. Si può immaginare l'atmosfera da funerale che accompagnò quella sconfitta. La rabbia degli sportivi italiani venne sfogata [redacted] lancio di pomodori [redacted] uova marce [redacted] tecnico e [redacted] giocatori, sbarcati, di notte, [redacted] animali [redacted] fuga, all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Giacomo Bulgarelli però [redacted] c'era.

«Ingessato, partii da Londra per Milano dove un'autoambulanza [redacted] portò direttamente a Bologna: risparmiai, così, un'altra umiliazione», rievoca ora Bulgarelli. Ma anche lui fu bollato come «coreano». Mille volte ha analizzato quell'infausta spedizione oltre Manica. [redacted] l'ultima riflessione è sempre la stessa.

«Un po' ce la siamo [redacted] — [redacted] —. La squadra era molto forte, in grado [redacted] fare bella figura. Gigi Riva venne al seguito come turista per fare esperienza e forse [redacted] [redacted] tra i 22 avremmo [redacted] qualcosa in più. Fabbri era un ottimo tecnico ma diverse cose, nell'organizzazione, non funzionarono. Dal ritiro-bunker di Durham, così tetro [redacted] isolato che, per parlare con estranei, dovevamo rivolgerci alle... mucche. E come professionisti eravamo trattati da dilettanti. A parte [redacted] gettone d'oro [redacted] presenza, niente premi, pagavamo perfino le telefonate a [redacted]. Tutto concorse alla figuraccia».

Dopo essersi nascosto, un po' per la vergogna, un po' per meditare, Fabbri tirò fuori la [redacted] di misteriose pastiglie somministrate agli azzurri. Bulgarelli ci ride sopra: «Mai visto pastiglie, verdi, [redacted] [redacted] di qualsiasi colore, [redacted] pre- [redacted] niente che non fosse lecito. Quando accade una situazione che ha dell'inverosimile finisce che ti attacchi a tutto pur di trovare un alibi».

Bruno Bernardi

L'alluvione

[illegible] IL FIUME, GONFIO, [illegible]

In alto, una [illegible] crepe apertesi dopo [illegible] scoppio [illegible] fognature; [illegible] strada di Firenze il 4 novembre, il giorno della paura, e sotto, le botteghe degli orafi a Ponte Vecchio sventrate [illegible] fiume

L'ARNO INGHIOTTE FIRENZE

Un'onda di fango travolge la città: provoca 14 morti e danneggia in modo grave tesori, musei e biblioteche

Da giorni è pioggia. Insistente, fitta, a momenti uggiosa spesso scrosciante. Piove su un'Italia specchio di un disastro ecologico, un'Italia che frana. L'Arno è gonfio come nessuno l'ha mai visto. Fa paura questo fiume così simile a un torrente che alterna periodi spesso lunghi di magra a piene improvvise e disastrose. E ora ci sono le dighe a trattenere l'acqua e a preoccupare quando sale il livello. «Chi non ha visto l'Arno arrabbiato non può credere a niente», dicono a Firenze. Sull'intero bacino, in quel giorno, caddero fra i 180 e i 200 millimetri d'acqua, il che corrisponde a 180 - 200 litri per metro quadrato: in precedenza il livello massimo toccato era stato di 130.

E' un'alluvione annunciata, evitabile, secondo qualcuno. Ma davvero l'uomo riesce a prevenire un cataclisma? Da giorni è pioggia, in quell'autunno, sulla Toscana. E in Friuli, in Veneto, in Lombardia, in Polesine, in Meridione. Sulla costa adriatica e su quella tirrenica. C'è preoccupazione la sera del 3 novembre, la «vigilia», ma non reale consapevolezza. In fondo, sembra impossibile che il fiume dia di matto. Anche se lo ha già fatto e ha già ucciso, provocato disastri. Ricordano quelle follie targhe disseminate per Firenze, alle quali nessuno bada. In via delle Casine angolo via Ghibellina, per l'alluvione del 3 novembre 1844 l'acqua arriva a metri 1,84: fra dodici ore salirà a 4,95; via San Remigio angolo via de' Neri, 4 novembre 1333, metri 4,22: domani il livello sarà di 4,92; piazza Santa Croce angolo via Verdi, 13 settembre 1577, metri 3,50: domani 4,45; via Villamagna, in periferia, il 3 novembre 1844 l'acqua raggiunge metri 1,53 e fra poche ore 4,17.

La città sembra indifferente ma forse è soltanto ignara. Domani è festa e molti decidono per una serata al cinema. *Le piacevoli notti, I combattenti della notte, La Bibbia, Viaggio allucinante, Che notte, ragazzi!*, le proposte più invitanti. Trascorsa la serata nel suo studio, in via delle Pinzochere, il sindaco Piero Bargellini è andato a dormire. Sulla mezzanotte il fiume attacca l'alto Valdarno, la gente fugge dai casolari, si trascina dietro le bestie.

E' l'allarme. Dalle paratie delle dighe di Levane e di La Penna fuoriesce una massa d'acqua mostruosa: ben 2100 metri cubi al secondo. E ancora non si è deciso che cosa fare.

Due ore più tardi la strada che collega Figline a Incisa è sotto due metri e mezzo d'acqua limacciosa. Anche gli affluenti dell'Arno straripano. Poco dopo viene investita la città di Firenze. Il prologo dell'apocalisse si è concluso.

L'aspetto del fiume è spaventoso, quasi feroce. L'acqua è sul punto di tracimare.

Investite dalla piena le arcate del famoso Ponte Vecchio danno l'impressione di cedere, le celebri botteghe degli orafi paiono condannate. Ma qualcuno ha avvertito i gioiellieri che sono corsi a salvare i loro preziosi. Saranno purtroppo gli unici ad aver ricevuto notizie tempestive e la cosa non mancherà di provocare aspre polemiche.

L'alluvione

VENEZIA AFFOGA UN'ACQUA ALTA CHE DA ANNI

Sopra, piazza San Marco sommersa dall'acqua alta a fianco, Santa Croce nei giorni dell'alluvione; a dice: «Chi non ha visto l'Arno arrabbiato non credere a niente»

La grande paura di

Non solo Firenze. Mezza Italia vive nell'incubo del maltempo. Uno dei paesi più flagellati dall'alluvione è Monterosso al Mare, in Liguria. Settembre era chiuso bene per il piccolo centro balneare delle Cinqueterre. Un'estate piena di turisti, i contadini soddisfatti per il vino e l'olio nuovi. Poi, il finimondo. Domenica 1° bre. la pioggia comincia a cadere insistente. Dura 14 ore. Immense frane scendono dai fianchi delle colline e quattrocentomila metri cubi di terra e pietre trascinati torrente piena sommergono paese. Acquedotto fognature sono danneggiate. La luce elettrica salta. Accorrono soccorsi da tutta la Liguria, anche Piemonte. Due miliardi di danni. Il ministro Taviani invia 20 milioni per i primi soccorsi.

Non è ancora l'alba. L'acqua salta le spallette, i ponti, si scaglia nei quartieri del centro, invade tutto, strade, piazze, case, musei, botteghe. A Santa Croce e a San Frediano, a ridosso del fiume, arriva ai secondi piani. Il quotidiano fiorentino *La Nazione* ha appena diffuso la prima edizione: «L'Arno strampa a Firenze», grida su tutta la prima pagina. Ma ancora non si hanno precise le dimensioni del disastro. «Invase le officine dell'acquedotto all'Anconella: molte zone della città rischiano di rimanere senz'acqua. Il fiume è uscito dagli argini a Rovezzano e a Compiobbi. Allagate molte abitazioni. Gli orafi del Ponte Vecchio mettono in salvo i preziosi. Impressionante spettacolo notturno dai lungarni. Superate le spallette del lungarno Acciaioli. Molte famiglie lasciano le case». E ancora: «Interrotte la ferrovia e l'autostrada Firenze-Roma».

Poco dopo anche lo stabilimento della *Nazione*, inaugurato da appena un mese, viene invaso da acqua e fango.

E' una città assediata dall'acqua, dalla nafta uscita dai depositi e dal fango. Una città che presto avrà fame, sete, paura, che rischia l'agonia. Da una cronaca: «Ebbe anche un'ora l'inizio dell'agonia di Firenze. Il più sconvolgente cataclisma della sua storia esplose alle 7,26. Gli orologi elettrici si fermarono allora: l'ultimo ponte, quello di San Niccolò veniva invaso dalle acque dell'Arno che straripavano dalle spallette».

I morti sono quattordici. Gente sorpresa dall'onda improvvisa mentre dormiva, o per strada. Distrutti seimila negozi e dodicimila automobili. Ma come un augurio, in quel giorno anche ven- un bambino. Dai cancelli delle carceri, spalancati dai secondini, escono i reclusi e ottantatré cercano di afferrare l'improvvisa occasione di libertà. Uno affoga sotto gli occhi di una piccola folla.

L'Arno fa scempio anche in Museo: le opere offese furono . A Santa Croce i frati hanno tentato il miracolo di salvare il prezioso «Cristo» di Cimabue, ma il capolavoro recherà per sempre lo sfregio. Sepolti sotto una valanga di fango un milione e trecentomila volumi alla Biblioteca nazionale, sommersi i depositi degli Uffizi, il Museo della Scienza, aggredite le porte del Paradiso, alcune formelle scomparse nel fango per fortuna verranno ritrovate, sott'acqua gli altri musei.

«Adesso Firenze ha bisogno di tutti perché Firenze appartiene mondo e tutto quello che noi riusciremo fare è ancora troppo poco per ciò che questa cara città ci ha dato», dirà Richard Burton nel documentario dedicato alla catastrofe da Franco Zeffirelli. E a Firenze, da tutto il mondo, accorrono migliaia di giovani. Contendono al fango le opere d'arte, il loro aiuto è fondamentale, li chiameranno «gli angeli del fango».

Il 4 non piove più, nel pomeriggio l'acqua si ritira. «Povera Firenze, il peggio è ormai passato, ma com'è ridotta», esclama Gaetano Tumiati su «La Stampa». Sono rimasti desolazione un mare di fango. Ma per poco, perché la gente inizia subito la ricostruzione.

Anche Grosseto è l'acqua dell'Ombrone che raggiunge i tre metri. Il Polesine è allagato. In Friuli fuggono in quarantamila.

Venezia è affogata sotto un'«acqua alta» come, dicono, non ne vedeva da lustri. Il livello raggiunto dalla è fuori dall'ordinario. Il mareografo di Rialto registra ben un metro e ottantanove centimetri.

La prepotenza del mare affoga botteghe e magazzini, scarsamente utili si rivelano le passerelle di solito usate per fronteggiare il fenomeno dell'acqua che sale. Investita anche da un vento a raffiche che raggiungono i cinquanta chilometri orari, città rimane paralizzata per più di venti ore, manca la luce quasi dappertutto, gas acqua vengono erogati diversa, a seconda dei sestieri. Porto e aeroporto bloccati, funzionano i servizi pubblici nel Canal Grande, sia pure fra grandi difficoltà.

Le piogge la dissennatezza dell'uomo hanno provocato, in questo 1966, una catastrofe che costa centosedici morti, centinaia di feriti e oltre duecento miliardi di danni in lire ancora pesanti. Ma che è mutato, oggi?

Vincenzo Tessandori

[illegible] VINCITORE [illegible] DEL [illegible]

In alto, Gigliola Cinquetti vincitrice insieme a Domenico Modugno [illegible] Festival con «Dio, come ti amo!»
A destra: i Rolling Stones rivali dei Beatles e [illegible], Pat Boone

PIPER IL TEMPIO DEL ROCK

La Caselli [illegible] Patty Pravo le sue regine. Morandi canta «C'era un ragazzo che come me...»

Grande anno, il 1966 [illegible] della canzone: tanto per cominciare, a Sanremo ci si dà una scrollata vigorosa e si prova a voltare pagina per davvero. La stessa [illegible] porta alla ribalta del Festival una autentica [illegible] di complessi e di cantanti stranieri, da Pat Boone a Les Surfs, dai New Christy Minstrels agli Yardbirds [illegible] Los Paraguayos, e poi i nostrani Ribelli, l'Equipe 84. Vincono Modugno e la sua partner Gigliola Cinquetti con una canzone mediocre, un ghiribizzo [illegible] parole intitolato *Dio, come ti amo!*.

E, visto che il [illegible]lm musicale funziona ancora, il regista Mauro Iglesias si affretta a trarne una modesta pellicola d'occasione con lo stesso titolo, «interpretata» precisamente dalla Cinquetti. Seguono a ruota altri due film del medesimo genere: *Nessuno mi può giudicare*, con Caterina Caselli e Laura Efrikian; e *Rita la zanzara* della quasi esordiente Wertmüller, naturalmente [illegible] Rita Pavone.

La Caselli — «Casco d'oro» per i discografici —, nata nel 1946 a Sassuolo in quel di Modena, si era già segnalata [illegible] una «urlatrice» dura e strafottente girando in tournée per le balere emiliane con [illegible] suo complessino capace di sventagliare il rock a colpi di mitra, quindi era passata al Piper. Il nuovo locale romano creato apposta per questo genere di esibizioni frequentato da un'altra primadonna, Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo.

Ma il trionfatore del Festival, a dispetto delle giurie, è Adriano Celentano: il «molleggiato» piazza una canzone in forma di ballata che piacerà sempre di più col passare del tempo. Le parole dicono: «Questa è la storia di uno [illegible] mai / anche lui nato per caso in via Gluck...». La via Gluck, a Milano, [illegible] davvero, di fianco alla stazione Centrale, e lì è nato veramente Adriano, quando la sua [illegible] era ancora in [illegible] al verde della periferia.

E' la canzone «ecologica» *ante litteram*, destinata a diventare un *evergreen*, [illegible] dicono [illegible] americani delle canzoni che non si dimenticano mai. E poi c'è il ragazzo Morandi, che decide di lanciare una canzone, nientemeno che sul Vietnam: le parole sono di Mauro Lusini, la musica di Franco Migliacci, [illegible] è anche questa destinata a diventare un *evergreen* in piena regola, specialmente dopo che [illegible] ne innamorerà e la rilancerà Joan Baez, amica ed emula di Dylan. Il chilometrico titolo è formato dai primi due versi, come nelle classiche ballate popolari: «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones». Il 1966 sarà dunque l'anno dei due Ragazzi. Ma uno spazio se lo guadagnano anche i Rokes, un altro complesso giovanile formato sull'onda lunga del «beat», che cantano con accento piacevolmente esotico *Che colpa abbiamo noi*, [illegible] Lind e Mogol, mentre Gianni Morandi in piena forma piazza un altro successo con *La fisarmonica*, autore sempre il fido Migliacci, questa volta in compagnia di Zambrini e Enriquez. In disparte, lontano sia dai clamori sanremesi sia dai fasti radiotelevisi, un terzo «ragazzo» continua a farsi strada: è figlio d'arte, suo padre è il famoso regista Antonio Pietrangeli, Lui, il figlio, si chiama Paolo ed è ancora studente: [illegible], in mezzo agli altri studenti dell'università di Roma, scrive di getto [illegible] ballata politica intitolata *Contessa*: è il terzo *evergreen* dell'annata, la si [illegible]a un[illegible].

Dall'estero i Beatles, ormai grandissimi, ci spediscono *Michelle*, e battono tutti i record, [illegible] incisi e quasi tallonati dai rivali Rolling Stones con *Paint It Black*. E' il momento magico dello shake, del Detroit Sound, del Flower Power... Durerà poco, ma lascerà una nostalgia invincibile e strana.

Michele Straniero

ANNI AZZURRI

STORIA della NAZIONALE ITALIANA di CALCIO

dal 1910 al 1990

6 volumetti e
videocassette.

IN EDICOLA
IL PRIMO NUMERO
A L.19.900

Dai trionfi di Pozzo ai tempi supplementari di Italia-Germania.
Dai successi di Madrid '82 ai gol di Vialli.
Per la prima volta le più belle immagini RAI vi raccontano la storia della nostra Nazionale, rete dopo rete, partita dopo partita.

VIDEORAI ARMANDO CURCIO EDITORE

IL GIORNALE SCOLASTICO DEL PARINI CHE PARLAVA DI MENO

PUNGE LA ZANZARA E' CAOS

Sotto inchiesta tre liceali e il preside per offesa alla morale: 4 mila in piazza

Benché mancassero due anni ai clamori e alle fantasie del Sessantotto, già nel 1966 la testata del giornale studentesco del liceo Parini di Milano era fuori moda, ingenua e polverosa: *La zanzara*. Punture alla buona, capaci di provocare tutt'al più pruriti, non ferite. Ma il Parini era ed è la scuola della migliore borghesia milanese, sostanzialmente conservatrice, e a nessuno delle nuove generazioni venne in mente di rinnovare la testata prima dei contenuti. Nel febbraio di quell'anno '66 il direttore diciassettenne Marco De Poli non pensò di far danno né scandalo dedicando le pagine del giornaletto scolastico a una cauta indagine sugli umori degli studenti (in particolare delle studentesse) in fatto di sessualità e comportamento religioso. Insieme ai colleghi Marco Sassano e Claudia Beltramo Ceppi convocò attorno a un tavolo e a un registratore una decina di ragazze: che parlassero in libertà. Parlarono.

Dissero quietamente che i rapporti matrimoniali non s'improvvisano, che le esperienze sono spesso utili, e che è iniquo pretendere la castità della donna lasciando invece via libera al maschio. Aggiunsero che il divorzio «concesso però non con leggerezza» è garanzia di libertà e che la vita non può essere risolta soltanto «dalla casa e dai figli». La *Zanzara* pubblicò, un gruppo di studenti cattolici («Gioventù studentesca») ne interessò un quotidiano del pomeriggio, che ne approfittò per denunciare in prima pagina la corruzione dei costumi.

Procuratore generale della Repubblica a Milano era allora Pietro Trombi, persona che nella sua biografia ufficiale aveva fatto scrivere una sentenza che suonava così: «Il magistrato è un San Giorgio che, armato della spada della giustizia, trafigge il drago che incarna i mali della società». Di recente, la spada della giustizia gli era servita per affettare il film di Luchino Visconti *Rocco e i suoi fratelli* e il dramma *L'Arialda*. In passato, nel 1947, era stato lui ed esclusivamente lui a ottenere la condanna a morte e l'esecuzione degli assassini di Villarbasse (Torino), mentre il Parlamento stava approvando l'abrogazione della pena capitale.

Letto il giornale del pomeriggio, leggiucchiata *La Zanzara*, Trombi suggerì al sostituto procuratore Pasquale Carcasio di mettere sotto inchiesta, sia il preside del Parini professor Daniele Mattalia, sia i ragazzi De Poli, Sassano e Beltramo Ceppi. A costoro, minorenni, fu imposto durante gli interrogatori di denudarsi per accertamenti medici. Claudia Beltramo Ceppi rifiutò, e questo dette bollore al caso che diventò nazionale. Da un lato i conservatori, come il liberale Mario Giomo che interrogò il ministro dell'Istruzione Luigi Gui per sapere «quali provvedimenti intendesse prendere» per gelare sul nascere audacie impertinenti come quelle della *Zanzara*; dall'altro lato intellettuali illustri che scrissero al presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e al presidente del Consiglio — era Aldo Moro — per invitarli a intervenire a difesa della libertà e della dignità dei giovani minacciati da «leggi superate». In mezzo gli studenti liceali che per la prima volta, in numero di quattromila, scesero in piazza.

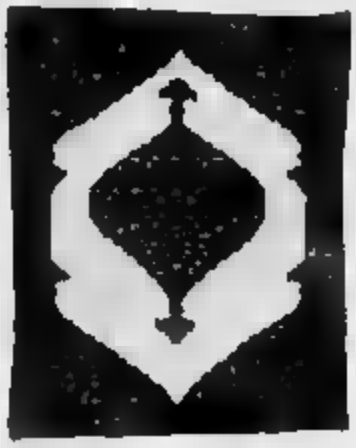
Quaranta giorni di chiasso sui giornali nazionali, due giorni di processo, una lettera di solidarietà di Pietro Nenni ai genitori degli imputati (Fidia Sassano, padre di Marco, era stato uno dei più noti giornalisti dell'*Avanti!* negli Anni Cinquanta). Arringhe dei difensori più celebri come Delitala, Pisapia. Dall'Ora. Pubblico ministero Oscar Lanzi, accanito nel pretendere l'«ispezione medica» di Beltramo Ceppi, respinta dal tribunale. Alla fine, assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» e predicozzo del buon presidente Luigi Bianchi d'Espinosa. «Tornate agli studi, ragazzi. Non montatevi la testa e dimenticate...».

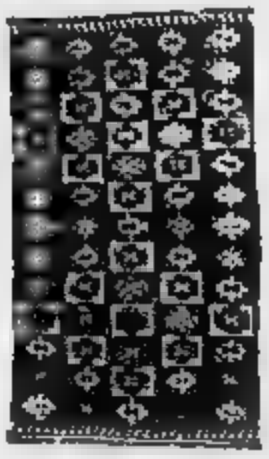
Marco Sassano è oggi un buon giornalista. Marco De Poli, soggettista, sceneggiatore, scrittore. La signorina Claudia Beltramo Ceppi, salvo errore, è signora.

Franco Venè

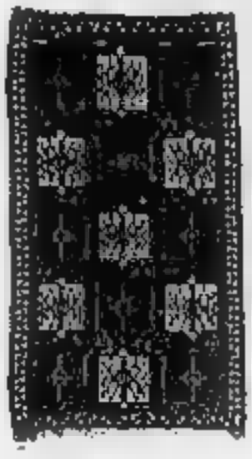
Sotto: ragazzi leggono il giornalino incriminato. Nella foto a destra la protesta contro il processo. (Dal libro «La difficile democrazia»)

DA CITO È LA STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO.





Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano ■ antichissima tradizione. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim*, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia ■ una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.



MILANO
viale Tunisia
ang. via Settala

CITO

TORINO
via Lagrange
ang. via Giolitti

* e non oltre il 30/05/90, per un importo minimo di L. 500.000.

C'È LA [illegible], LA [illegible] DI CASA «[illegible]» BATTUTI LA [illegible]

A sinistra: Seeler e Moore si stringono la mano. Sotto: un colpo di testa di Hurst e un'entrata di Schulz su Hunt. A destra: gli inglesi durante l'esecuzione degli inni nazionali

VINCE L'INGHILTERRA PERO'...

I tedeschi hanno maggior classe ma [illegible] Wembley tutto congiura contro di loro

Il 30 luglio 1966 l'Inghilterra e la Germania Ovest scesero [illegible] campo a Wembley per la finale. Il titolo agli inglesi era annunciato dalla storia del football, ed anche un po' dall'andamento del torneo. I tedeschi erano forti, la loro squadra era più ricca di talenti puri, ma i pronostici erano per i padroni di casa e non parliamo soltanto dei bookmakers londinesi. La regina Elisabetta era lì in tribuna, pronta a consegnare la Coppa Rimet ai suoi sudditi, ai suoi ragazzi.

I due commissari tecnici, Alf Ramsey per gli inglesi ed Helmut Schoen per i tedeschi, erano abbastanza simili nella predicazione del collettivo. Ma questo gioco era una necessità per Ramsey, una mezza forzatura per Schoen. Come caratura di classe, la squadra tedesca presentava Schnellinger e Beckenbauer, Emmerich [illegible] Haller, Seeler [illegible] Overath; più di quella inglese che presentava Banks e Moore e Bobby Charlton e basta, gli altri [illegible] operai, straordinari [illegible] operai. Sul piano fisico l'Inghilterra sembrava leggermente più dotata, non tanto come stazza atletica quanto come dinamismo. La Germania non aveva a centrocampo un Nobby Stiles detto «Dentone», personaggio quasi sconvolgente per bravura calcistica e cattiveria diciamo umana.

L'arbitro era lo svizzero Dienst, nome d'arte se si vuole: [illegible] tedesco, la lingua di quel direttore di gara, vuol dire «servizio». Dei servizi del signor Dienst avrebbe approfittato la squadra azzurra due anni dopo, nella prima finale europea a Roma, quando il direttore di gara riuscì a vanificare la superiorità jugoslava, permettendoci di andare, dopo un 1 a 1 alla fine dei tempi supplementari, alla ripetizione dell'incontro, che finalmente vincemmo — meritatamente, questa volta — per 2 a 0.

Per la verità Dienst [illegible] rimise, per la decisione che in pratica consegnò il titolo agli inglesi, al parere di un guardalinee sovietico, apparentemente prima convinto che la palla scagliata da Hurst sotto la traversa [illegible] aveva passato la linea, poi convinto del contrario. Non c'è abbondanza di documentazione fotografica su quel pallone, la ripresa televisiva non ha certo la perfezione e la varietà di quelle di oggi e il mistero rimane.

Il punteggio era sul 2 a 2, correva il centoventesimo minuto della partita, cioè l'11' del primo tempo supplementare, l'Inghilterra cavalcò trionfalmente il 3 a 2 e sempre con Hurst arrivò nove minuti dopo al 4 a 2: ma ormai i tedeschi erano stati distrutti dal sì del signor Dienst. Se [illegible] parla ancora adesso, mai nel passato era accaduto che un titolo mondiale fosse aggiudicato sulla base di [illegible] giudizio così discusso, ma nelle successive edizioni della manifestazione ci si sarebbe trovati di fronte ad un caso simile, [illegible] semplicemente analogo, per un match di finale.

La vittoria inglese fu salutata da cori che convolsero anche, già lì allo stadio, Harold Wilson, il premier laborista, seduto a fianco della regina. Il gol di Hurst venne fatto valido anche dalla voce del popolo. Riesaminando [illegible] partita, i critici inglesi decisero che [illegible] que. [illegible] superiorità dei padroni di casa era stata netta.

Sotto: la partita ... finita, gioia: l'Inghilterra ... battuto ... Germania 4-2. Tra l'euforia generale i giocatori fanno il giro del campo ... la Coppa appena conquistata

... di raccontare quella finale, diciamo dell'altra, la piccola, per il terzo e quarto posto, fra Portogallo e Unione Sovietica. Si era disputata due giorni prima. Il Portogallo l'aveva vinta per 2 a 1, con merito, mandando ancora una volta al gol Eusebio. Il piazzamento finale è il migliore nella storia del calcio portoghese: la squadra lusitana fu la rivelazione massima di quella edizione della Coppa Rimet. la Nazionale era lo specchio di un calcio di club forte, e fortissimo con il Benfica di Lisbona, capace di grossi successi e comunque di ottime partecipazioni anche nelle grandi Coppe.

Ed ecco la finale, stracolmo lo stadio di Wembley, grande audience televisiva, favorita da un crescendo di tensione, ... non di gioco e di spettacolo, e la paura che i tedeschi ripetessero, contro i favoriti dal pronostico, la prodezza del 1954, allorché tolsero agli ungheresi un titolo che le previsioni avevano già assegnato a Puskas e soci. Sul campo un sano agonismo e neppure troppa tattica. Attesa per i progressi del giovane tedesco Beckenbauer, ormai emergente a tutto campo ... dei massimi talenti di ogni tempo: ma in quella partita vincerà il duello a distanza Bobby Charlton, più importante nel dinamismo e soprattutto nella strategia inglese di Beckenbauer in quella tedesca, il che è tutto dire.

Primo gol per la Germania, segnato al 12' da Haller, raccogliendo un traversone di Overath, uno dei tedeschi più classici. Nessun problema per i tifosi cantori di Wembley, Inghilterra incoraggiata a piena voce — allora era il massimo concepibile — dai suoi, Inghilterra il pareggio sei minuti dopo, con un colpo di testa del lungo Hurst su perfetta punizione di Moore. La partita a quel punto si distese nel bel gioco, con entrambe le squadre in chiave attesa dell'errore avversario, ... intanto ... dedite al calcio meramente distruttivo. Nonostante tutti i precedenti, si stava giocando una degna finale mondiale. L'Inghilterra non raccolse l'invito dei suoi tifosi a caricare a testa bassa e indulse persino ad alcune finezze, che magari dalla panchina Alf Ramsey maledisse.

Su Wembley cominciò ad aleggiare persino la noia. Poi, al 33' del secondo tempo, un tiraccio di Hurst, quel giorno molto bravo ma anche molto fortunato, fu svirgolato da un difensore tedesco, la palla finì alle sue spalle, Peters anticipò il compagno di squadra Hunt e spedì il pallone in volo dentro la porta di Tilkowski. Inghilterra 2, Germania 1, arrembaggio ... degli uomini di Schoen, preparazione della festa finale ... l'Inghilterra, ultimo minuto, fallo di Jacky Charlton su Haller, punizione di Emmerich, respinta di Cohen, palla a Held che la buttò davanti alla rete inglese: interventi di Schnellinger e di Seeler mancati di un niente, intervento in scivolata di Weber riuscito: col 2 a 2, i tempi supplementari e la grande paura degli inglesi, di tutta la gente di Wembley e d'Inghilterra, di quella porzione di telespettatori che ancora ricordavano la finale del 1954, la rimonta tedesca a spese dei «fenomeni» magiari perché dopo dodici ... e altre due ...zioni in telediretta, stava emergendo ormai la memoria televisiva, un fatto intellettuale nuovo, e la parola «ricordo», la parola «archivio» assumevano significati nuovi, così come la parola «testimone», ormai da precisare, da limitare e estendere, a seconda se comprensiva della visione televisiva o in intesa anche ... presenza fisica allo stadio.

Ma torniamo all'incontro in se stesso. Wembley dunque gelata, e però anche Wembley riscaldata subito ... nuove speranze inglesi, presto da una grande felicità. Infatti ci fu, al 10' della prima frazione «extra», il gol (gol?) di Hurst: palla portata avanti da Ball, palla passata a Hurst, tiro, traversa interna, e poi? Dienst ... per lì sembrò non convalidare, il guardalinee aveva la bandierina rivolta verso terra, niente gol.

Ma quando Dienst andò da lui, ... pressione degli inglesi, il guardalinee disse qualcosa, insomma annunciò di avere cambiato idea. E Dienst disse gol.

I tedeschi protestarono relativamente poco, forse pensavano di avere già saccheggiato il destino con quel pareggio al 90'. Nove minuti dopo fuga di Hurst e altro gol. Fine senza altre grosse emozioni, e ... ai festeggiamenti.

L'Inghilterra aveva vinto il titolo mondiale, una faccenda di centimetri, o ... interpretazione generosa ... questi centimetri, avevano premiato anni e anni di storia, di magistero vero o presunto, fuorché i tedeschi tutti sembrarono doverosamente soddisfatti, quasi che fosse stato pagato ... certo debito, e da allora l'Inghilterra potesse essere affrontata e magari battuta senza più complessi, ... più doveri di buona educazione, di rispetto.

... **Paolo Ormezzano**

L'undici ideale per gli esperti

Jascin	**Urss**
Hoettges	**Germania**
Facchetti	**Italia**
Stiles	**Inghilterra**
Moore	**Inghilterra**
Beckenbauer	**Germania**
Seeler	**Germania**
Eusebio	**Portogallo**
Torres	**Portogallo**
Bobby Charlton	**Inghilt.**
Peters	**Inghilterra**

Il cattivo

MASTINO CRITICATISSIMO, [illegible] IL [illegible]

STILES VUOL DIRE KILLER

Il suo nome non figura in nessuno dei mille elenchi redatti da giornali e riviste di ogni continente sui migliori giocatori nella storia del calcio. Ma negli anni della sua carriera è entrato, elemento ambito, in quasi tutti i taccuini dei tecnici europei. Ancora adesso quando il centrocampo di una squadra è in crisi, troppo leggero, l'allenatore dice al presidente: «Ci vorrebbe uno Stiles». E ancora, molti avversari lo ricordano come «il killer».

Nobby Stiles ha ballato il mondiale di una sola estate, quello del '66, giocando le sei partite contro Uruguay, Messico, Francia, Argentina, Portogallo e Germania. «Non ho subito una squalifica nel Mondiale, solo un'ammonizione — precisava ai giornalisti che ne criticavano la grinta troppo vicina alla cattiveria — quindi non è vero che sono il duro di cui scrivete. Sono esuberante, niente altro. Non vado in campo con l'intenzione di far male a un avversario, è la verità».

Molti avversari non erano d'accordo. Le cronache dei giornali ricordano. Da «El Universal», resoconto della prima partita: «Gli uruguaiani hanno trovato per la prima volta chi gli ha fatto paura, Nobby Stiles». Da «Mémoires du sport» in un revival sul '66: «L'Inghilterra era già in vantaggio, ma la facevano soffrire, quando decise tutto Stiles con uno dei suoi tanti misfatti. Compì un fallo terribile sul nostro Simon, e l'arbitro Yamasaki clamorosamente fece proseguire l'azione. Francesi fermi in attesa del fischio, e invece il 2-0 di Hunt. I Mondiali si vincono anche così».

Due stralci, uno contemporaneo e uno meditato sul personaggio così utile (a Ramsey) e così scomodo del Mondiale inglese. Ma la reazione straniera era dura nel corso della competizione. Scriveva un foglio parigino: «Nobby fa ottima pubblicità a suo padre, che dirige una impresa di pompe funebri». I giornali britannici reagivano. Il Sunday Times intervistava la moglie del giocatore che descriveva il marito, al quale fu dato due figli, come uno «che non sa far male ad una mosca, un uomo dolce». Ma ammetteva: «Altro non posso dire, a vedere le partite non vado mai».

Ma chi era, in campo, questo Stiles? Un generoso, senza dubbio. Un mediano da combattimento che interpretava il calcio inglese più tradizionale: palla o uomo, purché ci sia intenzionalità nel far male. «Io parto sempre per conquistare il pallone — sosteneva — non ho altri obiettivi». Di certo, non andava tanto per il sottile. Sorprendeva anche il fatto che tanta grinta uscisse da un fisico apparentemente esile. Esteticamente non era certo quel che si definisce «un bell'atleta». Alto circa un metro e 68, un corpo apparentemente esile ma in effetti tutto muscoli e spigoli. Gli mancava un dente, quando nello sforzo spalancava la bocca si vedeva un buco. Era miope, negli spogliatoi riponeva gli occhiali e sistemava le lenti a contatto.

In gara, Stiles surrogava con la volontà e l'innato spirito combattivo alle lacune tecniche. Era fedelissimo alle consegne: a Ramsey faceva comodo un centrocampista di così indubbia utilità. «Sono antipatico perché sono brutto», spiegava Stiles agli amici che soffrivano nel vederlo bersagliato anche, non raramente, dalla critica inglese. Era anche il meno richiesto dai cacciatori d'autografi: «Sono piccolo, e non mi vedono. In campo è diverso, ma non commetto un fallo per farmi vedere. Questa storia non piace neppure a me».

Bruno [illegible]

Nobby Stiles (in alto) con la maglia bianca della nazionale inglese contro la Germania e a destra nel Manchester United

Bersagliato da tutti i critici si difende: «Non sono un duro ho subìto solo un'ammonizione»

I buoni

I DUE FRATELLI SONO LA SPINA DORSALE

JACK E BOBBY: NATI LEADER

I due Charlton, la «giraffa» e il «professore»: sempre insieme dai primi calci al titolo mondiale

foto a destra Jack (a sinistra) e Bobby e la madre Elisabeth che «iniziò» al calcio i due fratelli Charlton
Nell'immagine sotto Bobby Charlton, più popolare del fratello Jack anche per il suo modo di fare: un gentleman in campo e fuori

Anche litigato, per una questione di stile fuori dal campo, i fratelli Charlton. Il gentleman Bobby e il duro Jackie (nel senso di solidità fisica, non di cattiveria) erano diversi nel ruolo, nel gioco, nella classe, insomma nel modo di essere e di vivere nel calcio e nel gruppo. Bobby era il più serio, il più professionista e il più riflessivo della squadra. Anche il più bravo, se Moore consente. Diceva poche frasi secche e motivate negli spogliatoi, dopo le partite. Ma quando andava a passeggiare in immanenza di qualche match importante, per cercare la massima concentrazione, sceglieva come partner Wilson. Uno come lui, di poche parole e di tante idee.

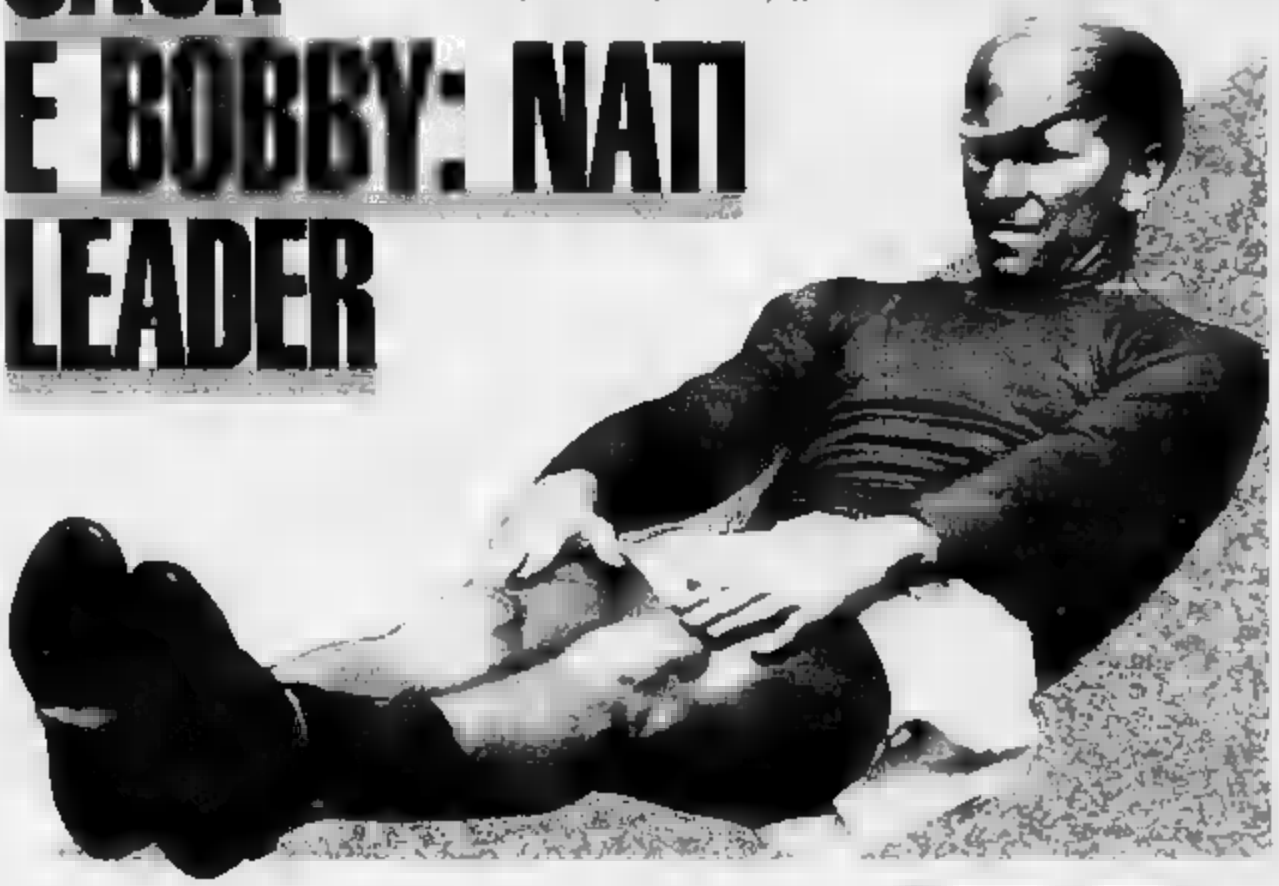
La baruffa tra fratelli è postuma al mondiale '66, ma aiuta a capire la famiglia Charlton. Jackie in una intervista alla tv disse «li sistemerò io», parlando di due avversari che in partite diverse lo avevano colpito duramente. Prometteva una vendetta, insomma. Bobby rilanciò ai giornali: «Jackie non vuole mai perdere, quelle due gare le ha perse... Non lo giustifico, ha detto cose che non perdonerei neppure a uno che giocasse a calcio solo da 5 minuti». Uno scontro che oggi finirebbe con lo scambio di battute, visto quanto accade di ben peggio nel calcio, nell'ambiente inglese diventò un caso nazionale. Per l'importanza dei due personaggi, ovviamente.

Bobby Charlton per i compagni era «il professore». Jackie «la giraffa». Non a caso, una valutazione è basata su modi di pensare e di essere, l'altra limitata alla statura. I Charlton sono nati ad Ashington, in una famiglia di minatori. Robert (poi Bobby per gli amici e il mondo del calcio) e Jackie giocavano al calcio insieme già da ragazzini, e si facevano notare nelle squadre della scuola. Bobby era uno di quei bambini che fanno capire presto di essere nati (anche) per giocare a pallone. Fu il primo dei due fratelli ad essere notato, in una gelida mattina del febbraio '49 quando non aveva ancora 11 anni, da Joe Armstrong che Matt Busby definì un giorno «il più grande talent scout della Gran Bretagna».

Busby, che per 23 anni, dal '45 in poi, è stato general manager e tecnico del Manchester United, si vide portare da Armstrong il ragazzo prodigio. L'United preparò subito il cartellino per il tesseramento ma trovò sulle prime due ostacoli. Mamma Charlton sognava per Robert un domani da violinista, e Robert voleva separarsi da Jackie per motivi calcistici. L'impasse venne superata garantendo alla signora che nulla avrebbe impedito al ragazzo di studiare musica (ci ha poi pensato lui a lasciar perdere il violino), e a Robert che nel Manchester sarebbe entrato anche il fratello.

Così la lunga strada dei due ragazzini di Ashington, che pur proseguendo parallela, fino a conquistare insieme il titolo mondiale del 1966, si divideva nettamente se si prendono come metro i titoli e gli articoli dedicati ai fratelli. Perché Bobby era il campione, il giocatore che si conquistava presto l'ammirazione (e l'affetto) anche dei tifosi rivali del Manchester United. Bobby non era solo un calciatore dalle notevoli qualità tecniche e tattiche, era anche un uomo che sul campo era esempio per tutti. Deciso ma mai scorretto, pronto a sedare le risse con la sola presenza, mai in polemica pubblica con gli arbitri. Preferiva spiegarsi con i direttori di gara, se del caso, nel segreto del sottostadio e sempre con educazione. Bobby Charlton giocatore? Mezz'ala dice nulla. Uomo che sul centro-destra soprattutto, pur se non aveva limitazioni di manovra, comandava la manovra senza dover chiedere («chiamare») la sfera. E' il segno inequivocabile dell'eccellenza. Quando i giocatori cercano con gli occhi un compagno e gli consegnano volentieri la palla, vuol dire che il leader si è imposto per la sua bravura. Bobby calciatore era così, un campione.

Bruno Perucca



La tattica

[redacted] SOTTO L'ASPETTO [redacted]

CHI E' AGGRESSIVO VINCE

Molto limitato il gioco delle ali pochi schemi e tanta forza fisica Così Ramsey trionfa nella Rimet

L'Inghilterra calcistica, dopo aver snobbato le prime edizioni del campionato del mondo, nel 1966 con un gesto magnanimo accettava che gli allievi giocassero sui prati dei maestri. C'erano già state numerose presenze straniere, a Wembley e altrove (la prima volta dell'Italia nello stadio dell'Arsenal) ma un mondiale è altra cosa. E' stato un onore, per gli ospiti. Per i padroni di casa l'obbligo la vittoria, che arrivava puntuale e sospetta. Comportamento degli arbitri a parte, un piccolo rilievo nel corso della manifestazione: la squadra che ha avuto maggior respiro fra una partita e l'altra è stata, guarda caso, quella inglese. Acqua passata, lontana. Noi italiani ci ricordiamo più della Corea che di questo ingluppo (non nuovi, e non gli ultimi attorno a chi gioca a casa propria).

Non sono passati senza echi, anche perché dibattuti a lungo su quotidiani e periodici, i fatti tecnici di quel campionato del mondo. Alla vigilia della competizione, i giornali britannici accusavano il commissario tecnico Alf Ramsey di avere stravolto i sacri canoni del calcio d'Albione limitando il tradizionale ruolo primario delle ali (volata e cross, banale ma spettacolare e spesso utile) per privilegiare una formula di gioco basata sulla saldezza della difesa, [redacted] un gioco offensivo che poggiava sui lanci lunghi e profondi dei centrocampisti o dell'avanzante difensore Moore. Ramsey si giustificava sostenendo che sarebbe stato un peccato rinunciare alle qualità di alcuni elementi, alla loro classe, per privilegiare il gioco collettivo.

Dopo anni, quando [redacted] già in pensione, Ramsey si verdicava ricordando a chi gli chiedeva di guardare indietro: «Nel 1966 mi credettero un folle, ma è passato tanto tempo e le cose non sono cambiate. Conta vincere, il come si vince non importa. Ho giocato con una sola ala, invece di due? Guardate il football moderno, [redacted] già una rarità le squadre che di ali specializzate nel ruolo ne hanno una». Gli rammentarono che alla fine della partita di finale con la Germania di Haller & C. [redacted] rimase seduto sulla panchina, immobile, a lungo. Come cheicento. «Balle — ha spiegato sir Alf — nessun dramma e nessuno choc. Semplicemente, si era appoggiato sulle mie spalle quel colosso di Jimmy Arfield allenatore in seconda».

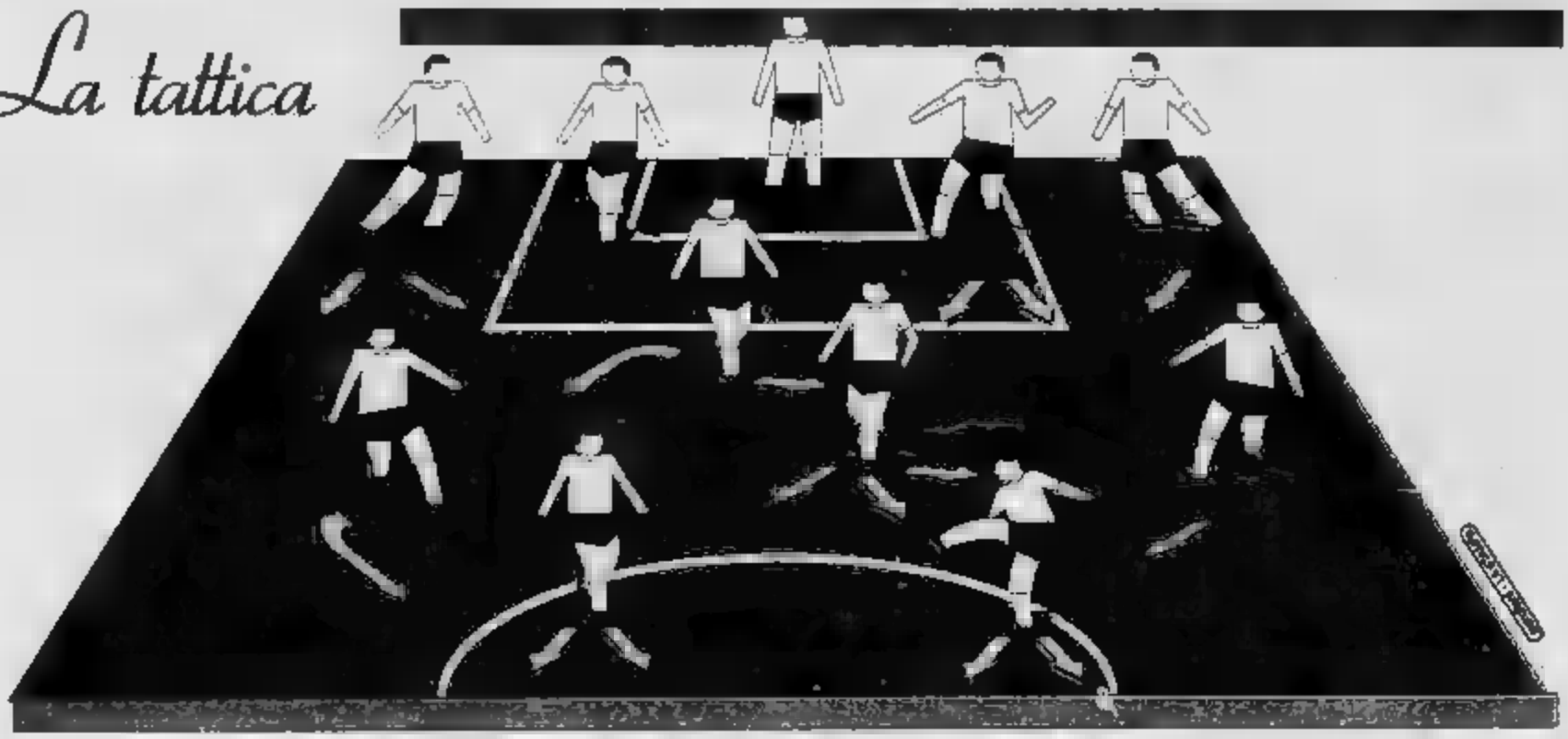
Ramsey a fine mondiale, e [redacted] anche dopo, non ha voluto parlare molto, pubblicamente, della vittoria. Ma una cosa è certa: il successo sottolineò più che le sue scelte tecnico-tattiche i progressi atletici della squadra col procedere delle partite. Ramsey e il suo staff forti soprattutto nella preparazione, quindi. Il ct non [redacted] mava ritoccare le sue formazioni: nel mondiale '66

GIOCATORI	ANNO DI NASCITA	RUOLO	PRES	GOL	SQUADRA DI APPARTENENZA
BALL Alan	[redacted]	centrocampista	4	—	[redacted]
BANKS Gordon	1938	portiere	6	—	[redacted]
CALLAGHAN Ian	1941	centrocampista	3	—	Liverpool
[redacted]	1937	difensore	6	—	Leeds United
[redacted]	[redacted]	[redacted]	6	3	Manchester United
CHARLTON George	1940	attaccante	6	—	Fulham
CONNELLY John	1938	attaccante	1	—	Manchester United
GREAVES James	1940	[redacted]	3	—	[redacted]
[redacted]	1939	attaccante	6	3	Liverpool
[redacted]	1942	attaccante	3	1	[redacted]
[redacted]	1942	[redacted]	1	—	[redacted]
[redacted]	1939	attaccante	1	—	Southampton
PETERS Martin	[redacted]	[redacted]	1	1	West Ham United
[redacted]	1943	centrocampista	6	—	[redacted]
WILSON Ray	1935	difensore	6	—	Everton

La rosa dei venticue a disposizione dell'allenatore Alf Ramsey era composta dai portieri BANKS Peter e SPRAKETT Ronald, dai difensori ARMFIELD James e BYRNE Gerald e dai centrocampisti EASTHAM George, FLEMING Ronald e HUNTER Norman che sul campo inglese non vennero utilizzati.

Il gioco molto attento e aggressivo [redacted] britannici (nella foto cinque inglesi pressano un tedesco) mise spesso in [redacted] formazione germanica

La tattica



Lo schema [illegible] dall'Inghilterra [illegible] Ramsey per vincere il campionato mondiale dei [illegible]

ha solo sostituito l'infortunato Greaves (che poi passò al Milan) con Hurst dopo la prima fase.

Una scelta legata all'emergenza, e se il movimento e il tiro dell'ultimo arrivato si sono rivelati importanti è [illegible] conferma che nel calcio c'è largo spazio per l'improvvisazione. Il football inglese, sotto il profilo tattico e nonostante la vittoria finale, è stato nel '66 una delusione per gli osservatori stranieri. Il vigore fisico e l'orgoglio valevano infatti ben più degli schemi, che erano abbastanza prevedibili, e delle qualità tecniche dei singoli per quanto alcuni elementi (Moore, Bobby Charlton, Gordon Banks) fossero assi di assoluto livello internazionale.

Matt Busby, scozzese, santone del Manchester United autore dei lanci sulla scena inglese e mondiale proprio di Bobby Charlton e del fratello Jackie, notava: «Difesa stretta, lanci lunghi negli spazi vuoti dove si avventavano gli attaccanti. La chiave della nazionale inglese è questa. Il resto del calcio europeo e mondiale puntava soprattutto sul passaggio preciso per il compagno di squadra. La nostra scuola concede maggior importanza al movimento, all'aggressività. Hanno avuto ragione i bianchi ma il mondiale del '66 non ha portato novità, per quanto ci riguarda. Meno gioco sulle ali? Una variante minima, più ideologica che pratica vista la spinta di Ball e Peters pur partendo da una posizione più «retrata».

Cinque mondiali per Carbajal

[illegible] Carbajal, [illegible] in mezzo ai pali nella formazione del Messico nel confronto che l'oppose all'Uruguay, stabilì in Inghilterra un primato storico, che molto probabilmente sarà destinato a durare per sempre. Il portiere, alla soglia dei quarant'anni, in quell'occasione giocò infatti il suo quinto campionato mondiale. Impresa per nulla facile, anche se il ruolo ha certamente favorito la conquista di questo record: è noto infatti che i portieri sono tra i più «longevi». Nella graduatoria dei «fedelissimi» — alle spalle di Carbajal — con quattro mondiali disputati trovano spazio l'azzurro Gianni Rivera; i brasiliani Djalma Santos e Pelé; i tedeschi occidentali Schnellinger e Seeler; l'uruguayano Rocha e infine il polacco Zmuda.

Da notare inoltre che dopo il disastroso mondiale cileno, in Inghilterra il pubblico mantenne le promesse e gli stadi fornirono un ottimo colpo d'occhio. Nelle trentadue partite disputate in Inghilterra si registrò un'affluenza [illegible] 1.614.677 (mentre [illegible] complessivo fu di 4375 milioni) per [illegible] media [illegible] di 50.459 spettatori. Furono più del doppio, insomma, di quanti se ne erano registrati quattro anni prima in Cile.

toni abbastanza dissacranti di Matt Busby non turbavano Ramsey il quale si compiaceva dello schema del 4-4-2 buono per vincere. Come non lo [illegible] turbato nel primo turno [illegible] qualificazione le precauzioni dei francesi i quali, approfittando di avere in squadra due difensori del Nantes, proprio dal Nantes copiarono la tattica [illegible] fuorigioco difensivo (invenzione almeno del '66 ed a livello di campionato del mondo, quindi: lo ricordiamo agli «inventori» d'oggi) per bloccare le fiondate profonde degli avanti inglesi. Il giochetto francese non riuscì, segnò due reti Hunt in quella partita. Il tentativo resta nella [illegible] del pallone come ricerca tattica per frenare un gioco offensivo [illegible] quello inglese, che preoccupava per [illegible] scatto delle due punte e gli inserimenti degli esterni.

A fianco dell'inamovibile Hunt, tre partite a testa per Greaves e Hurst. Due le coppie di sfondamento presentate da Half Ramsey. Ma partiamo dalla difesa, la base, per questo ripasso della squadra campione del mondo 1966. Il [illegible] uno, un mito [illegible] solo per il calcio anglosassone. Gordon Banks, nato nel dicembre 1938 a Sheffield, a lungo punto [illegible] forza del Leicester (per finire la [illegible] negli Usa, fra i pali del Fort Lauderdale), è stato portiere con due qualità precipue: il senso di piazzamento, la prontezza di riflessi che gli consentiva di scattare in anticipo sulla direzione della palla. Alle spalle di [illegible] difesa forte, Banks nelle sei partite del mondiale '[illegible] subiva solo tre reti e comunque in partite vittoriose: lo battevano Eusebio (rigore) in semifinale, Haller e Weber (altrettanto [illegible]timente) nella finalissima.

Cohen e Wilson i terzini. Giocatori [illegible] concreti più che brillanti, [illegible] vano ricevuto da Alf Ramsey ordini precisi: «Primo chiudere le vostre zone. Ad [illegible] penserete solo in [illegible] assoluta sicurezza». Più personalità, e molta, nella coppia centrale della retroguardia. Jackie Charlton era l'elemento che non doveva lasciare la [illegible] competenza. Statura notevole, spigoloso, duro nel tackle, era lo stopper [illegible] vuole usare [illegible] definizione del ruolo diventata più usata, e più precisa, dagli Anni 70.

Di classe superiore Bobby Moore, capitano della squadra inglese [illegible] lanciato appena diciassettenne nella «prima divisione» [illegible] West Ham, club nel quale restava a vita giocandovi [illegible] partite di campionato. Moore era il capostipite della dinastia dei liberi, pur [illegible] questa etichetta [illegible] gli veniva ancora appiccicata. Era difensore elegante e soprattutto propulsore efficace quando l'Inghilterra entrava [illegible] possesso di palla. Banks spesso appoggiava la sfera a lui per l'avvio dell'azione, piuttosto che optare per il lancio lungo. Già presente [illegible] Cile, Moore era protagonista nel mondiale di casa sua. Non solo per la sua importanza in campo, era l'uomo di spogliatoio che aiutava Ramsey a tenere alto lo spirito di gruppo.

Da questa difesa, l'Inghilterra partiva per vincere il titolo mondiale. Fra il reparto arretrato [illegible] la coppia di punta, un quartetto ben [illegible] Ball e Peters, [illegible] di fascia (rispettivamente destra [illegible] sinistra) erano elementi chiave del doppio gioco: pronti a chiudere quanto a lanciarsi nella [illegible] delle ali. In mezzo, due elementi che hanno fatto storia. Bobby Charlton, [illegible] mente, Nobby Stiles il braccio.

[illegible] Perucca

TUTTI QUEI WESTERN D'ORO

Il genere ridà vita al mercato. Attori e registi usano nomi americani

Nel 1966 escono cinquantuno western italiani o «spaghetti western», come vennero subito chiamati con ironia ma senza troppo disprezzo, ed esce uno dei western più belli di Sergio Leone, «Il buono, il brutto e il cattivo», terzo d'una trilogia del dollaro e di Clint Eastwood cominciata due anni prima con «Per un pugno di dollari». E' la conferma del successo grandissi[redacted] d'un genere che davvero non pareva fatto per gli italiani, che ridette invece vita al western e al mercato cinematografico nazionale, che venne accusato d'aver avuto pessime influenze stabilendo un'abitudine nutrizante alla rappresentazione e alla gestualità della violenza, che durò quattro anni circa, dal 1964 al 1968 d'altre rivolte.

Nel 1966 il western-fenomeno è alla sua punta quantitativamente più alta. I cinquantuno western dell'anno sono intitolati alle armi: «Sette pistole per El Gringo», «La spietata Colt del Gringo», «Due once di piombo», «Gringo getta il fucile», «Dinamite Jim», «Tre colpi di Winchester per Ringo», «Le Colt cantarono la morte e fu tempo di massacro». Oppure sono intitolati ai dollari: «Cinque dollari per Ringo», «Centomila dollari per Lassiter», «Pochi dollari per Django», «Un dollaro di fuoco», «Un dollaro fra i denti», «Per mille dollari al giorno», «Per pochi dollari ancora». Nei titoli ricorrono spesso numeri-feticcio (sette, quattro, uno, cinque, tre), figurano Stati o luoghi americani dal suono esotico (Arizona, Texas, Yuma, Nebraska), tornano i nomi ispanici dei western-eroi: Ringo, Gringo, Django, Durango [redacted] Shangoo, Tepepa, Quintana e Sartana, «amigos» ai quali «gusta matàr».

Autori [redacted] questi film sono, all'inizio, registi commerciali, a volte ricchi d'esperienze di cinema mitologico, presto specializzatisi nel nuovo genere: Sergio Corbucci, Antonio Margheriti, Michele Lupo, Tonino Valeri, Lucio Fulci. Poi, anche alcuni registi italiani più impegnati: Damiano Damiani sceglie per «Quien sabe?» due interpreti del cinema politico-sociale, Gian Maria Volontè [redacted] Lou Castel; Franco Giraldi dirige «Sugar Colt»; Tinto Brass fa «Yankee». Nella convinzione che i nomi americani siano di maggior richiamo commerciale, persino Giuliano Gemma, che insieme con Franco Nero è il massimo divo del genere, si ribattezza Montgomery Wood, così come Sergio Leone si chiamerà Bob Robertson, Carlo Lizzani si chiamerà Lee Beaver, Pasquale Squitieri si chiamerà Will Redford, il musicista Ennio Morricone si chiamerà Dan Savio, e altri si nasconderanno [redacted] sotto cognomi di sospetta semplicità quali Warner, Stewart, Tudor, Palmer, Anthony. Tutti facevano soldi.

Il grande maestro di tutti, Sergio Leone, raccontò molto bene [redacted] nascita del fenomeno: «Il cinema americano non produceva più quel western che piaceva al pubblico, e allora abbiamo pensato di provarci noi cominciando da dove gli americ[redacted] s'erano fermati: voglio dire da film come "Un treno per Yuma", "Sfida all'OK Corral", "Un dollaro d'onore". I primi imitatori, del resto, non sono stati gli italiani. Quando uscì il suo primo western, "Per un pugno di dollari", c'erano già in circolazione una trentina di falsi western fatti in Europa, che però avevano un successo modesto. Il primo film del genere, in Europa, l'ha girato un tedesco, Harald Reinl, nel 1962. I nostri sono andati bene, anzi benissimo, perché erano fatti in un certo modo...».

Quel «certo modo» era diverso. Nei casi migliori, più asciutto, più cristallizzato e veloce, più mitico rispetto al western americano classico.

Ha raccontato lo sceneggiatore Luciano Vincenzoni: «Quando Sergio Leone venne a propormi di scrivere la sceneggiatura del suo secondo western, "Per qualche dollaro in più", mi fece subito una domanda precisa: cos'è che ti piaceva di più, nel bel western d'una volta? Il duello finale, risposi».

Sotto: Sergio Leone, allora [redacted] Robertson, inventore del genere «spaghetti western». A destra: [redacted] Wallach (foto grande) [redacted] Lee Van Cleef [redacted] «Il buono, il brutto [redacted] il cattivo»

I ITALIANI PROPONGONO [illegible] IL PIU'

Il 1966 non è solo l'anno del western, il [illegible] italiano offre altri film di ottima qualità. Nella foto in alto a sinistra: Virna Lisi e Pietro Germi durante una pausa [illegible] «Signore e signori». A destra: Totò fra Pier Paolo Pasolini e Ninetto Davoli [illegible] «Uccellacci e uccellini»; infine il regista Gillo Pontecorvo ritira il Leone d'oro [illegible] per «La battaglia [illegible] Algeri»

Bene, mi spiegò Leone, noi dobbiamo mettere insieme un film fatto soltanto di duelli finali, di scene culminanti, di punte di massima tensione. Credo che il segreto sia questo, credo che nella storia del cinema lo "spaghetti western" potrà essere ricordato persino con riconoscenza: gli italiani hanno avuto il merito di sfrondare il genere di tante cose inutili e brutte. Abbiamo abolito la bionda che guida il calessino e che s'innamora dello sceriffo, il ballo del villaggio col dialogo sentimentale sulla veranda, anche l'indiano che dice "Augh".

La diversità del western italiano stava in questa essenzialità. Stava nella perfetta ricostruzione-imitazione dei codici e moduli narrativi del western americano, ma in una dimensione astratta, dato che il West era per gli italiani soltanto un'astrazione cineletteraria a cui non corrispondeva alcuna esperienza storica né esistenziale... e quindi in una visione più ritualizzata. Stava a volte nell'ironia. Duccio Tessari, regista di «Una pistola per Ringo», che nel 1965, in pieno boom del western all'italiana, adottava già uno stile parodistico, analizzava: «Il successo c'è, indiscutibile, clamoroso. Anche meritato. I nostri western, almeno quelli più curati da un punto di vista formale e più ricchi d'invenzioni, forniscono allo spettatore un prodotto d'eterno richiamo, con qualcosa di più: un meccanismo particolare che smitizza il West tradizionale e lo ripropone fuori della "gloriosa" tradizione, con degli eroi che sono antieroi. Insomma, noi giochiamo a fare il western: e la gente si diverte di più».

Era un gioco violento, molto più violento di quello del western americano, secondo Sergio Corbucci, regista di «Django!» e di «Navajo Joe»: «Il western italiano, bisogna ammetterlo, è un bel prodotto di perversione. C'è di tutto, la crudeltà efferata, la necrofilia, la droga. Noi [illegible] anche i bambini. Gli americani [illegible] attaccati ai principi, ai valori, agli onesti combattimenti, ai duelli leali. Noi presentavamo solo figli di puttana che sparavano solo alle spalle. Il quadro era più attendibile, certo, ma anche più cinico: i nostri western erano assolutamente sadici».

Nel 1966 a Cinecittà, tra le western-comparse lavora pure Valerio Morucci, che sarebbe diventato terrorista, componente il gruppo dei rapitori e uccisori di Aldo Moro, poi informatore della polizia e della magistratura. Non vuol dir nulla: il «western spaghetti» insegnò a sparare a nessuno, al massimo eroicizzò l'immagine ben nota in Italia dello sparatore a tradimento, del sopraffattore furbo e sleale, del vincente feroce. Al massimo fu realistico, alla linea classica del cinema italiano, sostenne Sergio Leone: «Il West degli anni 1860-1880 non era affatto un ambiente romantico. Il cimitero si chiamava Boots Hill, per via che tutti morivano con gli stivali ai piedi. Non confondiamo il vero West con quello che ci veniva descritto dagli americani, romanzato e imbellettato dai grandi ideali. Nei miei western si spara molto, certo: e che cosa deve fare un bounty killer?». Al massimo, il western italiano acquistò dopo il 1968 caratteri più politico-sociali e terzomondisti, ha scritto Stefano Della Casa: «Se questo genere è una contaminazione riuscita tra le forme del western americano e le tradizioni culturali e popolari dello spettacolo in Italia, non potevano non risultare ghiotti il tema dei rapporti tra yankee e sottoproletari messicani, il tema della rivoluzione».

Lietta Tornabuoni

GUARDA PIU' AVANTI

APRI CONTOMAT

il nuovo conto corrente che è anche un investimento

la busta CONTOMAT! Quando [redacted] arriverà, aprila in fretta. Scoprirai i vantaggi di aprire un nuovo conto corrente che è anche un investimento. CONTOMAT funziona come un normale conto corrente. E al tempo stesso fa fruttare il denaro che resta inutilizzato nel conto, quello che non usi per le spese abituali, investendolo nel fondo Interbancaria Rendita. Perchè allora accontentarti [redacted] normale conto corrente? Fai un passo [redacted] più, apri CONTOMAT.

Rivolgiti al tuo Agente Interbancario. Oppure presso [redacted] qualsiasi Agenzia BNL.

BNL

SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Il bomber

L'AVVENTURA DI [redacted], UN RAGAZZO [redacted] CON IL SUO [redacted]

Eusebio è capocannoniere [redacted] con [redacted] gol ma la sua [redacted] è grande perché il Benfica, di cui è la stella, ha già vinto due Coppe Campioni Nella foto in alto è in azione nella finalissima [redacted] '63 [redacted] il Milan a Wembley: il suo gol non [redacted] perché Altafini realizzò una doppietta

L LAMPI DELLA PANTERA NERA

L'ex benzinaio del Mozambico è capocannoniere al Mundial (9 gol) e vince due volte la Scarpa d'Oro

Un ex povero negro passato dalla sveglia al collo all'orologio da polso. Non andavano tanto per il sottile certi giornalisti nostrani in quegli Anni 60 quando si [redacted] di descrivere un ragazzotto destinato a diventare il più grande del calcio africano. Anzi, del mondo bantù, perché Eusebio Da [redacted] Ferreira [redacted] nato nel Mozambico, [redacted] figlio di madre vedova, prima di venire scoperto dal Benfica ed emigrare così in Portogallo.

E pensare che Ugo Amoretti, ex nazionale e portiere della Juventus, nel Mozambico nell'estate del 1959 come allenatore della selezione locale, era stato il primo a scoprirlo. Quando [redacted] segnalò in Italia agli amici juventini si sentì rispondere che non [redacted] possibile acquistarlo: c'era una [redacted] patto d'onore fra i presidenti [redacted] calcio nostrano per non acquistare giocatori di colore. Patto che, a quanto pare, durò [redacted] poco, tanto [redacted] vero che nel 1960, quando Amoretti tornò in Mozambico dopo una vacanza in Italia, [redacted] pronto a fare scattare una opzione su Eusebio a favore della Juventus ma... il promettente giocatore non c'era più, [redacted] già di proprietà [redacted] Benfica che aveva anticipato anche lo Sporting di Lisbona.

Il [redacted] [redacted] comparve all'improvviso nella seconda finale consecutiva [redacted] prese parte [redacted] Benfica di Bela Guttmann, l'ungherese giramondo, mago della panchina. [redacted] maggio del '62: [redacted] Amsterdam, contro il grande Real Madrid, quello di Del Sol, Puskas, Di Stefano, tanto per intenderci, Eusebio esplode facendo [redacted] nel mondo del calcio il suo nome. Ai tre gol [redacted] Puskas, l'ex benzinaio [redacted] Mozambico risponde con una doppietta contribuendo alle altre tre reti che mettono in ginocchio gli spagnoli. Nasce l'era del Benfica anche se Eusebio nello stadio di Wembley dovrà arrendersi alla classe di Altafini, ancora [redacted] bravo di lui nella successiva finale [redacted] Coppa dei Campioni.

Protagonista delle grandi sfide organizzate dalla Fifa, Eusebio [redacted]ghera comunque [redacted] propria fama al Mondiale inglese quando segnerà [redacted] gol, diventando celebre in tutto il mondo come la «pantera [redacted] gol». Le sue prodezze contro coreani [redacted] russi rimarranno indimenticabili.

Tutti quelli che [redacted] [redacted] inglesi, tifarono per lui quel giorno del '66 [redacted] Wembley quando il Portogallo affrontò l'Inghilterra, la squadra già predestinata alla vittoria. Eusebio era stato più forte della «macumba», la strega brasiliana che aveva previsto la vittoria dei carioca [redacted] sui lusitani. Anche contro gli inglesi [redacted] a segno il primo gol incassato dai futuri campioni del mondo, [redacted] oramai [redacted] troppo tardi. I padroni [redacted] [redacted] [redacted] poi [redacted] titolo, lui portò [redacted] casa il Premio Simpatia, oltre al titolo [redacted] capocan[redacted] davanti a Haller, Hunt e [redacted] giovane Beckenbauer.

A parte [redacted] Mondiale, Eusebio diventa per [redacted] volte capocannoniere del campionato portoghese, vince per due volte la «Scarpa d'oro». Tutto questo nonostante due operazioni [redacted] menisco e alcune fratture che riducono la sua velocità, la potenza nella volata. Le sue corse, palla al piede, a zig zag, le sue stoccate improvvise ne fanno [redacted] [redacted] [redacted] giocatore [redacted] al pubblico anche per la sua correttezza, per quella lealtà che contraddistingue puntualmente i campioni di razza.

Giorgio [redacted]

SCHNELLINGER: QUATTRO MONDIALI, QUATTRO SUCCESSI SFIORATI

Tre tedeschi «italiani»: con Schnellinger (Milan) c'è Bruells (Brescia) e Haller (Juve)
Qui Schnellinger in azione nella finalissima contro l'Inghilterra

GRANDE NEI VENT'ANNI AMARI

«Ma per me certe sconfitte valgono come tante vittorie»

Quando giocava nel Milan, per mesi non lo si è visto superare la linea del centrocampo. Ogni volta che ci provava Nereo Rocco si levava dalla panchina, rosso fino alle orecchie, stretto in un cappotto sempre in procinto di esplodere, e gli urlava: «Mi te lego!» Eppure le due uniche volte in cui Karl Schnellinger s'è spinto all'avventura ha aperto due tra i più avvincenti thrilling nella storia del Mondiale: Inghilterra-Germania del '66 e Italia-Germania del '70. I vertici di una strana parabola. Karl Schnellinger è forse l'unico calciatore tedesco ad aver partecipato a quattro Mondiali (dal '58 in Svezia al '70 in Messico) senza mai vincere il titolo. Un brutto colpo per uno come lui, tedesco fino al midollo, un po' sciovinista, mai «contaminato» dal fascino latino, nonostante i 30 anni da emigrante alla rovescia. «Ho sbagliato data di nascita — spiega dalla sua scrivania di manager della Gemeaz — ho vissuto i 20 anni di passaggio tra i due Mondiali vinti dalla Germania '54 e '74. Ma certe sconfitte valgono tante vittorie».

Il pareggio di Schnellinger in spaccata nella semifinale di Guadalajara contro l'Italia a pochi istanti dalla fine del regolamentare lo ricordiamo tutti. Apre le porte di un sogno. Poche invece rammentano l'altro, decisivo, assolto del tedesco nella finale del '66 a Wembley. «Allora il mio merito non fu di segnare, ma di sfogliare clamorosamente. Mancava mezzo minuto alla fine e perdevamo 2-1. Non c'era ragione di rimanere alla guardia di Ball. Così decisi di andare in attacco. Era l'ultima occasione. Ci fu una punizione di Emmerich, respinta, poi un cross di Held, sul quale tentai una improbabile rovesciata. Per fortuna mancai la palla, liberando così Weber che alle mie spalle, tutto solo, infilò il 2-2. Wembley ammutolì di colpo. Si andò ai supplementari».

Mezz'ora di gran calcio, passata alla storia per il gol fantasma di Hurst, quello del 3-2. «Dentro o fuori? Intorno a quell'interrogativo si sono spese ore e giorni, sezionando i filmati da ogni angolazione, con tutti i mezzi della tecnica. L'impressione, non la certezza, è che il pallone fosse entrato. In campo mi colpì lo stile degli inglesi. Tutti immobili, in attesa del verdetto. In Italia si sarebbero già abbracciati e baciati, cercando di condizionare la decisione. Mi fece ridere invece la scenneggiata di Dienst che parlottava fitto col guardalinee sovietico (Bakhramov, ndr), come se s'interessasse a meraviglia. Ma l'uno parlava in tedesco, l'altro in russo. Alla fine, grandi assensi e Dienst indicò il centro del campo. Che dire? Allora si sospettò che Bakhramov volesse vendicare l'Urss eliminata da noi in semifinale anche grazie all'espulsione di Ostrenko decretata da Rosario Lo Bello. Ma mi sembra una storia contorta. In ogni caso, alla fine gol o non gol, andai a stringere la mano a tutti gli avversari. Grandi campioni, da Bobby Charlton a Hurst, da Banks a Stiles, passato alla storia con l'etichetta ingiusta di picchiatore».

«Era stata una partita onesta, tra gente del Nord. Dura, magari. Ma la vigliaccheria, il gioco al massacro, quello è dei latini. I peggiori erano argentini e uruguayani, capaci di imparare a memoria i nomi dei tuoi parenti per offenderti».

«In Inghilterra, mai. Gente corretta, anche gli spettatori: se vincevi con merito, applaudivano. M'è capitato tante volte col Milan, a Londra, a Liverpool. E nessuno si sognava di urlare a un avversario a terra «devi morire». Anche i festeggiamenti per il titolo, quell'anno, furono contenuti per le strade di Londra, invase da hippies e figli dei fiori. Gli hooligans? Sono venuti molto dopo e anch'io mi domando come possa essere successo. Non posso credere che proprio gli inglesi abbiano combinato un disastro come l'Heysel. Sarà che ormai la feccia è dappertutto e siamo sempre più simili, mischiati dal turismo, dai viaggi, dalla televisione. Mi sbaglio?».

Curzio Maltese

MUORE [illegible]

PIPPO E TOPOLINO ORFANI

E' perseguitato dai debiti, crea un impero e la favola di Disneyland

Walt Disney è morto il 15 dicembre 1966. Venti giorni prima, i medici avevano assicurato che il tumore che gli avevano asportato [illegible] benigno e il paziente avrebbe ripreso il lavoro entro poche settimane. Favole: a sessantacinque anni, Walt Disney ci credeva ancora, anche perché ne aveva vissuta una, quella del disegnatore caparbio che su una buona idea costruisce un regno. I burocrati di Hollywood gli avevano consigliato di cambiare mestiere. Finirono per chiedere che gli fosse conferito il premio Nobel. Il suo corpo è stato ibernato. Un altro sogno: nel Tremila, forse, gli scienziati [illegible] faranno [illegible]vere. O saranno gli alieni, oppure Eega Beewa, che in Italia [illegible] chiama Eta Beta e può, praticamente, tutto.

Il giorno dopo, il 16 dicembre 1966, il fratello, Roy Disney, prese il comando dell'azienda di famiglia. Con la scusa di non turbare col lutto il suo mondo [illegible] fiaba, ordinò che nessun dipendente [illegible] assentasse dal lavoro per andare ai funerali. La Walt Disney Company naufragava nei debiti come fin dall'inizio della sua storia. Roy passava per un genio dell'amministrazione, ma suo fratello amava le imprese grandi. Da giovane riuscì a piazzare a 2500 dollari l'uno i cartoon del coniglio Oswald. Erano i primi soldi che Walt e Roy vedevano dopo due anni di fame e un fallimento alle spalle. Ne spesero pochissimi per sopravvivere e con gli altri comprarono macchinari costosi per produrre alt[illegible] cartoon. Non bastavano, s'indebitarono.

Steamboat Willie andò tanto bene da venir noleggiato alle sale cinematografiche per 500 dollari la settimana. Era uno fra i primi cartoon sonori. Sparito Oswald, al suo posto c'era Mortimer Mouse, subito ribattezzato Mickey, il nuovo personaggio che Disney aveva creato nudo e nero e, su consiglio della moglie, aveva poi vestito con i mutandoni. *Steamboat Willie* aveva assorbito tutti i soldi di casa, [illegible] rese una fortuna, subito reinvestita. Era il 1928: Ub Iwerks, il miglior disegnatore alle dipendenze di Disney (e, forse, il vero inventore di Topolino) lasciò la società asserendo che n[illegible] aveva futuro e cedette tutti i diritti sul topo di carta per 2900 dollari.

Quando, nel 1934, Disney progettò *Biancaneve e i sette nani*, il primo film a cartoni animati della storia, tornò a investirvi fino all'ultimo soldo: mezzo milione [illegible] dollari. Ne spese invece un milione e mezzo, ma in tre anni ne incassò otto. Varò *Pinocchio*, ma la guerra bloccò per 5 anni il mercato europeo, e le banche gli furono addosso. Si riprese, tornò in nero, si indebitò e costruì un sogno: Disneyland, il più grande luna park del mondo. Nelle prime sette settimane lo visitò un milione di persone. Nikita Krusciov, in viaggio ufficiale negli Stati Uniti, quando gli cancellarono Disneyland dal programma, fece una celebre scenata. Quando Disney morì ci fu la crisi. I fumetti si spensero e così i film. Vent'anni di declino, finché il genio Steven Spielberg non strinse un accordo con la casa e *Roger Rabbit* rivoluzionò i cartoon.

In Italia, Mickey Mouse si chiamò Topolino [illegible] piacque anche a Mussolini che ricevette Disney e gli fece i complimenti. Mondadori lo pubblicò dal 1956 per 1701 numeri settimanali che negli Anni Sessanta ebbero il loro boom qualitativo. Oggi lo pubblica direttamente la Walt Disney Company Italia. Negli anni di John Wayne, Topolino era la star del fumetto. Nel '68 gli successe Paperino. In questi anni di Jovanotti i disegni si sono scoloriti e i caratteri anche: perfino Pippo parla come i comici della tv.

Stefano [illegible]

L'addio a Govi risata in genovese

Gilberto Govi [illegible] alle 18,10 [illegible] 28 aprile nella [illegible] [illegible] piazza Vittoria 10, a Genova. Aveva compiuto 80 [illegible] sei [illegible] prima e lo avevano celebrato in Comune, con tutta [illegible] solennità possibile, il sindaco in testa, gli [illegible] [illegible]. Dal 1959, grazie alla tv, [illegible] divenuto quasi famoso come Mike Bongiorno.

Recitava, in genovese, da quando [illegible] tredici anni. Venne la Grande Guerra, e lui portò [illegible] [illegible] commedie [illegible] fronte, dove, per farsi capire [illegible] [illegible] [illegible] truppa, aveva addolcito il dialetto. Dopo, trasportò il genovese soft in [illegible] t'Italia, incominciando [illegible] Torino [illegible] finendo in Sicilia. Lo fece [illegible]grare anche, nel 1928, a Buenos Aires e pure a Parigi. Arrivò un'altra guerra. Recitò per Genova liberata e annunciò il suo ritiro dalle scene. Tornò [illegible] annunciarlo altre trenta [illegible] quaranta volte, per calcolo o per scaramanzia. Tentò col cinema e [illegible] andò male. [illegible] ritirò davvero, ma venne ripescato dalla tv, che lo rese popolarissimo. Rifiutò [illegible] girare [illegible] «Carosello». Disse: «Questo non [illegible] confà [illegible] dignità [illegible] [illegible] [illegible] comico».

L'AUTO C'È ...E SI VEDE

MILLEMIGLIA

La Vetrina dell'Auto d'Occasione

ELAN 1.9
Blu metr. 5 MO, cilindrata n° 4
Vendo veicolo per il figlio VITALCO S.r.l.
Tel. 02/38000829/33 Fax 02/13400807

L. 15.150.000

1.01 THUNDERBIRD 1958
Original car Concours level restoration
MOTOR CARS LTD
U.S.A. Palm Beach tel. 407/659 6206

1.02 FERRARI 328 GTS '84
SPYDER CAR S.p.a. via Adriano 11
10153 Torino tel. 011/4474545

1.04 HUMBERT '35
Perfettamente restaurata e funzionante
FIORAVITO e.so Francia 133/D
10126 Torino tel. 011/590747 - 5848BB 505565

1.05 LOTUS ESPRIT TURBO INTERCOOLER L. 105.500.000
vendesi vettura usata, ottimo stato, interni in pelle, full optional, garanzia
AUTOMOTIVE CH. S.r.l. Via Pozzo 30
10100 Torino tel. 011/6508401 6508030

'87 TESTAROSSA '88
Vendesi
tel. 035/943584

1.07 FERRARI 348 TB
nuova
SPORTCARS TORINO c.so Duca degli Abruzzi 10
10100 Torino tel. 011/547485

1.08 MERCEDES 300 SL "GULLWING"
one of the fastest accelerating automobiles in the world
EXCLUSIVE IMPEX INC
U.S.A. Fort Lauderdale tel. int. 305 488 8600

1 OMEA
Vendesi telecomando tutte gamme
Tel 207 210
55758

1.10 HARLEY DAVIDSON
modello 90 in perfetto consegna
GENERAL TRADING ITALIANA
tel. 02/55600868

1.11 ALFA ROMEO "SUD 1.5 SEPPIA"
ARAL AUTOMOBILI c.so Sm...
10126 Torino

In edicola le auto nuove usate e classiche direttamente dal venditore.

12 PAGINE DI INSERZIONI A COLORI

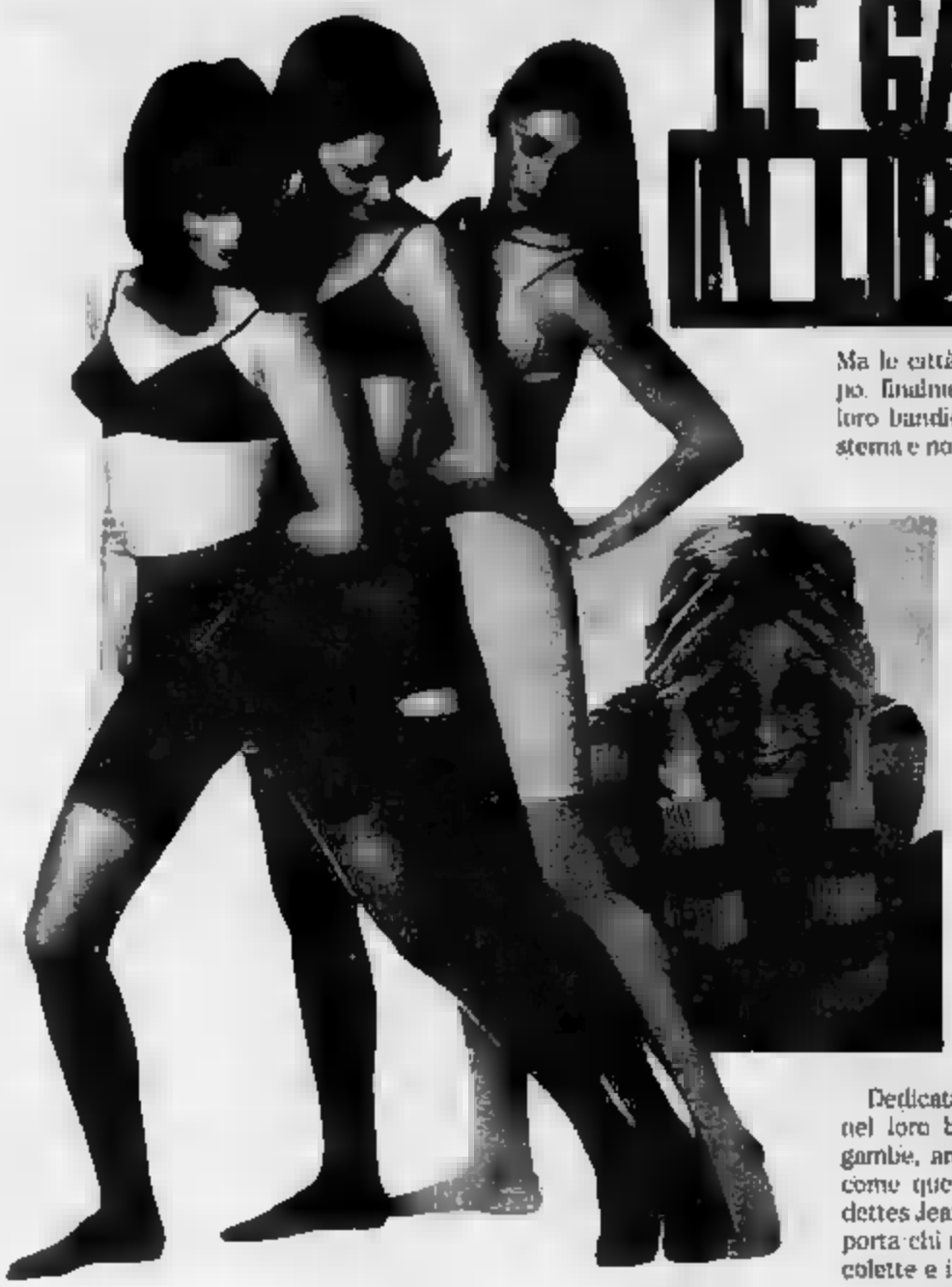
L. 4000

MINI LE GAMBE IN LIBERTA'

La regina nomina baronetto la stilista. E' anche l'anno del collant

La minigonna è splendida, antipatico il collant. La pensano così gli uomini adulti. Le mamme con figlie giovanette [illegible] le meno colpite dalla gelosia, tolgono qualche centimetro alla loro gonna, hanno già capito che le spavalde ragazze del 1966 lottano, [illegible] di gambe scoperte, per tutte le [illegible]ne. Molte s'indignano, non pochi uomini, divertiti al passaggio per via di un'audace lanciatrice della moda nuova, [illegible] accettano la provocazione in ufficio. Tuonano professoresse e presidi, pretori e predicatori. Il giornalino d'un liceo milanese punge come l'insetto che dà il nome [illegible] testata: *La zanzara*.

Stivaletti e [illegible]. Via le calze troppo erotiche [illegible] con i [illegible] difesa. In basso la celebre Twiggy



Ma le città ringiovaniscono di colpo. Finalmente le giovani hanno la loro bandiera di opposizione al sistema e non solo quello della moda. Gliel'ha regalata l'an[illegible] prima [illegible] brunetta inglese, Mary Quant.

Inutile ricordare che Courrèges l'ha preceduta, spaventando la propria clientela d'Alta Moda [illegible] short e mini bianchi, gambe stivalate d'argento. La minigonna, fantasia e basso costo, uscita dalla boutique londinese di Knightsbridge, corona 5 anni di successo della Quant. Per i servizi resi all'esportazione, la regina Elisabetta la nomina baronetto: la mini è come i Beatles, conqui[illegible] il mondo.

Dedicata alle giovani, inimitabili nel loro bacino piatto, nelle loro gambe, anche se [illegible] lunghissime come quelle delle indossatrici vedettes Jean Shrimpton e Twiggy, la porta-chi [illegible] sente, anche le piccolette e in carne; si aggiornano le trentenni nell'impietoso spartiacque generazionale, scavato da quella moda che non parte dall'alto [illegible] dalla strada e [illegible] apre [illegible] storia del vestire un capitolo nuovo, comincia [illegible] installare nella consapevolezza femminile un'idea che farà fortuna, [illegible] la pillola. La minigonna è innocente, non vuole sedurre, semplicemente liberare il corpo. La donna vuole piacere [illegible] stessa, comincia a dire: «Io sono mia».

Infatti la minigonna si afferma perché rassicurata dal collant. Troppo audace indossarla d'estate [illegible] le gambe nude (la biancheria è sempre più ridotta con l'addio al reggiseno), apparirebbe [illegible] con le calze. Il collant colorato e sportivo esisteva già, ma è [illegible] minigonna a svegliare i produttori di calze [illegible] liberatorio indumento. Le ragazze l'accolgono come una difesa, un'arma. Via le calze, oggetto feticistico per ogni uomo, [illegible] il collant, fodero che restituisce alla donna la [illegible] integrità corporea, [illegible] fa sentire padrona di sé. Presto il simbolo dell'egocentrismo femminile passerà da un collant [illegible] un paio di pantaloni. E' [illegible] del 1966 il primo smoking al femminile di Yves Saint-Laurent.

In tanto sconcerto, [illegible] le cronache riportano traumi in famiglia e avventure di ragazze in minigonna perseguitate come all'inizio del secolo le prime ad andarsene in giro con i capelli alla garçonne, rincarano la dose i giovani maschi. La loro opposizione al modo di vivere degli adulti [illegible] un mondo tutto industria, lavoro e carriera, che intanto [illegible] può accogliere, [illegible] direttamen[illegible] proporzionale a quella delle [illegible] tanee. Si appropriano di apparenze fino ad allora vissute al femminile.

Arrivano, disperazione delle mamme italiane, i primi capelloni. Come negli Stati Uniti e in Olanda, giovanotti in pantaloni attillati, magliette a righe, stivaletti con il [illegible]cco, cercano la rottura con il passato. Capelli [illegible] vento, abiti in tessuto da tappezzeria, jabots, velluti, orecchini, colore, come non [illegible] più [illegible] caduto dal '700.

Ragazzi e ragazze, alfieri dell'antimoda. Che non sfuggirà alle leggi della moda come fenomeno. L'antimoda è infatti la loro moda e come tale influenzerà sarti e stilisti. Allora le ragazze della minigonna usciranno, due [illegible] dopo, in maxicappotti, certe di non esser imitate perché il lungo invecchia. I fabbricanti di tessuti eran passati alla ri[illegible]. Subito Dior poserà lunghi mantelli su tute di lana. Le giovani li porteranno con la mini, sfidando il ridicolo con ragionato sberleffo.

Lucia [illegible]

UNA SICILIANA SFIDA I PREGIUDIZI E LE MINACCE DEL SUO MONDO

NIENTE NOZZE RIPARATRICI

Franca Viola è «disonorata» ma rifiuta di sposare il rapitore

A sinistra Franca Viola durante il processo ai rapitori. Nella foto in alto Filippo Melodia

La diciottenne Franca Viola viene liberata all'inizio del 1966, il 3 gennaio. Ha passato otto notti [illegible] il suo rapitore, Filippo Melodia, bellimbusto mafioso di Alcamo (Trapani). Otto notti da quella mattina di Santo Stefano, quando una «600» ed una «Giulietta» si fermarono con il motore acceso sotto casa e ne uscirono [illegible] quei giovani che sparavano in aria e presero lei e il fratellino. Otto notti. Franca Viola è «disonorata». Non può che sposare il suo innamorato respinto e rapitore.

Invece Franca Viola dice di no. Non sposerà [illegible] Filippo Melodia. Non lo ama e basta. Anzi, lo denuncia.

La sorpresa è enorme. Piombano [illegible] ad Alcamo giornalisti da tutta Italia e da tutto il mondo. Franca Viola volta le spalle a pregiudizi secolari, sfida le minacce dei mafiosi, supera gli schemi della gente comune. E' la prima volta che succede. Questa semplice ragazza siciliana, dai capelli un po' colorati e pettinati all'insù, ha il coraggio di ribellarsi alla violenza.

Vive per due [illegible] nella paura. In via Aranova 49, al portone di casa, ci sono sempre le guardie.

La sua denuncia costa al rapitore la condanna a 11 anni e 4 mesi. C'è un articolo del codice penale, il 544, che prevede le cosiddette «nozze riparatrici», se la ragazza che viene rapita acconsente al matrimonio, i reati commessi da chi la rapisce non hanno conseguenze penali. E' questa norma che ispira certe violenze sulle donne. Garantisce l'impunità, perché gli uomini sono sicuri: una donna «disonorata» non può che dire di sì. Nessun altro uomo la desidererebbe più come moglie. Franca Viola invece non sta al gioco: «A costo di essere rifiutata da tutti e di restare zitella», come dice.

Questa storia continua. A metà gennaio del '68 c'è il terremoto. Franca Viola in una tendopoli conosce il ragioner Giuseppe Ruisi, di 26 anni. Diventano amici, si vogliono bene, si sposano. Le nozze si celebrano che è ancora notte, alle 6 di mattina del 4 dicembre di quello stesso anno. Un cordone di poliziotti e carabinieri circonda la chiesa. L'avviso dice alle 10, ma è meglio anticipare; essere prudenti. Mandano regali il Capo dello Stato Giuseppe Saragat ed il capo del governo Giovanni Leone. Il ministro dei Trasporti, Scalfaro, invia in omaggio i biglietti ferroviari per il viaggio di nozze. Il papa Paolo VI riceve gli sposi. E un anno dopo nasce Nunzia.

Intanto il rapitore, Filippo Melodia, studia da geometra in carcere. Nel '77 si sposa anche lui: gli nasce una bambina. E' al confino a Modena. Una sera d'aprile lo chiamano la padrona del bar all'angolo: lo vogliono al telefono. Filippo Melodia ha ancora la tuta da lavoro. Al telefono non c'è più nessuno. Fuori dal bar c'è un'auto con il motore acceso. Lo ammazzano con due colpi di lupara a bruciapelo. Regolamento di conti, dice la polizia.

In questa storia non è importante solo Franca Viola. E' importante l'appoggio che la ragazza riceve dai genitori. In quegli stessi giorni in cui lei denuncia il suo rapitore, una tredicenne appena uscita dal collegio a Catania è violentata da quattro giovanotti. La madre proclama: «Chi per primo le ha usato violenza, la sposi, se non vuole marcire in galera». Invece il padre di Franca afferma: «Se Franca non vuole sposare Melodia, così ha da essere».

E' importante anche la figura del marito di Franca, Giuseppe Ruisi. Cade con lui l'orgoglio, la necessità del maschio di avere una sposa «illibata», di «possederla» per primo. Ma quale possesso? Franca e Giuseppe dimostrano che in amore la scelta è libera, reciproca e continua. E senza pregiudizi. La donna non è più schiava, l'uomo non è più padrone.

La storia termina davvero 15 anni dopo il rapimento. Con una legge del 5 agosto 1981 viene abrogato l'articolo 544 del codice penale, quello delle «nozze riparatrici». Il no di Franca Viola è [illegible] utile a tutte le donne.

[illegible]dio Altarocca

SULLE [redacted] DEL NORD IL [redacted] IL MITO DI COPPI

FELICE SU POLVERE E PAVE'

All'inizio [redacted] 1966, Jimondi (come lo chiamano i tifosi transalpini) [redacted] presenta [redacted] con le stimmate del campione [redacted] vittorie [redacted] [redacted] tutte francesi: 7 in un anno oltre [redacted] Tour de l'Avenir da dilettante. E la Parigi-Roubaix (nella foto) è la sua apoteosi

Dopo aver vinto l'anno prima il Tour de France, Gimondi trionfa in una durissima Parigi-Roubaix staccando di 4' gli avversari

Per gli italiani sarebbe stato, di lì all'eternità, Felice Gimondi, bergamasco di Sedrina; ma per i francesi, che si gloriavano di averlo scoperto per primi, [redacted] già da tempo Jimondi di Parigi. Si era conquistato il diritto al titolo il 14 luglio 1965, anniversario della Bastiglia. Quel giorno, [redacted] Parco dei Principi, tutti aspettava[redacted] Poulidor, e invece arrivò quell'italiano magro, longilineo, freddo, che si conquistò, [redacted] 23 anni, il Tour de France. Era al suo esordio nel professionismo, nessuno era stato in grado di tenergli testa: [redacted] salita, sul passo, a cronometro. Aveva vinto perfino una tappe in volata.

All'inizio del 1966 Jimondi si presenta già con le insegne del campione, ma le sue vittorie sono tutte francesi: sette in un anno, senza contare il Tour de l'Avenir, vinto da dilettante. E proprio [redacted] Francia, molto lo attendono alla prova più impegnativa, il 17 aprile.

Si corre la Parigi-Roubaix, [redacted] gara per gli uomini del Nord, dominata tradizionalmente dai belgi, con qualche concessione ai france[redacted]. Nell'albo d'oro, tre soli [redacted] di italiani, e il più aureo di tutti è Fausto Coppi, edizione 1950 (ci sarebbe anche un altro Coppi, veramente: ma non è Fausto, e [redacted] piuttosto non è primo; il povero Sense [redacted] trovò vincitore a Roubaix nel 1949 per sbaglio, a sua insaputa, perché i corridori che lo precedevano avevano sbagliato l'ingresso nel velodromo).

Quella del 1966 sarà una Roubaix durissima, i suiveurs la ricordano [redacted] passione, i corridori con angoscia. Dopo tre giorni di pioggia le strade sono acquitrini, il pavé impraticabile; si corre sopra e sotto l'acqua, che flagella i concorrenti per i primi duecento chilometri.

La selezione è feroce. Maertens, Van Looy, Adorni, che hanno provato uno dopo l'altro ad attaccare, vengono presi e risucchiati nelle retrovie. Jimondi, che ha corso sempre nelle prime posizioni, sceglie lo strappo di Mons-en-Pelève, una trentina di chilometri dall'arrivo. Nessuno è in grado [redacted] tenergli la ruota, fra le maschere di fango che inseguono.

Arriverà a Roubaix con oltre quattro minuti sul secondo, l'olandese Jan Janssen. [redacted] soltanto allora qualcuno gli ricorderà [redacted], sulla stessa salita, sedici [redacted] prima, era andato via Fausto Coppi.

Per i francesi non c'è alcun dubbio. Jimondi è il vero erede di Coppi, ripeterà le sue imprese. Non sanno che si è già fatto avanti il suo avversario: tre settimane pri[redacted], proprio in terra italiana. E' un giovane belga che, al suo debutto da professionista, ha vinto [redacted] volata [redacted] Milano-Sanremo. [redacted] chiama Eddie Merckx.

Nemmeno Gimondi lo [redacted]. Se lo trova antagonista al Giro [redacted] Lombardia dello stesso anno e lo batte sul traguardo. Se lo ritrova [redacted] Giro d'Italia dell'anno successivo [redacted] lo lascia nono, [redacted] più di 45 minuti. Ma poi deve arrendersi.

Comincia l'era Merckx, sulle strade del belga sembra che non tramonti mai il sole; a Gimondi [redacted] restano altro che secondi posti. Il ragazzo di Sedrina ne fa collezione, senza cedere mai. Non ha lo scatto per resistere [redacted] «mostro» in volata, non ha più la forza di staccarlo in salita, non ha la sua potenza sul cronometro.

Ma ha una qualità, che [redacted] no Merckx può calcolare: la durata. Quando il superman belga avrà già vinto tutto, Gimondi sarà in grado di vincere ancora. Sfiancherà il rivale [redacted] tempi, lo paralizzerà nella tenuta. A Barcellona, nel campionato del mondo 1973, sarà in grado di saltarlo sul traguardo che Merckx credeva già suo. E, con la maglia iridata indosso, Gimondi vincerà la Sanremo dell'anno successivo, per distacco, dopo una grande fuga. Il più nordico dei corridori italiani riuscirà, con [redacted] presa di tutti, a umiliare il più italiano dei nordici: sempre Jimondi, più duro del p[redacted]é, più inplacabile del tempo, come in quel giorno di aprile, sulle orme di Coppi.

Giorgio Calcagno

BELLO E IMBATTIBILE MINO

Tante vittorie d'intelligenza in pista quante col suo sorriso nella vita

Giacomo Agostini in sella alla MV-Agusta ha conquistato 15 titoli mondiali

Un giorno una bella signora chiese al marito di permetterle di fare un giro in moto con Giacomo Agostini, per «provare l'emozione di una guida spericolata». Non tornò più a casa, ma fuggì con il campione, vivendo poi con lui per qualche anno. Passato molto tempo, le fu chiesto quale fosse stato il colpo di fulmine che aveva cambiato così traumaticamente la sua vita. Rispose: «Credevo all'inizio di poter sentire i brividi della velocità. Invece Mino guidava come un turista, indicandomi il paesaggio, facendomi notare i punti più suggestivi del percorso. Era romantico ed anche un gran bel ragazzo. Me ne innamorai perdutamente».

In questo episodio lontano nel tempo c'è tutto Giacomo Agostini, classe 1942, bergamasco. Un uomo intelligente che ha sempre saputo centrare in maniera perfetta gli obiettivi che si prefiggeva. Se quel giorno avesse soltanto cercato di impressionare con la sua abilità quella splendida donna, probabilmente sarebbe tornato al punto di partenza, amici [redacted] prima. Lui, che si era innamorato delle moto a nove anni, che si era fatto comperare una Bianchi 50 a dodici, che a 14 correva in motocross con una Parilla e a 18 esordiva - secondo al traguardo - nella Trento-Bondone in salita con [redacted] Morini 175, non sarebbe [redacted] arrivato a conquistare 311 vittorie, 122 Grand Prix e 15 titoli mondiali nelle classi 350 cc e 500 cc se non avesse sempre usato prima di tutto il cervello.

Quindi sostenere che Giacomo Agostini - come affermano alcuni suoi detrattori - [redacted] stato un campione robot è quanto di più falso si possa dire. Il bergamasco è stato il più grande pilota di tutti i tempi, il più longevo, il primo vero professionista nel mondo delle due ruote. Certo il suo rischio era calcolato, così come la scelta dei mezzi su cui correva. Ma quale talento, quale perfezione, quale studio dei circuiti e degli avversari, dei quali conosceva tutti i segreti.

Il 1966 fu l'anno della sua consacrazione. La stagione precedente era stato ingaggiato dalla Mv Agusta, perché il conte Domenico, animatore della scuderia, voleva un corridore italiano da affiancare al mitico Mike Hailwood. Un campionato di apprendistato alle spalle dell'inglese, poi l'esplosione, proprio quando lo [redacted] Hailwood lasciò la tre cilindri italiana per la quattro cilindri Honda.

Il trionfo, la vittoria nel mondiale classe 500, avvenne a Monza l'11 settembre. Agostini era stato sopravanzato dal rivale nelle qualificazioni e partì anche male, concedendo un centinaio di metri all'avversario. Fu nei primi giri che colpì il suo capolavoro, recuperando decimo su decimo per portarsi alle spalle della moto giapponese, che aveva un motore più potente ma il telaio meno equilibrato. «Avevo visto Mike un po' scoperto alla curva parabolica ed ho capito che dovevo approfittarne. Gli sono entrato in scia e l'ho superato di botto, sorprendendolo. Lui ha tentato di recuperare, al passaggio dopo ha tirato al massimo facendo segnare il record sul giro, 1'44". Ma lo sforzo ha compromesso il motore ed è stato costretto al ritiro. Io, controllando la gara, doppiai tutti gli altri».

Fu proprio quello l'inizio di una carriera luminosissima, ineguagliata. Poi arrivarono i Saarinen, i Cecotto, giovani disposti a perdere la vita (il finlandese) o a rompersi le ossa (il venezuelano) per imporre [redacted] stile nuovo, spericolato. Ma intanto lui, Giacomo Agostini, per undici [redacted] aveva vinto tutto.

Cristiano Chiavegato

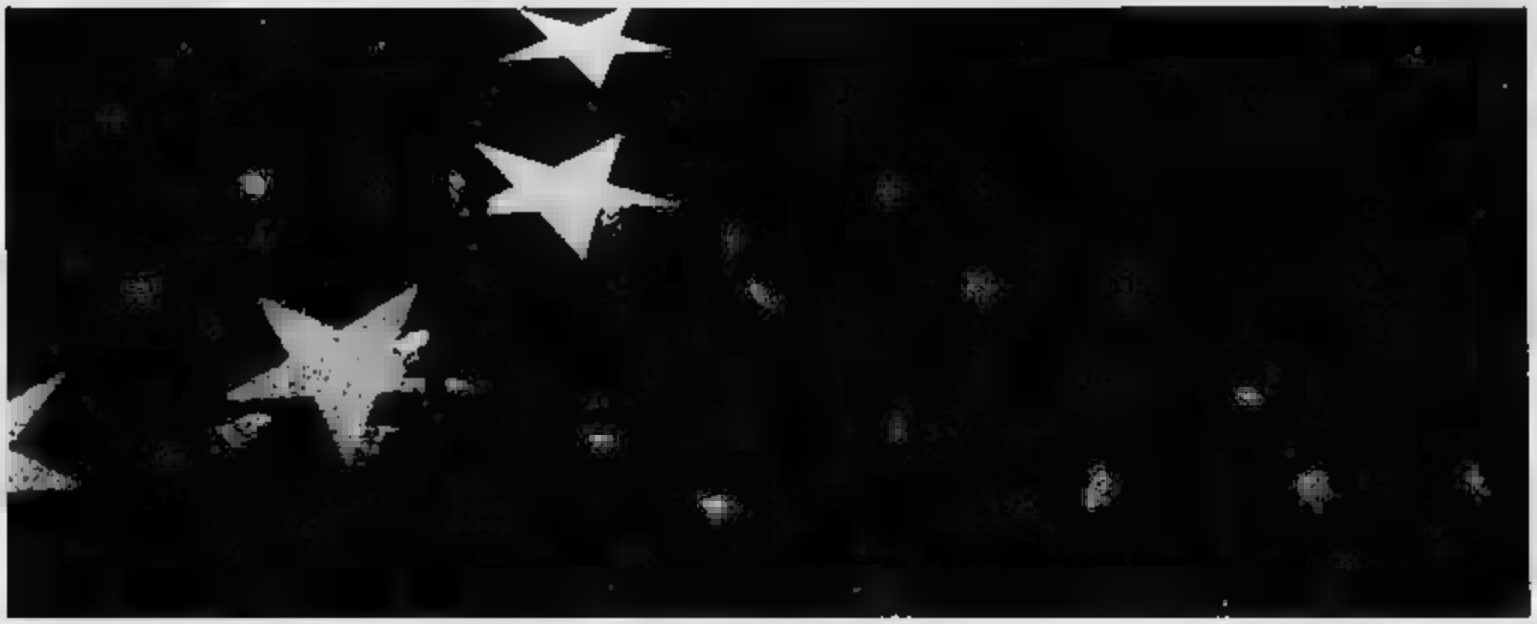
Monti ritorna al bob e a [redacted]

Il 30 gennaio Eugenio Monti e Sergio Siorpaes conquistano a Cortina d'Ampezzo il titolo di campioni del mondo di bob a due. Per Monti, tornato all'attività agonistica dopo un anno di assenza dalle piste, è il nono alloro iridato. In passato, infatti, ne aveva già conquistati sei nel «due» ed altri due nel «quattro».

E' l'ennesima conferma per la scuola italiana di bob, che domina incontrastata dagli Anni Cinquanta, ma soprattutto la testimonianza della classe di Eugenio Monti, il «rosso volante». Il successo del pilota italiano è netto, indiscusso e consacra Monti come una delle figure più leggendarie dello sport azzurro e sicuramente come il miglior bobbista di tutti i tempi.

Nato nel 1928 a Dobbiaco, in Trentino, Monti in gioventù era stato un ottimo sciatore, tanto da essere considerato il potenziale [redacted] di [redacted] Colò. Un grave incidente durante una gara a Sestriere lo costrinse ad abbandonare lo sci, ma Monti non riuscì a staccarsi dagli sport invernali, dedicandosi con la stessa passione al bob.

Barbella Gagliardi Saffirio



IL QUOTIDIANO DELLA CLASSE INFORMATA.

Una nuova classe sta emergendo in Europa. Una classe non identificabile con i normali parametri socio-economici, ma attraverso la rigorosa domanda di informazione che esprime. E' la "classe informata" e sicuramente voi ne fate parte. "La Stampa" nuova formula è [illegible] costruita proprio sull'identikit di questo tipo di lettori.

Per questo l'informazione è ordinata in più fascicoli, scanditi senza dispersioni, secondo i tempi [illegible] i modi della lettura contemporanea. Primo fascicolo: giornalismo allo stato puro. In prima pagina gli avvenimenti portanti e un pratico sommario degli avvenimenti principali. Dentro, notizie dall'interno [illegible] dall'estero, politica, sport e spettacolo.

Con una sezione economico-finanziaria forte anche della collaborazione delle redazioni del "Financial Times" [illegible] del quotidiano leader giapponese "Asahi Shimbun". Secondo fascicolo, *Società & Cultura*, una moderna terza pagina di 16 pagine interamente dedicate ad approfondimenti, riflessioni, commenti, reportages, inchieste, arte e spettacolo. Un [illegible] privilegiato per osservare i cambiamenti della società. Un fascicolo quotidiano da meditare [illegible] assaporare [illegible] calma, senza la pressante urgenza del quotidiano.

Ogni mercoledì, [illegible] *Società* [illegible] *Cultura*, *Tuttoscienze*, pagine di attualità scientifica scritte con il linguaggio diretto e immediato del quotidiano. Ogni sabato, *Tuttolibri*, 12 pagine di attualità libraria, profili, interviste, letteratura, storia, lessico, satira [illegible] dibattiti. 12 pagine per orientarsi e scegliere non solo libri, [illegible] anche arte, musica e spettacolo. Questa è "La Stampa" nuova formula. Per informare una classe nella quale certamente vi siete già riconosciuti.

PIU' VOGLIA DI LEGGERE. PIU' VOGLIA DI PENSARE.

LA [illegible] SQUADRA AZZURRA MUORE [illegible] UN INCIDENTE AEREO

Ottoz e Frinolli trionfo a Budapest

Quattro [illegible] dopo il successo di Morale (con record del mondo), gli Europei [illegible] Budapest [illegible] no [illegible] l'ostacolismo italiano. La scuola [illegible] Calvesi ha plasmato il talento di Ottoz che si impone nei 110 ostacoli, emulato sui 400 da Frinolli. Il successo ben si sposa con la vittoria di Pamich nei 50 km [illegible] marcia, ideale bis del titolo olimpico conquistato [illegible] anni prima dal fiumano.

[illegible] per l'Italia è un anno felice, nel mondo sono tre [illegible] imprese a [illegible] Il 1966: quella di Ron Clarke che a Stoccolma cor[illegible] i 5000 in 13'16"6, migliorando di quasi 8" il record mondiale [illegible] keniano Keino, [illegible] quelle [illegible] quanto esaltanti di due statunitensi. Tommie «Jet» Smith che corre i 200 in [illegible]" netti e Jim Ryun che ottiene sul miglio 3'51"3.

BREMA UNA TRAGICA SORTE

Sette atleti il loro tecnico e un giornalista vittime del disastro

In alto Rora e Bianchi (primo e terzo da sinistra) con Bolzoni e Lazzari; accanto, il telecronista Nico Sapio

La sera del 28 gennaio 1966 sarà ricordata nello sport italiano [illegible] come «la tragedia di Brema». In una giornata buia e piovosa, sette nuotatori italiani, il loro allenatore e un giornalista muoiono sull'aereo che si schianta quando è [illegible] ai sulla pista.

Quarantasei persone viaggiavano sul Convair Metropolitan della Lufthansa partito da Francoforte alla volta di Brema alle 17,45 di quel venerdì. Tutti tedeschi, più la rappresentativa italiana di nuoto che si recava al meeting di Brema. L'aereo aveva già acceso i fari d'atterraggio, dalla torre di controllo alle 18,44 lo vedevano bucare la coltre di nubi appena sopra [illegible] pista, abbassarsi e sfiorarla in tutta la sua lunghezza. Poi un improvviso rombo dei motori come se tentasse di riprendere disperatamente quota e un attimo dopo lo schianto, il rogo, la morte.

Chiaffredo Rora, 21 anni, torinese del Fiat, era il più apprezzato del gruppetto, in campo internazionale; nuotava a dorso, aveva conquistato anche il primato europeo dei 100. In vista dei campionati europei che si sarebbero disputati [illegible] agosto a Utrecht e poi delle Olimpiadi di Città del Messico 1968 chi più sembrava avere margini di miglioramento era Sergio Di Gregorio, un romano non ancora ventenne che si distingueva in tutt[illegible] [illegible] specialità dello stile libero. Bruno Bianchi, triestino trapiantato a Torino, faceva parte della staffetta stile libero azzurra; Andrea Chimisso, [illegible] mestrino [illegible] ancora diciottenne, era alle prime esperienze internazionali; Luciana Massenzi, vent'anni, romana, la campionessa italiana dei 100 dorso; Carmen Longo, bolognese, la miglior ranista; Daniela Samuele, milanese, la speranza della farfalla. Paolo Costoli l'allenatore fiorentino era stato a suo tempo un apprezzato nuotatore. Nico Sapio, il telecronista genovese, era stato beffato dal destino perché aveva cancellato la prenotazione precedente, a Francoforte, per attendere gli azzurri e fare insieme l'ultima parte del viaggio.

Ma se di beffa del destino si può parlare di fronte a una tragedia così, chi peggio beffato del manipolo azzurro, che aveva ritirato per tutta la giornata l'aereo della morte? Quel mattino a Linate c'era nebbia, i voli erano bloccati. Gli azzurri già avevano optato per il treno Milano-Zurigo, e poi avanti in qualche modo. Ma [illegible] funzionario dell'Alitalia raggiungeva la comitiva alla stazione Centrale appena in tempo per dissuaderla a prendere il treno, fra poco un aereo sarebbe partito per Zurigo. Dove i ragazzi arrivavano [illegible] tempo a prendere la coincidenza Swissair per Francoforte, e qui per dieci minuti soltanto di ritardo mancavano l'ulteriore coincidenza per Brema. Così bisognava attendere l'aereo successivo. Le ultime immagini raccontano di ragazzi che scherzavano e scrivevano cartoline a casa nell'attesa. Come Daniela Samuele alla cara mamma che non stava bene, l'aveva curata fino all'ultimo ma non aveva potuto rinunciare a una convocazione giunta in extremis e accolta con un urlo di gioia. Un bel vestito bianco nella valigia per la [illegible] di gala e [illegible].

Gianni [illegible]

E' ORA DI CAMBIARE RASOIO.

ROLTRONIC GRUNDIG REGALA MEMOCLOCK.

Roltronic, l'invenzione che ha cambiato il rasoio, continua a segnare i tempi. Oggi i Roltronic Grundig regalano Memoclock. Il fantastico orologio che fa presa. Dal 2 aprile al 15 maggio i rasoi ricaricabili Roltronic ECI, EC e Universal e il Roltronic Mains a rete vi aspettano. Dove? Presso qualsiasi negozio che esponga la locandina "Roltronic Grundig regala Memoclock". Se non vedete l'ora di cambiare rasoio, aprite gli occhi. Roltronic Grundig vi offre il momento più favorevole per farlo.

melchioni
concessionaria per l'Italia

GRUNDIG
RASOI

ADART C&C&C&P

AUT. [illegible] CORSO

Uno, che passione!

Più che mai inconfondibile,

più che mai europea,

più che mai pronta

ad affrontare e dominare

gli anni novanta.

Guardala, scoprila,

guidala: è la nuova Uno.

Come prima, più di prima,

la sua personalità,

la sua ospitalità,

la sua voglia di viaggiare

ti emozioneranno.

Lasciati conquistare

da questa nuova,

grande passione.

N U O V

u n o p i

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

A U N O

ù c h e m a i

Bradley (a lato) in azione contro il sovietico Volnov e Sandro Riminucci, l'Angelo biondo, giocatori carismatici Simmenthal europeo

ECCO LE SCARPETTE ROSSE

Il Simmenthal, squadra-mito, porta in Italia lo spettacolo dei giganti Usa e la prima Coppa dei Campioni

Milano aveva già conquistato l'Europa: dopo il Milan di Rocco, l'Inter di H.H. Ma esisteva a Milano un'altra formazione altrettanto ambiziosa. Una squadra costantemente all'avanguardia, che aveva costruito attorno a sé una sorta di fascinosa leggenda, il mito delle «scarpette rosse».

Adolfo Bogoncelli era il presidente-papà di quel club: un ricco gentiluomo innamoratosi del basket all'Accademia Militare di Modena, quando la palla-al-cesto si giocava ancora all'aperto. Trasferitosi a Milano mentre Trieste gridava la sua italianità, creò la «Triestina di Milano» chiamando a sé i migliori atleti giuliani, fra cui Cesare Rubini.

La Triestina, poi Olimpia, divenne un esempio: aprì il discorso sponsorizzazioni (un sodalizio così lungo che, per tanti italiani, «Simmenthal» era una carne in scatola che... si chiamava come la squadra di Milano); si battè per abbandonare i campi all'aperto, ma soprattutto capì di dover stuzzicare la fantasia dei tifosi. Ed ecco arrivare dagli Usa colorati calzettoni al ginocchio, sgargianti tute di raso e, grande colpo, scarpe da gioco rosse, l'abito da sera per campioni che domavano rivali inghiottiti in goffe tute blu di felpa e proletarie scarpe nere.

L'Italia era ormai piccola per il Simmenthal, capace di vincere 12 scudetti dal '50 al '65, lasciandone due ai bolognesi della Virtus e due all'Igus Varese, i nuovi rivali «cercati» da Bogoncelli che, per paura di annoiare il pubblico, convinse Borgio a creare l'anti-Milano. Ma l'Europa sembrava stregata per l'«angelo biondo» Riminucci, il pesarese che incantava tanto sul parquet quanto nei salotti-bene, ed anche per l'occhialuto regista trevigiano dottor Pieri e per il terribile marziano veneziano «Nane» Vianello, doppi giganti sovietici, a sbarrar loro la strada fu il Real Madrid, prima squadra a spezzare l'egemonia dell'Est grazie a rinforzi americani. Bogoncelli capì al volo la lezione e fece di tutto perché l'Italia del basket superasse le frontiere. A Milano arrivò Thoren, un lungagnone cui non potevano far paura i giganti dell'Armata Rossa. Ma non poteva bastare per il basket-spettacolo, che Bogoncelli voleva importare dagli Usa. Così, quando lesse che Bradley aveva rifiutato le offerte dei professionisti di New York per accettare una borsa di studio, la Rhodes Scholar ad Oxford non ci pensò.

Bill Bradley era lo studente più corteggiato degli States, brillante laureato a Princeton, oro-argento a Tokyo, recordman di segnature in una gara nazionale (58 punti) e idee chiare sul futuro: una carriera politica che lo porterà ad essere senatore dello Stato di New York e in futuro magari a tentare la scalata alla Casa Bianca. Il suo inconfondibile, sofferto «no» al basket «pro» scandalizzò mezza America e fece felice l'altra metà e Bogoncelli.

A Bill, studente a Oxford, il Simmenthal offriva biglietto aereo e 1000 dollari per ogni partita di Coppa Campioni, sicuro che si sarebbe orgogliosamente allenato da solo. Bradley capì ben presto di non poter bluffare. Ci furono giorni in cui si temette che l'azzardo non fosse vincente: l'americano era lento e sovrappeso, la squadra rischiò d'affondare a Malines e ancor più a Praga, ma ecco la reazione: Bill conquistò i compagni con interminabili allenamenti al Palalido, la vigilia delle gare, e con infinite serie di tiri fino a che il movimento diventasse «automatizzato». Alle finali, a Bologna, Bradley era pronto a deliziare il gioco, a riforniture di palloni il fromboliere Vianello, ad intimorire con la sua presenza i rivali, ed il Simmenthal battè l'Armata Rossa 68-57, battè lo Slavia Praga 77-72 e conquistò l'Europa. Una volta di più Bogoncelli aveva avuto ragione.

Guido Ercole

L'ITALIA E' PIU' RICCA, 34 MILA MILIARDI [illegible]

di spesa», e nella quantità, per altri, dimostra che al progresso economico, in Italia si va unendo il benessere sociale. [illegible] bilancio domestico, infatti, diminuisce la quota destinata all'alimentazione, mentre aumenta quella destinata a soddisfare bisogni [illegible] essenziali, come l'arredamento domestico, come i trasporti. E, a proposito di questi ultimi, il 1966 finisce con 6 milioni [illegible] mila automobili in circolazione, pari a una densità [illegible] una ogni 8,2 abitanti (con una popolazione [illegible] 52 milioni e mezzo). Una densità che è quasi esattamente doppia [illegible] [illegible] l'avevamo lasciata alla fine del 1962, quando, per 51 milioni di abitanti, circolavano 3 milioni di automobili.

Mario Salvatorelli

METTI IN BANCA TUTTI I SOLDI

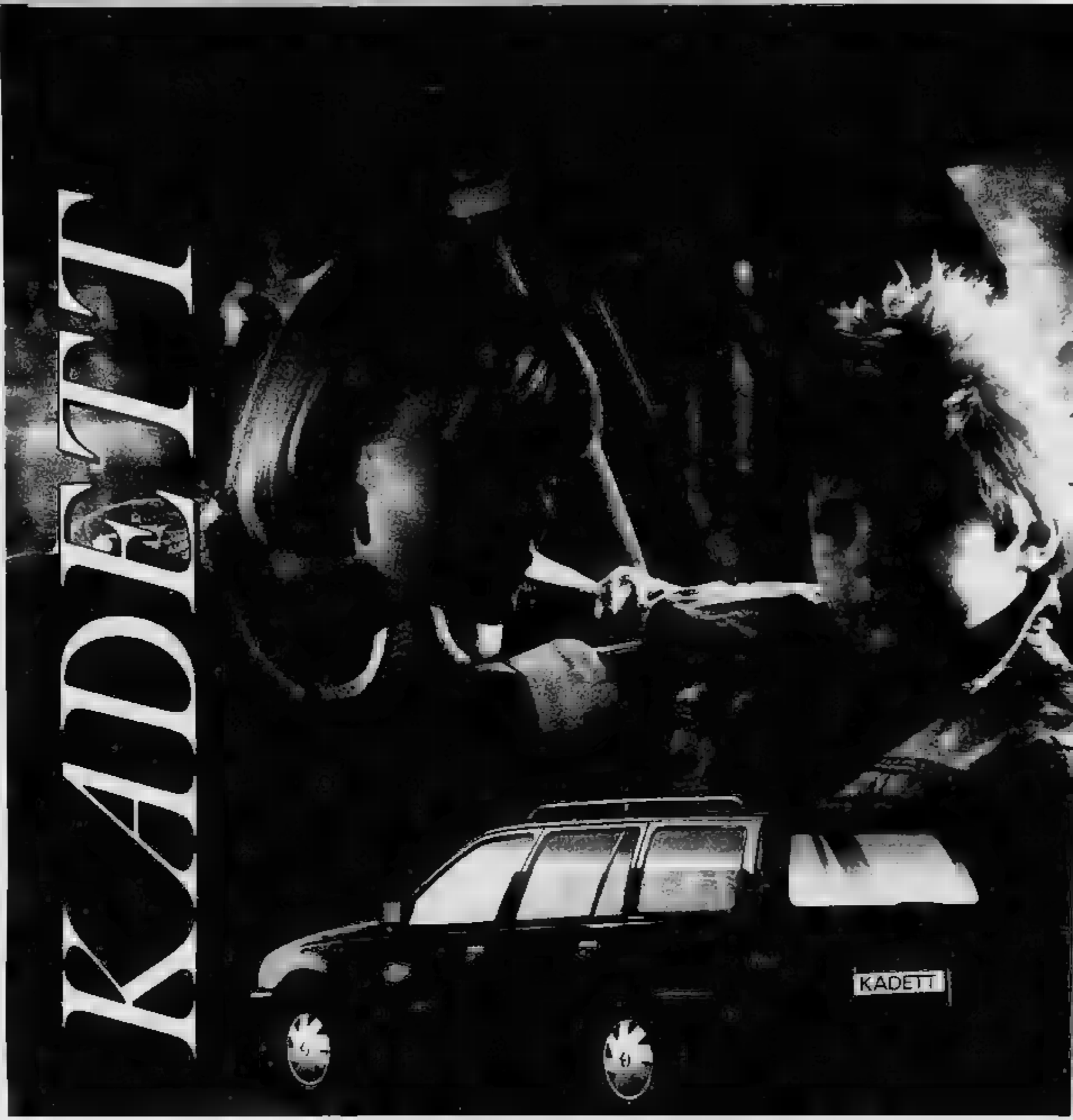
Non circola molto liquido, ma si investe in titoli di Stato ed anche in azioni

L'Italia, che nel 1966 è tanto sfortunatamente rappresentata ai campionati del mondo di calcio disputatisi in Inghilterra, economicamente e finanziariamente parlando è un Paese, invece, che si va arricchendo, non solo, ma che si distingue per l'alto risparmio privato, delle famiglie, intese come gruppi di cittadini consumatori (e risparmiatori). All'inizio del 1966 la consistenza totale del risparmio delle famiglie, calcolata puntualmente dalla Banca d'Italia (e solo dalla Banca d'Italia) nella relazione annuale del suo governatore, ammonta a quasi 34 mila miliardi di lire, per l'esattezza 33.749 miliardi. Una bella cifra, anche se corrisponde a meno di un quarto di quanto si stima che abbia oggi in media ogni famiglia. Infatti, calcolando in 350 mila miliardi di lire correnti nel 1990, quei circa 34 mila miliardi del 1966, e dividendo il totale per 14 milioni di famiglie (composte in media da 3,5 membri), si ha una media per famiglia [illegible] 20 milioni. Attualmente, con 20 milioni di famiglie (in media di 2,9 componenti) e con un risparmio di circa 1 milione 600 mila miliardi, la disponibilità finanziaria per ciascuna famiglia ha raggiunto una media di [illegible] milioni.

E' interessante, a proposito di risparmio privato, esaminare come questo era, e non era, investito dalle famiglie, per confrontarlo con i suoi impieghi attuali. Vedremo, così, che il denaro tenuto veramente liquido, e cioè in biglietti e monete, era il 9,2 per cento del totale, che i depositi bancari ne raccoglievano esattamente il 30 per cento, i depositi postali il 9,8, gli altri depositi e buoni fruttiferi il 2, i titoli a reddito fisso, compresi i titoli di Stato, il 16,7, le azioni ben [illegible] 17,5 per cento, mentre le «riserve matematiche» (e cioè i fondi delle aziende e via dicendo, destinati alla indennità di quiescenza per fine rapporto di lavoro) costituivano l'8,5 per cento del risparmio delle famiglie e le attività sull'estero il 6,5. Oggi, naturalmente, la destinazione del risparmio delle famiglie (parliamo sempre e soltanto del risparmio finanziario, non di quello investito in beni reali, cioè [illegible] case e terreni), è molto mutata.

Fermandoci all'inizio del 1989, per non dare cifre non ancora stimate, possiamo dire che la «liquidità», cioè i biglietti e le monete si è ridotta al 3,12 per cento, che i depositi bancari, dopo essere saliti fino [illegible] 50 per cento e più del risparmio totale, sono scesi sotto il 30 per cento, che i titoli di Stato raccolgono oltre il 32 per cento delle attività finanziarie delle famiglie. Esamineremo, a tempo e luogo, i motivi e le conseguenze di questi mutamenti. Per il 1966, il nostro compito è quello di fissare la realtà di quell'anno, per trarne elementi di giudizio sullo stato di salute del Paese, e dei suoi riflessi sulla Borsa della spesa, [illegible] quale, come sempre, ma più che [illegible] in questo periodo, con il suo miglioramento nella qualità per certi «capitoli

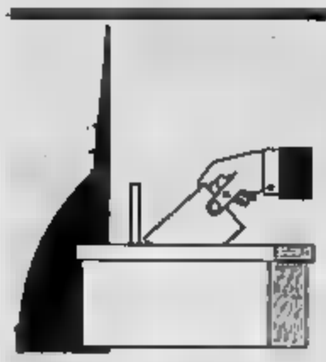
Direttore Responsabile
[illegible]
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
A cura [illegible]
Alberto Sinigaglia
con la collaborazione [illegible]
Gian Paolo [illegible]
Luciano Curino
[illegible]
Gianni Romeo
Redazione
Enrico Biondi
Laura Carassai
[illegible] Corazza
Carlo Coscia
Pier Guglielmo Serantoni
Bruno Ventavoli
Giorgio Viberti
ricerche [illegible]
Bruno Colombero
Editrice «La Stampa» SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo [illegible]
Documentazione fotografica
Mario Augenti
Alessandro Acutis
Wilma Ciani
Paolo Sacchi
Realizzazione grafica
Giorgio Debernardi
Fotografie
Archivio storico «La Stampa»
Publifoto
Centro Storico Fiat
Fotocronache Olympia
Presse Sports/Grazia Neri
Fotolito
Satiz Spa
Stampa
Mondadori Verona
Supplemento al [illegible]
odierno de «La Stampa»
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1926
Concessionaria pubblicità
Publikompass Spa



Il successo è un gioco da grandi. Dietro ogni successo c'è sempre [illegible] di piccoli particolari. Per questo Kadett è oggi la Station Wagon più richiesta in Italia: [illegible] la sua linea elegante, le [illegible] prestazioni da berlina (da 0 a 100 in 10.3 secondi nella versione 1.8 i), il suo comfort e la sua versatilità (470 litri di volume di carico) Kadett Station Wagon ha reinventato il piacere di viaggiare e la moda di farlo più comodamente possibile. Oltre alla nuova motorizzazione 1.4 (75 CV, velocità massima 165 km/h, massa rimorchiabile 1000 Kg) Kadett Station Wagon è disponibile anche nelle versioni 1.2, 1.7D, 1.5 Turbodiesel Intercooler e 1.8i da 112 CV.
Chiedete pure di lei: scoprirete che il successo non ha mai avuto un prezzo così ragionevole.

Look at Opel now!

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO



Notte dei lunghi coltelli nello scudocrociato, presentate due liste

Dc contro dc a Pinerolo

Chiabrando e Camusso rivali alle urne

PINEROLO. Due liste con lo scudocrociato, due dc l'una contro l'altra armate. E' successo nel feudo bianco di Pinerolo dove il partito si è spaccato irrimediabilmente seguendo i destini di due leader, l'eurodeputato Mauro Chiabrando, area Coldiretti, e l'ex sindaco Francesco Camusso, vicino agli andreottiani. Un fatto senza precedenti. La prima lista, capeggiata da Camusso seguito da Rivolo e Manduca, in tutto 24 candidati, è stata presentata dal funzionario di partito Peyrani alle 11,55, dopo un'estenuante maratona piloteta dal commissario Mario Fimiani, inviato dalla direzione provinciale per tentare di sanare il dissidio scoppiato con il blitz di Chiabrando che aveva escluso dalla lista per il Comune il nome di Camusso, sindaco dall'80 all'85. Fimiani ha ribadito la linea del partito: «Tutti in lista, Camusso compreso: chi manca sarà deprecato». Il gruppo Chiabrando, gli amici della Lega, Cerchio, Donat-Cattin, hanno detto di no, sostenendo che la compagine Camusso esclusa, era stato regolarmente votata dal comitato cittadino. Camusso, a questo punto, ha perso tempo ed è andato in municipio a presentare la «sua» lista.

Due minuti dopo è giunto l'elenco che vedeva capogruppo Chiabrando, il sindaco uscente Trombetto, Mercol, Santiano, Bernardi, Merlo, e tutti gli altri del fronte anti-Camusso, per un totale di 40 candidati. Risultato? «Una delle due liste non potrà svolgere la campagna usando il simbolo del partito» spiega rassegnato il sindaco uscente Livio Trombetto. Forte del fatto di essere stato il primo a presentarsi alla commissione elettorale, Camusso si dice tranquillo. «Solo la nostra lista aveva il simbolo. Non siamo noi ad essere venuti meno alle direttive, semmai sono stati Chiabrando e Mercol a non voler entrare nella lista approvata dal comitato provinciale e nella quale è stato inserito; non è mai l'altra lista una delega firmata dal segretario provinciale Degrsola, tutto questo è un mistero». Un giallo, l'ennesimo, di questa telenovela democristiana che avrà risolto in modo salomonico: diritto d'asilo per entrambe le liste, ma una delle due - probabilmente la seconda arrivata - dovrà aggiungere allo scudocrociato una spiga o una stella alpina. Uno psicodramma provvidenziale per la dc pinerolese, che ha rischiato di essere esclusa dalla corsa elettorale. Lo spavento porterà consiglio? L'eurodeputato Mauro Chiabrando è perentorio: «Camusso ha fatto un colpo di mano. I veri risultati li vedremo il 7 maggio».

Ad approfittare dallo sbandamento dc ci proveranno in tanti. In prima fila, la lista rossocivica allestita dal pci. Fra i 40 candidati, guidati da Alberto Barbero, figurano operai, insegnanti e due presidi, Mauro Ughetto, e Carlo Zanzottera. Il psi, capolista il vicesindaco Pietro Rivò, ha ricucito meglio delle dc i dissidi interni, ripescando in silenzio i nomi di Arione e Furci, esclusi in un primo tempo. Nel pri, guidato da Stefano Drago, la novità è la presenza dell'ex socialista Vittorio Arbinolo.

Il partito liberale apre l'elenco dei nomi con il consigliere Tullio Cirri, seguito da Fiammotto e da Gaspari. In lizza anche msi, psdi, e le liste autonomiste della Lega Nord e di Piemont (Grammo). [r. c.]

L'eurodeputato Mauro Chiabrando

L'ex sindaco Francesco Camusso

A Ivrea spunta la mimosa

Ecco la «lista alternativa» che sposa i verdi agli ex dp

IVREA. Sulla scheda per il rinnovo del Consiglio comunale, gli elettori di Ivrea troveranno undici simboli, tre in più rispetto all'85. Ai partiti tradizionali, si sono aggiunti i Verdi del sole che ride», gli esponenti di una lista civica battezzata «Per la città» e gli autonomisti della Lega nord-Piemont. Sparisce dp che cinque anni fa aveva ottenuto un seggio, fa l'esordio la «Lista alternativa», che comprende anche Verdi arcobaleno e ambientalisti. Sostanziale riconferma per i trenta consiglieri uscenti. Fra i pochi a lasciare c'è il comunista Fiorenzo Grijuela, presidente dell'Usl 40, candidato in due collegi per la Provincia. Il sindaco Roberto Pagu apre la lista psi che ripropone l'attuale gruppo consiliare; nella «testa di lista» c'è anche Gaudenzio Mussano che lascia l'addio alla Provincia. Comunisti del pci e del psi uniti sotto il simbolo tradizionale. L'elenco è aperto da Graziano Cimadom, vicesindaco, quindi, in ordine alfabetico, gli altri candidati, compresi gli assessori (Pintus, Cecone, Jannuzzi) e i consiglieri uscenti.

La dc presenta l'ingegner Ettore Morezzi, dirigente Olivetti, come capolista: una scelta vista da molti come un preciso segnale per riaggregare, dopo le urne, i gruppi del pentapartito che nell'85 non riuscirono a trovare l'intesa sul nome del sindaco, determinando l'improvvisa scelta del psi a riprendere la collaborazione con i comunisti.

Aldo Gandolfi, già assessore regionale ai trasporti e Giampiero Garelli, figura molto nota in ambito Olivetti, aprono la lista repubblicana, dove quasi la metà dei candidati è presentata come indipendente. Nel psdi il numero uno è Stefano Strobbia, presidente della Promark, l'assessore uscente ai lavori pubblici, Mario Viano, ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Nella lista di lista c'è anche Maurizio Nevinni, il Generale delle ultime due edizioni dello storico Carnevale. Capolista esterno per i liberali, con il torinese Pier Carlo Sommo, funzionario della Provincia; segue il segretario di sezione Luciano Malvasio. Daniela Broglio apre la lista dei Verdi del «sole che ride»; dietro a lei, già candidata tre anni fa alla Camera, Claudio Gasco, Franca Crotta e Alberto Tamburin. Rigorosamente alfabetico l'ordine nella «Lista alternativa» (al primo posto Liliana Barbaglia Curzio) che ha scelto come simbolo la mimosa. Chiarito il giallo della lista simbolo Fernando Pivato resta il capolista, seguito da Claudio D'Alessandro e Pier Luigi Leggero. Infine il msi con il medico stellamontese Piero Scala capolista. [g. nov.]

ELEZIONI IN PROVINCIA

Nessuna lista a Vistrorio

A Vistrorio, centro di 420 abitanti in Valchiusella, si voterà per il rinnovo del Consiglio. E' stata infatti presentata nessuna lista. Spiega Antonio Favero Gametro, sindaco uscente: «Da tempo avevamo dichiarato che avremmo rinunciato a ricandidarci per favorire un rinnovamento in Comune. Probabilmente i nostri avversari credevano che si trattasse di uno scherzo: loro si sono trovati in difficoltà a mettere insieme la lista, noi abbiamo preferito metterci da parte». Il Comune verrà commissariato: la Prefettura invierà un funzionario che entro i prossimi tre mesi indirà nuove elezioni. Sperando che qualcuno si faccia avanti.

Castellamonte, scompare il psdi

Scompare il psdi da Castellamonte dove sono sei i partiti che si presentano al giudizio degli elettori. Dc (capolista il vicesindaco uscente Franco Rebecchi), psi (testa di lista con il senatore Bozzello, il sindaco Franco Candusso, Roberto Favero e Meco), pci (Giuliano Salato capolista), msi, pli e pri.

Picco candidato a Valprato

L'ex sindaco di Torino, il democristiano Giovanni Picco, è candidato nella lista «Tradizione e progresso» per il rinnovo del Consiglio comunale di questo piccolo centro dell'alta valle Soane. Ha rinunciato a presentarsi il sindaco uscente Ferruccio Spezzati.

Rivarolo, riecco il sindaco

Sono otto le liste a Rivarolo. Dc (capolista Domenico Rostagno, sindaco da quindici anni), pci, psi (il vicesindaco Nicotra al primo posto), pri, pli, msi, psdi e indipendenti.

Cuorgnè, col psi la «civica»

A Cuorgnè confluiti nei socialisti i rappresentanti delle lista civica «Unione e Progresso». Sette i partiti presenti alla consultazione: dc, pci, pri, psi, psdi, pli e msi.

Avigliana, insieme pri e pli

Le novità della campagna elettorale: la Lega lombarda-Lista Nord, capeggiata da Giuseppe Bolmida, e la lista msi, con Francesco Capraro in testa. Tre donne aprono la lista degli indipendenti: Marina De Palma, Liliana Novo e Anna Magnetto. In casa pci: Luigi Chiabrera correrà per la Provincia; per il Comune, gli ex sindaci Archinà, Ferraudo e Toscano. Il sindaco uscente Paolo Amodeo guida i socialisti. Giocano in doppio pri e pli da un lato, verdi arcobaleno e del sole che ride dall'altro: aprono la prima lista Michele Baldi (pli) e Arialdo Balagna (pri). Tra gli ambientalisti, ritorna Claudio Chiaberge, anche per la Provincia. L'assessore Maria Greco sarà capofila del psdi; Giovanni Genta è capolista dc, seguono gli ex consiglieri Crosignani, Brunatti, Goffi e Reviglio. Oggi, il sorteggio per la disposizione dei simboli nelle schede.

Chivasso, senatore in lista

I verdi si rafforzano con il consigliere regionale Beppe Reburdo, capolista pci è il senatore Lucio Libertini. In testa alla dc c'è il sindaco uscente Renato Cambursano; el pri, il vicesindaco Michelangelo Cha; al psi, il presidente dell'Usl 39, Salvatore Grasà.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DOPO RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

I capelli vanno difesi e non rimpianti. Contro la calvizie ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

ZURIGO - Da sempre i capelli hanno avuto una grande importanza per il genere quale elemento di attrazione.

Non pochi forse sanno che il significato dei capelli non è solamente estetico, lo stato dei capelli è rivelatore di malattie organiche, di carenziali, di turbe psichiche. Le concentrazioni di determinati sali risultano alterate nei capelli dei soggetti colpiti da alcune malattie. Capelli assottigliati si riscontrano nell'anemia ferropriva, mentre capelli fragili e secchi si possono avere in soggetti affetti da una disfunzione tiroidea. Il ciclo vitale dei capelli è congegnato in modo tale da garantire il mantenimento di un numero di capelli per tutta la durata della vita di un individuo, ma molto spesso subentrano fattori che abbreviano o interrompono od ostacolano in diverse maniere questo meccanismo (ricambio). Ciò può verificarsi nel corso di malattie organiche sia di natura infettiva che di natura metabolica, ma anche in conseguenza di stress, di errata alimentazione, di esposizione a fattori ambientali nocivi e di pratiche cosmetiche. Un'analisi dei capelli (tricogramma) è importante al fine di rilevare eventuali alterazioni nell'equilibrio fisiologico del ricambio dei capelli; tali alterazioni possono essere interpretate come «campanelli d'allarme» di qualcosa che non funziona correttamente nell'organismo.

La d.ssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

Dessner, sempre all'avanguardia nel campo tricologico, offre ora anche la possibilità di effettuare il mineralogramma. Il mineralogramma in sé, ossia l'analisi dei minerali presenti nell'organismo, non è una novità, ma finora è sempre stato applicato in presenza di problematiche d'altro genere (soprattutto in campo dietologico). La novità è che si può utilizzare come importante mezzo diagnostico per problemi di capelli. Per esempio, tutti sanno che una carenza di ferro (Fe) provoca un assottigliamento dei capelli come conseguenza diretta, ma forse non tutti sanno che anche una carenza di zinco (Zn) provoca la caduta dei capelli. Grazie al mineralogramma si possono valutare esattamente le quantità minerali presenti nell'organismo; mentre con il tricogramma, osservando al microscopio un ciuffo di capelli completi di radice, possiamo individuare un'eventuale carenza, ad esempio, di zinco, il mineralogramma è in grado di dirci con precisione a quanto ammonta tale carenza.

L'analisi viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. I livelli dei minerali sono espressi in parts per milione (p.p.m.). Si valutano i nutrizionali (Ca, Na, K, Mg, Cu, Fe, Cr, Zn, P, Si, Mn, Mo, Se), i minerali tossici (Hg, Cd, Pb, Al, Ni), i rapporti significativi tra coppie di minerali (Ca/P, Ca/Mg, Na/K, Zn/Cu, Zn/Cr, Fe/Cu, Fe/Mn), i rapporti tossici (Zn/Cd, Fe/Pb). Conoscere questi valori è fondamentale ai fini di stabilire un trattamento tricologico ulteriormente mirato, supportato da indicazioni riguardanti l'alimentazione e chiarimenti circa eventuali altre anomalie da cui il paziente è affetto. Molto si può fare oggi per risolvere i problemi dei capelli. Ne parliamo con la dottoressa F. Tamburrano dell'Istituto Elvetico Dessner situato a Torino in via Colombo 14.

D. - Dottoressa Tamburrano, è in luce nuove possibili cause di caduta di capelli?

R. - Le cause più frequenti della caduta dei capelli sono sempre gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi (forfora) è una delle più comuni in quanto è sintomo di un'alterazione del ricambio delle cellule superficie (strato corneo) del cuoio capelluto. La seborrea (eccessiva produzione di grasso) denota un'ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapproduzione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie del cuoio capelluto, può anche rimanere all'interno del follicolo pilosebaceo provocandone un'ostruzione e soffocando il capello. La scarsa irrorazione sanguigna dei follicoli è sintomo di vasocostrizione periferica e ciò comporta una scarsa ossigenazione e una malnutrizione dei follicoli stessi compromettendo il ricambio dei capelli. Oltre, naturalmente, all'abuso di cosmetici e all'uso di prodotti comunque inadeguati che molto spesso fanno altro che peggiorare il danno già esistente, mascherando addirittura in un primo momento i sintomi e dando con ciò l'illusione di avere risolto il problema: invece poi i sintomi riappaiono e più gravi che all'inizio!

D. - Dottoressa Tamburrano come si fa allora a stabilire quale sia il prodotto giusto per ciascun problema?

R. - Oltre al essere differenti i problemi e le cause scatenanti, sono diversi tra loro anche i pazienti: questo va sempre tenuto presente. Quindi non si può stabilire arbitrariamente un prodotto generico risolutivo di tutti i problemi. I glucosaminoglicani (GAG), per esempio, che rientrano tra i componenti di determinati nostri prodotti, si sono rivelati eccellenti nel trattamento dell'alopecia seborroica (una perdita di capelli associata ad una sovrapproduzione di sebo): i GAG hanno la caratteristica di fluidificare il sangue in quanto abbassano la quantità di trigliceridi e di colesterolo; inoltre esplicano un'azione protettiva nei confronti delle pareti dei vasi sanguigni prevenendo così l'ostruzione.

Trattandosi di sostanze dotate di un'esiesa attività biologica (è ormai provato che quantità elevate di GAG sono presenti nel follicolo pilifero quando questo è in fase di crescita attiva) sono dei «normalizzatori» delle funzioni ed esercitano un'azione stimolante sulla crescita cellulare.

Premesso ciò, noi dell'Istituto Elvetico Dessner esaminiamo con cura ogni singolo caso, sottoponendo ogni paziente ad un esame del cuoio capelluto e ad un tricogramma. In base al tricogramma e ad ogni grado di rischio emerso nel tricogramma stabiliamo il tipo di trattamento idoneo. Al termine del trattamento viene eseguito un altro tricogramma allo scopo di valutare lo stato effettivo raggiunto dai follicoli. Inoltre, laddove sia necessario, il paziente viene sottoposto a trattamenti di supporto presso il nostro Istituto durante il corso delle visite di controllo.

D. - Dottoressa Tamburrano, nei casi di problemi di caduta di capelli di disfunzioni ormonali, come vi comportate?

R. - Innanzitutto, per confermare o allontanare in qualunque sospetto in senso noi indirizziamo sempre il paziente dallo specialista endocrinologo, come del resto richiediamo analisi chimiche del sangue allo scopo di confermare o escludere il sospetto di altri tipi di patologie.

Questo perché interventi di tipo ormonale o che vadano ad incidere direttamente sul corredo enzimatico dell'organismo devono essere riservati a processi morbosi propriamente detti.

Quindi rimane di intervento primario un intervento che abbia come obiettivo specifico il miglioramento della circolazione e del trofismo locali, miglioramento che può anche comportare, come risultato indiretto, una normalizzazione dell'assetto ormonale ed enzimatico.

D. - Dottoressa Tamburrano, per le persone che desiderano un infoltimento dei capelli possono rivolgersi all'Istituto Elvetico Dessner?

R. - Certamente. Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con i capelli stesso paziente prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'innesto consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire.

Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. E' fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo, di infoltimento, che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o affitto da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli, delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il paziente è pronto per l'infoltimento.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Dessner è tra i più specializzati in campo tricologico e i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi e alle formulazioni adottati che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la crescita e rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner offre l'opportunità per una consultazione e analisi gratuite telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 8 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner
Via Cristoforo Colombo 14 - Torino
Tel. 011 58.79.12 - 58.78.42 - 58.10.40

A Rivarolo: scoperto dal fratello, oggi la perizia

Vent'anni, morto nell'auto sotto casa

RIVAROLO. Sarà eseguita in giornata la perizia necroscopica su Marco Tocci, 20 anni, il ragazzo trovato morto, ieri mattina, nella sua automobile parcheggiata di fronte alla stazione ferroviaria. Lo ha scoperto il fratello Massimo, anni, mentre andava a lavorare. Ha scorto la Uno grigia sotto la casa dove abitavano fino a qualche mese fa e si è fermato per controllare dove fosse il fratello. «Non l'avevo visto rientrare la notte La macchina parcheggiata lì mi ha insospettito. Quando mi avvicinato pensavo che dormisse», ha raccontato più tardi ai carabinieri di Rivarolo.

Marco era disteso sul sedile di fianco a quello di guida, quasi raggomitolato su se stesso, morto da qualche ora. Dentro la vettura, sistemate nei cassetti portaoggetti, i militari hanno trovato alcune scatole di farmaci, tranquillanti e antidepressivi che Marco utilizzava per curare una brutta crisi. Per quel motivo, i medici dell'ospedale militare gli avevano concesso, mentre era recluta presso il 23° Battaglione Fanteria di Como, una licenza di convalescenza di un mese.

Lunedì sera, come sempre, è uscito di casa. Ai genitori ha detto che sarebbe tornato presto. Dov'è andato e chi ha incontrato? Mistero. A nessuno ha voluto dire nulla, neanche alla sorella Luisella, 25 ni, vigile urbano a Rivarolo. Qualcuno ha avere notato, ieri mattina presto, una Golf di colore girare intorno alla Uno del ragazzo, poi fermarsi per qualche istante e ripartire.

Ma i lati di questa morte sono ancora altri. Perché mai Marco, se si è sentito male mentre era da solo in macchina, non è andato a , a Vesignano, dove la famiglia si era trasferita da qualche tempo, invece di parcheggiare la chia casa? E, soprattutto, perché si è sdraiato sul sedile di fianco a quello dell'autista?

Secondo gli inquirenti, qualcuno potrebbe aver riportato Marco a casa, ignaro del bio residenza, non segnalato nemmeno sui documenti d'identità. In questo caso, Marco Tocci potrebbe essersi sentito male mentre si trovava in compagnia di amici a una festa o in locale pubblico. Rimane, poi, ancora da chiarire il mistero dei farmaci, troppi per essere tenuti automobile. E tra le ipotesi avanzate dagli inquirenti c'è anche quella che il giovane possa averne ingeriti troppi, magari mischiandoli con qualche alcolico.

«Marco era un ragazzo equilibrato, aveva mai avuto grossi problemi. Subito dopo la media aveva deciso di andare a lavorare. Non gli piaceva proprio studiare», raccontato ieri mattina la madre Margherita Franzino, ai carabinieri che la interrogavano. Qualche tempo fa, però, era rimasto coinvolto in una piccola vicenda di stupefacenti denunciato a piede libero. In casa, quella disavventura era stata accolta molto male. Marco ne aveva risentito parecchio, era spiaciuto, non sapeva forse neanche lui spiegare come vi fosse rimasto coinvolto. Il servizio militare, la lontananza dal solito ambiente, diceva sempre, gli sarebbero serviti. Poi, l'improvvisa crisi depressiva, a pochi giorni dalla partenza per il servizio di leva. Un crollo psicologico cui nessuno sa offrire spiegazioni convincenti.

Marco Tocci, una morte misteriosa

Ludovico

Sei africani

Da Torino a Oulx per rubare

OULX. Extracomunitari e pendolari del furto. I carabinieri di Oulx e di Susa hanno l'altra notte persone (tre algerini e tre tunisini), sorprese a rubare in un negozio. tratta di: Ammad Coiresi, 21 anni; Hassan Haloui, di 18; Dahamane Ighira, di 20; Mahamoud Ben di 19; Lassid Haloni, di 18, e Mourad Ghalouani, 23 anni. Tutti senza fissa dimora, nessun documento in tasca, ad eccezione del biglietto treno, andato e ritorno sulla linea Torino-Oulx.

Secondo i carabinieri, sono extracomunitari che dormono a Porta Nuova e campano di furti: partono al tramonto per l'alta Valle di Susa, si fermano in uno dei centri, adocchiano un negozio e lo depredano. Tornano all'alba, carichi di bottino.

I giovani stranieri sono stati sorpresi mentre tentavano di forzare la porta del negozio «Casse Sport» a Oulx, via Torino 11. Due sono stati bloccati subito, gli altri quattro pochi minuti dopo, in stazione, mentre tentavano di sgusciare in un vagone. Gli extracomunitari avevano con sé alcuni attrezzi rubati poco prima un pullman della ditta Garofalo, parcheggiato in piazza.

Tre di loro, alla cattura, hanno dato in escandescenze e, alla presenza del medico (chiamato per uno di loro, tossicodipendente in i è astinenza), si sono feriti in modo non grave con un vetro.

NUOVA COSTRUZIONE IN SIGNORILE PALAZZINA
nella verde precollina torinese, consegna primavera '91
Riscaldamento autonomo - Iva 4% - Mutuo sino al 70%
Per informazioni e visite tutti i giorni in cantiere dalle ore 15 alle
Telefono

PK Per la pubblicità LA • STAMPA
publikompass
20123 Milano via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.550
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.218/811.162
18100 Imperia Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 501.555

PROVINCIA

Giaveno, un dono dei «gemelli» francesi

I vigili del fuoco della Maurienne, gemellati con la sezione di Giaveno, hanno consegnato 5650 franchi (circa 1 milione e 200 mila lire) collega italiano (volontario) Francesco Brera, la cui è distrutta dagli incendi che febbraio hanno devastato la Val Sangone. In quelle ore, pompiere era impegnato nell'opera spegnimento e non aveva potuto fare nulla per salvare la propria abitazione.

Ciriè, nei campi trovate scorie nocive

I vigili hanno trovato sei bidoni da 200 litri, contenenti scorie nocive, nel terreno di Secondo Fornelli Bardina, 58 anni, raccoglitore di rottami, via Borche 25. I fusti, ormai arrugginiti, sono stati abbandonati alcuni anni fa. Il contenuto verrà analizzato.

Nole, carcere un ladro d'auto

Ennesimo arresto per Antonino Pischedda, 25 anni, tossicodipendente, abitante Nole. Ieri mattina ha cercato di rubare la Fiat Uno di Anna Turrisi, 22 anni, ma è stato sorpreso dalla proprietaria. I carabinieri l'hanno portato al carcere delle Vallette.

Chivasso, per le auto check-up dell'Aci

Oggi, alle 12,30 e dalle 15 alle 18, e domani dalle 9 alle 12,30, sosterà in piazza d'Armi il centro diagnosi mobile dell'Aci, dov'è possibile ottenere un check-up della propria auto in pochi minuti.

Ivrea, premiato il professor Fiore

Oltre a monsignor Vesco, quasi cinquant'anni parroco della cattedrale, il Rotary Club ha assegnato l'onorificenza «Paul Harris Fellow» al professor Carlo Fiore, già docente di storia e filosofia al liceo classico «Botta» e animatore di numerose iniziative culturali.

Pinerolo, il soccorso nelle catastrofi

«Medicina delle catastrofi: organizzazione, indirizzi operativi, tecniche di soccorso e terapie» è il titolo del convegno che si tiene alle 9 all'Auditorium in corso Piave. I lavori sono organizzati dal gruppo Alfa, unità volontaria di medicina d'emergenza della Protezione civile, con il patrocinio della Prefettura di Torino e della Regione.

Nole, interventi bloccati dai volontari

Mezzi antiquati pompieri in rivolta

NOLE. Non faranno più interventi i vigili del fuoco volontari Nole. I due mezzi che avevano a disposizione, una Campagnola ed un'autobotte, entrambi degli Anni Cinquanta, sono stati restituiti al do provinciale. «Troppo pericolosi - hanno detto i volontari di Nole all'ingegnere che li ha accolti al do di Torino - se continuiamo a circolare così rischiamo di qualche incidente». La loro voleva essere una presa di posizione provocatoria, così da suscitare qualche e da parte dell'opinione pubblica della zona.

Spiega Giovanni Gatti, comandante dei volontari: «Ogni anno facciamo più di 400 interventi per coprire una zona vastissima che, tra l'altro, comprende Ciriè e San Carlo. Con i del genere non possiamo più fidarci ad uscire». La scorsa domenica un autista s'è rifiutato di mettersi alla guida della Campagnola. E' la goccia che ha fatto traboccare il vaso. «Non si può di certo biasimare il nostro collega. Qualche giorno prima sempre un quel zo, per evitare un incidente, abbiamo preferito finire noi fuori strada. Non ci siamo fatti nulla, è stato solamente un caso», racconta Gatti, che aggiunge: «Andare in emergenza in quelle condizioni vuol dire mettere a repentaglio anche l'incolumità altrui. Una volta abbiamo perso una motopompa che è finita contro un muretto».

Intanto sensibilizzare la popolazione sul problema davanti alla caserma è stato appeso un cartello che spiega i motivi della sospensione del servizio. Le chiamate continuano ad arrivare, ma per le emergenze intervengono i pompieri da Torino, con tutte le difficoltà che si possono immaginare. Il sindaco, Marisa Baima Mondino, ha già interessato la prefettura sull'accaduto, spiegando che il distaccamento di volontari resterà se mezzi non si potrà più assicurare il servizio. Una possibilità concreta: il mando provinciale finora non ha fornito alcuna garanzia ai volontari.

Gravi atti vandalici, un appello del sindaco

Si scatenano a Bruino i «guerrieri della notte»

BRUINO. Sono arrivati i «guerrieri della notte», e subito è partita la caccia al vandalo. Primo atto, manifesto che ricorda da vicino quelli vecchio West su scritto «Wanted», con cui le autorità invitano gente a segnalare alle forze dell'ordine le persone sospette. Sui fogli, affissi in tutta la città, si legge che «il territorio comunale da parecchi mesi è oggetto di atti vandalici o teppistici». Segue un elenco dei misfatti. L'appello conclude con una richiesta d'aiuto per «fermare tali azioni deplorevoli che danneggiano gravemente l'immagine e il patrimonio pubblico del nostro Paese». Firmato: Luciana Combetto, sindaco.

Il problema del vandalismo, a Bruino, considerato irrilevante sino a qualche tempo fa. Poi, la situazione è precipitata. Affermano i vigili: «Da circa due mesi si verificano attentati a edifici e oggetti di proprietà pubblica». Episodi incomprensibili, perché sembrano avere legami fatti particolari, accaduti negli ultimi tempi». Nel giro di 60 giorni, è stato appiccato il fuoco ai cassonetti della raccolta rifiuti, distrutte panchine e vetri delle pensiline per autobus, sono stati manomessi i pali per l'illuminazione, sradicate piante, piegata la segnaletica stradale. Qualcuno, tempo fa, è penetrato di notte nella scuola media, devastando aule e uffici.

«Siamo convinti - sostengono i vigili - che si tratti di ragazzate, ma tutto potrebbe anche trovare una spiegazione in un qualche strano disegno».

Anche gli abitanti sono preoccupati. In tanti credevano di vivere in una tranquilla cittadina di provincia, fino a ieri non toccata dai problemi dell'area metropolitana. Invece, è in aumento il numero di quanti vi si trasferiscono da Torino.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 12 Aprile 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Come gli studenti della provincia giudicano le materie scelte per l'esame di luglio

«Il greco? Non ci farà dormire»

Maturità ancora sotto accusa

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il [redacted] giugno [redacted] mila studenti, in tutta Italia, [redacted] presenteranno alla prima prova dell'esame di Maturità: [redacted] di italiano, uguale per tutti i tipi [redacted] scuola media secondaria. E ancora [redacted] volta non [redacted] grosse novità per questo appuntamento scolastico, da sempre al centro di polemiche. Un esame la cui riforma [redacted] per certa da oltre vent'anni, ma nulla è [redacted] cambiato. Così anche per la maturità '90 continueranno a valere le [redacted] di svolgimento decise nel '69. Avrebbero dovuto essere «provate» per tre anni, [redacted] il periodo è stato prorogato e ancora [redacted] si vede dietro l'angolo nessuna riforma.

«Dicono sempre [redacted] è imminente - [redacted] Giorgio, ultimo [redacted] del [redacted] classico -, ma in realtà ne [redacted] parlare da quando ho dato l'esame di terza media. Una novità, però, quest'anno, per [redacted] del "classico", c'è stata: hanno ripescato la prova scritta di greco. E' inutile dire che [redacted] una prova temuta: potrebbe essere un segnale di voler dare un "giro di vite" agli esami. Forse [redacted] media del [redacted] per cento di maturandi promossi a qualcuno dev'essere sembrata eccessiva».

Alcuni insegnanti, però, la pensano diversamente «anche perché - dicono - se [redacted] prova di [redacted] scritto è impopolare tra i ragazzi, è pur vero che il danno è notevolmente inferiore [redacted] paura. Non è vero che tradurre dal latino sia più facile che dal greco».

Molti liceali ad Alessandria e Acqui, però, non condividono questo giudizio degli insegnanti. «Per le [redacted] del colloquio invece - dicono - [redacted] c'è nulla da recriminare: a parte fisica, sono quelle tradizionali [redacted] nostro indirizzo scolastico».

La prova scritta di greco è stata [redacted] la maggior sorpresa («Speravamo che, come accadeva da tanti anni, restasse in naftalina, almeno sino [redacted] [redacted] maturità», dicono Giovanni e Roberto, di Acqui e Casale), [redacted] l'unica. Molto discusso anche il ritorno, tra le materie orali, dopo una lunga anticamera, di storia dell'arte e matematica [redacted] licei linguistici.

«Anche se inattesa, [redacted] può capire la scelta di storia dell'arte - dice Maria, del liceo linguistico alessandrino - in una scuola che vuole essere moderna. Quello che proprio mi spaventa è invece matematica. Non l'avevo proprio [redacted] in preventivo».

Al liceo scientifico [redacted] variante, scienze naturali al posto [redacted] matematica nelle materie per i colloqui; matematica [redacted] prova scritta. «Diremmo che siamo a livello ragionevole, [redacted] del [redacted]po di studi nella [redacted] dicono Bruno e Mariella.

Per Graziella e Patrizia, invece, tortonese la prima, [redacted] la seconda, il [redacted] di [redacted] per gli [redacted] magistrali ha un pizzico di scientifico in più: [redacted] matematica è infatti la seconda prova scritta, mentre [redacted] materie del colloquio è compresa fisica. «E forse - aggiungono le due aspiranti maestre - c'è anche [redacted] po' di difficoltà in più. Anche se, e non dobbiamo scordarlo, l'esame [redacted] maturità, così com'è strutturato oggi, si affida soltanto a un grosso colpo di fortuna. Una cosa è certa: la commissione, per quanto siano validi gli insegnanti, non potrà mai valutare con certezza il nostro grado di maturità».

«E' [redacted] dire se una materia sia più o meno facile, se sia meglio una prova scri[redacted] piuttosto [redacted] di un'altra - dicono alcuni studenti dell'istituto industriale Volta -. Importante [redacted] che le [redacted] terie vengano scelte tra quelle che più caratterizzano [redacted] corso di studio, e così, tutto [redacted] ci sembra che sia stato [redacted].

[redacted] provincia [redacted] circa duemila i giovani che, dal 21 giugno, saranno impegnati [redacted] l'esame [redacted] Maturità: ad Alessandria, dove c'è il maggior numero di istituti superiori, poi a Casale Monferrato, Acqui Terme, Tortona, Novi Ligure, Ovada e Valenza: quest'ultima città ospita [redacted] dei pochi istituti per orafi d'Italia.

Franco Marchiaro

In attesa della riforma. [redacted] per le materie d'esame «a sorpresa»

NOVI [redacted]
Denunciato per furto

I carabinieri [redacted] Novi hanno denunciato Vito Consentino, [redacted] anni, via Paolo da Novi. E' accusato di furto aggravato. Secondo i carabinieri il giovane l'altra sera avrebbe rub[redacted] 2 milioni in casa di Luigi Repetto, in via Roma.

VALENZA
Le dimissioni di Regalzi

Il Consiglio comunale di Valenza stasera [redacted] pronuncerà sulle dimissioni del consigliere Lelio Regalzi, dc. Dopo aver ceduto la carica di [redacted] all'Urbanistica nel maggio [redacted] per motivi di lavoro, Regalzi ha infatti lasciato anche il seggio di consigliere. Dovrebbe subentrargli [redacted] Doria.

CASALE
Contributi
[redacted]

Chi a Casale intende sostituire le coperture in amianto cemento con lastre di altro materiale può usufruire del contributo comunale di 4 mila lire per ogni mq di superficie sostituita, fino ad un massimo di 4 milioni.

CASALE
Le Poste si sdoppiano

Alcuni uffici della Posta centrale di Casale saranno p[redacted]o trasferiti da p. Battisti in via Adam. E' stato annunciato durante un incontro con i sindacati. Il trasferimento riguarda gli uffici movimento e recapito corrispondenze, pacchi e stampe. Resteranno in p. Battisti i servizi di sportello per il pubblico.

OVADA
Croce Verde
I [redacted]

[redacted] stato eletto il direttivo della Croce Verde Ovadese per il 1990/91. Comprende: G[redacted] Perasso, Alberto Pizzorni, Duilio Picasso, Giuseppe Barisione, Paolo Marchelli, Giovanni Cannobbio, Pietro Cazzulo, Mauro Rasore, Nico Albertelli, Angelo Canepa, Andrea Zunino, Enzo Manzini, Vittorio Sciutto.

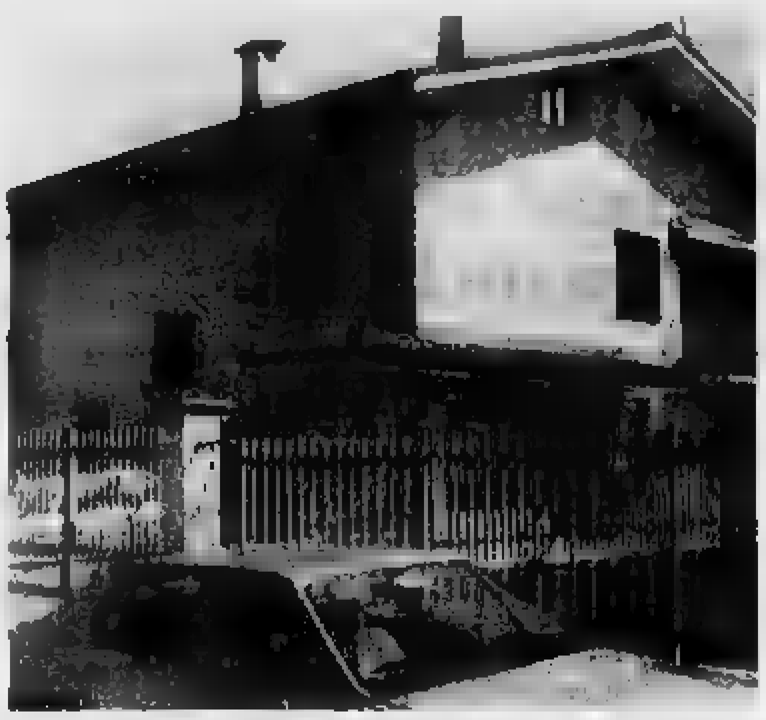
GODIASCO
Inaugurati i giardini

Inaugurati a Godiasco i giardini pubblici dedicati a Emanuela Setti Carraro, uccisa a Palermo [redacted] fa con il marito, il prefetto Dalla Chiesa. E' stato anche scoperto un busto opera di Mario Leveni.

L'assalto ieri mattina a Basaluzzo: è stato preso di mira il laboratorio orafo «Colomban» di Vilma Baretto

Rapina in gioielleria, bottino 250 milioni

I banditi inseguiti fino a Francavilla Bisio poi [redacted] ne sono perse le tracce


[redacted] **pugno.** La villa nella quale hanno fatto irruzione i [redacted] rapinatori

BASALUZZO. Rapina [redacted] mattina nel «Laboratorio orafo Colomban» [redacted] via Rossini [redacted]. Due banditi, pistole in pugno, sono [redacted]iti a svuotare la cassaforte e fuggire facendo perdere le loro tracce. Il bottino ammonta [redacted] milioni.

E' accaduto intorno alle 9,30. Due uomini, a volto scoperto, si [redacted] presentati al cancello della gioielleria, situata in un'elegante villetta a ridosso della strada provinciale che da Novi porta a Ovada. Altri [redacted] della villa ospitano il laboratorio e l'abitazione dei proprietari.

A quell'ora, in negozio, c'era soltanto la proprietaria, Vilma Baretto di [redacted] anni. Dal video collegato alle telecamere che controllano l'ingresso e i locali la donna ha visto i due uomini e, credendoli clienti, ha aperto prima il cancello e poi la porta del negozio.

Una volta entrati i due giovani — approssimativamente [redacted] 25-30 anni, con indosso giubbotti neri — hanno estratto le rivoltelle e si sono coperti il volto con una calza, minacciando con le armi Vilma Baretto. La cassaforte era già aperta e i due si sono impossessati delle scatole contenenti gioielli e orologi.

Grazie alle telecamere gli impiegati che erano al lavoro nel laboratorio sul retro si sono accorti [redacted] di quanto stava accadendo. Uno di loro è uscito di [redacted] ed ha raggiunto [redacted] vicino negozio di acconciature, dal quale ha dato l'allarme telefonando ai carabinieri.

I malviventi hanno però agito molto rapidamente. Una volta impossessatisi dei gioielli, hanno costretto la proprietaria ad accompagnarli fino al cancello (per evitare che la donna [redacted] nasse subito l'allarme collegato con la caserma dei carabinieri). Quindi, a piedi, hanno percorso un tratto di [redacted] Rossini, [redacted] strada secondaria che porta nel centro del paese. Durante [redacted] fuga è caduta a terra una scatola con dei gioielli, che i rapinatori hanno abbandonato.

A circa 200 metri dalla fabbrica orafa i rapinatori avevano lasciato l'auto, una «Tipo» di color grigio metallizzato, a bordo della quale hanno continuato la fuga imboccando la strada [redacted] porta in direzione di Gavi. Mentre Vilma Baretto, ritornata in negozio, dava l'allarme ai [redacted] binieri, sulle loro tracce si è messo il fidanzato di Debora, la figlia dei proprietari dell'oreficeria. Il ragazzo, anche lui [redacted] guida di una «Tipo», ha inseguito i rapinatori, perdendoli però di vista [redacted] pressi di Francavilla Bisio.

Contemporaneamente è cominciata la [redacted] da parte dei carabinieri, che hanno impiegato molti uomini per perlustrare il territorio. Da Torino è giunto anche [redacted] elicottero dell'Arma: ha sorvolato a lungo la zona.

Per il momento, però, [redacted] indagini (che naturalmente continuano) non hanno [redacted] dato esito positivo.

Luca Ubaldeschi

Presto [redacted] Casale

Dall'anagrafe certificati «a gettone»

CASALE. Primo Comune in provincia (e probabilmente in Piemonte) quello casalese ha varato [redacted] servizio di certificati «a gettone». E' stata [redacted] la collocazione di distributori automatici di certificati che sa[redacted] installati in città, secondo le promesse, entro la fine di questo mese.

I «distributori» automatici (si tratta di terminali elettronici collegati con [redacted] computer [redacted]trale dell'anagrafe) per ora sono due: [redacted] primo sarà sistemato nel cortile dell'istituto magistrale «Lanza», l'altro [redacted] piazza Castello, accanto al mercato Pavia.

Da questi distributori i casalesi potranno ottenere ad ogni ora del giorno e della notte (saranno in funzione 24 ore [redacted] 24) certificati anagrafici ed inoltre informazioni riguardanti le pratiche giacenti in Comune. [redacted] più code, non più corse in Comune «prima che chiuda» per ottenere il certificato indispensabile. **(t. f.)**

Il pm [redacted] chiesto una condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione

Valenza, guaritore assolto

Musacchia non violentò la giovane cliente

ALESSANDRIA. Domenico Musacchia, 46 anni, un noto pranoterapista di Valenza, via Vicenza 62, non è responsabile di violenza carnale ai danni di [redacted] cliente torinese, che all'epoca [redacted] minorenne [redacted] che non poteva opporre resistenza a causa di un'infermità psichica.

Ieri [redacted] tribunale di Alessandria, presieduto da Giuseppe Emiliani, ha assolto l'imputato (difeso dall'avvocato Antonio Bori di Casale) perché il fatto non costituisce reato.

Di diverso avviso è stato il pubblico ministero, Carlo Tramotano, che ha proposto una condanna a tre anni e [redacted] mesi di reclusione (il magistrato probabilmente presenterà appello).

Il processo a carico [redacted] pranoterapista, che [redacted] sempre respinto le accuse, era cominciato il 14 febbraio [redacted]rse. La ragazza aveva ribadito di aver subito violenza, erano stati sentiti numerosi testimoni, poi il dibattimento era stato rinviato per ascoltare un teste d'accusa (un cognato di Domenico Musacchia) che avrebbe dovuto riferire su altri episodi di cui il pranoterapista valenzano sa[redacted] protagonista.

Il teste ieri si è regolarmente presentato davanti ai giudici, astenendosi però dal deporre perché parente dell'imputato. La causa si è così conclusa, dopo le richieste di condanna della parte civile, la requisitoria del pubblico ministero e l'arringa del difensore.

Domenico Musacchia era stato rinviato a giudizio su denuncia della ragazza, la quale si era rivolta [redacted] pranoterapista di Valenza dopo un intervento chirurgico a una gamba per una neoplasia [redacted]. Le erano state consigliate alcune sedute nello studio del guaritore, il quale dopo qualche tempo le aveva fatto presente la necessità di intensificare le cure.

I genitori della ragazza per evitarle continui viaggi a Valenza, dalla residenza di Cascine Vica nel Torinese, l'avevano messa a pensione in casa di Domenico Musacchia. Il pranoterapista avrebbe dovuto limitarsi a toccarle [redacted] gamba malata con le mani («Ed è quello che ho sempre fatto, senza neppure svestire la cliente», ha detto l'imputato mostrando anche una serie di fotografie), ma, secondo il racconto fatto dalla giovane [redacted] inquirenti, l'uomo sarebbe andato ben oltre. La torinese, secondo quanto emerge dal fascicolo processuale, non [redacted] riferire ai genitori il comportamento del guaritore, ma si confidò con un'amica la quale [redacted] convinse a rivolgersi ai carabinieri e a presentare denuncia. «Si è trattato di [redacted] vendetta nei miei confronti», ha sempre detto Domenico Musacchia e ha esibito ai giudici un dossier sulle sue guarigioni. **(e. c.)**

Goalmaster
LA STAMPA

OGGI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Oggi è un giorno davvero speciale. Come ogni giovedì, infatti, con [redacted] vostra copia de "La Stampa" avete ricevuto una nuova tessera per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche se da oggi avete una nuova tessera per giocare a Goalmaster, quella vecchia vale sempre molto. Vi serve infatti per giocare ancora oggi, venerdì, sabato e domenica, in [redacted] che quella nuova inizi la sua settimana di validità. [redacted] giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare [redacted] Goalmaster estrazione finale. Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

Risolverà solo in parte i problemi della Giustizia in provincia

Il peso dell'amnistia

Estinte 10 mila cause, ma non basta

Approvata martedì anche dal Senato l'amnistia sta per diventare legge. Riguarda centinaia di reati minori non finanziari commessi entro il 24 ottobre dello scorso anno (tranne alcune infrazioni alla legge sulle «manette agli evasori» compiute entro il 28 luglio) per i quali è stabilita una pena non superiore ai 4 anni. In provincia dovrebbero essere «estinte» circa 10 mila cause: cifra consistente ma tutto rimato, non c'è molta soddisfazione a Palazzo di giustizia.

Dice il procuratore della Repubblica presso la pretura di Alessandria, Carlo Carlesi: «Il provvedimento è una goccia nel Inoltre non lo ritengo dignitoso per un Paese veramente civile: fa che tanti piccoli delinquenti ricomincino a violare la legge per cui ce li ritroveremo davanti tutti quasi. Certo dei 6000 fascicoli giacenti se ne potranno cancellare un numero assai elevato, penso il 70-80 per cento. Ma non bisogna dimenticare che dal ottobre dello scorso anno, da quando cioè è entrato in vigore il nuovo codice di procedura penale, sulla nostra scrivanie si sono "rovesciati" altri fascicoli. Per dare un giudizio più completo sul provvedimento di clemenza approvato a Roma prima leggere attentamente il decreto».

Incalza il pretore capo di Alessandria, il consigliere Mario Dell'Aquila: «Fra l'altro non sappiamo ancora, anche se è solo questione ore, se il provvedimento si può applicare "direttamente" oppure se dobbiamo interpellare in proposito ogni imputato destinato a beneficiarne l'amnistia si può anche rifiutare se si è convinti di essere del tutto innocenti e quindi di poter assolti - ndr). dovesse adottare questa seconda procedura il nostro lavoro verrebbe per nulla alleggerito, anzi».

Le già istruite devono comunque seguire il vecchio rito: Il provvedimento di legge riguarda solo molto marginal- il tribunale. Dicono alla cancelleria penale che le cause pendenti sono 1500 e di esse solo 400 circa possono essere «cancellate» l'applicazione dell'amnistia.

Alla pretura Acqui Terme dovrebbero essere cancellate un migliaio di cause sulle 1500-1600 pendenti e circa 3000 a Tortona sulle oltre 4000 esistenti. A Casale i fascicoli sospeso sono circa 1900, di essi 400 riguardano Moncalvo. Non conoscono per ora i dati precisi riguardanti le circoscrizioni di Ovada, Novi Valenza ma da quanto si è appreso la cifra globale dovrebbe essere di poco inferiore ai 4000 fascicoli.

Intanto incombe il problema organico che riguarda non solo i magistrati ma anche i cancellieri. A Valenza, ad esempio, si stati quasi un anno celebrare processi.

Emma Camagna

Le sudate carte. Cumuli di fascicoli al Palazzo di giustizia alessandrino

IN **BREVE**

GABIANO
Riaperto il mercato della Piagera

Dopo la pausa invernale, ha ripreso l'attività il mercato della Piagera di Gabiano. E' aperto a negozianti e consumatori tutti i giorni, escluso il sabato, al pomeriggio. Il mercato è il punto di riferimento tradizionale per la produzione ortofrutticola della Val Cerrina.

CASALE MONFERRATO
Informazioni sull'ambiente

E' stato inaugurato a Casale il Centro informazione ambientale allestito dall'assessorato all'Ecologia. E' via Cavour. Raccoglie libri e materiale informativo problemi e temi ambientali.

ALESSANDRIA
Volontari per Arenzano e Caldirola

Fino al 20 aprile possibile presentare domande alla Provincia per svolgimento di attività di volontariato nei centri di soggiorno di Arenzano e Caldirola. Ai volontari vengono rimborsate le vi- e forniti vitto e alloggio gratuiti. Le domande vanno presentate ad Alessandria, in via Guasco (tel. 0131-304292).

I parchi ecologisti

Nell'ambito di «Conoscere i parchi del Piemonte», questa sera a Casale, alle 21 nel Salone San Bartolomeo, si parlerà di «Tutela ambientale ed ambientalista». Intervengono Bianca Vetrino, assessore regionale ai Parchi, Luigi Rivalta, vice presidente dell'Associazione per il parco del Po, gli ambientalisti monferrini.

VALENZA
Il direttivo Federpietre

Nuovo Consiglio direttivo per la Federpietre (la Federazione nazionale dei commercianti in diamanti, perle, pietre preziose dei lapidari) di Valenza. Presidente Gian Piero Bianco, vice presidente Paolo Valentini, segretario Roland Smit, tesoriere Roberto Bonzano e consiglieri Dario Terracino, Marco Borsalino, Mossa Gal, Francesco Roberto, Manlio Meriggiani. Revisori dei conti: Pier Massimo Cavalli, Marco Moraglione e Delio Peroso.

ALESSANDRIA
Non evasero il Fisco: assolte

Le sorelle Barbara e Federica Pittaluga, di 29 e 26 anni, di Frugarolo, via Casalcermelli 58, sono assolte dal tribunale Alessandria dall'accusa di evasione fiscale «perché il fatto non sussiste». Erano state incriminate, quali socie negozio di abbigliamento «Pitty's» Milliara, per non aver registrato ricavi complessivi per oltre 67 milioni nel e nel .

Unità mobile

Un aiuto contro l'infarto

ALESSANDRIA. Entrerà in servizio a giugno (forse anche prima all'Usl un'unità mobile di prontissimo intervento per le emergenze cardiologiche. Attualmente in Italia esistono solo tre servizi di questo tipo: intervenendo tempestivamente, consentono di salvare la vita a chi colpito da attacchi cardiaci.

L'annuncio dell'entrata in funzione dell'unità mobile è stato dato ieri mattina presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, presenti il coordinatore sanitario, Benito Guanti, e il primario di cardiologia, Pier Antonio Ravazzi.

«E' un'iniziativa su cui lavoriamo mesi - ha detto Marchegiani - nella certezza che nelle emergenze cardiologiche più si accorciano i tempi di intervento maggiori sono le possibilità di salvezza. L'ambulanza, collegata via all'ospedale, potrà anche essere utilizzata in grandi manifestazioni, dove c'è folla e quindi anche maggiori probabilità di intervenire».

Ravazzi ha aggiunto che l'unità mobile predisposta per immediato intervento tutti i tipi di cardiopatie che comportano rischi di morte del paziente. I cittadini potranno richiedere telefonicamente l'intervento e chiamata verrà vagliata un medico cardiologo. Dopo le informazioni preliminari, partire l'ambulanza, attrezzata unità coronarica mobile. **(r. ac.)**

Iniziato all'aeroporto Cappa lo stage di paracadutismo

Casale, record in cielo

Tra sabato e lunedì previsti lanci in 70 per battere il primato europeo
Attesi almeno cinquecento parà, con squadre in arrivo da tutta Europa

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

La città torna essere la capitale del grande paracadutismo. S'è iniziato sabato al campo d'aviazione «Francesco Cappa» il tradizionale stage di Pasqua, organizzato dall'Accademia paracadutistica italiana. Terminerà il 22 aprile. Anche quest'anno è in programma un lancio di massa per stabilire un record, quello europeo in «formazione chiusa».

Le migliori squadre paracadutistiche d'Italia e d' Europa sono in questi giorni all'aeroporto casalese. Molti parà stranieri, in particolare austriaci, tedeschi e svizzeri, sono già a Casale. Altri ancora arriveranno nelle prossime ore. Per la prima volta poi è attesa al completo la squadra ufficiale dell'Esercito, proveniente Pisa. Potrebbe arrivare anche il noto attore francese Philippe Leroy, che da tempo partecipa alle attività dell'Accademia.

I lanci avverranno da cinque i: il «Pilatus porter» a 9 posti utilizzato solitamente dai parà casalesi, uno «Sky-Van» bimotore austriaco ventidue posti, «Cessna Caravan» svizzero da quattoridici posti, ed altri due «Pilatus» che arriveranno a Casale tra qualche giorno, provenienti dalla Germania.

Il «clou» dell'attività si concentrerà nei giorni sabato, domenica e lunedì: si prevedono al «Cappa» circa 500 parà. Spiegano gli organizzatori: «Lo stage è tra i più frequentati perché ormai ha raggiunto un ruolo di prestigio nel panorama paracadutistico mondiale».

In questi giorni nel cielo di Casale è raro vedere i multicolori «ombrelli» dei parà impegnati nei lanci di allenamento. Attirano particolarmente l'attenzione quelli in «tandem», cioè con uno speciale paracadute in grado di reggere sia un istruttore sia un allievo.

Ma veniamo al tentativo di record da parte della squadra dell'Accademia: i parà cercheranno di battere il primato europeo in formazione chiuse, formando nel cielo casalese alcuni cerchi concentrici. In questi giorni gli atleti dell'Accademia hanno già compiuto lanci in grande formazione, soprattutto nelle ore serali. L'obiettivo iniziale è raggiungere formazione di 50 elementi.

I lanci spettacolari continueranno, se le condizioni del tempo li renderanno possibili, sabato, domenica e lunedì. programmi dei paracadutisti dell'Accademia c'è formazione con 60 elementi. Spiegano i parà: «In questo modo riusciremmo ad eguagliare l'attuale record europeo. Se questi lanci riuscissero potremmo poi tentare entro Pasquetta di battere il primato, formazione formata da 70 paracadutisti».

Anche l'ultimo stage, la scorsa estate, era stato caratterizzato da un record, quello italiano: a settembre era stato eguagliato primato italiano per lanci formazione. Cinquanta parà avevano per otto secondi una grande stella in cielo, sopra la città.

Tino Ferrarotti

I negozianti gli ambulanti contestano le decisioni del Comune

Tortona, scontro sui «piani»

Ancora diatribe per commercio e viabilità

TORTONA. Piace pochi il nuovo piano commerciale approvato dal Consiglio comunale prima che scadessero i suoi poteri in vista delle elezioni. Malumori solo tra i negozianti ma anche tra gli ambulanti, al- tra quelli dell' Associazione autonoma venditori ambulanti dell'Oltrepò: i soci che ogni mercoledì ed ogni sabato allestiscono le loro bancarelle in piazza Milano.

«Piazza Milano - dicono in un documento firmato dai due presidenti Gino Cavanna e Pietro Milano - dopo il trasloco mercato da piazza delle Erbe (di fronte a palazzo di giustizia) è diventata un polo di attrazione commerciale molto importante. La sistemazione del mercato secondo il piano commerciale è una specie di moderno gioco del monopoli, con una variante: gli ambulanti vengono trasferiti lungo specie percorso di guerra».

Infatti il nuovo mercato dovrebbe (non comunque precisato quando) lasciare piazza Milano per trovare posto lato nord della città, lungo un percorso circa un chilometro strade cittadine, formando un «anello» che di incrementare il commercio in quella zona di via Emilia da anni più penalizzata. Questa soluzione consentirebbe anche, secondo l'amministrazione comunale, di sfruttare al meglio come parcheggio le piazze Milano.

Il nuovo piano commerciale viene così inevitabilmente a intersecarsi la ristrutturazione della viabilità, due fatti strettamente collegati, entrambi sotto accusa. L'assessore al decentramento Luciano Rolandi li difende così: «Il piano della viabilità e quello commerciale sicuramente migliorabili. Negli intenti che hanno mosso l'amministrazione comunale certo non c'era e non c'è quello di danneggiare il ma solo di risolvere il problema della viabilità».

Ma intanto nei negozi del centro sono comparsi «manifesti» che spiegano perché i commercianti contrari all'isola pedonale alle nuova viabilità. «I clienti se ne vanno da Tortona. Il Comune vuole favorire la grande distribuzione spingendo molti di noi a chiudere» sostengono i negozianti.

C'è la possibilità di un accordo? Forse sì. La giunta ha deciso di costituire una commissione di «saggi», cioè esperti in viabilità e urbanistica, invitando anche i commercianti a nominare i loro. Cosa che è già stata fatta: sono due torinesi, l'ingegner Bruno Gandino e il dottor Alessio Lofaro. La proposta è stata favorevolmente dai vertici dell'Unione commercianti, sempreché non riveli soltanto una «mossa» preelettorale. **(e. r.)**

30 ANNI

Fior Fiore di Pasqua.
Le belle sorprese
fan girare la testa.

esempi:

CRACKERS PAVESI sale e non solo gr. 500	L. 1.990
3 TONNO gr. 240 - 1 Kg. L. 10.333	L. 2.480
BIBITE SAN PELLEGRINO p.e.t. lt 1,5	L. 1.190
LATTE INTERO FONTE BIANCA UHT - lt. 1	L. 1.090
PROSCIUTTO CRUDO PARMA 9 stagioni - stagionatura 16 mesi	il Kg. L. 30.900
FONTINA	il Kg. L. 15.900
GRANA PADANO stagionatura 16 mesi	il Kg. L. 15.750
AGNELLO intero o metà nei negozi e nei supermercati con banco macelleria	il Kg. L. 11.980

COLOMBA CA' DOLCE Kg 1 L. 4.950
COLOMBA MELEGATTI Kg 1 L. 6.900
CESTINO PERNIGOTTI CHÉRI latte - gr. 90 - 1 Kg. L. 54.444 L. 4.900

DAL 2/4/90
AL 14/4/90
Fino esaurimento scorte

DESPAR
Tutto il meglio che c'è.

Irregolarità formali in alcune candidature, decisa la scheda per la Provincia con 13 gruppi in lizza

«Giallo» al primo sorteggio delle liste

Per la Regione tutto è rinviato a oggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lista del «partito democratico dei cacciatori, pescatori ed agricoltori» occuperà il primo posto nella scheda per l'elezione [illegible] Consiglio provinciale di Alessandria. L'ha stabilito il sorteggio che si è svolto, poco dopo le 17 di ieri, in un'aula del tribunale durante [illegible] riunione delle [illegible] sione elettorale presieduta dal dottor Giuseppe Emiliani.

Al secondo posto [illegible] Lista laica verde civica, poi, nell'ordine: Lega Nord-Piemont, psdi, msi, psi, pci. Lista verde col sole che ride, pli, pri, dc, verdi arcobaleno e Unione Piemont-autonomia.

E' stata una estrazione all'insegno dell'economia. Una cancelliera ha inserito in tredici bussolotti di quelli usati come contenitori delle pellicole fotografiche altrettanti biglietti con i numeri da 1 a 13. In altrettanti bussolotti sono stati inseriti i contrassegni delle tredici liste presentate per le provinciali. I due gruppi di contenitori sono stati messi [illegible] sacchetti di plastica, quindi la cancelliera ha proceduto all'estrazione di un contrassegno e di un numero, stabilendo così la posizione delle varie liste sulla scheda elettorale.

Non è stato invece possibile procedere all'estrazione dei posti sulla scheda per le elezioni regionali: due delle quindici liste presentati - pensionati, pri, psi, psdi, pci, Unione Piemont autonomia, msi, Lista verde col sole che ride, dc, dp, partito democratico cacciatori pescatori e agricoltori, Lega Nord-Piemont, Laica verde civica, pli e verdi arcobaleno - presentano irregolarità nell'autenti[illegible] delle firme [illegible] accettazione delle candidature. A dover provvedere, entro domani mattina, a regolarizzare la posizione sono «cacciatori» e socialisti. Questi ultimi, tra l'altro, non hanno accanto al nome di Vin[illegible] Genocchio, [illegible] esponente «riformista» a livello regionale e presiden[illegible] dell'Usl di Ovada, la firma di autenticazione di un notaio. L'estrazione dei posti in lista sulla scheda r[illegible] le è stata rinviata a stamani, alle 9. Se gli interessati avranno provveduto a regolarizzare la propria posizione, tutte le 15 liste verranno [illegible]. Sempre oggi, alle 17, in Municipio, la commissione elettorale presieduta dal giudice Angelo Giglio Cobuzio provvederà all'estrazione per la scheda comunale. Il Comune dovrà modificare intanto i tabelloni per provinciali e regionali: ci sono [illegible] posti dalle liste presentate.

(f. m.)

Obiettivo Palazzo Ghilini. La sede dell'Amministrazione provinciale

COMUNALI: COSI' NEI CENTRI ZONA

Alessandria, 11 liste una cifra-record

Sono undici i partiti [illegible] i movimenti che hanno presentato liste [illegible] candidati per Palazzo [illegible]: psi, dc, psi, psdi, pri, pli, msi, tutti già rappresentati nel Consiglio comunale uscente, lega Nord-Piemont, quadrifoglio, lista verde-Sole che ride, lista civica verde. I candidati sono circa 500 e i consiglieri da nominare cinquanta. Tra le novità la presenza delle liste verdi e di lega Nord-Piemont. Depositate anche le liste per i [illegible] Consigli di quartiere, complessivamente 11. Spesso sotto lo stesso emblema sono presenti candidati di estrazione politica diversa.

Casale, in lizza i lavoratori autonomi

Nove i partiti in li[illegible] per le elezioni comunali. All'Ufficio elettorale di Palazzo San Giorgio [illegible] stati depositati i simboli di: dc, pci, psi, psdi, pli-Lac, pri, msi, lista verde-[illegible] che ride, lega Nord-Piemont. Tra la novità l'abbinamento del simbolo del pli con quello della Lac (Lavoratori autonomi casalesi), associazione di commercianti, artigiani e professionisti che presenta venti dei quaranta candidati in lista. Al contrario di altre città e delle elezioni provinciali, i verdi si presentano [illegible] un'unica lista. Partecipano per la prima volta, come pure la lega Nord-Piemont.

Acqui, sono insieme liberali e repubblicani

Sono 222 i candidati ai trenta seggi del Consiglio comunale di Acqui, suddivisi in sette liste: dc, pci, pri-pli, psi, psdi, msi e lega Nord-Piemont. Per la prima volta nella città termale pri e pli presentano una lista unica di candidati. E' capeggiata dal sindaco uscente, Ubaldo Cervetti (pri), e da Mario Grignaschi (pli). Per quanto riguarda il pci, il partito che questi mesi ha registrato divisioni interne, l'ex sindaco Raffello Salvatore ha rinunciato a ripresentarsi candidato dopo oltre trentacinque anni di ininterrotta presenza in Consiglio comunale.

Novi, è stata «caccia [illegible]

Sono [illegible] le liste di candidati al Comune di Novi. Ai cinque partiti che hanno governato la città negli ultimi cinque anni (dc, psi, psdi, pli e pri) e ai due di opposizione (pci e msi) si sono aggiunte la li[illegible] verde-Sole che ride, quella [illegible] alternativa verde [illegible] lega Nord-Piemont. I giorni di vigilia della presentazione hanno visto particolarmente attivo l'ispiratore [illegible] capolista di alternativa verde, Stefano Colombo, [illegible] pittore no[illegible] [illegible] «presidiato» a lungo il municipio per cercare 350 cittadini che, come richiede la legge, sottoscrivessero la sua lista.

[illegible] Tortona il pci aggiunge la [illegible]

Nove liste [illegible] Tortona per i trenta seggi in municipio: dc, pci, psi, psdi, pri, pli, msi, lista verde-Sole che ride (22 candidati) e lega Nord-Piemont (12 nomi). Il dato più curioso riguarda la lista del partito comunista: "Il simbolo è composto dal disegno della torre [illegible] Tortona [illegible] la scritta «Tortona 2000» e, più in piccolo, il tradizionale emblema della falce [illegible] martello con la dicitura «lista aperta proposta dal pci». Solo quattro i consiglieri uscenti pci ripresentati: manca l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Lisini, per quasi vent'anni figura di spicco della politica tortonese.

Ovada, confermate le vecchie alleanze

Ad Ovada sono sette le liste presentate: pci, dc-pli, psi, psdi, lista verde-Sole che ride, msi e lega Nord-Piemont. Nelle lista [illegible] partito socialista, [illegible] era già avvenuto nel 1985, sono compresi anche tre candidati del pri. Sono il giornalista e scrittore Marcello Venturi, l'ex consigliere Flavio Rolla e Licia Mainerì Bertolini. Prosegue inoltre [illegible] collaborazione [illegible] dc [illegible] pli. L'elemento di novità è invece la pre[illegible] della lista verde-Sole che ride e della lega Nord-Piemont. Quest'ultima è capeggiata dall'ex consigliere missino Giuseppe Monta.

Ecco i nomi di tutti i candidati

Provinciali e regionali: i partiti in corsa

ELEZIONI REGIONALI. Questi i candidati proposti per le sei circoscrizioni della provincia di Alessandria

Pci: Andrea Foco, Ettore Coppo, Rita Camera, Giacomo Maranzana, Andrea Oddone, Lucia Ponzano.

Verdi-Sole che ride: Mauro Cattaneo, Renato Milano, Roberto Stura, Giampaolo Testa, Pinuccio Vacchino, Rita Zoboli

Verdi-Arcobaleno: Romeo Cavanna, Valter Giuliano, Claudio Calvi, Luciano Paravidino, Elisabetta Santangelotta, Alessandro Spanu

Verdi-Civica antiproibizionismo: Emma Bonino, Vincenzo Cuoco, Stefano Pettinati, Carla Grassano, Andreino Cavanna, Carmelo Palma

Lega Nord-Piemont: Oreste Rossi, Giampiero Gillone, Piero Oddone, Giuseppe Monta, Aldo Grassi, Guido Gallo

Pensionati: Giovanni Palermo, Maurizio Caputo, Michele Piccolo, Orsola Rosa Folgari, Vittorina Lazzarini, Francesco Spallina.

Dp: Piercarlo Bino, Valter Enrico Dellini, Massimo Orero, Fulvia Praglia Miceli, Rosario Ragusa, Giovanni Battista Roggia.

Dc: Ugo Cavallera, Paolo Ferraris, Giorgio Bailo, Matelda Luperi, Giuseppe Origlatti, Giacomo Fiola.

Psi: Angelo Rosso, Mario Angelli, Vincenzo Genocchio, Carla Vecchio, Franco Cantamessa, Giuseppe Zanlungo

Pri: Guido Martino, Guido Cattaneo, Carlo Pio Vittorio Poggio, Angelo Righi, Marcello Venturi, Vittorio Vinciguerra.

Psdi: Andrea Mignone, Gianni Cardillo, Giuseppe Coppo, Sergio Gianferrari, Francesco Mascolo, Gian Piero Nani.

Pli: Roberto Allegri, Franco Bianchi, Sandro Sarzano, Gianfranco Schneider, Pier Vincenzo Torti

P. d. cacciatori, agricoltori, pescatori: Roberto Valente, Giorgio Boero, Roberto Olivari, Nicolò Mantero, Enrico Picollo, Antonio Goggi.

Msi: Aldo Rovito, Giandomenico Buffa, Manuela Guaschino, Carlo Porta, Aimone Quattordio, Piero Zeppa.

Unione Piemont Autonomia: Antonio Ricco, Renato Gruglio, Maria Samarotto, Giuseppe Ruella, Gigliana Tagliaferro, Fiorenzo Petrini.

ELEZIONI PROVINCIALI. Questi i candidati presentati dai partiti nei trenta collegi elettorali provinciali. Alcuni di essi saranno proposti agli elettori in più di un collegio.

P. d. cacciatori, agricoltori, pescatori: Roberto Valente; Francesco Dessimoni; Giuseppe Fiumara; Giovanni Lupi; Enrico Picollo; Giacomo Carlino; Giuseppe Bistolfi; Giuseppe Molinino; Roberto Olivari; Iva[illegible] Scarazzini; Nicolò Mantero; Natalino Pigato; Giuseppe Ceion; Ezio Busetto; Giorgio Boero; Antonio Goggi.

Verdi-civica antiproibizionismo: Ambrogio Viviani; Stefa[illegible] Pettinati; Carla Sacttone Maffioli; Mauro Ravinale; Grazia Migliore Bonino; Amilcare Rossetti; Andreino Cavanna; Carla Grassano, Andreino Cavanna; Vincenzo Cuoco; Beatrice Pizzini.

Lega Nord-Piemont: Dario Pavanello; Paolo Ettore Pagliano; Evaldo Pavanello; Oreste Rossi; Giorgio Gandini; Mariagrazia Robutti; Piero Oddone; Giuseppe Monta; Italo Darone; Bernardino Bosio; Pietro Dolermo; Matteo Zanchi; Bruno Francesco Valente; Elena Milano; Daniela Baricola; Armando Jura; Alda Grassi; Giampiero Gillone; Serafino Accornero; Aurelio Carrer; Amelio Innocenzo Crivelli; Evasio Coppo; Anna Rolando; Maurizio Cazzola; Carlo Ronco.

Psdi: Giorgio Bellora; Andrea Remotti; Gian Paolo Pazzulla; Luigi Pirinelli; Mario Bobbiesi; Alessandro Bonzano; Angelo Ballestrero; Domenico Cattaneo; Natale Tasso; Gianni Leardi; Giuseppe Coviglia; Domenico Franco Saporito; Gianfranco Ferraris; Giuseppe Ricci; Carlo Pelucco; Marco Mazzarello; Giovanni Vacca; Vittorino Rossi; Mauro Varese; Oreste Cima; Pier Luigi Cavallo; Franco Braghero; Gianni Cardillo; Maria Teresa Pozzi; Roberto Buzio; Guido Cattaneo; Giovanni Maruffo; Carmine Parente; Claudio Cibin.

Msi: Giandomenico Buffa; Giuseppe Carrato; Aldo Rovito; Maria Cristina Massocco; Aimone Quattordio; Roberto Rolandi; Piero Zeppa; Paolo Edmondo Gualco; Giuseppe Massocco; Armando Puppo; Augusto Vedani; Isabella Bernardi; Guglielmo Molinari; Mauro Ghisolfi; Vittorio Banella; Sandro Guaschino; Achille Peduzzi; Andrea Longhetti; Massimo Griffini; Giuseppe Borgese.

Psi: Gino Massavelli; Felice Borgoglio; Eugenio Ferrero; Piergangelo Taverna; Francesco Franzò; Pietro Guglielmetti; Luigi Cornaglio; Raffaele Montecucco; Giorgio Cantarutti; Alberto Zigliara; Gianluigi Traverso; Giuseppe Ponte; Enzo Balza; Giuseppe Visca; Giuseppe Visca; Caterina Gaggero Bogliolo; Livio Martina; Mario Oddone; Domenico Oggiano; Michelin[illegible] Sassone; Marco Barioglio; Cesare Luparia; Oronzo Mongiò; Cesare Baccigaluppi; Giovanni Re; Silvio Barberis; Gian Luigi Bolenti; Pierino Corada; Flavio Borghignon; Emilio Andreoletti.

Pci: Franco Gatti; Teresina Ardito; Ezio Poli; Gianni Ghè; Margherita Bassini; Giacomo Maranzana; Enrico Vergano; Gianni Ballasera; Armando Pagella; Carla Nespolo; Emilia Morando; Emide Tacchella; Guido Ratti; Ilde Ghio; Arturo Voglino; Antonio Di Cristo; Arturo Voglino; Giovanni Calvi; Mario Bruciamacchie; Ernesto Berra; Domenico Priora; Maurizio Gily; Domenico Priora; Daniele Borioli; Sergio Pellottieri; Lorenzo De Agatone; Gianni Diamante; Gian Carlo Pradi; Carlo Arzani; Gian Paolo Bovone.

V[illegible] che ride: [illegible] Ragnasco; Marcello Libener; Pier Luigi Cavalchini; Mauro Cattaneo; Lino Balza.

Pli: Oronzo Delle Canne; Gerardo Burzi; Francesco Gay; Vito Cumo; Francesco Anselmi; Antonio Silvani; Renzo Fossati; Piero Bovone; Giuseppe «Carletto» Bergaglio; Gian Luigi Chiarella; Simone Cini; Marco Menegazzi; Licia Nani Sinigaglia; Franco Tabbò; Sandro Sarzano; Pietro Alberico; Daniele Mesturini; Armando Gerini; Ernesto Accornero; Maurizio Vellano; Roberto Mazzone; Luigi Prevignano; Alessandro Scaccheri; Claudia Arone; Giuseppina «Pinin» Frugone; Silvia Franceschetti Volpi.

Pri: Domenico Moccagatta; Gianfranco Busso; Giancarlo Bergaglio; Giuseppe Garlando; Adelmo Giuseppe Arrigoni; Marcella Bianchi; Luciano Santamaria; Gian Battista Cassullo; Umberto Savoja; Gianvittorio Bisio; Marcello Venturi; Ubaldo Cervetti; Adolfo Piumà; Flavio [illegible]; Ugo Renato Sultana; Cesare Caire; Sergio Nano; Vincenzo Saba; Sergio Valzania; Pietro Palena; Mario Merlino; Luciano Rolandi; Lorenzo Baudassi; Egidio Gilardenghi; Tiziana Daffonchio.

Dc: Piercarlo Fabbio; Roberto Livraghi; Ezio Brusasco; Antonello Zaccone; Giancarlo Cattaneo; Agostino Gatti; Franco Stradella; Pietro Sisti; Giovanni Minetto; Giuliano Guido; Roberto Repetto; Gianfranco Chessa; Piergiorgio Benzi; Luigi Vacca; Carla Cattaneo; Laura Lantero; Carlo Pestarino; Riccardo Coppo; Paolo Filippi; Luciano Nebbia; Renzo Lavagno; Andrea Desana; Riccardo Triglia; Mario Manenti; Attilio Castellani; Massimo Bianchi; Mauro Sala; Lorenzo Ferrari; Giuseppe Cotroneo; Giuseppe Cetta.

Verdi-Arcobaleno: Gianfran[illegible] Roggero; Roberto Faronassa; Sergio Montagna; Giorgio Natale Grosso; Annamaria Cuaz; Danilo Giacinto Carlo Bottiroli; Alessandro Spanu; Giovanni Peonia; Roberto Farinasso; Daria Maria Davi; Luciano Paravidino; Claudio Calvi; Giovanni Torriano; Elisabetta Santangelotta.

[illegible] Unione Autonomia: Riccardo Ruella; Antonio Ricco; Maria Samarotto Patacchi; Marco Flecchia; Fiorenzo Petrini; Teresa Balbo.

[illegible] cerca
VENDITORI
In esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone [illegible] bere della provincia [illegible] **sandria**, capaci di acquisire clienti nuovi oltre [illegible] sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc.
Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadra[illegible] Enasarco.
Tel. 0125/538.144

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il **Dr. CARLO BURATTI**
riceve in
BIELLA [illegible]
Per appuntamento
Telefonare
(015) [illegible]

FACIT
Mercato della Confezione
cerca per filiale in apertura [illegible]
Alessandria
COMMESSE E COMMESSI
con esperienza nella vendita di confezione [illegible] abbigliamento per uomo, donna [illegible] bambini
Inviare domanda scritta indicando esperienze di lavoro, indirizzo e [illegible] telefonico a:
FACIT
V. Po 2 - 10123 TORINO

Quotidianamente [illegible]

[illegible] *i giorni su*
VIVITORINO
avvenimenti [illegible] divertimenti dal tramonto all'alba

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA
[illegible] DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE
SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE
Vendita [illegible] minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane [illegible] canestri
ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e [illegible] 9-12
CHIUSO AL LUNEDI'
IL VINO A TAVOLA..... *SALUTE!*

Baseball: nuovo impianto sportivo agli alessandrini del Blue sox

Un campo per «Snoopy»

Può ospitare gare di serie A

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'esempio di Snoopy non è bastato. Il simpatico bracchetto dei fumetti di Charles M. Schultz ha svolto un'eccellente opera promozione per il baseball, ma nell'Italia dei calciofili sport nazionale degli Stati Uniti non è decollato. «Tu vuo' fà l'americano» sentenziava Renato Carosone negli Anni 50, additando chi fumava le «Camél» e giocava a «baseball», forse senza prevedere che la sigaretta avrebbe riscosso nei suoi connazionali più dalle mazza.

Ad Alessandria il baseball è arrivato molto presto, addirittura nel '48, e l'anno successivo la squadra appena costituita aveva partecipato a un campionato nazionale. Da allora l'attività è stata interrotta, i momenti difficili, e ora sembra avviata verso prospettive più rosee. Da alcuni anni la squadra alessandrina è stata ribattezzata «Blue sox», cioè calze blu, sul modello dei più «Red sox» e «White sox», due club americani che per la maggiore.

Tra pochi giorni riavrà finalmente un campo tutto suo, visto che cinque anni fa il Comune smantellò il precedente, sacrificandolo per la costruzione di nuovi palazzi. La lunga attesa degli appassionati è stata ricompensata: l'impianto che sta per essere inaugurato, di fronte alla «Curdile», è molto bello e il terreno di gioco sarà omologato per incontri della massima serie.

Ma per il momento i «Blue di giocare in serie C2, dove non le possibilità disputare una stagione da protagonisti.

«Se saremo promossi - spiega il consigliere Ferruccio Poggio - vuol dire che lavorato bene». La rinuncia alla C1 si spiega volontà dare al settore giovanile il tempo necessario per produrre nuovi elementi da inserire nella rosa, che attualmente comprende una ventina di giocatori.

«L'età media è sui ventisei anni - Poggio -: già un po' elevata per un'attività che richiede un gran dispendio di energie». Insomma, una politica dei piccoli passi che non tarderà dare i suoi frutti, visto che i «Blue sox» possono una formazione Cadetti e su una Giovanissimi che parteciperà ai Giochi della Gioventù l'opera di reclutamento nelle scuole viene condotta con molta cura).

Quest'anno nelle file dei «Blue sox» si è registrato gradito ritorno: quello di Roberto Gallinaro. Il ventinovenne lanciatore aveva giocato la stagione con la Juventus, in A. La sua esperienza dovrebbe portare le «calze blu» verso un grosso salto di qualità. Per altri due giovani alessandrini si aperte le porte della massima serie: Brasolin e Arnese stati concessi in prestito al Novara, con cui i «Blue hanno stabilito una accordo privilegiato.

E il pubblico? «E' un po' il nostro mio - ammette Tiziano Zemola, presidente della Federazione provinciale baseball e softball -: fidanzati, amici e parenti, ma non troppa gente. Certo, il nostro sport non è di immediata comprensione come il calcio, ma neppure è così complicato».

E gli ottomila articoli del regolamento? «Non è proprio indispensabile conoscerli tutti - conclude Zemola -. Sono pronto a scommettere che potremmo prendere castagna anche qualche arbitro».

Brunello Vescovi

Lo sport «batti e corri»

IL CAMPIONATO

Esordio «ok» a Settimo

ALESSANDRIA. L'esordio Blue Ina campionato di serie C2 è stato coronato da un gli alessandrini hanno vinto per 6 a 1 sul campo di Settimo Torinese. stata la prima di una lunga serie di trasferte, in attesa dell'omologazione del campo di via Brodolini, prevista per fine mese. Negli incontri salinghi il pubblico potrà seguire meglio le fasi gioco grazie presenza uno speaker, illustrerà azioni e decisioni arbitrali. Tornando alla vittoriosa gara torinesi, decisiva la reazione d'orgoglio dei Blue Sox, dopo aver chiuso in svantaggio il primo «inning». Non è andata altrettanto bene alla formazione Cadetti, sconfitta per 16-2 dalla compagine dei Falcos Grizzlies di Torino. Sempre nel torneo serie C2, il Castelnuovo Scrivia caduto per 7-a al Mondovì: l'equilibrio si è spezzato in favore dei monregalesi dopo la quinta frazione. (b. v.)

Tambass: bilancio dei tornei

Quel ciclone di Francavilla

Un pareggio e una sconfitta per due squadre alessandrine impegnate nel campionato di tamburello Fipt di serie B. La Ceramica Ovadese ha diviso posta il Callianetto (8-7, 6-8), lottando con grinta. In trasferta il Cmp Pro Carrina, dopo una sfida entusiasmante, ha dovuto arrendersi (6-5, 8-6) ai giovani del Montechiaro che dimostrano di possedere una marcia in più.

Nel campionato di serie B della Figt è piuttosto agevole il successo del Francavilla in casa contro il Vigliano (15-3). La squadra della Val Lemme è molto competitiva quando si schiera Chiesa.

Nel secondo del Torneo a muro hanno vinto tutte le formazioni impegnate in trasferta ed ora la classifica è divisa in due tronconi: quattro squadre attestate a quattro punti e altrettante sono a quota zero. Importante il successo ottenuto dal Vignale Ouasso e Capusso Rocchetta Tanaro (19-15).

Nel Torneo delle Colline lo scontro al vertice tra la Pro Loco Gabiano ed il Bala Club Cocconato è stato favorevole agli alessandrini (16-14). Grande prestazione di Besso: il Gabiano domina in solitudine la classifica, inseguito da Bala Club, Valle Cerrina e Alfiano.

Nel Torneo dei Castelli l'incontro tra Capriata Impresa Oddone ed Erg Castelferro nonsi è disputato a causa della pioggia. In prima posizione è attestata la Croce Verde Ovada che si è imposta facilmente a Basaluzzo. Ecco i risultati e le classifiche.

Serie B Fipt (3ª giornata): Ceramica Ovadese-Callianetto 1-1 (8/7, 6/8); Montechiaro-Cmp Pro Cerrina 2-0 (8/5, 8/5); Monale-Calliano 2-0 (8/1, 8/0). Ha riposato Torino. Classifica: Monale, 6; Montechiaro, 4; Callianetto, ; Cmp, Ceramica e Torino, ; Calliano, 0. Callianetto, Cmp e Torino una gara in meno.

Serie B Figt (3ª giornata): Camerano-Cinaglio B 16-9; Francavilla-Vigliano 16-3; Revigliasco-Castell'Alfero, Cinaglio A-Settime e Castellero-Cerro Tanaro, rinviate. Classifica: Camerano, Cerro e Francavilla, 4; Castellero, Cinaglio e Settime, 3; Vigliano, 2; Castell'Alfero, 1; Antignano, Cinaglio e Revigliasco, 0. Castell'Alfero, due gare in meno; Cerro, Francavilla, Castellero, Settime, Antignano, Cinaglio A e Revigliasco una in meno.

Torneo a muro (2ª giornata): Calliano-Moncalvo 4-19; Faenza-Montemagno 8-19; Portacomaro-Montechiaro 16-19; Rocca d'Arazzo-Vignale Zanussi 15-19. Classifica: Moncalvo, Montechiaro, Zanussi e Montemagno, 4; Calliano, Faenza, Portacomaro e Rocca, 0.

Torneo delle Colline-Trofeo Oddone (4ª giornata): Valle Cerrina-Byem Cerrina Valle 16-7; Viladesati-Alfiano 7-16; Blue Spirit Tonco-Monale 16-9; St Mombellese-Virtus Solonghello 16-7; Bala Club Moncalvo-Bar Roma Cocconato 16-7; Loco Gabiano, 6; B.C. Cocconato, Valle Cerrina e Alfiano, 6; Bar Roma, Mombellese, Tonco e Moncalvo, 4; Byem Cerrina, Virtus e Viladesati, 2; Monale, 0.

Torneo dei Castelli (3° turno): Montaldo Tre Castelli-Molare Bar Stazione 19-12; Basaluzzo Res-Croce Ovada 7-19; Cremolino Fondo-Cremolino Cima 19-9; Grillano-Tagliolo 14-19; Capriata Impresa Oddone-Erg Castelferro rinviate. Classifica: Croce, 8; Capriata, Erg, Cremolino Fondo e Montaldo, 4; Cremolino Cima, Basaluzzo e Tagliolo, 2; Molare e Grillano, 0. Erg e Capriata una gara in meno.

Renzo Bottero

Piero Chiesa (Francavilla)

CALCIO

Torneo Allievi

Il titolo regionale ai «grigi»

ALESSANDRIA. I «baby» grigi vanno davvero forte e, dopo aver conseguito il titolo piemontese nella categoria Allievi, puntano alla finale.

Dice l'allenatore Franco Riccardi, ex giocatore dell'Alessandria dal 1957 al 1963: «In tre anni di attività è questo il primo risultato di rilievo a livello nazionale. Premia la politica attuata dalla società per la valorizzazione dei giovani. La soddisfazione è costituita dalla presenza in squadra di sette ragazzi non ancora sedicenni che possono soltanto migliorare».

Gli Allievi di Riccardi, nella nuova fase del campionato, affronteranno il 6 maggio la squadra campione di Liguria (Spezia o Sarzanese) e il 9 o 13 dello stesso mese la «regionale» della Lombardia (Varese, Legnano o Virescit Bergamo).

I campioncini regionali sono: Andrea Guzzo, Porcello, Negrisolo, Andrietti, Re, Mori, Gianfranco Guzzo, De Faveri, Rutigliano, Padoan, Gatti, Fotia, Scuotto, Biorci, Giacobbo, Volpara e Maddé. [r. g.]

JUDO

Un «bronzo» per l'atleta del Ginnic

Il novese Guido terzo in Italia

Luigi Guido (Ginnic Club)

VALENZA. Il judoka novese Luigi Guido (kg) è terzo in : ai campionati assoluti, svoltisi sabato e domenica a Rovigo, ha conquistato la medaglia di bronzo, superando atleti molto temibili.

«La classe e la freschezza atletica di Luigi stupefacenti - dice l'istruttore Mario Giardi del Judo Ginnic Club -. Si è sbarazzato con facilità concorrenti molto quotati a livello nazionale, cedendo solo al campione pescarese Juri Fazi, che vanta un settimo posto alle olimpiadi di Los Angeles». Prosegue dunque l'escalation Guido: quinto nel 1988 a Mestre, all'esordio ai campionati assoluti, ancora quinto nel 1989 a Trieste, con un pizzico di sfortuna.

Brillante anche l'esordio di Cristiana Fiore (kg 56), altra atleta emergente del Ginnic: nonostante uno strappo muscolare, che la ha pregiudicato l'esito dell'incontro decisivo, la cintura nera valenzana ha conquistato un soddisfacente settimo posto, che conferma il suo valore agonistico. [r. c.]

Deludono i Gagliano al campionato italiano di Velocità-turismo

Il ruggito della «Sivar»

Primo successo a Varano del team novese

Il team «Sivar» è ancora protagonista nel italiano di velocità-turismo: dopo il secondo posto gara inaugurale di Monza, la Peugeot «205» della scuderia novese ha vinto la corsa di Varano de Melegari, nella classe N/4.

L'auto della «Sivar», con alla guida il pilota romano Giancarlo Naddeo, non ha avuto rivali: miglior tempo in prove, pole-position sulle linee di partenza, una dominata e il record del giro per la classe N/4. Naddeo sale così ai vertici della classifica di campionato e rilancia la candidatura della «Sivar» per il terzo titolo tricolore, dopo quelli dell'88 e '89.

Minor fortuna ha avuto l'altra auto schierata dal team di Bruno e Renzo Repetto. La Peugeot «309», con al volante ancora Naddeo, ha entusiasmato in prova regalando alla «Sivar» il miglior tempo della qualificazioni classe A/5. «In gara - dice Bruno Repetto - Naddeo ha battagliato a lungo e bene. La nostra "309" è stata per alcuni giri al comando, poi ha fatto la spola tra la seconda e la posizione. Alcuni problemi meccanici negli ultimi due giri ci hanno costretto al posto finale». Un risultato comunque soddisfacente la collaudatissima e molto affidabile (partecipa competizioni da alcune stagioni), la «309» paga lo scotto del noviziato, che comporta problemi di a punto.

Non altrettanto soddisfacenti sono i risultati ottenuti dall'altra scuderia novese in gara a Varano: «Filopur» fratelli Gagliano è dovuto accontentare di posizioni di rincalzo, Ford Cosworth» in lizze nel gruppo N/1. Gagliano chiuso settimo posto, precedendo il fratello Pino, giunto decimo. prime due gare hanno indicato che il team «Filopur» deve ancora lavorare molto per ritornare alla competitività che nelle ultime stagioni lo visto battere per il titolo tricolore.

Posizione di retrovia anche per l'alessandrino Ezio Repetto, giunto dodicesimo un'altra Ford «Sierra Cosworth». Problemi «pescaggio» della benzina hanno limitato il rendimento della vettura questo giovane pilota, che potrà comunque partecipare assiduamente al campionato per problemi lavoro. Il padre di Ezio, Giuseppe Repetto, si è comunque rifatto con i risultati della auto di cui ha la messa a punto. Le Ford «Sierra Cosworth» preparate da Repetto hanno conquistato a Varano i primi tre posti della classe N/1, i piloti Giudici, e Roda. Un'altra Ford «Sierra» a punto dall'alessandrino ottenuto il pilota Pasgina il secondo posto nel N al «Rally della Costa Smeralda». [l. u.]

AD ALESSANDRIA IN VIA MIGLIARA

Antossi

La sposa di Antossi è sempre stata la più bella... ed anche il suo seguito

La società ha «curato» i Bronzi di Riace e alcuni capolavori di Donatello; ora ha un progetto per la Torre di Pisa

Una clinica per le opere d'arte

Novara, è la Syremont specializzata in restauri

NOVARA. Persino il respiro dei visitatori può causare danni e accrescere i «ritmi di fatica» imposti a un dipinto dall'usura del tempo. Alla «Syremont», la società del gruppo Montedison costituita a Novara, si agisce contro lo stress sopportato dai monumenti. Una specie di clinica dell'arte, dove una ventina di ricercatori, guidati dal direttore Vincenzo Massa, analizzano il «malato» (una tela, una statua o un edificio storico) e alla fine redigono una vera cartella clinica che sta alla base degli interventi di restauro.

Ma che cosa si intende per stress? Risponde Massa: «Ogni materiale subisce negli anni un processo di invecchiamento, connesso alla sua natura specifica. Il processo è esaltato dall'azione aggressiva dell'ambiente. Non solo: occorre considerare le radiazioni luminose, l'umidità, i cicli termici, i microorganismi e il livello di inquinamento».

Agli specialisti della «Syremont», che si avvalgono di una loro unità di ricerca e dei laboratori dell'istituto Donegani, è sufficiente un microframmento dell'opera d'arte per arrivare alla diagnosi. Così è stato, ad esempio, per le formelle della Porta del Paradiso di Ghiberti, per le statue di Giuditta e Oloferne di Donatello, la Colonna Antonina di Roma e i Bronzi di Riace. Un sistema che richiede l'utilizzo di tecniche avanzatissime e raffinate analisi chimico-fisiche.

Ecco perché, nei giorni scorsi, il dottor Frank Preusser, direttore scientifico del Getty Conservation Institute di Marina di Ray (California), una delle sette più prestigiose fondazioni create con i proventi dell'eredità del miliardario americano, si è rivolto alla «Syremont» di Novara incontrandosi con Massa. «Da quest'incontro — dice Massa — può nascere una collaborazione scientifica a livello mondiale senza precedenti. Nei prossimi mesi sarà stipulata una convenzione per un programma pluriennale di sviluppo».

La scelta caduta sull'équipe della «Syremont» da parte di un partner di tale rilevanza rafforza il credito già goduto dagli specialisti novaresi. Muniti di un laboratorio centrale mobile montato su roulotte, questi «medici diagnostici» delle opere d'arte sono chiamati in più parti d'Italia: Vincenzo Massa ricorda l'accertamento dei danni provocati dall'intensità della polvere sollevata dai cavalli del Palio di Siena sulla Maestà di Simone Martini; oppure gli interventi nelle grotte di San Michele a Olevano di Salerno e sulle antiche mura di Ferrara. «E sempre - sottolinea Massa - senza ricorrere a tecniche distruttive e invasive dell'opera da restaurare. Quando non è possibile agire sul luogo si prelevano dei campioni di materiali ultra-micro». Così avviene per la Torre di Pisa. E' ancora prematuro parlare di affidamento del progetto di restauro, ma senza dubbio qualsiasi intervento che mira a mantenere la staticità del monumento dovrà tener conto delle condizioni dei materiali. Ed è su che nel laboratorio di Novara i ricercatori stanno elaborando un progetto di diagnostica di base per la conservazione: «Eseguiremo degli accertamenti di tipo fotogrammetrico - precisa Massa - per avere a disposizione un graticolo che servirà da punto di riferimento, qualunque sia il tipo di intervento scelto in futuro».

Infine, il restauro dei Codici di Gaio, custoditi nella Capitolare di Verona. Su questa rarità, pietra miliare degli studiosi in materia di antichi testi giuridici, i ricercatori della Syremont stanno intervenendo per riportare alla luce la vecchia scritta. Un'operazione che riguarda 140 pagine.

Gianfranco Quaglia

Il laboratorio dell'istituto Donegani affianca l'attività di restauro
Nei riquadri, Vincenzo Massa, direttore Syremont, e Frank Preusser

Di nuovo in forma. I guerrieri risanati con tecniche raffinatissime

AGRITECNICA

Il bruco fa lo sciopero della fame con un «insetticida naturale»

Il divieto di usare l'atrazina sul mais costringerà gli agricoltori a impiegare prodotti alternativi, come cianazina, terbutilazina, linuron, pendimetalin, che garantiscono la stessa efficacia del prodotto fuorilegge, ma a condizione che siano usati in dosi più elevate. Di conseguenza c'è il rischio di una tossicità più elevata.

Per la soia, l'esclusione dell'alachlor favorisce l'uso del metolachlor, gli effetti da disserbante, ma più lenti.

Questo ammonimento viene dall'Associazione giovani agricoltori della Confagricoltura (Anga), dopo l'ordinanza del ministero della Sanità che proibisce l'atrazina e limita l'uso di alcuni altri diserbanti. I giovani agricoltori hanno voluto evidenziare gli effetti delle norme.

L'Anga invita il ministro della Sanità a dare più ampia informazione sulla scelta fatta, sottolineando l'intempestività dell'ordinanza, giunta a campagna agronomica già avviata, e che costringerà molte aziende agricole a maggiori costi per l'acquisto di doppi prodotti.

Inoltre si deve tener conto dell'annunciata e imminente approvazione di una norma della Comunità europea in questa materia. Gli agricoltori operano in un mercato europeo e non nazionale - fanno osservare all'Anga -, i cui prezzi si decidono a Bruxelles e non a Roma.

Rimanendo sempre nel settore dei prodotti chimici per l'agricoltura, e passando dagli erbicidi agli antiparassitari, una buona notizia viene dall'Inghilterra, dove la rivista scientifica «Nature» pubblica uno studio in cui si annuncia la scoperta di un bio-insetticida capace di fermare l'insaziabile appetito dei bruchi. Il prodotto è stato messo a punto da un gruppo di ricercatori di Oxford.

Il ritrovato potrebbe rivoluzionare le tecniche di lotta dei raccolti da questi parassiti. Scienziati del «Natural Environment Research Council» di Oxford, guidati dal prof. Bryony Bonning, hanno messo a punto in laboratorio un insetticida basato su un gene naturale che ha questa particolare caratteristica: elimina gli stimoli dell'appetito nel sistema nervoso dei bruchi. Di conseguenza gli insetti incominciano, forzatamente e inconsciamente, a digiunare fino a lasciarsi morire.

Il gene responsabile della produzione di quest'ormone è stato introdotto con tecniche avanzatissime di ingegneria genetica in un virus che colpisce comunemente i bruchi. Si pensa così di poter diffondere, in aree limitate, una «epidemia di inappetenza» capace, se non di eliminare, almeno di ridurre il flagello dei bruchi che colpiscono in particolare le coltivazioni di vegetali a foglia larga.

Per l'entrata sul mercato del prodotto bisognerà aspettare ancora qualche tempo. Gli esperti saranno ben certi della stabilità genetica del virus. Il timore è che una «mutazione» imprevista possa estendere il suo raggio d'azione anche contro altre specie.

Biella, incertezze per il nuovo commercio detto di «compensazione»

E in cambio di tessuti, rosari

Inusuali baratti con l'Estremo Oriente

BIELLA. Non sono bastati i quintali di pistacchi provenienti dall'Iran che, anni fa, avevano temporaneamente trasformato la città nel principale centro di smistamento nazionale di questo particolare prodotto. Adesso, in cambio della tecnologia tessile biellese, dall'Est arrivano i «grani» del Rosario, quelli che servono a tenere il conto delle Ave Maria recitate, e una partita di sedie a sdraio.

Nel tentativo di aprirsi ai nuovi mercati dell'estremo Oriente e di oltre cortina, l'industria biellese sta incontrando le richieste più inconsuete. Con difficoltà di non poco conto, perché se da un lato il non addetto ai lavori sorride di fronte ad accordi di acquisto così al di fuori dalle normali regole di commercio, dall'altro il titolare dell'azienda si trova «spiazzato» di fronte alla concorrenza straniera, da tempo abituata a trattare con il sistema definito di «compensazione», cioè dallo scambio, anche parziale, di merce-merce invece che merce-denaro.

Il problema è scaturito nell'incontro organizzato dall'Unione industriale per il riepilogo dell'andamento della produzione negli ultimi mesi. La questione è stata sollevata dal presidente dell'Uib, Remo Roj, prendendo spunto da un vicino che è interessato direttamente l'azienda meccanotessile di cui è proprietario.

Spiegano alla Roj Elettrotex: «Qualche tempo fa in Cecoslovacchia avevamo consegnato una fornitura di porgitrama per telai, in pratica un sistema che «porge» il filo alla macchina per la tessitura. Al momento del pagamento però, parte della fattura è stata avasa con dei "grani" del Rosario per un valore di 25 milioni. Ci siamo così rivolti ad una ditta di Milano specializzata in questo settore, a cui abbiamo rivenduto la fornitura».

Ma il caso non è isolato. «Purtroppo non siamo ancora preparati ad un commercio così in - dice Remo Roj -. La Germania ad esempio, una nostra diretta concorrente, attua da tempo il sistema della "compensazione" con l'Urss tramite i canali preferenziali della Ddr. Dopo la caduta del muro di Berlino, le relative sono diventati per loro più facili e contemporaneamente per noi più complicate. Ad esempio la mia azienda si è rivolta recentemente in Russia consegnando una partita di materiale. Il nostro cliente, dopo avere pagato, ci ha chiesto se potevamo piazzare in Italia oltre 100 mila sedie a sdraio. Un collaboratore è così rientrato a Biella con alcuni campioni, ma finora ne se n'è fatto nulla».

Daniele Pasquarelli

DAL 3 APRILE AL 15 MAGGIO
GIORDANO MOBILI
NOVI LIGURE - Via Garibaldi 17 - Tel. 0143/743082
LIQUIDA TUTTO
PER RINNOVO LOCALI
con sconti
fino al 50%
su tutti i mobili in esposizione
2000 TAPPETI ORIENTALI D'IMPORTAZIONE
persiani - caucasici - cinesi - pakistani e afgani
A PREZZI DI REALIZZO
KIRMAN - LAVAR circa 245x140 cm. da L. 1.500.000
QUN KORK circa 220x140 cm. da L. 2.400.000
SHI RAZ circa 200x130 cm. da L. 400.000
HOSSIN ABAD circa 220x145 cm. da L. 450.000
DAL 3/4/90 AL 15/5/90 sindaco in 19/3/90

Oggi e domani un paese mobilitato: Via Crucis con 80 personaggi

Due serate di Passione

Sacra rappresentazione a Guazzora

GUAZZORA. E' tutto pronto per la «settimana Santa vivente» che stasera e domani animerà la vie del paese. Da mesi nella comunità guazzorese fervono i preparativi. E' stato ne- e adattare i vestiti delle comparse e dei personaggi principali, imparare a memoria le parti, completare le scene. Ora non resta che sperare nel bel tempo perché la manifestazione riesca pienamen-.

«Questa sera - spiega Pier Luigi Autelli - problemi non dovrebbero esserceme perchè la rappresentazione dell'Ultima si svolge al coperto, all'interno della parrocchia. se dovesse piovere non saremmo in grado di far funzionare le telecamere collegate allo scher- giunto posto sulla piazzetta antistante e così anche alla gente che trova posto all'interno della chiesa di seguire ogni momento del rito».

Andrebbe comunque peggio se dovesse piovere domani quanto per le vie del pa- si svolgerà la via Crucis con la sfilata dei figuranti. Ad ogni modo l'organizzazione anche questa volta ha previsto data per ripetere manifestazione in caso di maltempo. «La via Crucis - spiegano gli organizzatori - sarebbe rinviata a venerdì prossimo, sempre alle 21,30».

E' un lungo lavoro la preparazione di questa setti- Santa vivente: regista parroco don Opilio Carrà, il quale ha coinvolto nell'avventura giovani e più giovani solo di Guazzora. «Sono circa i personaggi della via Crucis - conferma il parroco -. ogni ad aggiungere qualcosa di nuovo rispetto all'edizione precedente».

Don Opilio non è solo il regista ma anche narrante» che accompagna tutta la manifestazione del venerdì Santo, una anche la scelta delle musiche e gli effetti delle luci.

Per la rappresentazione in programma questa alle 21,30, l'Ultima all'interno della chiesa lo spazio all'altare stato trasformato provvisoriamente in palcoscenico. I quadri sono quattro: la lavanda piedi, l'istituzione dell'Eucarestia, la preghiera dell'addio Cristo e l'agonia di Cristo nell'orto degli ulivi. Domani alcuni «quadri» della Via crucis si svolgeranno all'interno della chiesa, altri all'aperto.

«La rappresentazione - dice il sindaco Pierino Ceredi - dura un paio d'ore e ogni anno riesce richiamare in paese parecchie persone che vengono non solo dalla valle Scrivia ma anche dalla Lomellina».

Enrico Regazzi

Guazzora, l'anno scorso. La rappresentazione dell'Ultima cena

A Cassine

Una mostra sull'Entierro

CASSINE. tradizionale «entierro», la processione del Venerdì Santo che, fino una ven- d'anni fa si svolgeva regolarmente in paese, rivive da oggi a martedì in un mostra organizzata dall'Arca Grup, l' associazione per recupero culturale artistico e ambientale di Cassine: si inaugura alle 18, chiesa di San Francesco.

«La processione dell'Entierro di Nostro Signore Cristo. Oggetti e memorie solennità liturgica del Venerdì Santo» ripercorre la storia delle forme delle manifestazioni della religiosità popolare, dalla sacre rappresentazioni medioevali ai Calvari dipinti, gruppi scultorei, ai Sacri Monti e prende in esame i gruppi lignei tradizione locale, in una serie di schede critiche, alcune dalla p- «San Francesco di Cassi- sopravvivenza di un monumento gotico» e altre redatte per l'occasione.

Un settore dell'esposizione è poi dedicato al recupero delle testimonianze sull'organizzazione della processione a Cassine e ai risvolti sociali e umani.

Sono inoltre esposte interessanti sculture risalenti ai secoli XVII e XVIII, mentre altre sarà possibile ammirarle negli oratori che fanno de cornice alla chiesa di San Francesco. La mostre è aperta, a martedì, tutti i giorni, 16 alle 19. E' possibile acquistare fascicolo che riunisce i testi esplicativi schede esposte. [c. re.]

Università

Uno stage per vivere il teatro

ALESSANDRIA. Una conferen- stampa con una divertente dimostrazione pratica da parte della «docente», l'attrice Ombretta Zaglio, che ha recitato di Majakovskij tutto giocato sull dalla vo- ha inaugurato martedì il laboratorio teatrale organizzato all'Università.

L'iniziativa, che rientra nel multiforme Piano Giovani dell' assessorato alle Politiche giovanili, il patrocinio del Comitato per l'Università può neocostituitosi «Gruppo Teatro Università». Sono quattro studentesse che, attratte dalle possibilità multidisciplinari e del teavissuto fuori dagli schemi consueti e ufficiali, cando di «portare» l'esperienza teatrale in aula.

Il laboratorio è il primo passo, «un test», è stato definito, che prelude ad ulteriori sviluppi, come ad esempio, a partire dal prossimo anno accademico, serie incontri e dibattiti con gli artisti ospiti del Teatro Comunale di Alessandria e delle altre manifestazioni cittadine.

Si è cominciato ieri pomeriggio, all'Università, il primo incontro tra I partecipanti, quindi proseguirà po Pasqua fino a maggio, in uno spazio a disposizione da Ombretta Zaglio, in via Venezia. Il laboratorio si concluderà con un breve spettacolo, che riassumerà il lavoro svolto.

L'obiettivo non è, né lo potrebbe quello di fare concorrenza alle scuole di recitazione o scoprire nuovi talenti, quanto di avvicinare i giovani universitari al teatro, inteso come esperienza di vita e non solo de spettatori. Le iscrizioni sono aperte a tutti gli studenti dell'Università drina. [c. re.]

Al Notturno

Concerto di giovani pianisti

ALE Due concerti oggi al Notturno Club per iniziativa dell'Associazione musicale «Emma Marie Ferraris». Suonano giovani alessandrini, vincitori di concorsi o compositori.

Si inizia alle 17,30 un recital pianiste Alessandra Delmastro, Caterina Arzani e Ilaria Davite, del settimo corso di conservatorio: proporranno brani Chopin, Liszt, Debussy e Paganini-Liszt.

Subito dopo, per lo «spazio giovani compositori», le pianiste Giovanna Vescovo e Cassini e il violinista Fabio Pa- eseguiranno composizioni Raffaele Mascolo.

Il concerto serale, che s'inizia alle 21,15, del pianista Paolo Coppa. Suonerà n. op. 101 in la maggiore» di Beethoven, la «Rapsodia mi bemolle maggiore» di Brahms, «Studi si in forma di variazione op. 13» di Schumann, e l'«Alborada Gracioso» di Ravel. L'ingresso alle due manifestazioni musicali è libero.

Alessandra Delmastro, allieva di Alda Ferraris, ha già tenuto molti concerti dopo aver vinto il primo premio al concorso internazionale e al «Terzo d'Acqui» nell'89 e il secondo premio ad Albenga.

E' allieva Giorgio Vercillo, invece, Caterina Arzani, lei vincitrice di concorsi nazionali e internazionali (ha ottenuto, fra l'altro, un primo premio assoluto a Genova).

Ilaria Davite si prepara al diploma in pianoforte ed è allieva di Giuseppe Binasco. Primo premio al «Soliva» di Casale, la giovane pianista si è anche aggiudicata il primo assoluto allo «Stresa» lo scorso anno.

Anche Paolo Coppo, allievo di Vercillo, si è imposto al «Soliva» e ha vinto una serie di prestigiosi premi. [e. c.]

Questa sera

A Casale Red wine e country

Country made Italy stasera, alle 21,30, all'Operetta di le con i wine. La band, guidata dal chitarrista Beppe Gambetta, presenterà l'ultimo 33 giri, «Full tastes», che è stato promosso un lungo a ha partecipato il banjoista americano Tony Trischka.

I Red uno dei gruppi «storici» della country music in Italia (suonano insieme da undici anni), hanno loro attivo la partecipazione a diversi festival internazionali, in Francia, Germania, Olanda persino nella patria country, gli Stati Uniti, qualche anno hanno suonato al festival di Louisville.

In Italia il grande pubblico ha cominciato a conoscerli e ad apprezzarli dopo un passaggio televisivo a «Quelli della notte», la fortunata trasmissione di Renzo Arbore.

Con Beppe Gambetta stasera all'Operetta ci saranno Martino Coppo e Silvio Ferretti (quest'ultimo suonerà due ratteristici del country: il banjo il dobro), il Curreri.

A Tortona, alle 21, Sociale, ultimo appuntamento in provincia con «Vinzenz e l'amica degli uomini importanti», un testo di Robert Musil, proposto «La fabbrica dell'attore», con Manu Kustermann, nella parte della protagonista femminile. La regia Giancarlo Nanni.

«Inseparabili», uno tra i più inquietanti film del regista David Cronenberg, conclude stasera, alle 21,30, al Sociale di Valenza, la stagione cinematografica del Centro Comunale di Cultura.

Ad alle 21,45, alla Sala Ferrero Teatro Comunale, il Gruppo cinema propone «Qualcuno in ascolto» di Faliero Rosati. [c. re.]

SICAV S.R.L.
CONC. FIAT
... felici di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 12 Aprile 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SICAV S.R.L.
CONC. FIAT
... felici di piacervi

Ieri mattina il processo all'ex assessore riconosciuto colpevole di concussione

Tre anni e 2 mesi a Dominidiato

Ma ha ottenuto la libertà

NOSTRO SERVIZIO

«Dirò la mia verità in una confe- stampa non ora, non qui. E' giusto che la gente sappia». Mancano pochi minuti a mezzogiorno, Graziano Dominidiato lascia il tribunale. E' libero, condannato: tre anni e due mesi, 240 giorni in più la richiesta dal Luigi Schiavone.

Nervoso all'inizio del proces- preoccupato quando i magistrati in un primo tempo hanno respinto la richiesta rito abbreviato, impassibile durante la lettura della sentenza. Il «dopo» senza commenti. «Non mi chiedete nulla, ma fra qualche giorno parlerò»

Tre anni e due mesi di carcere che per ora non sconta, la più l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e 600 mila lire multa. Il commento del difensore, Claudio Soro: «Sentenza molto pesante, ricorreremo subito in appello. Il tribunale non ha tenuto conto del risarcimen- dei ».

Quei cinque milioni stretti una fascetta so restituiti a Bruno Corino, gestore del bocciodromo di Aosta. Li aveva all'assessore Sport perché aveva ottenuto della licenza. E' accaduto una settimana fa, era seconda volta: gli due milioni nel 1985, sempre per la gestione del bocciodromo.

Allora era corruzione impropria (denaro dato per dovuto), mentre il di mercoledì della scorsa è di , soldi chiesti da un pubblico tore in cambio della licenza.

Questa l'accusa fatta da Bruno Corino e ripetuta ieri ai giudici. Anche se , oltre ai magistrati, i e imputato, hanno potuto sentire la versione dei fatti perché processo si è svolto nel segreto della camera di consiglio, con il rito abbreviato: la decisione del tribunale si è basata sugli atti processuali, senza testimoni, ad eccezione della «parte lesa», Corino, cioè, colui che aveva dato il denaro.

Graziano Dominidiato arriva a palazzo giustizia di via Ollietti alle 9. Indossa un impermeabile bianco sopra pleto blu e scende dal cellulare dei carabinieri con le manette; insieme lui altri due detenuti. Non teme i flash dei fotografi. Cammina a testa alta verso l'entrata del tribunale, non sfugge agli sguardi di amici, curiosi e cronisti.

processo si apre alle 9,15.

L'incontro. Il sindaco di Aosta Leonardo La Torre parla con l'ex assessore allo Sport durante il processo (Artefoto)

ato Er all'arrivo in tribunale.
Sotto alla fine del processo.
A fianco l'avvocato Claudio Soro e il pm Luigi (a destra)

Non c'è molto pubblico, trenta, forse quaranta persone. Il presidente, Gianni Franciolini, elenca le cause che intende discutere. La prima è quella dell'uomo politico.

E subito l'avvocato difensore parla per l'imputato: «Chiediamo il abbreviato, il pm non si oppone». Il presidente legge i due capi d'accusa: concussione per i cinque milioni, corruzione per i due precedenti, poi il tribunale si ritira per decidere.

Passa mezz'ora. «Si proceda con il dibattimento, respinta l'istanza del rito abbreviato», dice presidente. Processo pubblico, dunque. Dominidiato impallidisce, quasi sulla degli imputati. la difesa solleva eccezione. Cita articoli del nuovo codice di procedura, sottolinea «l'impossibilità di rifiutare la richiesta da parte del tribunale quando il pm non si oppone. la revoca dell'ordinanza».

i giudici sfogliano in fretta le pagine del codice. Pochi minuti per dare ragione alla difesa. «Il pubblico allora deve uscire», dice Franciolini. E Dominidiato si rialza, prende fiato.

L'aula si svuota. Il pm sostiene l'imputazione e chiede due anni e sei mesi reclusione, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. La difesa contesta o di concussione, sostiene che si tratta di mazione impropria, un episodio analogo, cioè, a quello 1985.

Poco dopo le 11, si aprono le porte dell'aula: i giudici stanno decidendo. «Cercate di capirmi, non ce la faccio proprio a parlare», dice Dominidiato. «Posso dire che mi hanno il pacco, una trappola insomma, ma se tutto deve andare...». Una trappola? allora perché ha preso denaro? Scuote la testa, allarga le braccia e torna al suo posto.

Comincia l'attesa per la sentenza. L'ex assessore parla con il suo avvocato, qualche poi per alcuni minuti con il sindaco Aosta, Leonardo La Torre. La prima domanda all'ex compagno di giunta è scontata: «Chiunto ha chiesto il pm?». Ancora qualche parola di coraggio, fino al «Prendine atto con serenità».

Dice il sindaco: «E' difficile parlare in questi momenti, ma qui dovevo venire. L'ho fatto badando ai li. Dovevo vederlo, parlargli. soprattutto io dovevo essere qui. posso negare che sia un brutto colpo per il Comune. E' un ballo l'immagine dell'amministrazione. Ho visto un diverso, non dire, maturato dalla brutta esperienza».

Dominidiato ti e indietro nei metri lasciati agli imputati, chiusi da una sorta di recinto legno. Fra i testimoni Giuseppe Schimizzi, capo della sezione Sport e Cultura mune. I giudici non gli hanno nulla. «E' una vicenda incredibile, non me l'aspettavo. Per me è un uomo onesto».

La difesa ha pronto l'appello, il pm il ricorso contro una sentenza troppo mite. Ma i giudici sorprendono tutti con una condanna superiore richieste dell'accusa. Dominidiato, in piedi, le che sfiorano la balaustra, non muove un muscolo. Lascia l'aula manette, libero. torna battagliero. Promette: «Ora la gente deve sapere». Che cosa? «Lo dirò al momento opportuno», ra lasciando il tribunale.

Enrico Martinet

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

Sapegno

Si svolgeranno domani pomeriggio o sabato mattina nella chiesa Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta i funerali dello storico letteratura italiana Sapegno nato nel capoluogo valdostano nel 1901. La giungerà in Valle alle 11 di domani. Natalino Sapegno è morto ieri a in Valle, dove vivono una cognata e i nipoti, era trascorrere parte delle vacanze estive.

AOSTA

Rinnovo cariche degli scultori

degli scultori intagliatori valdostani ha rinnodirettive per l'anno 1990. Presidente è stato Franco Cresiani, il vice presidente è Siro Viérin, il segretario Coquillard. Nominati consiglieri Chifurato, Berlier, Carlo Jans e Giuseppe Binel, Ladislao Mastella (addetto stampa).

ST-NICOLAS

Un sullo Statuto

stato presentato ieri sera, al Centro studi franco-provenzale, il libro di «Lo Statuto per tutti». L'opera, in poco più di cento pagine, vuole costituire un primo approccio con la legge fondamentale della Valle d'Aosta. Valdo Azzoni undicesimo libro: nove di carattere prettamente giuridi- giallo fantapolitico ambientato in Valle e un saggio sul mondo del calcio.

AOSTA

Si scia ancora in otto stazioni

Sono otto le stazioni di sci aperte in Valle d'Aosta: Courmayeur (Val Veny), Courmayeur (Monte Bianco), Pila, La Thuile, Champoluc, Gressoney-La-Trinité, Breuil-Cervinia e Valtournenche.

Un incontro per il parco

Si tenuta ieri Chamonix una riunione politici di Valle d'Aosta, Valais e Savoie per discutere possibile istituzione del parco naturale Bian- E' stato deciso che nessuna decisione dovrà essere presa senza coinvolgere le popolazioni . La Valle d'Aosta era rappresentata dall'onorevole Lucia- Caveri, dall'assessore all'Agricoltura, César Perrin, da alcuni Consiglieri regionali e dal segretario del presidente della Giunta.

Goalmaster
LA STAMPA

OGGI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Oggi è un giorno davvero speciale. Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" avete ricevuto una nuova tessera per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche da oggi avete una nuova tessera per giocare Goalmaster, quella vecchia vale sempre molto. Vi serve infatti per giocare ancora oggi, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella inizi la sua settimana di validità. 4 giorni gioco che equivalgono a opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale. Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

Barbella Graziano Salvatore
4/1045/90

NUOVA SUBARU LEGACY 4x4

Station wagon 1800 cc - 16 v - 4x4 + riduttore
Trazione permanente con giunto viscoso - Super accessoriata
Prezzi particolari di lancio

In pronta consegna presso:

Il salone dei F.lli GAL
St-Christophe (Ao) - Tel. 0165/32.088

MERE DI
Gran Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° Premio
Y10 Fire	TV color
Q 08596 - Ris. H 17520	- Ris. O 30268

HARBONNE
PIAZZA - AOSTA
TEL. 0165/44.495
Pollein struttura
bifamiliare con terreno

Il presidente del Consiglio è in Valle d'Aosta per le vacanze di Pasqua

Andreotti [redacted] Cervinia fa il nonno turista

[redacted] Il presidente [redacted] Consiglio Giulio Andreotti è [redacted] Cervinia con la famiglia per le [redacted] pasquali. [redacted] tratterrà fi[redacted] al 17 aprile, ospite del Grand [redacted] Cristallo di Carlo Lavezzari, l'industriale milanese [redacted] compagno [redacted] partito e anche senatore per una legislatura. Andreotti è arrivato da Milano, dove [redacted] registrato una intervi[redacted] concessa a [redacted] Bongiorno per il «Telemike», che andrà in onda oggi su Rete 5. Il primo ministro era accompagnato dal genero Marco Ravaioli, marito della figlia [redacted] Andreotti, Serena che, con i figlioletti Giulia di 10 anni e Paolo di 6, era già a Cervinia da lunedì, con la moglie del fratello Stefano, Rossella, e al piccolo Giulio di 3 anni e mezzo.

Martedì, [redacted] dall'Alfetta blindata dei carabinieri che sorvegliano discretamente le sue vacanze, ha esclamato: «Che bella sorpresa mi [redacted] fatto», dimostrando di gradire [redacted] modo particolare il bel clima trovato all'ombra del Cervino. Forse per il contrasto con [redacted] bru[redacted] milanesi e [redacted] turbolenze del clima politico romano degli ultimi giorni, che devono perlomeno averlo infastidito [redacted] stante la [redacted] proverbiale pazienza.

Ma l'arrivo in Valle e l'atmosfera pasquale [redacted] si respira nell'aria, con [redacted] vago sapore natalizio per la grande quantità di neve che ricopre la conca del Breuil, deve avergli fatto dimenticare ogni cosa. E' apparso in gran forma, [redacted]ne rigenerato dall'aria frizzante dei 2 mila metri [redacted] Cervinia, appena ha cominciato a respirarla, e dalla grande pace che circonda l'albergo [redacted] po' appartato, immer[redacted] nella neve, di fronte al Cervino.

[redacted] Breuil la notizia dell'arrivo del più popolare uomo politico italiano è stata [redacted] per tutti. [redacted] molti ricordano [redacted] sue vacanze pasquali dello [redacted] anno, [redacted] prime in Valle d'Aosta. Mentre figli e nipotini sciavano [redacted] il giorno, l'allora ministro degli Esteri, [redacted] moglie Livia, [redacted] lunghe passeggiate, fermandosi sovente ai margini dell'abitato a prendere [redacted] o [redacted] ammirare il paesaggio sul dehors di qualche locale caratteristico come Le Clochard, sulle prime balze del Cervino. Accompagneva la [redacted] glie per lo shopping nei negozi, assisteva [redacted] cerimonie religi[redacted] Pasqua, sempre affabile e cortese rispondendo [redacted] amabile semplicità a chi, riconosciutolo (e chi non lo riconosce?) [redacted] resisteva al desiderio di salutarlo e di stringergli la mano.

«E' [redacted] una bella [redacted] mi sento rigenerato, spero di tornare l'anno prossimo», aveva detto prima di partire. Andreotti ha mantenuto la parola, ed [redacted] tornato. Al Breuil anche stavolta tutti faranno il possibile perché questa sua nuova vacanza valdostana sia altrettanto gradevole.

Luigi Castellarin

A Cervinia. Andreotti a colloquio con il parroco don Starpone lo scorso anno

[redacted]

DALLA [redacted]

PONT-SAINT-MARTIN
[redacted] rassegna [redacted]

La società di allevamento, in collaborazione con l'Association Regionale Eleveurs Valdôtains, l'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste ed [redacted] Comune di Pont-St-Martin, organizza oggi sul prato della fiera di via Carlo Viola, l'ottava rassegna bovina di razza valdostana e pezzata. A partire dalle 8,30 saranno esposte oltre [redacted] bovine, che verranno valutate da alcuni esperti: le migliori parteciperanno il [redacted] maggio alla Croix [redacted] Aosta al [redacted] regionale della «Reina du Laicé».

LA THUILE
Slalom per i ragazzi

L'Azienda [redacted] soggiorno di La Thuile ha organizzato per domani lo «slalom di Pasqua», [redacted] aperta a tutti i giovani dai 6 agli 11 anni. Sabato 14, nella discoteca «La Bricole» vi sarà l'elezione [redacted] Miss Inverno 1990. Martedì 17 [redacted] ripeterà lo «slalom [redacted] Pasqua» per i maggiori di [redacted] anni.

[redacted]
[redacted] in via [redacted]

E' stata inaugurata nei giorni scorsi l'edizione [redacted] mostra «Via Maillet - Una [redacted] per l'arte». La rassegna propone quadri, sculture, ceramiche, dipinti su seta, che illustrano Aosta e i suoi dintorni. La mostra è organizzata dall'associazione artisti valdostani e resterà aperta sino alla vigilia di Pasqua.

AOSTA
[redacted] libri scolastici

L'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamenti educativi per la Valle d'Aosta (Irrsae) ha organizzato l'esposizione annuale di manuali e libri scolastici per l'infanzia scritti in lingua francese. L'esposizione è stata inaugurata [redacted] alla Torre del Leb[redacted] Aosta e resterà aperta sino al [redacted] maggio. La mostra si trasferirà poi a Pont-Saint-Martin (centro polivalente), per il periodo 10-24 maggio.

Riconosciuto il gonfalone di Châtillon

Esiste da [redacted] [redacted] «nasce» solo [redacted]

CHATILLON. Dopo cento e più anni che viene utilizzato, [redacted] ufficialmente adottato domeni[redacted] aprile il gonfalone del Comune.

La pratica araldica per l'autorizzazione era cominciata negli Anni 40. [redacted] 1955 l'allora sindaco Gioachino Maron-Pot si vide richiedere dall'ufficio araldico della presidenza [redacted] Consiglio [redacted] documentazione attestante «l'uso dello [redacted] richiesto per almeno cento anni, mediante la produzione [redacted] carte [redacted] vecchia data, oppure fotografie debitamente autenticate dai competenti uffici di belle arti, [redacted] monumenti, lapidi, opere d'arte esposte [redacted] pubblico per un uguale periodo di tempo, ove sia riprodotta l'arma [redacted] questione».

L'amministrazione dell'epoca, davanti [redacted] richieste di tale impegno burocratico, preferì rinunciare. Il gonfalone però continuò ad [redacted] utilizzato, perché lo stemma [redacted] parte di Châtillon.

Il blasone adorna la facciata e [redacted] volta della sala consiliare costruita nel 1885, compare su una cartolina commemorativa fatta stampare nel 1886 in oc[redacted] dell'inaugurazione della ferrovia Ivrea - Aosta, è rappresentato su [redacted] deliberazione della giunta municipale adottata l'11 giugno 1887.

Deciso a chiudere la pratica, il Comune [redacted] Châtillon riprese in mano le carte, sino ad arrivare al decreto di concessione, datato 6 giugno 1988.

[redacted] disegno dello stemma, finalmente ufficiale, è stato affidato al pittore locale Giuseppe Tecco per una «rinfrescata», ed ora [redacted] pronto per essere formalmente adottato. [redacted] tratta di un drappo azzurro, che [redacted] centro ha un castello rosso [redacted] due torri, sormontato [redacted] una stella a cinque punte, il tutto [redacted] un verde panorama. [a. c.]

Gli apparecchi finora sono sei, installati ad Aosta (due), La Thuile, Cogne, Courmayeur [redacted] Saint-Vincent

«Dove [redacted] oggi? Domandiamolo al Totem»

Riscuotono successo presso i turisti i nuovi «informatori elettronici»

AOSTA. Tre milioni e ottocentomila «pagine elettroniche» di informazioni sono state consul[redacted] turisti e residenti nei primi sette mesi di vita [redacted] «To[redacted] (cabine dotate di tastiera e monitor che offrono una serie [redacted] notizie utili sulla Valle d'Aosta consultabili [redacted] Televi[redacted] Rai).

I dati sono stati [redacted] noti dalla Valbeni, [redacted] società che li ha realizzati e introdotti in Valle d'Aosta.

«E' un risultato che ci [redacted]di[redacted] molto - dicono i responsabili dell'azienda - al di [redacted] delle nostre stesse aspettative. Temevamo l'impatto del pubblico con il "nuovo" e [redacted] "tecnologico". [redacted] invece la gente ha dimostrato [redacted] sapersi adattare in modo più rapido di quanto si creda».

«Superati i problemi tecnici della fase [redacted] rodaggio, [redacted] le macchine funzionano alla perfezione».

Il successo in Valbeni lo mi[redacted] anche dalle richieste di installazione da parte di altre pubbliche amministrazioni. «A fine aprile piazzeremo i primi [redacted] Cuneo, come ci è stato richiesto dall'Azienda di promozione turistica - [redacted] l'amministratore delegato Massimo Lévêque - dovrebbero essere i primi esemplari di [redacted] rete informativa che alcuni Comuni piemontesi a [redacted] turisti[redacted] intenderebbe realizzare. Noi forniamo loro il sistema e l'"architettura" per inserire i dati, le notizie le inseriscono loro».

«Inoltre [redacted] sta svolgendo una trattativa che ha [redacted] rilevanza [redacted] carattere nazionale - dice ancora Lévêque - di [redacted] per il momento preferiamo non rivelare i particolari. Infine c'è un'ente che vorrebbe acquistare la sola scocca, di cui ha apprezzato il design. [redacted] ci [redacted]

I Totem in Valle d'Aosta sono sei: due ad Aosta (in piazza Arco d'Augusto e piazza della Repubblica) e uno a La Thuile (in funzione da dicembre), gli altri tre (accesi da agosto) a Cogne, Courmayeur e Saint-Vincent. Offrono 1200 pagine di informazioni [redacted] quali si viene a sapere dove si può mangiare, fare shopping, divertirsi; e poi si ricevono utili indicazioni su passeggiate, mostre, musei, rassegne, manifestazioni folcloristiche e numeri telefonici per le emergenze.

«All'inizio - continua Lévêque - l'utente [redacted] esclusivamente il turista. Ora gli stessi residenti [redacted] Totem per informarsi su cinema, spettacoli, farmacie e benzinai di turno e per aggiornarsi sugli avvenimenti di vario genere. Contiamo di creare nuove pagine, per esempio dedicate alla domanda e all'offerta di lavoro. I risultati sono una dimostrazione che il mezzo, [redacted] nel suo genere qui [redacted] Valle, risponde a un effettivo bisogno di informazioni».

Delle quasi quattro milioni di pagine consultate il 40 per cento (circa un milione e mezzo) riguardavano alberghi, ristoranti e negozi. Seguono le informazioni su gite e manifestazioni con il 27 per cento. I totem più consultati sono quello di Courmayeur (un milione di pagine [redacted] sette mesi) e i due di Aosta (stesso risultato, però in soli tre mesi). E il valore è in continua crescita: dalle [redacted] mila pagine del mese di agosto alle 970 mila di febbraio, record assoluto (i dati di marzo non sono ancora disponibili).

Ma come fanno alla Valbeni a conoscere tutti i dati? «Con un sistema interno in grado di memorizzare quali e quante pagine vengono consultate [redacted] pubblico» rispondono i tecnici dell'azienda.

E [redacted] novità: «Dopo Pasqua tutte le informazioni saranno anche in francese, mentre per l'estate contiamo di completare [redacted] in inglese. A regime completo è previsto anche il tedesco».

L'attività principale della Valbeni (trenta dipendenti) è la catalogazione dei beni culturali della Valle d'Aosta.

Attualmente sei persone la[redacted] alla manutenzione delle apparecchiature e all'aggiornamento dei dati.

Afferma Lévêque: «Il cinquanta per cento delle informazioni [redacted] è "deperibile", perché riguarda [redacted] bellezze naturali e architettoniche».

«Il [redacted] - prosegue - viene aggiornato ogni settimana o ogni [redacted] Anche gli inserzionisti, che per adesso rappresentano l'unica [redacted] che [redacted] garantisce il Totem, di tanto in tanto chiedono di aggiornare i [redacted] messaggi pubblicitari».

Stefano Mancini

FAVOLOSA ESPOSIZIONE E [redacted] DI
TAPPETI PERSIANI ORIENTALI AUTENTICI

TUTTI I TAPPETI [redacted] ESPOSIZIONE SONO CERTIFICATI DA UN PERITO
Iscritto all'Albo del Tribunale di Milano
CENTRO [redacted] f.lli AYMONOD s.n.c. [redacted] (AO) - Tel. [redacted] 46.227
8000 MQ DI MOQUETTES PRONTI A MAGAZZINO
A PARTIRE DA L. 7000 AL MQ
POSA IN OPERA CON PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO
ULTIMISSIME NOVITA' ENTRATA LIBERA CONSULENZA GRATUITA
Inoltre troverete la più ampia gamma [redacted] tappeti contemporanei e classici
Orario apertura
8-12 / 15-19
sabato compreso
VISITATE
L'ANGOLO DELL'OCCASIONE
[redacted]
UFFICIALE IN
[redacted] D'AOSTA DELLA
louis de poortere

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25
[redacted]
TELEFONARE AI
011 515221
517005
Ipifin
Torino
Via Pomba, 23

BONSAI

[redacted]
Aosta , via Losanna 26

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 85.211

oreficeria.orologeria.argenteria
DE MARCHI GIANOTTI
Loc. Villa dei Fiori
Chesallet Sarre
(Valle d'Aosta) tel. 0165 257.530

La band valdostana rappresenterà oggi l'Italia al festival internazionale di Bourges

Gli «Atelier» sfidano l'Europa

Tra gli altri ospiti Kid Creole e Public enemy

AOSTA. Esordio internazionale per gli «Atelier [illegible]: la band [illegible] Aosta si esibisce oggi in Francia, nel più importante festival musicale transalpino, il «Printemps de Bourges».

La manifestazione che, in tredici anni di vita, ha ospitato [illegible] meglio del mondo musicale (da Ray Charles a John McLaughlin, [illegible] Miles Davis [illegible] Frank Zappa, da Jerry Lee Lewis agli U2, [illegible] Paolo Conte a Pino Daniele) senza fare distinzioni fra rock, jazz, musica classica e folk, non ha tuttavia mai perso di vista il suo scopo iniziale, che era quello di lanciare i giovani francesi emergenti. Così da anni, attraverso un'organizzazione regionale chiamata «Réseau Printemps», essa setaccia [illegible] fondo la Francia alla ri[illegible] di nuovi talenti. Nel 1990 per la prima volta questa rete è stata estesa all'Europa, trovando in Italia una spontanea collaborazione con [illegible] circuito Arci, che da anni organizza rassegne-concorsi fra i gruppi rock esordienti.

Durante la finale di uno di questi festival (la rassegna nazionale dei Gruppi Musicali di Base, organizzata [illegible] Anagrumba, ArciNova e Associazione Jonas), tenutosi a Reggio Emilia [illegible] scorso settembre, la scelta è caduta sugli «Atelier», che rappresenteranno dunque l'Italia a Bourges.

La band aostana, che [illegible] la sua musica propone una raffinata fusion fra rock italiano, funky e swing, ha alle spalle [illegible] un solido mestiere, fatto di concerti dal vivo, tournée italiane e una serie di incisioni [illegible] nastro [illegible] disco. Nata nel 1985 sulle ceneri di un gruppo precedente («Il progetto»), riunisce un gruppo di musicisti che [illegible] insieme dall'età di quattordici anni. Tuttavia, nel momento di tagliare il [illegible] traguardo forse più importante, [illegible] perde uno dei suoi componenti di base, Giovanni Borney, che recentemente ha abbandonato il gruppo per motivi personali.

Gli «Atelier nouveau» si presen[illegible] al loro esordio in terra [illegible] Francia [illegible] una formazione che, escluso Borney, richeggia quella [illegible] cui hanno affrontato lo scorso anno il pubblico della rassegna rock aostana «Sfaccettature», e cioè arricchita da [illegible] sezione fiati: Corrado Pedoli (voce), Marco Brunet (chitarra e voce), Enzo Manfrin (tastiere), Fran[illegible] Solenne (batteria), Davide Cammareri (basso), Giuliano Rizzotto (trombone) [illegible] Edy Vallet (tromba).

L'appuntamento è di quelli da non perdere e infatti tutta una piccola carovana [illegible] fans e amici si è trasferita a Bourges per [illegible] il gruppo valdostano. La vetrina è quanto mai prestigiosa. Gli «Atelier» si esibiranno infatti al fianco di gruppi [illegible] «Tears for fears», «Public Enemy», «Gipsy King» e a cantanti-musicisti come Yussum Dur, [illegible] Creole, Tanita Tikaram.

Pur essendo esordienti, [illegible] che gli aostani si presentano però [illegible] [illegible] buon biglietto da visita. Basta vedere che [illegible] scrive [illegible] loro Davide Nitrosi, giornalista de «Il Resto del Carlino»: «Hanno [illegible] [illegible] avere tutte le carte in regola. Il loro [illegible] [illegible] rock di frontiera, a metà strada fra [illegible] demenzialità e cartensioni europee. Simpatici, dotati di una salace autoironia, [illegible] hanno imboccato una perfetta condizione di energia e musicalità».

Luciano Barisone

In Europa. Il gruppo valdostano degli «Atelier Nouveau» si esibisce oggi nel più importante festival musicale francese

L'alpinista caduto giovedì

Un difficile recupero

AOSTA. Il corpo di Daniel Suter, il ragazzo [illegible]izzero di 25 anni caduto otto giorni [illegible] in un crepaccio sul «Dent d'Hérens», [illegible] 3500 metri di quota, [illegible] ancora sul ghiacciaio «Tsa de [illegible]. [illegible] stato portato in superficie l'altra sera dalle guide della protezione civile italiana e dai colleghi svizzeri [illegible] soccorso alpino, avvolto in [illegible] telo impermeabile, ed è stato adagiato accanto alle attrezzature servite per le operazioni di recupero, ma non è stato possibile riportarlo a valle.

Undici uomini hanno lavorato senza interruzione dalle 10 [illegible] martedì mattina alle 18,30. «Subito dopo il [illegible]o arrivò sul ghiacciaio il tempo si [illegible] messo al brutto - dicono le guide -. E' incominciata la bufera: il forte vento e la neve hanno reso [illegible] cili il recupero». E ancora: «Il ragazzo era sotto due metri di neve e ghiaccio [illegible] il crepaccio [illegible] era più largo di [illegible] metro. Con il compressore abbiamo allargato il varco, poi abbiamo recuperato il corpo di Suter. [illegible] visibilità [illegible] ridotta, l'elicottero non poteva decollare. Fino all'ultimo momento abbiamo pensato di dover passare la notte sul ghiacciaio. Poi [illegible] venuti [illegible] prenderci. Ri[illegible] appena [illegible] tempo lo permetterà».

Il padre e il fratello [illegible] Daniel Suter hanno aspettato tutto il giorno alla diga di Place Moulin. Per loro l'attesa durerà ancora qualche giorno: poi, faranno ritorno a Ginevra, dove si celebreranno i funerali di Daniel.

La disgrazia è [illegible] giovedì pomeriggio. Daniel Suter [illegible] Charles Morel sono partiti [illegible] mattino da Zermatt diretti al rifugio Aosta, sul versante italiano [illegible] «Dent d'Hérens», a 2700 metri di quota. Per raggiungerlo, i [illegible] giovani devono attraversare il colle Valpelline, il ghiacciaio «Tsa de Tsan» e il «Col de la Division», che segna il confine tra la Svizzera e l'Italia.

Qualche [illegible] dopo si alza la bufera. Daniel e Charles cercano di orientarsi con la bussola, ma Suter cade in un crepaccio, Morel lega alla piccozza la corda che lo tiene legato al compagno e si avvicina [illegible] vedere che cosa è accaduto. Viene tratto in inganno dalla neve che ricopre il crepaccio e scivola anche lui nel vuoto. I [illegible] giovani rimangono appesi alla corda, a [illegible] metri dal piano del ghiacciaio. Dopo qualche ora Daniel Suter decide di farla finita: «Abbiamo trovato la corda tagliata all'altezza del nodo - dice[illegible] le guide -. Il ragazzo [illegible] [illegible] i ramponi ai piedi. Non sappiamo come [illegible] potuto tranciare la fune». Forse ha usato un coltello che aveva nello zaino, lasciato poi cadere durante il tragico volo. Morel è riuscito a risalire la parete di ghiaccio e si [illegible] raggomitolato nel sacco a pelo in attesa dei soccorsi. L'elicottero [illegible] protezione civile lo ha recuperato domenica mattina, dopo due giorni [illegible] una notte sul ghiacciaio.

Claudio Laugeri

Una strana situazione si è registrata nel paese ai piedi del Gran Paradiso

Cogne, la minoranza non c'è

Ieri alle 11 risultava presentata una sola lista [illegible] dodici rappresentanti della maggioranza. All'ultimo momento ne è stata depositata [illegible] seconda con tre nomi dello stesso schieramento

COGNE. La località turistica ai piedi del Gran Paradiso ha rischiato di avere, per il prossimo quinquennio, un consiglio comunale incompleto. Alle 11 di ieri, ultimo giorno utile con scadenza a mezzogiorno per la presentazione delle liste di candidati per le elezioni amministrative del 6 maggio, era stata depositata presso la segreteria comunale una sola lista, quella della maggioranza uscente, capeggiata dall'ex sindaco Osvaldo Ruffier e composta di 12 candidati.

Già nella prima mattinata, secondo voci più [illegible] meno attendibili, era emersa questa possibilità e la cosa aveva messo [illegible] allarme gli amministratori per [illegible] rischio di non poter formare un consiglio completo di 15 unità.

L'incredulità che [illegible] potesse avvenire - è la prima volta che succede [illegible] Cogne che non si presenti una lista di opposizione - è diventata quasi certezza verso le 11.

Di fronte a questa situazione il gruppo di maggioranza [illegible] ha deciso di presentare [illegible] lista di candidati, scelti tra coloro che avevano intenzione di entrare ma che durante la stilazione dell'elen[illegible] erano stati esclusi.

Il 6 maggio dunque l'elettorato di Cogne sarà chiamato a votare un Consiglio tutto di maggioranza. Segno di fiducia verso l'attuale politica [illegible] Consiglio comunale uscente? Forze politiche [illegible] opposizione [illegible] contrasto tra loro o in seno ai loro gruppi? Scarsa volontà di partecipare all'amministrazione del paese? Per ora nulla [illegible] trapelato dalle forze di opposizione, che solitamente sono rappresentate da dc e Adp.

Fatto certo è che una parte di elettorato è stato tradito, in particolar modo nel capoluogo dove solitamente l'opposizione otteneva la maggior parte dei voti, [illegible] forze [illegible] opposizione che [illegible] hanno saputo proporre una alternativa politica e di idee [illegible] popolazione di Cogne.

La prima lista presentata, quella dell'uscente sindaco Osvaldo Ruffier, è rappresentata da un misto di forze politiche di Union Valdôtaine e indipendenti. Sono stati inclusi [illegible] questa lista, come nelle passate legislature, rappresentanti di tutte le località di Cogne. Si tratta [illegible] un gruppo giovane, età media [illegible] [illegible] anni, riuniti sotto l'emblema rappresentante una montagna sovrapposta dalla scritta «Pour [illegible] pais».

La seconda lista, in cui sono raggruppati soltanto tre [illegible] dati, è contraddistinta dall'emblema raffigurante un trofeo di stambecco con sovrapposta la scritta «Pour Cogne». Età media di questa seconda lista 32 anni.

Diego Abrate

AD AOSTA [illegible]

I candidati sono 408

AOSTA. Undici liste per 408 candidati: questo il quadro cui si troveranno davanti i 31.113 cittadini aostani (14.868 uomini e 16.245 donne) aventi diritto ad andare a votare [illegible] 6 maggio. Rispetto alla consultazione elettorale del giugno 1985 è aumentato il [illegible] degli elettori, che allora erano 30.498 di [illegible] 14.596 maschi e 15.902 femmine. E' aumentato di una unità il numero delle liste. Il numero dei candidati è cresciuto di otto. In lizza sono tutti i movimenti e partiti politici tradizionali. E' uscito di scena «Le progrès des femmes», che si presentò con 13 donne (nessuna eletta). E' nato invece il movimento immigrati valdostano (miv). Nel 1985 gli aostani che andarono [illegible] votare furono il 90,87 per cento, e portarono [illegible] Palazzo Civico [illegible] consiglieri del pci, [illegible] di nuova sinistra, 7 socialisti, 4 adp, [illegible] democratici cristiani, 1 liberale, 5 unionisti, 2 repubblicani, 1 del msi/dn, 1 psdi. [a. c.]

NOVITA'!!

AVETE UNA FOTO,
SENZA IL NEGATIVO?
NIENTE PROBLEMI, POTETE
RISTAMPARLA O INGRANDIRLA
IN POCHI MINUTI... DA

Fiorenzani Foto
Avenue du Conseil des Commis - AOSTA

Offerta del mese!

2 pellicole Agfa 36 foto nuovo tipo
per diapositiva L. 13.000
con in regalo 4 pile stylo.

Con il foglio di via

[illegible] undici donne di colore

SAINT-VINCENT. Undici prostitute di colore sono state fermate [illegible] carabinieri. La maggior parte non aveva documenti di identità. Dopo aver passato la notte nelle celle di sicurezza, ieri mattina sono state portate in questura per il foglio [illegible] via. Le ragazze (hanno tutte dichiarato età comprese tra i 20 e i 30 anni) hanno 15 giorni per raggiungere il loro consolato a Roma e rimpatriare o mettersi in regola. In [illegible] contrario, rischiano arresto ed espulsione.

I militari hanno agito tra le 21 e le 24 di martedì [illegible]. La giovani erano in [illegible] di «clienti» lungo la statale 26, tra Chambave e Châtillon. All'arrivo dei carabinieri, un fuggi fuggi generale: undici [illegible] [illegible] caricate sul cellulare. «Non hanno documenti, non possono mettersi in regola - dicono in questura -. Forse li trattengono coloro che le introducono nel Paese: così le possono sfruttare».

Boschi distrutti, tetti scoperchiati, altre abitazioni lesionate

Un bilancio del maltempo

I gravi danni di febbraio a Saint-Rhémy

SAINT-RHEMY. Venti ettari di bosco devastati, il tetto di una [illegible] abitata [illegible] dodici famiglie scoperchiato, la copertura di un alpeggio divelta, danni rilevanti a quattro abitazioni.

E' il bilancio stilato durante un incontro svoltosi martedì sera [illegible] Saint-Rhémy sulle conseguenze della furia del vento che si abbatté in Valle lo scorso 27 febbraio.

«Il danno ambientale è notevole» dicono in municipio. «La foresta è di proprietà di diversi privati e del Comune; l'incon[illegible] è servito per studiare un piano [illegible] miglioramento; per il recupero delle piante sradicate, la pulizia e il rimboschimento chiederemo l'intervento dell'assessorato regionale dell'Agricoltura».

«Per le riparazioni alle [illegible] zioni - aggiungono - sarà sollecitato il contributo previsto dall'apposito provvedimento regionale».

La bufera si scatenò il martedì grasso [illegible] causò conseguenze più o meno gravi in tutta la regione. A Oyace si verificarono guai analoghi a quelli di Saint-Rhémy, con ingenti danni [illegible] patrimonio boschivo e lesioni a 35 [illegible] con tetti scoperchiati del tutto [illegible] in parte; La Thuile ri[illegible] isolata per [illegible] pericolo [illegible] valanghe; a Verrès venne chiuso il centro storico [illegible] [illegible] pericolo [illegible] caduta [illegible] tegole dai tetti e alcuni stabili furono danneggiati; molti alberi, come nei boschi di Cogne [illegible] Rhêmes-Notre-Dame, furono sradicati.

[illegible] vento, proveniente da Nord-Ovest, soffiò [illegible] grande velocità: dagli 80 chilometri l'ora rilevati ad Aosta, ai 150 di Punta Helbronner, fino ai 268 registrati dall'anemometro del Gran [illegible] Bernardo.

[illegible] presidente della Giunta Augusto Rollandin [illegible] un decreto per stabilire gli inter[illegible]ti d'aiuto. In base a tale provvedimento, ai [illegible] Comuni spetta il compito [illegible] fornire le istruzioni necessarie [illegible] chi voglia richiedere il contributo regionale.

Le domande saranno raccolte dagli stessi enti locali entro [illegible] primo maggio. Dopo tale scadenza, [illegible] il coordinamento [illegible] Protezione civile, le richieste complete di perizie giurate in tribunale sull'ammontare dei danni saranno inviate, per [illegible] esaminate, alla presidenza della Giunta.

Giorgio Macchiavello

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Cheney Desmet ringrazia di cuore tutti coloro che si sono uniti a loro nell'amore e nel dolore per la perdita del carissimo

Massimo Cheney

Un particolare ringraziamento al dottor Genasci e consorte per le amorevoli cure.
— La Salle, 11 aprile 1990.

Azienda in Châtillon **cerca**
ELETTRICISTI E OPERAI COMUNI
Tel. [illegible] **34.09** ore ufficio

E' sparito nella [illegible] St-Pierre dal [illegible] box [illegible] tricolore da caccia risponde al nome [illegible] Rol. Lauta mancia a chi lo ritrovasse Tel. 0165 903.116 ore pasti.

VESTITI DI PRIMAVERA!

boutique «L'ERMITAGE»
Via De Tillier, [illegible]
AOSTA - telefono 0165 - 40.161

Successo delle cestiste valdostane a Torino

La «zona» del Sarre mette in crisi l'Avis

AOSTA. Successo del Sarre sul parquet dell'Avis Torino nel campionato di pallacanestro di promozione femminile. La squadre di Marina Repetto si è imposta per 69-64 con una pregevole prestazione collettiva. Le biancorosse hanno subito impresso un buon ritmo alla partita, mettendo in difficoltà le piemontesi con la zona tre-due.

Il Sarre portava a condurre per 14-2 e al 10' 11 punti di margine: 23-12. Squadre al riposo Loredana Rossi e compagne avanti 9 lunghezze: 31-20. Avvio di ripresa di marca torinese e punteggio favorevole alle padrone di casa al 29' per 43-40. Massimo vantaggio per l'Avis al 33': 50-43. Con un parziale favorevole 9-0 il Sarre riusciva a capovolgere le sorti della partita e a controllare nel finale il forcing avversario.

«Le ragazze hanno disputato la miglior partita della stagione - dice il dirigente Luigi Bellebono -. Attente in difesa e rapide in contropiede, hanno saputo reagire con determinazione al ritorno delle piemontesi grazie soprattutto alla conquista di numerosi rimbalzi nelle fasi cruciali dell'incontro».

Miglior realizzatrice è stata Clara Bethaz (ha segnato a segno 23 punti) seguita da Sonia Di Muzio ed Elena Radizza (14), Loredana Rossi (10), Claudia Deanoz (4), Stefania Giacometti e Vilma Maccari (2). Alla ripresa del campionato il Sarre affronterà il 14 aprile alla palestra di via Volontari del sangue (inizio alle 20.30) il Savigliano, che all'andata aveva vinto 69-62. «Nei tre incontri che mancano ancora alla conclusione del torneo - dice Bellebono - cercheremo di regalare altre soddisfazioni ai tifosi. In alcune partite ci è mancata la continuità, ma ultimamente la squadra ha fatto notevoli miglioramenti».

Nel campionato maschile di Promozione l'Union Uap Assurances attende di conoscere il calendario della poule finale per la promozione in serie D. Gli aostani devono affrontare Montalto, Kolbe e Agnelli con girone all'italiana e partite di andata e ritorno. «Ci è stato soltanto comunicato che la 1 giornata delle finali è in programma il 14 aprile - dice l'allenatore Massimo Brunello -. Abbiamo intensificato la preparazione per giungere al massimo della condizione tecnico-atletica tra una decina di giorni. Favorito è l'Agnelli, però anche noi abbiamo qualche possibilità».

La poule finale si presenta all'insegna dell'equilibrio. L'Union Uap Assurances può mettere sul piatto della bilancia un buon collettivo e alcune individualità di spicco in grado di fare la differenza. «Se del Montalto conosciamo pregi e difetti - conclude Brunello - abbiamo minori punti di riferimento per le altre due finaliste. Per poter sperare nel salto di categoria dovremo, in ogni caso, imporre il nostro gioco». [s. b.]

PALESTRA DORA

Partita di beneficenza

Si disputa questa sera alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 21) una partita di pallacanestro di beneficenza a favore dell'Associazione valdostana paraplegici. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione giocatori basket Valle d'Aosta, resa possibile dagli interventi della Diadora Team, della Padovani e del geometra Italo Nicotera, si ripeterà tutti gli anni. Le squadre saranno miste con i canestri delle ragazze che valore doppio. Giocheranno sei giocatori dell'Idromarket (Carlesi, Colombini, Ferrari, Gyppaz, Padovani e Sartore), quattro dell'Union Uap Assurances (Baldi, Di Muzio, Grattacaso o Tournoud), giocatrici del Sarre (Bethaz, Deanoz, Di Muzio, Giacometti, Maccari, Masoni, Radizza e Rossi), Querci dell'Athena Prato e Testa dell'Endas Aosta. Nell'intervallo ci sarà un'esibizione delle ginnaste della Ginnastica Olimpia dirette da Gabriella Boaretto.

Si avviano verso la conclusione i campionati giovanili di calcio

E' Gaspari l'uomo-gol

L'aostano è cannoniere degli allievi

AOSTA. Sempre intensa l'attività del calcio giovanile valdostano. I campionati pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi si avviano alla conclusione (ci saranno però le finali a destare l'attenzione degli appassionati) alcune squadre che hanno già messo una seria ipoteca sui titoli di campione valdostano.

Pulcini. L'Aosta nel girone A, il Saint-Christophe nel raggruppamento B e il Fénimus in quello C proseguono la loro inarrestabile marcia al comando delle rispettive classifiche. Le squadre di Pino Lanese, Pierluigi Tarditi e Michel Perruquet hanno vinto finora tutte le partite: si apprestano a disputare il girone finale all'italiana che si preannuncia d'ora interessante. Si è messo in particolare evidenza il centrocampista del Saint-Christophe Andrea Gentile (19 anni), che ha già messo a segno 43 reti, dimostrando grandi doti in fase realizzativa pur non essendo un attaccante.

Esordienti. Lotta avvincente in entrambi i gironi. Nel raggruppamento A guidano la graduatoria appaiati Aosta e Morgex. A decidere la supremazia tra i rossoneri e la squadra dell'alta Valle sarà lo scontro diretto in calendario nel prossimo turno. Tra le tante individualità di spicco da segnalare quella del giocatore Morgex Xausa. Anche nel girone due squadre si contendono il diritto di partecipare alla finalissima: Quart e Saint-Christophe. Sia i viola sia i granata hanno fatto registrare una supremazia.

Giovanissimi. Girone unico di 11 squadre con lo Charvensod lanciato verso la conquista del titolo valdostano. La capolista ha 8 punti di vantaggio sul Quart, ma i viola devono recuperare una partita e hanno già osservato il proprio turno di riposo. Il Quart ha dunque ancora la possibilità di mettere in discussione la leadership dello Charvensod, anche perché l'ultima giornata del campionato proporrà proprio lo scontro diretto tra le due squadre.

Allievi. Con la vittoria sull'Aosta (2-1) il Saint-Christophe ha messo seria ipoteca sulla conquista del titolo regionale. La partita ha regalato parecchie emozioni al pubblico accorso a sostenere granata e rossoneri alla sfida più attesa del campionato. Saint-Christophe in vantaggio con Davide Grosso, pareggio di Christian Mondet e sfortunata autorete di Pietro Orlando a dare ai padroni di casa la vittoria.

«Non è stata una partita apprezzabile sul piano del gioco - dice Vittorio Frison dello staff tecnico dell'Aosta -, ma interessante dal punto di vista agonistico. Entrambe le squadre hanno dimostrato di possedere organici di tutto rispetto. Nel finale Roberto Gaspari ha avuto una buona opportunità per pareggiare, però è stato bravissimo il portiere dei granata Daniele Gay a evitare il gol».

«Gaspari è uno dei giocatori più interessanti del nostro giovanile regionale - dice ancora Frison -. Il bomber ha messo a segno 21 reti in 17 partite. E' una punta di movimento che ha già svolto alcuni allenamenti con la prima squadra su richiesta di Sacco».

Il settore giovanile valdostano sembra poter garantire un futuro al calcio locale, «ma per ottenere dei risultati concreti sia a livello di squadre sia individuali - conclude Frison - sarebbe necessario far confluire in una sola società i giocatori migliori delle diverse categorie».

Sigfrido Ranaytos

Difesa ricciuta. La retroguardia del Saint-Christophe (in maglia bianca) ha bloccato il Gaspari

Trascinati da Collomb, i «tchuileren» restano in testa nel girone A di fiolet

Il La Thuile è lanciatissimo

Più equilibrata la situazione nel girone B, con due squadre appaiate a sei punti in classifica
Rocambolesca vittoria del Saint-Christophe, che ha superato di un punto (1573-1572) il Porossan

Carlo Ferraro

LA THUILE. Una sola squadra è rimasta imbattuta nel campionato di fiolet, che ha raggiunto i due terzi del cammino con la quarta delle sei giornate in programma. E' il La Thuile che domenica ha una volta in Gianni Collomb (miglior media dello campionato in tutti i tornei) il trascinatore. I suoi 365 punti hanno permesso ai «tchuileren» di superare in incontro molto bello il Gignod (1597 a 1528).

Grazie a questo risultato il La Thuile si porta in testa alla classifica con 8 punti (a punteggio pieno) ed è ora inseguito a 6 dai campioni della Valle del Bosses e a 2 dal Saint-Christophe II, mentre il titolato Gignod è ancora a digiuno di punti.

Nell'altro incontro del girone A si è rivisto il Daniele Olivier dei tempi migliori del «bâton d'or», con punti realizzati nell'incontro che il Bosses ha vinto sul Saint Christophe II. Ora il calendario del girone A propone per Pasquetta le trasferte del Bosses a Gignod e del La Thuile a Saint-Christophe, per poi arrivare alla partitissima dell'ultima giornata, che potrebbe rilanciare verso lo spareggio i padroni del casa del o sancire definitivo trionfo del La Thuile.

Nel girone B la è ancora più equilibrata: due squadre sono appaiate al comando con 6 punti (Saint-Christophe e Porossan), con l'Allein a inseguire a quota 4 e il Valpelline ancora fermo a 0. Avvincente è stato l'incontro tra due delle tre leader, che ha visto il Saint-Christophe di Carlo Ferraro (al rientro) far valere il blasone di squadra regina di questi ultimi cinque anni (fatta eccezione per il successo del Bosses nell'ultimo campionato), imponendosi sull'Allein con un solo punto di margine (1573 a 1572). Al contrario quello in cui per vincere bisogna lizzare almeno 40 metri più dell'avversario), nel fiolet si aggiudica i due punti la squadra che si impone anche con margine così piccolo. Resta grande disperazione per Ivo Nex e compagni: campionato compromesso per un misero punticino dopo una grande prestazione sul campo degli avversari capitanati da Giorgio Marguerettaz.

Nell'altro incontro il Porossan ha dominato il Valpelline (1560 a 1300), dare alcuna speranza alla formazione guidata da Luciano Jordan. Negli ultimi due turni il Porossan salirà sul difficile campo dell'Allein e il Saint-Christophe giocherà in trasferta a Valpelline; poi scontro diretto in casa del Porossan.

Non vanno dimenticati anche gli importanti responsi scaturiti dagli incontri della terza giornata: nel girone A vittoria di misura del Saint-Christophe a Gignod (1491 a 1471) e successo autorevole del La Thuile in sul Bosses per 1659 a 1577. Nel girone B l'Allein aveva avuto con una certa fatica del Valpelline per 1555 a 1494, mentre il Porossan stato sconfitto a Saint-Christophe per 1463 a 1396.

Cesarino Cerise

TRANSPORTER MERCEDES-BENZ
SPAZIO E AGILITA' AL LAVORO

AutoCentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Aosta St. Christophe: Loc. Grand Chemin
Tel. 0165-361947-8

Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

CSI

A Gressoney e La Thuile si sono disputate due prove riservate alle categorie giovanili

Quattrocento promesse sulla neve

Successo di iscritti alle gare conclusive della stagione

GRESSONEY. Sulle nevi di Gressoney e La Thuile si è conclusa di fatto l'attività dello sci alpino giovanile valdostano per le categorie baby, cuccioli, ragazzi e allievi maschili e femminili. Il bilancio è particolarmente positivo non soltanto per il numero elevato di partecipanti alle varie gare e il successo dei campionati italiani allievi e ragazzi a Courmayeur e La Thuile: «Credo che in una stagione con pochi problemi di innevamento - sostengono il presidente Guido Zampieri e il responsabile zonale dell'Asiva Dante Berthod - si possa essere più che soddisfatti per l'impegno dei club e dei tantissimi ragazzi e per aver completato quasi tutto il programma di gare riservate a queste promesse dello sci alpino».

A Gressoney-La-Trinité domenica sulle piste della Bettaforca la società locale, che può contare sull'apporto di ni del passato come Davide David e Wanda Bieler nello staff organizzativo, ha recuperato lo slalom speciale allievi e ragazzi non disputato a Champoluc. Oltre duecento i giovani in gara, con successi per gli sci club Courmayeur, Pila, Val d'Ayas e Crammont.

Su un tracciato disegnato da Jose Angster e Pierluigi Busca, negli allievi si è imposto Nadir Paletti del Crammont, che ha staccato di oltre 3 secondi Silvano Chesseur del Val d'Ayas (sul podio l'anno scorso ai campionati italiani a Sappada e quest'anno selezionato per la finali di Courmayeur) e di oltre 4 secondi Erik Selette del Cervino. Tra le allieve Elisa Calcamuggi, di Pont-Saint-Martin, per il Val d'Ayas, si è imposta con l'1" e 8 centesimi su Flavia Casale del Courmayeur e oltre 4 secondi Heidi Pession del Cervino. Tra i ragazzi il ritornato sul primo gradino del podio (per la gioia di Camillo Vierin) il rappresentante dello Club Pila Ivan Rollet, che ha vinto con grande autorevolezza staccando di oltre 8 secondi Alain Seletto del Cervino e di 4 secondi il piccolo atleta dello Sci Club Rutor Federico De Cassan.

Tra le ragazze ancora una volta Paola Mosca Barberis non ha nulla alla avversaria, vincendo l'"23 sulla compagna dello Sci Club Courmayeur Nicole Joris, una giovanissima tutta pepe di Arvier che il prossimo anno rimarrà in categoria a fare da grande protagonista, e oltre 8 secondi sulla grossonara Annalisa Ceresa.

Erano più di duecento anche i protagonisti della chiusura della stagione di baby e cuccioli sulla pista Standard di Thuile per il gigante conclusivo della coppa «Christian Bogniard», con tracciatore Franco Berthod e organizzatore lo Sci Club Rutor. Anche in questa gara ci state doppiette e stati premiati i rappresentanti del sodalizi Pila, Gran Paradiso, Courmayeur e Crammont.

Tra i cuccioli Alessandro Bey di Pila ha inflitto distacchi minimi a Luca Jon del Cervino (30 centesimi) e Marco Cantele del Crammont (36 centesimi). In campo femminile non poteva che vincere la bravissima Carolina Parenti del Crammont, al primo anno in categoria, con oltre 3 secondi su Michelle Curtaz del Pila e 4 su Carlotta D'Ambrosio del Gressoney. Tra i baby ha mantenuto i favori del pronostico Alberto Schleppatti del Courmayeur, con oltre 3 secondi sul Pierluigi Goldoni e quasi 5 su Marco Colonna del Cervino. Tra le baby femminili si è imposta Josianne Borgatti del Gran Paradiso per soli 2 centesimi su Monica Quartana del Courmayeur e poco più di un secondo sull'aostana Cristina Massarenti.

[c. c.]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 67 - Tel. 361.369 - 11100 AOSTA
VENDESI
AOSTA: ultimo alloggio mq 70 + mansarda e interrati.
alloggio indipendente di mq 93 + garage.
Bilocale
Villa a schiera in costruzione.
SAINT PIERRE:
villa a schiera mq 127, interrati di mq 64 e verde uso esclusivo.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il CARLO BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare
(015) 22.815

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 12 Aprile 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Maturità: preoccupazioni al Classico, alle «magistrali» temono fisica

Fa paura soltanto il greco

Un esame per oltre 800 studenti

ASTI. A più di uno studente la «stirazza» per l'esame di Maturità è già venuta, aspettare il 21 giugno, quando si terrà la prima prova scritta. Speranze, delusioni, timori si alternano ai banchi di scuola da quando, circa una settimana fa, il ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato le d'esame. Come sempre le «sorprese» e le conferme mancate, seguendo un rituale che si ripete immutato anni. I circa 800 studenti di Asti e provincia chiamati a congedarsi dalle «superiori» l'esame di Maturità, per ora si concedono qualche giorno di riposo con le vacanze di Pasqua; poi il tempo «precipiterà» il 21 giugno, quando dovranno sostenere la prova d'italiano, uguale per tutti gli istituti. Ma non è questo l'esame che preoccupa gli studenti: piuttosto le altre materie, a cominciare dalla seconda prova scritta per finire agli orali.

Il «temutissimo» greco, indicato dal ministero come seconda prova scritta per il Liceo Classico, sembra far tremare buona parte degli studenti, che agli orali porteranno italiano, latino, filosofia e fisica. Ad Asti saranno gli allievi dell'«Alfieri» che si cimenteranno greco. «Per me è stata una doccia fredda - dice Gianluca Zuccaro della III/B, rappresentante degli studenti al Consiglio d'istituto -. Se avessimo avuto greco all'orale sarebbe andata meglio per tutti». La sua compagna di classe, Margherita Balliano, spiega che le rassicurazioni degli insegnanti finora sono servite a poco: «Ci dicono di preoccuparci, che è più facile dal latino. Però alla fine del primo quadrimestre c'era più gente che aveva 8 di greco che 7 di latino». Qualche di panico, alla notizia della conda prova scritta, è già cosa. «Eravamo in gita a Firenze quando abbiamo saputo che il ministero aveva deciso per greco - ricorda Margherita Balliano - molti di noi hanno cambiato umore, qualcuno si è anche messo a piangere». Il preside del Liceo Classico, Serafino Ferraris, getta tuttavia acqua sul fuoco. «Greco e latino scritti si alternano con una certa regolarità all'esame di - spiega -. Purtroppo tra gli studenti si è diffusa in questi anni l'aspettativa, che gli insegnanti scoraggiano con fermezza, che il greco sia una materia da emarginare o l'illusione che il latino sia più facile, ostico».

La seconda prova scritta per gli studenti dell'Istituto Magistrale «Monti» e per il Liceo Scientifico «Vercelli» matematica. Lara Castino, che dopo il liceo si iscriverà a biologia, la definisce scelta scontata». La «futura» maestra Monica Berutto, classe IV/C, contesta soprattutto la decisione del ministero di includere fisica le materie del colloquio (le altre sono: italiano, latino, pedagogia o filosofia). «Mi tremano le gambe - confida sorridendo -. Da qui alla Maturità io e le mie compagne dovremo studiare molto». Simona Cusano, anche lei giunta al quarto e ultimo anno delle Magistrali, confessa: «Avrei preferito latino scritto invece di matematica. Su questa materia non abbiamo una preparazione adeguata».

La prospettiva di matematica tra le materie orali preoccupa invece gli studenti del Liceo Linguistico «Foscolo» che in classe riservano settimanalmente a questa disciplina solo due ore. «Le materie principali nel nostro istituto sono italiano e lingue straniere - conferma il preside Primo Ardito - invece è venuta fuori matica». Chi apertamente la scelta delle materie orali per i «meccanici» dell'istituto professionale «Castigliano» è il preside Livio Saracco: «La decisione di proporre tratecnica ed elettronica penalizza gli studenti, che sempre si sentono più inclini verso altre discipline. Matematica compare, invece, troppo tra le materie d'esame, ed è peccato perché i ragazzi nell'ultimo le dedicano in classe cinque ore». Giampiero Maggiora, «meccanico» del «Castigliano» prevede di uscire con «42 . Poi mi cercherò lavoro, voglio rendermi dalla famiglia, avere uno stipendio». Altri compagni (Walter Subrero, Fabio Patruno, Fulvio Saracco), che termineranno quest'anno il corso di elettronica, andranno invece all'Università. Tutti e quattro tuttavia concordano nel dire che all'esame di Maturità è assurdo. Ci prepariamo a lungo per poi essere interrogati in un quarto d'ora professori che non ci conoscono. Sarebbe meglio che si i nostri docenti».

Intanto da stamattina gli studenti astigiani si concedono un «break» con le vacanze squa. Molti di loro assicurano che «lo studio sarà l'attività principale questi giorni di sole». Poi si vedrà.

A sinistra, in gruppo, Subrero, Fabio Patruno, Giampiero Maggiora e Saracco «Castigliano». Qui a fianco, dall'alto: Simona Cusano (Magistrale) e Margherita Balliano (Classico). Sopra: Monica Berutto (Magistrale) e Gianluca Zuccaro (Classico)

Clamorosa contestazione guidata dal sindaco Ernesto Musso e dalla giunta

Cerreto protesta e non vota

Per le amministrative del 6 maggio non è stata presentata nessuna lista. Il Comune da 43 anni attende la reiscrizione a catasto del proprio territorio. La polemica con Piovà Massaia

CERRETO. Clamorosa protesta «elettorale» dei 257 abitanti del paese. Alle prossime amministrative del 6-7 maggio non ci saranno candidati alle «comunali». Cerreto, dopo quella data, dovrebbe restare senza amministrazione.

Ieri, a mezzogiorno, alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle liste, non è infatti depositato in Municipio la propria candidatura.

«E' stato un atto di contestazione collettiva che io stesso e la giunta avevamo sollecitato nei giorni scorsi» ha precisato Ernesto Musso, democristiano, 67 anni, da 20 sindaco di Cerreto. Curiosa la motivazione: dal 1947 il Comune attende di «riavere il proprio territorio (478 ettari complessivamente) inserito .

Finora e terreni di Cerrisultano censiti, nelle mappe catastali, appartenenti al vicino comune di Piovà Massaia. E' della decisione adottata nel 1928, dal regime fascista di accorpare i due territori sotto un'unica denominazione: Piovà, appunto.

Dopo la guerra, nel 1947, con decreto del presidente della Repubblica stabilito che Cerreto doveva «riavere il suo vecchio territorio». «Da allora - polemizza il sindaco - nessuno si è preoccupato di farci ottenere quello che ci spettava. Abbiamo sollecitato più volte l'intervento di governo, Regione, prefetto ecc., ma le nostre speranze sono sempre rimaste inascoltate».

Per la burocrazia Cerreto, in questi 43 anni, è rimasto un «paese inesistente». Case e terreni rientrano sotto la sfera influenza di Piovà. E da ne parte sono segnati i rispettivi confini.

Con una soluzione ispirata buon senso e spirito di reciproca convivenza in tutto questo tempo le due Amministrazioni comunali avevano raggiunto accordo che prevedeva una redistribuzione del della tassa sui terreni (invim): un terzo a Cerreto e due terzi a Piovà.

Ma, come sottolinea Musso, cinque anni a questa parte, l'intesa si è incrinata. Ad inasprire i rapporti ha contribuito anche la vicenda della frazione di Gallareto, divisa a metà tra i due comuni.

«I nostri colleghi di Piovà non ci hanno più dato una lira, nell'ultimo quinquennio e così anche questa importante voce del nostro bilancio, si è inaridita. Ormai la nostra sopportazione è arrivata al limite e abbiamo deciso passare azioni concrete».

Nei giorni scorsi, in paese, si sono state riunioni e assemblee. Si è discusso a lungo sull'opportunità boicottare la consultazione elettorale e alla fine è arrivata la decisione, condivisa a grande maggioranza. «A maggio - ribadisce Musso - esprimeremo un voto solo per le provinciali e le regionali. Per le comunali sarà impossibile farlo semplicemente perché non ci sono liste né candidati».

Difficile prevedere cosa accadrà adesso. Intanto sindaco e giunta preannunciano anche azioni legali contro chi «colpevolmente ci ha dimenticati in tutti questi anni. Del resto che diritto abbiamo a chiamarci cerretesi, se ufficialmente non esistiamo neppure?»

Franco Binello

VENTIQUATTR'ORE

ELEZIONI

Ieri presentate le ultime liste

Ieri nell'Astigiano sono presentate le ultime liste dei candidati per le elezioni amministrative del 6 e 7 maggio.

SERVIZIO A PAGINA 2

BALDICHIERI

«Vigilantes» fuori strada

Due vigilantes dei «Cittadini dell'ordine» sono feriti pomeriggio in incidente a Baldichieri sulla statale per Torino. Antonino Bellone, anni e Pier Luigi Caldera, 39 anni, ricoverati all'ospedale di Asti con ferite e fratture. Viaggiavano a bordo un'auto di servizio che è uscita di strada finendo in un fossato.

DUSINO

Scontro di tir sull'autostrada

Due camionisti sono rimasti feriti ieri mattina nello dei loro Tir sull'autostrada per Torino, all'altezza di Dusino San Michele. Sono Giuseppe Vulcano, 35 anni, Castellazzo Bormida (Alessandria) e Flavio Dell'Erba, 33 anni, di Persiceto (Bologna); quest'ultimo è stato ricoverato all'ospedale di Asti per alcune fratture. Solo lievi contusioni per l'altro autista.

ASTI

Cral inaugura il nuovo

Oggi alle 18 si terrà l'inaugurazione ufficiale del nuovo caveau della «Cassa di risparmio di Asti» nella sede centrale di piazza Libertà.

Un festival il flauto

Si apre oggi alle 16,30 a Belveglio il «Festival nazionale flauto» organizzato dall'Ente Nella sala del Castello si tiene la conferenza della sicologa Gabriella Mazzola Nangeroni sul tema flauto Vivaldi e i suoi contemporanei». Ingresso libero.

ASTI

Oggi convegno di odontotecnici

E' in programma questa sera, alle 20,45, al Centro culturale San Secondo di via Carducci, un convegno medico promosso dall'Antlo (Associazione Nazionale titolari laboratorio odontotecnico), in collaborazione con l'Amdi (Associazione nazionale medici dentisti). Relatore il dottor Mario Borione.

S'inaugura oggi, presente Sergio Fantoni, la saletta ipogea

Si torna al Teatro Alfieri

In serata apertura al pubblico con film

ASTI. Da questa gli astigiani potranno tornare al teatro Alfieri. Da oggi infatti entra in funzione la nuova saletta ipogea, ufficialmente battezzata «sala Giovanni Pastrone», in del regista astigiano.

L'inaugurazione sarà alle 17,30, le autorità (ingresso ad inviti); verrà proiettato il primo film della programmazione della nuova sala, «Tempo di uccidere» di Giuliano Montaldo, alla presenza del regista e del direttore artistico di Astiteatro, Sergio Fantoni. La sala sarà poi aperta al pubblico alle 22, per la proiezione serale.

La sala «Pastrone» entra in funzione dopo undici chiusura totale del teatro Alfieri, all'atrio, agli uffici ed al ridotto, concludendo il primo lotto lavori (ve ne altri quattro in cantiere per la sala principale). «E' stata un'operazione difficile e complessa - ha commentato il sindaco Galvagno - ma ciò che conta è che gli astigiani potranno nuovamente considerare il Alfieri punto riferimento culturale, riprendendo un discorso interrotto dieci anni fa».

L'aspetto è elegante, luminoso; c'è molto i colori dominanti il bianco panna e il grigio. Nel piccolo foyer s'incontra un costume per «Maria Stuarda» di Eugenio Guglielminetti; in sala le 149 poltrone e la moquette sono rosse amaranto mentre soffitto è decorato e tinte pastello. Ha sottolineato il vice sindaco Gabriele Vercelli: «La sala Pastrone rappresenta l'impostazione generale del teatro, nell'immagine e negli impianti tecnologicamente avanzati».

La sala è attrezzata per assolvere a diverse funzioni; dalla proiezione di film e video ai convegni di studio. In sala regia ci sono computer e attrezzature elettroniche all'avanguardia; è in funzione impianto di traduzione simultanea via radio: le cuffie avranno anche possibilità di collegarsi ai registratori portatili. «Qui accoglieremo molte attività, oltre a quella principale del cinema d'autore - ha illustrato l'assessore alla Cultura Luigi Florio - con un impegno quotidiano. Ospiteremo spettacoli di Astiteatro, concerti, conferenze; ci sono già delle richieste da parte di gruppi giovanili. Presto dovrebbe integrata anche dal piccolo anfiteatro nella piazzetta che sorgerà accanto al teatro».

Per ora la sala «Pastrone» ha già un calendario per il cinema e per le stagioni musicale e teatrale: dopo «Tempo di uccidere» ci sarà «Milou a maggio» di Louis Malle. I biglietti costeranno 7 mila lire (5 mila i ridotti). Mercoledì 18 sarà aperto invece per l'attrice musicista Meredith Monk. [c. f. c.]

Goalmaster
LA STAMPA

OGGI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Oggi è un giorno davvero speciale. Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" avete ricevuto una nuova tessera per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche da oggi avete una tessera per giocare a Goalmaster, quella vecchia vale sempre molto. Vi serve infatti per giocare oggi, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere milione e tutti gli altri premi quotidiani, conta che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale. Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1044/90

E' scaduto ieri il termine di presentazione dei candidati alle amministrative del 6 maggio

[redacted] di[redacted]i liste per il Comune

In corsa anche Antiproibizionisti e Lega Nord

ASTI. Ieri mattina, i dirigenti del partito repubblicano hanno presentato [redacted] palazzo civico la liste dei candidati dell'edera per [redacted] Consiglio comunale. Capolista Mariangela Vercelli, laureata in fisica, lavora nel settore dell'informatica.

Gli altri candidati, in ordine alfabetico sono: Gabriele Argenta, impiegato (indipendente), Gianluca Baiotto, studente (i); Roberto Baragiani, geometra (i); Paolo Biglia, geometra (i); Alber[redacted] Prasso, ingegnere; Germano Cantarelli, direttore ufficio imposte e riposo; Walter [redacted]assulo, insegnante; Michele Cianci, impiegato (i); Livio Cortese, operaio; Franco Fassi, impiegato; Sergio Fassio, geometra; Enrico Ferrari, ingegnere (i); Pietro Gerbi, agricoltore; Carlo Gillardi, imprenditore; Marco Gioda, rappresentante di commercio (i); Federico Iannuzzi, titolare ditta [redacted] alimentare; Lino Ibertis, medico chirurgo; Luigi Ivaldi, libero professionista; Maria Cristina Lucchetta, studente universitaria (i); Giulio Maggiorotto, chimico agrario (i); Adriano Mecca, ingegnere aeronautico; Mariana Mesiano, impiegata; Dario Milano, agricoltore; Aldo Perino, pensionato; Raffaella Perino, studentes[redacted] (i); Michele Pignatello, decoratore (i); Walter Quadri, artigiano; Domenico Ravazza, impiegato; Elio Rosso, studente universitario; Francesco Rosso, studente universitario; Italo Saccà, pensionato bancario; Romano Saracco, assicuratore; Rosamaria Scandurra, impiegata statale; Ennio Schia, artigiano (i); Giuseppe Sostero, operaio (i); Renzo Spelgatti, operatore (i); Giovanni Turello, assessore com. uscente; Giorgio Zanetti, impiegato.

Per le comunali è [redacted] anche presentata una lista ridotta (15 candidati) da parte della «Lega Nord Piemont» (simbolo: [redacted] guerriero [redacted] alabarda). Ha per capolista Silvio Case, 36 anni, di Ville San Secondo. Altri candidati: Marco Delfiore, Rodolfo Tavano, Teresina Croce, Valentina Farassino, Francesco Franchi, Amalia Gai, Mauro Garbolino, Enzo Montersino, Luciano Ombermitto, Maggiorino Pronzato, Bruno Rabellino, Domenico Scarampi, Armando Schiavetta, Franco Tortoroglio.

Per [redacted] Regione (collegio di Asti) [redacted] state presentate le seguente candidature:

Pli. Italo Lagorio, pensionato, Carlo Perotti, avvocato; Adriano Salvi, impiegato.

Antiproibizionisti. Ambrogio Viviani, Angelo Pozzana; Amborgio Mancino.

Pri. Maurizio Tamassia, Giuseppe Baiotto, Luigi Ivaldi.

Psi. Giorgio Galvagno, Pietro Beccuti, Carlo Formica.

Msi. Antonio Baudo, Angela Roffinella, Roberto Robba.

Dc. Francesco Porcellana, Beppe Scialuga, Vincenzo Bo[redacted].

Pci. Mario Amerio, Enzo Sobrino, Annelisa Ubertone.

[redacted]. Giuseppe Minniti, [redacted]ario Longo, Giovanni Pietro Guglieri.

Pensionati. Francesco Tergolina, Lucantonio Piccolo, Caterina Piera Burzumi. (v. ma.)

PSI

Solo due capilista

Si è chiuso ieri, alle 12, il termine per [redacted] presentazione delle candidature alle amministrative del 6 maggio. Le liste presentate per le comunali del capoluogo sono: psi, msi, psdi, Lega [redacted] Piemonte, Verdi (sole che ride), pci, pli, pri, dc, antiproibizionisti. Le liste sono [redacted] al vaglio dell'apposita commissione elettorale. Entro domani o sabato ciascuna lista ammessa, parteciperà al sorteggio per il relativo posto nella scheda.

Per quanto riguarda il psi, all'ultimo momento, [redacted] stato cambiato l'ordine di liste secondo le disposizioni della direzione [redacted]zionale. Non c'è più il gruppo di testa formato da otto candidati ma solo [redacted] due: il sindaco uscente, Giorgio Galvagno, [redacted] il segretario della federazione, Gianni Bertolino. Tutti gli altri candidati seguono in ordine alfabetico. (v. ma.)

Provinciali

Il confronto nei 24 collegi

ASTI. Per le elezioni provinciali [redacted] i collegi [redacted] 24. Sei sono stati individuati in Asti città (San Pietro, [redacted] Secondo, San Silvestro, Nord, Sud Est, Sud Ovest), gli altri in provincia.

Ecco i candidati, nell'ordine, del partito socialista, liberale, Lega Nord Piemont, Verdi Sole che ride, Unione Autonomia [redacted] Antiproibizionisti.

Asti San Pietro: Angela Quaglia (psi), Alberto De Feo (pli), Piero Audino (Lega Nord Piemont), Giuseppe Gianfranco Miroglio (Sole che ride [redacted] dicitura Verdi), Roberto Novero (Union Autonomia) Letizia Nicola (Antiproibizionisti).

San Secondo: Giancarlo Canestri, Luigi Florio, Guido Franchi, Renzo Curletto, Roberto Novero, Ajayi Michael.

San Silvestro: Francesco Mogliotti, Alberto Pasta, Aurelia Scaturi, Enzo Gino, Dario Barattin, Liliana Agnello [redacted] Pettit.

Nord: Teresio Fornaca, Carlo Perotti, Silvio Casa, Renzo Curletti, Luciano Bramante, Ambrogio Mancino.

Sud Est: Piero Goitre, Fran[redacted] Chiusano, Amalia Gaj, Enzo Gino, Luciano Bramante, Piero Robotti.

Tre donne [redacted] lizza per il Comune [redacted] Asti. A fianco Mariangela Vercelli capolista per i repubblicani; sotto, Marina Giannone Scirè, candidata per la dc. Sotto il titolo Laurana Lajolo che guida l'elenco dei [redacted] candidati pci

Sud Ovest: Giorgio Galvagno, Giovanni Rostagno, Luciana Obbermitto, Elisabetta Romero, Luciano Bramante, Sil[redacted] Uppo.

Agliano: Marco Cocito, Luciano Grasso, Renzo Rabellino, Bruno Graziano, Roberto Novero, Paolo Giargia.

Calamandrana: Fausto Solito, Franco Piccini, Maria Pronzato, Fiorindo Negro, Dario Barattin, Liliana Agnello in Pettit.

Canelli. Agostino Calandrino, Adriano Salvi, Marco Belfiore, Giuseppe Galluzzi, Dario Barattin, Liliana Agnello [redacted] Pettit.

Castell'Alfero. Pietro Beccuti, Riccardo Rasero, Silvio Casa, Giuseppe Sammatrice, Franca Bologna, Silvano Uppo.

Castelnuovo Don Bosco. Giancarlo Schierano, Massimo Tirone, Rodolfo Tavano, Giuseppe Sammatrice, Franca Bologna, Cinzia Salerno.

Costigliole. Adriana Busaglia, Franco Ghigo, Remo Rabellino, Alessandro Viale, Franca Bologna, Giuliana Forte.

Incisa Scapaccino. Mario Novellone, Luigi Pistone, Fiorindo Negro, Marco Belfiore, Teresa Novero, Cinzia Salerno.

Monastero Bormida. Alessandro Teti, Luciano Grasso, Giuseppe Sammatrice, Marco Nicoli, Teresa Novero, Paolo Giargia.

Moncalvo. Mario Bertana, Mario Avezzano, Paolo Odorizio, Luciano Vastapane, Teresa Novero, Silvano Uppo.

Montechiaro. Serafino Brosio, Guido Barosso, Paolo Odorizio, Massimo Scaglione, Ubaldo Novero, Cinzia Salerno.

Montegrosso. Carlangelo Moro, Giuseppe Cresta, Bruna Graziano, Giuseppe Castino, Ubaldo Novero, Letizia Nicola.

Montemagno. Marco Crivelli, [redacted] Boccignone, Elisabetta Romero, Lea Cerrato, Ubaldo Novero, Ambrogio Mancino.

Montiglio. Pierlauro Cha, [redacted] Salvador, Elisabetta Romero, Marco Germano, Mauro Brusa, Piera Robotti.

Nizza Monferrato. Tullio Mussa, Luigi Pistone, Enzo Gino, Marco Belfiore, Mauro Brusa, Letizia Nicola.

Rocchetta Tanaro. Franco Brusasco, Giuseppe Cresta, Gianfranco Miroglio, Enzo Montersino, Mauro Brusa, Giuliana Forte.

San Damiano. Livio Carlevero, Armando Sacchetto, Sandro Viale, Enrico Scognamilio, Giancarlo Bertoni, Ambrogio Mancino.

Villafranca. Mario Audenino, Italo Lagorio, Bruna Graziano (Solo), Renzo Rabellino, Giancarlo Bertoni, Giuliana Forte.

Villanova. Enrico Aprato, Giuseppe Navone, Sandro Viale, Maria Pronzato, Giancarlo Bertoni, Piera Robotti. (v. ma.)

Moncalvo: dc, psi [redacted] civica

Quarantotto candidati per 20 posti

MONCALVO. Per le prossime elezioni amministrative del 6 maggio sono state presentate quarantotto candidature, suddivise in tre liste. Eccole di seguito.

«Lista civica per il rinnovamento» (simbolo [redacted] scudo [redacted] un torrione). Aderiscono il partito repubblicano, quello comunista, il partito socialdemocratico, più alcuni indipendenti ed esponenti del mondo cattolico.

Questi l'elenco [redacted] candidati (gli indipendenti sono indicati [redacted]): Giuseppe Piana (i), pensionato; Secondo Zanlungo (psdi, è candidato anche alle provinciali); Fabio Coggiola (pci, candidato alle provinciali); Luigi Macario (pri, candidato alle provinciali); Renzo Nosenzo (i); Giuseppe Parmigiani (i); Ada Andreotti in Bertoldo (i); Roberto Baiano (pci); Gian Franco Carnieletto (i); Antonio Cecere (i); Paolo De Ambrosis (i); Mario Marino, (i); Dea Martinengo in Monzeglio (i); Belin[redacted] Ross in Provera (i); Raffaele Simeon (i); Gian Carlo Trento (pci).

[redacted]

«Civica-Verde», pri e comunisti

Con la novità della Lista civica abbinata [redacted] Verdi del sole che ride si è chiusa la presentazione delle liste. Lista «Civica Amministrativa-Verdi». Simbolo: Torre municipale a cui è [redacted] aggiunto [redacted] che ride. Pier Ernesto Torello, Flavio Callino, Alfredo Danilo Dematteis, Carlo Diotto, Giovanni Ferraris, Carlo Lacqua, Nazzareno Martinati, Renato Mezzon, Armando Mentori, Euge[redacted] Pesce, Giovanni Piacenza, Piero Poggio, Paolo Poncino, Vittorio Rosa, Raffaele Talia, Andrea Vitari, Gino Zoccolan. **Pri.** Ecco la lista con 11 candidati. Pier Angelo Iglina, Elio Serra, Giuseppe Baiotto, Giovanni Bianco, Secondo Bianco, Germano Cantarelli, Marco Gioda, Francesco Neri, Filippo Pinsoglio, Maurizio Tamassia, Ma[redacted] Angela Vercelli. **Pci.** Riconfermati i consiglieri uscenti tranne Marzio Amalfi. Vico Ferrari, Piero Sburlati, Fernando Antonini, Flora Artuffo Scanavino, Maria Donata Basile, Angela Bavosio Catalano, Renzo Bergamasco, Elda Birello Vitale, Luciano Boatto, Donatella Campi, Guido Castelli, Mario Cavallo, Giandomenico Cavarino, Aldo Elto, Dino Laspisa, Gabriella Maltempo, Rosetta Mo, Giuseppina Moneco D'Andria, Matteo Montesano, Mauro Oddone, Flavio Pesce, Carlo Piacenza, Ada Piantone, Paolino Romilli, Isabella Serra Aloe, Palmiro Soggiu, Bruna Sugliano, Giovanni Vadalà, Luigi Visconti. (e. ca.)

Dc. Simbolo: scudo crociato, [redacted] spiga [redacted] grano e una torre. Dei sedici candidati, nove [redacted] indipendenti: Giovanni Verrua (i - sindaco uscente); Fernando Accornero (i); Giovanni Ardizzone (i); Giovanni Bosco; Tiziano Brunoro; Roberto Cabiale (i); Aldo Fara; Margherita Ferraris in Rampone; Franco Gallo; Mario Guarino (i); Giuseppandrea Martinetti; [redacted]rgherita Marzano [redacted] Demichelis (i); Pier Mario Oddone (i); Giuseppe Prosio (i); Gian Carlo Riva; Gianni Zuccolo (i).

Psi. Si presenta [redacted] il [redacted] simbolo nazionale.

Ecco i candidati: Marco Ale[redacted] (i); Mario Bertana (candidato alle provinciali); Carlo Capello (i); Giorgio Mortarino; Sergio Alessio (i); Giorgio Antonioli; Luisella Bragherp; Secondo Cambiaso; Mario Cerruti; Giuseppe Demagistris; Marco Gallo (i); Dino Lesca (i); Paolo Perissinotto; Paolo Rondano (i); Dino Sansorio (i); Franco Vercelli. (r. s.)

Asti, da martedì abolita [redacted] validità oraria

E il biglietto [redacted] bus ridiventa «semplice»

ASTI. Da martedì prossimo, 17 aprile, sarà abolita la validità oraria dei biglietti di corsa semplice sui bus dell'Asp della rete urbana e frazionale [redacted] Asti.

La decisione era stata adottata un mese fa dalla giunta municipale su sollecitazione della stessa Asp. In sostanza, [redacted] martedì, [redacted] il biglietto di corsa semplice sarà possibile fare un solo tragitto, mentre, in precedenza, era possibile prendere più bus, nell'ambito [redacted] un'ora.

Il biglietto con validità oraria era stato introdotto nel febbraio dello scorso anno, in «contropartita» all'aumento della [redacted] semplice» da 500 a 700 lire. «Ma si [redacted] rivelata una misura controproducente per i nostri bilanci - spiega il direttore dell'Asp, Giovanni Periale -. Rispetto alle previsioni, in [redacted] anno abbiamo incassato quasi 300 milioni in meno dalla vendita dei biglietti. Asti è una città piccola - continua Periale -, [redacted] un'ora si riesce ad arrivare in centro dalla periferia, fare le commissioni e ritornare a casa spendendo [redacted] lire contro [redacted] mille [redacted] un anno fa, quando [redacted] necessario acquistare due biglietti». All'azienda municipalizzata calcolano che l'introduzione [redacted] biglietto orario ha causato una diminuzione del 14% dei «ticket» venduti.

L'Asp servizio trasporti chiuderà il [redacted] oltre 900 milioni di passivo «dovuto soprattutto all'estensione [redacted] servizio in numerose frazioni e al blocco che prosegue dal 1982 dei contributi regionali», precisa Periale. Lo scorso anno i biglietti venduti sulla rete urbana [redacted] frazionale sono stati oltre 1 milione e 300 mila a cui vanno aggiunti gli abbonamenti (complessivamente, compresi quelli ridotti per studenti [redacted] pensionati, [redacted] mila): l'incasso dei biglietti è stato di [redacted] miliardi e [redacted] milioni. (f. la.)

Scuola di musica

[redacted] al «Verdi»

ASTI. [redacted] 17 [redacted] aprile si terrà all'istituto di musica «Giuseppe Verdi» un seminario con il mezzosoprano Ruth Frenk. Nel corso saranno affrontate questioni legate [redacted] «tecnica vocale, dizione [redacted] scenica».

Ruth Franck è nata in Olanda, ha studiato ad Amsterdam e a Ginevra; in seguito si [redacted] trasferita negli Stati Uniti dove si [redacted] perfezionata alla «Manhattan School of music» di New York. Svolge attività concertistica ed insegna a Costanza [redacted] Graz.

La quota [redacted] partecipazione [redacted] seminario è di 70 mila lire per gli allievi effettivi [redacted] 30 mila lire per gli uditori. Non dovranno pagare invece gli iscritti ed i docenti dell'istituto «Verdi». Le lezioni s'inizieranno alle 15,30.

La cantante canterà venerdì 20 a Palazzo Ottolenghi per la stagione musicale del Comune con il pianista Fabio Luz, direttore del «Verdi». (c. f. c.)

Dal 17 al 28 aprile

[redacted] contro lo spreco di carta

ASTI. «Carte riciclate nei consumi quotidiani, come [redacted] perché»: è il tema della campagna promozionale organizzata dalla Cooperativa della [redacted] e dalla fava di Asti.

Dal 17 fino [redacted] 28 aprile nella sede di via Carducci verranno presentati prodotti in carta riciclata ed ecologica ad uso scuola, casa e ufficio. «L'iniziativa - dicono gli organizzatori - intende valorizzare l'importanza del recupero di questo materiale. Con questo va incentivato anche il consumo di carta ecologica fabbricata senza l'uso [redacted] sbiancanti chimici».

La campagna promozionale [redacted] rivolta [redacted] particolare agli alunni delle scuole elementari [redacted] medie con possibilità [redacted] visite «guidate» alla cooperativa. Sono previsti anche incontri con esperti ed esponenti del Consorzio nazionale Comarre, cooperative di riciclo. (f. b.)

[redacted]

Via Meleto, 26 - Solero (Al)
Tel. 0131 76.394 - Telefax 0131 76.679

Portoncini in legno massiccio pregiato 90x210 spessore 6 cm. a L. 480.000

Porte interne [redacted] legno massiccio pregiato:
— porta cieca con pannelli [redacted] L. 240.000
— porta inglesina a metà altezza [redacted] L. 260.000
— porta inglesina tutta altezza a L. 285.000

(comprese di montanti e coprifili)

I prezzi si intendono IVA esclusa

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
[redacted] 0131 53.285

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI [redacted]
[redacted] AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE [redacted]

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI
[redacted] in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare
[redacted]

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
Torino Via Pomba, 23
Alessandria Via Cavour, 13
25 MILIONI
Iptitina
senza spese anticipate

ECONOMICI
CASTAGNOLE Lanze villa nuova cinque camere, doppi servizi, garage, taverna, ufficio, rifiniture di lusso ampio giardino causa trasferimento vendo a L. 230.000.000 [redacted]. 0173 49.651 - 42.480.
PADRONCINO vende Fiat 90 F 13 portata q 50 con lavoro assicurato per anni. Vero affare. Tel. 0173 211.338.

[redacted]
ASTI - Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. [redacted]

L'insegnamento della religione e il caso di uno studente di Asti

L'«ora» della polemica

Interviene l'Ufficio pastorale

ASTI. Non c'era il vescovo, ieri mattina, in curia, per la conferenza stampa sull'ora di religione: monsignor Severino Poletto è dovuto andare d'urgenza a Fossano dove, sabato, è stato nominato il nuovo vescovo, Natalino Pescarolo. La diocesi lo attendeva dal giugno scorso, quando proprio Poletto aveva lasciato la cittadina della «Granda» per Asti.

A parlare di un argomento delicato, venuto alla ribalta pochi giorni fa, dopo un provvedimento d'urgenza del pretore, si sono così ritrovati, ieri, Piorino Monticone, vicario generale, don Giovanni Conti, della Pastorale scolastica e l'avvocato Giangiacomo Dapino, responsabile del «Gruppo diocesano famiglia». In una sala austera del palazzo vescovile, è stata ripercorsa la vicenda scolastica di Alessandro Fiore, classe primo «F» della Media «Gatti» di Asti. Nei giorni scorsi anche i giornali ne avevano parlato. Si erano interessati insegnanti e il comitato per la laicità nella scuole. Ieri è toccato alla curia, dare la propria versione, riportata anche in un documento a firma dell'ufficio diocesano per la pastorale scolastica in cui vengono toccate le tappe e le «storie», compresse nei confini, a volte macchinosi, della giurisprudenza Eccola. All'inizio dell'anno scolastico i genitori di Alessandro, dopo aver dichiarato che il loro figlio non intendeva avvalersi dell'insegnamento della religione, avevano sottolineato «che per nessun motivo Alessandro potrà essere considerato assente da scuola in tale giorno e in tale ora, poiché non intende partecipare all'attività alternativa all'ora di religione».

In risposta del preside della «Gatti», Vittorio Voglino, si era fatta attendere: «In base alle disposizioni, la scuola non è in grado di consentire allo studente di posticipare l'entrata, in concomitanza con l'ora di religione». Secondo quanto affermato durante la conferenza stampa, i famigliari hanno continuato a mandare il figlio in classe finita l'ora di religione, motivando ogni volta il «ritardo» con la giustificazione «per motivi di famiglia». Poi a marzo hanno presentato ricorso al pretore «per chiedere - come riporta il decreto dell'ufficio diocesano - di dover giustificare di volta in volta l'assenza, ritenendo sufficiente la dichiarazione iniziale in cui non ci si avvaleva dell'ora di religione e, in subordine, per ottenere che la giustificazione potesse far riferimento alla scelta - si legge ancora - di avvalersi o non di generici motivi di famiglia».

Il 5 aprile si giungeva al provvedimento d'urgenza del pretore, Emilio Giribaldi, in cui si dichiarava (come si legge nel comunicato dell'ufficio pastorale) che «i genitori hanno diritto di non far frequentare la scuola dal loro figlio, nell'ora destinata alla religione, e di giustificare l'assenza per la motivazione di non avvalersi di tale insegnamento secondo la dichiarazione rilasciata ad inizio anno». Il «succo» del provvedimento è contenuto in 18 pagine - secondo quanto riportato nella nota diffusa ieri - fa perno sulla tesi secondo cui l'ora di religione è curricolare solo per coloro che se ne avvalgono». L'ufficio diocesano è critico sul provvedimento che dovrà essere riesaminato nel corso del giudizio di merito. Le parole sono dure: «Lo scopo ultimo - si dice - non pare essere altro che quello di rendere marginale l'insegnamento della religione, confinandolo a diventare materia facoltativa durante la quale si può anche stare a casa, a dispetto della sentenza della Corte Costituzionale che ha detto proprio il contrario». Non è un invito al dialogo perché anche ad Asti - scrive l'ufficio - il problema venga affrontato con minore faziosità e più obiettività». [f. c.]

Don Piorino Monticone (nella foto) vicario generale che ha partecipato alla conferenza stampa sull'ora di religione insieme con don Conti della Pastorale scolastica e all'avvocato Giangiacomo Dapino del «Gruppo diocesano famiglia»

Torinese aveva un cartello stradale rubato

Cocconato, denuncia per ricettazione

COCCONATO. Singolare disavventura giudiziaria per un torinese che stava trascorrendo un periodo di vacanza nella sua casa di campagna a Cocconato.

Davide Benoitone, 38 anni, è stato denunciato per ricettazione di un cartello stradale (valore commerciale circa 25-30 mila lire).

Secondo gli accertamenti dei carabinieri di Cocconato il cartello indicante il limite di velocità di 20 chilometri all'ora) farebbe parte della segnaletica stradale lungo la provinciale per Tonengo.

Nei giorni scorsi i cantonieri ne avevano denunciato la sparizione ai carabinieri. Il pannello era stato avvitato dal paletto di sostegno che era invece rimasto regolarmente infilato nel terreno.

Dopo brevi indagini i sospetti si sono appuntati sul Benoitone che pare avesse affisso il segnale all'ingresso della sua proprietà. Il torinese è caduto dalle nuvole. Poi si sarebbe giustificato dicendo che aveva acquistato il pannello da un venditore conosciuto per caso per la cifra di 10 mila lire.

Da successive verifiche sarebbe invece emerso che era lo stesso cartello rubato qualche giorno prima sulla strada di Tonengo.

Benoitone ha avuto di dimostrare la propria buona fede, ma non è stato creduto.

A suo carico è scattata così una denuncia per ricettazione con successivo rinvio a giudizio. Ieri avrebbe dovuto tenersi l'udienza, in pretura ad Asti.

Il dibattimento è stato però rinviato per un «vizio di forma» nella convocazione dell'imputato.

Gli atti sono stati inviati nuovamente al procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua. [f. b.]

La questura pare avesse già diffidato i coniugi D'Avenia

Una truffa nella ad Asti

In tre anni costituite quattro società

ASTI. Guido D'Avenia e la moglie Lucia Fia, che sarebbero coinvolti, a Sassari, nella maxi truffa dei finanziamenti a basso tasso di interesse, pare fossero già stati diffidati anno e mezzo fa dalla questura di Asti, ad occuparsi del settore dei prestiti di denaro, in quanto non muniti di regolare licenza.

I due coniugi avevano costituito la società «Multifin» che dopo breve attività ha dovuto chiudere i battenti in seguito a numerose querele ed esposti giunti all'autorità giudiziaria da diverse parti del Piemonte. Sarebbero state raggirate cinquantina persone con lo stesso sistema: per istruire la pratica di concessione del prestito la «Multifin» chiedeva una somma variante a seconda della cifra richiesta per «spese di consulenza». Dopo qualche giorno arrivava all'interessato la risposta con la frase: «La tecnica ha ritenuto sufficiente la garanzie presentate e pertanto il prestito richiesto non può esserle concesso».

I coniugi D'Avenia, con questo sistema avrebbero relizzato consistenti profitti.

Una ventina di astigiani truffati hanno già ottenuto la restituzione delle somme (con gli interessi), per un'altra trentina sono ancora in corso le pratiche legali.

D'Avenia, proveniente da Torino, è giunto ad Asti cinque anni fa. Prima aveva la ditta individuale «PubliAsti» (con ufficio in corso Alfieri 120) che si occupava di marketing e pubbliche relazioni, poi anno dopo era diventato amministratore, sempre di Asti, della «Multifin» (via Fontana 1) che trattava la gestione di beni immobili, la concessione di finanziamenti e leasing a privati e industrie.

Diverse altre società costituite dal D'Avania: esattamente quattro nel volgere di tre anni.

Asti a Sassari il passo è stato breve. Le indagini in Sardegna sono scattate dopo la denuncia di numerosi abitanti di Alghero che si sono ritenuti truffati. L'autorità giudiziaria ha ordinato una perquisizione in varie parti della Sardegna, a Torino e ad Asti locali frequentati dal D'Avenia e da Barbara Groppello, 20 anni di Asti, amministratrice di società coinvolta nell'inchiesta. Gli agenti della polizia di Sassari e di Asti, nella villa dei D'Avenia di Chiusano d'Asti, hanno sequestrato due casse di documenti relativi ai prestiti richiesti da molte persone e non erogati.

Tra il materiale sequestrato ora al vaglio del magistrato, ci sarebbero anche contabili delle pseudo finanziarie.

Vittorio Marchisio

DALL'**ASTIGIANO**

BORSINO
I prezzi del vini

Nessuna variazione, ieri, alle quotazioni al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. C'è stata comunque molta animazione tra gli operatori alla ricerca di partite di prodotto da destinare all'imbottigliamento. Ecco i prezzi al quintale fatti registrare nel salone contrattazioni dell'Ente camerale. Barbera d'Asti doc (minimo 120.000 massimo 140.000); Barbera del Monferrato doc (115.000-130.000); Barbera Piemonte (105.000-125.000); Grignolino d'Asti doc (250.000-300.000); Grignolino Piemonte (150.000-190.000); Freisa d'Asti amabile doc (160.000-190.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-180.000); Freisa d'Asti (170.000-180.000); Freisa Piemonte secca (165.000-170.000); Brachetto d'Acqui doc (300.000-350.000); Malvasia di Casorzo Castelnuovo Don Bosco doc (225.000-240.000); Dolcetto d'Asti doc (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte doc (140.000-155.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (130.000-150.000); doc (159.600); Piemonte (95.000-110.000)

GEMELLAGGIO
Ad Asti i giovani di Valence

Sono ospiti in questi giorni di alcune famiglie astigiane oltre 60 ragazzi di Valence, città francese gemellata con Asti. Durante il soggiorno i giovani francesi frequentano la scuola con i coetanei astigiani. Oggi faranno una visita guidata alla città e concluderanno la giornata con una festa alla discoteca «Enigma» di Castello d'Annone. Ingresso 10 mila lire.

SAN DAMIANO
Furto in frazione Torrazzo

Luigino Sacchetto, abitante a San Damiano, frazione Torrazzo, ha denunciato il furto dall'abitazione di un televisore e generi alimentari.

Nuovo palinsesto con telegiornale

Dalla prossima settimana la redazione astigiana di Primantenna avrà un nuovo palinsesto; tra le novità la presenza di un telegiornale quotidiano, in due edizioni, alle 19,30 ed alle ; l'inizio è fissato per il 17 aprile. In occasione delle elezioni, al martedì ed al giovedì, alle 23 ci sarà la trasmissione «Prego, si accomodi», con interviste a uomini politici astigiani; replica il giorno alle 20,30.

ASTI
Studiare l'inglese e l'americano

Il ramo astigiano della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni organizza un corso gratuito di inglese e americano che si svolge ogni giovedì sera, dalle alle 21 nella sede in corso Cavallotti 102. Il corso è gratuito e si articola in due classi, una per principianti ed una per esperti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 56.408.

VENERDI' SANTO
Rievocazioni storiche nei paesi

Domani sera, alle 21, nella piazzetta dei Caduti di Antignano verranno presentate le scene dell'arresto e del processo di Gesù. Figuranti e fedeli raggiungeranno poi la piazza principale dove verrà rievocata la scena della passione. A Castelnuovo Calcea ci sarà la «Processione Cristo morto», che partirà alle 21,30 dalla chiesa dei «Battuti» e raggiungerà la «parrocchiale». Secondo la tradizione, i personaggi in costume circonderanno il Cristo vivente con la croce, mentre alcuni uomini del paese trasporteranno la statua del Cristo morto.

A Settime, invece, prenderà il via alle 21,30 dalla chiesa di Sant'Antonio la «Via Crucis». La processione rievoca il processo, l'incontro con le pie donne e la crocefissione.

INCONTRO

alle 20.45, al centro culturale Secondo si terrà un incontro organizzato dall'associazione nazionale titolari di laboratori odontotecnici (Antlol e dall'associazione medici (Amdi) il titolo «Protesi combinata: fasi cliniche e tecniche».

Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

Ciao sono Gaspardo.
Lo sai che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici a metano vuol dire sicurezza e risparmio? Per questo oggi Italgas ti offre un check-up completamente gratuito e ti propone il programma di manutenzione preventiva di Gas Energia, Società del Gruppo Italgas, superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto di manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta.
Vuoi saperne di più? Telefona subito a Gas Energia al 0141/436997 (Asti) o 0141/721092 (Nizza Monferrato).

In espansione nell'Astigiano il mercato delle auto da corsa storiche

«Veterane», ma sportive

Alfa, Fiat e Lancia le più ricercate

ASTI. Anche le auto storiche vanno forte soprattutto le «sportive». I vari modelli «corsa» di Lancia, Alfa Romeo, Fiat, Maserati, i più contesi dai collezionisti astigiani. «E' un fenomeno inedito, quello del mercato sportivo per amatori, che ha praticamente stravolto il mercato», sottolinea Renzo Strona, del «Veteran Real Car» di Asti (riunisce una quarantina di soci, accomunati da una singolare caratteristica: posseggono infatti esclusivamente Alfa Romeo). E aggiunge: «Ci sono modelli in ribasso e altri che subiscono incrementi di prezzo del 30 per cento al mese. Cifre pazzesche che secondo me non sono però destinato a durare».

Del resto il mercato delle «veterane» incomincia solo adesso a muoversi dopo la pausa invernale.

E se da un lato le «sportive» sono le più ricercate, dall'altro c'è da registrare una certa stabilità nelle vendite. Una stabilità, che secondo gli esperti è da addebitare in parte anche alla massiccia offerta di auto d'epoca che le numerose aste e i mercatini propongono ogni settimana in Italia e all'estero.

Sottolinea Fabio Galotto, segretario del «Camea» (Club auto e moto d'epoca astigiani) che raggruppa una sessantina di «affezionati» cultori dell'automobilismo d'annata: «Il collezionismo d'auto aveva subito un mezzo tracollo, 4 anni fa, con l'introduzione della tassa di proprietà sulle vetture. Così molti proprietari hanno mandato alla demolizione le auto non più circolanti per evitare di pagare questa imposizione. Da allora è diventato sempre più difficile trovare vetture e pezzi di ricambio». Così, spesso, l'unico «canale» praticabile per il materiale da collezionismo è quello dei mercatini, sempre più frequenti e fiorenti.

Ci sono anche le vendite all'incanto (tra le aste più famose da ricordare quelle di Versailles e di Broks, a Donington) accessibili però solo ad un pubblico d'élite disposto a sborsare centinaia di milioni per l'acquisto di vecchie Ferrari, Porsche, ecc.

Un florido mercato. Sono più numerosi i collezionisti di auto storiche

Più frequenti sono le compravendite o gli scambi tra amatori (a Torino, ogni a metà giugno si tiene un importante «mercato dell'usato»).

Un circolo abbastanza «chiuso» che causa frequenti giochi al rialzo. Prosegue Galotto: «A volte basta un pizzico di fortuna per esemplari parcheggiati in garage da automobilisti che non sono amatori e che spesso sono indecisi di disfarsi o meno della vecchia auto». In prevalenza modelli Anni 60 e 70, ma all'orizzonte, fanno notare gli esperti, si affaccia un fatto nuovo: il recupero di interesse delle auto d'anteguerra che continuano ad essere scambiate a valori molto interessanti.

Per Nazareno Martinati, segretario del «Veteran Motor Club» di Nizza (150 soci, con una riservata anche ai possessori di vecchie macchine agricole) «la vecchia e mitica Balilla, per esempio, avrà sempre un suo mercato indipendente dalle fluttuazioni di mercato». Martinati, in particolare, è un «patito» delle «1100» Fiat, per le quali c'è sempre un florido interscambio tra amatori.

Un piacevole e un po' esclusivo hobby che richiede competenza ma anche un'autentica passione per i motori, le macchine e la loro storia. Una «cultura dell'automobile» che merita rispetto e attenzione.

[f. b.]

I prezzi

Una «Balilla» per 20 milioni

La settimana un collezionista d'auto astigiano si è assicurato una «Fulvia Coupé Fanalone» del 1969 per la cifra di milioni.

L'auto, valutata mediamente sul mercato delle «veterane» intorno ai 20 milioni, aveva percorso finora solo 600 chilometri e questo particolare l'ha resa immediatamente «appetita» agli occhi del collezionista. E' una delle tante curiosità sui prezzi, spesso esorbitanti, che vengono pagati per accaparrarsi le auto d'epoca.

Esemplari a volte unici, per i quali non si bada a spese. E' il caso di certi modelli Ferrari (125 Sport del 1947, 145 Inter del 1948-51) per i quali non c'è in direttura una quotazione di mercato oppure per le Porsche (si passa, a seconda dei tipi, da 10 milioni fino a oltre 200).

Tra gli altri modelli sportivi si segnalano in particolare le «Alfa Romeo»: ci vogliono dai 10 milioni per acquistare un «Gt junior» degli Anni 60 e fino a 40 milioni per avere un «Giulietta Spider» dello stesso periodo. Molto ricercato anche il «Duetto» coda tronca.

Andando a ritroso nel tempo, si passa dai 6-10 milioni del «Topolino» del 1946-50 ai 20 milioni di una «Balilla» alle centinaia di milioni di un'Alfa 1750 .

Anche le gloriose «1100» Fiat hanno un loro mercato di amatori, con prezzi tutto sommato accessibili: da 3-4 fino a 10 milioni.

Ma quello che rende particolarmente «preziosa» un qualsiasi esemplare di auto storica sono i pezzi di ricambio: spesso introvabili diventano a loro volta oggetto di un mercato con tendenze al rialzo e non privo di piccole, inevitabili speculazioni.

[f. b.]

SUZUKI samurai

Nuova nella concezione come vettura 4x4 adatta ogni impiego. design attento alle evoluzioni del gusto e dello stile di guida, Suzuki Samurai si propone come sintesi di carattere sportivo e maneggevolezza, di eleganza ed affidabilità. A suo agio su qualsiasi terreno, eccezionale nei fuoristrada ed in situazioni di scarsa aderenza, nel traffico urbano, si fa invidiare e ammirare per l'esclusività della linea e delle dotazioni. La Suzuki Samurai è disponibile in un'ampia gamma di colori, nelle versioni cabriolet e berlina.

Cabriolet

M. Testa

Sede: Asti - S. Evasio 16/A - Tel. 0141/436436
Filiale: Canelli - Viale Italia - Tel. 0141/832585

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Omega.

- Leasing costo zero in alternativa
- finanziamento in 24 mesi senza interessi.

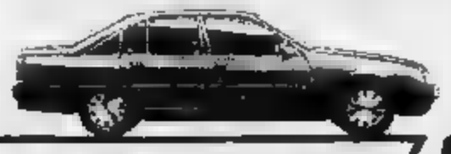
LEASING COSTO ZERO*

auto 3 Str. S. 322

ASTEGGIANO CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo Via Savigliano, 111/bis

ASWATO ASTI P.zza Romanisio, 10 MONDOVI' Via Torino

Autodidotto ALBA Loc. S. Cassiano,

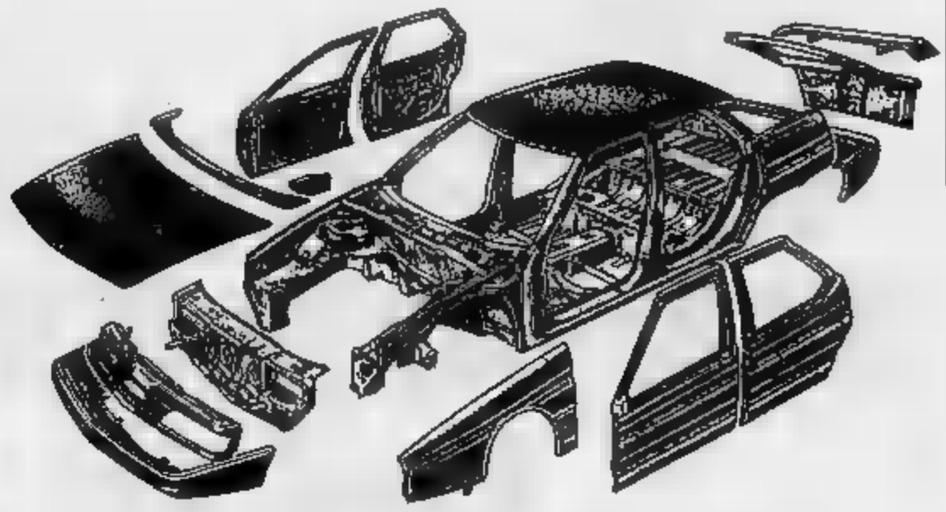


FINO AL 15 APRILE 1990

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili esclusi Omega Diamond e Omega Station Wagon Classic, ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

NOI LA VENDIAMO MONTATA!



CITROËN XM SICUREZZA TOTALE

TESCAR s.r.l.
CONCESSIONARIO CITROËN

XM

Esposizione e vendita:
Corso Dante, 114
Tel. (0141) 212760/214055
Assistenza e ricambi:
Via dei Bosco, 2

Il nome dell'ex portiere indicato dalla commissione toponomastica

Stadio dedicato a Bosia?

Ma Gerbi è sempre il più votato

Lo stadio «Comunale» di Asti potrebbe intitolato all'ex portiere del Torino Silvano Bosia, astigiano di origine, militò negli Anni nella squadra granata indossando anche alcune volta la maglia azzurra.

questa l'indicazione emersa dalla commissione comunale toponomastica, incaricata di dare un nome a vie e piazze di Asti e chiamata questa volta ad un compito un po' insolito. giorni scorsi la commissione si è riunita sotto la p dell'assessore Pierfranco Ferraris, spiega: «Tutti i componenti si sono trovati d'accordo sul nome Bosia, che è l'unico calciatore astigiano ad avere calcato i massimi palcoscenici nazionali e internazionali questo sport».

Precisa Ferraris: «Naturalmente abbiamo preso in derazione anche il di Giovanni Gerbi, Diavolo Ma stato considerato perché è nostra intenzione intitolargli palazzetto dello sport prossima costruzione. Il nuovo impianto dovrebbe ospitare incontri di pallavolo e basket ai più alti livelli e sarebbe bello ospitare questo manifestazioni in un palazzetto che qualche modo evochi le imprese».

Sul nome del leggendario ciclista dei primi 30 anni del secolo (disputò l'ultimo Giro d'Italia a quasi 50 anni!) convergono comunque gran parte dei consensi degli astigiani. «Gerbi di-

Pareri contrastanti. Da sinistra Secondo Masoero (che ha proposto i nomi di Alciati e De Michelis) e Franco Capusso (ha votato per il «Diavolo Rosso»)

scusto. E' stato lui il più famoso sp astigiano di ogni tempo ed a lui deve essere intitolato anche lo stadio», taglia corto Bruno Fassone, presidente del Coni provinciale. Con lui concorda anche un fuoriclasse del tamburello, Franco Capusso, 40 anni, di Portacomaro: «Niente da eccepire Gerbi: è lui il campione per tutte le stagioni, un mito senza età e senza tempo. Che differenza c'è se uno stadio viene dedicato a un ciclista anziché a un calciatore. Del resto a Tortona hanno ricordato in questo modo il campionissimo Fausto Coppi». Una «difesa» appassionata dell'epico «Diavolo», protagonista tante battaglie sportive, ma anche spettacolari «invenzioni» per mettere fuori gioco i «combi» che ancora oggi fanno discutere.

Ma tra gli sportivi astigiani tutte le indicazioni concordi. Ercole Armato, tuto procuratore Repubblica e presidente dell'Asti Sport (attuale capolista della Categoria), sostiene la candida- dell'ex terzino dell'Asti, Carlin Avèra, scomparso qualche anno fa.

«A livello locale è stato lui - dice Armato - del football astigiano. Grande, grandissimo attaccamento e spirito di squadra».

Per l'avvocato Giangiacomo Dapino, presidente della società «Astense Basket», occorre un nome che sia rappresentativo della città e dalla provincia. «L'unico immortale è quello di Vittorio Alfieri. Ma non vorrei confondere il sacro (cultura) con il profano (il calcio). E allora opto decisamente per la denominazione Spumante. Tutti sanno che Asti è la capitale di questo vino».

Per Secondo Masoero, giudice «internazionale» di atletica, andrebbero ricordati adeguatamente due astigiani di maratona: Emilio Alciati e Luigi De Michelis. «Erano i Bordin o i Panetta di quegli anni. Solo che dimenticatoio», annota amaramente

Alciati (scomparso recentemente) partecipò all'Olimpiade di Parigi 1924; De Michelis, vincitore molte internazionali, medaglia d'argento al valor militare, morì in guerra nel .

Franco Binello

COMUNALE

Sul campo dove si allenerà il Brasile

Fervono i lavori allo stadio di Asti, che a fine maggio ospiterà gli allenamenti della nazionale brasiliana. L'allenatore «carioca» Lazaroni (nella foto) durante visita all'impianto

SPORT **SCUOLA**

PENTATHLON MODERNO
Risultati dei Giochi della Gioventù

Si è svolta la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di pentathlon moderno, articolata sulle prove di nuoto e di . I primi tre classificati (maschi e femmine) accedono alla fase regionale.

Nella classifica femminile, ai primi tre posti, risultano nell'ordine: Manuela Ga (scuola media «Gatti» di Asti), punti 2.056; Ilenia Cotto (scuola media Martiri della Libertà Asti), punti 1900; Stefania Musso (scuola media Martiri della Libertà), punti 1884.

Nella classifica maschile, vincitore è Michele Parodi (Asti Nuoto) che ha totalizzato 2.032 punti; seguono Davide Franceschet (scuola media Olga e Leopoldo Jone di Asti), 1908 punti; Fabio Carrer (scuola media Brofferio), 1880 punti.

interprovinciale Torino-Asti

I campionati studenteschi (fase interprovinciale fra Torino e Asti) prevedono incontri il 20 e aprile, nel capoluogo piemontese. la volta della pallamano; le squadre maschile e femminile del liceo scientifico di Asti (responsabili squadra, Valter e Flavio Pescarmona) incontreranno i colleghi torinesi.

Il 24 sarà la volta della pallavolo; nel girone femminile giocherà il liceo scientifico Nizza (responsabile il professor Diego Garufalo), in quello maschile scenderà in campo l'istituto Giobert Asti (responsabile Giovanni Simone).

Nel basket maschile il liceo scientifico (responsabile Valter Pescarmona) incontrerà i pari quota torinesi. Infine il calcio che metterà fronte gli studenti torinesi e quelli dell'istituto Marello di Asti (responsabile Piero Brumana).

Il 20 aprile a Montechiaro

sono giocate ieri pomeriggio le semifinali dei Giochi della Gioventù di pallatamburello che ha messo di fronte le vincenti gironi «A» e «B» e la prima classificata del «C» la seconda meglio classificata. La finalissima si giocherà venerdì aprile sullo sferisterio Montechiaro che ieri ha già ospitato le semifinali.

Fine settimana all'insegna del torneo «Picollo» e del quadrangolare categoria «pulcini»

A Canelli è l'ora dei piccoli campioni

Le manifestazioni organizzate dalla Virtus che si è appena classificata al primo posto nel campionato provinciale
Continua intanto il buon momento del calcio giovanile locale, De Faveri e Mondo convocati in Rappresentativa

CANELLI. tinge d'azzurro il panorama sportivo provinciale, grazie alle imprese dei giovani Virtus Canelli.

I ragazzi della categoria «giovanissimi» del sodalizio calcistico canellese, infatti, giunti primi nel girone del campionato provinciale, seppur in coabitazione con la Moncalvese, seconda solo per il computo della differenza reti.

Il ruolino record dei giovani «virtusini» è certamente di prim'ordine, dimostrano le cifre sciorinate dal vicepresidente Franco Guasco. Dice il dirigente: «Su incontri, ne abbiamo vinti 10 e pareggiati 5, perdendo solamente una partita. I punti all'attivo sono 25, un record per il girone».

impressionante è il quoziente messo a segno dai bomber azzurri. Ben 66 sono stati i gol segnati nell'arco della stagione, incassandone appena 10, grazie difesa impenetrabile. Il capocannoniere giovanissimi della Virtus Antonino Leonardi, «ma non abbiamo fatto il conto quanti palloni ha messo sacco», dice sorridendo Guasco. Ora, in società, si attende di le date disposte dalla Federazione per gli incontri spareggio che dovranno designare la squadra vincitrice del campionato. I canellesi incontreranno Cambiano, ha conquistato la piazza d'onore nel secondo girone, mentre la Moncalvese affronterà il Chieri, vittorioso torneo «B» provinciale. Fervono i preparativi, intanto, per la terza edizione del trofeo «Memorial Roberto Picollo», quadrangolare di calcio patrocinato da La Stampa e riservato alla categoria «esordienti» che si svolgerà a Canelli dal 14 al 16 aprile.

Le squadre partecipanti, oltre alla Virtus Canelli, sono l'Alessandria, l'Acqui e la Voluntas di Nizza. La prima tornata di incontri è in programma a partire dalle 15 di sabato con Alessandria-Voluntas, cui seguirà, alle 16, la sfida fra l'Acqui e la Virtus. La finale per il terzo posto sarà lunedì alle 16,30, la finalissima alle 17,30. Gli incontri si giocheranno allo stadio Comunale. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano Virtus Canelli (1988) e Alessandria (1989). Parallelamente a questo, si svolgerà il «Torneo Città di Canelli» per la categoria «pulcini», giunto alla quattordicesima edizione. La manifestazione potrà contare sulle formazioni di Acqui, Asti, Domenico Savio e Virtus. Questo il calendario degli incontri: sabato alle 10, saranno fronte Asti e San Domenico Savio e, alle 11, Acqui e Virtus. Finalissima alle 16,30 di lunedì, preceduta dalla finale per il terzo posto.

Ma il calcio giovanile canellese sta emergendo anche a livello regionale. Mirko Mondo, già Nazionale Under 18, Alessandro Faveri, i due giovani della squadra Eugenio Fivetta, sono stati convocati nella rappresentativa Under 18 del Piemonte, che sino a Pasqua è impegnata a Riva del Garde per il «Torneo delle Regioni». [r. s.]

UNDER 18

Gli «azzurri» da domani in Francia

S'inizia domani l'avventura in terra francese dei ragazzi dell'Under del Canelli. I giovani «spumantieri», infatti, sino al aprile, prendono parte al «20° torneo internazionale Alba», una manifestazione riservata alle categorie giovanili calcio europeo. Ospiti della società saranno una formazioni di Germania, Spagna, Francia e Canelli. Dice Gianfranco Gibelli, vicepresidente del sodalizio azzurro e responsabile del settore giovanile: «E' già secondo che aderiamo all'iniziativa e speriamo di ripetere terzo posto conquistato nel 1989, superando finale formazioni più famose e blasonate della nostra, società punta molto giovani -aggiunge Gibelli -, perché questi sono il serbatoio naturale per il calcio del futuro. E' una politica che stiamo portando avanti già da alcuni anni, ed i risultati stanno venendo. pensare a Mirko Mondo che, oltre a far parte della rosa titolare, è nella nazionale Under 18».

Anche per Francesco Zizzi, allenatore degli «azzurrini», l'esperienza francese molto utile. «Per aspetti - afferma -. Il primo, perchè affrontiamo squadre categoria superiore, dove c'è modo di imparare molto e, in secondo luogo, alcuni giorni di vita in comune servono a cementare ed affiatare maggiormente il gruppo, vivendo un'esperienza formativa».

MOTOCICLISMO

Valmanera. Il presidente del Moto Cross Club di Asti, Gianpiero Crosetti (a sinistra) mentre converse con un «centauro» durante una di sull'impianto di motocross di Valmanera, completamente rinnovato

In gara centocinquanta piloti svizzeri

Ad Asti, la Pasqua porta il motocross

ASTI. Il motocross occuperà il weekend di Pasqua, un'insolita proposta: «sbarcano» infatti, sull'impianto Valmanera i campioni svizzeri della specialità per la disputa della quinta e sesta prova del campionato sociale «Motoclub di Mittenland», un piccola cittadina della Svizzera.

La manifestazione è articolata in modo disputare le gare del campionato, sui più attrezzati campi del Nord Italia. Asti rappresenta una di queste tappe.

In pista complesso di Valmanera, ci saranno circa 160 piloti, divisi nelle categorie 125, 250 e co. Il primo appuntamento i tauri è alle 8,30 di sabato quando s'inizieranno le prove, che proseguiranno sino alle 17,30. Domenica le gare; la bandierina dello starter si abbasserà alle 8,30. La manifestazione si concluderà alle 13,30. L'ingresso è libero.

Il Cross Club Asti» che ha l'impianto disposizione della comitiva svizzera, garantirà un servizio bar-ristoro. Dato che non vi sarà personale servizio, il pubblico invitato parcheggiare le nelle zone adibite a sosta, occupare la strada di accesso, dove debbono transitare, in caso di necessità, le ambulanze.

Per l'impianto Valmanera, quello di Pasqua uno primi contatti ufficiali dell'anno con il internazionale, dopo aver dato ospitalità a ioni di allenamento: «A gennaio gli svizzeri ci avevano chiesto la disponibilità del campo - spiega il presidente Moto Cross Club Asti, Gianpiero Crosetti - che noi abbiamo concesso volentieri. tratta di una buona occasione per avvicinarsi agli impegni li, qualche appuntamento di forte richiamo, a partire dal prossimo anno». [f. c.]

Iscrizioni aperte al «Criterium Formula»

S. Damiano, il rally si corre in piazza

SAN DAMIANO. Si sono aperte alla San Damiano Rally Club, in piazza Libertà, le iscrizioni al Criterium «Formula Rally» in programma, in paese, il 21 e il 22 aprile. Dopo il successo dello scorso anno, la gara automobilistica esce dai confini provinciali; hanno infatti preannunciato loro adesione piloti francesi e svizzeri.

I drivers d'Oltralpe scendono in Italia decisi a strappare il trofeo messo palio dal «San Damiano Rally Club», ma dovranno vedersela con alcuni big del rallismo piemontese. L'edizione '89, che aveva registrato oltre cinquemila spettatori, vinta nella classe superiore da Alberto Fassio, a bordo della «Lancia Delta Integrale», mentre il torinese Roberto Bovero «Bubo» si era imposto in quelle inferiore, al volante una «Golf valvole». Il criterium sandamianese, unica prova del genere in Piemonte, richiama le più blasonate gare «Motor Show» di Bologna, il «Memorial Bettega»; percorso, ricavato in piazza 1275, si snoda lungo un circuito di novecento metri, un fondo stradale misto terra-asfalto.

Alla manifestazione potranno partecipare le vetture con trazione anteriore posteriore (suddivise cilindrata in quattro classi) e quelle trazione integrale. Ma vi altro motivo richiamo per gli appassionati ed la presenza, oltre ai gruppi omologati (A-N), dei vecchi gruppi 4-B-2, per intenderci, le mai dimenticate Lancia Rally 037, Lancia Stratos, Porsche.

gara prenderà il sabato 21, al mattino, le verifiche tecniche. Con le prove (ore 11) la gara nel vivo. Gli otto ogni categoria torneranno quindi in pista domenica 22, alle 9. [ro. g.]

Si apre stasera la dodicesima «Stagione» di concerti

Canelli in musica

Classica e grande jazz

Tre protagonisti della «Stagione» canellese. Nella foto grande il percussionista Tullio De Piscopo, che suonerà il 20 aprile con il sassofonista Gianni [illegible]. Qui sopra: in alto il pianista [illegible] Cedar Walton (il [illegible] a terra il 19 aprile al cinema Balbo) e sotto il flautista Maxence Larrieu che aprirà questa sera la rassegna al salone manifestazioni della Riccadonna

CANELLI. [illegible] avvicina il periodo dei grandi appuntamenti musicali che caratterizzano, ogni anno, [illegible] «primavera culturale» canellese. Prenderà [illegible] via, infatti, questa sera [illegible] salone [illegible] ricevimenti della Riccadonna, la «12ª Stagione Musicale». Il programma [illegible] abbina, [illegible] nelle passate edizioni, il jazz alla musica classica. E ancora [illegible] volta, il cartellone offre appuntamenti di sicuro interesse anche per i [illegible] appassionati: gli organizzatori (Comune e Biblioteca) hanno puntato su nomi di grande richiamo.

Otto saranno i concerti offerti dalla «Stagione», [illegible] si concluderà il 24 maggio sempre nel [illegible] lone delle feste [illegible] ditta Riccadonna.

[illegible] inizia, appunto, questa sera con [illegible] concerto dell'orchestra «I solisti di Asti», diretta [illegible] Marlaena Kessick, [illegible] la partecipazione di Maxence Larrieu e del flautista Raffaele Trevisani (lo spettacolo è inserito nell'ambito dei «Concerti Riccadonna», in collaborazione con l'Ente concerti castello di Belveglio).

Il primo appuntamento con il grande jazz si avrà giovedì 19 aprile al teatro Balbo, dove sarà di scena [illegible] «Cedar Walton Trio» [illegible] [illegible] spettacolo dal titolo «Omaggio a Bud Powell». Solisti, Cedar Walton al pianoforte, Billy Higgins [illegible] batteria ed il bassista David Williams. Il giorno successivo, [illegible] aprile, gli amanti [illegible] questo genere musicale potranno assistere all'esibizione del percussionista Tullio De Piscopo in «Omaggio a Joe Jones». Ad accompagnare l'artista napoletano saranno Sandro Gibellini (chitarra), Luciano Milanese (contrabbasso), Andrea Pozza (pianoforte) e l'astigiano Gianni Basso al [illegible] tenore.

Venerdì 27 aprile, nella chiesa parrocchiale [illegible] S. Tommaso, arriverà il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, con la partecipazione del soprano canellese Susanna Ghione [illegible] Alessandro Staiano all'oboe.

Il 3 di maggio ancora un [illegible] certo Riccadonna [illegible] il pianista Roberto Cognazzo [illegible] il suo «Pianoforte in salotto».

Giovedì 17 maggio [illegible] nuovamente la volta del jazz, con «Balletto [illegible] jazz», una raccolta di brani curato da Paola Carnovale [illegible] diretta da Paolo Beretta. Verranno eseguiti, nella serata, «Sensazioni», suite per jazz band di Eugenio Briganti e «Café Gershwin», [illegible] serie di arrangiamenti di [illegible] Giorgi, Briganti [illegible] Beretta su musiche dello [illegible] Gershwin. Parteciperanno, inoltre, il corpo [illegible] ballo «Brera» ed [illegible] «The Artist jazz band», con i solisti Urso, Larsen, Fellouhe, Mercantati [illegible] Delmastro.

Domenica 20 maggio, tradizionale appuntamento con il concerto in piazza Zoppa della banda musicale «Città di Canelli» e, il 24 dello stesso [illegible] galà [illegible] chiusura in casa Riccadonna [illegible] il [illegible] Bruno Canino che, al pianoforte, eseguirà musiche di Beethoven, Chopin e Liszt. Una piacevole novità [illegible] rappresentata dalla tessera abbonamento per i tre concerti jazz (Walton, De Piscopo e Balletto in jazz), dal costo «popolare» di 15 mila lire, in prevendita presso la Biblioteca Civica (tel. 823.431). L'ingresso per tutti gli altri spettacoli [illegible] gratuito. I concerti sono inseriti nel programma «Piemonte [illegible] musica» della Regione, coordinato dall'Unione musicale [illegible] Torino.

[r. s.]

DA SALVARE

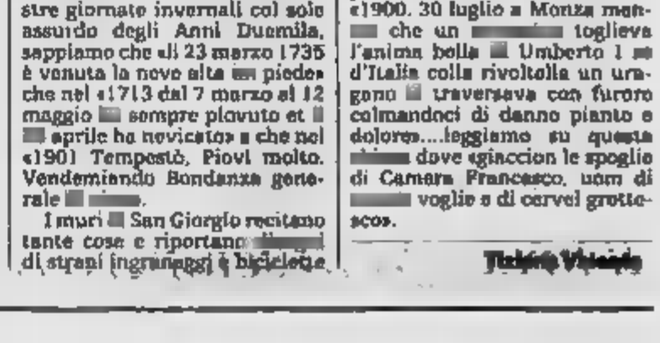
Quel «giornale» di Casorzo scritto sui muri della chiesa

NEGLI Anni Cinquanta a Casorzo [illegible] tempio [illegible] San Giorgio e Madonna delle Grazie cominciava [illegible] sfogliarsi: il grande edificio neoclassico lasciava cadere l'intonaco [illegible] e mostrava i muri romanici della chiesa [illegible] tica. Si spogliava [illegible] e rimaneva il nudo gioco [illegible] volumi, la cupolona ottocentesca sui coppi [illegible] si [illegible] tetto, [illegible] campanile svettante [illegible] l'abside tonda [illegible] dietro [illegible] [illegible] pronao [illegible] davanti, potente di colonne doriche, [illegible] tope e triglifi. Svelata [illegible] brandelli la superficie del complesso appariva, [illegible] poco [illegible] poco, chiazzata di giallo arenaria, [illegible] [illegible] giallino intonaco tendente al grigio, verde edera e verde arbusto da rudere.

L'edificio era da tanto tempo pericolante [illegible] [illegible] mancavano [illegible] soldi per restaurarlo [illegible] lasciò cadere una parte poco pregevole addossata [illegible] rotonde neoclassiche [illegible] e [illegible] il cartello «pericolante». Allora emerse la base del campanile e l'impianto della primitiva chiesa di San Giorgio, ad aula unica, tutta in conci di arenaria, antica del 1180 circa. Su di lei si era appoggiata la rotonda dell'Ottocento [illegible] si è inventato [illegible] nuovo tempio. Adesso [illegible] finalmente si è inaugurato [illegible] primo restauro [illegible] di quel che [illegible] rimasto e [illegible] aspetta che la chiesa possa anche essere [illegible] in qualche modo.

Dai documenti l'ecclesia sancti Georgi» appare sempre più relegata ai margini della vita della comunità: alla fine del Cinquecento è chiesa cimiteriale e [illegible] raccomanda il «Parrocho che [illegible] tenghi con più veneratione di quel ha fatto sinora che l'ha lassata sempre aperta et l'altare sfornito....».

Però i [illegible] di bella pietra morbida erano diventati il giornale del paese e tutti i fatti importanti e non, [illegible] venivano incisi. E adesso, girando intorno alla chiesa sul colle, nelle nostre giornate invernali col sole assurdo degli Anni Duemila, sappiamo che «il 23 marzo 1735 è venuta la neve alta [illegible] piede» che nel «1713 dal 7 marzo al 12 maggio [illegible] sempre piovuto et [illegible] [illegible] aprile ha novicato» e che nel «1901 Tempestò, Piovi molto. Vendemiando Bondanza generale [illegible].



La facciata della chiesa di Casorzo, prima che si iniziassero i lavori di restauro

I muri [illegible] San Giorgio recitano tante cose e riportano [illegible] di strani ingranaggi e biciclette antidiluviane, [illegible] storia di episodi «parsi sulla pietra, il tempo senza il senso del racconto. «1900. 30 luglio a Monza mancano che un [illegible] toglieva l'anima bella [illegible] Umberto I [illegible] d'Italia colla rivoltella un uragano [illegible] traversava con furore colmandoci di danno pianto e dolore»....leggiamo su questa [illegible] dove «giaccion le spoglie di Camera Francesco, uom di [illegible] voglie e di cervel grottesco».

Italo Vicario

Calore centralizzato, risparmio assicurato. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi anche tu un impianto centralizzato [illegible] metano perché fa risparmiare e mantiene il cielo pulito?
No problem: Italgas [illegible] offre un servizio completo di assistenza [illegible] consulenza tecnica e, in più, contribuisce in maniera determinante alle spese di allacciamento [illegible] trasformazione dell'impianto.
Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati [illegible] Clienti Italgas.
[illegible] ricorda: [illegible] **metano [illegible] cielo pulito [illegible] risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Gruppo Esercizi Astigiano
Corso Venezia, 138 - [illegible]
tel. 0141/53668

Gruppo G

FIORITO
progettazione ■ realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 12 Aprile 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171
IBM Computer

A colloquio con i giovani di Cuneo che a giugno sosterranno l'esame

Sarà una maturità facile?

Giudizi positivi sulle materie assegnate

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Tutto previsto, quindi tutto bene: nello scegliere ■ materie per la maturità degli istituti medi superiori il ministero della Pubblica Istruzione ha «rispettato» i pronostici, regalando agli studenti una vigilia d'esame meno angosciante.

«Fin ■ principio dell'anno abbiamo seguito con più attenzione le materie che probabilmente ci sarebbero ■■■ assegnate - dice Marco Fenoglio, terza C del liceo classico -. Per due volte consecutive era uscito latino scritto; eravamo quasi sicuri che quest'anno sarebbe stato scelto greco. Come prova scritta forse è un po' più difficile: quando fu assegnato, nel 1987, ci fu ■■ alto numero di bocciati. In compenso, però, le materie orali erano altrettanto previste: oltre che italiano e latino, praticamente obbligate, filosofia e fisica. Poteva andare ancora meglio se fosse uscito scienze, ma l'anticipo con il quale ci siamo potuti orientare nella preparazione più approfondita ci dà già un discreto vantaggio».

Soddisfazione anche al liceo scientifico. Elena Lavera, studentessa della terza «D», spiega che le materie scritte sono ■■pre italiano e matematica. «In linea teorica potrebbe essere scelta anche la lingua straniera - prosegue -, ma, ■■■■ in questi cinque ultimi anni, non è ■■■ successo».

«All'orale, ■■■ italiano e inglese - aggiunge Laura Ravetto -, sono state assegnate storia e scienze: tutto sommato meglio che se fossero uscite filosofia, fisica, o latino».

C'è comunque un po' di paura?

«In fondo l'esame di maturità è la prima ■■■ prova importante della vita che ci troviamo ad affrontare da soli - dice Samantha Rosso -. Anche se si sa che una bocciatura è molto improbabile, ■■■■ il timore di fare una brutta figura. Il buon voto d'esame può servire a chi voglia accedere a facoltà a numero chiuso o per le borse di studio. Altrimenti ■■■ è così importante nella nostra scuola: sul piano personale, però, un sessanta rimane una bella soddisfazione».

Anche all'Istituto tecnico industriale ■ maturità ■■■ è considerata un'«edizione morbida». «Come seconda materia scritto ci sarà la prova interdisciplinare - dice Roberto Ciacci -. Consiste in una serie di problemi di elettrotecnica, sistemi e impiantistica. Sulle materie tecniche ci sentiamo più preparati, rispetto a quelle ■■■■■ che. Impianti e sistemi ■■■ usciti anche per l'orale. Sarebbe ■■ stato un guaio se ci fossero state, invece, storia o diritto».

«L'unico problema sono i mondiali di calcio - dice Luca Destefanis -. Si svolgeranno proprio quando noi dovremo studiare tutto il giorno. Almeno per le partite dell'Italia, comunque, i libri aspetteranno».

«Per noi, tuttavia - precisa Valter Cravero -, la maturità ha un'importanza diversa che per gli studenti di altri istituti: un b■■■ voto d'esame fa aumentare le possibilità di ■■■ assunti subito ■ qualche industria o azienda della zona».

«Nessun problema - dice anche Vanessa Casaretti del liceo artistico -. Per noi sono uscite storia dell'arte, italiano, storia e anatomia. Meglio di così non poteva andare».

Mario Bosonetto

Alcuni degli studenti che si stanno preparando per la maturità
Sopra, Laura Ravetto
A sin. in alto, Vanessa Casaretti
sotto, Roberto Ciacci
In alto a destra, Marco Fenoglio
sotto, Samantha Rosso
(Foto Bodino)

Liceo di Alba

Greco scritto è la sorpresa

■■■. Sono 420, divisi in ■■■ scuole superiori, gli studenti albesi ■■■ ■ preparano ad affrontare la maturità. Le loro attenzioni sono rivolte alle materie che il ministero ha scelto per la prova d'esame. Elisa Ferrero, che frequenta il liceo classico, è rimasta sorpresa: «Non mi aspettavo greco scritto. Esco ■■■■■ ■■■ capitate le stesse materie di tre anni fa. Anche per l'orale mi aspettavo storia dell'arte. Invece sono uscite filosofia, fisica oltre ■ italiano ■ latino. C'è stato stupore anche ■■■ i miei compagni. Tuttavia, in generale, siamo tranquilli».

Al ■■■ classico di Alba da parecchi ■■■ ormai non si registra un solo respinto alla maturità.

Stupore anche all'istituto tecnico professionale per il commercio. Dice Monica Baldessin, che segue il corso a indirizzo contabile: «Non ci aspettavamo analisi generale di scritto essendo ■■■ uscita l'anno ■■■■■. Avremmo preferito analisi speciale che è meno vasta e con argomenti più facili da sviluppare. Anche matematica orale è stata una sorpresa. Pensavamo a informatica. In ogni caso la maturità è sempre un'incognita. Giocano un ruolo anche la fortuna e l'emozione».

Alessandro Casinovi di Magliano Alfieri si prepara alla maturità per geometri: «Lo scritto di tecnologia delle costruzioni ha incontrato il consenso di tutti. Anche le materie orali come estimo e topografia sono fondamentali nel nostro corso. Rimane il fatto di affrontare un ■■■■■ di maturità che, ■■■ com'è strutturato, non sempre premia chi ha studiato seriamente per cinque anni».

Anche Eloisa Sabatino (Istituto tecnico commerciale per ragionieri) e Alberto Manzone (liceo scientifico) sono soddisfatti delle materie uscite.

Eloisa Sabatino: «Io e i miei compagni siamo abbastanza tranquilli forse perché l'esame è ancora lontano. Nel nostro istituto, inoltre, la selezione viene fatta nei primi anni e quando ■ arriva in quinta ■ dovrebbe essere preparati per superare la prova». [g. f.]

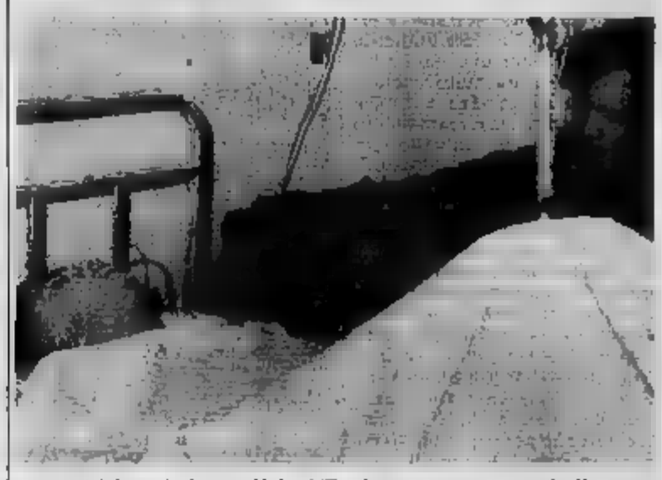
ALL'IPC DI BRA

Un timore chiamato informatica

Attesa senza apprensioni all'Istituto professionale per ■ commercio, dove una trentina di allievi sosterranno l'esame ■ maturità. L'annuncio delle materie non ha ■■■■■ sorprese nelle due classi. Per quanto riguarda ■ seconda prova scritta, sia l'«analisi della contabilità generale» sia la lingua straniera sono insegnamenti fondamentali, ricorrenti all'esame di Stato. Sugli argomenti dei ■■■■■quio, qualche difficoltà potrebbe nascere dall'informatica, scelta per gli operatori commerciali nonostante la si studi solo ■ quinta e per ■■■ ore ■■■ timanali soltanto. «Da parecchi anni mancava nella rosa delle materie d'esame - dice un'allieva - e quindi ci aspettavamo che "uscisse". Così è stato: purtroppo, perché ■■■ l'informatica ■■■ abbiamo né potremmo avere molta familiarità». Tranquillità assoluta invece per le altre materie (italiano, diritto, organizzazione e gestione aziendale) e nessuna ■■■ preoccupazione per i colloqui dell'indirizzo «analista contabile» (italiano, diritto, matematica, analisi delle contabilità speciali). L'atmosfera ■ serena anche perché gli studenti dell'Ipc ■■■ abituati ai rapporti con «giudici» diversi dai ■■■ professori: li hanno sperimentati negli stages organizzati dalla scuola in aziende, banche e uffici pubblici. «Crediamo che conoscere la realtà del mondo del lavoro ■ sarà molto utile anche ■■■ l'esame» dicono i ragazzi. [g. n.]

VENTIQUATTRO

CUNEO
Lo studente si salverà



■■■ stazionarie le condizioni ■ Diego Messa, 17 ■■■ni, di Borgo San Dalmazzo, ferito ■■ un colpo ■ pistola sparato accidentalmente da un ■■■■■■■■ SERVIZIO A PAGINA 2

MONDOVI'
■■■■ eroina: ■■■■■■■■

Aldo Filippi, 32 anni, di Mondovì, dovrà scontare un anno e ■■■ mesi ■ pagare 8 milioni e 700 mila lire ■ multa: è la ■■■■■■a del giudice Rodolfo Magri ■■■ confronti del tossicodipendente, arrestato dai carabinieri ■ gennaio, perché in possesso di eroina pura. Filippi non ha potuto beneficiare della condizionale. Nicola Gasco, complice del Filippi, ■ stato rinviato ■ giudizio.

SALUZZO
■■■■ Rubavano nelle baite della Val Po

Giuseppe Vassallo, ■■ anni, abitante a Vinovo, e Luciano Novarese, 36 anni, di Cercenasco, sono stati condannati (e scarcerati) a quattro mesi e 80 mila lire di multa: la pena è stata «patteggiata» su richiesta dell'avvocato Caselli, che ha chiesto il rito abbreviato per una terza persona, Leopoldo Matta, 30 anni, di Cercenasco. I tre erano stati fermati a un posto di blocco: sul loro furgone è stata trovata merce proveniente da furti nella zona di Ostana.

SAVIGLIANO
■■■■ Auto contro bicicletta

Incidente ■■■ Monasterolo-Savigliano: ■■■■ Somale, 55 anni, via San Giacomo 32, mentre ■■■ in bicicletta, ■ stato urtato da un'auto in località Nughetto. L'uomo si è fratturato una gamba.

■■■■■■
■■■■ ■ ■■■■■■■ un ■■■■■

Un autoarticolato ■■■■ ■ cemento si è rovesciato all'incrocio ■■■ la Reale e la Savigliano-Bra. Per evitare un altro ■■■■■on, l'autista dell'autoarticolato Luciano Liboà, 28 anni, Pianfei, via Villanova 29, ha svoltato a destra e il mezzo si ■ rovesciato.

LA ■■■■■■■■
■■■■ Ferita da un elevatore

Giuseppina Vietto, 50 anni, è rimasta ferita ■■ un elevatore che le è finito addosso. Ha riportato politrauma e varie fratture. Guarirà in 40 giorni.

CENGIO
■■■■ «Task force» ambientale all'Acna

Per migliorare le condizioni di «compatibilità ambientale» l'Acna ha istituito una «task force». ■ tratta dei cosiddetti «Gruppi ■■■■ bientale», formati da operatori dei reparti produttivi che dovranno individuare ■ ■■■■■■■ soluzioni per migliorare l'ambiente.

MONDOVI'
■■■■ Debutta «Primavera '90»

Stasera alle 20,45, ■ Park Hotel, sarà presentata la lista «Primavera '90». Oltre a questa nuova formazione, entro ieri a mezzogiorno sono state depositate le liste ■ dc, pci, psdi, Lega nord Piemont, msi, verdi, psi ■ pri.

Goalmaster
LA STAMPA

OGGI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Oggi è un giorno davvero speciale. Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" avete ricevuto una nuova tessera per giocare ■ Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino ■ domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche se da oggi avete una nuova tessera per giocare ■ Goalmaster, quella vecchia vale sempre molto. Vi serve infatti per giocare ancora oggi, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a ■ opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza ■■■■■ che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale. Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90

LE DOMAINE DE LA FORET BLANCHE
VARS RISOUL

La Foresta Bianca (Francia)
■ 110 km da Cuneo ci sono 160 km di piste, 51 impianti di risalita.
Potrete acquistare nei 2 punti vendita
AGENZIA VIAGGI ALPITOUR
PAROLA SPORT
L'abbonamento giornaliero ■ L. 22.000
oppure
L'abbonamento Week-end a L. 40.000

Il ragazzo ferito all'addome da un compagno, aperte due inchieste

Cuneo, Diego si salverà

La vecchia arma portata da Dronero

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono stazionarie le condizioni dello studente diciassettenne Diego Messa, di Borgo San Dalmazzo, che nello spogliatoio della palestra dell'Itis di Cuneo è stato ferito da un colpo di pistola sparato accidentalmente da un compagno di classe.

Il ragazzo era stato operato d'urgenza all'ospedale S. Croce, dove era stato ricoverato subito dopo il ferimento: un delicato e complesso intervento chirurgico all'addome e al fegato — perforato dal proiettile — che è durato più di tre ore e che è valso a salvargli la vita, anche se le sue condizioni sono considerate dai sanitari con prognosi riservata.

«Sappiamo che è stata una fatale disgrazia e noi ci preoccupiamo solo che il nostro Diego guarisca in fretta e bene», dicono i genitori dello studente.

E che sia stata una disgrazia, che avrebbe potuto concludersi tragicamente, è la convinzione anche della polizia: la squadra mobile della questura ha ricostruito nei minimi dettagli l'episodio che ha gettato nella costernazione l'intero istituto cuneese.

L'arma dalla quale è partito il colpo, una vecchissima rivoltella a tamburo «chiuso» (che ha impedito di accorgersi che conteneva ancora un proiettile) e con il percussore «a spillo», era stata portata a scuola, martedì mattina, da uno studente della 3/E, C. E., di Dronero, 17 anni, per mostrarla ai compagni di classe. L'aveva trovata in casa, lasciatavi dal nonno paterno, morto da oltre dieci anni. Prima di andare in palestra per la lezione di educazione fisica, l'aveva depositata nello spogliatoio, dove, però, l'aveva presa, per osservarla meglio, uno degli allievi momentaneamente dispensati dalla ginnastica, A. A., pure diciassettenne, di Cuneo. All'improvviso è partito un colpo e l'unico proiettile è penetrato nell'addome di Diego Massa, che stava di fronte al compagno di classe.

La procura della Repubblica di Cuneo e quella presso il tribunale dei minori di Torino hanno aperto due inchieste.

Giorgio Revasi

Da oggi in vacanza. Giovani dell'Itis ieri all'uscita dall'istituto [Bedino]

Studente Itis

Fugge di casa è già tornato

CHIUSA PESIO. È conclusa bene, ieri poco prima di mezzogiorno, l'avventura di Alessandro Biarese, 14 anni, abitante in frazione San Bartolomeo 123, fuggito da casa nel pomeriggio di martedì, per timore di una sgridata da parte dei genitori.

Il ragazzo, studente al primo anno dell'Istituto tecnico industriale di Cuneo, in mattinata era scappato da scuola: aveva paura di essere interrogato dall'insegnante di fisica.

Approfittando della confusione che si è creata dopo l'incidente occorso a Diego Messa, era rientrato in classe.

Il preside aveva informato della scomparsa i genitori a Chiusa Pesio; quando il ragazzo si era presentato a casa per il pranzo non aveva potuto negare di essere fuggito.

Preoccupato per la sgridata che avrebbe ricevuto dal padre la sera, Alessandro è scomparso nuovamente: si è rifugiato dal nonno, dove ha trascorso la notte, mentre i genitori lo cercavano affannosamente. Ieri mattina l'allarme è cessato: il ragazzo è tornato a casa.

[m. bo.]

Indagini dei carabinieri a Dronero e a Cervasca

«Mi manda l'Usl»

Non è un vero infermiere

DRONERO
NOSTRO SERVIZIO

Il falso infermiere ha interpretato la propria parte alla perfezione. A fine gennaio ha telefonato ad una famiglia di Dronero, fingendosi incaricato dall'Usl locale di svolgere una campagna promozionale di vaccinazione antitetanica. Ha fissato un appuntamento di lì a qualche giorno. Si è presentato in camice bianco, inappuntabile.

Prima di tutto si è intrattenuto con le persone componenti il nucleo familiare (padre, madre e figlia ventunenne), spiegando - in modo molto convincente, dicono le vittime dell'inganno - ragioni e pregi della campagna di vaccinazione.

Quindi ha fatto le iniezioni, soltanto alle due donne, perché l'uomo non aveva ritenuto opportuno aderire alla «campagna».

Anche in questa occasione si è dimostrato perfettamente padrone di sé: ha usato siringhe sterili, in modo appropriato, dando la sensazione di essere abituato a fare punture intramuscolo. Ha anche rilasciato un tesserino, in cui ha indicato la data della vaccinazione e la firma (naturalmente illeggibile). Andandosene ha detto che sarebbe ritornato dopo sei-otto settimane per il richiamo.

Ma alla scadenza di questo periodo non si è ripresentato.

Le due «vaccinate», attese qualche giorno, hanno chiesto informazioni agli uffici dell'Usl.

«Il racconto dei fatti ci ha stupito e preoccupato - dice la dottoressa Luigia Ferrando, direttore dell'Usl di Dronero -. Il nostro ente, come molti altri in Italia, ha in corso una campagna di vaccinazione antimorbillosa, non assolutamente antitetanica. L'ente pubblico, in ogni caso, procede in modo molto diverso. Gli avvisi di un'iniziativa di questo genere sono lettere con carta intestata, inviate in busta all'indirizzo degli assistiti. Una vaccinazione antitetanica viene somministrata, normalmente, da un medico, o alla sua presenza perché, anche se in un numero molto limitato di casi, può dare origine, in soggetti allergici, a reazioni pericolose».

Anche nelle strutture sanitarie, quando si fa un'antitetanica, viene rilasciato un tesserino-ricevuta della prestazione; ma il documento riporta l'intestazione e il timbro dell'Usl.

«Probabilmente lo sconosciuto è al corrente di questa procedura - prosegue la dottoressa Ferrando -, ma il tesserino che ha consegnato è semplicemente un cartoncino allegato alla confezione del vaccino dalle ditte produttrici».

Sull'identità delle due vittime (interrogate ieri dalle autorità sanitarie e dai carabinieri di Dronero) è mantenuto il segreto. Hanno descritto il falso infermiere come un uomo di media statura, di età compresa fra i 35 e i 40 anni, capelli castano chiari, modi gentili.

A questo «identikit» corrisponde anche la segnalazione relativa ad un episodio simile, accaduto a metà febbraio a Cervasca: l'uomo, in questa occasione, avrebbe proposto la vaccinazione a una pettinatrice del paese alle porte di Cuneo. Perplessa, la donna avrebbe chiesto di esibire un tesserino di riconoscimento: il falso infermiere avrebbe finto di essere sprovvisto; sarebbe ritornato dopo qualche giorno con il documento. Ma allora non si è più visto.

«Probabilmente il liquido iniettato alle nostre assistite non è altro che acqua distillata - conclude la dottoressa Ferrando -. Provvederemo comunque ad eseguire alle due donne gli esami del sangue necessari a stabilire se effettivamente sia stato loro inoculato vaccino antitetanico. Ci siamo immediatamente mossi per avvisare la popolazione del rischio potenziale, invitando i cittadini a denunciare eventuali altri fatti del genere. Abbiamo esposto un comunicato ufficiale nelle nostre sedi, nelle farmacie e abbiamo chiesto la collaborazione dei mezzi di informazione per la più ampia diffusione possibile».

Misteriosa la ragione che spinge il falso infermiere a mettere a segno i suoi «colpi». Pare improbabile, comunque, che sia persona della zona di Dronero.

[m. bo.]

SCUOLA DI BRA

Un busto ricorda Dalla Chiesa

A quattordici anni dalla sua istituzione e a dieci dal trasferimento nell'edificio di via Edoardo Brizio, la scuola media «numero 1» ha un vero nome: è intitolata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, saluzzese di nascita, assassinato dalla mafia nel settembre dell'82. L'avvenimento è stato celebrato con grande solennità, per iniziativa della sezione braidese dell'Associazione nazionale carabinieri, l'Arma a cui il generale apparteneva. Alla cerimonia ha partecipato anche il figlio di Dalla Chiesa, Nando. Un busto del generale è stato scoperto nell'atrio della scuola, che da domenica ha anche una bandiera, donata dalla «madrina» Francesca Rinaudi

[Foto Roby Brizio]

Contadino di Marene ha dovuto consegnare 200 mila lire

Agricoltore è truffato

Da due falsi poliziotti a Cuneo

CUNEO. «Siamo della polizia, squadra antidroga, favorisca i documenti». L'agricoltore Michele Racca, 47 anni, di Marene, Cascina Canapone, a Cuneo per affari, non si è fidato dell'aspetto poco rassicurante dei due individui in borghese e piuttosto in male arnese che lo hanno «fermato» l'altra sera mentre a piedi attraversava piazza Virginio.

Ma di fronte al suo rifiuto, i due «poliziotti» hanno insistito, minacciando di portarlo in questura e alla fine ha mostrato i documenti.

«C'è stata una rapina, dobbiamo fare dei controlli, mi faccia vedere i soldi».

L'agricoltore ha consegnato il denaro che aveva (circa duecentomila lire) e i due, con la scusa di «controllare le banconote» sono saliti sulla loro auto e se ne sono andati.

L'agricoltore ha raggiunto velocemente la vicina questura per denunciare il fatto e in meno di un paio d'ore il sovrintendente capo Rocco Gagliardi e gli agenti Massimo Blengino e Silvia Tosello della squadra mobile hanno rintracciato e arrestato i due falsi agenti, che avevano identificato in base alla descrizione molto precisa fatta dal truffato.

Sono due noti personaggi della malavita cuneese: Silvio Reina, 28 anni, via Ghedini 12, già denunciato almeno una ventina di volte per truffe, furti e rapine compiuti mostrando un falso tesserino da poliziotto a Aldo Mondino, 29 anni, residente a Beinette in Borgo S. Giovanni 22, anch'egli pregiudicato.

Portati in questura, i due sono stati immediatamente riconosciuti dalla vittima, che ha fornito ulteriori particolari sull'episodio di cui era stato involontario protagonista in piazza Virginio: i due falsi poliziotti prima di sottrargli il denaro l'avevano persino perquisito accuratamente, con una tecnica che evidentemente avevano appreso le innumerevoli volte che sono stati fermati o arrestati dalla polizia o dai carabinieri in conseguenza dei reati commessi.

Ieri mattina Silvio Reina e Aldo Mondino sono stati sottoposti all'udienza preliminare in pretura, alla presenza dell'avvocato difensore e della vittima, che ha confermato il riconoscimento e per l'ennesima volta hanno ottenuto la scarcerazione, nell'attesa del processo.

[g. r.]

Dopo l'interrogatorio. Silvio Reina (a sin.) e Aldo Mondino subito scarcerati

Travolto da auto

Pensionato muore a Bagnolo

BAGNOLO. Il pensionato Celestino Sereno, 77 anni, abitante in via San Paolo 17, è morto per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla provinciale per Bibiana, in frazione Villaretto.

Martedì sera, verso le 22, stava rientrando a casa, a piedi, dopo avere assistito alla «Messa degli uomini», la funzione religiosa della Settimana santa.

Giunto all'altezza di via Fornace, in una zona buia, l'anziano ha attraversato la strada ed è stato travolto dalla «Y10» guidata da Adriano Eandi, 19 anni, studente, abitante a Cavour, via Villafranca 1.

Anche se l'auto procedeva a velocità moderata, il giovane non è riuscito a evitare l'urto e Celestino Sereno è caduto sull'asfalto. Sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza, ma per l'anziano non c'era più nulla da fare: è morto sul colpo per lo sfondamento del cranio.

L'improvvisa scomparsa del pensionato ha destato profonda impressione in paese. Anche se in pensione, l'uomo, sposato con Domenica Minetto, si manteneva, per hobby, all'attività dei campi, lavoro che l'aveva impegnato per molti anni.

Celestino Sereno aveva una figlia, Paola, sposata, che vive a Bibiana. Al momento non è ancora stata fissata la data dei funerali, che verranno svolgeranno nella chiesa di Villaretto.

[l. s.]

A Roccasparvera

Ruba soldi in negozio d'alimentari

ROCCASPARVERA. «Ha fatto acquisti per ottomila lire. Aveva un biglietto da centomila. Per darle il resto sono andato nel retrobottega. Mi ha seguito. Sul tavolo, legati con un elastico, avevo dieci biglietti da centomila. Li ha presi senza che me ne accorgessi. Così Giuseppe Olivero, titolare di un negozio di alimentari in via Roberto e Raffaele 2, ha subito il furto subito questa mattina. Erano da poco passate le nove quando una donna sui quarant'anni, minuta, carnagione olivastra, con un impermeabile grigio è entrata nel negozio.

«Ha comprato un balsamo per capelli e altri prodotti. Ha pagato con un biglietto da centomila. Le abbiamo dato il resto. Ma non voleva banconote grandi. Solo quelle nuove. E per farsi capire si è avvicinata al registratore di cassa indicando quelle che voleva: mio marito è andato a cercarne nel retrobottega. Lei l'ha seguito. Poi è uscita in fretta, lasciando la spesa».

Alle 11 la stessa donna è entrata da un parrucchiere di Boves, Enzo Mondino, in piazza Dell'Olmo 13. Racconta il titolare: «Una signora distinta con un accento francese mi ha chiesto se potevo cambiarle un biglietto da centomila. Le ho dato due banconote da cinquanta. Non le ha volute e si è avvicinata al registratore. Quando si è allontanata mi sono accorto che era sparito mezzo milione».

[r. e.]

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

covenar s.p.a.
CONCESSIONARIA IVECO
veicoli industriali
LEGGERI - MEDI - PESANTI - STRADALI E CANTIERE
CUNEO - TEL. (0171) 411.212 - ALBA - TEL. (0173) 35.016

Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine di presentazione delle liste per le elezioni amministrative

Tutti i candidati al Comune di Cuneo

Il 6 e 7 maggio la scelta in città sarà fra nove simboli

[redacted] Entro le 12 di ieri, quando [redacted] scaduto [redacted] termine per la presentazione delle liste comunali, provinciali [redacted] regionali, per l'Amministrazione locale di Cuneo sono stati depositati nove contrassegni. Gli elettori del capoluogo avranno quindi [redacted]pia scelta tra i partiti e i candidati in vista del voto del [redacted] e 7 maggio. Ecco gli elenchi completi, subito passati all'esame dell'ufficio elettorale del Co[redacted]. Si ripresentano il sindaco Viano, il vicesindaco Streri e tutti gli assessori uscenti della giunta di pentapartito che ha guidato la città nel passato quinquennio.

Dc: Elvio Viano, Giuseppe Benedetto, Sergio Bongiovanni, Livio Bramardi, Carlo Brignone, Rocco Briscese, Alberto Castoldi, Giorgio Ceriani, Giovanni Cerutti, Maria Carla Chiapello, Riccardo Cravero, Roberto Dadone, Sebastiano Dalmasso, Umberto Dalmasso, Aurelia Della Torre Pregliasco, Renato Domeneghetti, Giuseppe Ferrio, Patrizia Franco, Andrea Gallo, Giovanni Gandolfo, Ezio Gardelli, Salvatore Giaquinta, Riccardo Giordana, Angelo Giordanino, Sergio Giraudo, Carlo Giuliano, Franco La Dolcetta, Franco Marchisio, Matteo Martini, Lorenzo Massa, Giuseppe Menardi, Marcellino Pellegrino, Maria Grazia Petti[redacted] Rosso, Eugenio Prunotto, Alessandro Salvadori, Felice Salvagno, Mario Sanino, Natale Taricco, Fabio Testo, Claudio Vinay.

Pci: Claudio Streri, Mauro Mantelli, Flavia Ambrosio Falzoi, Alberto Ameglio, Mario Barberis, Edoardo Belgrano, Ines Chiara Bosonetto, Piera Brusasca, Antonio Cacchio, Ugo Canavese, Marinella Candido, Liliana Capocefalo, Francesco Caula, Vincenzo Catalano, Giovanna Cesario, Giuseppe Corona, Luigi Dalmasso, Sebastiano Desogus, Antonio Elia, Paolo Espa, Caterina Katia Gabby, Livio Gianti, Carla Golé, Gianni Longhi, Alessandro Magliano, Paolo Mannias, Roberto Marino, Guido Massa, Gianfranco Meineri, Claudio Peano, Luca Perez Perempruner, Teresa Pio, Ivano Pioli, Cristiana Prever, Gian Carlo Remonda, Agostino Salpietro, Paola[redacted]ini, Lina Sotgiu, Roberta Talini, Luciana Toselli.

Psi: Umberto Fino, Giancarlo Boselli, Fulvio Basteris, Giovanni Battista Fossati, Alessandro Vertamy, Giorgio Acchiardi, Mariosandro Ajroldi, Stefano Pietro Beltritti, Giorgio Berloffa, Guglielmo Bertone, Lelio Bruno, Mario Cavalleri, Maria Rosaria Cianci, Luigi Cismondi, Sergio Cravarezza, Stefano Ferrari, Andrea Fulcheri, Irma Gevotto, Massimo Giraudo, Ivona Goletto, Nadia Lemouth, Pier Carlo Malvolti, Giuseppe Marengo, Vincenzo Musella, Renato Paste, Alessandro Piovano, Guido Raineri, Elio Re, Mauro Revelli, Giorgio Reveruzzi, Ferdinando Rizzolio, Alberto Serpico, Carmen Sforrazza, Biancarosa Bianco Sinigaglia, Pier Giuseppe Suffia, Claudio Tomatis, Nella Tonello, Salvatore Vecchio, Dolcido Vernetti, Maria Grazia Vianello.

Psdi: Nello Stefano Streri, Antonio Asselle, Ettore Bandiera, Carlo Benatti, Gianni Antonio Bini, Nazzareno Bordino, Severino Borgognono, Stellina Bortolan, Mirella Broggi Rolla, Remo Brondolo, Pietro Bruno, Stefano Bruno, Vincenzo Ettore Buscemi, Gian Piero Carletti, Ernesto Casana, Encarnacion Crespo Gasperot, Franco Dalmasso, Giovanni D'Ulisse, Fabio Quirico Erba, Carlo Ferrero, Lorenzo Garro, Loredana Giordano Angius, Fabio Grandolfo, Giovanna Grosso, Pietro Lucchino, Franco Macagno, Pier Carla Maccario Musso, Antonio [redacted], Armando Mennucci, Enrico Nicelli, Diego Parola, Michele Pepino, Pasquale Pesante, Alfredo Pozzi, Alfredo [redacted]vizza, Umberto Sciacovelli, Roberto Tassone, Annalisa Trotti, Teresio Varengo, Rosario Zampardi.

[redacted]: Ernesto Algranati, Quintino Cartia, Elio Rostagno, Armando Albanese, Luciano Anselma, Carlo Bella, Lorenzo Berardo, Angelo Bodino, Pierino Botto, Gianangelo Brovia, Fulvio Bruna, Daniele Dani, Valerio Dardanelli, Marco Deangelis, Alessandro Dutto, Giorgio Dutto, Giancarlo Duvina, Adriano Falco, Livio Galfrè, Giovanni Gazzi, Giovanni Giacobbe, Dino Giocondo Giacosa, Guido Ghione, Massimo Gramondi, Mario Grisori, Livio Lanzavecchia, Alessandro Lavagna, Novella Maffei, Aldo Manca, Gianluca Martino, Marco Mucchetti, Roberto Musso, Antonina Parisi, Daniela Perna, Claudio Protto, [redacted]rino Riccetti, Giuseppe Tinaglia, Gianmario Vittori, Raffaella Witzel.

Pli: Gianmaria Dalmasso, Adriano Aimale, Adele Ansante Nurisio, Vincenzo Arezzi, Ivo Arnaudo, Roberto Artusio, Ermanno Barale, Olindo Baruffaldi, Diego Beltrutti, Alessandro Benso, Giacomo Boano, Giuseppe Bollano, Aurelio Cavallo, Franco Civallero, Aldo Cortella, Renato Curti, Corrado Dogliani, Piergiorgio Donadio, Fabrizio Fea, [redacted] Fontana, Rita [redacted]vanettoni, Renato Giraudo, Iside Graglia, Enrico Gullino, Franco Ienardi, Adalberto Lucignani, Massimo Martinelli, Claudio Massa, Liliana Massa, Anna Meinero Franchino, Ugo Milanese, Riccardo Moletti, Giuseppe Mondini, Santo Odifreddi, Marzio Pancera, Federico Regis, Emma Segre Kretly, Lorenzo Serale, Secondo Tonello, Ezio Vola.

Verdi: Elio Allario, Luciano Amati, Guido Araldo, Giorgio Bernardi, Celso [redacted]la, Giovanni Bongiovanni, Sergio Botta, Mauro Cannatà, Mario Casana, Valter Cavallo, Claudio Comello, Antonella Culasso, Gianfranco Antonino Donadei, Agostino Dotta, [redacted] Dutto, Vincenzo Dutto, Pierpaolo Ferrari, Mario Festa, Fulvia Giannessi, Giovanni Lerda, Marco Lerda, Daniela [redacted] Barbiero, Fernanda Massa, Mario Mina, Angelo Morisi, Chiara Olivero, Giorgio Pallavicini, Elena Peano, Gianfranco Pe[redacted] Gianfranco Pellegrino, Elia Peron Clementino, Giovanni Racca, Giuseppe Riccardi, Giovanni Rossi, Chiara Rota, Clelia Sanne-Charchi, Giuseppe Sarà, Severino Tallone, Aldo Ticby, Domenico Zanelli.

Msi: Paolo Chiarenza, Gaeta[redacted] Barone, Carlo Cerrina, Lorenzo Bacigalupo, Albino Bona[redacted], Renzo Civardi, Vittorio Facciolli, Oreste Molinaris, Lino Roerà, Renato Arneodo, Paolo Badano Litterdi, Michele Bagnasco, Caterina Beccaria, Corrado Bonelli, Angelo Cipriano, Osvaldo Colucci, Aristide Dolfi, Edmondo Donghi, Guido Aristide Facciolli, Fulvio Fantini, Vilmo Faroppa, Giuseppe Ferrero, Sergio Ferrero, Irma Fissore Vignaduzzo, Gianfranco Godino, Pasqualino Littera, Francesco Lo Russo, Vincenzo Mamone, Giuseppe Marchetti, Nazzal Mouhaimad, Armando Olivero, Roberta Peano, Bartolomeo Antonio Pellegrino, Giuseppe Peruzzi, Mariano Piacenza, Maristella [redacted] Barone, Paola Rovere, Smeralda Valerio Miino, Maurizio Veneziani, Anna [redacted] Vero.

Lega Nord Piemont: Antonio Bodrero (Barba Toni), Alberto Sciandra, Claudio Lingua, Francesco Introzzi, Pier Simone Fara, Luciana Arneodo, Davide Bassi, Alberto Basso, Mau[redacted] Blua, Ida Cerrato, Giuliana Chiesa, Domenico Comino, Marco Falco, Mauro Garbolino Riva, Margherita Giachino Amistà, Federico Meynardi, Mirko Penone, Silverio Tallone, Giorgio Zampieri. [r. s.]

CEVA

Siglato l'accordo pri-dc

Le delegazioni del partito repubblicano e della democrazia cristiana hanno siglato lunedì sera l'accordo per la nuova giunta [redacted]nale a un mese dalle elezioni anticipate che si [redacted] tenute a Ceva. Sindaco [redacted] stato designato il medico pri Gianni Taramasso, vice la dc Mariliana Dardanelli Rebaudengo, assessori «Memi» Bozzone, Tacchi Michelotti e Armando Gallo (pri), Piero Carlotto [redacted] Guido Achino per la dc. I due gruppi consiliari saranno capeggiati da Paolo Pera (pri) e Giampietro Rubino (dc). L'altra [redacted] I tredici rappresentanti delle due forze politiche che daranno vita all'esecutivo hanno anche firmato la richiesta di [redacted] del Consiglio comunale, che si terrà probabilmente la prossima settimana. Il 6 e 7 maggio, a Ceva, gli elettorali saranno quindi chiamati alle urne soltanto per le regionali e le provinciali: un voto comunque atteso dopo il clamoroso risultato delle comunali. [g. g.]

Unico centro

Cortemilia è [redacted] liste

CORTEMILIA. Dei dieci comuni cuneesi e astigiani della Val Bormida maggiormente impegnati nella lotta contro l'Acna di Cengio, la sola Cortemilia ha de[redacted] di [redacted] presentare [redacted] liste e [redacted] rinviare quindi le elezioni comunali [redacted] segno di protesta.
Negli altri paesi, da Gorzegno fino a Monastero Bormida le liste, [redacted] due a tre per Comune, [redacted] state regolarmente presentate. La mancata riuscita della protesta contro la decisione di riaprire [redacted] l'Acna p[redacted] dal Parlamento nel gennaio scorso ha suscitato grande scalpore in tutta la valle, che finora aveva basato la sua lotta sull'unità dei comuni. A Cortemilia la popolazione si era espressa per la non presentazio[redacted] delle liste in due assemblee tenutesi nei mesi scorsi. Anche dopo le votazioni primarie di domenica scorsa, a cui ha partecipato il 67 per cento degli elettori, i potenziali candidati han[redacted] voluto tener conto delle precedenti indicazioni favorevoli [redacted] questa forma di protesta. Cortemilia rimarrà, quindi, l'unico comune della Valle Bormida do[redacted] non [redacted] formerà, dopo [redacted] maggio, [redacted] nuovo consiglio comunale.

Da domani, di conseguenza, la prefettura di [redacted] invierà un commissario, che sostituirà sindaco e giunta [redacted] garantirà il regolare funzionamento [redacted] «macchina» amministrativa. Le elezioni comunali dovranno tenersi entro [redacted] limite massimo di [redacted] mesi, ma tutto dipenderà sempre dall'eventuale presentazione delle [redacted]. [g. p.]

Per gli elettori di [redacted] ci sono 8 partiti

«In corsa» molti protagonisti del passato quinquennio

Nella prima domenica [redacted] maggio si torna alle urne per Comune, Provincia e Regione

ALBA. Sono otto le liste presen[redacted] per il rinnovo del Consiglio comunale che comprende quaranta seggi. Tutti gli assessori della giunta dc-pri che è alla guida della città da dieci anni si ripresentano. La dc apre la lista con Enzo Demaria, indicato come futuro sindaco. Fra le novità nello scudo crociato l'ex repubblicano Mario Fracchia e il ritorno di Gianfranco Brovida, ex presidente dell'Usl albese. Capolista [redacted] pri il vicesindaco Lorenzo Boretto. Nella lista dell'edera figura anche Enzo Robaldo, figlio dello scomparso deputato Vitale. Altra novità: non c'è il simbolo del pci. Comunisti, indipendenti [redacted] verdi hanno formato un'unica lista, «Alba domani»: non si ripresenta l'avvocato Giorgio Scagliola, ex capogruppo pci. I socialisti aprono [redacted] Roberto Delle Torre. [redacted] affidati ai consiglieri uscenti anche psdi (Giuseppe Alessandria) e pli (Angelo Coppa). Per la quarta volta è presente una lista del movimento sociale: in passato non è mai riuscita a ottenere un seggio. Ecco tutti i candidati.

Dc: Enzo Demaria, Ettore Paganelli, Giancarlo Mollo, Giancarlo Penna, Mario Fracchia, Adolfo Barbero, Tomaso Zanoletti, Pietro Berutti, Pia Cavallo, Bruno Cravanzola, Silvio Veglio, Ferruccio Voghera, Aldo Alessandria, Barbara Baldessin, Giulio Bongiovanni, Gianfranco Brovida, Pietro Cornaglia, Massimo Corrado, Vincenzo Destefanis, Pietro Diotto, Gi[redacted] Fabbri, Daniela Gaia, Pier Giorgio Gallo, Daniela Gavarino Cellino, Gloria Giordano Mellino, Stefano Gondolo, Pao[redacted] Lo Russo, Luigi Meriga, Giancarlo Noda, Fausto Perletto, Domenico Porello, Mariano Rabino, Adriano Regis, Alberto Rigo, Giuseppe Rivetti, Salvatore Tagliaferro, Antonio Tibaldi, Pier Giorgio Verri, Franceso Versio, Domenico Viberti.

«Alba domani»: Gian Carlo Bongioanni, Giuseppe Merlo, Giuseppe Taliano, Mario Alluvione, Vincenzo Biollo, Filippo Biondo, Walter Boffa, Felice Bonardi, Biagio Cairone, Mario Canottiere, Mariateresa Caru[redacted] Giulio Castagno, Lidia Cauda, Arnaldo Cigliutti, Arturo Mario Destefanis, Franca [redacted]rinetti, Carlo Ferri Borgogno, Piergiorgio Gallizio, Silvana Gerbo, Milena Giorgi Lanuna, Luciano Giri, Mafalda Graziosi Pasini, Corradina Li Noce Toppino, Roberto Marcarino, Michelina Marrone Radesco, Francesco Mattis, Giovanni Mezzano, Flavio Monte, Enrico Montersino, Renato Negarville, Riccardo Pantusa, Paolo Prandi, Eugenio Salati, Luciano Scalise, Nunzio Scotto [redacted] Tella, Emiliana Settimo Cagnasso, Antonella Sperone, Donatella Straneo, Maria Capra Tibaldi, Giuseppe Vipiana.

Pri: Lorenzo Boretto, Armando Boffa, Stefano Scavino, Bruno Torrero, Sergio Matteodo, Gianfranco Giordano, Ernesto Prunotto, Gianluigi Alessandria, Giuseppe Alfino, Silvio Anolli, Patrizia Baldasso, Paolo Boffa, Piero Boffa, Vincenzo Bonelli, Riccardo Borgogno, Bruno Calogero, Eugenio Casetta, Claudio Chiarle, Virginio Chiesa, Luigi Giannarella, Luigi Dotta, Roberto Ecafte, Maria Maddalena Fantaguzzi, Mauro Fontana, Valerio Franco, Pier Luigi Gomba, Marina Marcarino, Paola Mazzinari Eusebio, Franco Merlo, Grazia Montarsino, Franco Morelli, Marco Rabino, Mauro Rivella, Enzo Robaldo, Nazzareno Rosati, Giancarlo Servetti, Carmelo Tisa, Laura Torrengo, Pasquale Trotta, Giuseppe Viberti.

Psi: Roberto Dellatorre, Maurilio Fratino, Patrizia Gosso Monasterolo, Bruno Aimasso, Giovanni Balzanelli, Luigi Baracco, Giovanni Barbero, Fabio Bianchetta, Mariella Bottallo, Bruno Bussi, Attilio Cammarata, Laura Cassinelli, Giancarlo Costa, Davide Destefanis, Luigi Drocco, Piero Gallarato, Giorgio Gallese, Liliana Gallo Songia, Riccardo Gasparri, Roberta Gatti, Carmine Giardino, Antonio Guastafierro, Maria Margherita Lorenzone, Ines Lusso Revello, Filippo Maenza, Marco Marcarino, Romano Marengo, Savio Massucco, Giuseppe Micca, Pietro Molino, Donato Montanaro, Pietro Penna, Attilio Primo, Francesca Re Alberti, Aldo Romano, Franco Rosso, Roberto Sensini, Mario Serra, Michele Tortoroglio, Michele Varaldo.

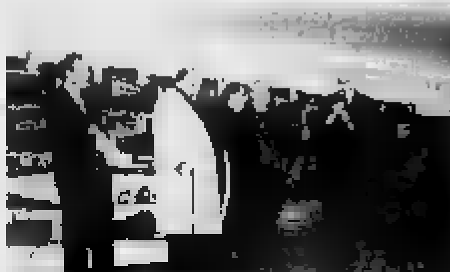
Pli: Angelo Coppa, Gianfranco Nizza, Alberto Cavallo, Felice Prunotto, Sergio Alessandria, Enrichetta Ardito, Mario Barale, Annalisa Bianco, Luciano Bonetto, Maura Cardi, Giovanni Careglio, Giorgio Cogno, Natalino Danusso, Cristiano Daviso, Ciro De Luca, Franco Del Barba, Livio Dellavalle, Franco Farinetti, Luigia Farinetti Prandi, Giancarlo Galdini, Emilio Gallina, Giulio Garavelli, Catterina Giacone, Caterina Mascarello, Nadia Mosca, Salvatore Neri, Sergio Novelli, Paolo Paglia, Salvatore Panevino, Pierpaolo Pessina, Carola Pizzorni, Tommaso Poggio, Antonella Prandi, Caterina Pullino, Egen Razmovits, Fulvio Salacca, Piero Sarotto, Luciano Susenna, Riccardo Vermesi, Daniela Viberti.

Psdi: Giuseppe Alessandria, Roberto Alazzonatti, Tiziana Bosso Mocco, Romano Bonino, Giancarlo Brochiero, Michele Caruso, Ivano Debenardi, Nicolino Coppola, Pasquale Corino, Oreste Eirale, Vincenzo Ferrero, Giorgio Giovo, Salva[redacted] Grazioso, Davide Mozzone, Claudio Paolazzo, Ugo Pa[redacted] Gualtiero Perletto, Graziella Perrone Sacconiro, Vincenzo Sala.

[redacted]: Giovanni Bibbona, Martino Rossano, Lorenzo Capra, Claudio Cavalli, Paolo Genta, Pasquale Genua, Marco Almonte, Alfio Barbero, Piero [redacted]llo, Ezio Caldera, Anna Di Luccio Missaglia, Antonio Filipazzi, Ciriaco Pittibaldi, Aldo Godino, Luigi Guglielmino, Attilio Prucca, Luca Quaglietta, Tiziano Reviglio, Maurilio Sobrero, Enza Teresi, Rosanna Teresi, Deborah Viberti.

Lega nord Piemont: Marco Niccoli; Renzo Rabellino; Pier Paolo Salvais; Itala Armando; Lorenzo Borio; Ida Cerrato; Patrizia Chiesa; Francesca Delpero; Valentina Farassino; Remo Rabellino; Maria Viziale; Ada Volonghi; Mario Chiapetto; Giovanni Trincheri. [r. s.]

I MAGAZZINI AZ ANCHE A RORETO



CHERASCO
Il più grande assortimento di casalinghi, articoli da regalo, lampadari elettrodomestici ed oggettistica della Provincia Granda, è stato recentemente inaugurato a Roreto di Cherasco sotto il nome di «Magazzini AZ» contrattato dai noti «Magazzini AZ» di Castagnito d'Alba.
I nuovi e grandi reparti occupano una superficie di oltre 2000 mq proprio accanto ai magazzini alimentari all'ingrosso Dimar.
L'AZ di Roreto è un grande emporio al dettaglio con prezzi all'ingrosso; è dotato di un parcheggio per circa 500 macchine [redacted] il cliente può trovare un assortimento completo di [redacted] piccoli e grandi; radio tv delle migliori marche; stupende confezioni regalo; tutti prodotti di altissima qualità. L'angolo [redacted] desideri è costituito da pregiata porcellane, ceramiche e cristallerie firmate a prezzi di occasione.
Grandi novità per gli sposi è la lista nozze «cinque stelle». [redacted] Magazzini AZ la lista viene curata e seguita da personale specializzato con la massima professionalità e discrezione. Gli sposi possono veramente scegliere per la loro casa quanto di meglio si trova sul mercato: la scelta può spaziare su montagne di offerte speciali ed in più tanti e tanti regali ai fortunati sposi.
Interessante il reparto arredo giardino [redacted] accessori; quello dei giocattoli per tutte le età; la lista completa di dietetica ed oggetti per l'infanzia, ma una particolare attenzione deve il reparto abbigliamento e arredo casa che varia dai tendaggi, ai tappeti; dai copriletti al corredini, dalle collezioni uomo bambi[redacted] grandi varietà di jeans.
Per i visitatori le sor[redacted] non finiscono qui: vi è la grande curiosità dell'oggettistica, della cartoleria, delle idee regalo delle prime comunioni, cresime, oggetti per gli uffici.
Perché non risparmiare quando è possibile?
Se un televisore a colori di una grande casa puoi comperarlo a 300.000 lire in meno lo piacere a tutti. E così per tutti gli altri oggetti in vendita.
I reparti sono aperti anche la domenica mattina; la chiusura settimanale è al mercoledì per l'intera giornata. I dirigenti fanno notare ai clienti di essere vigili perché ogni giorno vi è sempre una grande offerta che non si ripeterà più.
Nella foto alcune autorità nel reparto elettrodomestici.

[redacted] cerca
[redacted]
In esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su [redacted] libere [redacted] provincia [redacted] Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi [redacted] a sviluppare quelli già esistenti. I pro[redacted] (circa 700) [redacted] destinati a negozi industrie ristoranti [redacted] alberghi [redacted]
Offresi L. 1 milione [redacted] fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco.
Tel. 0125/538.144

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. [redacted] BURATTI
riceve in
[redacted] e TORINO
Per appuntamento
Telefonare
(015) 22.815

Le piazze Giolitti e XX Settembre si divideranno gli appuntamenti della secolare fiera

E Bra fa affari a Pasquetta

Lunedì c'è la rassegna della razza piemontese

BRA
DAL NOSTRO [illegible]ISPONDENTE

La Pasqua braidese, con l'importante corollario della fiera di Pasquetta, ha come referenti principali due piazze: «La Rocca», come si continua a chiamarla nonostante nessuno possa ricordare la voragine da cui prendeva il nome, e il «mercato delle bestie», appellativo anch'esso estemporaneo perché da decenni la tettoia di piazza Giolitti diventa una vetrina della zootecnia locale solo una volta all'anno, a Pasquetta appunto.

Ma era nata per accogliere gli animali da allevamento avviati ad un mercato allora fiorente, e il [illegible]o è rimasto, così come per i vecchi braidesi piazza XX Settembre è sempre «la Rocca».

Questa, nel cuore del [illegible] storico, svolge tuttora funzioni stabilmente commerciali, ospitando il mercato ortofrutticolo e quello «generico» del venerdì.

Ma nelle settimane intorno a Pasqua «la Rocca» diventa il centro pulsante dell'aspetto più «festaiolo» della fiera: qui si installano i baracconi del luna park, meta irrinunciabile di bambini e adulti.

E siccome lo spazio è quello che è, tra bancarelle del mercato e giostre non resta che solo metro libero: muoversi è un'avventura che però tutti e quasi accettano con divertita [illegible]gnazione.

Quest'anno la «concorrenza» tra ambulanti e giostrai è resa ancor più difficoltosa dalla presenza alle estremità della piazza di due cantieri: quello per l'ampliamento della tettoia del mercato ortofrutticolo, a ridosso del giardino pubblico, e quello per il recupero dell'«ala» del mercato di Cottolengo, grande balcone affacciato sul corso Garibaldi in cui si prolunga «la Rocca».

Sono opere da lungo tempo progettate ma alle quali si è messo mano soltanto nei [illegible] scorsi, dopo vivaci discussioni condite anche da qualche polemica.

La ristrutturazione del mercato, con chiusura della tettoia in modo da renderla impermeabile alle intemperie e rifacimento di tutti i servizi, sostituisce il più ambizioso progetto di una costruzione «nuova», bocciato dalla Regione per motivi di compatibilità finanziaria ed ambientale.

Ma anche su questa versione ridotta si sono appuntate le critiche di chi teme che i lavori di sbancamento danneggino il vicino parco pubblico del Belvedere, l'area verde più bella e singolare di Bra, da cui si gode un fantastico panorama sulla valle del Tanaro.

Migliore accoglienza, a parte qualche perplessità sulle dimensioni della scala di collegamento con piazza XX Settembre, ha avuto il recupero dell'«ala», avviato da tempo e finalmente a buon punto.

E', l'«ala» che [illegible] corso Garibaldi, una costruzione molto interessante della metà dell'Ottocento, alla quale, prima di farsene carico [illegible] amministratore, ha rivolto le sue attenzioni l'architetto il sindaco Roberto Dellarossa, autore di uno studio sull'argomento pubblicato anni fa nella collana di libri della Biblioteca Civica.

Ma Dellarossa ritiene che una sollecitudine analoga meriti l'altra «ala» braidese, quella metallica - posteriore di circa mezzo secolo - del «mercato delle bestie» di piazza Giolitti, dove lunedì si terrà la tradizionale fiera di Pasquetta giunta alla centodicitettesima edizione.

Un progetto per la «riqualificazione» anche di questa piazza è stato approvato dal Consiglio comunale prima dello scioglimento in vista delle elezioni amministrative di maggio, e al suo interno una cura particolare è dedicata alla [illegible] fusa dalle Officine di Savigliano.

Si è parlato inoltre di dedicare una mostra alle «ali» braidesi e agli analoghi esempi di architettura mercatale [illegible] in provincia.

Sono intenzioni che rafforzano in modo significativo i legami tra i due poli della festa pasquale, il divertimento e il folclore in piazza XX Settembre, l'economia agricola e la gastro[illegible] in piazza Giolitti. Ma l'interesse dei braidesi è per ora polarizzato da una disputa «filologica»: si dice «ala» o «alle»? La derivazione dal francese «halle» vorrebbe che alle tettoie dei mercati ci si riferisse raddoppiando la «elle», senonché la tradizione locale ne vuole una sola: «ala» al singolare e, un po' assurdamente, «ali» al plurale.

Ma per i braidesi l'«ala» è esclusivamente il panoramico balcone di corso Cottolengo; in piazza Giolitti c'è il «mercato delle bestie», anche se animali e allevatori vi compaiono solo una volta all'anno, per la fiera-mostra di Pasquetta che lunedì mattina rinnoverà la tradizione pluriscolare.

Grazia Novellini

[illegible]

Un assaggio di salsiccia e bollito

La caratteristica della fiera-mostra mercato zootecnica di Pasquetta che si tiene quest'anno per la 118ª volta in piazza Giolitti è, da sempre, quella di ammettere soltanto bovini piemontesi: capi di altre razze (e anche cavalli) vi sono accolti, ma «fuori concorso». Immutate fin dall'Ottocento sono pure le categorie in cui gli animali vengono suddivisi e i premi per gli esemplari giudicati migliori da una [illegible] di esperti che svolge anche funzioni di «controllo antidoping» per quanto riguarda l'eventuale presenza nelle carni di residui di ormoni. I premi in distribuzione lunedì sono stati offerti da: Comune di Bra, Camera di [illegible] Provincia, Cassa di Risparmio di Bra, Istituto Bancario San Paolo, Banca Popolare di Novara, Banca Cuneese Lamberti & Meinardi, Cassa Rurale e Artigiana di Cherasco, Istituto Federale di Credito Agrario, Credito Italiano, Federazione coltivatori diretti, Associazione braidese commercianti, Associazione macellai braidesi, Consorzio miglioramento canale Naviglio, Unione coltivatori italiani, Unione agricoltori. Gli altri sponsor collaborano all'allestimento di «Assaggiatissima», la manifestazione gastronomica accoppiata alla fiera di Pasquetta: nel cortile dell'ex [illegible] «Pallizzari» i visitatori potranno gustare gratuitamente specialità [illegible] salsiccia di Bra e bollito alla piemontese con verdure e «baguèt».

[g. n.]

Al mercato braidese. La mostra di Pasquetta richiama sempre centinaia di allevatori [Telefoto Cuneo]

Le possibilità nel Braidese

Gli extracomunitari cercano un lavoro a «Informagiovani»

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi ha smesso di andare a scuola dopo la terza media, chi ha un titolo di studio inflazionato, chi non ha mai praticato un vero «mestiere»; soprattutto gli stranieri extracomunitari e le donne.

Sono queste le fasce più deboli dell'utenza di «Informagiovani», il servizio nato, come in altre città della provincia (da Alba a Fossano, a Cuneo), da un'intesa tra il Comune e la Gioc, la gioventù operaia cristiana.

L'obiettivo era e resta quello di dare risposta alle esigenze del mondo giovanile, relative quindi allo studio, al lavoro, ma alla scuola, al tempo libero, ai rapporti con gli adulti, ai modi di [illegible].

I problemi dell'occupazione si sono però dimostrati così diffusi, urgenti e spinosi da assorbire gran parte delle energie dell'unico addetto al servizio (aperto al pubblico quattro giorni la settimana, per un totale di 18 ore, al pianterreno del municipio, con ingresso da via Barbacana).

«A tutt'oggi l'Informagiovani è di fatto all'80 per cento un'informalavoro - osserva il responsabile dell'ufficio, Nino Casavecchia -. Ma nei prossimi mesi le lacune potranno essere almeno in parte colmate grazie alla modifica della [illegible] delibera dal Consiglio comunale, che permetterà allo Gioc di assumere un'altra persona a metà tempo. E questa persona sarà molto probabilmente una donna, perché dei 55-60 giovani che ogni settimana bussano alla nostra porta la maggioranza è composta da ragazze».

Trovare un lavoro è difficile soprattutto per i giovanissimi sotto i 18 anni e per le donne sopra i 29, che è il «tetto» oltre il quale non è possibile accedere ai contratti di formazione.

Su questo meccanismo introdotto per combattere la disoccupazione giovanile anche Casavecchia esprime molte riserve: «In teoria è un ottimo strumento, in pratica spesso serve soltanto a procurare manodopera a buon mercato agli imprenditori, che così possono risparmiare legalmente sui contributi previdenziali».

D'altra parte chi cerca lavoro mostra a volte resistenze o pregiudizi che complicano le cose. «C'è la corsa al posto ritenuto stabile e pensionistico, anche se privo di sbocchi professionali, mentre si snobbano mestieri che una prospettiva ce l'hanno ma vengono considerati incerti o sgradevoli. Le ragazze vorrebbero fare le commesse, i ragazzi i magazzinieri. Per insufficienza di candidati abbiamo dovuto rinunciare ad aprire un cantiere per l'apprendistato nell'edilizia: paradossalmente al lavoro da muratore si preferisce il facchinaggio, forse perché è visto come soluzione provvisoria in attesa di qualcosa di meglio».

L'ultimo problema che l'Informagiovani si è trovato ad affrontare è quello degli extracomunitari, numerosi anche nel Braidese: [illegible] in città quanto nei paesi vicini, dov'è relativamente più facile trovare alloggio.

«Solo a Sommariva [illegible] ne una quar[illegible] - riferisce Casavecchia -, un altro nucleo abbastanza consistente si è stabilito aCeresole, poi ce ne [illegible] da Torino. I più sono ambulanti, tutti [illegible] tuariamente fanno lavori pesanti. Ma le difficoltà principali [illegible] mancanza di case, l'inadeguatezza dei trasporti pubblici, gli ostacoli della lingua».

Durante un'assemblea che si è tenuta nel salone Arci di [illegible] Mendicità e alla quale hanno preso parte i rappresentanti di varie associazioni di volontariato, è [illegible] coordinare gli sforzi per dare agli [illegible] un'ospitalità decente.

Prima iniziativa la costituzione di un [illegible]ntirazzismo di cui sono promotori Erika Rosaria, [illegible] Ippolito, Giacomo Gramaglia, Igor Baratta, Rudy Russo, Umberto Cammardella, Pier Franco Ferraro, Rita Accatino, Domenico Grillo.

[g. n.]

è una realizzazione...
PK
Publialba
ALBA
Tel. 0173 35.717
BRA
Tel. 0172 431.003

Calzature di prestigio
Alfredo Bersano
BRA - Via Cavour 39

Gianfranco Bracco CONCESSIONARIO DI ZONA
MAC[illegible] CUCIRE - MAGLIERIA E STIRO
Pfaff - Necchi - Vigorelli - ASSISTENZA TECNICA
AUDISIO, - Tel. (0172) 44.021 -

Agenzia GRAGLIA
Pratiche automobilistiche
- Volture - Patenti
- Collaudi - Revisioni
- Licenze trasporto merci
Via [illegible] Carando, 23 - Telefono (0172) [illegible]

Azienda Vinicola
COLLI FAVORITA s.r.l.
L'arte del vino:
ROERO ARNEIS D.O.C. - ROERO D.O.C.
FAVORITA - CHARDONNAY
Borgo San Martino, 7
12060 Pocapaglia (Cn)
Tel. 0172 [illegible]

CICLO SHOP Cuneo Bra
«LA PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO»
CICLI CORSA - TURISMO - TUTTE LE MIGLIORI MARCHE U.S.A. DI MTB
SPECIALIZED TREK - CANNONDALE - ALPINESTARS - SHOGUN - KASTLE
Via Vittorio Emanuele 37 - 0172/41.31.82 - BRA

PENELOPE
Tappeti d'arte [illegible]
Tappeti persiani, orientali e nazionali
Kilim turchi e persiani
Arazzi
Restauro - Lavaggio
BRA - Via E. Brizio - Tel. 0172 412.288

... Dove non arriva il metano ... e anche dove c'è
Gas per uso domestico agricolo e industriale
bra gas
[illegible] c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
[illegible] - Via Plumati 169/A - [illegible] (2 linee)

SUPERCINQUE
Coup de Coeur

RENAULT Nuovi oggi
L'AMOUR C'EST MOI
PER TUTTO APRILE DUE VANTAGGIOSE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO SU TUTTI I MODELLI RENAULT:
FINO A 12 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI
FINO A 48 RATE MENSILI AL TASSO FISSO ANNUO DEL 7%
CAMAUTO SPA CONCESSIONARIA RENAULT
Nuova sede di Bra - C.so Bra, 28/C - Fraz. Roreto - Tel. 0172 / 49.58.02

Assegnati i titoli provinciali

I più bravi dell'atletica

CUNEO. Dopo alcuni anni di sospensione, si sono [redacted] disputati, sulla pista di Cuneo, i campionati provinciali [redacted] di atletica leggera. Come contorno si sono disputate anche le gare della prima giornata del Trofeo giovanile [redacted] ragazzi e [redacted]ti.

Ne[redacted] gare maschili degli assoluti Massimo Dutto dell'Atletica Cuneo ha vinto i 100 metri in 11"6, mentre il fossanese Emilio Cerrato si è imposto sia nei 200 che nei 400 metri con i tempi rispettivamente di 23"1 e 50"9. Negli 800 metri il successo è an[redacted] Valerio Ferrero, un atleta della provincia di Cuneo che è però tesserato per [redacted] società valdostana [redacted] Pont Donnaz; campione provinciale [redacted] è laureato Fabio Allegri dell'Atletica Cuneo giunto terzo in 2'04"7. Ancora [redacted] doppietta nei [redacted] e [redacted] metri vinti dal fondista dell'Atletica Cuneo Mario Bianco [redacted] i tempi di 4'11"6 e 15'35"8. Risultato di buon livello tecnico è stato quello ottenuto da Aldo Cerrato, fratello del vincitore dei [redacted] dei 400, che si è imposto nei 110 ad ostacoli con il tempo [redacted] 15"5.

Gli altri campioni provinciali sono Diego Benedetto dell'Atletica Cuneo [redacted]. 1,80 nel [redacted] in alto), Alessandro Molino dell'Atletica Alba (m. 11,88 nel peso) e [redacted] Santini (m. 35,58 nel disco).

In campo femminile doppi[redacted] della fossanese Gabriella Crisostomo, prima nei 100 e nei 200 metri con 13"1 e 27"5, della cuneese Paola Barale che ha vinto i [redacted] ostacoli; con un eccellente 15"8, ed [redacted] salto in lungo con m. 4,79, e dell'altra [redacted] Cristina Diadene che ha dominato i lanci con la vittoria nel peso (m. 7,91) e nel disco (m. 31,10). [redacted] gare [redacted] imposte Bruna Rosso (Gisport Busca) con il tempo di 2'37"5 negli [redacted] metri, Isabella Pomero (Atletica Cuneo) con 4'57"5 nei 1600, Sabrina Spiga (Atletica Cuneo) [redacted] 1'20". nei 400 ostacoli.

Nei 5000 la gara è stata vinta da Anna Maria Garelli, atleta di Dronero che corre per il Fiat Sud Formia, con 18'34"5, ma la campionessa provinciale è l'albese Sabrina Varrone giunta seconda con il tempo di 19'51"8.

I risultati migliori sono però venuti [redacted] di «contorno». Fra gli allievi, ad esempio, il cu[redacted] Flavio Ristorto ha vinto sia i 100 che i 200 metri, stabilendo in entrambe le occasioni il primato personale con 10"8 e [redacted] 22"2. Eccellenti anche [redacted] prove di Luca Preve [redacted] dell'Atletica Cuneo nel [redacted] in alto (m. 1,97) e della [redacted] di [redacted] Liliana Mereu che ha ottenuto i tempi di 1'03" nei [redacted] metri e 2'25"9 negli [redacted]. La saviglianese [redacted] Greco ha realizzato il primato personale [redacted] 5,21 nel lungo.

Nel Trofeo giovanile tra le ragazze successo [redacted] sequo nei 60 metri per l'albese Annalisa Girotti e la caragliese Silvia Garino; fra i ragazzi nei 60 ha vinto Luca Gonella di Savigliano. [a. sc.]

Under 18 e Nazionale maggiore di hockey in città

Le [redacted] B[redacted]

Poi arriverà il Rotterdam

Convocate 3 braidesi. Il ct azzurro ha chiamato Mazzoleni, Diale e Canavero

BRA. [redacted] oggi fino a mercoledì sarà in ritiro [redacted] Bra la nazionale under 18 femminile di hockey su prato e dal 22 al 26 toccherà alla nazionale A. Le [redacted] rappresentati[redacted] si alleneranno e forse dispu[redacted] anche amichevoli [redacted] squadre cittadine. Dal [redacted] al 22 aprile sarà ospite dei ragazzi braidesi una squadra giovanile maschile di Rotterdam. A Pasqua sarà a Bra anche il tecnico dell'Eindhoven Nick Isbouts per uno stage. «Questi primi appun[redacted] dimostrano che [redacted] il [redacted]po sintetico [redacted] città è riuscita ad entrare nel giro dell'hockey internazionale. [redacted] in poi [redacted]cheremo di portare a Bra oltre alle varie nazionali anche formazioni straniere» dice il consigliere [redacted] Roberto Costa.

La città sarà anche rappresentata nelle selezioni [redacted] alcune giocatrici. Tre infatti le braidesi inserite nell'under 18: [redacted] Mazzoleni e Tamara Diale della Lorenzoni [redacted] Chiara Canavero dell'Hf Bra. Per Mazzoleni tra l'altro [redacted] molto probabile anche la convocazione nella nazionale [redacted]. La giocatrice [redacted] stata domenica la grande protagonista, unitamente a Patrizia Maresca, della bella vittoria per 4-1 [redacted] dalla Lorenzoni Crb contro le tradizionali rivali dell'Amsicora Cagliari nella prima di ritorno della serie A.

In A2 maschile [redacted] Brajda ha rispettato il pronostico superando in [redacted] 4-1 [redacted] Cus Genova [redacted] doppietta di Shimi Goyal e reti di Filippone [redacted] Oberto [redacted] rigore, conservando in questo modo il [redacted] posto. In quinta posizione [redacted] trova la Milano Assicurazioni [redacted] ha bloccato sullo 0-0 casalingo la capolista Pilot Pen Bologna. Eroe della giornata il portiere braidese Tachis, che ha parato due rigori.

In [redacted] femminile, unica categoria per ora ad [redacted] giocato sul sintetico, il Mondo Rubber ha superato per 5-1 il Cus Genova (reti di Busso, Buglione, Mollo e doppietta [redacted] Molai nel recupero [redacted]lla quarta giornata di andata, conquistando con due turni [redacted] anticipo [redacted] qualificazione per le semifinali. L'Hf Bra ha invece pareggiato in casa per 2-2 contro il Genova '[redacted]. [c. o.]

[redacted]

Caro signor Trebbi è guarito troppo presto

MIO Trebbi è colpevole, non ci sono dubbi. Colpevole d'essere guarito troppo in fretta, colpevole di essere [redacted] po' ingombrante, colpevole di voler [redacted] a fare l'allenatore [redacted] quindi [redacted] decidere la formazione. Ma la colpa più grande dell'ex campione d'Europa nelle file del Milan è quella di [redacted] essere capace [redacted] dire «sissignore».

Caro signor Trebbi, ma cosa le costava dire sempre [redacted] al suo amato presidente, che cosa le costava mandare in [redacted] Pinco anziché Pallino. In fondo la campagna [redacted] non l'ha fatta lei, ma un direttore sportivo che è ben dentro alle segrete cose del calcio. E i risultati ci sono stati. Se si va per esclusione e quindi si tira subito via il povero Bonfanti che era un tan[redacted] rotto quando è arrivato, ma quasi subito si è rotto del tutto ed è tornato a casa, se Allievi ha la sfortuna di essere un fuori-quota, [redacted] lo era anche quando [redacted] disse lo ha contattato, e quindi dopo l'ingaggio continua [redacted] fare [redacted] belle statuina in tribuna, [redacted] Castellani ha la qualifica da «bomber», e gli è rimasta solo quella, rimane an[redacted] da discutere il caso-Lombardi.

Signor Trebbi, che cosa vuole che importi [redacted] gente sapere che un giocatore a una certa età, dopo [redacted] brillante carriera [redacted] professionista, sceglie la strada del dilettantismo per non [redacted] affatto [redacted] tempo pieno nel mondo del pallone. [redacted] ore di allenamento al giorno, un congruo rimborso spese, un lavoro sicuro. Altro che C2, ci faccia il piacere. Non si rende conto, signor Trebbi, che questo signore ha cambiato ruolo [redacted] un tarlo che [redacted] assilla [redacted] crede d'essere un pilastro di cemento?

E poi, [redacted] signor mister, lei va anche ad ammalarsi e rimane a casa un mese senza che nessuno si sia degnato di telefonarle. [redacted] che cosa crede, che ci sia tempo per telefonarle, con i problemi che ci sono? Mica tutti sono come lei che lo scorso anno era indicato come il salvatore della patria e che si era tenuto in casa anche i giocatori malati o rotti pur di raggiungere una in[redacted] salvezza.

Signor Trebbi, lei [redacted] guarito troppo in fretta e poi aveva anche la pretesa di tornare a dirig[redacted] subito la squadra e rimandare il suo sostituto nuovamente nella «Berretti». Il contratto di due anni? Ma signor Trebbi, parole dette nell'impeto dei sentimenti. Come si fa qui da noi. Una stretta di mano, una pacca sulla spalla e via. Ha evitato che la squadra lo scorso anno precipitasse in Promozione? Sì, ma non [redacted] una benemerenza, lo avrebbe fatto chiunque. Palla lunga e camminare, lo ha insegnato Fossati, esperto in survival, e lo sta dimostrando anche quest'anno a Pontedera. Caro Trebbi, signori si nasce, non lo ha ancora capito?

Fiorenzo Pasero

[redacted]

GRANDA [redacted]

CALCIO

Domani [redacted] baby Bologna-Cuneo

Da domani scendono in campo anche i «giovanissimi» nel torneo «giovani campioni» organiz[redacted] dal Cuneo. Al «Paschiero» (ore 20,30) si affrontano Bologna-Cuneo [redacted] Torino-Genoa. Domani e domenica giocheranno pure l'Inter e il Rumagna Cese[redacted] mentre [redacted] concluderanno le partite di qualificazione [redacted] le categorie «pulcini» e «esordienti». Lunedì di Pasquetta le finali.

CALCIO

Il risultato al torneo Ferrero

Si [redacted] conclusa [redacted] gli incontri della terza giornata [redacted] prima fa[redacted] del torneo [redacted] calcio aziendale Ferrero. Questi i risultati: Modellati-Gtp 2-0, Resto [redacted] Mondo-Bit Boys 1-1, Spe-Moki 2-0, Oms-Tic Tac 2-1. La classifica [redacted] termine delle qualificazioni vede nel gruppo A l'Oms [redacted] punti, davanti e Spe [redacted] Tic Tac con 2, Moki [redacted] 0; nel gruppo B [redacted] Resto del Mondo [redacted] 5 punti, davanti a Modellati e Bit con 3, Gtp con 1. Sabato sono in programma gli incontri della seconda fase.

BASKET

Ceva supera quota cento

Questi i risultati dell'ultimo turno della Promozione di [redacted]sket: Ceva-Carrù 119-41; Bra-Cuneo Basket 76-63; [redacted] Cuneo-Lesna Torino 68-105; Pinerolo-Settepiù [redacted]; Carmagnola-Rivalta 52-84. Non si [redacted] giocata Moretta-Albaufficio. La classifica vede in testa [redacted] Rivalta con 38 punti, seguito [redacted] Bra [redacted] Pinerolo con 36, Settepiù [redacted] 26, Jazz Torino [redacted] Lesna con 22, Cuneo Basket [redacted] Cuneo con 20, Ceva e Carmagnola con 14, Albaufficio [redacted] 10, Moretta [redacted] e Carrù con 0. Il campionato viene ora sospeso per le festività pasquali: riprenderà il 19 aprile [redacted] l'incontro Lesna Torino-Ceva.

CICLISMO

Giorio quinto [redacted] Loano-Diano

Buoni piazzamenti dei ciclisti cuneesi [redacted] quarto trofeo «Color gest» organizzato dall'Unione ciclistica Dianese e disputato in li[redacted] da Loano [redacted] Diano Marina: Alessandro Giorio dell'Unione ciclistica Langhe si è classificato quinto, Denis Conte della Pianfeisso sesto, Davide Salvatico del Velo club Esperia ottavo. La gara è stata vinta da Fabio Balestra [redacted] Ciclistica [redacted].

[redacted]

Ora [redacted] sestetto di Borgna concorre per il titolo nazionale

Campioni piemontesi

L'Alpitour domina nell'Under 18

Diego Borgna

CUNEO. La squadra «Under 18» dell'Alpitour ha vinto il titolo regionale di categoria. E lo ha fatto alla grande: tutti 3-0 inflitti agli avversari e un [redacted] solo subito a Torino dal [redacted].

Protagonisti dell'impresa sono [redacted]: Danilo Donati, Paolo Bartek, Alessandro Torielli, Roberto Dalmasso, Alessandro Belloni, [redacted] Allasia, Maurizio Massucco, Fabrizio Pellegrino, Stefano Barbero e Roberto Marino. Dopo [redacted] eliminato St. [redacted] Savigliano e [redacted] nella fase provinciale, i cuneesi hanno vinto pure contro Aosta e [redacted] Torino nel successivo raggruppamento e [redacted] Castelletto Ticino.

Ora gli «Under 18» dell'Alpitour andranno alla fase interregionale, il 22 [redacted]9 aprile, [redacted] il La Spezia; chi vince affronta la vincente [redacted] Trentino-Friuli e chi ancora vince va alla fase nazionale di Catania, a inizio giugno.

«In campo giovanile i risultati contano - dice Diego Borgna, [redacted]lenatore [redacted] formazione [redacted] responsabile dell'intero settore giovanile biancoblù - [redacted] è [redacted] più importante [redacted] lavoro di [redacted] per avvicinare i talenti più promettenti e [redacted] fatica in palestra per esaltare le loro qualità».

Non per niente l'Alpitour ha attivato rapporti con le società minori del circondario: da Boves sono venuti alla scuola [redacted] Bor[redacted] Donati [redacted] Dalmasso; da Dronero Barbero; dall'Auxilium Cuneo Massucco. Gli «Under 18» sono seguiti da Borgna e [redacted] Carlo Donati, mentre Mario Pellissero si occupa degli «under 16» e Serg[redacted] Parola degli «under 14».

Il [redacted] in campo piemontese [redacted] un primo importante risultato: «utile anche perché le vittorie di una squadra convin[redacted] i giovani, meglio di ogni propaganda, ad avvicinarsi [redacted] volley».

Per di più i programmi del club biancoblù sono ambiziosi e si sussurra che, per il prossimo anno, a fianco di Diego Borgna potrebbe lavorare un grande personaggio [redacted] pallavolo mondiale.

Gualtiero Franco

SCHERMA [redacted]

Il master va alla Uga

E' torinese la miglior spada [redacted]

CUNEO. [redacted] Circolo schermistico Cuneo ha raggiunto l'obiettivo: il secondo Master di spada svoltosi nella palestra della Scuole Media [redacted] 4 ha radunato le migliori specialiste del settore. Ha vinto la quotatissima Elisa Uga (Cs Torino) che ha superato in finale la genovese Silvia Bo[redacted] Le due atlete si erano già incontrate nella [redacted] valida per il titolo italiano. Al terzo posto [redacted] Giolito, giovane di belle speranze. Ha invece parzialmente deluso la Anglesio, sconfitta nei turni inaugurali. Nella graduatoria [redacted] seguono Coppola, Fedence, Evangelista, Mi[redacted]o.

I giochi della gioventù, che avrebbero dovuto svolgersi pri[redacted] manifestazione, sono stati rinviati: si svolgeranno [redacted] termine dei corsi gratuiti di avviamento alla scherma che il cir[redacted] ha organizzato alla Elementare n. 3 con la supervi[redacted] di Armando Albanese. [l. t.]

AUTOMOBILISMO [redacted]

Nella prima gara

Superslalom buone prove dei cuneesi

ALBA. Con la quarta edizione della Morbello-Cassinelle, è iniziata la stagione del Superslalom, campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara. Fin dalla prima uscita i grossi calibri si sono subito messi in luce [redacted] un ordine d'arrivo finale di assoluta eccellenza. [redacted] vinto la prova [redacted] Cassinelle il novarese Augusto Cesari, già vincitore [redacted] edizioni del Superslalom. Alle [redacted] spalle, staccato [redacted] 2"84, si [redacted] piazzato Lorenzo Saracco campione d'Italia in carica nello slalom, altro pretendente al successo finale.

Fra i piloti cuneesi buoni risultati per Gianni Mozzone di Barolo, decimo assoluto [redacted] Gmg Prototipo, Beppe Masone, albese, con [redacted] Peugeot [redacted] Rally, [redacted] classe, Maurizio Sartore, anch'egli di Alba, [redacted] X1/9 e Massimo Odello [redacted] Ceva [redacted] Opel Ascona, entrambi quarti nelle rispettive classi. [a. so.]

TENNISTAVOLO [redacted]

Fra i giovani albesi

I vincitori dei Giochi comunali

ALBA. Il [redacted] impianto coperto di via Teodoro Bubbio ha ospitato la fase zonale dei Giochi della Gioventù [redacted] tennis tavolo. La media Giovanni XXIII [redacted] piazzata al primo posto come gruppo più numeroso. N[redacted] classifica giovanissimi ha vinto Alex Iberti della Scuola elementare «Rodari» davanti [redacted] Marco Marengo e a Rocco Liccese entrambi di Alba. Fra le giovanissime il successo è andato a Claudia Reale [redacted] elementare [redacted] via S. Pio V ad Alba, [redacted] ha preceduto Luisa Di Gangi e Silvia Anselma. Tra i ragazzi vittoria di Federico Favole della media Giovanni XXIII davanti a Stefano Bellocchio [redacted] media n. [redacted] e [redacted] canalese Daniele Ferrero. Fra le ragazze successo di Cristiana Quazzo davanti [redacted] Patrizia Reale e Anne Cannatella. A Cuneo ave[redacted] vinto Marco Tamburini (maschile) Sabrina Fabri (femminile) nei ragazzi [redacted] Valentina Balocco (giovanissime). [a. so.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.265
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
[redacted] GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
[redacted] - PERIZIE GRATUITE

discoteca ALTRO MONDO club
ALBA
PASQUA CON [redacted] A L'ALTRO MONDO
DOMENICA SERA 15 APRILE
[redacted] DI PASQUA PER TUTTI
..... E CERCANDO NEL TUO UOVO POTRAI TROVARE UN BUONO PER VACANZE ESTIVE GRATIS IN SICILIA.
N.B. In tutto sorprese per 30 settimane di vacanze gratuite nel Villaggio Turistico di Baia Calavà a Gioiosa Marea Provincia di Messina

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
serata di balli e musiche con
MAURO LEVRINI

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture [redacted] documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 Alba. Astenersi telefonare.
IMPORTANTE agenzia assicurazioni [redacted] Condizioni [redacted]. Tel. 0173 48.211.

— Con **MULTIAFFITTO** vi potete permettere di vivere una o più settimane, nel periodo dell'anno che preferite, in prestigiosi **residence-hotel** al mare o in montagna, in appartamenti privati [redacted] in suites.

— A partire da L. **300.000** per settimana nelle località turistiche di Bordighera - Cavi di Lavagna - Sauze d'Oulx - Limone Piemonte - Entracque.

— [redacted] **proprietà** e **della multiproprietà**: un canone che non subisce **aumenti**, niente **costi**, per rogiti notarili o frazionamenti catastali, nessuna **spesa** condominiale o di manutenzione, niente [redacted]

— Con la formula **MULTIAFFITTO** avete la possibilità di affittare secondo [redacted] vostre esigenze, un monolocale o un bilocale arredato senza dover investire un capitale per garantirvi le vacanze. Vi basta , infatti, meno di un milione per affittare per tre anni una settimana di vacanza in uno dei nostri residence.

INFORMAZIONI: Tel. 011/557.6969 - [redacted]
[redacted] AREE [redacted]
S.p.A.

Domani sera (ore 21) replica nel parco del castello

Passione a Envie

Cento fra attori e comparse

ENVIE
NOSTRO

Nello stupendo scenario naturale del parco Castello medioevale, quasi mille persone hanno assistito domenica sera alla prima rappresentazione "Passione", una delle poche sacre rappresentazioni pasquali, una volta numerosissime, che rimangono vive nella Provincia.

A questa terza edizione della Passione prendono parte oltre cento personaggi, su una popolazione neanche 1300 abitanti: è una testimonianza concreta partecipazione popolare e un avvenimento che coinvolge tutto paese. Questo anche parere don Rocco Fenoglio, parroco Envie e responsabile delle scelte dei brani sacri, tratti dai quattro Vangeli.

«Il testo ricostruisce, in un succedersi di quadri, alcuni episodi della Passione, dalla morte Resurrezione di - don Rocco Fenoglio - ripercorrendone le ultime ore di vita, fino alla sua apparizione nel .

La rappresentazione dura un'ora esatta ed è ambientata in un parco scolare che, secondo la volontà degli organizzatori, richiamerebbe alla memoria suggestivi scorci di quei luoghi sacri della Palestina, dove quasi anni fa ci fu la cattura, il «processo», le torture e quindi la crocefissione di e dei due ladroni.

I preparativi per questa rappresentazione che viene definita sacra, hanno impegnato, già da molte settimane, tutto il paese famiglia, infatti, ha almeno una persona coinvolta nella manifestazione che una miscellanea tra desiderio di esprimere la propria e rappresentazione teatrale. Tutte le famiglie di Envie hanno un loro rappresentante coinvolto, chi in qualità di attore, chi come comparse e chi è stato impegnato a dare una mano nel costruire le o nel cucire i costumi, riproduzioni delle tuniche, delle armature di duemila anni fa.

Una scena della «sacra rappresentazione» di Envie (Foto Mario Revello)

Da quattro mesi gli interpreti principali - Franco Bovo nella parte di Gesù Cristo, Maria Grazia Galli che impersona la Madonna, Luciana Martini la Maddalena, Tonino Demaria e Orazio Balangero nei panni rispettivamente dell'apostolo Pietro e di Giuda, Emilio Mingo e quelli di Ponzio Pilato - stanno provando le loro parti, mentre le comparse hanno provato almeno quattro volte tutta la parte.

La rappresentazione, che si avvale anche di una bellissima colonna curata da Flavio Fraire, andrà domani e sarà replicata una terza volta giovedì 19 aprile: l'inizio è previsto alle 21. L'ingresso è libero.

Pier Luigi Rudari

Al «Toselli»

Stasera il cabaret Granbadò

CUNEO. Serata tutta dedicata al cabaret, al teatro Toselli, che ospita dopo le performance di David Riondino e Paolo Rossi protagonisti «Duetto» la scorsa settimana, gli artisti di «Granbadò», la coppia «Aringa & Verdurini» e Mario Cavallero in «Speciale soirée numero due».

Accomunati dalla passione di trasformare scena in una fantasmagorica giostra di situazioni e parole, tra cui la musica si insinua ora come completamento ora come elemento catalizzatore, i comici che calcheranno alle 21,15 il palcoscenico sono ben noti al pubblico cuneese.

«Aringa Verdurini avevano, infatti, divertito gli spettatori della stagione «Alternativa» l'anno scorso con «Insonnia... ovvero dell'ostinazione», divertente parodia di coppia afflitta dall'impossibilità di prendere sonno. Maria Cassi e Leonardo Brizzi si cimentavano in una serie di espedienti alla ricerca - vana - del tanto agognato sopore.

Interpreti teatro «comico» la Cassi e Brizzi dall'86 hanno unito esperienze diverse: lei è approdata al genere comico dopo un passato di attrice drammatica, lui eseguito concerti di musica jazz. Con compagnia torinese nell'88 avevamo messo in scena «Speciale Soirée», cui presentano in seconda punta.

Esperti giocolieri delle parole, del non-senso e della mimica, proporranno tutti insieme un'antologia di sketch e di scenette che trovano nel quotidiano la loro ispirazione.

Come sempre accade in queste occasioni il dialogo il pubblico e fare spettacolo nello spettacolo, che ha tanto più successo quanto più coinvolge lo spettatore. [v. p.]

Libro di favole nato a Cuneo

Quella cosa della streghe

«La dello streghe nera, dal tetto alle fondamenta, di dentro e di fuori. Solo le cornice della finestre faceva eccezione, tendeva infatti al grigio, e questo perchè la pioggia, dai e dai, finito con lo sbiadire la tinta nera legno». Inizia così il curioso volume di favole «con appendice didattica» tutto cuneese destinato avere una diffusione nazionale.

è l'autore, Lorenzo Monte che vive in frazione Fontanelle di Boves, cuneese l'editore, l'istituto grafico Bertello di Borgo San Dalmazzo, il distributore, l'Arciere che ha sede in via Roma nel capoluogo.

E' un libro di favole, spassoso ed estremamente originale nelle conclusioni, con disegni (di Marco D'Aponte) utilizzabile a fini didattici nelle scuole elementari grazie all'appendice realizzata da Salvatore Pagano e Walter Forchesato. Costa lire, ha ottanta pagine con illustrazioni tutte colori.

Favole destinate a piacere piaciute agli esperti di racconti per bambini che, a Chieri, hanno assegnato il primo premio del concorso letterario nazionale «Una favola a castello» dell'89.

Un volume accattivente fin presentazione dall'autrice: «Mi piacciono le storie. Anche a te? Ce ne sono tante in giro. E tutte vere, puoi credermi, tutte nostre, altrimenti se ne andrebbero gironzolare tra i marziani, no? Queste, per esempio, mi sono rimaste impigliate le dita mentre cercavo di scacciare una quattro in un colpo. Brevi, naturalmente, per starci quattro in mano».

La favola principale dà il titolo al volume: «La casa delle streghe». Si racconta di una cena tra vecchie streghe allietata dall'arrivo di una bambina, Serafina. Il suo destino sembra segnato: finire in pentola al posto di rospi «radici amare ben terrose». Come finirà? La sorpresa garantita.

seguono «Càpita», la sorprendente favola del bimbo che vorrebbe «sprofondare» per combinato un guaio e questa volta il pavimento lo inghiotti e caddé giù, giù in vuoto . Terzo racconto e terza sopresa con «L'uovo»: protagonista un mago. E si conclude con «Pata, la fata delle patate».

volume collana «Narrativa per l'infanzia, Sapore di libri».

E' nella controcopertina, in poche righe, vengono presentati gli obiettivi, di cui uno sicuramente lo raggiungerà: «sviluppare nel bambino amore per il libro».

Due illustrazioni di Marco D'Aponte tratte dal volume edito dalla Bertello

Gianni Martini

VOLVO 240 POLAR.

L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.

24.500.000

La leggendaria Volvo 240. Una certezza più che un'automobile. Un mito the road per intere generazioni. Così storica da una delle auto più evolute sul mercato internazionale. Un oggetto originale, inconfondibile prodotto della filosofia Volvo: qualità e sicurezza. Eccola nella nuova versione Polar, rigorosamente Station Wagon, ancora più sicura perfezionata. Nata per viaggiare incontro chi l'ha sempre desiderata. Ad un prezzo mitico.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Disponibile per prove e dimostrazioni presso le Concessionarie

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via della Motorizzazione - Tel. (0171) 411.040 (2 linee R.A.)

F.lli VEGLIO
ALBA (CUNEO)
Via Rossini 12 - Tel. (0173) 497.811

e presso le Stazioni di Servizio Autorizzate

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO)
V.le Regina Elena 120 - Tel. (0172) 61.261/61.474

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
Via Savigliano Frazione Ruata Eandi 30
Tel. (0175) 43.463/46.525

SA.FA
BRA (CUNEO)
C.so IV Novembre 65 - Tel. (0172) 411.622

VOLVO
QUALITA' E SICUREZZA.

Qualche consiglio su abiti di nozze, acconciature e «maquillage»

Dire «sì» negli Anni 90

Lui in tight, per lei vestito sobrio

CUNEO. Bentornata primavera: anche l'intensificarsi delle monie nuziali nei mesi di aprile, maggio e giugno annuncia il ritorno della bella stagione. Già, perché l'80 per cento delle si celebrano proprio in questa stagione. Lontano dai rigori invernali e dal caldo afoso delle giornate estive, la cerimonia di vive nello splendore di una giornata primaverile, dove «il giorno più bello» è davvero tale. L'attenzione è focalizzata sugli sposi: sia che si scelga la cerimonia civile che quella religiosa, l'abbigliamento della coppia riveste un ruolo davvero particolare.

Sta scomparendo la tradizione di tener celato anche al futuro sposo l'abito indossato dalla dolce metà nel giorno delle nozze; tradizione curiosa, scaramantica, tenera, ma rischiosa per l'uniformità del look coppia e dato che tutte le donne sposano un principe ereditario, ben venga la scelta mune dell'abito.

Aria di novità nelle sartorie per lo sposo: nuovi tessuti, colori ed abbinamenti per il completo da cerimonia. Via l'abito blu, elegante, ma che fa tanto «déjà vu», e sì alle innovazioni.

I giovani preferiscono lo spencer, giacchino corto abbinare a pantaloni classici di un tono più chiari, con camicia bianca abbinata a papillon, cravatta o il «Plastron», sciarpetta in seta a disegni fantasie, da portare incrociata e puntata con un apposito fermaglio sotto il colletto. Il «Plastron» copre parzialmente il davanti della camicia, che quindi questo può essere molto semplice. Plastron anche per gli altri abiti nuziali tra cui lo sposo può scegliere smoking a doppio petto e mezzo tight, con pantalone rigato sta bene soprattutto ai trentenni ed accontenta i patiti del galateo, secondo cui lo smoking è un abito da sera e non da cerimonia. Novità anche nella scelta dei tessuti e nei colori: sposo Anni Novanta indossa completi in seta o in lana superpettinata, che regalano freschezza al capo, conferendo un tono elegante anche a chi fino giorno prima ha indossato solo jeans. Cotone crêpes seta per la camicia, rigore l'abbinamento tra cravatta e pochette taschino per i super raffinati, la fascia in vita coordinata al papillon. Su queste tendenze allineati anche i grandi sarti, che ricercano nuovi colori ed accostamenti. Dalle maniche della giacca, qualunque sia la scelta operata, spuntano un bel paio di gemelli, che completano alla perfezione il look dello sposo.

E veniamo alla sposa. Anche per lei questa primavera è ricca di novità, tendenze che hanno denominatore quello di catalizzare la magia e l'emozione di una giornata tutta da ricordare in un abito davvero speciale, in cui tagli e dimensioni si armonizzano nella scelta del colore: il bianco. Quasi sposa deroga da questo colore-non colore e gioca piuttosto linee dei capi. «Gli abiti presenti nelle collezioni - afferma Maura Barale - rispecchiano linee e tendenze più disparate. Si sceglie ancora l'abito sontuoso, con strascico e decine di metri tulle e pizzi. Ma molte spose quest'anno hanno preferito abiti semplici e lineari, dalle linea quasi monacale». Tra questi estremi, si può però spaziare in una gamma di proposte davvero interessanti. Veli di pizzo per gli abiti a corolla, nuvole tulle per capi corpetti scollati e cuore ed impreziositi da strass e perline, fascianti, da «sirenotte», che si aprono a metà gamba con accenno di gonna.

Pochi, semplici ma gusto gli accessori, in perfetta sintonia con l'abito: inutile investire spendere cifre da giro per l'abito e risparmiare complementi. «Gli abiti nuziali di quest'anno - prosegue Maura Barale - che tendono a lasciare scoperte le braccia, si possono abbinare a guanti molto lunghi, in raso, pizzo o goffrati. Unica deroga al bianco totale dell'abito, una cintura colorata e che si richiami ai fiori del bouquet».

La novità di quest'anno è costituita dai cappelli, che sempre più sostituiscono il velo a tulle. Ce ne sono di veramente grariosi, piccole toques appena appoggiate sulla pettinatura, a tesa molto larga, proposti dalle ditte fiorentine in organza pizzo o altro materiale in sintonia con l'abito.

E il bianco totale richiede naturalmente un maquillage adeguato: banditi per un giorno tutti i perlati, i colori decisi, si invece al trucco terproof», a prova di lacrima furtiva e al pianto dirotto, sì al nuovissimo mascara trasparente, agli ombretti pastello applicati con parsimonia, ai setti dalle tinte neutre. Ma come fare per non sbagliare nemmeno una virgola in questo fatidico giorno?

Come sempre, non necessario studiare a memoria manuale bon ton per ottenere il risultato ottimale, ma basta affidarsi al buon al consiglio dei negozianti. Inutile seppellirsi strati pizzo se si è alti poco più di un metro e cinquanta, o affidare paio di strizzate scarpe dai tacchi inverosimili la stabilità per fino all'altare: meglio una sposa piccola e proporzionata che torre. Rischi pericolante. [c. m.]

L'abito di una scelta molto impegnativa. Per la moda indica vestiti semplici e acconciature che ne riprendano lo stile. Per il trucco velo d'ombretto e rossetto poco [Foto La Stampa]

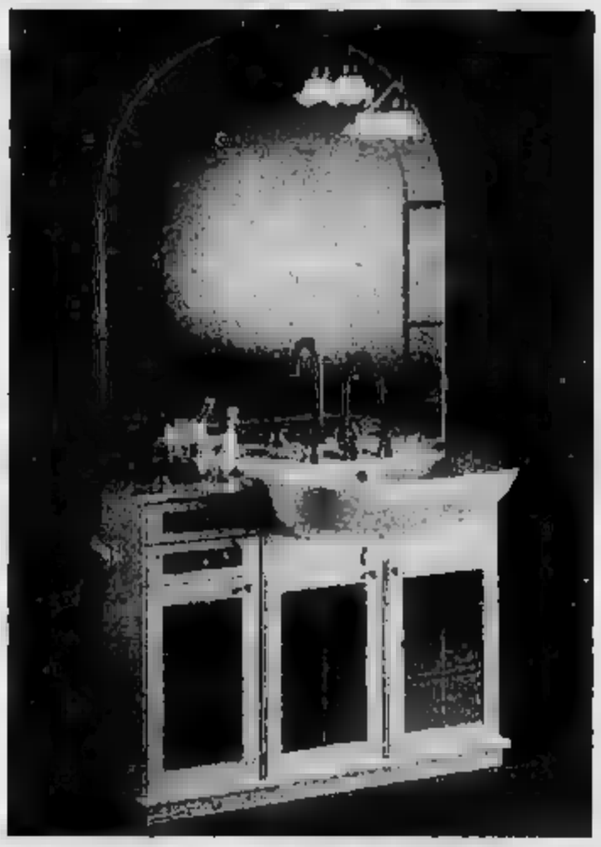
ROVERE

abiti per sposi e cerimonie

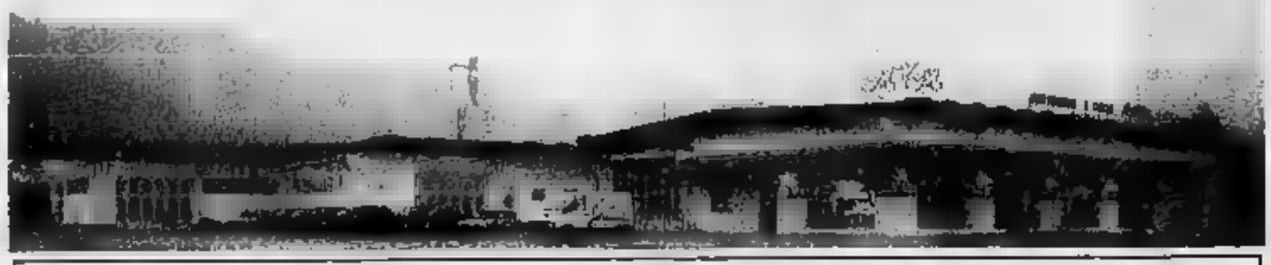
CARAGLIO
Via Roma, 121 - Tel. (0171) 61.90.34

IN.TE.SA
di Geom. SPADA e C. s.a.s.
Tel. (0171) 402129 - 402120
Fax 0171-403029
Villaggio Colombero, 37
12081 BEINETTE (Cuneo)

- Caldaie a gasolio - legno
- Termocucine e Boiler
- Radiatori ghisa e alluminio
- Tubi in ferro plastica rame
- Raccordi per idraulica e riscaldamento
- Materiale antincendio e acquedotti
- Ceramiche e arredo bagno



MVM
Arredamenti e Cucine d'elite



Produzione propria esclusiva di: cucine, letto, soggiorni, salotti, riproduzione d'epoca e complementi vari d'arredamento.

IL PREGIO DI UNA LAVORAZIONE SEMPRE PIU' RARA
DRONERO - S.S. Dronero-Cuneo - Tel. (0171) 91.12.88

è una realizzazione...
PK Cuneo
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. 0171 50.832

ALCA
CORSO NIZZA 66 TELEFONI 692777
Ogni felicità è un capolavoro
Confetti Crispo · Pelino · Trussardi Uomo · Laura Biagiotti

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MI
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 12 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

I progetti approvati dalla Conferenza dei servizi con procedura rapida

Ecco le opere che decollano

Genova: palasport, parcheggi e hotel

GENOVA
CORRISPONDENTE

La campagna elettorale, sommato grigia e priva di entusiasmi, smorza la polemica sul «mare di cemento» che la Conferenza dei Servizi, pochi giorni fa, ha rovesciato su Genova, in particolare sulle zone «critiche» e «strategiche» di Porto Vecchio, dell'Aeroporto, dei quartieri «rampanti» che stanno crescendo, a onta della popolazione in saldo passivo a picco.

Contro la disinvoltura della «Conferenza dei Servizi» hanno tuonato soltanto le associazioni protezioniste (tipo «Italia Nostra»), ovviamente i «Verdi» e qualche gruppo sparso di intellettuali e di urbanisti, tra cui, una volta, il coraggioso preside di Architettura, Edoardo Benvenuto, il «vincitore morale» della battaglia contro il famigerato «Cono» Portman».

Anche il pci ha avanzato qualche blanda osservazione. Gli altri partiti, soprattutto quelli di governo, che pure hanno i loro amministratori all'interno della Conferenza dei Servizi, hanno preferito evitare commenti. Anzi, delle proposte accolte dalla Conferenza dei Servizi, hanno preferito non parlare in questo decollo della campagna elettorale.

Il meccanismo della Conferenza, presenta, almeno sulla carta, aspetti positivi e negativi al tempo stesso.

In pratico, sulla base di una precisa legge dello Stato, si tratta di esaminare (in blocco, superando tutti i passaggi), i permessi e i visti che normalmente debbono essere attraversati nelle pratiche ordinarie dai progetti di opere pubbliche e private.

Da un lato, nel caso di grandi eventi (come i Mondiali o le Colombiane) si ritiene che questa prassi sia agile e consenta rapide decisioni. Ma c'è chi lamenta - e forse non a torto - che con questo sistema si fanno «passare» anche gli «orrori» o gli scempi», riaprendo la porta alla più sfrenata e cinica speculazione edilizia.

Ecco comunque le opere principali approvate. E' «passato» il «Palazzetto dello Sport» al termine di via Madre di Dio (il cui costo ammonta a 45 miliardi), al posto della vecchia caserma dei Vigili del fuoco. Per fortuna, ne sarà tagliata una «tranche» in altezza, perché, in prospettiva, nascondo il centro storico per chi lo osserva dal mare.

A Ponte Morosini invece, nel Porto Storico, è passato il progetto del porticciolo turistico, collegato a un complesso turistico-alberghiero, legato al progetto del gruppo Gadollo. Il progetto (28 mila metri quadri, con albergo da 200 posti e porto da 60 barche) è comunque passato con qualche formula dubitativa una piscina (bloccata provvisoriamente) e qualche spostamento di infrastrutture nell'eventualità di vistosi ritrovamenti archeologici.

E' stato approvato inoltre il progetto collegato alla ristrutturazione della Stazione Marittima (5600 metri quadri di centro commerciale). Così pure è stato dato il via, con qualche riduzione di volumi, al terminal dei Traghetti a Calata Chiappella.

Sempre nel settore sportivo è «passato» il complesso detto della Sciorba, capace di 11 mila spettatori e con una copertura supplementare del Bisagno per oltre 200 metri a lato di parcheggio. Ancora sul Bisagno, sarà realizzata un'altra «piastra» destinata ad accogliere un parcheggio, all'altezza dello svincolo autostradale di Genova Est.

Infine, spostandosi a Ponente, è passato il progetto dell'hotel Sheraton, nei pressi dell'aeroporto: è il progetto meno contestato, perché Genova acquista finalmente, nella penuria di alberghi, un cinque stelle dotato di 300 posti letto.

Alla fine di aprile, si prevede un'altra tornata della Conferenza dei Servizi, con altri progetti esecutivi già pronti. Ci sono i due maxi parcheggi dell'Acquasole e di Piazzale Kennedy, il depuratore di Sturla (da ampliare) e il centro nautico di Punta Vagno, in corso Italia.

Dovrebbero «passare» sicuramente i primi tre progetti; il quarto sembra invece destinato a «soffrire» di più. Ma le decisioni della Conferenza dei Servizi sono piuttosto spicce: nei casi già approvati, le obiezioni e le opposizioni della Sovrintendenza ai monumenti sono quasi saltate a piè pari. Nel nome dei Mondiali e delle Colombiane.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

Il Papa

Papa Giovanni Paolo II sarà a Genova il 14 ottobre in visita pastorale. La notizia ufficiale è stata diramata ieri in tarda serata dalla Curia. Il Papa, che era già stato a Genova cinque anni fa e la visita è stata interpretata come una «speciale cortesia» nei confronti del cardinale Giuseppe Siri, dovrebbe fermare a Genova per 24 ore per i festeggiamenti in occasione del 500° anniversario dell'apparizione della Madonna della Guardia.

GENOVA
Giovane muore dopo un incidente

Stefano Corigiu, 19 anni, abitante nel quartiere di Palmaro, è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il 24 marzo. Il cuore del ragazzo ha cessato di battere nel reparto di rianimazione del San Martino, dopo che l'auto su cui viaggiava si era scontrata con un'altra vettura all'incrocio tra via Don Verità e via [illegible], a Voltri.

GENOVA
Donna ferita: [illegible] Il Comune

Il Comune di Genova dovrà pagare 10 milioni per una donna che si era fatta male all'interno del cimitero di Staglieno. Carla Germiniasi era stata «ingoiata» da una griglia dove mancava una traversina ed era inciampata rompendosi una gamba. Si era così rivolta all'avv. Letizia Curro per chiedere i danni al Comune ed ora i giudici del tribunale a distanza di più di 3 anni, le hanno dato ragione.

GENOVA
Riapre il teatro «Albatros»

Rivarolo riavrà il teatro «Albatros». La sala, rimasta chiusa per un lungo periodo a causa di difficoltà economiche, può riaprire grazie al finanziamento del Dopolavoro Ferroviario. In vista dell'inaugurazione ufficiale, che è prevista per venerdì 20 aprile, domani sera, alle ore 21.30, si terrà un concerto dei «Sunubilibi».

Le indagini sul ferimento del giovane

Il poliziotto sarà processato

GENOVA. E' pronta la comunicazione giudiziaria per l'agente di polizia che ha sparato a un giovane ladro in fuga riducendolo in fin di vita. L'ipotesi di reato su cui indagando il sostituto procuratore della Repubblica Lucia Vignale è quella di lesioni gravissime. Centrato alla testa da un proiettile, Stefano Bisacchi, 25 anni, è ora in coma irreversibile nel reparto rianimazione del Galliera. La sua vita è appesa a un filo.

Il magistrato ha ordinato il sequestro della pistola del poliziotto, calibro 9 lungo, da cui è partito accidentalmente il colpo. L'arma dovrà essere utilizzata per la perizia balistica necessaria per spiegare cosa è successo martedì notte, poco prima dell'una, al passo dell'Osservatorio sopra via Principe. L'agente della «squadra volante» che ha ferito Bisacchi ha nominato suoi difensori gli avvocati Alfredo e Carlo Biondi. Per potere proseguire nell'inchiesta il sostituto Vignale deve far pervenire ai suoi legali un'informazione di garanzia (la vecchia comunicazione giudiziaria) che li metta in grado di partecipare alle indagini.

«E' stata una fatalità», continua a ripetere l'agente di cui non si conosce ancora il nome, non solo l'età: 32 anni. «Stavo correndo e ho sentito un dolore acutissimo alla gamba che mi ha fatto piegare in due e contrarre la mano sul grilletto», ha spiegato ai suoi colleghi. Da ieri mattina il poliziotto è in malattia. I medici gli hanno concesso 15 giorni di prognosi per quello «stiramento» alla gamba. E' probabile che dopo Pasqua il sostituto procuratore Vignale intenda interrogare l'agente e la guardia giurata che era con lui al momento dell'incidente. I due stavano inseguendo Bisacchi che era stato sorpreso a rubare nel gabbiotto del distributore di benzina di piazza Ferreira. Il poliziotto aveva sparato un primo colpo di pistola in aria, ma il giovane non si era fermato. Poi, il secondo colpo, partito accidentalmente dalla pistola, centrato alla testa il fuggitivo. [r. s.]

Presentati ieri mattina tutti gli schieramenti in vista delle elezioni del 6 e 7 maggio

Nelle liste molte novità e sorprese

Accanto ai partiti presenti nella vecchia legislatura ecco i pensionati, gli antiproibizionisti, la Lega nord e i cacciatori
La dc in corsa come capolista alle regionali Giacomo Gualco, il psi Fabio Morchio, il pci Roberto De Rosa e il pri Giovanni Persico

GENOVA. Sono quattordici le liste presentate alla Regione Liguria, per le elezioni amministrative del 6 e 7 maggio prossimi. Accanto ai partiti già presenti nell'attuale Consiglio - dc, psi, psdi, pri, pli, pci, dp, Verdi e msi - si aggiungono i «Pensionati», la «Lega Nord», gli «Antiproibizionisti», il partito «dei cacciatori e dei pescatori», nonché una lista mista, formata da pensionati, Alleanza Popolare e Lega Ligure (Unlun).

Nel deposito delle liste non sono emersi particolari. La dc ha come capolista Giacomo Gualco, che è prevalso sul professor Fausto Cuocolo, che ha preferito non presentarsi, cui seguono alcuni consiglieri uscenti, come Ines Boffardi, Dario Casassa, Edmondo Ferrero, Sergio Turci.

Il psi ha come capolista il vicesindaco Fabio Morchio e come numero due, testa di lista, il presidente della Giunta, Renzo Muratore.

Sono presenti anche gli assessori Renato Pezzoli e Giuseppe Josi.

Il psdi conferma capolista l'assessore uscente Giuseppe Merlo.

Il pli, il vicepresidente Bruno Valenziano. Il pri conferma per la quarta volta il suo leader storico Giovanni Persico. Il pci ha due teste di lista: al numero uno Roberto De Rosa e al numero due il segretario regionale Graziano Mazzarello.

I Verdi, unificati, presentano come capolista il consigliere comunale Didi Besazza. I missini confermano Giorgio Bornacin.

Le medesime liste, con la eccezione del movimento «pensionati lega ligure alleanza popolare», quindi tredici in tutto, sono presenti alla corsa per il Consiglio provinciale.

Nella dc manca una indicazione univoca per il leader: ma si ripresentano gli uscenti Schifano, Cipolla, Tassistro e Varni (quest'ultimo potrebbe essere il futuro numero uno). Riconfermato Camillo Bassi nel pci. Franco Rolandi, del psi, nasconde ambizioni di presidenza.

Giacomo Gualco

Nel pri si punta sul manager Iri Alfio Leonardi. Il psdi conferma la «vecchia guardia» con Romano Maggioni. Il pli propone la novità di Alberto Biondi, fratello di Alfredo.

In Comune, a Genova, singolarmente, le liste scendono ancora e sono dodici, perché mancano, come in Provincia la lista «pensionati alleanza popolare ecc.» e quella dei «pensionati», perché il loro consigliere uscente, Angelo Vigo, è presente nella lista della dc.

Comunque nello scudocrociato il capolista, candidato sindaco, è Ugo Signorini, seguito dagli altri candidati in ordine alfabetico; gran parte dei consiglieri uscenti, compresa la ex capolista Luisa Massimo, sono in lizza: da Tessiore a Forlani, da Di Pietro a Carmina. Nel pci, c'è capolista il segretario provinciale Claudio Burlando, molti esponenti di primo piano, come Mercedes Bo, ultimo acquisto, e il veterano Pietro Gambolato e Silvio Ferrari, già assessore. Il psdi riconferma capolista l'assessore Romano Merlo. Nel pli, dietro ad Alfredo Biondi, seguono Gustavo Gamalero e Francesco Cassinelli. Nel pri il numero uno è a Cesare Campart, sindaco uscente. Riconfermato il consigliere Alfio Lemanna. I missini hanno per capolista Maranco, riconfermati Plinio e Baraldi. Piero Villa, già consigliere regionale, guida i Verdi. La Lega Nord ha come capolista il medico Sergio Castellaneta. I cacciatori Ario Gui. Gli antiproibizionisti il deputato radicale Massimo Teodori.

Non tutte le liste, specie in Comune, dove i possibili candidati sono 80, sono complete, così come in tutti i consigli di quartiere (per i quali si terrà il 6 e 7 maggio) che sono venti, che, per la legge sugli agglomerati urbani potrebbero, nell'auspicio generale, essere ridotti a cinque o sei.

La scelta dei candidato, questa volta, è stata molto difficile. Ci sono esterni di fatto, nei partiti maggiori, ma pochi. Le donne, a eccezione di liste come quelle del pci o dei Verdi, sono molto poche.

Sino ad ora le elezioni non hanno scaldato gli animi, ma adesso scattano le quattro settimane di passione e forse crescerà un minimo di animazione. [p. l.]

Il Comune chiede la collaborazione all'Università e ai privati

Genova salva le «Madonnette»

L'impegno per restaurare le edicole votive

GENOVA. Il centro storico recupera il suo patrimonio artistico. Molti sponsor privati, i comitati spontanei, l'assessorato all'Urbanistica e al Recupero del centro storico del Comune, hanno messo a punto il programma di restauro e valorizzazione delle 300 edicole votive che si trovano nella città vecchia. I privati finanzieranno l'opera, che avrà un costo di alcune centinaia di milioni. Il Comune fornirà le strutture necessarie e l'apporto del personale specializzato. Spiega l'assessore Mario Epifani: «Il centro storico non deve perdere questi beni artistici e d'altro canto non si può lasciare ai proprietari degli stabili il compito di sostenere le edicole, perché non sono in grado di sostenere una simile spesa. Il servizio Urbanistica del Comune ha compiuto una schedatura delle edicole, evidenziando lo stato di conservazione e avanzando le proposte di intervento. La Provincia, con l'ufficio per le Celebrazioni colombiane, l'Università, e la Soprintendenza, contribuiranno alla realizzazione del restauro. In considerazione dell'urgenza con cui bisogna intervenire, pena la perdita di alcuni beni che è in stato di grave degrado, era indispensabile chiedere aiuto ai privati».

Oltre allo stato di conservazione in cui si trovano le edicole, l'interesse dimostrato dai ladri di opere d'arte negli anni ed anche di recente consiglia di correre ai ripari al più presto. Circa un terzo delle edicole hanno subito un furto. A volte è stata trafugata l'intera opera, in altri casi è rimasta la sola nicchia. L'ultima sottrazione risale all'inizio di aprile quando venne rimosso il gruppo scultoreo dell'edicola dei Re Magi.

La maggior parte delle «Madonnette», come si chiama la gente, risale al Seicento e Settecento, ma vi sono anche opere databili al Medioevo e al Rinascimento. Venivano fatte erigere dalle associazioni di commercianti, di artigiani, e di lavoratori, da Confraternite, dagli abitanti del centro storico, che vanta la produzione più numerosa di edicole. Il Comune, di concerto con la Soprintendenza ai beni artistici e architettonici, sta valutando l'opportunità di sostituire le edicole più preziose con delle copie, piuttosto che rinchiuderle dietro una protezione in vetro blindato oppure ad una grata di ferro. Altrettanto sarà fatto per riempire le nicchie saccheggiate dai ladri.

Il costo di restauro varia da un minimo di 2 sino a 30 milioni, a seconda dello stato di conservazione. Richiederanno un'attenta ricostruzione soprattutto le «Madonnette» affrescate, perché l'unico modo per reintegrare il dipinto sarà di riprodurlo da fotografie. [p. c.]

Beppe Grillo

Attesa per lo spettacolo del comico che presenta «Buone notizie»

In coda aspettando Grillo

A Genova presi d'assalto i botteghini

GENOVA. L'assalto ai botteghini è previsto all'alba. Quando alle otto in punto di stamattina si spalancheranno le porte del teatro «Genovese» le cassiere dello «Stabile» dovranno mettercela tutta per contenere la marea di pubblico a caccia di un biglietto.

Più che un appuntamento, il debutto teatrale di Beppe Grillo a Genova, previsto per mercoledì prossimo, è da considerarsi un evento. Da non perdere assolutamente. E poiché i dieci giorni di repliche di «Buone notizie» non basteranno a far fronte a tutte le richieste, la levataccia è d'obbligo.

Le richiesti 9 biglietti (costo trentamila lire) si moltiplicano, confermano all'ufficio stampa del Teatro di Genova. Per garantire una ordinata affluenza ai botteghini, la «coda» sarà regolata da tickets numerati.

Oggi sarà possibile prenotare i posti per le recite del 18, 19 e 20. Domani quelle del 21, 22 e 24, sabato per le repliche del 25, 26 e 27 e a Pasqua per gli ultimi spettacoli del 28 e 29.

Frattanto, il comico, nel «blitz» notturni a Nervi, fra spettacolo e l'altro, ammette l'eccezionalità del debutto «Genovese», dopo anni di rifiuti, dinieghi e fughe da chi gli proponeva, assegno alla mano, uno spettacolo nella sua città.

Logico dunque attendersi una valanga di «Buone notizie» alquanto pepata. Con le elezioni amministrative alle porte, saranno pochi i politici genovesi che usciranno indenni dal monologo del comico, sempre disposto a parlare della sua città.

Finiranno nel mirino di Grillo avvocati, commercialisti, notai, giornalisti e tanti altri personaggi, magari «pescati» negli spot elettorali delle televisioni commerciali cittadine. Dopo dieci anni di assenza dalle scene cittadine Grillo non si farà certo sfuggire l'occasione di fustigare i genovesi in teatro stracolmo.

«A Genova torno volentieri, dopo tanto tempo e contento, soprattutto perché sono a piede libero, speriamo bene».

«Penso che avrò da divertirmi», aggiunge Grillo. «Scoprirò la città foto e con parole, dirò quello che secondo me va e non va. So che mi state aspettando tutti e che mi volete bene. Una stima che ha portato qualcuno anche a scrivermi: "Senti Grillo, non mi è arrivata la pensione, pensaci tu, per piacere". Ma io non sono un paladino, faccio il comico e un comico deve credere solo fino ad un certo punto in quello che dice. In questi mesi penso sempre a mia mamma che vedendomi in tivù o a teatro magari dice: "Ma guarda un po' deve mettersi sempre lo stesso paio di pantaloni!". Cosa volete, una cosa così ti ridimensiona».

A Lavagna i missini candidano l'ex liberale Traldi

Ecco le ultime liste

Rapallo: il «caso Romanelli»

DAL NO

Ultimo atto, [illegible] volta a sorpresa, della lunga «querelle» che ha caratterizzato la formazione della lista psi di Rapallo. Il nome di Silvio Romanelli, avvocato penalista, già assessore liberale [illegible] delega al porto, è stato inserito nella lista del garofano per Rapallo [illegible] era ipotizzato in un primo momento come capolista, bensì in ordine alfabetico, per la precisione al ventiquattresimo posto. In più, non essendosi ancora chiarita la posizione di Romanelli per quanto riguarda l'iscrizione al psi, il penalista è stato inserito tra gli indipendenti.

Sabato scorso, durante l'assemblea sezionale del psi di Rapallo, 30 iscritti avevvano votato un ordine del giorno [illegible] il quale [illegible] respingeva sia [illegible] richiesta d'iscrizione di Romanelli, sia la [illegible] richiesta di candidarsi, anche come indipendente, con il psi di Rapallo. L'esecutivo provinciale del psi ha tenuto conto solo in parte del volere della sezione rapallese [illegible] ha così deciso di inserire Romanelli [illegible] come indipendente. Per l'iscrizione, invece, l'esecutivo genovese del psi ritiene necessario «un ulteriore approfondimento per accertare senza ombra di dubbio [illegible] effettivamente Romanelli ha ricoperto incarichi direttivi in altri partiti».

La lista definitiva del psi rapallese, capeggiata [illegible] segretario sezionale Paolo Arancio, [illegible] stata presentata ieri mattina. Ecco i nomi (in ordine alfabetico): Paolo Arancio, Luciana Arzuffi, Attilio Baldari, Renzo Barra (indipendente), Gianfranco Bertocco (consigliere uscente), Giovanni Bettinzoli, Cesare Biagini (indipendente), Enzo Casale, Carmela Costa, Marcello Ferretti (indipendente), Gino Innocente, Benito Lamanna, Corrado Leoni, Ettore Lucchina (indipendente), Luigi Magri, Giuseppe Martinelli, Raffaello Nannini, Nadia Paolini (indipendente), Sebastiano Parrino, Italo Pendola (indipendente), Stefano Pendola (capogruppo uscente), Egidio Bernardi Perugin, Maria Pierotti (indipendente), Silvio Romanelli (indipendente), Andrea Rottura, Joannetto Savazza, Lauro Diego Sezzi, Beatrice Tassi [illegible] Giovanni Tolaro, Giorgio Viacava.

Ieri a mezzogiorno si sono chiusi i termini per la presentazione delle liste nei vari Comuni: un rito che quest'anno, per la prima volta, è stato privato anche del pittoresco contorno dei «sit-in» di cui solitamente si rendevano protagonisti [illegible] nisti e radicali per ottenere [illegible] primo posto sulla scheda elettorale. Da quest'anno invece sarà un sorteggio a decidere la posizione dei simboli sulla scheda. Nel pomeriggio le varie [illegible] missioni mandamentali, ricevuti [illegible] Comuni gli elenchi dei candidati, hanno proceduto alla verifica delle varie posizioni: solo oggi si potrà avere un quadro completo delle liste presentate nei vari Comuni della Riviera.

A Lavagna, a sorpresa, il msi-dn ha candidato, dopo il consigliere comunale uscente Roberto Signorini, l'ingegner France[illegible] Traldi, negli Anni Settanta battagliero consigliere liberale, [illegible] intenzionato a formare [illegible] lista civica. Anche il partito liberale [illegible] [illegible] nota, ieri, [illegible] sua lista. Capolista il segretario provinciale Mario Bianchi, seguono in ordine alfabetico Attilio Celle, Gianguido Costa, Cesare Delmastro, Ro[illegible] De Martini, Giuseppina Fera, Francesco Mussa, Andrea Pappacoda, Alessandro Petrucci, Emilio Pezzotti, Adriana Romiti, Bruno Rossetti, Giacomo Saccani, Pietro Sbarrato, Gio[illegible] Schiaffino, Aldo Spano, Christa Stedeler, Rosario Taggio, Paolo Vassallo, Maurizio Zoppolato.

Infine a Lumarzo è stata presentata la lista civica «Nuova Fontanabuona»: capolista lo storico Eugenio Ghiarducci, che [illegible] fa mistero di puntare alla poltrona di primo cittadino, seguono Laura Schenone, Alberto Bellantuoni, Giancarlo Umberto Castaldi, Luigi Carlo [illegible] Ferrari, Angelo Giuffra, Franco Ferrera, Mario Ferroggiaro, Maurizio Lagomarsino, Mario Olcese, Andrea Perversi, Paolo Schenone.

Marco Raffa

Da Genova l'assessore Josi assicura: «Assumeremo altri medici e infermieri»

L'ospedale non chiuderà

Per Recco è stato raggiunto un accordo

RECCO. Tanto rumore per nulla; o quasi. Il «primo intervento» dell'ospedale di Recco non chiuderà, come era stato invece preventivato, il prossimo 18 aprile. La decisione definitiva sarà presa questa mattina dal Comitato di gestione della Usl, ma è scaturita dall'incontro che ieri mattina i componenti [illegible] Comitato hanno avuto a Genova con l'assessore regionale alla Sanità Pino Josi.

La convocazione [illegible] via Fieschi era [illegible] preceduta, lunedì sera, da un incontro che Josi [illegible] a avuto [illegible] tra [illegible] ponenti del Comitato di gestione dell'Usl, i socialisti Michele Jenco, Angelo Caprile e Alberto Marcacci. Proprio Jenco, che [illegible] tra l'altro segretario della sezion[illegible]i di Recco, ha diffuso ieri mattina la notizia dello stop alla chiusura del primo intervento, confermata poi [illegible] presidente del Comitato Carlo Bellati. «Josi ha dato assicurazioni precise circa le intenzioni della giunta, che si è impegnata a mantenere il primo intervento a Recco, sia per il potenziamento degli organici medici della XVII Usl», ha spiegato Jenco.

Tanto rumore, dunque, per nulla: perché? Perché il primo febbraio [illegible] la Giunta regionale aveva approvato una delibera nella quale sono contenuti alcuni «adeguamenti» al piano sanitario regionale, e tra questi adeg[illegible]menti c'è, per la 17ª Usl, il mantenimento del primo intervento a Recco. La delibera, pur non avendo valore di legge (la pausa elettorale ne ha impedito la ratifica da parte del Consiglio regionale) è comunque un atto ufficiale della Regione, ed [illegible] bastato a convincere il Comitato [illegible] gestione dell'Usl a decidere di re[illegible] [illegible] propria delibera [illegible] chiusura, datata 29[illegible] Sarebbe stato sufficiente che, dai primi di febbraio alla fine [illegible] marzo, qualcuno [illegible] informato l'Usl, ufficialmente, delle decisioni della giunta regionale per evitare la delibera [illegible] chiusura del primo intervento e tutta la polemica che ne [illegible] seguita? Oppure l'Usl sapeva e ha deciso ugualmente [illegible] chiudere, «per scelta politica» come aveva [illegible] in [illegible] riunione ufficiale il direttore sanitario di Recco prof. Falchi?

Precisa Carlo Bellati, presidente [illegible] Comitato [illegible] gestione: «Avevamo solo delle voci, ma nulla [illegible] preciso e [illegible] ufficiale. Certo non conoscevamo la deli[illegible] della giunta regionale, che invece è [illegible] atto ufficiale. Quindi non potevamo far altro che quello che abbiamo fatto, tenendo conto anche della caren[illegible] di medici». E' questa la seconda, importante novità dell'incontro di ieri mattina. Josi infatti ha annunciato una deroga che la giunta regionale concederà alla Usl 17 per consenti[illegible] l'assunzione di alcuni medici, già prevista [illegible] pianta organica [illegible] attualmente «congel[illegible] per l'assenza del reparto. Si tratta, spiega Bellati, «di due aiuti e due assistenti [illegible] Cardiologia, che [illegible] in futuro impiegati all'Unità coronarica di Rapallo e al Centro di riabilitazione cardiologica [illegible] Camogli. Le due divisioni sono ancora [illegible] attivare, [illegible] l'assunzione [illegible] quattro medici, che avverrà [illegible] tempi brevi, consentirà, grazie all'aumento degli organici, [illegible] risolvere [illegible] problema di Recco».

I dettagli saranno [illegible]i questa mattina e quindi non si può ancora dire se a Recco verrà destinato un nuovo turno [illegible] me[illegible] solo per il primo intervento (attualmente il medico del primo [illegible]nto si occupa anche dei reparti), o se ci saranno soluzioni intermedie. Ciò che conta è che a Recco il primo inter[illegible] [illegible] chiuderà.

E molto probabilmente, alla luce [illegible] ultime decisioni, sarà annullata anche la manifestazione di protesta (con serrata dei negozi) che [illegible] stata decisa per domani mattina dai [illegible] marcianti di Recco. [m. r.]

Ospedali in crisi. Il centro di Recco non chiuderà

Pochi vantaggi per gli amministratori pubblici: escluso Marco De Petro

Amnistia: chi ne beneficerà?

I dubbi a palazzo di giustizia di Chiavari dopo l'approvazione da parte del Senato
Il presidente del tribunale: «Questo provvedimento interesserà soprattutto le preture»

CHIAVARI. Entra [illegible] in vigore l'amnistia per i reati minori (pene fino a [illegible] anni) approvata l'altro [illegible] [illegible] Senato: una boccata d'ossigeno, anche nel Levante, soprattutto per le preture. Cambierà poco [illegible] nulla, invece, come spiega il presidente del Tribunale di Chiavari, Antonio Maglione, per i Tribunali: «Il limite dei quattro anni fissato per l'amnistia porterà di fatto ad interessare quasi esclusivamente le preture, oggi competenti per questo tipo di reati, senza riguardare il tribunale che ha competenza per [illegible] [illegible] pene maggiori. Va detto che oggi le preture sono le più colpite dalle modifiche imposte dal nuovo codice, e che forse sarebbe stato opportuno far precedere la riforma dall'amnistia, e non viceversa».

Non interessati dall'amnistia, ma dalle modifiche ad alcuni articoli del codice penale ratificate una settimana fa dal Senato, sono invece numerosi amministratori pubblici rivieraschi, in particolare di Chiavari. Peculato, malversazione, interesse privato in atti d'ufficio: sono questi i reati più ricorrenti [illegible] procedimenti a [illegible] di pubblici amministratori; solo a Chiavari sono due i [illegible] dove si è arrivati al rinvio a giudizio, mentre per altrettanti l'istruttoria è ancora in corso.

A differenza di quanto si pensava prima dell'approvazione dell'amnistia e [illegible] modifiche al codice, però, per gli amministratori inquisiti o rinviati a giudizio cambierà, di fatto, poco o nulla. Spiega l'avvocato ge[illegible] Gi[illegible] Scopesi, che difende l'ex sindaco di Chiavari Marco De Petro: «Le decisioni del Parlamento sono recentissime e non [illegible] in grado di dire esattamente cosa cambierà nel caso delle inchieste in corso per Chiavari. Va però ridimensionato, e molto, il clamore destato dall'abrogazione degli articoli del codice che puniscono il peculato e l'interesse privato in atti d'ufficio». Infatti, sintetizzando, per [illegible] peculato [illegible] stato abrogato solo il peculato per distrazione, che [illegible] ha quando il pubblico ufficiale destina denaro [illegible] beni, già destinati ad [illegible] pio ad un'opera pubblica, [illegible] senza averne [illegible] vantaggio diretto. A Chiavari si era avuto «caso» di questo tipo: la delibera con la quale i milioni destinati all'illuminazione di corso Millo furono «dirottati» sul lungomare. Oggi, [illegible] teoria, questo non sarebbe più un reato, a [illegible] che [illegible] entrino in gioco altre circostanze, come l'interesse privato in atti d'ufficio. L'articolo 324, che prevede quest'ultimo reato, è stato abrogato, ma solo in apparenza. Continua l'avvocato Scopesi: «Infatti, si [illegible] aggiunto al "vecchio" articolo 323, abuso d'ufficio, un nuovo comma che riguarda il pubblico ufficiale che utilizza il proprio ruolo "per procurare, a [illegible] e ad altri, un ingiusto vantaggio patrimoniale"». Nelle due vicende per le quali il sindaco Marco [illegible] Petro ed altri amministratori chiavaresi sono stati rinviati a giudizio, gli estremi di questo nuovo articolo sembrano ricorrere ugualmente: sia per la multa da un milione rimborsato all'ingegnere capo del Comune, Giancarlo Traverso (oltre a De Petro e all'ingegnere sono coinvolti gli assessori Tito Chella, Antonio Gozzi, Luciano Gregori (psi), Bruno Cuneo, Emilio Cervini e Martino Chiarelli (dc)), [illegible] per gli incarichi professionali «fasulli» assegnati dall'Ufficio tecnico (coinvolti [illegible] Petro, Traverso e altre persone), ricorre infatti il presupposto [illegible] «vantaggio patrimoniale»: nella fattispecie [illegible] multa rimborsata al tecnico e i compensi che sarebbero stati pagati per le consulenze mai realmente prestate.

L'inchiesta sul Comune di Chiavari, avviata tre anni fa dalla Procura di Genova, non si è [illegible] l'altro ancora conclusa, e sono ancora possibili ulteriori incriminazioni per altre vicen[illegible] legate ad appalti e delibere. Mentre l'amnistia, che sembrava [illegible] delle possibili soluzioni alla vicenda nata a Chiavari con i «blitz» della Guardia di Finanza, sembra destinata ad incidere poco [illegible] nulle sulla posizione giudiziaria degli amministratori inquisiti. [m. r.]

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

DALLA [illegible]

CAMOGLI
[illegible] Azzeni nuovo comandante

[illegible] comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Antonio Maio, lascia oggi Camogli per trasferirsi al nucleo operativo di Benevento, poco distante [illegible] suo paese d'origine, Montesarchio. Il maresciallo Maio ha sveva assunto il comando della stazione nel giugno dell'85. In [illegible] che venga designato il sostituto, il comando passa al brigadiere Dante Azzeni, vicecomandante della stazione carabinieri di Recco.

S. [illegible]
[illegible] Teatro in [illegible] Centrale

Questa sera, alle ore 21, è di scena al Teatro Centrale l'ultimo spettacolo della stagione di prosa '89/90. Si tratta [illegible] «Gin Game» di [illegible]onald J.Coburn, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, per la regia di Gianfranco De Bosio.

Il 20 aprile il Centrale ospiterà la commedia dialettale della Compagnia Teatrale Nervi dal titolo «Donne giovani, caeti e malanni».

RECCO
[illegible] Concorso per ventinove alloggi

Il Comune ha indetto un concorso per l'assegnazione [illegible] ventinove appartamenti residenziali pubblici. Al concorso sono ammessi tutti i cittadini italiani che abitano o lavorano nei comuni di Recco, Sori, Avegno, Uscio, Rapallo, Camogli, Santa Margherita e Portofino, che dichiarino di [illegible] percepire un reddito familiare complessivo superiore a tredici milioni e 750 mila lire e che non siano già proprietari [illegible] abitazioni entro i comuni citati nel bando. Considerata la crisi di alloggi che attualmente colpisce tutta la zona, si prevede un numero considerevole di richieste. Per ulteriori informazioni, rivolgersi e telefonare al Comune [illegible] Recco.

GALLERIE&MOSTRE

Due mostre [illegible] a Lavagna e Rapallo

Due mostre filateliche verranno inaugurate nei prossimi giorni a Lavagna e Rapallo. La prima si terrà il 14, 15 e 16 aprile presso il palazzo municipale di Lavagna, dove il Circolo filatelico lavagnese presenterà una quindicina di collezioni private sul tema: «Centenario dell'elevazione di Lavagna a città». A partire [illegible] [illegible] aprile, invece, [illegible] Circolo filatelico-nu[illegible] rapallese organizza la diciassettesima mostra filatelica «Città di Rapallo», la tradizionale rassegna sul mare che verrà esposta nell'antico Castello. Ci sarà un ufficio postale distaccato che provvederà [illegible] annullare [illegible] corrispondenza in partenza con [illegible] timbro speciale e verrà messa in vendita [illegible] cartolina ricordo della manifestazione.

Camogli propone [illegible] il gozzo li[illegible]

Dal 14 al 22 aprile sarà aperta nell'aula consiliare del Comune di Camogli la [illegible] sul «Gozzo ligure», [illegible] orario 10-12/15-18, organizzata dal Comune [illegible] Camogli in collaborazione [illegible] il Centro documentazione navale ligure [illegible] alcuni cantieri navali del Tigullio.

La Sagra del fuoco in Comune [illegible] Recco

Rimarrà aperta sino al 16 aprile la mostra storiografica sulla «Sagra del Fuoco» [illegible] Recco, allestita nell'aula consiliare del Comune dai sette «quartieri» che da secoli, ogni 8 settembre, sono protagonisti della manifestazione dedicata alla Madonna del Suffragio. Vi [illegible] esposte foto, gagliardetti dei quartieri, «mascoli» e attrezzi per preparare le sparate dei mortaretti.

[illegible] per [illegible] [illegible] Campomorone

E' stata presentata in anteprima a palazzo Balbi di Campomorone la [illegible] «Ventidue artisti liguri in ventidue arcani, in una libera interpretazione [illegible] Cristoforo Colombo 1492-1992» promossa dalla Pro Loco [illegible] Recco in collaborazione con il pittore [illegible] editore milanese Osvaldo Monegazzi.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Tigullio «capitale» della pallanuoto per l'amichevole di stasera alla piscina del Parco Lavagna

Italia-Spagna e la Rari si divide

Manuel Estiarte contro tre compagni biancorossi

NOSTRO SERVIZIO

Il Tigullio, almeno per un giorno, torna «capitale» della pallanuoto, per l'amichevole di lusso che stasera vedrà di fronte Italia e Spagna. L'appuntamento è alle [illegible] nella piscina del Parco Lavagna (ingresso cinquemila lire).

I ragazzi di Fritz Dennerlein sono all'esordio in patria e hanno sostenuto con gli iberici, da lunedì sino a oggi, [illegible] serie di allenamenti in comune. Lo Spagna restituisce la visita fatta in febbraio dall'Italia a Barcellona (due amichevoli, con una vittoria a testa).

La R.N. Lavagna, che ha organizzato il prestigioso appuntamento, ha fatto l'impossibile per essere all'altezza: è stata anche allestita una tribunetta supplementare per portare la capienza a seicento posti. Il Ct azzurro schiererà tutti i 14 gli uomini a sua disposizione, e cioè Averaimo, Ferretti e Pis[illegible] (Savona); Trapanese, Zizza e Gandolfi (Canottieri); Fiorillo, D'Altrui e Porrillo (Pescara); F. Porzio (Posillipo); Tempestini (Florentia); Feoli (Roma Nuoto); Caldarella e Campagna (Ortigia).

Dennerlein ha il problema di tenere sotto pressione i suoi pur se gli appuntamenti importanti (Coppa europea a Roma in agosto e soprattutto i mondiali a Perth nel gennaio '91) sono lontani: «Ben vengano quindi amichevoli di prestigio come quella [illegible] stasera - dice l'inossidabile Fritz - contro una squadra che gioca una pallanuoto simile alla nostra, fatta [illegible] estro, [illegible] e tanta fantasia. Non mi interessa tanto il risultato, quanto la dimostrazione che il gruppo degli azzurri funziona sempre. Il ritorno di Sandro Campagna è forse la cosa più importante e mi riempie [illegible] gioia». Il siracusano è felice dopo aver risolto il contenzioso con l'Ortigia: «Cercherò di salvare la mia squadra e a fine anno cambierò aria. Ma soprattutto posso [illegible] stare nel club Italia. Stasera non potrò dare il mio solito contributo, non sono che al 50 per cento della forma». In questi giorni Campagna [illegible] è allenato severamente ed è anche entrato nelle partito senza limite [illegible] tempo né di punteggio, disputate dalle due nazionali. Però sia Dennerlein che Estellar (il Ct spagnolo) hanno tenuto le carte migliori in serbo per stasera. Per esempio martedì gli spagnoli hanno battuto gli italiani nettamente ma Estiarte, Ferretti ed Averaimo erano stati a guardare per gran parte del tempo. Anzi i tre savonesi [illegible] sono punzecchiati a vicenda, promettendo (lo spagnolo) molti dispiaceri agli azzurri, [illegible] proclamando (gli italiani) che l'Astrolabio d'Oro, offerto dalla Fondazione Cristoforo Colombo, [illegible] che andrà al miglior giocatore della partita, andrà ad arricchire la loro collezione.

Danilo Sanguineti

[illegible] sfida i compagni di squadra Averaimo, Ferretti e Pisano

Andrea Pisano

Liguria in «pole position»

Sturla e Doria prime in B Serie C, rallenta l'Imperia

E' una «sinfonia» tutta ligure quella suonata ai vertici dei campionati minori di pallanuoto. Un legge che non conosce ostacoli e non incontra rivolte: tre liguri nei primi quattro posti del gi[illegible] Centro di serie B; addirittura 6 su 7 nel girone A di [illegible]rie C.

Serie B. La settima giornata non ha fatto che ri[illegible]dire quanto le prime sei avevano suggerito. Sono quattro le formazioni che hanno dimostrato [illegible] avere le carte in regola per la promozione: Sturla, Anzio e Andrea Doria, allineate in testa alla classifica [illegible] «l'inseguitrice» Chiavari Nuoto, a due lunghezze. A dir la verità la maggior impressione finora l'hanno offerta Sturla, capace nell'ultimo turno di «passeggiare» contro il Palocco, e l'Anzio, che ha travolto la Marina Militare Spezia.

La Chiavari Nuoto ha cancellato [illegible] complesso casalingo eliminando senza difficoltà l'Argentario. Ma i giovani di Fekete paiono [illegible] avere quelle certezze [illegible] e quella baldanza delle altre due. Resta la sorpresa Andrea Doria di Piero Bruzzone, che non molla il primato. Probabilmente per capire fino in fondo il valore [illegible] doriani bisognerà attendere la ripresa del campionato, il 21 aprile, giorno del derby Sturla-Doria.

Risultati: Chiavari-Argentario 11-5; Flores Roma-Albisola 90 7-4; Marina Militare Spezia-Anzio 8-14; Livorno-Andrea Doria 9-11; Sturla-Palocco Roma 12-7. Classifica: Sturla, Anzio e Andrea Doria p. 11; Chiavari 9; Flores 7; Albisola 6; Argentario 5; Marina Militare e Livorno 4; Palocco [illegible].

Serie C. Il risultato più importante della [illegible] giornata è la vittoria del Rapallo sull'Endas; un risultato che scaccia i genovesi dai quartieri alti. Si fanno parzialmente bloccare Imperia e Quinto, a cui Arona e Serra impongono il pareggio. Ma nessuna delle sei liguri corre pericoli di retrocessione: gli ultimi posti sono appannaggio delle torinesi, un particolare che conferma [illegible] me certi ripescaggi «politici» voluti dalla Fin potevano e dovevano [illegible] più meditati. Risultati: Arona-Imperia 12-12; Cus Torino-Lerici 8-10; La Serra Torino-Quinto 9-9; Rapallo Nuoto-Endas Genova 19-11; Carrega Nervi 87-Libertas Dino Rora Torino 18-6. Classifica: Lerici p. 12; Rapallo 10; Carrega Nervi 87 9; Imperia 8; Endas [illegible]; Arona e Quinto 5; La Serra 3; Cus Torino 2; Dino Rora 0.

Serie D. Il girone ligure continua ad essere caratterizzato dal testa a testa tra [illegible] La Crocera e la Rari Nantes Lavagna di «Giumin» Di Bartolo. Per ora prevalgono i genovesi che hanno vinto lo scontro diretto due turni fa.

L'unico risultato «fuori programma» si è verificato al Lago Figoi dove l'Arugno ha battuto l'Entella 83. Risultati: Doria Nuoto Loano-La Crocera 3-13; R.N. Lavagna-C.N. Sestri Ponente 15-6; G.S. Arugno-Entella [illegible] 14-7. Ha riposato Vallescrivia. Classifica: La Crocera p. 8; R.N. Lavagna 6, Arugno ed Entella 4; Loano 2; C.N. Sestri e Vallescrivia 0. [d. s.]

Rossi, Bertone e Maioli tra i favoriti della corsa genovese

Rally: record di iscritti

Conto alla rovescia per l'undicesima edizione del «Lanterna» Già 140 adesioni. Il via sabato 21 aprile. La mappa delle «speciali»

GENOVA. Tutto è pronto per il via ufficiale dell'undicesima edizione del Rally [illegible]lo Lanterna, la gara genovese inserita ormai «di diritto» nel circuito [illegible] più importanti rally nazionali.

L'edizione di quest'anno, co[illegible] è [illegible] ampiamente ripetu[illegible] nella cerimonia di presenta[illegible] sarà una «tappa» di avvicinamento al 1992 senza però «penalizzare» la gara del 21-22 aprile, che parte già con alcuni record.

«Come adesioni abbiamo raggiunto, probabilmente, [illegible] maggior numero in Italia, circa 140. Le iscrizioni [illegible] chiuderanno stasera».

Il Rally della Lanterna sarà anche la manifestazione che inaugurerà la nuova Terrazza Colombo, ex Terrazza Martini, dove verrà allestita un'apposita sala stampa per tutti gli aggiornamenti sull'evolversi notturn[illegible] della gara.

«Con l'edizione di quest'anno, abbiamo avuto la conferma che la 1P sarà ancora vicino al "Lanterna" perlomeno fino al '92 e uno sponsor simile è sicuramente uno stimolo a far sempre meglio. E poi, lasciatemi ringraziare [illegible] delegato Csai Clemente che tanto ha dato per [illegible] Lanterna mettendo [illegible] disposizione praticamente tutto il [illegible] tempo libero», dichiara [illegible] presidente dello Scuderia Grifone, «anima» del Lanterna, Enrico Gibelli.

Clemente ha concentrato maggiormente lo [illegible] attenzione sui particolari tecnici. «Sono state potenziate le [illegible] di sicurezza [illegible] seguito [illegible] alcuni incidenti in altri rally. Per quest'anno abbiamo confermato la prova solo [illegible] asfalto ma già dal prossimo anno potrebbero diventare due prove, una classica [illegible] asfalto e una seconda sullo sterrato.

Il prosalmo [illegible] il «Lanterna» entrerà nelle [illegible] gare più importanti in Italia e nel '92 [illegible] potrebbe essere la novità del massimo coefficiente, [illegible] la partecipazione a livello di squadre ufficiali. Il '92 sarà per tutti l'anno decisivo [illegible] perciò già da quest'anno saremo tutti, [illegible] un certo senso, sotto esame».

Conferma quindi per la tappa unica [illegible] il «passaggio» alle due prove, sempre nel Levante, per il prossimo anno.

«Lunedì sono andato con Ma[illegible] Mancina [illegible] zona per vedere [illegible] percorso del '91: lavoriamo già per preparare la dodicesima edizione».

Ma l'attenzione degli appassionati [illegible] tutta incentrata su questa edizione [illegible] la partenza della prima auto prevista per le ore 20,31 di sabato 21 da piazza della Vittoria (arrivo per le 11,15 della domenica, sempre in Piazza della Vittoria).

Sedici le prove speciali per chilometri 157,400 dei [illegible] compresi i trasferimenti: tutte nel Levante, come detto, da ripetersi due volte: la «Roasi» da Ferriere al bivio della Statale 45, di [illegible] 9,250; la «Verzi» da Cicagna a Verzi, di km. 6,550; la spettacolare «Passo [illegible] Bocco da Borgonovo al Passo del Bocco di km. 15,050; la «Borzonasca» da Prato Sopra La Croce a Borzonasca di km. 6,200; la terribile «Monte Penna» da Amborzasco al Valico del Tomarlo di km. 14,750; la «Val d'Aveto» da S. Stefano a Torrini di km. 5; la lunghissima «Due Valli» da Cabanne a Canale di km. 16,230; la «Costa Finale» da Montebruno a Costa Finale di km. 5,3.

Questo Lanterna vede [illegible] palio l'8° Trofeo 1P, [illegible] 6° Trofeo Attilio Bettega [illegible] il 4° Colombo Caravel Trophy.

E proprio la Caravel Artistic, tramite l'amministratrice delegata Tullia Givanna, ha presentato le novità di quest'anno. «Come Caravel abbiamo [illegible]fermato l'aggiudicazione del Trofeo Trophy a quel pilota che avrà vinto il maggior numero di prove speciali».

I nomi dei favoriti [illegible] sulla bocca di tutti, e da questo terzetto, [illegible] meno di clamorosi colpi di scena, dovrebbe uscire il vincitore dell'undicesima edizione della Lanterna: [illegible] super-favorito Maurizio Rossi, Bertone e Maioli.

Giancarlo Scartozzoni

Sconfitta la rappresentativa under 18

La Liguria baby è eliminata

La rappresentativa regionale under 18 [illegible] tornata a casa la sua partecipazione al 2° Trofeo Franchi si è esaurita martedì pomeriggio, quando [illegible] Piemonte l'ha sconfitta per 2-1, estromettendola dai quarti di finale.

I ragazzi di Sandro Roncone erano partiti alla grande, battendo l'Abruzzo 2-1 (gol decisi[illegible], a [illegible] minuti dalla fine, siglato [illegible] Pastorino) nella partita d'esordio venerdì scorso ad Arco. Domenica, ad Ala di Trento, invece hanno perso contro la Toscana per 1-0 (la formula del triangolari eliminatori del torneo prevede che, oltre agli scontri con le due avversarie del proprio girone, si debba affrontare una squadra di un altro girone). La sfortuna ha voluto che toccasse alla Liguria la compagine toscana, tra le favorite per la vittoria finale.

I ragazzi di Sandro Roncone hanno giocato al massimo delle loro possibilità e solo [illegible] imparabile calcio di punizione nel primo tempo li ha fatti capitolare. Nel secondo tempo la Liguria ha sfiorato più volte il pareggio, ma un po' l'imprecisione e un po' gli errori arbitrali le hanno impedito di raggiungerlo.

Intanto il Piemonte batteva l'Abruzzo per 2-1. Si arrivava così allo scontro diretto con il Piemonte a 4 punti, la Liguria a 2 e l'Abruzzo a 0. Poiché pa[illegible] vano le vincenti di ogni triangolare più le due migliori seconde, l'imperativo era vincere.

A Lizzana martedì pomeriggio spirava un forte vento che ha condizionato la gara: nel primo tempo era favorevole ai [illegible]montesi, che ne hanno approfittato per segnare due volte (due distrazioni della difesa, con il portiere Gestro [illegible] esente da pecche). Nella ripresa, giocando [illegible] tutto per tutto, e con il vento a fa[illegible], la Liguria si è rifatta sotto, ha accorciato le distanze [illegible] Germelli al 52', [illegible] i suoi successivi attacchi si sono rivelati vani.

Ai quarti di finale del torneo sono passate Trentino, Piemonte, Toscana, Puglia, Marche, Emilia Romagna, Friuli e Umbria.

Curiosamente è [illegible] il Piemonte a mettersi [illegible] strada della nostra rappresentativa: la selezione di Promozione era [illegible] estromessa dal Torneo delle regioni proprio dai cugini piemontesi.

In ogni caso la Liguria under 18 non ha sfigurato, almeno sul piano dell'impegno. Hanno giocato Gestro (Prà Folgore); Cozzani (Canaletto); Noris (Entella); Fanti (Canaletto); Pacifico (Entella); Torre (Ortonovo); Garzella (Canaletto); Zannino (Culmv); Pastorino (Culmv); Germelli (Migliarinese); Marcesini (Canaletto), più Moriconi (Baiardo); Rollando (Levanto). [d. s.]

SPORT**FLASH**

CALCIO FEMMINILE

[illegible] B

CHIAVARI. Si è concluso [illegible] campionato di serie C di calcio femminile [illegible] la promozione in B della Levante Chiavari: una cavalcata senza intoppi quella delle ragazze di Edoardo Longinotti che nell'ultimo turno hanno lasciato i due punti alle genovesi del Ghepardo (2-1) «I problemi vengono ora poiché, con i costi proibitivi che circolano, non possiamo fare la B, occorrerebbe uno sponsor che ci permettesse di iscriverci al campionato e per coprire le spese relative alle trasferte che sono praticamente in tutta l'Italia settentrionale», affermano i dirigenti della società chiavarese. In classifica la Levante ha chiuso con 27 punti dei 32 disponibili (12 vittorie, 3 pareggi e una sola sconfitta).

TENNIS

A Galoppini il trofeo [illegible]

S. MARGHERITA. Si è conclusa regolarmente domenica scorsa, nonostante l'imperversare del maltempo, la prima edizione [illegible] torneo [illegible] tennis «Trofeo Hotel Continentale», organizzato [illegible] campi del Centro Tennis S. Margherita [illegible] riservato ai classificati di serie B. Ha vinto Galoppini [illegible] T.C. Livorno, che ha battuto per 7/6; 7/5 la testa di serie numero 3: Vantini dell'A.T. Verona. I compano che gioca nel club livornese è stata la vera rivelazione della manifestazione: [illegible] semifinale aveva eliminato il favorito, la testa di serie numero uno, Padovani in tre [illegible] (3-6; 6-3; 6-4).

VOLLEY

Prima divisione, sprint del Lavagna

CHIAVARI. Nella Prima divisione maschile del girone del Levante [illegible] volley giovanile, l'Acli Lavagna pare avere partita vinta: dopo la seconda di ritorno ha quattro punti di vantaggio sul Camogli. Nella Prima divisione femminile, sempre dopo la seconda di ritorno, la leadership del Villaggio S. Salvatore è insidiata da Cogoletto Lavagna e Cames Sestri Levante. Nella seconda divisione maschile l'Acli Lavagna, dopo la prima di ritorno, «vede» la promozione. Nei due gironi della Seconda divisione femminile in testa Cames e Chiavari [illegible].

PALLAMANO

Cus Genova e Chiavari salgono in C

GENOVA. Cus Genova e Handball Chiavari sono le due squadre promosse alla serie [illegible] di pallamano. Genovesi e chiavaresi, a due turni dalla conclusione del campionato di serie D, sono ormai irraggiungibili [illegible] primi due posti della classifica. Nell'ultima giornata lo scatenato Cus Genova (14 vittorie su 14 partite) ha superato l'ABC Bordighera per 22-20, mentre i chiavaresi hanno superato (21-16) la Ginnastica Spezia. Un successo che suggella [illegible] stagione [illegible] indimenticabile.

DA POLVERE DI STELLE V. ROMA 23 OVADA
OCCASIONE IRRIPETIBILE E LIMITATA DI
TAPPETI ORIENTALI SCONTO 50%
APERTO ANCHE LUNEDI' 16/4 AL POMERIGGIO
COMUNICAZIONE AL SINDACO 623/90

la Contadina
buono... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta:
Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 12 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
produzione

Per Pasqua gli esperti rilanciano l'immagine della rosa made in Sanremo

Fiori all'insegna della crisi

Prezzi frenati per eccesso di produzione

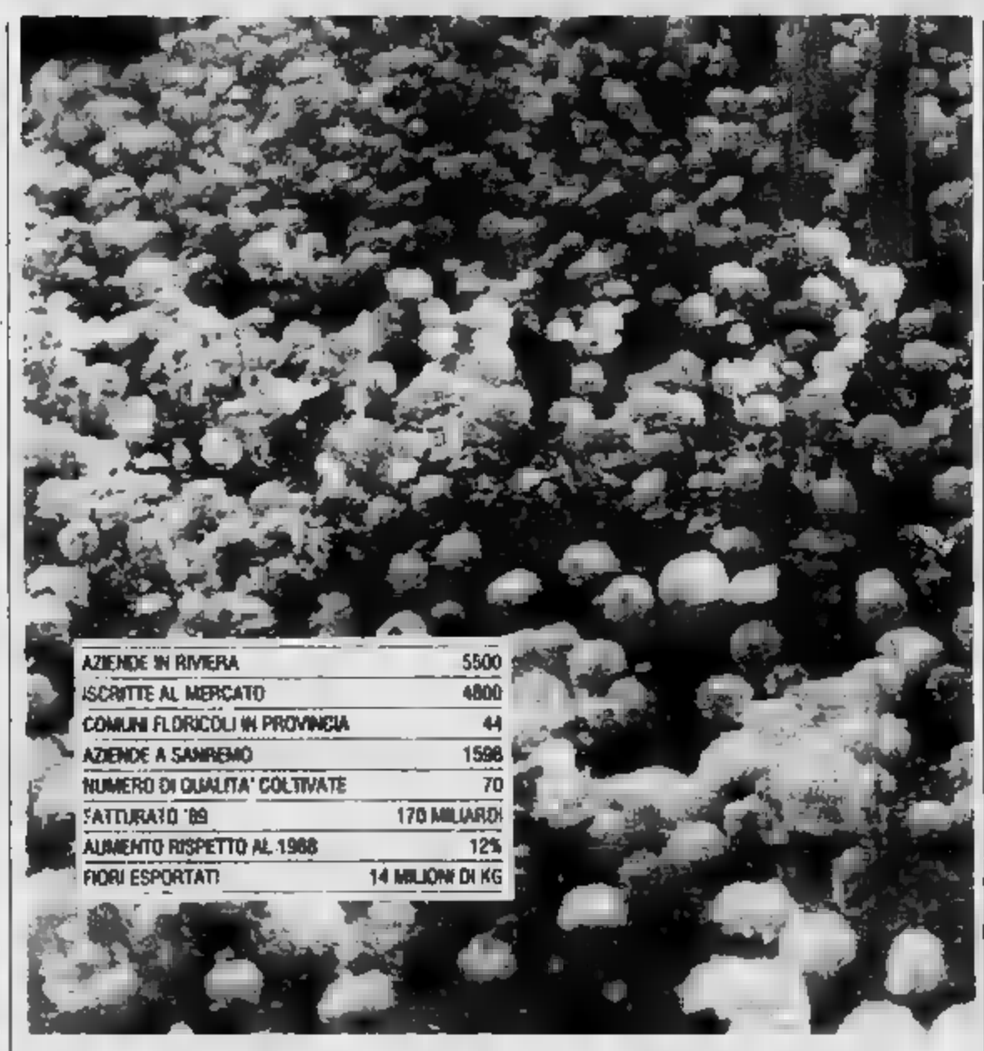
NOSTRO SERVIZIO

Prezzi frenati, produzione e sintomi di crisi: la borsa dei fiori delle festività pasquali si apre giorni di andamento «grigio». E' l'effetto delle stranezze del clima. L'inverno mite, l'anticipo della primavera. Eppure gli esperti non hanno dubbi: sarà ancora volta Pasqua della de» in S. La quantità riuscirà a bilanciare il calo dei prezzi e si avrà ancora il boom delle varietà più colorate: anemoni, calendule, gladioli, fiordalisi e ranuncoli.

Uno sguardo ai primi giorni di mercato. Dall'inizio del mese di aprile, fino a ieri, si sono perati abbondantemente i sei miliardi di importo, relativi a fiori e fronde commercializzati nel palazzo corso Garibaldi. Una cifra che riesce ancora ad assicurare un bilancio positivo, ma che delude ugualmente gli operatori del settore, abituati affari migliori: nella sola settimana santa dell'anno scorso si era registrato un totale superiore ai sei miliardi. Il fiore più caro è di recente affermazione: la «Vivaldi» da duemila lire a stelo. Il più economico è l'anemone: dalle venti alle cento lire l'uno. La corolla più venduta è la varietà pregiata del garofano mediterraneo: oltre un milione di unità, nelle prime settimane di primavera.

Ma il vero successo è quello dei fior di pesco: oltre 70 mila mazzi, venduti negli ultimi dieci giorni. Una novità significativa dal mercato assicurano che ci si avvia alla riscoperta dei simboli del ciclo primaverile. E lo testimonia anche il massiccio sui platealtico dei rami di pruno in fiore. Restano comunque saldi sulle posizioni degli anni precedenti i fiori classici da regalo: in le rose, con quasi due miliardi di importo (ma la cifra è destinata a lievitare sensibilmente nei prossimi due giorni) e le piante in vaso. Tra queste ultime, sembrano tornare in voga, dopo periodi di crisi strisciante, il geranio, l'ortensia e l'azalea.

Una Pasqua poco entusiasmante, dunque, ma tutto sommato in buona salute, per il mercato dei fiori. Per qualcuno, proprio in questi giorni, si evidenziano problemi ormai radicati e bisogni urgenti. A parlare è Andrea Mansuino, dell'Associazione giovani floricoltori: «Non sono soltanto le anomalie del clima a minacciare le crisi.



AZIENDE IN RIVIERA	5500
ISCRITTE AL MERCATO	4800
COMUNI FLORICOLI IN PROVINCIA	44
AZIENDE A SANREMO	1598
NUMERO DI QUALITA' COLTIVATE	70
FATTURATO '89	170 MILIARDI
AUMENTO RISPETTO AL 1988	12%
FIORI ESPORTATI	14 MILIONI DI KG

Il mercato è dai prodotti paesi extracomunitari, che possono contare una mano d'opera più a buon mercato e contenere i prezzi di vendita. E con loro che si apre il confronto degli Anni '90. Quali soluzioni? «Le speranze si concentrano sul nuovo mercato di Valle Armea. I floricoltori sperano che il Palafiori non si riveli solo come un più grande e accogliente della struttura di via Garibaldi, che inaugurare anche un ruolo guida degli esperti nel settore. E' tempo di programmazione delle produzioni, i floricoltori sono ancora lontani dal seguire l'andamento di Risultato: non si riesce ancora a coordinare l'afflusso di merce e chi ne fa le spese sono soprattutto i coltivatori».

Le preoccupazioni dei floricoltori sembrano condivise anche dai commercianti. Caterina Genovese, di Arma di Taggia, vende piante ornamentali, sua madre ha banco di fiori al mercato da oltre 50 anni: «E' sempre più difficile adeguare i prezzi al costo della vita», dice. E aggiunge: «Gli olandesi ci fanno una spietata. E negli ultimi tempi la gente sembra sempre meno disposta a spendere». Primi segni di crisi? La direzione mercato rassicura: «Per la floricoltura, resta un momento felice». E dove va, realmente, la Riviera dei fiori? Una recente indagine tenta di dare una risposta. Rileva nuove tendenze di coltura. Dal solo garofano si passa a varietà che assecondino sempre meglio le esigenze di mercato e i gusti del consumatore. Nascono le aziende a «ventaglio» di coltivazioni. La qualità resta sempre elevata, negli anni: è il punto forza del fiore «Sanremo». E i controlli sulla merce rimangono ancora altamente superiori a quelli prescritti dalla Cee: oltre mila verifiche in un anno. Una solida tradizione che dura 130 anni, ma che sembra vacillare, di fronte all'irruenza di giovani mercati europei, e oppressa dalle grosse quantità delle produzioni del Kenia. Eppure qualcuno assicura che proprio ora potrebbe avere l'opportunità di un rilancio. «Dipende dai prossimi investimenti», dice Mansuino. Aggiunge che la prossima Pasqua potrebbe essere quella delle novità: «L'avvicinarsi del confronto con l'Europa non può che accelerare le innovazioni. Magari i giovani scopriranno la floricoltura e il settore potrà contare nuove energie».

Michele Polcino

Valle Armea

La Maltauro ha riaperto

Dopo 40 giorni «blocco dei lavori» i cantieri della Maltauro riaprono finalmente i cancelli e prestissimo si tornerà a lavorare per ultimare definitivamente il mercato dei fiori di Valle Armea.

Subito dopo la parentesi del Festival, infatti, Maltauro non vedendo arrivare più contributi ed essendo «in rosso» già di diversi miliardi aveva dato l'ultimatum al Comune: o qualcuno mi paga per il lavoro già fatto chiudo tutto. E così è stato.

«Da 48 ore - hanno detto il sindaco Leo Pippione, l'assessore delegato alla floricoltura Onorato ed il presidente della Spa di Cooperazione Agricola Bruno Marra - tutto però è stato risolto dal Consiglio comunale. Palazzo Bellevue ha infatti approvato anticipare circa 6 miliardi alla Maltauro per spese già sostenute. Prossimamente quando arriveranno gli ultimi fondi già previsti Stato della per l'ultimazione della nuova struttura floricola il Comune tornerà immediatamente in possesso. Si parla di circa miliardi di lire.

Nella stessa seduta il Consiglio comunale si è anche attivato per istituire «Comitato di lapro mercato». In pratica diversi consiglieri seguiranno personalmente diverse pratiche che riguardano il definitivo completamento della megastruttura commerciale di valle Armea in modo non fallire la data d'inaugurazione prevista per il 13 ottobre di quest'anno, festa di San Romolo, patrono della città.

Hanno detto il sindaco Pippione e Marra: «Oltre ai lavori di informatica, movimentazione dei fiori altri vari s all'interno del mercato è indispensabile risolvere una serie di problemi altrettanto importanti come, ad esempio, la realizzazione del sottopasso sull'Aurelia, collaudare i magazzeni degli esportatori, affidare le aree di loro competenza all'Ucflor che alla Spa. Ciascuna situazione sarà costantemente seguita consigliere comunale. Sarà lui il responsabile di tutto. Bisogna recuperare il tempo perduto. La floricoltura sanremese può perdere altri autobus».

(r. b.)

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Il «maquillage» delle palme

E' cominciata l'operazione di pulizia delle palme di corso Nuvoloni a Sanremo. I vigili urbani hanno chiuso per alcuni minuti al traffico una corsia di scorrimento, per consentire agli operai di arrampicarsi sulle piante e procedere alla potatura. Sono le ultime fasi di un lavoro iniziatosi già da alcuni giorni e che si concludere prima di Pasqua. Nella foto di Maurico Gatti, momento del taglio delle fronde superflue.

IMPERIA
Rubata auto da 20 milioni

Furto di un'auto ieri mattina in via Littardi, in un capannone adibito a deposito concessionaria Peugeot d'Imperia. Ignoti, dopo tranciato i lucchetti della da scorrevole, sono entrati nel garage e hanno rubato una 205 GTI del valore di circa 20 milioni. Al titolare, Terenzio Tamietto, che si è accorto del furto nel pomeriggio, non è rimasto che rivolgersi alla polizia.

SANREMO
In carcere un rapinatore

Mauro Forcellese, 37 anni, di Genova, sarebbe uno degli autori della rapina all'autogrill di Ciprassa, avvenuta circa giorni fa. Lo ha confessato il sostituto procuratore di Sanremo, Francesca Nanni, dopo che squadra mobile e polizia stradale d'Imperia avevano già raccolto sufficienti elementi per denunciarlo. Forcellese è ora detenuto nel carcere di Santa Tecla. Si cercano ora gli altri due rapinatori che avevano aggredito il gestore dell'autogrill Cornioli, rubando 300 mila lire.

Il Consiglio discuterà il bilancio

E' stato convocato per giovedì 19 il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la proroga dell'appalto per il servizio di nettezza urbana alla ditta Saspi; il bilancio di previsione '90 e una del gruppo comunista sui servizi per anziani e disabili.

PIEVE DI TECO
Un ricordo di

intitola «La morte di Gian», è pezzo sinfonico della durata di ventina di minuti ed è dedicato alla memoria Gian Musso, pittore e poeta di Pieve Teco, scomparso nell'83. Composto dal prof. Luchino Belmonti, direttore artistico del Festival musicale delle Alpi Marittime, il brano sarà presentato dall'Orchestra sinfonica di Sanremo in prima esecuzione assoluta questa sera (ore 21) al Cinema Teatro Centrale di Sanremo domani al Teatro dell'Opera del casinò. La serata sarà ripetuta al Teatro Cavour di Imperia il 17 aprile, ad Alassio il 18 e a Pieve di Teco il 21: qui, nel capoluogo della Valle Arroscia, sarà allestita anche una mostra su Musso e su altri due artisti locali, Marcello Barli e Manuele Rambaldi.

Dopo il fallimento decretato del 1987 i creditori tornano a sperare

Sanremese, rivive in tribunale

L'ex società forse recupererà miliardo

La vecchia Sanremese Calcio, fallita nel 1987 dopo 83 anni storia, torna a far parlare di sé. Il prossimo 13 giugno sarà protagonista, davanti tribunale Sanremo, di un capitolo importante della sua storia più recente non più purtroppo nobilitata da vicende calcistiche, ma soltanto da complesse disquisizioni di diritto fallimentare.

Per quel giorno, infatti, i giudici del Tribunale hanno fissato l'udienza per la causa promossa dalla curatela fallimentare società nei confronti dell'Icori, l'Istituto Credito delle Casse di Risparmio Italiane, per il recupero somma ingente, di oltre 775 milioni di lire, potrebbe modificare, radicalmente, situazione dei tanti creditori, finora insoddisfatti, della scomparsa società matuziana.

Una vicenda complessa come tutte quelle che hanno accompagnato il malinconico crepuscolo biancazzurro. L'Icori, secondo la curatela, avrebbe prima versato e poi immediatamente introitato, 23 ottobre 1987, una somma di oltre 775 milioni di lire su conto della Sanremese Calcio, aperto presso l'Istituto in seguito alla concessione alla società biancazzurra di un mutuo suo tempo Federcalcio.

Secondo il curatore fallimentare, la dottoressa Franca Maria Partica di Sanremo che, con l'avvocato milanese Vittorio Colesanti, esperto diritto fallimentare, ha ricostruito con pazienza certosina complesso mosaico della vicenda, l'Istituto di credi avrebbe avuto titolo per effettuare tale movimento di denaro.

Sarebbe, infatti, avvenuto in epoca posteriore alla dichiarazione di fallimento della società pronunciata dallo Tribunale Sanremo il 23 settembre 1987. Un termine che rendeva nulla qualunque operazione finanziaria successiva che riguardasse la società fallita.

E' una battaglia legale che si muove sottili interpretazioni giurisprudenziali, sentenze, prassi consolidate. Se il Tribunale ragione alla tesi della dottoressa Partica, curatela fallimentare avrà disposizione una somma rilevante - compresi gli interessi vicina al miliardo di lire - per soddisfare una gran parte dei debitori della vecchia società, limitando in modo determinante la consistenza finanziaria del crack biancazzurro. Un fatto nuovo, inaspettato. In il passivo società, dopo l'ultima disgraziatissima stagione che portò suo fallimento e alla sua scomparsa dalla mappa del calcio, ammonta, grosso modo, a un miliardo 600 milioni.

Bruno Monticone

Goalmaster
LA STAMPA

OGGI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Oggi è un giorno davvero speciale. Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" avete ricevuto una nuova tessera per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate vecchia per nuova!

Anche se da oggi avete per giocare a Goalmaster, quella vecchia vale sempre molto. Vi serve infatti per giocare ancora oggi, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. giorni di gioco che equivalgono 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare Goalmaster estrazione finale. Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90

Il servizio, coordinato dall'Usl, compie in questi giorni i dieci anni di vita: il bilancio

«Pronto, qui Guardia medica»

A Ventimiglia in arrivo altri sette medici

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guardia medica è stata istituita nel 1980, con l'avvento delle Unità sanitarie locali. A cosa serve e come è articolata questa struttura? Lo illustrano i diretti protagonisti, i medici, che in compagnia dell'autista che guida la macchina di servizio, sono sempre pronti a correre ovunque ci sia bisogno di loro, una sorta di pronto soccorso «volante». È vero, come in molti altri settori pubblici ci sono carenze e disservizi (quante volte ci si è lamentati della lentezza dell'intervento della Guardia medica dopo la chiamata telefonica?) ma in generale il servizio si può considerare efficiente rispetto a tanti altri garantiti dallo Stato.

Spiegano al servizio di Medicina di base, da cui dipende la Guardia medica: «Il nostro compito è finalizzato a supplire nelle ore notturne, prefestive e festive alla difficoltà che l'ammalato ha di trovare un medico».

L'organico prevede 10 medici, ma ora sono 3 soli i titolari; gli altri sono incaricati. Entro il primo maggio però dovrebbero essere tutti titolari. La guardia medica dell'Usl 1 copre il territorio della zona intemelia, cioè 17 Comuni. Dispone di due vetture, come parco macchine, che sono gestite dal sottocomitato della Croce Rossa italiana di Ventimiglia, che fornisce anche gli autisti. Nell'89 sono state effettuate 3 mila 664 visite, mentre nell'88 a partire da aprile sino a dicembre 3 mila 935. Nei primi tre mesi del '90, 1934 sono stati gli interventi eseguiti. I mesi ritenuti più «caldi» sono novembre, dicembre ed agosto.

E' un servizio determinante e serve da deterrente all'affollamento che può registrarsi al pronto soccorso dell'ospedale? «Determinante sì - spiega il dottor Felice Solamito, che da quando ha iniziato ad operare questo servizio vi presta la sua opera - però non lo metterei in relazione con il pronto soccorso, dove per lo più giungono infortunati di incidenti diversi».

L'età media dei medici che fanno parte della struttura va dai 30 ai 35 anni. Per lo più sono neolaureati in cerca, non solo di punteggio, anche di avere un contatto immediato con il paziente per acquisire un'esperienza e per farsi conoscere. «Per chi fa il medico - spiega Solamito - con passione, nonostante i disagi ai quali si è sottoposti, è gratificante perché si verifica di persona l'utilità della nostra opera».

Qualche emergenza o caso particolare che ricorda? «Gli infortuni sono i pazienti che più ci impegnano, anche se non molto frequenti. La tempestività della diagnosi può essere determinante per la loro salvezza. Gli ipertesi, specie i soggetti robusti, sono forse i malati più a rischio che ci si presenta. Ricordo di aver soccorso una donna di 65 anni a Rovarino molto robusta con edema polmonare acuto, che siamo riusciti a salvare con grande difficoltà. Siamo andati anche in montagna. Il nostro intervento è stato prezioso per il ferito e lo è sempre, specie quando l'infortunato è stato ore all'addiaccio prima di essere recuperato».

Normalmente, secondo i monitori, quando gli incidenti accadono nelle ore nelle quali è previsto il servizio di guardia medica, le forze dell'ordine chiamano contemporaneamente l'ambulanza e la guardia medica, perché l'intervento sia più completo.

«Noi - concludono alla guardia medica - quando usciamo, siamo sempre collegati via radio con i centralini degli ospedali di Bordighera e Ventimiglia, dove giungono le chiamate. Possiamo così tempestivamente continuare senza rientrare».

«Con la caduta delle frontiere - sottolinea Solamito, che ha un'esperienza fatta anche sulla costa francese nel settore specifico - dovremo potenziare ed articolare diversamente il nostro servizio se non vogliamo trovarci in serie difficoltà. Infatti a Nizza operano 24 ore su 24 i servizi più completi ed efficienti».

Italo Merlo

IL CASO

Proteste a Diano

Se nel comprensorio dianese il servizio di Guardia medica desta eccessive preoccupazioni (che sia efficiente, soprattutto dopo l'istituzione del centralino d'emergenza, lo ammettono gli stessi sindacati), proteste e lamentele degli abitanti sono rivolte alla sezione staccata dell'Usl, che si trova presso la casa di riposo Morelli, in piazza Giovanni XXIII. Qui, dove si effettuano i prelievi, si registrano code e ritardi, che si aggravano durante il periodo estivo, quando il Dianese subisce l'assalto dei turisti. Comunque, anche in inverno, bisogna attendere anche una settimana prima di ottenere un appuntamento (I prelievi vengono eseguiti dal lunedì al venerdì, con il seguente orario: 7-9). Dice Livio Falconi, della Cisl sanità: «Il problema è sempre lo stesso: carenza di personale. Fino a che non verrà potenziato l'organico, i cittadini saranno sempre costretti a subire disagi e a sperimentare sulla propria pelle l'inefficienza delle strutture sanitarie». A disposizione del pubblico, ogni giorno, vi sono un'infermiera e un medico: «Troppo pochi per servire un bacino di utenza che si compone di circa 14 mila unità», spiegano al sindacato. Ivo Demichelis, presidente dell'Usl, pur ammettendo che i dipendenti sono in numero insufficiente, si dimostra ottimista: «Il piano regionale prevede l'aumento del personale in tutti i distretti sanitari. Certe difficoltà dovrebbero essere superate nel giro di pochi mesi».

Un'ambulanza nelle vie del centro

Enzo Consiglio a Palazzo del parco

La galleria dell'Accademia d'arte «Riviera dei Fiori», situata nel Palazzo del parco di Bordighera, ospita in questi giorni la mostra personale del pittore Enzo Consiglio. Consiglio, che vive e lavora a Bordighera, è stato allievo del maestro G. Balbo. Ha partecipato a numerose collettive in Italia e all'estero.

Hamisky a Montecarlo

Fino al 30 aprile, in collaborazione con la «Société des Bains de Mer», la gallerista Marisa Del Re espone, nell'atrio del casinò di Montecarlo, le sculture di Kim Hamisky. L'artista, che lavora esclusivamente il bronzo, presenta i suoi ritratti e le sue opere fantastiche, che s'ispirano alla scultura tribale africana.

I quadri di Pequ a S.

Presso l'aula consiliare del Comune di Santo Stefano al Mare, si tiene la mostra commemorativa di Pequ, pittore [illegible] spaziale (1926-1988) Pequ, nato in provincia di Trento, trascorse l'ultima parte della sua vita nella Riviera di Ponente. La mostra proseguirà fino al 18 aprile (è aperta dalle 15 alle 19).

«Senza titolo» al R[illegible]

Fabrizio Basso, Federico Finocchiaro, Giancarlo Contu e Roberta Topazio, sono gli autori che danno vita alla terza parte della mostra d'arte contemporanea «Senza titolo», organizzata dal Circolo culturale Immaginarie. L'appuntamento è all'atrio del teatro Rossini, a Oneglia, tutti i pomeriggi, dalle 17,30 alle 19,30. La mostra si conclude il 30 aprile.

Umberto Padovani all'Arci

Da ieri, fino il 27 aprile, il Circolo culturale Arci Nova (si trova in via Carducci 36, a Porto Maurizio) ospita la personale del grafico incisore Umberto Padovani, di Albenga.

Il [illegible] Leonardo al Castello di Cervo

Il Comune di Cervo propone in questi giorni, al Castello, la mostra «Mito, storia e magia di Leonardo da Vinci», con l'omaggio a «L'ultima cena: l'Eucarestia», dell'imperiese Franco Molinaro. Molinaro ha lo studio in via Argine Sinistro.

I [illegible] d'arte a Ventimiglia

Si apre sabato, alla Biblioteca civica Aprosiana di Ventimiglia alta e continuerà fino al maggio, una mostra particolare: i falsi d'arte. Patrocinata dal Comune propone un omaggio agli impressionisti con la «Collettività falsori d'autore di Bergamo». Copie di opere di Miró, Gauguin, Cézanne, Raffaello, Michelangelo e così via saranno esposte tutti i giorni.

I quadri di Binegger alla [illegible] Bajazzo

A Dolcedo, alla galleria Bajazzo in via San Michele 15, espone il pittore tedesco Ulrich Binegger. L'artista attende gli appassionati d'arte ogni venerdì.

NOTIZIE**FLASH**

VENTIMIGLIA

Incendiata betoniera

Un incendio di limitate proporzioni, ma di chiara origine dolosa, è scoppiato a Calvo, frazione di Ventimiglia. Ha danneggiato leggermente una betoniera e un compressore di proprietà dell'artigiano edile Mauro Beninzotto, 24 anni, Vallecrosia, via Conca Verde. E' opinione degli inquirenti, anche se non vi sono conferme ufficiali, che si tratti di una vendetta verso il giovane. A spegnere l'incendio è stato l'unico dipendente della ditta, Roberto Ciaccio, 45 anni, di Bevera. Ha soffocato le fiamme senza nemmeno l'aiuto dei vigili del fuoco con una manichetta d'acqua che era nelle vicinanze. Sono in corso indagini da parte di polizia e carabinieri. Si seguono diverse piste. Sembra però che il racket delle tangenti non abbia nulla a che fare.

CANDEASCO

Sarà rifatto il piazzale

Il piazzale antistante la Chiesa parrocchiale della frazione di Candeasco sarà rifatto a cura del Comune, per renderlo più accessibile: la spesa necessaria sarà affrontata con un contributo straordinario della Prefettura di sette milioni.

VENTIMIGLIA

Ancora una rissa fra nordafricani

Ancora un episodio di violenza fra nordafricani. Hoshboni Slaeddin, 26 anni, muratore, tunisino, residente a Sabaudia, si è fatto medicare al pronto soccorso di Bordighera per una ferita da taglio alla regione sopracciliare. La prognosi è di 10 giorni.

VALLECROSIA

Aggredisce un vigile

Daniele Campani, anni, vigile urbano, via Cristoforo Colombo Vallecrosia, è stato colpito da Pasquale Franco, 46 anni, idraulico, via San Rocco. L'uomo che in stato di ebbrezza guidava un motociclo targa, è stato fermato dal vigile. La reazione di Franco è stata un po' troppo accesa ed ha procurato a Campani contusioni multiple al viso e al collo, giudicate guaribili al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera in 10 giorni. Franco è stato processato per direttissima e condannato a tre mesi di reclusione. La pena è stata sospesa perché era incensurato.

Bordighera, discussione in Consiglio

Per i parcheggi pronto un piano

BORDIGHERA. I turni delle farmacie e il piano parcheggi: i principali argomenti trattati nel corso della prima seduta del Consiglio comunale martedì. Farmacie. Le tre di Bordighera si alternano con le due di Vallecrosia. Questo succede dal 1982, quando il sindaco di Bordighera di allora, Piergiorgio Zaccari, con un'ordinanza aveva dato il via ad una collaborazione tra i farmacisti dei Comuni di Bordighera e Vallecrosia che oggi è diventata una consuetudine. Nelle festività, a turno, restava aperta una farmacia delle due città.

Domenico Montanaro, sinistra indipendente, non è d'accordo sull'intesa. Dice: «I disagi per le persone anziane che hanno bisogno di farmaci nelle notte sono sempre di più». Montanaro fa presente che a decidere i turni è il sindaco, non i farmacisti, e quindi invita il primo cittadino Renata Olivo a rivedere l'ordinanza.

Il capogruppo dc Luigi Borolli dice: «Cerchiamo di migliorare il servizio per alleggerire le critiche ed i disagi».

Favorevole all'attuale sistema è l'assessore Carlo Bonino (unione cittadina). «Per i casi urgenti la guardia medica può fornire le medicine. Anche il pronto soccorso aiuta chi si trovi in difficoltà».

Piano parcheggi. Su richiesta del consigliere comunista Pasquale Scibilia, l'assessore Giorgio Loura (dc) indica il responso della valutazione della Regione sulle proposte della città. L'unico parcheggio approvato totalmente è quello di piazza Stazione, che sarà sia emergente che interrato. A condizione che siano realizzati «a raso», senza, cioè, costruirvi sopra altri edifici, saranno utilizzate queste aree: piazza Caribaldi, tennis, bocciodromo - via Lagazzi, Villa Palmizi, via Rosata. Esclusi dall'approvazione le zone di via Diaz (futuro palazzetto dello sport), Sasso e via Mameli. C'è però qualche preoccupazione: tutti i parcheggi, probabilmente, verranno finanziati dalla Regione. Forse saranno solo due.

(d. b.)

S. Bartolomeo, sono aperte le iscrizioni

Giovani speranze al «Rovere d'Oro»

SAN BARTOLOMEO AL MARE. Si è mossa l'organizzazione della quinta edizione del premio «Rovere d'oro», una rassegna di giovani strumentisti che si svolgerà dal 9 al 15 luglio, sul sagrato del Santuario della Madonna della Rovere, a San Bartolomeo (la scheda di iscrizione va compilata e spedita alla segreteria del concorso, in via Aurelia 139, a San Bartolomeo, entro il 10 giugno).

L'associazione «Rovere d'Oro», che promuove l'iniziativa con la collaborazione del Comune e dell'Azienda di Soggiorno di San Bartolomeo al Mare, e con il patrocinio de «La Stampa», ha già inviato, in tutto il mondo, più di 8000 bandi di concorso. Come lo scorso anno, è prevista la partecipazione di artisti di orbe provenienti da tutte le regioni d'Italia, ma anche da tutta l'Europa: all'Azienda autonoma di soggiorno del centro costiero è arrivata una lettera di una famiglia di Bucarest, in Romania, che intende far partecipare alla competizione un piccolo pianista, di soli 9 anni d'età.

Considerando le adesioni già pervenute, il numero di presenze dovrebbe mantenersi sul livello raggiunto l'anno passato: in quella occasione, ben 370 concorrenti, tutti molto preparati, si sono dati convegno nella cittadina della Riviera. Un buon risultato per una manifestazione che era partita quasi in sordina nell'86 e che nel giro di pochi anni è diventata un appuntamento importante.

(e. f.)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Borelli ringrazia il prof. Gallo Massoni ed il personale tutto della Casa di Cura S. Anna - Imperia per le amorevoli cure prestate al caro papà

Enrico Borelli

— [illegible]ma, 12 aprile 1990.

MaxMara
SANREMO
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE '90
VIA MATTEOTTI, 119 - [illegible] - TEL. [illegible]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Tigullio «capitale» della pallanuoto per l'amichevole di stasera alla piscina del Parco Lavagna

Italia-Spagna e la Rari si divide

Manuel Estiarte contro tre compagni biancorossi

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Il Tigullio, almeno per un giorno, torna «capitale» della pallanuoto, per l'amichevole [redacted] lusso [redacted] stasera vedrà di fronte Italia [redacted] Spagna. L'appuntamento [redacted] alle 21 nella piscina del Parco Lavagna (ingresso cinquemila lire).

I ragazzi di Fritz Dennerlein sono all'esordio in patria e hanno [redacted] con gli iberici, [redacted] lunedì sino a oggi, una serie di allenamenti in [redacted] La Spagna restituisce la visita fatta in febbraio dall'Italia [redacted] Barcellona (due amichevoli, con una vittoria a testa).

La R.N. Lavagna, che ha organizzato il prestigioso appuntamento, ha fatto l'impossibi[redacted] per [redacted] all'altezza: [redacted] stata anche [redacted] una tribunetta supplementare per portare la capie[redacted] a [redacted] posti. Il Ct [redacted] schiererà tutti [redacted] 14 gli uomini [redacted] sua disposizione, e cioè Averaimo, Ferretti e Pisano (Savona); Trapanese, Zizza e Gandolfi (Capotlieri); Fiorillo, D'Altrui e Pomilio (Pescara); F. Porzio (Posillipo); Tempestini (Florentia); Feoli [redacted] Nuoto); Caldarella [redacted] Campagna (Ortigia).

Dennerlein ha il problema di tenere sotto pressione i suoi pur se gli appuntamenti importanti (Coppa europea a Roma in agosto e soprattutto i mondiali a Perth nel gennaio '91) [redacted] lontani: [redacted] vengano quindi amichevoli di prestigio come quella di stasera - dice l'inossidabile Fritz - contro una [redacted]dra che gioca una pallanuoto simile alla nostra, fatta [redacted] estro, nuoto [redacted] tanta fantasia. Non mi interessa tanto [redacted] risultato, quanto la dimostrazione che il gruppo degli azzurri funziona sempre. Il ritorno di Sandro Campagna [redacted] forse [redacted] più importante e mi riempie di gioia». [redacted] siracusano è felice dopo aver risolto il contenzioso [redacted] l'Ortigia: «Cercherò di salvare la mia squadra [redacted] a fine anno cambierò aria. Ma soprattutto posso di nuovo stare nel club Italia. Stasera non potrò dare il mio solito contributo, non sono che al 50 per [redacted] forma». In questi giorni Campagna si [redacted] allenato [redacted] ed [redacted] anche entrato nelle partite senza limite di tempo [redacted] punteggio, disputate dalle due nazionali. Però [redacted] Dennerlein che Estaller (il [redacted] spagnolo) hanno tenuto [redacted] migliori in serbo per [redacted]. Per esempio martedì gli spagnoli hanno battuto gli italiani nettamente ma Estiarte, Ferretti ed Averaimo [redacted] stati [redacted] guardare per gran parte del tempo. Anzi i tre savonesi [redacted] sono punzecchiati a vicenda, promettendo (lo spagnolo) [redacted] dispiaceri agli azzurri, e proclamando (gli italia[redacted] che l'Astrolabio d'Oro, offerto dalla Fondazione Cristoforo Colombo, [redacted] che [redacted] miglior giocatore della partita, andrà [redacted] arricchire [redacted] loro collezione.

Danilo Sanguineti

Manuel Estiarte sfida i compagni di squadra Averaimo, Ferretti e Pisano

Liguria in «pole position»

Sturla e Doria prime in B
Serie C, rallenta l'Imperia

E' una «sinfonia» [redacted] ligure quella suonata ai vertici [redacted] campionati minori di pallanuoto. Un legge che non [redacted] ostacoli e non incontra rivolte: tre liguri nei primi quattro posti del girone Centro di serie B; addirittura 6 [redacted] 7 [redacted] girone A di serie C.

Serie B. La settima giornata [redacted] ha fatto [redacted] ribadire quanto le prime sei avevano suggerito. Sono quattro le formazioni che hanno dimostrato di avere le carte in regola per la promozione: Sturla, Anzio e Andrea Doria, allineate [redacted] classifica e «l'inseguitrice» Chiavari Nuoto, a due lunghezze. A dir la verità [redacted] maggior impressione finora l'hanno offerta Sturla, [redacted] nell'ultimo turno di «passeggiare» contro il Palocco, e l'Anzio, [redacted] ha travolto la Marina Militare Spezia.

La Chiavari [redacted] cancellato il complesso casalingo eliminando [redacted] difficoltà l'Argentario. [redacted] i giovani di Fekete paiono non [redacted] quelle [redacted]ze e quella baldanza delle altre due. Resta [redacted] sorpresa Andrea Doria di Piero Bruzzone, che non molla il primato. Probabilmente per capire fino in fondo il valore [redacted] d[redacted]iani bisognerà attendere la ripresa del campionato, il 21 aprile, giorno del derby Sturla-Doria.

Risultati: Chiavari-Argentario 11-5; Flores Roma-Albisola [redacted] 7-4; Marina Militare Spezia-Anzio 8-14; Livorno-Andrea Doria 9-11; Sturla-Palocco Roma 12-7. Classifica: Sturla, Anzio e Andrea Doria p. 11; Chiavari 9; Flores 7; Albisola 6; Argentario 5; Marina Militare e Livorno 4; Palocco 2.

Serie C. Il risultato più importante della sesta giornata è la vittoria del Rapallo sull'Endas; un risultato che scaccia i genovesi dai quartieri alti. Si fanno parzialmente bloccare Imperia e Quinto, a cui Arona e Serra impongono il pareggio. Ma nessuna delle sei liguri corre pericoli di retrocessione: gli ultimi posti sono appannaggio delle torinesi, un particolare che conferma come certi ripescaggi «politici» voluti dalla Fin potevano [redacted] dovevano [redacted] più meditati. [redacted] Arona-Imperia 12-12; Cus Torino-Lerici 8-10; [redacted] Torino-Quinto 9-9; Rapallo Nuoto-Endas Genova 19-11; Carrega Nervi 87-Libertas Dino Rora Torino 18-6. Classifica: Lerici p. 12; Rapallo 10; Carrega Nervi 87 9; Imperia 8; Endas 8; Arona e Quinto 5; La Serra 3; Cus Torino 2; Dino Rora 0.

Serie D. Il girone ligure continua ad essere caratterizzato dal testa [redacted] testa tra [redacted] Crocera e la Rari Nantes Lavagna di «Giumin» Di Bartolo. Per ora prevalgono i genovesi che hanno [redacted] vinto lo scontro diretto due turni fa.

L'unico risultato «fuori programma» si è verificato al Lago Figoi dove l'Aragno ha battuto l'Entella 83. Risultati: Doria Nuoto Loano-La Crocera 3-13; R.N.Lavagna-C.N.Sestri Ponen[redacted] 15-6; G.S.Aragno-Ente[redacted] N. 14-7. Ha riposato Vallescrivia. Classifica: La Crocera p. 8; R.N. Lavagna 6; Aragno ed Entella 4; Loano 2; C.N. Sestri e Vallescrivia 0. **[d. s.]**

Andrea Pisano

Hanno già aderito 34 società per venticinque discipline

Il Festival dello sport

Sanremo presenta la seconda edizione dei giochi di piazza Colombo
Quest'anno le giornate di gara saranno nove, dal 15 al 23 settembre

[redacted] giorni [redacted] gare nel [redacted] ben nove [redacted] 1990, nel prossimo mese di [redacted]bre. Sette giorni in più che [redacted] tolineano il salto di qualità programmato per il «Festival dello Sport» [redacted] la miniolimpiade tutta matuziana che, partita con una certa dose di coraggio lo scorso [redacted] punta quest'anno alla [redacted] definitiva consacrazione.

L'edizione 1990, in programma dal 15 al 23[redacted] prossimi, è [redacted] presentata ufficialmente nei saloni [redacted] Villa Zirio. Paolo Alberti, ideatore della manifestazione e presidente del [redacted] organizzatore, ne sottolinea le caratteristiche: «Si [redacted] voluto accentuare l'atmosfera di grande festa dello sport che si vuol dare a questa manifestazione. L'edizione [redacted]ta un successo. E anche gli errori compiuti, inevitabili, ci sono [redacted] utili [redacted] migliorare l'iniziativa. Tenteremo di accentrare il più possibile [redacted] programma in piazza Colombo per coinvolgere maggiormente la città nel nostro Festival con l'ambizione di essere una vetrina utile sul piano propagandistico, preziosa [redacted] lo sport, e [redacted] momento [redacted] svago per tutti». [redacted] aggiunge: «Sport [redacted] esasperazioni, con il gusto [redacted] gareggiare [redacted] di divertirsi. Sono questi i nostri obiettivi, gli scopi con cui è nata questa fatica in cui sono coinvolti gran parte degli uomini di sport [redacted] questa città».

La formula, a grandi linee, [redacted] quella [redacted] con successo lo scorso anno: un insieme di appuntamenti sportivi, organizzati dalle varie società san[redacted] all'iniziativa, per offrire [redacted] panorama il più [redacted] possibile dello sport cittadino. Alcune manifestazioni fanno [redacted] dello sport matuziano come la [redacted] ore [redacted] minigolf a coppie»; altre, come la «Strasanremo», [redacted] podistica aperta [redacted] tutti, sono [redacted] ideate proprio in funzione [redacted] Festival dello Sport.

Ogni [redacted] farà la [redacted] parte. Per ora gli sport annunciati sono 25, comprese specialità ine[redacted] l'alpinismo di cui verrà organizzata una [redacted]strazione riservata [redacted] disabili; le società aderenti sono 34, con i clubs della pallavolo (Kompass, Mater, Riviera [redacted] Sedes) a f[redacted] parte [redacted] leone in termini numerici. [redacted] cifra è destinata [redacted] allargarsi ulteriormente.

La maggior parte delle manifestazioni si svolgerà in Piazza Colombo dove, lo scorso [redacted] era [redacted] ospitata, con un grande [redacted] pubblico, la gara [redacted] pugilato, con l'esibizione del campione d'Europa Belcastro.

«Quel [redacted] di pubblico è [redacted] la spinta a concentrare anche quest'anno, [redacted] più possibile, le gare in piazza Colombo. Tutti i giorni ci sarà una [redacted]petizione, uno sport diverso, davanti all[redacted] gente. Trasferiremo in pia[redacted] Colombo anche il quartier generale [redacted] manifestazione per [redacted] più aperto con tutti», aggiunge Alberti.

Un'altra novità sarà il ricco programma di iniziative collaterali [redacted] «Festival dello Sport»: [redacted] concorso di fotografia sportiva, un concorso [redacted] pittura ispirata allo sport, una sfilata di moda sportiva, un concorso per la miglior vetrina [redacted] allo sport, un referendum popolare per designare i cinque migliori atleti sanremesi.

Insomma sport, [redacted] in ottica locale, [redacted] gradi. E in aggiunta due convegni: il primo dedicato alla [redacted] sport, con un particolare accenno al doping; il secondo [redacted] problemi [redacted]tivi e assicurativi delle specialità sportive.

Un «Festival» per trasforma[redacted] Sanremo, per più di una settimana, in [redacted] città sportiva. Obiettivo [redacted] per una città dove lo sport deve fare, [redacted] sempre, i conti [redacted] carenze strutturali. Ma, in fondo, [redacted] degli obiettivi [redacted] questa [redacted] proprio questo [redacted]a «pro[redacted] lanciata dagli sportivi, in [redacted] città spesso matrigna con lo sport. Con la speranza di un'inversione di rotta.

Bruno Monticone

Pallamano, promosse Cus e Chiavari

I rimpianti di Abc e San Camillo

Tutto deciso nel campionato di serie D di pallamano. Dal girone, tutto ligure, saliranno [redacted] serie C l'irresistibile Cus Genova (14 vittorie [redacted] 14 partite) [redacted] l'Handball Chiavari, secondo arrivato. Per le formazioni imperiesi - Abc Bordighera [redacted] San Camillo Imperia, club storici di questa disciplina in Liguria - sogni rinviati. [redacted] c'è più niente da fare. Il distacco dal Chiavari [redacted] incolmabile», dice Sergio Giribaldi, «bandiera» dell'Abc.

[redacted] due giornate dal termine con il Cus Genova largamente in testa, i quattro punti di vantaggio dell'Handball Chiavari sull'Abc (i chiavaresi hanno anche migliori [redacted] negli scontri diretti) rendono impossibile un recupero. L'addio ai sogni di gloria l'Abc lo ha dato proprio nella giornata in cui ha disputato la più bella partita stagionale. I bordigotti hanno affrontato il Cus Genova [redacted] trasferta mettendo [redacted] alle corde la capolista. I genovesi, alla fine, hanno vinto per [redacted] a 20, [redacted] stato, per loro, il successo più sofferto. L'Abc ha messo in mostra [redacted] determinazione che sarebbero stati utilissimi anche in altre fasi della stagione.

Alle recriminazioni dell'Abc per i punti sprecati durante [redacted] torneo, si aggiungono quelle del San Camillo Imperia. La squadra imperiese, che nell'ultimo turno ha riposato, era partita malissimo, ma alla distanza è [redacted] fuori confermandosi [redacted]me una delle più [redacted] realtà del girone. Nelle ultime [redacted] giornate ha perso solo una volta contro [redacted] solito [redacted] Genova, superando anche l'altra neopro[redacted] l'Handball Chiavari. Il quarto posto in classifica le [redacted] stretto.

I sogni sono rinviati al prossimo [redacted] anno. Passati alla [redacted] superiore Cus Genova e [redacted] Chiavari, la squadra bordigotta e quella imperiese diventano automaticamente le superfavorite della prossima stagione, anche se bisognerà vedere la consistenza del Migliarina, retroces[redacted] dalla serie C. Ma per nutrire aspirazioni restano da sciogliere i tanti nodi sul tappeto: impianti all'altezza [redacted] situazione, sponsor che non ci sono, sostegni economici. Sul piano tecnico Abc e San Camillo hanno i mezzi per far [redacted]. Bisognerà vedere quanto li sosterrà l'ambiente.

Risultati 15ª giornata: Chiavari-Ginnastica Spezia 21-16; Cus Genova-Abc Bordighera 22-20; Lavagna-Tigullio 90 26-17; Istituto Arnaldi Spezia-Savona 28-9 (ha riposato [redacted] Camillo Imperia). Classifica: Cus Genova 28; Handball Chiavari 23; Abc Bordighera 19; San Camillo Imperia 17; Ginnastica Spezia e Lavagna 12; Savona 11; Arnaldi Spezia 4; Tigullio [redacted] 2.

Il torneo, dopo la sosta pasquale, riprende il 21 [redacted] aprile [redacted] il penultimo turno. **[b. m.]**

SPORT**FLASH**

[redacted]
[redacted] Terza, nuova sede per lo [redacted]

BORDIGHERA. Lo spareggio-promozione fra Ospedaletti e Poggese 87, capoliste della Terza categoria imperiese, per designare la squadra da promuovere in Seconda categoria si giocherà domenica 22 aprile (ore 16) sul campo di Arziglia a Bordighera, [redacted] alle «Sclavi» di Arma di Taggia come annunciato in un primo tempo. Una scelta abbastanza illogica dettata però dall'irrigidimento delle due società che non hanno voluto fare concessioni di alcun genere l'una [redacted] l'altra. Il [redacted] bordigotto, privo di tribune, non è troppo [redacted] per un match che richiamerà molto pubblico. [redacted] scelta ancor più incredibile visto che per la partitissima fra Ospedaletti [redacted] Poggese era disponibile anche il «Comunale» di Sanremo.

[redacted]
[redacted] I baby del Milan in amichevole

[redacted] La squadra «esordienti» del Milan, allenata [redacted] Maldera, giocherà in amichevole contro i pari età dell'Ospedaletti lunedì, alle 14,30, sul [redacted] della cittadina. L'amichevole [redacted] l'inizio di un rapporto [redacted] collaborazione [redacted] il club [redacted] e la piccola società ligure. Maldera porterà in Riviera diciannove pro[redacted] rossonere.

MOTOCICLISMO
[redacted] Enduro, successo di De [redacted]

SANREMO. Maurizio De Carli del Moto Club Sanremo [redacted] stato il vincitore [redacted] della prima prova del campionato ligure di [redacted] duro» svoltasi [redacted] Casarza nell'entroterra genovese. De Carli, che ha vinto la classe [redacted] ha preceduto il genovese Giorgio Grasso, ex compagno di scuderia. Un duello che ha reso ancora più interes[redacted] la prova di campionato. Successi sanremesi [redacted] classe [redacted] Simone Ginatta Embriaco davanti al compagno di squadra Luca Peirano, m[redacted] Fabio Pavone ha vinto [redacted] classe 80 junior. Nella classe 125 successo dell'imperiese Francesco Berardi.

CALCIO
[redacted] Le iscrizioni al torneo a sette

[redacted] Si chiudono alle 22 di sabato le iscrizioni al [redacted] Trofeo Città di Cervo», una competizione calcistica per amatori, organizzata dall'Unione Sportiva dell'Acli [redacted] Imperia. Il torneo si aprirà il 17 aprile, alle 21, presso il campo sportivo di Cervo. Le squadre saranno formate da [redacted] giocatori e in panchina potranno sedere tre ri[redacted] ai vincitori andranno [redacted] medaglie d'oro e un trofeo. Le iscrizioni si ricevono [redacted] bar «Cit Paris». Il torneo di Cervo l'anno [redacted] ha fatto registrare un buon [redacted] partecipanti e di pubblico.

COMUNICAZIONE AL SINDACO 6/3/90

DA POLVERE DI STELLE V. ROMA 23 OVADA
OCCASIONE IRRIPETIBILE E LIMITATA DI
TAPPETI ORIENTALI SCONTO 50%
APERTO ANCHE LUNEDI' 16/4 AL POMERIGGIO

[redacted] DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 746.713
Tutte le domeniche
[redacted] LISCIO [redacted]
MUSICA ANNI [redacted]
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 12 Aprile 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto [redacted] r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

I sorteggi per Regionali e Provinciali affidano a dp e pli il primo posto sulla scheda

Varate le liste, chi sarà sindaco?

A sorpresa «lasciano» Martinengo e Costantino

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Sono state presentate dieci liste, in totale circa quattrocento candidati, per scegliere i 40 consiglieri comunali del capoluogo. I giochi [redacted]no fatti, anche per la Provincia e la Regione.

Novità dell'ultima ora? Almeno [redacted] paio. L'assessore regionale uscente Giampiero Mentil, repubblicano, ha accettato la ricandidatura. L'avvocato di Albenga, nella [redacted] legislatura responsabile dell'assessorato ai Trasporti, di recente era apparso [redacted] contrasto con alcune scelte della segreteria provinciale.

[redacted] Savona non si ripresentano due consiglieri uscenti: Emilio Martinengo e Basilio Costantino. Il primario di cardiologia, indipendente nelle file del pri, dopo una lunga meditazione ha declinato l'offerta della ricandidatura. Su alcuni atteggiamenti del pri a palazzo comunale sembra che Martinengo sia in disaccordo.

Costantino, già [redacted] nella giunta Marengo, in queste ultime [redacted] ha deciso di uscire di lista (ha ceduto [redacted] posto a un giovane imprenditore savonese, Marco Di Carlo) [redacted] optato «per una collaborazione nell'ambito degli organismi [redacted] secondo livello», come spiega il segretario provinciale [redacted] psi, Giorgio Balbo, capolista e, secondo alcuni, destinato alla poltrona di sindaco qualora i risultati elettorali consentissero un'inversione a «U» tra le alleanze di palazzo Sisto IV.

Le dieci liste sono state presentate da pci (è denominata «aperta»), dc, psi, pri, msi, pli, psdi, dp, Lega Nord Liguria e Verdi. Tutte le previsioni sono state confermate. La scritta «Insieme per Savona» sovrastante il simbolo della falce e martello caratterizzerà [redacted] cosiddetta «lista aperta» voluta dal pci savonese. Ha come capolista il segretario provinciale Armando Magliotto e candidati «forti» gli assessori uscenti Sergio Tortarolo e Massimo Zunino. Tra gli alleati indipendenti figurano Agostino Varaldo e Agostino Macciò, rispettivamente presidente e segretario delle Acli.

La dc [redacted] candidato molta gente nuova rispetto al passato. E, a sorpresa, ha indicato come capolista l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente porto. Quindi, assieme al gruppo uscente quasi interamente ripresentato, figurano nomi piuttosto conosciuti in città, quali Franco Ferrarassa, presidente provinciale dei commercianti, Francesco Marchese, direttore della sede Inps, lo scrittore Silvio Riolfo Marengo, Enzo Gren[redacted] e Giovanni [redacted] Filippi, presidente e vice presidente, rispettivamente, del Savona e della Rari.

[redacted] repubblicani [redacted] è già parzialmente detto. La lista è stata presentata seguendo l'ordine alfabetico, ma si capisce che l'uo[redacted] di punta è [redacted] una volta Renzo Brunetti, l'attuale [redacted]sore [redacted] uscente della giunta composta da pci, pri e Sinistra indipendente.

Il msi, che nelle precedenti elezioni [redacted] riuscito a conqui[redacted] un secondo consigliere, si presenta con capolista Rocco La Rocca, attuale capogruppo. Tra i candidati figurano, oltre a Mauro Ghione, consigliere uscente, anche Patrizia Penazzo e Gianpaolo Pellegrino, che provengono dalle circoscrizioni.

I socialdemocratici, che tentano di recuperare dopo la débâcle di cinque anni fa, quando non ottennero neppure un consigliere, hanno scelto a loro volta l'ordine alfabetico. Tra i candidati a Savona, oltre [redacted] socialdemocratici «storici» Audifred, Bovero, Bertè, Bertini, Frisardi, [redacted] inseriti due «rivieraschi» [redacted] prestigio. Si [redacted] di Pier Luigi Pesenti, attuale presidente [redacted]lla Provincia, che è di Andora, e di Umberto Ramella, di Laigueglia, già segretario provinciale.

Il pli ha come capolista Piero Astengo, ormai un veterano, nonostante l'età, di palazzo Sisto [redacted] mentre «Union Ligure», che è all'esordio, ha [redacted] in cima alla lista il nome di Giovanni Genta.

Dp si presenta con una lista molto composita e, andando controcorrente, [redacted] indicato [redacted] donna come capolista: Letizia Tello, infermiera [redacted] S. Paolo. Non mancano gli indipendenti, come gli ambientalisti Giorgio Barisone e la moglie Laura Sergi.

I Verdi [redacted] presentato [redacted] sera candidati e programmi. Per [redacted] Comune capoluogo c'è un poker di nomi [redacted] lista: Manuela Gozzi, Emilio Sidoti, Brunella Visini ed Enrico [redacted] Giannantonio.

Ieri [redacted] tribunale [redacted] avvenuto il sorteggio per l'iscrizione dei simboli sulle schede. Per la Regione sarà questo l'ordine: dp, dc, pri, psi, Antiproibizionisti, pli, pci, Verdi, psdi, Pensionati, msi, Lega Nord Liguria. Per la Provincia l'esito del sorteggio [redacted] il seguente: pli, msi, pci, dc, psdi, psi, pri, Lega Nord Liguria, Verdi, dp.

Ivo Pastorino

Capolista e principali esponenti [redacted] formazioni politiche [redacted] per i 40 seggi nel Consiglio comunale del capoluogo. [redacted] lato Armando Magliotto (pci), Leonardo Fontana (dc) e Giorgio Balbo (psi). A parte l'ammiraglio, che ha [redacted] per incompatibilità con la carica di presidente dell'Ente porto, i segretari politici di pci e psi sono tra i principali [redacted] alla poltrona di sindaco. Sotto, da sinistra a destra, Renzo Brunetti (pri), Rocco La Rocca (msi), Piero Astengo (pli) e Pier Luigi Pesenti (psdi)

Una valanga di candidati

Valbormida e Riviera: chi è in lizza

Numero di liste record in molti Comuni della provincia per le amministrative del 6 e 7 maggio. E' un po' l'unica sorpresa che si è registrata nella presentazione delle liste dei candidati, tra la Valle Bormida e la riviera di Ponente.

Situazione in Val Bormida. Sono 9 le liste che concorreranno a formare il nuovo Consiglio comunale di Cairo: pci, dp, lista civica, msi, dc, psi (capolista il sindaco uscente Osvaldo Chebello), psdi, pri e Lega Nord-Union Ligure. Sono 6, invece, i partiti in lizza a Carcare: psi, dc, pci (con capolista il sindaco uscente Paolo Tealdi), msi, pri, Lega Nord-Liguria.

Due sole liste a Cengio. A quella di area dc [redacted] contrappone la lista di sinistra guidata dal sindaco Sergio Gamba [redacted] candidato anche Guido Bonino, ex presidente socialista dell'Amministrazione provinciale.

Finalese. In questo comprensorio ci sono molti Comuni in cui non si voterà, essendo già avvenuto di recente il rinnovo dei Consigli. E' il [redacted] di Borghetto S.Spirito, Loano, Pietra Ligure [redacted] Borgio Verezzi e altri [redacted]. A Finale Ligure sono [redacted] le liste presentate. Oltre allo schieramento di pentapartito (dc, psi, pli, e psdi-pri, questi ultimi per l'occasione assieme) ci sono anche pci, msi, la lista «Verdi per Finale» e Lega Nord-Liguria. Il sindaco uscente, Pietro Cassullo è capolista con la dc, [redacted] si è invece ricandidato il vicesindaco Gianni Muraglia (pri), in lizza per il collegio provinciale.

Due liste [redacted] Spotorno: il «Timone» (pci, pri e indipendenti) e «Spotorno-insieme» (dc, pli, psi, indipendenti). [redacted] dei [redacted] consiglieri uscenti [redacted] ricandidati. Due gruppi anche [redacted] Noli: «Lista [redacted] Nolese» e il gruppo «Dc-psi-pri». [redacted] a Noli e sia a Spotorno i sindaci uscenti Carlo Gambetta [redacted] Gian Paolo Calvi, entrambi democristiani, [redacted] si [redacted] ricandidati.

Albenganese. Non [redacted] vota ad Albenga. Ad Alassio le liste sono 10. Oltre ai [redacted] gruppi del pentapartito ci [redacted] pci, msi, verdi, Lega Nord-Liguria e l'Unione Alassina del sindaco Traiano Testa.

Quattro liste a Laigueglia: «Aquilia», dell'ex sindaco Giuseppe Giuliano, msi, dc-pli-indipendenti e «Laigueglia Domani» (pci, psi, psdi, pri [redacted] indipendenti). Non [redacted] ricandidato il sindaco uscente Vincenzo Maglione.

Record di liste, [redacted] 9, anche ad Andora, dove [redacted] partiti tradizionali, dal pci al msi, si sono aggiunti i Verdi e [redacted] Lega Nord-Liguria. Presente nella dc come capolista, il sindaco uscente Francesco Bruno.

A Ceriale, infine, alle formazioni abituali (dc, psi, pci, psdi, msi) [redacted] sono affiancate la lista civica composta da indipendenti (ex pci e ex psi), poi Verdi, repubblicani [redacted] Lega Nord-Liguria. Confermato capolista il sindaco Carlo Vacca, dc.

Entroterra. In quasi tutti i Comuni a sistema maggiorita[redacted] (quelli con meno di 5 mila abitanti) [redacted] state presentate due sole liste, salvo rare eccezioni. Le novità maggiori vengono da Arnasco [redacted] Giustenice dove i gruppi [redacted] 4: in pratica una lista per ogni cento votanti. A Giustenice, in particolare, oltre a dc e «Uniti per Giustenice» (area comunista) sono presenti Lega Nord e psi. [a. r.]

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA

Domani sera la processione

Alle [redacted] di domani muoverà dal duomo la tradizionale processione del Venerdì Santo, uno degli appuntamenti storico-culturali della Liguria più interessanti dell'anno, durante la quale vengono trasportate [redacted] spalla le artistiche «casse».

[redacted] A PAGINA 7

SAVONA

[redacted] in [redacted] proteste all'Ipsia

Piove in classe, gli studenti dell'Ipsia si rivolgono [redacted] sindaco. «Da quando sono ricominciate le precipitazioni — spiegano — dal soffitto dell'istituto di via Cava si sono verificate copiose infiltrazioni, con allagamento del pavimento». [redacted] studenti hanno chiesto al Comune il rifa[redacted] del tetto.

SAVONA

Ruba un'auto e si schianta

Un ladro, dopo aver rubato un'auto in piazza Mentana, si è schiantato contro un'altra vettura parcheggiata nelle vicinanze. L'autore del furto, un giovane di circa vent'anni, è rimasto ferito ma è riuscito ugualmente [redacted] fuggire e si è allontanato verso Villapiana. E' intervenuta la polizia che ha iniziato [redacted] ricerche [redacted] ladro, forse [redacted] tossicomane.

SAVONA

Una denuncia per ricettazione

La polizia ha denunciato a piede libero per «possesso ingiustificato» di oggetti d'oro e denaro Giovanni Sardo, [redacted] anni, residente in via Pietro Giuria. [redacted] abitazione gli agenti hanno sequestrato quattro etti di preziosi (anelli, collanine, orecchini, bracciali) e dieci milioni in contanti dei quali gli investigatori sospettano la provenienza furtiva.

SAVONA

Traffico [redacted] un convegno Aci

L'Aci di Savona ha organizzato un convegno sul traffico. Si terrà domani (inizio [redacted] 9) nella sala consiliare della Provincia. Vi parteciperanno Italo Ferrari, direttore dell'Istituto trasporti dell'Università di Genova, il prof. Alessandro Orlando, dell'Università [redacted] Bologna, [redacted] prof. Alberto Russo Frattasi del Politecnico [redacted] Torino e il prof. Alberto Baudà, dell'Università di Genova. Coordinatore [redacted] Domenico D'Ambrosio, presidente della Commissione traffico.

Polemica ad Albenga

Ferrovia e porto «bocciati» I referendum

ALBENGA. [redacted] Comitato regionale [redacted] controllo ha annullato i referendum su spostamento [redacted] monte della ferrovia e realizzazione del porto turistico approvati dal Consiglio comunale di Albenga e previsti per il 6 [redacted] 7 maggio. «Una decisione che mi ha scandalizzato», commenta il sindaco Angelo Viveri. E aggiunge: «Si vuole impedire [redacted] una città di esprimersi s[redacted] suo futuro».

Questa sera l'annullamento dei referendum sarà [redacted]te all'ordine del giorno del Consiglio comunale che dovrebbe prendere atto delle dimissioni di Viveri. «Questo episodio vergognoso mi impone però di essere impegnato [redacted] prima fila», afferma ancora Viveri che, con ogni probabilità, questa sera ritirerà le dimissioni. La decisione del Comitato regionale di controllo è arrivata ad Albenga ieri mattina. Non si conoscono ancora [redacted] motivazioni. [a. p.]

Ieri in tribunale

Sono assolti i carabinieri di Varazze

SAVONA. [redacted] ci fu alcuna violenza in caserma. Dopo due anni di indagini, l'inchiesta della magistratura savonese su un pre[redacted] pestaggio [redacted] cui [redacted]rebbe stato vittima un pregiudicato genovese, nella stazione dell'Ar[redacted] di Varazze, si è conclusa [redacted] il proscioglimento [redacted] formula ampia dei tre carabinieri indiziati di reato. Il giudice [redacted] indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, ha disposto il [redacted] luogo a procedere nei confronti dei tre militari «perché il fatto non sussiste». La vicenda risaliva [redacted] novembre [redacted] due anni fa, quando un pregiudicato genovese, Paolo F., 31 anni, v[redacted] ricoverato nell'ospedale San Martino di Genova. L'uomo denunciò alla polizia di [redacted]ato picchiato [redacted] carabinieri di Varazze, che lo avevano accompagnato in caserma per un normale controllo. Un rapporto giudiziario fece scattare un'inchiesta, affidata [redacted] giudice Maurizio Picozzi.

Aprirà in via Torino

Extracomunitari ambulatorio presto a [redacted]

SAVONA. Nei prossimi mesi entrerà in funzione [redacted] Savona [redacted] ambulatorio medico per gli extracomunitari. Senegalesi, marocchini, egiziani troveran[redacted] un'équipe medica pronta [redacted] assisterli e il [redacted]zio sarà completamente gratuito.

L'iniziativa è del gruppo di coordinamento degli extracomunitari [redacted] che da mesi si sta occupando dei problemi [redacted] inserimento delle [redacted] di nordafricani che cercano un lavoro nel Savonese. L'ambulatorio di medicina generale per gli immigrati di colore sarà uno dei primi nel Ponente. Per ora un'iniziativa analoga [redacted] stata avviata solo a Ventimiglia.

Intanto continua l'attività della Caritas savonese, che ha [redacted] studio l'organizzazione di manifestazioni culturali centrate sul problema del Terzo mondo, tese [redacted] approfondire particolari tematiche. Dalla musica al cinema. [e. b.]

Goalmaster
LA STAMPA
OGGI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.
Oggi è un giorno davvero speciale. Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" avete ricevuto una nuova tessera per giocare a Goalmaster tutta [redacted] settimana prossima, da lunedì fino [redacted] domenica.

[redacted] gettate la vecchia tessera per la nuova!
Anche se da oggi avete una nuova tessera per giocare [redacted] Goalmaster, quella vecchia vale sempre molto. Vi serve infatti per giocare ancora oggi, venerdì, sabato [redacted] domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. [redacted] giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, [redacted] contare che vi sarà indispensabile per partecipare [redacted] Goalmaster estrazione finale. Attenti dunque [redacted] quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.
D.M. 4/1048/90

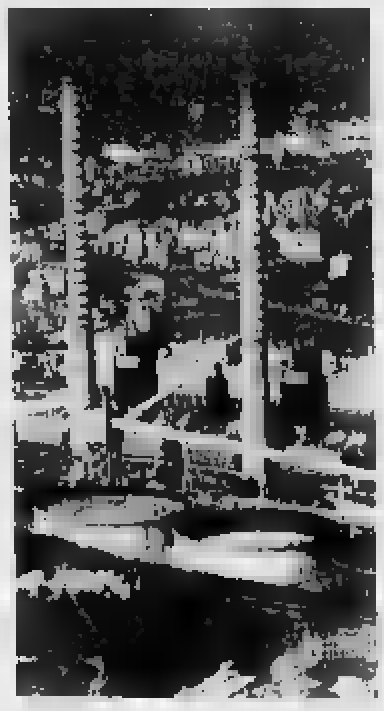
Vertice ieri in Provincia: i comuni di Vado e Quiliano pronti al referendum popolare

La centrale impianto a rischio?

Timori nell'area savonese per i progetti Enel

SAVONA. I Comuni del [redacted]prensorio savonese, con l'aggiunta di quello di Altare, [redacted]tro l'Enel. Si è svolto ieri in Provincia [redacted] vertice tra l'assessore all'Ambiente, Donatella Ramello, [redacted] i rappresentanti delle giunte [redacted] Savona, Vado, Quiliano, Bergeggi, Altare, Albisola Superiore [redacted] Albissola Marina, nel corso del quale è stato fir[redacted] un documento che riunisce tutti i Comuni su [redacted] posizione contraria al piano [redacted] ristrutturazione della centrale termoelettrica. Gli amministratori si sono anche impegnati a ricorrere al referendum se il Ministero dell'Ambiente accetterà il programma dell'Enel.

La decisione ufficiale è attesa per il giorno 24, [redacted] Roma. I ministri dell'Ambiente e dell'Industria saranno chiamati ad approvare, [redacted] bocciare, il piano presentato dall'Ente nazionale per l'energia elettrica. I Comuni dell'area savonese giocano quindi le loro ultime carte, forti dell'appoggio della Regione che, nei giorni scorsi, ha [redacted] volta espresso parere contrario alla ristrutturazione, così come è stata progettata. Dice l'assessore Ramello: «Guardiamo [redacted] ottimismo alla decisione ministeriale, anche se andremo [redacted] Roma con [redacted] certa apprensione. La settimana scorsa la giunta regionale ha accolto le nostre richieste e quelle dei tecnici comunali di Vado e Quiliano».



Il piano di ristrutturazione della centrale di Vado prevede vari ordini di intervento per abbattere i fumi. Spiega l'assessore all'Ambiente del Comune di Vado, Renzo Mantero: «Siamo convinti che il piano dell'Enel apporti miglioramenti sotto il profilo dell'inquinamento, ma le soluzioni non sono accettabili [redacted] l'aspetto dell'impatto ambientale e della sicurezza».

L'Enel, infatti, prevede sistemi di desolforizzazione e denitrificazione (elimina i gas di combustione) che comportano l'impiego di grandi quantità di calcare e ammoniaca. «Non possiamo accettare — dice la Ramello — che in un'area urbana si costruiscano enormi impianti antinquinamento. Il calcare, che deve [redacted] polverizzato, comporterà [redacted] notevole traffico [redacted] camion e nubi [redacted] polvere. Per quanto riguarda l'ammoniaca, l'Enel prevede la costruzione [redacted] due serbatoi per complessive 500 tonnellate. Ciascuno sarà come un palazzo di 4 piani e includerebbe la centrale nel novero delle aziende ad alto rischio».

Il vertice ha alimentato una certa soddisfazione, se non altro per il fatto che le opposizioni che arrivano da Vado e Quiliano, [redacted] accolte dalla Commissione tecnico-ambientale e dalla giunta regionale. «Genova ha inviato al ministero un parere decisamente negativo, nel quale [redacted] sconsiglia formalmente di concedere il nulla-osta all'Enel», dice l'assessore Ramello. Ma il parere della giunta Muratore non è vincolante. Dallo scorso luglio, quando sono stati varati i decreti del presidente del Consiglio che tolgono agli enti locali ogni facoltà di intervento, il malumore è palpabile. La Provincia [redacted] è stata neppure invitata a prendere parte alla riunione [redacted] Roma. Conclude l'assessore Ramello: «Se il ministero dovesse [redacted]gliere le tesi dell'Enel, i Comuni savonesi ricorreranno al referendum popolare».

A Vado [redacted] Quiliano i Consigli comunali hanno approvato prima [redacted] della scadenza del mandato le relative proposte e quindi non esistono problemi. Per gli altri centri del comprensorio c'è il rischio di non poterli organizzare, essendo fuori tempo massimo.

Parido Pasquino

NOTIZIE **FLASH**

TRIBUNALE
[redacted] Nautilus, sequestro confermato

VARAZZE. Il Nautilus [redacted] sotto sequestro. Lo ha deciso il tribunale di Savona che ha respinto l'istanza presentata dal gestore del locale, Antonio Cascella. I giudici savonesi hanno ritenuto infatti che non fossero venuti meno i rischi connessi al reato di occupazione abusiva di suolo pubblico contestato a Cascella che avevano indotto il pretore Giorgio Moraglia a disporre il sequestro del Nautilus, uno [redacted] locali più frequentati, soprattutto dai genovesi, della Riviera.

ABUSIVISMO
[redacted] marocchini

[redacted] Amhed Fikri, 34 anni, marocchino, [redacted] 17 luglio del 1984, si è visto sequestrare indumenti, borse e altri oggetti che era solito vendere sulla spiaggia o sulla passeggiata [redacted] Albissola Mare. I carabinieri inoltre lo denunciarono per contrabbando [redacted] mancato pagamento dell'Iva. Ieri, i giudici lo hanno condannato [redacted] mila lire di multa [redacted] alla [redacted]ca degli oggetti sequestrati. Stessa sorte per altri sette ambulanti di col[redacted] imputati degli stessi reati. Gli imputati hanno disertato l'udienza. Altre denunce del genere sono state presentate nel [redacted] degli anni. Al centro della questione, il fenomeno dell'abusivismo e della contraffazione dei marchi degli oggetti in vendita.

BIFFI [redacted] CAFFE'
[redacted] di costumi [redacted] bagno

[redacted]. Una sfilata di abbigliamento mare [redacted] da bagno, è in programma questa sera presso il «Biffi Gran Caffè» in [redacted] Italia a Savona. Nella sfilata, organizzata e p[redacted] Roberto Nardi e Mario Giordano, verranno presentate la novità dell'estate, della ditta di abbigliamento «Silvy». Hanno collaborato anche la profumeria «Bijoux Artemide», il negozio di parrucchiera per signora «Valeria» e lo studio fotografico «Bini's fotovideo» di Savona.

Numerosi rivenditori multati e denunciati alla magistratura

Autosaloni nel mirino

Savona: controlli della polizia per accertare eventuali irregolarità
Verificati documenti e registri contabili delle operazioni di compravendita

SAVONA. Improvviso blitz della squadra di polizia amministrativa nelle agenzie cittadine [redacted] compravendita di auto nuove e usate. Nei giorni [redacted] gli agenti [redacted] hanno ispezionato una ventina. Sono state controllate licenze di vendita e libri contabili. In molti casi la polizia ha accertato numerose infrazioni amministrative [redacted] di pubblica sicurezza, per le quali scatteranno una serie di denun[redacted] all'autorità giudiziaria.

Per il [redacted] lo stretto riserbo mantenuto dagli investigatori impedisce di conoscere i nomi degli autosaloni «fuorilegge». Qualcosa [redacted] invece trapelato sul tipo di violazioni riscontrate. Nella maggior parte dei [redacted] riguarderebbero la mancata [redacted]gistrazione sugli appositi elenchi, dei dati riguardanti compratore e venditore del veicolo usato.

Secondo la legge, infatti, il titolare dell'agenzia [redacted] compravendita è obbligato a annotare su [redacted] registro, oltre ai dati dell'auto (numero [redacted] targa, libretto di circolazione ecc.), anche quelli del proprietario e dell'eventuale acquirente. Dice il dirigente della divisione di polizia amministrativa, Alessandro Branda: «Si tratta di una procedura normalissima, che però [redacted] quanto pare [redacted] tutti osser[redacted]no. Un commerciante è stato ad esempio denunciato per aver omesso completamente [redacted] registrazione dei dati di duecento autovetture». In un altro caso la segnalazione all'autorità giudiziaria [redacted] scattata nei confronti di un venditore che, senza autorizzazione alcuna, esponeva accanto alle auto [redacted] seconda mano anche quelle nuove, non ancora immatricolate.

Si tratta [redacted] infrazioni amministrative. La legge prevede per [redacted] contravventore l'arresto fino [redacted] tre mesi [redacted] un'ammenda che varia dalle [redacted] alle 700 mila lire. Chi però incorre nella violazione una seconda volta, va incontro al ritiro della licenza.

[c. v.]

Savona: erano dodicimila i fascicoli giacenti negli uffici di Palazzo di giustizia

«Spariscono» [redacted] processi

Grazie all'amnistia entrata in vigore con il nuovo codice meno lavoro nelle preture
Ma i giudici denunciano: «Gli effetti positivi sono vanificati dalle [redacted] competenze»

SAVONA. La procura della Repubblica presso le preture di Savona, [redacted] l'entrata in vigore del nuovo codice, ha ereditato quasi 12 mila processi. L'amnistia, che entra in vigore da domani, ne cancellerà oltre 7 mila. E' l'effetto più rilevante per l'amministrazione della giustizia a Savona e nella provincia che, però, è già parzialmente vanificato. Infatti, con il nuovo codice, le competenze delle preture sono aumentate (sono interessate all'82 per cento dei reati) [redacted] di conseguenza, [redacted] già stati iscritti [redacted] registro generale altri 2 mila processi.

Alla segreteria della procura della Repubblica presso le preture si fa notare: «L'amnistia [redacted] escluso i reati come l'inquinamento, la truffa ai danni dello Stato e il furto aggravato che costituiscono [redacted] parte rilevante delle nostre competenze. [redacted] qui la necessità di istruire una notevole mole di processi anche se, nel corso del giudizio, potrà essere applicata l'amnistia a causa di possibili attenuanti».

Per quanto riguarda la pro[redacted] della Repubblica presso il tribunale, l'incidenza dell'amnistia è molto relativa. Il procuratore capo, Michele Russo, fa notare: «La maggior parte dei reati di nostra competenza non è inclusa nel provvedimento di amnistia». Fiorenza Giorgi, [redacted]po dell'Ufficio dei giudici dell'istruttoria preliminare, afferma: «I processi pendenti che rientrano nell'amnistia non sono più [redacted] tre». Maggiori benefici, invece, per i processi già conclusi con rinvii a giudizio presso il tribunale con il vecchio rito e quindi per reati, ora di competenza pretorile, che [redacted] compresi nell'amnistia.

L'amnistia si applica ai reati commessi fino al 24 ottobre scorso e la [redacted] pena massima [redacted] supera i quattro anni. Il provvedimento è esteso ai reati [redacted] nel corso di manifestazioni sindacali, anche se la pena [redacted] supera i [redacted]. Il caso di maggior rilievo è quello dei 59 dipendenti e esponenti sindacali dell'Acna di Cengio, rinviati a giudizio per i blocchi stradali e ferroviari che si [redacted] protratti [redacted] 19 al 26 dello scorso ottobre.

Soltanto la metà degli imputati potrà fruire dell'amnistia. Infatti, l'altra metà, che ha partecipato anche ai blocchi dei due giorni [redacted] ottobre, ne rimane esclusa. Nel caso dell'Acna, [redacted] lavoratori che si troveranno davanti ai giudici soltanto perché hanno continuato le manifestazioni anche il 25 e il 26 ottobre.

Bruno Balbo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO

Dal 12 aprile ad Albenga

Il [redacted] Dimagrimento [redacted] SYSTEM»

Metodo [redacted] prodotti esclusivi venuti dalla Francia, applicati in questi luoghi di dimagrimento che, arredati tutti con lo stesso look dai colori rilassanti, le belle tuniche, un caldo sottofondo musicale, l'angolo salotto per chiacchierare un po', il piccolo bar self service, vi tuffano in un'atmosfera allegra [redacted] familiare. La vocazione di un [redacted] **di** [redacted] **magrimento** [redacted] è di rispondere ad [redacted] obbligo della nostra società: essere magri. Per la moda, certamente. Ma anche per vivere a lungo, giovani [redacted] in forma, per realizzarsi nella vita personale [redacted] professionale.

L'afflusso dei clienti in uno di questi centri (40/70 persone al giorno) dà la prova che qui la possibilità di curarsi è alla portata di tutti e non riservata solo alla clientela elitaria degli istituti di bellezza. Ci [redacted] andrà per dimagrire, ma anche per essere in uno spirito ed un corpo nuovi, come ben simbolizza il già conosciuto logo della marca.

E' nel [redacted] **magr**[redacted] **celerato** che si perdono da 600 grammi a 1 chilo, un centimetro [redacted] seduta, [redacted] alcune restrizione alimentare. Durante tutta la cura, una psicoterapia applicata alla rieducazione dei riflessi alimentari sbagliati è garanzia di una definitiva stabilizzazione. Per gli uomini nessun tabù: hanno il loro spazio riservato, per trovare anche loro una bella linea.

Vi aspettiamo [redacted] **di** [redacted] **gurazione il 12 aprile dalle 17 ad Albenga, via Dal**[redacted] **76 tel. 0182** [redacted]

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Piano Particolareggiato [redacted] ***zona «Oasi»*** [redacted] ***Finalpia contenente variante contestuale al P.R.G. - deposito***

IL SINDACO

[redacted] la deliberazione del Consiglio [redacted] n. 24 del 26/1/1990, divenuta esecutiva il 5/4/1990, con la quale veniva adottato il Piano Particolareggiato [redacted] «OASI» [redacted] Finalpia contenente variante contestuale al P.R.G.;

[redacted] dover procedere al deposito di tale strumento [redacted]banistico [redacted] relativa pubblicazione a [redacted] vigenti disposizioni legislative;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2°, della Legge Regionale 8/7/1987 n. [redacted], modificato dall'art. 4 della L.R. 3/7/89, n. 17:

[redacted] **NOTO**

che il [redacted] Particolareggiato [redacted] zona «OASI» [redacted] Finalpia è depositato per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione [redacted] presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune, a libera visione [redacted] pubblico nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, e dalle ore 9 alle ore 11 nei giorni festivi.

[redacted]

che copia del presente avviso venga pubblicata in [redacted] 12/4/1990 all'Albo Pretorio del Comune di [redacted] Ligure e sui giornali quotidiani di [redacted] regionale, a norma di [redacted].

[redacted]

che entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del pe[redacted] deposito, i proprietari o chiunque vi abbia interesse potranno presentare al Comune [redacted] proprie opposizioni o osservazioni in carta legale.

Finale Ligure, il 12/4/1990

IL SEGRETARIO GENERALE — **dott. Giuseppe Candura**

IL SINDACO — **rag. Pietro Cassullo**

Alexander
Moreschi
Silvano Mazza
Campanile
Bk by Brumas
Allen Edmons
Tiller by Guardiani
Docksteps
Regain
Timberland

NOBILI 1876

Ettore Masotti
Lamos
Scarpèt à Porter
Casadei
Andrea Carrano
Giorgio Moretto
American Penny
Zanotti
Nicolette

Via [redacted]

Una denuncia degli operatori: «Danni per il turismo, chiediamo subito altre proroghe»

Alberghi, arrivano gli sfratti

In pericolo anche negozi e laboratori artigiani

PIETRA L. Alcune decine di attività commerciali del Savonese, in prevalenza alberghi e ristoranti, rischiano lo sfratto esecutivo, ancor prima della prossima stagione estiva. Sull'entità del fenomeno, non ancora quantificata, ci sono pareri contrastanti, ma, fra Loano e Pietra Ligure almeno quindicina le attività che rischiano la chiusura.

La situazione potrebbe compromettere la stagione di molti operatori. Alla Confcommercio di Savona confermano che «ci albergatori che ancora oggi non sanno se accettare prenotazioni per l'estate, non avendo nessuna certezza di proseguire la loro attività almeno sino a fine settembre».

Questa la testimonianza di un gruppo di commercianti di Pietra Ligure: «Il nostro dramma è cominciato con l'acquisto di un avviamento commerciale, che comporta spese notevoli. Dopo aver rilevato l'attività ci siamo trovati con lo sfratto. La legge dice, in questi casi, che dobbiamo essere risarciti da 18 a mensilità in base al corrente e ai vari decreti emanati in questi anni, che sono comunque uguali per tutti».

Proseguono: «Ci chiediamo perché dobbiamo essere risarciti solo in mensilità e per l'avviamento commerciale vero e proprio che ci consentirebbe probabilmente di rilevare un'altra attività».

La questione, soprattutto dal punto di giuridico è molto controversa, soprattutto per le locazioni sottoscritte dopo il '78. E' da quella data che con vari decreti, molto spesso messi a punto in fretta e furia dal governo, c'è di fatto sempre stata la proroga. La situazione rischia ora di precipitare. Dice Alberto Bianco, responsabile della Confcommercio: «Non ci troviamo di fronte ad un falso allarme. Gli sfratti ci sono, soprattutto nel settore alberghiero e della ristorazione. Da parte nostra abbiamo avviato un'indagine per sapere il numero esatto e quindi l'entità vera del fenomeno. Nel Ponente, soprattutto a Loano e Pietra Ligure, si formando, in modo spontaneo, un comitato di agitazione».

Prosegue: «Risulta infatti che potrebbe non esserci più una proroga degli sfratti e che è allo studio una legge di riordino di tutto il settore, si sta andando verso il libero mercato delle case, con il superamento dell'equo canone, è inevitabile che anche per le attività commerciali ci sarà un fenomeno simile».

Per quale motivo, quasi improvvisamente, alla ribalta questa situazione? Risponde Franco Saglietto, presidente dell'Ascom di Pietra Ligure: «Oltre alla questione delle proroghe si può essere il fatto che ci commercianti o albergatori che rilevano una licenza, senza avere certezze sui canoni di affitto. E' per questo motivo che qualcuno, pochi

ALLARME CASA

Affittare è impossibile

Gli sfratti degli alloggi privati restano, soprattutto nel Ponente, un problema grave. Malgrado le proroghe e i rinvii, sono diverse decine le famiglie, fra Andora e Spotorno, che rischiano nel giro di pochi mesi di restare casa. La difficoltà a trovare un alloggio in affitto tutto l'anno è sempre maggiore. Spiega un agente immobiliare di Loano: «E' inutile che diciamo le cose stanno. Il governo per varare la legge che dovrebbe in pratica abolire l'equo canone, almeno per i Comuni minori, come i nostri. In questa fase di attesa lo stesso proprietario d'alloggio ha tutto l'interesse a tergiversare o a tenere l'appartamento vuoto». A questo elemento va aggiunto il fatto che c'è un ritorno agli investimenti nel mattone. I prezzi degli appartamenti in tre sono cresciuti in Riviera di circa il per cento, mentre si costruisce sempre

Franco Saglietto dell'Ascom

pi questo non consente di recuperare il tempo perduto. La stagione estiva, in molti casi, è andata perduta».

La questione resta primo piano soprattutto per le attività ricettive: circa il per cento degli alberghi infatti dato si riferisce alla regione Liguria) sono in affitto. Mario Ponziglione di Loano, presidente provinciale degli albergatori dice: «Non ci risulta, almeno per ora, che siamo di fronte a situazioni catastrofiche, ma probabilmente qualche problema c'è. Gli affittuari non sono tutti uguali, c'è infatti chi ha la semplice gestione e chi ha proprio rilevato licenza. Può succedere anche che un albergatore, dopo aver fatto spese non indifferenti investimenti anche strutturali, per migliorare i servizi esempio, si trovi poi a dover lasciare l'attività, a beneficio proprietario dei muri».

Conclude: «Non dimentichiamo che c'è, da parte di qualcuno la spinta riprendersi l'albergo, magari per trasformarlo alloggi privati. Se questa politica prendesse sempre più campo andremmo incrementare ulteriormente le seconde case, con grave danno alle nostre potenzialità ricettive». Ponziglione ha scritto di recente al ministro Prandini «perchè venga fatta più presto la riforma complessiva delle locazioni».

Augusto

DALLA RIVIERA

Svaligiata una orologeria

Il laboratorio orologeria e oreficeria di Francesco Pella, in via Ge- Albenga, è stato svaligiato ieri notte. Ignoti sono riusciti ad infrangere il vetro della vetrina esterna e a prelevare orologi e monili per il valore di diversi milioni. Ad accorgersi del furto stato il titolare del laboratorio quando ieri mattina si è recato lavoro.

denunciati contadini

Due agricoltori di Conna, una frazione di Andora, sono stati denunciati a piede libero dagli uomini della guardia forestale. I due uomini stavano bruciando delle sterpaglie in oliveto quando le fiamme sono sfuggite al controllo provocando incendio boschivo. Per spegnerlo intervenuti gli uomini della forestale e vigili fuoco.

Una sede consultorio

«Vogliamo sede idonea per il consultorio Noli. I locali ci sono, troppa spesa, manca però la volontà politica». di un volantino che sarà diffuso oggi a Noli dal «Coordinamento donne per i Consultori della V Usl hanno anche scritto sindaco.

LIGURE

Altre polemiche per l'Aurelia bis

Polemiche lunedì in Consiglio comunale a Pietra Ligure sul nuovo tracciato dell'Aurelia-bis ipotizzato dall'amministrazione provinciale. La discussione sul progetto stata rinviata perchè non tutti i consiglieri ne erano conoscenza. Su questo fatto c'è stato un voto diversificato anche fra i componenti della maggioranza.

Nuovi colori centro storico

Gli edifici di Via Garibaldi, nel storico di Spotorno, cambieranno colore. La giunta ha infatti dato incarico a due esperti di realizzare un piano «dal colore» della via in vista di un recupero «architettonico-cromatico» delle facciate degli edifici centro.

BORGHETTO S.S.

Il nuovo direttivo

Rinnovo delle cariche in seno alla Croce bianca Borghetto S. Spirito. Presidente della pubblica assistenza è Agostino Pepone, vice, Antonio Italiano. Nel direttivo inoltre stati nominati: Ivo Baldini, Bartolomeo Bongiovanni, Rinaldo Bozzano, Francesco Cristiani, Andreino Patrone, Giovanni Pautasso, Pierfranco Sandrone. Direttore servizi è Luciano Calcagno.

Le sue condizioni non sono gravi, il proiettile lo ha solamente sfiorato

Sventa un furto e si ferisce

Pietra: un agente della Stradale colpito da un colpo di pistola partito accidentalmente
Fuori servizio, aveva sorpreso i ladri intenti a svaligiare un negozio del centro storico

PIETRA L. Un agente della polizia stradale di Finale Ligure ha sventato un furto nel centro storico di Pietra. Dalla sua pistola d'ordinanza è però partito un colpo che l'ha ferito leggermente. E' stato medicato poco dopo la mezzanotte di martedì al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Fortunatamente le condizioni del poliziotto non sono gravi. Il referto medico parla di «ferita da arma da fuoco con fuoriuscita del proiettile». La prognosi è di 10 giorni. Dopo le prime cure l'agente è stato rimandato a casa senza bisogno di ricoveri ospedalieri.

Protagonista dell'episodio è Franco Cattaneo, 27 anni, abitante a Pietra Ligure in via Cesare Battisti 74, agente della polizia stradale di Finale Ligure. Il giovane si è ferito con la sua pistola d'ordinanza, una «Beretta 92», mentre non era in Nonostante fosse in libera uscita, però, l'agente aveva notato qualcosa di sospetto un negozio e stava cercando di intervenire per sventare un furto.

Una ricostruzione minuziosa di quanto avvenuto non è ancora possibile per il riserbo di polizia e carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta. E' certo però che i ladri, colti sul fatto, hanno interrotto l'operazione e si sono poi dati alla fuga. Sono in corso indagini per identificarli. Potrebbe trattarsi di tossicodella zona, già protagonisti, poco tempo fa, di un fatto analogo, sempre nel centro storico di Pietra.

Qualche punto fermo, però, c'è. La vicenda si è svolta in piano contro cittadino a Pietra Ligure. Franco Cattaneo aveva trascorso la serata in compagnia di amici in locale pietrese. Verso la mezzanotte, assieme ad altre tre persone, ha deciso di fare una passeggiata nel centro storico. Dopo qualche minuto l'agente nota saracinesca negozio alzata a metà e la porta d'ingresso aperta. Subito pensa che vi siano i proprietari poi viene sfiorato dal dubbio che, forse, all'interno si stia commettendo un furto.

Staccatosi dagli amici Franco Cattaneo, con molta cautela, cerca di guardare più da vicino poi decide di entrare. Dalla cintura dei pantaloni tenta estrarre la «Beretta 92» di servizio per evitare, caso si trattasse di ladri, di essere sopraffatto. E' a questo punto che si sfiora la tragedia. Dalla pistola esplode un colpo. Il proiettile sfiora il gluteo destro di Franco Cattaneo e poi si schiaccia a terra.

Sono gli amici a soccorrere il giovane agente. Nel giro di pochi minuti viene accompagnato pronto soccorso del vicino ospedale di Santa Corona dove i medici di turno lo medicano. La ferita, fortunatamente, è superficiale e non dovrebbero esserci complicazioni. Franco Cattaneo non viene nemmeno ricoverato. E' stato dimesso dopo la medicazione.

Sin qui la sommaria ricostruzione di quanto avvenuto. Resta però da chiarire alcuni particolari della vicenda. Ad esempio il motivo per la pistola ha sparato. L'incidente accaduto a Franco Cattaneo, fortunatamente, si risolverà con pochi giorni di convalescenza, ma poteva avere ben altre conseguenze.

Alcuni colleghi dell'agente attribuiscono l'accaduto alle caratteristiche della «Beretta 92», un'arma che va trattata con estrema prudenza, proprio per le virtù che l'hanno imposta in tutto il mondo: velocità di tiro e potenza f

Secondo gli esperti tratta di una pistola molto pericolosa, basta la minima distrazione perché il colpo finisca dal caricatore in canna. Un gesto brusco e la «Beretta» pronta fare fuoco anche senza che chi la usa renda conto. Gli agenti della Stradale e i carabinieri addestrano spesso, ma è sufficiente una banale disattenzione per provocare pericoli.

Con ogni probabilità l'arma che ha esploso colpo martedì sottoposta ad perizia. esperti dovranno rispondere ad alcuni quesiti ma, soprattutto, dovranno dire la «Beretta 92» di Franco Cattaneo era perfettamente funzionante o se aveva difetti. **[s. p.]**

JOLE'S

Esclusivista

TRUSSARDI

SAVONA

Pelletterie
Corso Italia, 156

Abbigliamento
Via Verzellino, 31

Assemblea a Noli

Nuova perizia per le campane della torre

NOLI. «Le campane della torre di Noli devono tornare a suonare. Il pretore deve spiegare perchè delle 4 soluzioni prospettate dai periti si è scelta la più drastica. Una nuova perizia dev'essere comunque fatta in estate, quando si sono più rumori di fondo».

Questa l'indicazione emersa l'altra sera dall'assemblea svoltasi a Noli sul problema dell'orologio della torre che, per ordine del pretore, durante le notturne non può più suonare, in quanto i rintocchi «pregiudicano la salute un albergatore, sofferente cuore».

L'assemblea, molto affollata, è stata organizzata dal sindaco Carlo Gambetta. A Noli tutti vogliono che l'orologio, simbolo della città, torni a scandire le anche Il 20 aprile se riparlerà in tribunale per l'udienza per «la causa di merito». In quella sede verrà chiesta una perizia. **[a. r.]**

Costituito un gruppo di persone «danneggiate» dalla setta

«Hanno plagiato mia moglie»

Andora: un uomo contro i Testimoni di Geova

ANDORA. Carmelo Terranova, 45 anni, abitante ad Andora in via Carminati 110 rinuncerà all'amnistia prevista per le prossime settimane. E' accusato dalla moglie di violenza minacce. Accuse che l'uomo respinge bollandole false che ribalta: «La colpa di tutto dei Testimoni Geova. Sino a quando non hanno fatto la loro comparsa in casa mia tutto è andato per il meglio. Dal 1970, data del matrimonio, sino al 1985 nostra vita è stata normale. Poi l'inferno».

A raccontare i fatti è lo stesso Terranova: nel 1976 i Testimoni di Geova, tramite una loro seguace Andora, avevano cercato di condizionare mia moglie ma, allora, ero riuscito ad allontanarli. Nel 1985, però, sono tornati alla carica coinvolgendo mia moglie. Da allora sono stato querelato e denunciato da lei per assolutamente false e infamanti. Il problema, però, non è questo, il problema è mia figlia che oggi ha anni e vive la madre. Non voglio che la bambina frequenti i Testimoni Geova e plagiata».

La battaglia di Terranova contro i seguaci Geova è sfociata, un paio fa, con la stampa e la diffusione per Andora di 6 mila volantini critici contro i metodi dei Testimoni. «Inoltre sono andato a parlare con sacerdoti, con il Vescovo, con il sindaco e i carabinieri ma tutto è stato vano. In alcuni casi ho addirittura avuto il sospetto che qualcuno volesse coprire l'attività Testimoni Geova», afferma ancora l'uomo.

Adesso Carmelo Terranova si è messo in contatto Lucia- Foreon, avvocato veneziano che gli interessi di famiglie italiane che hanno denunciato per plagio potente organizzazione religio-. «In diverse regioni italiane, tra cui la Liguria, si stanno costituendo dei gruppi di persone che hanno avuto famiglia disgregata per colpa dei Testimoni di Geova. L'avvocato Foreon è stato uno dei primi a portarli davanti al Tribunale e così è deciso costituire anche nel Ponente un gruppo di persone danneggiate dai seguaci di Geova».

Per Carmelo Terranova, comunque, il problema più grave rimane quello della figlia: «Ho intenzione, assistito da un legale, di chiedere incontro con il Tribunale dei minori. è concepibile che una minore venga indottrinata per seguire i Testimoni Geova. Con la mia moglie sono stato chiaro: la bambina deve senza condizionamenti di religione, grande poi sceglierà. Mi rendo però conto che questo non avviene. Spero quindi nella giustizia». **[a. p.]**

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

2012 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 8
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.162
Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183)
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Investiti 200 miliardi negli ultimi quattro anni per eliminare gli scarichi pericolosi

Acna insiste: «Siamo a posto»

Il punto sulla battaglia contro l'inquinamento

CENGIO
NOSTRO SERVIZIO

Duecento miliardi [illegible] investiti [illegible] negli ultimi quattro anni, sessanta miliardi [illegible] deficit del 1989 [illegible] la prospettiva di chiudere in passivo anche i prossimi [illegible]; questo il costo, [illegible] condo l'Acna, dell'operazione di risanamento.

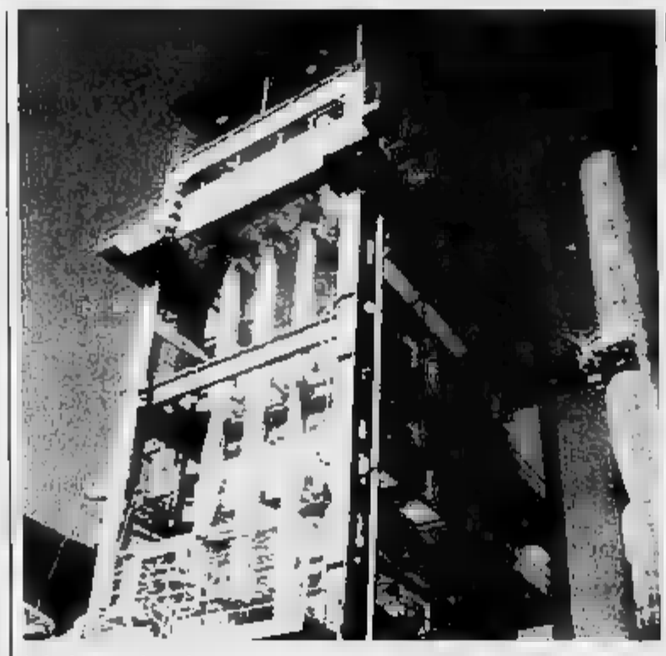
Spiega Giovanni Elefante, di[illegible] tecnico dello stabilimento: «Era importante dimostrare che si poteva rendere accettabile anche l'Acna e che ambiente e sviluppo industriale possono convivere. Credo che i risultati ci diano ragione».

Continua Elefante: «Negli ultimi quattro anni le presenza di sostanze organiche negli scarichi dell'Acna è diminuita dell'85 per cento e nel 1992 arriveremo al 91 per cento. Nello stesso periodo, l'ammoniaca [illegible] scesa del 95 per cento». Analoghi i risultati dell'operazione di depurazione dell'aria: le immissioni di anidride solforosa sono diminuite del 98 per cento, quelle di acido cloridrico e [illegible] ammoniaca del 99 per cento.

Questi, in sintesi, i numeri [illegible] «miracolo Acna», presentati ieri alla conferenza stampa che si è svolta presso lo stabilimento di Cengio. All'incontro hanno preso parte, fra gli altri, anche il presidente della Provincia Luigi Pesenti, il sindaco di Cengio Sergio Gamba e per [illegible] Comunità montana Alta Valbormida, Piero Bellavia. I sindaci piemontesi, invece, non sono stati invitati. Spiega Antonio Viganò, direttore del personale e delle relazioni esterne dell'Acna: «Volevamo solo esporre dei dati, cercando di evitare che l'incontro assumesse le vesti del [illegible] tatto elettorale».

Dal 1986 all'89 [illegible] stati investiti oltre 100 miliardi e altri cento verranno impiegati quest'anno. Per la sola campagna di salvaguardia del Bormida, la spesa è di 140 miliardi. Oltre al contestato impianto biologico di depurazione del percolato, [illegible] stata realizzata una rete di «denitrificazione», che serve a eliminare la presenza di ammoniaca negli scarichi dello stabilimento. In seguito alle indicazioni del ministero dell'Ambiente è stata inoltre portata [illegible] termine [illegible] diga di sbarramento, che dovrebbe impedire alle sostanze organiche di filtrare attraverso [illegible] [illegible] di raggiungere il Bormida.

Dice Giorgio Zanini, amministratore delegato dell'Acna: «Disponiamo di un impianto di depurazione fra i migliori del mondo e, secondo i parametri in vigore negli Usa, [illegible] [illegible] stabilimento non [illegible] [illegible] considerarsi fra quelli a rischio». Ma in Valbormida non tutti sono di questo avviso. Fra gli abitanti della valle è diffuso un certo timore. Deste preoccupazione, ad esempio, l'anomala colorazione che assume l'acqua del fiume dopo aver ricevuto gli scarichi della fabbrica. Secondo i tecnici dell'Acna, [illegible] si tratta [illegible] [illegible] feno-



Eliminare l'inquinamento. L'Acna è convinta che sia possibile

[illegible] pericoloso. Dice Giovanni Elefante: «La colorazione dell'acqua influisce a livello psicologico, [illegible] non è dannosa. Secondo i nostri rilevamenti, infatti, nel Bormida i livelli di vivibilità sono uguali sia a monte sia [illegible] valle dello stabilimento. Pesci e crostacei, dopo gli interventi [illegible] risanamento, hanno ricominciato a popolare le acque del Bormida».

Sono al sicuro anche i dipendenti e la popolazione? Spiega Giorgio Zanini: «Le visite mediche sul personale e le indagini sanitarie condotte dalla Usl hanno dato esiti confortanti. [illegible] rischio di contrarre malattie [illegible] è superiore ad altre zone [illegible] Liguria».

Questi i programmi per 1990-'91. Il primo obiettivo è la realizzazione del Re-Sol. L'impianto di desolforazione avrà il compito di smaltire e trasformare in sacchetti di solfato di sodio, le duecentomila tonnellate [illegible] soluzioni ad alto concentrato salino prodotte in questi [illegible] dallo stabilimento e provvisoriamente [illegible] [illegible] [illegible] vasche [illegible] stoccaggio. «Un problema urgente — precisa Giovanni Elefante — che comporterà vantaggi economici, oltre che ambientali». Un'apposita commissione sta studiando il problema della localizzazione [illegible] Re-Sol, [illegible] impianto che nessun comune vorrebbe sul [illegible] territorio [illegible] che dovrà trovare [illegible] [illegible] riamente una collocazione». Continua Elefante: «Fra due anni, quando il Re-Sol entrerà in funzione, le tonnellate di rifiuti da smaltire saranno infatti circa 300 mila». L'altro obiettivo sarà la riduzione del colore negli scarichi: entro il 1991 i tecnici dell'Acna pensano di eliminarne circa il 70 per cento.

[illegible] per raggiungere questi risultati non bastano macchine e miliardi. Conclude Antonio Viganò: «La parte più importante del progetto è affidata all'uomo. In fabbrica abbiamo avviato gruppi di lavoro sperimentale che presuppongono la partecipazione [illegible] dei dipendenti al problema ambiente».

Ermanno Bronica

Cairo, convegno sul terziario

La Valbormida verso il 2000

CAIRO M. Questa sera alle 20,30 si terrà, nella sala della Cassa di Risparmio di via Colla a Cairo, [illegible] [illegible] sul terziario di qualità in Val Bormida. La serata [illegible] organizzata [illegible] Confesercenti, in collaborazione [illegible] la Camera di Commercio di Savona.

[illegible] tratta di un'iniziativa che muove da [illegible] necessità [illegible] dagli operatori commerciali in Val Bormida. Da zona a «rischio ambientale» deve trasformarsi in area [illegible] sviluppo. Solo attraverso la specializzazione e l'adeguamento dei punti vendita, parzialmente in corso, [illegible] può sperare [illegible] rovesciare una tendenza che negli ultimi anni si è mostrata sfavorevole al commercio individuale nell'entro[illegible]. Anche il commercio deve inserirsi nell'ambito [illegible] servizi e delle opportunità offerte dal terziario avanzato, sembra suggerire il tema del dibattito.

E' un'esigenza che i commercianti del centro storico di Cairo hanno fatto propria: da alcuni mesi esiste un'associazione [illegible] di loro che si prefigge un rilancio del centro di Cairo, come [illegible] privilegiato del commercio, con un adeguamento dei punti [illegible] vendita, della qualità, dei tipi di merce e dei servizi offerti ai clienti. Da qualche giorno a tutti gli acquirenti viene regalata una stampa che riproduce una vecchia fotografia del centro di Cairo: è solo una iniziativa pasquale, una delle tante che sono allo studio o già in cantiere per rilanciare l'immagine del commercio privato cairese e invogliare i clienti a non frequentare solo i centri commerciali che sorgono sempre più numerosi alla periferia.

L'attività dell'associazione commercianti ha fatto da volano alla nascita di altre iniziative: tutti i commercianti di Cairo che non sono nel centro storico si sono recentemente riuniti e hanno formato un comitato di coordinamento formato da 12 persone. Non vogliono per il momento costituirsi in associazione, in quanto vi sono già organizzazioni [illegible] la Confesercenti e la Confcommercio che si interessano dei problemi della categoria, hanno inteso creare in punto d'incontro e osservazione privilegiato nel quale dibattere i problemi e [illegible] soluzioni comuni per gli interessi degli operatori commerciali cairesi.

Spiega uno dei promotori, Nando Parisi: «E' sbagliato far nascere tanti comitati, ritengo che in un futuro si [illegible] [illegible] re le forze per gli obiettivi comuni che tutti gli operatori commerciali di Cairo debbono avere. Mi auguro che [illegible] più presto [illegible] sia un confronto con l'associazione [illegible] centro storico per trovare un terreno d'intesa».

I problemi sono molti, i tempi per affrontarli ridotti. In questi giorni [illegible] in discussione il piano commerciale [illegible] gli [illegible] di Cairo vogliono dare il proprio contributo all'estensione [illegible] do[illegible].

(e. m.)

DALLA [illegible]

[illegible] MONTENOTTE
[illegible] Via Stalingrado deve [illegible] nome»

L'assessore democristiano Italo Giordano vuole cambiare il [illegible] della principale strada di Bragno, frazione nella quale risiede, via Stalingrado. Spiega Giordano: «Sono anni che mi batto per questo obiettivo, adesso i tempi sono maturi anche sul piano internazionale. Ho avuto molti consensi alla mia idea». La proposta di Giordano è quella di intitolare la strada a uno dei due sindaci [illegible] Cairo scomparsi: Oscar Assandri [illegible] Roberto Bracco.

[illegible] MONTENOTTE
[illegible] Allargata la curva [illegible] San Giuseppo

Sarà allargata [illegible] curva della statale 29 a San Giuseppe. L'Anas ha raggiunto l'accordo con i proprietari dell'area sulla quale sorge [illegible] vecchia ciminiera [illegible] i resti [illegible] una fornace, per utilizzare parte del terreno in modo da allargare [illegible] sede stradale e migliorare la viabilità. Per recuperare l'area [illegible] allo studio iniziative, [illegible] le quali quella di realizzare [illegible] [illegible] verde e alcuni parcheggi.

ALTARE
[illegible] Nuove [illegible] per gli [illegible]

Da qualche giorno la protezione civile di Altare è dotata di tre nuove radio portatili, di una radio veicolare e [illegible] [illegible] centralina. Sono state offerte dalla 3M e [illegible] oltre che alle attività [illegible] lla protezione civile, anche agli escursionisti. La zona di Altare è ricca [illegible] sentieri che fanno parte del tracciato dell'Alta Via: i gruppi di escursionisti che ne faranno richiesta potranno avere in dotazione le radio, in modo da chiedere soccorso nel caso [illegible] incidenti.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Corsi serali per ragionieri

L'Istituto Patetta di Cairo [illegible] disponibile a organizzare corsi serali per studenti lavoratori. Negli ultimi tempi diverse richieste [illegible] [illegible] fatta alla presidenza dell'Istituto. Il preside Ivaldi [illegible] è dichiarato disponibile: gli interessati a questa iniziativa debbono rivolgersi alla segreteria, appena sarà raggiunto un numero sufficiente di candidati, si potranno varare i corsi serali.

E' al Gaslini

Un bimbo inghiotte [illegible]

GENOVA. Luca Nari, 7 anni, [illegible] Pallare è ricoverato, dalla tarda serata di martedì, nell'ospedale Gaslini di Genova per [illegible] inghiottito un gettone telefonico. Le condizioni [illegible] bambino non destano preoccupazioni, tuttavia i medici lo sottoporranno [illegible] [illegible] piccolo intervento in anestesia, per estrarre il corpo estraneo. L'episodio è avvenuto sotto gli occhi dei genitori. «Stava giocando [illegible] il gettone — hanno raccontato [illegible] medici —. All'improvviso ha [illegible] la piccola moneta in bocca, sotto la lingua, e gli è finita in gola». Luca Nari, un po' spaventato, è stato immediatamente [illegible] [illegible] portato nel pronto soccorso pediatrico dell'ospedale [illegible] Val[illegible] di Savona, dove i medici lo hanno sottoposto [illegible] primi [illegible] mi radiologici. Il bambino è stato poi trasferito su un'autoambulanza della «Croce verde» di Albisola Superiore (sulla quale sono saliti anche un infermiere e il dottor Enrico Spotorno [illegible] reparto pediatria) al più attrezzato ospedale Gaslini di Genova.

GALLERIE [illegible] MOSTRE

[illegible] centenario [illegible] «Generale»

S'inaugura stasera, alle 21, nei locali della Generale, in via San Lorenzo, la mostra «Artisti per [illegible] centenario», organizzata in occasione del primo secolo di vita della società [illegible] mutuo soccorso. Partecipano alla collettiva Caldanzano, Carlè, Elde, Giusto, Minuto, Salino, Schiavetta e Treccani.

[illegible] le foto di Giuseppe Bruno

Al centro d'arte «Il Brandale», per Spazio Fotografia, prosegue la mostra del fotografo Giuseppe Bruno. E' aperta sino al giorno 19, con orario 17,30-19,30.

Alassio, lavori di Borsi alla «Sangiorgi»

E' in corso alla galleria Sangiorgi la mostra postuma dedicata al maestro Manfredo Borsi e articolata in due fasi. Quella in programma sino [illegible] giorno [illegible] tratta il tema figurativo e la [illegible] ramica mentre dal 1° maggio saranno esposte opere [illegible] Borsi ispirate all'astrattismo.

Riproduzioni su [illegible] mostra al Grand Hotel

[illegible] conclude sabato, presso il Grand Hotel Spiaggia di Alassio, la [illegible] di Quinto Testore, artista genovese specializzato in riproduzioni [illegible] rame. Orario continuato.

Personale di Tomber inaugurata a Varazze

S'inaugura oggi, all'hotel Torretti di viale Nazioni Unite, [illegible] Varazze, la personale del pittore varazzino Tomber. Potrà essere visitata, con orario continuato, sino a lunedì di Pasqua.

Opere dei Guidotti in mostra [illegible] Millesimo

Nei locali dello studio San Gerolamo, in piazza Italia a Millesimo, prosegue sino al 22 la mostra dei pittori Vincenzo [illegible] Pier Luigi Guidotti.

«Mostra di primavera» [illegible] Ghiglieri di Finale

E' stata inaugurata la edizione «Mostra di primavera» alla galleria Ghiglieri di Finale Ligure. Le opere proposte sono, fra gli altri, di Borsi, De Rosa, Bocchi, Riva, Picelli, Pascutti, Cardelli.

A Vado Ligure «Donne in fotografia»

A Vado Ligure, nella sala delle attività culturali, in via Aurelia 222, per iniziativa della Coop Liguria [illegible] stata allestita una mostra fotografica dedicata al tema «Donne [illegible] fotografia». Orario di visita: feriali dalle 17 alle 19, festivi dalle 10 alle 12.

Le sculture di Tamaso [illegible] [illegible]

Prosegue sino a fine mese, alla galleria Cromantica [illegible] Ceriale, la mostra dello scultore Miche[illegible] Tamaso, che propone lavori in bronzo, pietra, legno [illegible] marmo.

Litografie di Fiume [illegible] mostra [illegible] Loano

Litografie [illegible] Fiume sono esposte alla galleria «Marchionne» di Loano. Sono in [illegible] anche [illegible] [illegible] Nespolo, Veronesi, Paolucci, Cantatore, Squillantini.

VENDITA PROMOZIONALE DI

TAPPETI

PERSIANI ED ORIENTALI

NUOVI - VECCHI - ANTICHI

dal 6/4 al 30/4/90

Alcuni esempi

KIRMAN-L	250 x 150 da	1.800.000
SHIRAZ	200 x 150 da	500.000
HOSSINABAD	220 x 150 da	500.000
QUM KORK	220 x 150 da	2.800.000

Albenga (SV)

Viale Pontelungo 51 - Via dei Mille 8 - Tel. 0182.52987

Tigullio «capitale» della pallanuoto per l'amichevole di stasera alla piscina del Parco Lavagna

Italia-Spagna e la Rari si divide

Manuel Estiarte contro tre compagni biancorossi

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Il Tigullio, almeno per un giorno, torna «capitale» della pallanuoto, per l'amichevole di lusso che stasera vedrà di fronte Italia e Spagna. L'appuntamento è alle 21 nella piscina del Parco Lavagna (ingresso cinquemila lire).

I ragazzi di Fritz Dennerlein sono all'esordio in patria e hanno sostenuto con i liberici, da lunedì scorso a oggi, una serie di allenamenti in comune. La Spagna restituisce la visita fatta in febbraio dell'Italia a Barcellona (due amichevoli, con una vittoria a testa).

La R.N. Lavagna, che ha organizzato il prestigioso appuntamento, ha fatto l'impossibile per essere all'altezza: è stata anche allestita una tribunetta supplementare per portare la capienza a seicento posti. Il ct azzurro schiererà tutti e 14 gli uomini a sua disposizione, e cioè Averaimo, Ferretti e Pisano (Savona); Trapanese, Zizza e Gandolfi (Canottieri); Fiorillo, D'Altrui e Pomillo (Pescara); F. Porzio (Posillipo); Tempestini (Florentia); Fecoli (Roma Nuoto); Calderuila e Campagna (Ortigia).

Dennerlein ha il problema di tenere sotto pressione i suoi pur in gli appuntamenti importanti (Coppa europea a Roma in agosto e i mondiali a Perth nel gennaio '91) sono lontani: «Ben vengono quindi amichevoli di prestigio come quella di stasera - dice l'inossidabile Fritz - squadre che gioca pallanuoto simile alla nostra, fatta di estro, nuoto e fantasia, mi interessa tanto il risultato, quanto la dimostrazione che il gruppo degli azzurri funziona sempre. Il ritorno di Sandro Campagna è forse la cosa più importante e mi riempie di gioia». Il siracusano è felice dopo aver risolto il contenzioso con l'Ortigia: «Cercherò di salvare la mia squadra e a fine anno cambierò aria. Ma soprattutto posso di nuovo al club Italia. Stasera potrò dare il mio contributo, non sono che al 50 per cento di forma». In questi giorni Campagna si è allenato severamente ed è anche entrato nella partita senza limite di tempo di punteggio, disputate dalle due nazionali. Però Dennerlein che Estellér (il ct spagnolo) hanno tenuto le carte migliori in serbo per stasera. Per esempio martedì gli spagnoli hanno battuto gli italiani nettamente ma Estiarte, Ferretti Averaimo erano stati a guardare per parte del tempo. Anzi i tre savonesi si sono punzecchiati a vicenda, promettendo (lo spagnolo) molti dispiaceri agli azzurri, e proclamando (gli italiani) che l'Astrolabio d'Oro, offerto dalla Fondazione Cristoforo Colombo, che andrà al miglior giocatore della partita, andrà ad arricchire la loro collezione.

Danilo Sanguineti

Manuel Estiarte sfida i compagni di squadra Averaimo, Ferretti e Pisano

Liguria in «pole position»

Sturla e Doria prime in B Serie C, rallenta l'Imperia

E' una «sinfonia» ligure quella suonata ai vertici dei campionati minori di pallanuoto. Un leggo che non conosce ostacoli e incontra rivolte: tre liguri nei primi quattro posti del girone Centro di B; addirittura su 7 nel girone A di serie C.

Serie B. La settima giornata ha fatto che quanto le prime sei avevano suggerito. Sono quattro formazioni che hanno dimostrato avere le carte in regola per la promozione: Sturla, Anzio e Andrea Doria, allineate in testa classifica e «inseguitrice» Chiavari Nuoto, a due lunghezze. A dir la verità la maggior impressione finora l'hanno offerta Sturla, capace nell'ultimo turno di «passeggiare» il Palocco, e l'Anzio, che ha travolto la Marina Spezia.

Le Chiavari Nuoto ha illato il complesso casalingo eliminando senza difficoltà l'Argentario. Ma i giovani di Fekete paiono non avere quelle certezze e quella baldanza delle altre due. Resta la sorpresa Andrea Doria di Piero Bruzzone, che non molla il primato. Probabilmente capire fino in fondo il valore dei doriani bisognerà attendere ripresa campionato, il 21 aprile, giorno del derby Sturla-Doria.

Risultati: Chiavari-Argentario 11-5; Flores Roma-Albisola 90 7-4; Marina Militare Spezia-Anzio 8-14; Livorno-Andrea Doria 9-11; Sturla-Palocco Roma 12-7. Classifica: Sturla, Anzio e Andrea Doria p. 11; Chiavari 9; Flores 7; Albisola 6; Argentario 5; Marina Militare e Livorno 4; 3.

Serie C. Il risultato più importante della sesta giornata è la vittoria del Rapallo sull'Endas; un che scaccia i genovesi dai quartieri alti. Si fanno parzialmente bloccare Imperia e Quinto, a cui Arona e Serra impongono il pareggio. nessuna delle sei liguri pericoli retrocessione: gli ultimi posti sono appannaggio delle torinesi, un particolare che conferma consueti ripescaggi «politici» voluti Fin potevano e dovevano essere più meditati. Risultati: Arona-Imperia 12-12; Cus Torino-Lerici 8-10; La Serra Torino-Quinto 9-9; Rapallo Nuoto-Endas Genova 19-11; Carrega Nervi 87-Libertas Dino Rora Torino 18-6. Classifica: Lerici p. 12; Rapallo 10; Carrega Nervi 87 9; Imperia 8; Endas 6; Arona e Quinto 5; La Serra 3; Cus Torino 2; Dino Rora 0.

Serie D. Il girone ligure tinta essere caratterizzato dal testa a testa tra La Crocera e la Rari Nantes Lavagna di «Giumin» Di Bartolo. ora prevalgono i genovesi che hanno vinto lo scontro diretto due turni fa.

L'unico risultato «fuori programma» si verificato al Lago Figoi dove l'Aragno ha battuto l'Entella. Risultati: Doria Nuoto Loano-La Crocera 3-13; R.N.Lavagna-C.N.Sestri Ponente 15-6; G.S.Aragno-Entella 14-7. Ha riposato Vallescrivia. Classifica: ra p. 8; R.N. Lavagna 6; Aragno ed Entella 4; Loano 2; C.N. Sestri e Vallescrivia 0. (d. s.)

Andrea Pisano

Anche i ragazzi di Juve e Inter sui campi della Riviera

Tutti i tornei di Pasqua

Al via sette prestigiose competizioni riservate alle categorie giovanili Si gioca a Finale, Pietra, Loano, Alassio, Albisola, Millesimo e Cengio

Con l'arrivo delle vacanze pasquali, è tradizione per molte del calcio allestire tornei giovanili cui partecipano i migliori giocatori della provincia. Manifestazioni alle quali aderiscono anche grossi club di Sette i tornei in programma.

Gol 90. E' ritenuto il più bel torneo della Riviera ed è giunto alla quarta edizione. Ieri è stata presentata la manifestazione, partecipano otto squadre suddivise in due raggruppamenti. Girone A: Città di Finale, Inter, Torino, Sampdoria. Girone B: Juventus, Genoa, Pisa e gli svizzeri del Lucerna.

La passerella organizzata dal Finale calcio, in collaborazione l'Azienda di soggiorno, Cai, Associazione albergatori, Associazione commercio e turismo, Associazione cultura musicale «Palma d'Oro», si avvarrà della collaborazione di TeleTril e Radio Onda Ligure 101, che seguiranno in diretta molti incontri. Ieri un pubblico numeroso ed entusiasta ha con molto interesso prime sfide.

La madrina della manifestazione finalese è l'attuale Italia Eleonora Benfatto. Ci saranno inoltre Anna Cristina Falchi, miss Cinema e miss Eleganza, Serena Portoghesi. Le miss daranno il calcio d'inizio degli incontri di domani e di sabato, e consegneranno i trofei e coppe in palio. Moltissimi gli osservatori di grossi club, e secondo voci di corridoio, non è escluso che per finalissima di sabato, sia presente anche l'ex Gianpiero Boniperti.

Questo il programma degli incontri di stasera e relativi arbitri: Lucerna-Genoa Rossi); Città di Finale-Torino (16,30 Palamischia); Juventus-Pisa (20,15 Tortora); Sampdoria-Inter (21,30 Ferrara) Domani, stessi orari, in programma: Pisa-Genoa (Capello); Sampdoria-Torino (Cerioni); Città di Finale-Inter (Marchelli). Le prime classificate di ogni girone disputeranno la finalissima, sabato, che sarà diretta dal savonese Dogliotti, la collaborazione di Cornolo e Buschiazzo.

Memorial Villani. Da domani invece, organizzato dall'Auxilium Alassio, scatta il Memorial Villani, quadrangolare riservato a Esordienti e Giovanissimi. Partecipano: Argentina, Alassio, Auxilium e San Filippo (Esordienti) e Argentina, Bogliasco, Auxilium e S.Filippo (Giovanissimi).

Mazzucchelli. Prenderà via sabato a Pietra Ligure. decima edizione del torneo «Mazzucchelli» per Giovanissimi, organizzato dal Soccorso. Otto le squadre partecipanti: Soccorso, Alessandria, Savona, Johannes Cagliari, Como, Lombardina, Sampdoria e Inter. Le finali il giorno di Pasquetta.

Casarino. Sempre sabato, sul campo «Ellena» di Loano, quadrangolare gli under. Alla manifestazione organizzata dalla Loanese San Francesco partecipano: Loanese San Francesco, Vado, Imperia e Multedo.

Camporosso. Organizzato dall'Albisola sabato è in programma la edizione del Torneo giovanile, valido per l'assegnazione del 4° trofeo Caporossi e riservato alle categorie Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Sabato dalle 15 sono in programma: S. Cecilia-Albisola (Esordienti); Albisola-Ventimiglia (Giovanissimi); S. Cecilia-Albisola (Allievi); Migliarinese-Rapallo (Esordienti); Sparta Praga-Baiardo (Giovanissimi); Rapallo-Vado (Allievi). Finale, lunedì Pasqua.

Città di Millesimo. In Val Bormida, il Millesimo organizza la seconda edizione del «Città di Millesimo», riservato Giovanissimi. Alla manifestazione partecipano 8 formazioni: Varese, Savona, Alassio, Vado, Città di Finale, Loanese Francesco, Carcarese e Millesimo. Sabato a partire dalle 14 i primi incontri. Semifinali e Pasqua, finalissima lunedì alle 18.

Verdeasio. Il quadrangolare organizzato dal Cengio e riservato agli Allievi, è giunto alla quarta edizione. Sabato alle 15 in programma Cengio-Millesimo, seguito da Aurora-Vigone. Domenica alle 16 la finalissima.

Roberto Pizzorno

Alassio, il calendario delle regate

Il Circolo velico premia i soci

Si svolta ieri sera, presso il ristorante del circolo nautico «Al mare», la cerimonia di premiazione dei soci che sono messi in luce nelle attività agonistiche e organizzative durante il 1989.

L'anno trascorso è stato particolarmente impegnativo il mondo della vela alassina che, ospitando due campionati mondo, ha riproposto il proprio circolo velico dei più attivi e prestigiosi non solo in Italia Mediterraneo, in campo internazionale.

Non è un caso il presidente del sodalizio alassino, Sergio Gaibisso, sia anche presidente della Federazione Italiana della Vela.

Nell'occasione è stato presentato il calendario delle regate e degli appuntamenti previsti del 1990. Si sono già effettuate, quest'anno, due gare: l'11 marzo il campionato invernale del Ponente classe Ior e Crociera e l'8 aprile la regata degli Optimist per promozione in

Il prossimo appuntamento è dei più prestigiosi dell'intera stagione. Dal 21 al 28 aprile, in collaborazione con lo Yacht Club Italia, si svolgerà la regata per l'assegnazione del Campionato Italiano «J-24», una classe emergente, riedizione in piccolo degli scafi Ior.

Il 6 maggio è prevista regata zonale di «daser», il maggio regata e triangolo per le classi Ior e Crociera. Il 16 e 17 giugno assegnazione del titolo zonale classe «daser».

A settembre appuntamento nazionale per i giovanissimi di sotto dei 12 con la «Coppa Primavera» sempre per gli Optimist, ventitreesimo ting internazionale dal 7 al 9 settembre.

Sempre nel corso della ta, premi per un nutrito gruppo di soci: Roberta Zucchinetti alla quale è andato «Premio Sofi Fondatore 1989», Mattia Carpini, Matteo Rivarali, Flavio Pogliano, Gabriele Banchio, Gianfranco Sibello, Francesco Oliva, Pietro Sibello, Luciana Radici, Marta e Nicola Stalla, Paolo Rovere, Gianni e Agostino Sommariva, Betti, Marco Marchese, Alessandro Zampori, Bruno Broccanello ed i fratelli Walter e Paolo Pirinoli. Riconoscimenti sono andati anche a tutti gli armatori degli Ior e J-24.

Il presidente Gaibisso è soddisfatto. A proposito di bilanci e programmi ha detto: «Siamo famiglia ben affiatata che, quando è il momento, sa sempre dare il meglio dal punto di vista organizzativo e dell'impegno. va trascurato un altro importante aspetto dell'attività sociale: il circolo svolge anche un importante ruolo in favore del turismo alassino».

[r. s.]

SPORTFLASH

ATLETICA
Veirana batte Ottolia nei 200

SAVONA. Aperture in sordina per l'atletico provinciale con la riunione provinciale «Fontanassa». i risultati prestigio, ma qualcuno di buon auspicio. Paolo Veirana ex savonese ora al Cus Genova, nei 200 ha faticato non poco per aver ragione del neojunior dell'Atletica Savona Davide Ottolia, che lo ha impegnato per una buona parte della gara, poi vinta dall'ex savonese con il tempo di 22,5. Un ottimo risultato è venuto nel lancio del peso «Allievi» dove varazzino Fabrizio Cavalleri scagliato l'attrezzo da 5 kg rispettabile distanza 13,91. prove anche per il suo compagno di squadra Mauro Quagliati, che negli 800 ha sfiorato il successo.

HOCKEY
Il nel derby

SAVONA. Il «super» derby tra le formazioni dell'Hc Savona e Liguria Mobilcasa, valido per il campionato di Serie B di Hockey su prato, stato vinto di misura dai mobilieri col punteggio di 1-0. Ha determinato la vittoria con il minimo scarto, una rete a segno da Rolando su rigore.

CALCIO
la Liguria under

GENOVA. Eliminata la rappresentativa under 18 ligure dal Torneo Franchi in di svolgimento in Trentino. I ragazzi di Sandro Roncone hanno perso l'incontro decisivo, martedì pomeriggio, a Lizzana, contro i giovani della rappresentativa piemontese per 2-1. I liguri dovevano assolutamente vincere per essere sicuri di qualificarsi per i quarti di finale del torneo, ma già alla fine del primo tempo erano sotto di due reti: sul punteggio hanno influito sia il forte vento che alcune disattenzioni del pacchetto difensivo. Nella ripresa la formazione ligure ha cercato di reagire e riequilibrare le sorti della gara, ma è venuto soltanto il gol della bandiera. La della rappresentativa ligure è stata siglata da Gormelli (Migliarinese).

PALLAMANO
Genova e Chiavari salgono in C

GENOVA. Genova e Handball Chiavari sono le due formazioni promosse alla serie C pallamano. Genovesi e chiavaresi, a due turni dalla conclusione del campionato di serie D, sono ormai irraggiungibili ai primi due posti della classifica. Nell'ultima giornata disputata, lo scatenato Cus Genova (che detiene così l'impressionante media di 14 vittorie su partite giocate) ha superato l'Abc Bordighera col punteggio di 22 a 20. I chiavaresi dal canto loro hanno battuto con un abbondante a 16 la Ginnastica Spezia.

DA POLVERE DI STELLE V. ROMA 23 OVADA
OCCASIONE IRRIPETIBILE E LIMITATA DI
TAPPETI ORIENTALI SCONTO 50%
APERTO ANCHE LUNEDI' 16/4 AL POMERIGGIO

Dopo i crolli che avevano minacciato le abitazioni è stato varato un progetto generale di risanamento

Partono i lavori nella vecchia Pigna

A maggio il primo colpo di piccone: in arrivo 700 milioni

[redacted] Pigna. Il primo colpo di piccone sarà dato entro maggio?

SANREMO. «Presto alla Pigna finalmente potranno partire i lavori [redacted] risanamento. La Conferenza dei servizi ha risolto i problemi della zona di San Costanzo. Oggi ci sono tutti i permessi per concedere licenze edilizie, eliminare i detriti delle case [redacted] dei muri crollati, issare speroni per fortificare vecchi palazzi e soprattutto [redacted] spazi fruibili, tipo anfiteatro, dove poter organizzare spettacoli ed attività all'aperto per giovani ed anziani [redacted] città vecchia. Un progetto di circa 700 milioni».

A parlare [redacted] il sindaco Leone Pippione. Da pochi minuti, in qualità [redacted] presidente, [redacted]cluso la Conferenza dei Servizi [redacted] Palazzo Bellevue. Tra i presenti anche l'ing. Vinelli (Regione Liguria) ed il geom. Bellezza (Sovrintendenza [redacted] Beni Ambientali).

Il primo colpo di piccone per il restauro generale della Pigna potrebbe essere dato già a maggio. Sanremo, anche con l'inizio dei lavori del nuovo parcheggio di piazza Colombo [redacted] l'approvazione recentissima del bilancio di previsione per il 1990, [redacted] davvero per cambiare pagina? In città sono molti ad augurarselo.

Il bilancio 90, che chiude in pareggio [redacted] «quota» 184 miliardi, è stato approvato proprio l'altra notte dalla maggioranza Pippione formata da dc, psi, pli e psdi. Ha [redacted] contro l'elaborato presentato dall'assessore Piero Delaude l'opposizione: pci, pri, lista Verde, [redacted] ed indipendenti vari.

Nel corso dell'illustrazione e del successivo dibattito [redacted] sono [redacted]cate critiche. Per il pci il capo gruppo Carlo Barillà ed il consigliere Gianni Sciolè hanno sottolineato, per esempio, come [redacted] bilancio dell'assessore Delaude «ancora una volta rappresenti uno sterile [redacted] i sogni per la città. Tanto fumo e poco arrosto».

Anche per il missino Artale «Il bilancio 90 affonda nelle sabbie mobili della routine alimentando il degrado di molti settori della città: San Romolo, Monte Bignone ed altri».

Il repubblicano Raffaele Ca[redacted] ha detto: «Il metodo usato non convince nessuno. In questo bilancio anche il parere delle Circoscrizioni [redacted] stato snobbato». Il consigliere delegato alla cultura Paolo Leuzzi ha spezzato invece [redacted] lancia [redacted] favore di Delaude. «Per la prima volta sono stati messi 200 milioni di [redacted] nel bilancio proprio per la cultura. Stiamo lavorando per abbellire bibliote[redacted] e museo civico».

Analitico l'esame [redacted] socialista Bruno Marra: «Il bilancio reale di Sanremo non è di 184 miliardi, ma di soli 74. Ventun miliardi, infatti, [redacted] di partita di giro, 33 di entrate attraverso mutui, altri 24 di contributi Fio e 30 miliardi di incassi del [redacted]sinò. La realtà [redacted] questa [redacted] bisogna prenderne [redacted]

L'esponente dei Verdi, Enrico Adler, è riuscito in «Zona Cesarini» a fare inserire nel bilancio aiuti per «i sanremesi più a rischio»: drogati, anziani, handicappati. «Con un ordine [redacted] giorno - ha detto - il Consiglio comunale [redacted] infatti [redacted] nel bilancio un contributo di [redacted] milioni per l'Associazione che si prenda [redacted] dei sofferenti psichici presso l'ospedale di Bus[redacted] Il Faro; altri 100 milioni sono stati assicurati per la Comunità terapeutica di [redacted] per tossicodipendenti e 50 milioni per [redacted]tare l'Ente nazionale di protezione degli animali. [redacted] rimasto fuori il progetto per la realizzazione di [redacted] grande Parco provinciale per animali abbandonati, nella zona di Gavano. Ma non mi arrendo».

[redacted]

[redacted]

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO

All'hotel Londra una nuova sala

Il Grand Hotel Londra dopo l'estate potrà realizzare una nuova sala congressi per 500 perso[redacted]. Lo ha stabilito [redacted] prima riunione della Conferenza dei Servizi, presieduta [redacted] sindaco Pippione, che si è riunita ieri mattina a Palazzo Bellevue. La nuova sala sarà collocata nell'a[redacted] tra il Londra e l'hotel Astoria. Secondo il progetto l'impatto ambientale dovrebbe [redacted] minimo: solo [redacted] piano sarà fuori terra. Costo dell'operazione 3 miliardi.

IMPERIA

Al Cai un corso d'escursionismo

Sono [redacted] le iscrizioni al [redacted]condo corso di escursionismo naturalistico, organizzato dalla sezione imperiese del Club Alpi[redacted] italiano. [redacted] lezioni, [redacted] inizieranno il [redacted] maggio (ore 21,15), nella [redacted] del Cai, in piazza Calvi, saranno incentrate sugli aspetti naturalistici delle Alpi e Prealpi liguri, [redacted] integrate da sei escursioni.

IMPERIA

Oggi riapre il [redacted]

Riapre il Sailor's. Il locale, ritrovo di velisti [redacted] soprattutto windsurfisti, gestito dai tre fratelli Loris, Stefano e Giorgio Campeggio, è stato ristrutturato. I titolari hanno organizzato un rinfresco per l'inaugurazione. L'appuntamento è stasera alle [redacted].

S. BARTOLOMEO

Reti a strascico nuove polemiche

Anche il Comune di San Bartolomeo interviene sulla vicenda delle reti a strascico, contro le quali, da tempo, polemizzano associazioni ambientaliste e amanti degli animali. Dice il vice sindaco, Pietro Ceresi: «A noi pare che si [redacted] voluti essere ingordi nel passato e che [redacted], vista la scarsità del pescato, le autorità siano tolleranti, peggiorando sempre di più la situazione». Le reti a strascico sono accusate, oltre che di avere impoverito il tratto di [redacted] davanti a [redacted]. Bartolomeo, anche di aver causato danni irreparabili [redacted] condotta fognaria (si protende per 1400 metri). Spiega Ceresi: «Il tubo, a [redacted]sa dei continui passaggi, e [redacted]tanto sia a 30 [redacted] di profondità, è addirittura lucido».

In Val Prino

Costituita l'associazione Cinque borghe

CIVEZZA. Si è legalmente costituita l'Associazione «Cinque Borghe», che [redacted] pone come obiettivo principale la difesa [redacted] territorio imperiese, con particolare riferimento alle valli [redacted] crinali nei dintorni di Dolcedo, Civezza [redacted] Torrazza, [redacted] la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

[redacted] fanno parte i soci del Comitato «Cinque Borghe», che [redacted] battuto con successo contro la realizzazione di un impianto di compostaggio in Val Prino. In tutto gli iscritti sono già 300, tra cui molti cittadini tedeschi, che soggiornano nell'entroterra. Grazie al loro contributo (nelle redazioni dei quotidiani locali sono pervenute lettere di protesta [redacted] il progetto dell'impianto [redacted] smaltimento, provenienti dalla Germania [redacted] dalla Svizzera), il problema è finito sulle pagine di riviste come «Stern» e «Oberhessesche Presse». [m. v.]

Mentre ieri mattina si sono chiusi [redacted] termini per la presentazione di altre formazioni politiche

Liste, [redacted] repubblicani [redacted] socialisti

Leader del psi, l'ex sindaco Giovanni Barbagallo: il partito conferma tutti i consiglieri uscenti, complessivamente cinque
Per il pri è stato scelto l'ordine alfabetico: si punta [redacted] Ghiglione e Temesio. I nomi dei Verdi: 20 uomini e altrettante donne

IMPERIA. Undici liste, come previsto, alle comunali. Sono, per ordine di presentazione: msi, Socialisti progressisti, psdi, Lega Nord-Liguria, pli, dc, psi, verdi, pci, Cristiano democratici indipendenti per la città e pri.

Pri. E' senza capolista, con i candidati [redacted] rigoroso ordine alfabetico, anche se gli uomini di punta restano i consiglieri uscenti Giuseppe Ghiglione, assessore all'Urbanistica e segretario provinciale, e il capogruppo Nicolò Temesio. Gli altri so[redacted] Mario Affiisio, Ernesto Agostinelli, Antonio Alasti, Giuseppe Anselmo, Carlo Balestreri, Gianluigi Benedetto, Guido Brancolini, Adriana Bruno, Attilio Bruno, Ugo Canetti, Maurizio Caprara, Luca Carli, Daniele Ciccione, Augusto Collino, Claudio Corinni, Marcello Costa, Antonio Danziano, Massimo Delbecchi, Filippo De Simone, Massimo Faraldi, Andrea Frello, Mauro Gallio, Lorenzo Lagorio, Armando Mariani, Massimo Nalli, Elio Palassa, Claudio Persico, Luigi Pinelli, Gianluca Recchimuzzi, Silvana Richieri Rolando, Alberto Sasso, Graziella Scaramuzza, Gian Franco Semeria, Giovanni Battista Siccardi, Eugenio Teodori, Salvatore Tumminello, Paolo Varano e Diego Venturi.

Psi. Capolista è l'ex sindaco Giovanni Barbagallo, assicuratore e candidato anche per la Regione. Confermati tutti i consiglieri uscenti: Emilio Broccoletti, Uccio Carrega, Antonio [redacted] Bonis, Antonio [redacted] Marco e Franco Lanteri. Gli altri nomi [redacted] Gigetto Acquarone, Filippo Ascheri, Giampiero Bertora, Salvatore Bevilacqua, Carlo Braganti, Lucia Chidichimo, Maria Rosa Colloi, Giuseppe Corradi, Milio Fabbri, Adrania Ferrante Gualtieri, Guglielmo Frejo, Pier Giorgio Gandolfo, Mauro Gentili, Lucia Governale, Giovanni Grisolia, Fausto Grosso, Liliana Gualtieri Grignani, Renato Lupi, Pasquale Marino, Enzo Mazzarese, Vincenzo Monteanni, Gualtiero Musacchi, Anna Maria Occhiuzzi Epifano, Romano Pace, Giusep[redacted] Piscitelli, Pasquale Prinzivalli, Giacomo Ronco, Bruno Saputelli, Giuseppe Sessa, Federico Sossi, Luigi Teodori, Angelo Trincheri, Francesco Vallone, Luigina Vecchia Ferra[redacted].

Verdi. Due capilista, Gabriella Badano e Giovanni Borzone, e candidati divisi equamente fra maschi e femmine. Questo l'elenco: Michelina Barletta, Marco Astraldi, Maria Teresa Bracco, Gianni Bianchi, Antonietta Caldani, Gilberto Bravo, Maresa Cassini, Mario Buccella, Laura Comollo, [redacted] Capelli, Luciana Ebano, Ennio Casazza, Angela Fogliato, Tommaso Castelli, Laura Franceschini, John Adelmo Ceresi, Renata Guandalini, Federico Fiori, Nunzia Guasco, Mario Frattaioli, Marinella Iarrera, Maurizio Fusco, Marenza Lillo, Davide Lano, Caterina Marassi, Mario Lano, Marina Massaferro, Alberto Motosso, Maria [redacted]na Paolini, Benito Negro, Lidia Rianna, Renato Panizza, Mirella Semeria, Claudio Roggero, Livia Trucco, Pier Andrea Siffredi, Maria Varaldo, Claudio Vaniglia. [s. d.]

[redacted] IL [redacted]

I radicali non ci sono

Tra tanti partiti o gruppi [redacted] lizza per le comunali [redacted] Imperia (undici), ce n'è anche uno che non si presenta. E' il partito radicale, che pure, nella zona, in passato ha ottenuto risultati soddisfacenti (4,3% alle politiche dell'81, e addirittura 3,9% a Pontedassio, [redacted] tre la media nazionale era dell'1,6%).

Perchè questa defezione? Lo spiega Danilo Berti, un esponente locale del pr: «Anche se quella di Imperia è politicamente [redacted] situazione atipica e molti si aspettavano forse una nostra lista, abbiamo preferito evitare di scendere nella bagarre: non intendiamo immischiarci in questi giochi di potere. Appoggiamo l'esperienza verde e invitiamo a votare per quei candidati [redacted] ogni lista) che si chiarino pubblicamente di porre al primo punto della battaglia politica [redacted] dramma della droga. E dall'esterno terremo "sotto controllo" l'amministrazione».

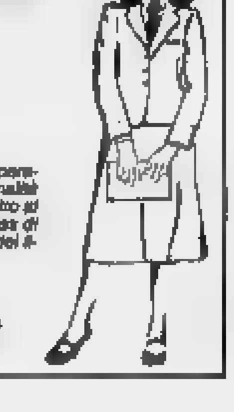
MERCOLEDI' 18
GIOVEDI' 19
APRILE '90
ORE 21,30

TEATRO
ARISTON
SANREMO
EROS [redacted] TRE
COMPAGNIA TEATRO PROPOSTA
1ª parte «ESPERIENZE EROTICHE A BASSO LIVELLO» di Claire McIntyre
1ª parte «CRIMINALI DELL'EROS» di Joe Orton
VIETATO AI MINORI [redacted] ANNI [redacted]
PREZZI D'INGRESSO:
poltronissima L. 30.000 — galleria L. 30.000
poltrona L. 25.000 — ridus. terza età L. 15.000
PRENOTAZIONI [redacted] 506.060

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare
[redacted]

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI SUBITO
[redacted] 290223
Ipifim
Imperia Piazza Calvi, 24

BIENNI [redacted]
CENTRO ITALIANO DI CULTURA TURISTICA Sez. Region. LIGURE
HOSTESS di VOLO
[redacted] di [redacted]
Il Biennio assicura l'idonea specializzazione linguistica, una preparazione tecnica e psicologica dalle altre discipline e una personalità brillante, responsabile e moderna. Il Brevetto rilasciato dal Centro al termine del biennio è riconosciuto per la selezione delle Hostess di volo e dal Ministero della Marina Mercantile per l'ottenimento del libretto di navigazione con la qualifica di Hostess di Bordo.
Per informazioni:
ISTITUTO SCOLASTICO SERRA
PIAZZA [redacted] 8/5 [redacted] - TEL. 010/59.14.85



REALIZZARE UN COLORE SU CAMPIONE?
FUMAGALLI RISOLVE

Fumagalli
COLORI E [redacted] PER IL FAI DA TE
VADO LIGURE
VIA PIAVE 94 TEL. 019/881854
Centro Pubblicità Ligure-Savona

la strada più breve
CORRADO CARNI
Via Luigi Corsi, 21r Tel. 019/824637 - 17100 SAVONA

Nella bozza di orario ferroviario il «convoglio delle vacanze» è stato limitato al sabato

Cancellato il Riviera Express

Proteste per il treno dei turisti stranieri

NOSTRO SERVIZIO

Il «Riviera Express», il treno che durante la notte collega la Liguria con l'Europa centrale e settentrionale e viceversa, verrà soppresso? L'allarme è stato lanciato dalla Fiavet (Federazione degli agenti di viaggio) della Liguria, che ha inviato un telegramma agli assessori regionali al Turismo e ai Trasporti per sollecitare un loro intervento.

Proprio in un momento in cui i segnali di crisi nel movimento turistico straniero, è possibile cancellare quello che qualcuno ha definito come il «cordone ombelicale» che, tramite carrozze con cuccette, mette in costante comunicazione Amsterdam, Dortmund e Francoforte con la Riviera di Ponente e con Genova e quindi collega anche con il Levante?

Ma come la ricostruzione degli avvenimenti che hanno portato gli agenti di viaggio a lanciare questo grido di allarme. Nei giorni scorsi è stato distribuito, agli addetti ai lavori, una tabella ferroviaria intitolata «progetto di orario» valevole per il periodo dal 27 maggio al 29 di settembre. In questa bozza, a partire dal 9 settembre, il «Riviera Express» (che ora, quando viaggia verso Nord, è ribattezzato «Italien Holland Express», e quando scende in Riviera diventa il 1202») sarà limitato alla sola giornata di sabato. Settembre, per alcune località turistiche, è proprio il mese degli stranieri, soprattutto tedeschi e svizzeri.

La soppressione dello «storico» Riviera Express suona quindi incomprensibile e sta suscitando proteste.

La Fiavet nel telegramma agli assessori regionali scrive: «La prevista limitazione del treno Riviera Express al solo sabato, a partire dal 9 settembre, determina un danno gravissimo al movimento turistico della regione. Preghiamo pertanto prontamente questione e intervenire prima che vengano stampati gli orari estivi delle Ferrovie».

Il Riviera Express parte attualmente da Ventimiglia alle 16,10 e arriva a Milano alle 20,50, da dove prosegue per il Centro e il Nord Europa; per quanto riguarda il percorso verso il mare, partenza da Milano alle 8,10, arrivo a Genova alle 10,15 e Ventimiglia alle 12,48.

L'agente di viaggio Mario Poggi, titolare della Anglo-American Agency di Alassio, dice: «Non è comprensibile che tutta la Liguria rimanga senza un collegamento ferroviario notturno con l'Europa. E ciò proprio in un momento in cui dovrebbero aumentare i nostri sforzi per contenere il calo della clientela d'oltralpe».

Poggi, vicepresidente regionale della Fiavet, aggiunge: «Il presidente della Regione, in recente convegno sul turismo a Savona, organizzato dalla Camera di Commercio, ha finalmente detto in modo ufficiale che la Liguria non deve e non può più considerata regione a economia industriale e portuale ma innanzitutto turistica. Proprio in questo momento la decisione di sospendere il Riviera Express come una beffa».

C'è un'altra preoccupazione: la tendenza a ridimensionare drasticamente il Riviera Express sino al 29 settembre, è forse il preludio di una totale cancellazione?

Fa notare Poggi: «Proprio le fasce di clientela giovane e della terza età che non possono o preferiscono spostarsi in auto, verrebbero fortemente demotivate. A quel punto avranno davvero ed in modo definitivo convenienza a voltare le spalle Riviera, scegliendo altre mete».

Alla stazione ferroviaria di Alassio si preferisce non commentare la decisione contenuta nel «progetto di orario», è probabile che, partendo dalle realtà dell'economia locale, abbiano fatto notare l'incomprensibilità di una simile decisione.

La notizia per ora è rimasta limitata a pochi addetti ai lavori, ma si prevede che le forze politiche e istituzionali intendano scendere in campo per difendere uno «strumento» del lavoro turistico. Pare che l'Azienda di soggiorno di Alassio si stia facendo interprete degli interessi degli operatori locali e chieda, con adeguate e approfondite motivazioni, alla direzione degli Uffici promozione e vendite delle Ferrovie di ritorni sulla decisione e che comunque si persegua il disegno di una cancellazione definitiva del treno. Il convoglio delle vacanze, nell'arco dei decenni ha portato in Liguria centinaia di migliaia di ospiti.

Fra le argomentazioni che si adducono a sostegno del mantenimento del treno europeo c'è la considerazione che quel collegamento, anche se non fosse altamente remunerativo per l'azienda ferroviaria, svolge tuttavia un'azione di supporto per l'economia regionale. «Si parla tanto dell'importanza del flusso di valuta pregiata, assicurato dal turismo, e poi non si cerca di difendere e sviluppare il movimento degli ospiti», dicono ancora i sostenitori Riviera Express.

«Con quel treno vengono i giovani», si fa ancora notare, per sottolineare come la clientela del domani così pesantemente disincentivata. Dice l'assessore al Turismo della Provincia di Savona, Carlo Tomagnini: «Interverremo decisione affinché non si mantenga il Riviera Express, ma si riconsideri il trano come importante a favore del nostro turismo. Limitare a sola giornata settimanale il collegamento notturno da e per l'Europa è inconcepibile. A settembre, in molte località della Riviera, oltre metà della clientela è composta stranieri».

Romano Strizioli

La stazione di Alassio è una delle mete dei turisti stranieri (Tel. Aldo)

La «cassa» più pesante. Il ligneo dedicato alla «Deposizione sepolcro» è del 6ritta

Gli oratori aperti al pubblico per consentire la visita ai capolavori d'arte

Il «Venerdì Santo» di Savona

Domani sfilerà per le vie della città la tradizionale processione delle I 16 gruppi lignei che raffigurano la Via Crucis trasportati a spalla tra canti e suoni

SAVONA. Domani sera si svolgerà per le vie di Savona la tradizionale Processione del Venerdì Santo. E' un incontro tra fede e folklore, che si svolge in uno fortemente arricchito canti e suoni.

Tutte le » che rappresentano le fasi della Via Crucis, saranno presenti, a cominciare dall'«Addolorata», appena rientrata a Savona da un laboratorio di restauri. Sono gruppi statuari in legno massiccio che pesano molto (la «Deposizione nel sepolcro» supera i 16 quintali) e vengono trasportate a spalla.

La processione uscirà dal Duomo alle 21 e quest'anno seguirà un percorso inedito: via Garassino, piazza Giulio II, via Montenotte, piazza Mameli, via Paolo Boselli, piazza Saffi, via Brignoni, piazza Marconi, via Italia, piazza Sisto IV. Tutte le principali notizie sulla tradizionale processione notturna savonese contenute in un pieghevole realizzato dal Priorato generale con la collaborazione de «La Stampa» e in distribuzione negli oratori.

Le sono 16 e sfilano assieme a masse corali e complessi orchestrali. Anche quest'anno avverrà l'esecuzione dei «mottetti», brani tradizionali verso i quali i savonesi nutrono una particolare preferenza.

L'altra sera, nella chiesa di S. Pietro, si è svolta la prova generale, i risultati soddisfacenti. Non è facile allestire un complesso di queste dimensioni: coro composto da donne e 40 uomini, 80 bambini con «voci bianche», violini, contrabbassi, 40 strumenti a fiato. Insomma, un complesso coro-orchestra formato da oltre 250 elementi e che rappresenta il risultato di uno sforzo collettivo.

I cantare e suonare i «mottetti» è soprattutto gente comune, casalinghe, operai, studenti, pensionati, esponenti di un mondo laico che del Venerdì Santo svuota a sua volta il bisogno, e il piacere, di aderire a una manifestazione che affonda le radici nella storia della città.

Sfileranno inoltre la banda S. Ambrogio di Legino e la Corale polifonica di Valleggia. E poi, assieme al clero con seminaristi e religiosi, saranno i Cavalieri del Santo Sepolcro. Saranno complessivamente i portatori delle «casse».

trascorsi esattamente 180 anni da quando, su ordine del vescovo dell'epoca, gli oratori cittadini organizzarono come la processione. In precedenza il Venerdì Santo veniva celebrato autonomamente dalla Confraternita e spesso si verificavano addirittura .

Le stanno per essere addobbate dai fioristi. E' un po' una gara tra i vari «comandanti», coloro che, segnalando a colpi di martello i movimenti da compiere, ordinano ai portatori di » fermarsi. Due anni fa, ad esempio, l'imprenditore marittimo Mario Vagnola affidato al pittore Mario Rossello l'incarico di regista dell'addobbo floreale. Per questa edizione Vagnola ha affidato questo compito a altro sta, Gianni Celano Giannici. Le «casse» a quella del «Bacio di Giuda», e il fiorista Zino seguirà il «progetto» di Giannici.

Oggi e domani gli oratori e il duomo resteranno aperti per dar modo di ammirare da vicino i gruppi lignei. In via dei Mille, in Ss. Pietro e Caterina, si trovano «La Flagellazione», «Gesù cade sotto la Croce» e l' «Ecce Homo»; in piazza Sisto IV c'è N.S. del Castello, che ospita la «Deposizione dalla Croce», «Cristo morto in croce» e «La Pietà»; in via Paleocapa si trova l'oratorio del Cristo Risorto, dove è possibile ammirare «La deposizione nel sepolcro», «L'Annunciazione» e l'«Addolorata»; in via Guidobono, dai Ss. Giovanni e Petronilla ci sono «La promessa del Redentore», «Gesù legato al palo», «Cristo spirante» e «Gesù nell'orto». Infine, ma in Duomo, si trovano «L'incoronazione di spine» e il bacio di Giuda». [l. p.]

EFF. COM. LEGGE 60

SENSAZIONALE!!!

Dal 5-4-90 Liquidazione Totale per cessazione di attività

MOBILIFICIO MOLASSANA

Via Molassana 120 R - Tel. 864.243

ALCUNI ESEMPI

Camera matrimoniale laccata lucida	L. 9.472.000 - SC. 50% **4.736.000**
Libreria interparete cm 300x40x230 h	L. 2.760.000 - SC. 40% **1.656.000**
Salotto in pelle bulgara 3 pezzi	L. 6.900.000 - SC. 50% **3.450.000**
Cameretta a ponte cm 300x60x264 bianca	L. 2.623.000 - SC. 40% **1.573.800**
Cameretta a ponte con due letti frassino	L. 3.620.000 - SC. 40% **2.172.000**
Composizione cucina laccata lucida con penisola cm 315x250	L. 12.300.000 - SC. 50% **6.150.000**
Composizione cucina cm 360 bianca e grigia	L. 7.550.000 - SC. 50% **3.775.000**
Composizione cucina cm 242 in rovere	L. 7.467.000 - SC. 50% **3.733.500**
Composizione cucina cm 330 bianca e verde	L. 6.254.000 - SC. 50% **3.127.000**
Letto matrimoniale imbottito con piumone	L. 2.680.000 - SC. 35% **1.742.000**
Salotti - divani - poltroncine - sedie	Sconti 40/50/60%
Lampade - Oggettistica	Sconti 50/60%

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Piano particolareggiato della zona BR 2 Finalpia - Deposito

IL

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26/1/1990, divenuta esecutiva il 5/4/1990, con la quale veniva adottato il Piano Particolareggiato della zona BR 2 di di Finalpia - Piano Resid ristrutturazione;

Considerato di dover procedere al deposito di tale strumento urbanistico ed alla relativa pubblicazione a norma delle vigenti disposizioni legislative;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2°, della Legge Regionale 8/7/1987 n. 24, modificato dall'art. 8 della L.R. 3/7/1989, n. 17;

RENDE NOTO

che il Piano Particolareggiato della zona BR 2 di Finalpia è depositato per quindici giorni co dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune, a libera visione del pubblico nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, e dalle ore 9 alle ore 11 nei giorni festivi.

DISPONE

che copia presente avviso venga pubblicato in 12/4/1990 all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure e sui giornali quotidiani di diffusione regionale, a norma di Legge.

INFORMA

che entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, i proprietari o chiunque vi abbia interesse potranno presentare al Comune le proprie opposizioni o osservazioni in carta legale.

Finale Ligure, li 12/4/1990.

IL SEGRETARIO GEN.LE **dott. Giuseppe Candura**

IL SINDACO **rag. Pietro Cassullo**

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

A Genova, diretto da Renzetti

Il Cristo di Beethoven un grande successo nell'austero S. Lorenzo

NOSTRO SERVIZIO

Nella suggestiva e austera cornice di S. Lorenzo, il Comunale dell'Opera è congedato, martedì sera, dal suo pubblico prima delle festività pasquali, offrendo una bella esecuzione del «Cristo sul monte degli ulivi», oratorio per soli e orchestra di Beethoven. Sul podio i complessi stabili dell'Ente lirico è salito Donato Renzetti. Voci soliste erano Luciana Serra, Wolfgang Fassler e Carlo Zardo.

L'oratorio risale al 1803 e fu Schikaneder, estroso attore, capocomico, impresario, collaboratore di Mozart per il «Flauto magico» a suggerire a Beethoven di scrivere un lavoro da eseguirsi nel suo Teatro An der Wien nella Settimana Santa.

Beethoven, tentato anche dal successo che in quegli anni Haydn aveva colto con i suoi oratori «La creazione» e «Le stagioni» scelse il testo di Franz Xaver Huber che propone Cristo profondamente umanizzato, un uomo sofferente che implora il Padre nell'imminenza del sacrificio e subisca il suo destino con atteggiamento anche eroico.

Lo stesso Beethoven in seguito giudicò negativamente alcuni aspetti della sua partitura (ad esempio la parte di Cristo) cui fu rimproverata una eccessiva «teatralità». Ma occorre tener presente che lo melodrammaticità caratterizza molte pagine sacre dell'Ottocento (tedesco e italiano) e del resto il lavoro di Beethoven punta sulla passionalità terrena più che su sentimenti celesti. In questo vanno interpretati anche i robusti cori di guerrieri o quelli più lirici degli angeli.

L'esecuzione è parsa abbastanza accurata. L'ambientazione in una cattedrale pone sempre qualche problema acustico, nel senso che la riverberazione agevola o confonde le entrate, assommando i suoni.

In San Lorenzo martedì l'effetto è stato comunque piacevole, anzi ha favorito un collegamento tra i settori di momenti particolarmente godibili.

Renzetti ha tenuto bene i complessi, ha colto a tratti con vigore gli accenti beethoveniani. Avrebbe forse giovato alla resa complessiva una maggiore duttilità coloristica e dinamica in alcune parti. Citiamo comunque fra gli episodi più interessanti il bell'avvio strumentale e poi il Coro con il Serafino e gli Angeli, il Terzetto dei solisti e l'ampio finale.

Il graditissimo ritorno della genovese Luciana Serra è stato accolto con calorosi applausi. La grande cantante ha in effetti risolto la parte del Serafino in modo encomiabile con freschezza vocale, agilità e limpidezza espositiva.

Bene anche il tenore Wolfgang Fassler nel robusto ruolo di Cristo di cui va rilevato il bell'inizio reso con gusto e pienezza espressiva.

Carlo Zardo ha infine interpretato con intelligenza la figura di Pietro. Il Coro era preparato da Tullio Boni.

Come accade solitamente in questi appuntamenti sacri in chiesa, il pubblico era numerosissimo e ha tributato termini lunghi applausi meritati a tutti gli interpreti.

Dalla stagione sinfonica si riparlerà ormai dopo le vacanze pasquali.

Ivino

Viaggio nei segreti delle emittenti private della provincia di Savona

Tra i «signori delle radio»

Come conquistare nuovi ascoltatori

UN RECORD: VENTIMILA ORE AL MICROFONO

VILLANOVA D'ALBENGA. Il tempo scorre velocemente anche per le radio locali; così, oggi, questo mondo vivace e in espansione ha già la sua e i suoi veterani, passati al vaglio di almeno tre lustri di attività. Fra di essi spicca, nel Ponente, Franco Branco, un disk-jockey che nei giorni ha festeggiato, presso la sede di Radio Liguria International 103, nel villaggio turistico «C'era una volta», il quasi ventennale sodalizio col microfono. In questi casi la durata delle è misura con le ore di trasmissione e Franco ha annunciato dall'emittente villanovese di aver oltrepassato il traguardo delle ventimila ore. Un periodo di tempo incredibilmente lungo, quasi due anni e tre mesi, trascorsi ininterrottamente, 24 ore su 24, davanti al microfono a commentare, compilare classifiche, rispondere alle più inverosimili telefonate del pubblico.

Franco Branco

Comunque, anche le ore sono state 20 mila, Branco è ormai vero veterano dell'etere e la sua voce appartiene per molta gente al bagaglio delle cose consuete e familiari, a si finisce, anche involontariamente, per affezionarsi. Franco Branco esprime il meglio di se stesso grazie ad una voce che ha, ci si passi il bisticcio, una «vocazione» per il microfono, tanto che potrebbe essere ribattezzato (se è lecito paragonare i piccoli con i grandi) col soprannome di «the voice», «la voce», così come è stato definito Frank Sinatra.

Nel giorno dei festeggiamenti, Branco ha cercato di riassumere la sua attività: «Ho intervistato almeno mille personaggi, noti e meno noti, del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica. I dischi passati durante le mie trasmissioni, che sono poi il mio pezzo forte, sono stati almeno 100 mila, la maggior parte dei quali richiesti direttamente dagli ascoltatori». Ma il settore dove Branco e la radio che dirige si sono specializzati non è quello dell'informazione e delle ma quello della musica leggera che naturalmente vive i suoi giorni di passione e di massimo impegno il Festival di Sanremo. In quei giorni i collegamenti in diretta sono «no stop».

Aggiunge l'«anziano» disk-jockey: «Sono stato anche presente alle grandi manifestazioni sportive e motoristiche in particolare, come i rally e il Gran Premio di Formula Uno».

(r. s.)

LE NOTIZIE PER LE AZIENDE ARTIGIANE

SAVONA. Si chiama «Artigian newse ed è il primo notiziario radiofonico indirizzato alle aziende artigiane, che operano in provincia di Savona. Viene mandato in onda, due appuntamenti giornalieri (alle 11,15 e 16), da Riviera Music, una delle emittenti più vecchie del Savonese.

E' un rotocalco della durata di dieci minuti, nel quale trovano spazio notizie economiche locali, informazioni legislative e previdenziali, persino block-notes sulle scadenze di fine esempio versamenti Iva, di contributi ecc).

Un notiziario completo, quindi, rivolto alle migliaia di operatori artigianali Spiega Maurizio Brisa, presidente di Radio Riviera Music: «E' un servizio che abbiamo deciso di offrire, in accordo la Confartigianato, ad uno dei settori trainanti dell'economia cittadina e provinciale. E' uno sforzo non indifferente, perché preparare ogni giorno un notiziario completo e ricco di servizi e informazioni non è facile. Tuttavia ci stiamo riuscendo, grande merito dei due conduttori del notiziario».

I due ideatori del notiziario, redattori e conduttori sono Carlo Piccinato e Natalia Pastorino. Sono loro che preparano il programma, rispondono ai quesiti posti dagli operatori artigianali, districandosi nella giungla delle leggi finanziarie e previdenziali, e rispondendo in modo esauriente ai quesiti posti da artigiani disorientati o distratti.

Aggiunge Maurizio Brisa: «Informare, l'obiettivo che ci siamo posti. La radio locale deve essere soltanto musica. Deve avere anche un ruolo nel contesto sociale, politico e economico in cui opera. Noi diamo spazio anche ai fatti di cronaca cittadini, che seguiamo con numerosi notiziari nel della giornata. E poi mandiamo in onda bollettini marittimi e sul viabilità, indirizzati a chi per lavoro è costretto a spostarsi con l'auto, oppurre ai molti pescatori che l nel Savonese.

Così le 7 e le 7,30, Radio Riviera Music apre le trasmissioni due notiziari che danno spazio alle notizie del giorno precedente e agli eventuali fatti di cronaca avvenuti nella nottata. Alle 12,45 c'è l'edizione del Gr con gli avvenimenti del giorno, ripetuto e ampliato poi nel pomeriggio alle 17,45.

E ancora nella programmazione giornaliera trovano spazio appuntamenti con la cultura e la tradizione locale, spazi dedicati ad enti e associazioni, un quotidiano sportivo (ogni sera alle 18,50) ed un notiziario interamente dedicato alla Valbormida e ai suoi problemi.

Radio Riviere Music ad esempio ha seguito attenzione la vicenda dell'Acna di Cengio, con interviste a operai, amministratori, dirigenti dello stabilimento chimico valbormidese.

«Abbiamo cercato - conclude Brisa - di affrontare il problema Acna nel modo più obiettivo possibile. Abbiamo avuto comunque dei problemi. Agli ambientalisti piemontesi non è piaciuto come abbiamo seguito le polemiche sull'apertura e la chiusura dello stabilimento. sono arrivate persino parecchie minacce. Noi comunque siamo andati avanti per la nostra strada». (c. v.)

Stasera a Loano

Terza tappa per «Note di notte»

Terza tappa, questa sera, «Note di notte», il concorso musicale per nuovi talenti organizzato Radio Ligure in collaborazione con «La Stampa» e Telestil.

L'appuntamento per la 21,30 alla discoteca «Marinella» di Loano dove esibiranno i primi gruppi complessi di questa edizione della gna.

Il livello dei giovani della «band» è decisamente alto a dimostrazione di come i partecipanti si siano preparati al con.

Una ulteriore prova è venuta anche giovedì scorso al caffè «Airone» Pietra Ligure dove le proposte musicali sono state di qualità. Alla fine della serata la giuria ha scelto, come vincitore morale, Pilli atagliata, un che ha presentato brani di Celentano Cocciante.

La scelta dei giurati non è stata facile. Alibi, diciottenne dolce e grintosa assieme, cantato due inediti chi di sentimento, Rossano Carlini, blues, si è distinto con un pezzo scritto in inglese, Davide Cocco, accompagnato dalla chitarra, ha riproposto un Bennato davvero eseguito.

Molto bravo anche Filippo Fortuna che è distinto due canzoni d' composte da lui.

Come già avvenuto al «Caffè Roma» di il pubblico ha partecipato molto nu.

«Sapevamo che i partecipanti erano bravi ma non credevamo fossero tutti così preparati», afferma Marco Maxzucchelli, coordinatore e «bravo presentatore» delle E aggiunge: «Non vorrei un giurato alle prese scelte difficili».

STASERA IN TELELIGURIA

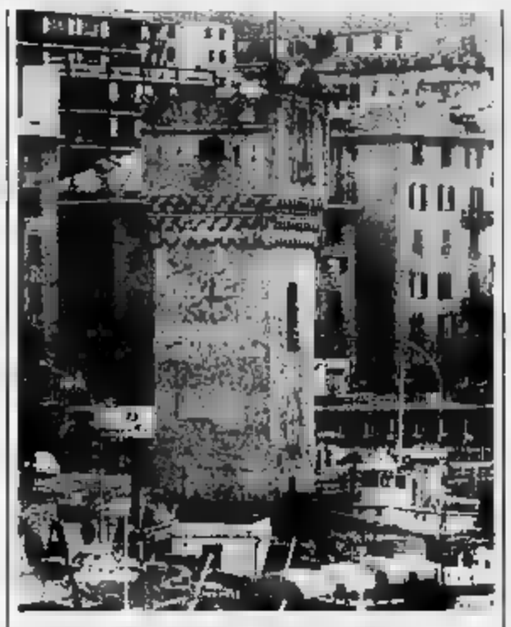
Telecity
10,30 Come arredare
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Matt e Jenny, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Più forte dell'amore
Storie di vita, telefilm
16,10 Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

7
14,15 Squadra segreta
15 — In primo piano
15,30 L'uomo di dam, telefilm
17 — Cuori nella tempesta
18 — giorni di Andrea, novela
20,15 Film
22 — Orson Welles, telefilm
22,30 Boys and Girls
23 — Il tappeto volante — Non stop

Teletris
11 — Documentario
12 — Videoclips
13 — Cartoni animati
14 — Dibattito
14,30 Cartoni animati
18 — Videomusic
18 — Rubrica di cartomanzia
20,30 Incontro politica amministrativo, rubrica
22 — Non stop Music

Uno
11 — Promozionale
12 — M.A.S.H., telefilm
12,30 Maria, novela
13,30 Piume e paillettes
14 — Roberta pelle
14,30 Film
17,15 pelle
17,45 e giochi
19,30 Progetto
20,30 Spazio autogestito
21 —
22,30 Bella si diventa
23,30 Eurocentro
0,15 Film

Telemontecarlo
12 — Natura selvaggia
12,40 Wanted, telefilm
13,10 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 Anche i gangster, mangiano..., film
15,30 Cartoni animato
16,30 Amore in silenzio
17,30 Incatenati
18,20 Un uomo da odiare
18,40 Forme, rubrica
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport
19,40 Incatenati
20,30 Amore in silenzio
21,30 Un uomo da odiare
Natura selvaggia
22,35 Microfono aperto
23,45 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione



Ogni giorno alle 19 e alle 23 notiziario su Telestil

0,05 Vivere per uccidere, uccidevo vivere, film
0,30 Telefilm

Teleliguria
14,30 Scoppiascoppia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Gulp, per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con
19,30 Via delle Rose 33
20,30 L'altro governo
20,50 Ciak
21,35 Hockey & Hockey
22 — Sport 2000
22,30 Skipper & Driver
23 — Proposta commerciali
1,40 Notturno per l'

1
10 — Antennasuno mattino
14 — Novela
14,30
17,20 I Ryan, telefilm
18,30 Ruota in pista
19 — Telebollettini
19,30 Piume e pa
News
20,30 Novanta
22,30 Impero verso il 2000
23,30 News
24 —
0,30 Non stop

Teletril
18,50 SPQR, cartoni
17,20 L'idolo, novela
18 — Coronet Blue, telefilm
19 — Savona
19,30 Pagina savonese
20,30 Rubrica
21,10 I giorni di Bryan
22 — Telefilm
23 —
23,30 Pagine savonesi
24 — et , telefilm
— Savona

Telecupole
11,30 Cristal, novela
12,40 Tg4 notizie
13 — Medicina 33
13,30 Obiettivo turismo
15 — Cristal, novela
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg4 Notizie
20,30 Mosè, sceneggiato
22 — Tg4 Notizie
22,30 Film
0,10 Doppio gioco, novela
0,40 L'infallibile Minerva, film

Telecittà
9 — Obiettivo Liguria
11 — Incontro con il
12,30 Leggiamoli
13 — World News
13,30 Consulenza assicurativa
14 — World News
14,30 Andiamo al cinema
14,45 Pomeriggio prezioso
17,45 Speciale spettacolo
18 — Obiettivo sport
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Liguria
20 — World news tonight
20,30 Tribuna stampa
21,30 Motorshow
— Speciale spettacolo
22,15 Liguria
23 — L'orafo

Rete Azzurra
8,30 Tana dei lupi
10 — Proposte
11 — Vendita gioielli
13 — Promozionale di preziosi
15 — Tana dei lupi
15,30 Proposte arredamento
18,30 Motori non stop
20,30 Film
22 — I 1000 volti di...
23,30 Promozionale preziosi

Primo
10 — Giovani ribelli, telefilm
13 — T.H.E. Cat, telefilm
13,30 Fermata a richiesta
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
16 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
19,30 Videopinione
20 — Telefilm
Martinel, telefilm
21,30 , telefilm
22,30 Punto
— Videopinione
24 — Controcalcio

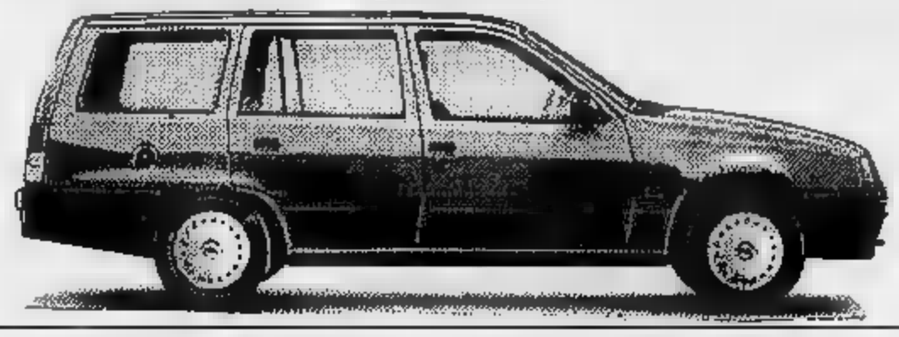
Tele Star
15 — I misteri del mondo
16,30 Cartoni animati
17,30 I Ryan,
18,30 pista
19 — Marta, novela
19,50 Piume a paillettes
20,30 Novanta
22 — Telediomani
22,30 Così per sport
23 — Charles Dickens
0,35 Il diavolo del volante, (1973)

Telegenova
7 — Junior Tv
11 — Cartomanzia
12 — Box Shopping
15 — giocattolo
16 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg Notizie
20 — Speciale
20,30 Mosè, sceneggiato
22 — Mille luci sport
22,55 Speciale spettacolo
23 — Willye film (1965)

Tele Jolly
14 — Supermusic
15,30 Ultrallon, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Bianco, gioco
19,30 Pa.Na. ed il subito casa
20,30 Linea motori
Catch femminile
vol pensionati
Sfoglia la margherita
— Sy Maurizia

SAIGARAGE

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI PER 2 ANNI DA 8.000.000 A 40.000.000 SULLA GAMMA DELLE VETTURE OPEL



ALTERNATIVA PREZZI ECCEZIONALI

Inizia con Saigarage un decennio eccezionale: usufruisci subito dei finanziamenti speciali; sono unici e vantaggiosi perché senza interessi, su tutta la gamma Opel.
Corsa con un finanziamento di 8.000.000, Kadett, Vectra, Omega e Senator con finanziamenti del 65% sul prezzo d'acquisto. E grandi vantaggi anche sui furgoni Bedford e sui 4x4 Isuzu.

Da Saigarage acquisti subito al meglio, sempre assistito con competenza e serietà, contando sull'esperienza di chi ha già venduto oltre 250.000 auto.

- Via Trento, r.
- P.zza , 8 r.
GENOVA - Via II. Alberto, 2-4 r.
S. Bartolomeo Fossato, 8 r.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N° 1 NEL MONDO

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) 85.981
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

PK
publikompass
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

Giovedì 12 Aprile 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Un'altra tragedia sul Lago Maggiore, tutte le ricerche sono concentrate nel Golfo Borromeo

Ore d'angoscia per i nove dispersi

Recuperati frammenti del motoscafo e un pullover

CASTELVECCANA. Sono scomparsi in nove, tra adulti e bambini, inghiottiti dal lago. La tragedia si ritiene possa essere avvenuta nel tratto Monvalle e il golfo Borromeo, nel tardo pomeriggio martedì.

Racconta Giancarlo Albertoli 51 anni, contitolare cantiere nautico di Caldè ove custodito motoscafo di Ernesto Bernasconi, anni, a Chiasso, e Luino in viale Dante 24, celibe, impiegato delle ferrovie federali svizzere: «Il gruppo dei turisti guidati dal Bernasconi arrivato verso le 15,30. Hanno detto di voler uscire sul lago. Dopo sei giorni di pioggia e di freddo, c'era un bel sole caldo, ma c'era anche vento teso e raffiche trasversali forti, e le acque agitate. Io li ho sconsigliati, soprattutto i ragazzini hanno insistito e allora ho calato il mezzo. Si trattava di un entrobordo Riva Junior 123, con tore da 180 hp proprietà del Bernasconi. La portata era di persone, ma ci sono saliti in nove e pur tenendo conto che c'e bambini, il numero eccessivo di imbarcati può essere stato tra le della tragedia».

L'allarme per il mancato rientro viene dato ai carabinieri di Luino attorno alle 18,30. Anche se c'è ancora speranza che il gruppo abbia fatto sosta imprevista, scattano le ricerche che, sospese l'altra notte, riprese ieri mattina, proseguite sin dopo il tramonto hanno portato al recupero, nel braccio di lago a nord della le Borromee, di un parabordi, del cofano motore, di un pullover e di alcuni pezzi di legno.

Le ricerche, condotte con l'impiego elicotteri e motovedette, continueranno anche per tutto oggi, anche se le speranze di poter ritrovare i corpi degli scomparsi sono praticamente nulle.

Col Bernasconi si erano imbarcati: Rita Weizinger 42 anni, nata in Austria, abitate a Madonna Piano, presso Lugano, sua conoscente e 7 turisti austriaci in vacanza nel Canton Ticino. Ecco i nomi: Elizabeth Salzann, 33 anni; Nikolas Salzann 10 anni, Maria Salzann 9 anni, Rita Salzann; i primi 3 residenti a Wels, la quarta a Kilb; poi due ragazzini di 16 anno residenti a Vienna: Elena Frey Helmunt Heppner residenti pure a Vienna.

Ancora ieri sera i carabinieri cercavano di stabilire quale fosse il rapporto di parentale i Salzann. Verrà chiarito in giornata, si pensa che tra le vittime possano madre, i due figli ed una nipotina.

La tragedia segue di neppure sette mesi, quella che ha visto un aliscafo della Navigazione lago Maggiore scontrarsi, al largo dei Castelli di Cannero, con un motoscafo di turisti tedeschi: i morti ed un ferito grave. A causa di incidente il capitano dell'aliscafo Germano Bacchetta anni di Verbania verrà processato il maggio per i reati naufragio omicidio colposo plurimo.

La nuova dovrebbe, invece, avere coinvolto altre imbarcazioni. Potrebbe essere stata innescata dall'imprudenza un'uscita in condi atmosferiche difficili. anche da uno spostamento brusco del carico, magari anche questo dovuto al forte vento e al lago «grosso».

un'inchiesta, ma ora volta sarà difficile da recuperare lo i corpi delle vittime, difficoltà che sono legate alla mancata localizzazione del punto naufragio.

Anche il ritrovamento dei pochi relitti fin qui ripescati, serve a individuare il punto della sciagura: il vento e il forte moto ondoso potrebbero aver spinto i corpi molto più a Sud del punto dove la disgrazia.

Antonio Costantini

In alto: un motoscafo del cantiere nautico di Caldè, analogo a quello scomparso. A destra: la gente del lago in attesa sulla banchina. A fianco: Giancarlo Albertoli, che custodiva l'imbarcazione ed è stato l'ultimo a vedere il pilota e i suoi amici [foto De Sordi]

Il racconto del testimone

«Gli avevo detto di non partire»

Gian Carlo Albertoli, 51 ni, titolare del cantiere nautico «Donato» Caldè, è stato l'ultimo a vedere Ernesto Bernasconi ed i suoi ici austriaci. Da anni, il ferroviere svizzero residente a Lui affidava alla sua azienda, per custodia e manutenzione, il proprio motoscafo «Junior», un entrobordo da 180 cavalli costruito una quindicina di anni fa dai cantieri Riva di Sarnico.

E' questa imbarcazione, omologata per posti, che Bernasconi, verso le 15,30 di martedì, preso a bordo i suoi amici ha lasciato la lombar «L'ho visto allontanarsi ver il centro del lago — racconta Albertoli — e prima che partisse abbiamo scambiato qualche parola sulle cattive condizioni atmosferiche. C'era lago pessimo, agitato "Maggiore", un vento piuttosto forte che spira Nord. Gli consigliato di rinunciare, non avevo insistito più di . D'altra parte non lo ritenevo visto che da tempo, buon pilota e con una collaesperienza di navigazione. E' mio cliente da oltre quattro e senz'altro figura tra i migliori. Tra l'altro anche il motoscafo Junior era ottime condizioni, un'imbarcazione bellisin legno mogano, con la coperte le lancate bianche e carena metà bianca e metà azzurra».

«Ernesto — Albertoli — lo curava in modo particolare, da amatore. Tutto in regola, quindi; con queste premesse non c'erano motivi di particolare preoccupazione. C'è poi altro aspetto, capivo che non voleva deludere i ospiti, ai quali aveva una gita sul Lago Maggiore. E' probab volesse accompagnarli una escursione turistica alle Isole . le 14,30 mi aveva telefonato, dicendo di mettergli in il motoscafo perché erano venuti trovarlo alcuni suoi amici austriaci rebbe tra un'oretta. Ho subito eseguito la sua disposizione. In pochi minuti barca era già pronta. In questo periodo non c'è molto lavoro e non capita spesso che qualcuno venga nei giorni feriali. Puntualissimo, Ernesto è arrivato loro fun nomo, delle donne bambini). Il tempo di scambiare qualche battuta con me e li ha caricati a bordo. Lo Junior è un "cinque posti", ma lui, solitamente molto scrupoloso, li ha fatti salire tutti e otto. Probabilmente non voleva scontentare i bambini».

«Li ho guardati andar — continua Albertoli — erano sereni, felici di questo scampolo di vacanza. Di solito queste escursioni durano qualche ora, tramonto non li ho visti tornare ed ho cominciato a preoccuparmi. Sulle prime avevo pensato che ritardo fosse dovuto ad una eventuale avaria, sapevo che Bernasconi sapeva cavarsela e così ho aspettato ancora un po'. Anche se Ernesto questa abitudine, c'era anche un'altra ipotesi: la prima volta che un cliente decide di rimanere fuori a avvertendoci con un telefonata. Visto che aveva capiti non era una possibilità da scartare a priori. Poi, visto che nel frattempo non è arrivato alcun segnale, la sensazione che fosse qualcosa di grave è diventata certezza. Così verso le 20 ho detto a mia moglie Liliana di dare l'allarme ai carabinieri Arona e alla guardia finanza di Cannobio. Con le loro vedette hanno subito cominciato le ricerche. Sono durate fino all'una notte, senza dare alcun esito. Faccio questo mestiere da vent'anni e purtroppo, anche se fino all'ultimo spero nel contrario, so che in casi simili il lago perdona. Ieri mattina uscito anch'io sul lago per partecipare alle ricerche. Quando carabinieri e finanzieri servizio nautico, che erano in perlustrazione, hanno alcuni pezzi motoscafo ed un maglione, ripescandoli attorno alle Borromee non ho più avuto dubbi sulla disgrazia. Me li hanno mostrati: proprio coprimotore, i parabordi e l'asta della benzina di "Junior"».

Pietro Bernacchio

Una serie di tragedie

L'incidente più grave: 13 morti

NOVARA. L'ultima tragedia sul Lago Maggiore risale al 20 settembre dell'anno . L'aliscafo «Freccia del Verbania della Navigazione Lago Maggiore in collisione con motoscafo nelle acque antistanti i castelli di Cannero.

A bordo del natante, un «Riva Colombo» di sei metri, c'erano quattro turisti tedeschi, di Amburgo. Tre di loro morti: Harro Lusercke, 74 anni, Helga Zschimer, 45 anni e Elisabeth Satler, di 44. Il quarto, Lothar Zobel, 58 anni, venne tratto in salvo.

Al momento dell'impatto, avvenuto intorno a mezzogiorno in una giornata di sole leggera foschia, Zobel stava dormendo. Al risveglio si trovò in ospedale a Verbania con le gambe amputate. Il lago non ha mai più restituito i corpi dei tre amici.

Quarant'anni fa la tragedia più grave, tredici vittime. Erano operai del colonificio di Sondrio che stavano per imbarcarsi su piroscafo in porto Stresa. Improvvisamente è crollato il pontile e duecentoventi persone sono finite in acqua. Disperati i tentativi di salvataggio dei barcaioli stresiani, ma per quei tredici non fu nulla da fare.

I misteri del Maggiore sono però storia antica. Sul finire del secolo scorso morirono sette ragazze a due barcaioli. Naufragarono su due barche. Le donne erano «remondine», operaie addette alla pulizia dei nastri in un cappellificio in Intra. Un temporale scoppiò mentre tentavano, alla sera, di raggiungere la riva lombarda. Cercarono invano di raggiungere la punta di Castagnola.

Nel gennaio 1898 torpediniera «Locuste» in servizio anticontrabbando nelle acque di Cannobio si inabissò a causa di una violentissima «marenca». Si trascinò sul fondo i dodici uomini che componevano l'equipaggio, marinai finanzieri. Ancora sul finire degli Anni Settanta di individuare la torpediniera affondata, anche con l'aiuto un batiscafo e del famoso ricercatore Piccard, ma della «Locuste» nemmeno l'ombra.

Durante la seconda guerra mondiale il Lago Maggiore fu teatro di diversi avvenimenti. Nel settembre 1944 un mitragliamento aereo degli alleati uccise diverse persone che trovavano su tre piroscafi che attraversavano le acque di Verbania, Laveno e Baveno. Tra le vittime i capitani Antonio Colombo e Edoardo Fornara. Una delle imbarcazioni, il «Milano», colò a picco a Pallanza.

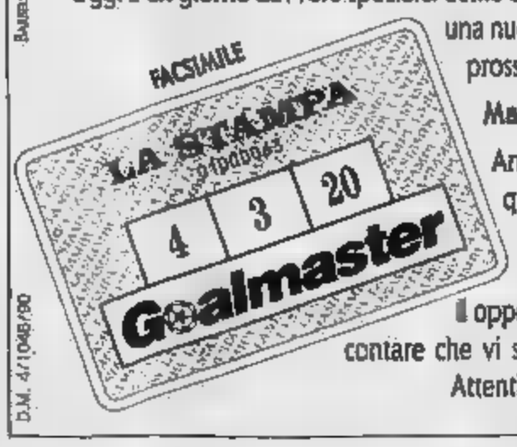
Negli Anni Sessanta, in territorio Locarno, l'inabissamento di un piccolo sommergibile provocò la morte di due persone. Al triste elenco vanno poi aggiunte sciagure minori.

Carlo Bologna

Goalmaster
LA STAMPA

OGGI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Oggi è un giorno davvero speciale. Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" ricevuto una nuova tessera per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.



Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche da oggi avete una nuova tessera per giocare a Goalmaster, quella vecchia vale sempre molto. Vi infatti per giocare ancora oggi, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, conta che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale. Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/11048/90

Nei pressi della dogana a S. Agabio «invasione» di pesanti automezzi

Quell'assedio dei Tir

Un problema che si ripete da tempo

NOSTRO SERVIZIO

Ieri le strade del quartiere di Sant'Agabio, vicino agli uffici della dogana, erano trasformate in grande parcheggio di Tir. Centinaia di grossi mezzi provenienti da ogni angolo dell'Europa cercavano un posto nelle vie Martino della Torre, Pigafetta, Magellano e nelle altre della zona. Molti tenevano il acceso, pronti a fare qualche metro in direzione degli intasatissimi piazzali «Cariplo» e «Avandero» nei quali avvengono le operazioni di sdoganamento. L'attesa delle lunghe code di Tir - destinata a durare - è però una cosa zionale per gli abitanti del quartiere. Tutti i mercoledì e i giovedì, settimana dopo settimana, il fenomeno si ripete. questi due giorni c'è infatti il maggiore afflusso degli automezzi verso la dogana. Si parla un migliaio in 48 ore.

Lo sanno anche i vigili urbani, impegnati nella quasi impossibile impresa di «incanalare» le centinaia Tir, di farli parcheggiare, evitando - quanto più possibile - di bloccare il traffico nell'intero quartiere. Ieri mattina situazione è rimasta difficile a lungo: per ogni Tir che riusciva a completare le operazioni in dogana ce n'erano altri dieci in arrivo.

«Il problema - dice il direttore della sezione circoscrizionale della dogana, Michele Abenavoli - è la capienza degli spazi doganali. Stiamo cercando una soluzione. Forse ci sposteremo a San Pietro Mosezzo in via Fauser. Penso che in quel caso i problemi si ridurranno».

Tir a Sant'Agabio. La lunga pesanti automezzi in di effettuare le operazioni sdoganamento a Novara

Si è parlato in questi ultimi giorni di una possibile ordinanza del sindaco che vieterebbe l'accesso a Novara di quei Tir che debbono effettuare operazioni «in linea» e cioè senza carico e sca direttore Abenavoli si dice poco convinto dell'utilità del provvedimento si chiede si possa fare a distinguere all'ingresso in città quali camionisti debbono effettuare operazioni che prevedono il carico e scarico delle merci e quali invece debbono effettuare operazioni più abrigative.

«Capisco - dice Abenavoli - che esiste un problema di viabilità e che il Comune tenta di risolverlo. Noi però non possiamo fare nulla. Questa è una dogana e non possiamo respingere chi si presenta per fare le operazioni previste dai regolamenti comunitari».

Fin qui il direttore della dogana. Ma sulla possibile ordi- del primo cittadino c'è anche presa di posizione un gruppo di dipendenti delle spedizione e di cooperative facchinaggio che hanno sottoscritto una petizione con la quale chiedono al sindaco Ri- e alla giunta municipale trovare altre soluzioni problema della viabilità in Sant'Agabio, senza vietare l'ingres- a Novara dei Tir.

Secondo i firmatari il provvedimento ridurrebbe drasticamente il volume del traffico mettendo forse i posti di lavoro. Tra le firme (oltre 400) ci sono anche quelle di parecchi abitanti del quartiere.

Marcello Sanzo

Bilancio votato

Si è aperto un dibattito politico

NOVARA. dibattito ad un buon livello, hanno portato all'approvazione del bilancio di previsione i voti della maggioranza (dc, psi,pri). Si so- espressi contro le opposizioni (pci, psdi e msi).

Il bilancio pareggia sulla cifra 173,1 miliardi. Le entrate correnti ammontano a 102,8 miliardi 3 dei quali sono destinati al finanziamento delle spese correnti. Gli investimenti per 22,7 miliardi. Un bilancio vincolato, il ripetuto dai banchi della maggioranza, costruito in un quadro di riferi- assai incerto. Non è stata d'accordo l'opposizione comuni- che, bocca del capogruppo Alberto Pacelli, ha proposto una serie di riforme, articolate in sei punti, per governare modo di la città. Per l'attuazione pratica di questo progetto alternativo, accanto alla sinistra storica, Pacelli ha fatto appello alle forze laiche e democratiche del consiglio comunale. Così il dibattito sul bilan- ha assunto precise connotazioni politiche. Con un intervento assai articolato il sindaco Armando Riviera ha insistito mol- sul rapporto fra città ed amministrazione; sul tema del decentramento, ribadendo la volontà di andare a rivedere l'attuale suddivisione quartieri. Pur confermando le validità del lavoro svolto questa maggio- così dei programmi, non è parso insensibile di fronte ad politica nazionale «in movimento». Enrico Nerviani, per dc, sottolineato la comune sensibilità per i problemi sociali che ha coinvolto tutti i gruppi. Al tempo stesso ha ribadito come solamente l'autonomia impositiva potrà restituire agli enti locali la capacità programmare più liberamente gli interventi. Scendendo poi sul piano politico Nerviani ha voluto sottolineare come l'amministrazione della città abbia goduto un'invidiabile stabilità in questi ultimi anni. sbaglia chi crede di trea- delle fratture le forze politiche governo» ha detto a proposito della questione decentramento. Poi rispondendo agli inviti espliciti dei comunisti per l'alternativa, Nerviani ha chiesto «perché cambiare maggioranza? Non ci sono state spiegate le motivazioni».

I comunisti hanno cercato enfatizzare ancora le incomprensioni che pure ho nella maggioranza per raggiungere non facile obiettivo. (r. a.)

LETTERE DEL GIOVEDI'

Un reparto baraccato all'ospedale

Per il reparto di Gastroenterologia «Maggiore», sono da mettere in non pochi disagi in cui vengono a trovarsi i pazienti, per la lunga attesa nell'essere sottoposti esami pertinenti al reparto, che si trova in una situazione di baraccamento nell'ala maschile della Medicina; ma è giusto rilevare anche le limitate possibilità ambientali per l'équipe medica che, malgrado la buona volontà e l'evidente solerzia, non riesce ad operare in modo tale da soddisfare tutte le esigenze. Chi ha subito un esame gastroscopico che ha evidenziato la presenza di un polipo che il medico non ha potuto asportare perché le strutture elettriche della sede di ripiego non sono adatte per un sicuro uso del microbisturi. E pensare che il sottosuolo, dov'era prima alloggiato il reparto, grazie all'interessamento e alla dinamica attività del dott. Del Piano, è stato ristrutturato, rimesso a nuovo con una funzionalità ineccepibile: separato, tramezza vetrata dalle sale E.C.G., ha acquisito in tutti i locali un aspetto lindo e conforme alle migliori regole igieniche. La sala d'attesa si trova di fronte all'entrata, ben serata e confortevole, e fornita di due moderni servizi igienici. Lo in fondo al corridoio, ove avvenivano gli interventi, è stato diviso in due salette intercomunicanti, provviste servizi: e ciò per la possibilità di esaminare contemporaneamente due pazienti per volta ed evitare lunghe attese. ecco le dolenti note: il reparto così pronto può entrare in attività perché l'amministrazione dell'ospedale rimane sorda (non si perché) alle richieste, da parte degli operatori sanitari, di fornire il necessario e indispensabile personale.

Luigi Bubbico, Novara

Quella discoteca

necessità di dover sintetizzare in poche parole la titolazione dell'articolo «Oleggio controcorrente: il Comune investe milioni per sale da ballo e piano bar», ha creato un sostanziale travisamento della realtà fatti e pertanto corre l'obbligo, mio malgrado, di richiedere alcune puntualizzazioni. Quando si sottotitola «Oleggio controcorrente» nell'ambito di un più ampio servizio titolato: «Più controlli e meno alcolici» inevitabilmente si viene a dare una implicita, sebbene sicuramente involontaria, ottica giudizio negativa di una iniziativa che tende invece a garantire ai giovani oleggesi occasioni di incontro e di svago.

Se in loco non trovano queste condizioni, si mettono in macchina e fanno i chilometri necessari, tanti e pochi che siano, comunque potersi incontrare. un'amministrazione pubblica si faccia carico soddisfare questa esigenza può apparire «controcorrente», certamente non con riferimento all'espressione di «più controlli e alcolici». Noi siamo intervenuti solo perché a questi bisogni dei giovani nessun privato si è fatto carico di dare una risposta. costo non di 600 milioni, ma in realtà è di 500 milioni e comprende completa ristrutturazione e consolidamento statico di fatiscente fabbricato di proprietà pubblica.

Solo piano terreno sarà dedicato ad attività ricreativa, mentre nel costo complessivo rientrano anche i due appartamenti situati al primo piano dell'immobile. Il nostro è stato essenzialmente un intervento immobiliare, comunque necessario, dato lo stato in cui versa l'immobile; i costi di adattamento dei locali ad uso bar, piano bar e discoteca invece tutti a carico del gestore.

Pertanto non c'è stato alcuno stravolgimento delle caratteristiche originarie dell'intervento deliberato all'unanimità dal Consiglio comunale. Il locale pubblico funzionerà durante la giornata come bar principalmente al servizio complesso sportivo all'interno quale è ubicato; anzi la gestione provvederà anche al funzionamento della pista di schettinaggio e hockey al locale. L'attività di piano bar si svolgerà solo la sera dei giorni feriali e le discoteca, peraltro di solo centinaio di posti, funzionerà al sabato sera.

Il sindaco di Oleggio
Roberto Negri

Gite d'istruzione con troppi pericoli

Il coordinamento Genitori democratici, di fronte nuovo grave incidente che ha coinvolto tragicamente una scola- in viaggio istruzione, esprime viva e addolorata solidarietà per i genitori, gli denti e i docenti dell'istituto colpito e denuncia la perdurante mancanza di normativa atta a garantire la reale sicurezza dei mezzi di trasporto collettivo su strada; l'inadeguatezza e l'inefficienza controlli sui mezzi e sulle persone (revisioni, turni riposo, presenza dei due autisti, velocità, chilometraggi di percorso ecc.). Il Cgd ricorda aver sollecitato ripetutamente il presidente del Consiglio e i Ministri competenti ad adeguare normative e controlli e di non aver ricevuto alcuna risposta, diretta attraverso iniziative legislative ed amministrative.

Fausto Borgini
Novara per sez. di Novara

i anti-cane giardini pubblici

Come in passato abbiamo rivisto comparire nel parchetto di via Torricelli, e altri, i soliti cartelli di divieto di accesso dei cani. E' verosimile che il divieto sia stato diciamo «riconfermato», e seguito richieste di cittadini molto preoccupati dell'ordine e della salute pubblica: si tratta in genere di reazioni isteriche ed esagerate, di gente priva di sensibilità nei confronti del cane, e di in realtà ne desiderano l'eliminazione.

E' infatti in pratica molto improbabile che i, che vivono presso famiglie, ben curati da persone sensibili e affettuose, siano affetti da mali contagiosi o pericolosi, e comunque non in misura maggiore di quanto potrebbe esserlo l'uomo stesso.

In ogni l'esistenza dei cani è una realtà, che non può essere risolta col semplicismo del cartello, condannando questo animale ad un'esistenza inaccettabile (ivi la schiavitù del guinzaglio), che poi anche piano pratico crea problemi peggiori, fra cui primo l'imbrattamento dei marciapiedi, ineluttabile con qualsiasi ordinanza.

Ferme restando queste condizioni, in pratica finirà col verificarsi soppressione di questi animali, sacrificati all'egoismo e alla grettezza, nonostante i dilaganti slogan a loro difesa, da considerarsi a questo punto comode ipocrisie. L'amministrazione comunale avrebbe dovuto schierarsi da quella parte, con provvedimento che tiene conto della realtà di minoranza di cittadini, che però ha i suoi diritti e le sue esigenze. Venendo ad soluzio- pratica il Comune se vuole riservare aree a particolare uso, parchetto giochi nelle fattispecie, può farlo, provvede a recintarle. Dubito infatti che la semplice esposizione un tello, che in qualche modo condizioni l'uso pubblico di un'area, sia legittima. Naturalmente non tutta un'area potrà destinata particolare, dovendo una parte restare spazio di generico utilizzo, per esempio per persone che, con o senza cane, possono gradire un tranquillo angolo verde, non necessariamente attrezzato con giochi. Faccio peraltro notare che i firmatari un'analoga lettera del luglio in argomento, non ricevettero nemmeno una risposta.

Ing. Aldo Lavatelli, Novara

supermercati uni®
ARONA, BORGOMANERO, NOVARA

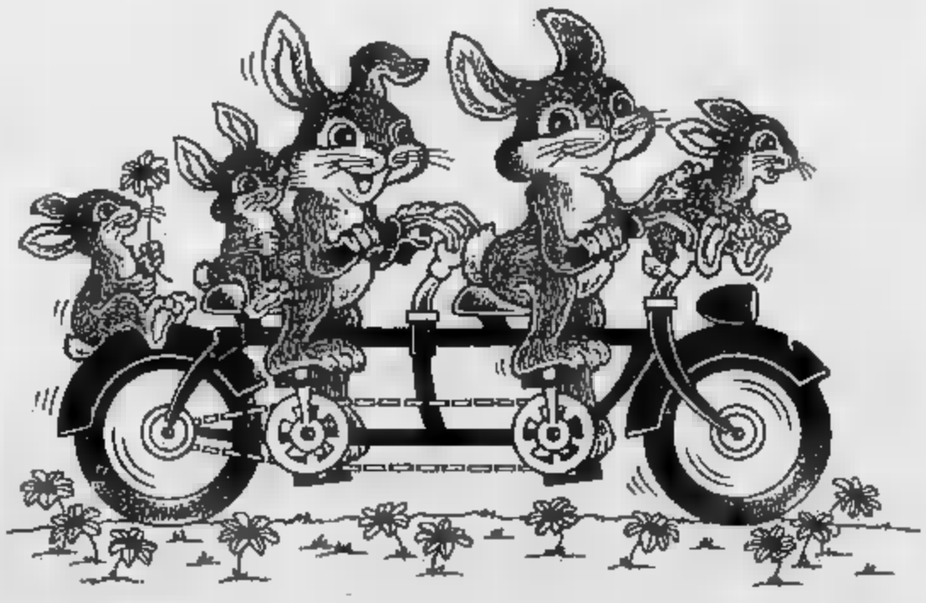
COLOMBA TRADIZIONALE «BAULI» Kg. 1	L.	7.990
UOVO PERUGINA MOSCOWIT Gr. 180	L.	9.590
SPUMANTE RIESLING MARTINI Cl. 75	L.	5.790
VINO FRIZZANTE MASCHIO PINOT ROSA Cl. 75	L.	3.290
VINO FRIZZANTE MASCHIO PINOT BIANCO Cl. 75	L.	3.290
WHISKY BALLANTINE'S Cl. 70	L.	9.950
PASTA UOVO RASAGNOLE BUITONI Gr. 250	L.	1.540
OLIO OLIVA DANTE «DELICATO» Lt. 1	L.	4.840
CAFFE' SPLENDID CLASSICO MOKA Gr. 250	L.	2.540
PEPERLIZIA PONTI sgoc. Gr. 225	L.	2.620
GAMBERONI CODE SURGELATI GELAX Gr. 500	L.	8.900
CUORI DI FILETTO DI MERLUZZO SURGELA Gr. 400	L.	4.690
GRANA PADANO PRIMA SCELTA all'etto	L.	1.490
PROSCIUTTO CRUDO PARMA MARCHIATO all'etto	L.	2.990

OFFERTISSIMA REPARTO CARNI

FESA VITELLO A FETTINE al Kg.	L.	14.990
ARROSTO DI VITELLO «ROTOLO» al Kg.	L.	7.[illegible]
POLPA FAMIGLIA VITELLO al Kg.	L.	[illegible]
COSTOLOTTE E NODINI VITELLO al Kg.	L.	13.900
BOLLITO DI VITELLONE al Kg.	L.	[illegible]
AGNELLO DA LATTE TOSCANO D.O.C. INTERO O META' al Kg.	L.	13.900

NEI REPARTI SALUMI LATTICINI GASTRONOMIA DIVERSI 3 x 2

BUONA PASQUA



Agitazione all'ospedale di Domodossola, molti ritardi ed errori negli stipendi

In tilt il computer della paga

Palazzo San Francesco occupato per protesta

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Hanno nuovamente dichiarato lo stato di agitazione i dipendenti dell'ospedale San Biagio. «Po[redacted] del discordia» il computer generale che dovrebbe tener aggiornata la situazione delle pre[redacted] dei dipendenti [redacted]omio e facilitare i conteggi mensili degli stipendi.

Martedì sera sindacalisti di Cgil-Cisl-Uil hanno occupato simbolicamente la sala di palazzo [redacted] Francesco dove era in programma l'assemblea dell'Usl 56.

«Abbiamo permesso lo svolgimento dei lavori dell'assemblea solo dopo aver strappato al comitato di gestione l'impegno per un confronto. Se questo non avverrà [redacted] tempi brevi proclameremo uno sciopero per il 26 aprile», ha detto Arturo Bistolfi, della Cgil.

L'arrivo del computer, installato nella primavera 1989, negli uffici amministrativi dell'Usl 56 anziché accelerare la gestione dei tabulati per i conteggi delle ore effettuate dal personale ha complicato le cose.

Il malumore per questo zoppicante sistema elettronico è sbocciato nel corso di un'assemblea tenutasi nella sala mensa dell'ospedale.

Il problema era già venuto alla luce l'anno scorso. Allora i sindacalisti avevano protestato nei confronti del comitato di [redacted]stione. «Ad oggi non abbiamo ancora ricevuto i tabulati dell'89 e non sappiamo quante [redacted] di straordinario abbiamo fatto, se abbiamo [redacted]rie arretrate, quanti straordinari [redacted] spettano ed inoltre i nostri cedolini sono pieni di errori» lamenta Giuseppe Timponelli della Cisl.

Ed aggiunge: «Prima, con il sistema manuale, dopo due mesi avevamo il resoconto di tutto».

«L'amministrazione dell'Usl ha speso già 70 milioni ma ha peggiorato la situazione - ammette il sindacalista Paolo Simona -; gente come me che prende 1 milione e 50 mile lire deve aspettare dei mesi per ricevere 100.000 lire di straordinario. Questo solo perché [redacted] [redacted]puter ed i programmi sono inefficienti».

Secondo i sindacati, i soldi spesi per quest'operazione sono di più, visto che per diversi mesi l'Usl ha poi dovuto ricorrere ad uno studio esterno per poter redigere i tabulati.

«Questo programma [redacted] è dimensionato alle esigenze del San Biagio — ha detto Elena Guerrini, la responsabile che sta cercando di far funzionare que[redacted] computer. Inoltre non basta solo cambiare programma, ser[redacted] anche altre impiegate».

Ma il computer [redacted] è che [redacted] della punta dell'iceberg della contestazione dei dipendenti. Nei [redacted] scorsi Cgil, Cisl e Uil avevano contestato la decisione della direzione sanitaria [redacted] [redacted]stare [redacted] responsabile dei servizi sanitari ausiliari al reparto di cardiologia per far fronte alla mancanza di personale. «Non [redacted] pare che [redacted] [redacted] tappare un buco in un servizio ospedaliero, utilizzando del personale che ricopre compiti amministrativi sia segno di organizzazione», avevano lamentato i sindacati.

Renato Balducci

Dipendenti dell'Usl davanti a Palazzo San Francesco. Hanno occupato simbolicamente una saletta dell'edificio

NOTIZIE **FLASH**

VERBANIA
Con l'Iciap sei miliardi ai Comuni

Con l'applicazione dell'Iciap i 32 Comuni della [redacted] del Verbano hanno [redacted] globalmente [redacted] miliardi 263 milioni, i [redacted] Comuni dell'Ossola 1942 milioni, i 20 [redacted] Cusio 1867 milioni. Nel Vco il get[redacted] complessivo [redacted] tassa è stato di [redacted] miliardi [redacted] [redacted] milioni.

PIEVE VERGONTE
Nuovi interventi [redacted]

Dopo il restauro del portone altri lavori [redacted] la chiesa parrocchiale dei santi Vincenzo e Anastasio. I prossimi interventi riguarderanno l'impianto elettrico e l'illuminazione che [redacted] completamente [redacted] nuovo. La spesa sarà di 30 milioni di lire.

STRESA
Assegnati i premi per l'ospitalità

Il premio «Guido Maggia, l'eccellenza dell'ospitalità» è stato assegnato a Giovanni Colombo, Alberto Alessi e Luigi Veronelli. [redacted] riconoscimento è del [redacted] studi turistico-alberghieri «Hospes».

OLEGGIO
Uovo [redacted] Pasqua [redacted] a scuola

Regala [redacted] uovo di Pasqua [redacted]gante agli alunni della scuola: il guscio di cioccolato è alto più [redacted] un metro e cinquanta e pesa 17 chili. L'idea è stata di Mario Costantino, padre di [redacted] piccola allieva.

[redacted]
[redacted] la mostra «Comune pulito»

Resterà aperta sino a mercoledì la mostra «Comune pulito» allestita alla palazzina Liberty dal Wwf con l'Apt e il Comune.

Ieri è scaduto il termine per la presentazione delle liste per le elezioni amministrative di maggio

Questi i candidati per Provincia e Regione

Grandi esclusi del psi Elettra Cernetti ed Ennio Ricchi. Presenti anche i movimenti autonomisti che fanno capo a Gremmo e Farassino
Per i verdi in gara due schieramenti: arcobaleno e antiproibizionisti. Molte le novità dell'ultima ora

NOVARA. Ieri [redacted] mezzogiorno sono scaduti i termini per la presentazione delle candidature alle elezioni amministrative del mese prossimo.

Per il rinnovo del Consiglio regionale si è già provveduto ieri anche al sorteggio del numero d'ordine sulla scheda di votazione. Questa è [redacted] novità introdotta per evitare le corse alla prima ed all'ultima posizione.

Al primo posto, in alto a sinistra, i novaresi troveranno il pri eppoi, nell'ordine, psi, msi, dc, psdi, pli, Union Autonomia Piemont, Lega Nord Piemont, Lista Laica Verde Antiproibizionista, dp, Pensionati, Verdi Arcobaleno e pci.

I candidati, che [redacted] sette per ciascuna lista (quanti andranno a palazzo Lascaris dalla nostra provincia), sono complessivamente 91.

Accanto [redacted] partiti tradizionali costretti ad [redacted] qualche decisione sofferta, come l'esclusione dell'assessore uscente Elettra Cernetti, le novità sono rappresentate dai due schieramenti verdi: uno che fa capo ai radicali [redacted] la lista antiproibizionista) e l'altro gli «arcobaleno» nel quale sono confluiti candidati di diversa provenienza politica.

Sono ancora presenti i due movimenti autonomisti che fanno capo a Gremmo e Farassino.

Per le provinciali, gli schieramenti sono dieci. In ordine di presentazione sono: pri, msi, pli, pci, Lega Nord Piemont, «Verdi sole che ride», Lista verde civica antiproibizionista, psi, psdi e dc. L'ordine sulla scheda sarà sorteggiato questa mattina.

I collegi per la Provincia sono complessivamente trenta. Molti partiti hanno presentato però candidature doppie. Gli antiproibizionisti, per esempio, coprono i trenta collegi con undici soli candidati.

Non [redacted] mancate le sorprese dell'ultima ora. Dopo che la dc aveva confermato un solo consigliere uscente, i socialisti votati al rinnovamento, hanno sacrificato il vice presidente della Provincia E[redacted] Ricchi.

Le novità negli schieramenti rispetto al quadro attuale sono rappresentate dai due schieramenti verdi. Eppoi dalla pre[redacted] della Lega Nord Piemont che ha [redacted] Alvaro Corradini di Domodossola [redacted] nel preside di Verbania Emilio Rattazzi gli esponenti più conosciuti.

Completiamo [redacted] il quadro dei candidati alla Regione [redacted] proseguiamo nella pubblicazione di quelli per il Consiglio provinciale.

Pri: Danilo Poggiolini di Torino, Alfonso Bertona di Borgomanero, Manuela Castelletto Francoli di Ghemme, Silvio Empiri di Invorio, Mario Guerrieri di Novara, Carlo Perazzi di Domodossola [redacted] Carlo Roccio di Cerano.

Msi: Nino Masaracchio (consigliere uscente) di Trecate, Marco Zacchera di Verbania, Giovanni Mancuso di Novara, Renato Antonioli di Gozzano, Luca Magistris di Santa Maria Maggiore, Guido Rossin di Ghemme, Giuseppe Turone [redacted] Borgomanero.

Psdi: Pier Luigi Gallarini (consigliere uscente) di Gattico, Paolo Bassetti di Invorio, Alberto La Penna [redacted] Novara, Natalino Ferrante [redacted] Domodossola, Alberto Fortina di Novara, Bruno Gallo di Stresa, Giuseppe Gattoni di Bolzano Novarese.

Union Autonomia Piemont: Dario Baratin, Alberto Seghesio, Federigo Sclopis, Giuseppe Giordano, Clara Vietti, Andrea Fogliato e Claudio Bertoni.

Lega Nord Piemont: Ettore Augias di Domodossola, Alvaro Corradini di Domodossola, Riccardo Galvani di Stresa, Benito Lavrano di Arona, Roberto Negri di Verbania, Emilio Rattazzi di Verbania [redacted] Franco Zani di Domodossola.

Lista Laica Verde civica antiproibizionista: Luigi Cerina [redacted] Trecate, Vincenzo Cucco di Torino, Ido Rolando Bianchin di Borgomanero, Fabrizio Bonali [redacted] Borgomanero, Giampiero Bonfantini di Cesara, Sergio Brandani di Verbania e Do[redacted] Velati di Druogno.

Dp: Raffaele D'Acunto di Varallo Pombia, Roberto Doni di Casalvolone, Carlino Sonsolo di Oleggio, Maria Teresa Camocaroli di Verbania, Giovanni Trincheri di Verbania, Susanna Macario di Oleggio, Stefano Romanelli.

Pensionati: Luigi Caputo, Ercole Valentini di Novara, Susanna Zanello, Vittorio Gelmetti, Lucia Nella Boroni, Venceslao Burani e Santina Guachi.

Verdi Arcobaleno: France[redacted] Corleone, Igor Staglianò, Assunta Gala, Mario Miglio [redacted] Novara, Bruno Dottorini, Eugenio Berta di Casalino e Pasquale Cavaliere.

Per il Consiglio provinciale, [redacted] psdi presenta: Jacopo Negri (nel collegio [redacted] Arona), Piero Pastore (Borgomanero), Antonio Colombo (Cameri), Vittorio Pollolì (Cannobio), Andrea Molfetta (Casalino), Pierluigi Gallarini (Castelletto Ticino), Camillo Lavatelli (Cerano), Grazia Caragioli (Crodo), Valentino Ghisoli (Domodossola), Franco Tosca (Galliate), Maurizio Pagani (Carpignano Sesia-Ghemme), Luigi Avezza (Gozzano), Giampiero Ferrari (Gravellona Toce-Ornavasso), Alberto Vinzio (Grignasco - Romagnano Sesia), Paolo Bassetti (Invorio), Paolo Preti (Novara Centro), Antonio Berardi (Novara Bicocca [redacted] uniti), Alberto La Penna (Novara Cittadella), Vittorio Pennella (Novara San Martino [redacted] uniti), Maria Rosa Tacchini (Novara Sant'Agabio e uniti), Giacomo Fortina (Novara Sant'Andrea e uniti), Giuseppe Bassi (Oleggio), Sergio Soldato (Omegna), Pierluigi Piana Agostinetti (Pieve Vergonte), Francesco Della Tor[redacted] (Stresa), Giuseppe Borrini (Suno), Tiziano Casellino (Trecate), Marco Ferri (Verbania Intra), Vito Alessandro (Verbania Pallanza), Alessandro Dresco (Villadossola Varzo).

(continua)

Importante ditta [redacted] Macchine da Cucire Industriale in [redacted] di ristrutturazione **cerca**
TECNICI
altamente qualificati e venditori.
[redacted]. 0331/63.84.55

SAN [redacted] D'OPAGLIO
località ALPIOLO in splendido complesso residenziale appartamenti [redacted] di vario metrature [redacted] palazzine trifamiliari, finiture signorili. Possibilità di finanziamento e mutuo prima casa.
[redacted] 0322/845946.

COMMAR
Concessionaria Ford
Arona - Borgomanero
ricerca
VENDITORI/TRICI
per potenziamento organico
Tel. 0322 / 46.907

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati [redacted] esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI SUBITO
[redacted] AL 011 5152 517005
Torino Via Pomba, 23

FINO A 15.000.000
[redacted]!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI**... incassate **DOMANI!!!**
[redacted] tutto [redacted] muoversi da casa!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

TRIBUNALE DI [redacted]
Procedura Esecutiva n. 107/87 promossa da Credito Lombardo S.P.A. con avv. Fuhrmann
contro
COSTA Giuliana e [redacted] **Cesare**
Il G.E. con sua ordinanza del 8/2/90, ha disposto la [redacted] all'incanto [redacted] seguenti beni immobili [redacted] proprietà di **COSTA Giuliana** e **BONANTONI Cesare**
A) Appartamento in Stresa, viale Virgilio n. 40, posto al 3° piano (4 fuori terra), costituito da 4 locali, ingresso e servizi, con cantina al piano seminterrato, locale al piano sottotetto e garage al piano interrato. Distinto al CT, FG. 14, mapp. 211 e NCEU, FG 14, mapp. 247, sub 7 e 13. Valore L. 350.640.000.
B1) Quota indivisa pari ad 1/2 di terreni in Stresa, individuati al FG. 70, mapp. 281, FG. 27 mapp. 290, 291, e 306. Valore L. 10.468.000.
B2) Quota indivisa pari ad 1/2 di terreno in Stresa distinto al FG. 22, mapp. 233. Valore L. 10.560.000.
C) Quota indivisa pari ad 1/2 di fabbricato con pertinenza di terreno sito in Stresa, indicato al CT FG. 27 mapp. 185 sub 2 con diritto alla corte mapp. 370 e al NCEU FG. 27, mapp. 480 sub 1 e 2. Valore 174.400.000.
Tutto [redacted] meglio descritto nella perizia del CTU Arc. Raffiotta.
E' fissata per l'incanto l'udienza [redacted] 4/7/90 ore 12 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) **Prezzo base** L. Lotti: A) L. 350.640.000; B1) L. 10.468.000; B2) L. 10.560.000; C) L. 174.400.000;
2) **Offerte** in aumento non inferiore a L. 10.000.000 per i lotti A) e C); per i lotti B1) e B2) L. 1.000.000;
3) **Cauzione** e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 [redacted] succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro [redacted] ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato [redacted] cancelleria civile del [redacted] di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 gi[redacted] dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 31/3/90.
[redacted]
Caterina Galeazzi

[redacted]
[redacted] minuti [redacted] Lago d'Orta vendonsi centrali **APPARTA**[redacted] a partire da **L. 20.000.000.**
TEL. 0323 863.540

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
ATTIVITA' COMMERCIALI
[redacted] centro bar birreria paninoteca ben avviato, forte passaggio.
OMEGNA avviatissima cartoleria con esclusiva [redacted].
[redacted] **TOCE** [redacted] posizione commerciale, avviatissimo negozio alimentari.
[redacted] avviatissima ferramenta [redacted] centrale, prezzo affare.
[redacted]

CENTRO [redacted] UNITREND
GRUPPO UNINTESA UNIPOL
LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAZIONALI PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
■ **PRESTITI** [redacted] anche [redacted] bollettini
■ [redacted] senza ipoteca
■ **MUTUI** per acquisto, ristrutturazione, liquidità
■ [redacted]
- NESSUNA SPESA ANTICIPATA -
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 **Lesa**
Tel. [redacted] - 77.692

SCUOLA VELA
corsi in 3 weekends [redacted]
Tel. [redacted]
CLUB [redacted] STRESA

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
GIOIELLERIA
Gallotti
ARONA

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
[redacted]
TEL. 0163 25.785 [redacted]

Hockey, deludente sconfitta in campionato degli azzurri dopo la bella prova in Coppa

Novara, è crisi da trasferta

Adesso c'è attesa per l'incontro a Barcellona

VALDAGNO
NOSTRO

A dieci giorni dalla difficile trasferta di Barcellona gli azzurri dell'Imit Hockey Novara cadono malamente sulla pista dei laniori ■ Valdagno per 5 a ■ riproponendo il discorso negati- di altre trasferte.

Come è possibile, infatti, spingere la belle prestazioni interne contro il Lodi ■ il Barcellona, rispetto a quanto è stato visto martedì sera sulla pista veneta? Bastano le parole di un tecnico Gianni Massari per risolvere quello che viene considerato da molti tifosi grosso problema?

«Non possiamo nasconderci dietro alle solite argomentazioni della pista piccola. E' una questione psicologica - precisa Massari - che i giocatori accusano in trasferta. Tutti scendono in pista con la paura di subire gol, che puntualmente, purtroppo, .

«Martedì sera - prosegue il tecnico - sono stato costretto a cambiare quando ho visto che Stefano Turchetto era in piena crisi. Posso cercare di risolvere tutte le questioni tecniche ma non p stravolgere quelle psicologiche. A Valdagno abbiamo giocato malissimo e solo sullo 0 a 4 siamo riusciti ad imporre il nostro gioco».

«Purtroppo era tardi - conclude Massari - anche perché nel momento decisivo il palo ci ha negato la possibilità p tarci sul 3 a 4 e di continuare a sperare».

Una partita da dimenticare? Riguardo al risultato certamente. Al 5' gli azzurri già sotto di due reti con i locali a giganteggiare grazie alla stupenda regia di un eccezionale Trin ed alla carica agonistica di tutti gli altri. Primo fra tutti il portiere Cunegatti che ha voluto così «bagnare» la convocazione in nazionale.

Nel finale del tempo Turchetto «lisciava» la pallina dol a 0 all'inizio della ripresa subi evitabilissimo 4 0.

Necessaria la sostituzione con il «vecio» Givoni, ancora disponibile la volontà sempre. Sembrava che a questo punto qualcosa potesse cambiare con la doppietta di Chiarello e Crudeli nel giro di un minuto (20') poco dopo Amato coglieva il palo e su quell'azione terminava definitivamente ogni possibilità di ribaltare il risultato della gara.

Givoni superava parando un rigore di Trindade ma nulla poteva, a 17 secondi dal termi, sulla quinta rete realizzata da Valverde.

Che così accadrà ora? Massari ridarà fiducia a Turchetto a chiederà a Givoni, come è avvenuto lo scorso anno, di rimediare al momento critico del giovane difensore? C'è da pensare alla trasferta di Barcellona, annullando, prima di tutto, quel deleterio effetto psicologico già più volte denunciato.

Luis Nunes in azione contro il Dopo la bella prestazione di sabato l'Imit ha deluso martedì a Valdagno

Lo stesso, è il caso di ricordare, che i giocatori avevano lamentato passato fronti di Givoni.

Questi i risultati degli altri anticipi: Beretta Monza-Amatori Lodi 4-2; Granata Lodi-Roller Monza 1-8; Seregno-Breganze 17-8. Nulla è cambiato in testa al gruppo oltre vantaggio della coppia di testa vista la sconfitte di Novara e Lodi.

Per quanto riguarda gli azzurri ben cinque (Amato, Bernardini, Crudeli, Milani e Chiarello) saranno impegnati con la nazionale sabato e domenica prossimi al torneo di Vigo. Rientreranno lunedì notte, giusto tempo per giocare, martedì sera, il Beretta Monza.

Subito dopo partenza per Barcellona per quello che a questo punto diventa il traguardo più importante dell'anno, quello che potrebbe salvare la stagione.

Liliano Laurenzi

SPORT **FLASH**

BASEBALL SERIE C1
Felice debutto per la Wipes Novara

Debutto vittorioso per l'Amatori Wipes Novara, che prima giornata del campionato serie C1 ha battuto per 8-7 il Malnate. In un incontro ricco di emozioni, il lanciatore vincente è stato Silvio Novara, rilevato nel finale da Scannapieco. In attacco, ottima prova di Gianmario Berto, mentre in al distinti Livio Pili e Mario Benetti.

BASKET DI
a Trecate e Castelletto

Si sono disputati i turni d'andata dei playoff del campionato di Promozione. Nel primo incontro, la Trecatese ha battuto la Lucciola Novara per 80-73; nell'altra partita, Castelletto ha regolato Domodossola per 87-61. Le gare di ritorno sono in programma 22 aprile.

CALCIO FEMMINILE
Vittoria per le biancorosse

Sofferto ma meritato successo per il Trecate nel campionato di serie C femminile. Nella tredicesima di ritorno, le biancorosse hanno espugnato il terreno del Tradate per 2-1, con una doppietta di Cristina Vanola. La classifica vede sempre il Milan al comando, seguito, in quarta piazza, da Trecate e Casalpusterlo.

PESISTICA
A I campionati

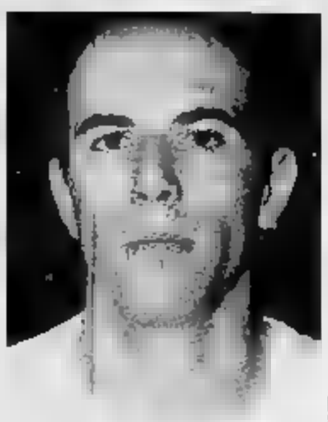
Si sono svolti a Verona i campionati italiani juniores e per la prima volta in Italia la Coppa Italia femminile. Buoni i risultati della Società Pesistica Borgomanero: Claudio Dola ha vinto la medaglia d'oro nei 56 chilogrammi; bronzo per Daniele nei 60. Quinto posto, ma bronzo nello strappo per Marcello Erbetta quinto posto anche per Marco Righetti. Nella classifica a squadre la società borgomanerese si classificata in posizione.

PALLAVOLO UISP
Stasera playoff e playout

Si disputano, stasera, due partite per la fase finale del torneo Uisp. Alle 21 al palazzetto di Galliate, si affrontano i padroni di casa la «Scurato» Novara. Per i playout, sempre alle 21, ma alla palestra Don Bosco, la Voluntas ospita i «Croupietano».

CALCIO A CINQUE
Battaglione Logistico sconfitto

Sfortunata prestazione, battuti per 3-2, del Battaglione Logistico che, nella finalissima di Coppa Italia ha affrontato a Fabriano l'«Rcb» Roma, campione nazionale ed europeo.



Sopra, Marco Bonfantini e il fratello Maurizio

Volley, ultimo turno dei «minori» prima della sosta

Si sogna in provincia

A Pallanza, l'Altiora batte il San Paolo e si porta a due punti dalla vetta Trecate cade ad Alpignano ma conserva il primato. Ceppiratti salva in D

NOVARA. Momento di grande euforia nella pallavolo provinciale. Dopo la serata «da leoni» vissuta dalla Ceppiratti che tornata in corsa per la B1, anche in riva al Lago Maggiore si sogna la promozione.

L'Altiora Pallanza, battendo la capolista San Paolo Torino, ha messo una seria ipoteca sulla C1.

Tornando al big match della terzultima in serie C2 maschile, l'incontro si è rivelato molto combattuto ed i lacuali hanno prevalso al quinto set.

«Abbiamo faticato nella rima e terza frazione di gioco, nelle quali i torinesi non hanno sbagliato un pallone - dice l'allenatore-giocatore, Maurizio Bonfantini -. La squadra del San Paolo, però, non poteva continuare a dei livelli davvero incredibili e ne abbiamo approfittato».

Il vice presidente dell'Altiora, Adolfo Bonfantini, elogia la grande prova della sua squadra ma ringrazia anche il pubblico: «E'stata davvero una memorabile. Squadra meravigliosa, sorretta da un tifo corretto ma appassionato. Del resto, tra le due società non ci no motivi di astio, anzi: qualche tempo fa, molti giocatori passati da una sponda all'altra. Ora, basterà vincere a Mondovì contro i fanalini di coda la promozione diverrebbe realtà».

Adesso, però, c'è un settimana di meritato riposo, prima dello sprint finale.

In C2 femminile, invece, Sanmartinese deve recitare il «mea culpa» dopo la sconfitta subita per 3-2 sul campo del trascendentale Rivoli, penultimo della classe.

La classifica dopo gli ultimi incontri però non cambia: il Chieri (sconfitto ad Alba) resta appaiato al quarto posto la sanmartinesi, ma si è sciupata un'altra ottima occasione per staccare le torinesi, tentando la fuga solitaria.

Cade pesantemente, ad Alpignano, l'At Erre Trecate in D maschile, ma la compagine di Corrado Asperi ha affrontato la sfida diretta senza nulla da perdere, potendo contare quattro punti vantaggio. La sifica muta, i trocatesi sono sempre comando, ma due lunghezze sull'Alpignano e «vedono» la C2.

Restando in questa categoria, da segnalare il colpaccio Mondovì che ha espugnato campo del Pavic per 3-2. I giovani sesiani, però, nulla più hanno ormai da chiedere al loro ottimo campionato, avendo raggiunto da tempo la salvezza.

Una salvezza che è stata conquistata anche per l'altra novarese di «D», la Ceppiratti. I «ragazzini» di Gerardo Pedullà hanno rifilato un secco 3-0 al Canelli, rivale diretta alla sopravvivenza. A due turni dal termine, i novaresi sono in salvo, con sei punti sulle ultime: Casale e Canelli.

In serie D femminile, era in programma il derby tra Arona e Sanmartinese. Il successo è andato alle ospiti per 3-1. Perde, invece, l'Altiora, battuta dal Collegno per 3-2.

Marco Piatti

DALLA CASCINA ALLA CUCINA
PRODOTTI DI ALLEVAMENTI INDENNI DA TBC BRUCELLA
clin
COOPERATIVA LATTE BIOLOGICI - CAMERIANO (NOVARA)
SPACCIO con VENDITA DIRETTA
GORGONZOLA - CARNE di VITELLONE di VITELLO
SALUMI - RISO - FORMAGGI TENERI - VINI

E VI RICORDIAMO I NOSTRI CESTI DONO
CHIUSURA SETTIMANALE
LUNEDI' MATTINA e MERCOLEDI' POMERIGGIO

Tennistavolo, Verbania Oleggio in C

E l'«Ossola 2000» approda in serie B2

DOMODOSSOLA. Doppio salto di categoria per la squadre di tennistavolo ossolane. E' la testimonianza del buon lavoro degli atleti della Valle a dispetto delle difficoltà nel sponsor per finanziare le onerose trasferte e coinvolgere il pubblico.

La Ossola 2000, a conclusione del campionato di C, bal in B2 grazie al secondo in classifica alle spalle dell'Esedra Collegno. Promosso anche il Moncalieri, terzo classificato.

Il domese Luca Bilucaglia e i verbanesi Danilo Introini e Sergio Merlotti, portacolori della Ossola 2000, dopo partenza sprint hanno accusato una battuta d'arresto a metà campionato.

Poi nel finale sono prontamente risaliti chiudendo in bellezza con una vittoria proprio sull'Esedra Collegno primo in classifica.

Promossa anche la squadra di tennistavolo dell'«Ossola 2000» che milita in serie D1: l'anno prossimo combatterà in serie C.

La formazione composta da Stefano Mura Cesari, Giuseppe Dossena e Settimio Bruno ha chiuso al secondo post alle spalle dei «cugini» della «San Luigi» Verbania (in squadra: Caiazza-Gano-Toraldo-Longodorni-Pelfini). Completa il trio delle promosse in C le «Libertas Oleggio».

Ora, a racchette fermo, si già gettando le basi per la prossima stagione. Si stanno cercando rinforzi per affrontare nel migliore modi la serie superiori.

soprattutto si sta cercando modo più congeniale per coinvolgere il pubblico, grande assente alle spettacolari gare di tennistavolo. E tifosi all'orizzonte non compaiono nemmeno gli sponsor. [c. b.]

Twirling, bene le novaresi ai «Regionali»

Doppio successo per l'Edelweiss

NOVARA. Dopo le brillanti prestazioni alla prima prova dei «Regionali», svoltasi a Casalbeltrame, il «Twirling Edelweiss» Novara ha confermato a Torino l'ottimo momento di forma che sta attraversando.

Al palazzetto dello sport di Parco Ruffini in programma la seconda gara del campionato regionale piemontese seconda divisione.

Le atlete novaresi hanno prevalso per la seconda volta consecutiva.

L'«Edelweiss» ha ottenuto 57,5 punti, precedendo nell'ordine il Collegno, con 51 punti, Santa Cristina di Borgomanero (47 punti) e Sangano (46).

Le due allenatrici della squadra dimostrano soddisfatte: «Interpretazione dell'esercizio - dice Alda Vavenotti - insieme a precisione dei movimenti tecnici dell'attrezzo, uniti alla buona preparazione ginnica, sono stati gli ingredienti principali della prestigiosa vittoria».

Ivana Vaccaroli guarda al futuro: «Le nostre ragazze sono state fantastiche e penso proprio che ci regaleranno altri successi». Free Style Junior, Tatiana Neglia Noemi Guarnieri si sono piazzate brillantemente al sesto e settimo posto.

I prossimi appuntamenti per gli novarese sono fissati tra qualche settimana ad Oleggio, dove saranno impegnate seconda e terza divisione.

La prima divisione, invece, gareggerà Padova ed a Rovereto Pomarolo.

Infine, nel periodo pasquale, l'«Edelweiss» partirà alla volta di Lipari, per aderire all'invito Gruppo Twirling delle isole Eolie, un riconoscimento alla notorietà conquistata dalle giovani rappresentanti dello sport novarese. [m. p.]

AGENZIA IMMOBILIARE
di Mubica Geom. G. e C.
Tel. (0323) 641855
PROPOSTE
CESSIONE ATTIVITA'
ALI ZONA CUSIO:
paninoteca - ben arredato - vero affare.
Cartoleria e Articoli da regalo.
Bar ristorante pizzeria - alto reddito docu-
Profumeria - con le migliori marche.
Macelleria Gastronomia.
Licenza ambulante di frutta e ortaggi.
Calzature.
Articoli regalo porcellane cristallerie.
Trattative riservate presso i nostri
CERCHIAMO
per conto nostri clienti case appartamenti liberi zona Cusio.
PAGAMENTI IN CONTANTI

ECONOMICI

1 Commerciali

EDICOLA uffici, dividendi con serio professionista. Attrezzato computer, telefoni, telefono indipendente. Tel. 0322/30.387 - Lucchini Novaluxor - Stresa.

3 Aziende - negozi

CEDESI nota libreria paninoteca. Tel. 0322 41.809 dopo le ore 19.
VENDESI licenza ambulante tab. 9-10. Piazze: Arona, Luino, Domodossola, Cannobio. Prezzo interessante. Tel. 0322/48.703.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Quotidianamente tuo.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

S'inaugura a Novara il progetto culturale «I luoghi delle parole»

La città e i suoi scrittori

Radici di vita dalle pagine dei libri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una vecchia stilografica scorre su un foglio grigio e dal suo pennino nascono azzurri frammenti del paesaggio urbano: [redacted] sagoma della Cupola antonelliana, fac[redacted] palazzi monumentali. E' l'immagine di Novara che Antonio Ferrara ha realizzato come simbolo di «Scrittori e città», la rasseg[redacted] culturale ideata e curata dal [redacted] Centro Novarese di Studi Letterari che il [redacted] aprile inaugurerà il progetto «I luoghi delle parole» promosso dall'as[redacted] regionale alla cultura.

Comincia [redacted] Novara infatti il viaggio nella letteratura che con [redacted] direzione scientifica [redacted] Giorgio Bàrberi Squarotti, critico e ordinario all'Università di Torino, vuole esplorare attraverso le pagine dei suoi scrittori i modi diversi con cui [redacted] rappresentato, tra Ottocento e Novecento, città, aree geografiche e situazioni antropologiche esistent[redacted] in Piemonte.

Conferenze, letture delle opere affidate [redacted] attori, mostre e dibattiti aperti anche agli studenti degli Istituti superiori serviranno a verificare, tra passato e presente, l'evoluzione dell'immagine della «città di frontiera». Guide e testimoni di qu[redacted] viaggio affascinante saranno appunto [redacted]i «artisti della parola» di Novara: Marchesa Colombi (1840-1929), Enrico Emanuelli (1909-1967), Mario Bonfantini (1904-1978), Eugenio Barisoni (1886-1951), Dante Graziosi e Sebastiano Vassalli.

In quattro incontri, [redacted] 21 aprile [redacted] 12 maggio, verranno presentati di volta in volta da relatori prestigiosi quali Giancarlo Vigorelli, Raffaele Crovi, Giuliana Morandini, Giorgio Bàrberi Squarotti, Elio Gioanola e Massimo Bonfantini.

IL PROGRAMMA

Incontri aperti a tutti

«Scrittori e città» prevede quattro incontri: cominceranno alle 10 e saranno tutti ospitati nella sala Est Sesia di via Negroni 7. Il pro[redacted] s'inaugurerà sabato 21 aprile, [redacted] prolusione di Giorgio Bàrberi Squarotti, cui farà seguito la presentazione di [redacted]ebastiano Vassalli da parte di Elio Gioanola. L'incontro-dibattito sarà aperto da Enrico Nerviani, [redacted] regionale alla Cultura e [redacted] Roberto Cicala, presidente del Centro nov[redacted] studi letterari. Sabato 28 aprile, il critico Giancarlo Vigorelli illustrerà la figura di E[redacted] Emanuelli e Massimo Bonfantini quella [redacted] padre Mario. Il 12 maggio sarà dedicato ad Eugenio Barisoni e Dante Graziosi, presentati da Raffaele Crovi. L'ultimo incontro, il [redacted] maggio, riguarderà la Marchesa Colombi, rievocata da Giuliana Morandini. Durante la manifestazione, la libreria «La tigre [redacted] carta» di piazza Tornielli Brusati 2 esporrà stampe antiche [redacted] Novara.

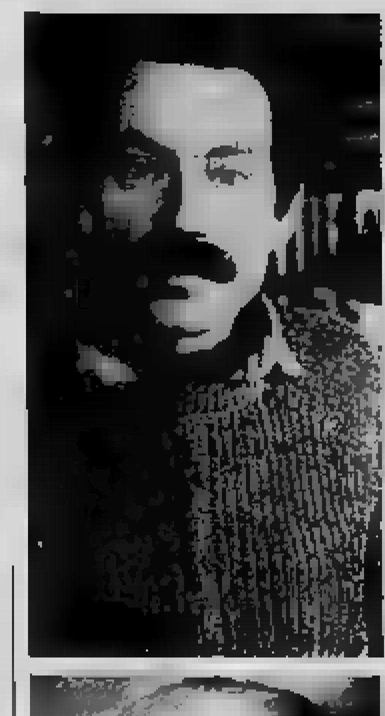
Ecco così che le trasformazioni di [redacted] rivivranno in vari «momenti»: dalla città-luogo di contraddizioni, presente nelle opere di Vassalli ed [redacted] particolare nell'ultima, «La chimera» e quella che si specchia nei riti sociali della tradizione, fissata da Marchesa Colombi. [redacted] ancora, i retaggi della civiltà contadina della Bassa dipinti da Barisoni e Graziosi o le ricerche nella memoria di una città perduta [redacted] dotte da Bonfantini ed Emanuelli.

«Con questa iniziativa — spiega Roberto Cicala, presidente del Centro Novarese di [redacted] Letterari — intendiamo centrare diversi obiettivi. [redacted] primo luogo, verificare l'interesse per [redacted] letteratura, ambito [redacted] in ombra nell'attuale "risveglio culturale"; coinvolgere le scuole ad un'attenzione letteraria che riguardi anche le opere di quegli autori novaresi che abbiano acquistato rilievo nazionale. Allo stesso tempo, si vuole osservare l'evoluzione della città (materiale, antropologica e "intima"), attraverso gli sguardi di [redacted] tori privilegiati come gli scrittori e stimolare l'interesse della gente per l'immagine e l'identità della propria città. Non è, insomma, un'iniziativa isolata, quan[redacted] un progetto che parten[redacted] dalla letteratura e dialogando c[redacted] altri linguaggi artistici, possa favorire una crescita personale e collettiva».

Proprio per questo, a margine di «Scrittori e città», dal 28 aprile al 12 maggio, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura, alla libreria antiquaria «La tigre [redacted] carta» verrà allestita la mostra «L'immagine di Novara nelle stampe antiche».

«Si vuole anche arrivare a pubblicare un'antologia — spiega l'assessore regionale Enrico Nerviani — e [redacted] questo progetto la Regione Piemonte è certa di fare un servizio alla città in un settore tutto da scoprire. La letteratura ci può aiutare a comprendere [redacted] vocazione e i volti di una Novara che non può crescere senza guardare al passato».

Pietro Beracchio



Novaresi artisti della parola. In alto, Enrico Emanuelli e, sotto, Mario Bonfantini. A fianco, Sebastiano Vassalli e Dante Graziosi: i due scrittori s'incontreranno con studenti e cittadini nella sala Est Sesia. La lettura delle loro opere, con quelle di Eugenio Barisoni e della Marchesa Colombi, sarà affidata ad alcuni attori

[redacted]

IN [redacted]

NOVARA
Recital operistico del soprano Dekita

Il soprano giapponese Michiko Dekita, [redacted] dalla pianis[redacted] argentina Amelia Oses, domani alle 21 terrà un recital [redacted]lla se[redacted] quartiere Nord, in via Fara [redacted]. La serata, [redacted] ingresso libero, rientra tra [redacted] appuntamenti di «Primavera in musica». La Dekita, apprezzata protagonista di [redacted] opere liriche in allestimenti italiani, proporrà brani di Gluck, Paisiello, Pergolesi, Bellini, Tosti, De Falla, Boito, Puccini e Cilea.

DOMODOSSOLA
Triplo [redacted] rock contro la droga

Stolen Cars, E.T. [redacted] the Flyng Crutch, 69 Virgins sono le band novaresi che domani, alle 21, [redacted] Teatro Galletti. La serata rock, [redacted] ingresso libero, è stata organizzata [redacted] Federazione giovanile comunista per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della droga e sulla lotta alla diffusione degli stupefacenti.

[redacted] DI [redacted]
La musica soul di Jurman al Jazz Pub

Luka Jurman, voce milanese del soul, si esibirà questa sera, alle 21,30, al Jazz Pub con la sua band, formata da [redacted]a (pia[redacted] e tastiere), Andrea Verardi (basso) e Stefano Re (batteria ed effettistica). Domani sera, il ritrovo ospiterà un [redacted]o del sassofonista Guerrino Allifranchini, che sarà accompagnato dal batterista Enrico Lucchini.

[redacted]
[redacted] appuntamenti [redacted] Bambù

Dino Pelissero, flautista e percussionista torinese, inaugurerà questa sera, con [redacted] cantante Emanuela Florio, gli appuntamenti [redacted] «Bambù». Domani sera è previsto un concerto di musica latino americana con il gruppo «Iride» e sabato ci sarà l'esibizione del quartetto formato [redacted] Mario Petracca (chitarra), Flavio Boltro (tromba e flicorno), Paolo Della Porta (contrabbasso) ed [redacted] Rivagli (batteria).

[redacted]
Il Club 5 ospita un quintetto jazz

[redacted] gli appuntamenti con il jazz al [redacted] Cinque» di Arizzano. Questa sera, alle 22, suoneranno: Gian Paolo Casati (tromba), Piero Odorci (sax contralto), Luciano [redacted] (contrabbasso), Andrea [redacted] (piano), Piero Leveratto (contrabbasso).

VAPRIO D'AGOGNA
The Screams [redacted]

S'intitola «Fandango-rock nights '90». E' la rassegna che ogni [redacted]nerdì vede esibirsi alla birreria [redacted] Briciola» le band del [redacted] Domani, alle 22, è previsto il concerto del gruppo The Screams, specializzato nel rock'n'roll.

BORGOMANERO
Lezioni di chitarra con Vedogiovane

Tutti a lezione di chitarra alla scuola indetta dalla cooperativa «Vedogiovane». Si [redacted] di un corso di 12 [redacted] comprendente insegnamenti di teoria musicale e lezioni specifiche per poter [redacted] il popolare strumento. Per le iscrizioni, telefonare all'846110.

In tempo record recuperi anni di Ragioneria, Geometra, Periti Industriali (anche Chimico), Licei, Dirigente ed Assistente di Comunità.
Telefona alla segreteria [redacted] Novara (ore 9 - 19) al n° 0321-641504, oppure compila il tagliando ed indirizza a:
ISTITUTO [redacted] ITALIANO
Via [redacted]i, 31 - 28100 NOVARA
COGNOME E NOME ______
VIA ______ TEL. ______
CAP ______ CITTA' ______
Desidero informazioni sul corso di: ______

Grimaldi
DOMODOSSOLA
VENDESI DOMODOSSOLA villa [redacted] con attiguo 3° ap[redacted]no circostante, libera subito. L. 550 milioni.
VENDESI CREVOLADOSSOLA villa con arredamento, libera subito. L. 300 milioni.
VENDESI LOCALITA' CRODO a 30 minuti dalle sciovie Formazza [redacted] in rustico antico. L. 168 milioni.
DOMODOSSOLA vendesi posizione centrale bar paninoteca. Ottimo reddito.
COMUNE PREMIA vendesi casa turistica su 2 piani. L. 80 milioni.
CEDESI in Domodossola attività commerciale [redacted]. 12, posizione centrale, ottimo reddito.

Grimaldi
LAGO D'ORTA PETTENASCO: fronte lago rustico con terreno da riattare.
LAGO D'ORTA PELLA vicinanze: fronte lago soleggiato rustico di mq 1.000 con annesso terreno di mq 30.000 e spiaggetta.
LAGO D'ORTA PELLA vicinanze: rustico al lago da riattare con terreno di mq 13.000 e spiaggia.
PETTENASCO collinare: in stabile con cortile interno frazioniamo appartamenti di varie metrature in parte ristrutturati.
ORTA collinare: vista lago appartamenti varie metrature, termoautonomi, giardino e piscina.
ORTA vicinanze: vista lago villa [redacted] recente costruzione [redacted] giorno, cucina, 2 camere, bagno, terreno.

Ristorante
Il Duca
CHEF
Peppino Strambelli
Nell'augurare Buona Pasqua
si comunica alla spettabile clientela
che si accettano prenotazioni
per il giorno di Pasqua
NOVARA - Via G. Ferrari [redacted] - 0321 34.451

BMW 316i-318i OGGI IN EDIZIONE STRAORDINARIA.
Due versioni inedite, per offrirvi di serie un equipaggiamento assolutamente speciale: il più adatto a sottolineare la perfezione tecnologica di ogni dettaglio costruttivo. Allestite [redacted] i modelli BMW di cilindrata maggiore, sono attraenti in ogni particolare come le finiture shadowline, il volante sportivo in pelle, i fari fendinebbia.
Il risultato è [redacted] insieme tecnico e stilistico straordinario, a condizioni di acquisto altrettanto straordinarie.
[redacted] anni di garanzia [redacted]
Leasing [redacted] "Extra Leasing [redacted]
Finanziamento [redacted] BMW.
[redacted] a provarle da [redacted]i.
[redacted]
NOVARA - Viale Volta 96 - Tel. 0321/20.217
BORGOMANERO - Via Novara 131 - Tel. 0322/84.55.12

dal 1923
NUOVA BRICCHI
AUGURA BUONA PASQUA
CRUSINALLO di OMEGNA
64/66 - Tel.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con [redacted] chiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [redacted] bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 458.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare
(015) [redacted]

[redacted] 1924 [redacted]
CARIOLA
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE
TOYOTA
[redacted] BIELLA E VALSESIA
BIELLA - VIA [redacted] - TEL. [redacted]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 12 Aprile 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Gli studenti commentano le materie del prossimo esame di maturità

Greco, brividi al Classico

Il primo scritto si svolgerà il 21 giugno

Un gruppo di studenti intervistati. Da sinistra Caterina Parenti e Franco Bavagnoli, a fianco Marina Topini e Alberto Pellegrini
Foto [redacted] Grappi

Studenti maturandi in preallarme. [redacted] «uscite» le materie degli esami di Stato. Una data annunciata dal tam-tam scolastico (giorno più, giorno meno) che aveva già previsto: [redacted] scelte ministeriali sarebbero arrivate prima delle vacanze di Pasqua.

A dare la notizia dell'elenco diviso per tipi di scuola, con prove scritte ed argomenti di colloquio da affrontare [redacted] la [redacted] missione esaminatrice, sono stati giornali e tivù: le comunica[redacted] ufficiali [redacted] scuole invece non [redacted] tuttora pervenute.

[redacted] Liceo classico «Lagrangia» di Vercelli, il preside Antonino Scandaliato commenta i sorteggi di Roma: greco scritto, italiano, latino, filosofia e fisica. Spiega il capo d'Istituto: «Per la seconda prova dopo lettere, greco era quasi inevitabile, anche perché latino era stato scolto per due anni di seguito e quindi il calcolo delle probabilità puntava sulla lingua di Aristotele. C'era [redacted] aspettarsi anche filosofia».

Gli studenti dell'ultimo anno del «Lagrangia» stanno [redacted] questi giorni impostando le strategie per le loro scelte degli orali da discutere con la [redacted] e valutano lo scoglio della prova scritta: greco è sempre stato [redacted] spauracchio da teme[redacted].

Qualche allievo del Classico potrà quindi non [redacted] proprio al massimo della soddisfazione.

Parla Francesco Bavagnoli: «Che la prova oltre a lettere po[redacted] essere greco, era nell'aria. [redacted]' indubbiamente una materia che "scotta", molto impegnati[redacted] da affrontare». Più tranquil[redacted] invece Caterina Parenti, che è di questo [redacted]: «Greco non [redacted] spaventa, proprio perché abbiamo avuto una buo[redacted] preparazione».

E' a[redacted] Francesco Bavagnoli a considerare che nella sua sezione, per tutto il corso di studi, ci sono stati gli stessi docenti, e questo [redacted] indubbiamente un vantaggio. Il cambio [redacted] professori [redacted] volte problematico.

[redacted] opinione comune tra gli studenti (al [redacted] giugno affronteranno gli [redacted]mi di maturità) che, [redacted] finalmente le materie sorteggiate, venga abbandonato «tout court» lo studio delle altre non oggetto d'e[redacted].

Cristina Prandi, Marina Topini, Alberto Pellegrini e Stefa[redacted] Profeta, altri liceali maturandi, dicono invece che [redacted] sono argomenti da trascurare [redacted] ne spiegano il motivo.

Affermano: «Sono solo luoghi comuni. E' vero che [redacted] spinge più a fondo sulle materie da svolgere come scritti e su quelle oggetto del colloquio della maturità, ma bisogna tener conto che si arriva alla meta con un giudizio generale [redacted] parte degli insegnanti che valu[redacted] globalmente [redacted] nostra preparazione, [redacted] questo finirà sotto gli occhi dei commissari».

A Biella, al Liceo Classico «Sella», Paolo Strobino dice: «Per greco siamo indietro nel programma. Ora dobbiamo correre». Daniele Crepaldi, un suo compagno di studi considera: «Non ho problemi: mi preoccupa piuttosto la prova di italiano».

Fra le [redacted] voci, [redacted] un'opinione di un allievo del Classico vercellese, più restrittiva: «Per me andrebbe benissimo [redacted] gli [redacted] tutte le materie». Ma [redacted] questo sincerità [redacted] c'è forse la sicurezza che, intanto, anche questa volta, come succede da vent'anni, vi saranno gli esami [redacted] Stato «in [redacted] sperimentale», con soli quattro round: due scritti [redacted] due orali?

Giovanni Barberis
Giampiero Canneddu

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI E BIELLA
[redacted] Presentate ieri le liste [redacted]

Ieri [redacted] state presentate ai tribunali di Vercelli e di Biella le liste per le amministrative del 6 e 7 maggio. Nel capoluogo sono in lizza 9 partiti, 11 nel centro laniero. A Vercelli si è presentata la Lega Nord, con capolista Gipo Farassino, e c'è la novità della candidatura dei verdi; il psi ha come numero uno il sindaco uscente Fulvio Bodo. A Biella il partito liberale ha consegnato l'elenco [redacted] candidati a pochi minuti dalla scadenza dei termini.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

BIELLA
[redacted] Ospedale, sciopero [redacted]

I medici ospedalieri, dopo una lunga assemblea che si è svolta ieri, hanno deciso di revocare lo sciopero previsto per oggi. La protesta dei «camici bianchi» era stata indetta per appoggiare la trattativa per [redacted] pagamento degli incentivi. Una protesta analoga era avvenuta a Vercelli nell'inverno scorso.

VERCELLI
[redacted] Condannato per [redacted] d'auto

Walter Ferrarato, 26 anni, di Serravalle, è stato condannato a quattro mesi di reclusione per il furto di un'auto. Il giovane ha rubato [redacted] Borgosesia l'Opel di proprietà [redacted] Roberto Chiara e poi è fuggito in direzi[redacted] di Milano. A Boffalora, sull'autostrada, è stato coinvolto in un incidente: sbandando ha urtato un camion. Sul posto [redacted] interve[redacted] gli agenti della Polstrada di Villarboit che l'hanno smascherato. Il giovane è stato processato per direttissima in pretura.

VERCELLI [redacted] BIELLA
[redacted] Riscaldamento, [redacted] prorogati

Il sindaco di Biella Luigi Squillario ha deciso la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento sino al 23 aprile. L'ordinanza firmata dal sindaco di Vercelli, Fulvio Bodo, concede [redacted] di mantenere in funzione i termosifoni, per un massimo di sei ore al giorno, fino a giovedì 26. Le caldaie avrebbero dovuto essere spente domenica [redacted].

Tollegno, vendeva droga il giovane che uccise il taxista

Smeraldo arrestato

Condannato a 9 anni di reclusione, [redacted] in attesa di scontare la pena
L'omicidio colposo dell'autista di Vigliano era avvenuto nel dicembre '87

[redacted] Smeraldo

BIELLA. Massimo Smeraldo, [redacted] giovane di [redacted] anni condannato a 9 anni di reclusione per l'omicidio colposo del taxista [redacted] Vigliano Piero Cugnolio, è stato arrestato dalla polizia per spaccio di droga: una pattuglia lo [redacted] sorpreso a Tollegno mentre stava vendendo alcune dosi [redacted] eroina. Il giovane era [redacted] libertà in attesa di scontare la pena inflittagli dalla [redacted] d'assise di appello di Torino.

Sulla vicenda c'è ancora grande riserbo da parte degli investigatori [redacted] della procura della Repubblica e le notizie sull'operazione sono quindi molto scarne. Tollegno da qualche anno è uno dei crocevia della droga nel Biellese. E per cercare di frenare [redacted] commercio degli stupefacenti, gli abitanti del paese collaborano con le forze dell'ordine.

E' così che [redacted] squadra narcotici sembra abbia saputo di [redacted] insolito viavai di giovani [redacted] una strada di Tollegno. Alcune pattuglie hanno [redacted] accerchiato [redacted] e gli agenti hanno sorpreso un giovane a loro ben noto: Era Massimo Smeraldo, che [redacted] vendendo alcuni dosi a un tossicodipendente: nonostante le promesse di voler uscire dal tunnel della droga, Massimo [redacted] aveva saputo re[redacted] richiamo dell'eroina.

Erano stati proprio gli stupefacenti a metterlo nei guai nell'87: il primo dicembre di quell'anno aveva da poco lasciato suo padre Tullio, allora noto ristoratore di Gaglianico, per tornare [redacted] casa dalla moglie [redacted] Salerno. Era [redacted] crisi d'astinenza e preso un taxi alla stazione [redacted] Biella si [redacted] fatto portare in alcuni locali alla ricerca di una dose. [redacted] convinto il taxista, Piero Cugnolio, [redacted] anni, [redacted] accompagnarlo fino a Milano.

Ma in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano, tra Carisio e Biandrate, l'incidente: dalla pistola che Massimo teneva nel giubbotto [redacted] partito accidentalmente un colpo che aveva fulminato l'autista. Il giovane [redacted] era disfatto [redacted] cada[redacted] e [redacted] taxi [redacted] proseguito il [redacted] viaggio. [m. al.]

Biella, altri vincitori con La Stampa

I premiati [redacted] «Goalmaster»

BIELLA. Goalmaster, il gioco de "La Stampa" ideato in con[redacted] Italia '90, che prevede l'abbinamento [redacted] tre numeri alle reti più belle messe a segno la domenica, si è affezio[redacted] lettori biellesi [redacted] premiati altri due.

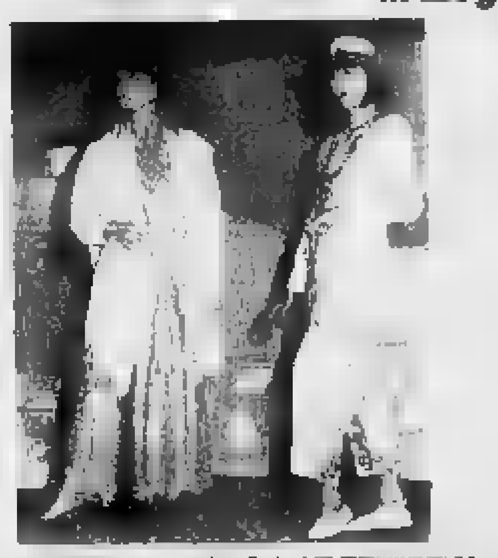
A conquistare il milione in gettoni d'oro stavolta è stato [redacted] segretario della Comunità mon[redacted] Bassa Valle Elvo, Giorgio Mosca, [redacted] anni residente a Occhieppo Superiore: «Nutrivo più di una speranza e sotto sotto volevo proprio aggiudicarmi il milione - dice -. In fin dei conti era l'unico premio che mi interessava. Non sono un accanito tifoso, anche se seguo [redacted] sport in televisione e sul giornale. Pertanto se avessi vinto i biglietti per assistere [redacted] qualche partita del Mondiale, li [redacted] regalati. Invece così posso godermi personalmente questa vincita, anche se per il momento metterò in banca i soldi».

[redacted] parte della somma potrebbe avere un'altra destinazione: «Pochi amici [redacted] venuti [redacted] conoscenza della vittoria — [redacted] Giorgio Mosca —. [redacted] adesso, appena la notizia si diffonderà, chissà quanti "brindisi" dovrò offrire. Già i miei colleghi di lavoro si [redacted] prenotati. Vorrà dire che "La Stampa" mi avrà regalato alcuni momenti [redacted] felicità in allegra compagnia».

Anche Quinto Gazzola, ragio[redacted] di Sandigliano, ogni mattina controlla i numeri di Goalmaster: «Sono un grande appassionato di calcio e tifoso della Juventus — sottolinea —. Perciò speravo veramente, partecipando al concorso, di aggiudicarmi i biglietti [redacted] le partite dei mondiali. Ogni giorno aspetto con ansia di sfogliare il giornale e di verificare i dati della mia tessera. E così ho avuto la gradita sorpresa di trovare il mio [redacted] nell'elenco [redacted] vincitori. E' inutile dire che sarò [redacted] prima fila allo stadio [redacted] Torino ad applaudire [redacted] Brasile in una partita [redacted] girone di qualificazione. Mi accompagnerà mio figlio Gian Maria: [redacted]che lui contava [redacted] questa vittoria». [m. t. g.]

Goalmaster
LA STAMPA
OGGI LA TESSERA PER GIOCARE [redacted] LUNEDI' PROSSIMO.
Oggi è un giorno davvero speciale. Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" avete ricevuto [redacted] nuova [redacted] per giocare a Goalmaster tutta [redacted] settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate [redacted] vecchia tessera per la nuova!
Anche se da oggi avete una nuova tessera per giocare a Goalmaster, quella vecchia vale sempre molto. Vi serve infatti per giocare ancora oggi, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare [redacted] Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque [redacted] quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.
[redacted] Gagliardi Saffirio
D.M. 4/1048/90

BLÌ BLÒ ... una splendida sfilata...
... [redacted] grande successo!!!


Servizio Foto Studio [redacted]
Nella manifestazione moda «Colori [redacted] 90» tenutasi [redacted] una bella [redacted] presso [redacted] teatro Odeon [redacted] Biella, BLI BLO' [redacted] presentato [redacted] grande successo la sua collezione PRIMAVERA/ESTATE [redacted] fermandosi [redacted] dei negozi protagonisti della [redacted] momento.
[redacted] BLÒ [redacted] modo giovane per vestire ...anche per te signora!
BLÌ BLÒ UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
[redacted] - Piazza [redacted]
Tel. 015 [redacted]
[redacted] TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
[redacted] Nuovo Centro [redacted]
Tel. 015 29.067 [redacted]

Presentate ieri in Tribunale le liste degli schieramenti per le prossime comunali

Nove partiti per quaranta posti

Per la Provincia sono in lizza dodici gruppi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il simbolo del psdi [illegible] il primo sulle schede per il rinnovo del Consiglio comunale. La sorte ha assegnato invece al psi l'«ambita» posizione sulle schede del Consiglio provinciale.

Ieri in Comune e in Tribunale, secondo quanto disposto dalla nuova legge elettorale, le commissioni hanno provveduto [illegible] assegnare con sorteggio l'ordine di posizione dei nove partiti che [illegible] presentano all'elettorato [illegible] munale e dei dodici che si confronteranno invece [illegible] territorio provinciale.

Dietro a quello del psdi, gli elettori vercellesi troveranno i simboli di pci, psi (che [illegible] D sindaco uscente Fulvio Bodo), Lega nord, msi, pri, pli, verdi «solo che ride» e dc. La dc ha «conquistato» grazie al sorteggio una delle posizioni più gradite, l'ultima della scheda, la stessa che per scelta aveva occupato negli anni scorsi a debita distanza [illegible] partito comunista, tradizionalmente affezionato al primo posto.

Curiosamente il sorteggio ha collocato di seguito pci e psi (tra i quali si preannuncia una campagna elettorale molto combattuta) e pri e pli, due partiti laici che in altre tornate elettorali [illegible] presentato liste comuni.

Per quanto riguarda le schede del Consiglio provinciale dopo il psdi i votanti troveranno nell'ordine dc, dp, lista verde civica antiproibizionista, lega nord Piemont (quella [illegible] Gipo Farassino), pri, Piemont (che fa capo a Roberto Gremmo), msi, psdi, pli, pci e verdi «sole che ride». Rispetto alle elezioni comunali si sono presentati tre partiti in più: Piemont, democrazia proletaria e verdi antiproibizionisti. Anche in questo caso un accostamento curioso: ai primi due posti socialisti e democristiani, i due maggiori partiti che reggono l'attuale maggioranza.

Gli elettori per il rinnovo del Consiglio comunale di Vercelli [illegible] oltre 43 mila con la solita preponderanza di donne (23 mila contro 20 mila uomini). In [illegible] costituiti 74 seggi dei quali 4 speciali. In tutta la provincia [illegible] chiamati alle urne poco meno di 322 mila persone, 170 mila donne e 151 uomini. Saranno allestiti 607 seggi normali e [illegible] speciali.

In 19 località non si svolgeranno le elezioni comunali in quanto la legislatura non [illegible] ancora arrivata alla scadenza naturale dei 5 anni. Sono: Albano Vercellese, Bianzè, Boccioleto, Borgo d'Ale, Cravagliana, Dorzano, Fontanetto Po, Gattinara, Lamporo, Lozzolo, [illegible] dei Conti, Postua, Prarolo, Quinto Vercellese, Santhià, Scopello, Trino, Trivero e Varallo.

Franco [illegible]

Il sindaco uscente Fulvio Bodo (in alto) e Gipo Farassino di Lega Nord

Tutti i nomi dei socialdemocratici

In Comune Ferruccio Zanetto capolista Tasso è il numero due; molti giovani

VERCELLI. Non ci sono sorprese dell'ultima ora nelle liste socialdemocratiche: cancellati i transfughi dell'Uds e archiviato il caso Taverna, [illegible] ricorsi e «bocciature» [illegible] della minoranza del partito, l'elenco dei quaranta candidati a Palazzo [illegible] Città [illegible] presentato [illegible] segreteria di Federazione al gran completo.

Una battuta di spirito sui nomi «doc» della sezione biellese, con Rosetta Pastore, leader dell'associazione «Automobilisti perseguitati dal Fisco», in corsa per la Provincia, che potrebbe raccogliere i consensi di una categoria numerosa, poi Fiorenzo Tasso, segretario vercellese e numero due della lista comunale, consegna gli elenchi. Guida i «40» Ferruccio Zanetto, consigliere comunale uscente, seguito appunto da Tasso, ventisei anni di fede socialdemocratica, chiamato a guidare [illegible] partito che ha raggiunto, in zona, il minimo storico.

Poi si rispetta l'ordine alfabetico: Franco Aimino, Cristiano Atanassi, Giuseppe Bernaudo (il cabarettista Pepito), Enrico Braghini (segretario politico della sezione), Emanuele Caradonna (vice segretario), Elisabetta Ceruti, Bruno Conti, Filomena Diliberto, neo segretario dei giovani psdi, Alberico Ferrari, Tiziana Francesio, Michele Gerardis, Laura Giglio, Paola Levo, Domenico Limardi, Fernando Luchetto.

E ancora: Guido Maggi, Loretta Manuzzato, Pompeo Marciano, Giuseppe Mariani, Eleo[illegible] Marino (segreteria provinciale giovanile), Bartolomeo Mauriello, Giovanni Melito, Marisa Mongilardi, Francesco Muccino, Carlo Picco, Giuseppe Pisanzio, Giancarlo Rodella, Romano Roncarolo, Elisabetta Sassone, Antonio Scorrano, Giovanni Simeone, Gian Luigi Sereno, Antonio Talpo, Gabriele Terrone, Vincenzo Tuscano, Armando Vingiano, Francesco Zagaria e Leandro Zarino.

E' una lista anagraficamente giovane (ricambio voluto, dice il psdi) con quattro soli «veterani» e molto spazio ai candidati indipendenti (10 su 40): obiettivo, [illegible] riconferma del seggio ottenuto nell'85. [illegible] polemiche dell'ultimo scorcio di legislatura (la «sfiducia» a Zanetto del segretario socialista Mandrino) [illegible] state dimenticate soltanto a metà, ma i socialdemocratici pensano ancora alla riconferma del pentapartito.

Per la Provincia, i candidati sono: Alberto Ronco (collegi di Asigliano e Trino), Giorgio Raines (collegio di Borgosesia), Giuseppe Pisanzio (Borgovercelli), Mario Panizza (Cigliano), Fiorenzo Tasso (Crescentino), Franco Cominazzi (Gattinara), Gian Enrico Locatelli (Santhià), Dino Pusinatti (Serravalle Sesia), Gian Carlo Fera (Tronzano), Italo Testa (Varallo), Fernando Luchetto (Vercelli 1), Enrico Braghini (Vercelli 2), Emanuele Caradonna (Vercelli 3), Pompeo Marciano (Vercelli-Carasana).

Per la Regione, candidature di Francesco Bianchini Riccardi, Carlo Casotti, Alberto Ronco, Fernanda Trocca e Ferruccio Zanetto.

[r. m.]

Due candidati psdi, Emanuele Caradonna (sopra) e Alberto Ronco

Convegno oggi al Dugentesco dedicato ai viaggi di istruzione scolastica

In gita, ma «per studiare»

Guide ragionate agli itinerari della provincia, dall'oasi verde alla raccolta scientifica
Fotografie e diapositive come nuovi strumenti per insegnare a conoscere il territorio

Angelo Fragonara

VERCELLI. Come la città risponde alle esigenze turistiche, in particolare quelle scolastiche, che cosa offre, gli itinerari ed il materiale illustrativo: sono i punti del convegno: «Quale viaggio di istruzione... Vercelli ed il Vercellese: una candidatura e una proposta qualificata per il turismo scolastico '90/91», indetto dall'assessorato al Turismo, alla Scuola e ai Beni Culturali del Comune che [illegible] svolgerà [illegible] al Dugentesco.

Alla proposta - nata in un momento in cui il dibattito su «Vercelli città d'arte» è quanto [illegible] aperto e vivace - ha aderito il Provveditorato [illegible] hanno dato il loro patrocinio Regione, Provincia e Camera di Commercio.

Ha spiegato l'assessore Angelo Fragonara: «Il convegno servirà per stimolare il dibattito, per [illegible] nuovi metodi didattici sul viaggio d'istruzione come parte fondamentale dell'insegnamento e della program[illegible].

Ad aprire il seminario, alle 9, sarà il tema «Il turismo scolastico», [illegible] leggi, problemi [illegible] esigenze di questo particolare settore. Relatori: Pietro Cataldo, provveditore di Vercelli, Arrigo Danieli presidente del Distretto Scolastico 45, il preside della media Verga Domenico Boretti ed il direttore del terzo Circolo didattico Giovanni Dabbene.

Alle 11 sarà [illegible] volta di «La scuola e le [illegible] culturali [illegible] territorio». A parlare dell'uso didattico dei musei saranno Laura Berardi, dell'ufficio Beni Culturali del Comune, e Gianluca Kannes, dell'ufficio Musei dell'assessorato regionale all'Istruzione.

Lella Facelli, Angela Badino e Adriano Soldano interverranno sul tema «Quando [illegible] scuola possiede un museo» incentrato sul Gabinetto [illegible] dell'Istituto Cavour; quindi Mario Guilla e Giuseppe [illegible] tratteranno l'argomento «Arte e Beni Culturali locali nell'esperienza didattica». Al termine Pierangelo Cavanna e Mimmo Vetrò faranno una carrellata sulla «Fotografia come sussidio didattico e documento storico e culturale».

La ripresa pomeridiana prevede una «vetrina» degli strumenti e dei materiali per la promozione turistica che il Comune, in collaborazione con l'Apt (Azienda di promozione turistica), [illegible] pubblicato in questi giorni e cioè la guida «Quella Vercelli da scoprire» e «Immagine Apt» per la valorizzazione delle risorse della zona.

Si passerà poi ad una illustra[illegible] sugli «itinerari possibili nella città e nel circondario» - castelli, abbazie, oasi ambientali - a [illegible] farà da corollario una proiezione di diapositive a [illegible] del gruppo fotografico Controluce. Interverranno studiosi ed esperti locali fra cui Maurizio Cassetti e Rosalda Ordano.

Gli amministratori dell'Apt di Vercelli, Varallo e Biella parleranno poi del «Turismo scolastico sul territorio provinciale» per verificare insieme il «che cosa si [illegible] fatto». Quello «che resta [illegible] fa[illegible] invece sarà il [illegible] del dibattito conclusivo, aperto agli operatori turistici privati. [s. l.]

LETTERE DEL [illegible]

Il latte può servire per [illegible] l'arte

Milioni [illegible] persone ogni mattina con[illegible] il latte, alimento sano [illegible] nutriante. Il latte viene venduto in bottiglie [illegible] in confezioni di cartone. [illegible] tutto il territorio vercellese vi [illegible] aziende e cooperative che inscatolano il latte, ed ecco [illegible] proposta: si abbini [illegible] ogni confezione un'immagine d'arte di Vercelli [illegible] della provincia; sarà un'ottima occasione per meglio far [illegible] le bellezze storiche e artistiche del territorio.

Liviano Papa, Novara

Un guaio l'«isola» [illegible]

E' ormai diventato [illegible] luogo comune: tutto quello che «tocca» l'amministrazione comunale si trasforma in un guaio. L'ultima «trovata» è costituita dall'isola pedonale realizzata in fregio alla basilica di S. Andrea. Una zona tranquilla e per niente intasata. Ebbene, qualche «bello spirito» — si fa per dire — componente della civica amministrazione ha pensato bene di trasformare tale [illegible] in isola pedonale impedendo ai turisti di parcheggiare ed eliminando [illegible] cinquantina di posti auto.

In altri termini, si [illegible] trovato un ennesimo accorgimento per impedire che a Vercelli [illegible] no turisti [illegible] vengano cittadini dall'hinterland per fare i loro acquisti. [illegible] che significa, in altre parole: [illegible] venite [illegible] città a fare i vostri acquisti, [illegible] andate [illegible] nuovo centro commerciale, dove troverete ampia possibilità di parcheggio.

Vercelli, con queste iniziative, prosegue imperterrita [illegible] sua strada verso la caratteristi[illegible] già alquanto evidente [illegible] «città dormitorio» che andrà bene per i pensionati, certo, ma sicuramente non per chi lavora.

Carlo Ranghino, Vercelli

E la [illegible] «assedia» il Bivio Sesia

Siamo un gruppo [illegible] abitanti [illegible] Bivio Sesia e [illegible] portare a conoscenza di un gravoso problema che ci coinvolge. Al centro dell'abitato vi è [illegible] pezzamento di terreno (quello che si trova di fronte all'albergo dell'Auto) che si estende per una superficie di circa 3, 4 ettari. Tale terreno, in passato coltivato a mais, grano, prato stabile, colture quindi «asciutte», è [illegible] coltivato a riso.

Dal punto di vista igienico-sanitario (ricordiamo che nel raggio di 20-50 metri vi sono due ristoranti e un motel) [illegible] affatto accettabile una risaia in questo luogo; reca [illegible] solo gravi inconvenienti alla popolazione, ma condiziona l'attività dei pubblici esercizi.

Ci rimettiamo quindi al signor sindaco affinché attui gli opportuni provvedimenti per ripristinare la piena normalità nella salvaguardia [illegible] tutti.

Roberto Nascimbene, più ventun firme, Vercelli

Fertilter, non è [illegible] finita

Leggo su «La Stampa» che la magistratura ha archiviato il [illegible] impropriamente (a mio avviso) definito Fertilter. La questione dovrebbe essere focalizzata come «problematiche dell'inceneritore [illegible] Vercelli».

Archiviazione non vuol affatto dire chiusura [illegible] [illegible]. Non so, né mi interessa sapere, cosa Valeri, Rigolino e Roasio abbiano scritto nell'esposto archiviato. So solo che la commissione comunale, incaricata di occuparsi della questione, ha rilevato [illegible] che vanno sottoposte all'attenzione della Procura generale della Corte dei conti che esaminerà la complessa materia.

Non posso prevedere quello che la Corte dei conti deciderà. Del resto sappiamo bene che le procedure [illegible] necessariamente lunghe. Credo comunque che saranno attentamente valutate le argomentazioni ricche di contenuti giuridici, espresse dalla commissione.

Non mi auguro nulla: chiunque è soggetto a errori e ciò rappresenta non solo convinzione mia, ma anche di insigni studiosi. [illegible] sbagliare il Parlamento (contro il quale molti si scagliano), può sbagliare [illegible] magistratura (contro cui, per pieggeria, nessuno [illegible] esprimere critiche paragonabili [illegible] quelle lanciate contro il Parlamento), può sbagliare una commissione consiliare (nei confronti della quale sono stati espressi pesanti giudizi).

Carlo Boggio, Vercelli

Autoessere
più economici.

ALFA 75 TD, meno [illegible] lire al Km fino al 30 aprile [illegible]

100.000 Km in due anni con l'ALFA 75 TD costano meno di 250 lire [illegible] Km compreso:
- costo di acquisto (IVA + metallizzato + cinture posteriori)
- tassa proprietà e sopratassa per 24 [illegible]
- gasolio per 8300 litri a £ 930 al litro
- rateazione per 24 [illegible]
- predeterminazione del valore di ritiro al 24° mese.

Autoesse concessionaria

VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ [illegible]

CAVAGLIA'
S.S. 143 Santhià-Biella, [illegible]
tel. 0161/ 966122

SOCIETA' FINANZIARIA
acquista in blocco interi fabbricati di civile abitazione anche affittati.
Pagamento contanti. Massima riservatezza.
Per informazioni: tel. 02/9607779

FINANZIAMENTI [illegible] 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani [illegible] Commercianti anche con [illegible] chiarazioni redditi (740) [illegible] o [illegible] perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche [illegible] protestati
- Leasing - Sconto [illegible]
- Fiduciari con bollettini postali [illegible] tassi agevolati

Tel. [illegible] 459.150 - [illegible]

[illegible] COLLABORATORI

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare
(015) [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Presentate ieri le liste dei candidati per le amministrative di maggio

In 440 per Palazzo Oropa

Pli e Piemont proprio sul filo di lana

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno undici, due in più rispetto all'85, le liste (440 candidati complessivi) che il 6 e 7 maggio si contenderanno i 40 seggi di palazzo Oropa: quelle di dc, psi, pri e psdi, che hanno governato la città nella seconda parte della legislatura, e ai quattro gruppi della minoranza (pci, msi, pli e verdi) si aggiunti democrazia proletaria, Lega Nord e Piemont, la cui presenza è stata in forse fino all'ultimo, in quanto era incerto il conseguimento del «quorum» necessario di 750 firme.

Anche i liberali hanno rischiato di vedersi estromessi dalla competizione elettorale, ma per altri motivi: il segretario cittadino Paolo Azario ha infatti consegnato l'elenco dei candidati alle 11,53, soltanto sette minuti prima della scadenza del termine.

Proprio tra la fila del pli si registrano alcune novità di rilievo: il segretario regionale Corrado Mosca non figura tra i 40 candidati per un posto in Comune, così come il consigliere uscente Franco Ferraris, ex presidente dei giovani imprenditori. Si ricandidano, invece, Stefano Porto, Mario Giachino, Rosalia Aglietta Anderi e lo stesso Paolo Azario, tutti consiglieri uscenti.

Nessuna sorpresa per la democrazia cristiana, come stato anticipato, il ruolo di capolista è stato assegnato a Luigi Petrini, vice-presidente del Consiglio regionale. Stando ai progetti scudocrociati, a Petrini spetterà il compito di sostituire Luigi Squillario nel ruolo di sindaco (il primo cittadino uscente, pur partecipando alle amministrative, è candidato di punta a Palazzo Lascaris).

Rivale di Petrini nella corsa alla poltrona più ambita è il socialista Franco Bielli che da tempo si è candidato alla massima cittadina. L'assessore alla Viabilità capeggia una formazione del psi notevolmente rinnovata e che non vede tra i candidati l'ex segretario e assessore Giuliano Ramella.

Accanto a Bielli compaiono comunque gli ex Piergiulio Piantedosi e Franca Musso, l'ex provinciale Sanarieri e, tra i volti nuovi, Roberto Mondello, esponente di spicco degli ambientalisti.

Nel pci il «rinnovamento» è stato radicale. Come capofila si presenta Giancarlo Ogliaro che sarà affiancato, tra gli altri, dallo scrittore Raoul Rossetti e dai presidenti dei Consigli di circoscrizione Doriano Raise e Diego Presa.

Tra i repubblicani, capolista il pro-sindaco Gilberto Pichetto; in lizza anche il presidente del Cordar Marco Volpe e l'alpinista Enrico Rosso.

Eynard

Giuliano (in alto) e Franco Ferraris

Biellese e Valsesia

Un giallo a Mottalciata per la lista del pci

BIELLA. A poco meno di un dalle elezioni amministrative, anche nei centri minori di Biellese e Valsesia è conclusa la prima fase, quella della presentazione delle liste.

A Cossato sono nove gli schieramenti politici che appariranno sulle schede di votazione. L'amministrazione comunista uscente si presenta con un elenco di età media piuttosto bassa, 38 anni, e con 19 indipendenti su trenta. Con il capolista, il sindaco Sergio Scaramal, sono stati confermati i sei rappresentanti della giunta e quattro consiglieri: Lorenzo Ferrari, Denis Zambolin, Paolo Pellerei e Sergio Vivian.

Adriano Picco, avvocato, è stato scelto come capofila per la democrazia cristiana. Tra i 30 candidati, la dc ha presentato il completo i sette consiglieri della precedente legislatura.

Il psdi ha scelto come principale portavoce Rosetta Pastore, la donna protagonista della battaglia per i bolli dell'auto. Il psi ha riaccolto in lista i «fuoriusciti» dell'Uds e ha posto come capofila il segretario della sezione Ugo De Tommasi. La lista civica di Franco Botta si affiancherà, per il 6 e 7 maggio, al partito repubblicano di Francesco Perri. I verdi, all'assessore all'ambiente Giuseppe Paschetto, si affideranno tra gli altri a Luciano Mosca, medico dentista. Completano l'elenco dei «nove» il pli, con Secondino Cappa Verzone, il msi di Piero Orlando Zambon e dp con Walter Clemente.

Anche a Borgosesia la presentazione delle otto liste è avvenuta senza problemi. Il psi presenta come capolista il sindaco Marcello Longhi e ha riconfermato l'assessore Adriano Barbieri e i tre consiglieri uscenti. Il pci ha scelto capofila il consigliere regionale Ezio Acotto e al primo posto dei socialdemocratici si trova il vicesindaco Giorgio Raines.

Laura Cerra, già assessore all'Urbanistica, è scelta quale capolista della dc, così Giuseppe Amadi per il partito liberale. Mauro Rotti, consigliere, il numero della lista missina mentre Maurella Bonan, segretaria della scuola magistrale Giambattista Vico, è la capolista del partito repubblicano. Chiudono la fila i verdi dell'ex consigliere Renzo Alleva.

Solo a Mottalciata si è verificato un episodio particolare che ha turbato la vigilia elettorale. Il pci infatti non è riuscito a consegnare la lista in municipio. I rappresentanti del partito comunista, presentatisi con l'elenco dei candidati alle 11,36, prima avrebbero dovuto cercare l'incaricato, che non era presente in ufficio. Poi lo stesso segretario comunale si sarebbe rifiutato sia di ritirare la lista senza i documenti mancanti, sia di preparare i certificati. Nel pomeriggio, dopo la presentazione di un ricorso d'urgenza in tribunale, la lista è stata accettata «sub judice». [d. p.]

Corsa al seggio. Volti distesi dopo la consegna delle liste elettorali

Avvelenato l'allevamento di Campiglia Cervo: è dolo?

Uccise 800 mila trote

Nell'89 un fatto analogo

CAMPIGLIA CERVO. «E' stata strage, un gesto che ci lascia sbigottiti». La morte degli oltre 800 mila avannotti, allevati nell'incubatoio di Campiglia, e avvelenati da una sostanza ancora ignota, due giorni prima di essere liberati nel Cervo, suscita preoccupazione tra i pescatori.

Le uova delle trote della pregiata specie «fario» erano state acquistate al prezzo di 4 lire l'una dal Comitato servizio federale acque biellesi della Fips (la federazione pesca sportiva), che le aveva messe nell'incubatoio di Campiglia. Durante il mese di marzo le uova si erano schiuse e gli avannotti avevano iniziato a popolare le acque delle vasche; appena fossero stati più resistenti sarebbero stati liberati nel torrente.

C'era molta attesa tra i pescatori: le trote «fario» sono particolarmente gradite agli appassionati di pesca sportiva, perché rappresentano la classica fauna ittica stanziale del Biellese e si riproducono con facilità nei corsi d'acqua di montagna. L'immissione degli avannotti avrebbe quindi garantito la presenza di un gran numero di esemplari.

Ma l'altro giorno, quando il responsabile dell'impianto ha compiuto il consueto giro di controllo, si è accorto che qualcosa non funzionava. Spiega il presidente del Comitato, Pier Giovanni Rampone: «La vasca centrale era ricoperta di schiuma e in breve ci siamo accorti che gli avannotti erano tutti morti. Ci è sembrato di rivivere un incubo. Già lo scorso anno, a quarantotto ore dall'immissione nel Cervo, si era verificata una strage di avannotti. Non può trattarsi quindi di una semplice coincidenza».

Prosegue Pier Giovanni Rampone: «L'incubatoio di Campiglia preleva acqua dal rio Piaro e dall'acquedotto comunale. Quindi si può escludere un avvelenamento casuale. Inoltre, nel primo mese di vita, gli avannotti sono nutriti ancora dal "sacco vitellino" e non assumono cibo dall'esterno. E' impossibile, dunque, che la causa della loro morte possa essere imputata all'alimentazione. E' pure escluso che sia stata la mancanza di ossigeno a causare questa morìa. Resta soltanto un'ipotesi, avvalorata da parecchi indizi: un atto doloso premeditato. Lo ripeto già sospettato l'anno scorso, ma ora mi pare l'unica spiegazione plausibile».

Per avere conferma, i responsabili dell'impianto e del Comitato delle acque biellesi hanno prelevato campioni dell'acqua nella quale sono morti i pesci e li hanno consegnati al laboratorio dell'Unità sanitaria di Vercelli per le analisi. Così, nei prossimi giorni forse si potrà sapere quale sostanza ha ucciso gli avannotti, anche se non sarà facile stabilire chi li ha avvelenati.

«Abbiamo avvisato anche i carabinieri, che hanno avviato un'indagine - concludo il presidente -. Nel frattempo abbiamo dovuto rinunciare all'operazione di ripopolamento delle acque biellesi».

[c. ma.]

Via San Filippo

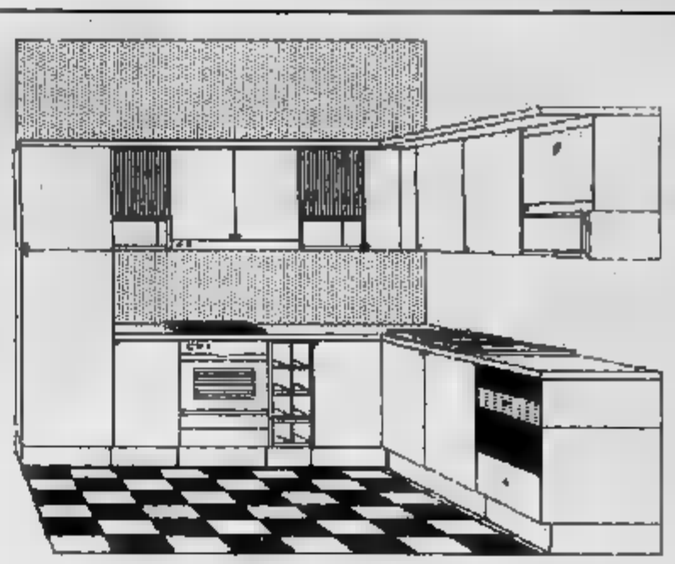
Maxi uovo di Pasqua da 3 metri

BIELLA. Un uovo alto tre metri e decorato da un grande fiocco rosso: è l'augurio che i commercianti di via San Filippo hanno deciso di porgere a tutti i clienti in coincidenza con la festività della Pasqua.

Creato dal circolo «Il pettirosso», il gigantesco uovo da qualche giorno fa bella mostra di sé in un angolo della strada, proprio davanti alla chiesa, suscitando curiosità di adulti e bambini. Sono molti coloro che tentano di staccare un pezzetto di finto cioccolato, alla ricerca di una sorpresa golosa.

«E' tutto finto - spiega però Elisabetta Vercellotti, titolare di un negozio nella via -, perché è fatto di cartapesta. In compenso la sorpresa è adeguata alle dimensioni dell'uovo, che è stato riempito di cioccolatini».

E per domani pomeriggio, alle 15,30, come vuole la tradizione pasquale, è fissato il momento dell'apertura: dalla composizione spunterà una bambina vestita da pulcino che offrirà a tutti dolci a volontà. [m. t. g.]



PER CUCINA

MOD. GINGER o BARCHESSA

d'importo superiore ai 6.000.000

IN REGALO

A SCELTA IL FORNO o IL FRIGORIFERO o LA LAVASTOVIGLIE

REX o CANDY

DEL VALORE DI 1.000.000

casa del mobile

COSSATO (VC) - Via Maffei 395 - Tel. 015/93.821

COM EFF.

Martedì Giorgio Lusiani era caduto da un'impalcatura alla Sinterama di Sandigliano

E' morto il decoratore di Pettinengo

Vano il prodigarsi dei medici all'ospedale di Novara

Giorgio Lusiani

PETTINENGO. E' morto ieri all'ospedale Maggiore di Novara Giorgio Lusiani, il decoratore di 37 anni caduto da un'impalcatura di un capannone in costruzione alla Sinterama di Sandigliano. L'uomo era sposato con Renata Mazzia, 35 anni, operaia al maglificio Bellia, ed era padre di tre figli: Adele di 14 anni, Alessio, di 11, e Gabriele di 9. In paese vivono anche gli anziani genitori dell'operaio, Ernesto e Ilaria Lunardon.

«Giorgio era imbianchino da quando aveva anni: conosceva bene il suo lavoro. Non capisco come sia potuta accadere una disgrazia del genere - ripeteva angosciata la moglie -. A fine '89 era stato bene e era stato ricoverato in ospedale.

Ma era guarito e pensavamo finalmente di esserci lasciati alle spalle i momenti peggiori».

Dall'inizio del '90 Giorgio Lusiani lavorava a tempo pieno nell'impresa artigianale di Franco Miniggio di Bioglio. La ditta aveva ottenuto il subappalto della tinteggiatura di un nuovo grande capannone in costruzione alla Sinterama, l'azienda tessile di Emilio Falco, a Sandigliano. L'incidente è accaduto poco prima delle 17: l'uomo si trovava su un «ponte», un'impalcatura a castello, con le ruote, utilizzata in particolar modo dagli imbianchini per dipingere pareti o soffitti ad una certa altezza dal suolo.

Giorgio Lusiani, come ha raccontato Franco Miniggio, stava verniciando uno degli travi della copertura e si trovava quindi a circa 5 metri di altezza quando ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo violentemente il capo.

Nel cantiere, in quel momento, c'erano soltanto alcuni operai oltre a due compagni del Lusiani e il datore di lavoro.

E solo Franco Miniggio ha intravisto la sagoma dell'imbianchino che precipitava dall'incastellatura.

L'artigiano ha prestato anche i primi soccorsi al dipendente rimasto immediatamente a suolo e, con l'aiuto di altri lavoratori, lo ha caricato sulla sua trasportandolo all'ospedale di Biella. Sotto choc, Franco Miniggio non ha saputo fornire altri particolari sull'infortunio. [m. al.]

RINGRAZIAMENTI

Il marito, i figli e familiari tutti di
Flora Buonocore
ringraziano sentitamente tutti coloro che con fiori, scritti, presenza hanno partecipato al loro dolore.
— Vercelli, 12 aprile 1990.

IL TUO DIPLOMA IL TUO FUTURO

In tempo record recuperi anni di Ragioneria, Geometra, Periti Industriali (anche Chimico), Licei, Dirigente ed Assistente di Comunità.

Telefona alla segreteria di Novara (ore - 19) al n° 0321-641504, oppure compila il tagliando ed indirizza a:

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - 28100 NOVARA

COGNOME E NOME _____
VIA _____
CAP _____
corso di: _____

Società cerca
per esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Vercelli, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc.
Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco.
Tel. 0125/538.144

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Sempre più agguerrita la concorrenza con la grande distribuzione

Alimentari, tanti SOS

Ma Torino blocca gli «iper» per 1 anno

BIELLA. Sono poco più di 10 mila i commercianti della provincia che, nei giorni scorsi, hanno preparato la vetrina in vista degli acquisti per le vacanze di Pasque. Rassicurati dalla recente presa di posizione della Regione, che per un anno non rilascerà più i nulla-osta per l'apertura di supermercati, i negozianti si sono dati da fare abbellendo locali e banconi.

In questi giorni non sono stati previsti nel Vercellese sia nel Biellese e in Valsesia particolari orari di apertura dei negozi. Soltanto il turno infrasettimanale di chiusura può, a discrezione del titolare, essere evitato, offrendo così un'occasione in più anche ai ritardatari del regalo.

La parte del leone, durante il periodo più importante festività religiosa insieme al Natale, va agli alimentaristi provinciali. Spiega il titolare di una pasticceria: «Se prima del 25 dicembre il cliente si rivolge principalmente a settori l'abbigliamento, il giocattolo e il prêt-à-porter, ora sceglie in particolare i dolciumi e il cibo in genere. A Pasqua la cucina ha un posto di rilievo forse più del solito. Probabilmente le di cioccolato a ricaricarsi in attesa agli acquisti per la vacanze estive».

Ma qual è la situazione del commercio in provincia? Secondo l'Ascom di Vercelli, nell'orizzonte cupo che ha caratterizzato gli anni passati si sta aprendo qualche spiraglio. Che si sta trasformando in ampie schiarite, soprattutto dopo la decisione della Regione di dire ai grandi punti-vendita.

Dice Roberto Leonà dell'Associazione commercianti: «L'assessore regionale al Commercio ci ha confermato che, almeno per un anno, il tempo necessario per uno studio approfondito della situazione, non verranno più rilasciate concessioni per l'apertura di grandi centri di distribuzione. Del il programma attuale di sviluppo di questo settore "vecchio" di 10 anni. Ad esempio a Vercelli si prevedeva di raggiungere, nel '90, la quota di 80/90 mila abitanti, mentre attualmente tocchiamo appena i 50 mila. Frattempo, il supermercato è diventato presenza opprimente per il commercio al minuto: oltre al Continente, in città abbiamo la Coop-cpl, il Combi, la Standà, l'Upim-Sma, e il Superconvenienza. A Biella, oltre a Coop, Upim, Standa e AS-O se ne stanno costruendo altri. Anche in Valsesia la concorrenza è sempre più agguerrita in quanto in pochi sono sorti numerosi centri commerciali».

Proprio a Borgosesia la settimana scorsa è stato inaugurato l'Iper-Valsesia, il grande centro commerciale realizzato in frazione Rondò dopo anni di polemiche, scontri durissimi e battaglie a carte bollate. In 6 mila metri quadrati coperti si possono trovare 18 casse, 700 carrelli oltre 20 mila articoli reparti interni di gastronomia, pescheria, macelleria, ortofrutta, elettrodomestici e vivaisti. Non mancano particolari servizi di lavanderia, il tacco-lampo, la pizzeria, il bar, l'oreficeria, la profumeria, la camiceria, la pellicceria e articoli regalo. Per le auto sono stati costruiti ampi parcheggi sotterranei.

Aggiunge Leone: «Dopo l'apertura massiccia di supermercati, soprattutto l'anno scorso, il commercio al minuto ha avuto un notevole contraccolpo. Ma adesso, dopo mesi di assestamento, stiamo pian piano riprendendo quota. Certo, qualcuno ha chiuso i battenti ma subito altri hanno preso il posto. E gli alimentaristi hanno subito danni, sono numerosi i settori che invece registrano aumenti cospicui: ad esempio, dei 35 "rami" in cui i nostri associati suddivisi, quello assicurativo non conosce fermate».

Tutto sommato quindi, il commercio sorride, numerosi i centri dove il numero di richieste di licenze è in aumento. Oltre a Vercelli, Biella e Cossato, si contano anche Borgosesia, Vigliano, Cigliano, Crescentino, Gattinara, Livorno Ferraris, Bianzè, Saluggia, Santhià, Trino e Varallo.

«Anche per la Valsesia quest'ultimo inverno si è trasformato in dramma - concludono all'Ascom di Vercelli -. La mancanza di è costata cara ai commercianti di ogni settore a causa della "fuga" dei turisti. Da più parti si è alzata la voce in direzione di Roma per ottenere sovvenzioni e finanziamenti, ma non esistono leggi precise e finora abbiamo ottenuto solo p».

Daniele Pasquarelli

Dagli iper ai negozio specializzato. Gli alimentaristi sono 800 in provincia

CONCESSIONARI - MOTTA - ANTICA GELATERIA DEL CORSO

Gelati Motta

Antica Gelateria del Corso

DELLA BARILE & ACHINO

di Cersia Varsia L., A. & C. s.a.s.

CONCESSIONARI ITALGEL SPA

BIELLA GAGLIANICO - STRADA TROSSI - TEL 015 542010

SUPERMERCATO SURGELATI

NATURA GEL

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Pesci - Carni
Verdura - Frutta
Pasticceria
Gelati
Precucinati

Vini speciali: CAPRETTI - AGNELLI - BRANZINI ARAGOSTE - ecc.

NATURA GEL vi augura "Buona Pasqua"

STRADA [illegible] - VERRONE (VC) - Tel. (015) [illegible]

RISTORO Biellese s.n.c.

Cucine centralizzate
Fornitura pasti caldi per comunità
mense scolastiche e aziendali

BIELLA - Via Italia 18 - Tel. (015) [illegible]

RISTORO Biellese s.n.c.

F.lli ANNOVATI

Di questi tempi si è perso il gusto della GAZOSA tradizionale.

Riacquistarlo è possibile solo si ritorna al vecchio «GAZOSAIO» artigiano.

La ditta F.lli **ANNOVATI & C. snc** è fra le poche che continuano la tradizione. Da oltre 25 anni sul mercato, ANNOVATI imbottiglia solo in vetro, con ricetta propria.

Si ripropone a tutti coloro che amano gustare ciò che bevono.

ANNOVATI **MICCA (VC)**
Via B. Galliari 48
Tel. 015/473.665

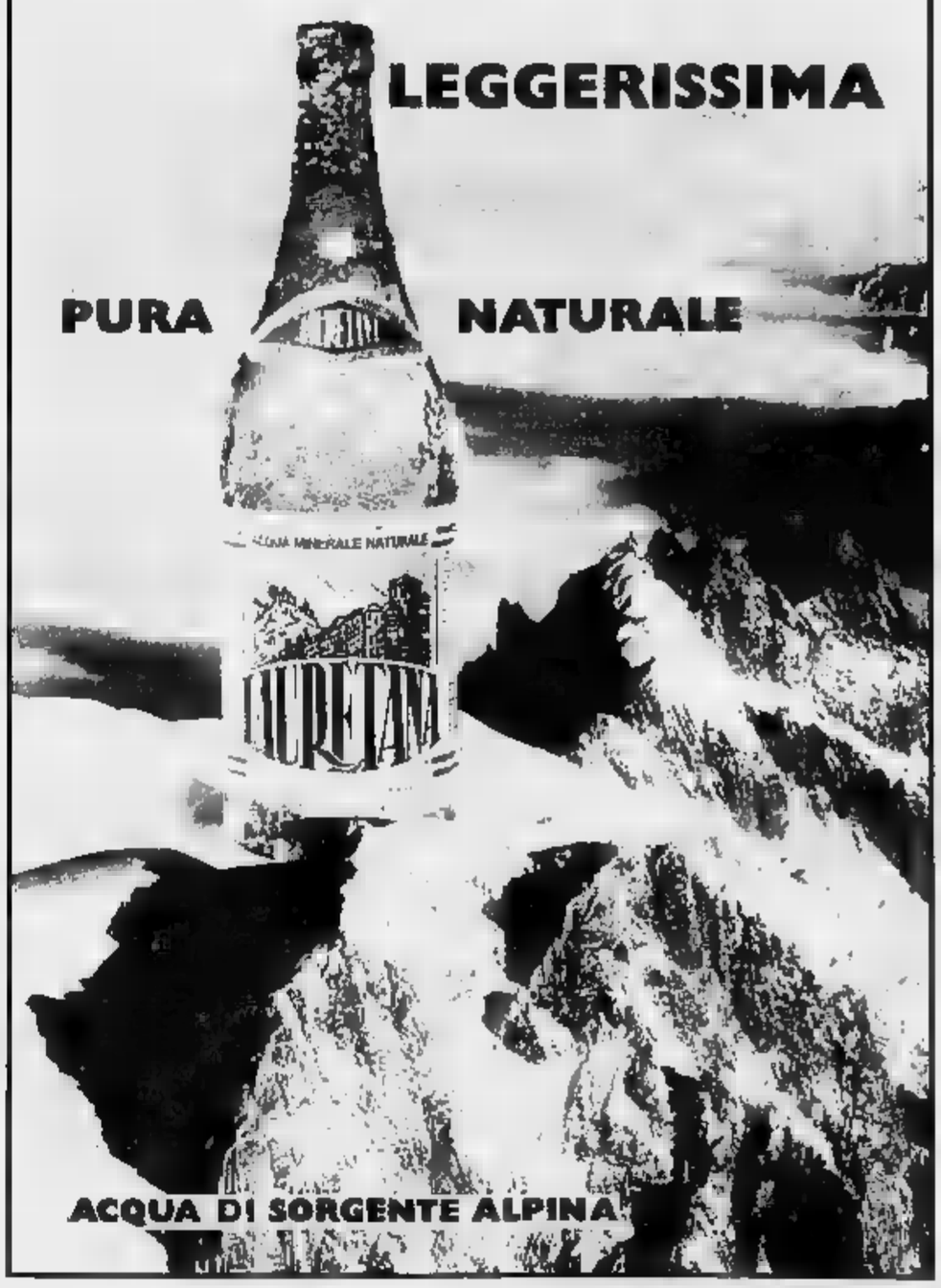
G.E.S.A. I.N. S.N.C.

INGROSSO DI PRODOTTI
E SEMILAVORATI
AL SERVIZIO DI

PASTICCERIE - FORNI
GELATERIE

A DISPOSIZIONE
CON MASSIMA RAPIDITA'
ANCHE AL SABATO E DOMENICA

CERRIONE (VC) - Tel. (015) 671.228
Fraz. Vergnasco - Via Monte Bianco - Reg. Zanga



Aperta una sottoscrizione pubblica per salvare la società laniera

Crociata per la Biellese

Le prime voci sul calcio-mercato

BIELLA. Una sottoscrizione pubblica e un comitato di garanti per evitare che la Biellese, a fine campionato, scompaia dal mondo del calcio: l'iniziativa, proposta da Antonio Viola, l'assicuratore sponsor della formazione Berretti, ieri ha mosso i primi passi.

Alle 10, infatti, il tifoso bianconero ha aperto il conto corrente n. 157131/68 alla Cassa di risparmio di Torino, intestandolo a «Pro Biellese calcio», sul quale sono depositati i versamenti di sostenitori, sponsor e semplici appassionati aderenti alla «campagna di salvataggio».

Spiega Antonio Viola: «La settimana scorsa avevo lanciato un appello che è già stato raccolto da numerose persone. L'obiettivo è semplice: racimolare da qui al 30 giugno, giorno in cui scade la gestione Capozucca, una somma consistente, in grado da far fronte, in parte o totalmente, ai debiti accumulati durante il torneo. In questo modo è facilita l'entrata in società di una nuova cordata che potrà rilevare il patrimonio sociale a un prezzo notevolmente minore».

A garanzia del buon esito dell'operazione, si sta costituendo dal notaio Cagnacci un comitato, formato da una ventina di persone, con il compito di sovrintendere ai vari adempimenti.

I primi versamenti sono già stati compiuti ieri mattina, mentre per oggi è programmata una riunione dei sostenitori in modo da pubblicizzare il più possibile l'iniziativa.

Ma un punto fondamentale è costituito dalla permanenza di Stefano Capozucca nelle vesti di general manager. Un problema che potrebbe trovare soluzione abbastanza facilmente. «Quando ho rilevato l'anno scorso la Biellese avevo detto che il mio scopo era di restare una sola stagione a capo della società. Assumevo quest'incarico solo per evitare il fallimento del club bianconero, senza scopi di lucro. In questo modo credo di aver dimostrato il mio attaccamento ai colori sociali e a questo sodalizio. Ora, se solo sono disposto a cedere la società a un prezzo che mi consenta unicamente di rientrare delle spese sostenute, ma, se i programmi sono confortanti e se il gruppo acquirente lo desidera, anche a rimanere nelle vesti di direttore sportivo».

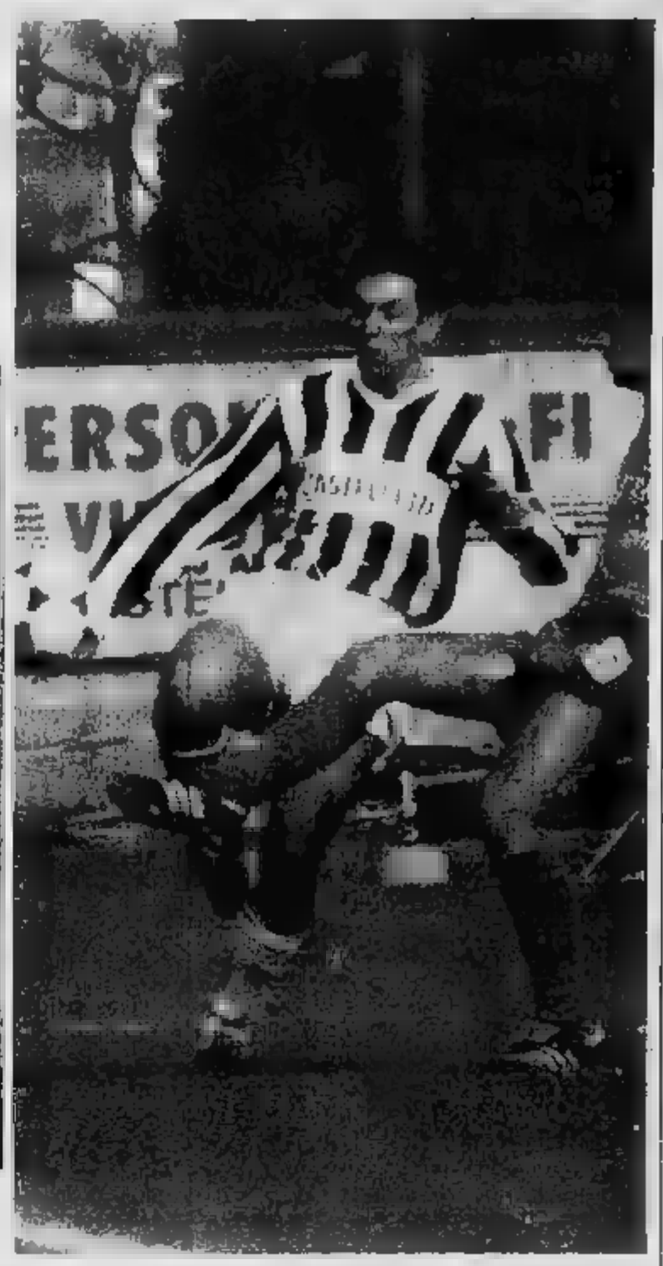
Al di là della sottoscrizione e degli intendimenti di Capozucca, tutto però ruota attorno al sorgere di una «cordata» intenzionata a rilevare la società. Se contrario, anche questi sforzi sono destinati a cadere nel vuoto. E sotto questo profilo qualche novità potrebbe arrivare nella prossima settimana. Stando ad alcune voci il titolare di una catena di negozi d'abbigliamento e un imprenditore in questi giorni stanno compiendo alcuni sondaggi.

E' certo, comunque, che tutto si dovrà decidere entro il 1° maggio, ultima giornata di campionato. «Questa squadra, con pochi ritocchi, può aspirare alla promozione - spiega Stefano Capozucca -. E' già tempo però di programmare il prossimo torneo se davvero si vuole puntare alla C2».

Un intento che altre società mettono già in pratica e che, indirettamente, coinvolge la stessa Biellese. Ad esempio, lo Sparta, il club guidato da Santino Tarantola, l'ex presidente del Novara e Novara esordiente in Eccellenza (vanta tre punti di vantaggio sul Borgomanero e tre giornate dalla conclusione del torneo), nell'elenco dei possibili acquisti ha già incluso i nomi di Sandro Beccari e Alessandro Bollini, due cardini dell'undici laniero.

«A Biella mi trovo benissimo e quindi, se le prospettive per il prossimo anno sono valide, non ho alcuna intenzione di cambiare aria» sottolinea comunque il portiere laniero.

Sulla lista dei probabili partenti figura invece capitan Betz, intenzionato ad accasarsi in una squadra del Milanese avendo trovato un posto di lavoro vicino a casa. [r. eym.]



Bollini, nella foto a destra, e il portiere Sandro Beccari, uomini-chiave della Biellese, figurano nei sogni di parecchie formazioni di Eccellenza per la prossima campagna acquisti-vendite

BIRILLI, UNA NUOVA «FEBBRE»

E anche Vercelli adesso ha un Bowling

E' stato aperto in strada Torino il primo Bowling di Vercelli, con dieci piste computerizzate: durante l'inaugurazione c'è stata una sfida dimostrativa tra campioni (Foto Greppi)

La squadra del Panerithraikos sarà ospite di Carisver, Villata e del Santhià

Gemellaggio Vercelli-Grecia

L'iniziativa battezzata «Amicizia '90», è dell'Uisco-Ancol presieduta da Nino Piacco
La formazione di Cesare Losa collauderà con gli ellenici l'assetto della prossima stagione

VERCELLI. Il volley come linguaggio internazionale. Potrebbe essere questo lo slogan per «Amicizia '90», l'iniziativa con cui l'Uisco Ancol porterà a Vercelli una squadra di pallavolo greca per una serie d'incontri amichevoli.

E' questo, almeno negli intendimenti del presidente Uisco Nino Piacco, il primo di una lunga serie di scambi culturali fra l'Italia, Vercelli in particolare, e le maggior nazioni europee. Così, sfruttando una sosta del proprio torneo, atleti e dirigenti del Panerithraikos di Nea Eritrea, cittadina a ottanta chilometri da Atene, saranno di scena nei parquet vercellesi.

La prima fatica della formazione ellenica è prevista per mercoledì 18 quando affronterà la Carisvor di Cesare Losa. L'incontro, in programma alla «Mazzini» farà rivivere, coppe europee calcistiche permettendo, i gloriosi tempi dell'Olimpia quando, nel piccolo impianto vercellese, si davano appuntamento numerosi ed entusiastici fan del volley vercellese.

Per l'occasione Cesare Losa ha in animo di presentare una Carisver rinnovata quella che, negli intendimenti del tecnico, dovrebbe difendere i colori vercellesi nel prossimo campionato di serie A.

Dopo l'incontro con la Carisver i greci faranno visita, giovedì 19, al Primax Villata: sarà questo l'unico incontro che non si disputerà a Vercelli. Sabato 20 l'avversario degli ateniesi sarà il Santhià mentre, domenica 21, la tournée greca avrà termine con la sfida al capoclassifica della C2 italiana, i milanesi del Pro Vittoria.

Ad arbitrare gli incontri sono stati designati alcuni fra i fischietti più celebri di Vercelli come Bianchi, Viazzo e Cappellaro.

Tecnicamente lo spettacolo dovrebbe mancare. La Grecia è una nazione, volleisticamente parlando, tra le prime in Europa. Basti ricordare il bronzo conquistato ad Appeldoorn negli europei dell'87.

La formazione del Panerithraikos partecipa al campionato ellenico di terza divisione: in pratica si tratta del campionato corrispettivo a quello che la Carisver disputa in Italia, anche se, manco a dirlo, i suoi risultati sono decisamente migliori.

«Oltre all'aspetto agonistico - spiega il presidente Nino Piacco - la trasferta italiana della formazione ellenica vivrà alcuni momenti culturali, quali la visita a Torino e Milano, nonché a Stresa ed a Biella. Insomma, nei limiti del possibile cercheremo di rendere il più gradito il soggiorno ai nostri ospiti».

«Come detto - continua Piacco — questo è solo il primo tassello di una serie d'iniziative che, in breve tempo, dovrebbe portarci al "gemellaggio" con altre nazioni europee. Naturalmente sarà soltanto la pallavolo a far da traino, visto che il nostro organismo conta tesserati ed atleti in molteplici discipline».

Per gli appassionati di volley, si tratta comunque di una serie di confronti che si annunciano di buon livello tecnico.

Piermario Ferraro

Nino Piacco

BOCCE

E' polemica per le sospensioni decretate dal giudice sportivo nella gara con lo Châtillon

Gattinara, no alle maxi-squalifiche

I dirigenti: «La terna arbitrale ha calcato la mano»

GATTINARA. «Qualcuno ha calcato la mano. Riteniamo queste squalifiche ingiustificate e per questo andremo fino in fondo con un ricorso alla commissione d'appello». Così Gaudenzio Testa, segretario del Gattinara, commenta le decisioni del giudice sportivo che ha punito severamente la società, dopo gli episodi avvenuti durante la partita con lo Châtillon quando l'arbitro, dopo aver espulso l'allenatore Silvino Bercellino e il centrocampista Omar Ivaldi, aveva convalidato, a pochi minuti dallo scadere, un gol giudicato irregolare da giocatori e pubblico.

I bianchi avevano protestato vivacemente e dalle tribune erano piovuti in campo alcuni oggetti, uno dei quali aveva colpito al capo un guardalinee. Nel suo rapporto il direttore di gara aveva parlato di gravi preoccupazioni per l'incolumità della terna e considerato chiuso l'incontro al momento in cui si era visto circondare dagli inferociti calciatori di casa.

In base a questo rapporto il giudice sportivo aveva adottato severi provvedimenti, soprattutto nei confronti di Lalla e Berton, squalificati rispettivamente fino al 6 giugno '91 e al 31 ottobre di quest'anno.

«Ma l'arbitro, probabilmente inesperto, si è lasciato prendere dal panico, e ha ingigantito i fatti. L'episodio avvenuto con lo Châtillon ricorda molto quello di domenica a Bologna, in occasione del gol non concesso al rossoblù contro il Milan. I bolognesi si sono precipitati immediatamente intorno alle giacchetta nera e al guardalinee, hanno protestato con foga e il pubblico è certamente rimasto tranquillo a guardare. Tuttavia nessun giocatore ha aggredito e tantomeno colpito i componenti della terna arbitrale. La cosa è avvenuta a Gattinara».

Prosegue Testa: «Si è parlato di un sasso che avrebbe ferito il guardalinee, ma onestamente si è trattato di una pietra di piccole dimensioni. Comunque ci aspettavamo una multa, forse anche la squalifica del campo; ma siamo letteralmente caduti dalle nuvole leggendo le sanzioni a carico dei nostri tesserati e le relative motivazioni».

«I ragazzi - dice Testa - hanno giurato di non aver commesso nulla di grave. A queste considerazioni dobbiamo aggiungere che arbitro e collaboratori se sono andati al campo di Gattinara con la loro auto, indisturbati e senza che nemmeno un nostro sostenitore tentasse di aggredirli e di sbarrare loro il passo».

Ora la società vignaiola entro sabato consegnerà alla commissione d'appello il testo del ricorso. [c. ma.]

Silvino Bercellino

BOCCE

Il «campionissimo» ha guidato al successo la Ferrero a Vercelli

Re Granaglia, l'invincibile

Battuto il Nizza in un'accanita finale

VERCELLI. Dopo il grande successo del «Trofeo San Giuseppe», organizzato dalla Bocciofila Fiorito, altro pubblico record alla cinquantatreesima «Coppa Città di Vercelli», una delle più vecchie e qualificate gare italiane di bocce. Stavolta la Coppa era valida come quarta prova di Coppa Italia per quadrette di serie A. Due giorni in cui si è svolta la competizione, pubblico foltissimo ed entusiasta al palabocce di Porta Casale. Presenti tutte le migliori quadrette italiane.

Ha vinto la Veloce Ferrero guidata dal fuoriclasse Umberto Granaglia per il quale gli anni non sembrano né passare né pesare. Con «re Umberto» hanno giocato Ressia, Queirolo, Garigliano. La vittoria (9 a 8) per la Veloce Ferrero è venuta al termine di una partita giocata magistralmente da entrambe le parti: fiero avversario, il Nizza. La formazione di Granaglia si è portata così al primo posto in classifica della Coppa a pari merito, 8 punti, con il Sis Torino e la Boschi Monti sempre di Torino.

Al secondo posto della Coppa Città di Vercelli, il Nizza Torino formato da Suini, Noero, Avetta, Riviera. Terzi, a pari merito, l'Auxilium Torino con Bianco, Trova, Trucco, Minetti e il Sis Torino con Aghem, Barcetto, Rolla, Radice. Granaglia, Suini, Radice, Aghero, Barcetto e altri campioni da due anni gareggiano anche per l'Uisco nazionale di Nino Piacco che organizza partite-spettacolo dando un notevole contributo alla propaganda bocciofila in tutta la provincia.

La Coppa Città di Vercelli riservata alle terne, categoria C, è stata vinta dalla Bocciofila Varallo (Molino, Brera, Tornoni). Al secondo posto la Bellaria (Camana, Giuliano, Barberis), al quarto la Palazzolese (Ghione, Bevone, Gaggion). La categoria D, sempre a terne, è stata appannaggio del Canada (Saluto, Saluto, Mosca), seguito dalla Boccia (Giupponi, Savazzini, Caccavo), tronzanese (Cavaglià, Bertecco, Cironi), Bellaria (Francese, Vercellino, Gigin).

Perfetta l'organizzazione della complessa manifestazione da parte dell'Ubi provinciale presieduto dall'instancabile Mario Ginepro e dalla dirigenza della Bellaria. Impeccabili gli arbitri: Giuseppe Brunatto e Buttigliara Alta e Carlo Martinengo di Crescentino.

Intanto ha preso il via, l'altra sera a Vercelli, l'attività bocciofila in notturna che si concluderà il 16 ottobre. Lavoro non facile per elaborare il programma da parte del Comitato provinciale Ubi e della commissione tecnica presieduta da Piero Bussano per la concomitanza con i Mondiali di calcio.

[f. l.]

APPLAUSI A SHIM CHUNG

La fiaba coreana al Civico

Successo dell'antica fiaba «Shim-Chung-la figlia cieca» rappresentata dall'Universal ballet company della Corea del Sud

Nuove guide turistiche per scoprire il Vercellese

Segreti di risaia

Un opuscolo gastronomico

VERCELLI. E' questi giorni la stampa di alcune pubblicazioni città e il suo hinterland. Sono una guida intitolata «Quella Vercelli da scoprire» a cui si accompagna un vademecum, quindi manifesto che simboleggia l'attività dell'Azienza di promozione turistica, opuscolo gastronomico «Non solo riso» ed infine pieghevole di Orizzonte Piemonte. La guida è stata realizzata dal Comune. L'altro materiale dell'Apt.

La guida, che si compone oltre pagine, è realizzata per schede: nella prima parte si parla dei beni culturali corredata dalle indicazioni bibliografiche, nella seconda sono descritti i dintorni della itinerari di un ora: la risaia, le abbazie, i castelli le torri, i percorsi «verdi». Novità della pubblicazione è che la parte testo è lasciata ad un solo autore, ma è stata compilata singolarmente da nutrito gruppo di esperti: Angela Badi- Laura Berardi, Giuseppe Bo, don Mario Cappellino, Maurizio Cassetti, Anna Cerruti Garlanda, Lella Facelli, mons. Giuseppe Ferraris, Giorgio Giordano, Mario Guilla, Rodaldo Ordeno, Anna Rosso, Adriano Soldano, Gianni Sommo, Antonio Tarchetti, don Sergio Vercelli.

Claudio Cagnoni ha «firmato» le altre pubblicazioni. In primo luogo il vademecum allegato alla guida che una panoramica sulla città: da quella che potrebbe essere definita una «passeggiata per il centro storico» si passa un excursus sulle tradizioni locali relative a musica, sport, economia, folklore e manifestazioni.

Sulla copertina delle due pubblicazioni compare Sant'Andrea su uno sfondo pastello blu. Dice Cagnoni: «Qui l'impostazione grafica doveva chiara e facile da identificare. Più "libera" è stata la scelta del marchio per l'Apt che nel schema geometrico forma delle . Il risultato quindi, fortemente simbolico, ma decisamente efficace, è stato riproposto anche con un manifesto che la stessa Azienza utilizzerà in altre occasioni.

«Non solo riso» è un volumetto in cui Cagnoni ha sviscerato la storia della cucina vercellese attraverso le tradizioni e curiosità gastronomiche; infine il pieghevole Orizzonte Piemonte è, sulla traccia fornita dalla Regione, una stampa turistica che si rivolge ad un più pubblico: il cui si occupa va da Serravalle Sesia ad Ivrea, Crescentino a tutta la Bassa. Emergono gli aspetti della natura, la cultura e la storia a cui si uniscono sette itinerari scelti e seguiti in base ai castelli disseminati nella zona.

Da parecchio tempo Cagnoni opera in questo settore e da due anni ha aperto lo studio Strutture Sviluppo. Aggiunge: «Spero che questi lavori possano servire a far conoscere ed apprezzare i piccoli tesori Vercellese».

Serena Lesio

Sant'Andrea, uno dei tesori di Vercelli, «star» di copertina nella guida

Una ricerca del centro Docbi

Antiche case di Trivero

BIELLA. ricostruiscono graficamente gli opifici dell'800, si restaurano gli orologi solari, fino a qualche fa «dimenticati» sui I muri calcinati dal sole, documenta sui dipinti popolari. Soltanto nel Biellese Docbi (centro studi e documentazione) ne ha contati e fotografati finora 450. E ora l'attenzione si sposta anche sugli abitati che hanno caratterizzato, come i boschi castegni o le pietre di sienito della Valle Cervo, il paesaggio

L'ultimo volume di «Studi e ricerche», pubblicato centro, propone appunto alcuni brevi saggi sulle tipologie abitative: Lorella Antonini Luciana Lachi hanno svolto un la- indagine sulle costru- dal Triverese sfociato poi due tesi di laurea. Ma hanno anche scoperto che gran parte di questo patrimonio sta rapidamente scomparendo. Un problema per tutti: le vecchie case non si possono più adattare alle esigenze di oggi e vengono radicalmente modificate.

I nuclei originari di molte dalla erano formati da aggregazioni di più edifici, costruiti funzione dei bisogni economici: pastorizia, agricoltura, lavori artigianali. Le cucine camino in pietra o in cotto, le travi di castagno o rovere (gli alberi più frequenti boschi biellesi), le stalle al piano terra, erano gli elementi ricorrenti nell'architettura del Triverese, quasi come la tipica disposizione a schiera degli edifici.

Gianni Valz Blin si occupa me, in un'altra parte del volume, delle strutture rurali dell'Alta Valle Cervo dove evidenzia gli influssi dell'architettura franco-provenzale: stante gli scambi culturali e sociali con le valli di Gressoney e della Valsesia, i modelli abitativi stati imperniati sull'uso della pietra. «Sovente - scrive Gianni Valz Blin - vengono utilizzati grossi monoliti e sporgenze rocciose, sommariamente lavorate per sopportare le strutture in elevazione. In pietrame sono volte delle stalle, degli altri ambienti al piano inferiore e rampa di scala che conduce al primo piano. I blocchi si lavoravano sul posto si trasportavano corso d'acqua più vicino».

Al passato appena delle tradizioni campanarie, Fausto Berti dedica una curiosa ricerca in cui racconta, dovizia particolari, le consuetudini liturgiche popolari legate all'uso delle campane. Introdotte nell'ambito dei riti pagani greci romani, forgiate nel medioevo dai monaci, col dei secoli sono divenute quasi strumento musicale. Una stampa dei primi del Novecento, illustro, per esempio, la gamma di campane presenti nella chiesa Crocemosso: in tutto otto che potevano eseguire un concerto in «do». innumerevoli e impensate le funzioni che venivano un tempo svolte: dai rintocchi sui campanili, oltre ad annunciare battesimi, matrimoni o morti.

Fra gli altri interventi, la pubblicazione del centro di documentazione si occupa degli di Candelo, con uno studio di Riccardo Rabaglio, e degli affreschi recentemente venuti nella chiesa del castello di Verrone, nell'oratorio di Santa Maria delle Grazie a Benna e nella di San Giacomo a Biella-Piazzo: una stagione intensa per la storia dell'arte biellese, come sottolinea Delmo Lebole nella sua ricerca.

Marco Conti

Un giorno il bambino disse all'uomo:
"Papà, quando sarò grande cosa farò?"
"Potrai fare quello che vorrai."
"Anche da grande potrò bere il latte?"
"Certo che potrai. Come me."
Il bambino gli avvicinò bicchiere:
"E tu, da bambino cosa facevi?"
L'uomo rispose, versandogli il latte:
"Bevevo Tapporosso e mi chiedevo cos'avrei fatto da grande."

Latte Tapporosso.
Ogni giorno un po' più grande.

TAPPOROSSO

Tapporosso famiglia quotidiana che Torino quasi 40 anni.

Centrale del Latte di Torino

Dal 1924 Carrozzeria
CARIOLA
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE
TOYOTA
PER BIELLA E VALSESIA
BIELLA - MILANO 61 - TEL. 015 28.666

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 12 Aprile 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Gli studenti commentano le materie del prossimo esame di maturità

Greco, brividi al Classico

Il primo scritto si svolgerà il 21 giugno

Studenti maturandi in preallarme. Sono «uscite» le materie degli esami di Stato. Una data annunciata dal tam-tam scolastico (giorno più, giorno meno) che aveva già previsto: le scelte ministeriali sarebbero [illegible] prima delle vacanze di Pasqua.

A dare la mossa dall'elenco diviso per tipi di scuola, con prove scritte ed argomenti di colloquio da affrontare con la commissione esaminatrice, sono stati giornali e tivù: le [illegible]zioni ufficiali alle scuole invece non sono tuttora pervenute.

Al Liceo classico «Lagrangia» di Vercelli, il preside Antonino Scandaliato commenta i sorteggi di Roma: greco scritto, italiano, latino, filosofia e fisica. Spiega il capo d'Istituto: «Per la seconda prova dopo lettere, greco era quasi inevitabile, anche perché latino era stato scelto per due anni di seguito e quindi il calcolo delle probabilità puntava sulla lingua di Aristotele. C'era da aspettarsi anche filosofia».

Gli studenti dell'ultimo anno del «Lagrangia» stanno in questi giorni impostando le strategie per le loro scelte degli orali da discutere con la commissione e valutano lo scoglio della prova scritta: greco è sempre stato uno spauracchio da temere.

Qualche allievo del Classico potrà quindi non essere proprio al massimo della soddisfazione.

Parla Francesco Bavagnoli: «Che la prova oltre a lettere potesse essere greco, era nell'aria. E' indubbiamente una materia che "scotta", molto impegnativa da affrontare». Più tranquilla è invece Caterina Parenti, che è di questo [illegible]: «Greco non mi spaventa, proprio perché abbiamo avuto una buo[illegible] preparazione».

E' [illegible] Francesco Bavagnoli a considerare che nella sua sezione, per tutto il corso di [illegible]di, ci [illegible] stati gli stessi docenti, e questo è stato indubbiamente un vantaggio. Il cambio di professori risulta a volte problematico.

E' opinione comune [illegible] gli studenti (al 21 giugno affronteranno gli esami di maturità) che, conosciute finalmente le materie sorteggiate, venga abbandonato «tout court» lo studio delle altre non oggetto d'esame.

Cristina Prandi, Marina Topini, Alberto Pellegrini e Stefano Profetu, altri liceali [illegible]randi, dicono invece che non ci sono argomenti da trascurare e ne spiegano il motivo.

Affermano: «Sono solo luoghi comuni. E' [illegible] che si spinge più a fondo sulle [illegible] da svolgere come scritti e su quelle oggetto del colloquio della maturità, ma bisogna tener conto che si [illegible] alla mèta con un giudizio generale da parte degli insegnanti che valutano globalmente la nostra preparazione. E questo finirà [illegible] gli occhi dei commissari».

A Biella, al Liceo Classico «Sella», Paolo Strobino dice: «Per greco siamo indietro nel programma. Ora dobbiamo correre». Daniele Crepaldi, un [illegible] compagno di studi considera: «Non ho problemi: mi preoccupa piuttosto la prova di italiano».

Fra le tante voci, ancora un'opinione di un allievo del Classico vercellese, più restrittiva: «Per [illegible] andrebbe benissimo sostenere gli esami [illegible] tutte le materie». Ma [illegible] questa sincerità [illegible] c'è forse la sicurezza che, intanto, anche questa volta, come succede da ventun'anni, vi [illegible] gli esami di Stato «in via sperimentale», [illegible] quattro round: due scritti e due orali?

Giovanni Barberis
Gianpiero Canneddu

Un gruppo di studenti intervistati. Da sinistra Caterina Parenti e Franco Bavagnoli, a fianco Marina Topini e Alberto Pellegrini
Foto Renato Greppi

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI E BIELLA
[illegible] Presentate ieri le liste elettorali

Ieri sono state presentate ai tribunali di Vercelli e [illegible] Biella le liste per le amministrative del 6 e 7 maggio. Nel capoluogo sono in lizza 9 partiti, 11 nel centro laniero. A Vercelli si è presentata la Lega Nord, con capolista Gipo Farassino, e c'è la novità della candidatura dei verdi. Il psi ha come numero uno il sindaco uscente Fulvio Bodo. A Biella il partito liberale ha consegnato l'elenco dei candidati a pochi minuti dalla scadenza dei termini.

(SEGUE ALLE **PAGINE 2 E 3**)

BIELLA
[illegible] Ospedale, sciopero revocato

I medici ospedalieri, dopo una lunga assemblea che si è svolta ieri, hanno deciso di revocare lo sciopero previsto per oggi. La protesta dei «camici bianchi» era stata indetta per appoggiare la trattativa [illegible]r il pagamento degli incentivi. Una protesta analoga era avvenuta a Vercelli nell'inverno scorso.

VERCELLI
[illegible] [illegible]to per furto d'auto

Walter Ferrarato, 26 anni, di Serravalle, è stato condannato a quattro mesi di reclusione per il furto di un'auto. Il giovane ha rubato a Borgosesia l'Opel [illegible] proprietà di Roberto Chiaru e poi è fuggito in direzione di Milano. A Bolfalora, sull'autostrada, è stato coinvolto in [illegible] incidente, sbandando ha urtato un camion. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Villarboit che l'hanno smascherato. Il giovane è stato processato per direttissima in pretura.

VERCELLI e [illegible]
[illegible] Riscaldamento, termini prorogati

Il sindaco [illegible] Biella Luigi Squillario ha deciso la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento sino al 23 aprile. L'ordinanza firmata dal sindaco di Vercelli, Fulvio Bodo, concede invece di mantenere in funzione i termosifoni, per [illegible] massimo di sei ore al giorno, fino a giovedì 26. Le caldaie avrebbero dovuto essere spente domenica 15.

Tollegno, vendeva droga il giovane che uccise il taxista

Smeraldo arrestato

Condannato a 9 anni di reclusione, era in attesa di scontare la pena
L'omicidio colposo dell'autista di Vigliano era avvenuto nel dicembre '87

Massimo Smeraldo

BIELLA. Massimo Smeraldo, [illegible] giovane di [illegible] anni condannato a 9 anni di reclusione per l'omicidio colposo del taxista di Vigliano Piero Cugnolio, è stato arrestato dalla polizia per spaccio di droga: una pattuglia lo ha sorpreso a Tollegno mentre stava [illegible] vendendo alcune dosi di eroina. Il giovane era in libertà in attesa di scontare la pena inflittagli dalla [illegible] d'assise [illegible] appello di Torino.

Sulla vicenda c'è [illegible] grande riserbo da parte degli investigatori e della procura della Repubblica e le notizie sull'operazione sono quindi molto scarne. Tollegno da qualche anno è uno dei crocevia della droga nel Biellese. [illegible] per [illegible] di frenare il commercio degli stupefacenti, gli abitanti del paese collaborano con le forze dell'ordine.

E' [illegible] che la squadra narcotici sembra abbia saputo [illegible] un insolito viavai di giovani in una strada di Tollegno. Alcune pattuglie hanno subito accerchiato la zona e gli agenti hanno sorpreso un giovane a loro ben noto. Era Massimo Smeraldo, che stava vendendo alcuni dosi a [illegible] tossicodipendente: nonostante le promesse di voler uscire dal tunnel della droga, Massimo non [illegible] saputo resistere al richiamo dell'eroina.

Erano stati proprio gli stupefacenti a metterlo [illegible] guai nell'87: [illegible] primo dicembre [illegible] quell'anno aveva da poco la[illegible] sua padre Tullio, allora noto ristoratore di Gaglianico, per tornare a casa dalla moglie a Salerno. Era in crisi d'astinenza e preso un taxi alla stazione di Biella si era fatto portare in alcuni locali alla ricerca di una dose. Poi aveva [illegible] [illegible] il taxista, Piero Cugnolio, 62 anni, [illegible] accompagnarlo fino a Milano.

Ma in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano, tra Carisio e Biandrate, l'incidente: dalla pistola che Massimo teneva nel giubbotto era partito accidentalmente un colpo che aveva fulminato l'autista. [illegible] giovane si era disfatto del cadavere e con il taxi aveva proseguito il suo viaggio. **[m. al.]**

Biella, altri vincitori con La Stampa

I premiati di «Goalmaster»

BIELLA. Goalmaster, [illegible] gioco de "La Stampa" ideato in concomitanza di Italia '90, che prevede l'abbinamento di tre [illegible]meri alle reti più belle [illegible]a segno la domenica, si è affezionato ai lettori biellesi e ne ha premiati altri due.

[illegible] conquistare [illegible] milione in gettoni d'oro stavolta è stato il segretario della Comunità mon[illegible] [illegible] Valle Elvo, Giorgio Mosca, 33 anni residente a Occhieppo Superiore: «Nutrivo più [illegible] una speranza e sotto sotto volevo proprio aggiudicarmi il milione - dice -. In fin dei conti era l'unico premio che mi interessava. Non sono [illegible] accanito tifoso, anche se seguo lo sport in televisione e sul giornale. Pertanto se avessi vinto i biglietti per assistere a qualche partita del Mondiale, li avrei regalati. Invece così posso godermi personalmente questa vincita, anche [illegible] per il momento metterò in banca i soldi».

Ma parte della somma potrebbe [illegible] un'altra destinazione: «Pochi amici [illegible] venuti a conoscenza della vittoria — ammette Giorgio Mosca —. Ma adesso, appena la notizia si diffonderà, chissà quanti "brindisi" dovrò offrire. Già i miei colleghi di lavoro si sono prenotati. Vorrà dire che "La Stampa" mi avrà regalato alcuni momenti di felicità in allegre compagnie».

Anche Quinto Gazzola, ragio[illegible] di Sandigliano, ogni mattina controlla i numeri di Goalmaster: «Sono un grande appassionato di calcio e tifoso della Juventus — sottolinea —. Perciò speravo veramente, partecipando al concorso, di aggiudicarmi i biglietti per le partite dei mondiali. Ogni giorno aspetto con ansia di sfogliare il giornale e di verificare i dati della [illegible] tessera. E così ho avuto la gradita sorpresa di trovare il mio nome nell'elenco dei vincitori. E' inutile dire che sarò in prima [illegible] allo stadio di Torino ad applaudire il Brasile in una partita del girone di qualificazione. Mi accompagnerà mio figlio Gian Maria; anche lui contava su questa vittoria».

[m. t. g.]

Goalmaster
LA STAMPA
OGGI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.
Oggi è un giorno davvero speciale. Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" [illegible] ricevuto una nuova tessera per giocare [illegible] Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.
FACSIMILE
LA STAMPA
Goalmaster
4 3 20
Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!
Anche se da oggi avete una nuova tessera per giocare a Goalmaster, quella vecchia vale sempre molto. Vi serve infatti per giocare ancora oggi, venerdì, sabato [illegible] domenica, in attesa che quella [illegible] inizi la [illegible] settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare [illegible] Goalmaster estrazione finale. Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.
D.M. 4/1048/90

BLÌ BLÒ ... [illegible] splendida sfilata... ... [illegible] grande successo!!!
Servizio Foto Studio Milano

Nella manifestazione moda «Colori di Primavera [illegible] tenutasi in [illegible] bella serata presso il teatro Odeon di Biella, BLÌ BLÒ ha presentato con grande [illegible] [illegible] collezione PRIMAVERA/ESTATE 90 confermandosi come uno dei negozi protagonisti [illegible] del momento.
BLÌ BLÒ [illegible] un modo giovane per vestire ...anche per le signore!
BLÌ BLÒ UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
[illegible] - [illegible] Vittorio [illegible] 16 Tel. [illegible] DONNA
Galleria Nuovo Centro [illegible] Tel. [illegible] TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

Presentate ieri in Tribunale le liste degli schieramenti per le prossime comunali

Nove partiti per quaranta posti

Per la Provincia sono in lizza dodici gruppi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il simbolo del psdi sarà il primo sulle schede per il rinnovo del Consiglio comunale. La sorte ha assegnato invece al psi l'«ambita» posizione sulle schede del Consiglio provinciale.

Ieri in Comune e in Tribunale, secondo quanto disposto dalla nuova legge elettorale, le commissioni hanno provveduto ad assegnare con sorteggio l'ordine di posizione dei nove partiti che si presentano all'elettorato comunale e dei dodici che si confronteranno invece su tutto il territorio provinciale.

Dietro a quello del psdi, gli elettori vercellesi troveranno i simboli di pci, psi (che candida il sindaco uscente Fulvio Bodo), Lega nord, msi, pri, pli, verdi «sole che ride» e dc. La dc ha «conquistato» grazie al sorteggio una delle posizioni più gradite, l'ultima della scheda, la stessa che per scelta aveva occupato negli anni scorsi a debita distanza dal partito comunista, tradizionalmente affezionato al primo posto.

Curiosamente il sorteggio ha collocato di seguito pci e psi (tra i quali si preannuncia una campagna elettorale molto combattuta) e pri e pli, due partiti laici che in altre tornate elettorali avevano presentato liste comuni.

Per quanto riguarda le schede del Consiglio provinciale dopo il psdi i votanti troveranno nell'ordine dc, dp, lista verde civica antiproibizionista, lega nord Piemont (quella di Gipo Farassino), pri, Piemont (che fa capo a Roberto Gremmo), msi, psdi, pli, pci e verdi «sole che ride». Rispetto alle elezioni comunali si sono presentati tre partiti in più: Piemont, democrazia proletaria e verdi antiproibizionisti. Anche in questo caso un accostamento curioso: ai primi due posti socialisti e democristiani, i due maggiori partiti che reggono l'attuale maggioranza.

Gli elettori per il rinnovo del Consiglio comunale di Vercelli sono oltre 43 mila con la solita preponderanza di donne (23 mila contro 20 mila uomini). In città saranno costituiti 74 seggi dei quali 8 speciali. In tutta la provincia sono chiamati alle urne poco meno di 322 mila persone, 170 mila donne e 151 uomini. Saranno allestiti 607 seggi normali e 8 speciali.

In 19 località non si svolgeranno le elezioni comunali in quanto la legislatura non è ancora arrivata alla scadenza naturale dei 5 anni. Sono: Albano Vercellese, Bianzè, Boccioleto, Borgo d'Ale, Cravagliana, Dorzano, Fontanetto Po, Gattinara, Lamporo, Lozzolo, Motta dei Conti, Postua, Prarolo, Quinto Vercellese, Santhià, Scopello, Trino, Trivero e Varallo.

Franco Cottini

Il sindaco uscente Fulvio Bodo (in alto) e Gipo Farassino di Lega Nord

Tutti i nomi dei socialdemocratici

In Comune Ferruccio Zanetto capolista Tasso è il numero due; molti giovani

VERCELLI. Non ci sono sorprese dell'ultima ora nelle liste socialdemocratiche: cancellati i transfughi dell'Uds e archiviato il caso Taverna, con ricorsi e «bocciature» romane della minoranza del partito, l'elenco dei quaranta candidati a Palazzo di Città viene presentato da una segreteria di Federazione al gran completo.

Una battuta di spirito sui nomi «doc» della sezione biellese, con Rosetta Pastore, leader dell'associazione «Automobilisti perseguitati dal Fisco», in corsa per la Provincia, che potrebbe raccogliere i consensi di una categoria numerosa, poi Fiorenzo Tasso, segretario vercellese e numero due della lista comunale, consegna gli elenchi. Guida i «40» Ferruccio Zanetto, consigliere comunale uscente, seguito appunto da Tasso, ventisei anni di fede socialdemocratica, chiamato a guidare un partito che ha raggiunto, in zona, il minimo storico.

Poi si rispetta l'ordine alfabetico: Franco Aimino, Cristiano Atanassi, Giuseppe Bernaudo (il cabarettista Pepito), Enrico Braghini (segretario politico della sezione), Emanuele Caradonna (vice segretario), Elisabetta Ceruti, Bruna Conti, Filomena Diliberto, neo segretaria dei giovani psdi, Alberico Ferrari, Tiziana Franzoso, Michele Gerardis, Laura Giglio, Paola Lava, Domenico Limardi, Fernando Luchetto.

E ancora: Guido Maggi, Loretta Manuzzato, Pompeo Marciano, Giuseppe Mariani, Eleonora Marino (segretaria provinciale giovanile), Bartolomeo Mauriello, Giovanni Melito, Marisa Mongilardi, Francesco Muccino, Carlo Picco, Giuseppe Pisanzio, Giancarlo Rodella, Romano Roncarolo, Elisabetta Sassone, Antonio Scorrano, Giovanni Simeone, Gian Luigi Sereno, Antonio Talpo, Gabriele Terrone, Vincenzo Tuscano, Armando Vingiano, Francesco Zagaria e Leandro Zarino.

E' una lista anagraficamente giovane (ricambio voluto, dice il psdi) con quattro soli «veterani» e molto spazio ai candidati indipendenti (10 su 40): obiettivo, la riconferma del seggio ottenuto nell'85. Le polemiche dell'ultimo scorcio di legislatura (la «sfiducia» a Zanetto del segretario socialista Mandrino) sono state dimenticate soltanto a metà, ma i socialdemocratici pensano ancora alla riconferma del pentapartito.

Per la Provincia, i candidati sono: Alberto Ronco (collegi di Asigliano e Trino), Giorgio Raines (collegio di Borgosesia), Giuseppe Pisanzio (Borgovercelli), Mario Panizza (Cigliano), Fiorenzo Tasso (Crescentino), Franco Cominazzi (Gattinara), Gian Enrico Locatelli (Santhià), Dino Pusinetti (Serravalle Sesia), Gian Carlo Pera (Tronzano), Italo Testa (Varallo), Fernando Luchetto (Vercelli 1), Enrico Braghini (Vercelli 2), Emanuele Caradonna (Vercelli 3), Pompeo Marciano (Vercelli-Caresana).

Per la Regione, candidature di Francesco Bianchini Riccardi, Carlo Casotti, Alberto Ronco, Fernanda Trocca e Ferruccio Zanetto.

[r. m.]

Due candidati psdi. Emanuele Caradonna (sopra) e Alberto Ronco

Convegno oggi al Dugentesco dedicato ai viaggi di istruzione scolastica

In gita, ma «per studiare»

Guide ragionate agli itinerari della provincia, dall'oasi verde alla raccolta scientifica
Fotografie e diapositive come nuovi strumenti per insegnare a conoscere il territorio

Angelo Fragonara

VERCELLI. Come la città risponde alle esigenze turistiche, in particolare quelle scolastiche, che cosa offre, gli itinerari ed il materiale illustrativo: sono i punti del convegno: «Quale viaggio di istruzione... Vercelli ed il Vercellese: una candidatura e una proposta qualificata per il turismo scolastico '90/91», indetto dall'assessorato al Turismo, alla Scuola e ai Beni Culturali del Comune che si svolgerà oggi al Dugentesco.

Alla proposta - nata in un momento in cui il dibattito su «Vercelli città d'arte» è quanto mai aperto e vivace - ha aderito il Provveditorato ed hanno dato il loro patrocinio Regione, Provincia e Camera di Commercio.

Ha spiegato l'assessore Angelo Fragonara: «Il convegno servirà per stimolare il dibattito, per creare nuovi metodi didattici sul viaggio d'istruzione come parte fondamentale dell'insegnamento e della programmazione».

Ad aprire il seminario, alle 9, sarà il tema «Il turismo scolastico», con leggi, problemi ed esigenze di questo particolare settore. Relatori: Pietro Cataldo, provveditore di Vercelli, Arrigo Danieli presidente del Distretto Scolastico 45, il preside della media Verga Domenico Boretti ed il direttore del terzo Circolo didattico Giovanni Dabbene.

Alle 11 sarà la volta di «La scuola e le risorse culturali del territorio». A parlare dell'uso didattico dei musei saranno Laura Berardi, dell'ufficio Beni Culturali del Comune, e Gianluca Kannes, dell'ufficio Musei dell'assessorato regionale all'Istruzione.

Lella Facelli, Angela Badino e Adriano Soldano interverranno sul tema «Quando una scuola possiede un museo» incentrato sul Gabinetto scientifico dell'Istituto Cavour; quindi Mario Guilla e Giuseppe Ila tratteranno l'argomento «Arte e Beni Culturali locali nell'esperienza didattica». Al termine Pierangelo Cavanna e Mimmo Verrò faranno una carrellata sulla «Fotografia come sussidio didattico e documento storico e culturale».

La ripresa pomeridiana prevede una «vetrina» degli strumenti e dei materiali per la promozione turistica che il Comune, in collaborazione con l'Apt (Azienda di promozione turistica), ha pubblicato in questi giorni e cioè la guida «Quella Vercelli da scoprire» e «Immagine Apt» per la valorizzazione delle risorse della zona.

Si passerà poi ad una illustrazione sugli «itinerari possibili nella città e nel circondario» - castelli, abbazie, oasi ambientali - a cui farà da corollario una proiezione di diapositive a cura del gruppo fotografico Controluce. Interverranno studiosi ed esperti locali fra cui Maurizio Cassetti e Rosaldo Ordano.

Gli amministratori dell'Apt di Vercelli, Varallo e Biella parleranno poi del «Turismo scolastico sul territorio provinciale» per verificare insieme il «che cosa si è fatto». Quello «che resta da fare» invece sarà il tema del dibattito conclusivo, aperto agli operatori turistici privati.

[s. l.]

Autoessere

più economici.

ALFA 75 TD, meno di 250 lire al Km fino al 30 aprile '90.

100.000 Km in due anni con l'ALFA 75 TD costano meno di 250 lire al Km compreso:
- costo di aquisto (IVA + metallizzato + cinture posteriori)
- tassa proprietà e soprattassa per 24 mesi
- gasolio per 8300 litri a £ 930 al litro
- rateazione per 24 mesi
- predeterminazione del valore di ritiro al 24° mese.

Autoesse concessionaria

VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ 53963

CAVAGLIA'
S.S. 143 Santhià-Biella, 68
tel. 0161/ 966122

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

Il latte può servire per conoscere l'arte

Milioni di persone ogni mattina consumano il latte, alimento sano e nutriente. Il latte viene venduto in bottiglie e in confezioni di cartone. Su tutto il territorio vercellese vi sono aziende e cooperative che inscatolano il latte, ed ecco la proposta: si abbini su ogni confezione un'immagine d'arte di Vercelli e della provincia; sarà un'ottima occasione per meglio far conoscere le bellezze storiche e artistiche del territorio.

Liviano Papa, Novara

Un guaio l'«isola» davanti alla basilica

E' ormai diventato un luogo comune: tutto quello che «tocca» l'amministrazione comunale si trasforma in un guaio. L'ultima «trovata» è costituita dall'isola pedonale realizzata in fregio alla basilica di S. Andrea. Una zona tranquilla e per niente intasata. Ebbene, qualche «bello spirito» — si fa per dire — componente della civica amministrazione ha pensato bene di trasformare tale zona in isola pedonale impedendo ai turisti di parcheggiare ed eliminando una cinquantina di posti auto.

In altri termini, si è trovato un ennesimo accorgimento per impedire che a Vercelli vengano turisti e vengano cittadini dall'hinterland per fare i loro acquisti. Il che significa, in altre parole: non venite in città a fare i vostri acquisti, ma andate nel nuovo centro commerciale, dove troverete ampia possibilità di parcheggio.

Vercelli, con queste iniziative, prosegue imperterrita la sua strada verso la caratteristica già alquanto evidente di «città dormitorio» che andrà bene per i pensionati, certo, ma sicuramente non per chi lavora.

Carlo Ranghino, Vercelli

E la risaia «assedia» il Bivio Sesia

Siamo un gruppo di abitanti del Bivio Sesia e vorremmo portare a conoscenza di un gravoso problema che ci coinvolge. Al centro dell'abitato vi è un appezzamento di terreno (quello che si trova di fronte all'albergo dell'Auto) che si estende per una superficie di circa 3, 4 ettari. Tale terreno, in passato coltivato a mais, grano, prato stabile, colture quindi «asciutte», è ora coltivato a riso.

Dal punto di vista igienico-sanitario (ricordiamo che nel raggio di 20-50 metri vi sono due ristoranti e un motel) non è affatto accettabile una risaia in questo luogo; reca non solo gravi inconvenienti alla popolazione, ma condiziona l'attività dei pubblici esercizi.

Ci rimettiamo quindi al signor sindaco affinché attui gli opportuni provvedimenti per ripristinare la piena normalità nella salvaguardia di tutti.

Roberto Nascimbene,
più ventun firme, Vercelli

Fertilter, non è ancora finita

Leggo su «La Stampa» che la magistratura ha archiviato il caso impropriamente (a mio avviso) definito Fertilter. La questione dovrebbe essere focalizzata come «problematiche dell'inceneritore di Vercelli».

Archiviazione non vuol affatto dire chiusura del caso. Non so, né mi interessa sapere, cosa Valeri, Rigolino e Roasio abbiano scritto nell'esposto archiviato. So solo che la commissione comunale, incaricata di occuparsi della questione, ha rilevato cose che vanno sottoposte all'attenzione della Procura generale della Corte dei conti che esaminerà la complessa materia.

Non posso prevedere quello che la Corte dei conti deciderà. Del resto sappiamo bene che le procedure sono necessariamente lunghe. Credo comunque che saranno attentamente valutate le argomentazioni ricche di contenuti giuridici, espresse dalla commissione.

Non mi auguro nulla: chiunque è soggetto a errori e ciò rappresenta non solo convinzione mia, ma anche di insigni studiosi. Può sbagliare il Parlamento (contro il quale molti si scagliano), può sbagliare la magistratura (contro cui, per piaggeria, nessuno osa esprimere critiche paragonabili a quelle lanciate contro il Parlamento), può sbagliare una commissione consiliare (nei confronti della quale sono stati espressi pesanti giudizi).

Carlo Boggio, Vercelli

SOCIETA' FINANZIARIA
acquista in blocco interi fabbricati di civile abitazione anche affittati.
Pagamento contanti. Massima riservatezza.
Per Informazioni: tel. 02/9607779

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare
(015) 22.815

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Presentate ieri le liste dei candidati per le amministrative di maggio

In 440 per Palazzo Oropa

Pli e Piemont proprio sul filo di lana

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno undici, due in più rispetto all'85, le liste (440 candidati complessivi) che il 6 e 7 maggio si contenderanno i 40 seggi di palazzo Oropa: a quelle di dc, psi, pri e psdi, che hanno governato la città nella seconda parte della legislatura, e ai quattro gruppi della minoranza (pci, msi, pli e verdi) si sono aggiunti democrazia proletaria, Lega Nord e Piemont, la cui presenza è stata in forse fino all'ultimo, in quanto era incerto il conseguimento del «quorum» necessario di 750 firme.

Anche i liberali hanno rischiato di vedersi estromessi dalla competizione elettorale, ma per altri motivi: il segretario cittadino Paolo Azario ha infatti consegnato l'elenco dei candidati alle 11,53, soltanto sette minuti prima della scadenza del termine.

Proprio tra la fila del pli si registrano alcune novità di rilievo: il segretario regionale Corrado Mosca non figura tra i 40 candidati per un posto in Comune, così come il consigliere uscente Franco Ferraris, ex presidente dei giovani imprenditori. Si ricandidano, invece, Stefano Porta, Mario Giachino, Rosalia Aglietta Anderi e lo stesso Paolo Azario, tutti consiglieri uscenti.

Nessuna sorpresa per la democrazia cristiana: come era stato anticipato, il ruolo di capolista è stato assegnato a Luigi Petrini, vice-presidente del Consiglio regionale. Stando ai progetti scudocrociati, a Petrini spetterà il compito di sostituire Luigi Squillario nel ruolo di sindaco (il primo cittadino uscente, pur partecipando alle amministrative, è candidato di punta a Palazzo Lascaris).

Rivale di Petrini nella corsa alla poltrona più ambita è il socialista Franco Bielli che da tempo si è candidato alla massima carica cittadina. L'assessore alla Viabilità capeggia una formazione del psi notevolmente rinnovata e che non vede tra i candidati l'ex segretario e assessore Giuliano Ramella.

Accanto a Bielli compaiono comunque gli uscenti Piergiulio Piantedosi e Franca Musso, l'assessore provinciale Franco Smorieri e, tra i volti nuovi, Roberto Mondello, esponente di spicco degli ambientalisti.

Nel pci il «rinnovamento» è stato radicale. Come capofila si presenta Giancarlo Ogliaro che sarà affiancato, tra gli altri, dallo scrittore Raoul Rossetti e dai presidenti dei Consigli di circoscrizione Doriano Buise e Diego Presa.

Tra i repubblicani, capolista è il pro-sindaco Gilberto Pichetto; in lizza anche il presidente del Cordar Marco Volpe e l'alpinista Enrico Rosso.

Roberto Eynard

Giuliano Ramella (in alto) e Franco Ferraris

Biellese e Valsesia

Un giallo a Mottalciata per la lista del pci

BIELLA. A poco meno di un mese dalle elezioni amministrative, anche nei centri minori di Biellese e Valsesia si è conclusa la prima fase, quella della presentazione delle liste.

A Cossato sono nove gli schieramenti politici che appariranno sulle schede di votazione. L'amministrazione comunista uscente si presenta con un elenco di età media piuttosto bassa, 38 anni, e con 19 indipendenti su trenta. Con il capolista, il sindaco Sergio Scaramal, sono stati confermati i sei rappresentanti della giunta e quattro consiglieri: Lorenzo Ferrari, Danis Zambolin, Paolo Pellerei e Sergio Vivian.

Adriano Picco, avvocato, è stato scelto come capofila per la democrazia cristiana. Tra i 30 candidati, la dc ha presentato al completo i sette consiglieri della precedente legislatura.

Il psdi ha scelto come principale portavoce Rosetta Pastore, la donna protagonista della battaglia per i bolli delle auto. Il psi ha raccolto in lista i «fuoriusciti» dell'Uds e ha posto come capofila il segretario della sezione Ugo De Tommasi. La lista civica di Franco Botta si affiancherà, per il 6 e 7 maggio, al partito repubblicano di Francesco Perri. I verdi, accanto all'assessore all'ambiente Giuseppe Paschetto, si affideranno tra gli altri a Luciano Mosca, medico dentista. Completano l'elenco dei «nove» il pli, con Secondino Cappa Verzone, il msi di Piero Orlando Zambon e dp con Walter Clemente.

Anche a Borgosesia la presentazione delle otto liste si è svolta senza problemi. Il psi presenta come capolista il sindaco Marcello Longhi e ha riconfermato l'assessore Adriano Barbieri e i tre consiglieri uscenti. Il pci ha scelto come capofila il consigliere regionale Ezio Acotto mentre al primo posto dei socialdemocratici si trova il vicesindaco Giorgio Raines.

Laura Cerra, già assessore all'Urbanistica, è stata scelta quale capolista della dc, così come Giuseppe Amadi per il partito liberale. Mauro Rotti, consigliere, è il numero uno della lista missina mentre Maurella Bonan, segretaria della scuola magistrale Giambattista Vico, è la capolista del partito repubblicano. Chiudono la fila i verdi dell'ex consigliere Renzo Alleva.

Solo a Mottalciata si è verificato un episodio particolare che ha turbato la vigilia elettorale. Il pci infatti non è riuscito a consegnare la lista in municipio. I rappresentanti del partito comunista, presentatisi con l'elenco dei candidati alle 11,35, prima avrebbero dovuto cercare l'incaricato, che non era presente in ufficio. Poi lo stesso segretario comunale si sarebbe rifiutato sia di ritirare la lista senza i documenti mancanti, sia di preparare i certificati. Nel pomeriggio, dopo la presentazione di un ricorso d'urgenza in tribunale, la lista è stata accettata «sub judice». **[d. p.]**

Corsa al seggio. Voti dissi dopo la consegna delle liste elettorali

Avvelenato l'allevamento di Campiglia Cervo: è dolo?

Uccise 800 mila trote

Nell'89 un fatto analogo

CAMPIGLIA CERVO. «E' stata una strage, un gesto che ci lascia sbigottiti». La morte degli oltre 800 mila avannotti, allevati nell'incubatoio di Campiglia, e avvelenati da una sostanza ancora ignota, due giorni prima di essere liberati nel Cervo, suscita preoccupazione tra i pescatori.

Le uova delle trote della pregiata specie «fario» erano state acquistate al prezzo di 4 lire l'una dal Comitato servizio federale acque biellesi della Fips (la federazione pesca sportiva), che le aveva messe nell'incubatoio di Campiglia. Durante il mese di marzo le uova si erano schiuse e gli avannotti avevano iniziato a popolare le acque delle vasche; appena fossero stati più resistenti sarebbero stati liberati nel torrente.

C'era molta attesa tra i pescatori: le trote «fario» sono particolarmente gradite agli appassionati di pesca sportiva, perché rappresentano la classica fauna ittica stanziale del Biellese e si riproducono con facilità nei corsi d'acqua di montagna. L'immissione degli avannotti avrebbe quindi garantito la presenza di un gran numero di esemplari.

Ma l'altro giorno, quando il responsabile dell'impianto ha compiuto il consueto giro di controllo, si è accorto che qualcosa non funzionava. Spiega il presidente del Comitato, Pier Giovanni Rampone: «La vasca centrale era ricoperta di schiuma e in breve ci siamo accorti che gli avannotti erano tutti morti. Ci è sembrato di rivivere un incubo. Già lo scorso anno, a quarantotto ore dall'immissione nel Cervo, si era verificata una strage di avannotti. Non può trattarsi quindi di una semplice coincidenza».

Prosegue Pier Giovanni Rampone: «L'incubatoio di Campiglia preleva acqua dal rio Piaro e dall'acquedotto comunale. Quindi si può escludere un avvelenamento casuale. Inoltre, nel primo mese di vita, gli avannotti sono nutriti ancora dal "sacco vitellino" e non assumono cibo dall'esterno. E' impossibile, dunque, che la causa della loro morte possa essere imputata all'alimentazione. E' pure escluso che sia stata la mancanza di ossigeno a causare questa moria. Resta soltanto un'ipotesi, avvalorata da parecchi indizi: un atto doloso premeditato. Lo avevamo già sospettato l'anno scorso, ma ora mi pare l'unica spiegazione plausibile».

Per avere una conferma, i responsabili dell'impianto e del Comitato delle acque biellesi hanno prelevato campioni dell'acqua nella quale sono morti i pesci e li hanno consegnati al laboratorio dell'Unità sanitaria di Vercelli per le analisi. Così, nei prossimi giorni forse si potrà sapere quale sostanza ha ucciso gli avannotti, anche se non sarà facile stabilire chi li ha avvelenati.

«Abbiamo avvisato anche i carabinieri, che hanno avviato un'indagine - conclude il presidente -. Nel frattempo però abbiamo dovuto rinunciare all'operazione di ripopolamento delle acque biellesi».

[c. ma.]

Via San Filippo

Maxi uovo di Pasqua da 3 metri

BIELLA. Un uovo alto tre metri e decorato da un grande fiocco rosso: è l'augurio che i commercianti di via San Filippo hanno deciso di porgere a tutti i clienti in coincidenza con la festività della Pasqua.

Creato dal circolo «Il pettirosso», il gigantesco uovo da qualche giorno fa bella mostra di sé in un angolo della strada, proprio davanti alla chiesa, suscitando la curiosità di adulti e bambini. Sono molti coloro che cercano di staccare un pezzetto di finto cioccolato, alla ricerca di una sorpresa golosa.

«E' tutto inutile - spiega però Elisabetta Vercellotti, titolare di un negozio nella via -, perché è fatto di cartapesta. In compenso la sorpresa è adeguata alle dimensioni dell'uovo, che è stato riempito di cioccolatini».

E per oggi pomeriggio, alle 15,30, come vuole la tradizione pasquale, è fissato il momento dell'apertura: dalla composizione spunterà una bambina vestita da pulcino che offrirà a tutti dolci a volontà. **[m. t. g.]**

Martedì Giorgio Lusiani era caduto da un'impalcatura alla Sinterama di Sandigliano

E' morto il decoratore di Pettinengo

Vano il prodigarsi dei medici all'ospedale di Novara

Giorgio Lusiani

PETTINENGO. E' morto ieri all'ospedale Maggiore di Novara Giorgio Lusiani, il decoratore di 37 anni caduto da un'impalcatura in un capannone in costruzione alla Sinterama di Sandigliano. L'uomo era sposato con Renata Mazzia, 35 anni, operaia al maglificio Bellia, ed era padre di tre figli: Adele di 14 anni, Alessio, di 11, e Gabriele di 9. In paese vivono anche gli anziani genitori dell'operaio, Ernesto e Ilaria Lunardon.

«Giorgio era imbianchino da quando aveva 13 anni: conosceva bene il suo lavoro. Non capisco come sia potuta accadere una disgrazia del genere - ripeteva angosciata la moglie -. A fine '89 non era stato bene e era stato ricoverato in ospedale.

Ma era guarito e pensavamo finalmente di esserci lasciati alle spalle i momenti peggiori».

Dall'inizio del '90 Giorgio Lusiani lavorava a tempo pieno nell'impresa artigianale di Franco Miniggio di Bioglio. La ditta aveva ottenuto il subappalto della tinteggiatura di un nuovo grande capannone in costruzione alla Sinterama, l'azienda tessile di Emilio Falco, a Sandigliano. L'incidente è accaduto poco prima delle 17: l'uomo si trovava su un «ponte», un'impalcatura a castello, con le ruote, utilizzata in particolar modo dagli imbianchini per dipingere pareti o soffitti ad una certa altezza dal suolo.

Giorgio Lusiani, come ha raccontato Franco Miniggio, stava verniciando uno dei travi della copertura e si trovava quindi a circa 5 metri di altezza quando ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo violentemente il capo.

Nel cantiere, in quel momento, c'erano soltanto alcuni operai oltre a due compagni del Lusiani e al datore di lavoro.

Ma solo Franco Miniggio ha intravisto la sagoma dell'imbianchino che precipitava dall'incastellatura.

L'artigiano ha prestato anche i primi soccorsi al dipendente rimasto esanime al suolo e, con l'aiuto di altri lavoratori, lo ha caricato sulla sua auto trasportandolo all'ospedale di Biella. Sotto choc, Franco Miniggio non ha saputo fornire altri particolari sull'infortunio. **[m. al.]**

RINGRAZIAMENTI

Il marito, i figli e familiari tutti di
Flora Buonocore
ringraziano sentitamente tutti coloro che con fiori, scritti, presenza hanno partecipato al loro dolore.
— Vercelli, 12 aprile 1990.

PER CUCINA

MOD. GINGER o BARCHESSA

d'importo superiore ai 6.000.000

IN REGALO

A SCELTA IL FORNO o IL FRIGORIFERO o LA LAVASTOVIGLIE

REX o CANDY

DEL VALORE DI 1.000.000

casa del mobile

COSSATO (VC) - Via Maffei 395 - Tel. 015/93.821

COM. ETF.

IL DIPLOMA, IL TUO FUTURO!

IL MODO FACILE, VELOCE E SICURO PER DIPLOMARTI!

In tempo record recuperi anni di Ragioneria, Geometra, Periti Industriali (anche Chimico), Licei, Dirigente ed Assistente di Comunità.

Telefona alla segreteria di Novara (ore 9 - 19) al n° 0321-641504, oppure compila il tagliando ed indirizza a:

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - 28100 NOVARA

COGNOME E NOME _____
VIA _____ TEL. _____
CAP _____ CITTA' _____
Desidero informazioni sul corso di: _____

Società cerca
VENDITORI
in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di **Vercelli**, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc.
Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco.
Tel. 0125/538.144

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Aperta una sottoscrizione pubblica per salvare la società laniera

Crociata per la Biellese

Le prime voci sul calcio-mercato

BIELLA. Una sottoscrizione pubblica e un comitato di garanti per evitare che la Biellese, a fine campionato, scompaia dal mondo del calcio: l'iniziativa proposta da Antonio Viola, l'assicuratore sponsor della formazione Berretti, ieri ha mosso i primi passi.

Alle 10, infatti, il tifoso biancoverde ha aperto il conto corrente n. 157131/58 alla Cassa di risparmio di Torino, intestandolo a «Pro Biellese calcio», sul quale verranno depositati i versamenti di sostenitori, sponsor e semplici appassionati aderenti alla «campagna di salvataggio».

Spiega Antonio Viola: «La settimana scorsa avevo lanciato un appello che è già stato raccolto da numerose persone. L'obiettivo è semplice: racimolare da qui al 30 giugno, giorno in cui scade la gestione Capozucca, una somma consistente, in maniera da far fronte, in parte o totalmente, ai debiti accumulati durante il torneo. In questo modo si facilita l'entrata in società di una nuova cordata che potrà rilevare il patrimonio sociale a un prezzo notevolmente minore».

A garanzia del buon esito dell'operazione, si sta costituendo dal notaio Cagnacci un comitato, formato da una ventina di persone, con il compito di sovrintendere ai vari adempimenti.

I primi versamenti sono già stati compiuti ieri mattina, mentre per oggi è programmata una riunione con i sostenitori in modo da pubblicizzare il più possibile l'iniziativa.

Ma un punto fondamentale è costituito dalla permanenza di Stefano Capozucca nelle vesti di general manager. Un problema che potrebbe trovare soluzione abbastanza facilmente. «Quando ho rilevato l'anno scorso la Biellese avevo detto che il mio scopo era di restare una sola stagione a capo della società. Assumevo quest'incarico solo per evitare il fallimento del club bianconero, senza scopi di lucro. In questo modo credo di aver dimostrato il mio attaccamento ai colori sociali e a questo sodalizio. Ora, non solo sono disposto a cedere la società a un prezzo che mi consenta unicamente di rientrare dalle spese sostenute, ma, se i programmi sono confortanti e se il gruppo acquirente lo desidera, anche a rimanere nelle vesti di direttore sportivo».

Al di là della sottoscrizione e degli intendimenti di Capozucca, tutto però ruota attorno al sorgere di una «cordata» intenzionata a rilevare la società. In caso contrario, anche questi sforzi sono destinati a cadere nel vuoto. E sotto questo profilo qualche novità potrebbe arrivare nelle prossime settimane. Stando ad alcune voci il titolare di una catena di negozi d'abbigliamento e un imprenditore in questi giorni stanno compiendo alcuni sondaggi.

E' certo, comunque, che tutto si dovrà decidere entro il 6 maggio, ultima giornata di campionato. «Questa squadra, con pochi ritocchi, può aspirare alla promozione - spiega Stefano Capozucca -. E' già tempo però di programmare il prossimo torneo se davvero si vuole puntare alla C2».

Un intento che altre società mettono già in pratica e che, indirettamente, coinvolge la stessa Biellese. Ad esempio, lo Sparta, il club guidato da Santino Tarantola, l'ex presidente del Novara e prossimo esordiente in Eccellenza (vanta tre punti di vantaggio sul Borgomanero a tre giornate dalla conclusione del torneo), nell'elenco dei possibili acquisti ha già incluso i nomi di Sandro Beccari e Alessandro Bollini, due cardini dell'undici laniero.

«A Biella mi trovo benissimo e quindi, se le prospettive per il prossimo anno sono valide, non ho alcuna intenzione di cambiare casacca» sottolinea comunque il portiere laniero.

Sulla lista dei probabili partenti figura invece capitan Betz, intenzionato ad accasarsi in una squadra del Milanese avendo trovato un posto di lavoro vicino a casa. [r. eyn.]

Alessandro Bollini, nella foto a destra, e il portiere Sandro Beccari, uomini-chiave della Biellese, figurano nei sogni di parecchie formazioni di Eccellenza per la prossima campagna acquisti-vendite

BIRILLI, UNA NUOVA «FEBBRE»

E anche Vercelli adesso ha un Bowling

E' stato aperto in strada Torino 15 il primo Bowling di Vercelli, con dieci piste computerizzate: durante l'inaugurazione c'è stata una sfida dimostrativa tra campioni [Foto Greg.pi]

VOLLEY

La squadra del Panerithraikos sarà ospite di Carisver, Villata e del Santhià

Gemellaggio Vercelli-Grecia

L'iniziativa, battezzata «Amicizia '90», è dell'Uisco-Ancol presieduta da Nino Piacco
La formazione di Cesare Losa collauderà con gli ellenici l'assetto della prossima stagione

VERCELLI. Il volley come linguaggio internazionale. Potrebbe essere questo lo slogan per «Amicizia '90», l'iniziativa con cui l'Uisco Ancol porterà a Vercelli una squadra di pallavolo greca per una serie d'incontri amichevoli.

E' questo, almeno negli intendimenti del presidente Uisco Nino Piacco, il primo di una lunga serie di scambi culturali fra l'Italia, Vercelli in particolare, e le maggior nazioni europee. Così, sfruttando una sosta del proprio torneo, atleti e dirigenti del Panerithraikos di Neu Eritrea, una cittadina a ottanta chilometri da Atene, saranno di scena sui parquet vercellesi.

La prima fatica della formazione ellenica è prevista per mercoledì 18 quando affronterà la Carisver di Cesare Losa. L'incontro, in programma alla «Mazzini» farà rivivere, coppe europee calcistiche permettendo, i gloriosi tempi dell'Olimpia quando, nel piccolo impianto vercellese, si davano appuntamento numerosi ed entusiastici fan del volley vercellese.

Per l'occasione Cesare Losa ha in animo di presentare una Carisver rinnovata quella che, negli intendimenti del tecnico, dovrebbe difendere i colori vercellesi nel prossimo campionato di B2.

Dopo l'incontro con la Carisver i greci faranno visita, giovedì 19, al Primax Villata: sarà questo l'unico incontro che non si disputerà a Vercelli. Venerdì 20 l'avversario degli ateniesi sarà il Santhià mentre, domenica 22 la tournée greca avrà termine con la sfida al capoclassifica della C2 italiana, i milanesi del Pro Vittoria.

Ad arbitrare gli incontri sono stati designati alcuni fra i fischietti più celebri di Vercelli come Bianchi, Viazzo e Cappellaro.

Tecnicamente lo spettacolo non dovrebbe mancare. La Grecia è una nazione, volleisticamente parlando, tra le prime in Europa. Basti ricordare il bronzo conquistato ad Appeldoorn negli europei dell'87.

La formazione del Panerithraikos partecipa al campionato ellenico di terza divisione: in pratica si tratta del campionato corrispettivo a quello che la Carisver disputa in Italia, anche se, mancò a dirlo, i suoi risultati sono decisamente migliori.

«Oltre all'aspetto agonistico - spiega il presidente Nino Piacco - la trasferta italiana della formazione ellenica vivrà alcuni momenti culturali, quali la visita a Torino e Milano, nonché a Stresa ed a Biella. Insomma, nei limiti del possibile cercheremo di rendere il più gradito il soggiorno ai nostri ospiti».

«Come detto - continua Piacco — questo è solo il primo tassello di una serie d'iniziative che, in breve tempo, dovrebbe portarci al "gemellaggio" con altre nazioni europee. Naturalmente non sarà soltanto la pallavolo a far da traino, visto che il nostro organismo conta tesserati ed atleti in molteplici discipline».

Per gli appassionati di volley, si tratta comunque di una serie di confronti che si annunciano di buon livello tecnico.

Piermario Ferraro

Nino Piacco

PROMOZIONI

E' polemica per le sospensioni decretate dal giudice sportivo nella gara con lo Châtillon

Gattinara, no alle maxi-squalifiche

I dirigenti: «La terna arbitrale ha calcato la mano»

GATTINARA. «Qualcuno ha calcato la mano. Riteniamo queste squalifiche ingiustificate e per questo andremo fino in fondo con un ricorso alla commissione d'appello». Così Gaudenzio Testa, segretario del Gattinara, commenta le decisioni del giudice sportivo che ha punito severamente la società, dopo gli episodi avvenuti durante la partita con lo Châtillon quando l'arbitro, dopo aver espulso l'allenatore Silvino Bercellino e il centrocampista Omar Ivaldi, aveva convalidato, a pochi minuti dallo scadere, un gol giudicato irregolare da giocatori e pubblico.

I bianchi avevano protestato vivacemente e dalle tribune erano piovuti in campo alcuni oggetti, uno dei quali aveva colpito al capo un guardalinee. Nel suo rapporto il direttore di gara aveva parlato di gravi preoccupazioni per l'incolumità della terna e aveva considerato chiuso l'incontro al momento in cui si era visto circondare dagli inferociti calciatori di casa.

In base a questo rapporto il giudice sportivo aveva adottato severi provvedimenti, soprattutto nei confronti di Lalla e Berton, squalificati rispettivamente fino al 30 giugno '91 e al 31 ottobre di quest'anno.

«Ma l'arbitro, probabilmente inesperto, si è lasciato prendere dal panico, e ha ingigantito i fatti. L'episodio avvenuto con lo Chtillon ricorda molto quello di domenica a Bologna, in occasione del gol non concesso ai rossoblù contro il Milan. I bolognesi si sono precipitati immediatamente intorno alla giacchetta nera e al guardalinee, hanno protestato con foga e il pubblico non è certamente rimasto tranquillo a guardare. Tuttavia nessun giocatore ha aggredito e tantomeno colpito i componenti della terna arbitrale. La stessa cosa è avvenuta a Gattinara».

Prosegue Testa: «Si è parlato di un sasso che avrebbe ferito il guardalinee, ma onestamente si è trattato di una pietra di piccole dimensioni. Comunque ci aspettavamo una multa, forse anche la squalifica del campo; ma siamo letteralmente caduti dalle nuvole leggendo le sanzioni a carico dei nostri tesserati e le relative motivazioni».

«I ragazzi - dice Testa - hanno giurato di non aver commesso nulla di grave. A queste considerazioni dobbiamo aggiungere che arbitro e collaboratori se ne sono andati dal campo di Gattinara con la loro auto, indisturbati e senza che nemmeno un nostro sostenitore tentasse di aggredirli o di sbarrare loro il passo».

Ora la società vignaiola entro sabato consegnerà alla commissione d'appello il testo del ricorso. [c. ma.]

Silvino Bercellino

BOCCE

Il «campionissimo» ha guidato al successo la Ferrero a Vercelli

Re Granaglia, l'invincibile

Battuto il Nizza in un'accanita finale

VERCELLI. Dopo il grande successo del «Trofeo San Giuseppe», organizzato dalla Bocciofila Florito, altro pubblico record alla cinquantatreesima «Coppa Città di Vercelli», una delle più vecchie e qualificate gare italiane di bocce. Stavolta la Coppa era valida come quarta prova di Coppa Italia per quadrette di serie A. Nei due giorni in cui si è svolta la competizione, pubblico foltissimo ed entusiaste al palabocce di Porta Casale. Presenti tutte le migliori quadrette italiane.

Ha vinto la Veloce Ferrero guidata dal fuoriclasse Umberto Granaglia per il quale gli anni non sembrano né passare né pesare. Con «re Umberto» hanno giocato Ressia, Queirolo, Garigliano. La vittoria (9 a 8) per la Veloce Ferrero è venuta al termine di una partita giocata magistralmente da entrambe le parti: fiero avversario, il Nizza. La formazione di Granaglia si è portata così al primo posto in classifica della Coppa a pari merito, 8 punti, con il Sis Torino e la Boschi Monti sempre di Torino.

Al secondo posto della Coppa Città di Vercelli, il Nizza Torino formato da Suini, Noero, Avetta, Riviero. Terzi, a pari merito, l'Auxilium Torino con Bianco, Trove, Trucco, Minetti e il Sis Torino con Aghem, Barbetto, Rolla, Radice. Granaglia, Suini, Radice, Aghem, Barbetto e altri campioni da due anni gareggiano anche per l'Uisco nazionale di Nino Piacco che organizza partite-spettacolo dando un notevole contributo alla propaganda bocciofila in tutta la provincia.

La Coppa Città di Vercelli riservata alle terne, categoria C, è stata vinta dalla Bocciofila Varallo (Molino, Brera, Tortora). Al secondo posto la Bellaria (Camana, Giuliano, Barberis), al quarto la Palazzolese (Ghione, Bevone, Gaggion). La categoria D, sempre a terne, è stata appannaggio del Canada (Saluto, Saluta, Mosca), seguito dalla Boccia (Giupponi, Savazzini, Caccavol, tronzanese (Cavaglià, Bertecco, Cironi), Bellaria (Francese, Vercellino, Gigin).

Perfetta l'organizzazione della complessa manifestazione da parte dell'Ubi provinciale presieduto dall'instancabile Mario Ginepro e dalla dirigenza della Bellaria. Impeccabili gli arbitri: Giuseppe Brunatto di Buttigliera Alta e Carlo Martinengo di Crescentino.

Intanto ha preso il via, l'altra sera a Vercelli, l'attività bocciofila in notturna che si concluderà il 16 ottobre. Lavoro non facile per elaborare il programma da parte del Comitato provinciale Ubi e della commissione tecnica presieduta da Piero Bassano per la concomitanza con i Mondiali di calcio.

[E. L.]

APPLAUSI A SHIM CHUNG

La fiaba coreana al Civico

Successo dell'antica fiaba «Shim-Chung-la figlia del cieco» rappresentata dall'Universal ballet company della Corea del Sud

Nuove guide turistiche per scoprire il Vercellese

Segreti di risaia

Un opuscolo gastronomico

VERCELLI. E' di questi giorni la stampa di alcune pubblicazioni sulle città e il suo hinterland. Sono una guida intitolata «Quella Vercelli da scoprire» a cui si accompagna un vademecum, quindi un manifesto che simboleggia l'attività dell'Azienza di promozione turistica, un opuscolo gastronomico «Non solo riso» ed infine un pieghevole di Orizzonte Piemonte. La guida è stata realizzata dal Comune. L'altro materiale è dell'Apt.

La guida, che si compone di oltre 90 pagine, è realizzata per schede: nella prima parte si parla dei beni culturali corredata dalle indicazioni bibliografiche, e nella seconda sono descritti i dintorni della risaia ed alcuni itinerari di un ora: la risaia, le abbazie, i castelli e le torri, i percorsi «verdi». Novità della pubblicazione è che la parte del testo non è lasciata ad un solo autore, ma è stata compilata singolarmente da un nutrito gruppo di esperti: Angela Badino, Laura Berardi, Giuseppe Bo, don Mario Cappellino, Maurizio Cassetti, Anna Cerruti Garlanda, Lella Facelli, mons. Giuseppe Ferraris, Giorgio Giordano, Mario Guilla, Rodaldo Ordano, Anna Rosso, Adriano Soldano, Gianni Sommo, Antonio Tarchetti, don Sergio Vercelli.

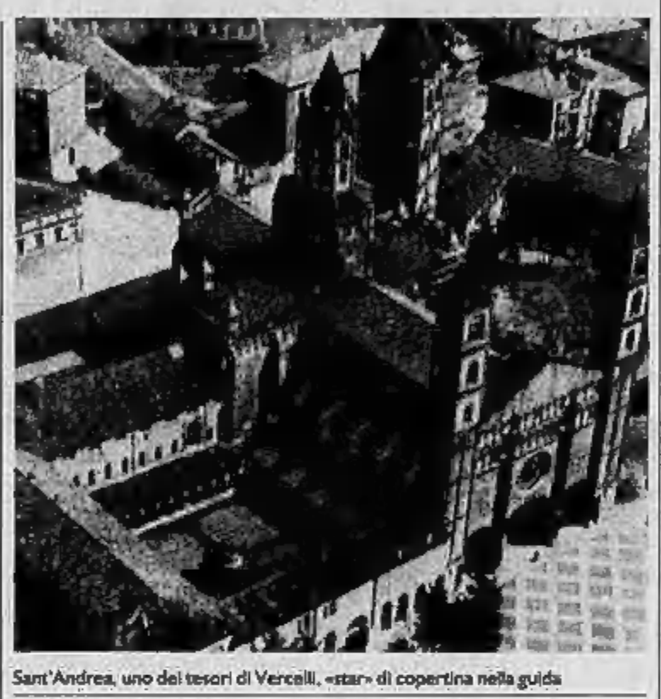
Claudio Cagnoni ha «firmato» le altre pubblicazioni. In primo luogo il vademecum allegato alla guida che è una panoramica sulla città: da quella che potrebbe essere definita una «passeggiata per il centro storico» si passa ad un excursus sulle tradizioni locali relative a musica, sport, economia, folklore e manifestazioni.

Sulla copertina della due pubblicazioni compare il Sant'Andrea su uno sfondo a pastello blu. Dice Cagnoni: «Qui l'impostazione grafica doveva essere chiara e facile da identificare. Più "libera" è stata la scelta del marchio per l'Apt, che nel suo schema geometrico evoca la forma delle risaie». Il risultato quindi, fortemente simbolico, ma decisamente efficace, è stato riproposto anche con un manifesto che la stessa Azienza utilizzerà in altre occasioni.

«Non solo riso» è un volumetto in cui Cagnoni ha sviscerato la storia della cucina vercellese attraverso le sue tradizioni e curiosità gastronomiche; infine il pieghevole di Orizzonte Piemonte è, sulla traccia fornita dalla Regione, una stampa turistica che si rivolge ad un più vasto pubblico: il territorio di cui si occupa va da Serravalle Sesia ad Ivrea, da Crescentino a tutta la Bassa. Emergono gli aspetti della natura, la cultura e la storia a cui si ancorano sette itinerari scelti e seguiti in base ai castelli disseminati nella zona.

Da parecchio tempo Cagnoni opera in questo settore e da due anni ha aperto lo studio Struttura e Sviluppo. Aggiunge: «Spero che questi lavori possano servire a far conoscere ed apprezzare i piccoli tesori del Vercellese».

Serena Leale



Sant'Andrea, uno dei tesori di Vercelli, «star» di copertina nella guida

Una ricerca del centro Docbi

Antiche case di Trivero

BIELLA. Si ricostruiscono graficamente gli opifici dell'800, si restaurano gli orologi solari, fino a qualche anno fa «dimenticati» sui i muri calcinati dal sole, ci si documenta sui dipinti popolari. Soltanto nel Biellese il Docbi (centro studi e documentazione) ne ha contati e fotografati finora 450. E ora l'attenzione si sposta anche sugli abitati che hanno caratterizzato, come i boschi di castagni e le pietre di sienite della Valle Cervo, il paesaggio montano.

L'ultimo volume di «Studi e ricerche», pubblicato dal centro, propone appunto alcuni brevi saggi sulle tipologie abitative: Lorella Antonini e Luciana Lachi hanno svolto un lavoro di indagine sulle costruzioni del Triverese sfociato poi in due tesi di laurea. Ma hanno anche scoperto che gran parte di questo patrimonio sta rapidamente scomparendo. Un problema per tutti: le vecchie case non si possono più adattare alle esigenze di oggi e vengono radicalmente modificate.

I nuclei originari di molte frazioni della zona erano formati da aggregazioni di più edifici, costruiti in funzione dei bisogni economici: pastorizia, agricoltura, lavori artigianali. Le cucine con il camino in pietra o in cotto, le travi di castagno o rovere (gli alberi più frequenti nei boschi biellesi), le stalle al piano terra, erano gli elementi ricorrenti nell'architettura del Triverese, quasi come la tipica disposizione a schiera degli edifici.

Gianni Valz Blin si occupa invece, in un'altra parte del volume, delle strutture rurali dell'Alta Valle del Cervo dove evidenzia gli influssi dell'achitettura franco-provenzale: nonostante gli scambi culturali e sociali con le valli di Gressoney e della Valsesia, i modelli abitativi sono stati imperniati sull'uso della pietra. «Sovente - scrive Gianni Valz Blin - vengono utilizzati grossi monoliti e sporgenze rocciose, sommariamente lavorate per sopportare le strutture in elevazione. In pietrame sono le volte della stalla, degli altri ambienti al piano inferiore e la rampa di scale che conduce al primo piano. I blocchi si lavoravano sul posto e si trasportavano dal corso d'acqua più vicino».

Al passato appena trascorso delle tradizioni campanarie, Fausto Berti dedica una curiosa ricerca in cui racconta, con dovizia di particolari, le consuetudini liturgiche e popolari legate all'uso delle campane. Introdotte nell'ambito dei riti pagani greci e romani, forgiate nel medioevo dai monaci, col trascorrere dei secoli sono divenute quasi uno strumento musicale. Una stampa dei primi del Novecento, illustra, per esempio, la gamma di campane presenti nella chiesa di Crocemosso: in tutto otto che potevano eseguire un concerto in «do». E sono innumerevoli e impensate le funzioni che venivano un tempo svolte dai rintocchi sui campanili, oltre ed annunciare battesimi, matrimoni e morti.

Fra gli altri interventi, la pubblicazione del centro di documentazione si occupa degli scavi di Candelo, con uno studio di Riccardo Rabaglio, e degli affreschi recentementi rinvenuti nella chiesa del castello di Verrone, nell'oratorio di Santa Maria delle Grazie a Benna e nella chiesa di San Giacomo a Biella-Piazzo: una stagione intensa per la storia dell'arte biellese, come sottolinea Delmo Lebole nella sua ricerca.

Marco Conti

Un giorno il bambino disse all'uomo:
"Papà, quando sarò grande cosa farò?"
"Potrai fare quello che vorrai."
"Anche da grande potrò bere il latte?"
"Certo che potrai. Come me."
Il bambino gli avvicinò un bicchiere:
"E tu, da bambino cosa facevi?"
L'uomo rispose, versandogli il latte:
"Bevevo Tapporosso e mi chiedevo cos'avrei fatto da grande."

Latte Tapporosso.
Ogni giorno un po' più grande.

TAPPOROSSO

Centrale del Latte di Torino

Tapporosso in famiglia: una scena quotidiana che Torino vive da quasi 40 anni.